COLLEZIONE ALFA

LA STAMPA

ANNO 133. N. 81. MERCOLEDI' 24 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO V. MARENCO 32 TEL. 011 6626111 FAX 011 655306; ROMA V. BARBERINI 50 TEL. 06 47661 FAX 06 4825039, 06 484885; MILANO P.ZZA CAVOUR 2 TEL. 02 762181 FAX 02 780049; ABBONAMENTI 10121 TORINO V. ROMA 80 TEL. 011 56381 FAX 011 5627666; ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000; ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L. 3.000; USA LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE»; ESTERO AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89); BELGIO F.B. 75 (€ 1.86); BRASILE R$ 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.70; CZ. KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR. 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50

SPED. IN A. P. 45% ART. 3 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 TEL. 02 24424 611 FAX 02 24424 490; 10126 TORINO C. MASSIMO 2/ANGOLO 50 TEL. 011 6668211 FAX 011 6665300. TARIFFE: MODULO MM 45/30. TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI): OCCASIONALI EURO 616 (LIRE 1.579.996); COMMERCIALI 265 (1.481.247); SABATO 867 (1.678.746); RIC. PERS. IL VENERDI' 638 (1.235.340); VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746); VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.580); FINANZIARIE E LEGALI 663 (1.283.747); NECROLOGI 8,25 (15.974); LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006); PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

90324 9 771122 176003

Clinton: agire subito contro la Serbia. Solana dà il via ai raid. D'Alema: faremo il nostro dovere

LA NATO ORDINA: ATTACCO

MILOSEVIC ALLA FINE DELLA CORSA

L'ULTIMO margine di ritirata e di salvezza di Slobodan Milosevic è caduto. Il vicolo cieco in cui testardamente ha infilato il Kosovo, la Serbia, la «piccola Jugoslavia» e, infine, se stesso, non gli lascia più spazi di manovra. La sconfitta a doppio taglio è ormai alle porte, fra Pristina e Belgrado. Se Milosevic avesse deciso all'ultimo secondo di accettare l'accordo di tregua già firmato dai capi kosovari, avrebbe subito una dura sconfitta politica, vedendosi costretto dalla volontà degli occidentali a ritirare dal campo un esercito di decine di migliaia di soldati. Non cedendo rischia di subire una sconfitta militare di proporzioni devastanti: molto più devastanti, anche nelle implicazioni sul piano interno, di quelle a suo tempo inflitte dalla Nato allo staterello serbo bosniaco di Radovan Karadzic.

Ieri sera Holbrooke ha gettato la spugna. Clinton ha pronunciato l'ultima parola. Il segretario della Nato, Solana, non ha più bisogno di ordini ulteriori per scagliare sulla Serbia i missili e i bombardieri dell'alleanza; al punto estremo, cui sono giunte le cose, la macchina atlantica può mettersi in moto ad ogni minuto. In questo scenario, che è già scena vera, sia la pace che la guerra risultano letali per il despota di Belgrado. Con la pace egli avrebbe perso la faccia; con la guerra perde oltre la metà della sua potenza d'urto e di deterrenza militare.

Il rischio che Milosevic corre in sovrappiù è di perdere a medio termine anche il Kosovo, dove la guerriglia di liberazione, coperta dai bombardamenti Nato, troverà nuovi spazi d'azione e di penetrazione dopo quelli già conquistati negli ultimi mesi. Per i serbi il Kosovo è la placenta della loro civiltà, dei loro reami medievali, dei santi patroni ortodossi, delle omeriche sconfitte contro i turchi trasformate in glorie postume e mitiche. E' come se gli italiani perdessero la torre di Pisa, i francesi la cattedrale di Notre Dame, gli americani la statua della Libertà. Ma l'unico modo, per i serbi, di riuscire a conservare ragionevolmente il Kosovo avrebbe dovuto essere quello di restituire a due milioni di albanesi ciò che Milosevic gli tolse nel 1989. L'autonomia regionale, le scuole, la lingua negli uffici e nei tribunali, la protezione sanitaria alle partorienti; il tutto completato, magari gradualmente, da una struttura repubblicana più incisiva nel quadro federativo della «piccola Jugoslavia» dominata da Belgrado.

Gli schipetari moderati di Rugova costituivano la vera sponda alla quale una Serbia liberale, europea, responsabile avrebbe dovuto appoggiarsi con diplomazia per salvare il salvabile. Purtroppo la Serbia di Milosevic, maestra di «pulizie etniche» asiatiche, illiberali, irresponsabili, ha delegittimato con le sue aggressioni i «gandiani» di Rugova, facendo riemergere dalle viscere della regione l'istinto belluino degli ancestrali illiri, avi degli albanesi attuali. I guerriglieri dell'Uck hanno ormai abbandonato l'intellettuale Rugova, «Gandhi dei Balcani», per sposare fino in fondo la tesi e le strategie vietnamite del poeta soldato Demaci. Il terribile decennio di Milosevic sembra giungere così al termine del lungo viaggio nella notte. Non si vede quale uscita di sicurezza egli possa imbroccare con i guerriglieri in casa, i missili sulla testa e i giovani serbi frustrati e denutriti che non vogliono morire per Pristina.

Enzo Bettiza

Il primo attacco sarà missilistico: nella foto un «Tomahawk» parte da un incrociatore Usa della classe «Arleigh Burk»

BELGRADO. «Ho dato l'ordine di attaccare»: con queste parole, ieri sera, il segretario generale della Nato, Javier Solana, ha dato ufficialità ai timori che durante la giornata erano diventati sempre più evidenti. I tentativi diplomatici per risolvere la crisi del Kosovo erano falliti con la partenza da Belgrado del mediatore Richard Holbrooke. Ora la decisione di effettuare l'attacco spetta al generale Clark. In precedenza Clinton aveva spiegato le ragioni dell'azione militare: «I margini di discussione sono esauriti - aveva detto -. Se Milosevic non ha la volontà di fare la pace, noi abbiamo la volontà di limitare le sue possibilità di fare la guerra ai kosovari. Dobbiamo agire subito». E Belgrado aveva annunciato lo stato di emergenza. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha assicurato che «il nostro Paese farà il suo dovere».

Badurina, Manacorda, Panterelli, Quirico, Rizzo e Tiberga

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

IL NOSTRO INVIATO A PRISTINA

IL TERRORE TRA I SOLDATI

PRISTINA

IL drammatico presagio del precipitare della crisi è arrivato ieri sera: la Jugoslavia ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale, stabilendo che nessun cittadino può lasciare il Paese. La Jugoslavia, il Kosovo, i Balcani vivono col fiato sospeso nell'attesa dell'inferno che possono scatenare i bombardamenti della Nato. Il Parlamento serbo invita alla mobilitazione, tv e radio tentano di infondere coraggio ai soldati, rispolverato il mito del combattente serbo, l'epica della resistenza. La gente però è rinserrata nelle case, molti dormono in cantina, la psicosi di una guerra senza sbocco sta attanagliando il Paese.

Dalla federazione che Slobodan Milosevic continua a governare da padrone assoluto, la paura si allarga anche ai Paesi vicini. La Macedonia ha chiuso i confini col Kosovo e diecimila profughi si ammassano disperati ai posti di frontiera. L'Albania si mobilita in vista di una reazione serba. In tutta la Jugoslavia l'esercito è in stato di massima allerta e le città si apprestano a vivere la prima di una lunga serie di notti popolate da incubi.

Pristina, al centro del vulcano, è già una città morta. Di sera continuano a moltiplicarsi agguati contro i poliziotti serbi, vendette contro gli albanesi, attentati contro i bar a colpi di bombe e di mitragliatori. Quale che sia l'esito delle incursioni, per il Kosovo si annunciano comunque giorni sanguinosi.

Giuseppe Zaccaria

LE MISURE CONTRO LE RAPPRESAGLIE

Dislocate in Puglia batterie antiaeree

di **Francesco Grignetti** A PAGINA 3

LA CRISI SUL TAVOLO DELL'UE

I Balcani cambiano l'agenda del vertice

di **Augusto Minzolini** A PAGINA 7

Il premier russo in volo sull'Atlantico fa tornare indietro l'aereo

E dopo un colloquio con Gore Primakov non va più negli Usa

MOSCA. Non era mai accaduto che un capo di governo russo facesse marcia indietro con il suo aereo in pieno Atlantico e annullasse la visita negli Stati Uniti. Ieri sera Evgenij Primakov ha deciso che non poteva atterrare a Washington mentre gli aerei della Nato si preparavano a bombardare la Jugoslavia di Milosevic.

Tutte le reti russe hanno interrotto i loro notiziari, o hanno fatto edizioni speciali, per darne notizia. Primakov aveva fatto sosta in Irlanda per un breve incontro con il suo omologo sulla via di Washington ed era decollato da un'ora circa quando ha avuto un colloquio telefonico con il vicepresidente americano Al Gore sull'esito dell'ultimo tentativo di mediazione. La clamorosa decisione di annullare il viaggio sembra sia stata presa dopo una veloce consultazione telefonica con Eltsin

Chiesa A PAGINA 2

UN SECOLO ALLA ROVESCIA

SE TORNA LA GUERRA FREDDA

IL jet del leader russo Yevgeny Primakov che inverte la rotta, da Ovest a Est sull'Oceano Atlantico, aprirà il XXI secolo sui libri di storia. Al telefono il vicepresidente americano Al Gore aveva comunicato a Primakov la decisione Nato di colpire la Serbia. Il diplomatico giramondo Holbrooke aveva riconosciuto il fallimento della trattativa.

La parola è passata alle armi. Quattrocento aerei occidentali, dai bombardieri B52 e B2 ai caccia F-117 e F-15, con una flotta di incrociatori e sommergibili di scorta, sono in stato di allerta per rintuzzare l'offensiva serba. Quarantamila fanti di Belgrado - secondo testimonianze neutrali - hanno già costretto migliaia di profughi alla fuga, per un totale di 250.000 kosovari. La Nato, alleanza che ha vinto la Guerra Fredda contro l'Unione Sovietica senza sparare una sola cartuccia, si trova mobilitata contro i serbi, che i russi considerano spesso fratelli di sangue, cultura e religione. E Primakov certo inserà in chiave domestica la sfida con gli Usa, per rafforzare il suo incerto potere.

Strano modo di celebrare il mezzo secolo della Nato, il prossimo aprile. Le feste, i simposi, i veterani della Guerra Fredda messi in ombra da un'alba di guerra vera: «Non c'è guerra senza pericolo» ha ammonito il presidente Clinton.

Gianni Riotta

Gli Oscar alla favola morale della «Vita è bella» di Benigni

Olocausto, i rischi delle riletture

CONDIVIDO l'entusiasmo di tutti, per il riconoscimento prestigioso dato a Benigni ed al cinema italiano. Come tantissimi, sono un ammiratore di Benigni; confesso però che non sono riuscito ad andare a vedere «La vita è bella», nonostante ne abbia sentito parlare benissimo, per una specie di pudore e di disagio: perché non riesco ad accettare nell'olocausto una visione comunque sdrammatizzante, che nasce in qualche modo dallo sforzo di leggerlo in chiave di «favola morale», come giustamente ha detto Tullia Zevi.

La «favola morale» è certamente bella e giusta nelle intenzioni. Ma, senza volerlo, corre il rischio di aiutare a calarsi in un mondo di dimenticanze o di rilettura delle vicende del periodo bellico, che in fondo cerca di attenuare un qualcosa che non può e non deve essere dimenticato: la differenza fra oppressi e oppressori; il rifiuto, sempre e comunque, di chi ha stravolto e creduto di poter calpestare non solo i diritti, ma la stessa condizione umana.

Proprio perché il film di Benigni è così bello, pulito e toccante, quel rischio c'è, certamente al di là delle intenzioni. E vedo una connessione opportuna fra le perplessità avanzate su «La vita è bella» - senza nulla levare ai meriti del film e di Benigni; e senza voler entrare in una polemica che rischia di diventare astiosa - e la decisione di ieri della Cassazione che ribadisce, per via Rasella, il suo carattere di «azione legittima di patrioti in lotta contro l'occupazione». Anche in questo caso c'era stato un tentativo di rilettura della vicenda: non in chiave di «favola morale»; ma, al contrario, in chiave di «atto astrattamente configurabile come strage», che la Cassazione ha respinto giustamente.

E ciò conferma che le riletture, quando sono in gioco certi valori fondamentali, possono sempre essere pericolose, al di là delle intenzioni.

Giovanni Maria Flick

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10
20121 MILANO
TEL 02 2906631
FAX 02 29014477

La vittima è il titolare di un bar aggredito insieme con la moglie

Rapinato da albanesi muore soffocato

Milano: imbavagliato, ha avuto un attacco d'asma

MILANO. «Qui la gente ha paura a uscire di casa». Piotello, via Bellini, Bar Centrale. Nel paese alla periferia milanese l'altra notte cinque albanesi a viso scoperto hanno tentato la più assurda delle rapine: centomila lire e un omicidio. Salvatore Cordovana, 57 anni, titolare del locale, è morto per arresto cardiaco e complicazioni polmonari: sofferente di asma, è stato soffocato dal nastro adesivo che i malviventi gli avevano applicato sulla bocca.

Colonnello A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Ho la malattia di fare dei libri e di vergognarmene quando li ho fatti.

MONTESQUIEU, *Cahiers* (1716-1755)

«Dobbiamo fermare Milosevic subito. Correremo dei rischi, ma non agire è più rischioso»

Clinton: non avevamo altra scelta

Il Segretario Nato nella notte dà l'ordine di attaccare la Serbia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un discorso da «siamo pronti» pronunciato da Bill Clinton e da ieri pomeriggio tutti hanno preso ad aspettarsi da un momento all'altro l'attacco militare contro la Serbia. Di sicuro se lo aspetta il primo ministro russo Evgeny Primakov, che ha interrotto il suo viaggio verso Washington e ha deciso di tornare indietro proprio quando il suo aereo era in mezzo all'Atlantico. I margini di discussione sono del tutto esauriti, ha detto Clinton. «Abbiamo fatto di tutto per non arrivare a questo», ma anche l'ultimo colloquio fra il negoziatore Richard Holbrooke e il Presidente serbo Slobodan Milosevic «non ha portato in nessun posto». Ma «se Milosevic non ha la volontà di fare la pace, noi abbiamo la volontà di limitare le sue possibilità di fare la guerra ai kosovari».

«Dobbiamo agire subito», ha proseguito il Presidente. «Se non lo facciamo adesso saremo costretti a farlo più tardi, con molti più morti alle spalle». Perché «se non ci si oppone prontamente alla brutalità e all'assassinio di civili innocenti, si invitano i responsabili a fare ancora peggio». L'attacco aereo «contiene dei rischi», ha detto ancora Clinton, perché la contraerea serba è forte, il terreno è difficile e le condizioni climatiche cambiano repentinamente. Ma il rischio dell'inazione è ancora più grande. «La nostra fermezza e quella dei nostri alleati sono in questo momento l'unica speranza di cui la popolazione del Kosovo dispone» ed anche la sicurezza europea è a rischio. «Per essere prospero e sicuro, il nostro Paese ha bisogno che anche l'Europa sia sicura, libera, unita».

Queste cose Clinton le aveva già dette due giorni fa, quando aveva ricordato a Milosevic che «la soglia è già stata superata», pur lasciandogli la possibilità di «ravvedersi» nel colloquio con Holbrooke. La maggiore enfasi messa ieri sugli stessi concetti è certamente dovuta al fatto che l'ultima possibilità è stata «mancata» dal Presidente serbo, ma forse anche dal fatto che poco prima il Presidente aveva avuto una sorta di via libera dai leader del Senato, con i quali aveva avuto una riunione. Era infatti accaduto che i senatori, sollecitati dalla loro collega repubblicana del Texas Kay Bailey Hutchinson, avevano messo a punto una risoluzione che bloccava il finanziamento dell'eventuale intervento nei Balcani se prima Clinton non avesse richiesto l'approvazione della Camera.

In pratica, la ricorrente controversia sulle azioni militari che il Presidente decide - l'approvazione parlamentare deve essere espressa a priori o a posteriori? - questa volta minacciava di essere risolta in modo brutale - niente approvazione preventiva, niente soldi - e anche alcuni senatori democratici avevano manifestato un certo interesse per l'iniziativa perché secondo loro gli obiettivi della spedizione dell'azione non erano «abbastanza chiari».

Così Clinton ieri mattina aveva convocato alla Casa Bianca una rappresentanza dei senatori, aveva esposto «il caso» e aveva avuto successo. A cominciare dalla stessa signora Bailey Hutchinson, tutti erano usciti dalla riunione dicendo che in un momento simile, con l'attacco forse imminente, non si poteva dare a Milosevic la sensazione che i soldati americani non avessero dietro «l'intera nazione», né tanto meno lo si poteva indurre a pensare che non disponessero di mezzi sufficienti. Quanto agli alleati della Nato, il loro «sì», hanno detto gli uomini di Clinton, era già stato confermato da conversazioni telefoniche che il Presidente aveva avuto durante il week end, e questa è probabilmente la ragione dell'atteggiamento estremamente risoluto che lui ha assunto nel suo discorso.

«Direi che il treno è già fuori della stazione», ha detto il portavoce del Pentagono Ken Bacon, che però ha anche precisato che a Milosevic è stata fornita una sorta di «mappa diplomatica», affinché «sappia come regolarsi per interrompere, se vuole, l'azione militare».

Franco Pantarelli

«La nostra fermezza e quella dei nostri alleati sono ora l'unica speranza della popolazione del Kosovo. E l'America ha bisogno di un'Europa libera e sicura»

Il presidente Clinton e il primo ministro russo Primakov: il suo aereo è tornato indietro quando già era sull'Atlantico

Solana

«Ora tocca ai generali»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nato attacca. Alle 23 di ieri sera il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana ha annunciato: «Ho appena dato ordine al Comandante supremo delle forze alleate in Europa, generale Clark, di dare inizio alle operazioni aeree nella Repubblica federale jugoslava».

Il controllo delle operazioni militari passa così adesso nelle mani del generale Clark. Sarà lui a decidere quando e come far partire i raid contro la Serbia. Potrebbe anche farlo molto presto, dato che i 400 aerei a disposizione dell'Alleanza sono in grado di partire entro poche ore dall'ordine di attivazione. In una prima fase si tratterà di attacchi con missili e aerei telecomandati contro postazioni della difesa antiaerea serba. La seconda fase della campagna aerea prevede attacchi contro obiettivi militari di diverso genere, compresi i centri di comando dell'esercito.

La decisione presa da Solana, dopo aver ascoltato l'inviato Usa Richard Holbrooke e il Consiglio degli ambasciatori dell'Alleanza, dipende da tre elementi. Il governo di Milosevic - ha spiegato Solana - ha rifiutato quello che aveva chiesto la comunità internazionale: «Accettare l'accordo politico provvisorio negoziato a Rambouillet; rispettare in pieno i limiti all'esercito serbo e alle forze speciali di polizia stabiliti il 26 ottobre; arrestare l'uso della forza sproporzionato in Kosovo».

L'azione militare della Nato è comunque destinata «a sostenere gli obiettivi politici della comunità internazionale» e servirà a «indebolire la capacità di causare ulteriori catastrofi umanitarie» dell'esercito e delle forze speciali di polizia serbe. L'obiettivo dell'Alleanza «non è fare la guerra alla Jugoslavia», ma «prevenire ulteriori sofferenze umane, ulteriore violenza e repressione contro la popolazione civile del Kosovo» e «prevenire l'instabilità che si sta diffondendo nella regione». In ultima istanza il suo bersaglio è Milosevic: «Dobbiamo fermare un regime autoritario dal reprimere il suo popolo in Europa alla fine del ventesimo secolo».

Per fermare la risposta armata dell'Alleanza «il governo jugoslavo ha la possibilità di mostrare quando vuole che è pronto ad accogliere le richieste della comunità internazionale. Spero che abbia la saggezza di farlo», ha detto ancora Solana. Il segretario generale ha sottolineato anche come l'iniziativa della Nato non debba essere letta come un appoggio ai kosovari: «Ci appelliamo agli albanesi kosovari a rimanere fermamente impegnati sulla strada della pace che hanno scelto a Parigi. In particolare chiediamo agli elementi armati di non attuare azioni militari provocatorie». **[f. man]**

Primakov inverte la rotta «Non vado a Washington»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mai accaduto, neanche ai tempi della guerra fredda, che un capo di governo russo facesse marcia indietro con il suo aereo in pieno Atlantico e annullasse la visita negli Stati Uniti. Ieri sera, attorno alle 9,30 di Mosca, Evgenij Primakov ha deciso che non poteva atterrare a Washington mentre gli aerei della Nato cominciavano a bombardare la Jugoslavia di Milosevic.

Tutte le reti russe hanno interrotto i loro notiziari, o hanno fatto edizioni speciali, per darne notizia. Primakov aveva fatto sosta in Irlanda per un breve incontro con il suo omologo sulla via di Washington ed era decollato da un'ora circa quando è stato evidentemente raggiunto dalle informazioni sul precipitare della situazione dopo il fallimento dell'ultimo incontro tra Holbrooke e Milosevic. La clamorosa decisione sembra sia stata presa dopo una veloce consultazione telefonica con Eltsin.

Primakov aveva tergiversato a lungo prima di partire. Le notizie dal Kosovo, da Belgrado, da Bruxelles non lasciavano presagire nulla di buono. Lo stesso premier, prima di salire sull'aereo, aveva detto apertamente che la sua permanenza negli Stati Uniti era «incompatibile» con lo stato di guerra della Nato e che il viaggio sarebbe stato interrotto in caso di decisioni belliche.

In mattinata c'era stata un'attesa riunione a Mosca, cui avevano preso parte, insieme al capo del governo, il ministro degli Esteri Ivanov, il capo di Stato Maggiore, i vertici dei servizi d'informazione militare, dello spionaggio e del controspionaggio. Come ha poi detto ieri sera Ivanov, intervistato da una rete tv, era stato fatto un esame «molto dettagliato» della situazione e degli scenari di sviluppo più probabili.

Ivanov - due ore prima della virata dell'aereo di Primakov - era stato molto duro nel denunciare l'eventualità di un inizio dell'offensiva della Nato. «Abbiamo predisposto - aveva detto rispondendo a una precisa domanda - un pacchetto di misure atte a fronteggiare ogni eventualità». Inclusa quella dei bombardamenti? «Inclusa quella. Ma io certo non dirò qui di quale misura si tratta». Tuttavia, secondo indiscrezioni di buona fonte, sebbene il quadro emerso dal vertice operativo convocato da Primakov fosse molto negativo, la decisione di partire era stata presa sulla base di due ordini di considerazioni. Il primo era ovvio: non si può rinviare una visita di Stato, per giunta cruciale ai fini dell'ottenimento del prestito del Fondo Monetario Internazionale, quando ancora nulla di irreparabile è avvenuto.

Il secondo è stato invece simile a una «mossa del cavallo». Se parto, pare abbia ragionato Primakov, metto in difficoltà Clinton. Non vorranno mica davvero bombardare mentre il premier russo è in America? Sarebbe un gesto molto grave. Non lo faranno. Così, come minimo, si guadagnerà qualche giorno.

Il calcolo si è rivelato del tutto errato. Oggi l'Occidente non ha più bisogno - o così pensa - di fare i conti con Mosca. L'episodio di ieri avrà comunque effetti dirompenti sulla situazione interna russa e sui rapporti tra Russia e America. A cominciare dalla ratifica dello Start-2 da parte della Duma, che sembrava ormai imminente e non lo sarà più. Molte cose sono destinate a cambiare velocemente nelle prossime settimane anche nei rapporti tra Mosca e alcune delle capitali repubblicane della ex Unione Sovietica.

Ieri, molto stranamente, un aereo militare da trasporto russo è stato bloccato nell'aeroporto di Baku. Secondo le autorità azerbaigiane stava trasportando sei caccia (smontati) verso un aeroporto jugoslavo. Il ministero degli Esteri russo ha smentito seccamente, affermando che il carico era diretto in Slovacchia e non in Serbia. Ma l'episodio è anch'esso senza precedenti: una cosa che avviene solo tra Paesi ostili.

Giulietto Chiesa

Wall Street

Il Dow Jones perde il 2,2%

ROMA. I primi a fare le spese del precipitare della crisi nel Kosovo sono stati i mercati finanziari, Wall Street in testa. Subito dopo le dichiarazioni pessimistiche di Holbrooke, l'indice Dow Jones dei principali 30 titoli industriali al New York Stock Exange è andato in picchiata fino a perdere il 2,08 per cento. A quel punto, per limitare l'eccesso di ribasso, è entrato in funzione il blocco degli ordini automatici. Ma non era ancora il peggio: al suono della campanella di chiusura l'indice aveva accumulato perdite del 2,21 per cento.

Anche il dollaro ha ceduto marginalmente terreno all'euro (da 1,0907 a 1,0913) ed è sceso anche nei confronti di sterlina, franco svizzero e yen.

Il bilancio della giornata in Piazza Affari si è chiuso con una perdita dell'1,58 per cento (a 24641 punti) per il Mibtel e dell'1,88 per cento (a 35919 punti) per il Mib 30. **[e. st.]**

L'ambasciatore d'Italia resta

A Belgrado convocato dal ministro degli Esteri

ROMA. Serrata parziale delle ambasciate a Belgrado. Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Canada e Olanda hanno richiamato i loro funzionari. Le altre rappresentanze diplomatiche, compresa quella italiana, lavorano invece a ranghi ridotti, mentre quella russa ha fatto sapere da Mosca che «lavora a pieno ritmo». La Russia è la tradizionale alleata slava ed ortodossa della Serbia. Il portavoce ha smentito voci di stampa secondo le quali si starebbe preparando una parziale evacuazione della sede diplomatica affermando che «l'ambasciata lavora con i suoi dipendenti al completo».

Il governo jugoslavo ha ribadito ieri sera agli ambasciatori dei Paesi del gruppo di contatto, convocati urgentemente, il rifiuto di accettare truppe straniere sul suo territorio. Lo ha detto l'ambasciatore italiano a Belgrado Riccardo Sessa, che ha partecipato al colloquio, nel corso di un collegamento telefonico con la trasmissione della Rai «Pinocchio». Sessa ha detto che gli ambasciatori sono stati convocati dal direttore politico del ministero degli Esteri jugoslavo per notificare loro le decisioni approvate in serata dal Parlamento della Repubblica serba.

La prima decisione è il rifiuto della presenza di truppe militari straniere in Kosovo. La seconda decisione è una disponibilità della Repubblica serba, immediatamente dopo la firma di un accordo di autogoverno approvato e accettato da tutte comunità che vivono nel Kosovo, di considerare i contenuti e il carattere di una presenza internazionale sul suo territorio.

L'ambasciatore ha precisato che queste posizioni non sono una novità perché ribadiscono una disponibilità di Belgrado a accettare sul suo territorio una presenza straniera, ma non di carattere militare. Sessa ha dichiarato di ritenere come sua impressione personale che non tutti i canali di dialogo siano interrotti, anche se in questo momento gli spazi sono ridotti.

Il Parlamento serbo ha approvato all'unanimità le due risoluzioni subito dopo la partenza da Belgrado di Holbrooke, con il fallimento della sua missione. Un «no» deciso era stato chiesto ai parlamentari dal presidente serbo Milan Milutinovic. La seduta è stata trasmessa dalla televisione serba «Rts». Milutinovic aveva detto che accettare truppe straniere in Kosovo «equivarrebbe a perdere il Kosovo».

Dagli Stati Uniti l'ordine di evacuazione dell'ambasciata, come ha annunciato il Dipartimento di Stato, è stata dato per motivi di sicurezza in caso di raid aerei Nato. L'ordine - ha detto il portavoce James Rubin - è partito direttamente dal segretario di Stato Madaleine Albright, dopo una conversazione con il mediatore americano Richard Holbrooke. E' già cominciata l'evacuazione del personale della missione, ha indicato Rubin. «Lo staff dell'ambasciata americana che ancora restava a Belgrado ha ricevuto l'ordine di lasciare il Paese», ha detto Rubin. Gli Stati Uniti del resto avevano già ridotto lo staff dell'ambasciata al minimo a causa della lunga tensione tra Nato e leadership serba.

Analogo annuncio dal «Foreign Office» di Londra è stato dato quasi contemporaneamente al ministero della Difesa di Bonn. Gli ultimi cinque diplomatici inglesi ancora in sede sono stati richiamati, ha detto il portavoce. La Germania ha affidato al Giappone l'incarico di curare gli interessi tedeschi nella Repubblica federale jugoslava. Ai diplomatici britannici e tedeschi è stato ordinato di lasciare il Paese quanto prima possibile. **[e. st.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bollato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6682.211, fax 011 6665.200 BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111 BOLOGNA v. Amendola 12, tel. 051 255052 PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144 CATANIA v. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192 GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184 PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6254100 ROMA v. Barberini 36, tel. 06 4200981, fax 06 4201669.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 306.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6677888; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 66381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233333; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 66381; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 23 marzo 1999 è stata di 486.241 copie

Holbrooke lascia un ultimo messaggio: se il Presidente ci ripensa ha il mio numero di telefono

La Serbia sceglie la guerra contro tutti

Mobilitazione generale, «non cederemo agli stranieri»

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso non resta che aspettare la «notte dei fuochi»: l'ultimo tentativo per evitare il bombardamento della Jugoslavia, l'inizio di una crisi lunga, profonda, pericolosissima è fallito ieri pomeriggio. Da questo momento missili e bombardieri della Nato potrebbero violare in qualsiasi attimo i cieli della Jugoslavia.

Richard Holbrooke è rientrato a Bruxelles, Milosevic in apparenza non cede: i serbi non accettano truppe straniere sul proprio territorio ed anzi mobilitano il Paese, fanno echeggiare richiami alla guerra partigiana, alle tradizioni più profonde, alle cento sanguinose guerre che questa gente ha combattuto nella sua storia.

Nelle case, come cinquanta o cinquecento anni fa si accendono grandi ceri gialli al santo Sava o allo Sveti Nikola che s'invoca nei momenti di calamità. Nelle basi radar si mettono a punto le ultime difese elettroniche. Nelle città si tirano fuori dall'armadio i mitra personali.

Prima di ripartire dopo due lunghi incontri con colui che un tempo l'America definiva «costruttore di pace», Holbrooke ha affidato alla storia pochi, secchi commenti: «Ho voluto assicurarmi che Milosevic avesse compreso appieno il messaggio della comunità internazionale: mi ha assicurato di sì. Da quando, quattro anni fa, abbiamo iniziato gli sforzi diplomatici questa è la situazione peggiore».

Il mediatore ripartiva per Bruxelles, dove avrebbe riferito ai vertici della Nato. Gli hanno chiesto se dopo questo fallimento esistesse ancora una qualche via d'uscita. «Le comunicazioni restano aperte anche in tempo di conflitti », è stata la risposta. «Mister Milosevic ha il mio numero di telefono e quelli degli altri mediatori».

Chissà quante distruzioni, quante vittime saranno necessarie prima che qualcuno di quei telefoni squilli. Ieri il Parlamento serbo era riunito in seduta straordinaria: per qualche ora si è abbandonato ad esercitazioni di retorica in attesa di conoscere le decisioni del Grande Capo. Alla fine, il proclama era per la resistenza ad oltranza, pratica alla quale questo popolo è aduso da generazioni.

Il presidente serbo Milutinovic lancia un appello che vuole scuotere nel profondo l'orgoglio nazionale: «Cedere alle richieste straniere, rinunciare alla nostra sovranità significherebbe la fine dello Stato serbo». Gorica Gajevic, segretario generale dell'Sps, il partito del presidente, detta in contemporanea l'ordine alle masse: «Non accetteremo truppe straniere sotto qualsiasi pretesto ed a qualsiasi prezzo, anche quello dei bombardamenti».

La Macedonia si appresta a chiudere lo spazio aereo, e intanto sbarra i confini a chiunque abbia passaporto jugoslavo: quasi diecimila profughi si affollano ai tre valichi cercando di sfuggire al peggio. L'Albania organizza mobilitazioni e chiama all'impegno patriottico i cittadini «di ogni tendenza politica». La situazione non potrebbe essere peggiore.

Eppure c'è un elemento sul quale riflettere: ufficialmente Holbrooke nega che nei lunghi incontri con Milosevic ci sia stata «trattativa», ma quando gli è stato chiesto di cosa mai, allora, si fosse parlato ha preferito rifugiarsi dietro la «confidenzialità» della cosa.

Forse non è del tutto azzardato ipotizzare una sorta di accordo per il dopo-bombardamento, qualcosa che spinga la Nato ad una prima ondata di attacchi «leggeri», dimostrativi, in attesa del «sì» che a quel punto Milosevic potrebbe imputare alla necessità di preservare la nazione.

Un accadimento di ieri sembra rafforzare quest'ipotesi: dopo le epurazioni ai vertici dell'esercito, ieri Milosevic ha sostituito anche il responsabile della sicurezza militare, il potentissimo Alexandar Dimitrijevic. Al suo posto c'è un generale della Vojvodina che si chiama Geza Farkas.

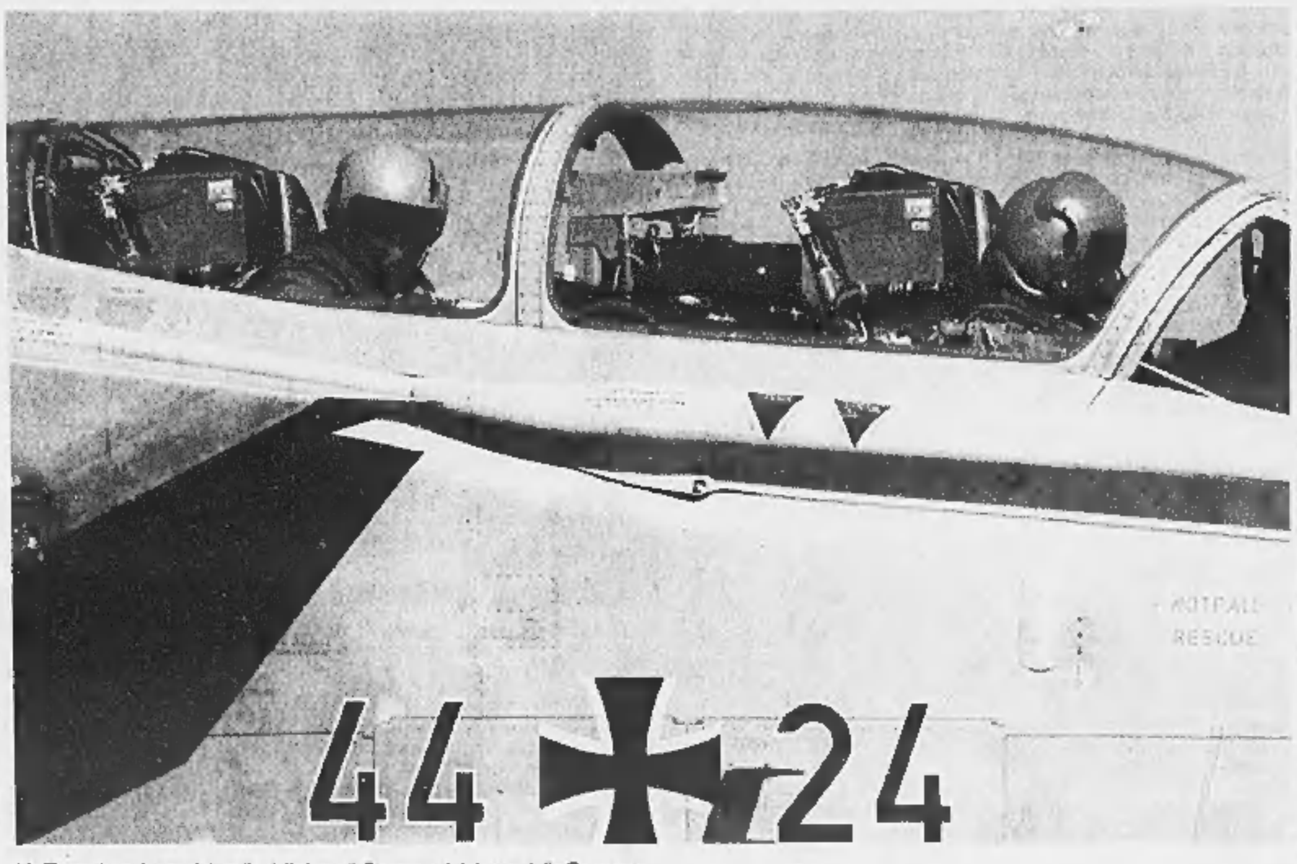
Potrebbe trattarsi di un altro «giro di vite», ma osservatori più sottili collegano l'estromissione di Dimitrijevic alla possibilità di un voltafaccia che, questo sì, provocherebbe reazioni nei ranghi di un esercito carico d'orgoglio guerresco e delle frustrazioni accumulate nella guerra di Bosnia.

L'orgoglio nazionalistico, l'aggressività serba percorrono il Paese, attraversano città e campagne, giungono fino alla remota provincia del Kosovo. Pristina è ormai una città deserta, tutti i negozi sono chiusi, molti telefoni squillano a vuoto. Ieri mattina, attraversare la città alla ricerca delle tracce dell'ultima, terribile notte era come girare per certe zone di Belfast.

Al bar «Koha», dove un uomo di trent'anni è morto, poca gente ad osservare le bande di plastica della polizia che delimitano la «zona d'indagine». Verso le sette e mezza di sera, un giovane serbo rapato a zero ha aperto la porta del bar ed ha lanciato una bottiglia piena di dinamite. La devastazione è totale, i feriti sono stati una ventina.

Poco più in là, in una zona albanese con qualche pretesa di modernità c'è il bar «Marjan», un luogo dove d'estate i ragazzi albanesi siedono a continuia. Un «commando» ha sparato a raffica sulle vetrine, una ragazza di vent'anni è stata la prima vittima. Poco più tardi a Velanje, in periferia, altri tre poliziotti serbi sono stati uccisi in un'azione da «commando». Due sere fa, quattro uomini della «Milicja» erano caduti in un agguato simile. La polizia ha rastrellato i quartieri vicini, provocando una sorta di esodo urbano. Adesso, a tarda sera, si odono esplosioni dappertutto.

Giuseppe Zaccaria



Un Tornado tedesco al decollo dalla base di Piacenza: il debutto della Germania

IN **BREVE**

L'Alitalia, le compagnie aeree francese Air-France, svizzera Swissair e tedesca Lufthansa hanno annullato tutti i voli odierni su Belgrado. La compagnia di bandiera italiana ha spiegato che oggi viene esaminata la situazione per i prossimi giorni. L'Alitalia aveva in programma un solo volo per la capitale jugoslava, l'«Az 1018», che sarebbe dovuto partire alle 7.05 da Roma Fiumicino, con scalo a Milano

Il governo albanese ha disposto la riapertura e la messa in ordine dei rifugi antiaerei distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tirana ha poi rafforzato militarmente la propria frontiera con la Federazione jugoslava: «Abbiamo posizionato alla frontiera settentrionale - ha annunciato il premier Pandeli Majko (nella foto) - la forza armata più grande dai tempi della Seconda Guerra Mondiale».

La Macedonia ha chiesto alla Nato garanzie scritte per la sua integrità. La richiesta è contenuta in un messaggio del presidente macedone Kiro Gligorov (nella foto) di cui ha dato notizia ieri la radio. Il presidente macedone continua a ripetere che non permetterà un attacco dal suo territorio e i generali della Nato hanno ripetutamente spiegato che le truppe non entreranno in Kosovo se non in presenza di un accordo.

DOCUMENTO

LA REPLICA DEL LEADER

«A Rambouillet non c'è stato negoziato Le due delegazioni non si sono incontrate»

«Volete usare la forza contro un Paese che si protegge dal terrore e dal separatismo»

«Tolleranti ma non stupidi»

Lettera di Milosevic ai ministri europei

Pubblichiamo la risposta del presidente della Repubblica federale di Jugoslavia, Slobodan Milosevic, al messaggio dei co-presidenti della Conferenza di pace di Rambouillet e Parigi, il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine e britannico Robin Cook.

SIGNORI ministri,
questa è la mia risposta al messaggio che mi avete inviato.

I colloqui di Parigi, che voi avete chiamato un aggiornamento, non hanno avuto luogo affatto. La delegazione del governo della Repubblica di Serbia e i rappresentanti dei separatisti albanesi e del movimento terrorista non si sono mai incontrati per parlare. Per quanto riguarda l'«Accordo» firmato, a Parigi sono stati firmati due documenti distinti. Uno dai rappresentanti di tutte le comunità nazionali del Kosovo, e questi sono i rappresentanti del Kosovo. L'altro dai rappresentanti dei separatisti albanesi e del movimento terrorista e loro, ovviamente, non sono i rappresentanti del Kosovo.

Questo secondo documento, che voi chiamate l'Accordo di Rambouillet, però, non è l'Accordo di Rambouillet. Perché né a Rambouillet né a Parigi le persone che sono andate per negoziare hanno negoziato. Non ci sono state trattative tra di loro, perciò non poteva esserci un documento comune da accettare o rifiutare.

D'altro canto, il testo che voi chiamate Accordo di Rambouillet era stato pubblicato sulla stampa kosovara (il quotidiano albanese «Koha Ditore») prima dell'inizio della Conferenza di pace di Rambouillet. Belgrado è tollerante ma non stupida. Grazie alla stupidità di qualcun altro, il documento che doveva essere il risultato di trattative ancora da avviare, è stato pubblicato. Ovviamente, noi siamo contrari alla preparazione di una bozza di documento prima dell'inizio delle trattative. Siamo invece fortemente contrari a una situazione in cui non ci sono trattative ma ci viene chiesto di firmare, come fosse un accordo, qualcosa che finiva per essere una bozza di accordo, senza mai incontrare coloro con i quali avremmo dovuto trovare l'accordo.

Perciò la mia risposta alla vostra frase «L'accordo è sul tavolo» è la seguente: sul tavolo dovrebbe esserci soltanto una bozza di accordo. Ma un tavolo vuoto non porta a un accordo. Né un accordo può essere raggiunto se soltanto un lato del tavolo è occupato. A quel tavolo devono sedere tutti coloro che sono interessati all'accordo.

Quanto alle vostre minacce di un intervento militare Nato, i vostri popoli dovrebbero vergognarsene, perché vi preparate a usare la forza contro un piccolo Paese europeo soltanto perché protegge il suo territorio dal separatismo, i suoi cittadini dal terrorismo e la sua dignità storica da barbari che nulla sanno di storia e dignità.

Voi vi dite fortemente preoccupati per le grandi manovre delle nostre forze di sicurezza. Se intendete dire che dovrebbero preoccuparsene i separatisti che vorrebbero sottrarre una parte del territorio della Serbia e della Jugoslavia, ovviamente è un problema loro. Se avete in mente la possibilità di aggressioni al di fuori della Jugoslavia, anche di quella dovrebbero preoccuparsene loro.

Una persona normale può anche pensare che qualcuno, pur minacciato, non mostri l'intenzione di difendersi. Ma voi, signori, siete i ministri degli Esteri di due Paesi europei e in quanto tali siete insigni diplomatici. In un ruolo del genere, avete il diritto di mediare, negoziare, sostenere la buona volontà, battervi per la pace in Europa, per rapporti migliori tra nazioni. Non avete però il diritto di minacciare altri Paesi e altri cittadini né di supervisionare la vita di altri Paesi.

Noi continuiamo a pensare di risolvere i problemi nel Kosovo e nella Metohija con metodi pacifici, attraverso i negoziati. Il fatto che a Rambouillet o a Parigi non ci siano state trattative non significa che dovremmo rinunciarvi. Almeno dal nostro punto di vista pacifico e democratico.

Slobodan Milosevic

Il rischio rappresaglia

Stato di massima allerta nel Sud Italia

ROMA. Si vivono ore di attesa, sulle navi e negli aeroporti italiani. Il dispositivo di difesa e attacco della Nato è dispiegato al massimo. I piani, ormai si sa, prevedono una prima salva di missili Cruise sparati da bombardieri di alta quota, da imbarcazioni e da sonnergibili piazzati in Adriatico. Restano misteriosi gli obiettivi, ma è facile pensare ai radar e ai sistemi di comunicazione della Serbia.

Poi, dopo una breve pausa per dare tempo ai dirigenti di Belgrado di toccare con mano la determinazione occidentale, toccherà agli aerei. C'è una flotta di oltre 400 velivoli di ogni tipo e nazionalità schierati sulle portaerei e negli aeroporti militari italiani. La Nato ha pianificato da mesi i suoi obiettivi. C'è stata una intensa attività di intelligence, con satelliti e aerei-spia. Il territorio serbo è stato scandagliato minuziosamente. «Saranno attacchi finalizzati a distruggere le capacità militari serbe», li considera il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Ma i piani strategici in mano al capo di stato maggiore della Difesa, generale Arpino - approntati sei mesi fa dall'ammiraglio Guido Venturoni, ex capo di stato maggiore, ora in attesa di passare al consiglio militare della Nato - prevedono anche la possibilità di una rappresaglia serba contro l'Italia. La Nato si è perciò impegnata a creare uno scudo di protezione con navi e aerei degli alleati. Il resto tocca alle nostre forze armate.

Sono state prese in considerazione diverse possibili minacce. Qualche anno fa, a Belgrado ci avvertirono di essere pronti a lanciare missili sulle città italiane. Questa minaccia viene considerata poco credibile, ma non si può scartare del tutto. Vigileranno i sistemi satellitari (americani) e antimissile.

Gli stati maggiori minimizzano anche il rischio della piccola marineria jugoslava che potrebbe al massimo tentare qualche sortita contro piattaforme petrolifere in Adriatico, al largo delle Marche o dell'Abruzzo. Comunque già da tempo il canale di Otranto è presidiato dalla nostra marina militare. Questi pattugliamenti sono stati discretamente estesi alla fascia di mare di fronte al Montenegro.

Resta l'ipotesi di un raid aereo serbo. Scenario improbabile, ma pur sempre possibile. Così - lo confermava ieri il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio - i nostri velivoli intercettori sono tutti in massima allerta. L'esercito, per parte sua, sta spostando molte batterie missilistiche antiaeree dal Nord al Sud del Paese. Proprio ieri gli abitanti di Monopoli, in provincia di Bari, hanno scoperto con disappunto che i genieri dell'esercito, provenienti dal Terzo raggruppamento antiaereo di stanza a Pordenone, stavano montando un radar semovente sulla spiaggia. Insieme al radar c'è anche un'installazione per le comunicazioni. Seguiranno anche i missili.

Altre postazioni simili sono state allestite nei mesi scorsi sulle alture di Cisternino (radar) e a Brindisi (missili antiaerei). Quanto all'aeronautica, ha sistemato a difesa delle sue basi i missili Spada, capaci di intercettare un aereo aggressore che dovesse giungere a volo radente. Contromisure. Evidentemente il pericolo di una qualche ritorsione dei serbi contro una centrale elettrica, o una industria, o una base aerea da cui partono i bombardieri della Nato, esiste.

Francesco Grignetti

L'ammiraglio Venturoni

CEPU PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
Apre le porte per
1 mese di prova gratuito*
Vieni a studiare con Cepu!
Chiama il Numero Verde 167-331188
o cerca nell'elenco la sede Cepu più vicina
*Per matricole e settembrini. Prenotazioni entro e non oltre il 31 marzo 1999
La Stampa - Abbonamento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

I Comunisti confermano il no all'intervento, Berlusconi: non faremo cadere il governo

«L'Italia è nella Nato, rispetterà l'alleanza»

D'Alema replica a Cossutta: non faccio politica per rimanere qui

ROMA. «E' inevitabile». Al termine del question time, Lamberto Dini lascia Palazzo Madama con una previsione secca sull'attacco Nato alla Serbia. Anche l'invito ribadito in aula dai Verdi - investire del problema il segretario generale dell'Onu Kofi Annan - è suggestivo ma impraticabile: «I tempi - spiega il ministro degli Esteri - sono stretti. Troppo stretti».

Gli appelli a continuare le trattative sembrano quindi più di forma che di sostanza. E poco importa che una parte della maggioranza non senta ragioni: «Non mi interessa», ha detto al Tg1 il presidente del Consiglio, rispondendo a una domanda sul futuro del governo di fronte alle posizioni di Armando Cossutta. «Io non faccio politica per rimanere qui - dice il premier -, ma per affermare certi valori e certi principi: l'Italia fa parte della Nato e rispetterà l'alleanza».

D'Alema (che ha trascorso le prime ore della notte a Palazzo Chigi per seguire l'evolvere della crisi) ha negato che dall'intervento militare contro Belgrado possano nascere pericoli per i cittadini italiani: «L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questo momento sono le fantasie. Nel Kosovo la guerra c'è già, ed è la guerra di un esercito contro un milione e mezzo di cittadini inermi, che rivendicano i loro diritti, sia pure come minoranza all'interno della Jugoslavia. Questo esercito bombarda e uccide. Decine di migliaia di profughi sono in fuga verso la Macedonia, l'Albania e l'Italia. Dobbiamo decidere: vogliamo che nel Kosovo finisca come in Bosnia? Oppure la comunità internazionale intende fare qualcosa?».

Il governo, in ogni caso, non cadrà per la sfiducia numerica delle Camere. «Se i Comunisti italiani faranno venir meno i loro voti - annuncia da Venezia Silvio Berlusconi - noi non ci sottrarremo alle nostre responsabilità. Noi non approfitteremo di un'occasione del genere per far cadere il governo. D'Alema però dovrà trarre da solo le sue conseguenze. E dimettersi». Sulla stessa linea Ccd e An. «Noi del Polo daremo una mano a un governo in agonia e senza politica estera. Il che è tutto dire...», ironizza Pierferdinando Casini. «Un governo che non ha una maggioranza autosufficiente ha una sola strada davanti a sé. Quella delle dimissioni», conferma il capogruppo di An Giulio Maceratini. Parole chiare, anche se in linea teorica la maggioranza potrebbe stare in piedi da sola, per un solo voto, anche senza l'apporto dei ventuno deputati del Polo.

Cosa farà la pattuglia comunista? Mentre Rifondazione e Lega confermano il loro no - Bossi manderà addirittura una delegazione di deputati a Belgrado, per salvare dai «massoni americani» il «popolo fratello» dei serbi -, Cossutta ribadisce che gli interventi militari come quello prospettato in Serbia «sono contrari alla nostra Costituzione». Il no del Pdci - che rilancia l'ipotesi di un intervento di «interposizione» non della Nato ma dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa - appare scontato.

Si profila quindi una ripetizione del «caso Albania» ai tempi di Prodi, quando la missione militare fu approvata con il «no» di Rifondazione e l'appoggio del Polo. Rispetto ad allora, però, la situazione è più delicata. Il Pdci ha ministri e sottosegretari: «Non vorrei che alla fine, per abbattere Milosevic, si diminuisse la coesione del governo - dice Paolo Guerrini, vice di Scognamiglio alla Difesa -. L'Italia non ha nemici nei Balcani, gli americani invece un nemico ce l'hanno, e lo dicono chiaramente: Milosevic. Qual è dunque lo scopo della Nato: cambiare con la forza il governo di Belgrado o garantire la pace del Kosovo? Se la vera ragione è la seconda, allora io chiedo che si intervenga pure in favore dei curdi e dei palestinesi...». Quanto ai ministri, l'ipotesi delle dimissioni pare piuttosto lontana: «Non vaneggiate», risponde Oliviero Diliberto a chi gli chiede informazioni sulla possibilità di un suo addio al ministero della Giustizia.

Di forza di «interposizione» parlano anche i Verdi, che però non si schiereranno contro il governo. «Noi non siamo come Bertinotti - spiega il capogruppo al Senato Maurizio Pieroni -. Queste non sono cose che si possano ridurre a piccole beghe interne. Le nostre non sono perplessità di principio. Noi siamo non violenti, ma quando una popolazione inerme è sull'orlo del baratro non ci opponiamo alle operazioni di polizia internazionale in nome di un inutile pacifismo verbale. Siamo contrari nel merito: le bombe darebbero a Milosevic l'alibi per portare a compimento il suo massacro».

Guido Tiberga

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

LA NOTA ROMANA

A FATTO COMPIUTO

«I vuole un voto del Parlamento», ha protestato ieri Armando Cossutta. «No, non occorre alcuna autorizzazione preventiva», hanno replicato da Palazzo Chigi. E, più tardi, intervistato dal Tg1, Massimo D'Alema ha spiegato che esiste già «una decisione presa dal governo nell'ottobre del '98, dal governo Prodi, a proposito del Kosovo». Basta quella. Ma occorrerà concedere a Cossutta uno sfogo parlamentare, tanto più che ieri parlamentari di tutti i gruppi, per ragioni diverse, hanno chiesto un dibattito sulla crisi yugoslava.

BERLINO, O CASA. Il dibattito probabilmente ci sarà, ma, se le cose vanno come appariva ieri sera, *post festum*, a fatto compiuto. Poiché D'Alema, sostenuto in questo da Scalfaro, ritiene, sembra fondatamente, che non occorra alcuna approvazione preventiva dell'operazione in Parlamento, il dibattito avverrà nei prossimi giorni. Non subito, perché oggi e domani D'Alema sarà a Berlino, ma più avanti, quando probabilmente i primi missili Nato avranno già colpito obiettivi serbi.

AZIONE UMANITARIA. Silvio Berlusconi ha dichiarato che non intende «approfittare» dei dissapori nella maggioranza per mettere in difficoltà il governo. «Se mancheranno voti, non ci sottrarremo alla nostra responsabilità», ha detto il *leader* di Forza Italia, aggiungendo: «Poi il governo dovrà trarre le conseguenze e dimettersi». D'Alema, però, è convinto di non aver bisogno dell'aiuto di Berlusconi. Pensa, a conti fatti, che la sua maggioranza terrebbe anche senza i voti dei comunisti di Cossutta. E comunque D'Alema non crede che nessuno, neppure Bertinotti, presenterà una mozione di sfiducia. Si dice, più che tranquillo, disinteressato a questo aspetto, la priorità è fermare i massacri. Questa volta D'Alema non vuole apparire incerto.

INTERPOSIZIONE. Prima il Vaticano, poi Cossutta, infine i Verdi hanno proposto che, invece di bombardieri punitivi, venga mandata in Kosovo 'una forza di interposizione'. La pace invece della guerra. Una forza di interposizione può essere di due tipi. può essere una forza spedita su un fronte caldo per far rispettare una pace o una tregua che i contendenti hanno siglato (*peacekeeping*: mantenere la pace); oppure può essere spedita per imporre la pace a due litiganti ancora in armi (*peacemaking force*: fare la pace). Ma, in questo caso, occorre mandare a combattere su terra un contingente proporzionato a quelli dei contendenti e disposto ad andare fino in fondo. Non è molto più pacifista delle bombe.

Paolo Passarini
e-mail: paopass@tin.it

Scalfaro: mantenere gli impegni

«In questa ora le decisioni singole non contano»

PISTOIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ostinatamente esortativo, ma anche sorprendentemente «politico», pronto a dispensare ecumenici ammonimenti perché tutti s'impegnino a perseguire la pace, ma anche attento a richiamare all'ordine certi riottosi alleati di governo che, di fronte ad un possibile coinvolgimento italiano in Kosovo, sventolano minacce di crisi. E, così, Oscar Luigi Scalfaro avverte l'irriducibile Cossutta che non si può coltivare la politica dei due forni: «Ci sono accordi internazionali da rispettare».

E' un giorno attraversato da un opprimente senso di timore questo che si consuma tra la provincia di Pistoia e Forlì, dove il Presidente assomma appuntamenti e incontri. Il Capo dello Stato si infila nei diktat che, a Roma, intrecciano la politica internazionale a quella interna, i patti militari e i patti di governo: «Quando un esecutivo ha assunto globalmente un impegno - dice a Gavinana, concludendo la visita a un centro per anziani - lo deve mantenere. Se, poi, ci sono riserve mentali...». Non conclude la frase, Scalfaro, ma il riferimento al leader neocomunista e al suo possibile strappo annunciato suona evidente. Sono parole che, in questa vigilia di guerra, stendono sul governo D'Alema il più autorevole ombrello istituzionale: di fronte alla ineluttabilità di decisioni maturate nonostante «l'enorme impegno collettivo», certe battaglie ideologiche sembrano soltanto inafferrabili ambizioni.

«Siamo, d'altra parte, in una barca dove le decisioni singole non contano perché il momento è difficile», osserva Scalfaro con una metafora riferita a quella Nato della quale anche l'Italia fa parte a tutti gli effetti. E, allora, nessuno remi contro ma ci si sforzi di assumere «decisioni insieme». Un concetto che ha due facce: da un lato l'evidente fastidio per la posizione di Cossutta, dall'altro un implicito apprezzamento per la disponibilità del Polo a sostenere certe scelte pesanti. Sono opzioni che devono, comunque, arrivare solo quando il cammino della speranza sia totalmente impraticabile.

Il Presidente, pur davanti al fallimento della missione di Holbrooke, da Forlì fa un'estrema professione di fiducia: «Speriamo fino all'ultimo, ce la metteremo tutta, per la pace». Difficile scoprire quanto queste parole rispondano ad ovvia ritualità e quanto a motivato ottimismo. Anche perché è arduo convincere quelle «persone che, al mondo, sul piano interno e internazionale, non amano la pace».

Il riferimento a Milosevic non è diretto, ma abbastanza trasparente. E sempre il leader serbo pare il bersaglio dell'amaro umorismo del Presidente che, parlando ad una platea di floricoltori pistoiesi nel più grande vivaio d'Europa, critica chi insegue logiche di guerra: «Bisognerebbe che qualcuno, invece di offrirgli fiori, gli poggiasse sulla testa un vaso, lasciando lavorare la legge di gravità. Per quanto le teste siano dure, infatti, un vaso fatto bene offre sempre possibilità di successo».

Renato Rizzo

IN PARLAMENTO

Gli schieramento al voto

ROMA. Maggioranza sul filo del rasoio in un eventuale votazione alla Camera su un intervento della Nato. A favore dell' intervento anche i patti Masi e Ricocchi. Sulla carta, la maggioranza, senza i 21 deputati Pdci, conterebbe su 316 deputati, una per prassi il presidente della Camera non vota. Si arriva quindi a 315, che basterebbero perché i deputati sono 629. I Verdi, pur contrari all'uso della forza, hanno già dichiarato di non voler mettere in difficoltà il governo. Questi i numeri dei gruppi della maggioranza: Ds 165; Ppi 60; Udr (Mastella) 19; Misto Democratici 10; Verdi 15; Ri 12; Sdi 9; Fldr (La Malfa) 6; Ex Udr 6; Minoranze linguistiche 5. [Ansa]

«Ma noi non bombarderemo»

Scognamiglio: il nostro compito sarà difendere lo spazio aereo

MINISTRO Scognamiglio, la parola sta per passare alle armi.

«L'Italia è pronta a partecipare all'azione che è stata decisa e che sarà resa operativa dalla Nato nel caso in cui la Serbia non interrompa le azioni di attacco nei confronti dei kosovari e non si attenga alle disposizioni predisposte a Rambouillet».

Quale potrebbe essere l'intervento italiano? Sono per caso cambiati i piani della Nato?

«No, assolutamente, i piani Nato sono sempre quelli predisposti mesi fa. Articolati, cioè,in più fasi. La prima fase si compirà quasi esclusivamente con un attacco di missili e di bombardieri imbarcati sulle navi. La seconda avrà uno scopo di distruzione delle installazioni militari di difesa antiaerea. Una fase ben più approfondita alla quale parteciperanno anche aerei in partenza da basi italiane».

Significa che piloti italiani andranno a bombardare i serbi?

«No. Non ci saranno aerei italiani nella fase di bombardamento. I nostri compiti, secondo i piani, sono di difesa dello spazio aereo. Difenderemo il nostro spazio e difenderemo lo spazio nel quale si troveranno a operare i velivoli alleati».

Insomma volereMO su e giù per l'Adriatico. Se qualche radar serbo mette nel suo mirino un aereo italiano?

«Quello si difende e spara un missile. Mi sembra ovvio».

E ci saranno i soldati di terra?

«Per il momento non si prevede di muovere truppe terrestri. Ci sono attualmente 800 soldati italiani in Macedonia, lì inviati come Forza di estrazione che doveva garantire i verificatori dell'Osce. Per ora resteranno in Macedonia. La Forza di estrazione potrebbe diventare il primo nucleo di una Forza di interposizione sul tipo di quella che è in Bosnia e che è prefigurata dagli accordi. Questa Forza di interposizione, però, nascerebbe solo a condizione che sia stato raggiunto un accordo tra le parti. Se non c'è accordo, non va in Kosovo neanche un soldato».

La crisi fa prevedere anche ondate di profughi?

«Certo. E' una delle preoccupazioni del governo. Io per primo, già a gennaio, lanciai l'allarme per le migliaia di kosovari in fuga che avrebbero potuto arrivare in Italia. Ne abbiamo parlato al vertice tra ministri dell'altro giorno con D'Alema. Questo problema verrà affrontato secondo linee già disegnate: pensiamo a campi d'accoglienza da allestire nel Nord dell'Albania e anche in Italia, allestiti da soldati italiani e anche dei Paesi alleati nella Nato, gestiti dall'Onu».

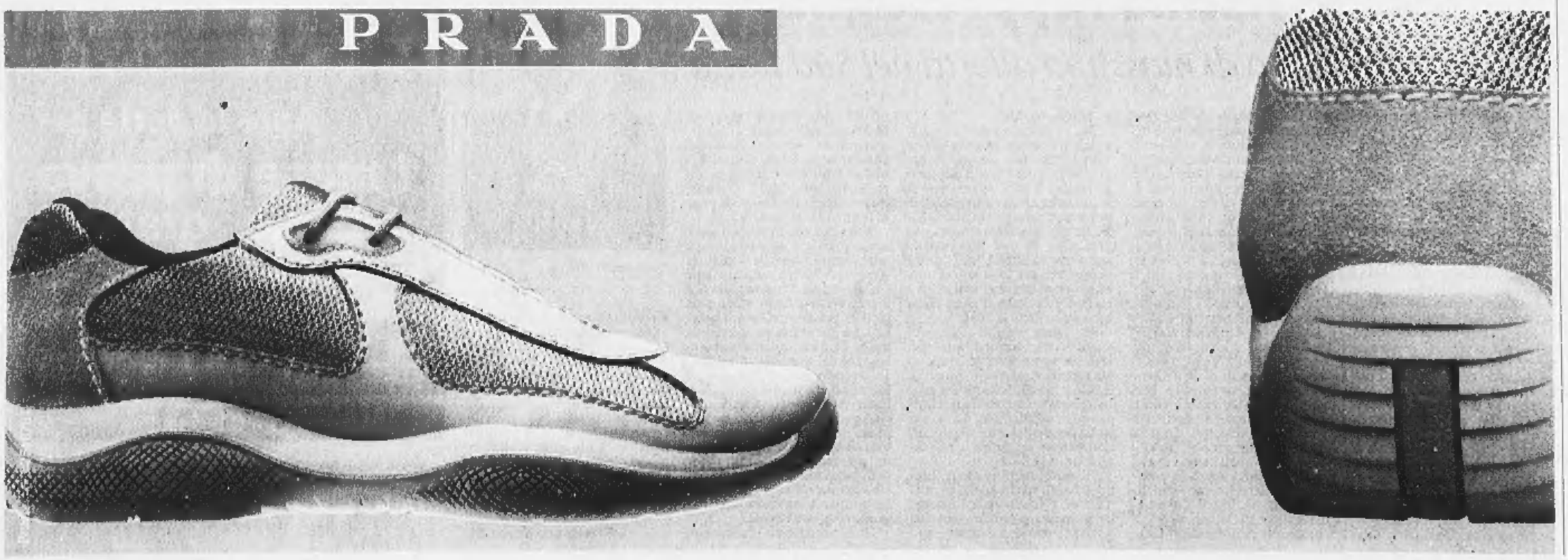
Parti della maggioranza minacciano una crisi di governo nel caso di un intervento militare.

«Noi manteniamo fede alle nostre alleanze e agli impegni che l'Italia ha liberamente preso nell'ambito del consiglio Nato. Se in Parlamento qualcuno vorrà presentare mozioni che presuppongono un cambiamento di atteggiamento del governo, lo faccia: siamo in una democrazia e tutto questo è perfettamente logico e comprensibile».

Avete pensato ai rischi di rappresaglia per il nostro Paese?

«Sì, ma non sono rischi rilevanti. Intendo dire che non vi è una minaccia di attacco che non possa essere contrastata dalle difese di cui l'Italia e i suoi alleati dispongono».

[fra. gri.]



Custodisce le memorie storiche, religiose e culturali, nessun leader può cederlo senza cadere

Kosovo, l'ultima tragedia jugoslava

L'unica provincia a cui la Serbia non può rinunciare

L'ESCALATION

Già nel 1981 a Pristina erano scoppiati moti studenteschi. Nel febbraio '89, per motivi economici, i minatori della regione scendono in sciopero. Per tutta risposta, il 27 marzo, il leader jugoslavo Slobodan Milosevic modifica la Costituzione e toglie l'autonomia alla regione. E' la scintilla della rivolta, ma Belgrado schiaccia le proteste con la forza.

25 giugno 1989: accolto da una entusiasta minoranza serba, Milosevic pronuncia a Pristina, il capoluogo kosovaro, il suo discorso sulla «Grande Serbia». Viene proibito l'uso della lingua albanese, giornali e radio vengono chiusi, si impone l'alfabeto cirillico, a migliaia di impiegati albanesi vengono licenziati dal settore pubblico

La repressione aumenta e il controllo poliziesco diventa capillare. Ma gli albanesi si danno una struttura clandestina, e non solo politica o militare. Organizzano amministrazioni comunali, ospedali, scuole alternative a quelle ufficiali. Le istituzioni jugoslave vengono ormai utilizzate solo dalla minoranza serba, sempre più isolata.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo '98 scoppiano i primi scontri armati. Venti persone vengono uccise dalle forze serbe. A Pristina e nei centri minori si tengono grandi manifestazioni di protesta, attaccate dalla polizia. La risposta di Milosevic è la solita: il 3 marzo il funerale delle vittime viene mitragliato. Almeno nove i morti.

In pochi giorni le vittime degli attacchi di quella che si chiama «polizia speciale» diventano 52. L'opinione pubblica internazionale è indignata. Prima i Paesi del «Gruppo di contatto» (Usa, Russia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia), poi anche l'Onu, impongono nuove sanzioni alla Jugoslavia per la sua politica di violenza nel Kosovo.

LA tragedia è all'ultimo capitolo, il più complesso, inestricabile e doloroso. Si consuma dal 1992 l'agonia della vecchia Jugoslavia da cui sono già nati, con un parto sanguinoso e difficile, quattro nuovi stati: Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia. Ma perché tutto sia finito, finalmente, c'è ancora un cordone da tagliare, quello che lega il Kosovo albanese alla Serbia. La difficoltà incontrata dalla comunità internazionale nel trovare una soluzione accettabile al problema della popolazione albanese che vive all'interno della Serbia nasce dal fatto che il Kosovo non è una semplice provincia: è il cuore pulsante, vivo della coscienza nazionale dei serbi. Dal 1300 al 1700 la sede del patriarcato ortodosso era a Pec in Kosovo, i maggiori santuari e monasteri sorgevano egualmente nella regione; soprattutto a Kosovo Polje si è combattuta la «gloriosa sconfitta» contro gli ottomani che è costata alla nazione serba cinque secoli di dominazione.

Belgrado può accettare, anche se con rabbia, l'amputazione dei territori abitati dalle nazionalità slovena, croata e bosniaca; ma non può neppure immaginare che zone che costituiscono il senso stesso della sua identità storica e culturale diventino un altro Stato. Non a caso il presidente serbo Slobodan Milosevic il 25 giugno del 1989 proprio dal Kosovo lanciò il progetto della Grande Serbia che ha scatenato la tragedia dei Balcani.

La cessione del Kosovo è una eresia politica che nessun serbo, neppure moderato, potrebbe permettersi se non al prezzo della sua cancellazione dalla scena politica. E Milosevic, grande manipolatore di nazionalismi, lo sa bene. Dall'altra parte della barricata c'è una ragione egualmente forte: quella dei due milioni di kosovari che si sentono indissolubilmente legati ai confratelli dell'Albania e che, essendo il novanta per cento della popolazione, si considerano come vittime di una inaccettabile occupazione. La storia delle vessazioni nei confronti della minoranza albanese si intreccia con la creazione stessa del regno serbo, nel 1913. La giovane nazione serba, grondante di furori patriottici, orgogliosa di aver spezzato l'antico impero ottomano, guarda con rancorosa ostilità quella minoranza musulmana che occupa i posti sacri della propria epopea.

Durante la lunga dittatura di Tito i rapporti tra le due comunità hanno conosciuto una fase di tregua. L'uomo che aveva creato la Jugoslavia moderna sapeva essere spietato come tutti i comunisti usciti dalla caldaia della Rivoluzione, ma anche dosare con il bilancino i tasselli delle etnie. A Pristina fu creata una università autonoma in lingua albanese che divenne rapidamente il santuario del nazionalismo e delle richieste di autonomia, culla del primo movimento indipendentista.

Proprio i moti studenteschi esplosi a Pristina nel 1981 e originati da motivazioni economiche (la povertà della regione, le cattive condizioni di vita e di lavoro) diedero il via alla lotta secessionista del Kosovo. Il bilancio ufficiale degli scontri fu di una decina di morti, ma fonti ufficiose parlano di 250 vittime. Il caso Kosovo era ufficialmente aperto, nelle coscienze e nei fragili equilibri su cui si reggeva la finzione della Federazione Jugoslava.

Il programma di pacificazione e omologazione etnica della provincia è stato attuato da Milosevic con una precisa pianificazione: chiusura di giornali e radio, soppressione dell'uso della lingua albanese, obbligatorietà dell'alfabeto cirillico, licenziamento di decine di migliaia di dipendenti albanesi del settore pubblico, chiusura del Parlamento e abolizione delle forme locali di autogoverno. Contemporaneamente le milizie degli ultranazionalisti, i feroci apostoli della superiorità serba di Seselj, hanno attuato un programma di pulizia etnica analogo a quello sperimentato in Bosnia: attraverso violenze, sequestri, uccisioni lo scopo era di provocare la fuga in massa della popolazione albanese per sostituirla con i coloni serbi provenienti dalle zone perdute della Bosnia e della Croazia. Un mostruoso scambio di popolazioni in cui profughi cacciavano altri profughi con la legge darwiniana della forza. Questo piano che ha dato vita a un nuovo, tragico tipo umano (il cosiddetto popolo delle montagne) è responsabile della ondata di immigrazione clandestina rovesciatasi sulle coste italiane con il fragore periodico di una marea.

La prima reazione della popolazione albanese, riunita attorno alla Lega democratica del Kosovo guidata da Ibrahim Rugova, è stata quella della resistenza passiva. Intanto, come avviene per tutti i popoli perseguitati, veniva creata una società parallela e clandestina, dotata di scuole, servizi, partiti, sindacati. In Kosovo vivevano due mondi separati da un solco di odio: un Paese ufficiale amministrato dai serbi e un contro-Paese, vietato e perseguitato, che si esercitava a fare da solo. E che, per questo, compiva i passi verso la proclamazione dell'indipendenza. Il 26 settembre del 1991 la sfida dei kosovari diventa aperta, clamorosa, bruciante: si svolse addirittura un referendum clandestino sulla proclamazione della sovranità della regione che ha dato una schiacciante maggioranza di sì.

Il 19 ottobre il Parlamento clandestino proclamò il Kosovo stato sovrano e indipendente, e il 24 maggio del '92, dopo una campagna elettorale clandestina, si tennero elezioni che elessero Rugova presidente-ombra.

I serbi, che con gli accordi di Dayton hanno raggiunto un fragile accordo con la comunità internazionale sull'assetto della Bosnia, hanno reagito inasprendo la repressione. Si è innescato così un circuito infernale che ha rafforzato anche tra le file degli albanesi le ragioni di chi ritiene la resistenza passiva ormai superata e inutile, e ha deciso di passare alla lotta armata. E' nato così l'Esercito di liberazione del Kosovo, braccio armato dell'indipendentismo che, finanziato dalla diaspora albanese (ma anche attraverso il mercato della droga), ha iniziato una guerriglia via via più intensa contro le truppe serbe.

La linea adottata dalla comunità internazionale nei confronti del problema del Kosovo ha ricalcato tutti gli errori e le incertezze che hanno azzoppato anche la penosa vicenda bosniaca. Si è passati da lunghe fasi di indifferenza al ricorso a minacce di un intervento armato nei confronti di Belgrado tanto più roboanti quanto destinate palesemente a rimanere teoriche. La linea diplomatica occidentale ha finito per rafforzare gli oltranzisti kosovari, certi di poter ormai giocare la carta dell'indipendenza, e nello stesso tempo quelli serbi, altrettanto sicuri che le minacce della Nato fossero un bluff. Il lunghissimo negoziato svoltosi a Rambouillet nel febbraio scorso ha dato il segno concreto di questa impotenza diplomatica: in assenza di un accordo tra le parti tutto è stato rinviato a un nuovo vertice. Alla fine, a furia di minacciare Milosevic che era «l'ultimo avvertimento», è giunta l'ora di mostrare le carte.

Domenico Quirico

Una colonna di profughi albanesi lascia Srbica dopo che gli osservatori dell'Osce hanno lasciato la regione

L'ESCALATION

22.3.98: gli albanesi affollano i seggi elettorali autogestiti ed eleggono a furor di popolo Ibrahim Rugova, unico candidato. I serbi sembrano accettare il dialogo. Per poco. Gli attacchi ai villaggi si moltiplicano, onde di profughi investono l'Albania, che accoglie anche i feriti dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo. E' iniziata la guerra

Con la bella stagione (1998) parte l'offensiva. L'obiettivo è eliminare l'Uck, e isolarlo spingendo alla fuga la popolazione civile. Decine di migliaia di profughi arrivano in Albania e Macedonia. Gli aiuti umanitari risultano inadeguati, ma i giovani senza casa ingrossano le file dell'Uck, che subisce perdite pesanti ma resta in piedi

29.9.98: trovati a Gornje Obrinje 16 civili albanesi sgozzati o finiti con colpi alla testa. Tra loro donne e bambini (il più piccolo di pochi mesi). L'inverno porta una tregua precaria e negoziati. Ma a gennaio l'Uck prende in ostaggio 8 agenti serbi. Belgrado muove i tank ma non attacca: mostra agli osservatori dell'Osce che i cattivi sono gli altri

Una volta liberati gli agenti tenuti in ostaggio, però, Milosevic torna alle vecchie abitudini. Il 16 gennaio, a Racak, vengono massacrati 42 civili albanesi quasi sotto gli occhi degli osservatori Osce, impotenti. Il Tribunale penale internazionale cerca inutilmente di indagare. Il 29 nuova rappresaglia: a Rogovo la polizia elimina 24 «terroristi»

E siamo al penultimo atto: nel castello di Rambouillet, alle porte di Parigi, iniziano i negoziati che dovrebbero portare ad una soluzione definitiva del conflitto. L'idea è dare ampia autonomia al Kosovo, ma gli albanesi insistono sull'indipendenza. Il primo round fallisce. Un mese dopo, al secondo giro, i kosovari cedono. Milosevic no.

I DUE PROTAGONISTI

Il padrone di Belgrado

Milosevic, ex comunista convertito al nazionalismo

PROTAGONISTA assoluto della scena politica jugoslava dal 1986, quand'era soltanto segretario della lega comunista serba, Slobodan Milosevic, presidente della Federazione jugoslava, continua tuttora a tenere in mano il destino del suo Paese. Oggi come allora la posta in gioco è il Kosovo. Benché negli ultimi dieci anni il suo progetto di «Grande Serbia» sia stato drasticamente ridimensionato dalle sconfitte sul terreno, il padre della patria ha puntato ancora una volta sulla carta del nazionalismo, riuscendo ad assicurarsi l'appoggio della maggioranza dei serbi. Intorno alla questione del Kosovo il suo partito socialista al potere e l'opposizione fanno un blocco compatto, come il 70 per cento della popolazione che si dice pronta a combattere per difendere la regione, culla della cultura e dello Stato serbo. Lo confermano gli ultimi sondaggi del settimanale «Nin», una rivista privata di Belgrado, che sottolinea l'euforia crescente tra la gente. Nato 58 anni fa Pozarevac, in Serbia, da padre montenegrino, questo comunista ortodosso ha costruito la sua carriera politica sull'esaltazione del nazionalismo granserbo, e della mitologia dell'eroico passato che ha saputo riaccendere tra i suoi connazionali. E ha cominciato proprio nel Kosovo, con grandi raduni in cui arringava le folle accusando gli albanesi di genocidio contro i serbi. Gli è bastato per essere eletto alla fine del 1989 presidente della Serbia. «Ovunque ci sia una tomba serba quella è Serbia». La rivendicazione delle «terre serbe» è stato il filo conduttore della sua meteorica ascesa al potere. Dopo aver perso in guerra Slovenia, Croazia e Bosnia, nonché la Macedonia, Milosevic, riconfermato alle elezioni del '92 presidente serbo, ha ridotto la Federazione jugoslava a Serbia e Montenegro. Adesso rischia di perdere anche quest'ultimo, oltre al Kosovo. Eppure l'uomo forte di Belgrado rimane sul suo trono.

Ingrid Badurina

Il filosofo di Pristina

Rugova, il leader ribelle seguace della non violenza

PER più di 10 anni Ibrahim Rugova, leader della lega democratica nonché «presidente» dell'auto proclamata repubblica del Kosovo, è stato il capo incontestato degli albanesi. Per più di 10 anni ha professato la politica della non violenza, come unica arma per combattere contro la feroce repressione serba.

Intellettuale di rilievo, con un dottorato in filosofia conseguito a Parigi, dove è stato allievo di Roland Barthes, Rugova è nato nel 1944 nel villaggio di Crnce nel Kosovo orientale. Dopo gli studi a Pristina ha lavorato come giornalista e ricercatore presso l'istituto di albanologia. Era membro della lega comunista jugoslava, ma è stato espulso dal partito nel 1988 per aver firmato «l'appello di 215 intellettuali» contro gli emendamenti della costituzione serba che hanno tolto l'autonomia al Kosovo. Da quel momento è iniziata la sua battaglia per l'indipendenza della regione. L'anno successivo è stata costituita la lega democratica del Kosovo, che sotto la guida di Rugova è diventato in breve tempo il più forte partito politico albanese. Quando è iniziata la disgregazione dell'ex jugoslavia Rugova era convinto di poter ottenere l'indipendenza senza la guerra. Il movimento pacifista albanese è talmente forte che riusciremo ad avere la nostra repubblica senza spargimenti di sangue, continuava a ripetere, dicendosi pronto a negoziare con Belgrado. Ma i fatti l'hanno costretto a ricredersi. Ha saputo capire l'importanza dell'Uck per il futuro del suo popolo, cedendo, quando è stato necessario, la guida ai giovani leader come Thaqi. Proprio per questo ha mantenuto il rispetto della sua gente e della comunità internazionale, nonché il suo ruolo di uno dei personaggi chiave della scena politica kosovara.

[i. b.]

Il leader di Forza Italia a Venezia: non credo che Prodi sarà designato al vertice dell'Ue

Berlusconi: Procure infiltrate dalla sinistra

«E la Quercia non provi a schierarsi contro Dell'Utri»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Allegro, salvo nella ventina di minuti che dedica ai giudici palermitani e alla loro richiesta d'arresto del suo braccio destro Marcello Dell'Utri: «Se in Parlamento la sinistra voterà contro Dell'Utri sarà la prova definitiva, irrefutabile, incontrovertibile che il loro rapporto con certa magistratura è un cancro...».

E' la giornata veneziana di Silvio Berlusconi. La sua ennesima puntata pre-elettorale in Veneto (dopo Padova e Verona), con in tasca sondaggi che a sentir lui vanno a gonfie vele: «Quello di ieri sera dava Forza Italia al 27 per cento...». Sondaggio che cita proprio in apertura del suo tour, prima di intraprendere una lunga sgroppata per le calli del Vecchio Ghetto, con foto, autografi, strette di mano («Sì, sono io il signor Berlusconi» e una vecchietta: «Oh, mama che belo!»). Incursioni nei bar, nei ristoranti e persino in un salone di parrucchiere da cui uscirà elettrico: «Ho chiesto alle ragazze di mandarmi tutti i capelli che tagliano, così li userò io».

Ai giornalisti dedica un paio d'ore di risposte su questioni giudiziarie, Scalfaro, aggregazioni bancarie, mediobanca, Quirinale, eccetera. Semplificando.

Su Marcello Dell'Utri. «Trovo palesemente risibili le accuse che il pool di Palermo muove a Dell'Utri: una estorsione che non sta in piedi e un tentativo di inquinamento delle prove altrettanto stravagante. Mi domando se davvero qualcuno può pensare che da accuse del genere possa discendere una autorizzazione all'arresto di un parlamentare... In cinquanta anni il Parlamento ha autorizzato solo 4 volte e per reati come l'omicidio, la strage, la banda armata... Se la sinistra voterà contro Dell'Utri lo farà solo per pregiudizio...

«Allora verrà dimostrato ciò che penso: i comunisti hanno infiltrato per anni i loro uomini in certe procure, per distruggere il sistema dei partiti avversari. Così nel 1992, quando è iniziata l'offensiva, i magistrati hanno decapitato il pentapartito senza mai toccare il Pci che per decenni ha condiviso il sistema degli appalti attraverso le cooperative rosse. Il Pci! Che riceveva regolarmente un finanziamento occulto da uno Stato nemico, l'Unione Sovietica.

«Questa maggioranza ha una succursale dentro la magistratura: facile per loro distruggere l'avversario. Se voteranno contro Dell'Utri allora ci saranno conseguenze... Perché sarebbe la prova provata che quel rapporto tra la sinistra e certi settori della magistratura è un cancro che dobbiamo estirpare».

Su Scalfaro: «Anch'io ho letto che molti giornali hanno interpretato le parole pronunciate dal Presidente a Corleone - "è mafioso chi pretende per sé l'impunità" - come riferite a me... Non lo credo. Ma trovo gravissimo che il Quirinale non abbia sentito il dovere di smentirle il giorno dopo».

Ancora sul Quirinale: «La maggioranza ha il dovere di proporre dei candidati e poi di avviare una consultazione con noi dell'opposizione. Se non lo farà, se deciderà di eleggere un proprio candidato ignorandoci, compirà un atto incostituzionale. Perchè la Costituzione prevede che il Presidente sia una figura garante dell'unità nazionale, non il candidato eletto solo da una sola parte degli schieramenti politici».

Su Prodi: «Fini non ha detto che Prodi a Bruxelles sarebbe un bene per l'Italia, ha semplicemente detto che una presidenza italiana sarebbe vantaggiosa per il nostro Paese... Comunque io non credo che Prodi verrà eletto. Anzi penso che D'Alema lo abbia candidato solo per sbarazzarsi di un avversario scomodo. Non ci riuscirà e anzi Prodi gli sottrarrà dei voti grazie anche al fatto che proprio D'Alema, candidandolo, gli sta facendo un monumento».

Sulla concentrazione bancaria: «E' un fatto positivo, ineluttabile per reggere le nuove sfide dell'economia globale. Oggi, a guardare la lista delle più importanti banche del mondo, quelle italiane compaiono dal trentesimo posto in giù. E' chiaro che il nostro sistema creditizio sta cominciando a prendere le giuste contromisure per rimanere sul mercato».

Sul declino di Mediobanca: «E' bene che un monopolio tramonti. Ci sono altri istituti importanti, come l'Imi che curò il collocamento azionario di Medio, che possono tranquillamente crescere in un regime di concorrenza».

Pino Corrias

A sinistra Marcello Dell'Utri
Qui sopra il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Replica ds

«Un attacco inaudito»

ROMA. Il responsabile Giustizia di Ds Carlo Leoni ha definito «inaudito e gravissimo» l'attacco di Silvio Berlusconi alla Quercia sulla vicenda Dell'Utri. «Se pensa - ha detto Leoni - di condizionare in modo così grossolano il nostro giudizio, sbaglia di grosso. La nostra libera valutazione è ormai compiuta. L'opinione espressa dall'on. Bielli, nella sua qualità di capogruppo nella giunta, rispecchia quella dei componenti Ds sulla documentazione inviata dal gip di Palermo». «Quelle carte - ha sottolineato Leoni - contengono notizie e riscontri consistenti che smentiscono qualunque tesi di intento persecutorio da parte dei magistrati». [r. i.]

«E' gravissimo che Scalfaro non smentisca l'interpretazione delle sue parole sui mafiosi»

INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DI BOSSI

Maroni: la Lega voterà sì alla richiesta di arresto

ROMA

ROBERTO Maroni, braccio destro di Umberto Bossi, e membro della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, ieri ha fatto sapere che la Lega voterà a favore dell'arresto del deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri. Un voto, quello del Carroccio, che potrebbe rivelarsi decisivo.

Onorevole Maroni, come mai questa scelta? Lei e Bossi vi autodefinite dei garantisti e i vostri rapporti con i magistrati sono sempre stati difficili.

«Io sono un garantista, e come tale dico che se Dell'Utri, quando verrà in commissione, riuscirà a convincermi, io potrò sempre mutare opinione. Certo, dovrebbe essere molto, molto, ma molto convincente, perché 17 faldoni di indagini non si ribaltano così, in quattro e quattr'otto. Del resto, Caselli non è un masochista e ha preparato una richiesta ineccepibile».

Insomma, da quello che dice, si capisce che ormai la Lega ha deciso e che non si tirerà indietro.

«Formalmente non abbiamo preso una decisione come gruppo, ma è chiaro che essendomi espresso io in questo modo, i nostri deputati voteranno a favore dell'arresto. E tornando al discorso del garantismo...».

Sì, tornando a quel discorso...

«Io come deputato devo solo accertare che non vi sia una persecuzione nei confronti di Dell'Utri. Bene, assodato che non c'è, visto che non spetta a me entrare nel merito, allora io non posso non votare a favore dell'arresto».

Ma non vi siete sempre comportati così in Giunta, quando si è trattato di affrontare il problema dell'arresto di un parlamentare.

«Ma lei sa di che cosa la procura di Palermo accusa Dell'Utri? In sostanza Caselli dice le stesse cose che ha sempre detto Bossi nei suoi comizi. I nostri militanti, che hanno ascoltato tante volte Umberto dire "il mafioso di Arcore" e cose del genere, non ci capirebbero più se non votassimo a favore dell'arresto. La base della Lega, che io ho incontrato in questi giorni, è convinta che Dell'Utri debba andare in galera. I nostri militanti mi fermano e mi dicono: "Ma allora aveva ragione Bossi quando accusava Forza Italia di avere contatti con la mafia"».

Onorevole Maroni, dica la verità, in questa vostra decisione, quanto hanno contato le contingenze politiche? Infatti, un eventuale «sì» all'arresto di Dell'Utri renderebbe impossibile un'intesa tra Berlusconi e D'Alema sul Quirinale e sulle riforme, rimettendo in gioco la Lega.

«Prima di decidere il da farsi abbiamo valutato tutto, i 17 faldoni, la richiesta e, come ovvio, anche quello che dice lei, ma tengo a precisare che la nuova situazione politica che potrebbe scaturire dall'arresto sarebbe una conseguenza del nostro voto, e non la causa che ci ha fatto compiere questa scelta. E' chiaro, però, che io non posso che dire: ben venga questa conseguenza a noi favorevole. Comunque, se fossi un giornalista andrei a chiedere agli esponenti di qualche altro partito se loro voteranno tenendo a mente le diverse scadenze politiche».

A chi si riferisce, onorevole Maroni?

«Penso alla maggioranza, ai popolari. Non escludo che alcuni ambienti del centrosinistra tenteranno di salvare Dell'Utri, proprio per evitare che il suo arresto rompa i giochini sul Quirinale. Qualcuno potrebbe chiedere il voto segreto proprio a questo scopo. Certo, sarebbe tremendo».

Che cosa sarebbe tremendo, il voto segreto?

«Sarebbe tremendo, se, per calcoli quirinalizi, nel centrosinistra si facesse in modo di "assolvere" Dell'Utri, perché significherebbe smentire Caselli. Sì, un conto è votare contro una richiesta del pool di Milano, come è avvenuto per Cesare Previti, un altro conto è isolare un magistrato che, come Caselli, è in prima linea nella lotta alla mafia. Voglio vedere chi si assumerà questa gravissima responsabilità, sperando in questo modo di mandare al Quirinale un suo esponente, grazie ai voti di Silvio Berlusconi».

Insomma, secondo lei, in un modo o nell'altro, i due voti - quello su Dell'Utri e quello per l'elezione del presidente della Repubblica - sono strettamente connessi.

«Già, basta pensare che il voto sull'arresto di Dell'Utri sarà quasi a ridosso delle votazioni per il nuovo capo dello Stato».

Maria Teresa Meli

COSI' LE PRECEDENTI VOTAZIONI

	DS	FI	AN	PPI	CDU	SDI	LEGA	VERDE	PDCI
CASO **PREVITI** GENN. '98	SI	NO ASSENTI LI CALZI PECORELLA	NO ASTENUTO LA RUSSA	NO	NO	NO	ASTENUTO MARONI ASSENTE BORGHEZIO	SI	SI
CASO **CITO** FEBB. '98	SI	NO ASTENUTI LI CALZI PECORELLA	NO ASSENTE POLIDORI	NO	NO	NO ASSENTE SCRETORIA	ASSENTE	SI	SI
CASO **GIUDICE** LUGLIO. '98	SI	NO	NO ASTENUTO LA RUSSA ASSENTE POLIDORI	SI	NO	ASSENTE	ASSENTE	SI	SI
CASO **DELL'UTRI** IPOTESI	SI	NO	NO	LIBERTA' DI VOTO	NO	?	SI	SI	SI

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 22 MARZO 1999

Alampi Giorgia, **Appiano** Gian Emilio Alessandro, **Armando** Virginia, **Bellamo** Aurora, **Capuano** Andrea, **Comito** Pietro, **Cortese** Anna, **Cusumano** Mariangela, **D'Amico** Vittorio, **D'Aquino** Michael, **De Fornax** Edoardo Carlo, **El Lhor** Salaheddine, **Lo Cicero** Kevin, **Lumetta** Lorenzo, **Moralli** Clelia, **Mossa** Debora, **Quarello** Elisa

MORTI DENUNCIATI IL 22 MARZO 1999

Negli Ospedali: **Ciliberto** Giuseppina ved. **Collina**, anni 79, Mauriziano Umberto I, nata a Mariano Comense (CO); **Lanteri Lianò** Celida in **Alberti**, a. 73, Mauriziano Umberto I, nata a Borgo Mardilana; **Michell** Pierina in **Peironi**, a. 65, San Vito, nata a Bevodutri (RI); **Acquadro** Celestino, a. 81, Molinette, nato a Sagliano Micca (VC); **Massala** Lodovica ved. **Cunetti**, a. 87, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Piccio** Italo, a. 77, Giovanni Bosco, nato a S. Vendemiano (TV); **Roviera** Piera in **Rella**, a. 62, Ostetrico Ginecologica Sant'Anna, nata a Mogadiscio (Somalia); **Iudica** Giuseppe, a. 87, Martini, nato a Cinquefrondi (RC); **Tamiano** Maria ved. **Cosenza**, a. 83, Molinette, nata a Nuvoli (LE); **Caldi** Pier Mario, a. 55, Giovanni Bosco, nato a Lanzo Torinese (TO); **Nosenzo** Paolo, a. 48, Molinette, nato a Torino; **Musso** Domenica ved. **Capitanio**, a. 57, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Priiorno (TO); **Sibona** Marco, a. 80, Martini, nato a Cerosolo d'Alba (CN); **Calcagnolo** Barbara, a. 28, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Tolomio** Isolda ved. **Foglieto**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Borgoricco (PD); **Marchese** Giovanna ved. **Cacciato**, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Carlentini (AG); **Galli** Renata ved. **Catoni**, a. 69, Maria Vittoria, nata a Chianciano Terme (SI); **Guarrasi** Vincenzo, a. 75, Mauriziano Umberto I, nato a Siracusa; **Cornero** Gabriella, a. 59, Giovanni Bosco, nata a Rivoli (TO); **Pozzi** Assunta, a. 86, Cottolengo, nata a Monza (MI); **Jemma** Francesco, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Gioiosa Jonica (RC); **D'Avino** Vincenzo, a. 51, Mauriziano Umberto I, nato a Ottaviano (NA); **Garitta** Maria ved. **Messana**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Alcamo (TP); **Oddo** Antonina ved. **Di Ganci**, a. 81, Molinette, nata a Campofiorito (PA); **Toncetti** Mario, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Pola; **Ferraris** Alessandra, a. 43, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Anzaloni** Pia, a. 86, Cottolengo, nata a Nonantola (MO); **Mortarotti** Oreste, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Cortese** Armando, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Torino.

Presso residenze: **Beronio** Anselmo, anni 83, piazza G. Bottesini 4, nato a Torino; **Biancotto** Cesare, a. 83, via P. F. Guala 4, nato a S. Pietro Val Lemina (TO); **Bertola** Giuseppina in **Ricci**, a. 70, via Genova 21, nata a Morano Sul Po (AL); **Bergamasco** Antonia ved. **Moschoni**, a. 89, via Alassio 50, nata a Diano d'Istria; **Camusso** Pierina ved. **Legnani**, a. 93, via Amerigo Vespucci 27, nata a Torino; **Valperga** Rosa ved. **Gribaudo**, a. 67, strada della Campagna 248, nata a Torino; **Cena** Nella Giuseppina ved. **Scibani**, a. 50, via B. Dalmazzo 12, nata a Torino; **Demarchi** Bartolomeo, a. 91, via Villa della Regina 21, nato a Bra (CN); **Bajetto** Ada ved. **Cogato**, a. 74, via Marco Polo 17, nata a Bosignano Monferrato (AL); **Cordero** Pasquale, a. 86, lungopo A. Antonelli 105, nato a Montou da Po (TO); **Tripodi** Antonio, a. 73, via Palmiro Togliatti 13, nato a S. Giovanni in Fiore (CS).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Niccolai** Giuseppa ved. **Tonini**, anni 90, casa di riposo S. Giacinta, nata a Pistoia; **Mazza** Maria Margherita, a. 90, Villa Salus, strada Villa Zarelli 20, nata a Treano (SO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Viano** Lidia ved. **Viano**, anni 77, corso Medi tazione 136, nata a S. Sebastiano Po (TO).

Presso Medicina Legale: **Boulaabi** Mimounia, a. 67, nata a Tala (Tunisia); **Sicurenza** Vincenzo, a. 48, nato a Savignano Irpino (AV).

Nati 17 - Morti 45

E' mancato ai suoi cari
Pietro Aghemo
anni 80
L'annunciano la moglie Laura Perone, la figlia Paola con Giovanni Serinano, Monica e Cristina, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Casello mercoledì 24 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Bernini, 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casello, 22 marzo 1999

I consuoceri Ida e Carlo Sormano ricordano il caro PIERO

Sono vicini alla signora Laura, Paola e famiglia gli amici: Mino, Rosella, Laura e Sergio, Vittorio, Bruna e Giovanni, Adelmo, Angiolina

Serenamente è mancata
Annetta Capello
di anni 79
Addolorati lo annunciano le sorelle Lina e Rina, nipoti Sergio e Fausto Persico, e Roberto e Gianni Bradac con le rispettive famiglie. Un affettuoso ringraziamento alla cara Elisabetta. Funerali giovedì 25 ore 10 nella parrocchia interna ospedale MaurizIano.
— Torino, 23 marzo 1999.

«Caro Alberto, ne hai lasciato troppo presto,
avevamo tanti progetti per la nostra vecchiaia,
purtroppo i nostri desideri non si sono avverati,
sarai sempre vicino.
La tua Marisa»

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
geom. Alberto Manassero
L'annunciano la moglie Marisa Rubiola, zia, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino - Clinica Collina - via Collini, 5 giovedì 25 corr. alle ore 9,15 per Borgaretto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale di S. Anna. Veglia di preghiera in parrocchia S. Secondo, Torino, mercoledì alle ore 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1999.

Ti sono tanto vicini, Bruno e Mariella, Franco e Rosita

Sono vicini a Marisa: Irma, Piero, Pinuccia, Aldo, Walter.

Il figliuccio Davide e famiglia prende parte al dolore di Marisa.

Partecipano al grande dolore di Marisa per la perdita del suo carissimo ALBERTO: Follis, Silvia, Fra Carlo.

Nini e Renato Catella commossi partecipano

Giovanni Gay e la Sast partecipano al lutto della famiglia Manassero.
— Leini, 23 marzo 1999.

Enrico piange l'amico Alberto ed è vicino a Marisa in questo momento di immenso dolore.

E' mancato
geom. Desiderio Gallo
anni 77
Con profondo dolore lo annuncia la moglie Bice. I funerali avranno luogo in Saluggia mercoledì 24 ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto via 1° maggio n. 6.
— Saluggia, 23 marzo 1999.

Gli amici del mercoledì partecipano con affetto al lutto di Bice Gallo per la perdita del suo amato DESIDERIO
Antonio Barp
Bruno Barosio
Felice Vittone
Piero Pagliano

Cristianamente è mancata
Luigina Giunipero in Bocca
di anni 70
Addolorati lo annunciano il marito Mario, la figlia Laura con l'adorato Federico, la nipote Mariuccia, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Giancarlo Serra per le amorevole cura. Funerali giovedì 25 ore 14 nella parrocchia S. Benedetto S. Mauro T.se
— S. Mauro, 23 marzo 1999.

La «Uspi S.p.A.» con i suoi collaboratori si unisconO al dolore della signora Laura Bocca.

Giovanni e Silvia Della Ferrera sono vicini alla signora Laura in questo momento di grande dolore

Renato Della Ferrera si associa al dolore della signora Laura Bocca per la perdita della MAMMA

La «Della Ferrera S.r.l.» e collaboratori tutti partecipano al dolore della signora Laura Bocca per la scomparsa della cara MAMMA

Partecipano al dolore della signora Laura Bocca i sigg. Janser, Trunzer, Ruchser della «Maschinenlabek Lorenz».

Cristianamente è mancata
Esa Bianco
Con dolore l'annunciano i suoi cari. Funerali giovedì 25 partenza via Santena ore 9,40 - parrocchia S. Giorgio - via Barrili ore 10.
— Torino, 22 marzo 1999.

Si è spenta serenamente
Maria Vacca ved. Lupo da Mussomeli
anni 89
Ne danno l'annuncio i figli. Il funerale il 24 marzo ore 11,45 nella parrocchia di S. Ermenegildo.
— Torino, 24 marzo 1999.

E' mancato
Giuseppe Bianco
Partigiano
Lo annunciano la moglie Gianna, la figlia Fiorella. Un ringraziamento particolare al prof. Paolo Avagnina ed alla dott.ssa Marina Bilini. Cerimonia funebre al Tempio Crematorio di Torino giovedì 25 ore 10. Non fiori.
— Collegno, 23 marzo 1999.

E' mancato
Fabio Rizza
di anni 11
Addolorati lo annunciano mamma e papà. Funerali mercoledì 24 marzo ore 10 parrocchia Stanbury San Mauro T.se
— Torino, 22 marzo 1999.

E' mancata
Lodovica Massala ved. Gunetti
Lo annunciano a funerale avvenuto, Chiara, Carlito e Ugo. Un particolare ringraziamento alla signora Tina e Dora.
— Torino, 21 marzo 1999.

E' mancata
Caterina Oderda ved. Bagnaschino
Ne danno il triste annuncio Aldo Bini e le care amiche. Funerale in forma civile giovedì 25 ore 10 ospedale Molinette, alle ore 10,15 Funzione civile Cimitero Monumentale (Servizio pullman)
— Torino, 23 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuliano Barbieri
Lo annunciano Florenda, Ginevra con Paolo, Loretta con Giorgio, Rita e nipoti. Benedizione della salma giovedì ore 9 cappella del Cto. Santa Messa nella parrocchia S.G.B. Cottolengo ore 10. Ringraziamenti per la dedizione del personale del 14° piano del Cto.
— Torino, 23 marzo 1999.

Ha concluso la sua vita terrena il
prof. Andrea Cavalli Dell'Ara
di anni 86
Ne danno notizia quelli che gli vollero bene e lo apprezzarono come amico, scrittore, educatore. Il funerale sarà giovedì 25 marzo 1999 alle ore 10 dall'abitazione in via Prevostura 1 a Pallanza. Per desiderio del defunto non fiori ma un'offerta all'Associazione Diabetici di Verbania c.c. postale 11475282.
— Verbania, 23 marzo 1999

Serenamente è mancato
Aurelio Capra
anni 88
L'annunciano addolorati la moglie, le figlie Clara e Marina con Paolo Angelo e Sabrina. Funerali giovedì 25 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Bosco - via P. Sarpi
— Torino, 23 marzo 1999.

La famiglie Pappalardo e Sapienza partecipano al dolore.

Serenamente è mancato
Guglielmo Lanza
Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Alessia con Maddalena, Anna con Antonio, la sorella Annina, i nipoti Gianandrea, Marcia e Mark, parenti tutti. Funerali in Pecetto mercoledì 24 ore 15 dall'abitazione.
— Pecetto, 23 marzo 1999.

Caro GUGLIELMO sarà molto triste non vederti più. Stefania.

Dopo una sfortunata degenza ospedaliera, sopportata con pazienza e coraggio, è mancato
Franco La Malfa
lasciando l'immenso rimpianto della sua bontà, della sua gentilezza e della sua arguzia. Ne danno l'annuncio la moglie Rita Murio e la figlia Paola. Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del Reparto di Urologia del dott. Ferrando (Molinette) ed in particolare ai dottori Ferrando e Fiore e alla capo sala sig.ra Franca Musso. Per onorio funerali telefonare orario ufficio 011 [illegible]
— Torino, 23 marzo 1999.

La sorella Ines con Giuseppe piange il carissimo FRANCO.

Piangono il caro FRANCO cognati e nipoti Murio.

ANNIVERSARI

1921 RAGIONIERE 1999
Giovanni Antonio Bonanni
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Bra, 24 marzo 1999.

1909 1999
Giuseppe Vassarotti
Dieci anni senza te sono tanto lunghi. Il tuo dolce ricordo ci aiuta a continuare. Mamma papà nonna.

1907 1999
Vittorio Raposio
Sempre ricordandoti.

1908 1999
Maria Viola Marchet
Ricordandoti. I tuoi cari.

1897 24 marzo 1999
Nel 2° anniversario del caro, indimenticabile
dott. Alfio Foti
la sua Maria e famiglia affettuosamente lo ricorda con tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato, e lo rimpiangono per la sua umanità, disponibilità, dedizione e professionalità di vero grande medico.

1906 24 marzo 1999
Maria Teresa Spadero
Papà e mamma per sempre.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

I Quindici a Berlino per l'Agenda 2000. Si riaffacciano altre tre candidature «alternative»

Ue, si gioca sul tempo la nomina Prodi

Forse dall'Italia contributi in più per un miliardo di euro

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Soldi e poltrone. Eccoli i due argomenti su cui oggi e domani - ma il ricorso ai tempi supplementari è tutt'altro che escluso - dovranno incontrarsi e scontrarsi i capi di Stato e di governo dei Quindici riuniti a Berlino. Ma i leader europei avranno anche un convitato di pietra: la crisi nel Kosovo. Dal vertice dal quale l'Italia potrebbe uscire con qualche certezza in più: probabilmente saprà quanto dovrà pagare alle casse dell'Ue nei prossimi anni; e se il consenso tra i Quindici sarà immediato potrà anche vedere il suo candidato, Romano Prodi, designato ufficialmente come presidente della Commissione europea. La crisi istituzionale esplosa nove giorni fa a Bruxelles ha infatti aperto un fronte imprevisto nel programma del vertice, che in origine era tutto dedicato al bilancio dell'Ue nel periodo 2000-2006, la cosiddetta Agenda 2000. Ora il cancelliere Gerhard Schroeder ha tutto l'interesse a chiudere in fretta questi problemi per passare alla ricerca di una soluzione per la Commissione. Così, nella lettera ai suoi colleghi alla vigilia dei summit, Schroeder avverte che «dopo le dimissioni della Commissione europea diventa ancora più urgente concludere l'Agenda 2000, per preservare l'Ue da una profonda crisi, quantomeno presso l'opinione pubblica».

Ma anche se a Berlino si troverà un accordo politico sulla nuova ripartizione di spese e entrate, la partita sulla presidenza si annuncia aperta fino all'ultimo: di sicuro ci dovrà essere un accordo sulle procedure, che ci sia intesa anche sul nome è meno scontato. Ieri due ministri di primo piano del governo francese, quello degli Esteri Hubert Védrine e quello delle Finanze Dominique Strauss-Kahn, hanno avuto parole di elogio per Prodi, ma hanno anche aggiunto - per dirla con Védrine - che «ci sono diversi nomi possibili, la scelta non c'è stata e la procedura non è del tutto conclusa». E da Madrid è rispuntato il nome di Javier Solana, il segretario generale della Nato, in queste ore impegnato in ben altre faccende. Romano Prodi «è un candidato rispettabile del quale si deve tener conto - ha detto il segretario di Stato agli Esteri Rampon de Miguel - ma se Solana presenterà la sua candidatura la Spagna non esiterà ad appoggiarlo». Un'ipotesi al momento impercorribile, ma che secondo alcune fonti tedesche piacerebbe anche a Schroeder, il quale potrebbe così anche mandare alla Nato il suo ministro della Difesa Rudolph Scharping.

Insomma, Prodi dovrebbe restare senza avversari se davvero il gioco delle nomine - oltre alla presidenza della Commissione è in ballo un buon numero di europoltrone - si chiuderà a Berlino o poco dopo. Altrimenti le possibilità che si concretizzino i candidati alternativi evocati in questi giorni da molti governi - Solana, l'olandese Wim Kok e il portogese Antonio Guterres i tre nomi che continuano a girare - diventeranno più alte. E forse, a sfavore di una decisione rapida, giocherà anche la situazione del Kosovo, che potrebbe costringere i Quindici a discussioni fuori programma sulla nuova crisi che colpisce in pieno l'Europa.

Ieri comunque Dini, rispondendo a una domanda che gli era stata posta in Senato, ha detto che le possibilità di una designazione di Romani Prodi alla presidenza della Commissione europea sono «alte, altissime» e che il suo nome era stato fatto «ancora prima che dall'Italia, da diversi membri dell'Ue».

Ma prima di affrontare il capitolo nomine resta comunque da chiudere l'Agenda 2000 e in particolare il capitolo più difficile: quanto ciascuno dei Quindici dovrà pagare al bilancio Ue. Un capitolo che nasce proprio dalla richiesta della Germania - seguita da Austria, Olanda e Svezia - di ridurre il proprio contributo netto alle casse dell'Ue (11 miliardi di euro nel '97) di almeno un miliardo e mezzo di euro. E il risparmio tedesco potrebbe essere fatto in gran parte a spese dell'Italia, visto che il nostro Paese ha già dato il suo assenso a un parziale spostamento del calcolo dei contributi basati sul gettito dell'Iva a quelli basati sul Pil che dovrebbe costarci almeno quattrocento milioni di euro l'anno in più a partire dal 2002. A Berlino si discuterà anche di una proposta tedesca per scaricare sulle spalle nostre e di qualche altro Paese il peso maggiore di uno «sconto» da 2,7 miliardi di euro che la Gran Bretagna mantiene dal 1984. Grazie a questa e altre misure, nella prospettiva peggiore, il conto dell'Italia per l'Ue potrebbe salire di un miliardo di euro l'anno. La battaglia dei contributi, insomma, si annuncia dura: ma l'Italia non potrà nemmeno dimenticare che con la riforma della Politica agricola comune - altro capitolo di Agenda 2000 - ha portato a casa benefici stimati in circa novecento milioni di euro l'anno. Quel compromesso dovrebbe essere accettato anche dai leader dei Quindici, introducendo solo un lieve ribasso generalizzato degli aiuti agli agricoltori per far sì che il totale delle spese agricole tra il 2000 e il 2006 rispetti il tetto di 307 miliardi di euro.

Francesco Manacorda

SCHROEDER

«Dopo le dimissioni della Commissione adesso è diventato ancora più urgente trovare una soluzione per preservare la Comunità da una profonda crisi, quantomeno presso l'opinione pubblica»

A sinistra il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder
Qui sotto il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini
A destra il ministro delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn

DINI

«Le possibilità di una designazione del nostro ex premier sono alte anzi altissime Anche perché il suo nome è stato fatto per primo da altri partner»

STRAUSS-KAHN

«La candidatura italiana merita elogi ma ci sono diversi nomi possibili Attualmente la scelta non c'è ancora stata e la procedura non è del tutto conclusa»

RETROSCENA

IL VERTICE DEGLI EUROPOPOLARI

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Nella foto a destra Yves Thibault de Silguy

Arriva il via libera del Ppe

«Ma la scelta deve essere fatta subito»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine l'imminente intervento militare nel Kosovo potrebbe essere l'ultima spinta per spingere i governi europei a nominare Romano Prodi presidente della Commissione in tempi brevi. Almeno questa è l'aria che si è respirata a Berlino alla vigilia del vertice dei capi di governo e di cui il ministro degli esteri, Lamberto Dini, si è fatto subito interprete a Roma.

Anche nella riunione di ieri sera all'hotel Esplanade dei leader del Ppe l'ipotesi dell'accelerazione dei tempi è stata presa in seria considerazione.

Il problema è stato posto dallo stesso presidente Martens nella relazione introduttiva con una domanda indiretta al presidente dimissionario, Santer: «Non sarebbe il caso di anticipare fin d'ora la nomina del nuovo presidente?».

Un'idea che naturalmente è stata subito caldeggiata dai popolari italiani con Sergio Mattarella e dagli amici di Prodi nel ppe, cioè dai componenti del gruppo Athenae di cui l'ex-presidente del Consiglio italiano faceva parte.

Così il lussemburghese Jean-Claude Juncker e il belga Jean Luc Dehannae l'hanno formalizzata in questi termini: il vertice di Berlino o un vertice straordinario da convocare subito dopo (al massimo due o tre giorni) dovrebbe nominare il nuovo presidente che dovrebbe poi subito dopo avviare la consultazione dei governi europei sui nomi dei nuovi commissari e nel frattempo guidare la commissione uscente per la gestione degli affari correnti fino a quando non sarà pronto il nuovo governo europeo.

Naturalemente all'esterno in molti hanno negato che si sia fatto alcun nome sul possibile designato ma Mattarella ha assicurato che si è parlato delle procedure da seguire con espliciti riferimenti al nome di Romano Prodi.

Quindi, un'accelerazione è nelle cose anche se tutti i problemi non sono stati risolti. Ieri la notizia che la riunione dei leader europei del Ppe era stata preceduta da una riunione bilaterale tra tedeschi e spagnoli ha fatto sudare freddo Mattarella.

E di fatto qualche complicazione potrebbe ancora sorgere visto che il primo ministro spagno, Aznar, non ha sciolto del tutto le riserve ma nella riunione ha posto un problema di tempi: «Prima di affrontare la questione del nuovo presidente - ha spiegato - è necessario raggiungere l'intesa sull'agenda 2000». Cè ancora, quindi, chi vuole usare il problema della nomina come merce di scambio su altri tavoli. «Io comunque sono ottimista - è il pronostico uscito dalla bocca di Mattarella -. Queste posizioni contrattualistiche non spaventano dato che in questi due giorni l'accordo anche su questi altri temi dovrà essere raggiunto in ogni caso. Inoltre a me Aznar ha detto di essere daccordo sul nome di Prodi».

Insomma, l'esigenza di dare subito una risposta alla crisi della Commissione (ieri il parlamento di Strasburgo ha votato un'altra risoluzione in tal senso), l'assenza di candidature alternative (semprechè non ci siano sorprese dell'ultimo momento) e, in ultimo, l'imminente intervento Nato in Kosovo potrebbero far maturare la nomina del Professore nei prossimi dieci giorni.

Che si sia ormai in dirittura d'arrivo lo dimostrano anche gli echi delle considerazioni che si fanno nel Ppi sulle conseguenze che ci saranno nello scenario politico italiano con l'avvento del Prodi europeo.

Franco Marini, Sergio Mattarella e compagni si aspettano, ad esempio, una maggiore disponibilità dei partners della maggioranza sul nome di un popolare per il Quirinale. Anche se solo da mezze frasi e da ragionamenti lasciati in sospeso si arguisce anche qui a Berlino che a piazza del Gesù non gradiscono che al Prodi europeo segua poi una presidenza della Repubblica Ciampi in Italia.

E lo stesso vale per l'impegno di Prodi nelle prossima campagna elettorale a favore dell'asinello: Marini e Mattarella hanno ricordato in questi giorni che lo stesso Santer per presentarsi alle elezioni per il parlamento di Strasburgo si è dimesso dalla presidenza della Commissione. Quindi anche se non c'è un problema giuridico ce n'è uno di sostanza politica e di stile ancora più grande che vieta a Prodi di impegnarsi per Di Pietro, Rutelli e soci. «Tanto più - ricorda in questi giorni Marini - che se Prodi sarà nominato presidente della Commissione, dopo le elezioni europee per avere il mandato per i prossimi cinque anni dovrà ricevere anche la fiducia del nuovo Parlamento di Strasburgo...».

Insomma, un simpatico avvertimento.

Augusto Minzolini

SIMBOLO UDR

Cossiga e Mastella in tribunale

ROMA. Nel frammentato panorama politico italiano, in continuo cambiamento non poteva mancare anche la «querelle» sulla titolarità del nome e del simbolo dell'Udr. E infatti la diatriba è giunta in tribunale, dove ieri mattina si è svolta la prima udienza fra cossighiani e mastelliani. Il Presidente della prima Sessione del Tribunale Civile di Roma, dott. Curatola, ha acquisito gli atti presentati dalle parti ed ha aggiornato l'udienza. Francesco Cossiga era rappresentato dall'avvocato Agostino Gambino, il quale era accompagnato dal senatore Valentino Martelli, da Angelo Sanza e da Giuseppe Zamberletti. Mastella era invece rappresentato dall' avvocato Emiliano Amato.

Al centro della vertenza sta il fatto che l'associazione, che è depositaria del nome e del simbolo dell'Udr, e nella quale Cossiga ha la maggioranza, non è stata convocata da Mastella per decidere sulla questione. Curatola, che ha convocato l'udienza in base alla procedura d'urgenza prevista dall'articolo 700 del codice di procedura civile, si è preso alcuni giorni di tempo per studiare gli atti.

La prossima udienza dovrebbe quindi essere convocata nei giorni immediatamente successivi la Pasqua. [Ansa]

«Le euroriserve per il rilancio»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio nelle ore in cui si discute la possibilità della nomina di Romano Prodi alla testa della Commissione europea, torna di attualità a Francoforte l'idea di trasferire ai governi dei Paesi dell'euro le riserve in eccesso delle Banche centrali europee.

Nell'ottobre scorso, Prodi aveva lanciato la proposta di destinare una parte delle riserve in valuta detenute dal Sistema delle banche centrali europee a piani di rilancio della debole economia europea. Il progetto era stato accolto con grande interesse dai governi dei Paesi dell'euro, ma si era scontrato con l'ostilità delle Banche centrali nazionali e della Banca centrale europea preoccupate dalle incognite del varo della nuova moneta. Le Banche centrali erano state appoggiate in quella occasione dalla Commissione europea, per voce del responsabile per gli Affari monetari, Yves Thibault de Silguy, ora dimissionario.

L'idea dell'Ulivo tornata d'attualità dopo le dimissioni di de Silguy

Dopo il varo dell'euro, tuttavia, anche a Francoforte l'atmosfera sembra cambiata. La pubblicazione del bilancio della Bce ha evidenziato infatti come l'eccesso di capitalizzazione del Sistema europeo delle banche centrali sia addirittura superiore alle stime di fine '97 su cui si basava la proposta Prodi. Le riserve valutarie ammontano infatti attualmente a ben 237 miliardi di euro più altri cento miliardi in oro. Nel solo '98 le riserve in dollari sono aumentate di ben 38 miliardi di euro.

Due economisti dell'Università Goethe di Francoforte, Daniel Gros e Franziska Schobert, hanno rotto il fronte accademico tedesco in passato ostile a ogni ingerenza nei bilanci delle Banche centrali. In uno studio recentissimo, Gros e Schobert definiscono il livello delle riserve dell'Eurosistema «eccessivo da ogni punto di vista». «E' difficile capire per quale ragione le riserve debbano essere tanto elevate per un'area in cui il rapporto tra esportazioni e prodotto interno lordo è pari a circa il 10%». Il costo di tenere un livello così elevato di riserve viene stimato in rendimenti inferiori dell'1-2% a quelli ottenibili sui mercati dei capitali: «Le banche centrali - osservano i due economisti - avrebbero un interesse a disinvestire l'eccesso di riserve».

L'eccesso di capitalizzazione dell'Eurosistema è stato rilevato nell'ultimo mese anche da altri analisti tedeschi e dall'ufficio studi di una banca americana che prevede che l'argomento torni ad affiorare nella seconda metà dell'anno. Secondo lo studio dell'Università di Francoforte, «100 miliardi di euro rappresentano profitti accumulati in passato dalle Banche centrali nazionali e non trasferiti ai governi. Queste riserve potrebbero oggi essere restituite ai loro legittimi titolari (i governi) ed essere usate per ridurre il debito pubblico degli Stati». Pur prendendo le distanze da un utilizzo dei denari nella forma di spese correnti, la proposta dei due economisti tedeschi individua l'apertura di maggiori spazi di manovra nei bilanci pubblici che nella proposta originaria sarebbero dovuti essere utilizzati per rilanciare gli investimenti in Europa. [c. b.]

Da Bankitalia e Palazzo Chigi un primo ok. Oggi forse la prima risposta da Bancaroma

Fusioni bancarie, Fazio da D'Alema

Masera incontra Geronzi. Cala la «febbre» in Borsa

ROMA. Sono passate le 17. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio lascia Palazzo Chigi. Si è appena concluso un colloquio di mezz'ora con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Anzi un «cordiale colloquio» stando alle parole di rito di un comunicato diffuso dalla presidenza.

Ma al di là dell'inevitabile riservatezza, la formula usata questa volta fa trapelare che c'è piena sintonia di valutazioni fra Fazio e D'Alema sulle progettate fusioni delle banche: entrambi sono molto interessati, apprezzano quanto sta avvenendo per rendere più competitivo il sistema finanziario italiano rispetto ai colossi europei.

Il colloquio di Palazzo Chigi chiude una girandola di incontri svoltisi durante tutta la giornata di ieri con protagonisti l'amministratore delegato di San Paolo-Imi Rainer Masera e il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi e serviti a dare una forte spinta all'unione tra i loro istituti in cantiere contemporaneamente all'ipotizzata integrazione fra Unicredito e Comit. Sembra quasi una benedizione la valutazione data da Fazio e D'Alema.

Ma nulla di formale: il presidente del Consiglio, ovviamente, non ha competenze specifiche per intervenire direttamente, ma è interessato all'evoluzione generale del sistema finanziario italiano, da seguire naturalmente con la massima attenzione come Fazio sta facendo. Lunedì D'Alema ha già spiegato di credere che le fusioni delineate «possano produrre potenzialità ed effetti positivi».

Lo scenario quindi è positivo. E si prevede che oggi il consiglio di amministrazione della Banca di Roma, convocato da Geronzi, dichiari ufficialmente la disponibilità a trattare l'operazione. Il progetto sarà presentato in termini favorevoli da Geronzi. Non dovrebbero esserci dubbi sul via libera al negoziato da parte degli azionisti legati da un patto di sindacato: l'ente Cassa di Risparmio, la banca olandese Abn Amro titolare dell'8,76% e la Toro, la compagnia di assicurazioni del gruppo Fiat che detiene l'8,55%. Il titolo Toro registra in Borsa un aumento dell'1,4% mentre scendono Bancaroma (-2,9 dopo il balzo di lunedì) e San Paolo-Imi (-2).

E' proprio con uno scambio di vedute fra Geronzi e il presidente della Fiat Paolo Fresco che comincia, nella prima mattina di ieri, la girandola di incontri sulla progettata fusione. Geronzi e Fresco ne parlano prendendo insieme la prima colazione all'Hotel Hassler, a Trinità dei Monti. Oltre che con la Toro, la famiglia Agnelli è interessata al progetto attraverso l'Ifil che possiede il 3,9% di San Paolo-Imi.

Salutato Fresco, Geronzi raggiunge Masera per far visita insieme a Fazio, alle 10 e mezzo in via Nazionale. Il vertice a tre si conclude in modo simbolico: Geronzi e Masera vanno via dalla Banca d'Italia sulla stessa auto e seduti uno accanto all'altro si dirigono in via XX Settembre dove sono attesi dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Una sola auto per i due banchieri, la «passeggiata» comune nei palazzi che contano: sono i sintomi che il piano sta rapidamente camminando.

L'incontro con Fazio è fondamentale. Sembra che il governatore domenica mattina abbia subordinato il suo consenso al presidente di San Paolo-Imi Luigi Arcuti a una valutazione favorevole di Geronzi sull'operazione. Arcuti ha negato di aver mai pensato a un'operazione ostile verso la Banca di Roma: è stata presentata come un'iniziativa «amichevole» l'offerta pubblica di scambio, varata domenica sera, di azioni Banca di Roma con quelle San Paolo-Imi con la quale si realizzerebbe la fusione. Ieri poco prima dell'ora di pranzo, nella sede dell'Imi in piazza Venezia, Masera ci tiene ancora a precisare: «I rapporti con Geronzi sono sempre amichevoli».

Fazio ha il potere di dare il via libera all'operazione o di bloccarla. L'articolo 19 del testo unico sulle banche prevede infatti che la Banca d'Italia debba dare l'autorizzazione qualora un soggetto superi la partecipazione del 5% in un istituto di credito. E anche il testo unico della finanza (la legge Draghi in vigore dal luglio scorso) prevede per le offerte pubbliche di acquisto (compresa l'ops) un'autorizzazione di Bankitalia.

Anche nella conversazione con Ciampi, dalle 11 e un quarto a mezzogiorno, Masera e Geronzi ricevono segnali di incoraggiamento. Il ministro del Tesoro ha già anticipato il suo sì alle fusioni. Sin da lunedì, infatti, ha fatto sapere di ritenere gli accorpamenti progettati «iniziative da vedere positivamente». E quei due li conosce molto bene: venti anni fa, quando Ciampi era già al vertice della Banca d'Italia (e prima di diventare governatore) Masera era capo dell'ufficio studi della Banca d'Italia e Geronzi responsabile degli operatori dei cambi.

E mentre i due banchieri tessono la tela dell'operazione, a livello politico cresce il consenso. La segreteria dei Democratici di sinistra considera valide le fusioni bancarie, invitando però a fare attenzione ai problemi occupazionali. E per il leader dell'opposizione Silvio Berlusconi le unioni sono il «risultato necessario del processo di globalizzazione».

Roberto Ippolito

Il governatore Antonio Fazio

STRISCIA LA NOTIZIA

Cuccia non accetta il Tapiro d'Oro

MILANO. Enrico Cuccia, fondatore e presidente onorario di Mediobanca, è stato ancora protagonista di *Striscia la Notizia* in relazione alle grandi manovre nelle banche. Gli uomini di Ricci sono tornati alla carica, ieri mattina, per consegnare al banchiere il premio della trasmissione satirica di Canale 5, il Tapiro d'oro. Cuccia, sotto i riflettori in questi giorni di riassetto del sistema bancario italiano (da cui potrebbe uscire sminuita la posizione centrale di Mediobanca), non si è scomposto di fronte alle performance di Valerio Staffelli, come già avevo fatto anni fa con il «vice Gabibbo» Salvi. Cuccia ha a tratti sorriso («ridacchiava», riferiscono i presenti) e fedele al tradizione e alla sua stessa leggenda ha tirato dritto senza nemmeno aprire bocca. Staffelli ha trovato il presidente onorario di Mediobanca che, appena lasciato un bar nei pressi di via Manzoni, si recava a piedi, da solo come sempre, in ufficio. L'uomo di Ricci lo ha avvicinato e ha tentato di consegnargli il Tapiro d'oro. Invano. Racconta Ricci: «Sapevamo che avrebbe fatto così, che non avrebbe risposto alle domande e che in Mediobanca non saremmo mai entrati e allora ci siamo preparati una chiusura alternativa del servizio»: Staffelli ha estratto un gancio e ha appeso il Tapiro al muro, di fianco al portone di Mediobanca. I custodi hanno rimosso il Tapiro subito dopo.

Comit prende tempo

Standard & Poor's tifa per la grande intesa

MILANO. Mentre cresce l'attesa sulla risposta della Comit all'offerta amichevole di Unicredit, il presidente Luigi Lucchini lascia passare un altro giorno senza convocare il consiglio, sede deputata per ogni valutazione e decisione sull'Ops. Ieri, a dar conto alle voci trapelate da piazza Scala, ci sarebbero state delle telefonate per sondare i consiglieri sulla possibile data della riunione. Ma niente di più. Una prudenza forse dettata dall'esigenza di prender tempo in attesa di eventuali novità o contromosse, ma che a qualcuno è parsa eccessiva, tanto da spingere un gruppo di consiglieri a farsi promotori di una richiesta ufficiale a Lucchini perchè convochi al più presto il consiglio.

Nell'assenza di eventi concreti, anche piazza Affari ha preso tempo e, in una seduta per la verità di segno negativo sulla scia di Wall Street e terminata in ribasso dell'1,6%, ha spento i riflettori sui titoli coinvolti nel grande gioco del riassetto bancario. Solo Comit ha chiuso in positivo con un modesto progresso dello 0,54%. Unicredit e San Paolo Imi hanno ancora perso posizioni, la prima con un calo del 2,62%, la seconda con un arretramento dell'1,73%. Bancaroma a sua volta ha ceduto il 2,38% mentre Mediobanca e Generali sono scivolate indietro del 3,64% e dello 0,86%. Intanto Standard & Poor's ha messo sotto osservazione «con implicazioni negative» il rating Unicredit, mentre assegna «implicazioni positive» alla posizione debitoria di Comit.

Gli operatori insomma hanno optato per la prudenza, mentre si è spenta l'eco delle possibili contromosse su Comit di via Filodrammatici. I vertici di Mediobanca sembrano per ora intenzionati a battere la strada «legale» e, non a caso, hanno richiamato in servizio Ariberto Mignoli e Carlo D'Urso, ed hanno mobilitato Piero Schlesinger. Impegnati tutti a vivisezionare ogni norma della nuova legge Draghi sotto vari aspetti, non esclusi i divieti derivanti dagli incroci incestuosi. Anche le norme del patto che lega i soci Mediobanca sono sotto la lente, sebbene non sia chiaro cosa ci sia di tanto diverso nell'unione delle partecipazioni Unicredit-Comit in Mediobanca, dal progetto tanto caro a Cuccia e Maranghi che prevedeva la saldatura tra le quote di Comit e Bancaroma: il 15% di Mediobanca risulterebbe sommato in entrambi i casi.

Sul fonte Unicredit, comunque, si continua ad ostentare molta tranquillità. Da Bologna, dove è per la assemblea di bilancio del Rolo, il presidente di Unicredit Lucio Rondelli dichiara di non essere preoccupato per i ritardi della risposta Comit. «Ci vuole tempo - osserva - è arrivata una nuova lettera al presidente e agli amministratori di Comit che ora devono esaminarla e che devono convocare il consiglio». Perfino sull'andamento dei titoli in Borsa Rondelli non drammatizza e osserva: «Sul mercato può succedere di tutto, ma se si fanno i conti del rapporto, si vedrà che è un buon rapporto». Anche la Ras (gruppo Allianz), grande azionista di Unicredit, appare serena di fronte all'ipotesi che, in caso di successo dell'Ops, nel capitale di Eurobanca dovrà convivere con l'avversario assicurativo Generali. «Non credo che ci saranno problemi - spiega Attilio Lentati amministratore delegato della Ras -. Il rapporto funzionava prima, non vedo perchè non dovrebbe funzionare in futuro». Uno per uno, insomma, i grandi azionisti escono allo scoperto. Oggi tocca a Commerzbank (in Comit con il 5%) che, dopo la riunione del Vorstand, terrà a Francoforte la consueta conferenza stampa sui risultati del bilancio '98. Nella quale ci si attende dal presidente Martin Kohlhaussen una presa di posizione sull'Ops. Forse è questo che Lucchini sta aspettando.

Valeria Sacchi
Armando Zeni

Grandi manovre attorno all'Hdp

Il titolo rastrellato. Il gruppo pensa a Gucci?

Via Filodrammatici studia come «blindare» la finanziaria da possibili scalate
A comprare in Borsa è la stessa Mediobanca?

MILANO. L'onda lunga del terremoto bancario va a sbattere, in questi giorni, proprio qui, sulla diga di Hdp. In due giorni è stato scambiato il 5% del capitale della finanziaria di via Turati, da cui dipende, tra l'altro, il «Corriere della Sera». Nella passata settimana era passato di mano, del resto, una quota analoga, di poco superiore al 5%. E, solo ieri, la pioggia di acquisti sul titolo ha comportato un aumento del 2,85% grazie a scambi per quasi 50 milioni di titoli (dopo 91 milioni di titoli lunedì). L'euforia, infine, ha contagiato pure le Hdp risparmio non convertibili, protagoniste di un balzo del 3,5%.

Scambi vivaci, insomma, anzi eccezionali anche se, sul piano dei prezzi, le quotazioni sono ancora lontane dai massimi: la finanziaria, infatti, vale in Borsa «solo» 3500 miliardi. Ma non è di sicuro comune che un titolo prenda il volo proprio in coincidenza con l'uscita dal paniere del «Mib 30», come è il caso dell'Hdp in questi giorni. Di qui a sospettare aria di scalata sulla finanziaria, suggerisce il tamtam di Piazza Affari, non corre molta strada.

Ieri mattina, poi, la tensione attorno ai valori della finanziaria è cresciuto dopo che si era diffusa la voce di una riunione del comitato esecutivo della finanziaria, composto dal presidente Nicolò Nefri, dall'amministratore delegato Maurizio Romiti, dall'avvocato Enrico Giliberti, dall'amministratore delegato della Comit Pierfrancesco Saviotti e dal presidente della Smeg Roberto Bertazzoni.

Le ragioni dell'incontro? In assenza di qualsiasi indicazione ufficiale le voci si sprecano. Ma, al di là delle vicende legate al domino bancario, non va trascurato, nemmeno in questi giorni, l'anima «made in Italy» del gruppo di via Turati. In Hdp, infatti, cresce di volume il dossier Gucci.

Maurizio Romiti, infatti, avrebbe tessuto con pazienza la tela della sua rivincita nel tessile abbigliamento con un lungo negoziato nei confronti di Bernard Arnault. Purtroppo, proprio quando sembrava che l'intesa tra Lvmh e Hdp fosse imminente, è arrivata la notizia dell'irruzione sulla scena di François Pinault, il grande nemico di Arnault.

Visto da casa Hdp, la novità è sconsolante: si allontana la possibilità di rovesciare, con un'alleanza di grande respiro, l'immagine di debolezza nel settore legata alle difficoltà di Fila e di Gft (dopo il più che probabile divorzio con Armani). Ma «l'operazione Gucci», probabilmente, non è del tutto tramontata. E di questo Maurizio Romiti potrebbe aver informato i propri colleghi ai vertici della finanziaria.

Ma non è difficile ipotizzare che, nella riunione, si sia parlato d'altro. Chi sta rastrellando i titoli Hdp? Il tamtam di Piazza Affari sussurra, in questi giorni, di una possibile operazione di raccolta in vista di un'Ops. A favore della manovra ci sarebbe sia il livello della quotazione dei titoli, ancor sotto i massimi che, soprattutto, l'appetito per il «Corriere della Sera».

La mappa azionaria del gruppo vede un sindacato di blocco forte del 43% circa del capitale. Ma al blocco di controllo concorrono soci rivali, se non ostili, almeno a giudicare dalle vicende di questi giorni in Comit: Mediobanca, forte dell'11,5%, più Gemina (anch'essa in robusta ascesa, il 3,5%) che, esercitando le opzioni concesse da Fiat a Mediobanca, potrebbe salire fino al 9%; ma anche Sicind (Fiat) forte del 12,3% e la Pirelli. Potrà reggere questa compagine composita all'assalto di uno scalatore? I patti di sindacato, afferma la «legge Draghi», non valgono in caso di Opa.

Ma, replicano alcuni, la pista per gli acquisti di questi giorni potrebbe essere un'altra: proprio Mediobanca potrebbe aver consolidato le posizioni in Hdp per evitare brutte sorprese proprio ora, quando la faticosa costruzione di un'alleanza finanziaria e industriale per il «made in Italy» sembra possibile. Intanto, anche se l'ipotesi appare a prima vista confusa, all'esame del gruppo di comando ci sarebbero pure ipotesi di «blindatura» della maggioranza, per evitare un «takeover» sgradito. Si tratterebbe, magari in coincidenza con l'affare «Gucci» o altro, di separare la sorte del tessile abbigliamento dal tesoro editoriale della finanziaria.

Ma non è facile, in realtà, prevedere una soluzione dell'enigma Hdp fuori dalla cornice della partita principale. Si vedrà.

Ugo Bertone

Maurizio Romiti amministratore delegato della Hdp In due giorni in Borsa scambiato il 5 per cento dei titoli

Il maxiscandalo arriva al Presidente e alla figlia: distorti 235 milioni di dollari del Fondo monetario

Perquisizione negli uffici di Eltsin

E il magistrato svizzero Carla del Ponte arriva a Mosca

L'arrivo del procuratore svizzero Carla del Ponte a Mosca. Nella foto piccola, la figlia di Eltsin, Tatiana

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carla del Ponte, procuratore generale svizzero, è atterrata ieri alle 15, ora di Mosca, circondata dalla venerazione di un paese sbalordito dall'esistenza, in qualche parte del mondo, di magistrati indipendenti. Le avevano dato il visto d'ingresso solo lunedì mattina. Hanno provato a fermarla, questo è chiaro.

Il collega russo, Jurij Skuratov, esposto al ludibrio nazionale dalla messa in onda della sua orgia con due prostitute, era ad attenderla. Poi vertiginosa fuga a 180 chilometri orari verso una dacia nei pressi di Mosca, mentre le Volga nere della sicurezza cercavano di sbarrare il passo ai giornalisti inseguitori. Nessuno sa cosa c'è nella borsa che Carla del Ponte teneva sotto il braccio scendendo dalla scaletta dell'aereo, né quanto tempo si fermerà. Molti tremano.

Lo scandalo dilaga attorno alla impresa svizzera Mabetex che avrebbe pagato bustarelle enormi a una lista di persone molto vicine a Eltsin. Il presidente della Mabetex, Behgjet Pacolli, un albanese del Kosovo operante da tempo in Svizzera e che voci hanno messo in relazione con la cantante Anna Oxa, si è precipitato a Mosca per smentire tutto. Ma la sua conferenza stampa di ieri non ha smentito molto. Come minimo emerge l'incredibile storia di un'Amministrazione presidenziale che spende centinaia di milioni di dollari per costruire dacie, palazzi, alberghi, mentre il paese affonda nei debiti. Il resto, cioè le imputazioni di corruzione, incombe.

Ieri il capo degli Affari Generali dell'Amministrazione presidenziale, Pavel Borodin, intervistato da Ort, la prima rete russa, ha dovuto ammettere la clamorosa notizia che la Procura generale di Russia

Un gigantesco giro di tangenti legate alla società di costruzioni di un kosovaro

ha aperto, alcuni giorni fa, un'indagine penale nei suoi confronti, avviando le perquisizioni negli uffici del Cremlino. Un'altra perquisizione c'è stata ieri. L'impressione di una «agonia» politica del presidente (il termine è stato usato ieri dalle Izvestija) sta diventando più acuta di ora in ora.

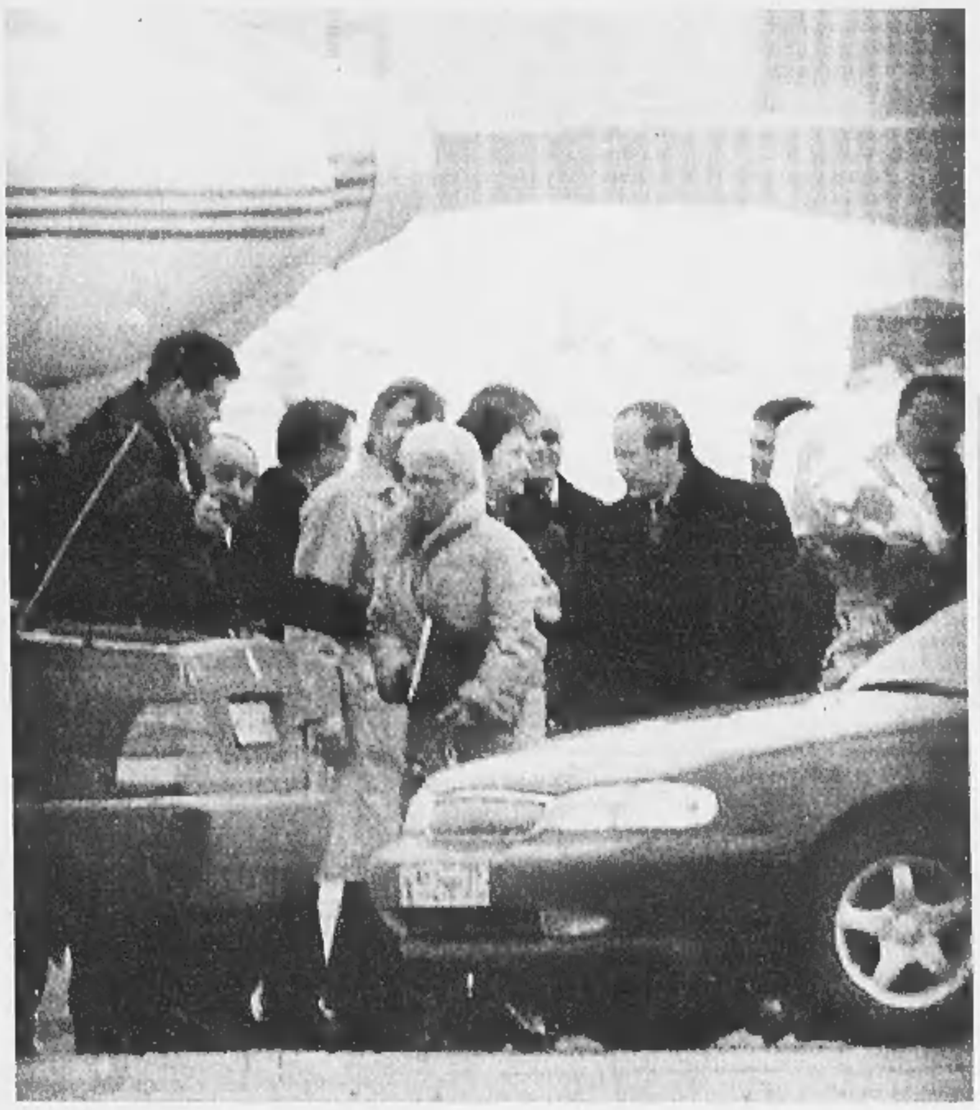
E non è finita qui. Sempre ieri, mentre ormai tutta la stampa, anche quella fedele al presidente, sta arrendendosi inesorabilmente di fronte alla portata dello scandalo, il presidente della Commissione per la Sicurezza della Duma, il comunista Viktor Iliukhin, ha accusato direttamente la figlia di Eltsin, Tatjana, di avere «intascato» la bellezza di 235 milioni di dollari, provenienti dalla tranche del Fondo Monetario Internazionale erogata alla Russia il 14 agosto dell'anno scorso, tre giorni prima del crollo della finanza russa.

Iliukhin è parso molto sicuro delle sue affermazioni. Ha dichiarato di disporre della documentazione necessaria e di averla trasferita alla Procura generale russa. Oltre un miliardo di dollari di quel prestito sarebbe stato dirottato su una banca australiana, indicata per nome, e da quella cifra sarebbe uscita la somma sopra detta verso un'impresa australiana controllata al 25 per cento da Tatjana Djacenko. Le accuse si allargano a macchia d'olio. Non è più soltanto una dacia principesca in costruzione, di cui Tatjana sarebbe proprietaria attraverso un prestanome; né di qualche miliardo ricevuto in cambio di commesse assegnate a imprese estere; né di comproprietà variegate in imprese petrolifere. Saremmo di fronte a una colossale «distrazione» di denaro pubblico, rispetto alla quale perfino Marcos, Stroessner e Mobuto sarebbero impalliditi.

Sempre ieri notizie non confermate davano per riunita al Cremlino la commissione speciale istituita da Boris Eltsin per demolire definitivamente il procuratore Skuratov. Ma fino a sera nulla era stato confermato, né si sapeva se e quali decisioni fossero state prese. Mentre scendeva in campo anche l'ex capo della Guardia presidenziale, oggi deputato della Duma, Aleksandr Korzhakov. Per dire apertamente che, se Eltsin colpirà ancora Skuratov, sarà costretto a «raccontare tutto» sulle avventure sessuali del presidente o di sua figlia. «Bill Clinton semplicemente riposava», ha esclamato sarcasticamente Korzhakov.

E Vitalij Tretjakov, direttore della Nezavistamaja Gazeta, in un editoriale intitolato «Il 15 aprile o un po' prima», annuncia «l'inevitabilità di un colpo di Stato». Gli scenari aperti sono ancora molti, ma Eltsin sarebbe ormai con le spalle al muro. Una variante possibile è che una delegazione di alti ufficiali dello Stato, guidata da Primakov, potrebbe chiedere a Eltsin di «dimettersi volontariamente», concedendo in cambio la chiusura dei procedimenti penali. Per evitare una «capitolazione tutt'altro che onorevole», e molto più pericolosa per lui e per la famiglia.

Giulietto Chiesa



Tatjana

Un Rasputin al femminile

MOSCA. Da 130 rubli al mese come disegnatrice di traiettorie di missili balistici (1983), alla pelliccia da 5 mila dollari comprata in Svezia al seguito di papà, ai pacchetti azionari di banche e imprese di esportazione, fino - se le ultime accuse si rivelassero vere - a rapporti diretti coi miliardi di dollari dei prestiti del Fondo Monetario Internazionale.

Tatjana Borisovna oggi Djacenko, l'altro ieri Khairullin, madre di due figli, non fuma, beve poco (le piace lo champagne), non si trucca, ma adora i profumi francesi (Eau d'Issey) e giapponesi (Miyake). Se ha altri vizi, li conosce soltanto i servizi segreti e, certo, li conosce - purtroppo per lei - il padrino del suo secondo figlio, Aleksandr Korzhakov.

In politica, attivamente, pubblicamente, dalla primavera del 1996. Ed è attorno a quella data che risale la sua amicizia fatale con il banchiere Boris Berezovskij. In coppia con lui Tatjana abbatte la squadra di Korzhakov (capo della Guardia Presidenziale) e Soskovez, primo vice premier di Cernomyrdin, e la sostituì con quella di Chubais-Ilinscin. E vinse le elezioni. Così papà, grato per la bella impresa, in cui rischiò comunque di lasciarci la pelle, la nominò ufficialmente «consigliere personale per l'immagine». «Sciogliendo così l'ambiguità della mia situazione», come disse lei stessa nell'unica conferenza stampa da lei tenuta in tutta la sua vita fino a ieri. Prima della storica decisione (giugno 1997) lei stessa si era documentata sulla figlia di Chirac, giungendo alla conclusione che, se lo facevano a Parigi, perché non farlo a Mosca?

Adesso Tatjana ha un ufficio nel Cremlino, proprio vicino a papà; ha la sua Mercedes di servizio con il lampeggiante, la guardia del corpo e il cellulare di Stato. Dove però - dicono - non parla mai di politica. Non c'è stata decisione importante negli ultimi due anni, senza il suo consiglio, anche se non tutte le sono andate a genio. E' opera sua la caduta di Cernomyrdin, l'anno scorso, e la sua sostituzione con il giovane Kirienko. E anche opera sua il tentativo - fallito - di rimettere a posto Cernomyrdin, nel settembre. Per cui Primakov non è il suo sogno. E viceversa.

I «giovani riformatori» sono tutti farina del suo sacco, almeno fino a che sono stati graditi a Berezovskij: Gaidar, Ciubais, Nemtsov, Kirienko etc. Una cosa è certa: quasi tutti gli ultimi capi dell'amministrazione presidenziale non sarebbero esistiti senza la sua approvazione: da Ciubais, appunto, a Jumascev, a Borditzha, fino a Voloscin, quello in carica - disgraziato lui - adesso, cioè nel peggiore dei momenti.

Certo è che Tatjana è ormai, da tempo, il canale principale attraverso cui l'informazione arriva (o non arriva) al Presidente della Russia. Per cui è logico dedurre che, senza la sua «presentazione», non una sola nomina, né un solo licenziamento sono stati effettuati al Cremlino in questi ultimi tre anni. Il che non significa che tutto sia andato come voleva lei. Papà Boris, certe volte, vuole fare di testa sua. Si dice che l'idea di mandare in onda il primo pornofilm della storia della tv russa, quello del procuratore Jurij Skuratov, sia stata sua. Il che confermerebbe che la moralità della Russia è, tutto sommato, ben protetta. Per combattere la corruzione dei costumi, infatti, tutto è lecito. [g. c.]

Il presidente della Corte Costituzionale, ex fedelissimo di Mitterrand: mi autosospendo

Tangentopoli francese, Dumas s'arrende

Incastrato dall'amante che per vendicarsi ha rivelato un vorticoso giro di bustarelle

Romand Dumas con Christine Deviers-Joncour nel 1990

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roland Dumas si è arreso. Da 11 mesi l'ex fedelissimo che François Mitterrand nominò in extremis alla presidenza della Corte Costituzionale si dibatteva in uno scandalo economico-giudiziario dai boccaccceschi retroscena barricatissimo nel suo ufficio-bunker - anche tangentopoli ha la sua brava Fort Apache - malgrado le incriminazioni e gli autorevoli consigli, lasciando che la Francia intera s'interrogasse sulla enigmatica, scandalosa «italian story». Ma ora cede. Mollato nelle ultime 48 ore dall'entourage chiracchiano - attraverso la sua «presunzione d'innocenza», in fondo l'Eliseo difendeva la propria nello spinoso dossier sui fondi neri Rpr - annuncia che non presiederà più l'illustre assemblea. Senza peraltro dimettersi. Da capzioso giurista, individua una terza via fra l'abbandono e la resistenza feroce. Morale, «prende le distanze».

Il Presidente è tuttora lui, ma presiederà i Saggi ad interim Yves Guéna. Successore, dunque, ma solo in pectore. Potremmo definirle mezze semi-dimissioni. Ma conta il principio. Roland Dumas in definitiva cessa d'essere operativo. A 76 anni e dopo un'esistenza quantomai avventurosa tra politica & affari, finisce per defilarsi. Aspettando il processo, che si annuncia gustoso.

La massima crisi della Francia istituzionale sotto la V Repubblica ha per involontario demiurgo un volto femminile. Cherchez la femme. Dopo le disavventure politico-sentimentali di Edith Cresson con il dentista René Berthelot, costatele lo scranno travolgendo nel crollo l'Ue, è l'anodina Christine Deviers-Joncourt che danna il suo ganimede. I francesi ne ignoravano l'esistenza. Ma battezzandosi «La puttana della Repubblica» - scelse lei il titolo per un libro-bomba cui l'ex ministro deve non poche noie - era difficile passare inosservata. Bruna, esile, ambiziosa. Due matrimoni e un grande amore, il «suo» ministro degli Esteri ossia l'oggi settantaseienne Roland Dumas. Erano gli Anni Mitterrand. Denaro facile, e rari scrupoli. Lei gli faceva sorpresine deliziose. Tipo stivaletti su misura da 3 milioni. O statuine che ne valevano 100. Lui ricambiò. Un «nido» da 5 miliardi, 320 mq sulla rue de Lille per incontri galanti e fastose réceptions.

Normale fossero entrambi generosi: i quattrini li tirava fuori il contribuente. Di miliardi la strana coppia ne intascò, secondo le accuse, 18. Provenienza Elf. All'epoca, il petroliere di Stato aveva una curiosa politica finanziaria. C'erano i bilanci ufficiali, e poi le transazioni clandestine. Regista, quell'Alfred Sirven che due indomabili giudici - Eve Joly e Laurence Visnievski - oggi braccano a Pretoria. Ebbene, la Elf «comprò» Dumas - assumendone la sua compagna - nel tentativo di fargli approvare una gigantesca commessa per Taiwan. Il ministero esitava. E a ragione. Venderle nel '91 sei fregate Thomson senza che Pechino gelasse le relazioni diplomatiche sembrava esercizio pericoloso. Dumas, gran sacerdote della politica estera francese - Mitterrand voleva farlo premier, ma gli preferì in extremis proprio Edith Cresson - era, sulle prime, ostile. Ma Venere può far miracoli.

Scaricato anche dall'Eliseo Eppure aveva appena emesso una sentenza in cui garantiva la impunibilità del Presidente

Il guaio è che invecchia. Scaricandola dopo l'uso, forse Roland Dumas pensava di non essere in debito con la sua vecchia fiamma. Difficile sostenere il contrario, se guardiamo i folli esborsi. Ma sottovalutava l'animo femminile. E l'orgoglio di una donna smessa dopo - sostiene lei - «fedeli servigi». Christine Deviers-Joncourt, che nell'istruttoria l'aveva difeso assumendosi in esclusiva le responsabilità, esce dal carcere scoprendo che Roland non la vuole più. Dapprima lo odia. Poi, inevitabilmente, scoccherà la rappresaglia. La magistratura non sperava più nulla da lei. Ma Christine obbliga il duo Joly-Visnievki a riaprire le indagini, orientandole - prove in pugno - su Dumas. Che reagisce come nei melodrammi verdiani: «La poverina vaneggia». Ma è l'inizio della fine. Siluri dalla gauche, poi attacca la Destra. Il curioso imbarazzo che sembrava paralizzare la classe politica dinnanzi a una vicenda che definiremmo da ancien régime, svapora. Roland Dumas, solo, non può resistere. Ma prima di capitolare aveva comunque emesso una curiosa sentenza garantendo l'impunibilità per Jacques Chirac finché rimane all'Eliseo. Magari adesso la rimpiange.

Enrico Benedetto

Rimase ucciso un italiano

Attentati a Cuba Condanna a morte per il terrorista

L'AVANA. Il tribunale dell'Avana ha condannato a morte per terrorismo il salvadoregno Raul Ernesto Cruz Leon. In uno dei sei attentati dinamitardi contro strutture turistiche dell'isola, compiuti tra luglio e settembre del 1997, morì l'italiano Fabio Di Celmo. Le azioni terroristiche contro cinque alberghi e un ristorante causarono anche il ferimento di 11 persone, tra cui sette stranieri.

La legislazione cubana prevede che le sentenze di condanna a morte vadano automaticamente in appello al Tribunale supremo. Se il ricorso sarà respinto Cruz Leon sarà mandato davanti al plotone d'esecuzione. Il giovane, reoconfesso, aveva sostenuto di avere agito per soldi.

Da San Salvador, Cesare Salvi, capogruppo Ds al Senato, impegnato in una missione in America Latina, chiederà alle autorità cubane di risparmiare la vita a Cruz Leon. [Agi]

Il leader del Front National in commissariato

Un arsenale sull'auto di Le Pen in Belgio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel bagagliaio della sua Peugeot, Jean-Marie Le Pen non teneva la ventiquattr'ore da europarlamentare in missione a Bruxelles bensì un mini arsenale: fucile a pompa, bombe lacrimogene e manganello.

L'han sorpreso increduli alcuni agenti della capitale belga, lunedì sera, avvisati per telefono che un vetro dell'autovettura - con targa francese - era in frantumi. Normale routine per la polizia belga, che nondimeno l'effrazione insospettisce. Ignorando chi fosse il proprietario, gli agenti forzano il baule. Sorpresa! Bruxelles non è la Marsiglia di Borsalino: girare con un simile kit fa temere il peggio ai poliziotti. Che si acquattano in attesa che il manganellatore esca dall'ombra. Ma ecco profilarsi una sagoma inconfondibile, Jean-Marie Le Pen.

Jean-Marie Le Pen

Da bretone doc, non ha resistito alla tentazione del vicino restaurant «L'Huîtrière» (l'ostricaral, abboffandosi con gorilla e chauffeur per finire in bellezza la soirée dopo le uggiose incombenze parlamentari.

Il dialogo è - diciamolo con un eufemismo - vivace. Scordando il suo amore viscerale per l'ordine pubblico, Le Pen se la prende con i suoi tutori. Finirà in commissariato. Gli spiegano che la carabina a pallottole di caucciù è fuorilegge in Belgio. Perquisendo il terzetto, la polizia scopre inoltre una Smith & Wesson. «Ho il permesso» giura il guardaspalle. Ma è scaduto. E comunque Bruxelles non riconosce quelli d'oltrefrontiera. Furioso, Le Pen annuncia: «Protesterò con il mio ambasciatore». Segue un'invettiva contro i suoi aguzzini.

Il presidente Front National ricorda loro che invece di prendersela con innocui e prestigiosi uomini politici avrebbero potuto non lasciarsi beffare da Marc Dutroux, il pedofilo nazionale. Anzi, la colpa delle sue noie è in definitiva loro. «Pratico l'autodifesa perché il Belgio mi lascia solo rifiutandomi una scorta» dice. «Mi sembra inconcepibile che la capitale europea non ponga in opera misure all'altezza delle sue prerogative».

Pronunciata da un Le Pen che fustiga da sempre l'europeismo, la filippica è un piccolo capolavoro.

La vicenda sollevava ieri sarcasmi e indignazione tra i colleghi che affrontano inermi la capitale belga senza giocare a Serpico. Una volta sbarazzatosi della Commissione europea di Jacques Santer, all'Europarlamento non spiacerebbe ripetere il colpo liquidando Le Pen.

E' già nei guai con la Giustizia tedesca per l'ennesima recidiva sull'Olocausto. La disavventura odierna potrebbe costargli altre noie. Colmo della sfortuna, ormai deve mettere mano al portafogli per concedersi le ostriche: Parigi ha bloccato i fondi per il Front National, non sapendo chi - fra lui e il suo rivale Bruno Mégret - ne sia lo «chef» legittimo. A giudicare dalla santabarbara, è tuttora Le Pen.

Enrico Benedetto

Il Presidente cinese chiude a Milano la sua visita: va alla Scala per assistere all'opera

«Cina e Vaticano, è l'ora del dialogo»

D'Alema a Jiang Zemin che risponde: piena disponibilità

ROMA. Massimo D'Alema ha posto a Jiang Zemin la questione dei rapporti con la Santa Sede. Durante le due ore di colloqui a Villa Madama il presidente del Consiglio ha mantenuto la parola data un mese fa al cardinale segretario di Stato vaticano Angelo Sodano, esprimendo a chiare lettere al Presidente cinese l'auspicio «che le relazioni tra la Repubblica Popolare Cinese e la Santa Sede possano essere riannodate su una base costruttiva».

I margini dell'intervento di mediazione erano molto ristretti e per D'Alema dire di più avrebbe significato entrare nel vivo del contenzioso sulla nomina dei vescovi cinesi e sui rapporti esistenti fra Santa Sede e Taiwan. L'ospite ha ascoltato con attenzione, ribadendo che per Pechino «i rapporti con il Vaticano sono molto importanti» e sottolineando «piena disponibilità ad un dialogo che non ci venga però imposto». «Nessuno si aspettava di più» commenta un diplomatico anche se in Vaticano le attese erano molte. Forse non a caso l'agenzia «Fides» - la stessa che aveva posto la questione dei due vescovi cinesi scomparsi nel nulla da tre anni - ha salutato la partenza di Jiang mettendo in guardia gli imprenditori italiani dall'operare in Cina «dove gli investimenti esteri sono crollati a causa della crisi finanziaria in Asia». Lunedì sera tuttavia, durante la cena al Quirinale, è avvenuto un primo, informale contatto fra la delegazione cinese e la Santa Sede quando il vice ministro degli Esteri, Wang Yingfan, si è trovato seduto allo stesso tavolo con monsignor Claudio Celli (e con Luigi Amaduzzi, consigliere diplomatico di Oscar Luigi Scalfaro). I due si conobbero dieci anni fa, quando Celli si trovava a Manila dove Wang era ambasciatore del suo Paese, e si erano incontrati anche di recente. «C'è stata fra loro una conversazione cordiale ma generica» racconta un altro degli otto commensali, il sottosegretario agli Esteri per l'Asia Valentino Martelli. «C'è apertura sia da parte cinese che vaticana ma siamo nella fase del dialogo riservato attraverso canali non diplomatici» sottolinea prudentemente Martelli. Anche il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ricevendo ieri mattina in Campidoglio Jiang Zemin aveva sollevato - dopo un consulto con la Farnesina - la questione dei rapporti con il Vaticano e del rispetto dei diritti umani. Sono tutti segnali che inquietano Taiwan: «La Santa Sede non deve farsi ingannare da un regime comunista che è sempre stato ostile ai religiosi».

A Villa Madama D'Alema e Jiang hanno discusso di Iraq e si sono trovati in forte sintonia sul Kosovo, concordando sulla necessità di ricercare una soluzione negoziata che comporti l'autonomia della regione contesa «nel rispetto dell'integrità territoriale della Federazione jugoslava». Ma è stato sui rapporti bilaterali che l'ospite cinese si è maggiormente soffermato. D'Alema, affiancato dai ministri Lamberto Dini e Piero Fassino, ha assicurato all'ospite sostegno «nell'Unione Europea e nel G-8» per favorire un «organico inserimento della Cina nel mercato globale e nel sistema economico-finanziario internazionale» a cominciare dall'ammissione nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). Poco prima Jiang aveva affrontato gli stessi temi con il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, chiedendo una «maggiore presenza delle piccole e medie imprese italiane in Cina». Per Fossa però il «rilancio degli accordi fra imprese dei due Paesi» impone il precisare «alcune cose»: «Abbiamo bisogno di una burocrazia più snella per le imprese straniere che arrivano; del sostegno delle banche ai partner locali; di regole certe per la proprietà intellettuale».

Conclusa la visita ufficiale a Roma Jiang Zemin è volato a Milano per assistere alla Scala in serata all'opera «Mazepa» di Cinikowskij (di cui è un noto estimatore).

Dopo gli incontri di oggi a Palazzo Marino e con l'Assolombarda, domani Jiang Zemin lascerà l'Italia. Un risultato politico il suo blitz europeo comunque lo ha già ottenuto: l'Unione Europea ha deciso di non presentare alcuna risoluzione di critica nei confronti di Pechino per la violazione dei diritti umani alla riunione in corso a Ginevra dell'apposita commissione delle Nazioni Unite.

Maurizio Molinari

La stretta di mano tra il presidente cinese Jiang Zemin e Massimo D'Alema

Quando Craxi tentò di mediare

I colloqui dell'86 con Deng Xiaoping e lo scoglio della Chiesa patriottica

ROMA. Era il primo viaggio di un presidente del Consiglio in Cina, ma in Italia se ne parlò soprattutto per la denuncia del *Giornale* sul seguito imperiale di Bettino Craxi, per le leggende metropolitane riprese dall'*Unità*, che scrisse di un'improbabile «tappa a Macao in una fumeria d'oppio», e per la barzelletta-scandalo di Beppe Grillo, che a *Fantastico* immaginò il segretario del psi confidare a Claudio Martelli: «Ma qui in Cina sono tutti socialisti? Sì? E allora a chi rubano?».

Invece la visita di Craxi a Pechino (ottobre-novembre 1986) fu davvero un avvenimento storico. Anche perché il presidente del Consiglio recava con sé un messaggio: mittente il Vaticano, destinatario Deng Xiaoping. Lo rivela oggi Gennaro Acquaviva, gran tessitore dei rapporti oltreTevere per conto del premier socialista. «Avevamo appena firmato il Concordato, e le relazioni con la Santa Sede erano allo zenith - ricorda Acquaviva -. Prima della partenza, fummo contattati dalla segreteria di Stato. Andai a trovare Achille Silvestrini, che allora era il vice di Agostino Casaroli. Il Vaticano ci chiedeva una mano per riaprire il dialogo con la Cina». A Pechino erano al potere i riformisti. Primo ministro era Zhao Ziyang, poi travolto da Tienanmen, quando suonò l'ora di Li Peng e dei falchi. Segretario del partito comunista era Hu Yaobang (e fu proprio la sua defenestrazione, oltre alla visita di Gorbaciov, a innescare la protesta degli studenti e la repressione del regime). Timoniere della liberalizzazione economica, Deng Xiaoping.

«Al Vaticano - rievoca Acquaviva - il momento parve propizio per porre la questione delle persecuzioni contro i cattolici e della Chiesa patriottica, riconosciuta dal regime ma non dal Papa. Noi garantimmo il nostro aiuto e inserimmo il tema nel dossier che i diplomatici trasmisero ai colleghi cinesi prima della visita».

L'argomento affiorò durante il colloquio finale tra Craxi e Zhao, un personaggio che Acquaviva ricorda «molto amichevole, nei negoziati come a tavola». Al presidente del Consiglio - e non al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, anch'egli presente con la moglie Livia - Zhao affidò la risposta per il Vaticano. La Cina giudicava «un passo importante» l'offerta di dialogo, la accettava e pregava il governo italiano di avvisarne la Santa Sede. «Il messaggio fu riferito dal consigliere diplomatico di Craxi, Antonio Badini - ricorda Acquaviva -. I colloqui cominciarono qualche mese dopo. Mi risulta che ci furono 4 o 5 incontri a Roma, presso la sede della nunziatura vaticana».

Gennaro Acquaviva

Palazzo Chigi attese invano riscontri positivi: lo scoglio della Chiesa patriottica si rivelò insormontabile, e ancora oggi resta un macigno sulla via del dialogo tra Papa Wojtyla e Jiang Zemin. «Eppure in quel viaggio - racconta Acquaviva - avemmo un incontro commovente con esponenti della Chiesa patriottica. Il mattino del 2 novembre, a Shanghai, Andreotti mi propose di accompagnarlo alla Messa di commemorazione dei defunti. Craxi era già in India, per incontrare Rajiv Gandhi (e suo fratello Antonio). Non dimenticherò l'alba umida nella Cattedrale cattolica, piena di fedeli poveri, malvestiti, che cantavano il gregoriano e recitavano il Padre Nostro in latino. E dopo la funzione, in sacrestia, venne a salutarci l'arcivescono di Shanghai, un gesuita che parlava bene italiano, aveva studiato a Roma e conversò a lungo con Andreotti degli insegnanti della Gregoriana».

Aldo Cazzullo

L'auto di Luis Argana attaccata a colpi di mitra. Tensione e spari nella capitale. Chiuse le frontiere

Paraguay, ucciso il vicepresidente «traditore»

Votò sì all'impeachment del capo dello Stato, suo compagno di partito

ASUNCION. Il vice presidente paraguayano, Luis Maria Argana, è stato ucciso ieri mattina, col suo autista e un agente di scorta, in un attentato ad Asuncion. Il fuoristrada dell'uomo politico è stato attaccato alle 8,45 ora locale (le 13,45 ora italiana) a colpi di mitragliatrice e con una bomba a mano da un commando di quattro uomini in divisa militare a bordo di un'automobile che ha affiancato quella su cui viaggiava il vicepresidente.

Argana era considerato all'interno del partito Colorado al potere un nemico del presidente della Repubblica Raul Cubas, il quale è invece alleato con il generale golpista Lino Oviedo, ex-comandante in capo dell'esercito e autentica eminenza grigia del potere politico paraguaiano.

Dopo l'uccisione di Argana, Cubas ha riunito il governo in seduta d'emergenza. La prima decisione assunta è stata di chiudere le frontiere. Un comunicato del ministero dell'Interno ha informato che le forze armate collaboreranno con la polizia in un «rastrellamento generale» per le ricerche degli attentatori. Molti negozi di Asuncion hanno chiuso anticipatamente, i trasporti pubblici nella capitale si sono fermati ed è anche stata segnalata una sparatoria nel centro della capitale. Anche il governo argentino ha disposto con decreto la chiusura delle sue frontiere con il Paraguay. Lo ha annunciato il vicepresidente argentino Carlos Ruckauf. In precedenza, il presidente Carlos Menem aveva contattato il collega paraguayano Raul Cubas per esprimergli le sue condoglianze. Ruckauf ha motivato il blocco di valichi argentini con l'intenzione di collaborare con le autorità paraguayane alla cattura degli assassini.

Il mese scorso, il Parlamento aveva avviato la procedura d'impeachment nei confronti di Cubas, accusato di abuso di potere per aver scarcerato Oviedo nell'agosto del '98, con uno decreto di clemenza. L'ex generale era stato condannato a 10 anni di carcere per il tentativo di colpo di Stato del '96 contro l'allora presidente Juan Carlos Wasmosy. Il Parlamento, che dovrebbe iniziare il 7 aprile il processo contro il presidente Cubas, ha riunito in seduta straordinaria congiunta le due Camere. Nel voto sull'impeachment, Argana, benché come Cubas e lo stesso Oviedo fosse membro del partito Colorado, aveva votato a favore del processo al presidente. Anche molti deputati vicini al presidente avevano detto sì al giudizio per il capo dello Stato, approvato con 71 voti contro 37 contrari. Il confronto aveva assunto toni molto accesi. Venerdì scorso il presidente della Corte Suprema, Wildo Rienzi, aveva intimato a Cubas di ritirare il decreto di scarcerazione e di far così tornare Oviedo in carcere. Cubas aveva rifiutato, affermando che «il potere esecutivo non è subordinato a quello giudiziario».

Il Paraguay è tornato alla democrazia nel 1989 dopo 35 anni di dittatura. In quel periodo, durante il regime di Alfredo Stroessner, Argana era stato ministro degli Esteri e presidente della Corte Suprema.

L'attentato è avvenuto lungo la calle Venezuela della capitale, quando Argana stava recandosi in ufficio. In un disperato tentativo di sottrarsi all'agguato, l'autista ha innestato la marcia indietro, ma è finito contro un albero. Argana è stato colpito da dieci proiettili ed è morto subito dopo il ricovero in ospedale. Contro i rottami del fuoristrada era stata lanciata una bomba a mano che però non è esplosa. Sostenitori di Argana si sono riuniti davanti all'Ospedale americano gridando lo slogan «Oviedo assassino». **[e. st.]**

Raccolte 30 firme in Senato per riaprire il dibattito dopo il «sì» della Camera. Il nodo del silenzio assenso

Trapianti, legge bloccata

Lega, Verdi e An rinviano il voto

ROMA. Niente di fatto per la legge sui trapianti. Ieri un nuovo stop alla normativa che il Senato avrebbe dovuto approvare, in via definitiva, con le sole dichiarazioni di voto e il voto finale, nella seduta del pomeriggio. Sono, invece, state raccolte oltre 30 firme tra i gruppi di Lega Nord, Verdi, An e misto contro l'approvazione in sede redigente della legge. Così il disegno di legge andrà in aula in sede referente, dove ci saranno un esame approfondito, nuovi emendamenti, votazioni.

Immediata e amara la reazione di Ferdinando Di Orio (Ds), relatore della legge: «La raccolta delle firme, promossa dalla Lega Nord e dai senatori di An, è un fatto gravissimo. Il balletto che la Lega e An stanno mettendo in scena al Senato è del tutto incomprensibile ai malati che attendono da anni la soluzione dei loro gravissimi problemi di salute. Lega e An si assumono una gravissima responsabilità ritardando ancora l'approvazione definitiva della legge. Se questa buona legge non dovesse vedere la luce, il prezzo più alto lo pagheranno ancora una volta i cittadini meridionali: le strutture non riceveranno, ad esempio, i finanziamenti per i reparti di rianimazione, indispensabili per i prelievi d'organo. E' un obiettivo che può proporsi la Lega, ma Alleanza nazionale?».

Raggiante Riccardo Pedrizzi (An): «Una prima vittoria è stata ottenuta: la legge sui trapianti esce dal chiuso di una commissione settoriale e va in aula sotto i riflettori della pubblica opinione per essere sottoposta ad ampio dibattito e a una approfondita discussione che l'analizzi in tutto la sua complessità».

Qualche ora prima, il ministro della Sanità Rosi Bindi, rispondendo al «question time» aveva detto: «Questa dei trapianti è una sfida che va vinta per diminuire le liste d'attesa dei malati, per diminuire i viaggi della speranza all'estero e dal Sud verso il Nord». E aveva annunciato che il primo passo da fare per un rilancio dell'attività di donazione e trapianto delle regioni meridionali rispetto a quelle del Nord è il programma di edilizia sanitaria previsto dall'ultima finanziaria: sono disponibili 4 mila miliardi e altri 1500 per le aree metropolitane «che potranno essere utilizzati per adeguare le rianimazioni e i centri trapianti alla necessità del territorio». «Sarò serena - aveva aggiunto il ministro, riferendosi al principio del silenzio assenso sul quale si basa il ddl - il giorno in cui tutti i cittadini si saranno espressi con un sì o con un no».

Quasi telegrafico, di certo amaro, il commento del ministro dopo la raccolta delle firme: «Il Parlamento è sovrano sia quando conferma le sue idee sia quando le cambia. Se ne assumerà, comunque, la responsabilità». Rosi Bindi si è poi augurata che il dibattito che c'è stato sui trapianti possa essere servito «a superare le incertezze di alcuni senatori sull'efficacia della legge».

Il nodo che non si riesce a sciogliere è legato al silenzio assenso. Il ministro ha precisato che ogni cittadino sarà «personalmente e ripetutamente contattato, informato, interpellato e coinvolto per esprimere la propria volontà sulla donazione degli organi». E ha assicurato che «attraverso capillari campagne di informazione, sarà necessario portare tutti gli italiani a esprimersi con un sì o con un no alla donazione degli organi e ci si augura che ci siano tanti sì». **[d. dan.]**

Il relatore Di Orio «Un balletto incomprensibile che danneggia i malati» An: «La discussione va approfondita alla luce del sole» Il ministro Bindi «E' responsabilità del Parlamento»

Fecondazione, nuova spaccatura

Maggioranza divisa sulla produzione di embrioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

La maggioranza si è di nuovo spaccata sulla legge sulla fecondazione assistita. Una produzione limitata di embrioni e il divieto di congelarli hanno ricreato i due schieramenti contrapposti - laici e cattolici - che già avevano contraddistinto il voto sulla fecondazione eterologa. La commissione Affari Sociali ha dato parere favorevole a due emendamenti del Ppi in cui si prevede che tramite le tecniche genetiche non si possa generare un numero di embrioni superiore a quello strettamente necessario ad un unico impianto, comunque non superiore a 3, e tutti gli embrioni prodotti devono essere contemporaneamente trasferiti nell'utero della donna e non conservati.

Il sì è passato con i voti del Polo e della Lega oltre che dei Popolari, mentre Ds e Pdci hanno votato contro. I dissensi della commissione hanno votato contro anche se uno dei due emendamenti era sottoscritto da deputati della Quercia. «E' una norma pessima - ha spiegato il responsabile Sanità dei Ds, Gloria Buffo - che ignora la salute della donna e anche quella del nascituro. Daremo battaglia in aula». «Una decisione imbecille, presa da persone incompetenti - ha commentato Ettore Cittadini, uno dei padri della fecondazione in vitro - quello degli embrioni non è un problema matematico che può essere risolto con una soluzione degna di una roulette russa».

«Con l'approvazione di questo emendamento - si difendono i Popolari - si evita la produzione di embrioni in sovrannumero eliminando così il pericolo della crioconservazione. In tal modo si garantisce la pari dignità e il rispetto di tutti i soggetti interessati, del padre e della madre e in particolare dell'embrione che cessa di essere merce da magazzino». Una posizione, quella dei Popolari, che ha trovato il sostegno anche di Ombretta Fumagalli Carulli, presidente dei senatori di Rinnovamento italiano, aumentando la portata della spaccatura all'interno della maggioranza.

Resta ancora aperto il tema spinoso dell'adottabilità degli embrioni. I popolari hanno chiesto il rinvio del voto inizialmente previsto per oggi in commissione Affari Sociali sull'emendamento del relatore Alessandro Ce (Lega) che introduce nel testo della legge in via transitoria l'adottabilità degli embrioni già prodotti in sovrannumero fino ad oggi, dopo due anni di conservazione. L'onorevole Ce risponderà oggi stesso sulla richiesta, ma ieri sera è detto perplesso e ha rinviato il Ppi a «prendere una posizione certa in tempi accettabili, invece di continuare a temporeggiare come sta facendo, forse nel tentativo di raccogliere i cocci della maggioranza». La risposta non si è fatta attendere. Il responsabile Sanità dei Popolari ha spiegato che «su una decisione così rilevante deve prendere una posizione tutto il gruppo dei popolari». Alcuni deputati dei popolari avevano infatti all'inizio appoggiato l'emendamento unendosi alle posizioni di An, Lega e Ccd. Altri invece erano apparsi orientati a votare contro. Se però quest'oggi il rinvio sul voto non venisse accordato, l'onorevole Ce rischierebbe di veder bocciato il suo emendamento a cui è contraria la sinistra. Ma il relatore ha ribadito che la Lega ha intenzione di presentare in aula un emendamento in questo senso.

Il portavoce dei Verdi Luigi Manconi, uno dei 30 firmatari che hanno fatto slittare il voto per l'approvazione della legge sui trapianti

«Sbagliato obbligare»

Manconi: senza assenso nessuna donazione

Senatore Luigi Manconi, anche i Verdi - di cui lei è portavoce - hanno firmato lo stop alla legge sui trapianti. Come mai? E perché questa normativa non riesce ad andare in porto?

«Prima di tutto vorrei che fosse chiara una cosa: noi siamo a favore della donazione di organi, che riteniamo un altissimo segno di civiltà. Detto questo, non possiamo non esprimere molte perplessità sul dispositivo di legge».

In particolare sul silenzio assenso informato?

«Esatto. Il punto focale della legge è la donazione: riteniamo quindi che questa debba essere esplicita e dichiarata e che non ci possa essere nessun meccanismo di presunzione di disponibilità senza una chiara e netta dichiarazione in tal senso».

Un ostacolo che non è superabile, dunque, secondo lei?

«Sarei disposto a rivedere la mia posizione che al momento si basa su un principio: se fossi davvero convinto che una tale norma di per sé, sarebbe in grado di determinare, in Italia, un aumento delle donazioni degli organi»

Invece lei non lo ritiene tale?

«No, nel modo più assoluto. Basti pensare che, con la legge in vigore abbiamo una disparità così ampia di percentuali di donazioni - passiamo da più del venti per cento nel Friuli e Veneto al tre per cento della Sicilia - che dimostrano come alla radice di tale esigenza ci siano altre cause: assenza di informazione, scarsa o nulla pubblicità, carenza di strutture, quali i reparti di rianimazione. Cause che non possono essere superate da una legge come questa»

I Verdi la pensano tutti come lei?

«No. Ci sono delle posizioni diverse tra di noi anche se la maggioranza la pensa come me»

Qualche altra preoccupazione legata al disegno di legge?

«Sì. Siamo preoccupati che possa prevalere un'idea del corpo umano che lo riduca a inventario oppure a somma di organi di ricambio. Siamo preoccupati che possa nascere l'egemonia del concetto di "utilizzabilità" del corpo umano»

Eppure si dice a favore della donazione...

«Lo sono, e come me lo è anche la maggioranza del partito. Al punto che nella mia relazione introduttiva all'apertura dei lavori del nostro recente congresso, ho dedicato ben due pagine a questo problema. Ma di vera, autentica donazione si deve trattare. Una disponibilità al dono, non una norma che la renda un gesto»

Daniela Daniele

Milano: l'uomo, sofferente di asma, è stato imbavagliato e malmenato

Legato dai rapinatori, muore soffocato

Tragico assalto a un bar, rubate 100 mila lire

Picchiata anche la moglie, caccia a cinque albanesi
Il sindaco: da tempo chiedevo un presidio di polizia

MILANO. «Vuoi saperlo? Qui la gente ha paura a uscire di casa». Ora, davanti alla saracinesca abbassata del bar, ci sono due mazzi di fiori e un gruppo di persone che commenta con rabbia l'ultimo episodio di questa periferia abbandonata a se stessa. Intorno, palazzoni popolari, un vecchio parcheggio, una grande piazza verde: Pioltello, quartiere «Satellite», via Bellini 42, Bar Centrale, a Est della grande città. E' qui che l'altra notte, intorno a mezzanotte e mezzo, cinque albanesi a viso scoperto hanno tentato la più assurda e tragica delle rapine: 100 mila lire di bottino e un morto sulla coscienza.

Si tratta di Salvatore Cordovana, 57 anni, titolare del locale, deceduto per arresto cardiaco e complicazioni polmonari. L'uomo, sofferente di asma, è morto praticamente soffocato dal nastro adesivo che i malviventi gli avevano applicato sulla bocca. Le botte, il panico e le difficoltà di respirazione non gli hanno lasciato scampo. Cordovana è spirato in ambulanza mentre lo stavano trasportando d'urgenza all'ospedale di Cernusco sul Naviglio.

Era da poco passata mezzanotte. A quell'ora i coniugi Cordovana, usciti anche l'ultimo cliente, stavano abbassando la saracinesca del bar, un locale frequentato soprattutto da albanesi. I cinque malviventi sono sbucati da un angolo all'improvviso, senza armi, ma con fare minaccioso: «Rientrate». Hanno preso Salvatore Cordovana e dopo averlo malmenato l'hanno legato mani e piedi buttandolo dietro il bancone, quindi gli hanno tappato la bocca con del nastro adesivo da pacchi. Poi hanno iniziato a picchiare sua moglie, salendole sulla pancia coi piedi; cercavano una cassaforte che i coniugi non hanno mai avuto. Lei, di origine slava, in lacrime ha consegnato ai banditi anche le chiavi di casa: «Se volete potete andare lì, prendete ciò che volete ma cassaforti non ce ne sono, lasciateci andare».

E' durato meno di mezz'ora il calvario dei Cordovana: quando gli albanesi si sono resi conto che Salvatore non riusciva quasi a respirare, hanno provato a liberarlo chiedendo alla moglie un coltellino per strappare velocemente il nastro adesivo. Ma la donna, paralizzata dal terrore, non ha saputo che fare. Gli uomini a quel punto si sono impossessati di 100 mila lire trovate nel portafoglio del titolare del bar e senza aver nemmeno toccato la cassa sono fuggiti a piedi. In quel momento, la strada era deserta: nessuno li ha visti scappare. Ripresosi, la donna ha tolto il nastro adesivo al marito, poi ha dato l'allarme. Non si sa se i coniugi avessero mai visto prima dell'altra sera qualcuno dei cinque albanesi che li hanno assaliti. Sotto choc la donna ha raccontato di averne forse riconosciuto uno. E' probabile che sia così, confermano i carabinieri di San Donato che procedono nelle indagini e che ieri hanno fermato e interrogato alcuni albanesi. E' facile infatti che a informare i rapinatori dell'esistenza di una presunta cassaforte nel locale sia stato uno dei tanti avventori albanesi che ogni sera animano il Bar Centrale.

Un bar che, secondo gli investigatori, non raccoglie nemmeno la clientela peggiore della zona: «Lì ci vanno tanti albanesi che lavorano onestamente», dice un ufficiale dei carabinieri. Ma la pensa così il sindaco di Pioltello, Mario De Gasperi, indipendente di sinistra, che proprio ieri mattina aveva un appuntamento con il prefetto di Milano per discutere dell'allarme criminalità nel paese, e in particolare del quartiere «Satellite», precisamente dell'angolo di strada su cui si affacciano le due vetrine del Bar Centrale. De Gasperi adesso è furibondo: «L'ultima volta che avevo chiesto un presidio di polizia, un controllo sugli albanesi, su questa zona e proprio su questo bar è stato non più di 20 giorni fa. Ma mi è stato negato. Adesso basta, io lamentele non sono abituato a farne, ho sempre mediato con le realtà difficili di questa periferia, però vivere da queste parti è diventato impossibile e bisogna avere il coraggio di dirlo». Il sindaco ha organizzato un nuovo presidio e i funerali di Cordovana si preannunciano carichi di tensione.

Paolo Colonnello

Antiriciclaggio

Ascoltato appello di un profumiere

MILANO. E' riuscito sicuramente ad attirare l'attenzione sul suo caso Ferdinando De Venere, 54 anni, titolare di tre profumerie nel Milanese. Tanto che ha deciso di soprassedere all'annunciata decisione di chiudere i suoi negozi, con conseguente licenziamento dei suoi otto dipendenti. De Venere è protagonista di una vicenda simile a quella di altri suoi colleghi commercianti, che in un momento di difficoltà economiche si rivolgono agli usurai rimanendo incastrati in un meccanismo che se da un lato li spolpa con interessi altissimi, dall'altro, in caso di mancato pagamento, li punisce con intimidazioni, furti e rapine.

Nel caso di De Venere, poi, al danno subito da un'organizzazione criminale si è aggiunta la beffa di lungaggini burocratiche e intoppi che gli avevano impedito di riscuotere i soldi del fondo antiusura a cui aveva diritto. Finora non ha visto neppure una lira: «Fondi esauriti», questa la risposta che aveva ricevuto nel dicembre del '98. Ma nel frattempo qualcosa si è mosso e il 15 marzo è stata stanziata una prima tranche di 53 milioni; non molto ma almeno una boccata di ossigeno.

Boccata di cui De Venere assicura di aver assoluto bisogno, soprattutto dopo il colpo subito domenica sera: un furto in una delle sue tre profumerie con un bottino di 7 milioni di contanti e 150 milioni in merce. E' stato l'ennesimo episodio di una lunga serie, per un totale di due attentati e sette rapine dal '92 ad oggi.

E' stato l'ultimo furto, con i ladri che sono riusciti a beffare tutti i sistemi di sicurezza, a convincerlo a denunciare pubblicamente la sua vicenda, raccontandola al Corriere della Sera che l'ha lanciata in prima pagina. Da qui sono partite le reazioni. Due parlamentari (Dalla Chiesa di Italia Democratica e Vendola di Rifondazione) hanno annunciato che si rivolgeranno al ministro dell'Interno. L'associazione «Sos racket e usura» (il cui presidente, Frediano Manzi si è messo in sciopero della fame per solidarietà con De Venere) ha denunciato il fatto che nelle situazione del profumiere (diritto ad accedere al fondo, ma mai una lira percepita) ci sono oltre duecento commercianti.

Il problema più grave sembra appunto l'abbandono da parte delle istituzioni: De Venere aveva denunciato gli strozzini che lo tormentavano, li aveva pure fatti finire in carcere, si era sentito dire: «Bravo». Gli avevano promesso aiuto, ma poi, nulla, mentre i criminali non l'hanno mai abbandonato. **[r. m.]**

La dottoressa

«Potevo fare quella liposuzione»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe essere partita dalle agocannule usate per l'intervento di liposuzione al ginocchio la terribile infezione che ha ridotto in fin di vita due donne e in gravi condizioni una terza. I carabinieri del nas di Firenze hanno accertato che le agocannule erano contenute tutte in un'unica confezione. La dottoressa Costanza Greco, che ha effettuato gli interventi e che è attualmente indagata per violazione delle leggi sanitarie e per lesioni colpose gravissime, le avrebbe usate operando una paziente il 18 marzo e le altre due il 19. La confezione sterile, restando aperta, sarebbe stata esposta agli agenti contaminanti. I Nas sono riusciti a ricostruire cosa è avvenuto nell'ambulatorio di via Fra Bartolomeo sulla base della testimonianza di una delle tre donne ricoverate all'ospedale di Santa Maria Nuova, l'unica che, nonostante sia ancora in prognosi riservata, è fuori pericolo.

Ieri ha potuto parlare con il marito e ha anche chiesto di leggere i giornali. Sempre disperate le condizioni delle altre due pazienti operate dalla dottoressa Greco. Solo un miracolo, ormai, potrebbe salvarle. Il primario del reparto di rianimazione, dove da venerdì notte sono ricoverate, ha dato pochissime speranze ai familiari. Il marito di una delle due donne si è già rivolto ad un avvocato per avviare un'azione legale nei confronti della dottoressa Greco, l'altra si è limitato a dire di sperare ancora e di voler «pensare in termini solari», insomma di non volersi arrendere ad una fine che oggi appare quasi ineluttabile. Intanto ieri la dottoressa Greco ha fatto sapere attraverso i suoi difensori che «quanto prima si presenterà spontaneamente al magistrato». Sull'accaduto ha espresso «profondo dispiacere ma - si legge in una nota diffusa dai suoi legali - si sente serena per quanto concerne eventuali responsabilità penali». La dottoressa Greco ha anche precisato che «avendo conseguito la laurea in medicina e chirurgia, la specializzazione in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale, ed avendo frequentato numerosi corsi internazionali di specializzazione in chirurgia estetica, è legittimata ad effettuare interventi quali quelli contestati». Certo nell'ambulatorio di via Fra Bartolomeo per il quale non solo mancava l'autorizzazione regionale ma non esistevano neanche le condizioni di igiene per effettuare interventi di chirurgia estetica. I Nas hanno appurato che i locali dove sono stati fatti i tre interventi di liposuzione non erano serviti dalla rete idrica e l'acqua era fornita da due bidoni da 20 litri ciascuno. D'altronde le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Grazia Ricucci, avrebbero accertato che un intervento di liposuzione operato nell'ambulatorio della dottoressa Greco sarebbe costato due milioni e mezzo; un milione in meno di quanto richiesto dalle cliniche specializzate. Alla dottoressa è stata contestata anche la mancata firma di consenso informato da parte delle tre pazienti prima delle operazioni. Si tratta del documento col quale il medico mette a conoscenza il paziente dei rischi dell'intervento chirurgico.

Francesco Matteini

REPORTAGE

L'ALLARME DEL MILANO

MILANO

Scusi, quali sono gli altri bar frequentati da albanesi a Pioltello? «Ma qui a Pioltello tutti i bar sono frequentati da albanesi». Il motivo? «Dispiacerebbe chiederlo al comune o magari ai carabinieri». Bar Mario, 300 metri in linea d'aria dal bar Centrale, dove l'altra sera un uomo è stato ucciso nel corso di una rapina commessa da cinque albanesi. Un ottico, un barista, una panettiera. La discussione si anima: «Non ci venite solo se ci scappa il morto. Ma perché non venite mai gli altri giorni? Quando la sera, se ti azzardi a mettere fuori il naso di casa, rischi di trovarti spianata una pistola sotto il naso?». La panettiera abbassa la voce: «Vuole sapere quante rapine ci hanno fatto negli ultimi due anni? Tre, e tutte di giorno, sempre loro, gli albanesi. E il governo cosa fa? Le sanatorie».

Pioltello: 12 chilometri a Est di Milano, 38 mila abitanti, un'estensione pari a quella di una cittadina come Cremona controllata da una stazione dei carabinieri che dispone di non più di 15 uomini. Albanesi, basta la parola ed è un fronte di paura. «Non è nemmeno l'etnia più importante presente in questa città - dice il sindaco di Pioltello Mario De Gasperi - Dei a Pioltello, gli extracomunitari saranno in tutto un migliaio e la maggioranza è maghrebina. Ma per gli albanesi il discorso è diverso: vengono a Pioltello da tutta la Martesana e proprio all'angolo davanti al bar Centrale si danno appuntamento i peggiori tra loro. Per questo nel quartiere "Satellite" la gente è esasperata». E la solidarietà? Perfino il parroco, don Ercole, è esasperato. «Ci vuole più polizia, qui non si vive più. Ecco cosa dirò quando celebrerò il funerale». L'allarme sulle organizzazioni criminali «transnazionali» provenienti in particolare dall'Est, era stato lanciato proprio la settimana scorsa nel convegno organizzato a Milano dalla Commissione parlamentare antimafia presieduta da Ottaviano Del Turco. In quell'occasione, prima il procuratore nazionale antimafia Luigi Vigna poi il neo procuratore generale di Milano, Francesco Borrelli, avevano messo in guardia dalla presenza dei gruppi albanesi, in particolare kossovari. «Dal 1992 al primo semestre '98 - aveva informato Vigna - sono stati denunciati a piede libero o arrestati, per reati associativi, 1307 albanesi, di cui 1222 uomini e 85 donne». Gente spietata e feroce, organizzata in maniera «orizzontale» rispetto alle strutture piramidali della mafia nostrana, ma con un grado di coesione elevatissimo dovuto al senso di appartenenza etnico e religioso: impenetrabili se non con strutture di intelligence e di controllo ferreo del territorio, aveva suggerito Rino Monaco, capo della Criminalpol. I gruppi kossovari - ha rivelato Borrelli - hanno affermato la loro presenza nelle zone di Trezzano, Cesano Boscone, Baggio, tradizionalmente controllate da "cosa nostra", nonché nelle zone di Buccinasco, Corsico, Pinzzale Loreto, fino a Cologno Monzese e Sesto S. Giovanni, dove operano i calabresi».

Indizi per ora al traffico di clandestini e al controllo della prostituzione, pronti a stringere alleanze strategiche con la peggiore criminalità nostrana. E' in paesoni come Pioltello, negli Anni Settanta comuni di residenza obbligata per mafiosi siciliani e calabresi, che la criminalità slava ha trovato naturali alleati per fare il salto di qualità nel grande business della malavita.

Analisi confermate dal grado d'allarme diffuso tra la gente che vive, e subisce, sulla propria pelle questa minacciosa presenza. «Non possiamo uscire la sera - racconta un pensionato -. Ad ogni incrocio c'è un capannello di venti, trenta persone. Tutti uomini, tutti slavi. Guai ad avvicinarsi. Dormono in dieci in una stanza in subaffitto, o nelle auto parcheggiate nel piazzale. Alle sette del mattino sono già aperti i bar ma hanno auto di grossa cilindrata, le nostre auto invece vengono anumaccate e graffiate». **[p. col.]**

Sopra, il bavaglio usato dagli albanesi. A destra, l'ingresso del bar di Pioltello assalito ieri da cinque rapinatori albanesi

UNA SCIA DI SANGUE

MILANO. L'uccisione del negoziante di Pioltello allunga la serie di delitti compiuti a Milano e nell'hinterland dall'inizio dell'anno. A Milano l'1 gennaio un uomo uccide un transessuale brasiliano, un cingalese e un italiano. A Buccinasco, il 3 gennaio, viene ucciso un pregiudicato. Il 4 gennaio, sempre a Milano, un edicolante è ammazzato nella sua rivendita. Il 6 gennaio a Lissone un ubriaco uccide il barista con un colpo di pistola dopo una lite con un avventore e a Milano viene ammazzato un albanese. Il 9 gennaio a Milano fallisce una rapina e i due banditi uccidono il tabaccaio, ferendo un suo zio e il socio. Nello stesso giorno viene ucciso a colpi di pistola un uruguaiano in un alloggio.

L'11 febbraio, a Milano, cinesi uccidono un connazionale a coltellate e il giorno dopo sempre a Milano un vigilante uccide un collega di 26 anni. A Nerviano, il 14 febbraio, un sessantenne viene trovato ucciso a colpi di cacciavite; mentre il 27 febbraio, a Muggiò, trovano il cadavere di un uomo ucciso a colpi di pietra. Sempre a Milano, il 28 febbraio, in un'ex cabina elettrica delle Ferrovie si scopre il cadavere di un pregiudicato albanese ucciso a sprangate. Infine, il 13 marzo, a Desio, in un fosso vicino al nuovo cimitero, un uomo è trovato ucciso con un colpo di pistola e sfigurato al volto.

«Ostaggi delle mafie dell'Est»

«Così il crimine controlla l'hinterland»

«Dal 1992 al primo semestre '98 - aveva informato Vigna - sono stati denunciati a piede libero o arrestati, per reati associativi, 1307 albanesi, di cui 1222 uomini e 85 donne». Gente spietata e feroce, organizzata in maniera «orizzontale» rispetto alle strutture piramidali della mafia nostrana, ma con un grado di coesione elevatissimo dovuto al senso di appartenenza etnico e religioso: impenetrabili se non con strutture di intelligence e di controllo ferreo del territorio, aveva suggerito Rino Monaco, capo della Criminalpol. I gruppi kossovari - ha rivelato Borrelli - hanno affermato la loro presenza nelle zone di Trezzano, Cesano Boscone, Baggio, tradizionalmente controllate da "cosa nostra", nonché nelle zone di Buccinasco, Corsico, Pinzzale Loreto, fino a Cologno Monzese e Sesto S. Giovanni, dove operano i calabresi».

Indizi per ora al traffico di clandestini e al controllo della prostituzione, pronti a stringere alleanze strategiche con la peggiore criminalità nostrana. E' in paesoni come Pioltello, negli Anni Settanta comuni di residenza obbligata per mafiosi siciliani e calabresi, che la criminalità slava ha trovato naturali alleati per fare il salto di qualità nel grande business della malavita.

Analisi confermate dal grado d'allarme diffuso tra la gente che vive, e subisce, sulla propria pelle questa minacciosa presenza. «Non possiamo uscire la sera - racconta un pensionato -. Ad ogni incrocio c'è un capannello di venti, trenta persone. Tutti uomini, tutti slavi. Guai ad avvicinarsi. Dormono in dieci in una stanza in subaffitto, o nelle auto parcheggiate nel piazzale. Alle sette del mattino sono già aperti i bar ma hanno auto di grossa cilindrata, le nostre auto invece vengono anumaccate e graffiate». **[p. col.]**

Sulla piccola isola i danni maggiori: distrutto piano della villa dell'amministratore

Sindaci nel mirino delle cosche

Attentati incendiari a Lampedusa e a Monreale

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Benzina e fiammiferi per intimorire con incendi dolosi sindaci che in Sicilia fanno il loro dovere. Nessun dubbio sulla matrice mafiosa. Nel mirino i primi cittadini di Lampedusa e Monreale.

La villa a due piani del sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello, nella bellissima cala Creta, è stata assaltata lunedì sera. I proprietari erano a Palermo. Ingenti i danni. Le fiamme hanno devastato quasi tutto il primo piano e, con ogni probabilità, hanno compromesso la stabilità delle strutture.

Anche a Monreale, nella pineta di San Martino delle Scale, decimata da incendi dolosi, a 12 chilometri da Palermo, il sindaco Salvino Pantuso è stato minacciato. Contro di lui, però, hanno agito per interposta persona. Infatti è stata presa di mira la villa del padre, Mario. Gli attentatori hanno smontato porte e infissi, accatastandoli in una stanza e accanto hanno lasciato un bidone pieno di benzina e una scatola di cerini. Come a voler dire «quando lo vorremo, appiccheremo il fuoco».

Sono soltanto gli ultimi inquietanti episodi di una lunga serie che ha visto sotto il tiro dei mafiosi (e a volte degli speculatori edili) numerosi amministratori comunali siciliani, in particolare del Palermitano. Una strisciante strategia di violenza e paura, che, come nelle precedenti occasioni, sta provocando immediate reazioni. A Lampedusa, oggi alle 12,30 si riunirà d'urgenza il consiglio comunale, convocato dal presidente Vincenzo D'Ancona, e il Prefetto di Agrigento, Giosuè Marino, per dare un segnale forte e solidale, ha indetto sempre nell'isola, per le 9,30 di oggi, una seduta del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Militante di Lotta Continua quand'era studente, Martello - che ora guida una giunta moderata espressa principalmente da una lista civica - ha detto: «Certo non è opera di normali piromani. Vi sono questioni importanti che riguardano l'economia dell'isola. Non si può esser certi che l'attentato sia di stampo mafioso, ma c'è da pensarlo».

Che gli attentatori volessero fare sul serio lo prova un bidone di benzina che avevano collocato accanto a una bombola di gas: l'esplosione sarebbe stata fortissima se le fiamme non fossero state spente in tempo dai vigili del fuoco avvertiti da un vicino allarmato dai bagliori o dal fumo provenienti da Cala Creta.

Per l'avvertimento trasversale diretto a Pantuso (anche il suo predecessore Salvino Caputo, deputato regionale di An e come lui avvocato, fu più volte minacciato), gli investigatori non escludono un nesso con la sua partecipazione lunedì sera a «Pinocchio». Rispondendo a Gad Lerner durante un collegamento da Corleone all'indomani della giornata antimafia dell'associazione «Libera» di don Luigi Ciotti, il sindaco Pantuso ave sottolineato che il comune di Monreale ha avuto affidati i beni di dieci mafiosi.

Ravidà

L'avvertimento a Pantuso dopo le dichiarazioni in tv a «Pinocchio»

Il sindaco di Lampedusa, Martello

Giallo in un paese dell'Alta Carnia: l'uomo ha confessato l'omicidio dell'albanese

L'assassino del paese fantasma

Uccisa una prostituta, in trappola l'unico abitante

UDINE. Sembra una storia uscita dalla penna di uno scrittore di racconti gialli: in una fossa vicino al cimitero di un «paese fantasma» dell'Alta Carnia ieri pomeriggio viene trovato il corpo senza vita di una donna, una prostituta albanese. L'hanno uccisa due anni prima, con un colpo di pistola alla testa. Aveva 24 anni. Le indagini degli investigatori puntano subito su un potenziale colpevole: l'unico abitante del paese. Da decenni a Pozzis di Verzegnis, in provincia di Udine, vive solo lui: Alfeo Carnielutti, 56 anni. E alla fine, confessa, quasi a volersi liberare di un peso sullo stomaco, lui confessa la verità: «Sì, sono stato io, l'ho uccisa io».

Così, da ieri pomeriggio, quando Alfeo Carnielutti ha lasciato la sua casa per salire, in manette, sull'auto dei poliziotti, Pozzis di Verzegnis, è davvero un paese fantasma.

I resti della ragazza sono stati trovati nella mattinata, in una fossa nei pressi del cimitero del paese. Messi sulla pista giusta da una soffiata, forse proprio di un'amica della vittima, gli agenti si sono presentati quasi a colpo sicuro a casa di Carnielutti. Qui, a quanto pare, hanno trovato riscontri «significativi» alle loro ipotesi investigative: tanto quanto bastava per portarlo via in stato di fermo.

Interrogato dal procuratore capo Cavaliere per tutto il pomeriggio, Carnielutti alla fine ha ceduto. Ha raccontato che la ragazza - non ancora identificata - si chiamava Giuliana e che lui ha vissuto, fino a poco tempo fa, con un'altra donna albanese.

Quest'ultima, prima di conoscerlo, si prostituiva e Carnielutti, per conoscere i nomi degli sfruttatori, aveva contattato a Udine una sua amica e connazionale e l'aveva portata a Pozzis. Quando la ragazza si è rifiutata di dargli le informazioni che voleva, Carnielutti le ha sparato.

Da anni Carnielutti era l'unico residente stabile di Pozzis. «Coco», come lo chiamano i bikers che ogni tanto radunava nella «frasca» estiva da lui allestita in paese, viveva da solo, con la «compagnia» di una mucca, di un cavallo e di qualche animale da cortile, attingendo l'acqua nel vicino torrente Arzino e servendosi di un gruppo elettrogeno per illuminare la casa che aveva sistemato. Da qualche tempo lo aveva lasciato anche la giovane convivente albanese che per un periodo aveva vissuto con lui. Ora anche l'ultimo abitante se ne è andato dal paese fantasma. In manette.

Michele Meloni

Il ministro: «A fine anno l'ultima parola sul sistema di dighe per salvare Venezia»

Da Micheli una chance per il Mose

«Con un decreto istituirò un Ufficio di Piano che completi comunque i progetti dell'opera»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

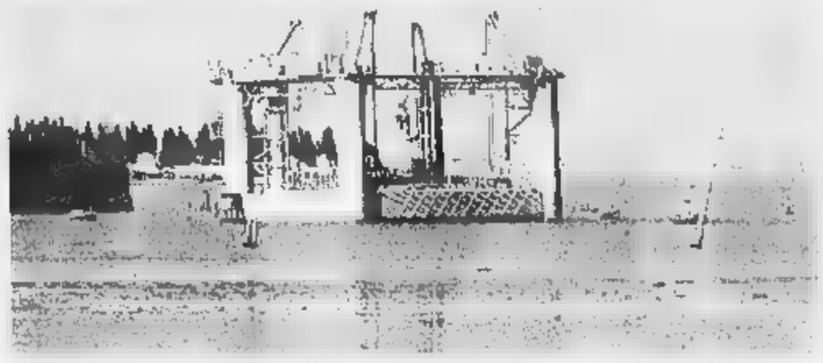
Il tormentone del Mose - il progetto per salvare Venezia dalle acque - ha ormai i mesi contati: entro la fine di quest'anno - parola del governo - si deciderà se passare o meno alla fase operativa dopo 15 anni di dispute e rinvii. Per intanto un Ufficio di Piano (una sorta di comitato tecnico ristretto costituito da rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto) dovrà chiarire i nove punti controversi che nello scorso dicembre bloccarono per l'ennesima volta il varo di questa struttura.

Sono queste le conclusioni cui è giunto, alla fine di una giornata di sopralluogo a Venezia, il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli.

Innanzi tutto - ha detto Micheli - non siamo all'anno zero. Il Mose, infatti, è solo una parte di un più vasto piano di tutela della città». Tant'è - ha ricordato - che ci sono 27 cantieri aperti, che danno lavoro a 1200 persone per un investimento complessivo di 1800 miliardi: «Il 50-60% di quanto si doveva fare è stato fatto o è in corso di realizzazione e si tratta, per la stragrande maggioranza di interventi di carattere squisitamente ambientale, di ripristino delle aree degradate, di disinquinamento, di protezione del territorio».

Ciò non toglie, beninteso, che la questione delle questioni resti il progetto Mose che, affrontando il fenomeno dell'acqua alta, inciderà in maniera definitiva su uno dei fattori di massimo rischio per Venezia.

«Prima di decidere verificheremo che gli interventi disposti da Ronchi e dalla Melandri siano stati eseguiti»



In alto: il sistema di dighe mobili Mose nella laguna di Venezia. Accanto: il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli

Il progetto - giovera ricordarlo - è in itinere dall'84, ed è quindi uno dei quei tormentoni politico-amministrativi che hanno contribuito ad innalzare un monumento all'inefficienza burocratica.

Il Mose - che consta di un sistema sommerso di sbarramenti alle marce ed è in concessione al consorzio Venezia Nuova - lo scorso anno sembrava sul punto di essere varato. L'equipe di Saggi di prestigio internazionale cui si era chiesto un parere di merito, aveva emesso infatti un verdetto favorevole ma, forti di alcune perplessità espresse dal Via (la commissione del ministero dell'Ambiente sulla valutazione di impatto ambientale) i ministri Ronchi (Ambiente) e Melandri (beni culturali) frenarono ogni slancio in avanti chiedendo ulteriori e definitivi accertamenti articolati in nove quesiti.

L'otto marzo di quest'anno, il Comitato per Venezia (il massimo organo decisionale in merito, che comprende tutti i soggetti istituzionali interessati alla questione, e presieduto dal presidente del Consiglio) ha avocato a sé ogni decisione e ha stabilito che gli accertamenti indicati da Ronchi e Melandri vengano espletati entro la fine di quest'anno, perchè si possa finalmente decidere e - nel caso - passare alla fase operativa.

Allora in qualche modo la decisione di attivare il Mose è già presa? Abbiamo chiesto al ministro.

«Sul Mose - è stata la risposta di Micheli - si sono scontrate varie opinioni. In questa schermaglia da 'Guelfi e Ghibellini' io non voglio entrare. Credo però che questa città abbia bisogno di decisioni. Quindi, con un decreto istituirò un Ufficio di Piano, costituito da rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte, affinchè dia una risposta a tutte le questioni sollevate. Alla fine di tutto questo, forse dovremo passare ai piani esecutivi».

Comunque se mai il Comitato per Venezia dovesse dare l'ok al Mose prima della fine dell'anno, non bisogna per questo cantare vittoria. I lavori infatti non potranno durare meno di sette anni, che diventeranno 10 con la fase iniziale di appalto. Il costo dell'opera è stimato in 3700 miliardi più 475 per le opere di rialzo della pavimentazione, dovrebbe dare lavoro a 1200 persone per l'intera durata dei cantieri, con una ricaduta di altri 4000 posti nell'indotto. Inoltre a opera conclusa, l'attivazione dell'impianto comporterà una spesa annua di 18 miliardi e i 150 occupati. Ma tutto questo non prima del 2010, e cioè a 25 anni di distanza dall'inizio del progetto.

Raffaello Masci

Le conclusioni al Consiglio della Cei

I vescovi: [illegible] la legge sull'immigrazione

«Accogliere i profughi, stop ai clandestini»
La Lega: raggiunto il mezzo milione di firme

ROMA. Per monsignor Ennio Antonelli [illegible] può pensare ad alcuni «correttivi alla legge sull'immigrazione, soprattutto per bloccare i tentativi di quella clandestina» mentre il referendum proposto contro gli immigrati «si presta a diffondere sentimenti di tipo razzista, a soffiare sul fuoco». Così il segretario della Cei ha presentato le conclusioni del Consiglio permanente dei vescovi che sul tema in questione «ha condiviso la posizione del cardinale Ruini sulla necessità di coniugare l'esigenza dell'accoglienza e della solidarietà, con quella del rispetto della legalità e della sicurezza sociale».

Proprio ieri la Lega ha annunciato di aver raggiunto il numero necessario di firme per il referendum della legge sull'immigrazione. Un'iniziativa che i vescovi considerano frutto di «comportamenti razzisti, che si sono verificati anche in Italia e che hanno diverse e profonde radici culturali». Sicuramente atteggiamenti che trovano terreno fertile quando l'immigrazione si sposa con la piccola e grande criminalità locale». Antonelli ha negato che ci sia stata una «svolta» nella posizione della Chiesa rispetto all'immigrazione osservando che «accoglienza e legalità sono dimensioni sempre enunciate dalla Chiesa italiana, anche se sui modi per tenere insieme queste due dimensioni ci sono state valutazioni diverse. Queste sono argomentazioni differenti di una stessa linea unitaria».

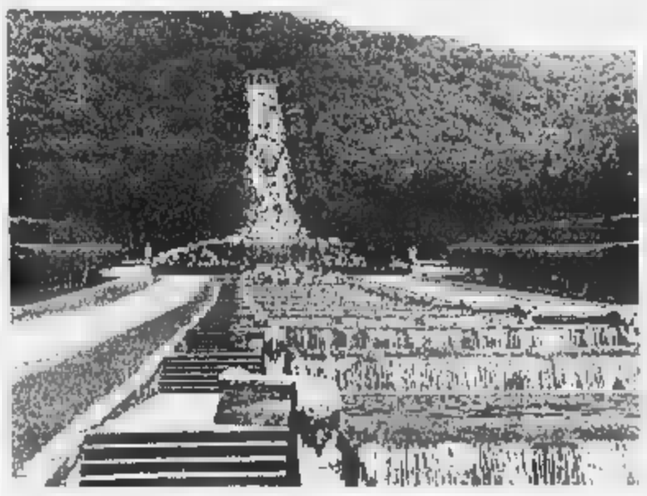
Se per esempio tutto «sotto un linea di principio» contrari all'immigrazione clandestina - ha precisato - bisogna però distinguere tra immigrati e profughi: davanti a chi fugge dalle bombe non si può chiudere se e regolare, e a situazioni estreme si risponde con soluzioni eccezionali».

In particolare Antonelli ha ribadito che per il futuro non si deve più «creare le condizioni che portano alla clandestinità» ma perseguire invece una politica complessa che comprenda programmazione dei flussi, raccordo a livello europeo e patti con i paesi di provenienza.

«Il correttivo alla legge - ha aggiunto il segretario Cei - sono previsti dalla legge stessa per i primi due anni, e dovrebbero soprattutto permettere il blocco dell'immigrazione clandestina. Anche la fondazione Cei per l'immigrazione «Migrantes» non ha escluso la prospettiva di correttivi, soprattutto per quanto riguarda le espulsioni e la sosta nei campi. Il referendum proposto dalla Lega contro gli immigrati ha poi rilevato il presule «in molto lontano dalla posizione della Chiesa, che tiene conto dei valori in gioco in questa situazione. Il referendum è una prospettiva che non può non preoccupare, perché si presta a diffondere sentimenti di tipo razzista e certo non lo sogna soffiare sul fuoco».

Antonelli ha ricordato i problemi dovuti alla crisi demografica e alla mancanza di forza lavoro attuale: l'immigrazione può dare una risposta [illegible] sempre a patto che essa venga tutelata il diritto al lavoro degli italiani specialmente dei giovani.

Studentessa di 17 anni in gita con la classe



La Reggia di Caserta, dove è morta [illegible] ragazza

Uccisa da un fulmine alla reggia di Caserta

CASERTA. Un boato come una cannonata, che ha fatto tremare la terra sotto i piedi dei ragazzi. Si è compiuta così, in una manciata di secondi, la tragedia che ha colpito una scolaresca in gita alla Reggia di Caserta. Monica Salerno, 16 anni, è stata uccisa da un fulmine durante un temporale che si è scatenato all'improvviso nel giardino del monumentale palazzo vanvitelliano. Una sua coetanea, Rosanna Iannelli, è rimasta leggermente ferita.

Doveva essere [illegible] giornata di studio ma anche di svago, per gli studenti dell'ultima classe dell'Istituto per l'agricoltura e l'ambiente di Capaccio, in provincia di Salerno. Monica e i suoi compagni guidati dai docenti erano arrivati a Caserta poco dopo le dieci per visitare il giardino e il museo della Reggia. Nuvole nere si sono addensate all'improvviso, mentre la scolaresca si trovava a meno di cento metri dai portici che circondano uno dei cortili del palazzo. Sorpresi dal temporale, gli studenti si sono precipitati verso la Reggia quando è caduto il fulmine. Monica non ha avuto scampo: è morta all'istante, folgorata da una violentissima scarica elettrica.

Ecco il racconto di Rosanna Iannelli, ricoverata nell'ospedale di Caserta per alcune escoriazioni al capo: «Io e Monica correvamo affiancate. Cercavamo riparo dalla pioggia quando ho sentito il tuono: un rumore assordante, violento al punto da far tremare la terra. Ricordo poco o niente di quei momenti, solo un dolore lancinante alla testa. Qualcuno poi mi ha aiutato ad alzarmi».

E' rimasta invece a terra Monica, colpita [illegible] pieno dalla scarica elettrica. Resisi immediatamente conto della gravità delle condizioni della ragazza, gli insegnanti hanno avvertito la polizia con un cellulare. Poco dopo Monica è stata soccorsa dal personale di un'ambulanza e portata nell'ospedale di Caserta insieme con la sua compagna. Non c'è stato niente da fare: i medici [illegible] hanno potuto fare altro che constatare la morte di Monica. In ospedale è stata accompagnata un'altra studentessa, Elena Orrico, colta da uno choc e da un violento attacco di ansia. Le condizioni sue e dell'altra studentessa, Rossana Iannelli, non sono gravi.

Monica Salerno non è certo la prima vittima di un fulmine. I casi analoghi a quello accaduto ieri sono numerosi. Il 24 maggio dell'anno scorso una giovane diciottenne è stata folgorata ad Assisi, mentre partecipava ad una festa. Durante l'estate i fulmini hanno fatto altre quattro vittime: due rocciatori in Trentino Alto Adige, una guida alpina in Valle d'Aosta e un rocciatore sulle Dolomiti. Altri due incidenti risalgono a cinque mesi fa: il due ottobre, in provincia di Varese, sono morti folgorati due cercatori di funghi, un uomo di 60 anni e la figlia di 27. Pochi giorni dopo, a Matera, un fulmine ha ucciso un pastore albanese.

(f. mil.)

Bologna, ha 5 anni

Bimbo assiste all'omicidio della nonna

BOLOGNA. La gelosia verso la moglie, che lo aveva lasciato un mese fa, e uno stato depressivo, peggiorato da condizioni di salute non buone, hanno scatenato la follia omicida di un medico di 74 anni, Luigi Belfiori, noto specialista di gastroenterologia: ha ucciso la moglie prima di suicidarsi con la stessa arma, davanti al nipote di 5 anni.

Teatro dell'omicidio-suicidio, un elegante edificio in via Boldrini, nel centro di Bologna. La moglie di Belfiori, Giovanna Monaco, 69 anni, ex insegnante d'inglese, era venuta a Bologna per trovare la figlia e il nipotino, come aveva fatto spesso dopo la separazione e la decisione di andare ad abitare a Numana, nell'Anconetano. La donna stava giocando col bambino quando il marito si è presentato nella grande sala con una pistola a tamburo in mano. Il bambino ha assistito a una scena sconvolgente: il nonno ha fatto fuoco quattro volte e per due volte ha colpito la nonna al torace, uccidendola. Lo ha raccontato agli investigatori e al babbo Marco con apparente lucidità e calma. Dopo aver ucciso la moglie, il medico ha preso in braccio il bambino ed è uscito dall'appartamento della figlia, dove ha lasciato un biglietto: «Il bimbo è con me». E' salito al settimo piano, nel suo appartamento: «Ho ammazzato mia moglie», ha detto alla donna di servizio, affidandole il nipotino. E' poi entrato nella camera da letto, da dove ha telefonato alla figlia Laura per un'altra confessione: «Ho ammazzato la mamma». Non ha atteso risposta: si è steso sul letto e si è sparato un colpo di pistola in bocca.

L'omicidio-suicidio ha suscitato molto scalpore nel quartiere, anche perché maturato in una famiglia della buona borghesia bolognese. Oltre alla figlia Laura, che è segretaria della palestra «Body By Lodi», di cui detiene alcune quote societarie, la coppia ha un altro figlio, Massimo, avvocato civilista molto conosciuto.

«Sono sconvolta, un conto è scrivere gialli, un conto è vivere un delitto», è stato il commento della scrittrice Danila Comastri Montanari, che solitamente ambienta i suoi delitti nell'antica Roma, vicina di pianerottolo del medico: «La professoressa Monaco veniva spesso a trovare la figlia. Conoscevo anche il marito, era un tipo riservato, lo incontravo spesso quando tornava dal tennis». Tra i coniugi Belfiori c'erano da tempo difficoltà di rapporto. Alcuni anni fa c'era stata una prima separazione. Poi la moglie era tornata, ma un anno dopo erano lasciati definitivamente. Belfiori non aveva accettato questa decisione.

(m. o.)

Per i capelli deboli un trattamento forte

Dalla Ricerca Shiseido

Hair Energizing Complex

Shiseido, polo d'avanguardia nel trattamento cosmetico della pelle, dopo dieci anni di studi e ricerche ha messo a punto **Hair Energizing Complex**, un innovativo trattamento in grado di migliorare sensibilmente le condizioni del cuoio capelluto, il "terreno" sul quale nascono e vivono i capelli.

Una formula sinergica

L'efficacia di questa specialità (evidenziata da rigorosi testi, è basata sulla sinergia di due esclusivi componenti, nati dalla più avanzata tecnologia cosmetica: **Tetracosamine*** ed **Estratto Vegetale** di **Coriandrum Sativum**. La loro azione combinata contribuisce a creare le condizioni ottimali per prevenire e contrastare la naturale caduta dei capelli, migliorando al tempo stesso la salute e la vitalità dei capelli in fase di crescita.

Un risultato visibile

Già dopo due mesi di uso costante e regolare di **Hair Energizing Complex**, i capelli appaiono più vitali e robusti, mentre la capigliatura ha un aspetto più folto e più sano.

[illegible] **Hair Energizing Complex** è in vendita presso tutte le Profumerie Concessionarie Shiseido ed i Reparti Specializzati.

Un flacone è sufficiente per circa [illegible] mesi di trattamento.

Per maggiori informazioni:
[illegible]

SHISEIDO

un' offerta dedicata a chi compra e PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE
IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO
Regolamento:
Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e'valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

PRESTITEMPO Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank — Finconsumo

TV COMBO PHILIPS 14"
Pv183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

TVC GRUNDIG
T553035TXT
Tv color 21" schermo piatto c/televideo
NESSUN ACCONTO
48.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR SONY
KV2-SC5A mando
NESSUN ACCONTO
87.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR GRUNDIG
ST7[illegible]66 28" stereo [illegible]
Blackline
NESSUN ACCONTO
9.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 16/9
PHILIPS 32PV8504
schermo panoramico 32" 100 Hz definizione
NESSUN ACCONTO
233.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERA HITACHI
VME545LE 8mm
schermo LCD 2.5"
stabilizzatore elettronico
NESSUN ACCONTO
111.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOREGISTRATORE SABA EV10
doppio velocità 4/8
NESSUN ACCONTO
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

HI-FI AIWA
XRH1000
Super Impianto 3 pezzi separati 200 watt RMS
NESSUN ACCONTO
80.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

NOKIA 5110 GSM
Con 1 frontalino colorato compresa nel prezzo
NESSUN ACCONTO
64.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA CD920
cell.GSM dual band c/sportellino arrotondato
NESSUN ACCONTO
94.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5221
Personal Computer
AMDK6 360MHz
monitor 15" compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
219.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL
multimedia 400
"INTEL" 400mhz
+ monitor 15"
NESSUN ACCONTO
259.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Lavatrice Ariston AB846TX
850 giri vasca inox
20 programmi
termostato regolabile
NESSUN ACCONTO
66.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Lavastoviglie Candy
CDW9655XX
INOX
inox mod. Supertop - elettronica - aquastop
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12
SENZA INTERESSI

Frigorifero
Ariston RF381X
maxi combinato T/360
frigorifero+congelatore a cassetti in classe B
NESSUN ACCONTO
74.000
AL MESE 12 MESI
SENZA INTERESSI

218.000
169.000
Sconto 22,47%

Speciale Pulizie di Primavera

ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AHB43	198.000	**170.000**	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	338.000	**270.000**	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	251.000	**190.000**	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile ZB243	238.000	**200.000**	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	348.000	**300.000**	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Yilico Y92	222.000	**180.000**	sconto 19%

un'offerta dedicata a chi compra e PAGA SUBITO

SCONTO CASSA FINO AL 10%

Beati i primi !
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte

CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +

Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito

SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:

TV COMBY Samsung 14"
TVP3350X
Tv color 14" +
videoreg. Inc.
~~525.000~~
498.000
Sconto cassa 5,14%
Sconto cassa 5,14%

TV color 14"
Phonola 37T41263
completo con t
~~279.000~~
251.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%

TV color 28"
HITACHI CP2514
schermo Black
Matrix + videa
~~699.000~~
650.000
Sconto cassa
Sconto cassa 7%

TV color
SONY K
stereo
~~899.000~~
872.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%

~~1.599.000~~
1.439.000
TV color GRUNDIG
M702690
Sconto cassa 10%

Videocamera
Canon UC60
8mm zoom
~~799.000~~
750.000
Sconto cassa 6%
Sconto cassa 6%

Videoregistratore AIWA HWFX5500
6 testine hi-fi audio dubbing
~~499.000~~
484.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%

HIFI MAX800 SAMSUNG
completo 40w con multi 3 CD
~~288.000~~
259.000
Sconto cassa
Sconto cassa 10%

Cellulare Ericsson
GSM mod.628
~~242.000~~
230.000
Sconto cassa
Sconto cassa 5%

Cellulare Motorola
GSM Startac 130
~~749.000~~
726.000
Sconto cassa
Sconto cassa 3%

~~1.790.000~~
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
Club 333 personal computer
AMDK6 333mhz
monitor 15"
Sconto cassa 5%

due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
stampante Canon BJC250 a colori +
scanner Canon Fb320 su porta parallela
Sconto cassa 10%

Lavatrice Ariston ABS436TX
5kg "SNELLA" profondita' 40 cm
vasca inox termostatata
~~699.000~~
664.000
Sconto cassa 5%
Sconto cassa 5%

Lavastoviglie C
60x60 12 coperti con
incorporato
~~979.000~~
881.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%

Frigorifero OCEAN Onda F2602
doppia porta 1/260 litri con freezer
~~444.000~~
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.

NUOVO

(CN) ASTI C.so Alessandria ang v.Maggiora tel. 0141/47676A
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(via Canelli,112 ang.C.Maroncelli tel.011/66338881
(TO)TORINO v.Vandalino 101 tel.011/4033943
(TO)SETTIMO Torinese C.trasm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili v.Pesta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 tel.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Neive,16 tel 0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833

(CN)GENOLA Strada Statale tel 0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI ang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO Il Commerciale IPERVALLE via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALL via Roma,67 tel.0184/290294

(GE)BOLZANETO Aperto tutte le domeniche! via Sardorella,2 r tel.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Beneseo 3/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170

(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Buttò ,8 tel.035/593783
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre loc.Castarogna,46 tel.0144/356910

IL CASO

Corso breve per chi vuole studiare la civiltà italiana anche dalla Patagonia o dall'Alaska

I docenti: «Siamo i primi a pretendere di coprire l'intero globo. Evidentemente siamo i più matti»

Diversi i livelli di studio: la durata è di tre anni Ma il test finale è previsto in aula davanti al tutor

Una laurea all'università virtuale

Da Pisa lezioni in tutto il mondo via Internet

ROMA

ATTI in Papuasia, non piccichi una parola d'italiano, però vuoi conoscere la lingua del nostro Paese, magari venirci in vacanza o a cercarti un lavoro? Vivi in Patagonia e nella tua scuola, a università, non ci sono corsi di italiano mentre tu vorresti conoscere la letteratura, l'arte, la musica, la filosofia, la storia economica e politica del nostro Paese? Oppure, ancora, sei figlio di italiani solo deboli tracce della lingua d'origine sono arrivate a te, e tu - anche sulla spinta della suggestione che nel mondo stanno esercitando la moda, il cibo, il cinema, il design made in Italy - della cultura dei tuoi padri vuoi ripercorrere la storia, le tappe più significative e più vicine ai tuoi interessi? Accendi il computer, entra «on line» e iscriviti a Icon (Italian Culture on the Net), la prima università a distanza, un'università virtuale con un raggio d'azione planetario, che nel settembre del prossimo anno incomincerà a funzionare.

«Corsi di cultura universitaria che usano il canale telematico non sono una novità. Ma nessun esperimento è simile a questo. Noi siamo i primi a pretendere di coprire il mondo intero. Nessuno aveva mai osato tanto. Evidentemente noi siamo i più matti di tutti», dice Marco Santagata, docente di Storia della letteratura italiana all'Università di Pisa, ideatore del progetto e presidente del consorzio che si è costituito per realizzarlo. Questo che oggi viene alla luce è frutto di un lavoro che durava da anni.

Lo racconta Luciano Modica, rettore dell'Università di Pisa e presidente della Conferenza italiana dei rettori: «Fin dagli Anni 60, qui, un gruppo di professori e ricercatori si era messo a studiare l'uso delle tecnologie informatiche nel campo della linguistica e della letteratura italiana. Ne è nato un nucleo di grande competenza, da cui sono derivati un centro del Cnr, le premesse per il Centro interuniversitario biblioteca italiana telematica (che già funziona, con la partecipazione di una trentina di atenei e di 60 docenti universitari, i collegamenti con Rai International e la sua struttura di diffusione telematica, il sito Italica. Così ha preso corpo l'idea di creare una facoltà virtuale di italianistica, destinata a studenti stranieri residenti all'estero, utilizzabile anche in Italia ovviamente ma per scopi diversi da quelli di chi vuole ottenere un diploma o un attestato - dopo tre anni - di laurea breve, spendibile sia nel nostro Paese sia nelle strutture universitarie straniere collegate con noi».

Sono 22 gli atenei (da Torino a Milano, Padova, Roma, Venezia, Bari, Catania, la Normale di Pisa, l'Orientale di Napoli) che fanno parte del consorzio, promosso dall'Università di Pisa. E sono fondamentali gli accordi stabiliti con Rai International (che mette a disposizione il suo marchio e la sua esperienza, ma soprattutto il suo materiale d'archivio), i ministeri degli Esteri (la rete delle ambasciate e degli istituti italiani di cultura diventerà anche la rete dei luoghi dove dialogare con l'utente, controllare il sapere, farlo incontrare con i tutor preparati dal consorzio), dell'università (è quella che per prima ha creduto nel progetto e ha cominciato a versare fondi), della Pubblica Istruzione, della Cultura (che dovrebbe mettere a disposizione i suoi servizi museali e bibliotecari, ma ancora non ha stipulato alcun accordo), più una ventina di atenei stranieri (dove lo studente può integrare gli strumenti didattici a disposizione con quelli forniti dall'Icon, e poi far valere il titolo di studio o il credito didattico fornito dall'Italia).

«Si costruisce dal nulla, per la prima volta, un percorso formativo interamente telematico», dice il rettore Modica. «Si lavora per un bacino di utenza che è potenzialmente di milioni di persone, dagli italofoni a persone che vivono in zone dove l'interesse per la lingua e la cultura italiana è crescente: l'Estremo Oriente come Cina e Giappone, l'Est europeo come la Polonia», dice il professor Santagata.

I problemi della didattica sembra che siano stati chiariti, nelle interminabili riunioni interdisciplinari che hanno preceduto il varo del consorzio, l'11 marzo '99. I livelli di studio sono diversi, si va da chi neppure conosce la lingua a non studia in nessuna scuola, allo studioso che vuole specializzarsi in cultura italiana. Diversi anche i riconoscimenti finali, con una validità internazionale: dal diploma alla laurea. Per ogni itinerario di studio c'è un percorso da scegliere, come si fa in un'università normale. Lezioni di storia, di filosofia, di diritto, di storia della moda, della canzone, delle arti figurative, eccetera. Trasmesse in video, in lingua italiana. Simili alle dispense di un corso universitario tradizionale. Col supporto di immagini, filmati, musiche (e la possibilità di consultare in rete la biblioteca telematica messa a disposizione). Col supporto anche della viva voce. Con verifiche cadenzate dell'apprendimento. Fino alla prova finale. Che deve avvenire in un luogo istituzionale, davanti al tutor, Faccia a faccia, come si è sempre fatto.

Liliana Madeo

Museo costretto a pagare il bollo dell'auto in cui fu ucciso Dalla Chiesa

La memoria ferita dai burocrati

ROMA

IL tempo può anche cancellare dalla memoria un dolore grande, come quello provocato dalla tragica fine di Carlo Alberto Dalla Chiesa e della moglie Emanuela Setti Carraro, massacrati - insieme con l'agente di scorta - a Palermo, nel settembre del 1982, da un commando mafioso.

Ma nulla può, il tempo, contro la burocrazia. Nel senso che l'ottusità della mente del burocrate, quando ci si mette, è più forte persino del ridicolo. Apprendiamo così che il direttore del Museo Storico di Voghera, commendator Giuseppe Beccari, per continuare ad esporre come testimonianza-simbolo la «A112» sulla quale furono uccisi il generale e la moglie è costretto - a diciassette anni da quella terribile serata di settembre - a pagare il bollo dell'auto.

Accanto all'utilitaria, infatti, stanno in bella mostra le ricevute degli avvenuti pagamenti degli ultimi 17 anni. Per il 1999 è stata consegnata la somma di lire 117000 più spese postali.

Il generale Dalla Chiesa. L'auto su cui fu ucciso è custodita nel Museo storico di Voghera

A sborsare è sempre il commendator Beccari, quindi un privato cittadino che si sostituisce a ministeri ed enti locali. Il Comune di Voghera, per esempio, declina ogni addebito in quanto proprietario «soltanto» dei locali che ospitano il Museo.

Il ministero delle Finanze, da parte sua, si è «messo a posto» rigettando l'istanza del 1985 con cui Beccari chiedeva l'esenzione dalla tassa per ovvii motivi.

Che cosa sostenne, allora, il burocrate di turno? Che poteva ottenere la sospensione del pagamento a fronte della pronta consegna delle targhe. Ma l'auto senza targhe, obiettò il direttore del Museo, non sarebbe stata più la stessa.

Così Beccari ha preferito pagare ogni anno, arrendendosi persino dopo l'inutile intervento dell'autorevolissimo «Gabibbo», per non essere costretto a rottamare un cimelio storico.

Chissà che cosa penseranno i «bravi ragazzi» di Cosa Nostra leggendo questa notizia.

Si sentiranno certamente sollevati: da un lato i cavilli burocratici partoriscono scarcerazioni, restituzioni dei beni sequestrati, assoluzioni e pure la possibilità di chiedere la pensione sociale per Riina. Dall'altro rendono problematico anche soltanto il diritto alla memoria.

Francesco La Licata

IN ITALIA

Milano, pena ridotta donna bombe

MILANO. La Corte d'Appello di Milano ha ridotto da cinque anni a tre anni e nove mesi la condanna per Maria Grazia Cadeddu, la presunta «postina» anarchica dell'attentato a Palazzo Marino del 25 aprile '97. I giudici della 1ª Sezione della Corte d'Appello hanno respinto la richiesta della difesa di rimettere in libertà la donna. [Ansa]

A giudizio per il ucciso a Ostia

ROMA. Rinvio a giudizio per il pescatore Vincenzo F., 59 anni, e per il figlio Claudio, 35 anni, accusati della morte di Simeone Nardacci, il bimbo di 8 anni ucciso nella notte fra il 19 e il 20 luglio '98 nella pineta di Procoio, ad Ostia. I due imputati saranno processati dalla seconda Corte di Assise di Roma il 15 luglio prossimo; entrambi risponderanno di omicidio volontario, occultamento di cadavere e violenza sessuale. [Ansa]

Neonato nei arrestata la madre

MESSINA. E' stata arrestata la donna messinese accusata di aver ucciso il figlio che aveva appena partorito, chiudendolo in un sacchetto di plastica e buttandolo in un cassonetto. Contro Domenica Sottile, 32 anni, di Terme Vigliatore, le ipotesi di reato sono di omicidio volontario e occultamento di cadavere. La donna era seguita dagli psicologi dei servizi sociali del comune, i primi ad accorgersi che aveva partorito e ai quali aveva raccontato di aver buttato nell'immondizia il bambino nato morto. [r. a.]

Legge vieterà gli spot nei mi tv bimbi

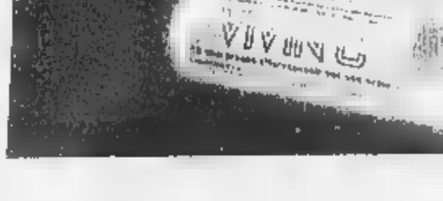
ROMA. «Nel nuovo testo del disegno di legge 1138 sarà introdotta una norma specifica che vieterà la trasmissione di spot pubblicitari nei programmi tv dedicati ai bambini come quelli dei cartoni animati, dei contenitori per i più piccoli, per ribaltare un concetto che, attualmente, ha trasformato questi spazi in contenitori di pubblicità con qualche presenza di cartoni animati». Lo ha confermato il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita.

i d'acqua per aiutare i distrofici

ROMA. «Offri un sorso di speranza». Lo chiede la Uildm, associazione che lotta contro la distrofia muscolare, appoggiando l'iniziativa ideata dalla sezione torinese in collaborazione con la società Ipm. In tutt'Italia, nei grandi e medi centri commerciali, saranno distribuite confezioni d'acqua minerale da 6 bottiglie da 1,5 litri, gassata e non gassata, senza maggiorazione di prezzo. Una quota di ciascun castello sarà destinata alla Uildm. [r. cri.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



IL SOLE RESISTE. Sull'Italia è tornata l'alta pressione ma la sua permanenza sarà breve; a insidiarla sarà l'azione concomitante di una depressione africana ed una perturbazione atlantica. Le premesse sono quindi per un fine settimana il tempo orientato verso un peggioramento, soprattutto sulle regioni centromeridionali, dove si formerà una circolazione depressionaria.

Tendenza per dopodomani. Sarà ancora una giornata di attesa dell'annunciato peggioramento. Su tutte le regioni prevarrà il sole da poco nuvoloso a variabile con annuvolamenti a tratti più frequenti.

OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso con foschie diffuse e locali banchi di nebbia. Durante le ore pomeridiane sulle zone alpine, lungo le zone appenniniche e sulla Puglia si svilupperanno nubi che si dissolveranno in serata. Temperature in rialzo.

DOMANI. Nel corso della giornata la pressione accuserà una flessione sul versante occidentale; insorgeranno i primi venti sciroccali e nuvolosità irregolare tenderà a invadere la Sardegna, le regioni nordoccidentali e quelle tirreniche. Non si esclude la possibilità di piovaschi sulla Liguria.

CITTA' ITALIANE

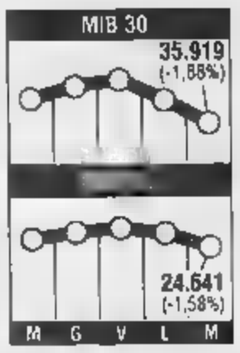
	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	14	Bologna	4	16	Bari	8	15
Bolzano	n.p.	n.p.	Firenze	3	17	Napoli	4	13
Verona	1	14	Pisa	4	17	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	7	15	Ancona	7	11	S.M. Leuca	9	13
Venezia	4	15	Perugia	3	12	R.Calabria	11	17
Milano	0	18	Pescara	8	13	Palermo	12	15
Torino	0	18	L'Aquila	1	8	Catania	8	19
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Urbe	4	15	Messina	11	15
Genova	8	17	Roma Ciamp.	5	14	Alghero	10	14
Imperia	7	14	Campobasso	3	9	Cagliari	9	17

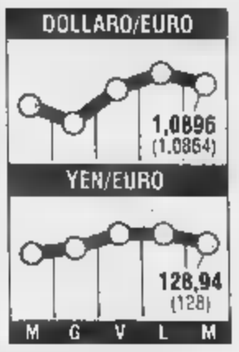
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	pioggia	Lisbona	13	22	sereno
Atene	7	15	nuvoloso	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	11	18	pioggia
Belgrado	2	9	pioggia	Madrid	1	18	sereno
Bruxelles	4	9	pioggia	Montreal	-1	6	neve
Bucarest	-2	14	sereno	Mosca	-3	3	nuvo
Budapest	6	12	pioggia	New York	3	12	pioggia
Buenos Aires	20	29	nuvoloso	Nizza	7	16	sereno
Copenaghen	-2	6	neve	Parigi	4	11	pioggia
Dublino	6	12	nuvoloso	Pechino	-2	10	sereno
Francoforte	2	10	pioggia	Praga	3	11	neve
Gerusalemme	6	13	sereno	Rio de Janeiro	26	32	pioggia
Ginevra	2	8	pioggia	Sofia	-2	8	pioggia
Helsinki	-1	2	neve	Sydney	16	27	pioggia
Johannesburg	14	19	pioggia	Tokyo	3	12	sereno
Il Cairo	12	22	sereno	Varsavia	-1	6	pioggia
Istanbul	6	12	nuvoloso	Vienna	4	11	pioggia

Comau tratta e vola in Borsa

Dopo le due sospensioni del titolo Comau per eccesso di rialzo alla Borsa di Milano avvenute ieri mattina, Fiat in una nota ha dichiarato di essere «da tempo impegnata in azioni di rafforzamento del settore Sistemi di Produzione, che hanno recentemente condotto a siglare accordo preliminare per l'acquisizione, da parte Comau spa, delle attività Renault nelle settore (Renault Automation) e della società francese Sciacky, oltre che all'avviamento, nel '98, della manutenzione a primari costruttori automobilistici in Europa ed in Sud America». «Il Gruppo Fiat - prosegue la nota - nel quadro della generale strategia di miglioramento della propria posizione competitiva -, prosegue, contemporaneamente all'opera di rafforzamento e razionalizzazione interna, nella ricerca opportunità di crescita esterna: in quest'ottica anche per quanto riguarda le attività nell'ambito dei sistemi di produzione sono in diverse trattative con operatori del settore».



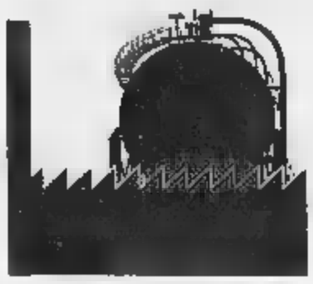


Corre l'utile Toro: +15,1%

Utile netto di 126,7 miliardi per la Toro assicurazioni nel 1998, in crescita del 15,1%. Agli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 460 lire (da 440) alle azioni ordinarie e di privilegio e di 480 lire (da 460) alle risparmio. Nei primi due mesi del '99, la raccolta premi del Gruppo Toro è stata di 1.268 miliardi di lire, il 56% in più rispetto allo stesso periodo dell' esercizio precedente. La raccolta premi è stata per Toro spa di 296,1 miliardi (+3,5%) e per Roma vita di 600 miliardi (+220%). L'andamento dei primi due mesi '99 è in crescita rispetto all'esercizio precedente. Sono state inoltre impostate azioni per il miglioramento degli andamenti operativi a fronte di un mercato che presenta ancora segnali di deterioramento dei rapporti tecnici. Per quanto riguarda l'esercizio 1998, il risultato prima delle imposte è stato di 230,9 miliardi (+20,1%), la raccolta premi è stata di 2009,4 miliardi (+7%).

il fisco RIVISTA
ogni settimana in edicola

il fisco RIVISTA
per essere o diventare esperti tributari



A gennaio i posti di lavoro aumentati di 203 mila unità. La produzione quasi ferma

Frena l'industria, allarme per il Sud

L'occupazione cresce solo al Nord

ROMA. Cresce l'occupazione, 203 mila in più a gennaio rispetto allo stesso mese del '98, ma sale al 12,4% il tasso di disoccupazione con un incremento di due decimi e si allarga il divario tra le diverse zone del paese con il Centro-Nord al 7% (-0,3%) e il Sud al 23,5% (+0,2%).

Nello stesso periodo si registra una flessione del 3,5% della produzione industriale, con punte al ribasso del -9,4% per i mezzi di trasporto, del -9% per gomma e materie plastiche, del -8,3% per prodotti chimici e fibre sintetiche, del -7,1% per tessile e abbigliamento, del -5,8% per macchine ed apparecchi e del -5,6% per beni di investimento. Sono questi i dati essenziali diramati ieri dall'Istat sull'andamento dell'occupazione e della produzione industriale nello scorso mese di gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Si conferma, dunque, un quadro allarmante, peraltro già valutato dal governo a Palazzo Chigi negli incontri di questi giorni con sindacati e imprenditori sull'attuazione del patto sociale, concluso a dicembre appunto per cercare di dare una spinta a sviluppo e occupazione.

Allarmante, anche se l'Istat fa notare che non tutto è così nero come sembra e sottolinea alcuni aspetti positivi sia sul fronte dell'occupazione che su quello della produzione industriale. In ottobre, ad esempio, al netto dell'influenza dei fattori stagionali, l'incremento nei confronti di ottobre è stato pari allo 0,6% per le donne e allo 0,2% per gli uomini, invertendo la tendenza dopo quasi tre anni di calo. Così pure nel confronto tendenziale risulta particolarmente vivace la dinamica della componente femminile della manodopera (+2,5), favorita anche dal ruolo trainante del settore dei servizi nella crescita occupazionale. E a gennaio il tasso di occupazione si è portato, nonostante tutto, a 41,5%, due decimi di punto in più rispetto all'anno precedente: le forze di lavoro risultano aumentate tanto nel confronto con ottobre (+0,2% nei valori destagionalizzati) che rispetto a 12 mesi prima (+1,1%). La dinamica è differenziata: a fronte di una sostanziale stabilità su base annua della componente schile (+0,3% rispetto a gennaio '98) si conferma, come si è detto, l'offerta di lavoro femminile. Il numero delle persone in cerca di occupazione a gennaio sono 2 milioni 840 mila unità, con un +2,1% rispetto a 12 mesi prima: l'incremento tendenziale era stato pari al 3% e al 2,5% rispetto alle rilevazioni di luglio-ottobre '98. In crescita la disoccupazione giovanile che passa nell'arco di un anno dal 33,8% al 34,1%; al contrario, dopo tre trimestri di calo si è stabilizzata l'incidenza dei disoccupati di lunga durata. Interessante pure l'evoluzione dell'occupazione: in crescita il lavoro autonomo (+1,3%) rispetto a quello dipendente (+0,9%) aumentato esclusivamente nel settore dei servizi. Qualche aspetto rosa anche per la produzione: a gennaio '99 registrano incrementi dell'11,3% nei settori della carta, stampa ed editoria, del 2,2% per energia elettrica e gas, dello 0,5% per le industrie petrolifere.

Immediate le reazioni. I dati Istat - precisa il ministero dell'industria - «evidenziano un'accelerazione del ciclo positivo avviato nella seconda parte del '98, dovuta in primo luogo ad una ripresa del terziario (+321 mila unità) e ad una sostanziale tenuta del settore industriale». Di parere diverso Confindustria e Rifondazione comunista. «La politica del governo D'Alema - osserva D'Amato, responsabile in Confindustria per il Mezzogiorno - ha rimesso in moto il treno del Paese, ne tantomeno il treno dell'economia del Mezzogiorno». Giordano di Rc: «E' fallito la politica di questo governo». Dai sindacati, invece, un appello agli industriali. «Si decidano a scommettere - afferma il segretario confederale della Uil Musi - sul sistema Paese e ad abbandonare la logica del «panettiere», che abituato a guadagnare 100, quando ottiene 99 dice che ha portato a casa solo una lira».

Gian Carlo Fossi

BILANCIA PAGAMENTI

E l'Uic conferma la «fuga» delle imprese

ROMA. Si conferma il fenomeno della «uscita» dei capitali delle imprese italiane verso sbocchi all'estero, già evidenziato nell'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia. Nello scorso mese di gennaio - secondo dati diffusi ieri mattina dall'Uic, Ufficio italiano cambi - i deflussi di capitale collegati a investimenti italiani diretti all'estero, sono stati pari a 2639 miliardi di lire, contro i 1897 miliardi di uscite del gennaio '98. Il saldo negativo in questo caso è pari a 2399 miliardi, considerato che sempre a gennaio sono affluiti invece capitali esteri per investimenti diretti in Italia per un importo di 240 miliardi. Nel gennaio del '98 si era avuto sempre un saldo negativo relativamente a queste due voci, ma per un importo nettamente più basso, cioè 1612 miliardi. Nel corso della conferenza stampa in cui l'ufficio italiano cambi ha reso noti più in generale i dati sulla bilancia dei pagamenti di gennaio, è stato fatto presente che queste cifre sono indicative «di un fortissimo e comunque di un importante deflusso di capitali collegati ad investimenti italiani in altri paesi»

I POSTI AL NORD
PIU' DEPRESSO

(SITUAZIONE DELLE FORZE LAVORO A GENNAIO - DATI NON DESTAGIONALIZZATI, IN MIGLIAIA E LE VARIAZIONI, ASSOLUTE E IN PERCENTUALE, RISPETTO ALLO STESSO MESE DEL '98)

CONDIZIONE	VALORI ASSOLUTI	VAR %
ITALIA		
OCCUPATI	20.144	+1,0%
RICERCA OCCUPAZIONE	2840	+2,1%
FORZE LAVORO		+1,1%
TASSO DISOCCUPAZIONE	12,4%	-
OCCUPATI	14.547	+1,3%
RICERCA OCCUPAZIONE	1113	-4,6%
FORZE LAVORO	15.660	+0,9%
TASSO DISOCCUPAZIONE	7,1%	-0,4%
MEZZOGIORNO		
OCCUPATI		+0,3%
RICERCA OCCUPAZIONE	1727	+6,9%
FORZE LAVORO	7324	+1,8%
TASSO DISOCCUPAZIONE	23,6%	+1,2%

CHI HA PAGATO DI MENO

	ACCONTO VERSATO	DIFF. SU PREVIS.	DIFF. %
INDUSTRIA MANIF.	12.664,7	-396,8	-3%
COSTRUZIONI	1.423,7	-271,5	
COMMERCIO	3.813,4	-1.814,7	-32%
ALBERGHI E RISTORANTI	817,3	-208,4	
TRASPORTI COMUNICAZIONI	1.386,6	-1.164,9	-46%
INTERMED. MONET. E FINANZIARIA	6.188,3	-771,4	-11%
LAVORATORI AUTONOMI			
INDUSTRIA MANIF.	667,9	-112,4	
COSTRUZIONI	499,4	-93,3	-16%
COMMERCIO	1.324,8	-876,3	-32%
ALBERGHI E RISTORANTI		-74,1	
TRASPORTI COMUNICAZIONI		-73,8	
INTERMED. MONET. E FINANZIARIA	161,6	+3,3	

Dall'Irap 9 mila miliardi in meno

Visco: premiati trasporti e commercio

ROMA. Altri novemila miliardi meno del previsto: il gettito dell'Irap resterà inferiore alle stime anche nel '99. La previsione è del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, tutt'altro che allarmato dal ripetersi (nella stessa misura), del mancato introito, compensato dai recuperi di evasione. Visco ha fatto la sua relazione sull'Irap alla Commissione bicamerale dei trenta ed ha anticipato che non appesantirà l'aliquota.

Il gettito ridotto dell'imposta, ormai strutturale, deriva in gran parte da tre settori principali: commercio, trasporti e intermediazione finanziaria. Visco avverte che i dati non possono dare «una valutazione esatta di chi ha guadagnato (e quanto) e di chi ha subito un aggravio» perché questo sarà possibile solo esaminando gli effetti «complessivi dell'introduzione dell'Irap» e le sue «conseguenze indirette sulle basi imponibili delle imposte sui redditi, nonché l'ammontare effettivo dei tributi e contributi soppressi».

Ma in quei tre settori, strettamente legati alla congiuntura economica e ai mercati finanziari, le aziende hanno prodotto insieme il 74% dei 9 mila miliardi che mancano al bilancio del fisco. E hanno pagato meno, versando acconti inferiori al previsto, il 60% delle imprese con base imponibile fino a 500 milioni, il 74% con base tra i 500 milioni e il miliardi, circa il 71% per le classi superiori. Per quanto riguarda invece le persone fisiche, l'Irap corre in parallelo sempre commercio, trasporti e intermediazione in prima fila, con uno scostamento limitato al 14% rispetto al previsto. Le aziende di trasporto pubblico, precisa il dumistro, finiranno nel mirino degli ispettori, per una errata interpretazione normativa non hanno versato l'Irap, o hanno pagato molto meno del dovuto.

In complesso, le entrate dell'Irap sono state di 40 500 miliardi con uno scostamento di 13 100 miliardi rispetto ai 53.600 previsti. In fatto, il minor gettito è stato minore soltanto 9 mila miliardi a causa della diversa contabilizzazione dovuta alle imprese con il bilancio non coincidente con l'anno solare. All'appello con in versamenti mancano però alcune imprese considerate «attive» oltre alle maggiori entrate dovute alle imprese che hanno cessato l' attività (per circa 2.700 miliardi ci sono anche mancati versamenti per 4.300 miliardi imputabile a contribuenti che avrebbero dovuto versare l' acconto e non l'hanno fatto.

Visco se lo aspettava. Sui dati primi versamenti, ha raccontato alla Commissione dei trenta : tecnici si erano accorti che l Irap era inferiore al previsto. «Sarebbe stato possibile operare subito - ha spiegato - ma fu deciso di non intervenire, una scelta voluta e consapevole perché si constatava già da allora la possibilità di compensare il minor gettito con il recupero di evasione su altri tributi.

Per il ministro non c'è però alcuna volontà di agevolare le grandi imprese come accusano i bellicosa artigiani di Mestre, convinti che l'Irap sia «un cinesino» regalo alle grandi aziende e a pagare di più per compensare questo vantaggio fiscale saranno ancora una volta i piccoli e piccolissimi imprenditori». Secondo Visco, i dati dimostrerebbero che gli scostamenti sono stati analoghi per piccoli e grandi contribuenti, mentre risulterebbe una variazione del costo del lavoro «alleggerito nella generalità dei casi».

Risparmi che sembrano destinati a diventare strutturali: Visco è orientato a mantenere immutata l'aliquota al 4,25%, operando soltanto interventi di «manutenzione ordinaria» sulla struttura dell'imposta regionale. Ma la discussione sull'Irap e sul sistema fiscale per le imprese non è conclusa: oggi la Commissione presieduta da Salvatore Biasco ascolterà le delegazioni di Confindustria e dei rappresentanti delle organizzazioni dell'artigianato.

Bruno Gianotti

CONTRATTI

Tra sindacati e Abi protocollo d'intesa a Palazzo Chigi. Il governo ha chiesto di pagare scatti e automatismi. Scioperi per ora sospesi

Schiarita per i bancari, si torna a trattare

Metalmeccanici: la Uilm propone l'intervento di Palazzo Chigi

ROMA. Il governo ha convocato ieri, a Palazzo Chigi, l'Abi e i sindacati con l'obiettivo di far ripartire il negoziato per il rinnovo del contratto della categoria. L'intervento è riuscito e alle 20,30 le parti hanno accolto l'invito del governo a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto. In un protocollo d'intesa l'Abi si è impegnata a sospendere il blocco degli di anzianità e degli automatismi attuato dallo scorso 1° febbraio, mentre i sindacati si impegnano a sospendere le iniziative di sciopero programmate.

Un intervento analogo, non una mediazione, si profila anche per i metalmeccanici dopo l'interruzione, tra Federmeccanica a sindacati, delle trattative sul rinnovo contrattuale: a chiamare in causa l'esecutivo è stato ieri il segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti.

All'incontro di ieri hanno preso parte, per il governo, il ministro del Lavoro, Bassolino, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Franco Bassanini, il sottosegretario al Tesoro, Pinza ed il consulente economico del presidente del consiglio, Nicola Rossi; per l'Abi, il presidente Maurizio Sella, il direttore generale Giuseppe Zadra, oltre a rosi altri banchieri: per i sindacati di Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil, Fabi, Falcri e Sinfub. Per raggiungere l'obiettivo, il governo si è presentato al tavolo una «bozza» nella quale, fra l'altro, si veniva incontro ad una richiesta del sindacato: quella accelerare la creazione del «fondo per la gestione degli esuberi, particolarmente urgente in questa fase di ristrutturazione del sistema bancario. Dice infatti il documento, messo a punto proprio da Nicola Rossi: «Su espressa richiesta delle parti il governo si impegna ad le opportune iniziative affinché si giunga ad una sollecita emanazione del regolamento per il fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito».

Il «fondo di solidarietà» dovrà infatti intervenire sugli esuberi che nel sistema creditizio ammontano a circa il 10% del totale dei 330.000 dipendenti. E l'allarme esuberi si fa più grave in un contesto di aggregazioni e fusioni, soprattutto dopo le due offerte di scambio (opa) annunciate: Unicredit-Comit, Sanpaolo Imi-Bancaroma.

Soddisfatto il commento del sottosegretario Pinza. «E' tratta, ha detto, «di un elemento positivo. Ora però le parti devono accelerare il confronto e chiudere rapidamente una trattativa che è protae de oltre un anno e mezzo».

A tirare in ballo il g dicevamo, è stato il leader dell'Uilm, Luigi Angeletti. «Dopo l'interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici potremmo - ha detto al direttivo della propria organizzazione - chiamare in il governo».

«Non penso ad una mediazione classica da parte dell'esecutivo - ha precisato Angeletti - poiché le distanze tra le parti sono così considerevoli da rendere questo passo del tutto inutile. Ritengo, invece, che sarebbe costruttivo intervento governo teso a sottolineare la compatibilità delle nostre rivendicazioni con l'attuale congiuntura economica». Angeletti ha poi ricordato che «la Federmeccanica ha opposto una totale contrarietà a tutte le nostre richieste e la scelta degli scioperi era inevitabile».

Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino e (a sinistra) il presidente dell'Abi Maurizio Sella

Non una mediazione del governo ma «giudizio» sull'andamento del negoziato: il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, è d'accordo con il suo collega della Uilm, Angeletti, sulla necessità una presa di posizione dell'esecutivo sull'interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: «L'esecutivo dovrebbe dire di chi sono le responsabilità dell'interruzione del negoziato». Anche il leader della Fim, Giorgio Caprioli, ritiene che il governo debba prendere posizione sulla rottura del negoziato.

Dal canto suo il direttore generale di Federmeccanica, Figurati, ribadisce il proprio «no» a una mediazione del ministero («sarebbe un'intrusione anomala») e si dice «pronto in qualunque momento a riprendere le trattative».

Intanto si è interrotta la trattativa anche per le piccole imprese metalmeccaniche. Fiom, Fim e Uilm e Unionmeccanica-Confapi - si legge in una nota dell'associazione delle piccole e medie aziende del settore - non si sono dati nuovi appuntamenti. I sindacati hanno esteso anche ai dipendenti di queste aziende le sei ore di sciopero già proclamate venerdì a sostegno della trattativa.

Francesco Bullo

Unico candidato il consorzio Autostrade-Bt. Forse nuovo bando nel Duemila

Cellulari, a giugno il 4° gestore

Authority e governo: via alla gara

ROMA. La corsa è partita e il pronostico sembra fin troppo facile, dato che in pista (per ora) c'è un solo concorrente. Ieri l'apposito Comitato dei ministri, sentita l'Authority di settore, ha dato il via alla gara per il quarto gestore dei telefonini, con questi tempi: assegnazione delle licenze entro giugno/luglio e presenza sul mercato della nuova compagnia a dicembre, al fianco di Tim, Omnitel e Wind. Nella prossima primavera, è stato anticipato, si potrà discutere anche di una quinta gara, a due condizioni: che si trovino le frequenze, e che si facciano avanti dei candidati, a parte il formidabile «Consorzio Blu» appena costituito attorno alla Società Autostrade e la cui vittoria fra tre mesi è data per scontata (a meno di qualche sorpresa da compagnie estere interessate a sbarcare in Italia). Per gli stessi motivi, vincoli tecnici e penuria di concorrenti, è tramontata l'ipotesi di fare subito, in questo '99, una gara per due posti anziché uno, come auspicava chi vorrebbe veder crescere ancora più in fretta la possibilità di scelta degli utenti.

Il primo passo formale compiuto ieri mattina è stata la relazione, a Roma, dell'Autorità al Comitato dei ministri. Il presidente Enzo Cheli e il comm. ssario Silvio Traverso, responsabile del gruppo di lavoro sul quarto gestore, hanno fatto sapere che «il numero di licenze (best 1800 immediatamente rilasciabili è limitato ad una unità». Aggiungendo che «entro 12 mesi, alla luce delle frequenze disponibili, sarà esaminata la possibilità di ulteriori licenze». Per il Comitato dei ministri, il sottosegretario alle Comunicazioni Laguria ha ricordato che il primo adempimento riguarderà la scelta dell'advisor, per cui «è previsto un compenso di tre miliardi». Il ministro Cardinale ha dichiarato che la licenza sarà assegnata «entro giugno, o al più tardi il 15 luglio».

Il Consorzio Blu che parteciperà alla gara per il quarto gestore è stato presentato a Roma pochi giorni fa. Promette 6 mila miliardi di lire di investimento e 5 mila nuovi posti di lavoro. Ne fanno parte alcune delle società che già erano in Piemonte e in Telon, lasciate da Wind nella recente gara per il terzo gestore e dunque ricompostesi in una nuova formazione, con in più l'apporto di nuovi azionisti.

Capofila è Autostrade col 36%; fra i vari apporti che darà, il più prezioso è la rete ausiliaria in fibre ottiche che corre per tutta Italia lungo i suoi nastri di asfalto. Una ex socia di Autostrade in Telon, la società Distacom di Hong Kong, avrà nel nuovo consorzio il 10% e con British Telecom, forte del 21%, fornirà il know-how tecnologico. Con Bt è entra nell'ex squadra di [illegible]: dei vecchi soci hanno scelto di partecipare alla nuova avventura del «Consorzio Blu» la Mediaset col 10% e Eni e Italgas col 7% ciascuna. Particolare significativo: queste società [illegible] Pen sono anche socie in Albacom (con Eni al posto della controllata Italgas) attiva nella telefonia fissa. Albacom ha deciso di non scendere in gara con la sua sigla, tuttavia Fedele Confalonieri a nome di Mediaset ha sottolineato di recente che la tendenza della telefonia è alla sinergia tra fisso e mobile (vedi l'esempio di Wind) per cui le cose potrebbero cambiare. Poi c'è una nuova entrata, la Benetton (10%) con la sua controllata Edizioni Holding. Questa partecipazione non sarà solo finanziaria, ma anche di marketing, con l'utilizzo della rete di negozi Benetton per la diffusione del nuovo servizio telefonico. Eni e Italgas daranno un analogo contributo, integrato dalle loro reti a fibre ottiche. Insomma il consorzio è ricco di risorse e competenze ben bilanciate: tecnologiche, finanziarie e commerciali e finora non ha concorrenti; si vocifera [illegible] candidature alla gara da oltreconfine, ma finora, niente di concreto.

A proposito di risvolti internazionali, ieri la vicenda Telecom si è spostata a Londra. Bernabè ha presentato alla City un'integrazione al suo piano industriale, promettendo di distribuire agli azionisti il ricavato delle dismissioni (oggi il suo road-show prosegue a Edimburgo, sede di ricchi fondi). E Telecom ha demandato a Imi-San Paolo, Crédit Suisse First Boston e J.P. Morgan di organizzare un prestito di 5 miliardi di euro, 6 mila miliardi di lire.

Luigi [illegible]

«Niente smembramento, la sfida è europea»

ROMA. La liberalizzazione del mercato europeo del gas non spaventa la Snam, purché siano garantite condizioni di reciprocità fra i partner e, soprattutto, che venga evitato «una disintegrazione societaria. In questo caso si indebolirebbe finanziariamente l'operatore, e si perderebbero le competenze necessarie per competere a livello internazionale sui grandi progetti integrati». Angelo Ferrari, presidente della caposettore del gruppo Eni per il gas, ha espresso questi timori aprendo le audizioni dell'indagine conoscitiva avviata dalla commissione Attività Produttive della Camera. Ferrari ha ricordato che la Snam, che detiene il 90% del mercato italiano, «ma solo il 15% di quello europeo», ritiene di poter cogliere le occasioni [illegible] sviluppo che si presenteranno con la liberalizzazione. Concorde sulla necessità di non dividere la Snam in più società è il presidente della commissione Attività Produttive della Camera, Nerio Nesi: «Affidare questo settore ai privati sarebbe assurdo. Servono ingentissimi investimenti per costruire un gasdotto».Il parlamentare del Pdci si è anche dichiarato contro «chi vuole fare regali ai privati, che investimenti non ne hanno fatti» e annuncia che difenderà l'integrità della Snam «come fatto per l'Enel».

Franco Bernabè

Il decreto sulla Gazzetta Ufficiale

Casa, al via dal 6 aprile gli «affitti concertati»

E la Confedilizia chiede chiarezza nell'applicare le agevolazioni fiscali

ROMA. Dal 6 aprile partirà il nuovo sistema degli affitti per le abitazioni con la contrattazione a livello locale. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di ieri del decreto si fissano infatti i criteri generali per la realizzazione degli accordi, da definire in sede locale, per la stipula dei contratti di locazione. Il nuovo sistema - previsto dal decreto firmato dal ministro dei lavori Pubblici Enrico Micheli e delle Finanze Vincenzo Visco - dà il via anche alle agevolazioni fiscali. Il decreto interministeriale consente di dare attuazione a quella modalità di rinnovo contrattuale prevista dalla legge di riforma che si fonda, in alternativa al contratto liberamente definito tra le parti, sul metodo della concertazione. Gli inquilini saranno assistiti nella contrattazione dalle associazioni, mentre per la proprietà tale ruolo sarà svolto dalle organizzazioni di categoria. Dopo la convocazione dei comuni si cercherà di determinare i canoni in base ai valori di mercato, ai tipi edilizi delle abitazioni, alle dotazioni infrastrutturali (negozi, scuole, trasporti pubblici, verde pubblico) delle zone. Ma alla definizione del canone effettivo contribuiranno anche altri parametri: tipologia dell'alloggio, stato manutentivo, presenza di spazi comuni, pertinenze dell'alloggio (posto auto, box, cantina), dotazione di [illegible] tecnici (ascensore, riscaldamento autonomo, condizionamento aria) e eventuali dotazioni di mobilio).

Nei quattro articoli del provvedimento si fissano poi i criteri per la definizione dei contratti e per quelli tipo ad uso transitorio, e per gli studenti universitari fuori sede.

DISDETTA. Il provvedimento stabilisce la possibilità per gli inquilini di rilasciare l'immobile per gravi motivi, il risarcimento pari a 36 mensilità qualora a seguito di disdetta l'alloggio non venga utilizzato per gli usi richiesti e la possibilità di un aggiornamento del canone non superiore al 75% della variazione Istat.

AGEVOLAZIONI FISCALI. Per le modalità di accesso alle agevolazioni fiscali viene ammessa la riduzione del [illegible] del reddito imponibile [illegible] fabbricati locati purché siano indicati gli estremi di registrazione del contratto e l'anno di presentazione della denuncia dell'immobile ai fini Ici.

[illegible] DI [illegible], infine, previsto che la base imponibile per determinare l'imposta di registro sia riferita al 70% del corrispettivo annuo pattuito. I contratti [illegible] affitto del «canale agevolato», previsti dalla nuova legge sulle locazioni abitative, possono essere stipulati su tutto il territorio nazionale anche [illegible] gli «sconti» fiscali saranno differenziati a seconda dei Comuni. E proprio su questo punto la Confedilizia chiede a Visco [illegible] fare chiarezza per l'applicazione delle agevolazioni fiscali. Il Sunia attende ora rapidità e efficienza dei Comuni per avviare i tavoli contrattuali e fissare nuove Ici per chi affitta a canone calmierato. [Ansa]

Per la holding del gruppo di Carlo De Benedetti un risultato netto di oltre 309 miliardi

Cir, nel '98 l'Ingegnere miete utili

Ritorna il dividendo, mentre i debiti scendono

MILANO. La Cir di De Benedetti torna dare dividendo. La finanziaria ha chiuso il 1998 con un utile netto consolidato di 297,4 miliardi e torna a distribuire il dividendo. Alle azioni ordinarie saranno assegnate 50 lire, 150 lire alle risparmio, 100 lire alle risparmio categoria b/97, 90 lire alle risparmio categoria b/98 e 80 lire alle privilegiate.

Il risultato, che si confronta con i 24,5 miliardi di utile netto realizzati nel '97, è stato ottenuto grazie anche alle plusvalenze realizzate con la cessione della residua quota in Olivetti, pari a 110,9 miliardi, e quelli derivanti dalla cessione alla Alstom del settore Sasib railway, pari a 118,1 miliardi.

Il fatturato consolidato del gruppo Cir è stato di 3584,2 miliardi contro i 3832,8 miliardi del '97 (-6,5 per cento): a parità di area di consolidamento, cioè escludendo il giro d'affari del settore railway, il fatturato del gruppo presenta una variazione positiva di 129,2 miliardi (+3,7 per cento).

Carlo De Benedetti

Ai ricavi hanno contribuito per il 41,9 per cento l'editoria, per il 27,5 per cento il settore della meccanica strumentale, per il 25,7 per cento la componentistica per autoveicoli e per il 3,4 per cento il settore delle macchine per l'industria del tabacco. La quota di fatturato realizzata all'estero ammonta al 47 per cento. L'utile consolidato della gestione ordinaria è stato di 212,2 miliardi contro i 128,4 miliardi del 1997.

Il risultato ante-imposte e quota terzi prima dei proventi e oneri straordinari è stato pari a 287, 7 miliardi contro i 128,4 miliardi del '97. Il patrimonio netto totale è passato da 2141,3 a 2425 miliardi, mentre l'indebitamento finanziario netto si è drasticamente ridotto passando da 275,9 a 20,6 miliardi. La posizione finanziaria netta aggregata, che era negativa per 533,9 miliardi si è ridotta a -14,3 miliardi.

La capogruppo Cir spa ha chiuso il 1998 con un utile netto di 309,1 miliardi (contro i 21,6 miliardi del '97), un patrimonio netto di 1631,1 miliardi e un indebitamento finanziario netto di 145,6 miliardi (rispettivamente 1266 e 544 miliardi al 31 dicembre '97).

Per quanto riguarda i singoli settori di attività, il gruppo Espresso ha chiuso il '98 con un utile netto consolidato di 62,4 miliardi a fronte di un fatturato di 1500,6 miliardi.

La Sasib Food and beverage machinery ha registrato un utile netto di 5 miliardi contro la perdita di 28 miliardi dello scorso esercizio, mentre la Sasib tobacco ha chiuso il bilancio con un utile operativo consolidato di 3,9 miliardi (8,5 miliardi nel '97). La Sogefi ha registrato un utile netto consolidato di 26,4 miliardi (nel '97 erano 61,2 miliardi).

Nel '98 la Cir ha effettuato alcuni investimenti nel settore delle specialità alimentari: le aziende acquisite hanno raggiunto complessivamente un fatturato di circa 280 miliardi. In particolare la Socalbe ha chiuso con un utile netto di 1,8 miliardi mentre la Novartis nutrition ha registrato un utile netto di 11,3 miliardi. La Lasa riduce le perdite rispetto al '97: da 54,4 a 27,1 miliardi. La Cerus infi[illegible] ha chiuso con un utile netto di 2 milioni di franchi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento [illegible] Protezione Civile

Avviso urgente

Si deve procedere, per finalità connesse ad emergenze in corso, ad una esplorazione di mercato finalizzata ad acquisire elementi di carattere tecnico-economico relativamente a case prefabbricate modulari, con comprovate caratteristiche antisismiche, rimovibili, con esclusione di moduli abitativi mobili contenenti amianto ed acciaio. Esclusivamente le ditte produttrici interessate potranno inoltrare richiesta documentazione attestante le caratteristiche tecniche, tecnologiche e dimensionali delle unità abitative prodotte, l'indicazione delle opere accessorie necessarie (predisposizione del piano di posa o della fondazione e sistemazioni esterne) e delle parti smontabili), i tempi di consegna per ciascuna abitazione (espressi in opera), il costo di listino chiavi in mano a metroquadrato omnicomprensivo di fornitura, montaggio ed opere accessorie e del recupero presso codeste ditte del materiale con assemblaggio dello stesso pronto [illegible] un successivo rimontaggio. Le ditte documenteranno anche eventuali certificazioni attestanti le caratteristiche tecniche e tecnologiche del prodotto offerto o dei singoli componenti (esistano enti o istituti di ricerca autorizzati). A parte dovrà indicarsi il costo relativo al trasporto (espresso per chilometro o metroquadrato di superficie) e quello relativo allo smontaggio. La ditta dovranno inoltre indicare il numero di abitazioni che, in relazione al proprio potenziale produttivo, possono fornire mensilmente in opera, chiavi in mano, per ogni fronte giorno lavorativo. Il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. La documentazione dovrà essere consegnata all'Ufficio Affari Amministrativi e Finanziari del Dipartimento della Protezione Civile - via Ulpiano 11 - Roma, entro 10 giorni dalla suddetta pubblicazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO REGGENTE
dott. Andrea Todisco

atm

ESTRATTO BANDO DI [illegible]

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai [illegible] dell'art. 39 (lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di pneumatici nuovi a struttura radiale ricostruibile o tubeless costruiti ed omologati secondo le prescrizioni di cui alla Direttiva CEE 23/1992: Lotto 1: n. 1.800 misura 305/70 R22.5. Lotto 2: n. 50 misura 275/70 R22.5. Lotto 3: n. [illegible] misura 315/60 R22.5.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 09/04/1999 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'[illegible] Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni: Area Acquisti ATM - tel. 011/5764.392 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Armando Cocuccioni)

POSTE ITALIANE S.p.A.

Filiale di catanzaro

Avviso di gara

[illegible]

[illegible] Ing. A. Ramires

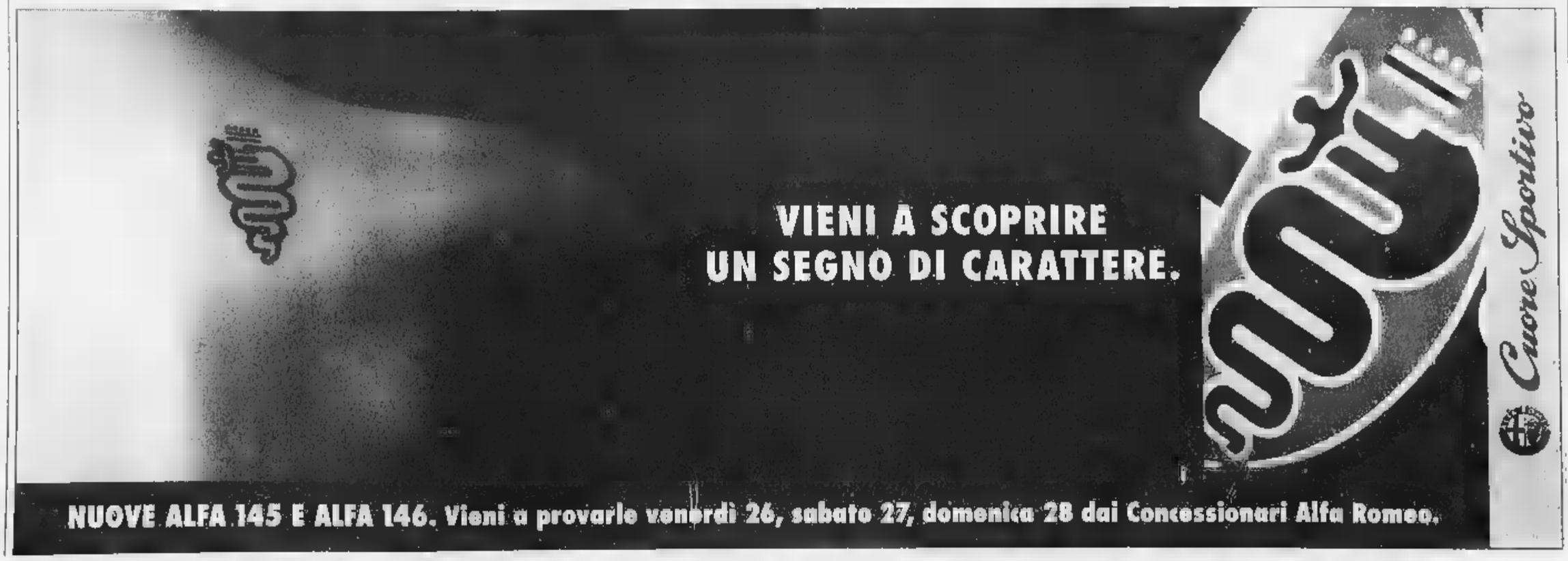
CARTA CORRIDE

Si comunica che il valore della quota [illegible] Intermobiliare Fondo del 15 marzo 1999 è pari [illegible] Euro 17,648 anziché 17,650.

La Stampa - Abbonamenti '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. [illegible]



CAMBI VALUTE

MERCATO	LIRA	EURO
VALUTE UNITE		
Marco tedesco	990,00	1,9568
Franco belga	47,99	48,3399
Franco lussemb.	47,99	48,3399
Peseta spagnola	11,63	166,3850
Franco francese	295,20	6,5695
Lira sterlina	2458,86	0,7875
Fiorino olandese	870,85	2,2557
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portogh.	9,85	200,4820
Marco finlandese	329,98	5,9457
ALTRE VALUTE		
Dollaro Usa	1777,05	1782,25
Yen	15,02	15,15	120,9400	122,0000
Drachma	5,81	5,82	322,3000	321,5500

VALUTE	LIRA		EURO	
Corona danese	260,55	260,54	7,4315	7,4317
Corona svedese	218,78	216,77	8,9029	8,9325
Corona norvegese	229,32	229,29	8,4435	8,4445
Franco svizzero	1214,34	1212,75	1,5845	1,5865
Sterlina	2887,37	2889,91	0,6705	0,6877
Dollaro austral	1136,84	1137,44	1,7044	1,7174
Dollaro canadese	1170,57	1172,79	1,6415	1,6425
VALUTE MINORI				
	ufficiale	cambi	ufficiale	cambi
Corona Ceca	58,55	58,76	36,3035	36,1420
Dollaro N. Zelanda	957,55			
Fiorino Ungherese	7,82	7,66	254,1280	263,2500
Lira Cipriota	3340,47	3341,05	0,5796	0,5785
Fiord Susdthcano	765,92	766,75	1,7219	1,7059
Tallero Sloveno	10,19		190,5601	190,4427
Zloty Polacco	451,47	452,35	4,2946	4,2869

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Lorda	Prezzo	Tasso %
15/04/99	21	99,813	3,589
15/05/99	50	99,580	3,442
15/06/99	82	99,330	3,677
15/07/99	112	99,090	3,352
16/08/99	148	98,800	3,122
15/09/99	176	98,562	3,052
15/10/99	204	98,309	3,013
15/11/99	235	98,120	3,001
15/12/99	265	97,869	3,027
14/01/00	296	97,611	3,048
14/02/00	327	97,369	3,035
15/03/00	356	97,130	3,047

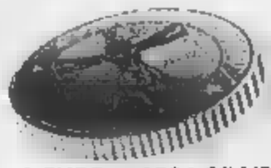
Prestito	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,025	3,017
1 mese	3,024	3,023
2 mesi	3,021	3,024
3 mesi	3,019	3,020
4 mesi	3,014	3,015
5 mesi	3,008	3,008
6 mesi	2,999	2,999
7 mesi	2,996	2,997
8 mesi	2,993	2,993
9 mesi	2,991	2,991
10 mesi	3,005	3,005
11 mesi	3,009	3,008
12 mesi	3,011	3,009

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 532,68 (-2,13%); Bruxelles (Bel 20) 3214,60 (-2,32%); Francoforte (Dax) 4915,03 (-2,23%); Hong Kong (Hang Seng) 11041,01 (-0,60%); Londra (Ftse 100) 6060,50 (-1,50%); Madrid (Dex 35) 9728,40 (-2,28%); Parigi (Cac 40) 4079,47 (-2,80%); Sydney (All-lord) 2987,60 (+0,07%); Tokyo (Nikkei) 16019,10 (-%); Zurigo (Smi) 7013,60 (-1,96%); New [illegible] (Dow Jones) 9571,83 (-2,21%); (Nasdaq) 2322,85 (-3,05%)

L'ALTRO MERCATO

Banca 2000 0.925; Caer 23.200; Carnica 1.400; Cr. Parma e Piacenza 1.440; Ducati 3.300; Ifitalia 1.090; Kanba 0.019; Ob Valtellina 04 126.000.
[illegible] Kanba 2005 0.009; Valtellina [illegible] 4.450.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli			Var %
Astaldi Verol	47061	24,3000	-2,41
B. Pop. Crema	135539	70,0000	+1,45
B. Pop. Emilia	147157	76,0000	-1,17
B. Pop. Luino-Varese	12005	6,2000	-0,80
B. Pop. Siracusa	30496	15,7500	
B. Pop. Sondrio	27301	14,1000	+0,36
Italiana Assicurazioni	18007	9,3000	+2,20
Napoletana Gas	9023	4,6600	0,00
Finsiel	22073	11,4000	0,00
Fornitore Nord Milano	2788	1,4400	0,00
Zfb priv	[illegible]	[illegible]00	
Holmes Holding Milano	223	0,1150	-8,73
Borgosesia	70	[illegible]	0,00
Borgosesia r	97	0,0500	0,00
Zucchi Hpriv	156	0,0775	0,00
Seccaparo	987	0,5100	-0,97
B. Pop. Adriatico	18875	9,8000	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu 99	36750	35523	35420	36840
Sep 99	36470	35692	35450	36675
Dic 99	35880	35880	35880	35880

INDICI BORSA

Valori di Milano	23-03-99	%
[illegible]	1054	-1,03
MIBTEL	24641	-1,58
MIB 30	35919	-1,88
[illegible]	27399	-0,46
BAR (Rustrello)	1200	-0,41
D.J Eurostox 50	3521	-2,42

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,94
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,75

ORO: CHIUSURE

Prezzi rilevati in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31,1035

MERCATI	23-03-99	22-03-99	EURO
Hong Kong	284,70	284,30	261,2886
Zurigo	284,35	284,10	260,9673
Londra	283,90	284,20	260,5543
Milano (L./gr.)	16430,00	16433,00	8,4853
New York	283,10	283,80	259,8001

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,20
USA 30 anni	5,57
GER 10 anni	4,01
FRA 30 anni	4,97
GIA 10 anni	1,70
GB 10 anni	[illegible]0,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (vec.)	122000 - 129999	63,0080 - 67,1360
Sterlina (rec.)	126201 - 137001	65,1740 - 70,7550
Sterline (post '74)	122000 - 134000	63,0240 - 69,2050
Marengo Italiano	110000 - 116001	56,8100 - 59,9200
Marengo Svizzero	96200 - 112000	49,6800 - 57,8400
Marengo Francese	92999 - 107999	48,0300 - 55,7775
Marengo Belga	92000 - 107999	47,5140 - 55,7775
Marengo Austriaco	91001 - 107000	46,9960 - 55,2610
20 Marchi	123000 - 133000	63,5340 - 68,6890
10 Dollari (post)	472000 - [illegible]	243,8460 - 299,5450
10 Dollari Indiani	540001 - 548000	278,8870 - 304,6640
20 Dollari (vec.)	765001 - 810000	395,2600 - 418,3320
20 Dollari St Gaudens	779999 - 843000	402,9360 - 435,4240
4 Ducati Austria	3040[illegible] - 3530[illegible]	157,0450 - 182,3550
100 Corone Austria	512001 - 523000	[illegible] - 270,2550
100 Pesos Cile	295000 - 325999	152,3500 - 168,3665
Krugerrand	518001 - 542001	267,5650 - 279,9350
50 Pesos Messico	572000 - 646001	295,4760 - 333,7150

OBBLIGAZIONI DEL 23-03-99

TITOLI	Prezzo
Enel 15/09 ind. 0	102,65
Enel 15/09 ind. III	102,10
Enel 16/01 ind. I	101,90
Enel 01/99 ind. II	100,09
Enel 91/03 ind. II	105,15
Enel 92/00 ind. I	105,71
Enel 93/03 ind. I	[illegible]
Enel 93/03 ind.	105,50
[illegible] 96/08 ind. I	94,52
[illegible] 96/08 ind. I	114,75
CCIAA 8% 95/05	105,00
Autostrade 93/00 ind. I	103,35
Enel IF 95 4% 00 ind. II	[illegible]
Enel IF 95 4% 99 T.V	100,25
Enel IF 95 4% 99 ind.	100,25
Enel IF 95 4,80% 04 ind.	100,01
Enel IF 95 4% 04 ind. I	96,05
Enel IF 95 4% 06 ind.	96,65
Enel IF 95 4,80% 06 ind. II	99,65
Assic. 85/00 ind. I	112,75
S.Paolo 6 1/2%	115,00
[illegible]	106,00
S. Paolo c.i. 8% Conv.	104,80
S. Paolo c.p. 8% 1a 5%	Susp.
Cassa Centrale 98/01 T.V	[illegible]
Mediobanca 94/04 ind. I	99,80
Mediobanca 96/01 ind. I	106,10
Mediobanca 96/06 I.c.	[illegible]
Mediobanca 96/06 ind.	79,20
Mediobanca 96/31 I.c.	58,20
[illegible]	83,40
Mediob. Ind.le 97/07 I.c.	83,20
[illegible]	115,05
Mediob. Industrie 97/01	103,01
Olivetti 94/01 T.V	[illegible]
Olivetti 94/00 T.V	100,00

TITOLI	Prezzo
CCT 1/1/99-03	101,00
CCT 1/3/97-04	100,45
CCT 15/9/97-04	100,44
CCT 1/9/95-01	101,36
CCT 1/9/97-04	100,49
CCT 15/10/96-05	100,54
CCT 15/3/97-05	[illegible]
Cv 15/9/97-14/9/99	99,50
Cv 15/7/97-15/7/99	[illegible]
Cv 30/6/97-30/6/99	98,65
Cv 15/12/97-15/6/99	99,35
Cv 15/12/97-15/12/99	97,80
Cv 15/3/98-15/3/00	97,10
Cv 15/4/98-15/10/99	[illegible]
[illegible]	96,55
Cv 31/7/96-31/1/00	97,50
Cv 31/7/96-31/7/00	96,00
Cv 25/10/96-31/7/00	96,05
Cv 15/10/98-15/10/05	95,30
Cv 30/10/98-28/4/00	96,80
Cv 15/1/99-15/1/04	99,65
Btp 01/02 12%	122,60
Btp 1/3/01 12,5%	124,91
Btp 1/8/01 12%	[illegible]
Btp 1/9/01 12%	120,61
Btp 1/11/01 12%	120,90
Btp 1/4/02 12%	125,00
Btp 1/8/99 12%	[illegible]
Btp 1/9/02 12,00%	127,40
Btp 1/11/02 12%	129,70
Btp 1/4/04 8,50%	122,15
Btp 1/7/99-01 8,50%	101,61
Btp 1/10/04 8,50%	121,73
Btp 1/4/04 8,50%	122,15
Btp 1/8/99-01 8,50%	101,73
Btp 1/11/04 8,50%	121,73
Btp 1/4/05 8,50%	123,14
Btp 1/7/99-01 8,50%	[illegible]
Btp 1/7/99-03 8,50%	103,79
Btp 1/11/99-03 8,50%	103,36
Btp 1/4/99-03 8,5%	103,68
Btp 1/11/99-03 8,5%	104,07
Btp 1/11/99-01 8,5%	102,61
Btp 1/11/99-28/5 8,25%	101,75
Btp 2/11/98-03 8,5%	102,40

BOT 15/4/99	99,81
BOT 14/5/99	99,58
BOT 15/6/99	[illegible]
BOT 15/7/99	99,00
BOT 14/8/99	98,80
BOT 13/9/99	98,56
BOT 13/10/99	98,34
BOT 15/11/99	98,12
BOT 15/12/99	97,87
CCT 1/4/99	99,80
CCT 1/5/99	99,84
CCT 1/6/99	100,03
CCT 1/8/99	100,05
CCT 1/11/99	100,34
CCT 1/1/00	100,49
CCT 1/2/00	[illegible]
CCT 1/3/00	100,85
CCT 1/5/00	100,86
CCT 1/6/00	[illegible]
CCT 1/8/00	101,21
CCT 1/9/00	101,03
CCT 1/11/00	101,18
CCT 1/4/01	100,88
CCT 1/5/01	100,83
CCT 1/6/01	100,83
CCT 1/8/01	100,83
CCT 1/11/01	100,83

CONVERTIBILI

	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord.	296,75	0,15307
B.ca Intesa TV 98/03 risp.	221,18	0,11412
B.ca Pop Bergamo TV 95/00	199,39	0,09918
B.ca Pop Brescia 6%	580,00	0,2995
Cred.Fond. 94/01 5,5%	118,36	0,0611
Alit Cirio 95/00 10%	122,32	0,0632
Mediob.Advertising 4% 83/98	ny	ny
Mediob.Ifil.Finanz. 6% 93/98	161,93	0,0836
Mediob.Sai 6%	184,54	0,0943
Mediob.Unicem 4,50% CV	161,00	0,0831
Mediob.Unicem 4,50% CV	132,95	0,0687
Olivetti TV 08/02	548,28	0,2832
Parm.De Medici 95/01 8,25%	115,92	0,0599

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-03-99

Elaborazione dati su fonte ADB SpA

AZIONI	Prezzo ufficiale	Prezzo uff. Euro	Diff. %	Prezzo uff. Lire	Quot. rifer.	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
Acque De Ferrari	8105	4,1860	0,00	8100	140	3,7750	4,1860	0
Ac. De Ferrari n.c	[illegible]	1,8640	-3,48	1,9000	150	1,8050	2,0050	5000
Acq. Nicolay	3995	2,0630	+3,76	2,1000	110	1,9440	2,3750	25000
Acque Marcia	477	0,2466	+2,61	0,2470	43	[illegible]	0,2578	90000
[illegible]	14598	7,5390	+0,53	7,5050	220	6,5830	7,9430	11000
Aedes r.n.c.	[illegible]	3,9870	+0,40	[illegible]	230	3,1470	4,2100	6500
Aem	[illegible]	2,2410	-0,04	2,2170	nr	1,9300	2,2370	5413000
Aeroporti di Roma	14371	7,4220	-1,38	7,4760	[illegible]	6,7510	7,6510	573000
[illegible]	6344	3,1730	-0,41	[illegible]	[illegible]	3,0660	3,5490	3557000
Alitalia	21274	10,9870	-1,09	10,8320	200	9,3410	[illegible]	2505000
Alleanza r.n.c	[illegible]	6,6880	-1,92	6,6060	225	6,1030	7,2180	334250
Allianz Subalpina	19653	10,2400	+1,77	10,2260	600	9,4220	10,7450	13750
A.M.G.A.	1815	0,9373	-4,17	0,9356	45	0,9029	1,2150	1396000
Amiatib Tiezzpora	2730	1,4100	+1,73	1,3920	152	1,3010	1,6540	157500
Arquati	3188	1,0910	+0,28	1,0820	nr	1,0210	1,2910	[illegible]
[illegible]	142222	[illegible]	+0,36	5,2350	200	4,8340	5,7740	24000
Ast.Ass	[illegible]	3,3601	0,00	3,3601	[illegible]	3,3601	3,3601	0
Autogrill Spa	17637	9,1090	-4,07	9,0410	nr	8,7750	9,5770	[illegible]
Autostrada TO-MI	[illegible]	5,3430	2,32	[illegible]	[illegible]	4,4110	5,4700	183000
[illegible]	13767	7,1100	-4,59	[illegible]	nr	5,0900	[illegible]	2129000
Bastogi	731	[illegible]	-2,03	0,0686	nr	0,0582	0,0732	600000
B. Agr. Mantovana	24954	12,4230	-1,19	12,5320	450	12,4230	14,9810	[illegible]
B. Agr. Mantov. nc 01	2118	1,0940	-1,17	[illegible]	[illegible]	1,0780	1,3670	[illegible]
B. Carige	15705	8,1119	+2,84	[illegible]	500	7,5180	8,4050	21400
B. Lagunare	11817	6,1050	-3,17	6,1450	[illegible]	[illegible]	6,3030	[illegible]
B. Roma	23885	1,4900	-2,98	1,4760	25	1,2360	[illegible]	[illegible]
B. Toscano	10557	5,4520	-2,35	5,3320	[illegible]	5,0450	6,6670	[illegible]
Bca.	7536	3,8920	+1,25	3,9940	150	3,4490	3,9560	28000
Bca. w 1998-2000	1475	0,7618	-0,09	0,7780	nr	0,6362	0,8454	20000
B. Intesa	10574	5,4610	-3,17	5,3260	55	[illegible]	5,6370	[illegible]
B. Intesa w 98/02	[illegible]	1,1860	-4,05	1,1500	nr	[illegible]	[illegible]	1635000
B. Intesa r.n.c	5027	2,5960	-1,82	[illegible]	75	2,1490	2,7270	2620000
B. Int. w 98/03 r.n.c	995	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	0,4709	0,5956	933000
B. Lombarda	27598	14,2530	+2,67	[illegible]	400	11,5000	14,2530	[illegible]
Bnl ord	6318	3,2630	+0,06	3,2290	nr	2,4580	3,2630	2052700
Bnl r.n.c	5122	[illegible]	+8,12	2,6700	[illegible]	2,0100	[illegible]	1357000
B. Pop. Bergamo Cl. Mil.	[illegible]	[illegible]	+1,02	24,1900	1100	19,4310	[illegible]	641250
B. P. Bergamo w 00	2527	1,3050	+1,40	1,3220	nr	0,9915	1,3050	[illegible]
B. P. Bergamo w 04	1699	0,8777	+0,39	0,8808	nr	0,8265	0,9307	327000
B. Pop. Brescia	53300	26,5600	-2,53	26,3800	450	21,5400	29,5400	518000
B. P. Comm. e Ind.	40894	21,1200	-2,58	21,2550	nr	16,0500	23,4890	266450
B.P. Ed. ind. 1 10 98	39684	20,5050	-2,52	21,0000	nr	15,1000	22,0200	6600
B. Pop. Crema	136618	70,1370	+0,52	70,1490	nr	61,1660	70,1370	298000
B. P. Cremona 1 99	19871	9,7460	+0,39	9,7470	nr	[illegible]	9,7460	29500
B. P. Etruria e Lazio	30477	15,7400	-0,31	15,6400	nr	[illegible]	16,3620	21400
B. Pop. Intra	27438	14,3210	+1,16	14,0150	nr	10,9560	14,5480	[illegible]
B. Pop. Lodi	25973	12,3810	-0,19	12,4460	nr	9,1060	12,4200	[illegible]
B. Pop. Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Novara	18474	9,5410	-1,22	9,5520	nr	6,5490	9,6580	647560
B. Pop. Spoleto	18079	[illegible]	-0,82	9,3500	450	[illegible]	9,4140	3500
B. Pop. Verona	184798	95,4400	-1,30	95,8500	nr	72,9200	97,8500	143350
B. Desio e Brianza	6753	[illegible]	+1,10	3,4900	100	3,1060	[illegible]	83000
B. D'Alba ex B. 1 99	3065	1,7280	+0,29	3,7600	nr	1,5690	2,0010	5000
Bna	4647	2,4000	+1,57	2,4000	[illegible]	1,2660	2,4000	4992500
Bnl priv	2302	1,1890	+0,83	[illegible]	30	0,8056	[illegible]	980000
Bnl r.n.c	1606	0,8095	+1,06	0,8309	30	0,7264	0,9175	480000
B. Toscana	9406	4,8580	+3,80	4,8450	100	3,8650	4,9160	231000
B. Chiavari	6800	3,5170	+1,62	3,4650	[illegible]	2,8430	3,5120	221000
B. Napoli	[illegible]	1,3110	+1,00	1,2990	nr	1,1040	1,3110	6190000
B. Napoli r.n.c	2366	1,2230	+1,16	[illegible]	[illegible]	1,0740	1,2230	1050000
B. Sardegna r.n.c	32113	16,5160	+2,19	16,4610	500	13,2810	16,6150	97250
Bassetti	10923	5,6670	+1,23	5,6500	350	4,9440	6,2010	1500
Bayer	68021	35,1300	-2,44	34,8800	15	30,3700	37,3500	11375
Bayerische Vita	9004	4,6500	+0,61	4,6160	nr	4,1780	[illegible]	10000
Beghelli	[illegible]	[illegible]	+3,67	2,0000	nr	[illegible]	2,2190	753000
Benetton	3127	1,6150	[illegible]	1,5290	525	1,4060	1,8080	6097500
Berdis	36	0,0186	0,00	0,0186	40	0,0186	0,0186	0
Bonifiche Ferraresi	[illegible]	8,1000	-0,74	8,1000	[illegible]	7,5000	8,7000	500
Brembo SpA	23177	11,9700	+1,49	11,5740	150	8,3620	12,0550	91500
Brioschi	403	0,2082	-2,57	0,2105	nr	0,1845	0,2785	540000
Bnl ord	6318	3,2630	+0,06	3,2290	nr	2,4580	3,2630	2052700
Bnl r.n.c	5122	[illegible]	+8,12	2,6700	[illegible]	2,0100	[illegible]	1357000
B. Pop. Berg. Cl. Mil.	[illegible]	[illegible]	+1,02	24,1900	1100	19,4310	[illegible]	641250
B. P. Bergamo w 00	2527	1,3050	+1,40	1,3220	nr	0,9915	1,3050	[illegible]
B. P. Bergamo w 04	1699	0,8777	+0,39	0,8808	nr	0,8265	0,9307	327000
B. Pop. Brescia	53300	26,5600	-2,53	26,3800	450	21,5400	29,5400	518000
B. P. Comm. e Ind.	40894	21,1200	-2,58	21,2550	nr	16,0500	23,4890	266450
B.P. Ed. ind. 1 10 98	39684	20,5050	-2,52	21,0000	nr	15,1000	22,0200	6600
B. Pop. Crema	136618	70,1370	+0,52	70,1490	nr	61,1660	70,1370	298000
B. P. Cremona 1 99	19871	9,7460	+0,39	9,7470	nr	[illegible]	9,7460	29500
B. P. Etruria e Lazio	30477	15,7400	-0,31	15,6400	nr	[illegible]	16,3620	21400
B. Pop. Intra	27438	14,3210	+1,16	14,0150	nr	10,9560	14,5480	[illegible]
B. Pop. Lodi	25973	12,3810	-0,19	12,4460	nr	9,1060	12,4200	[illegible]
B. Pop. Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Novara	18474	9,5410	-1,22	9,5520	nr	6,5490	9,6580	647560
B. Pop. Spoleto	18079	[illegible]	-0,82	9,3500	450	[illegible]	9,4140	3500
B. Pop. Verona	184798	95,4400	-1,30	95,8500	nr	72,9200	97,8500	143350
B. Desio e Brianza	6753	[illegible]	+1,10	3,4900	100	3,1060	[illegible]	83000
B. D'Alba ex B. 1 99	3065	1,7280	+0,29	3,7600	nr	1,5690	2,0010	5000
Bna	4647	2,4000	+1,57	2,4000	[illegible]	1,2660	2,4000	4992500
Bnl priv	2302	1,1890	+0,83	[illegible]	30	0,8056	[illegible]	980000
Bnl r.n.c	1606	0,8095	+1,06	0,8309	30	0,7264	0,9175	480000
B. Toscana	9406	4,8580	+3,80	4,8450	100	3,8650	4,9160	231000
B. Chiavari	6800	3,5170	+1,62	3,4650	[illegible]	2,8430	3,5120	221000
B. Napoli	[illegible]	1,3110	+1,00	1,2990	nr	1,1040	1,3110	6190000
B. Napoli r.n.c	2366	1,2230	+1,16	[illegible]	[illegible]	1,0740	1,2230	1050000
B. Sardegna r.n.c	32113	16,5160	+2,19	16,4610	500	13,2810	16,6150	97250
Bassetti	10923	5,6670	+1,23	5,6500	350	4,9440	6,2010	1500
Bayer	68021	35,1300	-2,44	34,8800	15	30,3700	37,3500	11375
Bayerische Vita	9004	4,6500	+0,61	4,6160	nr	4,1780	[illegible]	10000
Beghelli	[illegible]	[illegible]	+3,67	2,0000	nr	[illegible]	2,2190	753000
Benetton	3127	1,6150	[illegible]	1,5290	525	1,4060	1,8080	6097500
Berdis	36	0,0186	0,00	0,0186	40	0,0186	0,0186	0
Bonifiche Ferraresi	[illegible]	8,1000	-0,74	8,1000	[illegible]	7,5000	8,7000	500
Brembo SpA	23177	11,9700	+1,49	11,5740	150	8,3620	12,0550	91500
Brioschi	403	0,2082	-2,57	0,2105	nr	0,1845	0,2785	540000
Brioschi w '98-'05	121	0,0625	-1,73	0,0690	nr	0,0500	0,0636	240000
Bulloni	8748	3,4650	-0,46	3,4700	nr	2,8580	3,8340	143000
Buzzi	10282	5,3100	-1,56	5,3270	72	4,5010	5,9560	684000
Cairo	2041	1,0540	-1,31	1,0530	100	1,0100	1,2610	185000
Caltagirone r	2958	1,1200	0,00	1,1200	120	1,1150	1,2700	0
Caltagirone	2020	1,0430	-1,70	1,0300	180	0,9798	1,2080	146000
Calp	5298	2,7360	+1,90	2,7500	250	2,5800	3,2280	13000
Caltagirone	1809	0,9344	+1,52	0,9400	45	0,8804	0,9650	50000
Caltagirone r.n.c.	1612	0,8325	+0,30	0,8300	70	0,8000	0,9250	10000
Carlo Firenzuola	3292	1,7000	-2,30	1,7000	70	1,6800	1,8600	8000
Casaro	MOI	4,5610	-0,78	4,4240	250	4,0140	5,0800	65000
Cart	5511	2,8460	-0,21	2,8875	350	2,1800	2,9680	33000
Cart. Burgo	12995	6,7100	+1,52	6,4300	400	4,8100	6,3500	1695500
Cart. Burgo priv	15215	7,8580	-0,63	8,6000	823	6,8250	8,3800	3000
Cart. Burgo r.n.c	14160	7,3130	-0,37	7,3000	723	6,3650	7,5400	1500
Castelgarden	6456	3,3340	+5,17	3,3430	180	2,7210	3,3340	907000
Cembre	5427	2,8000	-0,85	2,8190	155	2,7500	3,0800	22800
Cementir	1866	0,9635	-2,94	0,9610	30	0,8634	1,0850	300000
Cem. Augusta	3456	1,7850	0,00	1,8100	120	1,5880	1,7900	0
Cem. Barletta	7075	3,6549	+0,66	3,6500	280	3,0020	4,0000	7000
Cem. Barletta r.n.c	5664	3,0800	0,00	3,2200	380	2,7200	3,2600	0
Centenari Zanetti	736	0,3720	+0,66	0,3705	3	0,1198	0,3575	175000
Cerutti	1913	0,9682	-1,36	0,9844	50	0,8030	1,0240	200500
Cerutti Rocchetti w	329	0,1700	-1,39	0,1700	nr	0,1548	0,2159	80000
Cga Hotels	1213	0,6263	-0,88	0,6234	50	0,6137	0,7881	1135000
[illegible]	1574	0,8127	-1,92	0,8200	125	0,7449	0,8702	56000
Cir	1927	0,9953	-0,87	0,9965	50	0,8797	1,1030	1105000
Cirio r.n.c	1852	0,9567	+3,31	0,9549	90	0,8459	0,9898	1510000
Cir r.n.c	1734	0,8954	+1,45	0,9000	nr	0,7910	0,9367	145000
Cir r.n.c	1665	0,8600	+1,58	0,8600	nr	0,7665	0,8600	[illegible]
Cmi	1138	0,5877	-0,68	0,5900	25	0,5198	0,6418	680000
Cmi w	428	0,2211	-1,23	0,2182	nr	0,2120	0,2813	380000
Class Editori	15084	7,7900	-2,15	7,8200	nr	7,1340	8,4030	[illegible]
Cobiz	1025	0,5293	+0,51	0,5300	40	0,4365	0,7135	1590000
Cobiz r.n.c	1025	0,5292	+2,24	0,5298	70	0,4859	0,6621	710000
Comau	5017	2,5910	+9,56	2,5200	290	2,1700	2,7750	[illegible]
Comit	14842	7,6660	0,35	7,5830	165	5,2530	7,6840	[illegible]
Comit r.n.c	14034	7,2480	-4,61	7,2450	195	6,2130	7,5980	662000
Compart	1478	0,7636	-6,76	0,7275	45	0,6422	0,9080	46270000
Compart r.n.c	1592	0,8187	-6,46	0,8173	100	0,5353	0,8485	11650000
Cons. Acque P. Torino	7003	3,6170	-0,99	3,6100	90	3,5000	4,4420	3000
Cr. Bergamasco	37592	19,3940	0,01	19,3730	240	15,4030	19,7850	[illegible]
Credem	5557

La produzione Opec a 22,9 milioni di barili al giorno per far risalire il prezzo

Accordo sui tagli, greggio più caro

«Petrolio verso i 17 dollari»

VIENNA. L'intesa è fatta e, per una volta, sembra convincere gli operatori. I Paesi dell'Opec hanno raggiunto un accordo per la riduzione della produzione di greggio di 1,7 milioni di barili al giorno (sino a 22,9 milioni), un taglio che dovrebbe consentire di irrobustire il prezzo dell'oro nero sceso a dicembre sotto i dieci dollari. Secondo il segretario generale dell'Organizzazione, Rilwanu Lukman, la delibera sarà effettiva a partire dal prossimo primo aprile e avrà la durata di un anno. Le prime reazioni sui mercati, secondo gli osservatori, si sono concretizzate in tensioni al rialzo dai listini, testimonianza del fatto che il mercato riterrebbe credibile la presa di posizione di ieri.

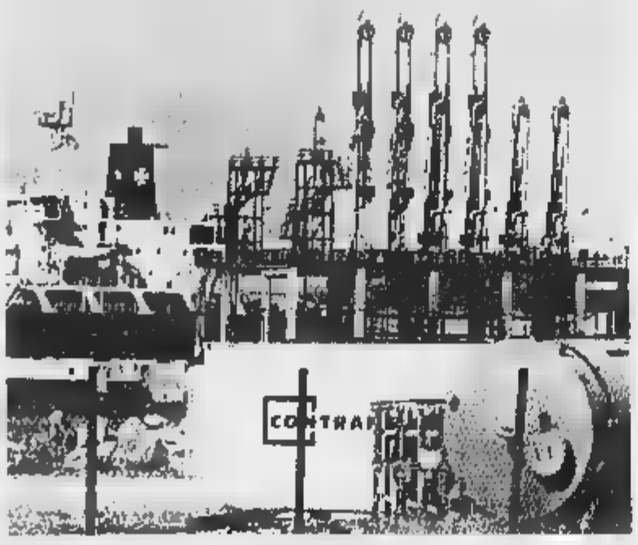
Il ministro del petrolio libico, Abdallah Salem El Badri, ha affermato che questa riduzione della produzione potrebbe far risalire il prezzo del petrolio «a 17 dollari al barile entro la fine del 1999». Il britannico *Centre for Global Energy Studies* ritiene invece che, se i tagli saranno effettivamente rispettati, un barile di petrolio potrebbe costare anche venti dollari alla fine dell'anno. La situazione attuale vede le quotazioni del greggio, che avevano toccato nei mesi scorsi i minimi degli ultimi 13 anni, impegnate a proseguire la corsa in ascesa con il Brent (il riferimento europeo) sopra i 13,50 dollari al barile e il Wti, il greggio americano, sui 15 dollari. L'aumento della bolletta petrolifera avrà probabilmente riflessi sul prezzo della benzina in Italia, in misura maggiore se le compagnie non riusciranno a completare il loro programma di riconversione e ristrutturazione delle stazioni di servizio.

Nel complesso, secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'Opec, Youcef Yousfi, i Paesi produttori di petrolio intendono ridurre la produzione mondiale di greggio di oltre 2,1 milioni di barili al giorno, di cui 1,7 milioni per i soli Paesi dell'Opec. Yousfi ha precisato che alcuni Paesi che non fanno parte dell'Opec si sono impegnati a limitare la loro produzione di circa 400 mila barili al giorno. Fra questi, c'è anche la Russia che proprio l'altroieri ha comunicato l'intenzione di comprimere il suo volume di affari di 100 mila barili al giorno.

Il presidente dell'Opec ha precisato che queste riduzioni della produzione si aggiungeranno alle diminuzioni di 3,1 milioni di barili al giorno già decise nel giugno scorso, con poco effetto sul costo delle transazioni perché una buona parte dei Paesi aderenti all'Organizzazione nonmisero in pratica i contenuti dell'intesa. Adesso, secondo le prime indicazioni disponibili agli osservatori, il patto dovrebbe tenere.

E' stata l'Arabia Saudita, il più grande produttore di petrolio del mondo, ad alimentare l'offensiva volta a rialzare il prezzo del greggio per correggere le difficoltà di bilancio, sua e di altri Paesi produttori, provocata dalla caduta dei listini. Le ultime cifre fornite dalla Middle east Economic Survey riferiscono che l'Opec aveva una produzione a 27,9 milioni di barili al giorno, 330 mila in più rispetto a gennaio e oltre due milioni in eccesso rispetto al tetto ufficiale.

Fra i Paesi possibili candidati a non rispettare l'intesa, secondo gli analisti, c'è il Venezuela, il cui commercio estero dipende per due terzi dal petrolio e prevede un rallentamento della economia pari all'8 per cento. Un altro punto interrogativo riguarda l'Iraq, che non è vincolato ai tagli come risultato dell'intesa *oil for food* siglata con le Nazioni Unite: in tempi recenti, l'offerta di Baghdad ha avuto un andamento crescente. **[r. e. s.]**



Il petrolio tornerà a costare di più per l'Occidente

UN MONDO DI PETROLIO PRODUZIONE MONDIALE, DATI IN MILIONI DI BARILI AL GIORNO

OPEC	VECCHIA PROD.	NUOVA PROD.	TAGLI
ARABIA SAUDITA	8,023	7,438	
IRAN	3,623	3,359	264.000
VENEZUELA	2,845	2,720	125.000
EMIRATI ARABI	2,157	2,000	157.000
KUWAIT	1,980	1,836	144.000
NIGERIA	2,033	1,885	
LIBIA	1,323	1,227	
INDONESIA	1,280	1,187	
ALGERIA	788	731	
QATAR	640	593	47.000
TOTALE PRODUZIONE FUTURA OPEC:	22,976 milioni di barili al giorno.	cioè una riduzione di 1,716 milioni di barili al giorno. L'accordo non riguarda l'Irak	

NON-OPEC

Questi i paesi non-Opec che intendono ridurre anch'esso la produzione:

MESSICO	125.000 barili al giorno
NORVEGIA	100.000 barili al giorno
RUSSIA	10.000 barili al giorno
OMAN	63.000 barili al giorno (da ratificare la prossima settimana)

TOTALE NON-OPEC 348.000 barili al giorno in meno

TOTALE COMPLESSIVO OPEC E NON-OPEC 2,1 milioni di barili al giorno in meno

il che significa circa il 7,7% di produzione in meno

CENTRALI ELETTRICHE

Nasce Abb Alstom, leader mondiale

ZURIGO. Il gruppo elvetico-svedese Abb e la francese Alstom preparano una joint venture per i rispettivi settori della produzione di elettricità. Secondo il progetto di fusione, ciascuno dei due partner deterrà il 50% della nuova società, la Abb Alstom Power. Le voci che circolavano negli ultimi giorni hanno trovato conferma: dall'alleanza sorgerà il maggiore gruppo mondiale nel campo della produzione di centrali elettriche, superando di misura l'attuale leader, la General Electric. L'operazione dovrà ancora essere approvata dalle autorità competenti. Abb Alstom Power occuperà 54 mila persone e sarà attiva in cento Paesi. Il giro d'affari cumulato (dati 1998) della Abb Alstom Power si aggira potenzialmente sugli 11 miliardi di dollari: 8 provengono dall'Abb, 3 dalla Alstom. A titolo di compensazione per il diverso peso delle attività immesse nella joint venture, Abb riceverà 1,5 miliardi di dollari, circa 2600 miliardi di lire. Abb Alstom Power integrerà tutte le attività del gruppo elvetico-svedese nel settore della fabbricazione di centrali elettriche. Sono escluse le attività nel campo delle centrali nucleari.

Ieri lo sciopero dei capistazione Ucs

Treni, un giorno di caos e venerdì c'è la replica

Cimoli: provocati 10 miliardi di danni
Il ministro Piazza: la situazione è grave

ROMA. Ieri una piccola scossa, venerdì un vero e proprio terremoto. Ferrovie nel caos: per lo sciopero dei capistazione dell'Ucs sono stati annullati un treno su 4 a lunga e media percorrenza, uno su 2 nel settore metropolitano, 8 su 10 nel settore merci. Protesta l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli: «Un danno di oltre 10 miliardi, è ora di dire basta a queste azioni, voglio regole certe». Sono furiosi soprattutto i viaggiatori. E la rabbia è destinata ad aumentare. Ieri infatti è stata solo la «prova generale» dello sciopero nazionale dei ferrovieri (non aderirà solo la Cgil) previsto per il 26 marzo.

Il governo affila le armi per evitare il black out. Il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza ammonisce: «Ormai la situazione è molto grave, il disegno di legge è in via di trasmissione in Parlamento, negli scioperi proclamati si intravedono profili di illegittimità, stiamo valutando le misure necessarie».

Il ministro Tiziano Treu

La possibilità di ricorrere alla precettazione è paventata anche dal sottosegretario ai Trasporti Giordano Angelini: «Si stanno facendo tutte le verifiche».

Ma l'impresa appare ardua. Le organizzazioni che rappresentano più del 50% dei dipendenti iscritti al sindacato possono infatti raggirare il principio della «rarefazione oggettiva» e proclamare uno sciopero anche prima dei 10 giorni di distanza da una precedente agitazione. Lo prevede il patto siglato tra sindacati e governo il 23 dicembre. La Commissione di garanzia presieduta da Gino Giugni dichiara comunque «illegittimo» questo punto e non intende recepire la direttiva. Ma Cisl e Uil minacciano di ritirare la firma dall'accordo di Natale e ora con la revoca dell'agitazione per sabato dei ferrovieri della Fisast Cisas il Ministero dei Trasporti ha ancora «meno carte» per precettare.

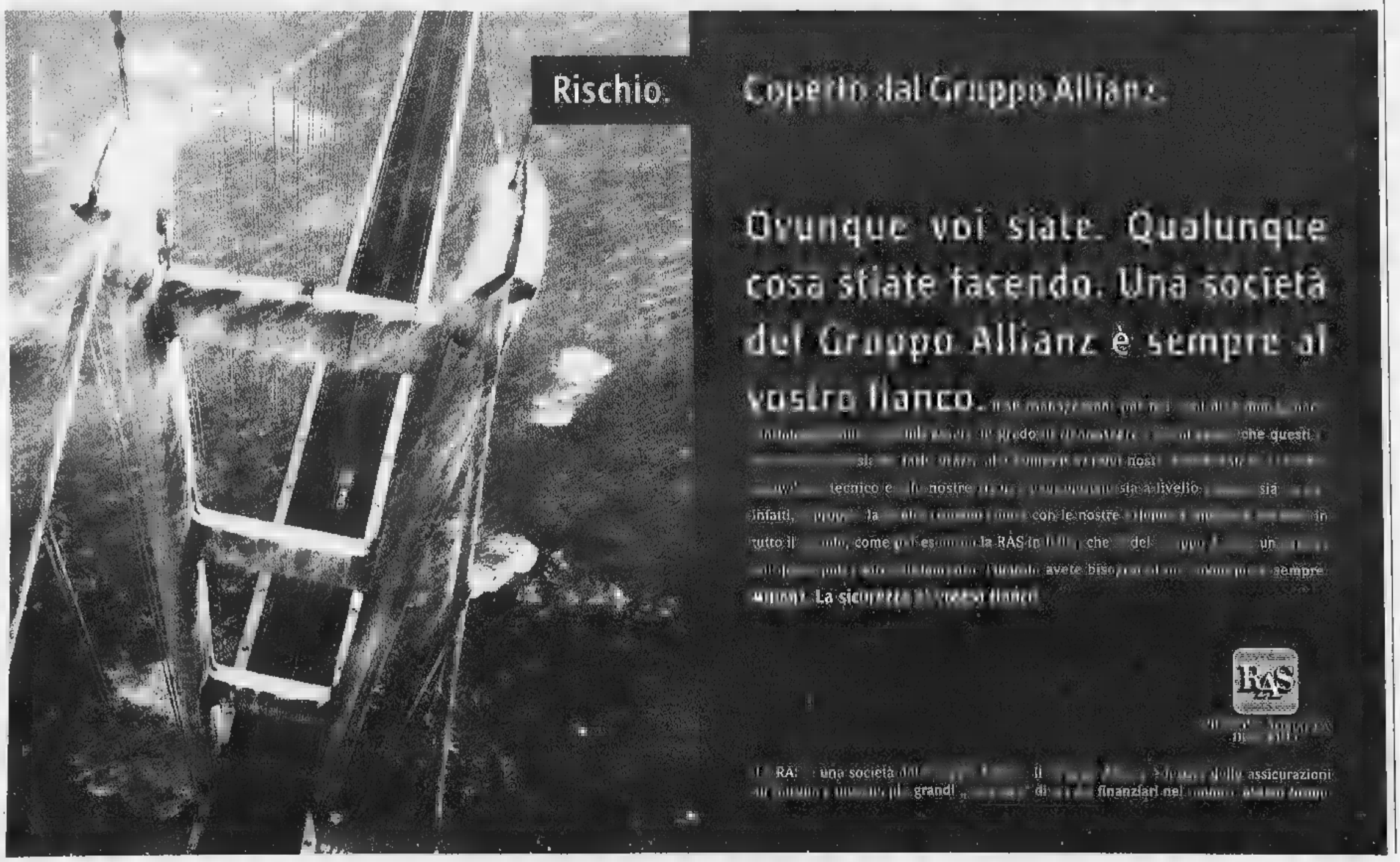
«Lo sciopero di venerdì apre ufficialmente una stagione di conflitti tra sindacati e Fs e non è escluso che questa primavera sia scandita da altre proteste». A dichiarare guerra alle Ferrovie dello Stato e il segretario della Fit-Cisl Giuseppe Surrenti: «Le aziende non si risanano a colpi di direttive. Per Cimoli non ha un piano industriale e neanche una direzione di marcia, sbandiera il processo di divisionalizzazione solo per coprire la mancanza di idee. Per questo siamo pronti a scioperare in massa».

Si profila quindi un venerdì nero per i viaggiatori. E presto arriverà un'altra agitazione dei capistazione dell'Ucs. Lo promette il leader Mario Montanari: «Per protestare contro lo spacchettamento delle Fs e la riduzione del personale saremo costretti ad arrecare altri disagi ai cittadini».

Ieri intanto oltre le stazioni anche le banchine sono rimaste deserte mentre i sindacati dei controllori di volo hanno revocato gli scioperi della categoria previsti per il 25 e 27 marzo prossimi.

L'agitazione dei portuali ha avuto un'adesione del 100%. «Per la prima volta dopo molti anni - si legge in un comunicato delle segreterie nazionali Filt, Fit e Uiltrasporti - si è visto che tutta la portualità nazionale è unita per la conquista di un contratto unico e per nuove tutele sociali». Ora l'attenzione è tutta sulle mosse del governo contro il blocco dei ferrovieri di venerdì quando, tra l'altro, dalle 12 alle 16 incroceranno le braccia anche gli assistenti al volo di Catania.

Giovanni Lamberti



FONDI D'INVESTIMENTO

	22-03	19-03	22-03	19-03
	Lire		Euro	
A.D. Azioni It.	11725	11805	6.0580	6.0990
A.D. Obbl. Globale	10406		5.3760	5.3880
Adriatic Am. Fund	37367	38340	19.3000	19.8100
Adriatic It. Fund	25226	25810	13.0310	13.3330
Adriatic Eur. Fund	22845	23540	11.7990	12.1620
Adriatic Gl. Fund	28056	28566	14.4940	
Adriatic Spr. Fund	23051	23034		11.8960
Adriatic US Bond Fund	9720	9695		5.0070
Agricoltura	25815	25929	13.3340	13.3910
Alleanza Prima	13461	13766	6.9521	6.9160
Alleanza Obbl	10704	10731	5.5282	5.5420
Alpi Azionario	15947	15930	8.2359	8.2282
Alpi Obbligaz.	11233	11305	5.8000	5.8340
Alto Azionario	29259	29322	15.1140	15.1460
Alto Bilanciato	23896	23915	12.3420	12.3510
Alto Monetario	10808	10842	5.5840	5.6010
Alto Obbligaz.	12872	12907	6.6480	6.6660
America 2000	29588	29939	14.9210	15.4650
Arcangelo Vespucci	14338	14357	7.4050	7.4150
Aquila Azionario	21401	22456	11.0550	11.5970
Aquila Mista	15822	15856	8.1730	8.1920
Aquila Obbligaz.	11421	11484	5.9251	5.9310
Arca Azioni Am.	41300	41353	21.3450	21.3970
Arca Az. Europa	21951	22041	11.3370	11.3830
Arca Azioni I E	10801	10880	5.5300	5.5240
Arca Azioni It.	36852	36914	19.0400	20.8140
Arca BB	36672	36745	18.9520	18.9800
Arca Bond	18866	18848	9.7350	9.7340
Arca Bond Dollari	12232	12006	6.3145	6.2025
Arca B. Paesi Em.	11153	11188	5.7600	5.7720
Arca BT Gr. I		12383	6.3980	6.3970
Arca Mix	21257	21249	10.9750	10.9740
Arca Obbligaz. Eur	12226	12246		6.3250
Arca TEN	14048	14089	7.2560	7.2660
Arca TE	26306	26326	13.5860	13.5960
Arca Venture	28175	28229	14.5510	14.5730
Arcobaleno	22788	22809	11.7760	11.7800
Armonia	22912	22906	11.8300	11.8300
Ashoka Europa	11917	10917	5.6430	5.6398
Azimut Mensa	10233	10233	5.2858	5.2858
Azimut Obbligaz	10231	10235	5.2840	5.2860
Ayrton	40420	40440	21.0740	21.0000
Azimut World	13564	13564	7.0020	7.0020
Azimut Emrg Eco.	24182	24286	12.4920	12.5430
Azimut Gestioni	18274		8.4060	8.4920
Azimut Global	23190	23150	11.9700	11.9610
Azimut Mensa	10567	10567	5.4520	5.4520
Azimut Multipaesi	19108	19144	9.8690	9.8570
Azimut Previdenza	38206	38418	20.3460	20.3540
Azimut Rendita	25427	25478	13.2200	13.2240
Azimut	33610	33639	17.3580	17.3730
Azimut America	23302	23332	12.0360	12.0500
Azimut Bil Int.	11172	11124	5.7380	5.7450
Azimut Bilanc Int	22757	22800	11.7580	11.7750
Azimut Gr Italia	35806	35808	18.4920	18.3890
Azimut Europa	22178	22223	11.4520	11.4770
Azimut Fondi Rate	14468	14493	7.4720	7.4850
Azimut Ft Rate	11999	11987	6.1970	6.1960
Azimut Garanzia	19314	19310	9.9753	9.9733
Azimut Liquidità	10173	10173	5.2550	5.2540
Azimut Reddito	12015	12043	6.2050	6.2540
Azimut Redditi	22468	22468	11.5940	11.6040
Azimut Bond Int.	13232	13206	6.8345	6.8225
Azimut Pianeta Em.	11153	11188	5.7600	5.7720
Azimut Stili Gr. I		12383	6.3980	6.3970
Azimut Obbligaz. Eur	12226	12246		6.3250
Azimut TEN	14048	14089	7.2560	7.2660
Azimut TE	26306	26326	13.5860	13.5960
Azimut Venture	28175	28229	14.5510	14.5730
Autodifesa	22788	22809	11.7760	11.7800
Armonia	22912	22906	11.8300	11.8300
Ashoka Europa	11917	10917	5.6430	5.6398
Azimut Mensa	10233	10233	5.2858	5.2858
Azimut Obbligaz	10231	10235	5.2840	5.2860
Ayrton	40420	40440	21.0740	21.0000
Archer Bond	13564	13564	7.0020	7.0020
Aurea Emrg Eco.	24182	24286	12.4920	12.5430
Aurea Gestioni	18274		8.4060	8.4920
Aurea Global	23190	23150	11.9700	11.9610
Aurea Mensa	10567	10567	5.4520	5.4520
Aurea Multipaesi	19108	19144	9.8690	9.8570
Aurea Previdenza	38206	38418	20.3460	20.3540
Aurea Reddito	25427	25478	13.2200	13.2240
Aurea	33610	33639	17.3580	17.3730
Aurea America	23302	23332	12.0360	12.0500
Aurea Bil Int.	11172	11124	5.7380	5.7450
Aurea Bilanc Int	22757	22800	11.7580	11.7750
Aurea Gr Italia	35806	35808	18.4920	18.3890
Aurea Europa	22178	22223	11.4520	11.4770
Aurea Fondi Rate	14468	14493	7.4720	7.4850
Aurea Ft Rate	11999	11987	6.1970	6.1960
Aurea Garanzia	19314	19310	9.9753	9.9733
Aurea Liquidità	10173	10173	5.2550	5.2540
Aurea Reddito	12015	12043	6.2050	6.2540
Aurea Redditi	22468	22468	11.5940	11.6040
Aurea Bond Int.	13232	13206	6.8345	6.8225
Aurea B. Paesi Em.	11153	11188	5.7600	5.7720
Aurea Stili Gr. I		12383	6.3980	6.3970
Aurea Mix	21257	21249	10.9750	10.9740
Aurea Obbligaz. Eur	12226	12246		6.3250
Aurea TEN	14048	14089	7.2560	7.2660
Aurea TE	26306	26326	13.5860	13.5960
Aurea

Accord Type-R 212 cv.
Basta guardarla e passa il singhiozzo.

Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente.

TYPE R *Racing Spirit.* Nasce Accord Type-R, la berlina sportiva al vertice della propria categoria. Un'auto in cui la tecnologia Honda si traduce in emozione e divertimento allo stato puro. Ogni dettaglio è stato studiato per garantire le più alte prestazioni. A cominciare dal propulsore, l'innovativo 2.2 DOCH VTEC in grado di erogare ben 212 cv a 7.200 giri/min (per farsi un'idea sulle prestazioni: da 0 a 100 Km/h in 7,2 sec.) senza alcuna sovralimentazione e rispettando già adesso le future normative europee EU-2000 sulle emissioni. In più, il telaio superleggero ma con un'elevatissima rigidità torsionale, i rapporti ravvicinati e il differenziale antislittamento elettronico sono autentiche perle che arricchiscono questo gioiello tecnologico. Ora bevete un bicchiere d'acqua e venite a provare Accord nella più vicina Concessionaria Honda. 800-888877

MOTORI	1.8 VTEC	2.0 VTEC	2.2 VTEC Type-R
POTENZA	136 cv	147 cv	212 cv
PREZZO*/000	**da 38.800**	**da 40.700**	**57.900**
PREZZO*euro	da 20.038,53	da 21.019,80	29.902,85

Di serie, su tutte le versioni, doppio Airbag, ABS e Climatizzatore.
(*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Accord è disponibile anche in versione cinque!

HONDA
First man, then machine.

SHAKESPEARE

Dopo i sette Oscar a «Shakespeare in Love» interpretato da Gwyneth Paltrow (foto), «Tuttolibri», nel nu- di domani, interroga Giorgio Melchiorri sull'attualità del drammaturgo.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

Sabato, con «Specchio», si potrà acquistare un cd-rom sull'«Enigma di Mussolini», della «Il '900 allo specchio». Nel numero di questa settimana compaiono anche servizi sulle allergie e sull'Indonesia.

ANNO 133 NUMERO 81 21

LA STAMPA

MERCOLEDI' 24 MARZO 1999

«Ragazzini» nella mecca europea del denaro. Hanno preso lezioni di capitalismo: grandi guadagni e posto a rischio

Si decidono qui i destini dell'economia italiana
Un gestore scozzese conta più di un ministro

CITY made in Italy

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola, signori, la capitale europea del denaro. Qui, tra i palazzi dello Strand, gli uffici che circondano il Barbican e, soprattutto, nei colossi di vetro e mattoni che annegano nel bacino di Canary Wharf abitano gli arbitri dei destini dell'euro o dei tanti giochi dell'Opa: le banche d'affari che, a caro prezzo, presteranno i quattrini all'Olivetti di Roberto Colaninno; le banche d'affari e i gestori che, non gratis, presidieranno il destino di Franco Bernabé; gli *advisors* che, dietro congruo compenso, assisteranno il Tesoro italiano perché venda la sua quota Telecom senza prestare il fianco a polemiche. E' qui, e non nei palazzi romani o nei salotti milanesi, che si decidono i destini dell'economia di casa nostra perché, ai tempi della finanza globale, conta più il parere di un gestore che non il segretario di un partito di governo.

Ma qui, nel regno del denaro su cui vigila il *New Labour*, valgono leggi severe, spietate. Per le decine di migliaia di colletti bianchi della City vale l'alternativa secca: quando le cose vanno bene si guadagna tanto, anche due o tre volte lo stipendio base, grazie ad incentivi e *stock option*. Altrimenti? «Quando la banca decide di tagliare - spiega Dario Canuto di Barclays Bank -, il capo ti chiama in ufficio: spiacenti, ti dice, il lavoro è calato e tu sei di troppo. Allora scendi direttamente in portineria dove il fattorino, cinque minuti dopo, ti consegnerà gli effetti personali».

Sei mesi di paga se ti dimetti

Raro all'operatore viene concesso di tornare, anche per un istante, alla sua scrivania. «Il rischio - continua Canuto - è che uno si vendichi contro la banca con un ordine sballato che potrebbe costare una bella cifra...».

Le leggi inglesi, per la verità, garantiscono un preavviso di qualche settimana, ma nella City non lo rispetta nessuno. «La banca è disposta a pagarti sei mesi di stipendio se te ne vai subito. La legge inglese, invece, prevede 200 sterline per ogni anno di lavoro alle spalle». Una miseria, in una tra le città più care del mondo... E qui, nella City, ciò che conta è la legge del denaro, spietata anche con gli scudieri delle Borse, «quei ragazzini - raccontava rapito Massimo D'Alema qualche anno fa, dopo la sua prima visita nel tempio del capitalismo - che schiacciando un bottone muovono miliardi».

Negli Anni Novanta «i ragazzini» italiani sono arrivati a migliaia a prendere lezioni di capitalismo. E' stata un'epoca d'oro per chi trattava *futures* sui Btp o scommetteva sulla possibilità che la lira entrasse o no nell'Unione monetaria. Poi, un anno fa, è cominciata ad arrivare, sempre più spesso, quella chiamata del capufficio. «Eravamo qualche migliaio nella City, oggi siamo più che dimezzati». Canuto, 35 anni, varesotto, è un veterano della City, settore reddito fisso: tre anni alla Merrill Lynch, tre in Barclays, sempre con l'incubo dell'errore. E qui, regola numero uno, chi sbaglia paga per davvero. Altro che posto garantito. Sarà questa la «terza via»? Oppure questo lembo d'America non contagerà mai il Vecchio Continente?

«L'Europa è molto lontana - confessa Alex Ceccaroni -. Qui un giovane in gamba troverà occasioni che in Italia o in Germania si può sognare: meritocrazia, flessibilità, la possibilità di guadagnare, dopo due o tre anni, come il presidente di una banca italiana». Alex Ceccaroni, 39 anni, sardo, è da anni un mito per gli italiani sbarcati nella City. Lui è stato tra i primi, nell'86, ad abbandonare il posto fisso in Italia per tentare la sorte nella Londra del «Big Bang». Con una banca giapponese, per giunta. «Venivo dal Credito Industriale Sardo - racconta - e quando mi dimisi creai un certo scompiglio. Ero il primo a licenziarmi nella storia dell'istituto». Lo presero per pazzo. Ma quel matto a Londra ha fatto fortuna, arrivando nei piani alti delle strategie di Merrill Lynch prima, di Ubs poi. «Certo c'è tanta gente a spasso. Le ragioni? L'euro, innanzitutto. Prima ci voleva uno che seguisse i Btp, un altro i titoli francesi o tedeschi. Adesso ne basta uno. Tanto, le scelte che contano si fanno a Francoforte». Altri motivi? «Le mazzate del '98 sono state terribili: dalla crisi asiatica a quelle di Litem. Ma, soprattutto, per sostenere la crescita dei profitti, si moltiplicano alleanze, fusioni, risparmi sui costi».

Ceccaroni, da pochi mesi, si è messo in proprio, creando un *hedge fund*, ovvero la formula più raffinata le rischiosa della finanza innovativa, aperta solo a clienti da mezzo miliardo in su. Un gioco «duro», come dimostra la regola per cui, a differenza di quanto capita nei fondi comuni, il gestore impegni nell'*hedge fund* il suo patrimonio personale, a garanzia del suo impegno. E non è un caso che a questa vetta arrivino, tutti assieme, gli italiani che hanno fatto fortuna nella City degli anni d'oro dei *futures* e di Piazza Affari.

In tanti ormai tornano a casa

Accanto al fondo «Poseidon» di Ceccaroni (che specula su obbligazioni e valute cercando di lucrare con sofisticate formule matematiche) ci sono il «Gian» di Michele Ragazzi, il «Galileo» di Giuseppe Ciardi o le varie iniziative del riservatissimo Luca Padulli, balzato dal nulla alle cronache pochi anni fa per aver acquistato una partecipazione multimiliardaria in Montedison. Altri si stanno muovendo, come Olivier Doria, ex Merrill Lynch.

Ma tanti altri, i figli del boom degli Anni Novanta, vedono nero. «Ormai - sospira Ceccaroni - c'è la fila per trovare posto. La laurea non basta più, ormai i candidati senza un master non riescono nemmeno a ottenere un colloquio». Sembra strano parlare di crisi qui, mentre scorrono fiumi di quattrini, ma per l'industria del denaro, almeno qui, è tempo di ristrutturazioni per garantire profitti sempre più alti. E molti italiani, analisti, *strategist*, *brokers* o operatori al *desk* stanno facendo la valigia e tornano a casa. Da noi i posti per i «City's boys» non mancano. Almeno per ora.

Ugo Bertone

UN LIBRO AL GIORNO

La nuova maturità a portata di tutti

CHI ha detto che la maturità '99 (pardon, il nuovo «esame di Stato») sarà più facile? La legge che riforma le prove finali del ciclo di studi secondario superiore introduce innovazioni profonde già al suo esordio. E l'esercito dei 500 mila che a giugno faranno da «cavie» dormirà sonni ancor meno tranquilli delle truppe studentesche che li hanno preceduti.

Prima prova, terza prova, colloquio... Dopo trent'anni la scuola italiana volta pagina e preparare l'esame richiede cambiamenti importanti anche nelle attività di studio. Scompare il tradizionale tema d'italiano, sostituito da proposte che richiedono padronanza di diversi modelli di scrittura: analisi e commento di testi letterari e non letterari; saggio breve, articolo di giornale, relazione, lettera. E la terza prova si riferisce a tutte le discipline, secondo prospettive pluri e interdisciplinari. Bisognerà saper collegare conoscenze e competenze acquisite in ambiti diversi, ma anche avere dimestichezza con prove «strutturate» il cui uso nella scuola italiana non è ancora abituale.

Dunque, parola d'ordine «prepararsi» anche contenendo l'ansia per la «grande prova». Ma come? Tra le tante proposte del mercato

Elisabetta Degl'Innocenti
Le prove del nuovo di Stato. Metodi, testi ed esercizi di scrittura
Paravia
pagine 306, lire 19 000

non solo editoriale il volume curato da Elisabetta Degl'Innocenti ha il pregio di ridurre all'essenziale la parte teorica per diventare subito operativo: strumenti, testi, esercizi, schede, esempi, con l'obiettivo di aiutare gli studenti anche gli insegnanti a prendere confidenza con le novità.

Altro elemento di distinzione: il libro non è scritto da un esperto di manualistica, ma è frutto d'una lunga esperienza come insegnante di Italiano in un liceo (lo scientifico Cristoforo Colombo di Genova). «Una esperienza - spiega l'autrice - che è stata continuamente arricchita dal rapporto con i colleghi e dal confronto e dalla verifica con gli studenti». Il risultato pare ottimo e, a nostro avviso, la valenza del testo va ben oltre il solo (pur importante) utilizzo, magari affannoso, in vista dell'imminente esame di Stato. Può essere considerato un vero e proprio libro di testo per tutte le ultime classi delle superiori, per sollecitare i giovani a familiarizzare maggiormente con i vari modelli di scrittura, facendone esperienza pratica.

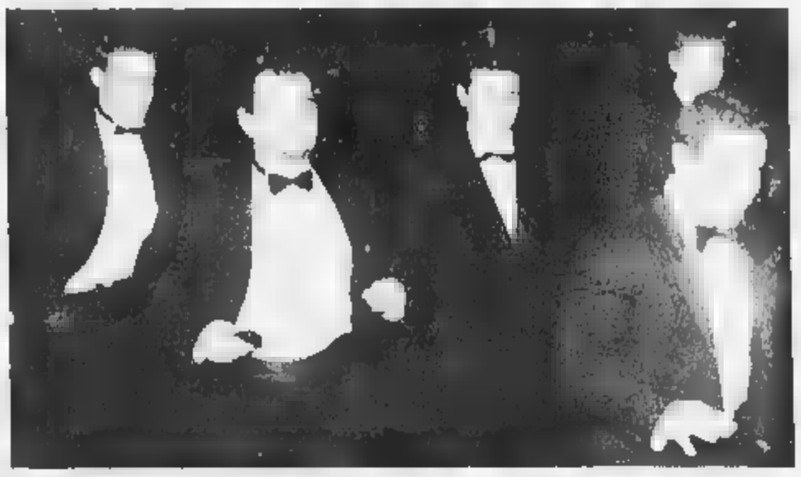
C'è una disparità forte, anche di pagine, tra le tre parti del volume. Duecentoquaranta pagine su 306 sono dedicate alla prima prova scritta; una dozzina alla terza prova; le restanti al colloquio e alla «tesina». Non è casuale: spesso, nelle superiori, ci si lamenta che l'attività di scrittura resta trascurata. Poi, all'esame di Stato e all'Università si è costretti a raccogliere i cocci. Il testo rappresenta uno strumento importante per giurare questi rischi, a vantaggio di tutti.

La proposta rivolta a studenti e professori segue uno schema fisso: un prospetto per illustrare prerequisiti, obiettivi e finalità, un altro per descrivere i materiali contenuti; poi, schede per evidenziare le caratteristiche del testo e le procedure operative da seguire per comporlo; esempi; infine, una tabella di verifica e di valutazione dei modelli di scrittura analizzati. Studenti e studentesse: chi ha detto che il nuovo esame di Stato resta un tabù?

Mario Tortello

Il Lord con la Borsa nel sangue

I «Flaming Ferraris», un crack all'italiana



Il gruppo dei «Flaming Ferraris» Al centro con le mani in tasca James Archer il «rinnegato» figlio di un Lord

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima frase conosciuta è questa: «Va bene, mi dimetto dal Crédit Suisse First Boston. Ma grazie al mio lavoro avete guadagnato parecchio: o mi date il miliardo e milioni di lire che ancora avanzo oppure vi faccio causa». La ultima fotografia sul *Sunday Telegraph*: lui, James Archer, 24 anni, figlio di un Lord, capello corto, un filo di barba, mani nelle tasche dello smoking, entra nel ristorante di South Kensington quattro amici e la grinta dei duri. «Fate largo, siamo i Flaming Ferraris...». Tra la foto e la resa ci sono due mesi, speculazioni miliardarie in borsa, l'inarrestabile ascesa e infine il fragoroso tracollo di una delle migliori speranze della City. Dove, gli italiani si comportano da inglesi, succede che gli inglesi si comportino da italiani. Alla City, dimenticati gli elogi, ora li definiscono «cialtroni». Rinnegati. Da dimenticare.

E invece no. La Borsa di Stoccolma indaga e vuol capire se anche Crédit Suisse First Boston ha responsabilità. Willhelmsson, capo della sorveglianza della Borse svedese, con la scusa di una conferenza è già arrivato a Londra. Al primo punto una curiosità, perché «Flaming Ferraris»? Tutti i venerdì sera Archer e i amici si davano appuntamento da «Nam Long», il ristorante vietnamita di South Kensington. E giù con il Flaming Ferraris, micidiale cocktail, che è rum, Grand Marnier e Chartreuse verde, da bere con la cannuccia veloce come una Ferrari mentre il barman accende il bicchiere con un fiammifero. Mats Willhelmsson ci ha provato: «Un intruglio terribile, e la mia cannuccia ha preso fuoco», ha raccontato. Metafora alcolica della breve vita finanziaria del celebrato Archer, bruciato come la cannuccia di paglia di Willhelmsson.

Ora è facile dargli del cialtrone, basta leggere le statistiche di «Longbridge International», società di consulenze, per scoprire che le fantastiche imprese di James Archer hanno fatto schizzare il numero di neolaureati che bussano alle banche e alla City. Il nostro eroe si organizzato da solo. Si era appena laureato a Oxford, in chimica. Aveva rifiutato ad una borsa di studio all'Università di Stanford, California, scienze politiche: meglio correre nella squadra di atletica di Oxford. Così, per ingannare il tempo, si era iscritto a un corso di cucina. E un bel giorno, marzo '98, si presenta ad un colloquio con David Crisanti, capo dell'Ufficio Titoli CSFB. Sa di chimica e niente di borsa. Ma il ragazzo piace, è sveglio. Crisanti un po' meno. Non sa di avere di fronte il figlio di Lord Jeffrey Archer.

Romanziere di successo, deciso a lanciare la propria candidatura con i Conservatori nelle prime elezioni del sindaco di Londra, Lord Archer sta definendo il suo programma elettorale. Le disavventure del figlio non lo turbano, pare. Ad Archer jr, nei primi giorni di lavoro all'uff titoli, stato riservato un posto defilato, lo spiccicasaccende due funzionari. Stipendio o di 90 milioni di lire più le percentuali, niente male. Passa una settimana e un funzionario lascia Csfb per un'altra banca. Che fa James Archer? Semplicemente si mette al suo posto, studia leggi e regolamenti, e comincia ad operare come un vero agente dell'ufficio titoli. Potrebbe farsi male al primo passo. Vede passare miliardi sul suo computer, si eccita, si appassiona. Incassa i primi bonus. E' felice e Crisanti di più.

In pochi mesi quell'ufficio realizza degli utili Csfb. Attorno ad Archer, all'altro amico Adrian Ezra, agli altri che diventeranno i terribili Flaming Ferraris, gira un qualcosa pari a 150 miliardi di lire. Chiedono alla Csfb un aumento dei bonus, Csfb prende tempo e loro cominciano a sentir le fregole, si mettono sul mercato e star si affidano addirittura ad manager per l'immagine, Tim Blackstone. E avranno da pentirsi, perché il proprio Blackstone che organizza la foto fatale e decide il marchio della ditta, «Flaming Ferraris» appunto. Uno pubblicità che a Csfb non piace e alla City («Il miglior banchiere è quello che si fa mai notare») è considerata più che una stravaganza. «Aspettavamo il momento buono per tirargli uno sgambetto», raccontano al *Financial Times*.

Il momento arriva il 29 dicembre. Archer, il furbino, si era messo ad operare sulla Borsa di Stoccolma. Non era autorizzato, lui con la sua laurea in chimica, ma che ci vuole a trovare un amico? Dal suo computer poteva seguire tutte le operazioni e dare disposizioni in tempo reale. Il 29 dicembre è il giorno della fusione tra Stora e Enso, i due colossi di legname e cartiere. Alle 10,26 di quella mattina, offrendo al ribasso corone per ogni azione Stora, destabilizza il mercato. La vigilanza di Wilhemsson se ne accorge subito e non è difficile risalire al Csfb e quindi ad Archer. Silenzio, però. Come da tradizione è bene che lo scandalo rimanga al coperto. Ma c'è di mezzo la fama dei Flaming Ferraris, quelle foto, il manager, la pubblicità, le star della City. Il silenzio dura poco, Archer prende l'alita della sua laurea in chimica, ma nessuno ci ha rimesso, l'hanno individuato subito. Ma l'inchiesta e il processo che lo stanno aspettando potrebbero travolgere pure Csfb che si è fidata del piccolo chimico; o l'espulsione dalla Borsa di Stoccolma una multa da 2 miliardi di lire. Il giovane Archer, sia chiaro, comunque non è sta. Si è dimesso da Csfb come Crisanti e Ezra, ma loro possono dichiararsi innocenti, affidare il caso all'avvocato Keith Oliver e sperare. James Archer, che ha meno speranze più di faccia tosta, vuole i suoi bonus fino all'ultimo spicciolo. Ancora un miliardo e 200 milioni di lire per liquidare una corsa folle. Bruciati. Come la cannuccia di paglia del loro «Flaming Ferraris».

Giovanni

Brito, la fidanzata, e scappa alle Mauritius.

Da «Nam Long» James Archer non l'hanno più visto. Per sua fortuna nell'incursione alla Borsa di Stoccol-

A Torino la cerimonia del «Premio Agnelli». L'Avvocato: le differenze non vanno eliminate ma circoscritte

Chouraqui, il futuro senza conflitti

TORINO

Il lungo cammino all'interno di mondi culturali diversi di André Chouraqui, premio senatore Giovanni Agnelli edizione 1999, cominciò ad Ain-Temouchent, nell'Algeria coloniale, nel 1924, a 7 anni, quando aveva la poliomielite e dalla finestra vedeva passare, nel Viale della Rivoluzione, gli ebrei come lui, i cristiani colonizzatori e gli arabi musulmani. I tre gruppi etnici convivevano ignorandosi e disprezzandosi. Che cosa rappresentavano? Perché si ignoravano? Quel era la causa dei loro conflitti e come era possibile sperare di riconciliarli? «Tali domande, che da bambino mi ponevo, non hanno mai cessato di animare la mia ricerca di verità», ha spiegato Chouraqui, nella relazione svolta alla consegna del premio, ieri sera, all'Auditorium del Lingotto, presenti fra il pubblico il cardinale Saldarini e il ministro Scognamiglio.

La complessa personalità intellettuale di questo «appassionato pioniere del dialogo fra le culture» - come lo ha definito, nella presentazione, Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli che ha promosso e attribuisce il premio - si è formata attraverso le esperienze esistenziali, prima che sui libri, come quando, studente a Parigi, l'invasione nazista e la partecipazione alla resistenza lo costrinsero a confrontarsi con il significato e i valori dell'identità ebraica. La maturò la convinzione che la convivenza di identità diverse richiede una «purificazione della memoria». E' il tema del suo libro più *famoso, Lettera a un amico arabo* (1968), ed è la ragione d'una sua impresa ancora unica al mondo: la traduzione integrale di Vecchio Testamento, Vangeli e Corano, i testi fondamentali delle tre grandi religioni monoteiste.

Perciò Chouraqui rispecchia la filosofia che ispira il premio, come ha detto l'avvocato Agnelli nel suo intervento. Il riconoscimento rappresenta «un netto rifiuto» dell'idea che il nostro futuro debba essere segnato da inevitabili e costanti conflitti geoculturali. L'obiettivo non è quello di «eliminare le differenze», bensì quello di «razionalizzarle e circoscriverle», senza che ciò significhi rinuncia ai valori della propria originale cultura. Si tratta - ha detto Agnelli - di cercare il dialogo non in forma generica ma su un tema specifico: «Riproporre in termini innovativi il tema dei diritti umani e della loro universalità». L'idea è che intorno ai temi delle libertà fondamentali della persona si possa individuare «un nucleo di principi essenziali che possono essere condivisi», benché non sostituiscano «le visioni globali né tanto meno le fedi religiose».

Letta in francese, la relazione di Chouraqui ha collocato il conflitto fra israeliani e palestinesi, per la cui soluzione l'intellettuale ebreo si è tenacemente battuto, nell'orizzonte di un nuovo mondo che [illegible] sue strade fra le porte di Gerusalemme. Alla fine Chouraqui ha ringraziato Agnelli, donandogli una medaglia della Città Santa, coniata per la fine del secolo. «La invito a venire a Gerusalemme da pellegrino nel terzo millennio», ha detto il premiato. «Sì, ci sarò fra i primi», ha risposto l'Avvocato.

Alberto Papuzzi

Il profeta Isaia prevede la gloria di Gerusalemme come luogo di riconciliazione di Oriente e Occidente. Sopra Giovanni Agnelli e André Chouraqui ieri al Lingotto durante la cerimonia di premiazione

VERSO LA CONFEDERAZIONE

Così a Gerusalemme si compirà l'antica profezia di Isaia

Durante la cerimonia per il conferimento del «Premio Senatore Giovanni Agnelli», il vincitore André Chouraqui ha tenuto un discorso su «Il dialogo fra gli universi culturali e i suoi orizzonti di pace». Ne riproduciamo la parte conclusiva.

LA *mia lettera a un amico arabo*, pubblicata in francese nel 1968 e tradotta in inglese e in arabo, prefigurava una soluzione durevole al conflitto fra israeliani e palestinesi, con la proposta di una confederazione che riunisse entrambi i popoli. A quell'epoca, tale soluzione sembrava una chimera. «E' un'utopia», dicevano i critici. Poi, con il trascorrere del tempo, la Giordania ha firmato un trattato di pace con Israele, mentre l'entità palestinese e lo Stato d'Israele sono arrivati al riconoscimento reciproco il 13 settembre 1993. Anche il Marocco e la Tunisia hanno instaurato nuove relazioni con Israele.

Il fuoco della guerra continua a mietere vittime in attentati nella maggior parte dei casi provocati da forze estranee al paese, terroristi istigati e prezzolati da estremisti quali gli Hezbollah. Tuttavia, la pace non è certamente più considerata impossibile dai due popoli, che fanno le spese della guerra. Nel profondo, i nostri due popoli aspirano a una riconciliazione reale, che apra le porte a un avvenire degno della loro trascorsa grandezza. E' così che le idee seminate da tutti coloro che sono animati dall'ideale di riconciliazione si sono fatte strada: fin dal 1988 il nostro Movimento per la Confederazione si è preoccupato di assicurare solidi fondamenti giuridici alla pace, nel quadro di una confederazione di due Stati associati sotto il controllo di una Corte di giustizia che tuteli i diritti e la sicurezza di tutti gli abitanti. (...)

Solo una trattativa diretta fra israeliani e palestinesi potrà permettere l'edificazione di tale confederazione mediorientale, bicefala (Israele e Palestina) o tricefala (Israele, Giordania e Palestina) che sia. Gerusalemme, capitale d'Israele, svilupperà la vocazione di capitale della confederazione, come già lo è dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam. Il suo compito sarà quello di unificare i popoli e le religioni, salvaguardando la specificità di ciascuna nell'unità territoriale del paese grazie a un'equa ripartizione delle competenze.

I popoli della regione, malgrado le bramosie e le bravate dei loro dirigenti e dei loro politici, sono sfiniti e chiedono grazia, come chiede grazia la terra lacerata dal conflitto. Ora più che mai è il momento di resistere ai ciechi estremismi di ogni frangia. Questa pace, così difficile da realizzare, finirà per vincere sia le pesantezze e le lacerazioni della storia sia i potenti interessi di coloro che di tale conflitto ancora vivono.

Riconciliatevi, ebrei, cristiani e musulmani, a Gerusalemme e in tutto il Medio Oriente, e creerete, alle soglie del terzo millennio, una comunità unificata da una fede comune, dal medesimo dialogo e dalla stessa speranza, quella dell'Alleanza predicata da Mosè e da Gesù e promessa da Muhammad. Intorno al centro gerosolimitano di tale confederazione si riuniranno tutti coloro che si sentono legati alla sua storia o ai suoi ideali di giustizia e di pace. Sarà necessaria tutta questa potenza spirituale, viva e unica, per vincere i pericoli mortali, ahimè molto concreti, che minacciano la terra, nostra madre. In tal modo, la tecnica giuridica moderna servirà a che si compia l'antica profezia di Isaia, che previde, più di duemila anni fa, la gloria di Gerusalemme, luogo di riconciliazione dell'Oriente e dell'Occidente, del Nord e del Sud.

André Chouraqui

ICEBERG

Il passato ci rassicura. A guardare i successi degli Oscar, dal Roberto Benigni di *La vita è bella* a *Shakespeare in Love*, sino al *Soldato Ryan* di Spielberg, i giurati americani sembrano consolarsi con le storie d'una volta. Del resto, anche gli altri film italiani recenti vincitori, di Tornatore e Salvatores, parlavano di passato. I mali del passato non ci spaventano più: quello che ci angoscia è il futuro. Un errore che rischiamo di pagare caro.

FATTI [illegible]

Napoli, [illegible] giorni di [illegible] e [illegible]

NAPOLI. Tre giorni d'arte, spettacolo, sport e cultura, dal 26 al 28 marzo: è «L'oro di Napoli», iniziativa che coinvolge strade, piazze, musei, sale cinematografiche e teatri. Riapriranno le sale di Capodimonte, si inaugurerà la mostra dedicata dal museo Archeologico alla vita quotidiana di Pompei, si svolgeranno rassegne cinematografiche non-stop, convegni, concerti, spettacoli di teatro e premiazioni. L'ingresso a musei, mostre e gallerie sarà gratuito, ridotto il biglietto per le sale cinematografiche e anche in alcuni teatri. [Agi]

[illegible] convegno sull'abito europeo

TORINO. «L'abito tradizionale europeo, una risorsa per la società postmoderna» è il titolo del convegno internazionale che si svolgerà da venerdì a sabato presso il Centro congressi Torino Incontra. Nell'ambito dell'incontro, cui parteciperanno come Gian Luigi Bravo e Luigi Lombardi Satriani, sarà allestita la mostra: «Il tessile espressione di creatività: costumi, tessuti, arazzi».

Tornano su «Sandokan» i soldati di Crepax

MILANO. «Sandokan», mensile per chi ama i viaggi, nel numero di aprile [illegible] alla guerra: il periodico diretto da Luciano Del Sette, in edicola oggi, visita i luoghi dove si svolsero le battaglie di Campaldino, Stirling, del Trasimeno e Austerlitz. In regalo la battaglia di Waterloo disegnata da Guido Crepax, con le sagome dei soldatini da ritagliare.

Zanuso, [illegible] le opere in mostra a [illegible]

MILANO. L'opera di architetto e designer di Marco Zanuso è documentata in una mostra inaugurata ieri alla Triennale, aperta fino al 30 giugno. L'esposizione ripercorre 60 anni di attività, dal 1937, anno in cui partecipò al concorso per risistemare piazza del Duomo a Milano, al 1998, quando è stata terminata la nuova sede del Piccolo Teatro. Zanuso ha realizzato edifici urbani, di vacanza, orfanotrofi, asili, il «Parco di Pinocchio» a Collodi e gli impianti Olivetti di San Paolo (Brasile), Merlo (Argentina) e quelli italiani di Scarmagno, Crema e Marcianise.

LETTERE AL GIORNALE

Animali torturati dalla macchina del cuore. A scuola più metodo, meno nozioni

L'esperimento [illegible] «Professore»

Avevo vent'anni, era primavera. Alla clinica universitaria si sperimentava la «macchina del cuore», un marchingegno per la circolazione extracorporea. Poi inviato dal mio giornale a intervistare un celebre chirurgo. Annunciarono l'improvviso partenza del «Maestro» e m'invitarono ad assistere a un esperimento condotto dal primo anno, chiamato «Il Professore». Fui introdotta in uno squallido stanzone bianco, lungo le pareti giacevano tre cani morti con il pelo intriso di sangue ancora rosso e caldo che s'allargava a pozza sul pavimento. Volgendomi vidi un magnifico cane lupo crocifisso su un tavolaccio a braccia e gambe spalancate, immobilizzate con lacci. Si lamentava - mi fu spiegato - perché era «stufo» di quella posizione; un non si poteva fare altrimenti dati gli orari degli inservienti, mentre «Il Professore» veniva quando poteva. Né si poteva anestetizzarlo anticipatamente. Un'iniezione? «Costanza», mi fu risposto.

Passò un'eternità, il cane emetteva un sibilo sempre a sempre più brevi intervalli. Gli accarezzai furtiva il testone fulvo mentre l'ingegnere mi illustrava con distacco professionale la sua invenzione. Finalmente «Il Professore» fece la sua entrée e mentre l'anestesista si accingeva con molta calma a fargli la salvifica iniezione, il cane gli leccò la mano. Mi sfuggì una lacrima, accolta da irripetibili sfotto del chirurgo tra le risa degli studenti. Il più gentile m'invitò a «non frignare» e cercarmi un «maschio fecondatore» onde vincere la mia emotività da «vecchia zitella».

Vidi poi squarciare il petto di Lupo e il grosso [illegible] nudo pulsare. Vidi recidere le sue arterie e collegarle alla macchina. Poi il suo [illegible] rallentare mentre il chirurgo frugava nel suo alveo per porgermelo sul palmo come un grosso frutto purpureo. Vivrà?, gli chiesi. «Ce lo auguriamo, sarebbe il nostro trionfo». E dopo gli farete altri esperimenti? «Ma certo, - fu la risposta -. Vuole che lo manteniamo a far niente?». Pregai che morisse. E lupo, tra rantoli da incubo, morì.

La storia continua l'indomani col fischio lacerante di [illegible] altro lupo mentre nello studio accanto alle stanzone intervistavo «Il Professore». Lo pregai di farlo tace[illegible] con un'iniezione, fui cacciata dal tempio della scienza, al grido: «Qui il padrone sono io». Una settimana dopo, mentre tornavo dal prendere possesso di una prestigiosa cattedra, in un tragico incidente anche «Il Professore» morì. Avevo vent'anni, era primavera, ma la mia giovinezza era finita lì.

Questo mio ricordo è dedicato ai gesuiti di *Civiltà cattolica*.

Laura Bergagna, Lanzo

Maturità non significa essere geniali

Mi chiamo Francesco Perlini, ho 17 anni e frequento il Liceo Scientifico «G. Marconi». Il compito più importante del liceo è aiutare lo studente a diventare uomo. Perciò bisogna insegnargli a maturare in modo che questi sappia intraprendere il cammino universitario con più facilità. A scuola vado molto bene e non manca l'occasione in cui i miei compagni mi considerino un «genio». Ma genialità non vuol dire maturità: un ragazzo che, pur impegnandosi intensamente nello studio, non riesce ad ottenere buoni voti, va in ogni caso premiato per essersi dimostrato maturo nel dare il massimo nel suo lavoro.

I professori, spesso, nelle interrogazioni guardano più al lato nozionistico che a quello concettuale: conoscere la data di una battaglia è poco importante rispetto al contesto storico e al suo significato. Inoltre i docenti non sempre si soffermano abbastanza sul metodo di studio che invece può cambiare il nostro rendimento.

E' meglio approfondire nelle riforme i metodi d'insegnamento (basi della scuola), per far sì che gli studenti non siano semplici computer ma ragazzi maturi, che almeno sappiano di non sapere.

Francesco P. Baulino (Pesaro)

LA [illegible] DI O.d.B.

L'Apollo 11 i cani e Leautaud

Gent.mo Signor Del Buono, ho letto recentemente delle sue [illegible]chiarazioni nelle quali affermava di non credere che l'Uomo abbia realmente messo piede sulla Luna nel 1969. Sono un appassionato di astronautica e ricordo un suo articolo dell'epoca (che conservo tuttora) per il *Giornalino* nel quale paragonava i tre astronauti impegnati nell'impresa a dei campioni [illegible] salto in alto...

Paolo d'Angelo
Roma

GENT.MO Signor D'Angelo, le cose non stanno esattamente così. Fra mio padre, che non prendeva quasi nulla sul serio, che si divertiva a scherzare sull'americanata astrale. Quanto a quell'articolo a cui lei si riferisce, io ho collaborato a tanti giornaletti e giornali, ma non ricordo una collaborazione al *Giornalino*. Ma lei insiste: «Se ricordo bene lei al tempo dello storico volo dell'Apollo 11 era stato inviato in Usa a seguirne la missione. Suppongo, quindi, che lei sia stato una di quelle poche migliaia di persone (che io ritengo molto molto fortunate) che hanno assistito dal vivo, il 16 luglio 1969, al lancio del razzo Saturno 5 verso la Luna. Cosa poi l'ha convinta che si sia trattato di un bluff?».

A questo punto c'è bisogno di una chiarificazione tra noi, gent.mo Signor D'Angelo. Vede, sinché si parla di [illegible] giornaletto e di un articolo, essendo io un notorio grafomane, non posso escludere del tutto di aver fatto qualcosa che non ricordo. Ma qui si tratta di tutt'altro: sono assolutamente sicuro che nessuno mi aveva mandato in Usa a seguire la missione. E non avendomici mandato nessuno, non c'ero affatto andato.

Mi dispiace di contraddirla, ma, all'occorrenza, posso produrre testimoni e alibi. Me la ricordo bene, quella notte. Stavo a Positano, ma non era una vacanza, perché dovevo finire di tradurre il pezzo di diario di Paul Leautaud che mi è stato assegnato da rivoltare in italiano. Era un gran miscuglio quella notte. Altro che vacanza. Le televisioni erano accese al massimo e tutti i cani, ma quanti ce n'erano, cercavano di azzittire Tito Stagno, sgolandosi. Leautaud era più maligno che [illegible], più disperato che mai e a [illegible] certo punto mi sono sentito incapace di resistere a tutto quel tanto, a tutto quel troppo. Mi sono avvilito, e ho pensato: è finita anche la Luna.

Mi scusi, dunque, in compenso tengo fede alla sua preghiera: «P. S.: acquisto la *Stampa* solo il mercoledì, per via dell'ottimo inserto *Tuttoscienze*. Le sarei estremamente grato se potessi avere la sua risposta in tale giorno o almeno sapere quando è stata (o se mai sarà) pubblicata una sua risposta».

[illegible] del Buono

«Spero in [illegible] ma non ci credo»

In risposta alla lettera di don Mazzi del [illegible] marzo. Caro don Mazzi, [illegible] sono padre di due figli, sono separato dalla loro madre, mi innamoro facilmente, non mi disamoro quasi mai, considero l'innamorarsi una delle poche forze creatrici di entusiasmo in questo mondo, penso che senza entusiasmo nulla sia possibile. Non ho certezze, so che ogni morale è relativa nel tempo e nello spazio, so che la vita è fragile e fuggevole, so che ogni esperienza è diversa ed è poco comunicabile. Spero in Dio ma non ci credo, non pas[illegible] fingere di credere in una cosa che non so. Ho frequentato la Chie[illegible] per anni e mi è stato detto che la fede non viene dalla ragione né dalla sensazione [illegible] dal sentimento, e questa mi è parsa [illegible] conferma che la fede mi è impossibile, perché io, al di fuori di ragione sensazione e sentimento, non ho nessun altro strumento cognitivo. Vivo la mia vita con l'umiltà di non trovarne il senso, colgo gioie e piaceri ringraziando di esistere e colgo angosce, dolori, solitudini come l'inevitabile contropartita.

Non credo di essere superficiale o edonista, anzi, è proprio scavando nel profondo che vedo più chiaro il vortice del nulla, la vanità eppure la meraviglia delle cose. Cerco di essere un buon padre, sono attento ai miei figli, ma non posso dar loro cose che non ho, come fedi o certezze o strade diritte da seguire. Almeno però do loro onestà interiore, [illegible] fingo di essere [illegible] che non sono.

Sarei ben contento di credere in un Dio che mi attende festante dopo la mia morte per un'altra vita di felicità con tutte le persone che amo. Non è giusto dare la patente di buoni padri solo a coloro che pensano in un certo modo, considerando cattivi gli altri.

Carlo Molinaro, Torino

Inter «martoriata» non solo [illegible]

Scrivo mosso dall'esasperazione scaturita dalla visione di una emozionante quanto apparentemente innocua partita di calcio: mi riferisco alla partita Inter-Manchester United di Champions League, letteralmente martoriata da innumerevoli interruzioni pubblicitarie che hanno trasformato le cosiddette pause di gioco (ma è poi così vitale «riempirle»?) in [illegible] costante tentativo di far cambiare ad ogni costo canale. Non posso certo ignorare che i network televisivi privati non godano del canone come le tre reti Rai, ma altrettanto ritengo una crudeltà giustificare con la famigerata necessità di autofinanziamento i ripetuti attentati alla sanità mentale di poveri tifosi. Anche [illegible] Italia ormai ha esordito la programmazione pay per view: sono certo che non sarebbero molti i tifosi che si rifiuterebbero di pagare una (modica) somma per poter assistere ad eventi sportivi di tale interesse.

Certo in questo modo i palinsesti tv, per assicurarsi un seguito di pubblico adeguato, dovrebbero garantire programmi di elevata qualità media: mi auguro non sia questo [illegible] problema.

Walter Giacardi, Torino
giacardi@tin.it

Un mito dei «comics» con il viso di [illegible]

Il 15 marzo avete pubblicato la notizia della scomparsa del grande Lee Falk, inventore dei personaggi di Mandrake e Phantom (l'Uomo Mascherato nella [illegible] italiana), ormai entrati nel mito del mondo universale dei comics.

L'articolo di Guido Tiberga dedicato al triste evento è puntuale e documentato: però nel titolo Falk viene definito disegnatore. In realtà egli non disegnò che le tracce delle sceneggiature che in 70 anni di attività produsse con estrema prolificità per il fumetto, il teatro, la letteratura, il musical).

Il 5 aprile del 1976 Falk venne a Firenze, ospite della Casa Editrice Nerbini che nel 1934 aveva lanciato [illegible] *L'Avventuroso* sul quale comparvero i suoi celebri personaggi, e io, allora redattore-capo di quella Editrice, parlai a lungo con lui. Occhiali scuri, portamento giovanile, sahariana beige, il volto uguale a quello di Mandrake, stessi baffetti, stessa piega beffarda delle labbra. Ovviamente, mi venne fatto di chiedergli quand'era nato. Tergiversò un po', ma poi mi confidò che la data misteriosa era il 28 aprile 1912. A Saint Louis, Missouri. Come dice Tiberga.

Pensavo che fosse immortale: e lo resterà nella memoria dei suoi innumerevoli lettori, me compreso.

Romolo Baccani, Donnini (Fi)

Le lettere vanno inviate a:
LA [illegible]AMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Oggi a Londra la sentenza sull'ex dittatore Pinochet. Parla per la prima volta l'unico testimone del suicidio del leader di Unidad Popular

Allende, l'ultimo atto

Il suo medico: «Ho visto il Presidente spararsi»

Io lo . E fui l'unico. Il presidente era seduto sul divano, il mitragliatore appoggiato tra le gambe, la canna sotto al mento. Non so dire se si sparò uno, venti o mille colpi. Ma ricordo esattamente come il suo cranio volava...». Eccole infine le parole chiave di Patricio Gujon, medico personale di Salvador Allende, occhi sgranati dall'emozione rivissuta per la prima volta anni dopo quella dell'11 settembre 1973, dentro alla Moneda in fiamme. Rompe il silenzio oggi, mentre la Camera dei Lord a Londra pronuncia la sentenza sull'ex dittatore Pinochet e il capo della aviazione cilena, il generale Fernando Rojas Vender, dichiara che in Cile, a causa della detenzione a Londra di Augusto Pinochet, esistono condizioni nefaste simili a quelle precedenti al settembre 1973».

Patricio Gujon, testimone di quel gesto definitivo che il presidente Allende, accerchiato dai golpisti del generale Pinochet, compì in solitudine alle 14, dopo sette ore di assedio, centinaia di colpi sparati dai tank, 17 bombe incendiarie sganciate dai caccia Hawker Hunter, aggiungendo il proprio sangue a quello che sarebbe sgocciolato diciassette anni successivi di dittatura cilena mila morti tra giustiziati e desaparecidos, 500 mila incarcerati e torturati).

Tutte le tragedie della Storia, per loro intrinseca natura, si compiono al vertice di complessità vertiginosa: esponenziali le cause, innumerevoli i protagonisti, migliaia le comparse. E' solo dopo (passato minuto, giorno, un anno) che la memoria collettiva si incarica di semplificarle in una sola immagine, un solo personaggio, una sola emozione. Anche il golpe che compì quel giorno a Santiago - frutto di ingerenze americane, ragioni economiche, nodi scorsoi della guerra fredda, ma anche tradimenti privati, rivalse politiche, ambizioni personali - trapela dagli archivi grazie a una sola manciata di dettagli: i carri armati, gli occhiali scuri di Pinochet, il Palazzo presidenziale fiamme, lo stadio che si riempie di rastrellati.

A cima a tutto: il solitario suicidio di Allende, ombreggiato di misteri da allora racchiusi in quel che restava del suo corpo indagato per quattro ore, quel giorno, dalla Squadra omicidi di Santiago convocata dai golpisti. E poi sottoposto a autopsia. E poi archiviato in un comunicato secco dalle agenzie di allora: «Salvador Allende si è suicidato, sparandosi con il Kalashnikov che Fidel Castro gli aveva regalato dieci mesi prima».

Sino a oggi si ignorava che quel suicidio ebbe un testimone. Perché il medico chirurgo Patricio Gujon, che oggi ha 66 anni e vive a 400 chilometri a Sud di Santiago, aveva rifiutato qualunque intervista, qualunque testimonianza, dopo quella (allora) ai militari che lo tennero sequestrato per una settimana nella caserma della Scuola di fanteria e per tre mesi nell'isola di La Suon.

Questa volta Gujon ha deciso di raccontarlo.

Pino Corrias

«Risalgo il corridoio e d'improvviso vedo una porta aperta. Di fronte c'era un divano e nel preciso momento in cui entro, vedo il Presidente...»

«PUNTÒ LA CANNA SULLA GOLA»

Il drammatico racconto di Gujon «Sentii uno, venti, forse mille colpi»

Veronica Ahumada, segretaria di Salvador Allende, indica il palazzo della Moneda, dove si consuma il dramma del presidente cileno. Sopra **Augusto Pinochet**, all'epoca del golpe. In alto il medico **Patricio Gujon** e, sullo sfondo, un'immagine del presidente suicida

Oggi a Londra la sentenza dei Lord sulla richiesta di estradizione della Spagna dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet. Stasera, alle 23,50 Raitre, va in onda il programma *Ho visto Allende morire*, di Pino Corrias, Renato Pezzini e Tatiana Mora, immagini e documenti sonori in gran parte inediti delle drammatiche dell'11 settembre 1973, quando nel palazzo della Moneda si il golpe militari. Interverranno: Veronica Ahumada, segretaria presidente; Louis Gonzales, membro della scorta; e Patricio Gujon, medico personale Allende, unico testimone oculare del suicidio del presidente legittimo. Anticipiamo parte della sua testimonianza.

QUELLA mattina mi telefonarono a casa intorno alle sette e mezza. Era uno dei miei colleghi, parlò secco, mi disse di andare subito Moneda, senza aggiungere altri dettagli.

Da parecchi mesi io ero uno dei medici personali di Allende. Fino a allora, in Cile, i presidenti affidavano la propria salute agli ospedali militari o alle cliniche private. Per ovvie ragioni Allende non poteva e non voleva affidarsi ai militari e quindi scelse personalmente un gruppo di specialisti. Era una nomina molto onorevole e la accettai, quando la proposero, anche se ero iscritto a nessun partito, ma ero molto amico dei medici che formavano questo gruppo.

Uscii di casa alle otto per portare i miei tre figli a scuola: in macchina non avevo radio e in effetti non sospettavo che per accadere un evento così terribile. L'unica cosa che mi colpì, fu quando mi avvicinai alla Moneda scoprendo che era già tutta circondata dai militari. Abitualmente noi medici potevamo lasciare l'auto a ridosso del Palazzo presidenziale, ma quella mattina no. Parcheggiai molto distante e man mano che mi avvicinavo a piedi incontravo dei posti di blocco e dovevo mostrare i documenti per passare. Noi medici, di solito, stavamo accanto a una piccola infermeria al primo piano della Moneda, nel lato in cui c'era, diciamo, l'amministrazione e l'intendenza del palazzo. Allende, a tutta la parte politica, con le sale riunioni, eccetera, stava al secondo piano. Nell'ufficio ascoltavamo la radio e la situazione abbastanza chiara. Si sapeva che la Marina era sollevata a Valparaiso. Si sapeva che l'aviazione era in allerta e che c'era grande agitazione nelle caserme di Santiago.

Quando alle 10,30 ascoltammo via radio l'ultimatum dei militari, resa incondizionata o bombardimento, nessuno di noi credeva che realmente avrebbero bombardato la Moneda. In quel momento non c'era più alcuna possibilità di lasciare il Palazzo e comunque per noi medici era un obbligo morale rimanere. Così si aspettò e solo quando cominciò davvero il bombardamento, ricevemmo l'ordine di salire tutti al secondo piano.

Il bombardamento fu una terribile. Cominciarono i carri armati e le autoblindo. Poi i soldati con i bazooka, i mitragliatori e i gas lacrimogeni. Infine sarebbero arrivati gli aerei, i due Hawker Hunter, con le loro bombe incendiarie. Fu una cosa davvero incredibile.

Certo, probabilmente pensai che stavo per morire, ma in quei momenti uno non lo accetta.

Più o meno all'una, mentre la Moneda bruciava e l'aria si era fatta irrespirabile, salimmo al secondo piano. Eravamo tutti ammassati nel corridoio che taglia a metà la Moneda, al buio, circondati dal rumore delle esplosioni. Eravamo in 40 persone, noi medici, i ministri, gli ex ministri, i funzionari, la guardia del presidente e naturalmente Allende. In quel momento, dopo tante ore, vidi per la prima volta il presidente che ci disse: questa è la fine, dobbiamo arrenderci altrimenti sarà un massacro. Ci disse, la Paquita esca per prima - la Paquita era la sua segretaria - e io ultimo per ultimo.

Ci mettiamo tutti in fila per scendere le scale verso l'uscita di via Morandeo 80, un'uscita che oggi non esiste più. E proprio in quel momento viene in mente una cosa. Mi viene in mente che ho tre figli, tra i 10 e i 12 anni, che per la prima volta sono dietro a una guerra. E che non ho un ricordo da portargli. Ecco cosa intendo quando dico che la tua visione si fa piccolissima.

Così torno indietro a recuperare la mia maschera antigas. E per farlo risalgo tutta la corrente delle persone che premono verso l'uscita. Risalgo il corridoio e all'improvviso vedo una porta aperta. Una grande porta che non ricordavo e che dava al Salone Indipendencia, un salone molto formale dove si tenevano le riunioni diplomatiche, con una preziosa tappezzeria, una grande finestra, un quadro che racconta la fondazione di Santiago.

Di fronte a questa porta, proprio sotto al quadro, c'era un divano e nel preciso momento in cui entro, vedo il presidente Allende seduto lì, con il mitragliatore tra le gambe e la canna appoggiata al mento, che si spara uno colpo... Non so dire se uno, venti o mille colpi, perché davvero era un mitragliatore e c'era rumore di colpi tutto intorno. Ma ricordo esattamente come il suo cranio volava e come la massa encefalica si ripartiva sulla tappezzeria, sul quadro.

Con una reazione istintiva io mi avvicino e gli tasto il polso, anche se non aveva senso perché il presidente aveva perso tutta la sua calotta cranica e dalla ogiva in su non aveva più niente.

Allora mi guardai intorno e non c'era più nessuno. Sentivo le grida della gente che stava uscendo, sentivo gli spari in lontananza. Decisi che l'unica cosa che potevo fare era rimanere vicino alla persona che in quei momenti aveva richiesto i tuoi servizi. Così mi sedetti tranquillamente di fronte a lui. E aspettai.

Passarono una ventina di minuti e da un'altra porta del Salone Indipendencia arrivarono prima due soldati e poi un ufficiale. L'ufficiale mi chiese chi era la persona morta, perché il presidente era totalmente irriconoscibile. E infine arrivò il generale Palacios che aveva comandato l'attacco e anche lui mi chiese conferma. Andate le cose e se potevo garantirgli che quella persona era davvero il presidente. Lui riconobbe l'orologio, riconobbe i vestiti, ma ufficialmente non si fidava per questo la stessa sera venne fatta l'autopsia. E da quel momento in poi, per ore e giorni, resi conto di quello che mi era toccato di vedere.

Patricio Gujon

Salire sulla Classe A ESP è facile.

Facile,
perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.

Facile,
perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

Ancora più facile,
perché Classe A ESP è sempre con te infatti **in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.**

Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

*Prezzo chiavi in mano (...) Anticipo 28% (...) Spese di pratica (...) 7,5% e I.N.I.Z.io 8,0%. Esempio è offerto a una Classe A ESP 160 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Ergo A.p.A., Gruppo Ergo Mytia.

Per informazioni ✆ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.
Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Mercedes-Benz

Il «day after» dell'Oscar trascorso in privato, in albergo con parenti e amici: ieri la partenza in segreto, forse per l'Italia

Da Hollywood arrivano ricche offerte al «piccolo diavolo». E dopo le polemiche sui premi l'Academy studia nuove regole per il marketing

A fianco una scena della «Vita è bella»; a destra, i campioni d'incasso, Albanese, Aldo Giovanni e Giacomo, e Ceccherini

Un BENIGNI non fa primavera

LOS ANGELES. Tutti lo vogliono e tutti lo cercano. E lui, il nuovo re di Hollywood, non si fa trovare. A un certo punto era circolata la notizia che Roberto Benigni avesse passato la giornata di lunedì con il padre-padrone della Miramax, Harvey Weinstein, per discutere progetti futuri. Ma il day-after di Benigni è stato molto più semplice. E intimo. Ha dato istruzione al centralino dell'albergo in cui risiedeva, il Chateau Marmont, di non passargli alcuna telefonata. Ha messo fuori dalla porta della sua camera un cartello con la scritta «Do not disturb». E ha trascorso la giornata così, in compagnia della moglie Nicoletta e dei familiari e degli amici che lo hanno raggiunto per stare con lui in questi giorni prima di ansia e ora di feste. Poi, la mattina di martedì, ha lasciato Los Angeles ed è partito, destinazione ignota. C'è chi suggerisce che dopo tutti questi mesi di esposizione pubblica Benigni vuole solo godersi una vacanza in qualche luogo remoto, ma l'ipotesi più probabile è che intenda tornare in Italia in incognito, che desideri evitare un'accoglienza a Fiumicino, tipo Azzurri che tornano vittoriosi dal Mondiale.

Mentre Benigni si gode il suo trionfo in privato, a Hollywood l'attenzione resta concentrata su di lui. I giornali mettono in contrasto la sua spontaneità, la sua disarmante gioia ed esuberanza, con la leggenda degli altri vincitori, che quando ricevono un Oscar si preoccupano soprattutto di non lasciar fuori dai loro ringraziamenti di rito i rispettivi manager e avvocati. L'«Hollywood Reporter», quotidiano dedicato esclusivamente alle notizie del mondo dello spettacolo, ha designato Benigni «uomo della settimana» e gli ha anche affidato una grossa responsabilità. «In un'era in cui i film stranieri hanno un compito quasi impossibile nel trovare la distribuzione americana - si legge -, Benigni è diventato improvvisamente una star o un possibile emissario per tutti quei film-maker stranieri che cercano un pubblico americano». Nel frattempo, anche se l'attore toscano ha messo in chiaro che intende continuare a fare film piccoli perché «solo così può conservare la magnificenza della creazione», su di lui continuano ad arrivare proposte e offerte.

E' stato un giorno di trionfo anche per Weinstein, dieci statuette tra «Shakespeare in love» e «La vita è bella» (che adesso, forte dei tre Oscar, passa in visione da 646 sale a oltre mille, un record per un film straniero); di trionfo e di polemiche, perché l'aggressiva campagna di marketing condotta dalla Miramax in questi mesi e l'inaspettata vittoria di «Shakespeare» contro «Salvate il soldato Ryan» ha messo la Academy sulla difensiva, tanto che il suo consiglio direttivo intende studiare possibili misure per limitare l'influenza del denaro sulla selezione delle statuette. «Come in politica, non c'è niente di male se uno spende cento milioni di dollari per venire eletto - sostiene il boss di uno studio che ha voluto l'anonimato -. Ma così si finisce per distorcere l'intero processo». Bill Mechanic, presidente della divisione cinema della Fox, ha fatto ricorso invece a un paragone pugilistico e, dopo aver parlato di «orecchie mozzate», ha chiesto ai suoi colleghi: «Che cosa è meglio, i giorni di Ali o quelli di Tyson?».

Lorenzo Soria

L'URLO

Il grido di Sofia Loren «Robertoooo!» diventerà un tormentone da discoteca. Produttori e dj della Riviera romagnola sono già al lavoro per trasformare in un mix l'urlo fuori dal cerimoniale cui la diva italiana ha annunciato l'assegnazione a Roberto Benigni del premio Oscar per il miglior film straniero. «L'obiettivo - spiega Davide Nicolò, creativo e animatore delle notti di Rimini e Riccione - è creare un vero e proprio tormentone-dance come è stato la scorsa estate l'urlo "Valerioooo!". Sulla copertina del disco la statuetta dell'Oscar».

Il trionfo dell'attore toscano non corrisponde alla rinascita del nostro cinema

In sala si salvano solo i comici

Va sempre così: appena un cineasta nostro (attrice, attore, regista) prende un premio (a Los Angeles, a Cannes, a Berlino, altrove), i commentatori (ministri, politici, giornalisti, gente di spettacolo) si precipitano a dichiarare che quel successo è una testimonianza della vitalità del cinema italiano, che è una prova «di come il saper fare cinema stia scritto nel codice genetico italiano» (l'ha detto stavolta Walter Veltroni), che è una garanzia di progresso futuro del cinema italiano.

Malauguratamente, non è affatto vero. Da troppi anni esiste invece una situazione diversa, schizofrenica: l'industria cinematografica nostra, evanescente, squattrinata e di poco coraggio, arranca; gli autori cinematografici nostri sono gli unici che, con il loro talento solitario, vengano apprezzati e premiati facendo vivere nel mondo il cinema italiano. I successi degli autori non diventano automaticamente successi del nostro cinema che, incurante delle lezioni internazionali, resta precario e antiquato, aiutato dallo Stato e irrilevante all'estero. Non succede soltanto per l'Italia, naturalmente. Theo Angelopoulos è un regista cosmopolita celebre e premiato, il cinema greco è quasi inesistente fuori del Paese; Aki Kaurismaki è famoso e premiato ovunque, il cinema finlandese è un'ombra; Abbas Kiarostami o Moslsen Makhmalbaf sono registi ammirati e onorati in Europa, il cinema iraniano è quasi sconosciuto fuori del proprio territorio; Lars Von Trier è seguito col massimo interesse e carico di premi, il cinema danese è un oggetto misterioso.

La debolezza cronica del cinema italiano, non modificata dai successi dei suoi autori né probabilmente passibile di mutazioni per via degli Oscar di Roberto Benigni, va invece accentuandosi. Gli autori classici non piacciono più al pubblico. I nuovi autori ancora non piacciono. La tendenza alla crescita degli spettatori, sventita nei primi mesi di questa stagione, fa circolare un'aria più fiduciosa e vitale, ma non cambia i gusti del pubblico italiano: disinteresse per il cinema europeo e per quello italiano d'autore, drammatico o socialmente impegnato; predilezione per il cinema hollywoodiano e per il cinema nazionale comico o di commedia.

Adesso la scelta della risata diventa persino dominante o esclusiva: mentre Benigni cambia strada e con «La vita è bella» va verso il patetico, mentre i film italiani d'altro genere vanno male o malucci, tutti i film comici hanno successo, anche quelli dei principianti assoluti come Massimo Ceccherini o Giorgio Panariello, anche quelli non facilissimi come «La fame e la sete» di Antonio Albanese.

Vorrà dire che trionfano con i comici la puerilità, la scemenza, la regressione all'infanzia, l'insofferenza verso il faticoso esercizio del pensare? Magari può voler dire che la nostra realtà s'è fatta ormai soprattutto ridicola: ridicoli i dialoghi tra leader politici e ridicolo l'agire governativo; paradossali i dati d'una giustizia con milioni di cause arretrate e con processi interminabili senza identificazione né punizione di colpevoli; ridicola la disinformazione fornita sullo stato dell'economia; ridicola persino una cronaca nera tanto feroce quanto demente. Ci sarebbe da stupirsi se, di fronte a una realtà che va oltre il dramma per rivelarsi soprattutto risibile, non si voglia che ridere?

Lietta Tornabuoni

La crisi

Per i nostri autori la vita non è bella

ROMA. Sulla scia del trionfo di Roberto Benigni conseguito nella notte degli Oscar, «La vita è bella» verrà riprogrammata «a pioggia» anche sugli schermi italiani: è previsto un rilancio in oltre duecento sale. Nel frattempo, nello scorso weekend dominato dal nuovo film di Antonio Albanese, «La fame e la sete», che ha incassato in soli tre giorni 2 miliardi e 757 milioni (173 copie in circolazione), «La vita è bella» con sole 94 copie ha raccolto al botteghino 1 miliardo e 103 milioni, raggiungendo così i cinquanta miliardi complessivi. Tra i due film italiani nello scorso fine settimana troviamo «Shakespeare in love» di John Madden, vincitore di sette Oscar (2 miliardi e 251 milioni) e «Patch Adams» di Tom Shadyac con Robin Williams (1 miliardo e 647 milioni).

Il successo hollywoodiano di Roberto Benigni ha riportato alla ribalta il nostro cinema. Ma negli incassi le cose non vanno altrettanto bene. Per quanto riguarda la corrente stagione guida di Box Office «Così è la vita» del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo - uscito a Natale - che ha raccolto al botteghino 43 miliardi e 833 milioni. Il secondo incasso italiano di quest'anno lo troviamo al nono posto ed è ancora una storia comica, «Paparazzi» con Massimo Boldi, Christian De Sica e Diego Abatantuono ed è anche questo un film natalizio: ha incassato 17 miliardi e 500 milioni. Se si escludono opere di questo genere realizzate da attori comici - registi (Aldo, Giovanni e Giacomo con «Così è la vita», Carlo Verdone con «Gallo cedrone», Francesco Nuti con «Il signor Quindicipalle», Massimo Ceccherini con «Lucignolo», Giorgio Panariello con «Bagnomaria» e Antonio Albanese con «La fame e la sete») l'attuale produzione italiana non riesce a recuperare gli investimenti sul mercato nazionale. Forse mai come in questa stagione i film italiani, anche d'autore, non sono riusciti a superare l'esame del pubblico, compresi quelli sostenuti da grandi sforzi produttivi (come «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore). Mario Monicelli, per esempio, con la sua ultima fatica «Panni sporchi» non figura neppure tra i primi cento titoli del Box Office che vede i fratelli Taviani, con «Tu ridi», relegati all'86° posto con un incasso che non supera il miliardo. Al botteghino non sono andati molto meglio «Così ridevano» di Gianni Amelio, premiato alla Mostra di Venezia con il Leone d'Oro, Bernardo Bertolucci con «L'Assedio» ed Ettore Scola che con la sua «Cena» ha consentito a parecchi attori di esibire il meglio del loro talento.

L'unica sorpresa positiva dell'attuale stagione, che ha visto coincidere il valore creativo al responso del botteghino è arrivata dal cartoon di Enzo d'Alò, «La Gabbianella e il Gatto», che è riuscito a reggere il confronto con il kolossal del cinema d'animazione d'oltreoceano («Il Principe d'Egitto» e «Mulan») prodotti da Steven Spielberg e dalla Walt Disney.

Ernesto Baldo

Anche la cantante alla conquista del mercato estero con melodie «internazionalizzate»

E Amsterdam impazzì per la Pausini

Entusiasmo scatenato dei fans al concerto, tutto esaurito

AM
DAL NOSTRO INVIATO

Uscendo di casa l'altra sera per andare a teatro con la figlia diciottenne e la madre, la signora Elke controllò di aver messo in borsa il pacchetto prezioso di fotografie dello scorso agosto, in vacanza in Italia. Quelle foto raccontavano un pellegrinaggio a Solarolo, il paesino romagnolo dov'è nata Laura Pausini: e quando - alla fine di un trionfale concerto nello storico Koninklijk Theater Carré, esaurito di 1700 posti - Elke e famiglia sono riuscite a infilarsi nei camerini, hanno esibito con orgoglio all'adorata cantante le immagini del paesello natio, chiesa, piazza, fans club e perfino il volto di mamma Pausini, ritratta sulla porta di casa. Nei camerini, per Elke e i suoi c'è stato il tempo di un'ulteriore istantanea con la star. Poi, avanti il prossimo. Fans in attesa si nascondevano dovunque, nella notte umida e fredda di Amsterdam: dietro il teatro, dietro al taxi, sulla porta del ristorante. Questo dilagante Made in Italy della musica si porta dietro, come sacrosanto per la moda, il fenomeno del turismo. Finirà che avremo frotte di americani in visita a Lajatico in Toscana (dov'è nato Bocelli, mentre altri cercheranno il luogo di Cinecittà ai bordi di periferia, dove Ramazzotti vide la luce.

Nel mondo, la classifica di gradimento degli italiani che cantano all'italiana pare assestata in questo modo: primo Bocelli, secondo Ramazzotti, terza Lauretta, che con i suoi 24 anni è la più giovane della sparuta pattuglia, nonché l'unica con un contratto in tasca per incidere, da maggio in poi, un disco in America e in inglese. Pausini sarà anche una delle ospiti modello export del prossimo Pavarotti International, ma intanto bisogna vedere con quale garbo intrattiene la platea transgenerazionale (fra i 7 e i 70 anni) del Carré: poche frasi in olandese, alcune parole in italiano, i discorsi più lunghi in inglese spigliato. Le ragazzine «wannabe» urlano «We love you» e il palco alla fine è pieno mazzi di fiori e orsacchiotti: «Sono riuscita a farli alzare in piedi, 'sti olandesi. Me l'ero promesso», dice poi orgogliosa Pausini dietro le quinte; l'entusiasmo, da quelle parti, non si spende facilmente.

Con Ramazzotti e Bocelli è la più amata oltre confine

Un pubblico di età varia, dai sette ai settant'anni

Laura Pausini ha intrattenuto con garbo la platea dello storico Koninklijk Theater Carré: poche frasi in olandese, alcune parole in italiano, i discorsi più lunghi in inglese spigliato. Il palco alla fine si è riempito di fiori e orsacchiotti

Dietro le confortanti manifestazioni di tifo, c'è un lavoro duro. Un team tutto italiano di persone viaggia ogni giorno con Laura: camion, auto o aerei, e mesi lontani; c'è gente, come Mina e Celentano in Italia e Aretha Franklin negli Usa, che ha rinunciato a ogni ambizione internazionale per di non esser costretta a tali corvées. Invece Pausini vi si è dedicata, ed è una ragazza moderna: che sa cambiare, gradualmente, il proprio mondo musicale, avvicinandolo a criteri più internazionali. Rinfresca la melodia, senza grandi stranezze.

Alle spalle dei tre Campioni all'italiano, tanto, si sgomita parecchio. Molti ormai, da Patty Pravo fino ai Bluvertigo, vogliono provare il brivido della conquista del mercato estero, resa a volte necessaria dalla globalizzazione: Nek è stato l'inseguitore degli apripista, ma il secondo disco non ha avuto lo stesso successo del primo e pare che i concerti in Germania non gli vadano troppo bene. Anna Oxa sta per sbarcare in Sudamerica, dopo aver preparato un disco in sinergia con il portoricano Chayanne. Ma l'Europa unita resta terra difficile da catturare: nelle chiacchiere di Amsterdam si scopre che tanta spinta degli italiani canterini oltre il confine minaccia di inflazionare il mercato; le radio qui al Nord sono sature di richieste di programmazione e arrivano a minacciare di chiudere le porte alla nostra lingua.

Marinella Venegoni
marivene@tin.it

TIVU' & TIVU'

«Gnu», un po' di sale in zucca per riconciliarsi con il video

GNU», il «bel programmino di Bruno Voglino» così definito in titoli di testa, è davvero un bel programmino. Allegro, cordiale, fatto di ironia reale e non virtuale, di studio e persino, che parola grossa, di intelligenza. Una grande novità, per i tempi. Diciamo prima quello che non c'era: non c'erano ospiti vip, non c'era la «gente comune» che faceva spettacolo, non c'erano continui riferimenti alla televisione, ai suoi programmi, ai suoi personaggi. Tranne uno, di riferimento: a «Crociera», lo sfortunato e sgangherato e pretenzioso e improvvisato e costosissimo lavoro di Gianni Boncompagni con Nancy Brilli, speso dopo la prima puntata. Doveva aver avuto guai preparatori, pareva andato in onda alla disperata, senza poter mettere in pratica nessuno dei propri intenti. Il riferimento a «Crociera» quelli di «Gnu» lo facevano anche perché ne hanno riciclato la scenografia, una struttura che riproponeva la tolda di una nave (e che ricordava a sua volta i gironi di «Macao»). Con ringraziamenti introduttivi, fatto inedito, all'architetto Castelli, che l'ha realizzata. Anche in «Crociera» si volevano «lanciare nuovi comici», espressione in sé lievemente minacciosa: poi i «nuovi comici» venivano poi lasciati in balia di loro stessi. Per precisare subito i concetti, e dire chi comanda, ma argina pure, e indirizza i talenti, è stato mandato in onda, qualche sera fa, un istruttivo «Aspettando gnu», in cui si mostrava come erano stati rintracciati, contattati, selezionati questi nuovi comici. Poi imbrigliati in esibizioni agili e scattanti.

E così il programma è riuscito bene, meglio di «Crociera» ma anche di «Macao», senza volti noti, senza conduttori paludati, ma con buona musica (quella dei bravissimi Nuove Tribù Zulù, una sonorità che ricorda la Banda Osiris, Tony e i Volumi e persino gli Avion Travel) e buone invenzioni. Con le trovate delle Sorelle Materasso, a esempio, che per il «Canalone, la pay televisione» che ti paga se la guardi, hanno presentato «Noia inguinale», idea «hard» per riscaldare un rapporto stanco. Con buone battute, che citano (ma con leggerezza, non c'è da aver paura) persino Kierkegaard applicato alla vita: «La verità è verità solo quando è verità per me»; «Che cos'è "La Gazzetta dello sport"? è quella cosa rosa e aperta ai desideri degli uomini» (e via con la lettura documentata di una serie di titoli assolutamente a doppio senso); «Perché fai battute sul calcio? Ho provato a farle sul magnesio, non rideva nessuno»; «Se la macchina di Stanlio perde olio, la macchina di Ollio perde Stanlio?»; sottotitolo mentre danza Roberta, una specie di seducente Salomè: «Durante i provini negli occhi di Voglino scorgemmo i bagliori di una caldaia arrugginita che riparte». E comunque le battute vanno ascoltate più che lette. «Gnu» è una speranza, una conferma, una verifica: dalla tv si può ancora ricavare qualcosa di buono. E' gradito citare il gruppo (regista Alessandro Baracco): Paola Bigatto, Franco Canevesio, Chiamata Urbana Urgente, Gabriele Cirilli, Dado Coletti, Davide Dal Fiume, Roberta Del Rosso, Osvaldo Fresia, Lucio Gardin, Monica Guazzini, Monica Lupi, Sara Mannucci, Silvio Merlino, Valeria Riva, Mario Rossi, Scontrino alla Cassa, Marcello Trezza, Domenico Turchi, Stefano Vigilante, Henry Zaffa.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Esploratori amici e nemici

LA DELLA LUNA

1990, Tmc alle 20,40; dur. 135'

Dopo un paio di thriller di grande successo, Bob Rafelson torna al dramma, anche se si tratta di una storia biografico-avventurosa con Patrick Bergin e Iain Glen. Per ricostruire la vicenda (vera) dei due esploratori Richard Francis Burton e John Hanning Speke, il regista si allontana dal tipico prodotto hollywoodiano. Il racconto infatti è di una rara crudezza e l'avventura spettacolare viene raffreddata dalla durezza dell'ambiente e dei personaggi. La pericolosa avventura attraverso l'Africa Orientale dei due esploratori alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Prima amici poi divisi perché, dopo la scoperta del Tanganika, l'inglese omosessuale Speke finirà l'ardua impresa da solo, tradendo l'amico irlandese dongiovanni, Burton.

INAMABILE INFEDELE

1959, Rete 4 alle 16; dur. 123'

Deborah Kerr e Gregory Peck nella ricostruzione della vicenda (vera) della giornalista inglese Sheilah Graham e del suo amore per lo scrittore Francis Scott Fitzgerald. Il film però, ispirato al libro autobiografico della donna, diventa un dramma sentimental-favolistico attori fuori parte. Anni '30: Sheilah si trasferisce a Hollywood e conosce il famoso scrittore. Dopo un po' i due si sposano ma lui si dà all'alcol...

LA RIVOLTA

1950, Tmc alle 14; dur. 97'

Discreta opera prima di Richard Brooks con Cary Grant, José Ferrer e Ramon Novarro. Un chirurgo americano è costretto a operare un dittatore sudamericano mentre i ribelli tengono prigioniera la moglie...

MAGNUM

1986, Rete 4 alle 20,35; dur. 97'

Avventura poliziesca: John Irvin su misura per Arnold Schwarzenegger: non ancora capace di ironizzare su se stesso. L'ex agente dell'Fbi Kaminski aiuta un amico contro la mafia. Si infiltra in una «famiglia» e provoca rivali.

1980, Tmc alle 0,25; dur. 103'

La bravissima Ellen Burstyn e Sam Shepard in un dramma di Daniel Petrie. Una donna, considerata clinicamente morta per qualche istante, ritorna alla vita dotata di incredibili poteri e ...

I RE DELLA SPIAGGIA

1990, Rete 4 alle 22.40; dur. 100'

C. Thomas Howell in una commediola di Peter Israelson. Giovane avvocato venuto dalla provincia per lavorare nello studio dello zio Monroe viene trascinato sulla spiaggia per un incontro di beach-volley.

Wall Radio WIND Contratti in sede e a domicilio informazioni ai numeri: BERNASCO: TORINO:

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [4415]
6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9343608]
6.50 **Unomattina** con A. Cloric, L. Giurato [1207076]
8.30 **Tg1 flash** Lis [2662231]
9.35 **Dieci minuti di...** [9225182]
9.45 **La mia vita comincia in** Film (guerra, 1956) con P. Finch, V. McKenna [7009989]
11.35 **La vecchia fattoria** con B. Sardella e J. Majello [3934521]
12.25 **Che tempo fa** [4511873]
12.30 **Tg1 Flash** [81960]
13.30 **Telegiornale** [73569]
14.00 **Tribuna referendum** SI - No confronto tra i gruppi parlamentari [18618]
14.15 **Il tocco di un angelo** Telefilm [207705]
15.10 **I mondo** Documentari "Il lupo abissino" [9581627]
15.55 **Solletico** Cartoni animati [7078453] [64629163]
17.00 **Gt ragazzi** [14095]
17.35 **Oggi Parlamento** [8261250]
17.45 **Prima del Tg** con D. Sassoli [405705]
18.00 **Tg1** [93732]
18.10 **Prima - cronaca prima di tutto** D. Sassoli [8282705]
18.35 **In bocca al lupo!** [7486637]
19.30 **Che tempo fa** [298]
20.00 **Telegiornale** [90057]
20.35 **Il fatto** Rubrica di attualità con E. Biagi [8005380]
20.40 **Navigator: alla ricerca Ulisse** Gioco [1301892]
Il commissario Rex Telefilm "Per denaro per amore" - "Il complotto" con G. Burckhard [965347]
22.35 **Donne al bivio** Attualità con D. Bonito [151927]
23.00 **Tg1** [24453]
23.05 **C'era una Villa la Rus-** di A. Levi [6893434]
0.10 **Tg1 Notte** [79380]
0.40 **Rai Educational** [4890212]
1.10 **Sottovoce** Incontri a di M. Marzullo [9372318]
1.40 **Dalle parole ai fatti** [1544458]
2.00 **La nuove inchieste Commissario Maigret** Film-tv [1174632]
3.00 **Ville Arzilla** Telefilm con G. Proietti [6403570]
3.30 **Helzacomica** [1551458]
4.05 **Sono strana gente** Film (comm., 1966) [61472552]

RAIDUE

7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [5078569]
Santa Barbara Soap opera [4868661]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2508540]
11.10 **Meteo** [3447705]
11.15 **Tg2 Mattina** [2271182]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [7144]
12.00 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti, R. Dalla Chiesa, S. Orlando [88873]
13.00 **Tg2 Giorno** [7569]
13.30 **Tg2 Costume e società** [60095]
13.45 **Tg2 Salute** [9712732]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Limiti [8057]
15.00 **Question time** Interrogazioni con risposta diretta [8680701]
16.00 **La vita in diretta** Attualità M. Cucuzza. Un programma di W. Preci, D. Toali [1521]
18.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [3858415]
18.10 **Meteo** [8590231]
18.15 **Tg2 flash** Lis [8507144]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [8797811]
In viaggio variabile Rubrica a cura di O. Bovisacqua [5707705]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Stuntman" [707881]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà con M. Giletti [453]
20.30 **Tg2 - 20.30** [52892]
20.50 **Un prete tra noi 2** Film-tv "Dietro la porta" con Dapporto, J. Brandler [579705]
22.45 **Tribuna referendum** [7532347]
23.00 **Pinocchio** Attualità con G. Lorner [1704182]
Estrazioni del Lotto [4936811]
23.45 **Tg2 Notte** [7070037]
0.15 **Neon libri** [3585038]
0.20 **Oggi al Parlamento** [2810372]
0.35 **Appuntamento al cinema** [51118036]
0.40 **Mio figlio è vivo** Film (thriller, 1994) con A. Pays, C. Bernsen. Regia di B. Corcoran [8424858]
2.10 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [3257748]
2.20 **Sanremo compilation** Musicale [8877293]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [35417564]

RAITRE

6.00 **T3** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [35502]
8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [4460660]
10.00 **Operazione crepes suzette** Film (comm., 1970) con J. Andrews, R. Hudson. Regia di B. Edwards [7865969]
12.00 **T3 - Rai sport notizie** [5027]
12.30 **T3 Verso Il Giubileo** [3366]
13.00 **Mille e una Italia** [21705]
13.15 **Telesogni** Rubrica attualità a cura di C. Ferrolli [3826163]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [90663]
14.20 **T3** [53316037]
14.40 **Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro** [2730873]
14.50 **T3 Leonardo** [2754453]
15.00 **La malavisione** Favole e cartoni [44250]
15.55 **Rai sport pomeriggio sportivo** [4436434]
17.00 **Geo & Geo** Documentari a cura di S. Sagramola [5826521]
18.20 **T3 - Meteo** [8257434]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera [1502]
19.00 **T3** Notiziario **E. Chiodi - T3 regionale** [56415]
19.55 **Blob** Videoframmenti [8971786]
20.00 **Telefilm** [270]
20.30 **Friends** Telefilm [56618]
20.50 **Il mandi Raitre** Rubrica con P. Marrazzo [959786]
22.35 **T3 - T3 regionale** [80616]
23.00 **Slide** Attualità [1052328]
24.00 **Ho visto morire Allende** di P. Correas [6010]
0.30 **T3 La notte - In edicola - Notte cultura** [1365748]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [23851600]
1.15 **Rai sport** [8590458]
2.10 **Telecamere** Rubrica (Replica) [2684563]
Babylon Telefilm "Il greto della galassia" [1771496]
3.25 **Commissario Corso** Telefilm [6673032]
4.20 **Alla ricerca dell'anima** - 1ª p. [3709816]
4.45 **Gli antennati** [4281477]
5.15 **Notteinsceltanno** Rubrica musicale [6520380]
5.25 **Caro pallinsesto** con D. Palladini [75295477]

CANALE 5

8.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4603082]
8.00 **Tg5 Mattina** [6235802]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità medica presentata da M.T. Ruta con la partecipazione di prof. F. Trecca [1329415]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi pianoforte. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [9262304]
11.25 **Il commissario** Telefilm "Cuori soltari" con M. Chicklis, T. Saldana [35449724]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Una tela per tutti" con G. Bramieri [1415]
13.00 **Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [2144]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi [3906]
13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Mass [2266881]
14.20 **Vivere** Soap opera con F. Marchegiani [3274434]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con Maria De Filippi [7987827]
16.30 **Ciao dottore** Telefilm "Intrighi e malignità" [9485100]
17.35 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [6787566]
18.30 **Passaparola** Gioco presentato da C. Lippi con la partecipazione di A. Mancini [16705]
20.00 **Tg5** [8908]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da Gene Gnocchi, G. Scotti. Regia di Roberta Bellini [7270]
21.00 **Coppie** Talk-show presentato da De Filippi [7884811]
23.30 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte [25453]
1.00 **Tg5** [5329816]
1.30 **Striscia la notizia** Replica [5322903]
2.00 **Laboratorio 5 - Carti** [9765187]
3.00 **Vivere bene** (R) [4850748]
4.15 **Tg5** [8327748]
4.45 **Verissimo** (R) [8377360]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [20418406]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [8352873]
6.40 **Cartoni animati** [4407154]
9.20 **Chips** Telefilm "Un agente ha bisogno di aiuto" [5707047]
10.15 **Nadine - Un amore a prova di proiettile** Film (comm., 1987) con K. Basinger, J. Bridges. Regia di R. Benton [1658279]
12.00 **Studio sport** [42705]
12.20 **Studio sport** [257415]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [480521]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Su gin" [7106]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile** Lupin Cartoni [3873]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [78502]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà [7727579]
Fuego! Varietà [3260]
15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "Quando l'amore brucia" [3037]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno vengono trasmessi i cartoni animati [74960]
17.30 **Baywatch** Telefilm [22705]
18.30 **Studio aperto** [38705]
18.55 **Studio sport** [5820231]
19.00 **Una famiglia del terzo tipo** Telefilm [3386]
19.30 **La tata** Telefilm con F. Dreschel [9637]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [64960]
20.45 **Premio italiano della musica** Varietà presentato da S. Dandini e Linus [422347]
23.10 **Barracuda** Varietà con D. Luttazzi [2648873]
0.10 **Studio aperto** [4560496]
0.20 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [3559380]
0.30 **Studio sport** [1541212]
0.55 **Rally e racing** Rubrica sportiva (R) [3778584]
1.25 **Fuego!** Varietà con T. Dona (Replica) [2158274]
1.55 **La spada normanna** Film (avv., 1971) Damon, K. Neill. Regia di R. Maun [26105516]
4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm "Telo 3c" [9796243]
5.00 **Acapulco hsal** Telefilm "Matador" [8707309]
6.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Un amore di cane" [80586720]

RETE 4

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela con A. Rivera [9234847]
6.50 **Bonzo e Lucia** Telenovela [5209057]
8.25 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [9143156]
8.45 **Pesto e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5294811]
8.50 **Aroma café** Telenovela [2591124]
Huracan Telenovela con E. Palomo [3305927]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con P. Bergman [5143637]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9005386]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [3504453]
13.30 **Tg4** [5724]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [93705]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Ramos, N. Newman [53163]
16.00 **Adorabile infedele** Film (biogr., 1959) G. Peck, K. Kerr. Regia di H. King [6072710]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi. Regia di P. Zeppa [85540]
18.55 **Tg4** [2048927]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Non c'è tempo per morire" con P. Falk - 1ª parte [9334958]
20.35 **Codice magnum** Film (pol., 1986) con A. Schwarzenegger, W. Wanamaker. Regia di J. Irvin [6942100]
22.40 **I re della spiaggia** Film (comm., 1990) con W. Horton, T. Regia di P. Israelson [4828540]
0.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3306458]
1.10 **Resurrezione** Film (dr., 1958) con L. Massari, M. Merlini. Regia di R. Hanson [1932835]
2.55 **Pesto e corna** Replica [5618854]
3.00 **Tg4 Rassegna stampa** [7928038]
3.20 **Chi mi ha visto** Attualità (Replica) [4226309]
4.00 **Il principe azzurro** Varietà (Replica) [9483903]
5.00 **Eurovillage** (R) [74460552]

TELEMONTECARLO

8.00 **Telefilm** [6201758]
8.55 **Telegiornale** [7366506]
9.00 **Alla larga dal mare** Film (comm., 1957) con G. Ford, G. Scala. Regia di C. Walter [1616]
10.00 **Telegiornale** [8647521]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [6133666]
12.30 **Tmc Sport** [9385]
12.45 **Telegiornale - Meteo** [8445340]
13.00 **Il Santo** Telefilm con R. Moore [6692]
14.00 **La rivolta** Film (drammatico, 1950) con C. Grant, M. Navarro. Regia di B. Brooks [3543628]
15.00 **Tappeto volante** Talk-show con Luciano Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet. Regia di A. Gigante [4178942]
15.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Rasi [9863787]
19.15 **Pianeta Terra** Documentario [6577435]
19.45 **Telegiornale** [6811660]
20.10 **Tmc sport - Meteo** [8992706]
Giocamondo Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [9472756]
20.40 **Le montagne della luna** Film (avv., 1990) P. Bergin, I. Glen. Regia di B. Rafelson [90268637]
23.25 **Telegiornale** Notiziario diretto da L. Lubrano [7071791]
23.45 **Tranta minuti** Settimanale di informazione a cura della redazione del telegiornale [9370429]
0.20 **Dottor Spot** a cura di Lilli Petri [7368767]
0.25 **Resurrection** Film (dramm., 1980) con E. Burstyn, S. Shepard. Regia di D. Petrie [9881454]
2.25 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [6204117]
2.50 **Tappeto volante** Talk-show con Luciano Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet. Regia di A. Gigante (R) [9675884]
4.50 **Con** Collegamento via satellite con la rete televisiva americana che trasmette in diretta 24 ore su 24 notizie dal mondo con i commenti dei giornalisti più autorevoli [8243401]

TMC2

10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv [78975328]
13.00 **Arrivano i nostri** [416057]
Flash [767989]
14.05 **1+1+1** [1442106]
14.30 **Vertigine** [411502]
15.30 **Coloradio rosso** [871960]
16.30 **A me mi piace** [343502]
17.00 **Help** [890095]
18.00 **Coloradio rosso** La radio in diretta tv [7133328]
19.30 **Tg Fla** [461927]
19.35 **Help** [694892]
20.00 **The Lion Network** [632683]
20.40 **Oltre i limiti** Telefilm [8625705]
21.30 **Poltergeist** Telefilm [705057]
22.30 **Coloradio viola** La radio in diretta tv [274873]
23.00 **Tmc2 Sport**

TELE +

6.15 **Cercasi disperatamente tribù** Film (comm., 1998) [2462298]
8.50 **Solo** Film (azione, 1995) [3900827]
11.25 **Il di Rio** Film (comm., 1996) [8811811]
13.15 **Documentario** [109434]
14.10 **Kansas City** Film (dramm., 1996) [3551347]
tempo - l'avventura continua Film (comico, 1997) [4283163]
17.35 **4 giorni a settembre** Film (dramm., 1996) [5578960]
19.30 **Com'è** [5453095]
20.35 **Naked truth** Telefilm [856162]
21.00 **King flan** Film con J. Goodman, M. Craven [8705308]
22.35 **Il paziente inglese** Film (dramm., 1996) [90607231]

TELE +

8.20 **Rien ne va plus** Film (dramm., 1997) [4800502]
Telefilm [3354927]
10.45 **Il prezzo perdono** Film (dramm., 1997) [3124706]
12.15 **La carica dei 101 - questa volta la magia è vera** Film (comm., 1996) [7731144]
13.55 **Una donna molto speciale** Film (comm., 1996) [8866386]
15.35 **Meriti perletti** Film [4293540]
17.05 **Crimine disorganizzato** Film [3358144]
18.40 **Il quinto elemento** Film [5010502]
20.45 **I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo** [166502]
23.00 **Bugiardo bugiardo** Film (comm., 1997) [597415]
0.20 Film [53062854]

MTV

6.00 **Kickstart** [9659453]
9.00 **Shopping club** [14724]
10.00 **Mtv mix** [8892995]
12.00 **Kitchen** [56786]
13.00 **Mtv Easy** [3409842]
14.30 **European Top 20** La classifica dei top 20 singoli d'Europa [7278]
15.30 **Mad 4 hits** [37637]
16.30 **Snowball** [5453]
17.00 **Select Mtv** [3192750]
19.00 **News & News** [5434]
19.30 **Mtv easy** [4705]
20.00 **European top 20** [1453]
21.00 **Disco 2000** [44989]
22.30 **Kitchen** [82103]
23.30 **The Head** [6705]
24.00 **Unplugged** The Wallflower [1926]
0.30 **Pop up video** [5344125]
1.00 **Night videos** [16498854]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questioni di soldi; 9.00 Cultura; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radiocicloni; 12.05 Come vanno affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; Tiroli; 16.00 Noi Europei; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; Zapping; 20.47 Bibidi Bobidi e musica leggera; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmaro; All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ritorno a Villa Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 20.50 Per i non vedenti: Un prete tra noi; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte.
RADIOTRE Gr: 8.45; 8.45; 13.45; 18.45.
Mattinotre; 7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.05 Così lontano, così vicino; 16.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Orchestra della Toscana; Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV prelevate dal Vostro Videogiornale il Numero **Show-View**, (stampato vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diciture del Copyright
SHOWVIEW® è marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete4-008; Svizzera-016.

La Stampa-Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

ANTENNA

OGGI

Salvatore vorrebbe tornare con la moglie, ma lei dopo undici anni di violenze non vuole più vederlo (*Coppie*, Canale 5, alle 21). Serena Dandini e Linus premiano la canzone, la rivelazione, il tour, il videoclip e il disco internazionale migliori dell'anno (*Premio italiano della musica*, Italia 1, alle 20,45). la storia di un'assistente di volo che ha subito un grave incidente tre anni fa (*Donne al bivio*, Raiuno, alle 22,35). Emma Bonino e Adele Faccio parlano dei radicali del 2000 (*Trenta minuti*, Tmc, alle 23,45). Emilio Fede, Nathalie Caldonazzo, Asia Argento e Giobbe Covatta rispondono alle domande di Daniele Luttazzi (*Barracuda*, Italia 1, alle 23,10).

Disponibile su Internet (www.ecn.org/pad) scatabum un tiro a segno virtuale contro le sagome di Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Giancarlo Cito, Alessandra Mussolini e altri politici di destra (ma c'è anche Umberto Bossi) che compaiono all'improvviso sul monitor. Frase che appare sulla home page: «Tieni pulito il tuo computer. Colpisci (possibilmente alla testa) i fascisti che appaiono sullo schermo». Nome del gioco: Scatafascio.

MIAMI

Ultima moda dei paparazzi di Miami: fotografare anonime turiste in topless sulla spiaggia di South Beach, per rivendere gli scatti a siti Internet che fanno pagare 20 dollari al mese per l'accesso alle immagini. Frase che compare sulla pubblicità del sito Thotbeach (www.thotbeach.com): «Le nostre immagini balneari per voyeurs sono considerate le migliori e le più originali di Internet. E la ragione è semplice: viviamo a South Beach. Così ogni giorno possiamo catturare tonnellate di nuove immagini per voyeurs».

ARENA

Libro preferito da Lello Arena, «Peter Pan» racconta la difficoltà di crescere che è di tutti. A teatro predilige Eduardo tra i classici napoletani, Ruggero Capucci tra gli emergenti. Come Serreau tra gli europei. Al cinema, i grandi autori italiani (da Fellini ad Antonioni) e i film d'avventura (da Lucas a Spielberg). Città del mondo, Londra: «Mi piace molto, è priva di pregiudizi, ha sempre un'idea nuova da proporre».

LIPPI

Oltre alla capacità di cucinare, della sua fidanzata Claudio Lippi apprezza «il cuore grande, ma anche l'orgoglio e la testardaggine nel voler far tutto da sola sul lavoro, la capacità di ascoltare e di sopportare la mia ossessione per l'ordine. Un'altra sarebbe già scappata».

PEZZI

Andrea Pezzi non pensa di essere vanitoso: «Piuttosto direi egoista, questo sì. Però in senso positivo, sono fermamente convinto che se mi occupo della mia felicità, di riflesso riesco anche ad aiutare gli altri».

Giorgio Dell'Arti

Foto Dandini Arena

L'opera su San Sebastiano, scritta da D'Annunzio per Debussy, ha riaperto il teatro di Palermo

Il Massimo ricomincia con un grande Martirio

Il santo si fa in tre: ha la voce di Terzieff, il corpo di Iancu, l'anima di Patrizia Ciofi

A sinistra, Patrizia Ciofi; qui accanto una scena del «Martirio di San Sebastiano», diretto da Marcello Panni

PALERMO. Due teatri si confrontano: quello impigliato in una crisi delle relazioni sindacali e personali, l'altro invece che produce, ha idee, non si sottrae alla responsabilità di essere il primo luogo della musica di una città di tanta storia e rilievo. Due debutti in questi giorni a Palermo: Mimmo Cutrecchio, al Politeama Garibaldi, reinventa la «Manon Lescaut» di Puccini, in uno spettacolo che coniuga la tradizione antica del «cunto» con il canto lirico e una nuova dimensione scenica del teatro dei pupi, per un risultato persuasivo e toccante.

Al Massimo Marcello Panni e Roberto Andò, direttore e regista, propongono «Il martirio di San Sebastiano», il "mistero drammatico" scritto in francese da Gabriele D'Annunzio per un recalcitrante Claude Debussy. Alla prima, nel 1911, l'arcivescovo di Parigi invitò i fedeli alla diserzione, Marcel Proust invece andò e scappò, stremato dalla lunghezza e dalla non teatralità della vicenda, dominata dalla ridondanza plastica dei versi dannunziani, così a loro agio nel raccontare la sensualità del bel soldato romano caro all'imperatore e mandato nudo al patibolo perché cristiano.

Il vate nulla risparmia di martirologi e fatondissime citazioni, salvate da una metrica perfetta, da un lessico prezioso. Oggi, è proprio la complessità narrativa a convincere: racconto parlato, canto, danza, musica si offrono docili al gioco registico, che interviene anzitutto potando generosamente il testo, ma salvando tutte le parti musicate da Debussy, suggestionato dall'ipotesi di trasformare il soggetto in un film. Ipotesi non realizzata, ma che spiega la decisione di ricorrere talvolta a musiche sgargianti, come un'ideale colonna sonora.

San Sebastiano si fa in tre: la voce ha il tratto nobile di Laurent Terzieff, solenne e dolcissimo, ogni gesto un'architettura di solitudine nello spazio della scena; il corpo si esprime nei gesti di Gheorghe Iancu, solista di una coreografia di Micha van Hoecke più atletica che sensuale; il canto dell'anima è affidato alla soavità lieta e dolorosa di Patrizia Ciofi. Con le scene, anche sovrabbondanti, di Giovanni Carluccio e il ventaglio dei costumi di Nanà Cecchi, Andò sceglie la via di oratorio scenico. Grazie ad una parete riflettente crea uno sdoppiamento delle immagini che sottolinea l'aspetto visionario, immateriale - il più convincente - della musica.

Questa sospensione, come in sogno mistico, viene resa dall'orchestrazione di Panni, attento a dosare l'intensità dei suoni, ad amalgamare il canto dei solisti con qualche esuberanza di un'orchestra diligente e di un non adamantino, a farci distinguere il Debussy vero da quello più frettoloso. Proposta rara, coraggiosa e riuscita, ricompensata dai consensi.

Sandro Cappelletto

Un'odissea lunga 25 anni

Tra restauri costati cento miliardi inchieste e dittatura degli scioperi

PALERMO. Noto per diletto e prestigio intellettuale e politico dei nobili, cresciuto con alterne fortune e rischi nelle mani degli impresari privati, il teatro d'opera gode ormai dei benefici dello stato sociale. Una vicenda come quella sofferta in questi giorni dal Teatro Massimo obbliga a porre la domanda scomodissima: una forma di spettacolo così onerosa e complessa, unica nei suoi meccanismi produttivi, può convivere con le regole e i reciproci diritti di una società democratica?

Il Massimo è stato chiuso 25 anni e ha inghiottito oltre cento miliardi per spesso controproducenti o inesistenti lavori di restauro, ora sotto gli occhi della magistratura. Ha finalmente riaperto, prima ospitando concerti sinfonici, poi «Aida», ma al momento di inaugurare la prima vera stagione d'opera uno sciopero del cinque per cento dei dipendenti ha fatto saltare il «Wozzeck» e cinque recite di «Manon Lescaut». Ora, sembra essere il tempo di una pace armata, sospesa.

La Uil siciliana ha invitato la Commissione Antimafia ad occuparsi del Teatro e in una lettera inviata al presidente Del Turco, condivisa anche dal Consiglio di Amministrazione del Teatro, parla di «interventi criminali documentati». «Il teatro è la principale azienda della città, gli stipendi possono essere ambiti, le forniture e gli acquisti per la produzione sono cospicui, certe prassi consolidate sono rotte e c'è chi non ci sta», racconta Claudio Barone, segretario palermitano della Uil che si dice «molto preoccupato dei tentennamenti di un grande sindacato democratico»; il riferimento è alla Cgil locale, coinvolta anch'essa nella protesta del freddo, quando alcuni professori d'orchestra lamentando la rigida temperatura provavano imbraccucati con mutande e sciarpe di lana, magari poi sudando in abbondanza.

C'era la neve a Palermo, ma, in teatro, c'erano anche le intercapedini divelte e le porte tagliafuoco manomesse. «Buscetta ha dichiarato che negli anni Sessanta aveva una libera tessera d'ingresso al Massimo», ricorda il sovrintendente Attilio Orlando, che ha presentato le dimissioni, respinte dal Consiglio di Amministrazione e dunque è tuttora in carica. «Ma parlerei di mafia, semmai di cultura mafiosa e dell'assenza di sistema per regolare la conflittualità. In un anno ho incontrato i sindacati venti volte, quando amministravo l'Italtel, e i problemi erano ben più grandi, la media due volte! Ho trovato opposizioni durissime ad ogni innovazione amministrativa, e più ancora dopo la riapertura del Massimo, una delle bandiere più in mostra della giunta attuale. L'attacco contro di me è un bluff, il vero obiettivo è un mio omonimo» dice pensando a Leoluca Orlando. La legge infatti fa del sindaco il presidente del cda della sua città: mentre lo Stato italiano dismette vari generi d'impresa, i teatri lirici se li tiene stretti; chiama a soccorso i privati, ma concede pochi benefici fiscali e li impaurisce con normative rigidissime, contro le quali alcuni teatri stanno tentando la strada della cosiddetta «irricevibilità della prestazione». Sciopera solo il 5 per cento dei dipendenti, sufficiente però a impedire lo spettacolo? L'amministrazione non paga nessuno, perché il servizio non è stato garantito. «In queste condizioni sono preoccupato di non farcela a trasformare entro il primo luglio il teatro in Fondazione, a trovare gli sponsor indispensabili. Con un sindacato così questo Teatro non ha futuro», conclude categorico Orlando.

Diceva Leonardo Sciascia che la Sicilia non è terra di grigi, ma di contrastatissimi bianchi e neri. Altrove, le sfumature possono essere più morbide, ma la domanda rimane la stessa. **[s. cap.]**

PRIME

Il film di Limosin

Tokyo minore il gangster e videogame

TOKYO Eyes» pare il film di un esordiente, invece non lo è. Il cineasta Jean Pierre Limosin ha cinquant'anni, con gli ultimi dieci trascorsi a tentar di rientrare dopo tre fallimenti commerciali caratterizzati (citiamo dal dizionario di «Télérama») da «personaggi asociali, universo quotidiano, intrigo di genere poliziesco ma totalmente destrutturato e sdrammatizzato». La formula non cambia in questa opera 4 che Limosin ha girato neorealisticamente a Tokyo, sfruttando la popolarità locale dei suoi giovani protagonisti Shinji Takeda e Hinano Yoshikawa, un breve passaggio del celebre disc-jockey Fumiya Tanaka nella parte di se stesso e un sapiente «cammeo» del carismatico Takeshi Kitano (vincitore del '97 a Venezia in veste di uno sciroccato yakuza). Maneggiando incautamente una pistola costui impersona il destino, come avveniva nei romantici e disperati film di Marcel Carné: un nome che nella loro recensione i «Cahiers du Cinéma» trascurano di citare, come del resto quello di Antonioni, preferendo far riferimento a Wong Kar-wai e Leos Carax. Tutti agganci plausibili, anzi probabili, per un regista cinefilo anche autori di ritratti tv di Kiarostami e Cassavetes.

Sulle prime sembra di dover assistere all'ennesima catena di ammazzamenti operati dal serial killer K, un'adolescente ribattezzato sulla stampa «Quattrocchi» per via degli occhiali; ma quando sulla scorta di un'identikit visto fra le mani del fratello poliziotto la parrucchiera diciassettenne Hinano riconosce e aggancia il tipo, scopriamo che gli omicidi sono virtuali. K non spara per uccidere, solo per spaventare a morte alcuni odiosi incarnatori del principio di autorità. L'amorette fra i due si svolge nelle strade e nei vicoli di una Tokyo minore, individuata con molta freschezza, fra il riverberare dei video-games e lo sferragliare della metropolitana. Non mancano ripetizioni e lungaggini, però i ragazzi fanno simpatia e per merito loro ci sono momenti in cui, come diceva Truffaut, «il cinema regna».

Alessandra Levantesi

TOKIO EYES
di Jean Pierre Limosin
Shinji Takeda
Hinano Yoshikawa, Takeshi Kitano
Drammatico; Francia, 1998
Al cinema **Charlie Chaplin 2** di Torino
Nuovo Orchidea Milano
Intrastevere 2, Lux 6 Roma

NOTIZIE

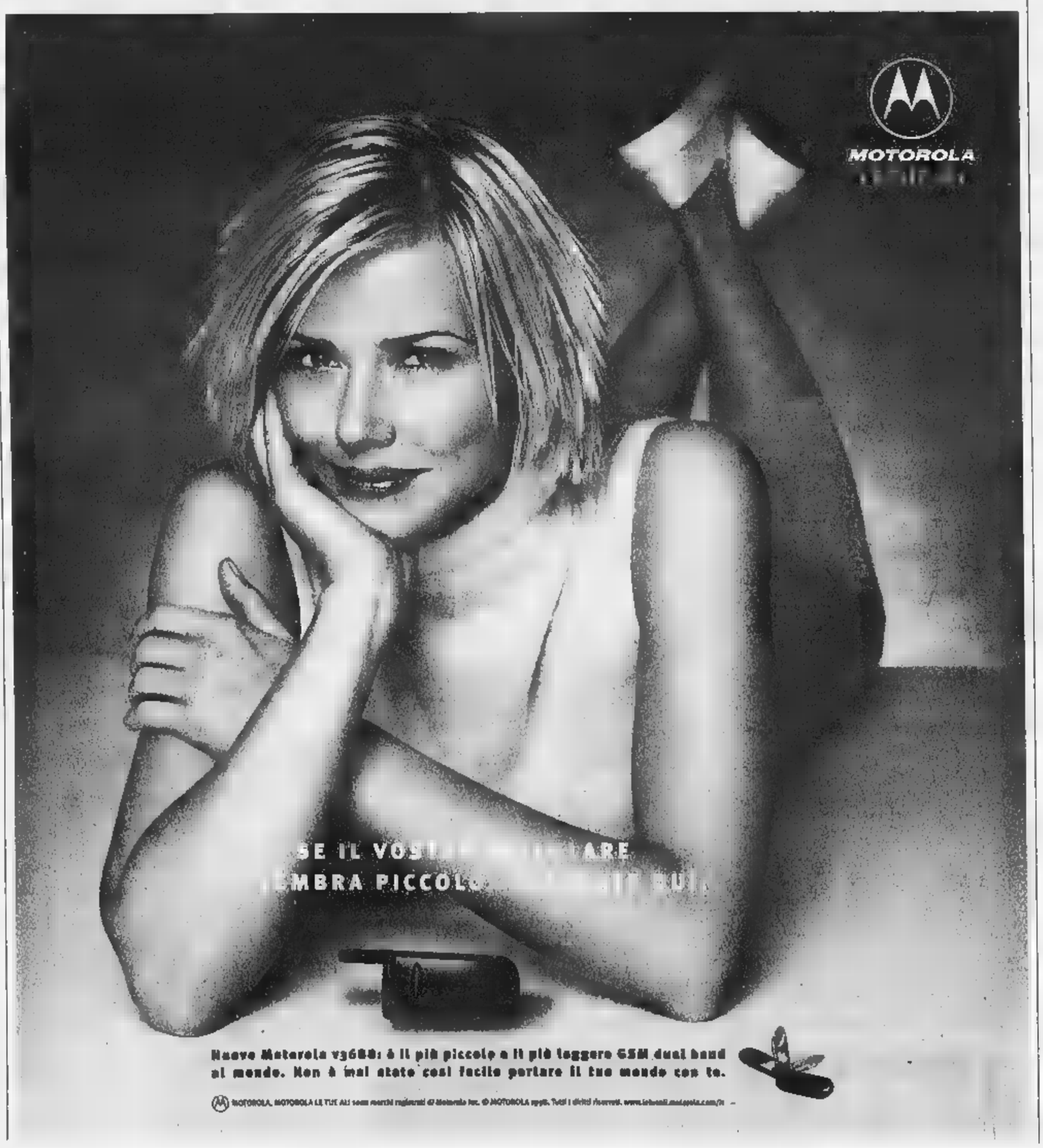
VIERI Il compositore Vieri Tosatti è improvvisamente morto a Roma, dove era nato nel 1920. Scompare uno dei maggiori musicisti italiani del '900, conosciuto per le opere liriche di derivazione wagneriana e per la produzione sinfonica, corale e da camera. Allievo di Ildebrando Pizzetti e Goffredo Petrassi, si era rivelato nel 1946 con «Il concerto della demenza». Vennero poi «Partita a pugni», «Il Giudizio universale», «L'isola del tesoro» e «La fiera delle meraviglie».

REDFORD: FILM SU CHE GUEVARA. Robert Redford acquisterà i diritti di un libro su Che Guevara, di proprietà di Gianni Minà, per produrre un film sul condottiero cubano. L'ha detto ieri lo stesso Minà a Padova intervenendo a un seminario svoltosi nell'ambito di «Anteprimacinema». Il romanzo racconta il giro dell'America Latina in moto fatto da Che Guevara nel 1952 insieme con l'amico medico Alberto Granado. Regista del film sarà Walter Salles

Robert Redford

CELENTANO TORNA IN TV. Il molleggiato torna in tv a 7 anni di distanza dalla sua ultima apparizione a «Svalutation» (Raitre). Questa sera il molleggiato sarà la star del Premio Italiano della Musica (Italia 1, ore 20,40). L'incursione di Celentano sarà a sorpresa e si sa solo che avverrà grazie a Internet. «Adriano - hanno detto gli autori del programma - ha avuto l'idea del computer che gli permetterà di essere presente alla serata, il resto è top secret anche per noi. Staremo a vedere.».

BBC1 La British Broadcasting Corporation ha detto addio alla guerra degli indici d'ascolto: il gigante mediale britannico, dopo essere stato superato in fatto di pubblico dalla rete commerciale Itv, ha annunciato che punterà sulla qualità e che tornerà alle proprie radici, basate su «informazione e programmi di alto livello». Presentando i palinsesti delle trasmissioni primavera-estate, la Bbc ha annunciato un taglio alle telenovelas e ai chat-show per raccontare esperienze spesso traumatiche. «Quello tra le emittenti - ha precisato Alan Yentob, direttore della tv della Bbc - è un gioco a lunga scadenza, il cui unico obiettivo non possono essere gli indici d'ascolto».



A Torino Esposizioni anche la mostra dedicata agli argenti del '900

L'antichità sbarca sotto la Mole

Cinque giorni tra quadri, mobili e rarità

Dipinti, mobili, sculture, arazzi. Porcellane, tappeti, orologi, gioielli d'epoca. E - mostra nella mostra - gli argenti. L'antiquariato vive un suo momento d'oro, «Torino Antiquaria - Arte nel tempo», la cinque giorni dedicata all'antichità e brocante che si apre oggi a «Torino Esposizioni», dopo il successo dell'edizione invernale, si ripresenta al pubblico più aggiornata e ricca che mai.

C'è una garanzia che assicura al visitatore di incontrare davvero il meglio sulla piazza: l'accurata selezione delle ditte invitate a esporre, solo aziende qualificate, nomi affermati e riconosciuti nel settore. La mostra-mercato - curata come sempre da Fierimpresa con la collaborazione di Expo 2000 e l'apporto tecnico di Artestudio - raggruppa un centinaio di espositori provenienti da tutt'Italia e dall'estero sotto la caratteristica volta a campana progettata da Pier Luigi Nervi, nel quartiere espositivo del Valentino. Quale migliore scenografia per contenere lavori che affondano nel tempo e nella storia la loro bellezza?

Largo dunque ai tappeti iraniani di Ciro Sak, che presenta come pezzo di punta un raro tappeto Kirman in lana. Avorio e legno sono i materiali nobili di una splendida collezione di pipe presentata da Kunz, e sempre di avorio è un veliero di Art de Chine. Una monetiera fiamminga in ebano del 1600 è la rarissima proposta di Antichità Hubert.

Bastano questi pochi esempi, tutti portati a Torino da esperti europei, per farsi un'idea del valore della mostra. Gli antiquari piemontesi non sono da meno. Fra i pezzi più pregiati, una scrivania listrata in palissandro con rifiniture in bronzo d'orato (Dutto, Torino); un trumeau in radica di noce con intarsi in acero del '700 (Lentini, Asti); un tavolo «ad asso di coppe» della seconda metà del '500 (Saracco, Santo Stefano Belbo). E poi due sculture raffiguranti Papi del '400 della collezione di Palazzo Colonna a Roma (Brancaccio, Salluzzo); il dipinto su olio del '500 «Il martirio di Sant'Andrea» (Canato, Torino).

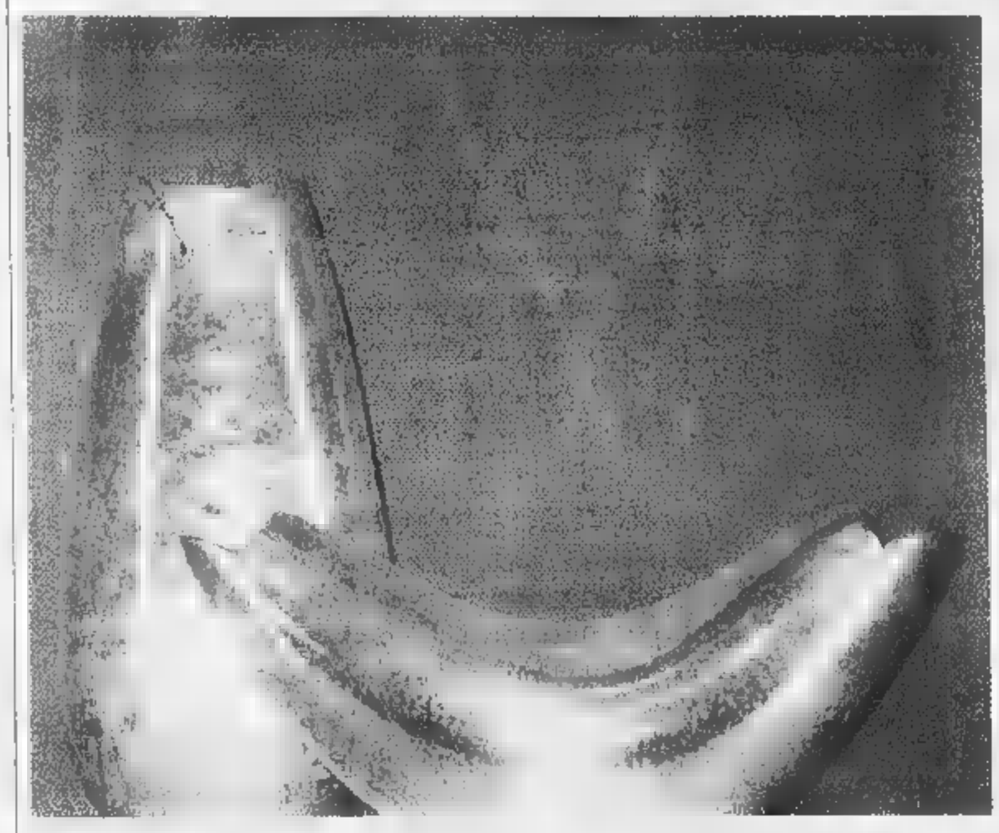
Siete appassionati ricercatori di calami? Un'intera collezione settecentesca la presenta Loqui Delfa (Torino), mentre da Padova arrivano le appliques policrome e il lampadario di Murano del '700 (Colombora).

L'arte vetraria muranese è anche il soggetto forte della galleria torinese Ecodiforme che espone opere di Venini, Seguso, Barbini, Scarpa, Barovier: molte sono state presentate alle Biennali veneziane e alle Triennali milanesi. Lavori di designer danesi, un tavolo di Ettore Sottsass, un raro lampadario di Fontana Arte e una serie di ceramiche Lenci li trovate invece nello stand di Andrea Targa.

Si diceva degli argenti. Una scenografica isola all'interno del padiglione Agnelli di Torino Esposizioni accoglie un'importante rassegna collaterale curata dalla galleria Ecodiforme sul tema «Forma e design nell'argento». Una settantina i pezzi (provenienti da collezioni private), disegnati, e talvolta anche realizzati da artisti e designer di fama mondiale, che spazia dai primi del Novecento fino agli Anni Ottanta. Una sintesi dell'argenteria modernista, che dopo aver abbandonato gli ultimi vezzi descrittivi dello stile Liberty, ha rilanciato la sintesi tra design puro e esecuzione.

Del periodo deco, ad esempio, fanno parte opere di Eros e Luigi Genazzi, Calderoni e Miracoli, seguono i pezzi di Pradella e Sabattini per i Quaranta, completati da due opere disegnate da Gio Ponti, già Anni Cinquanta sono illustrati da Arrigo Finzi e dai danesi Jensen e Koppel, nei Sessanta svettano i lavori di Ravinet d'Enfert. In tutte le proposte domina il fascino della manualità, dell'idea trasformata in opera d'arte. Molti di questi lavori sono già stati esposti in mostre specializzate e musei di tutto il mondo. La produzione è di altissimo livello. L'occasione è unica. Da non perdere.

«Torino antiquaria - Arte nel Tempo» è aperta fino al 28 marzo. Orario: 14.30-23. Orario nei giorni feriali, dalle 11 alle 23 il sabato e la domenica. Una gioia per chi ama pezzi antichi e rari, ma anche un felice incontro con il pubblico torinese che già nelle passate edizioni ha avuto modo di apprezzare l'iniziativa.



Fierimpresa
In collaborazione con Expo2000 S.r.l.

Rassegna Speciale
"Forma e Design nell'Argento"
dai primi del Novecento
agli anni Ottanta.
(Galleria Ecodiforme di
William Figliola)

Antichità e Brocante

TORINO ANTIQUARIA
ARTE NEL TEMPO

MOSTRA MERCATO
DI ANTIQUARIATO

TORINO ESPOSIZIONI 25 - 28 Marzo

24 Marzo solo operatori (orario 14 - 19)

Numero Verde 167-226048

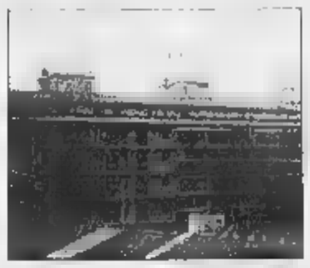
Orari: Giovedì e Venerdì 16.30-23.00 / Sabato e Domenica 11.00-23.00

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA ☎ 011 65.03.103 6 linee r.a.

HELVETIA Immobiliare

Corso Vittorio Emanuele
adiacente Piazza Adriano,
appartamenti, mq.110
ingresso, 3 camere,
cucina, bagno,
adatti anche studi professionali.
A partire da Lire 250.000.000.

Residenza Giardini Sassari in via Salerno
nel centro della città signorili
appartamenti di:
soggiorno living 1-2 camere,
cucina servizi, ampi terrazzi.
Box auto singoli e doppi



Precollina, L.go Po Michelotti
in costruzione, ultimi 2 signorili
appartamenti con affaccio sul Po
mq.58-105 con tavernetta
collegata, giardino privato,
ambientazioni e finizioni
personalizzabili. Box auto.

Piossasco
in piccola palazzina
in costruzione
signorili appartamenti
da mq.72 a mq.95
tavernetta, mansarda,
giardini privati.
Lire 1.855.000 al mq.

Precollina, C.so Casale
pressi appartamenti su due livelli
in costruzione mq.100
finizioni e ambientazioni di
pregio personabilizzabili
volendo box e posti auto.
Prezzi interessanti.

RESIDENZIALE

Piazza Vittorio, libero, ingresso, camera, cucina, bagno, più altra camera mansardata, 5° piano, ascensore.

Largo Orbassano panoramico, ultimo piano, ampio ingresso, salone divisibile, due camere, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, soffitta, possibilità secondo servizio.

Precollina Parco Michelotti villetta indipendente su tre piani completamente ristrutturata, vista Po, mq. 400 totali.

Pressi Piazza Stampalia, in complesso residenziale, ultimi 3 bilocali: ingresso, soggiorno, angolo cottura e bagno.

Corso Vittorio Emanuele, adiacente P.zza Adriano, appartamenti mq. 110, ingresso 3 camere, cucina, bagno, adatti anche uso ufficio.

Piazza Rivoli, Via Garizio, in piccola palazzina in costruzione, consegna estate '99, appartamenti signorili 95/110mq. possibilità di modifiche interne. Box.

Via Cigna, libero, soggiorno living, cucinino, camera studiolo, bagno, mq.65, completamente ristrutturato, L. 125.000.000.

VILLE & CASALI

Pecetto, signorile porzione di villa bifamiliare, panoramico appartamento mq.250 su due livelli più mq.110 di ampliamento. Box auto, parco privato, tennis.

Pino Torinese villa con parco composta da piano principale di mq.300, mansarda mq. 100, più altro piano con ingresso indipendente mq. 160. Ampio box auto.

A 30 minuti da Torino (Cellarengo) villa con piscina, unifamiliare, mq.470, giardino mq.4.000, frutteto.

Monta d'Alba, villa indipendente su 4 lati, bifamiliare, mq.260, giardino.

INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

Torino Nord, su arteria grande scorrimento, capannone industriale commerciale fronte strada mq.1.200 affittasi.

Torino Via Exilles, locale magazzino di mq.85 al piano interrato vendesi.

Corso Vercelli basso fabbricato mq.1.000 con servizi. Affittasi.

Beinasco laboratorio artigianale mq. 510 con annessi uffici e appartamento custode mq. 250 cortile privato vendesi.

Torino Nord, a 2 km. tangenziale, pressi V. Stradella, in centro uffici recente costruzione, open space diverse metrature, possibilità posti auto e archivi. Affittasi.

Corso Principe Oddone, pressi, affittasi luminosissimo open space di mq.500 piano terreno con passo carraio più mq.250 di seminterrato. Altri mq.80 e 150.

Lungo Dora Colletta in palazzina centro uffici stupendo open space con pareti mobili attrezzate mq. 500. Altro 2° piano mq. 200. Affitto.

Moncalieri, Corso Savona, deposito e tettoie mq.5.700 con palazzina uffici e ampi spazi di manovra affittasi.

REDDITO 8%

Locato a Banca - Torino Santa Rita, ampio locale in zona strategica. Reddito L. 52.000.000 anno.

Locato uffici, torino, in centro uffici, 2° piano open space, mq.200. Reddito L. 30.000.000 anno.

Locato farmacia - C.so Unione Sovietica adiacenze, negozio di circa mq.130. Reddito L. 25.000.000 anno.

Locazione comm. - C.so Orbassano Santa Rita negozio mq.70. Reddito L. 24.000.000 anno.

Venaria Centro - Cinema multisala unico grande isolato mq.1.500. Reddito annuo L. 250.000.000

Rivoli - intero fabbricato mq.4.400 reddito L. 315.000.000 anno, locato a banca, assicurazione, ente.

Uscita tangenziale Orbassano
CENTRO UFFICI
Vendite & affitti con consegna 1999
disponibilità di oltre mq.20.000
in diversi lotti e superfici
mq.100/500/3.000
da **Lire 1.950.000** al mq.

CENTRO UFFICI COLLETTA
In centro uffici comodo al centro con ampi parcheggi,
ottimamente servito dai mezzi pubblici,
uffici in affitto mq.500 completamente arredati
con impianti a norma e rete informatica.

VENDESI IMMOBILE ALBERGHIERO
collina di Torino
Progetto ristrutturazione e ampliamento
Hotel 3 stelle - 39 camere
reception, sale ristoranti e meeting
parco panoramico e parcheggi

Numero Verde
Divisione industriale
800 - 032729

HELVETIA COMMUNICATIONS

THE BEST OF PORTO CERVO

CASAVACANZE

COSTA SMERALDA
PORTO CERVO

Realizza il tuo sogno
compra
a Porto Cervo

Numero
Settore
167 - 032729

▪ **Appartamento bilocale arredato**
composto da soggiorno con camino, cucina completamente attrezzata, antibagno, bagno, camera, terrazzo e giardino vista mare.

▪ **Appartamento trilocale arredato**
su due livelli, ampio soggiorno con camino, cucina attrezzata, due camere, doppi servizi, terrazzo e giardino vista mare.

▪ **Appartamento duplex arredato**
composto da soggiorno su due livelli, cucina attrezzata, camera, bagno, terrazzo, giardino e al piano superiore 2 camere, bagno e loggia.

Prezzo Lire 3 milioni al mq.

▪ Appartamento di grande pregio completamente arredato, fronte mare, ingresso, salone, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, due ampi terrazzi.

SETTORE COMMERCIO

▪ **Località Liscia di Vacca,** stupendo open space vetrinato, luminosissimo, mq. 400 con dehors, ampi parcheggi in zona centrale e trafficata. Adatto bar, paninoteca. Vendesi/affittasi.

▪ **Località Liscia Vacca** locale di 800 mq. più 200 mq. interrato, vetrine dehors, parcheggio. Ristorante, pizzeria, bar, discoteca. Vendesi/affittasi.

Azzurri con Delvecchio o Totti?

FIRENZE. Primo giorno di Nazionale in [illegible] delle partite per le qualificazioni europee, sabato [illegible] Copenaghen con la Da[illegible] mercoledì prossimo ad Ancona con la Bielorussia. I ventidue convocati si sono allenati nel pomeriggio, di buona lena. Il ct Zoff ha preferito glissare sugli assenti (Albertini, Peruzzi, Pessotto, Vieri). Oggi, doppia seduta: atletica e tattica. Zoff proverà la formazione nel corso di una partitella informale. L'unico dubbio riguarda [illegible] partner di Inzaghi all'attacco: in ballottaggio Delvecchio [illegible] Totti. Domani pomeriggio, da Pisa, trasferimento a Copenaghen con un volo charter. Contro la Danimarca gli azzurri giocheranno con [illegible] divisa bianca con striscia azzurra sul petto. In queste due partite le maglie della Nazionale avranno le tre stelle di campioni [illegible] mondo sul braccio mentre da giugno saranno collocate in via definitiva sopra lo scudetto tricolore.

Eriksson, 12 miliardi in 3 anni

ROMA. 12 miliardi per tre anni: «L'accordo è raggiunto - dice Eriksson (foto) - anche [illegible] non ho [illegible] firmato. Sarò il tecnico della Lazio fino al 2002. Cragnotti? Con lui ho sempre avuto un ottimo rapporto, lo ringrazio, [illegible] ringrazio soprattutto i giocatori che sono sempre stati al mio fianco. Con loro c'è un buon rapporto, una specie di amicizia: siamo riusciti a creare [illegible] bel gruppo. Lavorare [illegible] questa Lazio è il [illegible] per un tecnico, siamo primi in Italia, il che vuol dire es[illegible] tra le società più grandi del mondo. Lo scudetto? Siamo sempre [illegible] quattro a giocarcelo. Ho gran rispetto per il Milan che viene all'Olimpico: aspettiamo a parlare». La campagna acquisti? «Basterà qualche ritocco. Voglio ventidue giocatori, non di più. Ma devono essere duttili, come Stankovic. Un portiere? Abbiamo Marchegiani, appena tornato in Nazionale. De la Peña? Va sempre meglio».

OGGI IN TV

12,00 Rai Sport Notizie	**Raitre**
12,20 Studio Sport	**Italia1**
12,30 Tmc sport	**Tmc**
16,45 Calcio a 5. Campionato Over 35	**Raitre**
18,20 Rai Sport sportsera	**Raidue**
18,55 Studio Sport	**Italia1**
20,10 Tmc sport	**Tmc**
23,00 Tmc2 sport	**Tmc2**
23,10 Tmc2 sport Magazine	**Tmc2**
0,20 Studio sport	**Italia1**
0,55 Rally a Racing	**Italia1**
1,15 Pattinaggio. Da Helsinki: mondiali di arti[illegible] su ghiaccio.	[illegible]

LA STAMPA

SPORT

Al raduno della Nazionale più che alla Danimarca si pensa al prossimo anno

BUFFON

«Lascerò il Parma» e la Lazio apre l'asta

Il portiere gialloblù: «Di certo non andrò al Manchester». Marchegiani: «Se verrà [illegible] Roma prenderò il suo posto in Emilia» Dino Baggio pronto a tornare alla Juventus

[illegible] portiere del Parma, Buffon in alto, a sin. Marchegiani, n. 1 della Lazio, e Dino Baggio

FIRENZE. Il presente non abita più qui. A Coverciano tiene banco il futuro. Si discute più delle voci di mercato che della marcatura dei prossimi avversari danesi. Si guarda di più alla stagione prossima ventura che [illegible] quella attuale ancora da archiviare. Cambi di maglie, valigie pronte, inquietudini e speranze, sogni [illegible] fremiti di fuga: tutto questo aleggia sulla comitiva di Zoff a [illegible] che le sirene del mercato non lasciano indifferenti gli azzurri.

Gian Luigi Buffon, *enfant prodige* dei pali, ad esempio, sembra avere già le idee chiare su cosa farà e soprattutto dove sarà da grande: lontano dal Parma, dalla società che l'ha svezzato e lanciato. «Non sono certo di restare in gialloblù - dice [illegible] mentre si aggiusta il ciuffo - se qualcuno farà una grossa offerta, [illegible] sicuro che qualcosa [illegible] grosso accadrà. Di certo non andrò al Manchester perché io voglio restare ancora in Italia, ho ancora tanto da dire». Dichiarazioni boom che rischiano di mettere in fermento club e procuratori di mezzo continente. L'asta per Buffon sta per scatenarsi. [illegible] non s'annuncia facile per il patron Calisto Tanzi la trattativa con [illegible] suo portiere per il rinnovo del contratto che scade nel 2000.

Anche perché dietro Buffon sembra agire, neppure tanto nell'ombra, la Lazio. Ed è sicuramente per questo che Luca Marchegiani, portiere biancoceleste, non riesce a godersi fi[illegible] in fondo questo suo ritorno in Nazionale a poco più di due anni dall'ultima volta: «Finiamo la stagione [illegible] poi affronterò la questione del mio contratto. Le voci di mercato non [illegible] preoccupano, il mio rendimento è sempre stato alto anche [illegible] non tutti [illegible] convinti. Mi riferisco [illegible] chi ogni tanto mi mette in discussione, è capitato persino l'anno scorso dopo aver battuto il record di imbattibilità. Dicono che al mio posto verrà Buffon? Niente da eccepire, sarebbe una buona scelta - replica asciutto Marchegiani - ma a quel punto, se lui verrà alla Lazio, vorrà dire che io andrò al Parma. Non mi alletta affatto l'idea di mettermi in ballottaggio con un altro».

Pare disposto a cambiare aria anche Dino Baggio. Lui ha [illegible] accordo [illegible] il Parma fino al 2001 ma, si sa, questo nel calcio conta fino a [illegible] certo punto. Specie [illegible] i richiami appaiono stimolanti [illegible] quelli targati Juve: «Voglio vincere qualcosa di importante quest'anno - dice Dino Baggio - comunque [illegible] ho alcuna preclusione di sorta». Tradotto: pronto a fare le valigie e [illegible] tornare in bianconero dove per altro ritroverebbe [illegible] «vecchio maestro Ancelotti». Frena invece un po' Michele Serena, anche lui (pare) nel mirino bianconero, forse scottato da un'estate bollente e piena [illegible] stress come quella appena vissuta, sballottato da mille offer[illegible] [illegible] la sola certezza che a Firenze non sarebbe rimasto: «Ho un contratto con l'Atletico Madrid, [illegible] qualcuno mi vuole si rivolga al mio club e al mio procuratore, io non [illegible] ne voglio occupare. Mi cerca la Juve? Non ho avuto finora alcun contatto e comunque la cosa mi sorprende: fra le tante società che mi hanno corteggiato la scorsa stagione quella bianconera [illegible] c'è mai stata. Sarebbe la prima volta. In ogni caso resto con i piedi per terra: anche un anno fa mi voleva mezza Italia [illegible] [illegible] finito in Spagna».

S'interroga pure Marco Delvecchio, attaccante discusso (malgrado sia l'unico a segnare con regolarità) della Roma: la tregua con i tifosi l'ha firmata solo in questi giorni ma chissà quanto e se durerà e per questo il suo futuro appare un'incognita. «Valuterò tutto a fine stagione, preferirei restare [illegible] Italia o al massimo andare in Inghilterra dove so che mi cerca il Chelsea. Magari, potrei anche restare alla Roma» e in[illegible] [illegible] sentenza mite dall'Uefa dopo la nottataccia all'Olimpico contro l'Atletico Madrid.

Gli unici con le idee chiare e la testa sgombra di pensieri di fuga appaiono Inzaghi [illegible] Torricelli. Il primo, pronto a non far rimpiangere l'amico Vieri, non ha dubbi: «Il mio futuro [illegible] in Italia, al 99 per cento alla Juve». Così come il secondo: «Il mio futuro [illegible] a Firenze, ho un contratto e lo voglio rispettare». E Robi Baggio? L'arrivo sulla panchina interista di Marcello Lippi, l'uomo che nel '95 [illegible] lasciò partire dalla Juve, concede spazi a mille interrogativi e a tantissimi dubbi.

[illegible] Ciullini

Zidane mette in allarme la Juve

«Gioco con l'Armenia»; da Torino: pensa alla Coppa

TORINO. Un prodigio [illegible] una rischiosa scommessa? La guarigione di Zidane oscilla tra queste due ipotesi con la Juventus che attende l'evolversi della situazione. Ieri il fantasista bianconero si è presentato al ritiro della Francia a Clairefontaine, dove i campioni del mondo si preparano alla delicata sfida di sabato contro l'Ucraina capoclassifica del terzo girone e affrontare mercoledì 31 la più addomesticabile Armonia. E proprio contro gli armeni, Zizou vorrebbe rientrare in campo, a sole due settimane dall'infortu[illegible] subito ad Atene.

«Il ginocchio non è più gonfio - ha dichiarato Zidane - [illegible] voglio collaudarlo. Sabato proverò a correre e ripeterò il test dome[illegible]. Se la reazione sarà buona e non ricomparirà il gonfiore, penso di poter giocare contro gli armeni». Roger Lemerre, che ha raccolto l'eredità di Jacquet dopo il Mondiale, è pronto a reggergli [illegible] gioco. «Se Zizou non è nelle condizioni per andare in campo, non ci andrà. Altrimenti non vedo perché dovrei tenerlo [illegible] fermo», ha spiegato il ct che non farà nulla per risparmiare il fuoriclasse.

Le notizie in arrivo dalla Francia rallegrano e al tempo stesso inquietano la Juve. «Se pensa addirittura di giocare, significa che sta meglio e non possiamo che essere contenti», dicono in piazza Crimea. Ma qualcuno ricorda che in base al programma stilato dal dott. Agricola, Zidane dovrebbe togliersi il tutore che gli blocca il ginocchio soltanto martedì o mercoledì prossimi: come potrebbe essere pronto per giocare immedintamente? La Juve si fida [illegible] Philippe Boixel, il fisioterapista della Nazionale transalpina che ha un rapporto di collaborazione con il club bianconero. Sarà lui a valutare le condizioni del fantasista e a consigliargli l'atteggiamento da tenere. Ma se Zidane, che tiene moltissimo alla maglia della Nazionale, volesse rischiare oltre il lecito, compromettendo la partecipazione alla partita di Manchester del 7 aprile? «Ci fidiamo di lui. E' un professionista serio, sa quali impegni ci attendono», [illegible] la risposta ufficiale, anche se nel dicembre del '97, a Marsiglia, Zizou fu obbligato a giocare tutta l'amichevole tra le «stelle» europee e il Resto del Mondo, con il risultato che ritornò a Torino in pessime condizioni. Anche questa volta potrebbero forzarlo a non rispettare i patti.

Un fatto comunque è certo, il recupero del francese in vista di Manchester si fa più probabile. Una nota di ottimismo mentre rimane incerto il destino di Montero. Gli esami cui si è sottoposto ieri hanno evidenziato una «distrazione di primo grado al bicipite femorale della coscia destra»: l'uruguaiano dovrà sottoporsi a un nuovo controllo a fine settimana per valutare se è recuperabile per [illegible] 7 aprile. In teoria c'è il tempo per una guarigione che non priverebbe la Juve del proprio puntello difensivo all'Old Trafford ma per ora le probabilità non superano il 50 per cento

[illegible] Ansaldo

Decoder unico

C'è la legge per il calcio [illegible] pay-tv

ROMA. Pay tv approvata la legge: ciascun soggetto non potrà acquisire i diritti del criptato per più del 60% delle partite di A. Previste deroghe, ma in tal caso l'antitrust deve controllare entro 60 giorni il tutto tenendo conto delle condizioni generali del mercato.

I contratti dovranno essere di tre anni [illegible] c'è soltanto un acquirente, altrimenti non è previsto nessun limite di durata. Un emendamento ha stabilito che la titolarità dei diritti del criptato spetta alle singole società. Passa anche il decoder unico: entro [illegible] primo luglio del Duemila dovranno essere tutti dello stesso tipo, compatibili con le diverse offerte in chiaro e criptato. Inoltre sarà facilitata la cessione a radio e tv locali per le partite minori.

«Ora possiamo tirare un sospiro di sollievo - ha commentato il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita - E' stato uno dei provvedimenti più complessi, ha trovato grandi contrasti ed un tenace lobbismo contrario volto ad impedire che si determinasse una normativa antitrust sui diritti criptati del calcio». La legge è stata approvata con 222 sì, contro 164 no ed un astenuto. A favore i gruppi della maggioranza, contrarie le opposizioni.

La situazione attuale vede Telepiù sempre più forte: proprio ieri ha raggiunto l'accordo col Bari (pare per 15 miliardi per sei anni). Avevano già firmato Juve (95 miliardi), Milan e Inter (80), Napoli (30), Cagliari (19) ed Empoli (9). Tutti contratti di sei anni.

Altre quattro società della massima serie stanno cercando una soluzione diversa, non soddisfatte dalle offerte di Telepiù. Si tratta di Fiorentina, Lazio, Parma e Roma che con Stream vorrebbero costruire una seconda piattaforma digitale. La Sds che dovrebbe avere a capo il presidente giallorosso, Franco Sensi. Le quattro società devono acquistare una compartecipazione della nuova società. Quindi da un lato potrebbero incassare, dall'altro dovranno pagare. L'avvio di una pay-tv è di solito in rosso: attualmente Stream denuncia perdite per 710 miliardi. L'accordo con i quattro club dovrebbe concretizzarsi entro 15 giorni o salterà tutto.

Piero Serantoni

Duro intervento del ct azzurro contro le società che protestano per i torti subiti: «Ci si lamenta troppo: scandalose sono le reazioni»

Zoff: mi gioco l'Europa [illegible] modo mio

«Federazione debole, congiure arbitrali? Non ci credo»

Zoff: «Il [illegible] che [illegible] gli arbitri internazionali [illegible] vicino alla mia filosofia. Il problema sono le moviole, le tavole rotonde: vivisezioniamo tutto durante ore di insulsi dibattiti»

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Al diavolo gli isterismi e tutti i [illegible] odiosi derivati, dal vittimismo al complottismo. Dino Zoff parla chiaro, lui che ha tagliato [illegible] calcio con la forza di [illegible] pugnale, giocatore, allenatore, presidente, e adesso ct. Il raduno della Nazionale, propedeutico al doppio impegno con Danimarca [illegible] Bielorussia, gli offre [illegible] spunto per rilanciare un «catechismo» che ha sempre condiviso e divulgato: [illegible] misura nelle proteste; è mai possibile che, quando un arbitro sbaglia contro di noi, sbagli sempre per parti[illegible] preso e che l'errore costituisca, di per sé, il pretesto per giustificare ogni tipo di reazione, politica e pratica? Dal Bettega etichetta '97 (finale Juve-Borussia: i tedeschi sì che hanno una federazione) all'ul[illegible] Sensi, per [illegible] della gazzarra interista anti-Parma, in Coppa Italia, [illegible] delle squalifiche «piconate» di Totti e Di Biagio, la notte dell'Atletico. Non che Zoff non abbia mai peccato: anch'egli, [illegible] presidente della Lazio, ha battibeccato [illegible] gli arbitri; e in un derby, quando giocava nella Juventus, società che i santi li ha sempre coltivati in terra, e non in paradiso, rincorse Agnolin fino [illegible] metà campo. Resta, però, il modello di una carriera.

«Con Danimarca e Bielorussia ci giochiamo l'Europa. Ce la giocheremo [illegible] modo mio: serenamente. Ho letto di federazione debole, di congiure arbitrali, ho visto risse [illegible] sceneggiate disgustose. Mi chiamo fuori. A me, il metro che [illegible] gli arbitri a livello internazionale piace. E' molto vicino alla mia filosofia. Il problema sono le moviole, le tavole rotonde con cui sminuzziamo gli episodi, vivisezioniamo i rigori, questo c'era, questo no, dopo ore e ore di insulsi dibattiti. Ci si lamenta troppo, da [illegible]. Ci [illegible] contatti, in area e fuori, che si prestano a interpretazioni flessibili: scandaloso non è il fischio; scandalosa, spesso, è la reazione, sul campo e alla tv».

D'accordo, ma vogliamo parlare dei gol non concessi a Simeone (a Manchester) [illegible] a Delvecchio (con l'Atletico)? «Premesso che io [illegible] avrei convalidati, il discorso è [illegible] altro: in entrambi i casi, gli arbitri hanno colto e punito delle trattenute, non un'ostruzione, banale o scaltra [illegible] seconda della parrocchia di riferimento». Zoff [illegible] ha preso gusto: «Dare il massimo. Non fare gli isterici. Non crogiolarsi negli alibi. Ne parlo spesso, [illegible] la squadra. [illegible] viene un tale scoramento, quando vedo certe "follie". Le capisco, [illegible] non le accetto. Una volta, passi. Due, no: sono le ricadute che condanno». Avanti tutta: «E poi i taffetugli, tutte quelle "spintine" che mi mandano [illegible] bestia. Ma che cavolo siamo? Se uno crolla a terra, vuol dire che ha male: cosi, almeno, ho sempre pensato che debba essere». Il rischio di beccarsi del moralista non [illegible] sfiora: «Io dico che ogni maglia va onorata anche, e soprattutto, per come ci si regola in campo. A maggior ragione, la maglia azzurra».

Nomi? Figuriamoci: «Trovo che determinati comportamenti siano debolezze. Nel dettaglio, però, non scendo: non mi va di diventare merce di scambio per un titolo di giornale». E rispetto ai suoi tempi? «Non mi pare che la situazione sia peggiorata: non più di tanto, almeno. Al massimo, è cambiato il contesto, l'indotto. Se al mondo si grida sempre di più, non capisco perché nel calcio si dovrebbe urlare sempre di meno. Non [illegible] cambiato neppure il rapporto società-giocatori. Non credo allo strapotere di questi ultimi. Non riesco a immaginare una squadra che giochi contro il suo tecnico: nemmeno l'Inter con Lu[illegible]. Nemmeno [illegible] Juve con Lippi? «Assolutamente no. Lo ammetto, Ancelotti una scossa l'ha data. Ma non perché, prima di lui, ci fosse terra bruciata. In genere, dipende dagli episodi, da [illegible] uno sa toccare certe corde...». Favorevole o contrario al mercato aperto degli allenatori? «Contrario: un tecnico, in teoria, dovrebbe guardare lontano, come un dirigente. Non ha senso che, nella stessa stagione, passi da un club all'altro».

Pillole azzurre: «Conte [illegible] più duttile, per questo l'ho preferito a Di Matteo. Inzaghi lo chiamavo anche quando [illegible] allenava con Lippi; c'entra la salute, non Ancelotti. Roberto Baggio: l'ho sempre detto, se [illegible] in condizione, non si discute». Dagli Oscar [illegible] Los Angeles a quelli di Zoff. Sono tre: Nesta, Totti, Zambrotta. Non Ventola, che, come il primo Casiraghi, tende a stramazzare fulminato. Solo chi cade può risorgere, [illegible] con Zoff è meglio stare in piedi.

Roberto Beccantini

E' ufficiale: l'Inter si affida al Giaguaro mentre Lippi se ne va in vacanza

Castellini, la cura è l'amicizia

Oggi le spiegazioni di Moratti

MILANO. L'Inter si è mossa. Dopo due giorni di silenzio assoluto la società ieri pomeriggio ha diramato un breve comunicato per confermare che «Luciano Castellini è stato chiamato alla guida della squadra e che tale incarico ha decorso immediato». Nessun chiarimento sulla scelta né sulla durata dell'incarico: li fornirà il presidente Moratti oggi al ritorno dagli Stati Uniti, da dove ha seguito gli ultimi sviluppi del crollo interista con le dimissioni di Lucescu. E in tempo per presentare ufficialmente Castellini alla squadra, nella nuova veste di tecnico, domattina alla ripresa degli allenamenti dopo i tre giorni di vacanza concessi dal romeno. Sarà presente anche Ronaldo che oggi torna dal Brasile dove è andato a festeggiare il compleanno di mamma Sonia.

Castellini ha fatto subito sapere di essere contento che la scelta sia caduta su di lui: «Per questa società sono pronto a fare qualsiasi cosa. E' la seconda volta che vengo nominato allenatore, dopo le ultime due partite di campionato, due stagioni fa, in sostituzione di Hodgson, e lo faccio volentieri anche se so già che nella prossima stagione al mio posto arriverà Bordon come preparatore dei portieri. Ma sono talmente legato all'Inter che sono pronto anche a fare il magazziniere con grande dignità. Come rilancerò la squadra? Sfrutterò la mia amicizia con i giocatori per cercare di fare qualcosa di buono».

A fianco di Castellini nella conduzione della squadra ci sarà Mario Corso, già vice del tecnico romeno, mentre il resto dello staff resterà invariato, in attesa di affidare il tutto a Marcello Lippi che prenderà servizio il 1° luglio. L'ex allenatore juventino per il momento preferisce stare alla larga e, per evitare illazioni, nei prossimi giorni partirà per un periodo di relax e di pesca alle Maldive.

In attesa di Moratti, ieri è sceso in campo Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, socio di minoranza e primo sponsor dell'Inter, per tranquillizzare i tifosi, sempre più arrabbiati e delusi dall'andamento di una stagione iniziata con tante promesse al punto da sottoscrivere 60 mila abbonamenti "per un grande sogno": «Tutte le squadre hanno passato momenti difficili. L'Inter ha già programmi chiari per il futuro, ha una squadra forte: si tratta di dare il giusto spirito a questa formazione. I tifosi devono avere un po' di pazienza, soffrire insieme a noi, alla fine ce la faremo».

Anche la Nike, sponsor tecnico della squadra e di Ronaldo in particolare, è scesa in campo per rinnovare la sua fiducia: «Non siamo assolutamente preoccupati per il risultato sportivo - afferma Massimo Giunco, responsabile delle relazioni esterne per l'Italia - siamo nati nello sport e sappiamo come vanno le cose. Inoltre il business ci ha soddisfatti. Tutto quello che abbiamo prodotto da metà novembre, circa 140.000 pezzi, è stato venduto. Massima fiducia quindi nell'Inter e nessuna pressione perché siamo sicuri che la squadra saprà ridare ai tifosi grandi soddisfazioni». Giunco conferma massima fiducia pure in Ronaldo: «Nessun problema se una stagione va meno bene e va male. Ronaldo è una celebrità, trasmette valori positivi. Si tratta solo di aspettare».

Nino Sormani

Mentre l'Inter è nella bufera, Ronaldo è a Rio dove ha festeggiato, con Ronaldinha (a destra), il cinquantesimo compleanno della mamma (al centro)

Peter Rufai, nigeriano del La Coruña, rinuncia a un trono (pericoloso) per il calcio

Meglio un portiere sano che un re morto

Ci sono re, come Edoardo VIII, che rinunciano al trono per una donna e principi che rifiutano la corona perchè vogliono giocare a calcio. Peter Rufai, 36 anni secondo l'anagrafe, ha abdicato al ruolo di capo della tribù nigeriana degli Idimu che gli spettava per volere del padre, morto un anno fa: «Nel mio Paese - ha dichiarato - per fare il re bisogna sentirsi leoni e io non lo sono abbastanza. Rimango a giocare e a vivere a La Coruña».

Rufai è un portiere grande, più che un grande portiere. Un colosso di quasi metro e 90, con l'agilità dei portieri africani e con le loro carenze tecniche. Nè il suo «status» di principe di una tribù cattolica di un milione di anime, che vive nei dintorni di Lagos, gli ha mai procurato privilegi: ha girato il mondo, dove gli offrivano ingaggi (dal Gabon al Benin, dal Belgio all'Olanda, dal Portogallo alla Spagna) e in Nazionale si è scontrato spesso con i dirigenti federali, uomini legatissimi ai dittatori di turno, e che il principe Peter ha accusato di incapacità e di corruzione. Una volta, prima delle qualificazioni contro il Camerun per i Mondiali del '90, abbandonò le Super-Aquile nigeriane all'aeroporto di Lagos, ma il vero scontro lo ebbe nel giugno scorso in Francia, dopo la sconfitta per 4-1 dalla Danimarca, una prestazione per lui disastrosa. «Dovrebbe chiedere scusa al popolo nigeriano», tuonò un responsabile della squadra. «Lo faccia lui - fu la risposta - per come ha organizzato la spedizione. Io non me la sentivo di giocare, me l'hanno imposto i politici».

Un bel caratterino, spiegano a La Coruña. «Un uomo tranquillo», lo giudica invece il suo allenatore, Javier Irureta, che lo impiega (poco) come terzo portiere dietro il camerunense Songo'o e il ceco Kouba. A fine giugno gli scadrà il contratto. «Se non me lo prolungano spero che mi inseriscano nei ruoli tecnici perchè io voglio fare l'allenatore - dice il principe, che in Belgio ottenne una laurea in Scienza dell'Amministrazione e fece il venditore d'auto usate -. Il trono non mi interessa, ho vissuto e mi sono formato in Europa: in Nigeria non mi trovo a mio agio».

La tribù del resto ha ricchezze da gestire e Peter dovrebbe lottare contro le tre vedove e gli altri sedici figli di suo padre, che non ne riconoscono i diritti. Inoltre, il principe-portiere è già scampato a un attentato: mentre viaggiava in auto gli spararono contro e dovette rifugiarsi nella foresta. Per tutto questo Rufai non è forse un leone ma una vera super-aquila, di quelle che vedono lontano. **[m. ans.]**

Per il Toro due gare interne consecutive

Mondo: tifosi, la serie A dipende anche da voi

«Spingeteci: ci bastano sei vittorie e abbiamo 7 partite su 12 in casa...»

TORINO. Il Toro ieri ha ripreso ad allenarsi ma continua a non parlare. Siamo al 38° giorno di silenzio-stampa e non vi sono segnali che il verbo granata stia per tornare a essere di i tifosi in astinenza. Così, chi proprio non può fare a meno, deve accontentarsi di frasi carpite qua e là, lontano da microfoni e taccuini. Come quelle dette lunedì sera da Mondonico ai tifosi che li hanno premiato in ristorante cittadino.

Il Mondo ha in pratica lanciato un appello alla gente granata: «Per essere sicuri della promozione, ci mancano 6 vittorie. E siccome nelle ultime 12 partite giocheremo 7 in casa, la serie A dipende anche da voi: aiutateci con la vostra presenza, col vostro sostegno a tornare in Paradiso». E poi, un'altra frase che allevia le sofferenze del presente ma fa riflettere per il futuro: «In A, ve lo assicuro, sarà più difficile confermarsi che arrivarci».

Di fatto, la promozione potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Molto dipenderà dall'esito delle due prossime, sulla carta comode, gare interne: assente dal Delle Alpi ormai dal 28 febbraio, il Toro giocherà due volte in sei giorni. Fare sei punti contro Lucchese (domenica) e Monza (sabato 3 aprile) consentirebbe la granata di piazzare l'allungo probabilmente decisivo anche perché nel frattempo andranno in scena ben cinque scontri tra pretendenti alla A: Atalanta-Brescia, Ravenna-Verona e Reggina-Treviso nel prossimo turno, Verona-Lecce e Brescia-Treviso in quello prepasquale.

A confortare i granata ci pensano anche una valanga di precedenti favorevoli. Le sfide dell'andata, innanzi tutto: a Lucca (1-0) e Monza (2-0) il Toro colse i primi due successi esterni della stagione. Poi, c'è l'infallibilità del dopo-sosta: negli ultimi due campionati, Ferrante & soci hanno colto cinque vittorie e un pareggio (lo 0-0 col Treviso della scorsa Epifania) quando hanno ripreso a giocare dopo una pausa. Infine, c'è la provata capacità a sfruttare al massimo i doppi turni interni: Mondonico ne ha già capitalizzato uno a ottobre (2-0 al Chievo e 3-0 al Genoa); Reja, l'anno scorso, fece sei punti pesanti proprio in questo periodo (1-0 al Monza e 2-1 all'Andria).

Autorizzate le inevitabile toccatine scaramantiche, passiamo a cose meno aride. Le notizie fresche riguardano la ripresa degli allenamenti e i ranghi praticamente completi e un acquisto straniero. Dopo tre giorni di riposo, ieri a Orbassano sono tornati a sudare in 27 (assente il solo Ficcadenti). Sotto un caldo sole di tarda primavera, il menù proposto dal Mondo è stato tutto improntato a tonicità e rapidità, qualità necessarie per piazzare lo sprint vincente in campionato. Stretching, scatti e allunghi, poi partitelle su campo ridotto con squadre formate da sei uomini di movimento obbligati a non fermarsi mai e a giocare il pallone sempre di prima. Un vertiginoso calcio-flipper, con parecchi colpi d'autore, che domenica Mondonico si augura di rivedere, con i dovuti aggiustamenti, per stordire il pericolante Lucchese. Il nuovo straniero granata, adesso. Si chiama Cleavan Frendo, è centrocampista offensivo e pare abbia piedi buonissimi. Il suo nome non vi dice niente? Per forza, ha appena 14 anni e arriva da Malta. Dopo l'ormai (troppo) famoso Vincenzo Sarno è l'ultimo colpo del vivaio del Toro, anche questo suggerito da Mario Goffo, lo «scopritore» del Maradonino napoletano. Insomma, la A non è ancora sicura, ma il Toro del 2010 fa già sognare.

Roberto Condio

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**
€ 9.270,40**
**prezzo chiavi in mano I.V.A. esclusa.

FINANZIAMENTO
IN 30 MESI A INTERESSI ZERO*.

*Esempio di finanziamento: RN lire 17.950.000; anticipo 3.950.000; importo finanziato lire 14.000.000, 30 rate mensili da lire 466.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,40%; imposta bollo lire 20.000, spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 31/3/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip Via Botticelli, 85 Torino tel. 0112680700

C. C.so Torino, 238/240 Pinerolo Tel. 012170360

CF Car Stradale Torino, Pavone Canavese (Ivrea) Tel. 0125230032 C.so Vercelli, 163 Ivrea Tel. 0125251899

C.A.R. C.so P. Oddone, 30 tel. 0114365320 Torino C.so Moncalieri, 11 Tel. 0116600128 Torino V.le Fasano, 19 Chieri Tel. 0119472233

Gruppo Via Galluppi, 5 Torino - Tel. 0113180000 C.so Dante, 133 Torino - Tel. 0116689840 Strada Genova, 261 Moncalieri - Tel. 0116471057 Via Chieri, 129 Carmagnola Tel. 0119721478

Berruto C.so Ferraris, 56 Chivasso Tel. 0119172504 Via Faldella, 1 Crescentino (VC) Tel. 0161834066

Car C.so Francia, 222 Collegno Tel. 0114053058 Via Lupo, 94 Grugliasco Tel. 0117800491 C.so Torino, 89/A Ferriera Tel. 0119367766

Berruto M. & C. Via Torino, 99 Ciriè Tel. 0119207329 Via Goito, 9/Bis Venaria Tel. 0114594223

Garda Frazione Vernetto, Chianocco Tel. 012249045 C.so Torino, Avigliana Tel. 0119367168

Coppa Davis: capitan Bertolucci preoccupato per il match con la Svizzera, fra dieci giorni

«Italia, ci vuole un altro miracolo»

«Una squadra da inventare»

Dietro l'angolo, impugnando la racchetta con aria minacciosa, c'è la Svizzera di Pippo Rosset. Fra dieci giorni, dal 2 al 4 aprile, l'Italia del tennis va a passare la Pasqua sul lago, a Neuchatel, per ricominciare l'avventura in Coppa Davis. Avventura che si è interrotta quattro mesi fa a Milano con la finale persa contro la Svezia, con un'avvilente rissa da cortile fra giocatori e Federazione e con il grave infortunio alla spalla di Gaudenzi, il quale non è ancora del tutto guarito e dunque potrà scendere in campo contro gli elvetici.

«So che la gente si aspetta un'altra stagione esaltante: ma tutti devono capire che è stato un sogno e che ci attende un match difficilissimo» dice Paolo Bertolucci, nocchiero della nave azzurra. Bertolucci, malgrado non sia mai stato molto gradito ai federali, continua a essere il capitano di Coppa Davis. Il suo contratto, come quello di Raffaella Reggi, peraltro, responsabile della Federation Cup, è annuale ma non continuativo: in realtà è settimanale. «Ma se dovessi andarmene e il mio sostituto avesse un contratto diverso, allora ci resterei proprio male» spiega il buon Paolo, che in ogni caso, adesso, ha la testa solo a Neuchatel. «L'ambiente è più tranquillo, per la verità ero stanco di parlare di situazioni così lontane dal campo. Sul codice dei doveri, che verrà discusso dopo il match con gli svizzeri, il primo incontro è stato positivo anche se ci sono punti da limare e particolari da rivedere. Ma ho notato disponibilità da entrambi le parti. Credo che la carta sia un buon punto di partenza per cambiare il tennis. Ora dobbiamo pensare alla Svizzera, che è nettamente favorita: non è un modo di dire, e la pura verità».

Bertolucci, per spiegare la situazione, che in realtà non è molto incoraggiante, fa un paragone con il calcio. «L'incontro era già difficile con Gaudenzi, figuriamoci adesso che mi manca un singolarista e che devo inventare un doppio. E' come se in una squadra di calcio fossero assenti sei giocatori» dice il capitano, ribadendo che la gente deve capire, rendersi conto che sì, l'Italia l'anno scorso ha giocato la finale ma il livello non è quello, che il domani insomma è pieno di ombre e pericoli. «Se Gaudenzi giocava a Casablanca, magari lo facevo venire in Svizzera e poi decidevo. Lui, del resto, si è detto disposto a giocare anche solo il doppio. Alla Coppa Davis ci tiene, eccome, altro che problemi con la Federazione. Ma così non posso rischiare: è fermo da quattro mesi e sarebbe assurdo chiederglì di giocare».

Al suo posto, dunque, ha chiamato Laurence Tieleman, padre belga e mamma italiana, un tipo da campi veloci come quello di Neuchatel, dove stenderanno un tappeto sul ghiaccio del Palasport. Tieleman verrà schierato in doppio con Nargiso. «Ma il problema è che Laurence gioca quasi sempre a sinistra e invece in questa occasione dovrà stare a destra. Del resto, bisogna fare il pane con la farina del sacco. Bisogna inventare. Sono andato a vedere il ragazzo, sta giocando abbastanza bene ed è entrato nei primi cento: potrebbe scendere in campo anche in singolare» ammette Bertolucci che deciderà solo in Svizzera, dopo aver sondato il superficie. «Pozzi a Key Biscayne ha disputato un buon match con Becker, ma a Londra e a Copenaghen non mi aveva convinto. Ora come ora ha più chances di Tieleman, comunque non ha il posto garantito: sceglierò soltanto all'ultimo momento».

L'avversario, la Svizzera, si presenta sulla carta tosto e agguerrito. Bertolucci ripete il ritornello come un vecchio disco rotto. «Un incontro delicato. Noi abbiamo giocato due semifinali e una finale in tre anni e dunque, stellone a parte, vuol dire che la squadra c'è. Il problema è che siamo sempre qui a chiederle il miracolo. Invece sarebbe una sorpresa se Rosset portasse a casa i due punti». Marc Rosset detto Pippo, uno spilungone di due metri con gran servizio e ottimo gioco a rete. Un tipo un po' strambo ma assai pericoloso nelle giornate felici. Bertolucci: «Ha avuto un lungo appannamento, pensavo fosse sul viale del tramonto. E invece, per nostra sfortuna, è tornato a grandi livelli. L'ho visto giocare bene in Australia, ha vinto a San Pietroburgo. E poi a casa sua, in Davis, ci tiene molto a far bella figura. E' riuscito a fare fuori Oberer, il vecchio capitano, ed è molto amico del nuovo, Claudio Mezzadri: spero proprio che gli capiti una giornata storta».

L'altro singolarista svizzero è Roger Federer, un giovane di 17 anni che piace molto a Bertolucci. «L'ho visto all'opera e sono pronto a scommettere che fra un paio d'anni sarà stella. E' uno di quei tennisti baciati dalla sorte. Sembra Sampras da ragazzino, stesso servizio e stesso tipo di gioco. Manca un po' di continuità. Magari può soffrire l'emozione anche se quelli come lui, nati con la racchetta in mano, raramente pagano lo scotto dell'esordio. Per quanto riguarda il doppio, poi, Rosset e Manta sono una bella coppia affiatata. Mentre noi, al solito, dobbiamo inventarne una».

Carlo Coscia

Davide Sanguinetti, numero 1 azzurro con la Svizzera a Neuchatel (2-4 aprile)

«Mancherà Gaudenzi e il doppio è inedito Tieleman potrebbe giocare in singolare»

TENNIS

Moya ha già perso il trono

KEY BISCAYNE. E' durato solo una settimana il regno di Carlos Moya. Sconfitto dal francese Grosjean (n. 74) per 3-6, 6-4, 7-6 (9-7) nel quarto turno del torneo di Key Biscayne, lo spagnolo ha perso il primato nella classifica mondiale quando Pete Sampras si è qualificato per i quarti battendo Alberto Costa per 6-4, 6-4. La classifica Atp sarà aggiornata lunedì prossimo, per cui ufficialmente Moya sarà stato n. 1 per due settimane. «Potrò dire di essere stato il migliore per due mesi - ha commentato lo spagnolo -. Chi può dire se tornerò lassù? In ogni caso ci sono arrivato: non penso che molti altri giocatori possano dire altrettanto». Moya è stato il 15° giocatore della storia a raggiungere la vetta mondiale. «E' bello tornare in cima - ha commentato Sampras - ma ribadisco quello che ho già detto un migliaio di volte: la classifica in questa fase dell'anno non conta nulla. Conta solo il piazzamento a dicembre». [r. te.]

Basket di A1, Roma vince ma è in vendita

Teamsystem esaltante anche col Real Madrid

Quarti di Eurolega: la Fortitudo vola mentre la Kinder cade a Pau

BOLOGNA. Continua il momento magico della Teamsystem. Dopo aver espugnato Varese e conquistato così la pole position nei playoff scudetto, ieri sera ha stravinto l'andata dei quarti di Eurolega, travolgendo 90-63 il Real Madrid (non ce l'ha fatta invece l'altra bolognese Kinder, caduta a Pau con l'Orthez (67-59). Domani si giocano le partite di ritorno a campi invertiti: in caso di una vittoria o testa, il 1° aprile si saranno le belle sugli stessi parquet di ieri.

Nei primi dieci minuti del match di Bologna, la Teamsystem ha offerto uno straordinario spettacolo di velocità e precisione, risolvendo in anticipo la partita con il Real. Dopo un paio di errori di Mulaomerovic e alcune buone azioni per gli ospiti del belga Struelens, i bolognesi hanno innestato le marce alte, volando in contropiede e, soprattutto, non sbagliando quasi nulla nel tiro dalla distanza. Proprio Mulaomerovic, per farsi perdonare le due palle perse in avvio, ha cominciato a crivellare la retina spagnola, centrando 4 triple consecutive che hanno dato il là alla fuga bolognese. I suoi compagni non sono però stati a guardare, imitandolo dalla distanza grazie a Myers e Karnisovas e tenendo una percentuale di tiro da tre punti intorno all'89% (8 centri su 9 tentativi). I madridisti sono parsi incapaci di reagire a un simile bombardamento, anche perché quando non venivano trafitti dalla distanza ci pensava Gay da sotto canestro a far danni nella loro difesa. Il vantaggio della Teamsystem è così lievitato progressivamente 25-12 al 7', poi 40-18 all'11' (fine con una media di 1,45 punti a partita), quindi 54-25 al riposo. Nella ripresa il Real ha tentato una timida riscossa (parziale 0-8), ma la Teamsystem ha amministrato senza patemi il vantaggio, dando via libera ai rincalzi. Mulaomerovic il miglior realizzatore (23 punti).

Grande equilibrio invece nel match della Kinder. I campioni d'Italia, privi del convalescente Danilovic (che dovrebbe rientrare domani) e Edwards (che non può giocare in Eurolega), ha arginato le sfuriate iniziali del Pau, racimolando anche 8 punti di margine al 9' (13-21), prima di subire il ritorno di francesi anche per i 3 falli accumulati nel frattempo da Frosini e Binelli. Alcuni errori dell'ex Rigaudeau hanno galvanizzato i padroni di casa, che al riposo sono riusciti a raggiungere la Kinder (36-36) e in avvio di ripresa hanno tentato la fuga con un parziale complessivo di 10-0 a cavallo dei due tempi. Il Pau si è portato così sul 45-38, senza però scrollarsi di dosso i bolognesi che pure stavano tirando malissimo (1 13 nelle triple). La Kinder, in difesa a zona, ha saputo rimontare fino a 59-57 (36'), poi si è arresa.

Altri risultati. Olympiakos Pireo-Villeurbanne 70-57, Zalgiris Kaunas-Efes Istanbul 69-68

In campo nazionale, invece, da Roma arriva la notizia che Giorgio Corbelli, proprietario della Virtus Pompea (A1), si è dimesso dalla carica di presidente e ha messo in vendita la società se non verrà acquistata entro il 30 aprile Corbelli potrebbe cedere i diritti a un'altro club privando Roma del grande basket. Appena l'altro ieri lo stesso Corbelli aveva esonerato il tecnico Valerio Bianchini (subentrato durante la stagione ad Attilio Gigli che aveva vinto una sola partita su otto turni di campionato.

Playoff (ottavi, andata) Zucchetti Re-Pepsi Rn 86-89, Sony Mi-Muller Vr 80-74, Polti Canti-Termal Imola 69-76, Pompea Rm-Ducato Si 80-79, domani il ritorno a campi invertiti domenica le eventuali belle [g. vib.]

SPORT FLASH

■ **L'ITALIA.** Qualificazioni agli Europei del 2000: Danimarca-Italia (sabato 27, ore 19,15 a Copenaghen) sarà diretta dallo spagnolo Antonio Jesus Lopez Nieto, mentre per Italia-Bielorussia (mercoledì 31 ad Ancona, ore 20,45) è stato designato il belga Michel Piraux.

■ **JUVENTUS E ROMA DEFERITE.** Juve e Roma deferite alla Disciplinare per gli striscioni razzisti esposti domenica al Delle Alpi: scritte «ingiuriose, incitanti alla violenza e alla discriminazione razziale e territoriale».

■ **DALLA OGATA NO AL CIO.** La signora Sadako Ogata, Alto Commissario Onu per i rifugiati, ha declinato l'invito rivoltole da Samaranch di far parte della Commissione etica Cio, creata in seguito agli scandali olimpici.

■ **RALLY, MCRAE PENSA ALLA F1.** Lo scozzese Colin McRae è in Ford Focus è sempre in testa al Rally del Portogallo (2° è Sainz su Toyota, Liatti si è ritirato) e accarezza l'idea di passare alla F1. A fine stagione farà test con la Stewart-Ford. Tre anni fa ha già fatto un tentativo su una Jordan.

■ **LA LEGA VUOLE...** Le società di serie A hanno chiesto alla Federazione di giocare nel 1999-2000 con la nuova formula (ogni azione un punto), al meglio dei 5 set su 7 e l'eventuale settimo parziale a 15.

■ **DOPING, SEQUESTRATE CARTELLE CLINICHE CICLISTI.** I carabinieri dei Nas di Firenze hanno sequestrato le cartelle mediche di sette corridori della ciclistica di Ronchi Gs Riviera Apuana, nell'ambito dell'inchiesta antidoping che vede coinvolti anche ciclisti minorenni. Il sequestro è avvenuto a Massa, nello studio di Andrea Andreazzoli: la settimana scorsa i Nas sequestrarono tre flaconi di Epo alla presidente del Gs Riviera Apuana Rosa Veschi, coordinatrice amministrativa all'ospedale di Viareggio.

■ **LA CORSA TRIS.** Trotto a Montegiorgio: combinazione 10-3-16, ai 2778 vincitori vanno 1.253.500 lire.

Ciclismo: nella 2ª tappa della Settimana Catalana

Pantani è protagonista stavolta vince in volata

AMPURIABRAVA. Marco Pantani ha vinto la seconda tappa della Settimana Catalana. Il romagnolo si è imposto sui compagni di fuga che erano l'olandese Michael Boogerd, il danese Claus Michael Moller e l'italiano Wladimir Belli. Il Pirata ha chiuso la frazione, 169 chilometri da Lloret de Mar a Ampuriabrava, in 3h 56'41". Il gruppo è arrivato a sette secondi. In testa alla classifica generale è passato il colombiano Santiago Botero.

La tappa è stata più vivace del previsto, ricca di attacchi fin dai primi chilometri. Al 138° chilometro, sulle prime salite di San Pere, c'è stato lo strappo definitivo, quello che ha portato Pantani alla vittoria, Boogerd, vincitore della passata edizione, ha tentato di andare in fuga con Pantani, Belli, Moller e Botero non si sono fatti sorprendere e si sono accodati all'olandese. Il gruppo non ha reagito e quando la squadra del francese Jalabert e degli spagnoli Mauri e Blanco si sono messe d'accordo per iniziare l'inseguimento, i fuggitivi avevano già 40 secondi di vantaggio. L'ottimo lavoro degli uomini in fuga ha di fatto reso vano il lavoro del gruppo che comunque si era impegnato in un tratto di strada stretto e pieno di curve.

Sotto lo striscione dell'ultimo chilometro i cinque fuggitivi si sono presentati con 15 secondi di vantaggio. A poche decine di metri dal traguardo c'è stato il duello Pantani-Booger che il romagnolo ha vinto abbastanza agevolmente. Domani c'è in programma la terza tappa con partenza dal Castello de Ampurias e arrivo a Hospitalet de Llobregat, 176,6 chilometri pianeggianti con un solo tratto valido per il Gp della montagna.

Per 2 centesimi l'australiano Hackett spodesta l'azzurro dai 200 stile libero

Lamberti, addio al vecchio record

Era il primato più longevo del nuoto: dieci anni

Dopo quasi 10 anni è caduto il primato mondiale di Giorgio Lamberti sui 200 metri stile libero. A batterlo è stato un giovane australiano, come forse era prevedibile, ma non si tratta del 16enne Ian Thorpe, il più atteso e pronosticato dallo stesso Lamberti, ma del 18enne Grant Hackett, colui che ai Mondiali di Perth '98 dominò i 1500 sl davanti al nostro Brembilla.

Ai campionati australiani di Brisbane, il versatile Hackett ha nuotato in 1'46"67 la prima frazione della 4 × 200 sl, migliorando di due centesimi l'1'46"69 stabilito da Lamberti il 15 agosto 1989 a Bonn, quando il più grande nuotatore azzurro di sempre vinse l'oro europeo sulla distanza. Quel record fece scalpore, perché limò di ben 56 centesimi il precedente primato con cui un altro australiano, Duncan Armstrong, aveva conquistato l'oro olimpico a Seul '88.

Ora i «canguri» si sono ripresi il primato dei 200 sl che Lamberti aveva rischiato di perdere almeno due volte: ai Giochi di Barcellona '92, quando l'ex sovietico e futuro russo Evgeni Dadovyi (con i colori della Csi) toccò il bordovasca in 1'46"70, e lo scorso settembre ai Giochi del Commonwealth di Kuala Lumpur, dove Ian Thorpe ottenne la stessa misura. Adesso è spuntato Hackett, che però è un mezzofondista, tanto è vero che ai Campionati australiani in vasca corta di fine settembre aveva abbassato di quasi 7" il record mondiale dei 1500 sl del connazionale Kieren Perkins.

Quello di Lamberti era il record mondiale più longevo nel nuoto maschile, non così vecchio però come quelli sui 100 e 200 farfalla della statunitense Mari Meagher, entrambi dell'81. «Sono sereno - ha detto Lamberti - perché i record sono fatti per essere battuti. Resto orgoglioso di ciò che ho fatto e non ho rimpianti: ho nuotato finché il fisico me l'ha consentito, ritirandomi quando non avrei più potuto migliorarmi». Fu un problema a una spalla a stroncare, circa sei anni fa, la carriera di Lamberti. «Mi stupisce che sia stato Hackett a battermi - ha aggiunto l'ex primatista - Il candidato mi sembrava Thorpe, che credo farà presto ancora meglio. Per me è una svolta, anche perché fra pochi giorni mia moglie (l'ex nuotatrice azzurra Tania Vannini, ndr) mi darà un figlio. A poco più di 30 anni, mi lascio definitivamente alle spalle la mia vita di ragazzo e di atleta e comincio quella di uomo e di padre».

Giorgio Viberti

Come pagare un senso di colpa.

Se non avete pagato interamente la nuova Polo è per il finanziamento fino a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.*

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.703.200 per Polo 1.0 X versione 3 porte, chiavi in mano, escluso I.P.T. Acconto Lit. 9.703.200. Commissione e bolli Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.000 Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 31/3/1999, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Polo.

Provatela da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Alla Casa Sant'Agostino trecento capolavori all'asta in due giorni

Sotto quel quadro c'è un affare

Tra i Grandi anche artisti bravi e dimenticati

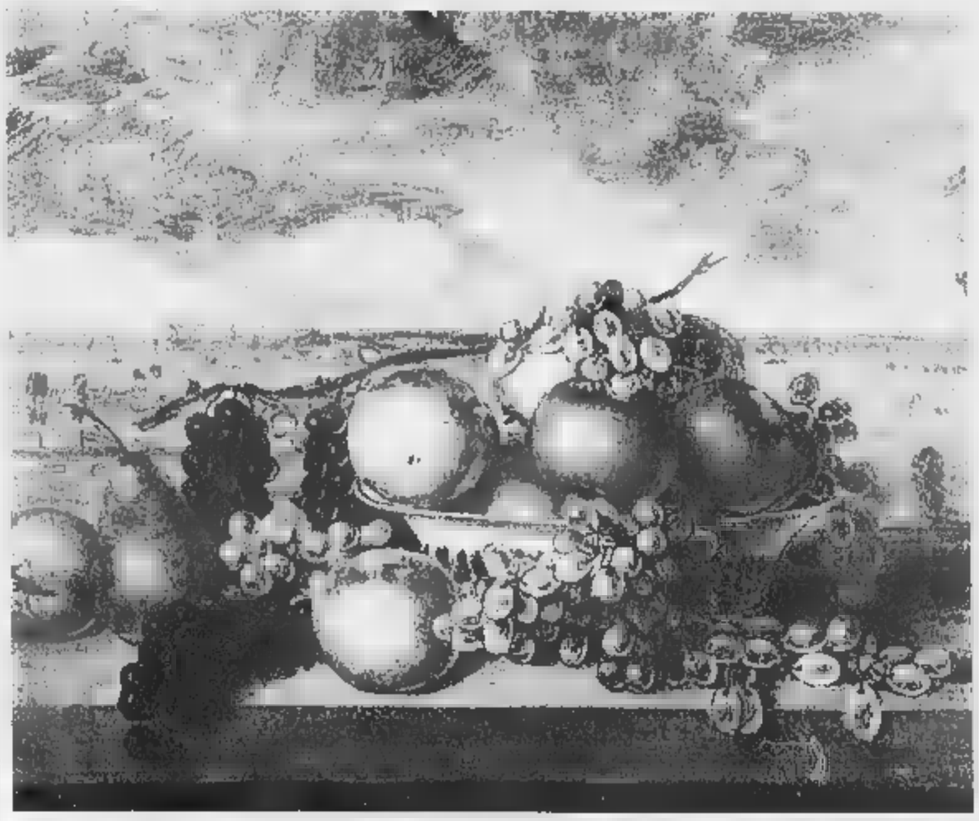
Per gli amanti dell'arte, per tutti coloro che davanti a un quadro ad emozionarsi, rimanendo irresistibilmente attratti da un panorama, un volto, uno sguardo furtivo, la casa d'Aste Sant'Agostino propone per lunedì marzo e martedì 30 uno di quegli appuntamenti che non si possono assolutamente perdere. Si tratta dell'ormai famosa «due giorni» grandi vendite all'asta.

La prima tornata, lunedì 29 con inizio (il bonditore raccomanda la puntualità) alle 21 saranno mandati all'incanto dipinti dell'800 mentre il giorno dopo (stesso orario) sarà la volta dei dipinti del '900 e di contemporanei. In tutto quasi trecento opere dei maggiori artisti italiani che saranno visibili (e, questa, una delle particolarità della casa d'aste torinese) al grande pubblico da giovedì 25 a domenica presso i locali sant'Agostino dalle ore 10 alle 22, con orario continuato.

Per i responsabili della Casa torinese, che ha sede in corso Tassoni 56 si tratta della 69a asta in ormai trent'anni di attività. «Certo, se volessimo organizzare un'asta di cionfrusaglie, potremmo farne una alla settimana - dicono alla Sant'Agostino - ma è nel nostro stile: preferiamo occuparci soltanto di dipinti e di sculture per assicurare ai nostri clienti la massima affidabilità».

Ecco quindi il perché di tanta accortezza nello scegliere le opere da mandare all'asta, per avere la sicurezza che ogni opera catalogata e certificata e l'autenticità comprovata, in modo che l'acquirente sia più che certo dell'affare che ha fatto nel comprare un determinato articolo.

Per avere un'idea delle opere che andranno all'asta, provate a dare un'occhiata alle due immagini di questa pagina. «Ragazza di Anticoli» di Gigi Chessa un olio su tela di 66 × 60, una grande opera del pittore morto nel '35, la cui stima si aggira sui 50/60 milioni. Oppure alla «Aggressione a Salvator Rosa», di Michele Cammarano (Napoli 1835-1920), stimato 120-160 milioni. Cammarano è uno dei pittori più interessanti della fine dell'Ottocento, molto attratto dalle tematiche sociali che riversa sulla tela con una maestria ed una tecnica eccellenti. Non molto conosciuto dal grande pubblico, Cammarano è artista tra i più ricercati invece dal collezionismo intelligente. E, di conseguenza, è anche tra i più falsificati e oggetto di disinvolte attribuzioni.



Ma la Sant'Agostino presenta accanto a questi artisti, altri e ben più conosciuti maestri, come Giovanni Battista Carpanetto, la cui «Scena in costume direttorio», un inedito acquerello su carta intelata e di grandi proporzioni (e quindi proprio per questo ancora più importante) è una delle tele più belle e «fresche» esposte in Corso Tassoni. Accanto a quest'opera non si può tralasciare «La piazza del paese» di Ugo Malvano (stima 15-20 milioni) ne vanno taciuti i quattro oli su cartone di Giacinto Bo, dal formato assai strano (90 × 34) ma di una bellezza struggente, così come la malinconica opera di Andrea Tavernier «Dal giardino» un olio su tela di grandi dimensioni o l'inquietante «Zingara» di Alessandro Battaglia, che fa il paio con l'altrettanto affascinante «Giovinetto» (o al femminile?, chissà di Antonio Rotta. Non mancherà di attrarre l'attenzione degli appassionati il «Di ritorno dal presbiterio» Enrico Ghisolfi (Barolo 1837-Torino 1918) che contrariamente a quanto capitava all'epoca ai suoi colleghi, ha avuto vita facile.

Le agiate condizioni della famiglia gli consentirono un esercizio della professione senza l'assillo di problemi di sopravvivenza: un bel vantaggio, non c'è che dire.

Del centinaio di opere che andranno all'asta martedì, invece, da non dimenticare le opere dei piemontesi come Spazzapan, Eso Polazzi, Quaglino e del gruppo dei sei come Menzio presente all'asta con «La vela» dipinto intorno agli anni '30, e il magnifico «Giocatori di carte» ancora di Gigi Chessa o il «Nudo» del 1914 di Felice Carena.

Ne vanno dimenticati artisti come Massimo Campigli, oppure Guttuso, Saroni, Sassu e gli «informali» come Paul Guiliano e Turcato. Per chiudere la carrellata per segnalare ancora le opere di Enzo Prestini, delle «Nature morte» assolutamente fredde ma proprio per questo di grande fascino.

Opere importanti, per quanti collezionisti ma anche pezzi accessibili a tutti: non approfittare di questa offerta della Sant'Agostino sarebbe davvero un errore imperdonabile.

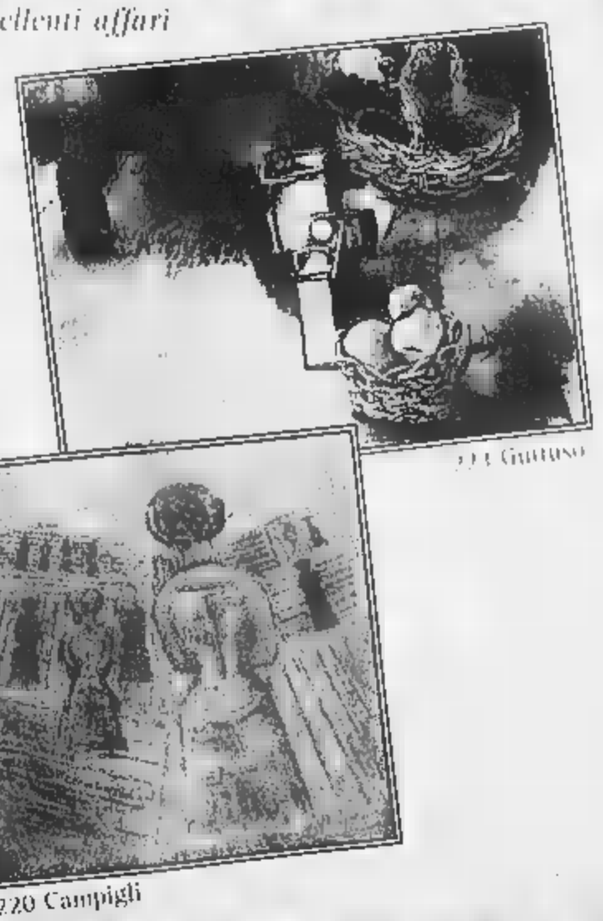
ASTE SANT'AGOSTINO

Lunedì 29 marzo ore 21.00 - *Dipinti dell'800 e del primo '900*

Martedì 30 marzo ore 21.00 - *Dipinti del '900 e contemporanei*

Esposizione da giovedì 25 a domenica 28 marzo - ore 10 / 22 - Catalogo in sede

Il momento del mercato favorisce gli acquisti ed è propizio alla realizzazione di eccellenti affari



SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10143 Torino - Tel. 011/437.77.70 - Fax 437.75.77

LAVORO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Milano 32 - t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, Cavour 58, t. 445599; **ACQUI**, piazza Ghiaroux t. 211424; **ASTI**, Dante 60, t. 391011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5405111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491717; **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255852 r.a.; **BRA**, via Vittorio 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Riviera 24, t. 3952; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 669122; **FIRENZE**, via Dino Mancini 4b, t. 661192-472048; **GENOVA**, via C. R. Cassinis 1/14, t. 540184-582560; **GOZZANO**, via Gaudenzio Ferrari 13, t. 013/5879; **IMPERIA**, via Alberto 10, t. 2/3371-273373; **LECCE**, via Bianchini 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930165; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lazzaro 49, t. 6258; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Settembre 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Gualtiero Fontana 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Cavour 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Mameli 3/c, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 48, t. 258/74, ufficio presso tutti i corrispondenti (tel.). **Publikompass S.p.A.** Gruppo che pubblicizza mediante la Rete nazionale per corrispondenza presso gli stessi a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, il prezzo del lo inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. E' ben inteso che il pagamento di qualsiasi importo fino per la quota della Redazione, sarà l'applicazione della aliquota pari al 20% dovuta.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48(L. 4.802)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Varie**

Euro 2,27(L. 4.395)

4. **Domande**
   operai, tecnici, fattorini, personale polifunzionale, esperti in informatica, personale commerciale, baby sitter, baristi, camerieri e quant'altro specifichi l'attività lavorativa richiesta

Euro 0,60 (L. 1.549)

   avviso commerciale

Euro 1,39 (L. 2.691)

   altro avviso

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, tutte le rubriche: il doppio Grandi oggetti: dalla terza: il quadruplo Ingrandimento al triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINCOYEX SPA (0141 40911) piccoli fabbricati industriali in forma singola Comunità montane, montefabbricati. Fabbricato giardino Corso Francia 1°. Tel 011/3474 4500

A. [redacted] specialista casa e famiglia da tutta Italia, ufficiali, giocatori e tutte le categorie internazionali aderenti. Un consulente persona di vs. fid. Tel 011.2267870 orario 9-17

A. "PRESTIT" vi garantisce il tutto (in dieci) il denaro. Pratica telefonica. Più spesa. Tel 011 581 2521 (cella 0339 4179)

A tutte le categorie veloce finanziamento anche protestati, pregiudizievoli, cessione quinto, delega, mutui. Mediofin Srl 051 290 134

TASSI agevolissimi fr. 200.000 mese. Pro ville, ristor, artigiani, scorte, ristrutturazione, preventivo telefonico. Isco 011/773 1391 (CCIAA 67969)

800.510000 (QUIRUS) prestito immediato a tutti da 1.5 a 50 milioni firma singola bel lissimi prestiti C.C.I.A.A. 2947010

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Regia mondo cambiare compresa fino operazione Azienda Italia Spa Istituto Universitario Commerciale gratuito 167 666 444

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, agenzie agricole. Dar Clerici Valperga cerca, paga contanti. Tel 02 795 16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ALBISOLA MARINA
bar comodo autostrada mare 400 mq coperti possibile abitazione ottimo investimento. Gabetti per l'impresa 010/539.131.

CAFFETTERIA bar zona Crocetta locale nuovo ottima posizione incassi £ 700 000 prezzo interessantissimo - 347 10 days 011/473 1033

MARVIN propone a partners interessati a inizio nel proprio Network per punti vendita nel centro nord Italia nel settore tintoria e lavanderia self-service. Sono disponibili per la consegna negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al n° 011/552 4033 (tutti i giorni)

PRIVATO vende bar ingrandimento per inutile di salute. Tel 011/280 583 ore serali

TABACCHI lotto ubicato 3° percorso tavola totale £ 35 000 000 utile dimostrabile anticipo £ 300 000 tel 630 Montemasso 011/473 1033

[redacted] bella posizione lavorativa £ 35 000 000 tabaccio + 20 000 000 [redacted] utile dimostrabile anticipo £ 400 000 000 tel 630 Montemasso 011/473 1033

LAVORO OFFERTE

[redacted] IMPIEGATI

A.A.A.AZIENDA numerosi ambasciatori anche principianti per ramo nuovo. Offro lavoro già avviato. Presentarsi oggi presso hotel Lancaster in corso Turati 9, tranne ore 10/12 - 14.45/18.30

AGGIUSTATORE per azienda produzione stampi materie plastiche cerca tornitori fresatori. Tel 011/549 0811

AGGIUSTATORE per stampi plastica e pressofusione cercasi. Tel ore ufficio 011/7017 3533 011/7017 2334

ALESUARISTA esperto cerca azienda meccanica di precisione alla in Torino Sud Tel 0348/3167775

ASCENSORISTA con esperienza corso montaggio e specifico manutenzione se ne offre corso completamento. Tel 0175/4241 3084

DITTA Volpiano cerca aiuto con patente C per consegne Piemonte e Liguria Telefonare 0119867 4565

FRESATORE attrezzista e stampi bonario pratico cercasi per cerca nella zona. Tel 011/9824 8049 pomeriggio

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30enni volonterosi anche prima esperienza per inserimento settori turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669 6152

ASSUMIAMO subito personale 25 40enni da inserire ufficio telemarketing. Inizio immediato. Telefonare ore mattino Tel 011/517 548

COOPERATIVA ricerca operatori/trici per operazioni IVG (interessanti inserimento lavorativo, turnazioni, no lavoro notturno) Offresi inquadramento liv. più alti ai livelli richiesti. Richiesta colloquio tel per appuntamento 011/6491 8951

SOCIETA di consulenza finanziaria opportunità nel settore vendita conto, disponibilità a trasferte max 30 gg/anno per acquisizione portafoglio clienti mensile. Tel 011/317 0000

STUDIO di consulenza finanziaria seleziona con priorità esperienza nel settore assicurativo e bancario inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2000 (rif. lavoro)

STUDIO dottori commercialista cerca da giugno/ott. esperienza contabilità bilancio di chiusura, unità indispensabile dopo corso. Tel 011/771 2102

[redacted]

ELETTRONICO 24/27anno Luca OMCAD azienda leader settore di CAE per progettazione elettronica da incarico nell'ambito ricerca sviluppo e innovazione ricerca Richiedesi laurea elettronica buona conoscenza inglese possibilità trasferta. Inviare curriculum a: Omcad Via Cavour 84 10024 Moncalieri (TO)

PRODUTTORE banche prove dadi, corso inglese qualche anno per corsi alla chiusura Tel 011/890 6081

[redacted] E PART [redacted]

AGENZIA Discovery ricerca giovane bello di tratto, preferibilmente studentessa. Stage gratuito poi inserimento Tel 02 2901 2080

ATTENZIONE! Corso 5 persone [redacted] nuova attività indipendente anche part-time, di ben guadagno e carriera Tel 0335/6235 764

[redacted] a sistemazione per qualsiasi tipo pubblicazioni e moda inoltre ragazze ambosessi serie/bile vista comunicativa vostro ufficio Tel 0338/2078542

SEI diplomato/a? Cerchi posto interessante vai presso centro di preparazione. Addirsi no stretto Tel 011/397 0049

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Immobiliare Studio Dora Grossi ricerca collaboratori giovani entusiasti per nuova iniziativa in reclamizzazione anche 1/5 pomeridiani max 20 ore Tel 011/4369 439

AGENTI vendibili qualifica cercasi se ottimo fisso, provvigioni e incentivi proporre Telefonare ufficio 011.247 7080

AGENZIA GENERALE DI TORINO cerca procuratore per potenziamento dello stesso nel ramo assicurativo. Non viene richiesto precedente esperienza in quanto verrà inserito in corso specifico di formazione. Si offre: fisso mensile, provvigioni, incentivi, auto aziendale, polizza infortuni professionali e vita. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 2000 (rif. lavoro)

SIGNORA piacevole libera impegni familiari, offresi per lavoro domiciliare dal lunedì al sabato a fisso. No assistenza anziani. Tel 0368/3407 717 ore 15.00 18.00

ZONA Stella Santa cercasi signora quarantacinquenne bonaria seria affidabile referenziata offresi dalle 8 alle 14 per studio medico e baby sitter anche giovani. Telefonare ore 9/13 011/6611 [redacted]

VARIE PART TIME

PIEMONTESE esperta operazioni e stiro offresi casa signorile, disponibile custodia anche fino settimana referenziata Tel. 011/561 2632

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

A. ADIACENTE piazza Rebaudengo villetta con giardino composta da 2 alloggi mq 100 più 50 mq box 2 auto £ 490 000 000 Edilmarket 011/837 258

A. [redacted] Giulio Cesare - via [redacted] signorile panoramico sala 2 [redacted] cucina servizi £ 215 000 000 FIMA 011/501 690

[redacted] palazzo contemporaneo ambiente del [redacted] ultime [redacted] appartamenti open più un soggiorno Tel 011/653 2962

ATTICO via Montevecchio ultimo livello ampio cottura doppio terrazzo mq 90 circa £ 170 000 000 Gabetti S. Rita 011/559 393

BATTOCCHIO 011/581 9590 vilo schiera panoramica tre piani soggiorno cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile

BATTOCCHIO 011/581 9590 [redacted] ampolla tre piani ingresso cucina 3 bagni box doppio giardino mq [redacted]

CASETTA ideale piccolissimo mq 400 splendida vista sul Po appartamento ristrutturato tranquillissima Tel 011/669 2962

CENTRALISSIMO adiacente Corso Stati Uniti ristrutturato soggiorno con camino 1a camera, grande cucina bagno interrotto 011/812 4208

CENTRALISSIMO quasi angolo piazza Solferino piano alto ristrutturato mq 155 con camino/stufa tinarvisi interno 011/812 4208

COLLINA privata panoramica Adiacenze Asilo in palazzo di soli quattro soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Gabetti 011/6641 4246

[redacted] Agnelli panoramicissimo luminoso ingresso 2 camere balcone cucinino servizi in bene Studio Mirra 011/3293 3131

CORSO Massimo signorile appartamento mq 200 completamente ristrutturato Piano alto splendida vista collina Tel 011/650 4246

[redacted] S. Maurizio Giardini Reali libero panoramico sala 2 camere cucina bagni vivi luminosissimo Gabetti Sam 011/5591 2903

CROCETTA via Torricelli casa 800 4° piano mq 115 (vuoto) su soggiorno cucina camera matrimoniale 2 bagni box doppio terrazzo-lavanderia abitabile. G.F. 011/7165 7004

CROCETTA via [redacted] signorile appartamento ristrutturato di soggiorno 2 camere cucinotto servizi £ 194 000 000 Gabetti 011/561 8438

GABETTI SPA Aurelia corso Casale libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi £ 120 000 000 Ag. Giulio Cesare 011/2246 1653

GABETTI SPA borgo Vittoria proponiamo appartamento libero subito, ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011/856 969

GABETTI SPA Cavoria [redacted] Vinzaglio libero di 2 camere cucina bagno £ 115 000 000 Ag. Vittorio 011/535 6700

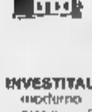
GABETTI SPA corso Brunelleschi libero in nuovissimo signorile piano alto 3 camere cucina bagno £ 235 [redacted] tel 011/683 0308

GABETTI SPA grande piazza Bernini libero subito 3 camere cucina bagno servizi. Ag. Cit Turin 011/433 2558

[redacted] **SPA** presso piazza Cardinal Massaia in palazzina di signorile 2 camere cucina bagno Ag. Nizza 011/503 3474

GABETTI SPA via Grosseto alloggiamo 2 camere cucina 2 bagni libero 2° piano Ag. Cit Turin 011/433 2558

[redacted] vendo alloggio ultimo piano mq 78 corso Racconigi 16. Prezzo causa più Tel 011/437 3864



INVESTITALIA A Cavoretto Alto in posizione panoramica villa mq 340 + 200 mq 400 più rustici mq 120 e villa moderna mq 650 divisibile. Ottime condizioni. Ampio terreno. Trattative riservate. Tel 011/7414 4066

INVESTITALIA corso Turati in palazzo moderno particolare alloggio mq 150 piano 4° vista panoramica Tel 011/518 4366

INVESTITALIA Crocetta via Torricelli in palazzo anni 30 alloggi contenanti mq 120 e 176 da ristrutturare. Piano 5°, box tel 011/518 4366

INVESTITALIA Crocetta [redacted] Vico in signorile palazzino luminoso alloggio mq 173 più mq 4°, box auto Tel 011/518 4366

INVESTITALIA precollina Madonna [redacted] Pino, panoramica villa finemente ristrutturata mq 250 su 3 piani, giardino mq 600, box tel 011/518 4366

INVESTITALIA via Morosini/corso Vittorio alloggio mq 150 ristrutturato piano 3°, no ascensore tel 011/518 4366

LA-DEGA vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato tra via Sant'Agostino e via Rubino. Ottimo. Telefonare 011/817 8174 011/436 2338

LIBERO S. Rita ristrutturata 2 camere bagno cucinino bagno doppio ingresso due balconi piano 2° box 160 milioni Tel 011/544 2141

LIBERO via Pinelli ristrutturato ampio in palazzo 3 camere cucina bagno libero su richiesta £ 142 000 000 Sam 011/5681 3265

LIBERO via Valentino Carrera ingresso 2 camere bagno cucinino bagno doppio servizio 1 145 000 000 disponibile Sam 011/5681 3265

LUCENTO casetta indipendente ristrutturata libera su 3 lati cortile 6 box libera £ 130 000 000 Ag. Lucento 011/263 747

LUCIANA VOLA 011/436 1395 adiacenze Politecnico in casa signorile elegantemente ristrutturata mq 65 posto auto

LUCIANA VOLA 011/436 1395 corso Turati piano alto luminosissimo appartamento salone 3 camere cucina risanato

LUCIANA VOLA 011/436.1555 piazza Costantino il Grande in casa signorile appartamento ristrutturato mq 165.

LUCIANA VOLA 011/436 1555 via dei Mercanti in palazzo anni '30 luminoso appartamento mq [redacted]

DEGA

[redacted] Centro Storico in palazzo [redacted] Monumento Nazionale lussuosa impresa offre alloggi di varie [redacted] Telefonare 011/817 8174 011/436 2338

NUOVO Tribunale in [redacted] recente appartamenti mq [redacted] libero da ristrutturare posti auto Luciana Vola 011/436 1395

MICHELOTTI
splendida villa a schiera nuova finitura estremamente pregiata. E[redacted] dile 011 437.5656.

PIAZZA Rivoli ultimo piano mq 140 più mansarda collegata nuova costruzione box giardino. Bignamini 011/434 2377

PRECOLLINA Cumiana libero panoramico salone 3 camere [redacted] triple servizi terrazzo giardino privato. Sam 011/568 3283

TABACCHI corso Stati Uniti signorile 2 salone 5 camere cucina doppi ingressi 3 servizi Tel 011/650 2137

VALENTINO [redacted] Massimo d'Azeglio libero salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto Gabetti 011/836 116

VANCHIGLIETTA corso Tortona appartamento libero spazioso di soggiorno 2 camere cucina bagno £ 260 000 000 Gabetti 011/836 116

VENDESI in Torino mura negozio mq 35 L. 40 milioni trattabili Tel 011/604.8200 - 0335/611 9335

VIA Andrea Doria stabile signorile alloggio prestigioso su due livelli ultimo piano mq 300 interciso 011/568 2865

VIA BRACCINI
nuovi alloggi signorili pronta [redacted]gna 130 mq circa al primo piano condominio ottime finiture mutuo e permute. Eurodile 011 437.5656.

VIA CERNAIA 40
in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano. Eurodile 011 437.5656.

VIA Massena angolo via Assarotti signorili stesso piano mq 143 e mq 160 circa ciascuno Studio Cerasoli 011/812 6106

VIA Servais adiacenze inizio/fine 1991 splendida signorili soleggiate 2 camere cucina doppi servizi box. Palermo 011/812 4208

VILLA collegiata Cavoretto su più livelli mq 230 box doppio giardino Tel 011/661 2341

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO ampio recente 3° [redacted] in grosso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina £ 200 000 000 Gabetti 011/956 6022

CHIERI versante Pavarolo isolato indipendente ristrutturato con 3 000 mq di terreno ottima esposizione Tel 011/941 5157

[redacted] in bella casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato formadizione Gabetti 011/465 3870

IDEALE [redacted] uso studio presso piazza Benigasi bilocale ristrutturato con bagno Cantina Zona ben servita £ 112 000 000 Gabetti 011/647 563

[redacted] centro storico da notaio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio cantina formadizione £ 285 000 000 Gabetti 011/647 563

MONCALIERI S. Brigida in completato con parco condominiale villa mq 340 cantina posto box Studio Cerasoli 011/812 6106

[redacted] strada [redacted] panoramica in villa mq 420 circa terrazzo giardino mq 1700 [redacted] Cerasoli 011/812 6106

MONCALIERI Strada Revigliasco panorama [redacted] villa su due piani mq [redacted] box mq mq 2600 Studio Cerasoli 011/812 6106

[redacted] villa indipendente ultimo stato mq 240 su 2 piani giardino 900 mq £ 490 000 000 Panorama Casa 011/771 7047

[redacted] villa 2 piani mq 110 per piano ampi terrazzi cantina box giardino comune mq 1000 Studio Cerasoli 011/812 7648

SESTRIERE condominio Le Residenze [redacted] Principi Di Piemonte vendesi 2 [redacted] mq 65/70 Tel 011/447 0670 ufficio

S. [redacted] Castiglione posizione collinare panoramica impresa presenta ville con finiture signorili. Tel. 011/898 6213

S. [redacted] impresa presenta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda servizi Tel 011/690 6213

VINOVO appartamento in palazzina recente soggiorno salone 2 camere cameretta balconi box giardino privato. Internet 011/812 4208

[redacted]

CONZANO Monferrato, immersa nel verde, villa mq 300 su tre livelli da ultimare. Cascinazza 0142 542 471

LIGURIA

ALBENGA affare [redacted] mare nuove [redacted] pendi appartamenti £ 190 000 000 Ampio terrazzo Tecnocostruzione [redacted] Casa 0182/555 627

[redacted] **S.** [redacted] zona Posta, ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, soleggiato £ 130 000 000 [redacted] 0182/973 027

[redacted]RIALE impresa vende bilocali da £ 153 000 000 in palazzina in corso [redacted] costruzione [redacted] vista [redacted] ottime finiture Tel 02/349 53870 - 019 675 840

LIGURIA incantevole fronte mare [redacted] sissimi bilocali in pieno d'acqua Gruppo Immobiliare Quadrio 0342 514 555

LOANO [redacted] mt - 5 minuti mare (Borgo) nel bellissimo recente bilocale formato nuovo vista mare arredato, box £ 260 000 000 Tel 019/674 [redacted]

[redacted] **LIGURE,** vicino [redacted], bilocale ristrutturato, soleggiato, bene arredato, posto [redacted] auto, £ 220 000 000 Punto Edilnord 019/515 984

SANREMO urgentemente vendesi ultimo appartamento vista mare, portineria possibilità frazionamento, parcheggio, vera affare Tel 011/850 4240

[redacted] [redacted] loca 1 [redacted] livello [redacted] polo cottura bagno giardino posto auto Tel 011/648 0378 - 0338/979 3400

ITALIA

LIBERO ristrutturato mq 60 in Venaria [redacted] sbocco Cannaregio tra Rialto e San Marco vista su canale Tel 041/937 967 ore 20

[redacted] (Livorno) alloggio [redacted] terrazzo vista mare di salvaccino angolo cottura 2 camere bagno posto auto Amerio 011/431 0832 - 011/431 0844

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182/555 627 Cap [redacted] bonile mare vista mare incantevole nuovi appartamenti in £ 153 000 000

A. AREA CASA 0182/555 627 Nizza alla zona centrale nuovi appartamenti da £ 68 000 000 Rendita netta garantita 9%

A. [redacted] 0182/555 627 Nizza Promenade stupendi nuovi bilocali posto auto vista mare prezzo affare

IL ITALGEST 167 274 274 Affare Nizza 50 mt. mare appartamenti in costruzione a partire da £ 71 000 000

A AREA CASA 0182/555 627 Cannes vicino Croisette nuovi stupendi appartamenti ampi terrazzi posto auto 86 £ 140 000 000

A AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins imperdibili appartamenti zona mare da £ 75 000 000 più piccolo mutuo

A ITALGEST 167 274 274 Affare Cap Martin splendido alloggio nuovi sconto 50% vista mare/Montecarlo piscina, tennis

A ITALGEST 167 274 274 Affare Menton 50 [redacted] mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare tavolosa

A ITALGEST 167 274 274 Antibes les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia £ 76 000 000 più piccola rata

A ITALGEST 167 274 274 Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato £ 190 000 000 Affrettatevi!

[redacted] palazzina recente condizionata parcheggio privato posto Monolocali [redacted] [redacted] bilocali vista mare £ 175 000 000 Bolla 011/437 5591

NIZZA appartamenti in palazzina nel verde, garantito locativo 7% valutazione accurata, mutuato e prezzi [redacted] con consenza Tel 011/903 4696

NIZZA villa d'epoca ristrutturata ultimi bilocali [redacted] antica locazione, grande terrazza Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa Tel 0033/611509508

[redacted] UFFICI CAPANNONI

[redacted] Corso Matteotti ufficio in [redacted] grande casa d'epoca mq 550 / 420 / 130 piano rialzato Tel 011/812 4144

[redacted] vendesi capannone artigianale o commerciale di circa mq 900 con annessa abitazione Telefonare al numero 0173/362 572

CORSO Unione Sovietica adiacente libero locale artigianale 230 mq piano terra con vetrina Sam 011/568.3283

LOCALI commerciali in Torino Collegno, Moncalieri [redacted] vasto metratura nuova possibilità di personalizzazione GL immobiliare 011/518 4273

[redacted] strada Torino [redacted] [redacted] pannone industriale mq [redacted] con area manovra mq [redacted] Internazionale 011/569 1875

PIAZZA S. Rita adiacente libero edificio mq 3350 destinazione uffici, attività sociali ovesse Sam 011/568.3283

NORD
presso Aeroporto Caselle complesso industriale capannoni e uffici per 10100 mq ampliabili. [redacted] libera. Gabetti Settore Impresa 011/539.007.

[redacted] negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo [redacted] so Principe Oddone Telefonare 011/561 3043

BOX AUTO

CROCETTA box auto angolo a tipi porta basculante e cancello telecomandato. Disponibile immediata Tel 011/650 4246

TERRENI

OULX vendesi terreno costruibile mq 2600 con Prg approvato Tel 0339/590 2800

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] 1 o 2 camere cucina anche da ristrutturare ripartenza in vendita No perditempo. Pagamento contanti Sig. Massimo 011/817 8215

RICERCHIAMO
urgentemente nei pressi di corso Montegrappa alloggio da 75 a 85 mq. Definizione rapida. Gabetti Ag. Parella 011/756.656.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1,2,3 camere caso comoda Centro affitta Rubeolo Immobili 011 751.626

[redacted] il piedi a tetto angolo cottura balcone lumino indipendente a ristrutturati zona Lucento Tel 011/941 5407

CROCETTA [redacted] Da Gasperi signorile vuoto salone cucinotto camera 2 servizi box condizioni perfette Studio C[redacted] 011/812 6106

PIAZZA Rivoli signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano ascensore Gabetti Settore Affitti 011/57 672

LOCALI [redacted]

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, soppalcato sale riunioni [redacted] 011/315 7111

[redacted] Massimo d'Azeglio fronte Teatro Esposizioni ufficio piano rialzato [redacted] a vista sul corso mq 210 Tel 011/562 3887

[redacted] 011/504 097 affitta capannone commerciale presso corso Novara mq 400 - 800 impianti a norma corpo interno

FABBRICATO industriale [redacted] affittasi via Ross Romoli ottima [redacted] produttivo e deposito mq 650 circa. Ufficio riscaldamento forzato/rete parcheggio privato Tel 011/991 4181

LEINI'
strada Volpiano in recente palazzina [redacted] locali open space [redacted] ufficio [redacted] superfici di 500 e [redacted] mq. Ampio parcheggio. [redacted] 011/529.007.

AFFITTI DOMANDE

[redacted] CITTA'

DIRIGENTE in trasferta cerca appartamento [redacted] in Torino/precollina. Per appuntamenti C.A. 011/501 013 [redacted]2 0113

DIRIGENTE straniero [redacted] villa o alloggio ampia metratura in Torino o cintura. Riferirsi a B. 0335/686 [redacted]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Molo) [redacted] 011/817 7242

BBB [redacted] urgenza auto, furgonate, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, ripassi Corso Moncalieri [redacted], Torino Tel 011/581.1370 - 0335/619 2718.

[redacted] auto di ogni [redacted] con volture massima valutazione Autosaloni D'Elia [redacted] Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA autoveiture usate [redacted] valutazione pagamento contanti Corso Monterosa 24 B Tel 011/776 1898 Torino

AUTO [redacted] acquista con volture immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Autosalone Umbria 85 To. Tel. 011/488.295.

[redacted] acquista auto e furgonate di ogni tipo max serietà Corso Tortona 8 Tel 011 817 1643 - 011 [redacted]

CON volture immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 011 696 4713/4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Lux * tel 0182/640 722 mt [redacted] mare camere con bagno, TV. Pensione completa Pasqua £ [redacted] 50 000.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina lavori superiori al mare tutto compreso con tutto comforts Tel 0183/403 014

MATRIMONIALI

[redacted] [redacted], carina dolce e comunicativa, cerca compagno [redacted] matrimonio Top Service 011/530 948

[redacted] vedova Asti affettuosa e leale cerca compagno con sani principi scopo matrimonio Top Service srl 0141/356 421

JOENNE vedova asti affettuosa e leale cerca compagno con sani principi scopo matrimonio Top Service srl 0141/356 421

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro, argentina, monete, gemelli, in contanti Corso Peschiera 153 Torino.

[redacted]. OREFICERIA [redacted], acquista [redacted] argentina monete pratiche alla valutazione via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

Giacco acconciatori donna - uomo
SEDI IN TORINO
via Cellini n. [illegible] - tel. 011 677602
via Stelvio n. 10 - tel. 011 3855694
via Monginevro [illegible] 126/b - [illegible] 011 3852411

Giacco acconciatori
SEDI IN TORINO
via [illegible] 25 - tel. 011 [illegible]
via [illegible] n. 10 - tel. [illegible] 3855694
via Monginevro [illegible] 38
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Verrà rifatta la pavimentazione: al posto dell'aiuola, una fontana di zampilli

Tornano le ruspe in piazza Castello

I lavori devono essere conclusi entro fine anno
I commercianti: festival dell'improvvisazione

Camion e ruspe al lavoro per demolire l'aiuola di palazzo Madama: al [illegible] posto sorgerà una fontana

Tornano le ruspe e piazza Castello si riscopre cantiere. Lunedì sono partiti i lavori per dare l'assetto definitivo ai 18 mila metri quadri che costituiscono il [illegible] della città. Non sarà un'impresa da poco centrare l'appuntamento con il Duemila: otto mesi di lavori, 12 miliardi di spesa. Con buona pace [illegible] quanti si erano ormai abituati all'insolito giardino fiorito dal nulla proprio davanti a Palazzo Madama, premiato [illegible] il 47,4 per cento dei consensi nel sondaggio promosso dalla Stampa lo scorso aprile.

Archiviato. Nel destino della piazza, che sembra non avere pace, si delinea invece una fontana. Da un paio di giorni il progetto - accolto all'epoca con un 17,4 per cento di gradimenti (su un campione di 5[illegible] unità) - è esecutivo: per la verità [illegible] di una fontana in pietra [illegible] tratterà, come originariamente ipotizzato, ma [illegible] scomparsa», costituita cioè da zampilli che emergono direttamente dalla pavimentazione. Però il senso è quello. Non che si escludano in futuro esposizioni floreali, ma saranno stagionali [illegible] par di capire occasionali: la carta su cui punta il Comune, insomma, è decisamente un'altra.

A illustrare l'ultima trasfigurazione l'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti, artefice di una rivoluzione [illegible] tappe scandita da molti applausi [illegible] qualche polemica, rilanciata non più tardi di ieri da Alfredo Pisapia. «Questo è il festival dell'improvvisazione - contesta il leader dell'Associazione commercianti di piazza Castello -, non [illegible] può ridurre una piazza di questa caratura a palestra di esperimenti».

Prendete nota. Entro il Duemila, sempre che i tempi vengano rispettati, sarà rifatta tutta la pavimentazione della piazza: 18 mila metri quadri, che porteranno a 76 mila quelli di aree e vie pedonalizzate. «Nell'asse di confluenza fra via Roma e via Garibaldi verrà realizzata una stella barocca - spiega Vernetti -. I materiali utilizzati saranno lastre di Luserna e vari tipi di pietre piemontesi. Altro discorso sul lato della Prefettura, dove è partito il secondo lotto dei lavo[illegible]: qui si è optato per il porfido». Non solo: partirà [illegible] scavo archeologico per portare alla luce le fondamenta della vecchia «manica» che collegava Palazzo Madama all'Armeria Reale, avocata dalla struttura prefabbricata costruita in occasione dell'Ostensione della Sindone e presto destinata a sparire.

Poi c'è la fontana: formata da giochi d'acqua «a scomparsa», decorerà la parte centrale della piazza. Né sopravviverà l'attuale illuminazione. «Saranno ricostruiti i lampioni storici del secolo scorso - aggiunge l'assessore -, tutti gli impianti elettrici passeranno sotto terra».

Difficile immaginarsi l'assetto definitivo a partire dal cantiere odierno, delimitato da lastre trasparenti. «Consentiranno di seguire i lavori - commenta Vernetti -, ma svolgono anche un'altra funzione: [illegible] pannelli [illegible] appesi i disegni progettuali, ciascuno potrà farsi un'idea della nuova piazza in cui festeggeremo [illegible] Capodanno del Duemila». A proposito di piazze, buio fitto sulla cancellata [illegible] ferro battuto che dovrebbe delimitare quella di piazza Carlo Felice: «Gli uffici sono [illegible] ritardo, ma dovremmo essere al buono». Eppure se ne parla da anni... Dalla Divisione edifici municipali spiegano che il disegno è pronto. Quanto al progetto esecutivo, è subordinato alla definizione dei nuovi prezzi e al rifacimento della pavimentazione.

Alessandro Mondo

TORINO DA GUSTARE

Vinerie di moda tra i giovani

Parte dalle vinerie, la versione stile wine-bar newyorchese, il nostro viaggio nella «Torino da gustare», con una pagina che la cronaca dedicherà alla cultura materiale di una città che ha riscoperto, soprattutto dopo il successo del Salone del gusto al Lingotto dello scorso novembre, i piaceri della gola. Ristoranti, negozi sfiziosi, birrerie, ma anche pizzerie e fast-food da tutti i giorni: una guida per orizzontarsi, con prove sul campo e giudizi. Il fenomeno più interessante è la riscoperta del vino da parte dei giovani. **Gigi Padovani** A PAG. 35

In Sala Rossa prosegue la polemica sul raddoppio dell'abbonamento ai parcheggi nelle zone a strisce blu

Il Polo [illegible] Corsico: «Venga a Lione con noi»

E l'assessore: ci sono altre città dove vi posso portare io

Daniele Cantore, consigliere del Polo

«Secondo l'assessore ai Trasporti, il numero di posti auto nei parcheggi cittadini della zona contrale sta raggiungendo Lione. Forse Corsico non ha ben presente che cosa sia Lione, [illegible] le sue tre linee di metrò, con [illegible] sua vivacità. Per questo lo invitiamo al viaggio alla città d'Oltralpe che organizzeremo dopo Pasqua». La provocazione, come l'hanno definita gli stessi suoi promotori è del Polo, partita da Bepi Dondona, Daniele Cantore, Raffaele Costa, Alessandro Cherio, Susanna Fucini e Pier Giorgio Patriarca che ieri hanno convocato i giornalisti sia per annunciare l'iniziativa del viaggio a Lione, sia per ritornare su una questione, le «s[illegible] blu», che divide la città in due sottozone, con altrettanti abbonamenti (finora ce n'era uno solo al costo di 120 mila lire) che, con l'incremento di 10 mila lire, costeranno 260 mila lire a chi voglia parcheggiare ovunque vi siano strisce blu.

«Più del doppio», sottolinea Dondona, «snocciolando» un lungo elenco di «danni provocati dallo staff del sindaco», in particola[illegible] dall'assessore Franco Corsico, «dal tunnel per i poveri ad una sola carreggiata ipotizzato in corso Regina Margherita alla pedonalizzazione dell[illegible] di piazza Castello meno adatta, perché priva della vivacità dei bar, dei dehors e dei ritrovi che esiste nel lato aperto alle auto».

«Affitteremo dei pulmini - precisa Daniele Cantore - e, a spese nostre, porteremo tutti i cittadini [illegible] i cronisti che lo vogliano, nella città francese che, [illegible] attrezzata di parcheggi, di linee di trasporto veloce (rendendo poi pedonale il centro), in cinque anni. Mentre questa giunta, in carica da sei, è riuscita a [illegible] "partorire" il posteggio a silos di corso Regina, nell'ex caserma dei vigili del fuoco, perché tutti gli altri erano già appaltati da amministrazioni precedenti».

Cherio attacca la «pochezza e la miopia» di una giunta che fa costruire un nuovo sottopasso di Porta Palazzo che, aperto al traffi[illegible], risulterà immediatamente superato. Oppure che [illegible] via libero al posteggio di piazza Valdo Fusi, ma solo per 600 auto e non per 900 come potrebbe essere: il tutto per [illegible] attirare auto in centro.

Corsico risponde alla provocazione di Forza Italia con una domanda: «Perché andare solo e sempre a Lione? Potrei portarli in tante altre città d'Europa. Ne ho visitate molte e ho visto che, in definitiva, Torino, con le strisce blu non ha affatto sbagliato. Abbiamo ipotizzato il doppio abbonamento, per salvare il concetto di rotazione di posteggio (stava venendo meno) anche nella zona blu, ed ora stiamo reintroducendo il disco orario come abbiamo già fatto in piazza Castello».

Giuseppe Sangiorgio

IL POLO DAL MINISTRO

«Un commissariato a San Salvario»

Un commissariato a San Salvario: lo chiederà stamane il Polo al ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. «Abbiamo chiesto un incontro alla responsabile del Viminale per farle presente, dal nostro punto di vista, della situazione di insicurezza in cui si trova la città [illegible] in particolare San Salvario». La delegazione del centro destra sarà guidata, oltre che da Costa, dal segretario di An, Ugo Martinat. «Ci saranno anche gli altri parlamentari torinesi - precisa l'ex ministro - affiancati dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, e dal presidente della circoscrizione San Salvario, Cesare Formisano. Secondo gli esponenti del Polo la città, nelle zone «più calde» (« [illegible] solo nel quadrilatero fra corso Vittorio, via Nizza, corso Marconi e via Madama Cristina, ma anche a Porta Palazzo, alla Pellerina, intorno ai Murazzi», precisa Alleanza nazionale) c'è bisogno dell'intervento puntuale di «prevenzione ma anche di repressione» delle forze dell'ordine. «Per questo avanzeremo proposte per coordinare meglio il lavoro di polizia e carabinieri con quello dei vigili urbani». Costa e Cantore, infine, annunciano che l'11 aprile, a due anni dal voto del 1997, gli azzurri organizzeranno un'assemblea aperta alla città, «per verificare chi aveva ragio[illegible] sull'ordine pubblico e sugli effetti dell'eccessiva tolleranza all'immigrazione selvaggia».

Bambino

«Un male raro e incurabile»

Un bimbo di [illegible] mesi con una sindrome rara vive da giugno un calvario tra casa e il Regina Margherita. «L'unico caso in Italia con questa malattia», spiegano i medici dell'Infantile. I genitori del piccolo lanciano un appello: «Aiutateci a curarlo». **M. Accossato** A PAG. [illegible]

Motorola

Cerca i primi super esperti

Sta per avviarsi l'attività del Tecnology center della Motorola al Poli; ieri è stata presentata la direttrice, sono in corso le selezioni per il personale. Ancora lontana invece la decisione sull'ubicazione del software center che la Motorola aprirà in Europa. **M. Cassi** A PAG. 32

[illegible]

Si privatizza

E un concorso tra passeggeri

Comune, Regione e Provincia manterranno [illegible] 51 per cento delle azioni Sagat, il resto andrà per la maggior parte ad un partner strategico da scegliere con una gara internazionale. Da domani parte il concorso fra i passeggeri di Caselle: in palio un'Alfa spyder. **G. Bisio** A PAG. 32

LICEO CAVOUR

Trudi Birger

Ha incontrato gli studenti

«Un libro nato per educare, per istruire. Soprattutto, per non dimenticare». Trudi Birger, sopravvissuta all'orrore dei campi di concentramento nazisti, ha presentato ieri mattina la sua opera («Ho sognato la cioccolata per anni») agli studenti del liceo Cavour. SERVIZIO A PAG. 35

Il caso, simbolo della carenza di vocazioni, domenica nella parrocchia San Francesco

La Messa? La celebra il chierico

A Piossasco, in sostituzione del parroco

Il parroco di Pi[illegible]tasco, don **Dino Garbero**, sostituito da un seminarista che ha celebrato la messa domenicale

PIOSSASCO. Il parroco, chi l'ha visto? Dov'è? E' impegnato altrove. Purtroppo non c'è un altro sacerdote [illegible] disposizione che possa sostituirlo. Ma niente paura: [illegible] compito di guidare i fedeli attraverso la preghiera e il verbo di Dio pas[illegible] al fidato chierico. E' accaduto domenica scorsa a Piossasco, in occasione della messa delle 10,30, nella parrocchia di San Francesco di Assisi.

Don Dino Garbero, non avendo il dono dell'ubiquità, ha dovuto cedere il posto al [illegible] collaboratore, che anziché officiare la consueta funzione domenicale ha celebrato la liturgia della parola. Non una [illegible] messa, [illegible] una funzione più semplice e veloce, basata unicamente sulla lettura dei testi sacri, sull'intonazione dei canti e sulla recitazione del Padre Nostro. E chi voleva, poteva anche fare la comunione con le ostie consacrate, affidate dal parroco nelle mani del chierico.

Un caso clamoroso? «Colpa della carenza dei parroci, ma in altri Paesi, come in Francia per esempio, è una pratica abbastanza consueta», ha commentato il sacerdote. Ma in realtà già in altre località montane, in provincia di Torino, [illegible] nelle valli di Lanzo, e in paesi lontani dalle metropoli, chierici e suore sostituiscono spesso il loro parroco quando è impegnato fuori sede. Una chiesa sguarnita? Don Garbero, che non vuole fare altri commenti, taglia corto, quasi turbato da tanto scalpore. «Non è successo niente di strano, così va il mondo».

Tempi duri, quindi, per la Chiesa, senza preti. Da una parte la crisi delle vocazioni, dall'altra i tanti compiti quotidiani cui [illegible] chiamati ad assolvere i pochi parroci nelle città. Fenomeni insomma che rischiano all'alba del terzo millennio di trasformare le abitudini delle comunità religiose.

Piossasco è un caso a sé, una grande città, un solo sacerdote per migliaia di fedeli. Un episodio isolato, però. Eppure si tratta di consuetudini desti[illegible] [illegible] diffondersi anche nei grandi centri. «A prima vista può sembrare una novità, perché molte comunità sono ancora legate alle vecchie abitudini. Ma se non ci [illegible] sacerdoti a sufficienza, non c'è altra strada», commentano nelle altre parrocchie della provincia, dove la liturgia della parola è già in uso nelle chiese. «In realtà non [illegible] così difficile pronunciare al posto del prete [illegible] parola di Dio, [illegible] un ruolo che possono ricoprire tutti, non ci vogliono qualità particolari». A Piossasco i fedeli hanno accolto la novità concludendo la cerimonia con un lungo applauso.

Massimiliano Peggio

Atenco, oggi e domani

Studenti al voto ma il Tar blocca il [illegible]

Le elezioni per [illegible] Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissato per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando [illegible] rapida risposta [illegible] materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

Antonietta Momo
QUALCOSA DI MOLTO DIVERSO

Vi offriamo [illegible] rinnovato spazio espositivo per incontrare le nuove proposte delle grandi firme dell'arredamento.
Vi offriamo [illegible] consulenze senza fretta.
Vi offriamo la garanzia delle scelte di massima qualità.
Vi offriamo quella sintesi di progetto ed espressione che è l'Arredo.
Vi offriamo qualcosa di molto diverso da [illegible] acquisto di mobili.
Antonietta Momo vi offre tutti i prodotti di:
Poliform [illegible] Axil [illegible] Imel [illegible] Porro [illegible] Insa
Rimadesio [illegible] Cattelan [illegible] Ycami [illegible] Mixel [illegible] Foxitalia
Antonietta Momo Idee [illegible] Proposte d'Arredamento è in Corso Belgio 55 a Torino. Telefono 0118126414.

L'amministratore delegato al Politecnico: «Niente di deciso sulla nuova sede in Italia»

Motorola a caccia di super-esperti

Per il «Tecnology center»

Per sapere se la Motorola aprirà in Italia - e in particolare a Torino - un software center si dovrà ancora aspettare. Carlo Ajmar, l'amministratore delegato della Motorola Italia - a Torino per presentare al Politecnico il Tecnology center torinese di prossima apertura - si parla di fine aprile - è esplicito: «E' bene fare chiarezza: c'è l'esigenza di avere in Europa uno o più centri per lo sviluppo del software per i nostri prodotti».

Aggiunge: «La valutazione è ancora in corso e l'Italia è un Paese interessante, ma la scelta è condizionata dalle opportunità offerte dal mercato e a oggi non sono adeguate per giustificare questo insediamento».

In pratica questo significa che se non c'è un forte cliente nel campo delle telecomunicazioni l'Italia è un Paese candidato a ospitare il centro per le sue caratteristiche (Università, personale qualificato, aree disponibili, incentivi all'investimento) ma potrebbe essere battuto da un altro più appetibile per le opportunità di mercato.

Si è parlato anche di Paesi dell'Est e Ajmar non smentisce. La candidatura di Torino a ospitare il centro - organizzata e presentata con puntiglio e ricchezza propositiva da Itp con Comune e Regione - è molto apprezzata dalla Motorola. Ajmar disegna i requisiti della città che eventualmente avrà il centro: «Una Università molto valida, la localizzazione di risorse umane a alta qualificazione, la capacità degli enti locali di favorire gli insediamenti».

Caratteristiche tutte presenti in abbondanza a Torino (dove è già stata anche individuata l'area eventualmente da utilizzare nella ex Cirl), ma purtroppo non assenti neppure a Cesena che negli scorsi giorni su alcuni giornali ha accreditato con una certo eccesso di ottimismo una propria presunta pole position in Italia. Ajmar seraficio commenta: «Sono due i centri italiani, tra quelli analizzati, a essere interessati: Torino e Cesena. Non altri».

Ma alla Motorola e a Ajmar in particolare non dispiace l'iperattivismo delle città per accaparrarsi investimenti. «E' un bel segnale che alcune realtà, tra cui chiaramente Torino, abbiano una amministrazione che cerca di far arrivare investimenti; è un segno anche del fatto che l'Italia finalmente sta andando verso un modo di operare più solido». E aggiunge: «Abbiamo riscontrato comportamenti altamente etici e fortissime professionalità al servizio dei cittadini».

A Torino comunque - ed è la ragione per cui Ajmar ieri era qui - è una realtà il Tecnology conter la cui realizzazione con il Politecnico ha molto soddisfatto la Motorola.

Ieri è stata presentata la direttrice, l'americana Nassrin Tavakoli, e annunciato che sono partite le selezioni per le prime 25-30 assunzioni; accanto a un cuore formato da dieci persone già asperte ci saranno giovani laureati o dottorati.

Nel Duemila saranno fatte altre 50-60 assunzioni e nel 2001 si arriverà a completare l'organico fino ai 120-150 previsti. Ajmar commenta: «Avevamo previsto di arrivare a regime in cinque anni, lo faremo in tre proprio per dare un segnale della soddisfazione e del forte interesse che abbiamo per questo centro».

La Motorola - che un fatturato nel mondo di 30 miliardi di dollari, 133 mila dipendenti e i due terzi dell'attività nelle telecomunicazioni - ha deciso di contribuire alla formazione dei giovani sovvenzionando dottorati di ricerca applicata all'industria triennali, per ora dieci.

Spiega Carlo Ajmar: «E' importante che i dottori di ricerca non si orientino solo alla docenza e alla carriera universitaria, ma finiscano anche nelle industrie e oggi solo una minima percentuale compie questa scelta».

Marina Cassi

Carlo Ajmar, amministratore delegato della Motorola Italia: «E' bene fare chiarezza: c'è l'esigenza di avere in Europa uno o più centri per lo sviluppo del software per i nostri prodotti». Oltre a Torino, anche Cesena ha avanzato la candidatura ad ospitare questo nuovo centro

ALLA MARTINI

Firmato l'integrativo

E' stato firmato alla Martini l'accordo integrativo dopo l'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea. Ciò dimostra - secondo Giuseppe Ozimo della Cisl - che «il sindacato della Lega Nord, che aveva fatto ricorso al Tribunale contro le elezioni delle Rsu ritirando poi il ricorso, non è più presente come rappresentatività in azienda». Il contratto prevede 10 milioni in 4 anni come premio di produzione, una indennità di turno - non prevista nel cintratto nazionale, ma ottenuta da un accordo fatto dalle rsu - di 85 mila lire al mese. Proseguono intanto gli scioperi dei metalmeccanicidopo la rottura delle trattative con la Federmeccanica per il contratto nazionale. Ieri - secondo Fim-Fiom-Uilm - i più significativi sono stati alla Fiat Avio e all'Iveco «dove le percentuali di adesione sono state altissime». Oggi il segretario generale Fiom, Claudio Sabattini, parteciperà all'attivo dei delegati a Collegno.

Sagat ai privati

Aeroporto il Comune cede azioni

«Entro l'anno pensiamo di arrivare alla girata delle azioni Sagat al partner privato che sarà scelto con il bando internazionale: Comune, Regione e Provincia manterranno comunque il 51 per cento del capitale». Paolo Peveraro, assessore comunale alle Partecipazioni, si mostra soddisfatto del primo passo concreto verso la privatizzazione dell'aeroporto di Caselle.

La giunta ha deliberato ieri di cedere una parte delle proprie azioni, conservando in ogni caso il maggiore pacchetto pubblico perchè la Città è titolare della concessione sull'aeroporto. Il Comune passerà dall'attuale 50,76 per cento al 38. Stessa cosa faranno gli altri due enti pubblici territoriali: la Provincia, che approverà oggi una delibera analoga, scenderà dal 10,15 al 5 e la Regione dall'11,42 all'8. La Camera di commercio ha già deliberato di scendere dal 24,71 all'1,04.

Nell'azionariato rimangono anche la Sea, gestore di Malpensa 2000, con lo 0,96 per cento, e la Sogespar (gruppo Fiat) con il 2 per cento: quest'ultima è però disponibile a cedere la propria quota se i nuovi partner privati saranno di suo gradimento. In tal caso la cessione totale arriverebbe al 47 per cento. Al rinnovo delle cariche Sagat, a maggio, sarebbero nominati subito solo i amministratori (3 per il Comune, uno per la Regione e uno per la Provincia): al nuovo partner, quando sarà scelto, toccheranno gli altri 8 posti, compreso quello dell'amministratore delegato.

Paolo Peveraro

«La prospettiva più interessante della privatizzazione - dice Peveraro - è quella di favorire lo sviluppo di Caselle ed indirettamente quello di tutto il territorio piemontese. Su questa linea si inserisce il «fidanzamento» l'aeroporto di Levaldigi in vista della creazione - ma solo dopo la privatizzazione - di una società unica di gestione del sistema aeroportuale regionale.

Peveraro afferma che è grande l'interesse di operatori italiani e stranieri del settore per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza relativa: «Nell'indagine preliminare avviata dall'advisor, la Roland Berger, sono stati individuati già 14 partner potenziali, ma il numero è destinato ad aumentare». Il mandato a vendere è affidato al Comune.

Ieri intanto è stato presentato a Caselle il programma di iniziative promozionali «Free-to-fly», che mette in palio un'Alfa spyder 2.0 V6 TBL e dieci buoni acquisto da 500 mila lire fra tutti coloro che voleranno da Caselle nel periodo 25 marzo-15 giugno e che siano residenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Slogan: «più si vola, più è facile vincere solo a Caselle». Estrazione il 31 luglio.

Gianni Bisio

Atr al palo

Turismo presidente cercasi

Almeno per una settimana, forse di più, al telefono dell'Agenzia di Promozione Turistica del Piemonte non risponderà nessuno, o meglio replicherà la voce della segreteria che annuncia - solo in italiano - che «gli operatori sono momentaneamente assenti». Il dibattito che si è svolto ieri in Consiglio regionale, infatti, è servito a sbloccare la situazione denunciata da La Stampa. E così, prima di ripartire con l'attività, l'Atr dovrà passare attraverso una verifica di maggioranza - prevista nei prossimi giorni - e le lunghe trattative tra i partiti del Polo. Il nodo del contendere? Chi andrà ad occupare la presidenza dell'Atr e chi si siederà nel consiglio d'amministrazione. Spiega Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo: «Il dibattito di ieri è servito per verificare la possibilità di rilanciare l'attività dell'Agenzia. Certo mancano le condizioni politiche per una sua trasformazione complessiva ma c'è la necessità di mettere alla prova l'agenzia e di verificarne a posteriori l'attività».

E per condizioni politiche Rachelli parla evidentemente dei veti di Antonello Angelen, ex assessore al Turismo, e padre dell'Agenzia, che anche ieri ha continuato a «difendere la validità dello strumento che non ha potuto operare perchè la Regione ha congelato i finanziamenti». Con Angelen ci sono anche altri due consiglieri, Anna Benso e il pensionato Rubatto. Da qui la necessità di trovare un compromesso. Così il Polo respinge un ordine del giorno presentato dal capogruppo dei Ds, Lido Riba, e sottoscritto anche da Popolari (Saitta), Verdi (Cavaliere), Rifondazione (Papandrea), Comunisti Italiani (Chiezzi), Rinnovamento Italiano (Montabone), Socialisti (Spagnuolo) e Democratici (Bortolin) che chiede un provvedimento urgente per la soppressione dell'Atr». Spiega Riba: «L'Atr aveva il compito di assicurare la promozione turistica fuori regione di tutto il prodotto piemontese ma si è dimostrata inadeguata, producendo anzi una situazione di danno».

Nel solo 1998 l'Atr è costata 200 milioni di compensi per gli amministratori, 1 miliardo e 100 milioni per il personale, 300 milioni per il direttore e altri 300 di spese varie (affitto, luce, telefono). Tra le attività l'organizzazione di una crociera sul Reno per promuovere il Piemonte in 5 città tedesche (costo 700 milioni) e poi la partecipazione alle rassegne specializzate di Milano e Berlino. Dunque per il Polo l'Atr deve continuare a lavorare. Da qui la decisione di rilancio anche se temporalmente limitato: «Entro un anno - spiega Rachelli - sapremo se vale o no la pena di mantenere in vita l'organismo».

La Lega Nord partecipa al voto perché abbandona l'aula per protesta contro la «mancata risposta della giunta al caso delle lettere elettorali inviate dall'assessore Vaglio a spese del gruppo regionale». Il caso verrà esaminato dall'ufficio di Presidenza del Consiglio (per Vaglio tutto è regolare) e dibattuto lunedì. In serata Spagnuolo (Socialisti) e Chiezzi (Comunisti) abbandonano l'aula per protesta contro la gestione «antidemocratica del presidente Deorsola».

Maurizio Tropeano

Il progetto della Finpiemonte ha l'obiettivo di creare un centro espositivo, formativo e commerciale

«Auto e Design», nasce il polo

Sulla Spina 2, costerà cento miliardi

Nome del Progetto: Polo Torinese dell'Auto e del Design. Dimensione: 50 mila metri quadrati. Investimento previsto: oltre 100 miliardi di lire. Localizzazione dell'insediamento: un sito industriale dismesso, forse situato sulla Spina 2. Sono queste le caratteristiche salienti dell'iniziativa promossa dalla Finpiemonte, la finanziaria della Regione Piemonte che punta a trarre dal patrimonio storico dell'auto esistente a Torino possibilità di sviluppo economico e sociale. Condizione indispensabile per la realizzazione e l'inserimento del progetto nell'ambito della programmazione regionale dei fondi comunitari e del piano Torino internazionale», spiega Cesare Conforti, presidente di FinPiemonte.

Il progetto parte da una valutazione del patrimonio espositivo esistente nell'area torinese - oltre 1000 auto, di cui 170 ospitate dal Museo dell'Automobile mentre il resto appartiene a collezioni di produttori, design e privati - per potenziarlo e collegarlo con la creazione di nuove attività commerciali e di servizio.

Tre gli scopi dell'iniziativa illustrata in una conferenza stampa ieri mattina da Conforti alla presenza del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, del presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, del sindaco della città, Valentino Castellani, e del presidente di Itp, Andrea Pininfarina. Il primo: creazione di un centro espositivo, formativo e commerciale. «Servirà - spiega Ghigo - ad integrare le esperienze e le opportunità di risistemazione e riallestimento dei musei e delle raccolte di auto da collezione e del design con l'abbinamento di un percorso di prova e l'inserimento di moduli di esposizione interattiva e di parcheggio/deposito dei modelli». Il progetto prevede anche l'attivazione di un centro di restauro delle auto da collezione, corsi di formazione, attività produttive e servizi alla produzione, spazi attrezzati per mostre mercato di auto da collezione e ricambi, esposizione di design e creazione di un centro di documentazione sul restauro delle auto d'epoca e del design industriale.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Il nuovo polo servirà a integrare le esperienze e le opportunità di risistemazione e riallestimento dei musei e delle raccolte di auto da collezione e del design»

Un progetto ambizioso si basa sulla necessità di «conservare la memoria storica dell'auto e di valorizzare la nostra vocazione industriale e produttiva guardando al futuro e rispettando la tradizione». Un progetto che se andrà in porto permetterà di «realizzare un'innovativa opportunità di crescita della città e del territorio, capace di rivitalizzare e diversificare un comparto economico decisivo per lo sviluppo del sistema-Piemonte». E Conforti illustra le prossime iniziative: «Dopo la presentazione del progetto ai soggetti istituzionali e ai privati interessati, il prossimo passo sarà costituzione di un Comitato promotore e, successivamente, l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnico-economico-finanziaria». [m. tr.]

ZUNINO DI RIVOLI

Zunino guiderà il Museo

Nuovo presidente al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» di Torino. E' Giuseppe Alberto Zunino che succede nell'incarico ad Amedeo Peyron, il quale rimane nel Consiglio di amministrazione del Museo stesso.

Torinese, 60 anni, laurea in Ingegneria Industriale, Zunino ha svolto tutta la sua carriera professionale nell'ambito del Gruppo Fiat in cui ha ricoperto ruoli di responsabilità nei settori dell'ingegneria, della siderurgia, delle macchine movimento terra e dell'immobiliare.

Dal 1991 ricopre l'incarico di amministratore delegato della «Sestrieres spa», la società che gestisce gli impianti del Comprensorio della Via Lattea; è responsabile per conto di «Fiat spa» del Progetto Alta Velocità ed è consigliere di «Maserati spa».

Il presidente Ghigo «Vogliamo conservare la memoria storica legata alle macchine»

Specchio dei tempi

«Mostra rinviata, però gli uffici del turismo ne erano informati» «Parcheggi, paghi intero vale la metà» - «Da tre mesi sono spente le luci dei cittadini» - «Le colf fuggono se si parla di pulizie generali?»

Una lettrice ci scrive:

«A fine febbraio ho ritirato presso la Vetrina per Torino nel centro della città l'opuscolo Torino Cultura dove ho appreso che il 5 marzo '99 all'Archivio di Stato si sarebbe inaugurata la mostra "Gli splendori della corte imperiale russa" (dal 5 marzo al 20 giugno '99) con 500 pezzi provenienti dai musei russi.

«Poiché alla data prevista né i giornali né altre fonti di informazione davano notizia, ho telefonato all'Ufficio Turismo Torino per chiarimenti, ma nessuno ha saputo darmeli. Ho chiesto quale ufficio fosse in grado di fornirmi tale notizia e mi è stato comunicato il numero di telefono dell'assessorato al Turismo, dove ho rinnovato la mia domanda sulla mostra.

«Con mia grande sorpresa, anche all'assessorato nessuno ha saputo darmi tale informazione, assicurando che era una mostra curata da una fondazione privata e quindi l'assessorato non era al corrente di eventuali variazioni e/o modifiche.

«Preciso che l'opuscolo che viene distribuito nei vari uffici turistici di Torino è stato finito di stampare il 10 gennaio '99. Ma su ci sono variazioni (in questo caso, secondo alcuni conoscenti, la mostra si aprirà il 17 aprile) occorre a maggior ragione che tutti gli uffici siano in grado di dare notizie chiare.

«A questo punto chiedo: le altre mostre programmate per il '99 saranno effettuate o no?

«Se questo è valorizzare la cultura a Torino, abbiamo ancora molto da imparare dalle altre città europee».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'assessore alla "s-vitalità" di questa città sfortunata e inerme ha superato ogni limite ed ogni fantasia.

«Dopo anni di persecuzione con la tassazione selvaggia delle strisce blu sempre più estese, ora confonde le biciclette con i Tir (vedasi la larghezza della pista ciclabile in via Bertola) e per aggravare ulteriormente la circolazione dei cittadini in auto fa posteggiare le vetture di traverso sulla strada (vedasi Crocetta) infischiandosene anche del risultato estetico.

«Non avendo ricevuto le necessarie e meritate reazioni, adesso giunge ad inventare l'abbonamento parcheggi "dimezzato": paghi intero, ma vale la metà».

Paolo Berruti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Prima delle feste natalizie sono cadute due grandi lampade dell'illuminazione stradale in corso Moncalieri all'incrocio con via Argonne, e pochi giorni dopo è bruciata una lampadina di un successivo terzo corpo illuminante. Inutili le segnalazioni all'Aem, ai Vigili Urbani e al Comune.

«Dopo tre mesi ci rivolgiamo (con amarezza) al Sindaco della Città di Torino, che con tanta solerzia ha promosso le blasfeme, costosissime e inutili "Luci d'Artista" per il Natale, affinché provveda alle normali "luci dei cittadini", abbandonati ad una sciatta penombra e soprattutto dimenticati».

Seguono 60 firme

Una lettrice ci scrive:

«Posseggo una casetta in campagna nella prima cintura della città che, rimasta chiusa per tutto l'inverno, necessita di una pulizia generale: a questo proposito sto cercando una collaboratrice domestica di supporto al mio lavoro.

«Le persone di sesso femminile da me contattate, attraverso con scenze, mi pongono delle "condizioni/clausole" di contratto perlomeno curiose o, al rifiuto, adducono motivazioni che mi lasciano perplessa.

«La prima, che non ci siano ragni: non soffre di acarofobia (non sa neanche quello che significa), dice solo che porta sfortuna ucciderli.

«La seconda, vuole un lavoro tranquillo: stirare, ad esempio...

«La terza, il lavoro deve essere continuativo: se è soltanto "una tanto" (sic) non comincia nemmeno.

«La quarta, non può salire sulle scale: soffre di vertigini.

«La quinta, molto impegnata presso una farmacia, avrebbe qualche ora libera, il lavoro è pulito, mi farà sapere...!

«La sesta, se proprio non riesco a trovare nessuno, verrebbe lei per farmi piacere, però dovrei riconoscerle una paga oraria doppio perché trattasi di lavori pesanti.

«Queste persone, tutte di nazionalità italiana, tranne quest'ultima di origine peruviana (lei "guarda" solo le nonnine e non fa le pulizie) hanno un'età compresa tra i 18 e i 40 anni!

«Aggiungo che nessuna mi ha chiesto di regolarizzata.

«Non commento: penso di essere stato sfortunata oppure ho contattato le donne sbagliate; oppure devo interpellare degli uomini? o no? Quanto sopra risponde al vero».

Laura Maina

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha [illegible] mesi e [illegible] caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margherita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome [illegible] nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri [illegible] casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile [illegible] tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque [illegible] c'è neppure cura. Questo bimbo [illegible] una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto [illegible] naso, e [illegible] pelle rossa e piena [illegible] macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma [illegible] domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado [illegible] andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia [illegible] professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica [illegible] bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli [illegible] reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato [illegible] neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammarin, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche [illegible] giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio [illegible] 4 anni: «Luca è nato col [illegible]. I medici [illegible] sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era [illegible] in viso, sul labbro [illegible] sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano lozza, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato [illegible] un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca [illegible] rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto [illegible] a tre Tac [illegible] una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi [illegible] giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la [illegible] di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, [illegible] 27 gennaio, l'1 marzo.

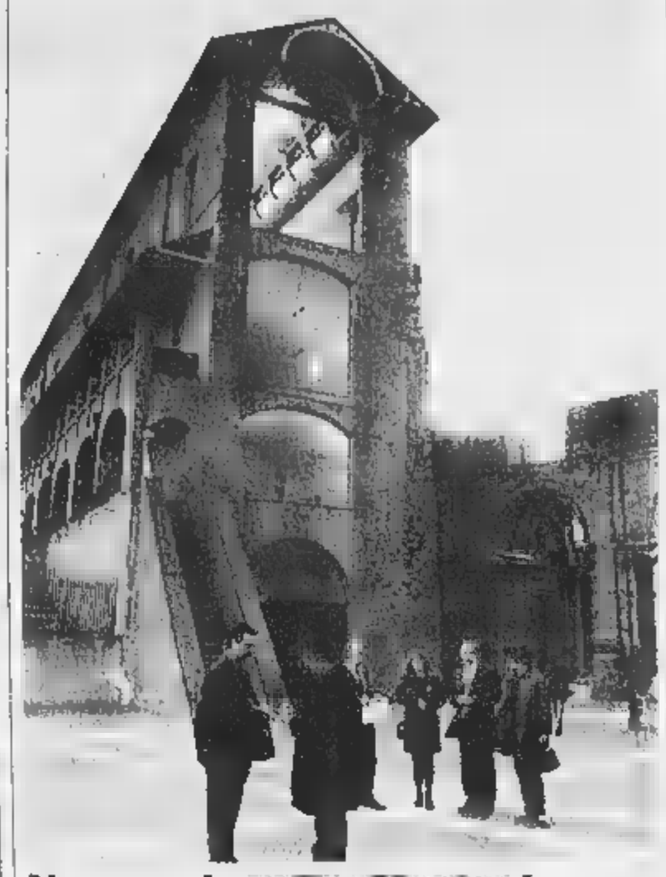
«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere [illegible] ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la [illegible] circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello [illegible] allora ci sarà bisogno di [illegible] drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che [illegible] ricerche non si fermano, che anche quando Luca [illegible] casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la [illegible] malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

[illegible] Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

CASTELLO DI RIVOLI



Nuove sale [illegible] «Manica Lunga»

Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo, Clara Palmas, Cesare Annibaldi e il sindaco di Rivoli Antonino Buetti, l'assessore regionale Giampiero Leo e Rolando Picchioni, Ida Gianelli direttrice del Museo e l'architetto Andrea Bruno, autore del restauro. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Ehasson, Borghi, Carchi, Mainolfi

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi [illegible] mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non [illegible] tratta, però, di una malattia totalmente [illegible] sciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo [illegible] "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche [illegible] solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del [illegible] lito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente [illegible] corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi [illegible] può persino crescere un dito in più [illegible] una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere [illegible] tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che [illegible] bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa [illegible] scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». [m. acc.]

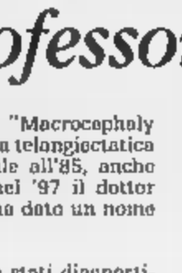
Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge [illegible] processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, [illegible] pm Enrico Gabetta ha chiesto [illegible] il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: [illegible] presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma [illegible] frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro [illegible] spacciatori fu sequestrato un [illegible] assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», [illegible] tanto di nome e titolo nobiliare, da [illegible] banca [illegible] Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere [illegible] aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era [illegible] buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, [illegible] partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.



Il principe **Serge [illegible] Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con [illegible] fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi [illegible] di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 [illegible] 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, [illegible] ha spiegato che si trattava di piccole quantità [illegible] cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un [illegible] psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato [illegible] ad una festa, ma [illegible] si è accertato [illegible] la droga venne poi offerta agli amici.

Padoa Schioppa

«Con l'Euro quale sviluppo sarà possibile?»

Sarà il professor Tommaso Padoa Schioppa, del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, ad introdurre l'incontro di oggi (dalle 17) su «Quale sviluppo con l'Euro per le collettività locali europee?». Il convegno, organizzato dalla Provincia e dall'Info-Point Europa, è in programma al centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa [illegible]. Intervengono anche Alfonso Iozzo, segretario generale Compagnia di San Paolo, il segretario regionale Cgil Pietro Marcenaro, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e Andrea Pininfarina, presidente per gli investimenti a Torino [illegible] Piemonte.

Domani mattina il professor Padoa Schioppa terrà invece un altro intervento nell'ambito del [illegible] «Quale Costituzione per l'Europa» organizzato dalla Consulta regionale europea [illegible] Palazzo Lascaris (via Alfieri 15, dalle 9 alle 13).

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli [illegible] contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo [illegible] 3 che ha un ruolo determinante nella raccolta delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, [illegible] preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

PROVINCIA DI TORINO
28 MARZO 1999
PORTE APERTE ALLO SPORT PER TUTTI
vieni a provare il tuo sport preferito
INFORMAZIONI tel. 011/5612711 - internet: www.provincia.torino.it

PIASTRELLE
Nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.showit.it/provera/

PASQUA IN TOSCANA
a CON SOGGIORNO A "IL CIOCCO"
3-4 gg Pensione completa in hotel cat. ****, pranzi tradizionali a Pasqua e Pasquetta con animazione
Quote da L. 350.000
M.G.M. viaggi - Tel. 011.8177629
o presso la Vs. Agenzia di fiducia

ARLECCHINO
5 VINCITORE PREMI OSCAR
Tra cui: • MIGLIOR REGIA [illegible]
• MIGLIOR FOTOGRAFIA

Elettroshow

DOMANI
COMINCERETE A FARE PARAGONI

QUALCUNO HA MAI SENTITO PARLARE DI

60

SPECIALISTI AL TUO SERVIZIO?

DAL 25 MARZO A TORINO IN CORSO GIULIO CESARE.

MediaWorld

TORINO DA GUSTARE

Viaggio eno-gastronomico sotto la Mole: aprono nuovi locali, affollati i corsi di degustazione

Tra i giovani scoppia la febbre del vino

«Rivoluzione culturale in bottiglia»

Le stufe a gas della «Sun West» - le stesse *outdoor warmer* che trovi sulla terrazza del castello-ristorante di Greystone, nel mezzo della Napa Valley californiana - soffiano calore dai loro cappelli d'acciaio sui tavolini sotto i portici di piazza Vittorio Veneto. E' quasi mezzanotte, attorno calici Rieddle di cristallo pieni di vino rosso ci sono ancora avventori che discutono: proprietario di una nota libreria cittadina, il collaboratore un comunale, un assaggiatore della guida *Vini d'Italia* di Gambero Rosso & Slow Food Arcigola, il figlio un famoso ristoratore, esperto di cantina. Con loro, il proprietario del locale, Ivan Milani, che l'ha comprato nell'ottobre del '97 dagli anziani coniugi Vuizzardi. Siamo al Caffè Elena: nel dopoguerra ci veniva Cesare Pavese, o è diventato il tempio degli amanti Bacco in città.

Incomincia da qui nostro viaggio nella Torino del gusto, perché lo storico locale in fondo a piazza Vittorio, quasi all'angolo con via Po, è un po' il simbolo della rinascita enologica subalpina: negli infernotti sotto il marciapiede ci sono 13 mila bottiglie, con le quali è stata realizzata la più bella e pazza carta dei sotto la Mole. Circa settecento etichette da tutto il mondo - compreso uno Château Margaux 1990 cabernet-sauvignon che potrete degustare spendendo un milione e trecentomila -, 220 delle quali sono in mescita anche a bicchiere. Noi abbiamo fatto una degustazione «orizzontale» (tra più vini della stessa annata dello tipo di diversi produttori) di chardonnay. Con spesa di 6-7 mila lire a calice mettono confronto un Australia Mitchelton, un Coastal Ridge (California) un Planeta (Sicilia), mangiando - purtroppo solo mezzogiorno - ottime pipette alle erbette e una saporosa grigliata di verdure.

Ecco la novità: a Torino sono tornate moda vinerie. Più wine-bar alla newyorchese (con i tavolini stile arte povera e le cameriere in canotta grigia e grembiule nero di sghembo che piole pavesiane, ma pur sempre osterie. Ne abbiamo provate sei - naturalmente all'insaputa dei gestori - e in questa pagina pubblichiamo le schede con alcuni giudizi. In sintesi, si beve ovunque molto bene, soprattutto nei posti di recente apertura: Caffè Elena, Vinicola Al Sorij, Tre Galli e Degustandum. Non si mangia altrettanto bene, specie nei locali più antichi e tradizionali: Cantine Risso e Osteria n. 1.

La sera questi locali sono pieni di giovani con un calice di vino in mano. Incominciano magari un bianco poco impegnativo, un frizzantino o un Birbet frosso dolce tipo brachetto e poi arrivano a scoprire gli Shiraz Australiani, rotondi in bocca e facili da bere fuori pasto, i californiani saturi dei sentori di legno delle barriques (le botti piccole francesi da 225 litri), magari anche un Barolo Ornato di Pio Cesare '89 o un Arte '96 di Clerico (nome di fantasia per nebbiolo e cabernet-sauvignon mescolati, con orrore dei tradizionalisti e gioia del palato). Ecco come spiega il fenomeno Bruno Boveri, cinquantenne titolare della libreria Agorà e fiduciario della Condotta (si chiama così, come quella di un medico) degli arcigolosi conquistati dal mento Slow Food: «I ragazzi in questi locali bevono il vino: era considerato un vizio da ubriaconi, ora è un hobby da raffinati».

«Quando il nostro gruppo nacque, nel lontano 1986, eravamo una ventina. Oggi siamo in 1300. Professionisti, avvocati, medici, notai e docenti», aggiunge Boveri. Gente che non si è persa una delle cinque serate al Salone del gusto di novembre '98 al Lingotto, che può spendere anche tre o quattrocento mila lire il mese per partecipare, ligia e compassata, a degustazioni, cene, corsi sui grandi bordeaux francesi o sui sigari cubani accostati ai whisky americani. «Ma non sono soltanto mangiate e bevute - spiega Boveri -, si impara la qualità dei prodotti e si presidia il territorio, difendendo i prodotti via di estinzione».

Questo gran scrivere parlare vino attraverso gli esperti che roteano bicchiere per cogliere gli archetti dell'invecchiamento i profumi di viola appassita rosa canina ha fatto aprire nuovi locali, dove trovi ventenni che chiedono vino barricato» senza sapere bene cosa significhi, ma dove ogni tanto ci sono sommelier e produttori che vanno spiegare la differenza tra vigne Cannubi, Brunate e Gran Bussia, i cru del barolo. La vineria Bibendum di via Bligny, cuore del Quadrilatero romano, e l'antica guidata da una donna, la signora Franca Revello, che si muove fra i tavoli con competenza e sa coinvolgere i giovani - «che imparano subito» - e poi i Tre Galli in via Sant'Agostino, gestita da Riccardo De Giuli e nata da una costola del tradizionalissimo Tre Galline. In via Matteo Pescatore, la parallela a fianco di piazza Vittorio, di fronte all'altra ci sono due insegne nuove: l'Antica Cantina «More Nostrum», ristorante di pesce ora di gran moda gestito dall'ex medico Remo Presenza dall'ex commercialista Valerio Lo Passo - prossima l'apertura di una cantinetta sotterranea con tante belle etichette - e la Vinicola Al Sorij, gestita da Alberto De Santis - un ex bancario che sembra Pantani - e Roberto Marenti-, ex chimico. Dicono: «Fino al '97 eravamo fruitori di locali, appassionati del vino, adesso siamo passati dall'altra parte del bancone cercando di dare ai nostri clienti quel che cercavamo: una rivisitazione della piola piemontese».

Anche le enoteche, dove non si mangia ma si vende soltanto il vino, sono cambiate. Claudio Bellone, socio con Marco Peyron dell'«Antica enoteca del borgo» via Monferrato 4 (aperta sette giorni su sette, dalle 10 alle 20,30), ha sugli scaffali circa mille etichette, 150 delle quali francesi. «Oggi i nostri clienti molti curiosi - dice -, incominciano a chiedere una bottiglia della California e poi provano tutto». Non molto tempo fa ha venduto una da 12 di Romanée Conti (il più famoso *domaine* della Borgogna) a sette milioni e mezzo.

Torniamo al Caffè Elena. La sera sta finendo. Gianni Fabrizio, 33 anni, «muso fino» e degustatore dello Slow Food, davanti a un bicchiere di barolo del '90 straordinario, parla a ruota libera. E' convinto che questo sia ormai un autentico rinascimento vinicolo: «A Torino fino a qualche anno fa non si trovava un buon locale dove si potesse degustare il vino mangiando qualcosa. La rivoluzione culturale è incominciata e non la ferma più nessuno». Gli avventori del Caffè se ne vanno. Si odono frammenti di discorsi. «Tannini così, chi li poteva mare?». «Come fai a non riconoscerlo, ne avrai bevute almeno tre sse nella tua vita...». «Ma è vinificato in purezza?». «Quello che abbiamo assaggiato era un "tre bicchieri" della Guida *Vini d'Italia '99*...».

Abbiamo incominciato a raccontarvi un primo scorcio del nostro viaggio eno-gastronomico in questa Torino da gustare. Se siete golosi, fidatevi dei simboli accanto a questi primi locali, e andateci. Altrimenti aspettate qualche giorno e troverete, sempre in queste pagine siglate «Torino da gustare», il resoconto di altre nostre esperienze.

Gigi Padovani

Francesca Revello è titolare dell'enoteca Degustandum **Ivan Milani** (foto sotto) conduce il Caffè Elena di piazza Vittorio. Nella foto in basso a sinistra **Bruno Boveri**, responsabile di Slow Food Arcigola

Incominciano a bere un bianco leggero o un californiano poi chiedono barolo

«Era considerato vizio da ubriaconi ora è un hobby da raffinati»

LE NOSTRE PROVE

CAFFE' ELENA Qualcuno dice: è solo un bar. Ed in effetti è vero. Ma trovate a Torino un altro posto con tante offerte enologiche e piattini piacevoli: **formaggi con la cugnà, pipette alle erbette, bresaola**. Due salette, una con il bancone in legno e l'altra, più raccolta, con le sedie velluto, piacevoli i tavoli sotto i portici. In carta, circa **700** tipi di vino. Prezzi medio-alti per una clientela esigente, si tira tardi la sera.

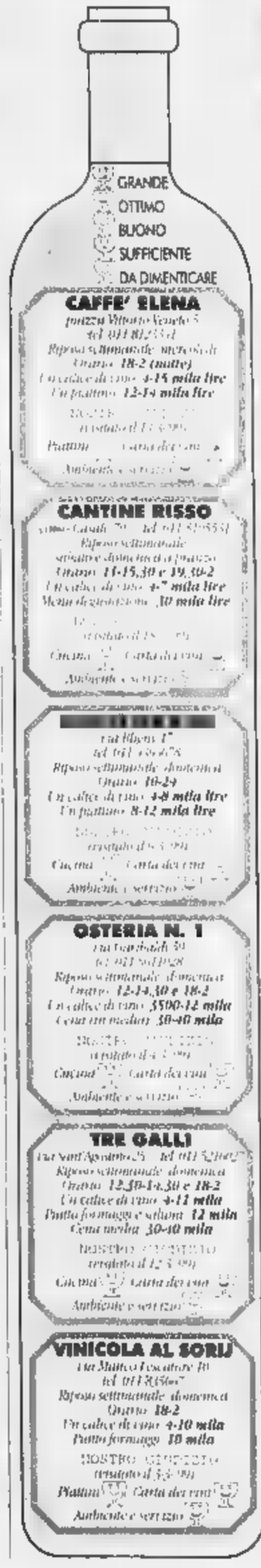
CANTINE RISSO. Una delle più tradizionali osterie torinesi, frequentata da giovani, secondo piano un piccolo ristorante. Antipasti tradizionali piemontesi: **lingua in salsa e tonno elettrico**, primi un po' scontati (abbiamo provato tajarin scarsi e uno strano sugo alla barbabietola) e bella carta dei (**180** scelte, con molti francesi). Si mangia con la tovaglia a quadretti e la carta da macellaio, ma in cucina ci vuole più verve

Una piacevole new entry, in un locale rinnovato e caldo. Tre assaggini di **acciughe, polenta sugo funghi, minestrone, torte salate** di porri ed emmenthal (quella abbiamo assaggiato non era eccezionale); per finire ottimo tortino di meliga con di e vaniglia. Una carta dei vini particolare (circa **200** etichette), soprattutto con piccoli produttori, piemontesi e .

1. Un altro locale della tradizione, con piacevoli sale dalle volte in mattoni. Da una decina d'anni è gestito da Valentino Zoccola. Giovani vocianti ai tavoli, servizio po' lento giù, il della sera su un piccolo foglio di block notes che gira tra i tavoli. Abbiamo assaggiato anonimi **gnocchi formaggi** (formaggi nella panna) e discreti **tagliolini ai carciofi**. Certamente da migliorare la qualità dei formaggi serviti. In carta **260** etichette.

TRE GALLI. Nella zona più chic della città, sottratta alla criminalità e al degrado, uno dei locali più di moda. Ci troverete lo studente e il docente universitario, l'editore e il professionista. Sorridenti ragazze servono ai tavoli e si fanno ricordare più per la loro bellezza che per la professionalità: buona lista dei vini (26 a calice, più **400-500** tipi di bottiglia).
Non male **l'insalatina tiepida di polpo e patate**, insipida la sogliola alla mugnaia che ci è stata portata, grande il Costalunga (è in bella **carta formaggi** con le spiegazioni su stagionatura e tipo di latte).

«Sorìn», secondo il dizionario di Camillo Brero, significa solatio, soleggiato, ed è il vocabolo in piemontese che sta per il francese «cru», cioè una vigna ben esposta. I due giovani gestori sono appassionati e hanno organizzato locale piacevole aperto sino a tardi, con offerte dai nomi divertenti: **«plat del prefet»** (formaggi, affetti, o salumi), **«la lingera»** (**tris di torte salate**). Venti vini in mescita, **300** le etichette in carta. E i golosi troveranno anche i veri **di Prato**, versione «nazionale».
L'unico locale di questo tipo a Torino solo per non fumatori.



DOPOGUERRA IN OSTERIA

Lo scrittore e giornalista **Giorgio Bocca** con la figlia **Nicoletta** nella casa Dogliani, nelle Langhe

«Noi andavamo in piola»

Bocca: e si parlava di politica

UNA chitarra, un bicchiere di barbera dal pintone un piatto di tomini elettrici. Così si consumavano le serate nella Torino del dopoguerra, quando di osterie in città ce n'erano ancora tante. Gli operai bevevano per dimenticare le fatiche in fabbrica, mentre giornalisti, politici e intellettuali si trovavano per parlare alla chiusura dei giornali. La «nouvelle vague» enologica che si sta vivendo sotto la Mole riporta un po' a quegli anni ruggenti.

Non mancava neppure il barolo, e perfino Cesare Pavese ne ha lasciato traccia nel romanzo *Il compagno*, che uscì nel 1947, con il giovane piccolo-borghese Pablo che passa da una vineria all'altra. A un certo punto l'impresario che gli ruba la donna gli dà un consiglio, in una piola di Avigliana: «Tu sei giovane, Pablo, e non sai che tre nasi sono quel che ci vuole per bere il barolo».

Abbiamo parlato di quegli anni con il giornalista e scrittore Giorgio Bocca.

Lei rimase alla «Gazzetta del Popolo» fino al 1954. Come ricorda quelle serate?

«A Torino c'era la tradizione, fin dagli Anni Venti, di far ruotare la vita politica intellettuale attorno alle osterie. Basta vedere le cronache di "Ordine Nuovo": i compagni si trovavano nei locali fuori porta con Gramsci e Togliatti o discutere la linea politica del partito comunista».

Davide Lajolo, allora caporedattore dell'«Unità» torinese, mi raccontava che vi incontravate appena uscite le prime copie dei quotidiani...

«La chiusura delle prima edizione era all'una di notte. Ci si ritrovava in piola, si parlava di politica e dei giornali. Mangiare costava poco: c'erano tomini elettrici con il pepe, pesce in carpione, delle tinche, e poi lonza. E il vino. Non era il

«Non avevamo molti soldi Chiedevamo freisa secca di Chieri e barbera»

doposcena di adesso, che è sempre costoso. Ce la cavavamo con poche lire. Erano locali oltre il Po, ma anche in centro, come quella osteria famosa in una traversa di via Garibaldi, che era diventata una sede dei comunisti».

Poi la tradizione si è persa.

«Qualcosa è rimasto soltanto alla Birreria Mazzini, dove Diego Novelli e i colleghi andavano alla fine del Consiglio comunale negli Anni 70, ma erano posti più cari. Del resto, la voglia di osteria era molto provinciale. Quelli che facevano la politica e i giornali a Torino venivano da fuori e avevano imparato in provincia: a Cuneo l'"ostu" era fondamentale. Il ristorante era proibitivo».

Che cosa beveva?

«A Torino si trovava molto freisa secco di Chieri, ci piaceva perché non era pesante. Oppure barbera o dolcetto, ma il barolo era sconosciuto. Non c'era il gusto enologico di oggi, con la ricerca dei grandi vini, ma non si beveva male...».

Lei scoprì il meglio della produzione andando a curiosare in Langa.

«Il primo che mi ha dato dei consigli è stato il padrone dell'hotel Savona, ad Alba, il signor Morra. Fu lui che mi indicò Pira: produceva già allora un gran barolo, pigiando le uve con i piedi. Si andava nelle Langhe con le damigiane, si comprava un vino chiamato

Ora nelle vinerie frequentate dai giovani si beve in modo diverso. Sono di moda gli shiraz australiani e i cabernet-sauvignon californiani. Lei ha anche tuonato contro le nuove etichette senza d'aroma barolesco», perché il vero barolo deve arrivare al palato come una fucilata: cioè con i tannini e i profumi che le botti piccole, le barriques francesi, ammorbidiscono. Una battaglia in nome della tradizione?

«Mi rendo conto che quella polemica forse era poco giustificata. Non ce l'avevo con il mercato, che richiede un prodotto meno forte, più bevibile. Tutti si sono adeguati, anche mia figlia».

Già, sua figlia Nicoletta a Dogliani da qualche anno è diventata produttrice di vino e con il dolcetto San Fereolo '97 ha conquistato i «tre bicchieri», cioè la massima quotazione, nella guida Gambero Rosso Slow Food. E' contento che si sia dedicata all'enologia?

«Certo, un po' preoccupato per il futuro. Oggi per fare il vino occorrono grandi capitali, la sua è una piccola azienda un bricco. E poi non si trova manodopera. Ma vedo un buon futuro per il dolcetto e la barbera, che stanno recuperando posizioni, anche perché tedeschi e americani hanno fatto crescere troppo i prezzi di barolo e barbaresco».

Come mai ai giovani piace tanto il vino?

«E' una questione di gusto, è meglio della Coca-Cola e della birra. Adesso chi sorseggia del nebbiolo non è più considerato un ubriacone. Una volta operai e contadini usavano il vino cattivo per dimenticare la durezza della loro vita. Ora lo stimolo è soltanto gustare un buon bicchiere».

(g. pa.)

Il conto economico '99 dell'azienda approvato solo a maggioranza

Atm, 1964 miliardi in 10 anni

Ma intanto il Comune copre il «buco»

L'Atm, entro il 2009, investirà 1964 miliardi: 785 per acquistare nuovi tram, 475 per il rinnovo di rotaie e strutture del trasporto pubblico, 103 per ampliare la rete telematica e 296 per la manutenzione. Ma ieri, in Consiglio comunale, si è badato soprattutto al preventivo di quest'anno: in pareggio sulla cifra di circa 437 miliardi, ma soltanto grazie ai contributi della Regione e dello Stato, pari a 258 miliardi. Nonostante i quali, il Comune dovrà ancora intervenire con 48 miliardi ottenuti con mutuo bancario.

Cifre pesanti quelle dell'Atm, il cui conto economico per il 1999, è stato approvato a maggioranza con l'astensione dei Verdi (perché Viale non ha avuto «sufficienti assicurazioni» dall'assessore Corsico sulla durata di un biglietto tramviario che, pur a cento lire in più, non sarà esteso dagli attuali 70 a 90 minuti) e con l'uscita dall'aula dell'opposizione.

L'assessore, nella relazione, ha spiegato che quei 48 miliardi ripianati dal Comune, in realtà scendono a 36, perché l'introito dei parcheggi istituiti blu lo scorso anno ha reso più di 8 miliardi. Che, nel '99, saliranno a 9,7; nel Duemila a 10,2; e, nel 2001, a 10 miliardi e mezzo.

Comunisti italiani, Ppi e Rifondazione comunista, pur sollevando dubbi e preoccupazioni hanno detto «sì». Mariangela Rosolen è stata durissima contro la Regione, «per i mancati trasferimenti». Mentre Ghiglia (che con il collega Ventriglia e il verde Viale ha presentato una mozione per chiedere una commissione consiliare sull'operato dell'Atm) ha attaccato la gestione del vertice aziendale, a causa della scarsissima attenzione con cui ha seguito la vicenda dei viaggiatori senza biglietto. Questi, sorpresi dai controllori, continuano a «non pagare», con una perdita di oltre 100 miliardi «per un'azienda già in rosso perenne».

In precedenza l'assessore alla Cultura Ugo Perone ha illustrato le iniziative della Galleria d'Arto Moderna (pareggio su 2,4 miliardi), ricevendo critiche dai banchi dell'opposizione, in particolare dall'azzurro Andrea Cenni. L'assessore alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, ha spiegato subito dopo, il bilancio delle circa 30 farmacie ancora di proprietà municipale: «Che, per la prima volta hanno presentato un attivo di 800 milioni». Ieri mattina, in giunta, sono state inoltre adeguate alcune tariffe per Estate giovani ed è stata approvata una tranche del progetto per il parco sulla Dora.

Oggi, mentre nella notte è stata riproposta la mozione (firmata da Ds, Alleanza per Torino, Comunisti Italiani e Socialisti) sulle unioni di fatto, dopo che per due volte consecutive Rc, verdi, il Ds Marzano e l'opposizione, uscendo dall'aula avevano fatto mancare il numero legale. **[g. san.]**

INFIBULAZIONE

«Indagine sui ginecologi»

Si riaccende l'allarme infibulazione. Dieci madri avrebbero chiesto ad altrettanti pediatri torinesi di praticare la mutilazione dei genitali alle loro figlie. Lo ha rivelato ieri l'assessore all'Assistenza, Stefano Lepri, in Consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza dei consiglieri Fucini e Gabri. Sulla base di questa risposta data dall'assessore, Silvio Viale, consigliere Verde, ha inviato in serata una lettera al presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, perché si apra un'indagine sull'esistenza di eventuali ginecologi compiacenti. Nella stessa lettera a Olivetti, Viale chiede comunque di attivare un osservatorio per far luce sul problema.

Varata dalla Provincia, promuoverà la ricerca e la formazione in Piemonte

Ambiente, nasce la Fondazione Fenoglio

L'istituzione dedicata al pioniere dell'ecologia

E' stata intitolata a Teobaldo Fenoglio, il primo assessore all'Ecologia della Provincia di Torino, dal '75 all'85, figura pionieristica delle politiche ambientali locali, una fondazione per l'ambiente che promuoverà ricerca e formazione in Piemonte. Il via all'iniziativa è stato dato ieri, con una breve cerimonia a Palazzo Cisterna, dalla presidente Mercedes Bresso e dall'assessore all'Ambiente, Gamba.

L'istituzione, che sostiene l'evoluzione delle politiche pubbliche verso forme che permettano la partecipazione dei cittadini e delle imprese, intende realizzare nella pratica il motto, spesso citato ma meno spesso attuato, «pensa globale, agisci locale». Ciò attraverso il bilinguismo di alcune attività, la rete dei rapporti internazionali di ricerca e formazione, l'adesione all'European foundation center e l'eventuale promozione di un lavoro tematico internazionale coordinato da Torino e l'accesso ai programmi europei.

Il via alla Fondazione è stata l'occasione per ricordare la figura e l'opera di Teobaldo Fenoglio, gassinese, deceduto all'età di 62 anni nel '92. Militante della sinistra, a lungo funzionario della Camera del lavoro, era approdato alla Provincia nel '75 con un compito tanto grande quanto poco conosciuto: l'ambiente. In dieci anni creò dal nulla un gruppo agguerrito di 24 ispettori ecologici per un controllo sistematico delle acque di scarico industriali. Inoltre realizzò la rete meteoclimatica con 18 centraline per la verifica della qualità dell'aria. Fu di Fenoglio anche l'idea di un gruppo di ricerca presso il Csi per ottimizzare la qualità dell'ambiente. **[g. b.]**

La scrittrice Birger critica Benigni

La scrittrice Trudi Birger tra gli studenti del liceo Cavour

«In un lager la vita non può essere bella»

«Il film di Roberto Benigni? Non mi è piaciuta l'impostazione. Soprattutto non mi è piaciuto il titolo: la vita non può mai essere bella in un campo di concentramento...».

Parola di Trudi Birger, rinchiusa bambina nel ghetto di Kosvo prima di essere dirottata nell'infamante lager di Stutthof, località non lontana da Danzica, sulla costa baltica. Ieri mattina ha rivissuto a tratti quell'esperienza di fronte agli studenti del liceo Cavour. «Ho sognato la cioccolata per anni», si intitola il libro edito da Piemme e tradotto in dodici lingue. Sopravvissuta alle camere a gas, come molti scampati teme che il ricordo di quell'orrore sbiadisca di pari passo con lo scomparire dei testimoni. Mentre invece anche i giovani devono sapere: «Per questo ritengo che l'unico aspetto positivo di questo film sia stato quello di avvicinare coloro che nulla sapevano dell'Olocausto. Ma deve essere un punto di partenza».

Ha parlato a lungo, con lo sguardo fisso nel vuoto. «Niente interruzioni - ha pregato attraverso l'interprete - le domande soltanto alla fine. Nonostante abbia gli occhi aperti io vedo affatto la platea, lasciate scorrere il flusso dei miei ricordi, della mia storia».

E che storia. Storia vera, tenera e agghiacciante. Storia di fame e di sevizie, di abissi e di energie mai completamente domate. Quelle che forse le hanno salvato la vita, consentendole di affrontare l'esperienza del lager e abbandonare la madre: un legame forte e profondo al quale attingere per continuare a sperare, anche quando la situazione non lascia spazio alla speranza, anche quando - ormai nuda e rasata - la stanno spingendo senza pietà verso la porta di un forno crematorio.

Oggi Trudi Birger è una donna gentile che risiede a Gerusalemme con la sua numerosa famiglia: derubata della sua infanzia, si occupa dei bambini più poveri, a qualsiasi religione o etnia appartengano. Insegue volentieri il filo dei ricordi per chiunque sia disposto ad ascoltare: «Appartengo all'ultima generazione di testimoni, il nostro compito è testimoniare della morte di sei milioni di persone: non ci saranno altre occasioni...». **[ale. mon.]**

IN

Fisac «Non c'è spazio per un'ulteriore diminuzione dei lavoratori, ma occorre una qualificazione professionale sempre migliore e espansione dei servizi e prodotti più legati alle nuove esigenze della clientela». Lo sostiene la segreteria della Fisac-Cgil a proposito dei progetti di fusione Sanpaolo-Imi e Unicredito. La Fisac ricorda che «i bancari italiani sono sottodimensionati rispetto alla media europea (otto su mille abitanti contro i nove della Gran Bretagna e della Germania)».

Presentazione alle 15, all'Unione industriale, del libro «Taylorismo e fordismo alla Fiat nelle relazioni di viaggio di tecnici e ingegneri» pubblicato dall'Archivio storico dell'Anmia. Partecipano: Andrea Pininfarina, Giuseppe Berta, Roberto Testore, Rodolfo Zich.

SERVIZI Sciopero questa mattina dei dipendenti dei Servizi Sociali del Comune di Torino. L'agitazione di 8 ore, indetta da Cgil, Cisl e Uil, che comunque non impedirà lo svolgimento dei servizi essenziali, è stata indetta per protestare contro le gravi carenze di organico che nei fatti provocano lunghissime liste d'attesa. E' previsto un corteo con soste davanti al Comune e alla Regione.

Garantire un miglior utilizzo delle risorse finanziarie e tecniche destinate ai Paesi poveri. E' l'obiettivo del Forum regionale per la cooperazione e la solidarietà, riunitosi ieri in sessione straordinaria per esaminare esaminare il bilancio 1999: 4600 milioni messi a disposizione dalla giunta regionale per emergenza e solidarietà internazionale. Spiega il presidente Ghigo: «Malgrado i tagli abbiamo mantenuto gli stessi fondi del 1998».

RISPARMI. «Che fine fanno i nostri risparmi?». Se ne parla questa sera, alle 21, nel dibattito sulla finanza etica e sulle forme di investimento equo e solidali organizzato al centro studi Sereno Regis, in via Garibaldi 13.

I Portici del Lingotto.

IN ADV

È di scena il mondo delle donne.

Dal 26 marzo al 3 aprile, I Portici del Lingotto in collaborazione con Il Museo della Donna, presentano "E' di scena la donna": un'affascinante rassegna di abiti ed accessori dedicati alla femminilità. Inoltre domenica 28 marzo, per i più piccini, un nuovo appuntamento pomeridiano con lo spazio giochi ed i laboratori della "Casa della Tigre". E, naturalmente, negozi aperti tutto il giorno. Per scegliere fra decine di punti vendita: dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, dallo spuntino al pranzo.

"E' di scena la donna" dal 26/3 al 3/4 1999
presso lo Spazio Mostre de I Portici del Lingotto.

DOMENICA 28 MARZO NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.
I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262. Tel. 011/664.4791 Orario negozi: da Martedì a Sabato h. 10,00 - 19,00. Lunedì chiuso.

I PORTICI Shopping Gallery

Blitz dei vigili urbani in uno stabile di via Arnaldo da Brescia

Subaffittava i posti-letti

In un minialloggio vivono 8 nigeriani «Erano sfruttati per bisogno di casa»

La legge 40/98, la cosiddetta legge Napolitano, in mezzo ad alcune normative anti-clandestini rivelatesi scarsamente efficaci alla prova dei fatti, mostra invece il pugno di ferro verso coloro che sfruttano il «bisogno di casa» degli immigrati, lucrando sulla disperazione di gente che arriva da lontano, spesso al primo impatto con l'Italia.

Pene severe, che possono teoricamente arrivare sino a 10 anni di reclusione, tali però da non costituire valido deterrente, considerato che il fenomeno dello sfruttamento degli stranieri è tutt'altro che in calando.

Dopo le operazioni compiute lo scorso anno dai carabinieri del comando provinciale, anche i vigili urbani stanno cercando di affrontare con impegno il problema. I vigili dell'VIII, IX e X sezione hanno compiuto l'altro giorno un intervento in via Arnaldo da Brescia 33, proprio per cercare di colpire una situazione che veniva dipinta come un autentico sfruttamento. I fatti hanno dato loro ragione.

Qui i vigili hanno trovato una decorosa palazzina cinque piani, stile anni '30, residenza di avvocati e compagnie assicurative che però, in un mini alloggio del piano rialzato, riservava una sorpresa: otto nigeriani, sette donne ed un uomo, vivevano insieme, in pochi metri quadrati. Cardine di questa situazione una maman trentenne, nigeriana anch'ella, che aveva stipulato un regolare contratto di affitto con un padrone di casa italiana per 1 milione e 500 mila lire al mese. Poi la donna si occupava di «subaffittare» un letto ad ogni connazionale, in cambio di 400 mila lire. Visto che gli ospiti erano 7, l'incasso risultava di 2,8 milioni, con un utile mensile netto di 1,3 milioni.

Sul mestiere delle sei ospiti femmine e dell'ospite maschio pochi dubbi: le ragazze «lavoravano» sulla strada e l'uomo si occupava del loro trasporto verso i luoghi di lavoro, tutti nella prima periferia torinese.

Il dottor Motta, che ha diretto l'operazione dei vigili, ha fatto notare che «si tratta dell'inizio di una attività volta a colpire chi realizza alti profitti affittando a cittadini extracomunitari, riuscendo così a sfruttare il loro stato di difficoltà».

E' infatti accertato che i nigeriani ospitati in via Arnaldo da Brescia erano davvero in condizioni precarie: quasi tutti erano già stati colpiti da un decreto di espulsione, al quale avevano ottemperato, restando in Italia oltre il termine ultimo loro intimato per la partenza. Ora, se sarà tecnicamente possibile, i nigeriani già espulsi verranno coattivamente rimpatriati. Una procedura costosa, e tutto sommato inutile, considerata la facilità con la quale le ragazze nigeriane comunque a tornare in Italia (via Francia, Austria o Slovenia). Per intanto, una volta identificati, i sette «inquilini» stati riaccompagnati in via Arnaldo da Brescia, dove la maman, denunciata a piede libero, continuerà indisturbata a subaffittare i suoi letti.

Da tempo i vigili controllavano questo edificio di via Arnaldo da Brescia

In attesa di processo, di una improbabile espulsione, magari di nuovi strumenti giuridici per stroncare davvero una piaga sociale.

Angelo Conti

Unioni di fatto

E' passata la mediazione del sindaco

Tregua sulle unioni di fatto, in Sala Rossa, dopo tensioni e polemiche nella coalizione di centro sinistra. Ieri sera, è stata approvata la mozione di maggioranza (sostenuta da Ds, Alleanza per Torino e Comunisti italiani) sulla quale si era registrato un impegno diretto dello stesso Castellani che aveva svolto un lavoro non indifferente di «limatura», dopo che una settimana fa, era mancato in Consiglio il numero legale.

Bocciata con quattordici voti contrari (10 i sì, 6 gli astenuti, compreso il sindaco Castellani), la mozione sostenuta dal verde Viale e dal capogruppo di Rc Contu sull'istituzione di un registro per le unioni di fatto. Durissima la reazione di Silvio Viale dopo la bocciatura della sua proposta: «E' stata la vendetta dei democratici di sinistra che hanno votato compatti per ordine di partito». Dura anche l'opposizione di centrodestra che ha rimarcato l'«ennesima brutta figura di Castellani».

In Provincia

Consulenze da Corte dei conti

Forse solo la Corte dei conti potrà mettere la parola fine alla lunga polemica sul presunto abuso di consulenze in Provincia, denunciato con forza dalle minoranze e negato con durezza dalla presidente Bresso. Peraltro anche i popolari, che pure siedono in giunta, avevano criticato certi eccessi, a partire dalla consulenza per il sito Internet della Provincia costata 150 mila lire al giorno per le opposizioni, data al genero di un ex presidente del Consiglio regionale e rinnovata due volte. La presidente Bresso contesta il fatto che la Provincia si sarebbe «sprecata» in consulenze, ne annovera per 20,6 miliardi in quattro anni, cifra lontana dai 25 che le opposizioni hanno denunciato alla Corte dei conti. Afferma che sono ammessi solo «consulenti ad alta specializzazione impegnati su attività correnti» e «consulenti ad alta specializzazione impegnati su attività speciali». Dice la Bresso: «Una provincia tutta di personale dipendente sarebbe più funzionale, ma più inefficiente».

BIANCA & NERA

SCIOPERO Scioperano oggi i mercati all'ingrosso (ortofrutticolo e fiori) per protestare contro le decisioni del Comune in materia di raccolta e smaltimento rifiuti. «L'intenzione - spiegano i rappresentanti sindacali - è quella di scaricare sulle spalle degli operatori dei mercati i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia e lavaggio del plateatico, sgombero della neve e pulizia dei servizi igienici. Costi di circa 4 miliardi che fino ad oggi sosteneva il Comune».

Oggi, alle 10, le famiglie degli handicappati intellettivi si danno appuntamento di fronte alla scuola Buonarroti di via Pasquale Paoli 15 per sollecitare Comune e Circoscrizione IX affinché aprano anche in questa zona un centro diurno assistenziale ed una comunità alloggio.

FISCALITÀ E TASSAZIONE. Ci sarà anche l'onorevole Giulio Tremonti, domani sera alle 20, al Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104), per la serata dedicata al tema «Politica e tassazione nel terzo millennio».

TORINO INTERNAZIONALE. Si riunisce oggi alle 15, nella sala Cavour del centro congressi Torino Incontra, il Consiglio consultivo del progetto Torino Internazionale. Partecipa il sindaco, Valentino Castellani, mentre è previsto un contributo video dell'ex primo cittadino di Barcellona, Pasqual Maragall.

Sono intervenuti anche i vigili del fuoco per limitare i danni di un piccolo allagamento che si è prodotto ieri mattina nell'ufficio della presidente della Provincia a Palazzo Cisterna. Tutta colpa del lavandino di un bagno del secondo piano otturato.

L'assemblea delle sezioni Liguri Piemontesi e Valdostane del Cai riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione per una regolamentazione del traffico sulla strada del Nivolet che da Ceresole sale a 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

NICHELINO. Per un errore in fase di impaginazione nella didascalia relativa alla foto del rapinatore arrestato a Nichelino per il colpo nel centro di estetica abbiamo riportato il nome del rapinato. Ci scusiamo con i lettori e con l'interessato.

Pedinate per mesi dagli agenti della Buoncostume fino agli alloggi di via Ceva e via Cecchi

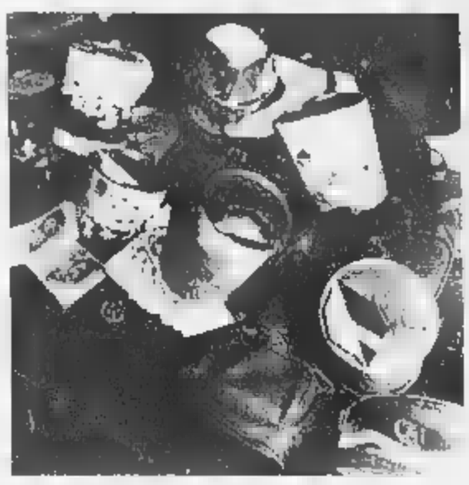
Denunciate le due «maman» nigeriane

Costringevano 22 giovani connazionali a prostituirsi

Decine di salvadanai di latta, barattoli pieni di colori, con disegni di pesci, farfalle, cani, uccelli. Ciascuno con un numero e un nome: Abil, Stella, Bie, Anny. Quei barattoli trovati in due alloggi di via Cecchi e via Ceva, custodivano i tesori di ventidue ragazze. Tutte nigeriane, tutte prostitute. Ogni sera, rientrando dal lavoro, dovevano mettere nei contenitori i soldi guadagnati vendendo un po' di amore. Le giovani erano controllate da due «mamans», loro connazionali, denunciate dagli uomini della Buoncostume. Le indagini, racconta il capo della mobile Salvatore Mulas, ha fatto affiorare storie di un triste commercio di ragazze, 18-20 anni.

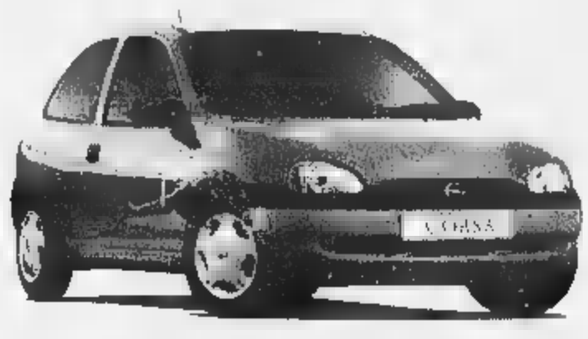
L'inchiesta ha preso il via un mese fa, seguendo le straniere che ogni mattina, poco dopo l'alba, rientrano in treno dai paesi della cintura e dal Milanese. Molte, giovanissime, erano attese da connazionali davanti le stazioni di Porta Susa e Porta Nuova. Gli uomini della dottoressa Vittoria Rissone, dirigente la sezione Buoncostume, hanno scoperto due alloggi: via Ceva 42 e via Cecchi 70. Vecchi palazzi, già noti alla polizia, dove abitano molti stranieri. Lì vivevano Nekpen Omorodion, 30 anni e Stellomaris Osunde, di 25. Tutte due con regolare permesso di soggiorno quali collaboratrici domestiche. Secondo l'accusa gestivano loro il lavoro delle venti-due ragazze; per questo sono state denunciate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ma anche per lesioni, percosse, estorsioni. Perché, così hanno raccontato alcune ragazze, picchiavano e ricattavano le connazionali: «Lavora e taci, hai un debito con noi, ti abbiamo pagato il viaggio, ti diamo da mangiare e da dormire, ci devi tanti milioni». Chi tentava di ribellarsi veniva percossa, torturata (con pepe negli occhi), ricattata.

L'inchiesta ha fatto affiorare la storia di tante ragazze. Alcuni loro nomi sono incisi su quei barattoli di latta. «Siamo entrate in Italia illegalmente. Un lungo viaggio. Prima scalo aereo in un Paese dell'Est, poi in camion verso l'Italia, la Germania, la Francia. Trenta-quaranta persone ammassate sui mezzi, uomini e donne, macedoni, cossovari, albanesi, nigeriani. Qualcuna davvero credeva di venire in Italia per lavorare come commessa o colf. Le più sapevano bene che cosa le aspettava. «Comunque sempre meglio che nei nostri Paesi, dove puoi davvero morire di fame...».



I barattoli in cui le giovani ragazze nigeriane dovevano ogni notte lasciare i soldi guadagnati sulla strada

TI DIAMO TRE BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.



Corsa Viva 1.0 12v
3 porte vetri elettrici chiusura centralizzata
15.900.000

Corsa Station Wagon 1.4 16v
21.900.000

Tigra 1.4 16v
21.900.000

PREZZI IPT chiusi

OPEL

CARMAGNOLA
Via Polrino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165

Tutti i dati, dal '75 ad oggi, dell'impegno dell'associazione

La solidarietà di Unitre

Volontariato per 447 mila ore

«L'Università della Terza Età dà i numeri». E' successo ieri alla Galleria d'Arte Moderna durante un convegno promosso dallo psicologo Beppe Campra, presidente-fondatore dell'Unitre. Pronto con l'ingegner Gian Franco Billotti, portavoce dell'associazione, a mettere le carte in tavola per offrire un vastissimo arco di proposte a chiunque desideri impegnarsi nel volontariato. E per rinnovare una proposta di collaborazione e supporto a strutture sanitarie e gruppi culturali o sociali che ne abbiano necessità.

Perno di riferimento: l'Accademia di Umanità che - nell'ambito di 44 tra segreterie e sodalizi diretti da Lia Trogher - impegna 500 volontari sui 5500 iscritti complessivi, affiancando i celeberrimi corsi ancorati dall'Unitre «all'educazione ricuovata». Intendendo come tale quell'educazione che - a differenza di quella «permanente» imposta dall'alto - consente a chiunque di rinnovarsi in piena libertà, quando e come vuole. Con il risultato di una cultura più capace di confronto e donazione.

Giuseppe Campra

Ed ecco i numeri dell'Unitre. A partire dalla vetta conquistata dalla storica sede torinese, prima su scala internazionale per adesioni e gamma di attività. Oppure dal doppio zero che corrisponde alla totale mancanza di finanziamenti pubblici o privati, abbinata all'assenza assoluta di ingerenze politiche. Sull'altro piatto della bilancia, la montagna delle 447 mila ore che i volontari dell'Accademia di Umanità hanno offerto complessivamente dal 1975 ad oggi.

Qualche esempio? Risultano 7568 le ore di amicizia di cui hanno usufruito i bambini ricoverati all'ospedale «Regina Margherita», oppure i piccoli portatori di handicap ospitati in altre strutture. Mentre assomma a 45.440 ore il tempo felice che i volontari Unitre, coordinati da Dina Frassa, hanno dedicato all'assistenza e all'amore dei bambini abbandonati. Con 68.426 ore suddivise tra dodici ospedali di Torino e cintura per affiancare medici, sacerdoti e infermieri al capezzale dei malati terminali, sotto la guida di Marisa Curletti e Dalma Ferrino. Spiega Campra: «Ci limitiamo ad una presenza silenziosa per lasciare che il malato ci dica ciò che vuole, affrontando insieme un momento alto e solenne che zittisce polemiche e denunce. Avendo scelto di star vicino alle persone che desiderano essere capite, cri-

ticare la "seconda età" che dirige la vita cittadina non rientra nei nostri obiettivi».

Con lo stesso stile silenzioso, tramite il coordinamento di Adriana Prato, l'Accademia di Umanità ha dedicato 3020 ore di collaborazione al centro di esami mammografici del Sant'Anna, aiutandolo a funzionare a pieno ritmo. Mentre rientrano nel suo volontariato culturale affidato alla regia di Fiorenzo Fiecchia - oltre a 31 rappresentazioni teatrali - 50.010 ore spese a favore del Museo Del Risorgimento da attività di archivio alla guida delle scolaresche, 1214 a favore del Museo di Numismatica, 2016 all'Egizio. E 7545 monopolizzate dall'inventario fotografico - provvidenziale dopo gli ultimi furti - di tutti gli oggetti di culto della Consolata, a partire dalla celebre collezione di ex voto.

Oltre 7 mila, infine, le ore trascorse a contatto degli extracomunitari sotto l'egida dell'Opera Pia Barolo, in attesa di rilanciare presso l'ambulatorio di via Cottolengo quello che è nato come «Progetto Marco Polo». Anticipa Campra: «Nel corso di nove incontri promossi da Marisa Paris con gli stranieri residenti a Torino, ci siamo accorti che le mutazioni attuali della città turbano loro quanto noi». Di qui l'ipotesi, dopo «aver ascoltato» vogliono», di promuovere un corso di assistenza per extracomunitari anziani e varare una raccolta per acquisire alloggi loro destinati. Chiedendo al posto dell'affitto, previa un'attenta selezione ed un corso specifico di preparazione, ore di assistenza a favore dei torinesi in età avanzata.

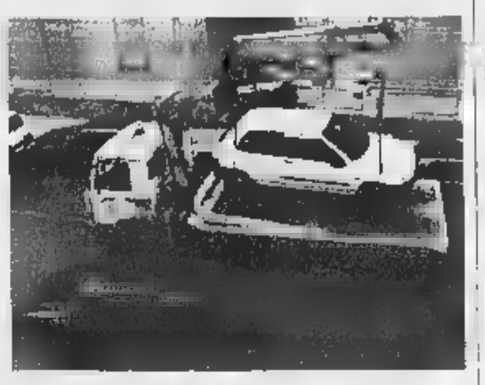
FLASH

PENSIONI. Quasi un plebiscito per la raccolta di firma a sostegno della proposta di legge a tutela delle pensioni promossa dall'Anla, che sta investendo tutti i Comuni della provincia. A Torino si può firmare sino a fine aprile presso tutte le Circoscrizioni o nella sede Anla di corso Monte Cucco 133 il lunedì (10-12), martedì (17-18,30 e giovedì (10-12; 15,30-18). Nei seguenti Comuni rivolgersi alla segreteria comunale: Airasca, Almese, Alpignano, Avigliana, Bairo, Balangero, Beinasco, Borgaretto, Borgaro, Brandizzo, Brozolo, Bruino, Brusasco, Burlasco, Buttigliera Alta, Caluso, Candiolo, Cambiano, Carmagnola, Carignano, Casalborgone, Caselette, Caselle, Castellamonte, Castiglione, Cavagnolo, Cercenasco, Chivasso, Chieri, Cirie, Collegno, Cumiana,Giaveno, Druento, Favria, Gassino, Giaveno, Givoletto, Grosso VGCanavese, Gruglisco, La Cassa, La Loggia, Lelmi, Macello, Mezzenile, Moncalieri, Monteu, Nichelino, None, Ogliantico, Orbassano, Pecetto, Pessinetto, Pianezza, Pino, Pinerolo, Piobesi, Piossasco, Poirino, Rivalta, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Robassomero, Rodallo, Rondissone, Rosta, S. Ambrogio, S. Carlo Canavese, S.Francesco al Campo, S. Gillio, S.Giorgio, S.Giusto, S. Maurizio, San Mauro, S. Raffaele Cimena, S. Sebastiano Po, S. Secondo di Pinerolo, Sangano, Santena, Santhia, Scalenghe, Settimo, Stupinigi, Toore Pellice, Trofarello, Valdellatorre, Venaria, Verolengo, Verrua Savoia, Vigone, Villafranca, Villarbasso, Villastellone, Vinovo, Virle, Volpiano, Volvera.

«CITTA' PER GLI ANZIANI». Ne parla oggi alle 10 il sindaco Castellani al Centro Congressi di via Fanti 17, per gli «Appuntamenti» con gli anziani d'azienda.

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

«L'auto rimossa, ma è una beffa»



Un carro-attrezzi rimuove un'auto in sosta vietata Nel caso segnalato dal lettore non sarebbe possibile sapere del divieto perché non era visibile

L'ordinanza «invisibile»

Ecco una serie di segnalazioni arrivate dai lettori riguardanti sempre difficile problema di sistemare l'auto nelle vie cittadine. C'è chi protesta e chi invoca le strisce blu, ormai assurte a «baluardo» dall'invadenza delle auto.

«Ieri, per permettere i lavori di asfaltatura, sono state rimosse le auto parcheggiate in corso Palestro. Per recuperare la mia ho perso tempo, 200 mila lire, e mi è rimasta la sgradevole sensazione di essere stato preso in giro dal Comune» scrive, furibondo, un lettore. Il motivo è presto detto. «E' vero, c'era un cartello che avvisava dei lavori, ma che avrebbero dovuto svolgersi nel periodo compreso fra il 28 febbraio e il 7 marzo e, ieri, era già il 23. Alle mie rimostranze, il responsabile del cantiere mi ha fatto osservare che, oltre alle due date segnalate nella prima delle cinque pagine di ordinanza appese ai cartelli, nell'ultima pagina, incollata al cartello, si menzionava anche un periodo successivo. Peccato che, come me, nessuno abbia visto quella pagina, incollata e dunque consultabile dall'automobilista che si fosse avvicinato per capire qualcosa in quel groviglio di «si ingiunge, si intima» seguito da un elenco interminabile di vie. "Doveva scollarla e guardare dietro", mi è stato risposto!».

Angelo Salvo ha una proposta. «Pregherei - dice - di autorizzare gli addetti ai parcheggi dell'Atm al controllo dei parcheggi riservati ai portatori di handicap, spesso sono occupati da persone che non hanno il contrassegno o, peggio, espongono una fotocopia del contrassegno stesso».

DUCA DEGLI ABRUZZI. La signora Finello, che abita all'altezza del civico 8, vorrebbe sapere quando «metteranno anche qui le strisce blu, perché quadrilatero corso Vittorio, corso Stati Uniti, corso Castelfidardo e corso Duca Degli Abruzzi è diventato invivibile.

CIT TURIN. Dice il signor Teresotti: «Stanno mettendo la zona blu nel quartiere Cit Turin. Ma solo in alcune vie, così gli automobilisti si riverseranno nelle vie dove non c'è la zona blu, sottraendo posti ai residenti».

BOLLETTINO METEO

Torino
24 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense. Temperatura in aumento. Venti deboli settentrionali.

Con la collaborazione del Consorzio Tecnico Regionale Piemontese

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	16,5
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO

TEMPERATURE

MASSIMA	18	MINIMA	-0,3
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	marzo 1971

ANNO FA

MASSIMA	6,2	MINIMA	2,8

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 26 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 15 minuti, cala alle ore 2 e 35 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna 31 marzo ore 24

si trova nella parte occidentale della costellazione dei Pesci

VENERE: a 192 milioni di Km dalla Terra, alla quale si avvicina

MARTE: occorrono 116 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

GIOVE: brilla 43 volte più intensamente della stella polare

SATURNO: osservabile di prima sera in direzione Ovest

FENOMENO: oggi, alle ore 12, l'asteroide Vesta, il più brillante, pare ferroviaria le stelle a causa del moto combinato con quello del nostro pianeta

L'inserzione non deve superare le venti parole e si può spedire o consegnare a mano

Ecco il tagliando per «Tuttoaffari»

Gli annunci sono gratuiti e riservati ai privati

Dal 21 febbraio «TuttoAffari», supplemento domenicale della Stampa, pubblica gratuitamente gli annunci dei lettori e li diffonde in 230 mila copie in Torino e provincia. Oltre diecimila inserzioni, per un potenziale pubblico di quasi un milione di persone: una rete di venditori-compratori in grado di soddisfare ogni richiesta, che va crescendo di settimana in settimana. Così, da oggi, per agevolare i lettori-inserzionisti, anche «La Stampa» pubblica, ogni mercoledì, un modulo per gli annunci gratuiti con le istruzioni. Lo trovate qui sotto e potete ritagliarlo ed utilizzarlo, seguendo queste regole.

COME INVIARE UN ANNUNCIO. Per una inserzione che non superi le 20 parole, compilate il tagliando e inviatelo

24 ORE SU 24 - VIA FAX 011.53.90.67

Vi invitiamo a non richiedere la conferma dell'arrivo del vostro fax.

PER POSTA

Spedite il tagliando in busta chiusa a: TuttoAffari - via XX Settembre 12 - 10121 - Torino.

IN EDICOLA

Consegnate il tagliando compilato: leggete attentamente le regole sul giornale, l'edicolante non è tenuto a conoscerle.

SPORTELLI DI RACCOLTA

Per l'uscita gratuita domenicale avranno la precedenza gli annunci giunti a «TuttoAffari» entro le ore 11 del mercoledì precedente. Ecco gli sportelli: PK - Publikompass - corso M. D'Azeglio, 60; Pk Publikompass, via Maranco 32; PK Publikompass, via Roma 80; «TuttoAffari», via XX Settembre 12.

AVVISI AL CITTADINO

Nuove

La giunta comunale ha approvato stamane una delibera che istituisce un servizio attraverso il quale i cittadini potranno usufruire di visure catastali gratuite. E' infatti in corso, tramite convenzione con il Collegio dei Geometri, la classificazione di circa 120.000 unità immobiliari denunciate, ma ancora censite ai fini catastali. I cittadini potranno rivolgersi sia all' Ufficio del Territorio di Torino (ex Catasto) che presso altri 8 sportelli che saranno attivati in via Monte Ortigara 95. L'assistenza necessaria per la consultazione sarà fornita dal collegio dei Geometri.

In autobus «Fauves»

Per i residenti a Ivrea, Pinerolo, Chivasso, Susa, Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Casale, Fossano, Saluzzo e Novara sarà possibile - al costo di 24 mila lire per persona - raggiungere Palazzo Bricherasio e ammirare la mostra «I Fauves» (chiude il 16 maggio) con un autobus della Sadem Express che, insieme alla Fondazione Palazzo Bricherasio e alla Lavazza, ha organizzato il pacchetto turistico-culturale. Informazioni 011/5171660; prenotazioni: 011/3112468.

LE **FARMACIE**

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Stradella, corso Francia 273; corso Belgio 151/b; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.80.100

MODULO PER INSERZIONE GRATUITA — **tuttoaffari** — **MODULO PER INSERZIONE GRATUITA**

Data

Nome — Cognome

Via — N. — CAP

Città — Prov.

NELLA COMPILAZIONE DEI DATI PERSONALI NON SI ACCETTANO NUMERI DI TELEFONI PORTATILI Tel.

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al tagliando in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato solo al fine di pubblicare la Sua inserzione. I Suoi dati, pertanto, non saranno diffusi o ceduti

TESTO: uno solo interamente per tagliando - Max 20 parole - Scrivere in stampatello iniziando con 1 oggetto dell'inserzione (che verrà automaticamente evidenziato) - Indicare sempre il numero di rubrica - Lasciare uno spazio vuoto tra una parola e l'altra

RUBRICA N°

Dati indispensabili per la pubblicazione dell'inserzione e riservati all'ufficio

Documento ... N ...

Rilasciato da ... il ...

Consapevole della responsabilità in cui incorre chi rilascia false dichiarazioni, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di non operare né direttamente né per conto terzi in quello o in operatore nel settore merceologico della presente inserzione.

In fede, ...

GLI **SCACCHI**

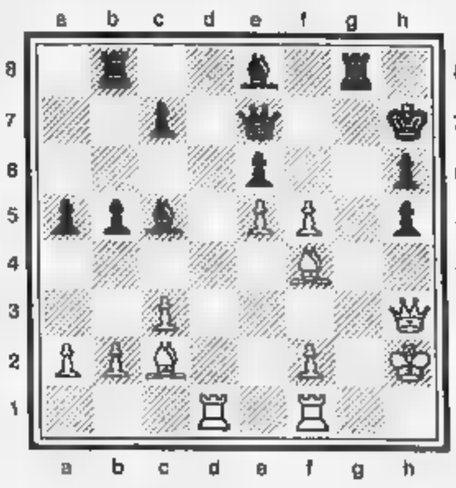
Successo della 5ª edizione del Festival week-end di Ivrea. Alla manifestazione, organizzata dall'assessorato alla cultura eporediese, dall'assessorato allo sport della Provincia, dall'Ascom di Ivrea e dalla concessionaria Lancia «Ocleppo» hanno partecipato 50 giocatori. Ha vinto il maestro Folco Castaldo con 4,5 punti, secondo Fabrizio Ranieri, terzo Enrico Giacomasso. Nel torneo al di sotto dei 1700 punti Elo, successo di Enrico Barocelli (Caluso) con 6 punti su 6; 2° e 3° Davide Zonino e Dragan Popovic. Nel Promozione, vittoria di Davide Cavazzana, 5ª la under 10 Chiara Cassineri. Ha arbitrato Alessandro Caresana.

Al circolo «Alfieri» di via S. Paolo 160 s'è concluso il tradizionale «Open d'inverno». 28 i giocatori, ha vinto Giuliana Fittante, la favorita. Ha fatto l'en plein: 8 vittorie su 8. Secondo il «3ª nazionale» Ermacora e 3° il sociale Cadario.

Alla Scacchistica, organizzati dal circolo e dal Coni, s'iniziano venerdì sera i settimi campionati per gli studenti universitari e delle superiori. 7 i turni, sempre il venerdì, dalle 19 alle 22. L'iscrizione costa 15 mila. Con 180 mila è possibile iscriversi al torneo e alla Scacchistica per tutto l'anno. Ai primi tre classificati di ogni campionato Coppe, giochi offerti dal Game centre delle Gru e dal Centro gioco educativo di via Cernaia 25, buoni per due persone al ristorante «Nuove salette» di via Goito 7; medaglia ricordo per tutti.

Sempre alla Scacchistica, lunedì prossimo parte un altro torneo tradizionale: il «Perelli». Formula open, 8 turni, sempre il lunedì alle 21. Premi ai primi due delle categorie: magistrale, nazionali e sociali. Iscrizione, mila lire, 40 mila per i non soci del circolo.

(A cura di **C. Giacchino**)



Cottone-Bracotto
Campionato Torinese open 1999
Dopo l'ultima mossa del Nero
exf5 Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Dxf6+ Ag6; 2) Dxh5 Df8; 3) Tf7+ Tg7; Dxg6 e il Nero abbandona

Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.41; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.601. **Pronto i** 167-00.66.22. **Elisoccorso** e **Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27, **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Posta** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Vola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; 167.217.216.

(Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.281; **Tel. Azzurro** 051 48.10.46; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **L'amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Seranig** 436.85.55; **Amnesty Internazionale** 817.65.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telefono rosa** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Prevenzione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** (un-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **aler** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Lo Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Mostra di dipinti e disegni da oggi al Museo di Scienze Naturali

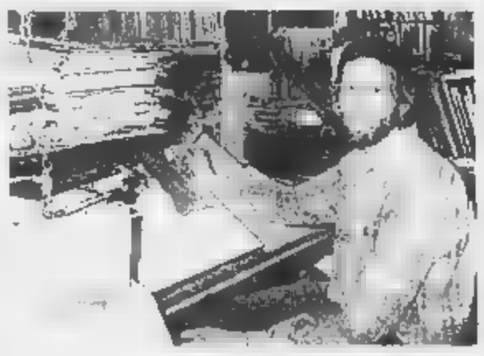
I suggestivi animali di Parisini

Un artista della natura

Animali ■ paesaggi ■ nevi ■ un pittore naturalista. Nel Salone degli Affreschi, al secondo piano del **Museo Regionale di Scienze Naturali**, in via Giolitti 36, s'inaugura oggi, alle 18, la mostra di **Marcus Parisini** intitolata «Il segno e l'anima - nello sguardo di una bestia muta ■■ parole che l'anima del saggio comprende» (per il pubblico da domani al 30 maggio, telefono 011/432.30.80, ■■io: 10-18, ingresso libero).

Curata da Gianni Boscolo e organizzata ■■ l'intervento dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, l'esposizione mette in evidenza il rapporto tra arte e scienza, come si è già potuto notare in occasione dei precedenti appuntamenti legati alle fotografie di Dario Lanzardo e ai dipinti di Romano Gazzera. In particolare, viene sottolineata in questa occasione la piena ■ suggestiva adesione del pittore al mondo animale: dalle aquile che volano alte su valli verdeggianti al cervo nel bosco, dallo sguardo del gufo reale ai lupi che attraversano ampi campi di neve. In questa personale e incantata visione della natura, Parisini si colloca tra le analoghe esperienze di Nick Edel, Jessica Carroll e l'incisore Xavier de Maistre. Genovese, formatosi alla Facoltà di Architettura di Firenze e all'Accademia di Belle Arti di Brera, illustratore ■ pubblicazioni quali «Airone», «Tuttoscienze» e «Piemonte Parchi», questo artista ha abbandonato la città e ha scelto di vivere nel Cuneese, in Borgata Rossi di Monterosso Grana. I questa borgata semiabbandonata, a quasi 1300 metri di altitudine, Parisini lavora la terra, alleva galline e disegna linci, stambecchi, civette, picchi e gipeti in volo. «I disegnatori e pittori naturalisti - scrive Gianni Boscolo - devono essere dotati di profondo possesso della tecnica ■ grande conoscenza della specie e dell'ambiente. Ma Parisini ha un di più: "Ura fuori" l'anima delle specie che ritrae...». ■ in questo senso, la sua ricerca rinnova la tradizione figurativa, mantiene inalterato il valore espressivo della linea che traduce sul foglio l'intensità dello sguardo di un gorilla o la testa di un puma: «L'animale da me ritratto non desidero umanizzarlo, bensì tento di esprimere ■ suo autentico stato d'animo, bloccando con la penna una particolare azione... La parte più importante del disegno è nel pensiero che ci sta sotto...». E gli acquarelli, le matite, la trama dei segni, scandiscono l'impegno di un pittore lontano dall'era tecnologica, dai mass-media, dalla comunicazione più invadente. Un pittore che ama ripetere le parole dell'ambientalista americano John Muir: «Non importa in quale degradazione l'uomo possa sprofondare, da parte mia non perderò mai la speranza finché i più umili continueranno ad amare ciò che è puro e bello...».

Angelo Mistrangelo



Il disegnatore-pittore Marcus Parisini nella baita-studio ■ Monterosso Grana. A destra: «Gipeti in volo», grafite

Dagli spirituals a George Gershwin

Thompson, voce del «canto nero»

Jeanette Thompson arriva a Torino per l'Unione Musicale preceduta dalla fama di eccellente cantante operistica e sinfonico-vocale. Ma la sua grande passione è la tradizione dei neri d'America, che propone stasera alle 21 in **Conservatorio**, con il pianista Kenneth Merrill: una smazzata di spirituals vecchi e nuovi. E poi, voltando pagina, canzoni dal «mare magnum» del musical: autori Porter, Kern, Sondheim, Gershwin.

Il canto è anche al centro di un altro spettacolo oggi alle 16 al **Teatro Alfieri**. Il titolo «La Barraca» suggerisce un clima spagnolo, e in effetti la proposta riguarda Manuel de Falla e il Garcia Lorca musicista. Canta ■ soprano Susy Picchio, con la chitarra di Renato Pompilio e i passi di flamenco di Olga Borrego Marente.

E anche l'appuntamento di stasera alle 21 al **Circolo della Stampa** (corso Stati Uniti 27) per le Petites Soirées. «Fantasie d'opera», lascerebbe presupporre uno spettacolo canoro. Invece ■ le musiche da «Sonnambulo», Barbiere di Siviglia», «Rigoletto», «Trovatore», «Norma», oltre a un allegro lavoro di Roberto Cognazzo su temi di Nino Rota, sono riduzioni per clarinetto (Piero Pellecchia) e pianoforte (Rossella Vendemia), voce recitante Debora Milone.

Infine, curiosità alle 17,30 in **Conservatorio** nell'ambito delle lezioni-concerto, per le classi di clarinetto (prof. Claudio Chiavazza) e viola (prof. Davide Zaltron), le due «Sonate op. 120» per clarinetto e pianoforte di Brahms verranno presentate in veste originale e nella versione - prevista dallo stesso autore - per viola, interpreti Marco Fiorindo e Mario Castellani e, al piano, Antonella Pedico e Angela Tavano. **[l. o.]**

La cantante Jeanette Thompson

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

LO ■■■ Alle 17 ■■ Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, l'Accademia delle Scienze organizza ■ conferenza su «Lo zucchero: dolce ■■ non troppo». Relatore Gaetano Di Modica.

SCUOLA. Alle 21 all'Istituto S. Anna, in ■■ Maschia ■■, incontro ■■ «La scuola dell'autonoma giudizio ■ prospettive sulla scuola attuale», organizzato dal Centro Culturale Pier Giorgio Frassati e da Diesse. Partecipano Anna Poggi, Roberto Pellegatta, Vincenzo Arnone.

■■■■ **MILO.** Alle 15 al Centro Commerciale Lagrange, in via Lagrange 15, la Federcasalinghe organizza l'incontro con Sandra Milo ■ Intervengono Giuliana Gardini e Annamaria Cane Patisso.

BANGLADESH. Alle 16,30 a Palazzo Cisterna, in ■■ Maria Vittoria 12, incontro per la campagna di solidarietà internazionale «Un volto per la vita» in favore della donna in Bangladesh. E' promossa da Coop.

■ **ANDINO.** Alle 17 all'Università, aula B in via Plana 10, si terrà la conferenza di José Bautista Flores dal titolo «Pensiero andino e diritto indigeno». Introduce Naila Clerici. L'iniziativa è in collaborazione con l'associazione Soconas Incomindios.

MAINOLFI. Alle 21 al Circolo Hyperion, in via Bareti 3, per il ciclo «Video-dia-loghi», incontro con l'artista Luigi Mainolfi. Intervengono Pier Giovanni Castagnoli e Riccardo Passoni. La regia video è di Vilim Darko Micovilovich.

POESIA. Alle 21,30 nello spazio de «Il locale» in via Giulio 17/e, performance poetica di Alberto Vitacchio e Carla Barlotta. Organizza «Poesia attiva».

HINDU. Alle 21 al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11/h, Alberto Peissero parlerà su «Aspetti della spiritualità hindu».

TEOLOGIA. Alle 16 nella Sala conferenze dell'Azione Cattolica, ■ corso Matteotti 11, don Umberto Casale interviene su «Teologia trinitaria, la storia». Fa parte del ciclo dedicato alla spiritualità organizzato da Ucim e Amc.

■■■**RI**

AL MAURICE. Questa sera, ■le ore 21 al Circolo Maurice, in via Basilica 5, viene presentato il libro di poesia «Ottone nell'acqua» di Gianfuca Polastri, pubblicato da Genesi. Sarà presente l'autore.

OMILETICA. Domani dalle 9,30 alle 12,30 al Centro Teologico, ■■ ■■■ Stati Uniti 11/h si terrà un seminario di studio sul volume «Dizionario di omiletica» - ossia sull'arte oratoria ■■ ligiosa antica e moderna curata ■■ Mario Sodi e Achille M. Triacca, edito da Elledici.

■■■■■

ALLA FAMIJA. Stasera, alle 21,15, alla Famija Turnèisa, ■■ via Po 43, ■■rata musicale organizzata con il Circolo dell'amicizia ha ciechi e vedenti. Il titolo è «Tutin ch'a son-a». Torino che suona», ovvero curiosità subalpine con la partecipazione del musicista Roberto Cognazzo.

■■■■■

TORINO ANTIQUARIA. A Torino Esposizioni, ■ corso Massimo d'Azeglio 15, ■ apre domani, solo per gli operatori su invito (dalle ore 14 alle 19) la rassegna «Torino Antiquaria - Arte nel tempo». Per il pubblico ■■ 25 al 28 marzo, ■■■■ ore 16,30-23, sabato e domenica 11-23. Informazioni: numero verde 167-226048, ingresso L. 10.000. In particolare, si segnala la mostra culturale «Forma e design nell'argento».

SCULTURE. E' allestita all'associazione «Evaluna», in via Stampatori 4, la mostra «Frammenti archeologici» con le sculture ■■ disegni di Nerone Ceccarelli dagli Anni Settanta di Novanta. E' aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 13 ■ dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.

CORSI

■■■■■ Comincia stamane alle 9.30 nella sede del Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno) all'ospedale Sant'Anna, in corso Spezia 60, il corso di formazione per volontarie che vogliano dedicarsi all'assistenza psicologica a donne che abbiano subito un'operazione al seno. E' a cura di Giuseppe Tirone, psicoterapeuta, e Giuliana Sarteur, ginecologa. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero telefonico 011/313.43.78 il martedì, giovedì e venerdì dalle ■■ 10 alle 12.

AUDIZIONI

■■■■■ Domani dalle 11 ■ Teatro Erba, ■ corso Moncalieri, si tengono le audizioni della Compagnia Torino Spettacoli per nuove produzioni e ■ occasione dell'allestimento ■■ «Le Troiane» ■ Euripide. Invitati giovani attori-attrici professionisti. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/650.02.55.

MANGIARE *bene*

a cura di Edoardo Ballone

Un nuovo localino
E ■■■ la ■■■■■ si può pensare di ■■■■ a Parigi

Piazza della Consolata, ■ localino che si chiama La Baguette Bleue ■ i due giovani gestori francesi rendono la «situazione» fedelmente parigina. Quello che ora vi raccontiamo potrebbe accadere anche in un angolo di Montparnasse. La Baguette Bleue del parigino Alexandre Mihailov (figlio di un architetto bulgaro) e del suo aiutante Laurent ha aperto i battenti da gennaio in questo delizioso angolo ■ Torino. Si pranza e, ma solo su prenotazione, si cena a contatto ■ piatti e di vini esclusivamente di stirpe francese. Il ristorantino, un po' bistrot e un po' sofisticata trattoria all'italiana, ha un paio di specialità che vi suggeriamo: scaloppine di pollo con funghi cotti nel Calvados (per gli intenditori "calva") di chiara matrice normanna ■ la «bavette à l'echalotte, ossia la fetta di manzo adulto padellata con scalogno. Né può mancare, e Alexandre la prepara bene, la tarte tatin, storico peccato ■ gola della Bretagna (gustatevela con un «vendemmia tardiva» di Monbazillac (piacevole come un Sauternes, ma vino meno costoso). Questa «fiction francese» a tavola vi costa dalle 35 alle 50 mila con vino. A Parigi sarebbe più cara. Allora, approfittatene.

■■■■ **della Consolata 9/c**
Cucina francese
Terasse (ossia dehors)
35-50 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 0348-420.06.50 ■ 263.46.32

Violino, violoncello e piano suggeriscono sottili sensazioni in compagnia dell'arte dei Fauves

LA musica di Debussy ha riempito lunedì sera, a Palazzo Bricherasio, la sala che fa da «introduzione» alla mostra sui «Fauves» (letteralmente «belve»), la corrente che a inizio secolo diede un vigoroso scossone alle arti figurative. Alle pareti, le gigantografie di Braque, Canoin, Matisse, Valtat, de Vlaminck e gli altri, parevano anch'esse ascoltare assorte quella musica che sgorgava dal violino di Roberto Ranfaldi, dal violoncello di Massimo Macrì e dal piano di Caroline Doerge.

A stretto rigore, più che ■ Debussy, il carattere di «fauve» all'epoca in Francia si deve a un giovane russo chiamato Igor Stravinskij. E in ogni caso le due opere scelte per ■ concerto (il «Trio in sol per violino, violoncello e piano» e la «Sonata per violoncello e piano») si situano l'una assai prima (1887 circa) e l'altra assai dopo (1915) rispetto all'intervallo di anni (dal 1905 al 1908) documentati in mostra. Tuttavia lo scopo dei concerti di Palazzo Bricherasio è di suggerire sensazioni sottili e anche sotterranee al di là della rigorosa osservanza cronologica, dato il carattere universale del linguaggio musicale: in fin dei conti certi brividi di note ribattute, certe esplosioni sonore ascoltate l'altra sera corrispondono alle vibrazioni di luce che escono da quelle tele, così come le violente macchie cromatiche; e il senso di alta che immobilizza i gialli, i verdi, gli arancione del «Paysage de Collioure» e ancor più dell'«Estaque» di Derain potrebbe tradursi in musica anche con i passi più languidi dell'«Estate» di Vivaldi.

Il «Trio» nacque negli anni in cui Debussy trascorse tre estati in Russia come pianista da camera di Nadezda von Meck, la futura protettrice di Ciaikovskij. Chiaramente non è ancora il Debussy più tipico, tanto più che la dedica del pezzo è all'insegnante di armonia Emile Durand, un tradizionalista che non aveva capito quale genio gli toccasse istruire. Ma il giovane allievo mostra comunque gli scarti del puledro di razza rispetto all'ortodossia: e se si considera che in effetti ■ «fauvisme» ebbe le prime avvisaglie nel 1895 nel cosiddetto «atelier ■■reau», anche la cronologia è quasi rispettata. La disinvoltura formale già chiara nel «Trio» si fa ancor più evidente nella «Sonata», scritta in quel 1915 ■■ cui Debussy cumulò le angosce della guerra, la morte della madre e la rivelazione del tumore che lo ucciderà: non a caso Jankelevich la definisce «un'autentica rapsodia».

La pianista Caroline Doerge

A Palazzo Bricherasio Ranfaldi, Macrì e la Doerge

Ranfaldi, Macri e Caroline Doerge hanno ben colto ogni aspetto dei due brani: sia nei momenti di calda cantabilità, sia in quelli quasi folclorici (i pizzicati del violoncello a mo' di chitarra), sia nell'unica parentesi davvero «fauve», caricaturale, saltellante, un po' sbilenca, del «Trio».

Leonardo Osella

E' Tahar Bekri

All'Hafa Café uno scrittore dalla Tunisia

Un'idea che piace al pubblico da Caffè quella del Grinzane Cavour, che quest'anno ha realizzato un calendario di incontri fra scrittori, esclusivamente francesi e italiani. L'iniziativa, in collaborazione con il Centre Culturel Français, s'intitola «Dialogues de romanciers» e lo spazio scelto è l'**Hafa Café**, in via Sant'Agostino 23/c. Il nuovo confronto fra autori nostrani e transalpini sarà domani, alle 21, con Tahar Bekri, scrittore tunisino stabilitosi in Francia nel '76, e Grazia■■ Benelli, docente di Tradizione letteraria francese-italiana e di letteratura francofona all'Università di Trieste e autore di saggi su Marguerite Duras, Simenon, Proust, Maupassant. La figura di Bekri è certo segnata dall'abbandono del Paese di origine, dopo un anno di detenzione con l'accusa di partecipazione alle manifestazioni contro il governo negli Anni Sessanta. Ed è quindi in terra francese che Bekri ha pubblicato ■ suo primo libro di poesie «Le laboureur du soleil» ■■l'83. **[t. pl.]**

MUSICA *dove*

■■■■■■■■

I torinesi Pea sono in concerto questa sera ■ «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1), segue il sound proposto dal dj. ■■■■ Field. Musica dalle 21,30, ingresso libero con consumazione obbligatoria.

JAZZ

Omaggio ■ Wes Montgomery questa sera al «Magazzino ■ Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22): protagonisti il Trio Fabrio Zeppatella, Emmanuel Bex e Roberto Gatto.

Serata jazz anche a «El Centenario» (via Biancamano 3, ore 22) e al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) con Furio Chirico e Art D'Aquario.

Il latin sound ■ Nicola Olivari per il giovedì al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ■■ 22), il folk irlandese ■■ ■■■ nel locale «O' Rafferty» (corso Sommeliер 17c, ore 22), ■ cover di Alex Vaudano e Nojaa■ all'«Undersquare» (via Bertolotti 1, ore 22).

■■■■■■■

E' in programma questa ■■■ al Teatro Politeama Fassio di Chivasso (via Orti 2) il concerto della Barry Martyn New Orleans Band. Appuntamento alle 21. L'incasso viene destinato al restauro della chiesa dei SS. Giovanni e Marta.

■■■■ ■■■■■

Beppe Cuva intervista Nino D'Angelo, di cui è nei negozi l'ultimo album «Stella 'e matina», oggi pomeriggio negli studi ■ radio Veronica One (fm. 93.600). I radioascoltatori possono partecipare telefonando ■ numero 011/569.03.81.

■■■■■■■■■■■■

Si aprono ■■■ le prevendite per la decima edizione di «Tavagnasco Rock» in programma ■■ 23 aprile ■ 1° maggio. Nel programma spiccano ■ i concerti di Marlene Kuntz (23 aprile), Daniele Silvestri (24), Lou Dalfin (25), Francesco Guccini (29), Vinicio Capossela (30) ed Enzo Jannacci (1° maggio). Il prezzo dei biglietti varia dalle 5 alle 32 mila lire, ■■■ inoltre in vendita abbonamenti alla rassegna. I tagliandi si trovano da Pat Record ■ Castellamonte, al Bar Sport e ■ Municipio ■■ Tavagnasco, ■■ Disco International, Cd ■■■ e Discoccasione ■ Ivrea.

DOVE *andiamo*

■■■■■■■■■■■■

Debutta questa sera al Garybaldi Teatro ■ Settimo (via Garibaldi 4) lo spettacolo «Sole nero», tratto ■■ romanzo ■ Gina Negroni. Al centro ■■ racconto, una ■■■■ che sceglie ■ combattere nella Resistenza. Ne è protagonista Maria Maglietta, ■ regia ■ di Marco Baliani. Il sipario si alza ■■■ 21, i biglietti costano 12 mila lire. E' per ■ rassegna «Divine 99», si replica domani sera ■■■ ■■■■ alla stessa ■■■.

LE ■■■■ DEL DESTINO

La rassegna «Novecento - Ultimo Atto», a cura del cinema Agnelli e dell'Università Popolare, propone questa sera il capolavoro del talentuoso regista danese Lars Von Trier: «Le onde ■■ destino». Ambientato nelle desolate Ebridi scozzesi dove vive una comunità chiusa e particolarmente religiosa, il film s'incentra sulla storia d'amore fra una ragazza del luogo e ■■ operaio ■■ lavora sulla piattaforma petrolifera installata nella ■ zona. Lei ■ Emily Watson («The boxer»), lui Stellan Skarsgard (il professore di «Will Hunting - Genio ribelle», tuttora nelle sale in «Ronin»). Unico spettacolo alle 21, i biglietti d'ingresso costano 8 mila lire (ridotti a 6 mila).

■ **IVR■■**

Cinema dalla Danimarca anche per la rassegna «Fermenti/Frammenti di altro cinema» ■ programma con cadenza settimanale all'Abcinema di Ivrea: questa sera viene proposto il film «Festen» ■ Thomas Vinterberg, ■■■ nascente del panorama europeo. La sceneggiatura s'incentra sulla festa di compleanno di ■■■ benestante famiglia: emergono, all'improvviso, odio e insoddisfazione da parte di alcuni membri. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 7 mila lire.

UNO ■■■■■■■■ A ■■■■■■■

Il cineforum «Suburbana» a cura del Centro Cinematografico Culturale L'Incontro, via Bandini 11, propone da questa sera il ciclo di film «Uno sguardo a Oriente». S'inizia con il drammatico «Hana-Bi» di Takeshi Kitano, domani è la volta di «Happy together» scritto e diretto da Wong Kar Wai, venerdì appuntamento ■■■ «Keep Cool» di Zhang Yimou ■■■ Jiang Wen. S'inizia alle ore 21, ingresso ■■■.

Calcio Primavera: i bianconeri piegano il Parma e accedono alla 2ª fase

Anche la Juve passa il turno

Calcetto: Torino sconfitto, addio Coppa

Anche la Juventus, così come Bologna e Torino, è riuscita a qualificarsi con due giornate d'anticipo alla 2ª fase del campionato Primavera. Nel recupero della 7ª di ritorno, infatti, i bianconeri hanno sconfitto 1-0 il Parma e si sono portati al 3° posto in classifica con 37 punti, irraggiungibili dal Como che occupa il quinto posto con 29 punti. Per la quarta e ultima posizione utile diventa favorito il Piacenza (34) al quale basterà un punto solato prossimo per avere la certezza della qualificazione.

Al Combi la Juventus ha raccolto molto meno di quanto non abbia seminato durante i 90' con il Parma. Un dominio assoluto nel primo tempo che poteva concludersi con un risultato più rotondo se Rigoni non avesse fallito al 35' un rigore concesso per un fallo subito in area da Gasbarroni. E' stato molto bravo il portiere emiliano Turina a neutralizzare il tiro debole e centrale di Rigoni. L'attaccante bianconero ha però avuto il merito di sbloccare il risultato al 24': cross di Re David, colpo di testa di Lecerchia con Turini che respinge, pronta e vincente la deviazione sottomisura di Rigoni.

Nella ripresa i bianconeri commettono l'errore di frenare il ritmo del primo tempo e così facendo viene fuori la reazione del Parma che mette in seria difficoltà la retroguardia juventina. Infatti Pergolizzi deve salvarsi due volte di seguito con due tiri ravvicinati di De Angelis. La Juventus si fa vedere solo in contropiede ma Scalli, Re David e lo stesso Rigoni falliscono il raddoppio.

Frenetico e discontinuo il finale del Parma che i ragazzi di Gasperini controllano senza affanno riuscendo a vincere la partita soprattutto a qualificarsi in anticipo per la seconda fase del campionato.

CALCIO E' finita l'avventura del Torino in Coppa Italia. Ieri contro il Prato, nel ritorno dei quarti di finale, la squadra di Velasco è stata sconfitta 5-2 in casa, dopo il pareggio 5-5 ottenuto in terra toscana quindici giorni orsono. Il Torino non ha giocato male, anzi è stata proprio la squadra toscana a creare il maggior numero di occasioni da gol con Verunosi, Quattrini e Rubeo.

Gli ospiti hanno avuto il merito di essere più concreti. In vantaggio con Hearst (su rigore) e Busato, il Prato ha contenuto i padroni di casa, nella ripresa a segno subito con Cucco, elemento di grande temperamento.

Il pareggio arrivava poco dopo con Visconti, ma i torinesi non riuscivano a sfruttare. Quando il gol del vantaggio sembrava ormai maturo la beffa: era il 15' e Busato segnava il 3-2. I torinesi cedevano di schianto e a questo punto subivano ancora le reti di Cristoforetti e Moro a pochi minuti dalla fine.

COPPA ITALIA: MONCALIERI A SALO'

Il Moncalieri gioca questo pomeriggio (inizio ore 15), in trasferta contro il Salò Benaco, il secondo match del triangolare valido per gli ottavi di finale della Coppa Italia Dilettanti.

Dopo aver battuto sul proprio terreno per 1-0 il Colorno e dopo il pari tra emiliani e lombardi, all'undici di Brucato è sufficiente un pareggio per accedere ai quarti di finale in programma il 31 marzo e il 7 aprile probabilmente contro i liguri della Pezzanese o i toscani del Porcari. La squadra è praticamente al completo, a parte la scontata assenza di Milani. L'incontro non si presenta difficile sulla carta, visto che il Salò Benaco occupa la quinta posizione in classifica nel suo girone di Eccellenza.

Gare a Cagliari

Mencarelli tricolore nella spada

Ai campionati italiani Seniores di Cagliari, il torinese Maurizio Mencarelli (Acc. Marchesa) ha conquistato il tricolore di spada maschile battendo il milanese Bollati. Classe '73, mancino, Mencarelli non è nuovo a imprese del genere: già nel maggio del '98 aveva conquistato il titolo di Seconda categoria.

A Cagliari, bene si sono comportati anche gli spadisti del Circolo Scherma Ivrea con Alessandro Bermond Des Ambrois negli otto finalisti e il fratello Andrea che ha ottenuto il 3° posto a pari merito con il lombardo Banzatti.

La novità '99

Porte Aperte ci sono i Vip tra i maestri

Conto alla rovescia per l'operazione «Porte aperte allo Sport». Domenica 76 Comuni, fra cui Torino, apriranno gratuitamente i loro impianti sportivi (613 in totale) proponendo ai cittadini 123 differenti discipline: dall'aerobica al taekwondo. La manifestazione creata dalla Provincia anche quest'anno testimonial d'eccezione come Livio Berruti, Charlie Cagnoni e si spera anche la cubana Ana Fidelia Quirot. L'elenco completo di Comuni e impianti sarà distribuito in un fascicolo venerdì mattina con il quotidiano *La Stampa*.

SPORT FLASH

■ **PATTINI.** La 2ª edizione della Torino Roller Marathon, internazionale sui pattini, si disputerà il 18 aprile con partenza ed arrivo in Piazza San Carlo. Previste anche due gare amatoriali, una di 21 e una di 10 km. L'iscrizione 10000 lire. Per informazioni: Cus Torino, Via Braccini 1, tel. 011-385.55.66.

■ **SCI.** **BARDONECCHIA.** Nicola Artini (Bardonecchia) ha vinto la discesa libera dei Tricolori cittadini. Artini ha conquistato anche il titolo Giovani: in questa categoria, secondo Alberto Macrì (Bardonecchia) e terzo per Cristian Berton (Sansicario).

■ **CALCIO, AMICHEVOLE.** Si disputa oggi (h 15,30, campo Sandretto, Collegno) un'amichevole tra Rappr. regionale Juniores e Toro Primavera.

■ **PANZA.** S'inizia oggi (h 20,30) il 7° Memorial Giglio Panza per giovanissimi (org. Vanchiglia).

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKETBALL

Torneo Primavera ad Avigliana. *Qualificazioni:* Avigliana-Grizzlies 14-4; Novara-Canosa 14-2. *Finale 1° posto:* Novara-Avigliana 5-3. *3° posto:* Carese-Grizzlies 21-4.

BASKET

Cadetti regionali (9ª giornata). *Girone A:* Cuneo Fossano 81-82; Bellucci Moncalieri-Indiana Univ. Collegno 59-61; Crocetta To-Asti To 52-65; Lombardi To-Cus To 95-72. Classifica: Lombardi 28; Indiana 26; Bellucci 22, Fossano 18; Casale 16; Cus 14; Asti 10; Cuneo 8, Crocetta 2.

Cadetti provinciali (4ª giornata). *Girone A:* Atlium Bra-Alter 17-78; Caffarel To-Savigliano 61-97, Saluzzo-Pinerolo B 97-48; Mondovì-Atlia B 90-79; Alba A-Carmagnola 97-60. Classifica: Savigliano 8; Giomalino A 22; Pinerolo A 20; Caffarel 18, Saluzzo 16; Extratour, Alter 14, Pinerolo B, Mondovì 8, Giomalino B 2; Auxilium 0. *Girone B:* Kolbe To-Moncalieri 77-43; Don Bosco-Santhiapo 67-74; Pgs S. Paolo New Sound 92-75, Galvagno To-Valledora 0-20 (sospesa al 6'). Classifica: Galvagno 24; Kolbe 22, Santhiapo 20, Centro 18, Allavi 14; Sound 13, Agnelli 8; Pgs 7; Don Bosco, Moncalieri 6; Valledora 2. Sound e Pgs un punto di penalità. *Girone C:* Chivasso-Bip B 73-73; Chieri-Lombardi To 51-75; Venaria-Libertas 75-49; Ciné-Felotto 85-42. Classifica: Venaria 28, Druentina 26; Cuneo 24; Bip A, Tdi, Lombardi 18; Libertas, Monterosa 12, Chivasso 10; Chieri 6; Felotto 2, Bip B 0. *Femminile. Seconda fase* (2ª andata): Ribò Ivrea-Casale 46-74, Casale Basket Chieri 20-0. Classifica: Casale 4, Ribò 0, Chieri -1.

Allievi regionali (6ª rit.). *Girone unico:* Cambiano Borgomanero Indiana Lilo Collegno 83-75; Asti To-Kolbe 86-65, Fila Bi-Crocetta 90-87; Novara-Moncalieri rinv.; Cus To-Gsc Soa 73-70. Classifica: Moncalieri 24; Cambiano 22, Indiana, Asti 20; Cus, Fila, Kolbe 12; Novara 8; Gsc, Crocetta 2.

Serie Oro (6ª ritorno): Uicep To-Battipaglia 72-45. Classifica: S. Lucia Roma 30; Sassari 24; Uicep 22; Borgamo 18; Antares Mi, Napoli 16; S. Stefano 12; Bari, Battipaglia 4; Erre Roma 2.

CALCIO

Juniores regionale (20ª giornata). *Girone A:* Castelle Cino 1-0; Rivarolese-Gassino 2-4; Mathi-Pro Settimo 1-1; Sarre-Nolese 1-0; Settimo-Vaudese 5-3; Castellamonte-Volpiano 1-1. Classifica: Mathi 42; Sarre, Pro Settimo 37; Nolese 32; Settimo 28, Volpiano, Gassino 27; Castellamonte 26, Casalo 25; Rivarolese 19; Vaudese 13; Cinè 12. *Girone E:* Borgo S. Remo-Cumiana 2-2; Avigliana-Grugliasco 1-0; Orbassano-Kl 2-3; Piossasco Olympic 1-6; Chisola-Rivalta 1-1; Pianezza-S. Secondo 1-5. Classifica: Avigliana 41; Chisola 36; Olympic 35; Grugliasco, Cumiana 33; S. Secondo 32, 27, Rivalta 26; Pianezza 22; Piossasco, Orbassano 12; S. Remo 10. *Girone F:* Mauro Cbs 6-3; Lucento-Pertusa 3-1; Alm-Pozzomaina 1-3; Censia-Salus 1-2; Viola-Savonera rin; Ardor-Sporting 1-1. Classifica: S. Mauro 53, Lucento 50, Cbs 37; Salus 36; Sporting, Censia 32; Savonera 26; Viola 24; Ardor 20; Pertusa 16, Pozzomaina 15; Alm 1. *Girone H:* Castellazzo Canelli 2-1; Cambiano-Carmagnolese 0-2, Pino 73 Filvus 0-3. Libarna-Pecetto 2-0; Real Moncalieri Pontinese 0-3; Trofarello-Santenese 3-3. Classifica: Libarna 43; Castellazzo 40; Carmagnolese 39; Trofarello 37; Pecetto 31; Canelli, Fulvius 24, Pontinese 23; Santonse, Pino 20; Cambiano 19, Real Moncalieri 12.

CICLISMO

Trofeo Città Somma Lombardo (Va) per juniores: 1. Oppici (Team Frugarì); 2. Testa (Pedale Cheriese-Sassi); 10. Ruggiero (id).

NUOTO

Campionati Torino. *Maschili. Anno 100 dorso:* 1. L. Bellardi (Pianezza) 1'24'4; 2. A. Morgana 1'25"1; 3. S. Saglia 1'30"5. *50 farfalla:* 1. J. Mereu (Pianezza) e L. Bellardi (id) 38"9; 3. M. Del Bianco 39"1. *50 dorso:* 1. A. Morgana (Sebastopoli) 40"3; 2. Saglia 42"; 3. A. Dolta 42"1. *100 rana:* 1. E. Caccherano (Borgaro) 1'32"7; 2. M. Manetti 1'38"2; 3. Zanini 1'40"2. *50 sl:* 1. Poltrone (At) 32"1; 2. F. Profilo 35". *100 mx:* 1. Caccherano (River Borgaro) 1'25'4; 2. L. Bellardi 1'26"5. *rana:* 1. E. Caccherano (Borgaro) 42"8; 2. M. Manetti 43"8; 3. A. Morgana 44"7. *sl:* Poltrone (At) 1'12"6; 2. M. Del Bianco 1'18"8; 3. F. Cantavenna 1'20"7. *Anno 88. 200 sl:* 1. Molinari (No) 2'31"9; 2 M. Rigano 2'35"1; 3. M. Pace 2'45"2. *100 dorso:* 1. F. Coppo (Sebastopoli) 1'20"4; 2. S. Eandi 1'21"2; 3. M. Rigano 1'22"4. *50 farfalla:* 1. P. Cappella (Cn) 35"6; 2. Ruccio 36"; 3. E. Amato 36"3. *50 dorso:* 1. P. Cappella (Cn) 36"6; 2. S. Eandi e S. De Ruosi 37"1. *50 rana:* 1. M. Altardi (Sisport) 41"6; 3. L. Naccari 42"2; G. Tasso 42"5. *100 rana:* 1. Altardi (Sisport) 1'31"7; 2. L. Naccari 1'32"7; 3. A. Vigna 1'32"9. *50 sl:* 1. P. Cappella (Cn) e G. Molinari (No) 31"9, 3. P. Costantino 32"1. *100 mx:* 1. G. Tessarin (Pa Borgaro) 1'23"5; 2. M. Rigano e P. Costantino 1'24". *100 farfalla:* 1. E. Ruccio (Pianezza) 1'24"1; 2. C.A. Giarrizzo 1'24"5. *100 sl:* 1. G. Molinari (No) 1'10"5; 3. E. Ruccio 1'12"7. *Anno 87. 200 sl:* 1. J. Tempo (Futura) 2'24"9; 2. D. Mentasti e S. Radicca 2'27"6. *100 dorso:* 1. E. Falconetti (Futura) 1'15"4; 2. S. Guido 1'16"6. *100 farfalla:* 1. S. Moro (CN To) 1'10"5; 2. S. Falconetti 1'11". *200 dorso:* 1. J. Tempo (Futura) 2'45"1; 2. S. Guido 2'47"8. *100 rana:* 1. S. Moro (CN To) 1'21"4; 2. F. Crupi 1'24"8; 3. D. Chiantore 1'25"1. *50 sl:* 1. L. Barbe (At) 30"2; 2. Radicci 30"4; 3. F. Agliano 31"2. *200 mx:* 1. Falconetti (Futura) 2'38"1; 2. Moro 2'38"8; 3. D. Mentasti 2'49"6. *50 farfalla:* 1. F. Aliuto (Sisport) 33"5; 3. F. Agliano 35"9. *rana:* 1. F. Crupi (CN To) 3'02"8; 2. D. Chiantore 3'03"3. *100 sl:* 1. S. Falconetti (Futura) 1'04"7; 2. S. Moro 1'05"; 3. Radicci 1'06"6. *Anno 86. sl:* 1. S. Alpini (Sisport) 2'09"8; 2. M. D'Angelo 2'12"1. *100 dorso:* 1. F. Valera (Futura) 1'07"9; 3. C. Tortonci 1'12"3. *farfalla:* 1. M. D'Angelo (Futura) 1'06"2, 3. L. Zaini 1'13"7. *400 sl:* 1. M. D'Angelo (Futura) 4'42"4; 3. P. Veronese 4'51"7. *200 dorso:* 1. F. Valera (Futura) 2'26"3; 3. F. Giordano 2'35"7. *rana* 1 Ghibaudo (Cn) 1'18"2; 2. S. Alpini 1'19"1. *50 sl:* 1. Ghibaudo (Cn) 27"5; 2. D. Galletta 28"5; 3. G. Cosca 28"6. *200 mx:* 1. M. D'Angelo (Futura) 2'27"5; 2. S. Alpini 2'30"8. *50 farfalla:* 1. Ghibaudo (Cn) 30"8. *200 rana:* 1 Alpini (Sisport) 2'51"4. *100 sl:* 1. Ghibaudo (Cn) 1'01"7; 3. D. Galetta 1'03"4.

PALLAVOLO

Prima divisione (18ª giornata). *Maschile. Gir. A:* S. Paolo-S. Giak 2-3; Stilcar-Gassino 3-1; Ottica Lens-Trasfora 3-0; La Salle-Body System 0-3; Autotrasporti-Menoghetti 0-3; Musinè-Luserna 1-3. Classifica: Lens 48; S. Giak 39, San Paolo 38; Menoghetti 37, Luserna 33; Gassino 32; Body 27; Autotrasporti 25; Musinè, Stilcar 14; La Salle 6; Trasfora 4. *Gir. B:* Montanaro-Parella 0-3; Nova Sena-S. Giorgio 3-0; Michelin-S. Mauro 0-3; Free V.-Palmar 2-3; Nuncas-Lasalliano 3-0; De Tommasi-New York 2-3. Classifica: S. Mauro 45; Nuncas 42; De Tommasi 36; New York 35; Free 33; Lasalliano 32; Palmar, Parella 28; S. Giorgio 19; Montanaro 11; Michelin, Sma 6.

PODISMO

... di Primavera a Rivarossa (km 21,097; partenti 420). *Atleti:* 1. F. (Canavesana) 1h 10'18"; 2. Simionato; 3. Enrico. *Amatori:* 1. Baratono (Alpea) 1h 0...; 2. Cerva (Italsoira); 3. Danza (Atp To); 4. Bandini; 5. Goitre. *Master 40:* 1. F. Borelli (Atp To) 1h 10'04"; 2. Durante; 3. Grazian. *M45:* 1. D. Russo (S. Donato) 1h 12'45"; 2. Pisani; 3. Giubbini. *M50:* 1. G. Simeoni (Calasso), 2. Grendene; 3. Dorus. *...:* 1. N. Soncin (Pianezza), 2. Ait Kassou; 3. Bakhmaz. *M60:* 1. E. Cavaglia (Feletto); 2. Primo; 3 Fannelli. *...:* 1. Greco (T.T.); 2. Lessona; 3. Dona. *Femminile, Junior:* 1 M. Peretti (Canavesana) 1h 31'56". *TF.* 1. P. Borra (Pinerolo); 2. Ghotto; 3. Tribeni. *MF35:* 1. M. Semeraro (Atp To) 1h 25'46"; 2. Bauducco. 3. Marretta. *MF40:* 1. Sanchez (Italsoira) 1h 39'49"; 2. Morando; 3. Comas. *MF50:* 1. L. Angeli (Gspl '75) 1h 36'15"; 2. Bollanova. 3. Callegari. *Giovanili, Esordienti:* 1. M. Ribetto (C. Montana); 2. Giacoletto; 3. Miletto. *Esordienti I:* K Miletto (Gio); 2. Gentile; 3. Iorio. *Ragazzi:* 1. A. Gentile (Gio); 2. Mellano; 3. Vigna. *Ragazze:* 1. M. Ghigo (C. Montana); 2. B... ra, 3. Giacoletto. *Cadetti:* 1. A. Nicco (Poni); 2. Ghigo; 3. Gindro. *Cadette:* 1. S. Fanti (Venturoli); 2. Ribet; 3. Mediana. *Allievi:* 1. A. Gherighelli (Alpea); 2. Barral; 3. To... *Allievo:* 1. D. Remogna (Forno); 2. Colom...; 3. Minnini.

TRIAL

Campionato regionale, 1ª prova, a Casalborgone. *Senior:* 1. Van Rheenen (Scorpa); 2. Deyme (Gas Gas); 3. Tempora (id); 4. Serafini (id); 5. Larussa (Bultaco); 6. Natta (Beta). *Junior:* 1. Picciarini (Gas Gas); 2. Ostorero (Beta); 3. Balbo (Montesa); 4. Fornara (Gas Gas). *Cadetti:* 1. Bogliolo (Montesa); 2 Gilardini (Beta); 3. Rochon (Gas Gas); 4. Varale (Beta). *Esperti:* 1. Crosto (Gas Gas); 2. Martin (id); 3. Luisetto (id), 4. Prina (id). *Major:* 1. Balocco (Montesa); 2. Beghelli (Gas Gas); 3. Barbero (id), 4. Destro (Montesa). *Veterani:* 1. Tosco (Montesa); 2. Vicario (Gas Gas); 3. Colellero (Montesa); 4. Ferro (Gas Gas). *Amatori:* 1. Tenivella (Montesa); 2. Manni (Beta); 3. Pac... (id); 4. Fanchini (Montesa). *Ladies:* 1. Chauvie (Beta); 2. Bonatti (Gas Gas); 3. Sala (Beta). *(altri risultati sul giornale di domani)*

L'enigma Mussolini.
L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, Pietro Secchia e Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Da sabato 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA ... + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto raccoltabro

* Gli abbonati a Specchio e La Stampa ... direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto ...

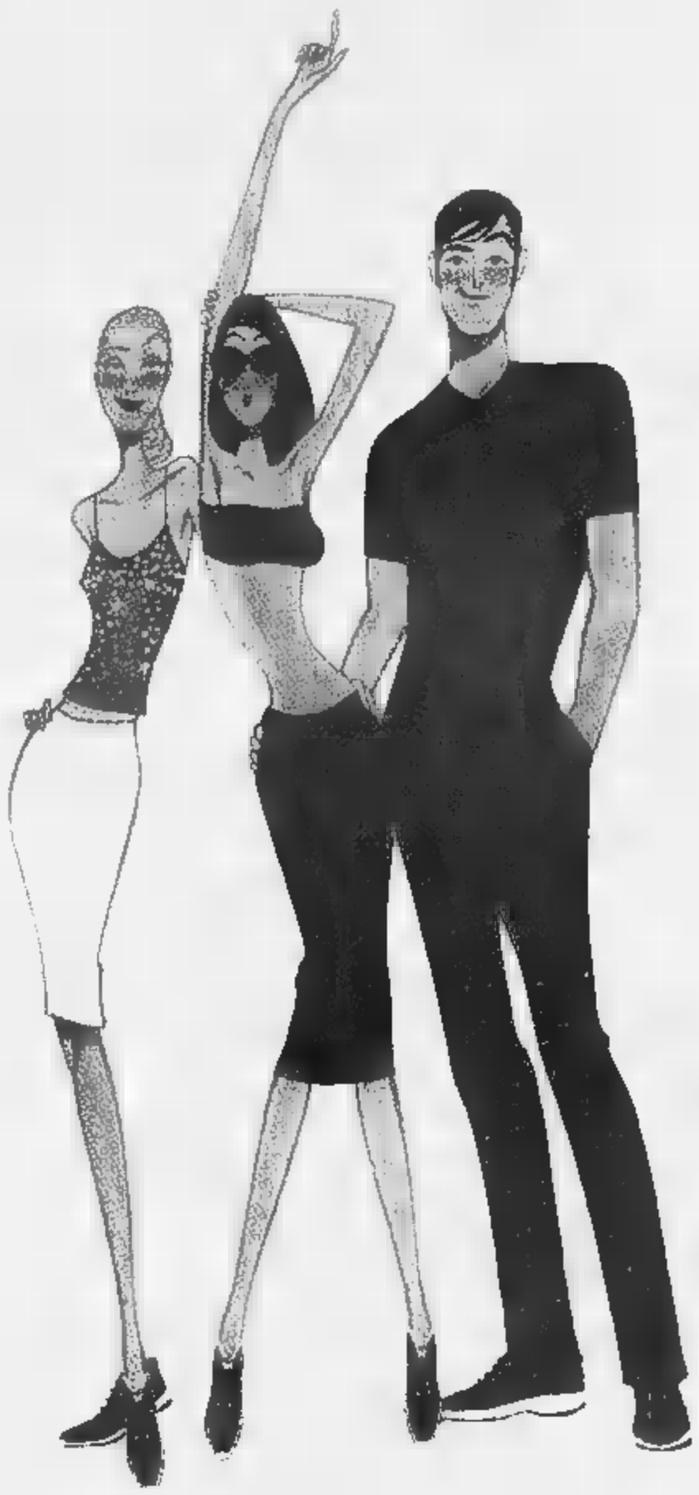
Specchio. Prima riflette, poi parla.

APPARATO TESTI SPA

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini 21 Lascio DOC by Macario
PARC: Giardini Reali 011 5215275 ore 21 Extrema e Chessy
MINABAR v. Pomba 7 tel. 011 8127395 oggi superpunoshow 17.45 dilo 22 con serv. rist. ultimo 23.45
FRENZY Ivrea. 0125 230 664 vicin Mar Da Palma
LA LUCCIOLA: c.so Grosseto 206 T 200 097 15 43
LE ROI: ore 15.15 e 21 In tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi si diverte
PATIO - INVIOIA 661 4841 Ore 22.30
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacolo ap. 22.30 Aperto tutte le sere Tel. 562 9866

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (856 3311 Gian Guerino
DAVICO: Sergio Saccomando
FOGLIATO: Paolo Cardigni
MANINI ARTE: A. Massaro ore 15 19.30
PIRRA. Grandi Maestri post-impressionisti da Rousseau a Picasso
SANT'AGOSTINO Esposizione dal 25 al 28 ore 10-22 e da 29 a 30 ore 21

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN Angelo Mahrovitis
CARLINA: Fumi Bolzo Ciacomi Nerea Reddy
MICRO: Roberto Bertolo
NARCISO. Paesaggio e Visioni Piemontesi

CHARLIE CHAPLIN 2

Un thriller mozzafiato al ritmo di un videogioco.

FARO
in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
MASSIMO CECCHERINI
LUCIGNOLO

con VITTORIA • RITA CECCHI GORI

AMBROSIO • FIAMMA
REPOSI
STUDIO RITZ

VINCITORE 7 PREMI OSCAR
Tra cui: MIGLIOR FILM
• MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA GWYNETH PALTROW
• [redacted] ATTRICE
• MIGLIOR [redacted] ORIGINALE

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

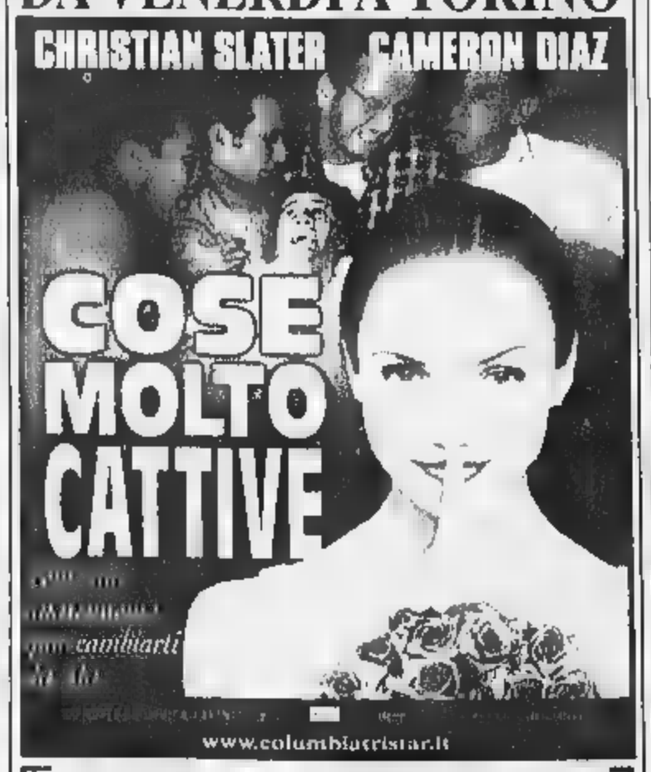
DA VENERDÌ A TORINO

Cher, Judi Dench, Joan Plowright, Maggie Smith, Lily Tomlin
Un Tè con Mussolini
un film di Franco Zeffirelli

3 PREMI OSCAR
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR FILM STRANIERO
MIGLIOR COLONNA SONORA

TRIONFA AL NAZIONALE
E DA OGGI adua E CAPITOL

DA VENERDÌ A TORINO



IN COLLABORAZIONE CON

DA VENERDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - REPOSI

DAL 26 MARZO SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

ETOILE

DA VENERDÌ A TORINO

adua - eliseo
NAZIONALE - ROMANO

Il coraggio non mi manca, è la paura che mi frega!

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.50 Pétrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con ..; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con ..; 19.00 Questa si che è vita, Telefilm; 19.30 Amore in soffitta, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 **Dove volano i corvi**, Film; 22.30 Amichevolmente con ...; 1.15 Tg9

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima, 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica "ieri e oggi"; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà, 24.00 Le auto della settimana

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella, 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema, 10.30 Reporter, 13.10 Rubrica [redacted], 15.20 Rubrica [redacted] ma; 15.30 Reporter, notiziario, 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; [redacted] ritmo. 23.10 Rubrica di cinema

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 13.38 Cartoni animati, 14.42 7 e vinci; 15.45 Telecity per voi, 17.10 Alice, Telefilm, 17.55 La grande vallata, TF, 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Il ritorno di ringo**, Film, 22.45 **Star-crossed**, Film-tv

VIDEOGRUPPO
6.00 Buongiorno. .. Ida; 8.30 Auto expò, 9.00 Vg per voi, 12.00 Andiamo al cinema, 13.30 Auto expò, 16.00 Fun Tv, 19.30 Cartoni animati, 21.00 Tutto Toro, 22.30 Speciale Vn, 23.00 Auto expò, 24.00 Doppio gioco, 2.00 Notte Vg

PRIMANTENNA
10.00 Appuntamento con Inka, 11.45 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali, 14.00 Cronache regionali, 14.30 Videocane, 15.30 Le carte e i tarocchi con Tina, 18.00 Casa e dintorni, 19.15 Cronache regionali, 19.40 Fun tv, 21.00 Pesca Italia; 21.30 Il supermercato più pazzo ... TF, 22.30 Tg diano, 22.40 Guarra in diretta, 23.45 Le auto della settimana, 0.45 Tg diano

[redacted]
[redacted] Spazio infinito, 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela, 13.30 Team tv news, 13.45 Tg4 flash, 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana, 19.00 Agn news, 20.10 Okey motori, 20.40 Informascuola, 21.00 Italia in festa, 22.30 Azzurro Italia, 24.00 Le auto della settimana, 1.00 Dolce notte.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 12.40 Il mercatino, 13.00 Auto oggi; 15.15 Forza lotto, 17.50 Fun tv, 19.20 Tg time, 21.00 Almanach Piemontese, 22.30 Tg time; 23.00 Cartomanzia 0.45 Teletime by night

QUINTA RETE
10.00 Telenovela, 10.30 Musicale; 11.30 Sconvegguto, 12.00 Telegiornale, 12.30 Cantantalia; 13.00 Squadra antigomme, TF, 14.00 Musicale 15.30 Documentario, 16.00 Ragazzi, TF, 17.00 Musicalmente che, 17.30 Cartoni animati, 18.30 Gat smart, TF; 19.00 Tg, 19.30 Cartomanzia, 20.00 Documentario, 20.30 **Ladro lui, ladra lei**, Film, 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, 18.00 Container, 18.15 Crazy Dance Odeon 18.45 Shad, 18.[redacted] Italia On!, 19.00 Motown, 19.15 Rush finale, 19.30 Il regionale; 20.00 Meteo, 20.05 Tg Rosa, 20.30 La città dei motori. Rubrica. 21.30 Hot wheels, 21.45 Solo moto; 22.00 Casa Capozzi 22.30 Il regionale, 23.30 Tape Runner.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 15.30, 20.00). 12.00 June Allison show 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.40 Fun tv. 21.10 June Allison show, Telefilm, 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona. 12.00 First and ten, Telefilm 13.00 Tg, 13.30 Italianissima, 14.00 Shopping in poltrona, 18.30 Italianissima, 19.00 Italianissima, 20.00 Tg, 20.30 **Maniac virus che uccide**, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi, 0.30 Follie no stop.

S.E.P.
7.30 Vivere Torino; 13.00 Working girls, Telefilm; 13.30 Vivere Torino, 13.45 Avvenimenti; 18.15 Le auto della settimana; 19.30 Novastadio; 23.30 Le auto della settimana; 1.00 Moontor; 1.15 Fun tv video magazine.

RETE 7
11.45 Telefilm. 12.45 Informasette; 13.00 Telefilm, 14.00 J-day, 14.10 Cartoni animati; 15.25 Telefilm, 16.00 Cartoni, 18.00 Tele-Mm. 19.00 Auto d'oggi, 19.55 Informasette, 20.40 Speciale inn Calabria sport Sicilia Abruzzo 22.20 Parliamone, 22.40 Informasette.

TELESUBALPINA
9.00 Conosce nostra ardita; 10.30 L'udienza del Papa, 11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 Gli intrepidi Telefilm, 13.00 Manimal, Telefilm, 16.00 Il regionale, 16.15 **Don Chisciotte e Sanchio**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale, 20.00 Cartoni animati, 20.40 **L'ebreo errante**, Film, 22.30 Pietre, 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Conosce nostra ardita 10.30 L'udienza del Papa, 11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 Gli intrepidi Telefilm, 13.00 Manimal, Telefilm 16.00 Il regionale, 16.15 **Don Chisciotte e Sanchio**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale, 20.00 Cartoni animati, 20.40 **L'ebreo errante**, Film, 22.30 Pietre, 23.00 Il regionale

8 21
12.00 Tg 21 Network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30), 14.55 Vicino alla gente; 19.30 Matrimonio proibito Telenovela, 20.30 A.D.N. Kronos, Attualità, 21.00 Fun tv, 21.30 Le auto della semmana

TELE ALPI
14.00 Le auto della settimana, 19.00 Telegiornale con Euronews, 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Film; 22.45 Le auto della settimana, Rubrica d'informazione sulle auto

[redacted]
7.00 Marcellina, Telenovela, 9.00 Film 11.00 Telefilm, 13.00 Cartoni animati, 14.00 Marcellina, Telenovela, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rivedemoli [redacted]; 18.30 Il mondo è bello, Documentario, 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati, 20.45 **Ladro lui ladra lei**, Film

VIDEONORD
10.00 The Box, 12.00 Grande ippica, 12.30 TF, 13.30 The box, 16.30 Film, 18.00 TF 19.00 Grande ippica, 19.10 Tg 9 telenews 19.40 Auto d'oggi, 20.05 Grande ippica 20.30 **Annibale e la vestale**, Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, 23.05 Club telescommesse; 23.30 Parliamone, 0.45 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico d'uno scrittore, che troverà cadavere. **[Reposi 4]**

ARLINGTON Thriller. Jeff Bridges, professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un architetto insospettabile. **[Empire, Olimpia 1]**

VA IN CITTA'. Commedia. Dopo il successo precedente, ritorna sulle scene il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a una fiera **[Kong]**

BAGNOMARIA. Comico. Nel suo esordio alla regia Panariello ripropone i personaggi televisivi che l'hanno reso popolare **[Valentino 2]**

A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla famiglia Mundy e ne descrive le vicissitudini **[Due Giardini]**

BAMBOLE E Commedia. Tre hight-tech della Los Angeles di fine millennio: cinema tv, cocaina, donne compiacenti **[Reposi 1]**

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette **[Eliseo Rosso]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film di Walter Salles descrive il viaggio-odissea di un orfanello e donna che l'accompagna alla ricerca del padre. **[Massimo 2]**

DIARIO DI DIO. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay **[Ambrosio 3, Centrale]**

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina il giovane Elizabeth

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel dove cresciuti. **[Adua 400, Nazionale 2, Grande, Romano]**

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Il regista Ivory stavolta indaga sulle emozioni famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi destino, complicazioni psicologiche, viaggi tra Europa e America. **[Erba 1]**

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico Nielsen parodia di vari film di successo, da «Casablanca» a «Intrigo internazionale», da «Braveheart» a «Titanic» **[Etoile]**

IL GIOCATORE. Drammatico. film di John Dahl il nuovo divo di Hollywood Matt Damon interpreta uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini. **[Eliseo Blu]**

HAPPINESS. Drammatico compone un puzzle di alienazioni incrociate; tra i personaggi - un gruppo di frustrati della classe media - una scrittrice depressa, una signora sessuoloba che evira il aggressore, un padre di famiglia pedofilo. **[Olimpia 2]**

IL PRIGIONIERO. Commedia. Le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. **[Fiore]**

IL RAPPORTO CELESTE. Commedia. Un rapporto difficile di Jackie: al centro del contendere, l'ex marito della seconda (Ed Harris) e i suoi figli. Le due protagoniste Susan Sarandon e Roberts **[Valentino 1]**

NEW Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, da un racconto di William Gibson, storia di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula. **[Lux]**

DEL DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e bella contessa Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '**[Chaplin 1]**

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi Usa Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) la quale cura i suoi piccoli pazienti. **[Ambrosio 1, Ciak, Reposi 2,**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson è malvivente che vuole recuperare dei soldi che sono stati **[Vittoria]**

Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate recuperare una misteriosa valigetta **[Reposi 5]**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg Seconda Guerra Mondiale, 5 oscar tra cui quello alla regia. **[Ariecchino]**

LOVE. Sentimentale. Il film (7 Oscar) «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Doria, Due Giardini]**

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico». **Chaplin 2]**

TRAINS DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio è se e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Massimo 1]**

VI PRESENTO Commedia drammatica. Nella vita di Parrish magnate del mondo dei media, irrompe un giovane E' la Morte. **[Cristallo]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar, che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. **[Adua 200, Capitol, Nazionale 1]**

DOMANI SERA AL PICCOLO REGIO PER IL CTO

Il cabaret di Zucca e il coro In Canto per una serata benefica

Un mix di cabaret d'autore & musica corale per una serata di solidarietà che il Lions Club Torino Taurasia ha organizzato per domani sera alle 21, al Piccolo Regio. Il comico Mario Zucca e il coro In Canto saranno i protagonisti dello show, proposto con l'intento di raccogliere fondi a favore della «Banca della Pelle» del Centro Grandi Ustionati del CTO di Torino, a cui verrà devoluto l'incasso della serata (biglietti a 30mila lire, tel. 011/544.5931). Finalità benefica, dunque, per una doppia performance inaugurata dall'attore torinese, che debuttò nel '73 e che, dopo aver collaborato con il Teatro Stabile, avviò alla carriera di comico vincendo il Festival «Loano Cabaret». Da allora, l'escalation cabarettistica nel segno dominante di un costante intervento su fatti e vicende del quotidiano, tv «Maurizio Costanzo Show», «Il tappeto volante», «Facciamo cabaret». Per domani sera, il comico - autore tra l'altro spassosa rilettura del «Cuore» deamicisiano - ha in serbo «Aspettando Ridge». Parodia di una situazione alla Beckett, dove attende chi non arriva mai. Il fantonatico «Ridge» che diserta il palcoscenico un attore che dovrebbe affiancare Zucca nello spettacolo. In mancanza del collega, il protagonista intrattiene il pubblico alla sua sorridente maniera.

Dopo la star della della serata (che sarà presentata da Guido Ruffa) esibirà il coro In canto della Scuola «Arte & Comunicazione» diretto dal maestro Leonardo Nicasio: in programma, canzoni degli Anni '60. «Una proposta spettacolare varia, per sostenere un'attività preziosa come quella della Banca della Pelle del Cto» sostiene Anna Maria Capitelli, presidente del Lions Club Torino Taurasia. La Banca diretta dal professor Gilberto Magliacani un centro di riferimento a livello nazionale, per prelievo, trattamento e conservazione di cute vitale prelevata da donatori multiorgano. «Un presidio salvavita - spiega Carlotta Castagnoli, biologa della Banca - utile non solo per gli ustionati gravi, ma per tutte le patologie in cui il rivestimento cutaneo è stato gravemente compro-

Silvia Francia

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel 011-856 571 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel 011-856 571 **La fame e la sete** di e con A. Albanese Or.: 15; 16.55, 18.50, 20.45; 22.40 Ingr. pom 7000, 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Patch Adams** regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. S. Hoffman Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes Or.: 15; 17.30, 20; 22.30. Ingr. pom 7000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 e dol. di B. Condon con L. Mckellen, L. Redgrave, L. Davidovich Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 27, tel. 011-581 71 90 **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon V. M. 14 Or.: 15,45; 18,55, 22,05 Ingr. pom 7000, sera 12.000 ●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540 605 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 11.000 ●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110 **Demoni e dei** regia di Bill Condon con Ian McKellen, Lynn Redgrave 15.10, 18.20, 20.30, Ingr. 7000; sera 11.000; Astoria 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/L, tel. 011-436 07 23 **Padrona del suo destino**, di M. Herskovitz con C. McCormack, R. Sewell. Or.: 15,45, 18, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 ●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/L, tel. 011-436 07 23 **Tokyo Eyes** di J. P. Limosin, con S. Takeda, Yoshizawa, T. Sugimoto. Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 Ingr. pom 7000; sera 12.000 ●●●

CIAK
c. G. Cesare 105, tel. 011-232 079. **Patch** regia di Tom Shadyac con Robin Williams Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000; sera 12.000. ●●

CRISTALLO
via Goito 5, tel. 011-850.71.00. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18.35; 22.10. Ingr. pom 7000; sera 12.000 ●●

DORA
v. Gravosi 9, tel 011-542.422. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, Il Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000, anz. gior. cinecard 5000; sera 12.000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ferrara
via Montalcone 57, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack Or.: 15,30; 19, 22.15 Ingr. pom. 5000; sera 11.000; nd 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,40 **Stars**, di M. Levin, con S. Williams. Ore 22,30 Ingr. pom. 5000, sera 11.000; nd 8000. ●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241 **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10, 17.18,50, 20,40, 22,40. Ingr. pom 7000. sera 11.000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. : 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ing. pom 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, tel 011-447 52 41. **Bug's life - Megaminimondo** cartone animato Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30 Ingr. pom 7000 sera 11.000 ●●●

EMPIRE
pazza V. Veneto 5, tel 011-817 16 42 **Arlington road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30 Ingr. pom 7000; sera 12.000. Astoria 6000. ●●

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey Or.: 22.30. Ingr. 11.000; nd 8000 ●●

ERBA 2
corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 Vedi Teatro

ETOILE
v. Buozzi ang. v. Roma, tel 011-530 353 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or.: 15 16,55; 18,50, 20,45, 22,40 Ingr. pom 7000 anz. cinecard 5000; 12.000 ●●●

FARO
via Po 30, tel. 817 3323 **Lucignolo**, di e con M. Vet. M. 14 Or.: 22.30 Ingr. 12.000, nd. 9000 ●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 tel. 011-385 20 57 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011-521 43 16 **Patch Adams** regia di Tom Shadyac con Robin Williams, Monica Potter, Daniel London Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

IDRIS
via Po 21, 011-812 59 96 **Elizabeth** regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhys, G. Leclerc Or.: 15, 17.30, 20; 22.30 Ingr. 7000, sera 12.000; Astoria 6000 ●●●

IDRIS
via S. Teresa 5, tel. 011-534 614 **Babe va in città** cartone animato, di G. Miller, con James Cromwell, M. Srobarsky Or.: 16; 18, 20, 22 Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Astoria 6000.

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541 283 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Asia Argento V. M. 14 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000, anz. gior. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, tel. 817 1048 **Train de vie** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 **21 Centrale** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011-812 4173 **La vita è bella**, di e con R. Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011-812 4173 **La fame e la sete** di e con A. Albanese Or.: 15; 16.55, 18,50, 20,45; 22.40. Ingr. pom 7000. sera ●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532 448 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Or.: 15; 17.30; 20, 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532 448 **Happiness**, regia di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara V. M. 18. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Bugie, baci, bambole e bastardi**. di A. Drazan, con S. Penn, K. Spacey Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

LOTTA TORINESONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Patch Adams**, regia Shadyac con Robin Williams Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 8000 sera 12.000 ●●

REPOSI 3
via XX 15, 011-531.400 **Shakespeare in love**, Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 12.000 ●●●

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Anelli di un delitto** regia di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00 **Elenin** regia di John Frankenheimer Robert De Niro. Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 pom sera 12.000 ●●

ROMANO
Subalpina, tel. 011-562.01.45 **La fame e la sete** di e con A. Albanese Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 Ingr. sera 11.000 ●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819.01.50 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1
T. Nuovo, c. so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00 di C. Columbus con J. Robert, S. Sarandon Or.: 20, 22.30 Ingr. 11.000, nd ●●

VALENTINO 2
T. Nuovo, c. so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00 **Ragnemania** di e con G. Panariello Or.: 20.30, 22,40 Ingr. 11.000, nd ●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.12.89 **Payback** di Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Beat Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22.35 Ingr. pom 7000 anz. gior. cinecard 5000, sera 12.000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111 A, tel. 011-612.136 **La onda del destino** Ingr. 8000 Astoria UnPapà nd. 6000

CHERE v. Nizza 56, tel. 011-668.7668 **Good Will Hunting** Vers. ing. inglese Or.: 20.15, 22.30

Bagetti 30, tel. 011-433.7474 Ore 17.15-21.15 Proiezioni Pungolo - ingresso soci. Sabato e domenica **Svegliati Ned**

FIUGGI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.9373 Da domani **The Truman Show** Or.: 20.30, 22.30 Ingr. 8000

LAUTERI c. G. Cesare 50, tel. 011-784.154 **Così è la vita** Or.: 15, 17.15, 21.15

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104, tel. 0350 Teatro

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011-784.078 marino **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo Ingr. 8000 nd. 6000 7 lima scelta 12.000

VILLAOCCO v. Saluzzo 12, tel. 011-522.4279 Gabriella Antonelli sola **Rien ne va plus** di C. Dorin Ore 21,15 Ingr. 6000, tessera 3 film 12.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011- 12.93 **Valeria prepara il nido** Caterina Rinaldi, Robert Malone Ap. ore 14,30 ult. 22.30 lun. a ven. ind. 8000 nd anziani

AMBRA via Cavour Sabaudo 77/b, tel. 011-210.985 Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars, da L. 10.000 a L. 80.000. ino film 16-21 Ore spett. 17.30, 22.30

PUSSICAT corso P. Oddone 31, 011-464.671 Prima visione **Il desiderio vizioso di** con Deborah Wells Feriali ap. 10.30, ult. 22.30 Festivi 14,30 ult. 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011-521.23.85 **La cognata mia - Hard 2010,** con Angelica Bella - Jessica Rizzo Apertura 10,30 ultimo ore 24; festi 14,30 ult. 24

via Luigi Tommaseo 5, tel. 011-655.334 **La ragazza del secondo canale**, Baby Pozzi - Manya. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30, festivi 14,30, ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, 011-650.54.70. Prima visione **Selen femminile perversa** Ap. 10,30 lun. venerdì e sabato spettacoli non stop dal vivo con Eva Mikula

corso Regina Margherita 123, Tel. 011-436.2092 **Giochi maliziosi in Costa Smeralda**. Ap. ore 15 ult. 22.30

ROSA BLUE via Luigi Donato 68, Tel. 011-487.765 **profondo**, con Simona Valli, Christopher Clark Ap. 15, ult. 22,30 Lire

SPEZIA via Nizza 178, Tel. 011-696.36.17 **Il sapore di** con Yves Rallant- Ap. 15 ult. 22.30 lunedì a venerdì ingr. 7000, anziani 5000

ZETA via Cibrario 68, Tel. 011-749.2907 **casa della goduria**, Annette Oudry e Valeria Manson Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. v. Pomba 23, t. 011-562.33.23 **L'Homme qui ment (L'uomo che mente)** con J.-L. Trintignant, Y. Montand, S. Brasseur (1968)

FARNHAM. v. Orvieto 1, tel. 011-338.698 ore 21 Ass. Amici del T. S. pres. Gruppo Attore in **Sogno di una notte di mezza estate** e pren. 011-338.698

TORRAZZA ARTEBIANCA. Arturo, Sacchi, Largo Torre Rassegna «Giovani Registe» 20.24.4 **The Boys of the Band** di M. Crowley regia di E. Fasola 263 direttori gratuito di Capodanno Tel. 011-545.740

MUSEO DEL CINEMA

TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15 Prima visione **Sputerò su mio padre, Bonito,** di A. Giannatiempo (ita '97 col.) 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

MUSEI E MOSTRE

(tel. 187-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-19)

A (via A. Albertina 6, 011.889.028) Mostra «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30

DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). (tel.011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e to 9-14; martedì e giovedì, 13.30-19, domenica chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E VOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-17 visite in notturna «Lumiere» 21 su prenotazione. Info tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13, sabato e 9-13 e 14-19 Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT P Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57.244 Mostra. «Erre Conoscere e giocare i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Oran: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. chiuso. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti. Mostra: «Fondazione De Fornaris - Costruire una collezione.». 10-11,30-17.

(via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI (Malatido di Savoia, tel 011 958 1547, 953 4697). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, primo e giovedì del mese dalle ore chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino 30/5

DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677 666) Tutti i giorni 10-18,30 Chiuso il lunedì.

MUSEO DI (Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì Domenica ore visita guidata da un archeologo.

E (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400) Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18 Lunedì chiuso.

DELLA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; martedì e venerdì 8,30-19,15 Video «Les forcals volcan» Fino al 28/3 Mostra «Impressioni di viaggio 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi» Fino 30/5

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, 011.562.1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30 Dom dalle 9 alle 12,30. Lun. chiuso

MUSEO DELLA (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32) Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, 011.560 34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia» Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate narc (dal lunedì al venerdì) 011 884.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ORIENTALE (Bricherasio, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19, lun. chiuso

REGIONALE DI SCIENZE NATU- (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Ihovez 37, telefono 011.060.1066) Domenica dalle 14,30-18,30 Feriali scuole e gruppi su prenotazioni Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011 358 1220) Orario 10-16,20. lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11) Mostra «Silvio Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato» Orario lunedì a sabato 10-12,30, 15-18 Domenica solo prenotazione

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange telefono 011 517.1660) Pren. visite (da lunedì a venerdì) 011.562 9604 Mostra «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato» Fino al 16/5 Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436 1455) Da martedì a domenica 9- Lunedì

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817 78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

BELLE (viale Crivelli 11 (Valentino), tel. 011.669.25). tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivo 10-12.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti '98-'99 Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Hubert Soudant, Michele Campanella pianoforte. Musiche di Fauré, Liszt, Bizet, Ravel. Posti a L. (ridotto 24, giov. 21.000) Biglietteria (ore 10,30-18) Tel. 011-8815 241/242

REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 **Pinocchio, o il gioco delle regole infrante** Balletto di F. Monteverde (Rs. simultaneo) Repliche 27.3. Ore 17,30 Itinerari donizettiani (4). Verso Conversazione e ascolti discografici a cura di Piero Mioli. Ingresso libero. Informazioni tel. 011-8815.246/238

ALFA TEATRO. Via Castelborgone 16/1. Il 27 ore 20,45 e 28 ore 18 la Compagnia Lirica Internazionale presenta l'Opera Lirica **Carmen**. Il 28 ore 16 per teatro ragazzi la Cenerentola. Il Dottor Bosh presenta **S.O.S.** si prenota per **Tosca** dal 16-31/3 e per l'operetta **L'acqua cheta** dal 16 al 25/4. Info e pren. tel. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 16 Susy Piccino soprano, Renato Puntoni chitarra. Olga Bottego Mariette danze. Domenico in **La Barraca**. Teatro Stabile Torino, ore 20.45 in scena **Differenti opinioni** di D. Hare, regia di Piero Maccarinelli, con R. Faia, V. Speri, R. Bisacco. Dal 1st via Roma 49 orario 12-18 lunedì riposo. Tel. 547 6746

ARALDO. Via Cibrario 3 - Igea/Vittoria - A teatro con mamma e papà. Venerdì e sabato ore 20.30 domenica ore 16.30 I pupi di Stac presentano **L'orco e la strega**. Bigl. L. 6500. Prev. e partite da prenotare tel. 011-885 783

AGNELLI - LINGOTTO. NON PERVENUTO

. Piazza Castigliano 6, Carignano. Teatro Stabile Torino, ore 20,45 la Compagnia Giulio Maria Teatro Eliseo presenta **Enrico IV** di L. Pirandello, regia di Maurizio Scaparro con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Ist via 49 ore 12-18 lunedì riposo. Tel. 011-5176.246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.80.34. Ore 21 **California Dream Men** 25.3 ore 21 concerto **Avion Travel** 27.3 ore 21 concerto **F. Mannoia**. Info e prev. ore 9-13 e 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Stasera ore 21 serata 3ª Quartiere Chiara Nasi presenta **Quando eravamo repressi** di Giulio Scarnicci, Renato Sarti, Teatro 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011.540.238. Prosegue la stagione di Marionette via 59/29 con repliche per gruppi di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Fili**. Sono previsti per ottobre gli spettacoli e regole per ricevere Papà Susanna e gli altri personaggi preferiti

CONSERVATORIO «G. VERDI». tel. 011-5444/5-5175186 Mercoledì del Conservatorio: ore 18 recital dei 120 di J. Brahms scuole di clarinetto prof. E. Chiavazza e viola prof. D. Zanon. Ore 17.30 Unione musicale ore 21 presso sede Jeanette Thompson soprano, Kenneth Merrill pianoforte. Spirituals, Barocco e musica americana. Info tel. 544 523 517 5186

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-537.087. Ore 20.45 per la rassegna Folks a teatro Arida in **El mate** di V. Andreoli con Il Trancoschino. Info 011 540.625 (dalle 16 alle 19). Calle Procope ore 22.30 Flamenco con Alma Flamenca

FIERAMOSCA. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 011-817.9373. Stasera ore 21 spettacolo teatrale **Notturno** tratto da Isaac Asimov. Compagnia di Ottavia. Seguirà conferenza con il ricercatore del Centro italiano di studi ufologici e ufologo Settimio Bellini Biondi

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.04.06. Stasera ore 20.45 G. Cannarozzo, G. Franzoni **Il bacio della donna ragno** di M. Puig, regia Angelo Savelli

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 659.23.55. Spettacoli per le scuole ore 9 e 10,30 e alle ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gianni detto Burrasca.** Inizio il 15 e il 16 e 24 alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Fuochi** Valido per abbonamento. Mettiamo una sera a Teatro. Per info Assemblea Teatro tel. 011 43.76.30 (dal lunedì a venerdì in orario ufficio)

TEATRO VALDOCCO. V. Salerno 17 NON PERVENUTO

TEATRO IN TORINO. P. Massaua 9, tel. 25.26.27 ore 21 e 28-3 ore 16 **Gli occhi della notte** Comp. Le Zodiacs 28.000 25.000 29-3 Rass. diana concerto **E di una giacca vestì** Gruppo Liliac. Info prenotazioni 011 7795803 (dal lun. al sab. 10-13 15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Domani saggio spettacolo a cura dell'Officina Artistica Stabile 27-28-3 e 1-4 in scena **Mr Papelino... el professor** tel. e pren. ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 784.078. Lo spettacolo **Tremadri** per il 23-24-25-3 e stato I possessori del carnet Meti sera a teatro potranno usufruire dello spett. 13-14-4 sulle Lande del sec. XIII e XIV il 27-3 concerto del gruppo vocale **Anno Domini Gospel Choir**

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese **Divina 99** - maggio 1999. Oggi madre Maria Margherita in **Sole** dal romanzo di G. Negaro, regia M. Balzaretti. Info e tel. 011-897.1746 - 897.0831

TEATRO. Via La Salle 3, Grugliasco tel. 011-787.117. Accademia Accademia d'arte - Laboratorio di ricerca sulla performance d'arte - Inizio degli dell'Accademia Arti di Torino **Attività di sperimentazione e didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo a Torino e provincia.** Info Stalker Teatro 011-787117 - 786946

MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Giovedì 25 marzo **La Cabina** di A. Fava con F. D. Di Pellegrin. Regia di C. Zucca. Ore 21.15. Infori 20.000 ridotti 15.000

PICCOLO TEATRO Piazza Matteotti 39, il 25/3 ore 21 Viarosio Teatro presenta «Musicalmente si Peremptoner» **Musicales** di G. Rossini, soprano F. Della Monica, pianista Stefano Bozolo. Ing. 15.000 tel. 011-787.760-401 3328.

PROGETTO
Il modello di Concessionaria FIAT
GRANDI IDEE P

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire
Pechino, Shanghai, Bombay, Cancun,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire
Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire
Rio de Janeiro, San Paulo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka - Nagoya da
1.299.000 lire
Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire
Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.80863025/06.85684204 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it
* via Monaco
Lufthansa

«Dobbiamo fermare Milosevic subito. Correremo dei rischi, ma non agire è più rischioso»

Clinton: non avevamo altra scelta

Il Segretario Nato nella notte dà l'ordine di attaccare la Serbia

NEW
NOSTRO SERVIZIO

Un discorso da «tempo pronto» pronunciato Bill Clinton e da ieri pomeriggio tutti hanno preso ad aspettarsi da un momento all'altro l'attacco militare contro la Serbia. Di sicuro se lo aspetta il primo ministro Evgeny Primakov, che ha interrotto il suo viaggio verso Washington e ha deciso di tornare indietro proprio quando il suo aereo era in volo all'Atlantico. I margini di discussione sono del tutto esauriti, ha detto Clinton. «Abbiamo fatto di tutto per non arrivare a questo», ma anche l'ultimo colloquio fra il negoziatore Richard Holbrooke e il Presidente serbo Slobodan Milosevic non ha portato in questo posto». Ma «se Milosevic non ha la volontà di fare la pace, noi abbiamo la volontà di limitare le possibilità di fare la guerra ai kosovari».

«Dobbiamo agire subito», ha proseguito il Presidente. «Se lo facciamo adesso correremo dei rischi, ma tutti a farlo più tardi, con molti più morti alle spalle». Perché non ci si oppone prontamente alla brutalità e all'eccidio di civili innocenti, si invitano i responsabili a fare ancora peggio». L'attacco «contiene dei rischi», ha detto ancora Clinton, perché la contraerea serba è forte, il terreno è difficile e le condizioni climatiche cambiano repentinamente. Ma il rischio dell'inazione è ancora più grande. «La fermezza e quella dei nostri alleati sono in questo momento l'unica speranza di cui la popolazione del Kosovo dispone» ed anche la sicurezza europea è a rischio. «Per essere prospero e sicuro, il nostro Paese ha bisogno che anche l'Europa sia sicura, libera, unita».

Queste cose Clinton le aveva già dette due giorni fa, quando aveva ricordato a Milosevic che «lo soglia è già stata superata», pur lasciandogli la possibilità di «ravvedersi» nel colloquio con Holbrooke. La maggiore enfasi posta ieri sugli stessi concetti è certamente dovuta al fatto che l'ultima possibilità è stata «mancata» dal Presidente serbo, forse anche del fatto che poco prima il Presidente aveva avuto una sorta di via libera dai leader del Senato, con i quali aveva avuto una riunione. Era infatti accaduto che i senatori, sollecitati dalla loro collega repubblicana del Texas Kay Bailey Hutchinson, avevano messo a punto una risoluzione che bloccava il finanziamento dell'eventuale intervento nei Balcani prima Clinton non avesse richiesto l'approvazione della Camera.

In pratica, la ricorrente controversia sulle azioni militari che il Presidente decide - l'approvazione parlamentare deve essere espressa a priori o a posteriori? - questa volta minaccia di essere risolta in modo brutale - niente approvazione preventiva, niente soldi - e anche alcuni senatori democratici avevano manifestato un certo interesse per l'iniziativa perché secondo loro gli obiettivi della spedizione dell'azione non erano «abbastanza chiari».

Così Clinton ieri mattina aveva convocato alla Casa Bianca una rappresentanza dei senatori, aveva esposto «il caso» e aveva avuto successo. A cominciare dalla stessa signora Bailey Hutchinson, tutti erano usciti dalla riunione dicendo che in un momento simile, con l'attacco forse imminente, non si poteva dare a Milosevic la sensazione che i soldati americani non avessero dietro «l'intera nazione», né tanto meno lo si poteva indurre a pensare che non disponessero di mezzi sufficienti. Quanto agli alleati della Nato, il loro «sì», hanno detto gli uomini di Clinton, era già stato confermato da conversazioni telefoniche che il Presidente aveva avuto durante il week end, e questa è probabilmente la ragione dell'atteggiamento estremamente risoluto che lui ha assunto nel suo discorso.

«Direi che il treno è già fuori dalla stazione», ha detto il portavoce del Pentagono Ken Bacon, che però ha anche precisato che a Milosevic è stata fornita una sorta di «mappa diplomatica», affinché «sappia come regolarsi per interrompere, se vuole, l'azione militare».

Franco Pantarelli

«La nostra fermezza e quella dei nostri alleati sono ora l'unica speranza della popolazione del Kosovo. E l'America ha bisogno di un'Europa libera e sicura»

Il presidente Clinton e il primo ministro russo Primakov: il suo aereo è tornato indietro quando già era sull'Atlantico

Primakov inverte la rotta «Non vado a Washington»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mai accaduto, neanche ai tempi della guerra fredda, che un capo di governo russo facesse marcia indietro il suo in pieno Atlantico e annullasse la visita negli Stati Uniti. Ieri sera, alle 9,30 di Mosca, Evegenij Primakov ha deciso che non poteva atterrare a Washington mentre gli aerei della Nato cominciavano a bombardare la Jugoslavia di Milosevic.

Tutte le reti russe hanno interrotto i loro notiziari, e hanno fatto edizioni speciali, per darne notizia. Primakov aveva fatto sosta in Irlanda per un breve incontro con il suo omologo sulla via di Washington ed era decollato da circa quando è stato evidentemente raggiunto dalle informazioni sul precipitare della situazione dopo il fallimento dell'ultimo incontro tra Holbrooke e Milosevic. La clamorosa decisione sembra sia stata presa dopo una veloce consultazione telefonica con Eltsin.

Primakov aveva tergiversato a lungo prima di partire. Le notizie dal Kosovo, da Belgrado, da Bruxelles non lasciavano presagire nulla di buono. Lo premier, prima di salire sull'aereo, aveva detto apertamente che la sua permanenza negli Stati Uniti era «incompatibile» con lo stato di guerra della Nato e che il viaggio sarebbe stato interrotto in caso di decisioni belliche.

In mattinata c'era un'attesa riunione a Mosca, cui avevano preso parte, insieme al capo del governo, il ministro degli Esteri Ivanov, il capo di Stato Maggiore, i vertici dei servizi d'informazione militare dello spionaggio e del controspionaggio. Come ha poi detto ieri sera Ivanov, intervistato da una rete tv, era stato fatto un esame «molto dettagliato» della situazione e degli scenari di sviluppo più probabili.

Ivanov - due ore prima della virata dell'aereo di Primakov - era stato molto duro nel denunciare l'eventualità di un inizio dell'offensiva della Nato. «Abbiamo preannunciato - aveva detto rispondendo a una precisa domanda - un pacchetto di misure atte a fronteggiare ogni eventualità». Inclusa quella dei bombardamenti? «Incluso quello. Ma io certo non dirò qui di quale misura si tratta». Tuttavia, secondo indiscrezioni di buona fonte, sebbene il quadro emerso dal vertice operativo convocato da Primakov fosse molto negativo, la decisione di partire era stata presa sulla base di due ordini di considerazioni. Il primo era ovvio: non si può rinviare una visita di Stato, per giunta cruciale ai fini dell'ottenimento del prestito del Fondo Monetario Internazionale, quando ancora nulla di irreparabile è avvenuto.

Il secondo è stato invece simile a una «mossa del cavallo». Se parto, pare abbia ragionato Primakov, metto in difficoltà Clinton. Non vorranno mica davvero bombardare mentre il premier russo è in America? Sarebbe un gesto molto grave. Non lo faranno. Così, come minimo, si guadagnerà qualche giorno.

Il calcolo si è rivelato del tutto errato. Oggi l'Occidente ha più bisogno - o così pensa - di fare i conti con Mosca. L'episodio di ieri avrà comunque effetti dirompenti sulla situazione interna russa e sui rapporti tra Russia e America. A cominciare dalla ratifica dello Start-2 da parte della Duma, che sembrava ormai imminente e non lo sarà più. Molte cose sono destinate a cambiare velocemente nelle prossime settimane anche nei rapporti tra Mosca e alcune delle capitali repubblicane della ex Unione Sovietica.

Ieri, molto stranamente, un aereo militare da trasporto russo è stato bloccato nell'aeroporto di Baku. Secondo le autorità azerbaigiane stava trasportando sei caccia (smontati) verso un aeroporto jugoslavo. Il ministero degli Esteri russo ha smentito seccamente, affermando che il carico era diretto in Slovacchia e non in Serbia. Ma l'episodio è anch'esso senza precedenti: cosa che avviene solo tra Paesi ostili.

Giulietto Chiesa

Solana

«Ora tocca ai generali»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla 23.20 di ieri sera l'annuncio del segretario generale della Nato Javier Solana: «Ho appena dato l'ordine al comandante supremo delle forze alleate in Europa generale Wesley Clark di iniziare le operazioni in Jugoslavia».

Durante tutta la giornata si sono succedute le riunioni del Consiglio atlantico, l'organismo politico che riunisce gli ambasciatori degli Stati membri. Ieri mattina il Consiglio ha ascoltato dal segretario generale dell'Alleanza, Javier Solana, il resoconto dei primi colloqui tra il mediatore statunitense Richard Holbrooke e il presidente della Jugoslavia Slobodan Milosevic. Poi, poco dopo le nove di sera, è stato lo stesso Holbrooke, di ritorno da Belgrado, a incontrare Solana. Un'ora di colloquio tra i due e alle dieci Holbrooke si è presentato davanti agli ambasciatori per informarli della situazione.

Nelle mani di Solana il Consiglio atlantico ha già messo dal 25 ottobre scorso il potere di dare l'«activation order» l'ordine di attacco diretto alle truppe Nato. Il Segretario generale potrebbe decidere di esercitarlo immediatamente, trasferendo così la direzione di tutte le operazioni al comandante supremo delle forze Nato in Europa, il generale statunitense Wesley Clark, al quale spetterà poi la valutazione «tecnica» sul momento migliore per sferrare l'attacco. Ufficialmente le truppe Nato hanno bisogno di 24 ore di tempo per muoversi dal momento in cui scatta l'«activation order», ma di fatto i tempi di un attacco sono ormai ridotti a poche ore.

Le opzioni di Solana sono due. La prima è la «Risposta aerea limitata», un'operazione estremamente mirata, che dovrebbe avere più che altro lo scopo di un primo avvertimento. La seconda è la «Campagna aerea in più fasi», per la quale il Segretario generale può ordinare le prime due fasi, una serie di attacchi destinati a danneggiare le apparecchiature antiaeree serbe e di raid diretti su obiettivi militari più in generale. Non è escluso che la Nato decida di procedere con un primo attacco, tentando eventualmente i successivi in attesa di una risposta diplomatica di Milosevic.

L'Unione europea intanto, guarda con estrema preoccupazione allo scatenarsi della crisi in Kosovo. Ieri sera ne hanno discusso a Berlino dove oggi si apre il vertice dei Quindici, il presidente francese Jacques Chirac, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il premier britannico Tony Blair. **(f. man.)**

Tempesta balcanica su Wall Street

Il Dow Jones a picco con l'aggravarsi della crisi

I primi a fare le spese del precipitare della crisi nel Kosovo sono stati i mercati finanziari, Wall Street in testa. Subito dopo le dichiarazioni pessimistiche dell'inviato Usa in Jugoslavia, Richard Holbrooke, l'indice Dow Jones dei principali titoli industriali al New York Stock Exange è andato in picchiata fino a perdere il 2,08 per cento. A quel punto, per limitare l'accesso di ribasso, è entrato in funzione il blocco degli ordini automatici. Non era il peggio: il suono della campanella di chiusura l'indice aveva accumulato perdite del 2,21 per cento.

Anche il dollaro, che aveva aperto la mattinata con un certo vigore, ha ceduto marginalmente terreno all'euro (da 1,0907 a 1,0913) ed è sceso anche nei confronti di sterlina, franco svizzero e yen.

C'è da dire che, dopo la chiusura blandamente negativa di lunedì (-0,13 per cento), la giornata a Wall Street era impostata al brutto, ma i venti di guerra che soffiano dai Balcani hanno dato un taglio ben più pesante alla situazione.

E, come sempre, la zampata dell'orso è arrivata in Europa, dove ha accelerato l'andamento negativo comune a quasi tutte le piazze e ha trascinato all'ingiù anche Milano, che fino ad allora era rimasta a galla. Il bilancio della giornata in Piazza Affari si è chiuso con una perdita dell'1,68 per cento (a 24641 punti) per il Mibtel e dell'1,88 per cento (a 35919 punti) per il Mib 30.

Come si è detto le cose a Wall Street sono partite male sin dall'apertura, con una picchiata del Dow Jones esaurita solo dopo aver perso circa 300 punti in un'ora e mezzo, stabilizzando così il ribasso più consistente degli ultimi 30 giorni. L'indice tendeva poi ad assestarsi riguadagnando qualche punto e stabilizzando le perdite attorno all'1,67 per cento, posizione mantenuta fino all'arrivo delle notizie sul Kosovo.

Sulla tendenza di Wall Street, inizialmente giustificata dagli analisti con la voglia di realizzare i guadagni della scorsa settimana, le Borse del vecchio continente, già in territorio negativo sin dalle prime battute per timori di futuri aumenti dei tassi in Europa che potrebbero essere causati da una fiammata dell'inflazione legata alla ripresa dei prezzi petroliferi, accentuavano le flessioni con un bilancio di seduta contrassegnato da pesanti ribassi: la maglia nera andava a Parigi, con una perdita del 2,8 per cento, seguite dal -2,3 di Francoforte, il -1,9 di Zurigo e il -1,5 per cento di Londra.

Milano, invece, grazie alla febbre innescata dalle fusioni nel settore bancario, realizzava un moderato rialzo e pareva voler trascurare i segnali di debolezza che arrivavano dalle Borse estere, Tokyo in testa.

Poi, brusca e inattesa, è arrivata sul finale l'inversione di tendenza: il peggioramento di Wall Street e le notizie di una soluzione pacifica sempre più lontana per il Kosovo, hanno fatto precipitare rapidamente il mercato e tutto il listino, salvo poche eccezioni, ha partecipato alla débâcle.

E, mentre sulle piazze europee da tempo calato il sipario, l'ulteriore peggioramento delle notizie su un possibile attacco contro le truppe di Milosevic da parte degli aerei Nato, suffragato dal discorso del presidente Bill Clinton, continuava a far la pressione su Wall Street. Il Dow Jones ricominciava una discesa a picco che lo portava che scendeva a quota 9717,07, con una perdita di 173,41 punti e che si concludeva molto più in basso, a 9671,83 punti, con la chiusura a -2,21 per .

Vanni Cornero

Wall Street ha reagito alle prospettive di guerra con un vistoso calo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORE
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPOCENTRO Franco Trupia, Roberto Hellaio
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentina
AUTORIZZAZIONE Cynthia Signaldino
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6546111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova SAIM spa, via della Giustizia 11, Milano
SoGe srl, via Carlo Pesenti, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Ediaz, Rue du Cairo, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS Spa
Direzione MILANO 20125 v. G. Carducci 29, tel. 02 [illegible], fax 02 [illegible] 480, TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300, BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111, BOLOGNA v. [illegible] 18, tel. 051 [illegible], PADOVA v. Gattamelata [illegible], tel. 049 8071144, CATANIA c. [illegible] 37/43, [illegible] 095 7306811, FIRENZE v. Dino Rinaldi 40, tel. 055 361192, GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. [illegible] 40184, PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6259100, ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011899.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627008, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 66881, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale 850105, bonifico bancario sul conto n. 1000/1 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6681; fax 011 6627008
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
[illegible] n. 4659 del 9/12/1996
La tiratura di marzo [illegible] è stata di 485.241 copie

Holbrooke se ne va a mani vuote: se il Presidente ci ripensa ha il mio numero di telefono

Belgrado pronuncia l'ultimo «no»

In Serbia scatta la mobilitazione generale, è la guerra

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso non resta che aspettare la «notte dei fuochi»: l'ultimo tentativo per evitare il bombardamento della Jugoslavia, l'inizio di una [illegible] lunga, profonda, pericolosissima è fallito ieri pomeriggio. Da questo momento missili e bombardieri della Nato potrebbero violare in qualsiasi attimo i cieli della Jugoslavia.

Richard Holbrooke è rientrato a Bruxelles, Milosevic in apparenza [illegible] cede: i serbi non accettano truppe straniere sul proprio territorio ed anzi mobilitano il Paese, fanno echeggiare richiami alla guerra partigiana, alle tradizioni più profonde, alle cento sanguinose guerre che questa gente ha combattuto nella sua storia.

Nelle case, come cinquanta o cinquecento [illegible] fa si accendono grandi ceri gialli al santo Sava o allo Sveti Nikola che s'invoca nei momenti di calamità. Nelle basi radar si mettono a punto le ulti[illegible] difese elettroniche. Nelle città si tirano fuori dall'armadio i mi[illegible] personali.

Prima di ripartire dopo due lunghi incontri con colui che un tempo l'America definiva «costruttore di pace», Holbrooke ha affidato alla storia pochi, secchi commenti: «Ho voluto assicurarmi che Milosevic avesse compre[illegible] appieno il messaggio della comunità internazionale: mi ha [illegible] sicurato di sì. Da quando, quattro anni fa, abbiamo iniziato gli sforzi diplomatici questa è la situazione peggiore».

Il mediatore ripartiva per Bruxelles, dove avrebbe riferito ai vertici della Nato. Gli hanno chiesto se dopo questo fallimento esi[illegible] ancora una qualche via d'uscita. «Le comunicazioni restano aperte anche in tempo di conflitti », è stata la risposta. «Mister Milosevic ha il mio nu[illegible] di telefono e quelli degli altri mediatori».

Chissà quante distruzioni, quante vittime saranno [illegible]rie prima che qualcuno di quei telefoni squilli. Ieri il Parlamento serbo era riunito in seduta straordinaria: per qualche ora si è abbandonato [illegible] esercitazioni di retorica in [illegible] di [illegible] le decisioni del Grande Capo. Alla fine, il proclama [illegible] per la resi[illegible] ad oltranza, pratica alla quale questo popolo è adduso da generazioni.

Il presidente serbo Milutinovic lancia un appello che vuole scuotere nel profondo l'orgoglio nazionale: «Cedere alle richieste straniere, rinunciare alla nostra sovranità significherebbe la fine dello Stato serbo». Gorica Gajevic, segretario generale dell'Sps, il partito del presidente, detta in contemporanea l'ordine alle [illegible]ze: «Non accetteremo truppe straniere sotto qualsiasi pretesto ed a qualsiasi prezzo, anche quello dei bombardamenti».

La Macedonia al appresta a chiudere lo spazio aereo, e intanto sbarra i confini a chiunque abbia passaporto jugoslavo: quasi diecimila profughi si affollano ai tre valichi cercando di sfuggire al peggio. L'Albania organizza mobilitazioni e chiama all'impegno patriottico i cittadini «di ogni tendenza politica». La situazione non potrebbe essere peggiore.

Eppure c'è un elemento sul quale riflettere: ufficialmente Holbrooke nega che nei lunghi incontri [illegible] Milosevic ci sia stata «trattativa», ma quando gli è stato chiesto di cosa mai, allora, si fosse parlato ha preferito rifugiarsi dietro la «confidenzialità» della cosa.

Forse [illegible] è del tutto azzardato ipotizzare una sorta di accordo per il dopo-bombardamento, qualcosa che spinga la Nato ad una prima ondata [illegible] attacchi «leggeri», dimostrativi, in attesa del «sì» che a quel punto Milosevic potrebbe imputare alla [illegible]sità di preservare la nazione.

Un accadimento [illegible] ieri sembra rafforzare quest'ipotesi: dopo le epurazioni ai vertici dell'esercito, ieri Milosevic ha sostituito anche il responsabile della [illegible] militare, il potentissimo Alexander Dimitrijevic. Al suo posto c'è un generale [illegible] Vojvodina che si chiama Geza Farkas.

Potrebbe trattarsi di un altro «giro di vite», [illegible] osservatori più sottili collegano l'estromissione di Dimitrijevic alla possibilità di un voltafaccia che, questo sì, provocherebbe reazioni nei ranghi di un esercito carico d'orgoglio guerresco e delle frustrazioni accumulate nella guerra di Bosnia.

L'orgoglio nazionalistico, l'aggressività serba percorrono il Paese, attraversano città e campagne, giungono fino alla remota provincia del Kosovo. Pristina [illegible] ormai una città deserta, tutti i negozi [illegible] chiusi, molti telefoni squillano a vuoto. Ieri mattina, attraversare [illegible] città alla ricerca delle tracce dell'ultima, terribile notte era come girare per certe zone di Belfast.

Al bar «Koha», dove un uomo di trent'anni è morto, poca gente ad osservare le bande di plastica della polizia che delimitano la [illegible] d'indagine». Verso le sette e mez[illegible] di sera, un giovane serbo rapato a zero ha aperto la porta del bar ed ha lanciato una bottiglia piena di dinamite. La devastazione [illegible] totale, i feriti sono stati [illegible] ventina.

Poco più in là, in una [illegible] albanese con qualche pretesa di modernità c'è il bar «Marjan», un luogo dove d'estate i ragazzi albanesi siedono a centinaia. Un «commando» ha sparato a raffica sulle vetrine, una ragazza di vent'anni è stata la prima vittima. Poco più tardi a Volanje, in periferia, altri tre poliziotti serbi sono stati uccisi in un'azione da «commando». Due sere fa, quattro uomini della «Milicja» erano caduti in un agguato simile. La polizia ha rastrellato i quartieri vicini, provocando una sorta di esodo urbano. Adesso, a tarda sera, si odono esplosioni dappertutto.

Giuseppe Zaccaria

Un Tornado tedesco al decollo dalla base di Piacenza: il debutto della Germania

IN **BREVE**

L'Alitalia, le compagnie [illegible] francese Air-France, svizzera Swissair e tedesca Lufthansa hanno annullato tutti i voli odierni [illegible] Belgrado. La compagnia di bandiera italiana ha spiegato che oggi viene [illegible] la situazione per i prossimi giorni. L'Alitalia aveva in programma un solo volo per la capitale jugoslava, l'«Az 1018», che sarebbe dovuto partire [illegible] 7.05 da Roma Fiumicino, [illegible] scalo a Milano.

Il governo albanese ha disposto la riapertura e la [illegible] in ordine dei rifugi antiaerei distribuiti su [illegible] il territorio nazionale. Tirana ha poi rafforzato militarmente la propria frontiera [illegible] la Federazione Jugoslava: «Abbiamo posizionato alla frontiera settentrionale - ha annunciato il premier Pandeli Majko (nella foto) - la forza [illegible] più grande dai tempi della Seconda Guerra Mondiale».

La Macedonia [illegible] chiesto alla Nato garanzie scritte per la sua integrità. La richiesta [illegible] contenuta in [illegible] messaggio del presidente macedone Kiro Gligorov (nella foto) di cui ha dato notizia ieri la radio. Il presidente macedone continua a ripetere che non permetterà un attacco dal suo territorio e i generali della Nato hanno ripetutamente spiegato che le truppe [illegible] entreranno in Kosovo se non [illegible] presenza [illegible] un accordo.

DOCUMENTO

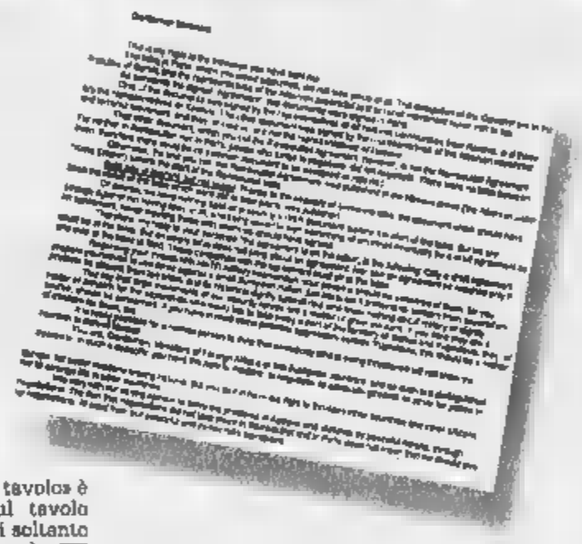
LA [illegible] DEL [illegible]

«A Rambouillet non c'è stato negoziato Le due delegazioni non si sono incontrate»

«Volete usare la forza contro un Paese che si protegge dal terrore e dal separatismo»

«Tolleranti ma non stupidi»

Lettera di Milosevic ai ministri europei



Pubblichiamo la risposta del presidente della Repubblica federale di Jugoslavia, Slobodan Milosevic, al messaggio dei copresidenti della Conferenza di pace di Rambouillet e Parigi. Il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine e britannico Robin Cook.

SIGNORI ministri,
questa è la mia risposta al messag[illegible] che mi avete inviato.

I colloqui di Parigi, che voi avete chiamato un aggiornamento, [illegible] hanno avuto lungo affatto. La delegazione del governo della Repubblica di Serbia e i rappresentanti dei separatisti albanesi e del movimento terrorista non si sono mai incontrati per parlare. Per quanto riguarda l'«Accordo» firmato, a Parigi sono stati firmati due documenti distinti. Uno dai rappresentanti di tutte le comunità nazionali del Kosovo, e questi sono i rappresentanti del Kosovo. L'altro dai rappresentanti dei separatisti albanesi e del movimento terrorista e loro, ovviamente, non sono i rappresentanti del Kosovo.

Questo secondo documento, che voi chiamate l'Accordo di Rambouillet, però, [illegible] è l'Accordo [illegible] Rambouillet. Perché né a Rambouillet né a Parigi le persone che sono andato per negoziare hanno negoziato. Non ci sono state trattative tra di loro, perciò [illegible] poteva [illegible] un documento [illegible] da accettare o rifiutare.

D'altro canto, il testo che voi chiamate Accordo di Rambouillet era stato pubblicato sulla stampa kosovara (il quotidiano albanese «Koha Ditore») prima dell'inizio della Conferenza [illegible] pace di Rambouillet. Belgrado è tollerante ma non stupida. Grazie alla stupidità di qualcun altro, il documento che doveva essere il risultato [illegible] trattative ancora da avviare, è stato pubblicato. Ovviamente, noi non siamo contrari alla preparazione di una bozza di documento prima dell'inizio delle trattative. Siamo invece fortemente contrari a una situazione in cui non ci sono trattative [illegible] ci [illegible] chiesto di firmare, come fosse un accordo, qualcosa che finiva per essere una bozza di accordo, [illegible] mai incontrare coloro [illegible] i quali avremmo dovuto trovare l'accordo.

Perciò la mia risposta alla vostra frase «L'accordo è sul tavolo» è la seguente: sul tavolo dovrebbe esserci soltanto una bozza [illegible] accordo. [illegible] un tavolo [illegible] non porta a un accordo. Né un accordo può [illegible] raggiunto se soltanto un lato [illegible] tavolo [illegible] occupato. A quel tavolo devono sedere tutti coloro che [illegible] interessati all'accordo.

Quanto alle vostre minacce di un intervento militare Nato, i vostri popoli dovrebbero vergognarsene, perché vi preparate a [illegible] forza contro un piccolo Paese europeo soltanto perché [illegible] suo territorio dal separatismo, i suoi cittadini dal terrorismo e la sua dignità storica da barbari che nulla sanno di storia [illegible] dignità.

Voi vi dite fortemente preoccupati per le grandi manovre delle nostre forze di sicurezza. Se intendete dire che dovrebbero preoccuparsene i separatisti che vorrebbero sottrarre [illegible] parte del territorio [illegible] Serbia [illegible] della Jugoslavia, ovviamente è un problema loro. Se avete in mente la possibilità di aggressioni al di fuori della Jugoslavia, anche di quella dovrebbero preoccuparsene loro.

Una persona normale può anche pensare che qualcuno, pur minacciato, non mostri l'intenzione di difendersi. Ma voi, signori, siete i ministri degli Esteri di due Paesi europei e in quanto tali siete insigni diplomatici. In un ruolo del genere, avete il diritto di mediare, negoziare, sostenere la buona volontà, battervi per la pace in Europa, per rapporti migliori tra nazioni. Non avete però il diritto di minacciare altri Paesi e altri cittadini né di supervisio[illegible] la vita di altri Paesi.

Noi continuiamo [illegible] pensare [illegible] risolvere i problemi nel Kosovo [illegible] nella Metchija con metodi pacifici, attraverso i negoziati. Il fatto [illegible] [illegible] Rambouillet [illegible] a Parigi non ci siano [illegible] trattative [illegible] significa che dovremmo rinunciarvi. Almeno dal nostro punto [illegible] vista pacifico [illegible] democratico.

[illegible] Milosevic

Il rischio rappresaglia

Stato di massima allerta nel Sud Italia

ROMA. Si vivono [illegible] di attesa, sulle navi e negli aeroporti italiani. Il dispositivo di difesa e attacco della Nato [illegible] dispiegato al massimo. I piani, ormai si [illegible] prevedono una prima salva di missili Cruise sparati [illegible] bombardieri [illegible] alta quota, da imbarcazioni e da sommergibili piazzati in Adriatico. Restano misteriosi gli obiettivi, ma è facile pensare ai radar [illegible] ai sistemi di comunicazione della Serbia.

Poi, dopo [illegible] breve pausa per dare tempo [illegible] dirigenti di Belgrado di toccare con mano la determinazione occidentale, toccherà agli aerei. C'è [illegible] flotta di oltre 400 velivoli di ogni tipo e nazionalità schierati sulle portaerei e negli aeroporti militari italiani. La Nu[illegible] ha pianificato da mesi i suoi obiettivi. C'è stata una intensa attività [illegible] intelligence, con satelliti [illegible] aerei-spia. Il territorio serbo è stato scandagliato minuziosamente. «Saranno attacchi finalizzati [illegible] distruggere le capacità militari serbe», li considera il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Ma i piani strategici in mano al capo di stato maggiore della Difesa, generale Arpino - approntati [illegible] [illegible] fa dall'ammiraglio Guido Venturoni, ex capo di stato maggiore, ora in attesa di passare al consiglio militare della [illegible]to - prevedono anche la possibilità di una rappresaglia serba contro l'Italia. La Nato si è perciò impegnata a [illegible] uno scudo di protezione [illegible] [illegible] e aerei degli alleati. Il resto tocca alle nostre forze armate.

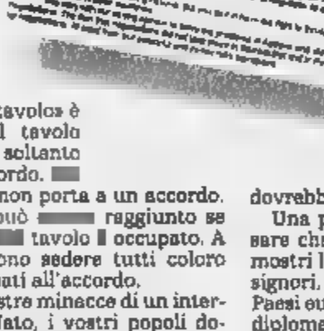
Sono state prese in considerazione diverse possibili minacce. Qualche anno fa, a Belgrado si avvertirono di essere pronti a lanciare missili sulle città italiane. Questa minaccia viene considerata poco credibile, ma non si può scartare del tutto. Vigileranno i sistemi satellitari (americani) e antimissile.

Gli stati maggiori minimizzano anche il rischio della piccola marineria jugoslava che potrebb[illegible] al massimo tentare qualche sortita contro piattaforme petrolifere in Adriatico, al largo delle Marche [illegible] dell'Abruzzo. Comunque già da tempo il canale di Otranto è presidiato dalla nostra marina militare. Questi pattugliamenti [illegible] stati discretamente estesi alla fascia di mare di fronte al Montenegro.

Resta l'ipotesi di un raid aereo serbo. Scenario improbabile, ma pur sempre possibile. Così - lo confermava ieri il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio - i nostri velivoli intercettori [illegible] tutti in massima allarta. L'esercito, per parte sua, sta spostando molte batterie missilistiche [illegible] tiaree dal Nord al Sud [illegible] Paese. Proprio ieri gli abitanti di Monopoli, in provincia di Bari, hanno scoperto con disappunto che i genieri dell'esercito, provenienti dal Terzo raggruppamento antiaereo di stanza a Pordenone, [illegible] stavano montando un radar semovente [illegible] alla spiaggia. Insieme al radar c'è anche un'installazione per le comunicazioni. Seguiranno anche i missili.

Altre postazioni simili sono state allestite nei mesi scorsi sulle alture di Cisternino (radar) e a Brindisi (missili antiaerei). Quanto all'aeronautica, ha sistemato a difesa delle [illegible] basi i missili Spada, capaci di intercettare un aereo aggressore che do[illegible] giungere a volo radente. Contromisure. Evidentemente il pericolo di una qualche ritorsione dei serbi contro una centrale elettrica, o una industria, o una base aerea da cui partono i bom[illegible] della Nato, esiste.

Francesco Grignetti



L'ammiraglio Venturoni

CEPU [illegible] UNIVERSITARIA
Apre le porte per
1 mese di prova gratuito
con Cepu
167-331188
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

I Quindici a Berlino per l'Agenda 2000. Si riaffacciano altre tre candidature «alternative»

Ue, si gioca sul tempo la nomina Prodi

Forse dall'Italia contributi in più per un miliardo di euro

DAL NOSTRO INVIATO

Soldi e poltrone. Eccoli i due argomenti su cui oggi e domani - ma il ricorso ai tempi supplementari è tutt'altro che escluso - dovranno incontrarsi e scontrarsi i capi di Stato e di governo dei Quindici riuniti a Berlino. Ma i leader europei avranno anche un convitato di pietra: la crisi nel Kosovo. Dal vertice dal quale l'Italia potrebbe uscire con qualche certezza in più: probabilmente saprà quanto dovrà pagare alle casse dell'Ue nei prossimi anni; e se il consenso tra i Quindici sarà immediato potrà anche vedere il loro candidato, Romano Prodi, designato ufficialmente come presidente della Commissione europea. La crisi istituzionale esplosa nove giorni fa a Bruxelles ha infatti aperto un fronte imprevisto nel programma del vertice, che in origine era tutto dedicato al bilancio dell'Ue per il periodo 2000-2006, la cosiddetta Agenda 2000. Ora il cancelliere Gerhard Schroeder ha tutto l'interesse a chiudere in fretta questi problemi per passare alla ricerca di una soluzione per la Commissione. Così, nella lettera ai suoi colleghi alla vigilia dei summit, Schroeder avverte che «dopo le dimissioni della Commissione europea diventa ancora più urgente concludere l'Agenda 2000, per preservare l'Ue da una profonda crisi, quantomeno presso l'opinione pubblica».

Ma anche se a Berlino si troverà un accordo politico sulla nuova ripartizione di spese e entrate, la partita sulla presidenza si annuncia aperta fino all'ultimo: di sicuro ci dovrà essere un accordo sulle procedure, che ci sia intesa anche sul nome è meno scontato. Ieri due ministri di primo piano del governo francese, quello degli Esteri Hubert Védrine e quello delle Finanze Dominique Strauss-Kahn, hanno avuto parole di elogio per Prodi, ma hanno anche aggiunto - per dirla con Védrine - che «ci sono diversi nomi possibili, la scelta non c'è stata e la procedura non è del tutto conclusa». E da Madrid è rispuntato il nome di Javier Solana, il segretario generale della Nato, in queste ore impegnato in ben altre faccende. Romano Prodi «è un candidato rispettabile al quale si deve tener conto - ha detto il segretario di Stato agli Esteri Rampon de Miguel - ma se Solana presenterà la sua candidatura la Spagna non esiterà ad appoggiarlo». Un'ipotesi al momento impercorribile, ma che secondo alcune fonti tedesche piacerebbe anche a Schroeder, il quale potrebbe così anche mandare alla Nato il ministro della Difesa Rudolph Scharping.

Insomma, Prodi dovrebbe restare senza avversari se davvero il gioco delle nomine - oltre alla presidenza della Commissione è in ballo un buon numero di europoltrone - si chiuderà a Berlino o poco dopo. Altrimenti le possibilità che si concretizzino i candidati alternativi evocati in questi giorni da molti governi - Solana, l'olandese Wim Kok e il portogese Antonio Guterres i tre nomi che continuano a girare - diventeranno più alte. E forse, a sfavore di una decisione rapida, giocherà anche la situazione Kosovo, che potrebbe costringere i Quindici a discussioni fuori programma sulla nuova crisi che colpisce il cuore dell'Europa.

Ieri comunque Dini, rispondendo a una domanda che gli era stata posta in Senato, ha detto che le possibilità di una designazione di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea sono «alte, altissime» e che il suo nome era stato fatto «ancora prima che dall'Italia, da diversi membri dell'Ue».

Ma prima di affrontare il capitolo nomine resta comunque da chiudere l'Agenda 2000 e in particolare il capitolo più difficile: quanto ciascuno dei Quindici dovrà pagare al bilancio Ue. Un capitolo che nasce proprio dalla richiesta della Germania - seguita da Austria, Olanda e Svezia - di ridurre il proprio contributo netto alle casse dell'Ue (11 miliardi di euro nel '97) di almeno un miliardo e mezzo di euro. E il risparmio tedesco potrebbe essere fatto in gran parte a spese dell'Italia, visto che il nostro Paese ha già da - il suo assenso a un parziale spostamento del calcolo dei contributi basati sul gettito dell'Iva e quelli basati sul Pil che dovrebbe costarci almeno quattrocento milioni di euro l'anno in più a partire dal 2002. A Berlino si discuterà anche di una proposta tedesca per scaricare sulle spalle nostre e di qualche altra Paese il peso maggiore di uno «sconto» da 2,7 miliardi di euro che la Gran Bretagna mantiene dal 1984. Grazie a questa e altre misure, nella prospettiva peggiore, il conto dell'Italia per l'Ue potrebbe salire di un miliardo di euro l'anno. La rottaglia dei contributi insomma si annuncia dura ma l'Italia non potrà nemmeno dimenticare che con la riforma della Politica agricola comune - altro capitolo di Agenda 2000 - ha portato a casa benefici stimati in circa novecento milioni di euro l'anno. Quel compromesso dovrebbe essere accettato anche dai leader dei Quindici, introducendo solo un lieve ribasso generalizzato degli aiuti agricoli per far sì che il totale delle spese agricole tra il 2006 e il 2069 rispetti il tetto di 297 miliardi di euro.

Francesco Manacorda

«Dopo le dimissioni della Commissione adesso è diventato ancora più urgente trovare una soluzione per preservare la Comunità da una profonda crisi, quantomeno presso l'opinione pubblica»

A Berlino il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder
Qui sotto il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini
A destra il ministro delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn

«Le possibilità di una designazione del nostro ex premier sono alte anzi altissime Anche perché il suo nome è stato fatto per primo da altri partner»

«La candidatura italiana merita elogi ma ci sono diversi nomi possibili Attualmente la scelta non c'è ancora stata e la procedura non è del tutto conclusa»

RETROSCENA

I VERTICI DEI POPOLARI EUROPEI

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Nella foto a destra Yves Thibault de Silguy

C'è il via libera del Ppe

«E la scelta va fatta subito»

DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine l'imminente intervento militare nel Kosovo potrebbe essere l'ultima spinta per spingere i governi europei a Romano Prodi presidente della Commissione in tempi brevi. Almeno questa è l'aria che si è respirata a Berlino alla vigilia del vertice dei capi di governo e di cui il ministro degli esteri, Lamberto Dini, si è fatto subito interprete a Roma.

Anche nella riunione di ieri sera all'hotel Esplanade dei leader del Ppe l'ipotesi dell'accelerazione dei tempi è stata presa in seria considerazione.

Il problema è stato posto dallo stesso presidente Martens nella relazione introduttiva con una domanda indiretta al presidente dimissionario, Santer: «Non sarebbe il caso di anticipare fin d'ora la nomina del nuovo presidente?».

Un'idea che naturalmente è stata subito caldeggiata dai popolari italiani con Sergio Mattarella e dagli amici Prodi nel ppe, cioè dai componenti del gruppo Athenae di cui l'ex-presidente del Consiglio italiano faceva parte.

Così il lussemburghese Jean-Claude Juncker e il belga Jean Luc Dehannae l'hanno formalizzata in questi termini: il vertice di Berlino è un vertice straordinario da convocare subito dopo (al massimo due o tre giorni) dovrebbe nominare il nuovo presidente che dovrebbe poi subito dopo avviare la consultazione dei governi europei sui nomi dei nuovi commissari e nel frattempo guidare la commissione uscente per la gestione degli affari correnti fino a quando non sarà pronto il nuovo governo europeo.

Naturalemente all'esterno in molti hanno negato che si sia fatto alcun nome sul possibile designato ma Mattarella ha assicurato che si è parlato delle procedure da seguire e espliciti riferimenti al nome di Romano Prodi.

Quindi, un'accelerazione nelle cose anche se tutti i problemi non sono stati risolti. Ieri la notizia che la riunione dei leader europei del Ppe era stata preceduta da una riunione bilaterale tra tedeschi e spagnoli ha fatto sudare freddo Mattarella.

E di fatto qualche complicazione potrebbe ancora sorgere visto che il primo ministro spagno, Aznar, non ha sciolto del tutto le riserve ma nella riunione ha posto un problema di tempi: «Prima di affrontare la questione del nuovo presidente - ha spiegato - è necessario raggiungere l'intesa sull'agenda 2000». Cè ancora, quindi, chi vuole usare il problema della nomina come merce di scambio con altri tavoli. «Io comunque sono ottimista - è il pronostico uscito dalla bocca di Mattarella -. Queste posizioni contrattualistiche non spaventano dato che in questi due giorni l'accordo anche su questi altri temi dovrà essere raggiunto in ogni caso. Inoltre a me Aznar ha detto di essere daccordo sul nome di Prodi».

Insomma, l'esigenza di dare subito una risposta alla crisi della Commissione (ieri il parlamento di Strasburgo ha votato un'altra risoluzione in tal senso), l'assenza di candidature alternative (semprechè non ci siano sorprese dell'ultimo momento) e, in ultimo, l'imminente intervento Nato in Kosovo potrebbero far maturare la nomina del Professore nei prossimi dieci giorni.

Che si sia ormai in dirittura d'arrivo lo dimostrano anche gli echi delle considerazioni che si fanno nel Ppi sulle conseguenze che ci saranno nello scenario politico italiano con l'avvento del Prodi europeo.

Franco Marini, Sergio Mattarella e compagni si aspettano, ad esempio, una maggiore disponibilità dei partners della maggioranza sul nome di un popolare per il Quirinale. Anche se solo da mezze frasi e da ragionamenti lasciati in sospeso si arguisce anche qui a Berlino che a piazza del Gesù non gradiscono che al Prodi europeo segua poi una presidenza della Repubblica Ciampi in Italia.

E lo stesso vale per l'impegno di Prodi nelle prossime campagne elettorale a favore dell'asinello: Marini e Mattarella hanno ricordato in questi giorni che lo stesso Santer per presentarsi alle elezioni per il parlamento di Strasburgo si è dimesso dalla presidenza della Commissione. Quindi anche se non c'è un problema giuridico ce n'è uno di sostanza politica e di stile ancora più grande che vieta a Prodi di impegnarsi per Di Pietro, Rutelli e Marini. «Tanto più - ricorda in questi giorni Marini - che Prodi sarà nominato presidente della Commissione, dopo le elezioni europee per avere il mandato per i prossimi cinque anni dovrà ricevere anche la fiducia del nuovo Parlamento di Strasburgo...».

Insomma, un simpatico avvertimento.

Augusto

SIMBOLO UDR

Cossiga e Mastella in tribunale

ROMA. Nel frammentato panorama politico italiano, in continuo cambiamento non poteva mancare anche la «querelle» sulla titolarità del nome e del simbolo dell'Udr. E infatti la diatriba è giunta in tribunale, dove ieri mattina si è svolta la prima udienza fra cossighiani e mastelliani. Il Presidente della prima Sessione del Tribunale Civile di Roma, dott. Curatola, ha acquisito gli atti presentati dalle parti ed ha aggiornato l'udienza. Francesco Cossiga era rappresentato dall'avvocato Agostino Gambino, il quale era accompagnato dal senatore Valentino Martelli, da Angelo Sanza e da Giuseppe Zamberletti. Mastella era invece rappresentato dall'avvocato Emiliano Amato.

Al centro della vertenza sta il fatto che l'associazione, che è depositaria del nome del simbolo dell'Udr, e nella quale Cossiga ha la maggioranza, non è stata convocata da Mastella per decidere sulla questione. Curatola, che ha convocato l'udienza in base alla procedura d'urgenza prevista dall'articolo 700 del codice di procedura civile, si è preso alcuni giorni di tempo per studiare gli atti.

La prossima udienza dovrebbe quindi essere convocata nei giorni immediatamente successivi la Pasqua. [Ansa]

«Le euroriserve per il rilancio»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio nelle ore in cui si discute la possibilità della nomina di Romano Prodi alla testa della Commissione europea, torna di attualità a Francoforte l'idea di trasferire ai governi dei Paesi dell'euro le riserve in eccesso delle Banche centrali europee.

Nell'ottobre scorso, Prodi aveva lanciato la proposta di destinare una parte delle riserve in valuta detenute dal Sistema delle banche centrali europee a piani di rilancio della debole economia europea. Il progetto era stato accolto con grande interesse dai governi dei Paesi dell'euro, ma si era scontrato con l'ostilità delle Banche centrali nazionali e della Banca centrale europea preoccupate dalle incognite del varo della nuova moneta. Le Banche centrali erano state appoggiate in quella occasione dalla Commissione europea, per voce del responsabile per gli Affari monetari, Yves Thibault de Silguy, ora dimissionario.

L'idea dell'Ulivo tornata d'attualità dopo le dimissioni di de Silguy

Dopo il varo dell'euro, tuttavia, anche a Francoforte l'atmosfera sembra cambiata. La pubblicazione del bilancio della Bce ha evidenziato infatti come l'eccesso di capitalizzazione del Sistema europeo delle banche centrali sia addirittura superiore alle stime di fine '97 su cui si basava la proposta Prodi. Le riserve valutarie ammontano infatti attualmente a ben 237 miliardi di euro più altri cento miliardi in oro. Nel solo '98 le riserve in dollari sono aumentate di ben 38 miliardi di euro.

Due economisti dell'Università Goethe di Francoforte, Daniel Gros e Franziska Schobert, hanno rotto il fronte accademico tedesco in passato ostile a ogni ingerenza nei bilanci delle Banche centrali. In uno studio recentissimo, Gros e Schobert definiscono il livello delle riserve dell'Eurosistema «eccessivo da ogni punto di vista». «E' difficile capire per quale ragione le riserve debbano essere tanto elevate per un'area in cui il rapporto tra esportazioni e prodotto interno lordo è pari a circa il 10%». Il costo di tenere un livello così elevato di riserve viene stimato in rendimenti inferiori dell'1,2% a quelli ottenibili sui mercati dei capitali «che banche centrali osservano i due economisti avrebbero un interesse a disinvestire l'eccesso di riserve».

L'eccesso di capitalizzazione dell'Eurosistema è stato rilevato nell'ultimo mese anche da altri analisti tedeschi e dall'ufficio studi di una banca americana che prevede che l'argomento torni ad affiorare nella seconda metà dell'anno. Secondo lo studio dell'Università di Francoforte, «100 miliardi di euro rappresentano profitti accumulati in passato dalle Banche centrali nazionali e non trasferiti ai governi. Queste riserve potrebbero oggi essere restituite ai loro legittimi titolari (i governi) ed essere usate per ridurre il debito pubblico degli Stati». Pur prendendo le distanze da un utilizzo dei denari nella forma di spese correnti, la proposta dei due economisti tedeschi individua l'apertura di maggiori spazi di manovra nei bilanci pubblici che nella proposta originaria sarebbero dovuti essere utilizzati per rilanciare gli investimenti in Europa.

[c. b.]

La produzione Opec a 22,9 milioni di barili al giorno per far risalire il prezzo

Accordo sui tagli, greggio più caro

«Petrolio verso i 17 dollari»

VIENNA. L'intesa è fatta e, per una volta, sembrò convincere gli operatori. I Paesi dell'Opec hanno raggiunto un accordo per la riduzione della produzione di greggio di 1,7 milioni di barili al giorno (sino a 22,9 milioni), un taglio che dovrebbe consentire di irrobustire il prezzo dell'oro nero scesi in dicembre sotto i dieci dollari. Secondo il segretario generale dell'Organizzazione, Rilwano Lukman, la delibera sarà effettiva a partire dal prossimo primo aprile e avrà la durata di un anno. Le prime reazioni sui mercati, secondo gli osservatori, si sono concretizzate in tensioni al rialzo dei listini, testimonianza del fatto che il mercato ritorrebbe credibile la presa di posizione di ieri.

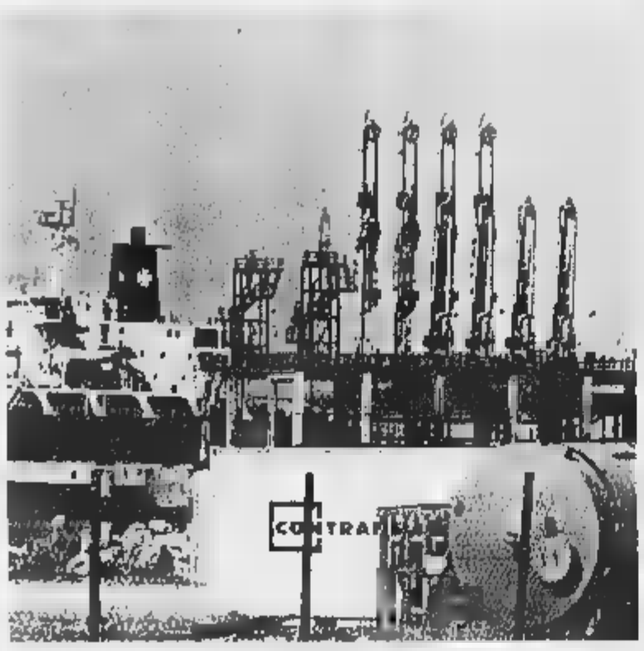
Il ministro del petrolio libico, Abdallah Salem El Badri, ha affermato che questa riduzione della produzione potrebbe far risalire il prezzo del petrolio a 17 dollari al barile entro la fine del 1999». Il britannico *Centre for Global Energy Studies* ritiene invece che, se i tagli saranno effettivamente rispettati, un barile di petrolio potrebbe costare anche venti dollari alla fine dell'anno. La situazione attuale vede le quotazioni del greggio, che avevano toccato nei mesi scorsi i minimi degli ultimi 13 anni, impegnate a proseguire la corsa in ascesa con il Brent (il riferimento europeo) sopra i 13,50 dollari al barile e il Wti, il greggio americano, sui 15 dollari. L'aumento della bolletta petrolifera avrà probabilmente riflessi sul prezzo della benzina in Italia, in misura maggiore se le compagnie non riusciranno a completare il loro programma di riconversione e ristrutturazione delle stazioni di servizio.

Nel complesso, secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'Opec, Youcef Yousfi, i Paesi produttori di petrolio intendono ridurre la produzione mondiale di greggio di oltre 2,3 milioni di barili al giorno, di cui 1,7 milioni per i soli Paesi dell'Opec. Yousfi ha precisato che alcuni Paesi che non fanno parte dell'Opec si sono impegnati a limitare la loro produzione di circa 400 mila barili al giorno. Fra questi, c'è anche la Russia che proprio l'altroieri ha comunicato l'intenzione di comprimere il suo volume di affari di 100 mila barili al giorno.

Il presidente dell'Opec ha precisato che queste riduzioni della produzione si aggiungeranno alle diminuzioni di 3,1 milioni di barili al giorno già decise nel giugno scorso, con poco effetto sul costo delle transazioni perché una buona parte dei Paesi aderenti all'Organizzazione nonhanno in pratica i contenuti dell'intesa. Adesso, secondo le prime indicazioni disponibili agli osservatori, il patto dovrebbe tenere.

E' stata l'Arabia Saudita, il più grande produttore di petrolio del mondo, ad alimentare l'offensiva volta a rialzare il prezzo del greggio per correggere le difficoltà di bilancio, sua e di altri Paesi produttori, provocata dalla caduta dei listini. Le ultime cifre fornite dalla Middle east Economic Survey riferiscono che l'Opec aveva una produzione a 27,9 milioni di barili al giorno, 330 mila in più rispetto a gennaio e oltre due milioni in eccesso rispetto al tetto ufficiale.

Fra i Paesi possibili candidati a non rispettare l'intesa, secondo gli analisti, c'è il Venezuela, il cui commercio estero dipende per due terzi dal petrolio e prevede un rallentamento della sua economia pari all'8 per cento. Un altro punto interrogativo riguarda l'Iraq, che non è vincolato ai tagli come risultato dell'intesa *oil for food* siglata con le Nazioni Unite: in tempi recenti, l'offerta di Baghdad ha avuto un andamento crescente. **[r. e. s.]**



Il petrolio tornerà a costare di più per l'Occidente

UN MONDO DI PETROLIO — PRODUZIONE MONDIALE, DATI IN MILIONI DI BARILI AL GIORNO

OPEC			TAGLI
ARABIA SAUDITA	8,023	7,438	[illegible]
IRAN	3,623	3,359	[illegible]
VENEZUELA	2,845	2,720	125.000
EMIRATI ARABI	2,157	2,000	157.000
KUWAIT	1,980	1,836	144.000
NIGERIA	2,033	1,885	148.000
LIBIA	1,323	1,227	96.000
INDONESIA	1,280	1,187	93.000
ALGERIA	788	731	57.000
QATAR	640	[illegible]	[illegible]

TOTALE PRODUZIONE FUTURA OPEC: 22,976 milioni di barili al giorno, cioè una riduzione di 1,716 milioni di barili al giorno. L'accordo non riguarda l'Irak

NON-OPEC

Questi i paesi non-Opec che intendono ridurre anch'essi la produzione:

MESSICO	125.000 barili al giorno
NORVEGIA	[illegible] barili al giorno
RUSSIA	10.000 barili al giorno
OMAN	63.000 barili al giorno (da ratificare la prossima settimana)

TOTALE NON-OPEC [illegible] barili al giorno in meno

TOTALE COMPLESSIVO OPEC E NON-OPEC [illegible] di barili al giorno in meno, il che significa circa il [illegible] di produzione in meno

Nasce Abb Alstom, leader mondiale

ZURIGO. Il gruppo elvetico-svedese Abb e la francese Alstom preparano una joint venture per i rispettivi settori della produzione di elettricità. Secondo il progetto di fusione, ciascuno dei due partner deterrà il 50% della nuova società, la Abb Alstom Power. Le voci che circolavano negli ultimi giorni hanno trovato conferma: dall'alleanza sorgerà il maggiore gruppo mondiale nel campo della produzione di centrali elettriche, superando di misura l'attuale leader, la General Electric. L'operazione dovrà ancora essere approvata dalle autorità competenti. Abb Alstom Power occuperà 54 mila persone e sarà attiva in cento Paesi. Il giro d'affari cumulato (dati 1998) della Abb Alstom Power si aggira potenzialmente sugli 11 miliardi di dollari: 8 provengono dall'Abb, 3 dalla Alstom. A titolo di compensazione per il diverso peso delle attività immesse nella joint venture, Abb riceverà 1,5 miliardi di dollari, circa 2600 miliardi di lire. Abb Alstom Power integrerà tutte le attività del gruppo elvetico-svedese nel settore della fabbricazione di centrali elettriche. Sono escluse le attività nel campo delle centrali nucleari.

Ieri lo sciopero dei capistazione Ucs

Treni, un giorno di caos e venerdì c'è la replica

Cimoli: provocati 10 miliardi di danni
Il ministro Piazza: la situazione è grave

ROMA. Ieri piccola scossa, venerdì un vero e proprio terremoto. Ferrovie nel caos: per lo sciopero dei capistazione dell'Ucs sono stati annullati treno su 4 a lunga e media percorrenza, uno su 8 nel settore metropolitano, 8 su 10 nel settore Protesta l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli: «Un danno di oltre 10 miliardi, è ora di dire basta a queste azioni, voglio regole certe». Ma furiosi soprattutto i viaggiatori. E la rabbia è destinata ad aumentare. Ieri infatti è stata solo la «prova generale» dello sciopero nazionale dei ferrovieri (non aderirà solo la Cgil) previsto per il marzo.

Il governo affila le armi per evitare il black out. Il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza ammonisce: «Ormai la situazione è molto grave, il disegno di legge è in via di trasmissione in Parlamento, negli scioperi proclamati si intravedono profili di illegittimità, stiamo valutando le misure necessarie».

Il ministro Tiziano Treu

La possibilità di ricorrere alla precettazione è paventata anche dal sottosegretario ai Trasporti Giordano Angelini: «Si stanno facendo tutte le verifiche».

Ma l'impresa appare ardua. Le organizzazioni che rappresentano più del 50% dei dipendenti iscritti al sindacato possono infatti raggirare il principio della «rarefazione oggettiva» e proclamare sciopero anche prima dei 10 giorni di distanza da una precedente agitazione. Lo prevede il patto siglato tra sindacati e governo il 23 dicembre. La Commissione di garanzia presieduta da Gino Giugni dichiarò comunque «illegittimo» questo punto e non intende recepire la direttiva. Ma Cisl e Uil minacciano di ritirare la firma dall'accordo di Natale e ora con la revoca dell'agitazione per sabato dei ferrovieri della Fisast Cisas il Ministero dei Trasporti ha «coperto» le «carte» per precettare.

«Lo sciopero di venerdì apre ufficialmente la stagione di conflitti tra sindacati e Fs e non è escluso che questa primavera sia scandita da altre proteste». A dichiarare guerra alle Ferrovie dello Stato è il segretario della Fit-Cisl Giuseppe Surrenti: «Le aziende non si risanano a colpi di direttive. Per ora Cimoli ha un piano industriale e una direzione di marcia, abandieri il processo di divisionalizzazione solo per coprire la di idee. Per questo siamo pronti a scioperare in massa».

Si profila quindi un venerdì nero per i viaggiatori. E presto arriverà un'altra agitazione dei capistazione dell'Ucs. Lo promette il leader Mario Montanari: «Per protestare contro lo spacchettamento delle Fs e la riduzione del personale saremo costretti ad arrecare altri disagi ai cittadini».

Ieri intanto oltre le stazioni anche le banchine sono rimaste deserte mentre i sindacati dei controllori di volo hanno revocato gli scioperi della categoria previsti per il 25 e 27 marzo prossimi.

L'agitazione dei portuali ha avuto un'adesione del 100%. «Per la prima volta dopo molti anni - si legge in un comunicato delle segreterie nazionali Filt, Fit e Uiltrasporti - è visto che tutta la portualità nazionale è unita per la conquista di un contratto unico e per nuove tutele sociali». Ora l'attenzione è tutta sulle del governo contro il blocco dei ferrovieri di venerdì quando, tra l'altro, dalle 12 alle 16 saranno le braccia anche gli assistenti al volo di Catania.

Giovanni Lamberti

E' ufficiale: l'Inter si affida al Giaguaro mentre Lippi se ne va in vacanza

Castellini, la cura è l'amicizia

Oggi le spiegazioni di Moratti

MILANO. L'Inter si è mossa. Dopo due giorni di silenzio assoluto la società ieri pomeriggio ha diramato un breve comunicato per confermare che «Luciano Castellini è stato chiamato alla guida della squadra e che tale [illegible] ha decorso immediato». Nessun chiarimento sulla scelta né sulla durata dell'incarico: li fornirà il presidente Moratti oggi al ritorno dagli Stati Uniti, da dove ha seguito gli ultimi sviluppi del crollo interista con le dimissioni di Lucescu. E in tempo per presentare ufficialmente Castellini alla squadra, nella nuova veste di tecnico, domattina alla ripresa degli allenamenti dopo i tre giorni di vacanza concessi dal romeno. Sarà p[illegible] anche Ronaldo che oggi torna dal Brasile dove è andato a festeggiare il compleanno di mamma Sonia.

Castellini ha fatto subito sapere di essere contento che la scelta sia caduta su di lui: «Per questa società sono pronto a fare qualsiasi cosa. E' la seconda volta che vengo nominato allenatore, dopo [illegible] ultime due partite di campionato, due stagioni fa, in sostituzione di Hodgson, e lo faccio volentieri anche se so già che nella prossima stagio[illegible] al [illegible] posto [illegible] Bordon come preparatore [illegible] portieri. Ma [illegible] talmente legato all'Inter che sono pronto anche a fare il magazziniere con grande dignità. Come rilancerò [illegible] squadra? Sfrutterò la mia amicizia con i giocatori per cercare di fare qualcosa di buono».

A fianco di Castellini nella conduzione della squadra ci sarà Mario Corso, già vice del tecnico romeno, mentre il resto dello staff resterà invariato, in attesa di affidare il tutto a Marcello Lippi che prenderà [illegible] [illegible] 1° luglio. L'ex allenatore juventino per il momento, preferisce restare alla larga e, per evitare illazioni, nei prossimi giorni partirà per un periodo di relax e di pesca alle Maldive.

In attesa di Moratti, ieri è sceso in campo Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, socio di minoranza [illegible] primo sponsor dell'Inter, per tranquillizzare i tifosi, sempre più arrabbiati e delusi dall'andamento di una stagione iniziata [illegible] tante promesse al punto da [illegible] 60 mila abbonamenti "per [illegible] grande sogno": «Tutte le squadre hanno passato momenti difficili. L'Inter ha già programmi chiari per il futuro, ha una squadra forte: si tratta di dare il giusto spirito [illegible] questa formazio[illegible]. I tifosi devono avere un po' di pazienza, soffrire insieme a noi, [illegible] alla fine ce la faremo».

Anche la Nike, sponsor tecnico della squadra e di Ronaldo in particolare, [illegible] scesa in campo per rinnovare la sua fiducia: «Non siamo assolutamente preoccupati per il risultato sportivo - afferma Massimo Giunco, responsabile delle relazioni esterne per l'Italia - siamo nati nello sport e sappiamo [illegible] me vanno le cose. Inoltre il business ci ha soddisfatti. Tutto quello che abbiamo prodotto da metà novembre, circa 140.000 pezzi, è stato venduto. Massima fiducia quindi nell'Inter e nessuna pressione perché siamo sicuri che la squadra saprà ridare ai tifosi grandi soddisfazioni». Giunco conferma massima fiducia pure in Ronaldo: «Nessun problema se [illegible] stagione va meno bene [illegible] va male. Ronaldo è una celebrità, trasmette valori positivi. [illegible] tratta solo di aspettare».

Nino Sormani

Mentre l'Inter è nella bufera, Ronaldo è a Rio dove ha festeggiato, con Ronaldinha (a destra), il cinquantesimo compleanno della mamma (al centro)

Per il Toro due gare interne consecutive

Mondo: tifosi, la serie A dipende anche da voi

«Spingeteci: ci bastano sei vittorie e abbiamo 7 partite su 12 in casa...»

TORINO. Il Toro ieri ha ripreso ad allenarsi ma continua a non parlare. Siamo al 38° giorno di silenzio-stampa e non vi sono segnali che il verbo dei granata stia per tornare a saziare i tifosi in astinenza. Così, chi proprio non ne può fare a meno, deve accontentarsi di frasi carpite qua e là, lontano da microfoni [illegible] taccuini. Come quelle dette lunedì sera da Mondonico ai tifosi che lo hanno premiato in [illegible] ristorante cittadino.

Il Mondo ha [illegible] pratica lanciato un appello alla gente granata: «Per essere sicuri della promozione, ci mancano 6 vittorie. E [illegible] nelle ultime 12 partite ne giocheremo 7 in casa, la serie A dipende anche da voi: aiutateci con la vostra presenza, col vostro sostegno a tornare in Paradiso». E poi, un'altra frase che allevia le sofferenze del presente ma fa riflettere per il futuro: «In A, ve lo assicuro, sarà più difficile confermarsi che arrivarci».

Di fatto, la promozione potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Molto dipenderà dall'esito delle due prossime, sulla carta comode, gare interne: assente dal Delle Alpi ormai dal 28 febbraio, il Toro vi giocherà due volte in sei giorni. Fare sei punti contro Lucchese (domenica) e Monza (sabato 3 aprile) consentirebbe ai granata di piazzare l'allungo probabilmente decisivo anche perché nel frattempo andranno in scena ben cinque scontri tra pretendenti alla A: Atalanta-Brescia, Ravenna-Verona e Reggina-Treviso nel prossimo turno, Verona-Lecce e Brescia-Treviso in quello prepasquale.

A confortare i granata ci pensano una valanga di precedenti favorevoli. Le sfide dell'andata, innanzi tutto: a Lucca (1-0) e Monza (2-0) il Toro colse i primi due successi esterni della stagione. Poi, c'è l'infallibilità del dopo-sosta: negli ultimi due campionati, Ferrante e soci hanno colto cinque vittorie e un pareggio (lo 0-0 col Treviso della scema Epifania) quando hanno ripreso a giocare dopo una pausa. Infine, c'è la provata capacità a sfruttare al massimo i doppi turni interni: Mondonico ne ha già capitalizzato uno a ottobre (2-0 al Chievo e 3-0 al Genoa); Reja, l'anno scorso, fece sei punti pesanti proprio in questo periodo (1-0 al Monza e 2-1 all'Andria).

Autorizzate le inevitabile toccatine scaramantiche, passiamo a cose meno orride. Le notizie tresche riguardano la ripresa degli allenamenti a ranghi praticamente completi e un acquisto stramero. Dopo tre giorni di riposo, ieri a Orbassano sono tornati a sudare in 27 lassente il solo Ficcadenti. Sotto un caldo sole da tarda primavera, il menù proposto dal Mondo è stato tutto improntato a tonicità e rapidità, qualità necessarie per piazzare lo sprint vincente in campionato. Stretching, scatti e allunghi, poi partitelle su campo ridotto con squadre formate da sei uomini di movimento obbligati a non fermarsi mai e a giocare [illegible] pallone sempre di prima. Un vertiginoso calcio-flipper, con parecchi colpi d'autore, che domenica Mondonico si augura di rivedere, con i dovuti aggiustamenti, per stordire la pericolante Lucchese. Il nuovo straniero granata, adesso. Si chiama Gleavan Frendo, è [illegible] centrocampista offensivo e pare abbia piedi buonissimi. Il suo nome non vi dice niente? Per forza, ha appena 14 anni e arriva [illegible] Malta. Dopo l'ormai stroppoi famoso Vincenzo Sarno e l'ultimo colpo del vivaio del Toro, anche questo suggerito da Mario Goffo, lo «scopritore» del Maradonno napoletano. Insomma, la A non è ancora sicura, ma il Toro del 2010 fa già sognare.

Roberto Condio

Peter Rufai, nigeriano del La Coruña, rinuncia a un trono (pericoloso) per il calcio

Meglio un portiere sano che un re morto

Ci sono re, come Edoardo VIII, che rinunciano al trono per una donna [illegible] principi che rifiutano la corona perchè vogliono giocare a calcio. Peter Rufai, 36 anni secondo l'anagrafe, ha abdicato al ruolo di capo della tribù nigeriana degli Idimu che gli spettava per volere del padre, morto un mese fa: «Nel mio Paese - ha dichiarato - per fare il re bisogna sentirsi leoni e io non lo sono abbastanza. Rimango a giocare e a vivere a La Coruña».

Rufai è un portiere grande, più che un grande portiere. Un colosso di [illegible] metro e 90, con l'agilità dei portieri africani e con le loro carenze tecniche. [illegible] il suo «status» di principe di una tribù cattolica di un milione di anime, che [illegible] nei dintorni di Lagos, gli ha mai procurato privilegi: ha girato il mondo, dove gli offrivano ingaggi (dal Gabon [illegible] Benin, dal Belgio all'Olanda, dal Portogallo alla Spagna) e in Nazionale si è scontrato spesso con i dirigenti federali, uomini legatissimi ai dittatori di turno, [illegible] che il principe Peter ha accusato [illegible] incapacità [illegible] di corruzione. Una volta, prima delle qualificazioni contro il Camerun per i Mondiali del '90, abbandonò le Super-Aquile nigeriane all'aeroporto di Lagos, ma il vero scontro lo ebbe nel giugno scorso in Francia, dopo la sconfitta per 4-1 dalla Danimarca, una prestazione per lui disastrosa. «Dovrebbe chiedere scusa al popolo nigeriano», tuonò un responsabile della squadra. «Lo faccia lui - fu la risposta - per come ha organizzato la spedizione. Io non me la sentivo di giocare, [illegible] l'hanno imposto i politici».

Un bel caratterino, spiegano a La Coruña. «Un uomo tranquillo», lo giudica invece il suo allenatore, Javier Irureta, che lo impiega (poco) come terzo portiere dietro il camerunense Songo'o e il ceco Kouba. A fine giugno gli scadrà il contratto. «Se non me lo prolungano spero che mi inseriscano nei ruoli tecnici perchè io voglio fare l'allenatore - dice il principe, che in Belgio ottenne una laurea in Scienza dell'Amministrazione [illegible] fece il venditore d'auto usate -. Il trono non [illegible] interessa, ho vissuto e mi sono formato in Europa: in Nigeria non mi trovo a mio agio».

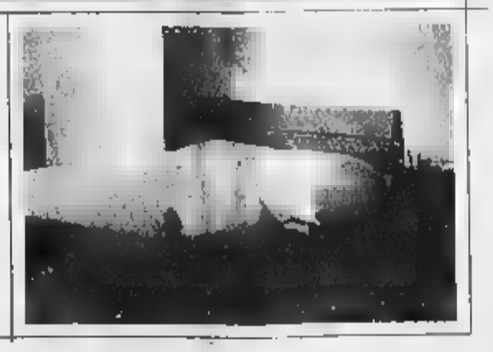
La tribù del resto non ha ricchezze da gestire e Peter dovrebbe lottare contro le tre vedove e gli altri sedici figli di suo padre, che non ne riconoscono i diritti. Inoltre, il principe-portiere è già scampato a un attentato: mentre viaggiava in auto gli spararono contro e dovette rifugiarsi nella foresta. Per tutto questo Rufai non è forse un leone ma una vera super-aquila, di quelle che vedono lontano. **[m. ans.]**

TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE SUL LETTO LO TROVATE DAGLI SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU.

- OLTRE 30 LETTI IN 8 MISURE DIFFERENTI
- 9 TIPI DI MATERASSI IN 9 MISURE DIFFERENTI
- OLTRE 160 RIVESTIMENTI
- 6 TIPI DI PIUMINI IN 5 DIMENSIONI
- 7 TIPI DI GUANCIALI
- 6 TIPI DI BASI, 6 DIFFERENTI PIANI DI RIPOSO
- OLTRE 340 COORDINATI COPRIPIUMINO

NATHALIE, DESIGN VICO MAGISTRETTI

NEI NEGOZI "SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU" AVRETE LA POSSIBILITÀ DI PROVARE IL VOSTRO LETTO, SCEGLIERE IL TIPO DI GUANCIALE, TOCCARE CON [illegible] LA QUALITÀ [illegible] TESSUTI, COSTRUIRE IL VOSTRO LETTO [illegible] IL VOSTRO GUSTO E LE VOSTRE ESIGENZE.



TADAO, DESIGN VICO MAGISTRETTI

GLI SPECIALISTI DEL DORMIRE FLOU IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:

PIEMONTE

ALESSANDRIA
- Alessandria - SELEZIONE D'INTERNI - Via Pontida,70

BIELLA
- Biella - SHOP DESIGN Via Volpi, 6/B

CUNEO
- Alba - MARCARINO ARR.TI Fraz. S.R. Seno d'Elvio,3
- Alba - PRIMO PIANO STUDIO D'INTERNI C.so Canale, 10
- Mondovì - ALLENA ARR.TI Via Torino, 1

NOVARA
- Novara - FLANDERS ITALIA C.so della Vittoria, 4/B
- Borgomanero - TRAPEZIO Via S. Cristinetta, 119

TORINO
- Torino - DI BARTOLO ARR.TI - C.so Casale, 116
- Cavour - COGNO ARR.TI & DESIGN -Via Pinerolo, 188
- Chieri - BONETTO DESIGN ARR.TO - Via Andezeno, 59
- Ivrea - MARIANI ABITARE OGGI - C.so D'Azeglio,58
- None - GALLIANO HABITAT Via Sestriere, 33
- Rosta - BELLATO ARR.TI C.so Moncenisio, 43

VERBANIA
- Ornavasso - GALIZIA Via A. di Dio, 178

VALLE D'AOSTA
- Aosta - CONTEMPORA Reg. Borgnalle, 10

Gli Specialisti del Dormire Flou garantiscono ai consumatori l'acquisto di prodotti originali Flou a prezzo trasparente.

Numero Verde Gratuito 800.82.90.70

FLOU SpA
[illegible]

SPECIALISTI DEL DORMIRE

Flou

Coppa Davis: capitan Bertolucci preoccupato per il match con la Svizzera, fra dieci giorni

«Italia, ci vuole un altro miracolo»

«Una squadra da inventare»

Dietro l'angolo, impugnando la racchetta con aria minacciosa, c'è la Svizzera di Pippo Rosset. Fra dieci giorni, dal 2 al 4 aprile, l'Italia del tennis va a passare la Pasqua sul lago, a Neuchatel, per ricominciare l'avventura in Coppa Davis. Avventura che si è interrotta quattro mesi fa a Milano con la finale persa contro la Svezia, con un'avvilente rissa da cortile fra giocatori e Federazione e con il grave infortunio alla spalla di Gaudenzi, il quale non è ancora del tutto guarito e dunque non potrà scendere in campo contro gli elvetici.

«So che la gente si aspetta un'altra stagione esaltante: ma tutti devono capire che è stato un sogno e che ci attende un match difficilissimo» dice Paolo Bertolucci, nocchiero della nave azzurra. Bertolucci, malgrado non sia mai stato molto gradito ai federali, continua a essere il capitano di Coppa Davis. Il suo contratto, come quello di Raffaella Reggi, peraltro, responsabile della Federation Cup, è annuale ma non continuativo: in realtà è settimanale. «Ma se dovessi andarmene e il mio sostituto avesse un contratto diverso, allora ci resterei proprio male» spiega il buon Paolo, che in ogni caso, adesso, ha la testa solo a Neuchatel. «L'ambiente è più tranquillo, per la verità ero stanco di parlare di situazioni così lontane dal campo. Sul codice dei doveri, che verrà discusso dopo il match con gli svizzeri, il primo incontro è stato positivo anche se ci sono punti da limare e particolari da rivedere. Ma ho notato disponibilità da entrambi le parti. Credo che la carta sia un buon punto di partenza per cambiare il tennis. Ora dobbiamo pensare alla Svizzera, che è nettamente favorita: non è un modo di dire, è la pura verità».

Bertolucci, per spiegare la situazione, che in realtà non è molto incoraggiante, fa un paragone con il calcio. «L'incontro era già difficile con Gaudenzi, figuriamoci adesso che mi ritrovo un singolarista e che devo inventare un doppio. E' come se in una squadra di calcio fossero assenti sei giocatori» dice il capitano, ribadendo che la gente deve capire, rendersi conto che sì, l'Italia l'anno scorso ha giocato la finale ma il livello non è quello, che il domani insomma è pieno di ombre e pericoli. «Se Gaudenzi rientrava a Casablanca, magari lo facevo venire in Svizzera e poi decidevo. Lui, del resto, si era detto disposto a giocare anche solo il doppio. Alla Coppa Davis ci tiene, eccome, altro che problemi con la Federazione. Ma così non posso rischiare: è fermo da quattro mesi e sarebbe assurdo chiedergli di giocare».

Al posto, dunque, ha chiamato Laurence Tieleman, padre belga e mamma italiana, un tipo da campi veloci come quello di Neuchatel, dove stenderanno un tappeto sul ghiaccio del Palasport. Tieleman verrà schierato in doppio con Norgiso. «Ma il problema è che Laurence gioca quasi sempre a sinistra e invece in questa occasione dovrà stare a destra. Del resto, bisogna fare il pane con la farina del sacco. Bisogna inventare. Sono andato a vedere il ragazzo, sta giocando abbastanza bene ed è entrato nei primi cento: potrebbe scendere in campo anche in singolare» ammette Bertolucci che deciderà solo in Svizzera, dopo aver controllato la superficie. «Pozzi a Key Biscayne ha disputato un buon match con Becker, ma a Londra e a Copenaghen non mi aveva convinto. Ora come ora ha più chances di Tieleman, comunque ha il posto garantito: sceglierò soltanto all'ultimo momento».

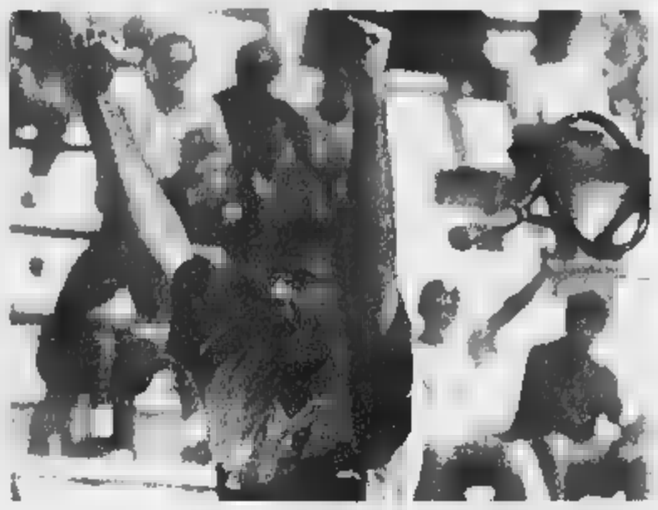
L'avversario, la Svizzera, si presenta sulla carta tosto e agguerrito. Bertolucci ripete il ritornello come un vecchio disco rotto. «Un incontro delicato. Noi abbiamo giocato due semifinali e una finale in tre anni e dunque, stellone a parte, vuol dire che la squadra c'è. Il problema è che siamo sempre qui a chiederle il miracolo. Invece non sarebbe una sorpresa se Rosset portasse a casa i due punti». Marc Rosset detto Pippo, uno spilungone di due metri con gran servizio e ottimo gioco a rete. Un tipo un po' strambo ma assai pericoloso nelle giornate felici. Bertolucci: «Ha avuto un lungo appannamento, pensavo fosse sul viale del tramonto. E invece, per nostra sfortuna, è ritornato ai grandi livelli. L'ho visto giocare bene in Australia, ha vinto a San Pietroburgo. E poi a casa sua, a Ginevra, ci tiene molto a far bella figura. E' riuscito a fare fuori Oberer, il vecchio capitano, ed è molto amico del nuovo, Claudio Mezzadri: spero proprio che gli capiti una giornata storta».

L'altro singolarista svizzero è Roger Federer, un giovane di 17 anni che piace molto a Bertolucci. «L'ho visto all'opera e sono pronto a scommettere che fra un paio d'anni sarà una stella. E' uno di quei tennisti baciati dalla sorte. Sembra Sampras da ragazzino, stesso servizio e stesso tipo di gioco. Manca un po' di continuità. Magari può soffrire l'emozione anche se quelli come lui, nati con la racchetta in mano, raramente pagano lo scotto dell'esordio. Per quanto riguarda il doppio, poi, Rosset e Manta sono una bella coppia affiatata. Mentre noi, al solito, dobbiamo inventarne una».

Coscia

Moya ha già perso il trono

KEY BISCAYNE. E' durato solo una settimana il regno di Carlos Moya. Sconfitto dal francese Grosjean (n. 74) per 3-6, 6-4, 7-6 (9-7) nel quarto turno del torneo di Key Biscayne, lo spagnolo ha perso il primato nella classifica mondiale quando Pete Sampras si è qualificato per i quarti battendo Alberto Costa per 6-4, 6-4. La classifica Atp sarà aggiornata lunedì prossimo, per cui ufficialmente Moya sarà stato n. 1 per due settimane. «Potrò dire di essere stato il migliore per due settimane - ha commentato lo spagnolo -. Chi può dire se tornerò lassù? In ogni caso ci sono arrivato: non penso che molti altri giocatori possano dire altrettanto». Moya è stato il 15° giocatore della storia a raggiungere la vetta mondiale. «E' bello tornare in cima - ha commentato Sampras - ma ribadisco quello che ho già detto un migliaio di volte: la classifica in questa fase dell'anno non conta nulla. Conto solo il piazzamento a dicembre». **[r. te.]**



Davide Sanguinetti, numero 1 azzurro con la Svizzera a Neuchatel (2-4 aprile)

«Mancherà Gaudenzi e il doppio è inedito Tieleman potrebbe giocare in singolare»

Basket di A1, Roma vince ma è in vendita

Teamsystem esaltante anche col Real Madrid

Quarti di Eurolega: la Fortitudo vola mentre la Kinder cade a Pau

BOLOGNA. Continua il momento magico della Teamsystem. Dopo aver espugnato Varese e conquistato la pole position nei playoff scudetto, ieri sera ha stravinto l'andata dei quarti di Eurolega, travolgendo il Real Madrid (90-63). Non ce l'ha fatta invece l'altra bolognese Kinder, caduta sul campo del Pau Orthez (67-59). Domani in programma le partite di ritorno a campi invertiti: in caso di uno vittoria per parte, il 1° aprile giocheranno infine le belle, sugli stessi parquet di ieri.

Nei primi dieci minuti del match di Bologna, la Teamsystem ha offerto uno straodinario spettacolo di velocità e precisione, decidendo in anticipo la partita con il Real. Dopo un paio di errori di Mulaomerovic e alcune buone azioni per gli ospiti del belga Struelens, i bolognesi hanno infatti innestato le marce alte, volando in contropiede e, soprattutto, non sbagliando quasi nulla nel tiro dalla distanza. Proprio Mulaomerovic, per farsi perdonare le due palle perse in avvio, ha cominciato a crivellare la retina spagnola, centrando 4 triple consecutive che hanno dato il là alla fuga bolognese. I compagni non sono però stati a guardare, imitandolo dalla distanza grazie a Myers e Karnisovas e tenendo una percentuale di tiro da punti intorno all'89% (8 centri e 9 tentativi). I madridisti sono parsi incampaci di reagire a un simile bombardamento, anche perché quando venivano trafitti dalla distanza ci pensava Gay a far danni nella loro difesa da sotto canestro. Il vantaggio della Teamsystem è così lievitato progressivamente: 25-12, 40-18 all'11' (cioè una media di 145 punti a partita), infine addirittura 54-25 al riposo. Nella ripresa il Real ha tentato una timida riscossa (0-8 subito dopo l'intervallo), ma la Teamsystem ha amministrato senza patemi il vantaggio, dando via libera anche ai rincalzi.

Grande equilibrio invece nel match della Kinder. I campioni d'Italia, in campo senza il convalescente Danilovic (che dovrebbe recuperare per domani) ed Edwards (che può giocare in Eurolega), ha arginato le sfuriate iniziali del Pau, racimolando anche 8 punti di margine al 9' (13-21), prima di subire però il ritorno di francesi anche per i 3 falli accumulati nel frattempo da Frosini e Binelli. Alcuni errori dell'ex Rigaudeau hanno galvanizzato i padroni di casa, che a fil di sirena sono riusciti a superare la Kinder e in avvio di ripresa hanno tentato la fuga con un parziale di 10-0 a cavallo dei due tempi. Il Pau si è portato così a 45-38, senza però riuscire a scrollarsi di dosso i bolognesi che pure stavano tirando malissimo da lontano (solo 1/13 nelle triple). La Kinder, ricorsa alla difesa a zona, ha ancora avuto la forza di rimontare (59-57 al 35'), poi si è arresa.

In campo nazionale, invece, da Roma arriva la notizia delle dimissioni di Giorgio Corbelli da presidente della Pompea Roma, che è stata anche messa in vendita: il proprietario del club capitolino (che ieri ha battuto di un solo punto Siena ai playoff) ha precisato che intende più operare sulla piazza romana. Soltanto l'altro ieri lo stesso Corbelli aveva esonerato l'allenatore Valerio Bianchini, che aveva subentrato durante lo stagione ad Attilio Caja ma aveva poi totalizzato soltanto una vittoria in otto turni di campionato.

Playoff (ottavi, andata): Zucchetti Re-Pepsi Rn 85-89, Sony Mi-Muller Vr 80-74, Polti Cantù-Termal Imola 69-76, Pompea Rm-Ducato Si 80-79; domani il ritorno a campi invertiti, domeniche le eventuali bella. **[g. vib.]**

SPORT FLASH

■ **CALCIO, ARBITRI PER L'ITALIA.** Qualificazioni agli Europei del 2000: Danimarca-Italia (sabato 27, ore 19,15 a Copenaghen) sarà diretta dallo spagnolo Antonio Jesus Lopez Nieto, mentre per Italia-Bielorussia (mercoledì 31 ad Ancona, ore 20,45) è stato designato il belga Michel Piraux.

■ **JUVENTUS E ROMA DEFERITE.** Juve e Roma deferite alla Disciplinare per gli striscioni razzisti esposti domenica al Delle Alpi: scritte «ingiuriose, incitanti alla violenza e alla discriminazione razziale e territoriale».

■ **DALLA OGATA NO AL CIO.** La signora Sadako Ogata, Alto Commissario Onu per i rifugiati, ha declinato l'invito rivoltole da Samaranch di far parte della Commissione etica Cio, creata in seguito agli scandali olimpici.

■ **RALLY, MICRAE PENSA ALLA F1.** Lo scozzese Colin McRae con la Ford Focus è sempre in testa al Rally del Portogallo (2° è Sainz su Toyota, Liatti si è ritirato) e accarezza l'idea di passare alla F1. A fine stagione farà test con la Stewart-Ford. Tre anni fa ho già fatto un tentativo su una Jordan.

■ **VOLLEY, LA LEGA VUOLE CAMBIARE.** La società di serie A hanno chiesto alla Federazione di giocare nel 1999-2000 con la nuova formula (ogni azione un punto), ma al meglio dei 4 set su 7 e l'eventuale settimo parziale ai 15.

■ **DOPING, SEQUESTRATE CARTELLE CLINICHE CICLISTI.** I carabinieri dei Nas di Firenze hanno sequestrato le cartelle mediche di sette corridori della ciclistica di Ronchi Cs Riviera Apuana, nell'ambito dell'inchiesta antidoping che vede coinvolti anche ciclisti minorenni. Il sequestro è avvenuto a Massa, nello studio di Andrea Andreazzoli: la settimana scorsa i Nas sequestrarono tre flaconi di Epo alla presidente del Cs Riviera Apuana Rosa Veschi, coordinatrice amministrativa all'ospedale di Viareggio.

■ **CORSA TRIS.** Trotto a Montegiorgio: combinazione 10-3-16, ai 2778 vincitori 1.253.500 lire ciascuno.

Ciclismo: nella 2ª tappa della Settimana Catalana

Pantani è protagonista stavolta vince in volata

AMPURIABRAVA. Marco Pantani ha vinto la seconda tappa della Settimana Catalana. Il romagnolo si è imposto sui compagni di fuga che erano l'olandese Michael Boogerd, il danese Claus Michael Moller e l'italiano Wladimir Belli. Il Pirata ha chiuso la frazione, 169 chilometri da Lloret de Mar a Ampuriabrava, in 3h 56'41". Il gruppo è arrivato a sette secondi. In testa alla classifica generale è passato il colombiano Santiago Botero.

La tappa è stata più vivace del previsto, ricca di attacchi fin dai primi chilometri. Al 138° chilometro, sulle prime salite di San Pere, c'è stato lo strappo definitivo, quello che ha portato Pantani alla vittoria. Boogerd, vincitore della passata edizione, ha tentato di andare in fuga ma Pantani, Belli, Moller e Botero non si sono fatti sorprendere e si sono accodati all'olandese. Il gruppo non ha reagito e quando la squadra del francese Jalabert e degli spagnoli Mauri e Blanco si sono messe d'accordo per iniziare l'inseguimento, i fuggitivi avevano già sei secondi di vantaggio. L'ottimo lavoro degli uomini in fuga ha di fatto reso vano il lavoro del gruppo che comunque si era impegnato in un tratto di strada stretto e pieno di curve.

Sotto lo striscione dell'ultimo chilometro i cinque fuggitivi si sono presentati con 15 secondi di vantaggio. A poche decine di metri dal traguardo c'è stato il duello Pantani-Booger che il romagnolo ha vinto abbastanza agevolmente. Domani è in programma la terza tappa con partenza dal Castello de Ampurias e arrivo a Hospitalet de Llobregat, 176,6 chilometri pianeggianti con un solo tratto valido per il Gp della montagna.

Per 2 centesimi l'australiano Hackett spodesta l'azzurro dai 200 stile libero

Lamberti, addio al vecchio record

Era il primato più longevo del nuoto: dieci anni

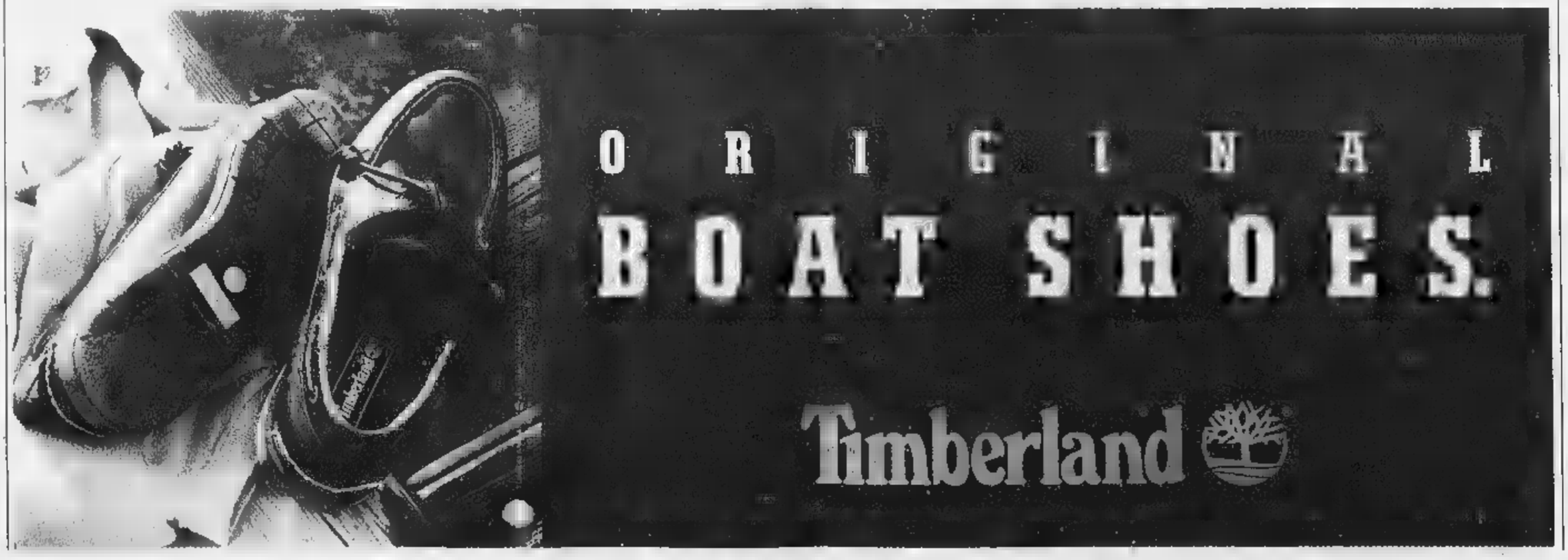
Dopo quasi 10 anni è caduto il primato mondiale di Giorgio Lamberti nei 200 metri stile libero. A batterlo è stato un giovane australiano, forse era prevedibile, ma non si tratta del 16enne Ian Thorpe, il più atteso e pronosticato dallo stesso Lamberti, ma del 18enne Grant Hackett, colui che ai Mondiali di Perth '98 domino i 1500 sl davanti al nostro Brembilla.

Ai campionati australiani di Brisbane, il versatile Hackett ha nuotato in 1'46"67 la prima frazione della 4×200 sl, migliorando di due centesimi l'1'46"69 stabilito da Lamberti il 15 agosto 1989 a Bonn, quando il più grande nuotatore azzurro di sempre vinse l'oro europeo sulla distanza. Quel record fece scalpore, perché limò di ben 8 centesimi il precedente primato con cui un altro australiano, Duncan Armstrong, aveva conquistato l'oro olimpico a Seul 88.

Ora i «canguri» si sono ripresi il primato dei 400 sl che Lamberti aveva rischiato di perdere almeno due volte: ai Giochi di Barcellona '92, quando l'ex sovietico e futuro russo Evgeni Dadovyi (con i colori della Csi) toccò il bordovasca in 1'46"70, e lo scorso settembre ai Giochi del Commonwealth di Kuala Lumpur, dove Thorpe ottenne la stessa prestazione. Adesso è spuntato Hackett, che però è un mezzofondista, tanto è vero che ai Campionati australiani in vasca corta a fine settembre aveva abbassato di quasi 7" il record mondiale dei 1500 sl del suo connazionale Kieran Perkins.

Quello di Lamberti era il record mondiale più longevo nel nuoto maschile, non così vecchio però come quelli sui 100 e 200 farfalla della statunitense Mari Meagher, entrambi dell'81. «Sono sereno - ha detto Lamberti - perché i record sono fatti per essere battuti. Resto orgoglioso di ciò che ho fatto e non ho rimpianti: ho nuotato finché il fisico me l'ha consentito, ritirandomi quando non avrei più potuto migliorarmi». Fu un problema a una spalla a stroncare, circa sei anni fa, la carriera di Lamberti. «Mi stupisce che sia stato Hackett a battermi - ha aggiunto l'ex primatista -. Il candidato mi sembrava Thorpe, che credo farà presto ancora meglio. Per me è una svolta, anche perché fra pochi giorni mia moglie (l'ex nuotatrice azzurra Tania Vannini, ndr) mi darà un figlio. A poco più di 30 anni, mi lascio definitivamente alle spalle la mia vita di ragazzo e di atleta e comincio quella di uomo e di padre».

Giorgio Viberti



Gli inquilini: infiltrazioni e guasti come un vecchio edificio

Lo stabile popolare è ora al centro di un caso politico E il sindaco attacca «Colpa delle imprese Non lasceremo soli quei cittadini»

La [illegible] di via Trinità a Cuorgnè, dichiarata agibile solo un anno fa

La casa nuova cade a pezzi

Cuorgnè, scandalo in vicolo Trinità

CUORGNE'. Otto famiglie di Cuorgnè che vivono in una palazzina popolare di recente costruzione - tre piani tra l'ex Chiesa della Santissima Trinità, il supermercato Coop e il ricovero per anziani «Umberto I» - sono in guerra con il Comu[illegible]. Motivo? «Abitiamo in alloggi che hanno appena un anno di vita e già cadono a pezzi», tuo[illegible] Giuseppe Bartolo che svolge il ruolo di amministratore. Un elenco di problemi lungo così, per queste famiglie che pur pagando affitti irrisori (dalle 60 alle [illegible] mila lire il mese) rivendicano [illegible] diritto di vedere ultimati i lavori in questo cadente edificio [illegible] vicolo Trinità 6.

Ognuno ha la [illegible] storia [illegible] raccontare. Come Margherita Aimonino, 70 anni: «Mi hanno dato l'alloggio al terzo piano e l'ascensore [illegible] [illegible] mai funzionato: ogni giorno mi tocca fare le scale [illegible] per me è una fatica per i gravi problemi che ho alle gambe». O [illegible] Nouadine Mukmouk che ha un figlio in arrivo e un appartamento al piano terra con le pareti intrise della muffa provocata dall'umidità. O Rosa Ianuzziello che ha trascorso l'inverno dormendo con quattro coperte sul letto perchè mancava di continuo il riscaldamento: «E' sufficiente che quello del piano di sopra faccia la doccia - racconta - che l'acqua calda si esaurisce [illegible] si rimane al freddo per giorni». Lei, in Comune a protestare dice di [illegible] serci andata tante volte (e mo[illegible] anche le raccomandate con ricevuta di ritorno che ha inviato): ma le avrebbero sempre risposto picche. «Una volta - spiega - mi hanno addirittura detto di ringraziarli per il solo fatto che ci avevano dato una [illegible].

La vicenda ora verrà discus[illegible] nel prossimo consiglio comunale: Maria Grazia Spadella, esponente del gruppo d'opposizione «Progetto per Cuorgnè», è decisa [illegible] sollevare il caso. «E' uno spaccato della città che non dovrebbe esistere questo, una storia che nessuno vorrebbe mai raccontare, invece [illegible] reale», puntualizza il consigliere d'opposizione.

La palazzina di vicolo Trinità ha [illegible] storia che inizia nei pri[illegible] anni '90, quando le ruspe dell'impresa «Sbrogiò» di Rivara aprono il cantiere. Poi alcuni stop ai lavori sembrano compromettere per sempre l'ultimazione delle opere. Invece nel febbraio [illegible] '98 viene data l'abitabilità: «Sembrava tutto perfetto - continua Bartolo - ma i problemi sono spuntati fuori dopo. Prima l'ascensore, poi l'acqua in casa, infine le crepe sui [illegible]. Ora la situazione si è fatta davvero insostenibile». Il sindaco Giancarlo Vac[illegible] Cavalot dice che è già stato avviato una perizia tecnica sull'edificio, che le imprese responsabili delle opere [illegible] già state invitate diverse volte a risolvere questi problemi: «E nessuno - conclude il primo cittadino - ha intenzione di abbandonare queste persone».

Giampiero Maggio

QUAGLIUZZO

A fuoco un'abitazione

QUAGLIUZZO. Un vagabondo ha forzato [illegible] porta-finestra e per trovare riparo dal freddo della notte [illegible] è intrufolato in [illegible] casa in quel momento disabitata. Per scaldarsi ha acceso [illegible] fuoco nel camino (che però era sprovvisto [illegible] canna fumaria) e le fiamme, divampate durante la notte, hanno distrutto quasi del tutto l'edifi[illegible]. E' successo ieri [illegible] Quagliuzzo, in località Molineri: ad andare bruciata è stata la seconda abitazione di un torinese, Calogero Castrianni, [illegible] anni. A dare l'allarme ai carabinieri di Castellamonte [illegible] [illegible] pompieri sono state alcune persone che vivono nei paraggi del luogo dell'incidente. I danni, secondo le prime stime, si aggirano sui 50 milioni.

Rosa Iannuzzello

Giuseppe Bartolo

Ivrea, intervengono vigili e poliziotti

Abbattuti i tre platani di piazza Lamarmora

A nulla è servito l'ultimo tentativo dei residenti aggrappati agli alberi

IVREA. Non è servito l'ultimo, disperato tentativo di un gruppo di cittadini a salvare i 3 platani di piazza Lamarmora dall'abbattimento.

Ieri mattina vigili urbani e poliziotti hanno dovuto allontanare quasi con la forza un manipolo di irriducibili, che hanno resistito fino all'ultimo attaccati ai tronchi. Poi il titolare dell'impresa Sicet, Serafino Actis Perino, ha potuto dare il via ai lavori (già bloccati l'[illegible] marzo). E le motoseghe hanno messo la parola «fine» ad una battaglia che si è trascinata per settimane.

Il taglio dei platani - nessuno dei quali malato - è il primo passo di un progetto di risistemazione del piazzale. Dove c'erano gli alberi, verrà realizzato [illegible] marciapiede. «Ma il sacrificio di 3 alberi sani - spiega l'assessore [illegible] servizi tecnici Remo Iosio -, deciso a malincuore dopo aver studiato tutte le possibili soluzioni che potessero evitarne il taglio, sarà compensato dalla costruzione di una bella piazzetta alberata».

I platani condannati a morte

Le promesse degli amministratori comunali [illegible] bastano [illegible] placare le polemiche. «L'intera vicenda - sbotta Rita Munari, referente delle centinaia di cittadini che hanno firmato una petizione di protesta - è stata gestita unilateralmente dal[illegible] giunta». E aggiunge: «Ci hanno pure preso in giro. L'8 marzo il sindaco, Fiorenzo Grijuela, ci assicurò che il progetto sarebbe stato rivisto. Soltanto due giorni dopo, invece, l'assessore Iosio ha spiegato agli alunni di [illegible] scuola media che l'amministrazione, per una serie di considerazioni, aveva approvato il progetto che comprendeva l'abbattimento dei platani».

L'intervento di ieri, però, è soltanto l'ultimo di una lunga serie di tagli di alberi in città. A partire dal '90, [illegible] l'abbattimento degli alberi in località Ghiaro (un [illegible] Dora e il piazzale dell'Asl) per realizzare un giardino, oggi impraticabile. «In quel periodo - ricorda Graziella Bronzini, dei Verdi - riuscimmo a salvare, grazie ad una mobilitazione popolare, i due 'cedri dell'Atlante' in piazza Castello, 8 tigli nel parcheggio del Ghiaro e gli oltre [illegible] olmi di corso Botta». Per questi ultimi, però, l'esecuzione è stata soltanto rinviata, essendo stati tutti abbattuti lo scorso anno.

«Ma i disastri maggiori sul verde pubblico - accusano gli ambientalisti - [illegible] ha fatti la precedente amministrazione comunale». Nel periodo della giunta di Giovanni Maggia (che pure era stato inizialmente proposto come candidato proprio dai Verdi), infatti, l'opera di abbattimento di alberi è stata notevole. Oltre agli olmi di corso Botta sono stati tagliati gli alberi [illegible] via dei Mulini, vicino al cimitero, [illegible] piazza Freguglia [illegible] nel quartiere San Grato. Mentre è del gennaio scorso l'abbattimento di alcuni pioppi cipressini in piazza san Francesco.

«Soltanto i giardini di piazza Perrone sono a posto - dice ancora Rita Munari -. Non dimentichiamo, però, che vengono curati dai volontari del Geri». E aggiunge: «Certo, le piante abbattute [illegible] state in qualche modo sostituite. Ma con 'acer pseudo-platanus', che non crescono assolutamente quanto le altre».

[illegible] [illegible]

IN [illegible]

■ [illegible] Una quadretta di bocciisti del Brb Olivetti Ivrea ha trionfato nella 46ª Targa d'Oro Città di Alassio, il tradizionale torneo di primavera che [illegible] inizio alla stagione all'aperto ed ha radunato quest'anno 328 quadrette con 1312 giocatori. Nella finale, dopo una lunga serie di incontri, [illegible] imposti Avetta-Pane-Bombelli-Baudino, che hanno sconfitto i genovesi della Serra Riccò per 12-5. In precedenza, nella semifinale, i quattro avevano [illegible] eliminato per 13-6 i casalesi della Junior Gaiero. Il magnifico risultato conseguito dal Brb [illegible] una conferma dell'eccellente grado di forma dei giocatori eporediesi che si accingono, sabato 27 marzo, ad affrontare nel ritorno dei quarti di finale del campionato di società a S. Damiano la Tubosider Asti, battuta all'andata 11-9.

■ **FELETTO, CONSIGLIO.** Molti i punti all'ordine del giorno per il consiglio comunale in programma questa sera a Feletto. I più importanti, la discussione sul bilancio di previsione per il triennio '99 - 2001 e l'esame e l'approvazione della convenzione per la costituzione dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del ser[illegible] idrico integrato.

■ **IVREA, CONDANNA.** Salvatore Angemi, [illegible] anni, residente a Ivrea [illegible] via don Mosetto, è stato condannato ad un mese di reclusione per furto. Il giovane difeso dall'avvocato Ecclesia era finito alla sbarra per aver rubato una tanica di benzina a due operai della società «Coutenza [illegible]nali Cavour» di Novara, che stavano tagliando gli arbusti sulla sponda del Naviglio.

■ **ORIO, [illegible].** L'amministrazione comunale di Orio ha approvato [illegible] bilancio di previsione '99, che pareggia sulla cifra di un miliardo e mezzo. Nel documento preparato dal sindaco Paola Zanino resta invariata l'aliquota Ici («ma è stato affidato ad u[illegible] ditta l'incarico di verificare le dichiarazioni Ici, Icinp e tassa rifiuti degli ultimi 5 anni»), [illegible] non è stata introdotta l'addizionale Irpef.

■ [illegible] [illegible] Tentata rapina, ieri alle 13, all'agenzia di Borgofranco dell'istituto bancario San Paolo. Due banditi hanno tentato di entrare, ma sono rimasti bloccati alla porta a bussola dell'ingresso. Subito hanno desistito, fuggendo [illegible] un'auto a bordo della quale li attendeva un complice.

Un appello dal Cai

«Limitare il traffico al Nivolè»

CERESOLE. Sulla regolamentazione della strada del Nivolè si mobilitano anche le sezioni liguri, piemontesi e valdostane del Club Alpino italiano. Domenica scorsa, durante l'assemblea dei delegati del 93° Convegno LPV svoltosi ad Arona, è [illegible] approvata una [illegible] (gli unici [illegible] votare contro sono stati i delegati del Cai di Rivarolo, Cuorgnè [illegible] Forno) «perché si arrivi alla limitazione del traffico veicolare privato nella progettata area di sosta del Serrù e l'accesso al Pian del Nivolè consentito solo con mez[illegible] pubblici, nel periodo estivo». Intanto, lunedì prossimo, l'ipotesi di regolamentazione delle auto al Nivolè verrà affrontata dal Consiglio d'amministrazione del Parco Gran Paradiso: «Attendiamo una presa [illegible] posizione ufficiale dell'Ente che è finalmente uscito dalla lunga fase [illegible] commissariamento - spiega l'assessore provinciale alle risorse [illegible] turali Walter Giuliano - quindi con il collega Fonzetti, responsabile del settore viario, rilanceremo la nostra ipotesi di regolamentazione che potrà essere graduale, [illegible] dovrà assolutamente decollare». In Provincia, infatti, nessuno si nasconde i rischi di probabili denunce alla magistratura per l'assoluta situazione d'insicurezza [illegible] strada che da Ceresole sale al colle [illegible] Nivolè; [illegible] [illegible] guard rail e protezioni [illegible] un'arteria che, nei fine settimana dei mesi estivi, subisce l'assalto di centinaia [illegible] auto. L'Ente Parco Gran Paradiso, [illegible] parte sua, è preoccupato [illegible] tutelare l'equilibrio ambientale di una [illegible] fra le più delicate dell'oasi protetta. C'è poi lo «zoccolo duro» rappresentato da Ceresole: il sindaco Blanchetti non è sfavorevole alla regolamentazione dal Serrù (dove il Comune vuole realizzare [illegible] megaparcheggio) in su, [illegible] una fetta [illegible] abitanti [illegible] parecchi albergatori) ritiene che impedire alle auto di salire al Nivolè significherà la fine turistica del paese.

Damanhur ai sindaci

«Valchiusella [illegible] [illegible] i valligiani»

[illegible]. Non si spegne la polemica sul Piano di sviluppo della Comunità montana Valchiusella. La [illegible] settimana alcuni sindaci della valle avevano diffuso un comunicato in cui [illegible] contestava l'operato del presidente della Commissione per [illegible] redazione del piano, il damanhuriano «Bisonte», al secolo Anto[illegible] Nigro, consigliere comunale a Vidracco. «Una serie di investimenti - dicono i sindaci di Alice, Vistrorio, Lugnacco, Trausella, Rueglio e Pecco - [illegible] previsti [illegible] sostegno [illegible] potenziamento dello sviluppo dell'area di Damanhur, come [illegible] i [illegible] adepti rappresentassero l'unico futuro della valle».

Ora arriva la replica dei seguaci del dio Horus, che accusano i firmatari del documento di essere [illegible] innanzitutto in malafede. «Inoltre alcuni di loro - dice Coboldo Melo, [illegible] Damanhur - hanno rifiutato [illegible] collaborare con lo studio Corintea, che ha curato il piano di sviluppo. Mentre altri, come [illegible] sindaco di Rueglio Pietro Ragionieri, oltre ad aver dichia[illegible] di non essere interessati al piano, [illegible] si presentano [illegible] mesi napp[illegible] alle riunioni del Consiglio [illegible] Comunità montana».

Damanhur difende l'operato dei suoi 3 consiglieri: «Hanno permesso alla Comunità montana [illegible] [illegible] governo stabile, [illegible] approvare progetti irrisolti da tempo». E dichiare di non considerarsi come unico futuro della valle. «Il futuro della Valchiusel[illegible] - continua Coboldo Melo - è [illegible] mani dei residenti che la[illegible] [illegible] [illegible] favore del territorio [illegible] della popolazione locale». I sindaci firmatari della lettera, però, contrattaccano: «C'è [illegible] possibilità che personali interessi di potere siano in ostaggio [illegible] minoranze che, con la Valchiusella, [illegible] hanno niente in comune».

DOVE & QUANDO

[illegible] All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Fermenti/frammenti di altro cinema» viene proposto, alle 21, il film «Festen - Festa in famiglia» di Thomas Vinterberg. Il biglietto costa 7 mila lire.

[illegible] [illegible] Secondo appuntamento organizzato dall'associazione I Ricostruttori, al salone di via Pella a Rivarolo, sul tema «Il messaggio e il valore della malattia: perchè ci si ammala?». La serata, condotta dal dottor Sergio Sabolo, inizia alle 21.

[illegible] [illegible] Incontro conviviale, alle [illegible] al ristorante Il Convento di via Montenavale a Ivrea, promosso dal Soroptimist Club locale. Luigi Grimaldi, responsabile [illegible] tribunale eporediese, tiene una conversazione [illegible] più attuali temi della giustizia in Italia.

SULLA [illegible] Oggi [illegible] domani, alle 21 nella sede del Club Turati di piazza Martiri a Castellamonte, hanno luogo due serate dal titolo «Aspettando il [illegible] aprile», organizzate in collaborazione [illegible] l'associazione «anavesana per i Valori della Resistenza: verranno proiettate diapositive sulla Resistenza [illegible] la Deportazione, [illegible] testimonianze di ex combattenti ed ex deportati.

[illegible] [illegible] [illegible]. Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Dancing at Lughnasa» di Pat O'Connor, [illegible] Meryl Streep: spettacoli alle alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni al sito Internet http://www.aries.it/esca.

PER GENITORI. Alle 21, alla Casa della Musica di piazza della Repubblica [illegible] Castellamonte, incontro del ciclo «Ascoltare il minore: segnali di disagio e possibili vie d'uscita», organizzato dalla Comunità montana Valle Sacra. Si parla di «Scuola, famiglia [illegible] territorio» con Pinuccia Ferrara, Fabio Rivara, Cristina Berruti e Chiara Albertano.

[illegible]. Al circolo La Piazzetta di Ivrea, venerdì alle 22, si esibisce il cabarettista genovese Tino Fimiani. Lo spettacolo [illegible] organizzato in collaborazione [illegible] la Cricca del Ghigno. Informazioni e prenotazioni allo 0125/49026 (dopo [illegible] 16).

[illegible] [illegible] E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 [illegible] locali al pia[illegible] terra del palazzo municipale di Strambino, [illegible] segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

[illegible] Appuntamento alle 15, alla scuola media di Foglizzo, per una lezione sull'apicoltura tenuta da Tommaso Rossato; alle 14.30, al Centro aperto di Caluso, è [illegible] in programma un incontro del laboratorio di pittura di Domenico Ponzetti.

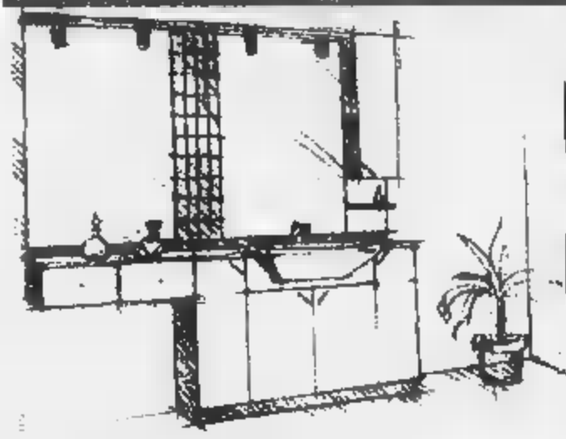
ALIMENT[illegible] [illegible] [illegible] Alla scuola elementare di Samone, alle 21, [illegible] Pro loco organizza una conferenza di Daniela Pugliese sul [illegible] «alimentazione e salute».

[illegible] [illegible] L'Associazione Italiana Sviluppo e Trasferimento Professionalità organizza, presso [illegible] [illegible] dell'Assindustria in corso Nigra 2 [illegible] Ivrea, un ciclo di incontri sui diversi aspetti del mondo imprenditoriale odierno. Domani alle 17.30 Gianbattista Corallo parlerà di «Motivazione come risposta all'ambiente organizzativo: superamento delle tecniche tradizionali».

[illegible] [illegible] E' visitabile, alla gelateria Mistral di Rivarolo, la personale «L'inconscio conscio» del fotografo cuorgnatese Giuliano Spinoni. Le immagini - particolari che l'occhio curioso e attento di Spinoni e della sua fotocamera riescono a cogliere, «salvandoli» dall'affogare nell'unitarietà della figura - rimarranno esposte fino al 10 aprile.

GIORNATA DELLO STUDENTE. Il mercoledì, al Centro sociale autogestito del Castellazzo di Ivrea, è dedicato [illegible] modo specifico agli studenti: alle 16 si tengono le lezioni del corso di francese, mentre alle 21 c'è il cineforum, dedicato a film [illegible] cinematografia alternativa. Le iniziative del centro [illegible] tutte gratuite.

TUTTO PER IL BAGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI



Consulenza e progettazione arredobagno
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento
TE TERMOSANITAR EPOREDIESE
GRUPPO [illegible]
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

PRADA
ETRO
GUCCI

MINOLA
Pelletterie
Calzature
Abbigliamento
Via Italia 7, Biella

L'azienda di Villastellone (air-bag) si trasferirà nel Lazio

Fuga Breed, 76 senza lavoro

I dipendenti davanti all'alternativa «Trasferimento o liste di mobilità»

VILLASTELLONE. Sono ore drammatiche per i 76 dipendenti che rischiano il posto di lavoro alla Breed di Villastellone, la multinazionale americana che produce dispositivi di sicurezza per l'auto. La chiusura annunciata due settimane fa dal direttore del personale Claudio Bellodi è stata ribadita durante un incontro con i sindacati all'Unione Industriale. La produzione degli air-bag sarà trasferita a Colleserro, vicino a Roma. Per il settore cinture di sicurezza è il secondo trasloco in un anno: nel '98, infatti, le lavorazione di Moncalieri erano state trasferite a Napoli. Adesso, ai dipendenti Breed (quasi tutte donne con famiglia) non resta che scegliere: trasferirsi a Napoli e entrare nelle liste di mobilità.

La Breed è arrivata sul mercato italiano nel 1994. Ha acquisito varie aziende specializzate in componentistica (la Gallino, la Allied Signal e altre) e ha ristrutturato il settore concentrando in un unico stabilimento piemontese le singole produzioni di sistemi di sicurezza: dai volanti agli air-bag alle cinture. Adesso, dopo soli 5 anni, la scelta di abbandonare Torino, ritenuta una zona non più strategica. «Ma al di là delle spiegazioni tecniche resta il dramma dei lavoratori», dice Sergio Melchiorri, della Camera del Lavoro di Moncalieri.

La direzione della Breed fa sapere che non ci sono più commesse per l'azienda di Villastellone, ma il sindacato sostiene che si tratta di una ristrutturazione a spese dei lavoratori e chiede di mantenere l'attività produttiva, o comunque un impegno della Breed nella ricollocazione dei lavoratori, negli stabilimenti del gruppo a Rivalta.

Sergio Melchiorri sottolinea anche la situazione delle 25 lavoratrici già ex dipendenti della Fiat Auto. Per loro si consuma un dramma nel dramma. Quattro anni fa erano state messe in cassa integrazione, e riassunte dalla Breed. Adesso, tutte over 40, rischiano di nuovo il posto.

Con la chiusura della Breed si consuma un altro atto della crisi che ha colpito Villastellone. Quando nei capannoni c'era la Stars - Anni 80 e 90 - l'industria dava lavoro a 3600 persone. Poi la crisi, e la volontà del Comune di incentivare l'arrivo di nuove imprese. «Quando nel '94 la Breed ha scelto di installarsi qui abbiamo investito cinque miliardi e mezzo Cee nei servizi, sperando nel rilancio del polo industriale», spiega il sindaco Michele D'Amaro. Di fronte alle notizie di questi giorni il primo cittadino non nasconde la delusione: «L'ennesima battaglia persa», dice. Ma spezza anche una lancia a favore della proprietà: «La Fiat, che è ancora proprietaria dei capannoni, ci ha presentato un progetto di ampliamento della superficie coperta di 15 mila metri quadri: spero che questo sia la promessa di uno sviluppo futuro».

Perotti

La Breed Italia di Villastellone, che trasferirà la produzione nel Lazio

Ed è crisi per Ferrero e Beloit

Preoccupazioni a Buriasco e Pinerolo

PINEROLO. Aria di crisi nello stabilimento Ferrero di Buriasco, che opera nel settore metalmeccanico. L'azienda, che è stata recentemente acquistata da una multinazionale del gruppo Much, entro fine anno verrà trasferita nella cintura di Torino. Preoccupati i 100 dipendenti, che in queste settimane hanno assistito alla continua partenza di macchinari e che hanno dichiarato lo stato di agitazione per due giorni.

Un primo incontro con i vertici dell'azienda lo hanno già ottenuto, pur avendo avuto la conferma di non perdere il posto di lavoro, dovranno mettere in bilancio che per raggiungerlo saranno costretti a diventare dei pendolari.

In ordine di tempo questo è l'ultimo segnale di una crisi occupazionale che non ha certamente risparmiato neanche il Pinerolese, dove la situazione più grave permane quella della Beloit Italia: circa 300 dipendenti, infatti, rischiano il posto di lavoro. Qui il riassetto aziendale previsto dalla casa madre americana stabilisce che a Pinerolo, attualmente sede commerciale di produzione delle macchine per la fabbricazione della carta, si trasformi in un polo esclusivamente commerciale. Ciò significa esuberi di personale nel settore produttivo. Preoccupate tutte le forze sindacali, sia alla Cisl che alla Fiom che all'Alp, l'Associazione Lavoratori Pinerolesi, si ritiene che dopo gli incontri che si erano ottenuti al ministero del Lavoro per cercare di trovare una soluzione, in concreto nulla sia stato fatto. L'azienda sino ad oggi non ha ancora presentato un piano industriale che con degli investimenti punti a risollevare la situazione.

Decisamente migliore la condizione occupazionale nel settore tessile: alla Manifattura Perosa Argentino, che fa parte del gruppo Legnano, pur perdurando la cassa integrazione straordinaria, con 40 persone su 360 dipendenti, l'azienda ha avviato un piano di ristrutturazione che prevede investimenti per 12 miliardi. Aria di ripresa anche nello stabilimento di Lusernetta Turati 1982, una fabbrica acquistata dal gruppo Fil.Man.Made. Qui, in seguito ad alcuni accordi presi fra l'azienda, comunità montana, regione e sindacati, si prevede la costruzione di un nuovo stabilimento che raddoppierà l'organico degli attuali 90 dipendenti. **[a. gia.]**

Leinì, prg

Condannati ex assessore e consigliere

LEINI'. Due condanne e cinque assoluzioni: si è concluso così il processo in seconda sezione penale per le presunte irregolarità nella stesura del piano regolatore di Leinì. Alla sbarra era finita mezza giunta comunale e quando è scoppiato il caso, nel '94, alcuni erano finiti anche in carcere. Il più soddisfatto era Fortunato Rocca, ex assessore dc, l'unico assolto «perché il fatto non sussiste». Sorridente continuava a scherzare con il suo avvocato Wilmer Perga. Un po' meno contenti gli altri assolti: Giovanni Chiatello, Pier Francesco Bianco, Pietro Ballesio, Cataldo Principe. Erano tutti accusati di abuso di atti d'ufficio. Si sarebbero cioè impegnati per inserire nelle aree edificabili previste dal nuovo piano regolatore terreni di proprietà loro, di amici e di parenti. Ma, stando alla nuova formulazione del reato di abuso, questo è un comportamento illecito: occorre, dice ora il codice, una precisa violazione di una norma e di un regolamento, non è più sufficiente un generico abuso. Tutti assolti allora «perché il fatto non sussiste». Come aveva richiesto il pm Enrica Gabetta.

E, come aveva proposto l'accusa, il tribunale (presidente Pier Giorgio Balestretti) ha inflitto due condanne: a Vincenzo Camellino (ex assessore socialista ai Lavopri pubblici) e ad Alberto Cosenza (ex consigliere psi). Il primo ha avuto due anni e due mesi di carcere, il secondo un anno e dieci mesi. Erano accusati entrambi di tentata concussione e danni di Raffaele Traisci (assistito dall'avvocato Claudio Maria Papotti), quello che ha fatto partire l'inchiesta con la sua denuncia: «Camellino e Cosenza mi hanno consigliato di acquistare delle arre agricole, promettendomi la trasformazione in edificabili. Ma per farlo pretendevano una grossa fetta. E infatti sono rimasto fuori dal progetto di piano regolatore». Gli imputati erano difesi dagli avvocati Chiusano, Zancan, Giuliano, Dal Piume, Cavallo, Piacentino, Chiappero, Emiuliana Olivieri.

A Mathi

Ciclista investito e ucciso

MATHI. Anche ieri, come tutti i martedì, Attilio Garbano, pensionato di 61 anni, residente a Nole, in via Grazioli 77, è salito in sella alla bicicletta da corsa. Una passione, quella del ciclismo, che lo aveva catturato fin da ragazzino. Per lui è stata l'ultima pedalata: un'auto, poco dopo le 14, lo ha investito ed ucciso lungo la strada provinciale che collega Mathi con Villanova Canavese.

La dinamica dello scontro stanno cercando di ricostruirla i carabinieri della stazione di Mathi. Attilio Garbano, diretto verso Nole, ad un certo punto decide di attraversare le corsie per tornare indietro e raggiungere la casa di un suo amico dalla parte opposta della carreggiata. Il pensionato, però, molto probabilmente non s'accorge che alle spalle sta arrivando la Uno guidata da Daniela Vigna, operaia di Mathi, 48 anni. La donna cerca di evitare l'impatto: sterza bruscamente, pigia il pedale del freno. Sull'asfalto rimangono solo una quarantina di metri di frenata e il corpo del ciclista.

Attilio Garbano

Attilio Garbano, in pensione da undici anni, aveva lavorato operaio all'ex Pianelli e Traversa e poi alla San Grato di San Carlo Canavese, dove viveva con la moglie Francesca Guati e la figlia Mirella. «Tutti gli anni in sella alla bici percorrevamo almeno 8 mila chilometri - ricorda uno degli amici -. Non posso credere che sia morto così».

Due ore dopo, a pochi metri dall'incidente, una Fiat 126 guidata da Rosa Maria Marzolla, 45 anni, di Ciriè, via Camossetti, è andata completamente distrutta dal fuoco dopo un guasto al motore. Per sedare le fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Mathi.

PROVINCIA

VOLPIANO, BONGIOANNI. Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Si è conclusa così la vicenda dell'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Volpiano Carlo Bongioanni, attualmente consigliere d'opposizione e di suo fratello Eros Marco. Per loro era scattata la denuncia e poi il rinvio a giudizio circa un anno fa, per presunte irregolarità amministrative sul piano regolatore. Francesco Goia, ascoltato dal pm come persona informata dei fatti e, per altro, mai sottoposta ad indagine.

FERITI. Due vigili del fuoco di Carignano sono rimasti feriti, ieri sera poco dopo le 21, in un incidente stradale accaduto sulla strada che da Vinovo, in località Tetti Rolle, conduce a Moncalieri. L'autobotte dei vigili del fuoco, su cui viaggiavano insieme ad altri quattro colleghi, nell'affrontare una curva, a sirene spiegate è sbandata ribaltandosi su un fianco. I due vigili del fuoco hanno riportato diverse contusioni.

BARDONECCHIA, Due marocchini sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia: Mohamed Randouri, 32 anni, e Addine Salek Nakkaz, 30 anni, entrambi residenti in Puglia, sono stati sorpresi a bordo di un camioncino con 4 motociclette rubate.

Lorenzo Guida, ex titolare dell'istituto tecnico per geometri «Marconi» è stato assolto perchè il fatto non sussiste dalla prima corte d'Appello dall'accusa di tentata corruzione nei confronti di un commissario governativo degli esami d'idoneità nel '95.

; Nuovo servizio comunale dal 1° aprile: riceveranno a casa i certificati di residenza, cittadinanza, situazione di famiglia, godimento diritti politici, stato libero, vedovanza, nascita, matrimonio, morte e altri. Per informazioni telefonare allo 011/913.80.93 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19.

GASSINO, CRI. Nuovo ispettore per i volontari della Croce Rossa. E' Rinaldo Reina, subentra al dimissionario Luciano Perin che ha ricoperto l'incarico per diversi anni. Nominati anche due vice ispettori: Giovanni Fenoglio e Marco Castelli.

CASELETTE, VIA CRUCIS. Alle 21, dal campo sportivo partirà una via crucis notturna al santuario di Sant'Abaco ai piedi del Musiné.

TI DIAMO TRE BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

Corsa Viva 1.0 12v
3 porte vetri elettrici chiusura centralizzata
15.900.000

Corsa Station Wagon 1.4 16v
21.900.000

Tigra 1.4 16v
21.900.000

Prezzi IPT esclusa

OPEL

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 88
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [illegible]
- Trasfusioni sangue 4997.0860-7705 5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636570
- Droga che fare [illegible]
- Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del [illegible] (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

[illegible] VIOLENZE
- [illegible] Azzurro (Abuso minori) [illegible]
- [illegible] Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Roma faro dell'Armenia

SARA' presente anche Giovanni Paolo II alla solenne apertura della mostra **Roma-Armenia** che si tiene oggi alla Sala Regia, con il Presidente dell'Armenia Robert Kocharian e il Catolicos Karekin I. L'evento è tra i più prestigiosi dell'anno. Per l'importanza degli oggetti esposti e per la cura e la competenza degli studiosi. Allestita nel **Salone Sistino dei Musei Vaticani**, in occasione del 1700° anniversario della proclamazione del Cristianesimo quale religione ufficiale dell'Armenia, la mostra sarà aperta al pubblico da domani fino al 16 di luglio. Organizzata dalla Sede Madre di San Etchmiazin (Armenia) e dall'Ambasciata di Armenia presso la Santa Sede, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e con il contributo della Fondazione Vatche e Tamar Manoukian, questa importante esposizione - curata da Claude Mutafian - informa [illegible] duemila anni di storia e di rapporti fra l'Armenia e l'Italia. Ma soprattutto dimostra la consapevolezza del popolo armeno e della chiesa armena riguardo alle sue radici bibliche. Tra gli oggetti esposti una lettera del re armeno Leone I al papa Innocenzo III con sigillo in oro, lettera conservata nell'archivio segreto vaticano, un reliquario detto dell'arca di Noè, arca che secondo la tradizione si sarebbe fermata sul monte Ararat, un manoscritto greco con una annotazione in armeno e due stupende porte in legno scolpito venute dal museo storico di Yerevan. Da non perdere. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible] ROMA
- Carabinieri 67101
- Acea (Pubblica utilità) 167 807035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 [illegible]
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 [illegible]
- Aci soccorso stradale 116
- Enel [illegible]
- Italgas 167 [illegible]
- Pronto intervento idraulica [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]
- Ferrovie dello Stato
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]

Aeroporti
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible]
- Taxi [illegible]

TEATRI

[illegible] TEATRO 0665744441 via Portuense 610 **La giacca del tuxedo** regia E. Genazzini Alle 20.45

ACCADEMIA STREHLERIANA 068416057 v. Taro, 14/B Tutte le mattine [illegible] 10.00 **Se fossi lo** [illegible] mamma e satira attraverso i secoli Alle ore 11.30 **Il circo che non c'è Il mondo in scatola** Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito** Il mito alla base della cultura occidentale Per le scuole

ARGOT 066874167 v della Penitenza, 33 Sala A [illegible] dalla [illegible] Pirandello Alle 21.15 Sala B **Il [illegible] Disney** di P. Ridley, regia di M. Farau Alle 21

ARTEFICCHI 065575570 v. Francesco Carletti, 5 **Sonata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Artefiocco e attori ospiti a sorpresa Alle 22.30

ARTITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24 **Cara de mamma** di P. Galli, [illegible] A. Daneli, C. Giuliano, [illegible] Lucci Alle [illegible]

[illegible] 066879419 p.za di Montevecchio 5 Poesia e musica con Enzo Samaritano Alle [illegible]

ARGOT 065898111 via Natale del Grande [illegible] **Con [illegible] donne** di Luigi Ferraro con Nadia [illegible], regia di M. Mandolino Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL [illegible] Presso la Casa delle Culture (v. [illegible] Crisogono 45) Giovedì **Siddharta** di H. Hesse di e con D. Valtriaggi Alle 21

[illegible] 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A [illegible] comp. di Mario Chiocchio in [illegible] **Macbeth** di Ricci e Forte Alle 21

[illegible] 06485498 v. Merulana, 244 Domani **Sensazioni pericolose** di R.J. Crisp con Giancarlo Zanetti, Roberto Alpi, Isabel Russinova Alle 16.30 (abb. 24D - 2° giovedì diurno) Alle 21 (abb. 24S - 2° giovedì serale)

CANTIERE 068190858 v. Gustavo Modena, 97 [illegible] **casi come noi** scritto e diretto da A. Smithee Con C. Finocchi Alle ore 21.

CIRCO MACCHERONI 0632234452 v. Tiziano Dal 23 marzo al 18 aprile: Artisti internazionali capitanati dalla famiglia Togni. Spettacoli tutte le sere alle ore 21. Sabato ore 16-17.30 [illegible] ca 11-16-17.30 Lunedì Riposo

[illegible] **Sala [illegible]** 0670004932 v. Capo d'Africa, 5/A **Amici complici amanti** di H. Freistein Alle 20.30 **Mimì cabaret** con il trio La Gaffe Alle 22.30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa 5/A [illegible] **Il cocktail di un frequentatore di cessi pubblici** di R. D'Onghia Alle 20.30 **Trame** di A. Vanbucci Alle [illegible]

DAFFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) [illegible] Zapelloni in **Cadaveri** testo e re[illegible] di D. Zapelloni Alle [illegible] Tutte le domeniche **Storia di re Mida** di Gianni Rodari Alle 16

DE' SERVI 0667795130 v. Del Mortaro 22 **Sale in bianco e nero** scritto e diretto da C. Mazz[illegible] le 21.30

DEI COCCI 065783501 2 v. Galvani 68 **Pa[illegible] le crudeltà pugliese è n'anno** (prima) di A. Petito, con A. Avallone, [illegible] Lopez Regia di Antonello Avallone Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A Tutti i Lunedì "Serate di cabaret" con il trio La Gaffe Alle 21.30. Venerdì **Siamo in onda la pubblicità** Alle 22.30

[illegible] **[illegible]pia A** 066871639 v. di Grottapinta, 18 F. Reggiani in **Se lo giuro sul Beatles** di P.I. Cruciani Alle 20.45

DEI SATIRI Sala [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18 Max Giusti in **[illegible]** con S. Lucarelli, regia di M. Tesoro Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18 L. Savino in **Prove orale per [illegible] esterni** Regia di C. [illegible] Alle 21

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2 Venerdì **Riccardo III** di W. Shakespeare. [illegible] Giglio e I. Valentini Alle 21

DELLA BUSSA 065136204 v. F. Raimondi Garibaldi, [illegible] Avviso a [illegible] cena spettacolo di **Café [illegible]** Alle 21

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, 43 Villorba Marsiglia in **Inno, cozze e c' malamente** con R. [illegible] Regia di G. Necdra Alle 17.30

[illegible] **Sala Grande** [illegible] dei Filippini 17/A Giovedì **Il [illegible]** (prima) di M. Maxelli da Sologub con A. Zucchi C. Vincenti Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A Giovedì **Sicut lucino - Ovvero lo con [illegible] Cauliheri** (prima) regia di M. Cuscona Alle 21.30

DELL'OROLOGIO [illegible] Artaud 0668308735 v. dei Filippini 17/A **Odio l' [illegible] sole** di Paola Mammini Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308330 v. dei Filippini, 17/A **[illegible] pugno chiuso un sorriso nascosto** di e con V. Cuto Alle 21.15

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42 **[illegible] Bellezza** i sonetti di G.G. Belli Alle 21

DI VIA SPERONI 064112787 v. Luigi Speroni 13 Giovedì 25 **Il viaggiatore, ovvero Il romanzo di Amos** (prima) di D. [illegible] regia di R. Cavaso Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Tra [illegible]** da J. R. Bate con L. Zingaretti Isabella Ferrari Regia di T. Bertorelli [illegible] 21.00

DUSE [illegible] 3622 v. Crema 8 (S. Giovanni) **Provini, e se volete, massaggi di fine millennio** di P.G. Corrado e R. De Giorgio Alle 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E **Peccato che [illegible] sarro Matti** di B. Brecht con Pino Micol, Giuseppe Cederna Alle 17 (F3)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183 **L'amante inglese** di M. Duras con A. Teer G. Lejeune Alle 17 (Turno 5/A)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7 **Il riformatore del mondo** di I. Bonnard con G. Tedeschi, M. Lasalo Alle ore 20.45 (MS/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Anna [illegible] **naturale** di Goffredo Parise, con S. Ghizzardi Alle 16.45

EUCLIDE 0680875 11 p.zza Euclide, 34/A Venerdì **Un perfetto week end** di V. Bolloli Alle 21

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. [illegible] con G. O'Brien e S. Cammarere A cura di R. Siciari [illegible] 21 Venerdì **Trasloco** in 75 minuti Regia di R. Siciari Alle 21

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44 Ciclo cult l'Archimandrita teatro Clandestino presen[illegible] **L'idealista magico.** Alle 21

GIROLAMO 066372294 v. delle Fornaci, 37 **La biblioteca donata** di W. Shakespeare con Lando Buzzanca e Caterina Costantini Regia di Mario [illegible] Alle 17

GRECO 068607513 v. P. Lembo cavallo, 16 Mario Scaccia in **Intrusa tavola in balletto** con il Sala e il balletto di Renato Greco Alle 21

I MITI 065742240 v. Benedetto Franklin 7 (Testaccio) **Dieci piccoli ingenui** di G. Musca e B. Purpi, regia di L. Alessandro Alle 21

IL PUFF 065810721 065800981 v. G. Zanazzo 4 **Rimbocchiamoci le tasche** di Nate [illegible] con I. Fiorini O. Di Nardo, I. Zevola Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 Venerdì **La lampada di Aladino** (prima) Fiaba di L. Maria Enis Alle 10

[illegible] DELL'UMORISMO 068416057 v. Taro 14 **La coppia che scoppia** di D. Granata Regia di B. Toscani Alle 21

[illegible] 066868682 v. Capo d'Africa, 8 **Pinocchiolide** con I. Ghione e F. Gallo scene [illegible] Regia Ingresso libero Alle 21.30

LA [illegible] 0649731641 go Hanecaccio 82/A **Stracelli d'Italia** di e con Dino Verde Re di Cori regia di Don Lurio Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. [illegible] 065833017 v. Aurelio Saliceti 175 Domenica [illegible] **Cioccolatecca e Il vestito nuovo dell'imperatrice** con gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica Alle 17

MARIONI 0632236341 v. Monterotondo 14 **Quando la moglie è in vacanza** di G. Axelrod Con Pietro Longhi Patrizia Pellegrino Alle 21

[illegible] Genocchi, 15 **Piccole storie** di T. Francesco Attan Alle 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17 **Queen Esther Marrow e The Harlem Gospel Singers** con la regina del Gospel Alle 21

PALAGRANDE 065209725 p.zza Le Lodoli Domani **Grease** con Loretta Cucciarini, Gianpiero Ingrassia, M. Cartora, R. Fusco Regia di S. Maiocchi Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi, 20 **L'uomo della mia vita** con M. A. Monti, G. Alteri Alle 21.30 (T. turno M2)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone III, 4/A **Teatro... tal da te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret [illegible] 35

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13/A **Come nevolo d'acqua [illegible]** con E. Mazzoni, A. Pretagostini Regia di M. Greco Alle 21

PRATI 063974050 3 v. degli Scipioni 68 [illegible] **dei pazzi** di Eduardo Scarpetta con F. Gravina, E. Greco, S. Silleri Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. [illegible] Chiara, 14 **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alleri con A. Alleri, R. Merlino, [illegible] Paloni, L. Greco Alle 17

SALA 1 TEATRO 0648705030 via Porta S. Giovanni, 10 **Mistero buffo** di D. Fo, con M. Provino Alle 21

[illegible] [illegible]**LINO** 065757488 v. Rubattino, 5 **Broccolini, Mastroccioli, Carmeglio** scritto e diretto da T. Josto Alle 21 Sala Aldo Fabrizi Giovedì 25 (prima) **Non sono un drago... ma [illegible] un dragone** scritta e diretta da S. Dragone Alle ore 21.15

[illegible] **TESTACCIO** 065755482 v. R. Gessi 8 Sala Teatro **Margherita, Capricciosa, Napoli e 4 stagioni** di Armenteros e Pistoni con le stagioni dale Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. [illegible] Marcelli, 75 **Il Ribaldone** di Castellacci e Pingitore con D. Lojodice, N. Caldonazzo, M. Dori Regia di P.F. Pingitore Alle 21

SETTIMO 064200711 v. Sestina 129 **Ragazzino** con [illegible] Fiorilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 vicolo del Panieri, 3 Il collettivo Isabella Morra presenta **Capolinea** di [illegible] Marcelli Regia di S. [illegible] Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311336 v. Cassia, 871 **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti Con P. Lombari, C. Scalera, P. Ferrante Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nazzani Venerdì L'Associazione culturale la capra e la gatta in **Favolaccia** (prima) di P. Quattrocchi e M. Catinelli Regia di M. [illegible] Alle 21

STANZE SEGRETE 0668722690 v. della Penitenza, 3 Jazz con M. Rosa e la sua band Alle 21 Ve[illegible] **La Soupe - Il cane con il diavolo** di J.C. de Bruyelle Alle 21

STUDIORUMO STABILE DEL COMICO 0624403967 v. Carlo della Rocca 6/c Giovedì **Salvo! Nel mezzo le contrarie calvo!** di Chiara Cassiano Alle 21

TEATRO CENTRO PETRA LATA 064515756 via di Petralata, 159/a **L'altra parte** testo e regia di G. Belmondo Alle 21

TEATRO DELLA VILLA 0678255483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Sciopremmenzolo** di e con S. Reggi Alle 20.45

TEATRO LA COMUNITÀ 068174113 v. G. Zanazzo 1 **Ionica** il mistero, il viaggio, il canto Regia e coreografia di N. Citarella, A. Gatti Alle 21

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23 **Come si rapina una banca** di Sam Fayad Regia Maurizio Castè Alle 21

[illegible]° SECOLO 0656811444 v. Garibaldi [illegible] **origini [illegible] Gospel** a [illegible] l'Associazione Guest House Alle 17.30

TEATRO VENDE 068882034 Circonvallazione Gianicolense, 10 Posto [illegible] Jewelry in **Concerti Cocktail** regia di P. Ferrara Alle 10.30 (alle ore 21 su prenotazione)

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16 Sala Pirandello Giovedì [illegible] **scoppiati** (prima) di Renato Giordano con Roberto Posse, Giusy Amato Regia di Renato Giordano Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97 Giusy Valeri in **Piano col pappagallo** di P. Castellacci Alle 21

VITTORIA 065740170 Pzza S.M. Liberatrice, 8 **Il [illegible] invisibile** con V. Chaplin, J.B. Thiery Alle 21 Venerdì 26 **The Letterari** Letture in lingua di testi della letteratura italiana a cura di Marcello Teodoro, regia Gianni Bonagura Alle ore 17.00

CONCERTI E LIRICA

ACC. FILARMONICA ROMANA 0[illegible] v. Flaminia 118 Presso il teatro Olimpico (v. Dal Fabriano, 17) Giovedì 25 presso il teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) [illegible] Les [illegible] Horissants direttore W. [illegible] un programma dedicato a "Madrigali" Caldara, Haendel, Lotti [illegible] 21

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044 via Vittoria, 6. Per la stagione da camera concerto del pianista M[illegible] In programma Schubert, Schumann Alle 20.45

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA [illegible] via Chiana, 11 Mercoledì 24 [illegible] appuntamento del Seminario d'Ascolto [illegible] Marco Persichetti. "Preludio [illegible] di F. Chopin Alle 21

ARCOS SCUOLA DI MUSICA 066[illegible] re Canonica, 8 Sono aperte le iscrizioni [illegible] strumento, alla Scuola [illegible] Complesso [illegible] Musica Antica, Corso guidato Roby Rand e laboratorio [illegible]

ARI SPERI 067843421 via Amerigo [illegible] a Palazzo Barberini (Piccolo Ufficio [illegible] 13) 1° parte - I Maestri Fabio Maria Maggiore e Luca Marincola al pianoforte [illegible] di e Schubert 2° parte Il mezzosoprano Edda Edwards e il pianista Giulio Alborghetti [illegible] musicale attraverso l'operetta". Alle [illegible]

ARTS ACADEMY 0644252208 via Gaeta[illegible] Giovedì 25 presso la sala Accademia [illegible] da camera con S. Mildonian (arpa) [illegible] Albeniz, Debussy, Roussel Alle ore [illegible]

ASS. AMICI DELL'OPERA 06474709[illegible] tembre, 3 Venerdì 26 presso il Foyer del Teatro dell'Opera conferenza di presentazione [illegible] di V. Bellini Relatore B. Cagli [illegible] presso il bar [illegible] 17

ASS. CULTURALE CONCERTI DELL'ANG[illegible] [illegible] via delle Mastre, 48 Serenata [illegible] violino e musica da Ca[illegible]

ASS. CULTURALE SONARE MUSICA Presso [illegible] un programma dedicato a "Madrigali" Caldara, Haendel, Lotti [illegible] 21

ASS. MUSICALE EUTERPE 06[illegible] [illegible]

ASS. MUSICALE B. TORELLI [illegible]

ASS. MUSICALE PARNASO [illegible] **La Traviata**

ASS. MUSICALE ROMANA [illegible]

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 06[illegible] via [illegible]

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639723[illegible] Gennaio [illegible] Venerdì [illegible] Teatro Universal (via Bari 18) [illegible] Orchestra Roma Sinfonietta Direttore K. Martin Musiche di Mozart Alle 21

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GANARISI [illegible] via Col di Lana 7 Sono aperte le [illegible] di flauto diritto, traverso, corno inglese, violino, violoncello, [illegible] pianoforte, oboe, fagotto, clarinetto, tromba, chitarra classica, basso elettrico, canto lirico, [illegible] Per informazioni [illegible] Alle ore 15 alle 19

AULA MAGNA I.U.C. [illegible] via 11 gennaio 50 [illegible] Concerto [illegible] Università [illegible] Ad Free Lunch Ass. 10.00

AURELIANO [illegible] [illegible] Aureliano, 4 presso la Chiesa [illegible] concerto di [illegible] [illegible] Alle [illegible]

BRANCACCIO [illegible] Viminale, 244 [illegible]

CHIESA [illegible] PAOLO ENTRO LE MURA [illegible]

CONCERTI A TIV[illegible]

CLUB ORPHEUS [illegible]

FESTIVAL DI PASQUA [illegible] A. [illegible] Bellini, [illegible] Alle [illegible]

GONFALONE [illegible] Giovedì [illegible]

LIBRERIA GABLI [illegible] Sabato [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

Tosca [illegible] A. [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI [illegible] TESTACCIO [illegible] Via Monte Testaccio [illegible]

CONVEGNI

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible]

PREMOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina 5 (Trastevere) tel. 0658461 Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e [illegible] ore 11-18 Ingresso libero "Joel Shapiro: Recent sculpture" lignee e bronzee prodotte negli ultimi dieci anni Fino al 30 [illegible] maggio

[illegible]MBRA BRITANNICA p[illegible] Churchill [illegible] 0632624939 Orario [illegible] sabato ore 14.30-19.30 "Sweetness" [illegible] videoarte britannica [illegible] Fino al 16 aprile

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via [illegible] Medici 1 tel. 0667611 Orario martedì-domenica ore 12-18 [illegible] 6.000 "Collezione d'arte senza [illegible] Dalla porta, a f[illegible] Joseph Kosuth" per [illegible] "Atelier del [illegible]" rassegna di mostre personali come l'artista concettuale americano intende [illegible] quarto [illegible] Fino al 28 [illegible]

ACCADEMIA DI SPAGNA piaz[illegible] San Pietro in Montorio 3 [illegible] tel. 5812477 Orario martedì-venerdì ore 10-13 e 16-20 "Fotografia [illegible] mostra fotografica spagnola nell'[illegible] [illegible] 15 aprile

AREA DOMUS [illegible] Appio Latino, 123 (Centro storico) tel. 0667907[illegible] Orario martedì- sabato ore 10-13 e 16-[illegible] Ingresso libero "Hommage a George [illegible] [illegible] Fino al [illegible]

ART CENTER ACEA [illegible] Ostiense, 106 tel. 0[illegible] Orario martedì-venerdì ore 10-14/17 22 [illegible] ore 10-22 £ 12.000 "Le [illegible] [illegible] figure di Roma antica [illegible] Fino al 2000

BIOPARCO viale [illegible] Zoologico, 20 tel. 06360921 Orario [illegible] ore 9.30-18 "Scultore al Parco" [illegible] Presbitero" quattro sculture [illegible] abitanti degli animali Il 10.000 Mostre [illegible] "Creature del millennio - Ibridi [illegible] mori" di Paolo Buggiani Fino al 21 [illegible]

CASA DI GOETHE via [illegible] orso, 18 (Centro storico) tel. 0632650[illegible] Orario mercoledì-lunedì ore 10-18 £ 5.000 "Il segno della libertà. Lo scultore spagnolo A[illegible] Goethe Fino al 13 settembre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza [illegible] Spagna, 31 tel. 0669[illegible]06 Orario lunedì-venerdì visita [illegible] mentazione ore 10-13 e 17-19 £ 10.000 "Mostra permanente" nella [illegible] vi [illegible] vasse con [illegible]

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via de[illegible] tel. 06[illegible]8890098 Orario [illegible] 10-24 £ 13.000 "Il re, Papa Eugenio [illegible] 60 Mostre [illegible] la Repubblica [illegible]

COLOSSEO [illegible] Colosseo 06-[illegible] [illegible] ore 9-16 [illegible] [illegible] date

EX [illegible] BIRRA PERONI (Galleria) Comunale [illegible] Cavour, 29 tel. 0647[illegible] Orario [illegible] 10-19 domenica ore 9-13 £ 5.000 "Lavori in corso 5.0" esposizione [illegible] Fino al 10 maggio

GALLERIA BORGHESE [illegible] Pinciano Per [illegible] la [illegible] Per [illegible] Orario [illegible] domenica ore 10-13 e 14-18 £ 6.000

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) [illegible] [illegible] [illegible]

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story» la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Atlantic 5, Maxxy Merlo, Missouri 3, Rouge et Noir, Tristar Blu, Warner Village 2 e 14]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro qui diventa amico di uno scrittore, che poi verrà cadavere.
[Apollo, Missouri 1, Warner Village 2]

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe. La sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.
[Lux 4, Madison 3, Maestoso 2, Missouri 2, Warner Village 6]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le ricreazioni.
[Fiamma 2, Madison 4]

BUGIE BACI BAMBOLE BASTARDI. Commedia drammatica. Da un testo teatrale di David Rabe, la storia di tre amici che «vivono» Hollywood.
[Barberini 2, Drive In, Greenwich 3, Lux 3]

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nominato all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
[Alcazar, Eden, Quattro Fontane 2]

[illegible]. Drammatico. Una bimba compie una rapina. Dopo il colpo uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino del complice.
[Doria 3]

IL FUGGITIVO DELLA [illegible] IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di successi americani degli ultimi anni.
[Antares 2, Doria 1, Galaxy Saturno, Savoy 1, Trianon 1, Warner Village 16]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Academy Hall, Ambassade 3, Atlantic 3, Capitol, Capranica, Galaxy Mercurio, Reale 2, Royal 2, Warner Village 17]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa. La polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Doria 1, Galaxy Maxx, Savoy 3, Tristar Verde]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO [illegible] PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
[Archimede, Atlantic 4, Augustus 1, Excelsior 3, Quattro Fontane 1]

LA [illegible]. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa.
[Sala Umberto]

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo, un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di immigrata.
[Rivoli]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence [illegible], narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
[America, Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 2, Savoy 1 e 4, Trianon 4, Tristar Blu, Warner Village 5]

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.
[Atlantic B, Broadway II Empire 2, Galdan, Holiday, Missouri 7, Reale 1, Warner Village 9]

L'ULTIMO [illegible]. Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» di Nicola Ammanniti, il nuovo film di Marco Risi, le cui riprese dell'ultimo lotto condominio di due palazzoni romani diventano una sorta di guerra metropolitana con lotte e risse.
[Cinema Lucky Red]

[illegible] DEL SUD DESTINO. Biografico. Accusa, caduta e resurrezione della bella contessa Veronica Franco, poetessa e seduttrice nella Venezia del Cinquecento.
[Admiral, Madison 1, Warner Village 13]

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore [illegible] scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.
[Barberini 3, Eurcine 4, Jolly 3, Warner Village 8 e 10]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria [illegible] giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
[Alhambra 2, Barberini 1, [illegible] Mimosa 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Odeon 2, Sisto, Warner Village 1 e 11]

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia di Bucarest, il film di Pintilie descrive il sogno d'amore di una [illegible], promessa sposa al suo padrone, e il guardiano di maiali.
[Mignon 1]

PRIME VISIONI

BISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Paura e delirio negli Anni 70 a Las Vegas

BELLO, folle, visionario, divertente, tratto dal romanzo cruciale di Hunter S. Thompson (editore Bompiani) sul 1971 negli Stati Uniti: anno in cui alla Casa Bianca c'era ancora Nixon e nel Vietnam c'erano ancora gli americani, il cinismo sostitutiva l'utopia, gli Anni Sessanta venivano sepolti con le loro speranze e illusioni. Due amici giovani, il giornalista calvo Johnny Depp e l'avvocato obeso Benicio Del Toro, partono su una scintillante decappottabile rossa alla ricerca del Sogno Americano nell'ultimo posto dove sia possibile trovarlo, Las Vegas. Sono perennemente superdrogati e li accompagnano allucinazioni (mostri umani, pipistrelli, dinosauri), devastazioni di stanze d'albergo, propositi assolutamente feroci, decadenza e luridume, insensatezza ed esagerazione, ore nauseabonde, ilarità e terrore: «Comportarsi da animali libera dal dolore di essere uomini», la follia è la sola difesa contro un mondo demente.
Depp è magnifico quanto lo stile febbrile ironico e grandioso del regista Terry Gilliam. La fotografia di Nicola Pecorini restituisce con originalità creativa le alterazioni chimiche della realtà, il paesaggio esterno e anche quello interiore dei personaggi.

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS
di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Benicio Del Toro, Ellen Barkin, Christina Ricci. Produzione americana, 1998.
[Pasquino Club 1]

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 0644237778
Il giocatore-Ro[illegible] di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
piazza Verbano 5 tel. 068541195
Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
piazza Cavour 22 tel. 063211896
[illegible] per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 0558880997
Demoni e Dei VO di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario: 16.30-18.30 - 20.40-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Due delle Vigne 4 tel. 0660012154
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.20-17.45 - 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] in love** di John Madden. Orario: 15.00-17.30 - 20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

via Archimede Argoli 52 tel. 0655408001
Sala 1 **La linea sottile** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0658816168
La sottile linea rossa di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario: 15.00 - 18.30-22.00 L. 8.000

ANTARES
viale Adriatico 15-21 tel. 0689843808
Sala 1 **La [illegible]ottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario: 15.[illegible] - 18.30-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 15.40-16.50 - 18.40-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via dei Gulli e Sidama 20 tel. 0685208806
[illegible]ti di un [illegible] di Rowdy Herrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario: 16.15-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000

ARCHI[illegible]
via Appia Nuova 418 tel. 0672942508
La figlia di un soldato non piange mai di James Ivory. Orario: 15.45-18.00 - 20.15-22.30 L. 8.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 063212597
[illegible]o per [illegible]

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 0676126656
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] vita è [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La figlia di un soldato [illegible] piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 5 **[illegible]'s life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario: 15.30-17.30 - 19.30-21.30 L. 8.000
Sala 6 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668755455
Sala 1 **La figlia di un soldato [illegible] piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hoffman. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan. Orario: 10.30-12.50-15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario: 10.10-12.10-14.10-16.10-18.05 - 20.10 L. 8.000 22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303409
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi tel. 063236619
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible]A
piazza Capranica 101 tel. 066792465
[illegible] giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
[illegible] e [illegible] di Paolo Virzì, con Francesco Pandolfini, Edoardo Gabbriellini. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633241607
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza [illegible] Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] vita è bella** di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
Borgo Sotto Sposti 75 tel. 066632724
L'ultimo Capodanno di Marco Risi (VM14). Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 15.15-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI
viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 [illegible]. Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
via Vitorio Mahamo 20 tel. 063326[illegible]. Sala 1 **Shakespeare in love** di [illegible] Sala 2 [illegible] Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di [illegible]

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 16.00-18.10 - [illegible]20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La [illegible] e [illegible]** di e con Roberto Benigni. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible]** di Antonia Bird. Orario: 16.00-[illegible] - [illegible] 8.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario: 16.10-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 068070245
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.45-17.20 - 19.55-22.30 L. 8.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

EMPIRE 2
viale Jonio 44 (Tuscolano) tel. 0650010657
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 -

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 066876125
[illegible] e la [illegible] di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. [illegible]

EURCINE
via Lisz[illegible]32 tel. 0659910985
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **[illegible]** di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario: 16.00 - [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760
[illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.15-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac [illegible] 14.30-17.10 - 19.50-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Rollerball a Lughnasa**. Orario: 15.30-18.30 - 20.30-22.30 L. [illegible]

via P. Maffi, 10 tel. 0681652378
Marte **Z Bug's [illegible]guminimondo** Orario: 15.00-16.45 - 18.40 L. 13.000 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. Chris Penn. Orario: 20.40-22.30 L. 8.000
Saturno **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Venere **La [illegible] e [illegible]** di Roberto Benigni. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000
Giove **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 0658328448
[illegible] di Abel Ferrara, con Christopher Walken, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. [illegible]

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.05 - 18.40-20.15-21.50 L. 8.000

[illegible]CIARE
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario: 14.45-18.[illegible]0 L. 8.000 18.40-22.00 L. [illegible]
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000

GOLDEN
viale Trastevere 36 tel. 0670496602
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.00 - 19.00-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario: 16.00 - 18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel. 066380600
[illegible] vita [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. 0685828826
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. [illegible] 18.10 - [illegible] 22.30 L. 8.000

[illegible]
via[illegible] 3/A (p.za Tuscolo) tel. 0658884230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tokyo [illegible]** di Jean Pierre Limosin, con Hinano Yoshikawa, Tetta Sugimoto. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Pe[illegible] la famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. [illegible]

JOLLY
via Gioacchino Belli, 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario: 15.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 10.000

[illegible]
via Foglano 37 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

LUX
via Massaciuccoli, 39 [illegible]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] **Vita** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, K. Spacey. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 4 [illegible] **in città** di George [illegible], con M. Szubanski, J. Cromwell. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 10.000
Sala 5 [illegible] di Tom Shadyac, con R. Williams. Orario: 14.30-16.40 L. [illegible] 18.50-21.00-23.00 L. 10.000
Sala 6 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hinano Yoshikawa. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

MADISON
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 [illegible] **destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario: 15.45-18.00 - 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La [illegible] linea [illegible]** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario: 15.30 - 18.45-22.00 L. 8.000
Sala 3 [illegible] **in [illegible]** di George [illegible]. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 8.000 [illegible] di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Sabato a Lughnasa** di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario: 16.10-18.15 - 20.20-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con [illegible] Williams, Monica [illegible]. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Bab[illegible] in città** di George Miller. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible]
via SS. Apostoli 20 tel. 066794906
[illegible]

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. [illegible]
[illegible] Il soldato Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.00-18.40-22.00 L. [illegible]

MISSION
via Viterbo 11 tel. 0685559493.
Sala 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con [illegible] Gazzara, Jane Adams. Orario: 17.30 - 20.10-22.30 L. 8.000

MISSOURI
via E. Bombelli [illegible] tel. 0655383193
Sala 1 [illegible]**ti di un [illegible]** Rowdy Herrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario: 16.15-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Babe [illegible] in città** di George Miller. Orario: 15.15-17.00 - 18.45 L. 8.000 **Lucignolo**. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **A bug's life**. Orario: 15.15-17.00 - 18.40 L. 8.000 **Velvet Goldmine**. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

NEW YORK
via Cave 36 tel. [illegible]
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via in Lucina 16/G tel. [illegible]
Sala A **Central [illegible]rkell** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala B **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick. Orario: 16.45-18.45-20.40 - **Il portiere di [illegible]** Liliana Cavani. Orario: 22.30

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. [illegible]
[illegible] Beyrouth di Ziad Doueiri; con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. [illegible]
La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. [illegible]

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 0658803822.
Arlington Road VO di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La figlia di un [illegible] non piange mai** di James Ivory; con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario: 15.45-18.00 - 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 [illegible] **Del** di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. [illegible] 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE
via Nazionale 190 tel. 064882653.
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.30 - 20.00-22.30 L. [illegible]

QUIRINETTA
via Minghetti 4 tel. 066790012
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Lolignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 15.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. [illegible]

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Postcards from the Edge di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205683
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 064880883
L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 15.00-16.45 - 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
La [illegible] è [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria [illegible] tel. 068554305
Il Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.10-17.00 - 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30 L. 8.000

SALA TRASTEVERE
via Girolamo Induno 1 tel. 065812498
[illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 066794753
La sete di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 16.00-18.00 - 20.00 L. 8.000 **La [illegible] linea [illegible]** di Terrence Malick. Orario: 22.00 L. 8.000
Sala 2 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Christopher Walken. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **La [illegible]** Orario: 16.30 - [illegible] vita. Orario: 20.00-22.30 L. [illegible]

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [illegible]750
Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario: 15.30-17.45 - 20.00-22.30 L. 8.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.15-18.15 - 20.15-22.30 L. 8.000

TRIANON
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 15.00-16.50 - 18.40-20.30-22.30 L. 8.000
[illegible] **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Christopher Walken. Orario: 16.15-18.15 - 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick. Orario: 15.00 - 18.30-22.00 L. [illegible]
Sala 5 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 15.30-18.00 - 20.15-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640601484
S. blu **A Bug's [illegible]** Orario: 15.00-17.00 - **La [illegible] linea rossa** Orario: 19.10-22.20 L. 8.000
S. rossa **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 15.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000
S. verde **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario: 15.45-18.00 - 20.15-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

WARNER VILLAGE CREMA[illegible]
viale Parco de' Medici 135 tel. 0665655111
Sala 1 **Shakespeare in love** di John [illegible], con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 13.30-16.00 - 18.30-21.10 L. 10.000
Sala 2 [illegible]**'s life-Megaminimondo**. Orario: 13.50-15.50 - 17.55 L. 10.000 **Analisi di un delitto** Orario: 20.10-22.20 L. 10.000
Sala 3 **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 13.40-16.20 - 18.50-21.20 L. 10.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario: 14.30-16.50 - 19.10-21.30 L. 10.000
Sala 5 [illegible] di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario: 14.10-17.40 - 21.00 L. [illegible]
Sala 6 [illegible] **la** [illegible] George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario: 14.00-16.10 - 18.20-20.30-22.40 L. 10.000
Sala 7 **La vita** [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 14.40-17.10 - 19.40-22.10 L. 10.000
Sala 8 [illegible] di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 9 **Lolignolo** di Massimo Ceccherini; [illegible] M. Ceccherini, C. Gerini. Orario: 14.20-16.30 - 18.40-20.50-23.00 L. 10.000
Sala 10 [illegible] di B. Helgeland, con M. Gibson, G. Henry. Orario: 13.25-15.45 - 18.05-20.25-22.45 L. 10.000
Sala 11 **Shakespeare [illegible] love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Jo[illegible] Fiennes. Orario: 14.05-16.45 - 19.25-22.05 L. 10.000
Sala 12 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese. Orario: 14.35-16.35 - 18.35-20.35-22.35 L. 10.000
Sala 13 [illegible] **del [illegible]** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario: 13.45-16.05 - 18.25-20.55 L. [illegible]
Sala 14 **A Bug's life - Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 13.05-15.05-17.05 - **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario: 19.15-21.45 L. [illegible]
Sala 15 [illegible] **Il [illegible] Ryan** di [illegible] Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 14.25-17.45 - 21.05 L. [illegible]
Sala 16 **Il fuggitivo [illegible]ne impossibile** di Pat Proft; con L. Nielsen. Orario: 14.15-16.15 - 18.15-20.05-21.55 L. [illegible]
Sala 17 **Il gi[illegible]** di John Dahl; con Matt Damon. Orario: 14.45-17.15 - 19.45-22.15 L. 10.000
Sala 18 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 13.55-16.25 - 19.05-21.35 L. 10.000

D'ESSAI

[illegible] via Pompeo Magno, 27 tel. 0[illegible]16283. L. 10.000. Sala A [illegible]nuto in Joe. Orario: [illegible]-22.30. Sala B [illegible]. Orario: 20.

Fino al 27 Marzo San Babila ha un prezzo stretto stretto. Esclusivamente nei negozi Divani & Divani.

San Babila è un divano molto, molto confortevole che trovi anche in versione letto, componibile e componibile con letto. Puoi abbinare a San Babila le lampade, i tavolini e i tappeti pensati per completarlo con armonia. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto. Puoi pagare anche in comode rate.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - Tel. 0142.55741

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maranco 32, t. 5665211; **NO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; c.so M. Coppino 9, t. [illegible]; **ALESSANDRIA,** via Cavour [illegible], t. 4[illegible]; piazza Chanoux 28/A, t. 231424; corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amen[illegible], t. [illegible]; **LA**[illegible] viale [illegible]ma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via [illegible] 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **[illegible] MONFERRATO,** [illegible] Corte d'Appello 4, t. 457154; [illegible], corso Repia 37/43, t. [illegible]; **CATANZARO,** via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** [illegible] 21bis, t. 609122; [illegible] via Don Minzoni 46, t. 581102-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592508; **GORIZ**[illegible] via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alhen 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Tenchoso 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775274-8073144; [illegible] via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. P[illegible]nella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Ce[illegible] 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811187; **VERCELLI,** via Ver[illegible], t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Goloro che intendono mostrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio [illegible] - 10126 Torino.** Il [illegible] inserzioni [illegible] essere corrisposto [illegible] pagamento per contrassegno vaglia. Esso risulta dal prodotto del [illegible] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA E SCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
· operaio, autista, fattorino,
personale pubblici esercizi,
impiegati, personale domestico,
baby sitter, lavori vari
e part time, assistenza
sanitaria, formazione e
lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
· tecnico
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o [illegible] il doppio
Riquadri urgenti, data fissa il quadruplo
Urgentissima il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. [illegible] SPA (U.I.C. [illegible]) presta [illegible] anche a firma singola. Finanziamento immobiliari istruzione pratiche Corso Francia, 19. Tel. 011/434 4203

A. AGENZIA operante con le banche da tempo, strutturata, procura a tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso di voi. Tel. 011/220.[illegible] orario 9 - 17.

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, deleghe. Pratiche telefoniche. No spese. Tel. 011 561 7521 Torino (UIC 4395)

[illegible] tutto il catalogo vetro lavorazioni - molta qualsiasi importo. Medaglia tel. 051 790 134

[illegible] agevolatissimi 5 - [illegible] Prestiti - mutui ipotecari - sconti. Informazioni, preventivi telefonici. Rock 011/771 1391 (CCIAA 671209)

800-510000 QUESTS presta immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni. Invia richiesta bollettini postali C.C.I.A.A. 294710TO

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDI [illegible] /

[illegible] o [illegible] un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Agenzia Italia Spa. Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 686.[illegible]

[illegible] attività industriali, [illegible]ginali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti [illegible] 02 295 16014

NEGOZI E AZIENDI VENDITA / GERENZA

[illegible] MARINA
lavaris club bar ristorante comodo autostrada mura 400 mq coperti possibile istallazione ottima investimento. Gabetti per l'impresa 0185530.131.

BAR caffetteria importante [illegible] zzo. Ottimo prezzo causa corso agevolazioni vendo. Tel. 011/385 5296

CAFFETTERIA [illegible] zona Crocetta locale nuovo ottima posizione incasso £ 700 000 prezzo [illegible] interessantissimo - 317 Monterosso 011/473 1033

[illegible] di pannelli isolanti e arredi per [illegible] per punti vendita nel centro nord Italia [illegible] fotografia e telefono cellulare. Sono disponibili [illegible] ta [illegible] negozian gli arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al [illegible] 011/562 4033 Dott. Borgo[illegible]

PRIVATO vende [illegible] urgentemente [illegible] di salute [illegible] 011/282 583 ore serali

[illegible] lotto ideale [illegible] levato totali £ 35 000 000 utili dimostrabili anticipo £ 300.000.000 RM [illegible] Monterosso 011/473 1033

TABACCHI lotto [illegible]one favolosa £ 35 000 000 tabacchi - £ 20 000 000 lotto - utili elevatissimi anticipo £ [illegible] 638 Monterosso 011/473 [illegible]

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] ricerca ambosessi [illegible] provenienti ramo operativo. Offre fisso garantito. Presentarsi [illegible] presso hotel Lancaster in corso Turati 6. Torino, ore 10.00/12.30 - 14.00 /16.30

[illegible] in [illegible] erosionista azienda costruzione stampi materie plastiche cerca, offre[illegible] trattamento. Tel 011/349 8811

AGGIUSTATORE per stampi [illegible] e pressofusione cercasi. Tel. ore ufficio 011/707 2933 - 011/707 2334

ALESUARISTA esperto cerca azienda meccanica di precisione sita in Torino Sud. Tel 0346/310 5775

[illegible] con esperienza come manutentore e riparatore metalmeccanico in ditta cerca urgentemente. Tel 0335/651 3014

DITTA Volpiano cerca autista con patente C per consegne Piemonte e Liguria. Telefonare 011/9661 4666

FRESATORE attrezzista e [illegible] lattoneria presso comune numerico cercasi. Tel 011/953 3985 pomeriggio

[illegible]

AMBOSESSI 18 [illegible], settoriali ed anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 668 8352

[illegible] subito personale 25-40enne da inserire ufficio telemarketing. Inquadramento ed incentivi. Tel 011/517 548

COOPERATIVA ricerca operatori/trici per gestione 150 - autorizzazione ministeriale (stranieri graditi, no limiti anziché). Offresi inquadramento e inizio più fisso in centro. Richiedesi forte motivazione. Tel per appuntamento 011/668 [illegible]

[illegible] di consulenza finanziaria operante nel settore multi level cerca diplomati/e e laureati/e max 30 anni per inserimento proprio organico fisso mensile. Tel 011 252 806

STUDIO di consulenza ricerca ragioniere/a con pratica significativa nel settore contabile e bilanci. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 7035 - 10100 Torino

STUDIO dottore commercialista cerca rag. geometra esperto/a contabilità bilanci dichiarazione redditi. Indispensabile esperienza. Tel 011/771 7102

TECNICI

ELETTRONICO 24/27enne cerca OrCAD esperto leader sistemi di CAF per progettazione elettronica da inserire nell'organico dell'assistenza tecnica telefonica e formazione clienti. Richiedesi buona dialettica, buona conoscenza inglese parlato. Tel 011/437 1551

[illegible] banchi prova diesel cerca esperto pompe diesel per corsi alla clientela. Tel 011/090 6001

[illegible] E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca giovani settore moda, pubblicità, animazione. Stage gratuito più inserzioni. Tel [illegible] 29830

ATTENZIONE!! Cerco 5 persone per nuova attività indipendente anche part-time, ottimi guadagni e carriera. Tel 0335/295 764

CERCHIAMO e selezioniamo per eventuali spot pubblicitari e [illegible] bambini ragazzi ambosessi simpatici vivaci comunicativi veneto regione. Tel 0338/[illegible]647

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo presso corso di preparazione. Abilitazione nel triennio. Tel 011/697 0442

[illegible] E [illegible] CLIENTI

[illegible] Tecnocasa Studio Dora Fran[illegible] selezionerà [illegible] inserimento in organico anche 1[illegible] esperienza, max 30enne. Tel [illegible]1855 639

AGENTI vendono vendibile cercasi [illegible] offre fisso, provvigioni o clientela propria. Telefonare allo 011/767 3850

[illegible] GENERALE DI TORINO ricerca produttori per potenziamento della propria struttura commerciale. Non sono necessarie prove: darà opportuno professionale. E garantita formazione teorica nel campo, assistenza e consulenza di avviamento alla professione. Sono richiesti di carattere: apertura mentale e voglia di mettersi in un contesto lavorativo competitivo ed in continua evoluzione. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento al N. 011/531 851

A marmo 2Semi Scouting Agenzia Moda Spettacolo affida in Torino gestione 600 / 900 colloqui anima professionisti. Richiediamo disponibilità vendita. Telefonare 011/397.0947

AZIENDA produttrice di sacchetti in carta e plastica cerca agenti TO - AL - NO - CN. Richiede professionalità [illegible] esperienza. Provvigioni più incentivi. Tel. 0323/552 979

[illegible]ERO venditore/trice di provata esperienza per vendita corsi professionali. I nominativi degli interessati ai corsi vengono forniti da noi. Al termine dei corsi agli allievi promossi viene offerto [illegible] lavoro. Assicuriamo continuità vendita per 10,5 mesi all'anno con provvigioni mensili [illegible] 6 - 8.000.000. Educandi 011/450 343

[illegible] immobiliare [illegible] diplomati [illegible] 30enni. Offre formazione [illegible] gratuita. £ 2 000 000 mensili più provvigioni. Tel 011/500 650

[illegible]AI mai pensato a [illegible] franchising? Se hai esperienza di vendita e voglia [illegible] crescere all'interno di una organizzazione internazionale, scopri le opportunità e la gratificazione [illegible] possiamo offrirti. Chiama oggi stesso RE/MAX Italia numero verde 800/395 020.

[illegible] selezione [illegible] autonomi per [illegible] appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1 500 000 più provvigioni e carriera [illegible] 011/316 0798

PER inserimento in struttura commerciale, SpA a livello nazionale seleziona rappresentanti anche prima esperienza per lavoro esterno di consulenza e vendita. Zona di [illegible] Torino e provincia. Si richiede: disponibilità a lungo periodo, determinazione, serietà. Si offre: consolidata programma lavorativo, addestramento costante in zona già avviata e organizzata, la carriera a determinati. Provvigioni elevate e incentivi di sicuro interesse. Per colloquio tel 011/252 682

[illegible] auto marchio estero ricerca abili venditori/trici esperti nel settore auto. Inviare curriculum al fax 011/641.234

[illegible] affiliato Studio Settimo selezionerà 1 diplomato/a laureato/a da inserire in importante organico per professione agente immobiliare, settore residenziale e industriale. Tel 011 897 13946 - 011 800 0493

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria odontotecnica altamente qualificata, cerca. Tel 011/549 884

SI ricercano odontoiatri e protesisti [illegible] per struttura in Ivrea. Contattare lo 0121/795 448

[illegible] &

OFFRIAMO [illegible] presso villaggi turistici [illegible] da cucina e sala turistiche in varie località Italia estero. Indispensabile formazione. Tel 011 489 656

SE vuoi far parte della cooperativa sociale La Carovana e lavorare come assistente per anziani o per l'infanzia chiama lo 011/480 343 sarai convocato per la selezione e la formazione

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C in lista mobilità pratica cantieri [illegible] gru e attrezzi [illegible] Tel 011/647 7010

GUARANTENNE referenziato [illegible] lingue straniere offresi custodia stabile lavori ufficio. Tel 0347 607 7868

JOENNE [illegible] referenziato [illegible] la voro come operaio, guardarobiera, colla boratrice o assistente presso famiglia o società [illegible] 0347/132 8960

PERSONALI [illegible]

CUOCO 40enne lunga esperienza [illegible] prenotazioni e naturista, offresi referenze offresi disponibilità lavorativa. Tel. 0338 623 2590 - 011 [illegible]

[illegible]

A.A.ESPERTISSIMA ragioniera, iscritta albo, contabilità bilanci, offresi, no studi. Tel. 011/851 140 - 0347/185 5368

GEOMETRA disegnatore CAD disposto trasferta offresi. Tel 0360/771 410

GEOMETRA 30enne offresi [illegible] impiegatizie presso studio immobiliare o consulenza amministrazione condominiale. Vera esperienza nel settore. Tel 0335/838 4471

INGEGNERE elettronico, con pluriennale esperienza di direzione tecnica in ambiente di ricerca e sviluppo nel settore elettronico, ricerca opportunità di sviluppo professionale. Disponibile a valutare altre proposte. Tel 011 549 142, ore ufficio

RAGIONIERE 33enne decennale esperienza pratica contabilità ord., bilanci. Tel 011/953 2694

RAGIONIERE esperto COGE, [illegible]bilancio pratico computer AS400,PC, Excell oltre 5. Tel 0347/484 3495

SICUREZZA ed igiene nei luoghi di lavoro tutela ambientale impianti, rumore. Ingegneria acquisizioni antincendio formazione manutenzione legge 626, decennale esperienza nel settore ognuna industriale, [illegible]mina proposte. Scrivere PubliKompass 5332 10100 Torino

[illegible] DOMESTICO [illegible] SITTER

SIGNORA pluriennale lavora impegno lun-ven, offresi per lavori domestici dal lunedì al sabato a fisso. No assistenza anziani. Tel 0368/407 712 ore 15,00 18,00

[illegible] Perla Sud cerca signora giovane, [illegible] referenze senza [illegible] offresi dalle 8 alle 14 per studio medico o baby sitter anche neonati. Telefonare 011 008 0161

LAVORI VARI E PART TIME

PIEMONTESE esperta [illegible] offresi casa signorile, disponibile custodia nonni fino settembre, referenze. Tel 011/661 [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

CITTÀ

A. [illegible] piazza Rebaudengo vicinanze con giardino composta da 2 alloggi mq 100 più 50 mq box 2 auto £ 490 000 000. Edilmarket 011/837 259

A. CORSO Giulio Cesare - via Cremona signorile panoramico sala 2 camere cucina servizi £ [illegible] FIMA 011/501 690

[illegible] palazzo centralissimo [illegible] del '800 ultimi nuovi appartamenti signorili più un negozio. Tel 011/569 2982

ATTICO via Montezemolo camera ingresso angolo cottura bagno terrazze mq 90 circa £ 170 000 000. Gabetti S. Rita 011/359 393

BATTOCCHIO 011/581 9530 villa [illegible] panoramica tre piani [illegible]omo con 4 camere 2 bagni mansarda abitabile

BATTOCCHIO 011/581.9530 villa angolo tre piani ingresso cucina 3 bagni box doppio giardino mq 350

CASETTA epoca precollina [illegible] splendida vista sul Po signorilmente ristrutturata tavernetta box [illegible] 011/689 2982

CENTRALISSIMO adiacenze [illegible] Stati Uniti ristrutturato soggiorno con camino sala camera grande cucina/ bagno. Interessante 011/812 4208

[illegible] quasi angolo piazza Solferino [illegible] alto ristrutturato mq 155 con camino balconi. Interessante 011/812 4208

COLLINA privata panoramica Adua in palazzina con giardino soggiorno 2 camere [illegible] doppi [illegible] box. Gabetti 011/660 [illegible]

CORSO Agnelli panoramico luminoso ingresso 2 camere ingresso cucinino servizi bagno. Studio Mina 011/329 3131

CORSO Massimo signorile appartamento mq 200. Completamente ristrutturato. Piano alto splendida vista collina. Tel 011/650 4245

CORSO S. Maurizio Giardino Reali libero panoramico sala 5 camere cucina doppi servizi. Ammascensore. Gabetti 011/568 3283

CROCETTA via Torricelli casa [illegible] signorile mq 115 living su soggiorno cucina camera studio doppi servizi box doppio ammezzato non ristrutturato G.F. 011/385 7004

[illegible] via Vespucci appartamento libero ristrutturato di soggiorno 2 camere cucinotta servizi £ 194 000 000. Gabetti 011/581 8338

[illegible] Aurora corso Cina libero ingresso [illegible] camere [illegible] bagno 2 bal[illegible] £ 120 000 000. Ag. Giulio Cesare 011/248 1653

[illegible] SPA borgo Vittoria proponiamo appartamento libero [illegible], ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno. Ag. Borgo Vittoria 011/256 969

GABETTI SPA Consolata via Veglierie libero di 2 camere cucina bagno £ 115 000 000. Ag. Vibert 011/335 8703

GABETTI SPA corso Brunelleschi libero luminoso ingresso pranzo alto 3 camere cucina bagno £ 235 000 000. Tel 011/581 8338

GABETTI SPA [illegible] piazza Bernini libero salone 3 [illegible] bagno [illegible]. Ag. Cit Turin 011/433 2558

GABETTI SPA presso piazza Carducci libero ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno. Ag. Nizza 011/653 3574

GABETTI [illegible] via Grosseavallo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni [illegible] 2° piano. Ag. Cit Turin 011/433 2558

IMPRESA vende alloggio ultimo piano mq [illegible] Rasconigi 10. Pronta consegna. Tel 011/437 3864

INVESTITALIA corso Turati in palazzo moderno particolare alloggio mq 150 piano 7° vista panoramica. Tel 011/518 4[illegible]

[illegible] Crocetta via Torricelli in palazzo anni '[illegible] alloggi contenenti mq 120 o 176 da ristrutturare. Piano 5°, box. Tel 011/518 4366

[illegible] Crocetta via Vico in signorile palazzo luminoso alloggio mq 173 piano 4°, box auto. Tel. 011/518 4366

[illegible] piccolino Madonna del Pilone, panoramica vista leggermente ristrutturato mq 250 su 3 piani, giardino mq 600, box. Tel 011/518 4366

[illegible] via Monginevro/corso Vittorio alloggio mq 100 ristrutturato piano 3°, no ascensore. Tel 011/518 4366

LA-DEGA vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato tra via Sant'Agostino e via della Chiesa. Telefonate 011/817 8174 - 011/436 2338

[illegible] S. Rita ristrutturato il [illegible] tinello cucinino bagno due anni due balconi piano 2 no 150 milioni. Tel 011/544 310

LIGERO via Panelli ristrutturato [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo £ 142.000.000. Saim 011/568 3283

LIBERO via Valentino Carrera ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo £ 145 000 000 dilazionabili. Saim 011/568 [illegible]

[illegible] cascina bifamiliare isolata libera su 3 lati cortile 6 box liberi £ 630 000 000. Ag. Lucento 011/253 747

LUCIANA [illegible] 011/436 1395 adiacente Politecnico in casa d'epoca elegantemente ristrutturato mq 65 posto auto

[illegible] **VOLA** 011/436 1395 [illegible] Turati piano alto luminosissimo appartamento salone 3 camere cucina ingressini

LUCIANA VOLA 011/436 1555 via Cibrario 4 Monumento Nazionale in palazzo anni '80 luminoso appartamento mq 160

DEGA

NEL Centro Storico in palazzo Monumento Nazionale ristrutturato impresa offre alloggi di varie dimensioni. Telefonate allo 011/817 8174 - 011/436 2338

[illegible] Tribunale in [illegible] recente [illegible]mento mq 80[illegible] abbinabili [illegible] ristrutturare posti auto Luciana Vola 011/436 1395

MICHELOTTI
splendida villa a schiera nuova [illegible]ture estremamente pregiate. Euroedil [illegible] 011 437.5696.

PIAZZA Rivoli ultimo piano mq 140 più mansarda collegata nuova costruzione box giardino. Bignamini 011/434 2377

PRECOLLINA Cirmea libero panoramico salone 3 camere cucina 3 ripli servizi terrazzo giardino privato. Saim 011/568 3283

TABA&TABAI [illegible] Stati Uniti signorile 2 saloni 5 camere cucina doppi ingressi 3 servizi. Tel 011/650 2132.

[illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio II bello salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Gabetti 011/835 116

VANCHIGLIETTA corso Tortona appartamento libero spazioso di soggiorno 2 camere cucina bagno £ 260 000 000. Gabetti 011/836 116

VENDESI in Torino mura negozio mq 35 £ 40 milioni trattabili. Tel 011/904 8200 - 0335/611 9335

VIA Andrea Doria [illegible] signorile prestigioso su due livelli ultimo piano mq 300 interessante 011/568 2655

[illegible] [illegible]

nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ultime finiture mutuo e permuta. Euroedil 011 [illegible]

VIA CERNAIA 40
in prestigiosa casa d'epoca liberty e monolocali ultimo piano. Euroedil 011 437.5696.

VIA Massena angolo via Assietta signorili sesto piano mq 143 o mq [illegible] circa confinanti. Studio Cerasa 011/812 6106

VIA Sebino adiacente recentissimo 1991 finitura signorili soleone 2 camere cucina doppi servizi box. Interessante 011/812 4208

VILLA soleggiata Cavoretto su più livelli mq 230 box doppio giardino. Tel 011/661 2341

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO ampio recente [illegible] piano in grosso 2 camere cucina bagno abitabile cantina £ 200 000 000. Gabetti 011/950 6022

CHIERI [illegible] Parvolo rustico indipendente ristrutturato [illegible] di terzano ottimo reddito. Tel 011/941 5157

COLLEGNO in bella casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo. Gabetti 011/405 3870

IDEALE anche [illegible] studio presso piazza Bengasi bilocale ristrutturato con bagno. Cantina. Zona ben servita £ 112 000 000. Gabetti 011/542 503

MONCALIERI centro [illegible] da ristrutturare in grosso soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio cantina termoautonomo £ 205 000 000. Gabetti 011/642 [illegible]

MONCALIERI [illegible] Bixiana in complesso con parco condominiale villa mq 340 condizioni perfette box. Studio Cerasa 011/812 6106

MONCALIERI strada [illegible] panoramica villa mq 420 circa terrazzi giardino mq 1700. Studio Cerasa 011/812 6106

[illegible] [illegible] Rivoli/grosso panoramica villa su due piani mq 340 box. Ingresso mq 2600. Studio Cerasa 011/812 6106

PIOSSASCO villa indipendente ottimo stato mq 240 su 2 piani giardino 900 mq £ 490 000 000. Panorama Casa 011/771 7047

[illegible] recente villa 2 piani mq 110 per piano ampi terrazzi cantina box giardino cortile mq 1000. Studio Cerasa 011/812 7648

[illegible] condominio Le Residenze Dei Principi Di Piemonte vendesi 2 bilocali mq 65/70 [illegible] 011/447 0670 ufficio

S. [illegible] contine Castiglione posizione collinare panoramica impresa propria villa con finiture signorili. Tel 011/898 6212

S. MAURO impresa primaria alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda servizi. Tel 011/898 6213

VINOVO appartamento in palazzina recente signorile salone 2 camere cameretta la servile box giardino privato. Interessante 011/812 4208

PIEMONTE

CONZANO Monferrato, [illegible] nel verde villa mq. 300 su tre livelli da ristrutturare. Geoconsulenza 010 542 471

LIGURIA

ALBENGA attico [illegible] mare nuovi signorili appartamenti [illegible] Ampio [illegible] Termoautonomo. Anno Casa 0182 555 627

[illegible] **6.** [illegible] zona Posta, ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, soleggiatissimo £ 138 000 000. Aurelio 0182/975 027

CENTRALE [illegible] vende [illegible] da ristrutturare con vista mare ottimo finire. Tel. 02/949 63870 - 019 675 840

LIGURIA [illegible] fronte mare lussuosissimi bilocali ai piedi d'acqua. Gruppo Immobiliare Quadrio 0342 514 555.

[illegible] mt - 5 minuti mare (Bossa[illegible] bellissimo [illegible] bilocale [illegible] nuovo vista mare arredato, [illegible] £ 260 000 000. Tel 019/674 606

PIETRA LIGURE, vicino mare, [illegible] ristrutturato, soleggiato, bene arredato, posto auto. £ 220 000 000. Punto Edmond 019/616 984

[illegible] urgentemente vendesi ottimo appartamento vista [illegible], portineria possibilità [illegible], parcheggio, vero affare. Tel 011/650 4246

SANREMO zona foce 1 camera tinello angolo cottura bagno giardino posto auto. Tel [illegible]1/849 0378 - 0338/779 3400

ITALIA

[illegible] ristrutturato mq [illegible] a Venezia [illegible] altero Cannaregio tra Rialto e San Marco vista su canale Tel 041/937 967 ore 20

S. VINCENZO (Livorno) alloggio [illegible] terrazzo vista mare di [illegible] angolo cottura 1 camere bagno posto [illegible] Amoroso 011/431 0833 - 011/431 0844

COSTA AZZURRA

A. [illegible] CASA 0182/555 627 Cap d'Ail fronte mare vista mare incantevole nuovi appartamenti da £ 180 000 000

A. AREA CASA 0182/555 627 Nizza alzo zona centrale nuovi appartamenti da £ 68 000 000. Reddito netto garantito 9%

A. [illegible] [illegible] 0182/555 627 Nizza Piodisponibili nuovi bilocali posto auto vista mare prezzo attivo

A. ITALGEST 167 274 274 Affare Nizza 50 mt mare appartamenti in costruzione a partire da £ 70 000 000

A AREA [illegible] 0182/555 627 Cannes vicino Croisette nuovi stupendi appartamenti ampi terrazzi posti auto da £ [illegible]

A AREA [illegible] 0182/555 627 Juan Les Pins splendidi appartamenti zona mare da £ 25 000 000 più piccolo mutuo

A ITALGEST 167 274 274 Affare Cannes-Theoule splendida villetta sul mare vista mozzafiato con giardino piscina. £ [illegible]

A ITALGEST 167 274 274 Affare Cap Martin riqualsiamo alloggi nuovi [illegible] 50%, vista mare Montecarlo piscina, tennis.

A ITALGEST 167 274 274 Affare Menton 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare favolosa

A ITALGEST 167 274 274 Antibes les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia £ 26 000 000 più piccola cala

A ITALGEST 167 274 274 Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato £ 190 000 000. Alleinagent

ANTIBES palazzina recente comodissima [illegible] presso porto Monolocali £ 99 000 000. Bilocali vista mare £ 175 000 000. Golfo 011/437 5591

NIZZA appartamenti in palazzina nel verde garantito locativo 7%, rivalutazione occasionale ristrutturato a prezzi saldi con cortesia. Tel 011.903 4696

NIZZA villa d'epoca ristrutturata ultimi bilocali più ufficio trilocale, grande terrazza. Piscina, con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa. Tel [illegible]

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] Corso Matteotti ufficio in signorile casa d'epoca mq 550 / 420 / 130 piano rialzato. Tel 011/817 4164

BAROLO vendesi capannone artigianale e commerciale di circa mq 800 con annessa abitazione. Telefonare al numero 0173/362 572

CORSO Unione Sovietica adiacente libero locale polifunzionale 730 mq piano terra con vetrina. Saim 011/568 3283

LOCALI commerciali in [illegible] Allegro, Mercalleri Settimo [illegible] ristrutturati nuova possibilità di personalizzazione. GL Immobiliare 011/518.4273.

ORBASSANO strada [illegible] vendiamo capannone industriale mq 2900 con aree manovra mq 2300. Telefonare 011/562 1875

[illegible] di Rita adiacente [illegible] edificio mq 3050 destinazione uffici, attività sociali diverse. Saim 011/568 3283

[illegible]

prossimi Aeroporto Caselle complesso industriale capannoni e uffici per 10100 mq ampliabili. Area libera. Gabetti Settore Imprese 011/539.007.

VENDESI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Mirafiori Nuova angolo corso Principe Odolone. Telefonare 011/561 3943

BOX AUTO

CROCETTA [illegible] auto singoli e tripli porta basculante o cancello telecomandati. Disponibili immediati. Tel 011/650 4746

TERRENI

OULX vendesi terreno costruibile mq 2600 [illegible] Pog appartenato [illegible] 0339/590 2800

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTÀ

ALLOGGETTO 1 o 2 camere cucina anche da ristrutturare cerco in vendita. No perditempo. Pagamento contanti. Sig. Massimo 011/817 8215

RICERCHIAMO
urgentemente nei pressi di corso Montegrappa alloggio da 75 a 85 mq. Definizione rapida. Gabetti Ag. Parella 011/756.668.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTÀ

[illegible] accoglienti alloggi arredati [illegible]mi 1/2/3 camere casa comoda. Centro affitta Rubiolo Immobili 011 751 826

AFFITTASI [illegible] a terra angolo [illegible] bagno forno autonomo a referenziati zona Lucento [illegible] 011/941 [illegible]

CROCETTA corso Da Gasperi signorile vuoto salone cucinetta camera 2 servizi [illegible] condizioni perfette. Studio Careser 011/812 6106

PIAZZA Rivoli signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano [illegible] Gabetti Settore Affitti 011/57 672

LOCALI [illegible]

[illegible] uffici, magazzini, parcheggio vario segreteria. [illegible] numeri. Tel 011/315 7111

CORSO Massimo d'Azeglio fronte Torino Esposizioni ufficio piano rialzato con 4 vetrine sul corso mq 210. Tel [illegible]1/562 3867

[illegible] 011/504 092 affitta capannoni commerciali presso [illegible] Novara mq [illegible] 800 ampiamo a [illegible] corrido interno

FABBRICATO industriale [illegible] affittasi via Rossa Romoli prima posizione uso produttivo e deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento tettoia/rampa parcheggio privato. Tel 011/993 4181

[illegible]

strada Volpiano in [illegible] palazzine locali open space uso ufficio con superfici di 500 e 1000 mq. Ampio parcheggio. [illegible] 011/539.007.

TANGENZIALE casello Torino Aosta [illegible] panorama mq 6 000, uffici [illegible] spazi magazzini nuovi. Tel 011/660 1142 - 0347/273 8826

AFFITTI DOMANDA

[illegible] [illegible]

DIRIGENTE [illegible] trasferta cerca appartamento Vallo [illegible] Torino/precollina. Per appuntamenti C.A. 011/501 813 0338/802 0113

DIRIGENTE straniero cerca villa o alloggio ampia metratura in Torino o cintura. Rivolgersi A.C. 0335/586 3955

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Molo) [illegible] 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, berlinetta, furgone, massima valutazione, pagamento immediato contanti, ritiriamo Corso Moncalieri [illegible] Torino. Tel 011/661 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto [illegible] ogni tipo con volture massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 370

ACQUISTA Autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Moncalieri 24 (). Tel 011/776 1898 Torino

AUTOGILLINA acquista con volture prima data auto berlinetta o furgone max serietà. Corso Umbria 35 (c) [illegible] 011/488 295

[illegible]ORTONE acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 0. Tel. 011 817 1543 - 011 588.664.

CON volture immediati acquistiamo autoveicoli. Autogrande corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 011 696 4713/4

VIAGGI E VACANZE

[illegible]

ALASSIO [illegible] Lux * tel. 0182/640 722 ml 150 mare [illegible] con bagno. TV Pensione [illegible] Pasqua £ [illegible] - £ 90 000

ALBERGO Savona *** Dario Marina fronte vacanza, al mare solo comprese con ingressi. Tel 0182/400 014

MATRIMONIALI

2BENNE mobile [illegible] dolce e comunicativa cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/530 948

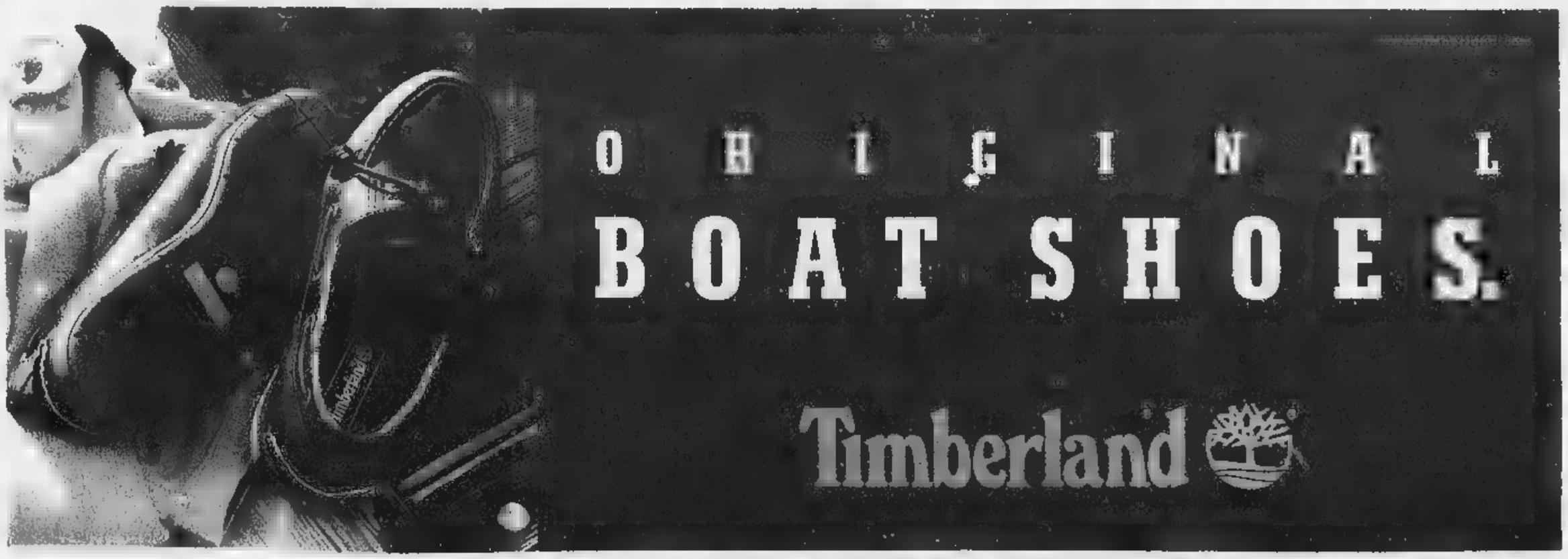
[illegible] vedova Asti affettuosa e lieta cerca compagno con sani principi scopo matrimonio. Top Service tel 0141/356 421

2BENNE vedova asti affettuosa e lieta cerca compagno con sani principi scopo matrimonio. Top Service tel 0141/356 421

VARIE

[illegible], **GIOIELLERIA** [illegible], 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera [illegible] Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. [illegible] oro e gioielli monete pezzate alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/650 2212



I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margherita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color lividi, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per oltre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue, i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione.

Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono mossi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI così nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale, il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

Esistono altri segnali evidenti?

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

«Il secondo o terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in cerca dell'autonomia

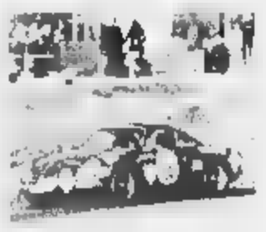
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Moretta (nella foto), parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorso, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolè» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Fornica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestosoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri.



prima edizione Rally

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli anziani arrestati tre nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete predilette del Ponente.

Sassi-killer, la difesa chiede aiuto al ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Sirimgo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti denunciati.

Aperte sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

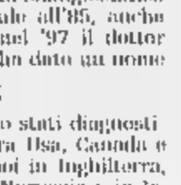
Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno



Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

«personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Guo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui è un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto ma il Tar blocca il rinnovo Cnsu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

«Ribs» il 30% di azioni della «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 60 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 60% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

Facile.

Guglielmo al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 170 gr.
Dimensioni: 132x47,5x31
Batteria: NIMH 900 mAh
440.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 150 gr.
Dimensioni: 140x...
Batteria: NIMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768
Peso: 135 gr.
Dimensioni: 105x...
Batteria: NIMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 180 gr.
Dimensioni: 130x47x28
Batteria: Litio 600 mAh
690.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono GSM **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e **Carta Ricaricabile Omnitel** con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino al 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC EB G450
Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL Club+
Peso: 160 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: Nimh da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione di chiamate. Le Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti o non sono abilitati al traffico internazionale

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Vittorio [illegible] 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7 015.8409138
CASALE M.TO Via C. di Cavour 6 0142.79615
CUNEO Corso Francia 7 0171 [illegible]
NOVARA Via Omb[illegible] 0321.[illegible]
VERCELLI Via G. [illegible] 0161.355255
VILLANOVA M.TO Mondovì Shopping Center 0174.[illegible]

GOLD TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
SONO ARRIVATI I NUOVI CATALOGHI 1999
TEL. 0131.92.49.71
WWW.GOLDTRAVEL.IT

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Mercoledì 24 Marzo 1999 AL 33
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.663 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI, 44 - TEL. 0131 226633
CENTRI TAVOLA

Ticineto: coinvolti nello scandalo soia

Coniugi vittime del Fisco intercede anche Scalfaro

Gli aveva scritto Florio. L'11 maggio rischiano di perdere la cascina all'asta

TICINETO. Non è caduta nel nulla la lettera che l'eurodeputato Luigi Florio aveva scritto a gennaio al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sulla vicenda dei coniugi Vico Giovannini e Rosaria Tabucchi, di Ticineto, coinvolti nel cosiddetto «scandalo della soia». Il presidente, ora, ha fatto sapere a Florio di aver chiesto al ministero delle Finanze di riesaminare il caso. Già un anno fa, Scalfaro si era occupato della coppia monferrina, sempre su sollecitazione di Florio. Risultato: «A dicembre, l'ufficio Iva di Alessandria ha annullato in autotutela le sanzioni precedentemente applicate, riducendo le pretese del fisco da un miliardo e mezzo a 400 milioni» dice l'eurodeputato che è tornato alla carica perché convinto che i coniugi Tabucchi -Giovannini «non hanno commesso nessuna irregolarità e dunque il fisco non deve pretendere nulla da loro».

Rosaria Tabucchi Con il marito Vico Giovannini deve 400 milioni Ma Florio è sicuro «Non hanno commesso irregolarità»

Ora Scalfaro, personalmente, chiede al ministero delle Finanze di rivedere la vicenda. Per il momento, cascina e capannone sono in procinto di essere ceduti all'asta: la vendita è fissata per l'11 maggio (alcuni terreni erano già stati venduti).

«Mi auguro - dice Florio - che le Finanze sappiano dimostrare la massima sensibilità e capacità di guardare alla sostanza del presidente Scalfaro». Una speranza ovviamente condivisa dai coniugi di Ticineto.

Rosanna Mossano

Chiuso ieri il dibattimento, il 7 aprile cominceranno a parlare i tre pm

Sassi killer, lettera al ministro

I difensori chiedono di sospendere le udienze

ALESSANDRIA. Il dibattimento, iniziato il 9 marzo '98, è chiuso: dopo 31 udienze e 150 ore, le deposizioni di un centinaio di testi, l'interrogatorio di Paolo Furlan (unico a parlare fra i 7 imputati), gli interventi delle parti, è giunto al giro di boa il processo alla «banda dei sassi» accusata di aver ucciso Maria Letizia Berdini con il lancio di una pietra da un cavalcavia dell'A21 vicino a Tortona.

Mercoledì 7 aprile in Corte D3, come è avvenuto fino ad oggi, o nell'aula della corte d'Assise stessa hanno chiesto i difensori ritenendola sede naturale, inizieranno a parlare i tre pm: Maurizio Laudi per Loredana Vezzaro e Franco Furlan; Giuseppe Ferrando per Paolo Bertocco, Paolo Furlan, Roberto Siringo; Maria Luisa Loreto per Gabriele e Sandro Furlan. Concluderanno la requisitoria il 9. La ricostruzione dei fatti occuperà la prima giornata, la seconda sarà dedicata alle posizioni degli imputati e la terza alle richieste.

UN PROCESSO IN CIFRE

Imputati	7
Udienze	31
Ore complessive	150 circa
Testimoni	100 circa
Pubblici ministeri	1
Parti civili	3
Difensori	12

Sabato 10 toccherà alle parti civili (Ferruccio Gattafoni e Piergiorgio Vittorini), mentre da lunedì 12 a venerdì 16 aprile la parola passerà ai difensori. Sono Piero Monti e Roberto Tarasco (per Sandro), Fausto Guerra (Paolo), Patrizia Sterpi (Franco), Stefano Ponzano e Stefania Romanelli (Bertocco), Patrizia Tuis ed Enrico Zani (Gabriele), Mario Boccassi e Rossana Rivabella (Vezzaro), Fausto Chiesa e Fabio Liuzzo (Siringo).

I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto, perché «emetta un decreto d'urgenza o altro provvedimento che regoli in via transitoria il 513 alla luce delle chiare determinazioni del Parlamento, o sospenda temporaneamente la decisione nei processi che devono essere giudicati esclusivamente con valutazioni di prove ex art. 513». Ciò per evitare «un pericolo imminente di gravissima ingiustizia processuale».

Maria Letizia Berdini venne uccisa il 27 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa

Il pool attende la risposta del ministro. Quella della corte d'Assise è giunta ieri: non si può differire la discussione, perché si ignora quanto tempo occorrerà al Parlamento per decidere e il processo va concluso tempestivamente, visto lo stato di detenzione di 5 imputati.

La pubblica accusa e la parte civile, nel ritenere di aver raggiunto le prove di colpevolezza degli imputati, insistono sul fatto che 5 di essi hanno confessato spontaneamente e tre quasi contemporaneamente, chiamando in causa gli altri.

La difesa definisce «malato» il processo perché gli errori del magistrato che lo ha istruito (l'ex pm Cuva) hanno inficiato la genuinità delle prove. E' stato approfondito solo ed esclusivamente il «filone» Furlan e si sono trascurate altre interessanti piste. Nel dibattimento, poi, non c'è traccia degli atti finiti a Milano, in primis la denuncia di irregolarità a carico di Cuva.

Emma Camagna

IL FATTO

MATTINA DI PAURA

Era nel motore dell'auto di un agente di polizia penitenziaria

Un allarme-bomba al quartiere Cristo

Gli artificieri all'opera per disinnescare la rudimentale bomba molotov e l'auto su cui era stata sistemata

Bottiglia riempita con liquido infiammabile trasparente Sgombrato un condominio

ALESSANDRIA. Era una bottiglia riempita con liquido infiammabile trasparente. Sistemata nell'auto di un agente di polizia penitenziaria, ieri mattina ha scatenato il panico al quartiere Cristo, ma per fortuna è finita bene.

Obiettivo del mancato attentato era Alessandro Friello, che ieri mattina è sceso dal suo appartamento in fondo a via Verneri. E' salito sulla sua auto, una Ford Sierra, e ha cercato di metterla in moto. Operazione fallita. Allora l'agente ha aperto il cofano della vettura per vedere se qualcosa non andava nel motore. Da lì invece spuntava una scatola avvolta nel nastro adesivo da pacchi, e una bottiglia con alcuni fili elettrici che sembravano collegati alla bobina del motore.

L'uomo ha avvertito i carabinieri, subito sono arrivati anche i vigili del fuoco e i vigili urbani. I militari hanno allertato gli artificieri di Torino.

Il condominio dove abita Friello, a qualche metro dall'auto, è stato fatto sgomberare: il timore era che esplodesse il serbatoio della vettura che è alimentata a metano. Tutta la zona è stata transennata e bloccata al traffico.

E' intervenuta anche la Protezione civile per accompagnare nei centri di via Bonardi e al Centro sportivo le famiglie che avevano dovuto abbandonare l'abitazione.

Poco dopo le 11 sono arrivati gli artificieri: la bottiglia è stata svuotata in un giardino di fronte al posteggio e il liquido è stato infiammato. Il tutto è durato circa un paio d'ore: poi di nuovo tutti a casa. Alessandro Friello invece è stato a lungo interrogato dai carabinieri di piazza Vittorio Veneto, che hanno cercato di capire quale fosse il movente del gesto.

L'agente di polizia penitenziaria dipende dalla Casa penale di San Michele, ma svolge anche servizio nel carcere giudiziario di piazza Don Soria. Da otto mesi però è a casa per convalescenza, quindi è stata esclusa l'ipotesi di situazioni «difficili» sul lavoro. Ora si cerca di verificare quella del movente passionale.

Antonella Mariotti

L'episodio segnalato da uno scolaro: sculacciati con una bacchetta

«Il maestro ci ha picchiati»

A giudizio giovane insegnante casalese

CASALE. Un giovane insegnante casalese il 4 maggio del prossimo anno dovrà comparire davanti al Tribunale per rispondere dell'accusa di maltrattamenti nei confronti di alcuni alunni delle prime classi della scuola elementare Leonardo Bistolfi, appartenente al 3° Circolo didattico casalese.

Imputato è Metin Tassel, 28 anni, abitante via Rivetta, che, secondo l'accusa, il 5 e il marzo dello scorso anno, mentre ricopriva l'incarico di supplenza in alcune classi della scuola elementare cittadina, avrebbe, schiaffeggiato quattro bambini, ne avrebbe spintonati due e avrebbe adottato un comportamento manesco nei confronti di altri.

Inoltre avrebbe tirato le orecchie a sei allievi, due li avrebbe strattonati e poi sculacciati con una bacchetta.

Aggravante, per il giovane maestro, è l'aver aver messo in atto questo comportamento abusando della sua posizione di insegnante.

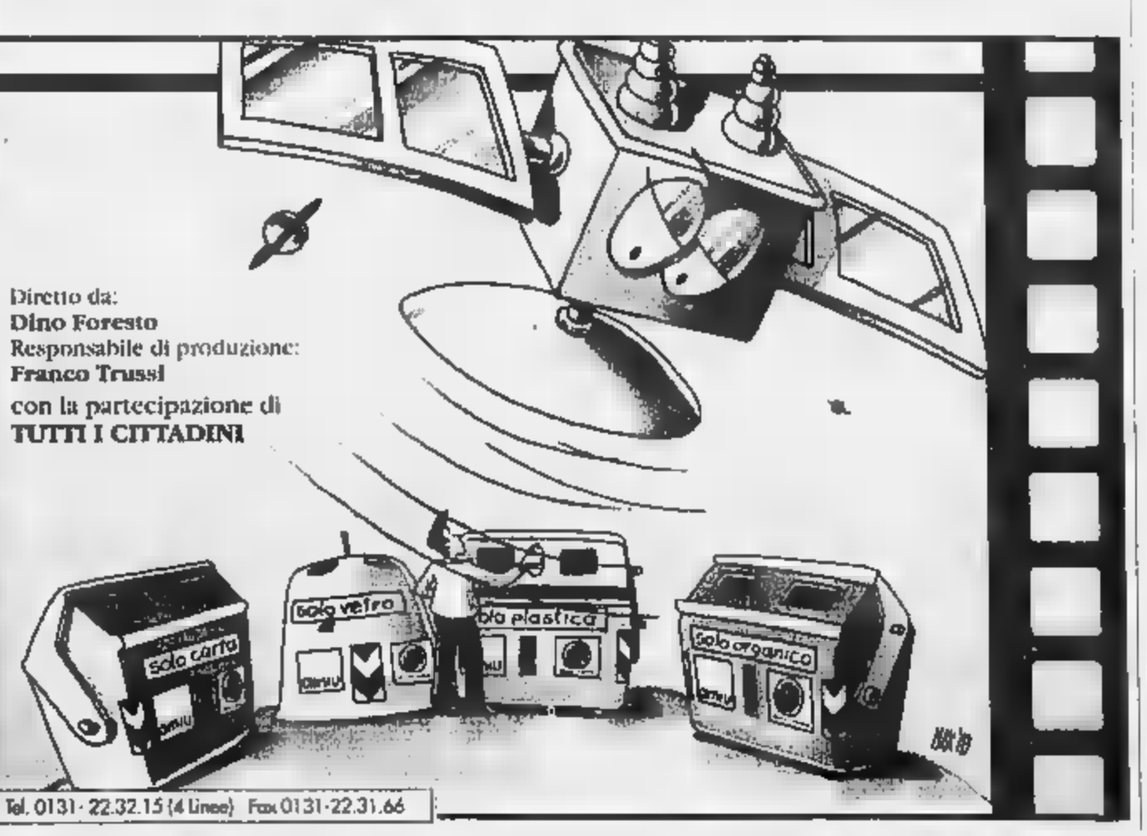
> Il difensore «Al processo dimostreremo la sua innocenza»

«Si tratta di un maestro che aveva effettuato nella nostra scuola soltanto poche supplenze durante l'anno - spiega Luisa Minazzi, direttrice didattica del 3° Circolo -. Ai primi di marzo dello scorso anno, un genitore mi aveva segnalato l'episodio, emerso dal racconto del figlio al ritorno da scuola».

«Successivamente - prosegue la direttrice didattica - durante una chiacchierata in classe, erano stati gli stessi bambini che, con le loro parole, mi avevano raccontato quanto era accaduto. L'ho ritenuto un comportamento educativo assolutamente non adeguato, forse dettato da una giornata negativa dell'insegnante. Ho provveduto subito a richiamare il maestro, anche con una contestazione scritta dei fatti che erano stati segnalati».

La dottoressa Minazzi, dopo aver consultato i genitori, «esclusivamente per la tutela degli alunni» ha provveduto a segnalare il caso al Provveditorato agli studi di Alessandria, che, in un secondo tempo, ha poi ritenuto di sporgere denuncia nei confronti del maestro. «Il giovane insegnante ha immediatamente rinunciato a qualsiasi incarico di supplenza nell'ambito delle scuole del 3° Circolo» aggiunge Minazzi.

«Il maestro nega assolutamente di aver messo in atto un comportamento di questo tipo - dichiara il legale della difesa, avvocato Germano Carpenedo -. E' un insegnante che ha svolto e sta tuttora svolgendo incarichi di supplenza in altre scuole elementari senza aver mai avuto nessun problema con gli allievi. Nella fase dibattimentale riusciremo a chiarire la situazione» conclude fiducioso il difensore. [r. sa.]

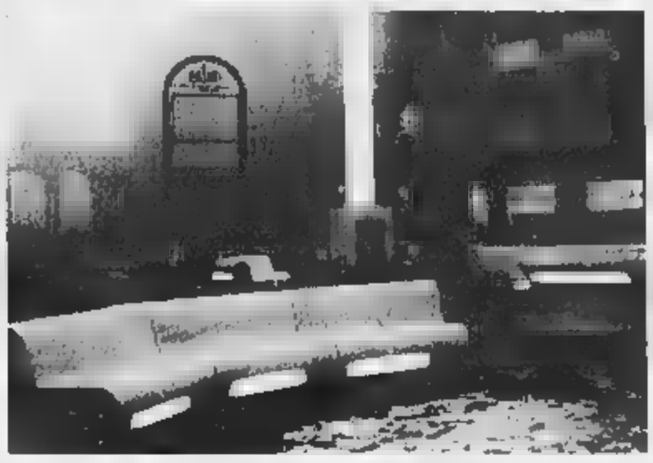
amiu
Insieme raccogliamo la sfida
Presenta
SORVEGLIATI SPECIALI
Tecnologia e raccolta differenziata.
Dallo spazio il satellite ci osserva. In ogni quartiere campane verdi, cassonetti gialli, bianchi e marrone sono supervigilati. Meglio differenziare i rifiuti...
...il satellite non ci perde di vista.
Numero Verde 800-296096
L'Area Raccolte Differenziate è presso l'amiu aperta al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 12,30 tutti i giorni (domenica esclusa).
BANCA CARIGE
Diretto da: Dino Foresto
Responsabile di produzione: Franco Trussi
con la partecipazione di TUTTI I CITTADINI


L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria Tel. 0131-22.32.15 (4 Linee) Fax 0131-22.31.66

Mezzo dietrofront: tolti i neon sotto le panchine e rifatta la base dell'«obelisco»

Piazza Marconi non più «lunare»

In Consiglio l'Amag (a fine mese diventa azienda speciale) la cava di Cascina Bolla e la statale «maledetta» per Spinetta


Le panchine della piazza, costate decine di milioni, sulle quali è sorta la polemica

ALESSANDRIA. Il consigliere diessino Mario della Volpe, in un ordine del giorno proposto al Consiglio comunale, ha avuto dubbi: la ristrutturazione di piazza Marconi è un attacco al buon gusto, «abbattere le opere compiute e realizzare un nuovo arredo urbano». L'ha ribadito lunedì illustrando il documento in aula.

Sullo stesso argomento aveva presentato un'interpellanza il consigliere azzurro Giuseppe Giordano, puntando specialmente sull'assurdità di «quelle enormi panchine costate milioni, con i bambini che faticano a salire e gli anziani a scendere» e sull'illuminazione «da sottopasso di stazione ferroviaria».

«Abbattere? Non se ne parla», ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello, ricordando che la ristrutturazione era stata progettata dall'ingegner Pietro Gastaldi.

L'assessore ha però ammesso che i tubi al neon posti dietro le panchine «non piacciono e vanno eliminati, pensiamo di illuminare la piazza con alcuni fari sistemati sugli edifici». Ed ha anche riconosciuto che il parallelepipedo che fa da base al grande obelisco deve essere modificato «per dargli un effetto tondeggiante, unificandolo alla sinuosità delle panchine».

Critiche sono arrivate pure dai consiglieri Rovito di An e Taverna del Si («Sarebbe bene si rivedesse anche il basamento del monumento a Rattazzi, in piazza Libertà»). Mentre la piazza com'è piace al leghista Bovone: «E' bella». E la maggioranza ha poi respinto l'ordine del giorno che voleva il totale smantellamento.

Amag. Il Consiglio ha invece approvato la revoca della azienda speciale, ex municipalizzata, Amag (acqua e gas), che a fine mese si trasformerà nel Consorzio intercomunale servizi imprenditoriali (Cisi), al quale parteciperà anche il Comune.

L'Amag trasferirà al Comune otto miliardi, primo acconto sulla liquidità di cassa che risulterà dal bilancio di chiusura della gestione a stralcio che l'azienda revocata proseguirà fino al 31 dicembre 1999.

Rispondendo all'interpellanza dei consiglieri Rovito e Vignuolo, che chiedevano di sospendere l'attività della cava di cascina La Bolla di Spinetta per difendere la riserva idrica individuata dall'Amag, il vice sindaco Borromeo ha detto che essendo l'area a monte della «non c'è pericolo di inquinamento (quindi non riteniamo di dover sospendere l'attività».

10. All'unanimità è stato infine approvato l'ordine del giorno di Cattanco, per sollecitare ad Anas e ministero Lavori pubblici la sistemazione del tratto «maledetto» di statale 10 tra Alessandria e Spinetta.

Franco Marchiaro

Il caos in via Giordano Bruno

Anche stamane traffico deviato per i cantieri in borgo Cittadella

Traffico ed automobili bloccate lungo via Giordano Bruno ad Alessandria

ALESSANDRIA. Giornata di passione, ieri, per il traffico in via Giordano Bruno e sul ponte della Cittadella. La situazione dovrebbe ripetersi anche oggi, almeno per tutta la mattinata, per consentire di ultimare la posa, nello scavo che attraversa l'intera via, della tubazione della nuova fognatura del Borgo Cittadella.

Bloccata via Giordano Bruno all'altezza dell'ex-stabilimento Panelli, il traffico veicolare è stato deviato, con notevole rallentamento, sull'antistante piazzale sterrato. Spesso, poi, per il numero o le dimensioni dei veicoli si è dovuto procedere a senso unico alternato.

Malgrado il servizio predisposto dall'impresa e la presenza dei vigili urbani per regolare il semaforo all'altezza del ponte Cittadella, per tutta la giornata il traffico è stato rallentato e nelle ore di punta ha influito negativamente anche su via Pavia e sulla circonvallazione degli spalti.

A rendere più caotica la circolazione, va ricordato, anche la chiusura sino a sabato, in uscita da Torino ed in entrata per Piacenza, del casello Alessandria Est (Castelceriolo) dell'autostrada Torino-Piacenza. Alle migliaia di veicoli che ogni giorno percorrono via Giordano Bruno si sono aggiunti quelli costretti a scegliere il casello Alessandria Ovest (S.Michele).

Qualcuno ha scelto il percorso alternativo, lungo l'autostrada tra i caselli di Alessandria Ovest ed Alessandria Sud, ma gli automobilisti che hanno deciso la deviazione sono stati una minoranza.

Quanto accaduto nella giornata di ieri lascia facilmente immaginare quale sarà la situazione tra qualche settimana quando, probabilmente a giugno, su via Giordano Bruno, tra il ponte e la Panelli, l'impresa interverrà per completare la posa della fognatura, già eseguita lo anno dalla Panelli al bivio S.Michele. **[f. m.]**

Oggi referendum

Polizia Sap finisce il voto sul contratto

ALESSANDRIA. Oggi dalle 9 a mezzogiorno si terrà nelle questure e negli uffici di polizia di tutte le province, il referendum consultivo tra gli agenti sul contratto di lavoro, che non è stato sottoscritto dal sindacato autonomo.

Ieri il Sap ha inviato comunicato nel quale si legge: «Il Sap negando la firma ha definito l'accordo iniquo dal punto di vista economico, e inadeguato a livello normativo. Nessuna rivendicazione avanzata è stata accolta dal Governo: aumenti ridicoli, mancata tutela per gli autisti, buoni pasto virtuali, indennità di servizio rimaste ferme da oltre vent'anni».

La protesta si estende poi anche agli investimenti sulle strutture e attrezzature: «Così non si può garantire la sicurezza del Paese». Con il referendum consultivo in contemporaneo su tutto il territorio nazionale il Sap vuole verificare come la pensano gli agenti. I risultati della consultazione verranno resi noti giovedì in contemporanea con la Festa della Polizia. **[a. m.]**

Comunisti italiani

Sabato al via il congresso del Pdci

ALESSANDRIA. Si tiene sabato il primo congresso provinciale del Partito dei comunisti italiani nato quattro mesi fa dopo la scissione dei cossuttiani da Rifondazione comunista. I lavori si apriranno alle 9,30, nel salone della Camera del lavoro di via Cavour, e verranno conclusi da Torantino della direzione nazionale del Pdci.

«Al termine del congresso - dice il coordinatore provinciale Stefano Barbieri - i delegati, in rappresentanza delle sei zone della provincia, eleggeranno il comitato provinciale, al quale spetterà la nomina del segretario della federazione. Abbiamo raggiunto in quattro mesi 300 iscritti, un risultato soddisfacente, tenuto conto anche delle continue attenzioni che ci arrivano come segnali positivi».

Il congresso discuterà le linee del partito, anche a livello provinciale, tenuto conto dei prossimi appuntamenti elettorali: referendum ed elezioni provinciali e comunali. Il documento finale da votare sarà quello delle tesi nazionali. **[f. m.]**

Disoccupato di Casalbagliano, già denunciato per danneggiamenti

E' stato individuato l'aggressore del giovane sfregiato l'altra sera

E LA CALVO SCRIVE

«E' una città invivibile»

ALESSANDRIA. E' stato identificato l'aggressore di sabato sera in piazzetta della Lega.

Si chiama Raul Maruffi, ha 29 anni e nella notte tra sabato e domenica ha aggredito e sfregiato con un cocci di bottiglia, Gualtiero Montemagni, 19 anni, figlio del dottor Giorgio che è primario ortopedio all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Sono stati gli agenti della squadra mobile della questura a giungere al nome di Maruffi, un disoccupato che abita a Casalbagliano e che nei mesi scorsi era stato identificato come l'autore dei danneggiamenti di alcune fioriere in via Migliara.

I motivi dell'aggressione sembra siano futili, forse un banale diverbio. Maruffi deve rispondere dell'accusa di lesioni permanenti, rischia una condanna da sei a 12 anni.

Il certificato medico post operatorio del giovane Montemagni parla di «trenta giorni di prognosi con esiti cicatriziali permanenti», anche se dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto è stato definito soddisfacente anche il risultato estetico. L'aggressione era accaduta sabato notte tra le 23 e mezzanotte, due giovani dopo aver bevuto qualcosa in un bar della piazzetta si erano spostati in via San Lorenzo davanti al «Conti al bar».

Erano seduti sui gradini di uno dei negozi nel primo tratto della via, quando sono stati aggrediti da altri due uno dei quali aveva una bottiglia di birra rotta in mano e con questa ha sfregiato Gualtiero Montemagni. **[a. m.]**

IL LAVORO

Venditore di immobili a compratori tedeschi

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: 1 **operaio** di 25/35 anni, con auto, disponibile per turni; 1 **apprendista riparatore moto**, età inferiore a 24 anni (minima esperienza lavorativa nel settore); 1 **aiuto cucina** con minima esperienza nel settore e disponibilità per orari serali e festivi; **chef di partita, commis di bar, commis di cucina, receptionist, cuoco, cameriere sala/piani, baristi/barman, portieri, manager della ristorazione** con conoscenza inglese a livello intermedio, esperienza minima, 18-40 anni, per assunzione nel settore turistico alberghiero attraverso una società di reclutamento di Londra.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394).

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata fino alle 10,30 domani per: 1 **giardiniere**, 4° liv., patente o B, a tempo indeterminato al Comune di Arquata; **lavori socialmente utili: addetti cernita dei rifiuti**, patente B o superiore, per 12 mesi, alla Policoop di Ovada; **16 impiegati**, 6° liv., diploma maturità, per all' Asl 22 (chiamata per chi ha già avuto una simile esperienza in lavori socialmente utili). Privati: 1 **apprendista carrozziere** e 1 **apprendista verniciatore**, minimo 16 anni, per azienda di Novi; ditta di Serravalle cerca **autisti, patente C**, con esperienza documentabile, massimo 50 anni; 1 **cuoco qual.** e 1 **cameriera di sala**, aprile e settembre, per albergo di Capannette di Pei (vitto e alloggio nel periodo luglio-settembre); azienda metalica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati**; 1 **barista** per bar paninoteca di Serravalle; **addette al telemarketing** per centro estetico di Novi; 1 **apprendista stuccatore** per azienda di Tassarolo; azienda di Pozzolo cerca 1 **addetto macchine scorniciatrici legno**, perito meccanico o elettromeccanico, massimo 36 anni; 1 **muratore qual.** per impresa edile di Novi; **banconieri, tagliatori, macellai qualificati** per vendite promozionali azienda commerciale di Novi; è aperto il reclutamento di **personale qualificato nel settore alberghiero**, per l'estate nella zona di Rimini, moduli in sede.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Privati: 1 **impiegata** con pratica di contabilità e gestione piccole aziende per la ditta Poggi Roberto di Tortona, tel. 0131/866906; **diplomati** per l'Ina Assitalia di Tortona, via Bandello 11 (0131/815607).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata martedì 7 aprile alle 10,30 (prenotazioni entro 16,30 di martedì 6) per: 1 **op. scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia, al liceo «Amaldi» di Novi. Privati: 1 **orafo qual.**; **pulitrici e orafi qualificati** con almeno 10 anni di esperienza per industria orafa operante a Voghera: 1 **preparatore orafo fonditore**, qualificato apprendista con minima esperienza; 1 **apprendista pulitrice cerista**, anche primo impiego; 2-3 **impiegati amministrativi** da assumere con contratto di formazione lavoro, età 20-30 anni, titolo di studio diploma in ragioneria e laurea in economia e commercio o laurea breve in amministrazione aziendale, presentare curriculum vitae; 1 **apprendista stiratrice**, residente a Valenza; 1 **apprendista parrucchiera** anche primo impiego, età 14-15 anni; 2 **addetti pulizie**, per 2 mesi, part time 10 ore settimanali; 1 **fattorino**, patente B, 18-24 anni, part time 20 ore.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Agenzia immobiliare con sede ad Acqui cerca 1 **impiegato** conoscenza perfetta della lingua tedesca, parlato e scritto, e di pc.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Chiamata venerdì (prenotazioni entro domani per): 1 **impiegato d'ordine**, 4° q.f., conoscenza computer e macchina per scrivere, dal 16 aprile al 14 agosto, al Comune di Cassinelle. Privati: 1 **operaio**, patente B, militesente, per ditta di arredamento bar e negozi; assicurazione cerca **diplomati e laureati**; 1 **perito elettronico e elettrotecnico**, per ditta impianti elettrici; 1 **apprendista** per officina meccanica di Belforte; 1 **addetto pulizie**, part time, 23-60 anni, patente B; si cercano **collaboratori** per vendite dirette barrottoli. **[m. fa.]**

LETTERA AL GIORNALE

«Chi subisce furto in casa ruba anche affetti»

Ho letto in questi giorni del disegno di legge che prevede pene più severe per chi commette furti. Mi fa piacere che finalmente si prenda coscienza delle ripercussioni gravi che questo tipo di reato - catalogato impropriamente nell'ambito della cosiddetta «microcriminalità» - comporta su chi ne rimane vittima. Apprezzo che si faccia strada il concetto che il furto, soprattutto se commesso in una casa, sia da considerarsi reato contro la persona e non contro il patrimonio.

Sono una delle innumerevoli vittime di furti in casa, una di quelle che, per senso civico, ha sporto denuncia (molti non lo fanno più perché si sono convinti che tanto non serve a nulla!). Il bottino asportato: una boccetta di profumo, qualche ricetta di prenotazione di esami clinici, un anello d'oro di modesto valore. Se non che quell'anello lo aveva regalato a mia figlia la nonna, sepolta proprio nel giorno del furto.

Valore commerciale, dunque, praticamente nullo. In realtà, mi è stata sottratta una grande ricchezza. E' stata violata la mia casa, fatta di affetti, di profumi e odori particolari, di bigliettini con messaggi speciali dei miei figli (che io stessa per rispetto non ho mai sbirciato), di fotografie, di libri, di biancheria riposta nei cassetti. I ladri hanno rubato l'intimità dei miei cari e mia, ci hanno fatti sentire estranei dentro quel guscio che abbiamo costruito giorno per giorno tra gioie e dolori, tra condivisioni e baruffe. Nostro e violato.

Ecco perché il furto deve essere considerato reato contro la persona. E la pena va commisurata partendo da qui. Ma, prima di stabilirne l'equa entità, è indispensabile individuare un metodo che ne garantisca l'effettiva applicazione e in tempi ragionevoli. I cittadini sfiduciati non dal fatto che uno sconti troppo poco, ma che non sconti nulla. Spesso il ladro, arrestato nel cuor della notte, fa in tempo a tornar libero al mattino per andarsi a prendere il cappuccino al bar.

Lettera firmata
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avs 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Carbonara:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142 **Frugarolo:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 Cri 0143 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontecurone:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300 **S. Salvatore:** Cri 0131 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 **Serravalle S.:** Cri 0143 85.176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avs 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 **Vignole:** Cri 0143 67.300. Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (0131 253.668). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a scorrimento (abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni la farmacie di turno svolgono anche di ripensità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Caponnetto, c. Bagni 65 (0144 322 556). **Casale:** Valentino, c. Valentino 82 (0142 452.617) **Novi:** Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 29 94). Modena, v. Carpi 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 1, c. Don Orione 51/a (0131 862.830). **Valenza:** Rasolli, v. Cavour 68 (0131 941 308).

PRONTO SOCCORSO

0131 s, Intanble, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 434.225; : 0143 322.211; 0143 61; **Tortona:** 865.227; : 0131 959.111

MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; S.: 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 856.763; **Cerrina** 0142 943.423; **Frugarolo:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; 0131 868.863; 0131 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

Pier Carlo Deandrea, 77 anni; Aurelio Basile, 71; Giuseppe Canone, 74; Alfredo Decarlini, 87; Isidè Gardino, 76; Pierina Arienghi, 88; Delfina Bonzano, 86; Ines Negri, 72; Adele Grosso, 89; Livia Angela Costini, 87; Vi Pravatà, 74; Maria Guaschino, 94; Emma Fava, 88; Emma Libralato, 79; Angelina Boltri, 91; Angela Sondin, 90; Umberto Cocco, 40; Giovanni Santià, 90; Teresa Capriglio, 87; ni Bernardelli, 56; Arturo Zerbetti, 74; Adolfo Musso, 88; Angelo Guaschino, 73; Maria Degiovanni, 79; Anna Pasqualina Gervaso, 77; Remo Asvisio, 68; Pietro Pogliani, 78. **[r. sa.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale di su richiesta Coreco, ha approvato ulteriori modifiche e integrazioni alla convenzione e del Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali, nella zona 71. **[r. c.]**

L'impresa Bianchiterra di Torre d'Isola si è aggiudicata l'appalto dei lavori di sistemazione a di Fossa del Sale, Fagiolina, dell'argine di Braida e dell'Imperatore. La spesa è di 442 milioni.

Il Comune ha assegnato all'impresa Luciano Girardi le opere di sistemazione dei loculi nel reparto nord/ovest del cimitero urbano. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

Patrizia Echinetteri

Premi ai laureati

Questo pomeriggio alle 14,15 a palazzo Borsalino ad Alessandria cerimonia conferimento dei premi per i laureati in matematica, in ricordo Patrizia Echinetteri. **[r. sc.]**

Camera di commercio

Convegno sulla sicurezza

Oggi alle 14,45 al Meeting Point San Michele la Camera di mercio organizza un convegno sulla sicurezza igienica nelle imprese alimentari. **[r. g.]**

Pellegrinaggio

A piedi al Sacro Monte

Stasera alle 20 con partenza da Forneglio alle 20 pellegrinaggio al Sacro Monte di Crea, organizzato dal Movimento per la vita. **[r. sa.]**

Unione industriale

Convegno sulle imprese

Oggi alle 17,30 l'Unione industriale di Alessandria in collaborazione con l'Euromobiliare, organizza, nella sede di a Legnano 34, un convegno sulla finanza d'impresa. Intervengono: Luigi Serra, Giorgio Medici, Rita Gastaldi, Stefano Turba. Segue un dibattito. **[r. g.]**

Chiusura ufficio

Chiusura ufficio

Oggi per adeguamenti di carattere informatico resta chiuso per tutto il giorno l'ufficio postale di via Cavour ad Alessandria. **[r. sc.]**

Presentazione libro

Il folklore a Casale

Questa sera alle 21 nel salone San Bartolomeo a Casale, presentazione del libro Vivetta Valacca Pagella: «Al di là dei gesti», analisi del folklore casalese alla luce delle matrici classiche ed indoeuropee. **[r. sa.]**

Incontro

parla di solidarietà

Stasera alle 21 in San Domenico, a Casale sulla conferenza tenuta da Mino Martinazzoli su «Solidarietà e sussidiarietà nelle società civili nelle istituzioni». **[r. sa.]**

I seggi aperti anche domani, dalle 9

Ateneo: oggi al voto per le liste studenti

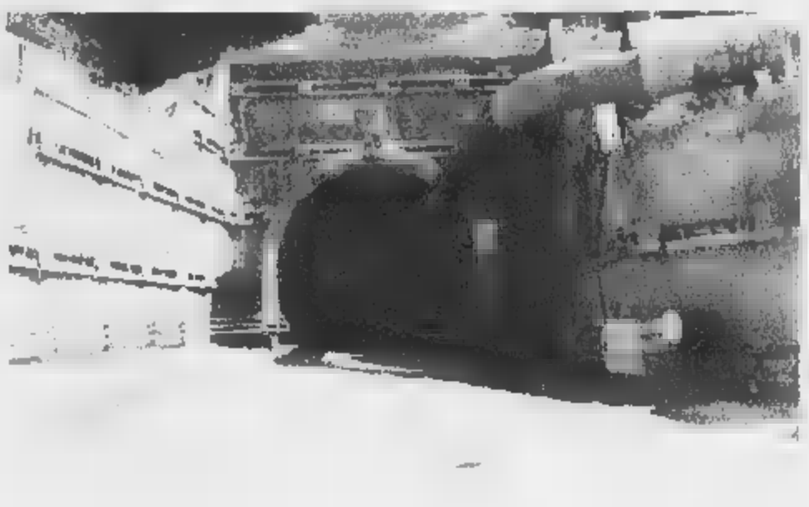
Eleggono i loro rappresentanti nel «cda» e nel Senato accademico

VERCELLI. Domani e dopo domani, gli studenti dell'università «Avogadro» sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione e nel Senato accademico integrato: sei nel primo, 7 nel secondo. Le elezioni si terranno nelle tre province: ad Alessandria in corso Borsalino 56 (Giurisprudenza), a Novara, in via Solaroli 17 (Medicina) e a Vercelli, in piazza Cesare Battisti 7 (Lettere). Apertura seggi oggi dalle 9 alle 18; domani dalle 9 alle 16.

Consiglio d'Amministrazione. Lista N. 1 «Gruppo universitario di tempi moderni»: Giorgio Abonante, Daniele Viotti, Matteo Varia, Valentina Celsi, Stefano Pallavidino, Luca Ghiardo, Luca Ozzano, Giorgio Baracco, Fabrizio Maniero. Lista 2 «Ci siamo anche noi»: Paola Gioia, Francesco Giromini, Oscar Amore, Giuseppe Novara, Enrico Tadi, Rossana Castelli, Anna Ghibaudo.

Senato Accademico Integrato. Lista 1 «Università Nuova-Obiettivo Studenti»: Alessio Giacomini, Paolo Benanchietti. Lista 2 «Gruppo Universitario di Tempi Moderni»: Giorgio Abonante, Daniele Viotti, Matteo Varia, Luca Ghiardo, Stefano Pallavidino, Luca Ozzano, Valentina Celsi, Fabrizio Maniero. Lista 3 «Ci siamo anche noi»: Massimo Iaretti, Paola Gioia, Francesco Giromini, Giuseppe Novara, Rossana Castelli, Oscar Amore, Enrico Tadi. Lista 4 «Diplomi Universitari Uniti» (con simbolo): Alessandra Garbato, Ciro Lucini, Roberto Cardano, Simona Negri. Sono ammessi al voto tutti gli studenti iscritti all'università e compresi nelle liste elettorali, o in possesso dell'autorizzazione al voto, rilasciato dalla Segreteria della facoltà di appartenenza. Commenta Frangino Lucarini iscritto al 3° anno di Economia e Commercio: «Siamo riusciti a presentare le liste per il Consiglio d'amministrazione e per il Senato, con gli stessi studenti, non ce l'abbiamo fatta per partecipare all'elezione del Consiglio nazionale degli studenti». Per avere qualche chances nei confronti degli atenei più grandi gli universitari della tripolare avrebbero dovuto inventarsi una maxi-lista comune, ma dovranno passare la mano. Maite Manzi, laureanda di Giurisprudenza ad Alessandria, ribadisce l'importanza di questa prima chiamata. Dice: «Quello di domani è un appuntamento da non perdere, e vogliamo dare smalto alla nostra università appena nata. Le elezioni si tengono solo ogni 4 anni, ed entrare nel Senato o in Consiglio d'amministrazione vorrà dire instaurare un dialogo coi professori anche fuori dall'aula, e risolvere i problemi ancora sul tavolo». **[d. b.]**

Diffusa la notizia dell'accordo fra consorzio e Ferrovie



La galleria Flavia, definita nonostante le dimensioni «foro pilota» per l'alta velocità e il cui cantiere fu bloccato dal ministro Ronchi: ora si riparte?

Al Cociv il terzo valico

Ma il Wwf: supertreno camuffato

NOVI LIGURE. Per alcuni, come la provincia di Alessandria, il terzo valico non è l'alta velocità; ma per altri, come il Comitato con sede a Castelnuovo e le associazioni ambientaliste, è solo il supertreno camuffato. A questo punto i toni della polemica rischiano di inasprirsi nuovamente dopo la notizia lanciata ieri dalla Provincia dell'accordo fra Tav e Italfer (società delle Ferrovie dello Stato) da una parte e dall'altra il Cociv, consorzio di imprese sorto per la realizzazione dell'Alta Velocità Milano-Genova.

L'intesa è stata confermata ieri dallo stesso Cociv all'assessore provinciale ai Trasporti, Giancarlo Scotti, si assegna al consorzio d'imprese la progettazione del terzo valico e del relativo studio di impatto ambientale. «Tutto è la logica prosecuzione - dice Scotti - delle risoluzioni ottenute all'interno del comitato tecnico riunitosi nei mesi scorsi, con rappresentanti anche del ministero dell'Ambiente, quando si individuò il cosiddetto corridoio di Novi come la migliore ipotesi di terzo valico».

La soluzione prevede l'utilizzo della galleria Flavia che doveva servire per l'alta velocità, di cui si stavano già costruendo le vie di fuga nei tre cantieri di Mignanego, Fraconalto e Voltaggio che per il momento restano ancora chiusi. Poi verrà progettato il percorso con deviazione su Rogoroso di Arquata e continuazione in direzione di Serravalle, in galleria in località Praga e raccordo su Novi.

Si registra una prima reazione del Wwf, il cui esponente Stefano Lenzi si domanda cosa c'entri Cociv, nato per l'Alta velocità, con le linee ordinarie per la quale non ha nessun titolo.

Massimo Putzu

Presentato il piano della Provincia

Impianti per i rifiuti trovate undici zone

Intanto a Gavonata chiedono i danni «Mezzo miliardo se fanno la discarica»

ALESSANDRIA. Sono undici le «macro-aree» dove sarà possibile individuare i siti per le discariche; sono aree denominate «Idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento finale». E' quanto sta scritto nel Piano rifiuti dell'assessorato all'Ambiente provinciale. Le zone sono: San Maurizio, Mirabello, Bassignana, Felizzano, Solero, Alessandria - Valmadonna, Castelceriolo, Cantalupo, Sezzadio, Castelnuovo Bormida, Novi. Il piano è stato presentato lunedì in consiglio provinciale. «Si tratta di un programma - ha detto l'assessore all'Ambiente, Ennio Negri - la Provincia ha voluto fornire le linee di riferimento perché il programma diventi uno strumento fondamentale per governare la problematica in tutto il territorio». Oltre alle macroaree sono stati elencati anche 15 parametri per individuare i siti idonei alle discariche

Discarica Gavonata. Cinquecento miliardi di lire e l'ammontare della richiesta di risarcimento danni che verrà formulata dal Comitato anti discarica di Gavonata di Cassine al Consorzio smaltimento rifiuti dell'acquese, in caso venisse realizzata la tanto contestata discarica per ceneri e sovvalli.

«Comprendo che a prima vista sembra una cifra astronomica - spiega il presidente del Comitato anti-discarica Tomasino Bongiovanni - In realtà, si tratta di una quantificazione effettuata in base a una serie di studi eseguiti dal professor Fregoni, sugli effetti ambientali ed economici che ricadrebbero inevitabilmente sugli abitanti della zona in caso venisse realizzata la discarica per ceneri e sovvalli. In questo ambito, bisogna naturalmente considerare in primo luogo, l'importanza di Gavonata di Cassine sotto l'aspetto della viticoltura. Da centinaia di anni, nella zona dove si vuole realizzare la discarica vengono prodotte uve doc e docg, che vengono conferite nella cantine sociali dell'acquese e dell'astigiano».

Proprio su tale aspetto, si è focalizzata l'attenzione di alcuni parlamentari, tra i quali l'onorevole Angelo Muzio dei Comunisti Italiani, che si sono fatti promotori di una proposta di legge volta alla tutela delle risorse agricole di particolare pregio. Se tale proposta diventasse legge dello Stato, la discarica di Gavonata di Cassine non potrebbe più essere realizzata in quanto incompatibile con le colture presenti nella zona. Inoltre Bongiovanni a nome del Comitato sottolinea che il nuovo piano della Provincia, circa l'individuazione di potenziali siti ove realizzare discariche non vi è compresa l'ex cava Silea di Gavonata di Cassine.

[g. l. f. - a. m.]

Per prevenire reati ai danni di anziani e persone sole

Tortona: scatta un blitz contro truffe e raggiri

TORTONA. Partirà nei prossimi giorni l'«Operazione Minerva», voluta dalla Compagnia dei carabinieri tortonese, che ha trovato l'adesione dell'amministrazione, del Rotary Club, della Cassa di Risparmio e che coinvolgerà pure la Comunità montana ed i comuni della bassa Valle Scrivia.

Si tratta di una campagna di informazione per la sicurezza dei cittadini, specialmente anziani e per coloro che abitano in località isolate, quelle cioè che più facilmente possono cader vittime di truffe e di raggiri e rapine. Gli ultimi casi registrati in zona sono quelli di un pensionato di Spineto Scrivia truffato due volte da sedicenti ispettori dell'Enel e da falsi carabinieri e quello di una donna di Volpedo cui due «giostrai» hanno rifilato amuleti e «filtri d'amore» spillandole quasi 5 milioni di lire.

Il cap. Desideri

La fantasia dei malviventi non ha limiti: ci sono stati, anche in zona, casi in cui persone dall'aspetto distinto si presentavano affermando che i soldi della pensione dovevano essere convertiti in euro.

L'«Operazione Minerva» ha scopo preventivo, i cittadini sono invitati a non «abboccare»: non devono far entrare in casa estranei e, al limite, devono sincerarsi delle loro intenzioni tramite una telefonata ai carabinieri (tel. 0131/862029-862042. oppure al 112). **[e. p.]**

Il dg Pasturana unisce un «Sos»

PASTURANA. Continua l'allarme nel Novese contro la microcriminalità. Dopo le azioni di vedetta a Capriata d'Orba e l'iniziativa del sindaco del paese Piersandro Cassulo di voler allestire un gruppo di volontariato per la sorveglianza del territorio, ora una altro sindaco della zona si attiva. Il primo cittadino di Pasturana Angelo Laguzzi ha scritto al comandante dei carabinieri di Novi chiedendo un incontro con i vertici locali dell'Arma per porre rimedio: «Ad una serie di episodi incresciosi» che si sono verificati nel territorio del Comune. Dalla compagnia di Piazza Pascoli dicono di non aver ricevuto ancora tale richiesta. Inoltre, secondo i militari il paese non avrebbe una situazione come Capriata D'Orba tra gennaio e febbraio. **[m. pu.]**

Intanto l'opposizione presenta settanta emendamenti

Novi: bocciato il bilancio

Documento respinto dal Coreco

NOVI LIGURE. Il Coreco ha bocciato il bilancio di previsione '99 del Comune che era stato approvato dal consiglio comunale lo scorso 24 febbraio. Il Comitato regionale di controllo, sezione di Alessandria, ha riscontrato vizi di legittimità nell'adozione della delibera ed ha così respinto e rispedito al mittente il principale strumento finanziario contabile dell'amministrazione comunale.

«Ma sono stati mossi solo rilievi formali - dice il sindaco Mario Lovelli - che non compromettono i contenuti sostanziali del documento». Dopo aver rilevato i difetti e chiesto i necessari chiarimenti al Comune, il Coreco qualche giorno fa ha espresso il proprio parere definitivo che è stato di bocciatura del bilancio. Adesso il documento dovrà tornare in consiglio comunale per essere nuovamente discusso e votato. E' già stato inserito in aggiunta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale previsto per domani 25 marzo, alle 15.

Nel frattempo Forza Italia ha presentato all'ufficio protocollo del Comune 70 interpellanze, tutte sul bilancio che potrebbero essere discusse ugualmente domani. Dopo l'approvazione del documento contabile Forza Italia aveva inviato un esposto al Coreco evidenziando nell'adozione della relativa delibera la violazione di due regolamenti: quello per lo svolgimento del consiglio comunale e l'altro di contabilità. Secondo gli «azzurri», «non erano stati rispettati in particolare i 30 giorni a disposizione dei consiglieri per esaminare il bilancio preventivo impedendo anche la possibilità di presentare emendamenti fino a dieci giorni dalla discussione finale in consiglio». Commenta il sindaco Lovelli: «Se la minoranza considera questa decisione del Coreco una propria vittoria, basata su rilievi formali, ritardando lo strumento di programmazione economica più importante, la consideriamo pure tale. Però credo che l'opposizione debba essere condotta in maniera più costruttiva e meno ostruzionistica». **[m. pu.]**

Il sindaco Mario Lovelli. «Sono stati mossi solo rilievi formali, dice, che non compromettono i contenuti del documento»

Ieri a Casei Gerola

Il Sos Gabibbo per i lavoratori della Cerestar

CASEI GEROLA. E' il Gabibbo la nuova arma di protesta dei lavoratori della Cerestar di Casei Gerola, tutti a rischio di licenziamento in base ad una decisione aziendale che intende chiudere lo stabilimento produttore di acido citrico. Ieri mattina il simbolo di «Striscia la notizia» è arrivato a Casei Gerola per ascoltare la protesta dei dipendenti della Cerestar.

La presenza del Gabibbo ha origine dalla mancata ripresa, da parte della Rai, della manifestazione organizzata dai dipendenti durante il passaggio della Milano - San Remo.

Sabato scorso, nonostante gli accordi presi in precedenza dai rappresentanti sindacali, le telecamere Rai non si fermarono sulla Voghera - Tortona di fronte al presidio dei dipendenti casalesi. Gli stessi poi, per protesta, bloccarono la strada per due ore. Ieri intanto le rappresentanze sindacali della Cerestar si sono incontrate con i membri della commissione industria della camera dei deputati. **[d. sa.]**

IN BREVE

ALESSANDRIA

Brucia una baracca nel deposito Fs

Ieri nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti in strada Vecchia dei Bagliani per l'incendio di una baracca nel deposito ferroviario. Si tratta di quelle baracche che erano state affidate ai pensionati per coltivare l'orto, e che ora le Fs hanno deciso di smantellare. **[r. sc.]**

SOLERO

In fumo 250 quintali di paglia e attrezzi

Per le fiamme è andato completamente distrutto un cascinale ieri mattina a Solero, poco fuori dal centro abitato. I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 9 alle 15 per spegnere il rogo: in fumo 250 quintali di fieno e alcuni attrezzi **[a. m.]**

VALENZA

Tornano la pulizia strade e le multe per la sosta

E' ricominciata la pulizia notturna delle strade con la spazzatrice meccanica dell'Azienda municipalizzata valenzana. Per evitare contravvenzioni, gli automobilisti sono invitati a rispettare le indicazioni di divieto di sosta indicate all'inizio di ciascuna strada. **[r. c.]**

S'inizia stasera al salone delle Terme, con l'amministratore delegato e il presidente della Fiat Auto

Salice: una tre giorni dedicata all'Alfa 166

Organizza l'Uiga per la premiazione come «Auto europea del 1999»

SALICE TERME. Scatta questa sera la «tre giorni» che Salice dedica al mondo dell'automobile con la premiazione dell'Alfa 166 come «Auto europea» dell'anno. Una manifestazione preparata dalla Uiga, l'unione italiana giornalisti sportivi, che vede come presidente Navarro Montanari e consigliere la «voce» storica della Formula 1, Mario Poltronieri. «Lo scopo di questa manifestazione - hanno sottolineato i vertici dell'Uiga - è quello di promuovere la vettura che quest'anno ha vinto l'oscar per la qualità».

La kermesse sportiva s'inizierà stasera alle 20 con una cena di gala dedicata alla premiazione dell' Alfa 166 come «Auto Europa 1999». Alla cena, organizzata nei saloni delle Terme, saranno presenti anche l'amministratore delegato della «Fiat auto» Roberto Testore e il presidente «Fiat auto», Paolo Cantarella che ritireranno il premio destinato alla migliore auto europea del '99, una scultura realizzata dall'artista pavese Carlo Mo. Domani rally di auto storiche nell'Oltrepo Pavese, tra queste anche una rappresentanza di vetture della Polizia di Stato. Le auto partiranno attorno alle 10 dal viale principale del parco termale per dirigersi a Varzi, Pietragavina, Zavattarello, Santa Maria della Versa, Torrazza Coste e quindi il ritorno per il traguardo di Salice fissato a partire dalle ore 14. Venerdì invece, alle 11 nella sala Ninfea delle Terme, si svolgerà un convegno dedicato alla proposta di permettere la guida delle auto anche ai giovani di 16 anni. Il meeting, basato su di una recente proposta di legge, proseguirà nel pomeriggio alla presenza di un gruppo di parlamentari tra i quali gli ex ministri Ferri e Maroni, oltre alla dirigenza nazionale dell'Aci. «Questa manifestazione di rilievo internazionale - sottolinea Pier Liberali, direttore commerciale delle Terme - sarà il trampolino di lancio per altri importanti appuntamenti in il mondo dell'auto. Inoltre ci permetterà di stringere ulteriori rapporti con la Fiat che nel '98 ha scelto Salice per le cure termali di 3.000 dipendenti».

Una tre giorni per l'Alfa 166, che è stata premiata come Auto europea del '99

lo Scoglio SPECIALITÀ PESCE e cucina piemontese

Ampio e rinnovato salone sino a 130 posti per cerimonie, meeting di lavoro... e tutte le vostre occasioni importanti con pianobar

Parco per le vostre foto ricordo

S. PASQUA

Aperitivo alla frutta	Aperitivo alla frutta - Focaccia genovese
Fantasia di salumi e verdure grigliate Torta pasqualina Funghi al funghetto Barchette primavera Bresaola con grana e rucola	Portafoglio d'aragosta Chenelle di salmone Triglie marinate all'aceto balsamico Vol-au-vent di mare Ostriche gratinate - Cozze in barca
Risotto con funghi porcini Agnolotti al barolo	Ravioli di mare Risotto alla pescatora
Sorbetto	Sorbetto
Scilo di vitello al forno e costolette di agnello Patate novelle al forno	Scampi e gamberoni al cognac Contorni di verdure
Macedonia con gelato - Dessert	Macedonia con gelato - Dessert
Vini - Acqua - Caffé - Amaro - Spumante	Vino - Acqua - Caffé - Amaro - Spumante
L. 55.000	**L. 60.000**

Tel. 0131.83214 - Via Novi, 1 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

Ad Asti un altro passo per il riconoscimento delle docg

Barbera, un armistizio

All'esame la proposta alessandrina

ASTI. Ieri alla riunione astigiana sul «caso Barbera» c'erano numerosi esponenti del mondo del vino: dai rappresentanti dei Consorzi di tutela, a quelli delle organizzazioni dei produttori e professionali. Tra gli altri Vittorio Vallarino Gancia, funzionari della Regione e membri del Comitato vini del Piemonte. La proposta di metterli tutti insieme attorno a un tavolo era arrivata da Attilio Borroni, vice presidente regionale della Confederazione agricoltori. «Occorre ripartire da capo - aveva sottolineato -, perché ormai sulla vicenda c'è troppa confusione».

Sono emerse mille idee, ma quella che alla fine ha ottenuto i maggiori consensi (almeno la promessa di pensarci), è stata dell'assessore alessandrino Paolo Filippi. Ed è stata creata una commissione di 5 tecnici (due delle Province, due delle Camere di commercio e Italo Biestro, direttore dello Vignaioli piemontesi), che comincerà a lavorare lunedì e che dovrà esaminare gli aspetti legislativi e normativi della proposta stessa. Questa sarà riesaminata entro la metà di aprile allo stesso tavolo di trattativa.

Riassume l'assessore Filippi: «I tecnici dovranno lavorare sull'elevazione a docg della Barbera del Monferrato, mantenendo, contemporaneamente, un periodo di circa 5 anni in cui sia possibile commercializzare anche la tipologia vivace. Dovranno inoltre proporre metodologie per fare opportune verifiche sui mercati sull'effettiva consistenza della tipologia vivace, per avere un quadro certo della situazione».

Si discute del riconoscimento della docg alla Barbera d'Asti e Barbera Monferrato. Alessandria per quest'ultima chiede la modifica del disciplinare

Il suo collega astigiano Giovanni Ponsabene appare cauto: «Molti nostri produttori si stanno chiedendo perché dovrebbero perdere la possibilità della tipologia "vivace", ma riteniamo del resto che siano legittime le aspettative degli alessandrini». E aggiunge: «Voglio verificare la proposta di Filippi con le organizzazioni, le cantine e i singoli produttori. Nel frattempo, sarà creato un piccolo gruppo di lavoro per chiarire tutti gli aspetti tecnici». Da più parti infatti, sono stati sollevati problemi sia di natura giuridica sui futuri disciplinari, sia sulla possibilità reale che passi a Roma una docg e una doc sullo stesso vino. Per ora pare in Italia ci sia solo il caso di Torgiano.

Ad Asti intanto, torna d'attualità il discorso sulle sottozone della Barbera d'Asti. Oggi pomeriggio si incontreranno in Provincia i sindaci dei Comuni interessati. Per ora a buon punto ci sono tre sottozone (Colline Nicesi e Nizza, Lauretum e Colli Astiani), ma il numero delle aree con vocazione a una Barbera d'Asti dalle caratteristiche particolari potrebbe crescere. Tra le altre, ci sono richieste dal Moncalvese e da San Damiano.

Enrica Cerrato
Mauro Facciolo

Ovada, appoggiato anche da Rifondazione e Comunisti

Robbiano si ricandida col sostegno dell'Ulivo

OVADA. Fra il circolo politico dell'Ulivo dell'Ovadese - al quale aderiscono popolari, democratici di sinistra, socialisti democratici, ambientalisti -, Rifondazione comunista e i Comunisti italiani è stato raggiunto un accordo e si presenteranno alle elezioni amministrative del Comune di Ovada con una lista comune.

Lo ha annunciato il coordinatore del Circolo, Franco Caneva, presenti gli esponenti delle forze protagoniste dell'accordo.

Praticamente è la fotocopia di «Convenzione Democratica», la formazione di centro sinistra che nel '95 ha vinto le elezioni, ma con una formulazione leggermente diversa perché allora Rifondazione non faceva parte, poi si è staccata.

Caneva ha quindi confermato la decisione concorde di candidare alla guida della città il sindaco uscente, Vincenzo Robbiano, aggiungendo che per le altre responsabilità, soprattutto in rispetto all'elettorato, sarà garantita rappresentatività ai vari livelli a tutte le forze politiche, sulla scorta del patrimonio culturale e progettuale, delle risorse umane e del consenso ottenuto da ognuna.

Ha poi evidenziato l'importanza dell'accordo anche in funzione dell'obiettivo di partire da Ovada per definire un progetto politico amministrativo che possa avere riferimento anche nei Comuni della zona.

Annunciate le linee di guida del progetto, da definire e precisare con ogni realtà comunale, ma per la definizione dettagliata del programma di Ovada ci sarà un confronto diretto con i cittadini tramite assemblee e un questionario per gli elettori.

Vincenzo Robbiano si ricandida

Robbiano ha ringraziato per la fiducia accordatagli e ha ricordato brevemente alcuni impegni che l'amministrazione comunale avrà di fronte nei prossimi anni. Ha citato, ad esempio, l'occupazione, evidenziando la necessità di progetti e di nuove idee, indirizzate alla valorizzazione del territorio, con riferimento alle piccole aziende e al terziario turistico.

Renzo Bottero

Consulta giovani

Eletto il nuovo direttivo

CASALE. Massimo Canepa (Alleanza Nazionale) è il presidente della Consulta dei Giovani (fra i 18 e 26 anni). Subentra a Giorgio Ferraris (Partito Popolare). Segretario del nuovo direttivo, in carica per il '99-2000, è Miriam Siviero (Centro Giovani). Gli altri componenti sono: Anna Triglia (Oratorio del Duomo), Paolo Lanteri (Liceo Classico), Fabio Di Francesco (Azione Cattolica), Alessandro Pugno (Liceo Classico), Alberto Baviera (Age), Edoardo Boeris (Forza Italia) e l'assessore Titti Palazzetti. Fra le proposte, una borsa di studio di un milione per una ricerca sul rapporto gioventù-politica, un corso per disoccupati sulla ginnastica per anziani, mentre è già in cantiere la seconda edizione della «Giornata dei giovani artisti». Nel suo intervento, il neo presidente ha evidenziato i molti progetti intrapresi dalla Consulta non ancora realizzati, anche se Di Francesco ha replicato che la lentezza dei progetti è stata spesso determinata dall'assenteismo dell'assemblea. **[r. sa.]**

IN BREVE

CASALE

Misteriosa la morte in casa di giovane madre: autopsia

In attesa del nullaosta della procura della Repubblica (che potrebbe disporre l'autopsia) non è ancora stata decisa la data dei funerali di Vincenza Perno, 37 anni, trovata morta sabato notte nella propria abitazione in via Piacibello 10. Non ancora accertata la causa del decesso. Lascia 3 bimbi. **[r. sa.]**

CASALE

Accusò un poliziotto di averlo malmenato

Luigi Falcone, 28 anni, di San Germano, strada Bassotti 19, il 3 maggio del 2000 sarà processato per l'accusa di calunnia nei confronti di un poliziotto. Lo aveva incolpato ingiustamente di avergli provocato lesioni al viso e alle gambe. **[r. sa.]**

BORGO SAN MARTINO

Imprenditore a giudizio per reati fallimentari

Franco Vaccarone, 63 anni, di Borgo San Martino, comparirà davanti al Tribunale l'11 maggio 2000, per rispondere di violazioni alla legge fallimentare. Avrebbe vantato dei crediti (che, secondo l'accusa, non erano esigibili) per l'ammissione al concordato preventivo. **[r. sa.]**

CASALE

Lanciò mobili dalla finestra processo rinviato a giugno

Rinviato al 3 giugno il processo a carico di Massimo Minandri, 42 anni, via Bertana, che nella notte del 3 aprile '97, ubriaco, aveva disturbato il vicinato con urla, e lanciato mobili dalla finestra in strada. **[r. sa.]**

Dopo le accuse dei ds, il sindaco Bosio replica alla sua maniera

Acqui, i «civich» nel mirino

Ma sui controlli immigrati nessun dato

ACQUI. Infuria la polemica sui controlli agli extracomunitari dopo la conferenza stampa tenuta l'altro ieri dai Democratici di sinistra, alla presenza degli onorevoli Lino Rava e Giovanni Saracco, che hanno preannunciato un'interrogazione parlamentare al ministro degli Interni sul «modus operandi» degli agenti della polizia municipale di Acqui e dei colleghi di Mondovì. Ieri mattina il sindaco Bernardino Bosio aveva annunciato un comunicato stampa - da diffondere verso mezzogiorno - con il riassunto dell'attività svolta dai vigili urbani: ma all'ora stabilita dalla segreteria del sindaco non è stato diramato alcun documento.

Bosio per altro non ha fatto mancare il suo polemico, quasi stizzito intervento: «Finalmente gli onorevoli Rava e Saracco, che sono "invisibili" sui problemi del territorio, si sono fatti vivi per difendere gli extracomunitari. Per "invisibili" intendo dire che non ho mai visto a livello parlamentare atti scritti che parlano dei reali problemi di Acqui e dell'Acquese, come ad esempio il problema dell'occupazione dei giovani».

Il comandante dei vigili, Mirko Mussi

«Evidentemente - prosegue l'inviperito Bosio - i due parlamentari locali sono scesi in campo per difendere i diritti degli extracomunitari clandestini, visto che quelli regolari non hanno proprio nulla da temere. Ad Acqui ci sono tremila e seicento disoccupati, ma questo è un piccolo particolare che non interessa Rava e Saracco: per loro è più importante focalizzare l'attenzione sul problema degli extracomunitari, per garantire in un prossimo futuro lavoro e alloggi popolari».

Dopo i controlli della polizia municipale si registrano due spiacevoli episodi, anche se non è possibile dire con certezza se sono collegati tra loro e con i controlli stessi. L'altra sera sono state trovate frattaglie di pecora davanti alla sede del comando della polizia municipale, in corso Roma; invece sul testo dell'ordinanza del sindaco Bosio, che dispone appunto i controlli indiscriminati agli extracomunitari ed è affisso all'albo pretorio del Municipio, una mano ignota ha tracciato una svastica. Per il momento nessun commento del comandante dei vigili, Mirko Mussi.

Luca Ferrise

Casale, non piace l'idea di rifare in metallo la torre Gaiona e illuminarla

Beccate il triangolo a raggi laser

Il no della commissione Cultura: brutti e costosi

La torre civica, uno dei poli del laser

CASALE. Caro sindaco, non condividiamo affatto il suo entusiasmo per quel gioco di raggi laser che, secondo l'idea dell'architetto Flavio Conti, dovrebbe collegare in notturna la torre militare Gaiona (rifatta ex novo), il castello e la torre di Santo Stefano. Questa, in sintesi, la posizione della commissione consiliare alla Cultura che, appresa la notizia del progetto di rifacimento in aste metalliche della antica torre militare in salita Sant'Anna, ora decrepita, si è riunita urgentemente su richiesta dello stesso presidente Secondo Guaschino. Il parere della commissione è stato unanime: no al progetto.

In una lettera inviata a Coppo spiega i motivi. Intanto, «la costruzione di una torre metallica per ricordare una torre antica della difesa di Casale non ha interesse di tipo storico, artistico, culturale». In quanto, poi, «al tentativo di colpire gli occhi dei turisti notturni con una sorta di choc iperluminoso da raggio laser visibile da autostrada e statali, oltre a essere pericoloso perché sottrae attenzione agli automobilisti, appare una discutibile imitazione dei raggi laser che segnalano le discoteche».

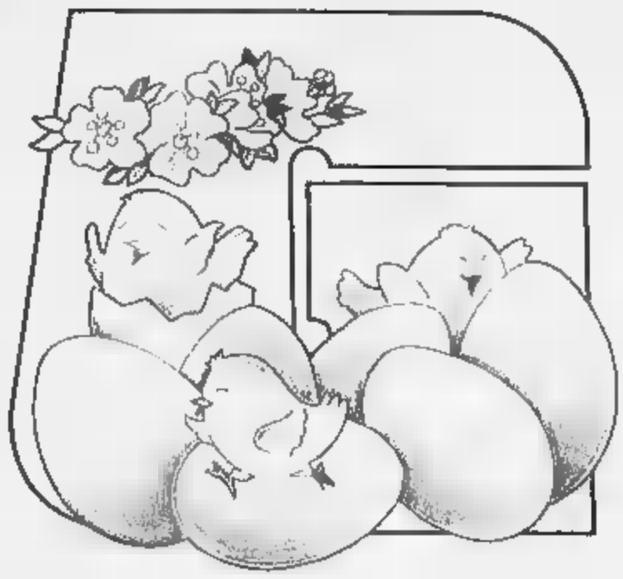
Per di più, questi raggi luminosi artificiali provocherebbero un «"oscuramento luminoso" dei pianeti e delle stelle nelle splendide notti limpide di primavera e di autunno». Per i commissari comunali della Cultura si tratterebbe di «un altro singolare attentato alla Natura». In ultimo i costi, elevati, si presume, per una siffatta opera.

Da tutte queste considerazioni scaturisce il «parere negativo» della commissione che chiede, qualora la giunta avalli il progetto, di aprire una discussione plenaria in Consiglio comunale. **[s. m.]**

Supermercati Gulliver®

Grandi Scelte

Buona Pasqua



Ecco alcuni esempi:

Filzetta BARABINO al kg. 22.900

Tortellini freschi Sfogliavelo prosc. crudo RANA g. 250 (kg. L. 11.560) 2.890

Emiliane uovo BARILLA g. 250 (kg. L. 5.560) 1.390

Riso Flora classico LIEBIG kg. 1 2.950

Coppa disossata suino per arrosti al kg. 5.990

Uovo cioccolato latte BAULI g. 210 (kg. L. 52.334) 10.990

Colomba pastiera DAL COLLE g. 550 (kg. L. 8.164) 4.490

Gelato MOTTA - gusti ass. g. 500 3.980

Prezzi validi sino al 4 aprile, salvo esaurimento scorte. COERENZA - AL

dal 24 marzo al 4 aprile

P ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA (C.so Acqui 75 - P.za Perosi) CILAVEGNA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • NIZZA MONF. NOVI L. (V. Ruppa V. Garibaldi) • OVADA (V. S. Costa) PAVIA • PIACENZA • S. NICOLÒ (PC) (V. Dobre V. Schiaffinati) • SESTRI L. • STRADELLA VALENZA • VOGHERA (V. le V. D. Mirra V. S. Francesco)

ALBISSOLA • ALESSANDRIA (V. Dante) • ASTI • BRONI CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA (V. Fereno) • NOVI L. (P.za Repubblica V. de Mari) OVADA (V. Torino) • RAPALLO • ROBBIO • TORTONA SANTA MARGHERITA VOGHERA (V. Verdi - V. Cavour V. Emilia)

La «Cooperativa Bios» è all'avanguardia nell'assistenza alla Terza Età

Provincia a misura di anziano

A giugno una nuova residenza a Casalnoceto

CASALNOCETO. In una provincia popolata da anziani, fanno sensazione i dati del comprensorio Alessandria-Tortona: gli ultrasessantacinquenni sono ben 44 mila, di cui 24 mila d'età superiore ai 75 anni. Sono dunque indispensabili strutture adeguate per l'assistenza. In questo settore, la Cooperativa Bios è all'avanguardia e dispone ■ un'organizzazione capillare, che gestisce già con risultati straordinari il 1° Nucleo Alzheimer ad Albugnano, nell'Astigiano. «In quel centro, è stata avviata la riabilitazione ■ soggetto in stato avanzato di malattia - spiega la dottoressa Mari Chiapuzzo -. In provincia di Alessandria, verrà inaugura■ a giugno la residenza "I giardini" di Casalnoceto, nel Tortonese, che potrà accogliere anziani con varie patologie. Sarà una struttura sanitaria assistenziale, suddivisa in tre nuclei differenziati. Ciascuna ala dell'edificio avrà un colore diverso, per agevolare l'ospite nell'orientamento all'interno delle varie sale». La residenza «I Giardini» sorgerà in un ambiente ideale, immerso nel verde, a due passi dalla provinciale Tortona-Rivanazzano. I posti letto complessivi saranno 60 (trenta ■ con bagno). Ci saranno una sala polifunzionale per terapie di riabilitazione e ampi locali per stimolare gli anziani ad attività ludiche nel corso della giornata. «Non è stata ancora definita l'esatta tipologia della casa di Casalnoceto - aggiunge la dottoressa Chiapuzzo -. Ipotizziamo però che riceva anche malati oncologici. A loro e a tutti gli altri ospiti, il personale cercherà di far trascorrere serenamente il tempo. Sono dunque previste festicciole e iniziative varie di animazione, soprattutto in concomitan■ con le principali ricorrenze, cioè Natale, Pasqua e il giorno del compleanno».

All'esterno della residenza, spicca ■ vasto parco attrezzato, in cui gli anziani potranno muoversi liberamente. Tutte le uscite saranno comunque controllate, per evitare che qualcuno si avventuri lontano dalla struttura e si venga a trovare in pericolo. Il complesso «I Giardini» sarà dotato di ogni confort. «Realizzeremo i bagni assistiti ■ tutto quanto previsto dalla legge - conclude Mari Chiapuzzo -. Le telefonate verranno smistate attraverso un dispositivo centralizzato ■ l'assistenza medica e infermieristica avverrà 24 ore su 24». La casa per anziani di prossima apertura sarà a 9 km da Tortona, a 12 da Voghera, a 29 da Alessandria, a 34 da Pavia, dunque facilmente raggiungibile sia dall'Alessandrino che dalla Lombardia. Per informazioni, rivolgersi allo 0131/40645.

Il comprensorio di Alessandria ■ Tortona conta 44 mila anziani Per l'assistenza alla Terza Età la Coop. Bios inaugurerà a giugno la residenza «I Giardini» a Casalnoceto

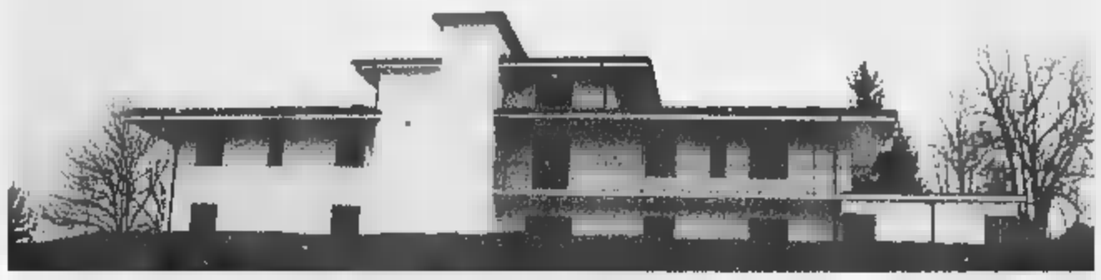
ALTRE DUE COMUNITÀ ALLOGGIO

A Montacuto e Parodi Ligure i centri per gli autosufficienti

ALESSANDRIA. La Cooperativa Bios gestisce nell'Alessandrino altre due strutture per anziani. La prima sorge nel Comune di Montacuto, a pochi chilometri da Tortona, nella Comunità montana della Val Curone. Ospita persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti, che trovano un ambiente sereno e accogliente. L'assistenza avviene sulle 24 ore e gli ospiti sono seguiti da personale preparato e competente, in grado di alleviare le sofferenze e predisporre le terapie necessarie per un'efficace riabilitazione. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0131/785234.

A Parodi Ligure, nel Gaviese, verrà invece aperta il 1° aprile la Comunità alloggio per anziani creata in collaborazione con il Comune. Sarà dotata di 20 posti letto per autosufficienti e parzialmente autosufficienti, con assistenza tutelare e infermieristica. Funzionerà il servizio di ristorante e gli ospiti del complesso avranno la possibilità di trascorrere momenti sereni nell'ampia area verde all'esterno della struttura. La Bios ha voluto creare un ambiente «familiare», che sarà certamente gradito agli anziani. Ulteriori chiarimenti in merito possono essere chiesti allo 0143/681105.

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI DI PARODI LIGURE



APERTURA 1 APRILE 1999

- *20 POSTI A LETTO PER OSPITI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI.*
- *ASSISTENZA TUTELARE E INFERMIERISTICA*
- *SERVIZIO DI RISTORANTE*
- *AMBIENTE FAMILIARE*
- *AREA VERDE*
- *RETTE CONTENUTE*

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL COMUNE DI PARODI LIGURE TEL. 0143681105

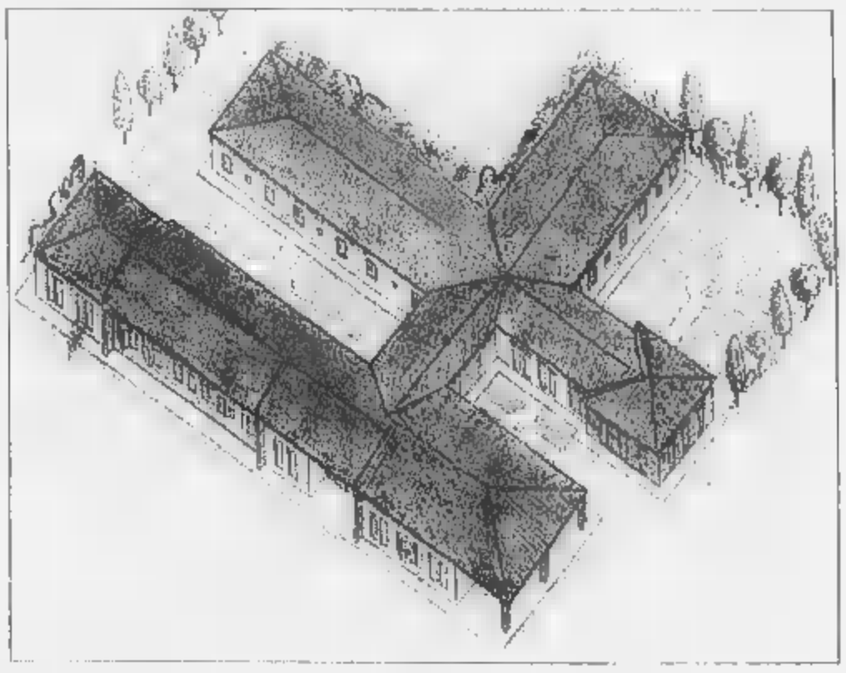
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI DEL COMUNE DI MONTACUTO

A POCHI KM. DA TORTONA, NELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA VAL CURONE SORGE LA CASA DI RIPOSO DI MONTACUTO.

- *LA STRUTTURA PUÒ OSPITARE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI.*
- *AMBIENTE ACCOGLIENTE E FAMILIARE*
- *RETTE ECONOMICHE*
- *ASSISTENZA SULLE 24 ORE*

MONTACUTO (AL) - Via Capoluogo, 1 - Tel. 0131.785234

RESIDENZA "I GIARDINI"



LA STRUTTURA OFFRE:

- *60 POSTI LETTO*
- *ASSISTENZA MEDICA INFERMIERISTICA SULLE 24 ORE*
- *SERVIZI DI FISIOTERAPIA*
- *TERAPIA OCCUPAZIONALE CON PERSONALE ADDETTO ALL'ANIMAZIONE*
- *BAR - RISTORANTE*
- *AREA VERDE - COMODO PARCHEGGIO*

APERTURA PREVISTA 1 GIUGNO 1999

LA STRUTTURA ■I TROVA
A 9 KM DA TORTONA, A 12 KM DA VOGHERA, A 29 KM DA ALESSANDRIA, A 71 KM DA MILANO, A 34 KM DA PAVIA

RESIDENZA "I GIARDINI" COOP.VA SOCIALE BIOS SRL

STRADA PROVINCIALE TORTONA RIVANAZZANO TELEFONO 0131.40645 - TELEFAX 0131.263038

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale del Latte
Alessandria e Asti

Grazie ai progressi di scienza e tecnologia una qualità di vita insperata

Un sostegno per vista e udito

Dalle lenti multifocali all'audio digitale

ALESSANDRIA. Vista e udito, due sensi che con il passare degli anni tendono notevolmente ad indebolirsi, creando non pochi problemi alla sempre più schiera della terza età. Oggi, però, la tecnica e la hanno fatto grossi p in avanti, sia per la vista sia per l'udito, soluzioni all'avanguardia, in grado di garantire un buon recupero.

«Quando suonano gli "anta" - dice Marco Menegazzi, optometrista con studio ottico in via Mazzini 48, ad Acqui - compare strano, nuovo difetto visivo, la presbiopia. Occorre allo- farsi aiutare dagli occhiali».

Vedere attraverso le lenti è certo no naturale del veder bene ad occhio nudo «ma oggi - dice l'esperto - ci sono lenti prodigiose e confortevoli per ognuno delle nostre esigenze».

Le più «intelligenti» fra le nuove lenti sono le progressive o multifocali, logica e tecnologica evoluzione delle vecchie bifocali.

«Tutti noi - spiega Menegazzi - usiamo gli occhiali a distanze variabili, entriamo in un supermercato e vedremo persone che tolgono e mettono due paia di occhiali per alternare la visione da lontano a quella per lettura. Con le progressive tutto ciò si ottiene con un solo occhiale e senza inutili stress».

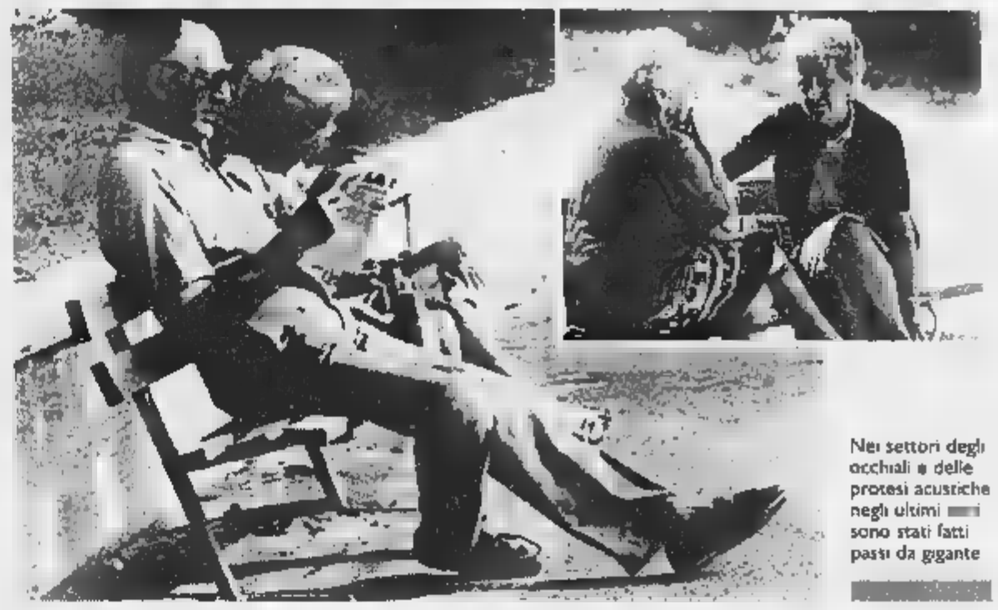
E per cinque milioni di italiani è purtroppo una realtà l'udito che diventa «duro», lontano. Si cerca di compensare alzando il volume della tv, facendo finta di aver udito e rispondendo poi fuori proposito, sfuggendo le occasioni di colloquio, per evitare qualche brutta figura.

Da tempo è possibile avere un qualche rimedio ricorrendo all'applicazione di apparecchi sempre più miniaturizzati, facilmente occultabili all'interno del condotto auditivo, oppure dietro il padiglione auricolare.

«Ma - dicono al Centro acustico Otomedical di via Trotti 76 ad Alessandria -, specialmente per i meno moderni apparecchi che garantiscono un buon recupero, c'è una certa diffidenza. Oggi, però, le nuove protesi, i "digi-focus", non comportano i fastidi di tempo, grazie alla tecnologia».

Con il microprocessore digitale e l'amplificazione selettiva i suoni v amplificati per bande di frequenza in modo da essere calibrati sull'audiogramma della persona, ovvero sulle sue specifiche e personali carenze di udito.

La tecnologia digitale ha trasformato l'apparecchio da amplificatore a elaboratore di suoni: non più rumori di fondo, fischi, tentativi di regolare il volume. Con i «digi-focus», che prevedano l'utilizzo di 7 bande di frequenza programmate singolarmente, le potenzialità so- enormi: e se c'è rumore o altro che disturba, il «digi-focus» lo supera.



Nei settori degli occhiali e delle protesi acustiche negli ultimi i sono stati fatti passi da gigante

Contiene calcio, prezioso per rafforzare le ossa

Latte fresco in tavola per mantenersi in forma

ALESSANDRIA. Latte, uno degli alimenti più completi, se consumato fresco. «Un litro - dicono alla Centrale del latte di Alessandria ed Asti - contiene un valore energetico notevole, con calorie, proteine, carboidrati e calcio. Un bicchiere di latte è allo stesso tempo una bevanda molto dissetante e un alimento energetico».

E' considerato un prodotto il cui contenuto è tutto assimilabile, e inoltre molto digeribile. «Specialmente consigliabile - dicono alla Centrale - per le persone anziane proprio per il notevole contenuto di calcio, 120 milligrammi per litro, importante per rafforzare le ossa, in particolare quando si è avanti negli anni».

Indispensabile, comunque, la freschezza e la genuità del prodotto, che i dirigenti della Centrale del latte sostengono di poter garantire al massimo.

«La produzione principale dell'azienda - dicono - è quella del latte fresco-pastorizzato, intero oppure parzialmente scremato, tutto proveniente dalle aziende agricole locali che assicurano la fornitura di latte genuino, fresco e prodotto secondo le migliori regole di igiene. E che, proprio perché di provenienza locale, viene consumato soltanto poche ore dopo la mungitura». «Nella su storia passata e recente - dice il direttore Carlo Bianchi - la Centrale non ha mai confezionato un solo litro di latte che non fosse di provenienza dei suoi produttori locali, essendo così in grado di fornire al consumatore prodotto genuino e di provenienza certa».

Da qualche anno alla rete distributiva del latte fresco è stata affiancata quella della distribuzione dei derivati prodotti dalla Cooperativa dei produttori latte, azionista della Centrale. «Si è così voluto completare - conclude il direttore - e ampliare un servizio per dare ai consumatori l'opportunità di poter disporre di prodotti genuini, a prezzi contenuti.

Nello stesso tempo la Centrale potenzia ancora i propri impianti, per meglio operare.

Notevolissimi benefici con la cura delle acque

Terme di Rivanazzano fonte di buona salute

RIVANAZZANO. Che si tratti di acque minerali capaci di produrre notevolissimi benefici per il corpo umano se ne accorsero gli abitanti della zona già duemila anni or sono. Sono le acque salsobromojodiche e solfuree che sgorgano a Rivanazzano, pronte ad impiegate, con rigorosi e precisi criteri terapeutici, nelle Terme di Rivanazzano, dotate di una struttura tra le più note in Italia.

Lo stabilimento termale nasce nel 1874, pochi anni dopo l'unità d'Italia, e da quel momento non ha mai cessato di rinnovarsi, contando oggi attrezzature di primario livelo curativo. Andare alle Terme di Rivanazzano significa ottenere un beneficio di rilievo per le affezioni delle vie respiratorie, attraverso un impiego di inalazioni, humages, aerosol, nebulizzazioni, docce nasali -nizzate e altro ancora. Per i problemi artroreumatici ci sono invece i fanghi e i bagni terapeutici. Inoltre, le Terme di Rivanazzano sono specializzate, attraverso l'uso delle proprie acque, nella dei problemi dermatologici, ginecologici e di sordità rinogena. Per le vasculopatie periferiche si possono invece utilizzare gli idromassaggi con acque termali e bagni ozonizzati. In più è anche disponibile un programma per la riabilitazione fisica e motoria.

Lo staff degli specialisti medici è sempre disponibile per tutte le consulenze necessarie, destinate a chi opta per una cura termale. Del resto è molto semplice ottenere i servizi delle Terme di Rivanazzano. Basta presentare alla reception la prescrizione redatta dal proprio medico curante. Al resto pensa il servizio sanitario nazionale. Per prenotare una cura, o per ottenere maggiori informazioni, è possibile telefonare al numero 0383/91250. Gli stabilimenti termali sono aperti tutti i giorni (tranne il sabato pomeriggio e la domenica) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. A partire da giugno, per soddisfare le richieste, l'orario di apertura viene esteso, no stop, dalle 7 alle 17,30.

TERME RIVANAZZANO
C.so Repubblica, 2 - Tel. 0383-91250 - Fax 0383-92146

STABILIMENTO APERTO DA MARZO A NOVEMBRE

Cure Termali

con acque salsobromojoidiche e sulfuree e con fanghi naturali

LE CONVENZIONI CON L'AZIENDA ASL

Le TERME DI RIVANAZZANO, secondo la norma del Servizio Sanitario Nazionale, sono accreditate con le Aziende Sanitarie Locali Nazionali. Per poter effettuare le cure basterà presentare la ricetta rilasciata dal medico famiglia indicante diagnosi e il tipo di cura.

Informazioni e prenotazioni: **Ufficio Segreteria - Terme Rivanazzano**
Tel. 0383-91250 - Fax 0383-92146 - 27055 RIVANAZZANO (PV) - C.so Repubblica, 2

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

UN MONDO NUOVO PER CHI SENTE POCO.

SINCERT CSICERT

DOVE POTETE TROVARCI:

ALESSANDRIA
Via Trotti, 76
Tel. 0131268066

CASALE M.TO
Via Lanza, 103
Tel. 0142454011

NOVI LIGURE
Via Cavallotti, 114
Tel. 0143322073

Digital PHILIPS

- riduce il rumore di fondo
- migliora la comprensione delle parole
- è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi tradizionali
- regala la felicità di udire finalmente meglio

La scienza e la tecnologia informatica al servizio del Tuo udito!!!

SERVIZI E PROFESSIONALITA'
PER TUTTA LA SETTIMANA
potrete ottenere informazioni
o richiedere la
PROVA GRATUITA
comodamente a casa vostra di questi
PICCOLISSIMI
e fantastici apparecchi, in grado
di correggere senza fastidio,
le perdite uditive più difficili.
TELEFONI SUBITO
PER FISSARE
UN APPUNTAMENTO
(anche a casa sua)

Ad Alessandria e a Tortona si guarda anche all'assistenza a domicilio

Priorità: ridurre le liste d'attesa

L'Asl 20 punta sull'aumento dei posti letto

ALESSANDRIA. «Se può, l'anziano deve restare a casa. Solo se questa soluzione non è possibile occorre cercare un'alternativa, che l'Asl può proporre». All'Asl 20 di Alessandria e Tortona, l'Azienda sanitari opera a tutto campo anche per aiutare il cittadino ad affrontare il problema degli anziani, di una loro collocazione in strutture adeguate oppure, dove possibile, di un'assistenza integrata a domicilio.

«Occorre tener presente, prima di peregrinare per case di riposo in cerca di un posto per un familiare - osserva il dottor Antonello Zaccone, dirigente amministrativo -, che c'è la possibilità di una soluzione a domicilio, attraverso un'azione congiunta fra Asl e Consorzi di assistenza: per questo è bene prendere contatto con l'Asl. Tra l'altro, per usufruire dell'assistenza domiciliare integrata non c'è lista d'attesa».

E' questo tipo di assistenza che attualmente viene praticato soprattutto a quegli anziani dimessi da ospedali e viene condotta anche in collaborazione con il dipartimento dell'Anziano dell'Azienda ospedaliera.

Per quanto riguarda invece il ricovero nelle case di riposo che fanno capo all'Asl, nel distretto di Alessandria nel '98 per le donne l'attesa era di 8 mesi e per gli uomini di 3 mesi, mentre nel Tortonese i tempi sono un po' meno lunghi: 3 mesi per le donne e 2 per gli uomini.

L'ex Spandonara è stata ceduta ai privati: sarà trasformata in Residenza assistenziale flessibile. In alto il dottor Antonello Zaccone

L'obbiettivo è di riuscire ad accorciare sempre più i tempi di attesa. Per raggiungerlo si agisce anche sul fronte della creazione di posti letto.

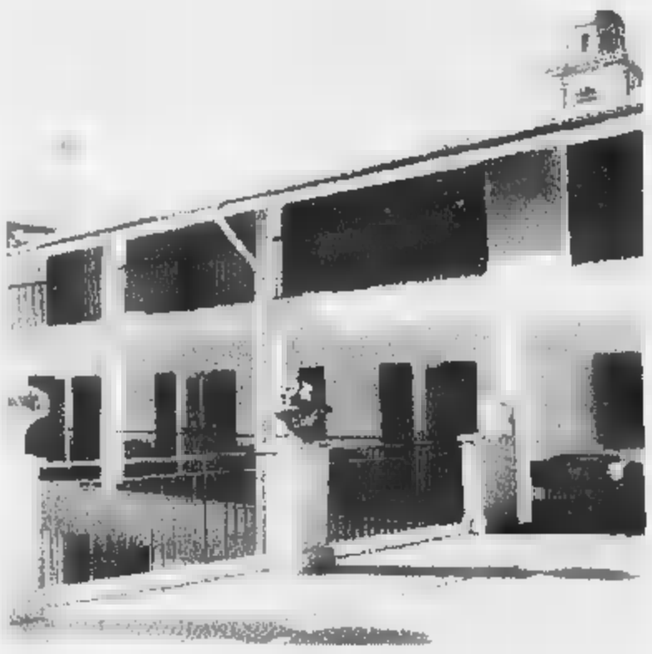
«Si sta compiendo un grosso sforzo - spiega il dottor Zaccone - per aumentare il numero dei posti letto, superando anche gli obiettivi fissati dal piano regionale, e per rispondere adeguatamente alle normative regionali in materia di standard delle strutture».

In questa cornice si inquadrano gli ultimi investimenti: la creazione di una Rsa (residenza sanitaria assistenziale) da 60 posti a Solero, che sarà pronta in autunno ed è stata finanziata con 4560 milioni; la creazione di un'altra Rsa a Castelnuovo Scrivia, 60 posti letto, costo 2700 milioni, e che sarà pronta a fine Duemila; l'attivazione all'ex Eca, con un'innovativa formula «global service» che vedrà coinvolti soggetti diversi dall'Asl per la ristrutturazione e la gestione (mantenendo però all'ente pubblico l'utilizzo dei letti) di 30 posti con un turn over veloce per anziani non autosufficienti totali (attualmente i posti sono 12, attivati con una convenzione al San Francesco di Castellazzo); la vendita a privati dell'ex Spandonara, per creare altri 120 posti letto, 60 dei quali probabilmente già utilizzabili entro fine anno, come Raf (residenza assistenziale flessibile, quindi anche per autosufficienti); infine, la ristrutturazione della Raf di Pontecurone (350 milioni di spesa): verranno ricavati 26 posti letto.

Novi, la struttura è gestita da una cooperativa ed offre una serie di preziosi servizi

In centro c'è la residenza «Amedeo»

Gli anziani ospitati nell'ex ristorante ristrutturato



La residenza «Amedeo» è stata realizzata in vicolo Cravenna, in pieno centro

NOVI. Residenza «Amedeo», in vicolo Cravenna 5, in centro città con comodi parcheggi. La casa di riposo per anziani autosufficienti è non, ricavata dai locali dell'omonimo storico ristorante novese, completamente ristrutturati, è stata inaugurata il 15 gennaio. E' gestita dalla cooperativa sociale Punto Service con sede a Caresanablot, in provincia di Vercelli. Il direttore è Pier Giuseppe Carando, che ha lavorato come logopedista all'Usl di Santhià e si è occupato di problematiche in età senile, disturbi del linguaggio e della memoria.

Nel '97 la Punto Service ha avuto un fatturato di 23 miliardi contro i 700 milioni del solo '90, anno di costituzione. Conta 1000 soci lavoratori. Per il 90% della propria attività svolge servizi socioeducativi e socioassistenziali. Attualmente alla residenza Amedeo ci sono 16 anziani, saranno 20 a fine mese. «E questo a soli due mesi dall'apertura» commenta il direttore Carando, oltre al quale, nella casa di riposo lavorano 9 dipendenti. «A regime - spiega ancora Carando - il numero dei dipendenti sarà di 20 unità e come è stato fatto per il personale già occupato, anche i restanti da assumere saranno scelti in zona, a Novi o nelle immediate vicinanze».

La struttura di vicolo Cravenna è autorizzata per 20 posti letto come residenza assistenziale flessibile e per altri 29 suddivisi fra residenza assistenziale e assistenziale alberghiera. Possiede una cucina interna per la preparazione dei pasti e offre un menù con due scelte per ogni portata.

Vengono garantite per 8 ore al giorno l'assistenza infermieristica e riabilitativa grazie anche ad un ambulatorio medico interno, e quella alle persone nell'intero arco delle 24 ore giornaliere. E' anche attivo il servizio di fisioterapia.

«Ci tengo a sottolineare - conclude il direttore Carando - che con ottimi e cordiali i rapporti con l'azienda sanitaria locale e improntati alla massima considerazione».

MENEGAZZI MARCO
STUDIO OTTICO

Quando suonano gli "anta" compare uno strano, nuovo difetto visivo che si chiama PRESBIOPIA. Si inizia così il lungo periodo nel quale occorre farsi aiutare dagli occhiali.
Vedere attraverso le lenti è certamente meno naturale del veder bene a occhio nudo ma oggi vi sono lenti prodigiose e confortevoli per ognuna delle nostre esigenze.
Le più "intelligenti" fra le nuove lenti sono le progressive o multifocali, logica e tecno-logica evoluzione delle vecchie bifocali.
Tutti noi usiamo gli occhi a distanze variabili; entriamo in un supermercato e vedremo attorno a noi persone che tolgono e mettono due paia di occhiali per alternare la visione da lontano a quella per lettura. Con le progressive tutto ciò si ottiene con un solo occhiale e senza inutili stress.

Marco Menegazzi, optometrista.

ESAME DELLA VISTA
OCCHIALI
LENTI A CONTATTO

Via Mazzini, 48 - Acqui T. (AL)
Tel. 0144.55238

frigerio
SOLUZIONI PER IL DORMIRE
RETI - LETTI - MATERASSI A MOLLE
CENTRO SPECIALIZZATO
PIRELLI BEDDING
Materassi e
Guanciali in Schiuma di Lattice
Anallergici - Anti Acari Sfoderabili
in pronta consegna immediata
Uffici e Deposito: *CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO*
ALESSANDRIA - Zona D3 - V.le dell'Artigianato, 34
Tel. 0131.348720 - 0131.252227 (Fax)

ASL 20 ALESSANDRIA - TORTONA

Un'Azienda orientata alla tutela dell'anziano

L'Azienda Regionale USL 20 di Alessandria e Tortona ha una popolazione residente di circa 187.000 abitanti di cui 44.000 con età superiore ai 65 e 25.000 con età superiore a 75 anni. La provincia di Alessandria è in testa, insieme a Trieste, nella classifica delle aree a maggiore popolazione anziana. I nuclei famigliari sono sempre meno numerosi, un'ipotesi media prevede, per il prossimo futuro, una speranza di vita alla nascita superiore ai 78 anni per gli uomini e che sfiora gli 85 anni per le donne. Si prevede, per il prossimo futuro un nuovo ruolo per le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate come luogo di diagnosi e cura per persone anziane che richiedano un elevato grado di assistenza, circoscritta ai tempi effettivamente necessari.

A chi spetta assicurare i servizi:
Al Servizio di Assistenza Territoriale della A.S.L. attraverso il Distretto che ne diviene strumento operativo e la struttura alla quale i cittadini debbono rivolgersi.

I risultati che ci si prefigge di raggiungere
Continuità nell'assistenza garantita da
- Un'equipe multidisciplinare formata per assicurare le cure a domicilio degli anziani
- Letti convenzionati in idonee strutture non ospedaliere, per assistiti non autosufficienti e per i quali è possibile fornire un'assistenza in famiglia
- Trenta letti per lungodegenti, fino ad un massimo di sessanta giorni, in strutture private accreditate che siano presenti sul territorio della A.S.L. 20.
- Dieci letti ad alta valenza sanitaria in strutture idonee ad ospedaliere e per un limitato periodo di tempo
- Otto posti letto convenzionati in strutture idonee non ospedaliere per pazienti affetti da sclerosi multipla.

Sei consigli per chi deve assistere un anziano, costretto a letto, in casa

1. Cosa fare per prevenire le piaghe da decubito

Usare sempre biancheria pulita e soprattutto morbida (deve essere lavata con detersivi adeguati). La biancheria del letto deve essere sempre ben tirata senza pieghe, sulla cerata deve essere messa una traversa, anch'essa ben stesa e da cambiare quando è necessario; ogni volta che l'anziano sporca deve essere subito ben lavato e asciugato con materiali morbidi usando l'accortezza di non strofinare, ma tamponare.
Cambiare frequentemente l'anziano di posizione; se è possibile è opportuno alternare nell'arco della giornata la posatura (alzato, seduto, disteso, disteso sul fianco destro, disteso sul fianco sinistro).

2. Cosa fare in presenza di piaghe da decubito

A seconda della condizione di ogni piaga, seguire le indicazioni date dal medico di famiglia. È comunque buona norma cambiare spesso di posizione il paziente e assicurare sempre il massimo della pulizia.
Va tenuto presente che esistono materiali da utilizzare in questi casi (pannoloni, materassini, archetti, etc.) che richiedere gratuitamente alla A.S.L. rivolgendosi alle seguenti strutture: per i residenti nel territorio dell'Alessandrino: Distretto "Patria" di via Pacinotti 38, per i residente nel territorio di Tortona: Ospedale S.S. Antonio e Margherita presso il C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione) in via Galilei 1.

3. Come fornire una corretta alimentazione

Per l'alimentazione, adottare una dieta equilibrata al fabbisogno energetico della persona con apporto nutritivo adeguato, rivolgendosi sempre e comunque al medico di famiglia che saprà dare le opportune indicazioni.
Occorre, poi, tenere conto delle condizioni del paziente del suo stato di masticazione, dei suoi gusti e delle abitudini che vanno, per quanto possibile, sempre assecondati. I pasti, pertanto, devono essere equilibrati e variati, serviti in maniera da non mettere fretta all'anziano il quale deve essere aiutato, ed indotto per quanto possibile ad alimentarsi e al termine del pasto curare l'igiene autonomamente, e per nessun motivo mettergli fretta e senza parlargli ad alta voce, ma tranquillizzarlo.

4. Come curare l'igiene personale

L'anziano deve essere lavato tutti i giorni e se occorre più volte a seconda delle necessità, usando dei saponi neutri, asciugamani morbidi e usando sempre l'accortezza di non strofinare, bensì tamponare. Può essere opportuno ammorbidire eventuali duroni con creme idratanti. Tagliare le unghie in modo da evitare all'anziano di procurarsi infezioni. Pulire la dentiera e lavare periodicamente i capelli usando i seguenti accorgimenti: togliere il cuscino, mettere la cerata sotto la testa e raccogliere in una bacinella posta sul pavimento l'acqua che scende dalla cerata. Asciugare accuratamente i capelli. Se la testiera del letto è alta, è bene girare l'anziano sul lato opposto.

5. Come somministrare le terapie

Bisogna attenersi scrupolosamente alle prescrizioni date dal medico. Riferire al medico ogni fatto ritenuto anomalo, per esempio se l'anziano dorme troppo, fa fatica a deglutire ecc.

6. Come assicurare un ambiente

È importante far sentire l'anziano partecipe di quello che succede attorno a lui: se è possibile è bene fargli scegliere che cosa preferisce mangiare, se non è in condizione di farlo da solo, leggergli giornali, libri e aiutarlo a seguire qualche programma televisivo. Di grande aiuto può essere, sempre che ne esprima il desiderio, ascoltare musica. Non lasciare l'anziano troppo a lungo da solo e mostrare interesse se vuole raccontare la sua vita, aneddoti, ricordi etc. Per quanto possibile, di sollievo all'anziano può essere guardare il mondo che sta fuori dalla stanza e pertanto, se le condizioni lo consentono, aiutarlo ad affacciarsi alla finestra.

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

Caresanablot negli Anni 60 era un piccolo municipio, con poche case e 145 abitanti. Ora è [illegible] paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

CARESANABLOT METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure su un paese di nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa [illegible] venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si sono complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e una distesa incredibile di villette. Ma nemeno un condominio. «Perchè - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa: in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di caccia. Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non si riconosce in alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e dà fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso e la sua amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

L'area dove sorgerà il ristorante della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora [illegible] ai Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde di farlo pure, a [illegible] mila lire al metro quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anzichè versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro [illegible]urativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le [illegible] spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, [illegible] giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, una dato da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Pama, che ha subito assunto una deci[illegible] di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto (e [illegible]enuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Giappone. E in[illegible] è un miracolo tutto basaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De Maria

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 [illegible] stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte; il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,8 % del mercato) e un incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

Mutui. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre [illegible] cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con un incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendi[illegible] del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra il '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

[illegible]

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	35,5	+21,8
BIELLA	50,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE	14.288	+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuo[illegible] l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 1 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt [illegible] ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e [illegible] primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per [illegible] futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente [illegible] Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, [illegible] mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile ricreare in monta[illegible] o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a [illegible].

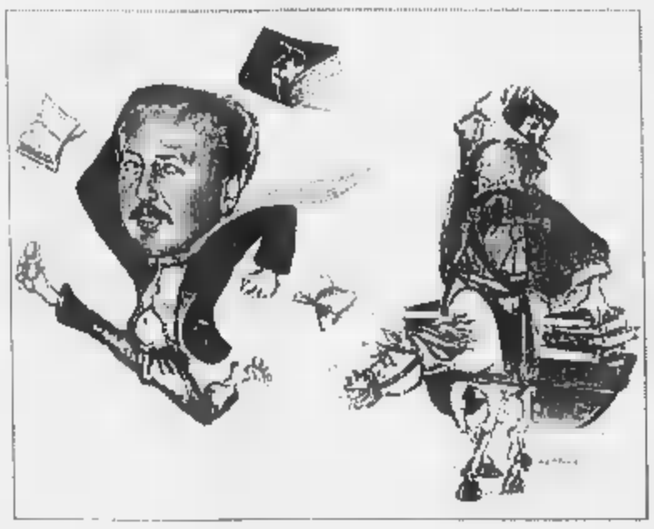
E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «e di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso [illegible] esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione [illegible] associazioni e proloco.

[illegible]lanni Sergi

POLEMICA

LO SCRITTO DI [illegible]



L'epopea risorgimentale [illegible] della «fatal Novara» che [illegible] il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo [illegible] Boca, autore [illegible] pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina [illegible].

Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta [illegible] Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele II prende a libratе Lorenzo Del Boca

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche se c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il re che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza [illegible] cui si ingaggia l'allenatore per [illegible] squadra di calcio, aveva scelto un polacco, Wljciech Chrzanowsky che doveva rimettergli in [illegible] l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto con Napoleone e avendone respirato [illegible] stessa aria, doveva [illegible] acquisito anche un po' della [illegible] genialità. Già al momento della presentazione le perplessità sembravano dilaganti: era piccolo, grassottello, con un naso simile a un attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava un nome impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano non lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, di settimana in settimana, venivano promossi prima di essere silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per essere rimpiazzato da Bava. Il quale, però, per colpa di un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò [illegible] scuola di addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia di Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno era coraggioso ma gli difettava il senso dell'organizzazione, l'altro [illegible] un letterato di rara perspicacia ma non poteva andare all'assalto armato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché [illegible] sopportavano di essere [illegible] subordinati a [illegible] straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado di «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza [illegible] a poco a poco emarginati per [illegible] sostituiti da giovani rampanti. La burocrazia [illegible] secondava l'operazione [illegible] l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione del[illegible] nomina con l'ordine di recarsi al nuovo reparto quando la guer[illegible] era già finita [illegible] due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi mesi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, De Sonnaz e, ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non [illegible] capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'eser[illegible] potesse marciare otto giorni [illegible]po, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati di avvertirlo per cui apprese la notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora finire diversamente? Gli ordini venivano impartiti in modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero [illegible] chiari, si pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che do[illegible] fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica non andava bene e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi [illegible] Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, invece di correre incontro al nemico, si fermò dopo un chilometro e [illegible] perché aveva sentito quattro colpi di cannone. E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una manovra tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

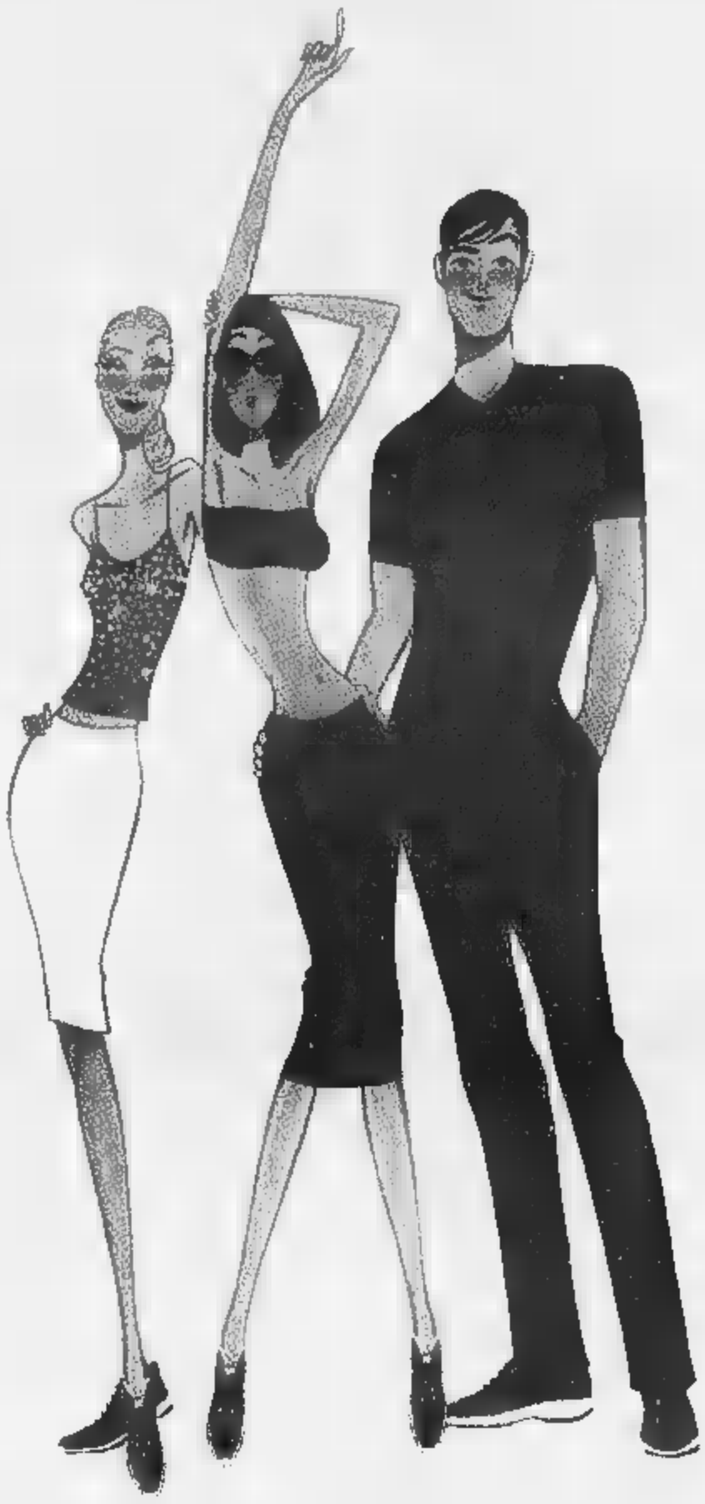
I soldati fecero il loro dovere, battendosi co[illegible] leoni: affamati perché il cibo era rimasto oltre le retrovie, senza possibilità di [illegible] curati perché il servizio di infermeria era stato dato in appalto e nessuno si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici di [illegible] Savoia hanno contrabbandato [illegible] sconfitta che faceva vergogna con una mezza vittoria della quale andare fieri.

Lorenzo Del Boca

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

Prime anticipazioni sulla rassegna del Comune: spazio ai suoni etnici

Un'estate con la world music

Ma anche jazz con la band di Enrico Intra

Il pianista Enrico Intra e Timna Brauer

ALESSANDRIA. Prime anticipazioni sulla rassegna di spettacoli estiva organizzata dal Comune. Il 26 giugno, ci sarà un concerto della Civica Jazz Band diretta da Enrico Intra. Formatasi poco più di due anni fa, raggruppa i migliori allievi e alcuni prestigiosi docenti della scuola jazzistica comunale di Milano. Tra questi, Franco Cerri, Gianni Bedori, Emilio Soana, Roberto Rossi e Marco Vaggi. Propongono dai classici del jazz orchestrale degli anni '30 a composizioni contemporanee.

Come è consuetudine da quando la direzione artistica è affidata all'associazione Trata Birata, saranno numerosi gli appuntamenti dedicati alla world music. Il 20 giugno in città arriveranno i tedeschi Adaro: nei loro concerti sonorità medievali s'intrecciano ad altre celtiche mitteleuropee, con escursioni nella tradizione catalana e accenni rock.

Il 4 luglio sarà la volta dell'ensemble di Timna Brauer e di Elias Meir: è un quartetto multietnico, i cui componenti arrivano da Yemen, Israele e Brasile. Il loro repertorio comprende brani tradizionali mediorientali e della penisola balcanica. Timna Brauer - come la più conosciuta Noa - è tra le migliori interpreti del genere e ha ottenuto nella sua carriera importanti riconoscimenti, tra cui uno al Festival di Montreux.

Arriverà il 27 luglio dal Canada - più precisamente dal Quebec - il gruppo La Bottine Souriante: in dieci sul palco, propongono musica tradizionale con influssi celtici, swing e jazz. Sempre in luglio, una serata sarà dedicata ad arie irlandesi con Birkin Tree, il miglior gruppo italiano di musica irish, di cui fa parte anche l'alessandrino Daniele Caronna. Con loro si esibiranno due violinisti irlandesi. Il loro disco «Continental Reel», uscito nel '96, è stato indicato dalla rivista Folk Bulletin come il miglior prodotto dell'anno. **[b. v.]**

Debutto il 28 al Civico per i giovani del Laboratorio

Compagnia tortonese in scena con «Cuccioli»

Foto di gruppo per la compagnia del Laboratorio dello Spettacolo di Tortona

TORTONA. S'intitola «Cuccioli» la nuova commedia del Laboratorio dello Spettacolo, scritta da Andrea Jeva e diretta da Viola Bernardelli, che va in scena domenica 28, alle 21, al Civico. I biglietti si possono già acquistare al botteghino. La giovane compagnia è composta da Luca Bardini, Marco Bettinardi, Luca Davico, Beatrice Di Liddo, Arianna Goggi, Alberto Orsi e Fabio Toso.

Il Laboratorio dello Spettacolo, gestito da Torino Spettacoli in collaborazione col Comune di Tortona, torna a calcare le scene dopo il successo riscosso da «Cuori PULPitanti» al Premio Nazionale «Salvo Randone», nello scorso luglio.

Questa volta la compagnia presenterà una commedia brillante, ma al tempo stesso riflessiva. Emarginazione, solitudine, disagio giovanile sono alcuni fra i temi trattati.

L'ambientazione è duplice, italiana e africana. La storia: in un salotto milanese, cinque amici di vecchia data si ritrovano la sera di Natale a ricordare un compagno di scuola, da loro creduto morto vent'anni prima.

In realtà il tipo è vivo e vegeto in Africa, dove si è rifatto una vita, lontano dai pregiudizi, accanto alla sua compagna, una missione keniota.

Lo stesso giorno anche la coppia torna con la mente alla giovinezza, non sempre felice. Un brutto incidente ha segnato per sempre la vita di Massimo, il protagonista «africano», rendendolo un diverso anche agli occhi degli amici. «Duplice è l'ambientazione - dice la regista Viola Bernardelli - ma non esistono muri a limitare i due spazi, come non esistono confini temporali». **[m. t. m.]**

Una tappa anche al teatro civico per il tour europeo di Sarah Pierce

Gavi, una cantautrice dal Texas

Il concerto è venerdì, i biglietti già in vendita

GAVI. Fa tappa in paese il tour europeo di Sarah Pierce, cantautrice texana che terrà un concerto nel teatro civico venerdì, alle 21. Il costo del biglietto è di 15 mila lire. Funziona prevendita nell'ufficio Commercio del Comune.

La Pierce sarà accompagnata da una band di musicisti d'eccezione: su tutti Merel Bregante, batterista ma anche produttore e tecnico del suono; ha suonato e registrato con autentici monumenti della musica americana come Stevie Nicks, Loggins & Messina e Rusty Young del Poco. Poi Kenny Grimes, alla chitarra elettrica ed acustica, protagonista con autentiche «leggende» della musica texana, come Willie Nelson e Jerry Jeff Walker. Completa la formazione Joe [illegible] al basso e Maurizio Fassino, ancora alla chitarra. Di supporto alla cantautrice texana si esibiranno Fabrizio Poggi ed i Chicken Mambo: con Bregante hanno registrato un ed ad Austin e grazie al loro interessamento è stato possibile inserire la data di Gavi nel tour europeo della cantautrice americana.

Altro ospite sarà il bluesman alessandrino Paolo Baiteri. Presenterà lo spettacolo Roberto Rossi. Sarah Pierce proporrà i brani del suo disco «No place like home» e classici della musica texana. E' indicata come la nuova Emmylou Harris: ha tenuto decine di concerti e aperto quelli di gruppi e musicisti come The Fabulous Thunderbirds e John Mayall. Una curiosità: è sua la voce di Calomity Jane nella serie televisiva «Il selvaggio West». **[m. pu.]**

APPUNTAMENTI

In teatro, a Gavi

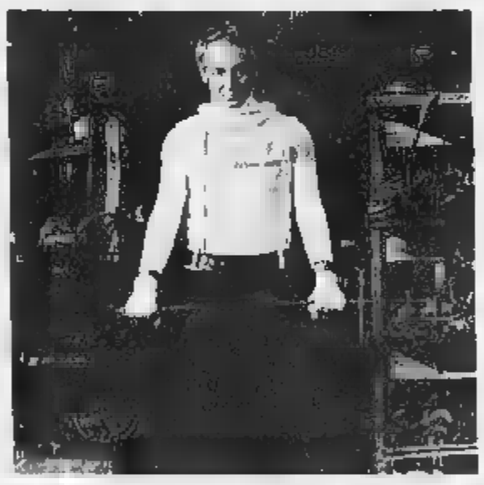
Dopo l'appuntamento con la cantautrice americana Sarah Pierce, prosegue in maniera più tradizionale la programmazione di spettacoli al teatro civico di Gavi. Si comincia con una commedia in dialetto genovese, uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi. E' «Pignasecco e Pignaverdes»: sarà rappresentata il 10 aprile, alle 21, dalla compagnia «Genova Spettacoli» di Gianni Barubino, riconosciuto come l'erede del grande comico genovese. Spettacolo frizzante il 15 aprile, alle 21, messo in scena dalla compagnia «Al Tabarin» del Regio di Parma. Si assisterà ad un collage di arie, duetti e cori delle più famose operette di Lehar, Kalman e Strauss.

Dopo la musica, nuovo appuntamento con il teatro sabato 24 aprile, alle 21. La Compagnia Pipipu di Novi, formata in buona parte da dipendenti dell'ospedale San Giacomo, presenterà la commedia comica in due atti «Per favore non fate arrabbiare lo spazzino» di Mario Bruzzaniti. E l'11 aprile, convegno su «Gavi, tredici secoli di storia in una terra di frontiera». **[m. pu.]**

Camino: ora le opere esposte in municipio, poi nascerà un museo

Un regalo da Colombotto Rosso

L'artista dona 16 quadri al suo paese adottivo



L'artista torinese Enrico Colombotto Rosso ha donato 16 opere a Camino, suo paese adottivo

CAMINO. Un artista generoso Enrico Colombotto Rosso, autore di una ricca produzione influenzata da viaggi in tutto il mondo. Il suo non è un innamoramento esclusivo per la propria arte: di continente in continente ha raccolto esperienze per sè, ma anche opere di altri autori che, nel tempo, hanno composto una preziosa collezione di arte contemporanea. Ecco: nel passaggio successivo a questa raccolta sapiente si coglie la generosità, il suo alto senso della condivisione dell'arte, il bello. Già tempo fa aveva dato il «la» alla Fondazione che porta il suo nome con opere (e denari) destinati al museo civico di Casale.

Non dimentica, tuttavia, il paese che lo ha adottato, lui torinese, che ha scelto le colline di Camino per collocarvi un rifugio. Al Comune ha donato sedici opere: alcune di sua produzione, altre di Marco Porta, di Gabriele Serrafero, di Virginio Audagna, di Giorgio Sambonet. Da domenica sono esposte in municipio e rappresentano l'anteprima di un'esposizione permanente che sarà allestita al centro sociale di Camino.

I personaggi di Colombotto Rosso (i nudi rossi, il bambino, l'uomo: in salita, in crescita, in cerca) tappezzano ora le pareti dell'aula consiliare. La mostra, futuro museo, si può visitare sabato e domenica prossimi dalle alle 12 e dalle 15 alle 18.

E Camino a questo figlio adottivo generoso ha donato la chiave del Comune. «Ma le tasse, ora, dovrò pagarle sia qui che a Torino?» ha domandato. **[s. m.]**

GIORNO E NOTTE

Cineforum

«The opposite of sex»

«The opposite of sex» del regista newyorchese Don Ross è il film che viene presentato questa sera al Poli di Casale (doppio spettacolo: 20,20 e 22,20) per la rassegna «Anteprime di cinema». Protagonisti Christina Ricci, Martin Donovan e Lisa Kudrow. **[r. sa.]**

Libri

«Al di là dei gesti»

Stasera, alle 21, nel salone San Bartolomeo di Casale, viene presentato il volume «Al di là dei gesti», analisi del folklore casalese alla luce delle matrici classiche ed indoeuropee di Vivetta Valacca Pagella. I relatori sono Anna Maria Ariotti e Dionigi Roggero. **[r. sa.]**

Band

Thunder Wave

Prosegue al Thunder Road di Codevilla la rassegna «Thunder Wave», riservata alle band emergenti: sul palco Fungus, Exonex, Duffy Punk e Only for Fun. Al Cowboys Guest Ranch di via Morato suonano i Censura del cantante Giovanni Fascella. **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel 0131-252 044. **Adams**. Or.: 16; 18 Lire 7000. Or.: 20, 22,30 Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il soldato Ryan**, di Steven Spielberg Or.: 19; 22,20. L.

- Sala Grande. Tel 0131-234 740 **Arlington Road**, di M Pellington con J. Bridges, T. Or. 19,45; 22,20 L.

- Fenice. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini. Or.: 20,15; 22,30. L 12.000/9000.

Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,15; 22,30. L 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel 0131-252 112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50, 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. 0131-252.707 OGGI CHIUSO.

Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

ANGUIANA BORMIDA. Tel. 0143-557 516. OGGI RIPOSO.

CASELLE. Tel. 0141-824.869. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO.

VITTORIA Tel. 0142-452 291. **Adams**, di T. Stiadyac. Or. 20,05; 22,25. Lire 12.000/9000 (posto unico).

Tel. 0142-452.081. **The opposite of sex**, di M. Russ con C. Ricci e M. Donovan. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.616. **La fame e la**, di e con Antonio Al. Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

MACALLE'. 0131-585 001. OGGI CHIUSO.

COM. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

Tel. 0141-701 459. OGGI CHIUSO.

LUX. 0141-702. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Shakespeare in love**. Or.: 20,15; 22,30. Lire 6000.

MODERNO. 0143-78.290. **La linea rossa**, di T. Malick con S. Penn, J. Caviezel, N. Nolte Ore. L. 10.000; 6000.

. Tel. 0143-81.411. **La cena** di E. Scola. Or.: 21. L. 10.000/7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA

Sala 1: Tel. 0131-861.326. **La e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861.325. PROSSIMA APERTURA.

Tel. 0383-648.124. . Or.: 21,15. Lire 10.000/7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521. **La vita è bella** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La fame e la sete** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II, tel. 547 007 *Sala 1*: **Patch Adams** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 *Sala 2*: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 *Sala 3*: **Demoni e dei**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 5817.190 **Salvate il soldato Ryan** Or.: 15,45; 18,55; 22,05

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, **La vita è bella** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.116. **Demoni e dei**. Or.: 16,10; 18,20, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Padrona del suo destino**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tokyo Eyes**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 **Patch Adams** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00 **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10.

DORIA v. Gramsci 8, **La sottile linea rossa** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea** Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40. Blam. Ore 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La fame e la sete**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. TEATRO.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23 **Ludigaio**. V.M. 14. 20,20; 22,30.

c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

c. Boccana 4, tel. 521.4316 **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 **Elizabeth** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in** Or.: 16, 18, 20, 22.

Gall. S. Federico, tel. 541.283 **Rose Hotel**. V.m. 14 Or.: 15; 16,10; 20,20, 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Central do Brasil** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 **La vita è bella**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173 **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532. **Happiness**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

v. XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1*: **Bugie, baci, bambole e bastardi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*: **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3*: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4*: **Analisi di un delitto** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. *Sala 5*: **Rosin**.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

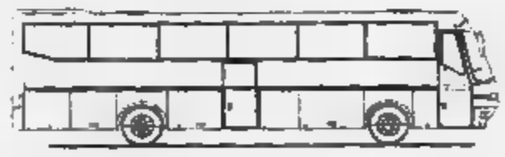
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **Nemicheamiche**. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. **Bagnomaria**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO Stagione di Concerti '98/'99. Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Hubert Soudant. Michele Campanella pianoforte. Musiche di Liszt, Bizet, Ravel. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000, giovedì 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

Da Genova a Nizza per volare in il mondo E ritorno.



Collegamento bus il al giorno bus granturismo
Genova - Aeroporto Nice Cote d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni
- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diano Marina - tel. 0183.495.678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010 586.511
- Phocéans Cars - Nizza - tel. 0033 4 93 85.66.61

La Stampa ... americ...

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Volley, in B2 le monferrine perdono lo scettro contro la Sanmartinese

Spendibene in festa per Linda

La Giordana veste l'azzurro agli Europei

Fipav furiosa

«Troppi rinvii tra i giovani»

Levata di scudi del Comitato provinciale Fipav contro le società: troppi rinvii nei campionati giovanili finiscono per snaturare la classifiche dei gironi. Inoltre, alcuni club non forniscono con tempestività i risultati dei match disputati, dando così un'immagine di scarsa serietà che il movimento pallavolistico locale non merita certamente. L'attacco della federazione appare legittimo: se si affronta una competizione ufficiale, a qualsiasi livello, non si deve improvvisare chiedendo spostamenti di date e rinunciando alla trasferta prevista in calendario (è accaduto in Prima divisione maschile) senza giustificati motivi.

Il quadro delle sfide del weekend è stato dunque incompleto: solo nel girone A del campionato **Allievo** sono stati giocati tutti i match in programma: la capolista Valenza ha inanellato la decima vittoria consecutiva (3-0 al Gavi), mantenendo 8 punti di vantaggio sul Canelli (3-0 al Gs Acqui B). Successo anche per l'Ovada, corsara 3-0 ad Arquata. Nel girone B, la Junior Gaiero Casale ha piegato con un perentorio 3-0 il Gs Sporting B, mentre nel gruppo C il Valenza B ha espugnato 3-0 il parquet del Team Volley Alessandria. In **Prima divisione maschile**, un solo incontro disputato: il Team Volley ha piegato 3-1 il Green Casale. Nel campionato di **Prima** tre punti per il Quattrovalli Vignole (3-0 sulla Tecniteia Novi). Sofferte affermazioni al tie-break, invece, per Pgs Fortitudo Occimiano e Vela Sai Alessandria, rispettivamente contro Castellazzo e Aics Gavi. **[m. d.]**

CASALE. Linda Giordana vola in Polonia per gli Europei juniores di volley femminile «costringe» la Spendibene Casale due settimane stop. La fortissima schiacciatrice monferrina sarà il punto di forza delle azzurre nella rassegna continentale. Così, il club casalese ha chiesto e ottenuto il rinvio 7 aprile della sfida del campionato di B2 contro il Verbania, prevista per sabato. «Purtroppo, non siamo riusciti a far spostare la final-four torneo juniores regionale - spiega il presidente Carlo Furione -. Senza Linda, giocheremo domenica 28 Borgo San Dalmazzo la semifinale col Mondovì. In caso di successo, affronteremo per il titolo la vincente di Sanmartinese Novara-Lilliput Settimo». Nel campionato di B2, la Spendibene ha perso primato a seguito della sconfitta 3-1 con la neo-capolista Sanmartinese. «E' stato un incontro equilibrato - dice Furione -. Abbiamo conquistato due punti in più rispetto alle rivali (60 contro 58; ndr), è mancato un pizzico di fortuna nelle fasi cruciali del set». Ora, le monferrine sono terze, scavalcate anche dal Rivergaro Piacenza e avvicinate dalla Blindo Office Valenza, che ha perso solo un set contro il Pavic ma ha poi chiuso 3-1. Le orafe stanno ritrovando la condizione e sono pronte per il rush finale del torneo.

La casalese Linda Giordana sarà la leader dell'Italia agli Europei juniores in Polonia

Nella maschile, la Mangini Novi è ormai ad un passo dalla retrocessione dopo l'1-3 il Mondovì. Resiste nelle medio-alte il Voghera, grazie al 3-1 inflitto all'Alpignano. In serie C, 3-0 della Plastipol Ovada sul Savigliano, 1-3 e 0-3 per Team Volley Suprema Alessandria contro Olmo Cuneo e Bressano. Nella C femminile esulta la Plastipol (3-2 al Villar Perosa), arrabbia con gli arbitri Pgs Vela Alessandria (0-3 a Caraglio), delude l'Europa Metalli Novi (1-3 col Villanova Mondovì). In serie D maschile: Green Casale-Pluridea Acqui 3-2, Dronero-Sale 2-3, Vignole-Gaglianico 0-3. Infine, nella D femminile, Molare-Torino 0-3, Valenza-Pianezzo 0-3, Nus-Pgs Ardor Casale 3-0, Spendibene-Aosta 3-0, Villanova-Pinerolo 0-3, Pozzolese-Occhieppo 3-0, Derthona-Carol's 0-3. **[m. d.]**

Sessanta preferenze per sei calciatori del club novese

Pozzolese, impennata ai vertici del «Golden»

Nuovi ingressi di giovani calciatori nel referendum «Golden Boys», promosso per il terzo anno consecutivo da «La Stampa». Sei giocatori della Pozzolese ricevono, ciascuno, sessanta preferenze. Sono Marco Caruso (Primi calci), Giorgio Merlano (Pulcini), Luca Grassano (Esordienti), Edo Fossati (Giovanissimi), Roberto Foresti (Allievi) e Stefano Demicheli (Juniores).

Consegnati a mano anche altri numerosi tagliandi. Sono 68 le segnalazioni a favore di Mattia Fanzone, calciatore della Pgs Don Bosco Alessandria, formazione Primi calci. Ed ancora: sono 57 le schede che recano il nominativo di Niccolò Pampuro, che gioca nella squadra Allievi del Castellazzo. Davide Falabrino, portiere dei Giovanissimi dell'Occimiano, è destinatario di 31 consensi, dieci in più di Davide Forte, centrocampista della squadra Giovanissimi del Felizzano. **[r. g.]**

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a **LA STAMPA**, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	età
ESORDIENTI	
	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

GINNASTICA ARTISTICA

Pioggia di medaglie nella gara regionale di Aosta

Laurea per la Serravallese nell'altra specializzazione

SERRAVALLE. Pioggia di medaglie per Ginnastica Serravallese, che ha trionfato nel Campionato regionale di alta specializzazione, disputato ad Aosta. Linda Ferrando, l'atleta di punta del sodalizio guidato dal presidente Mario Sterpone, ha ottenuto la vittoria più prestigiosa, nella categoria riservata alle atlete del biennio '86-87. Con 37,300 punti ha preceduto Francesca Bellucci (Victoria Torino), ferma a 36,912, mentre al terzo posto si è classificata ancora un'atleta serravallese, Ilaria Bisio, con 35,212 punti. Fra le ginnaste di età compresa tra 10 e 11 anni, medaglia di bronzo per un'altra portacolori della società di Serravalle, Francesca Pallavicini 35,687 punti. Vittoria per Valentina Simeoni della Victoria Torino con 37,337 punti.

Aosta ha ospitato anche il campionato per singole specialità, Juniores e Seniores. Nella prima categoria, exploit di Simona Pestarino, che si è aggiudicata tre ori e un argento: ha vinto nel volteggio con 8,375, nelle parallele con 8,025 e alla trave con 7,950, mentre è giunta seconda al corpo libero con 8,300. Alla trave, terzo posto con 7,625 punti per l'altra serravallese Chiara Rodrigo. Tra le Seniores, tre medaglie per Michela Zerbo, che ha conquistato per l'oro alla trave 8,575 punti, l'argento alle parallele con 8,350 e il bronzo al corpo libero 8,400. **[m. pu.]**

CALCIO AMATORIALE

Nell'Aics il Mandrogne è solo in testa grazie al 3-1 contro il Mercatino

Ancol-Uisco, ennesimo ribaltone

Il Cabrino approfitta dello scivolone del S. Maria

Il S.Maria del Tempio cade a Fubine con l'Assibar (1-0) e il Cabrino Gusmano, grazie al successo sull'Ideal mobili (1-0), torna da solo in vetta alla classifica dell'**ANCOL-UISCO**. Avanzano Madonnina (2-1 a Frassinetol), Ticineto (2-0 sul Casale 90) e Giarole (2-1 sul Carrina). Impattano Merlese e Nonoia (1-1). Nel girone B, prosegue il duello tra Balzola (1-0 sul Camagna) e Bozzole (2-0 sul Grazzano Sicell). Vincono anche Atletico 95 Polizia (2-0 sul Morano) e Frassinello (1-0 sulla Corrinese). Pari in Don Bosco-All.Valenza (1-1) e Pontestura-Bar Sempione Lu (0-0).

. Grazie al pareggio del Bellero con la Voglinese (2-2) il Mandrogne, vittorioso sul Mercatino A (3-1), rimane solo in vetta all'Eccellenza. Rallentano Avis Batazzi (1-1 con lo Scaglione), Poliplast Felizzano (0-0 con il Cabanette) e Cral (2-2 col Savoia). Tra gli amatori, il Plastal Costelceriolo travolge Bergamasco (5-1), mentre la Keller non va oltre lo 0-0 con l'Oviglio. Successi del Covo di Cova sul Gargano (3-1) e dello Zanzar sulla Michelin (2-0). Tre punti per la Pizzeria Bella Napoli 2 sul Bassignana (2-1) e del Litta sulla Pol. Padana (1-0).

UISP. La Cast non concede scampo alla Fenice Pecetto (3-0) e vanifica il successo dell'Impresa Prizzon sull'Edil Due (7-2). Il Torregarofoli batte l'Alluvioni (2-1) e lo scavalca, mentre si fanno sotto Pizzeria Tre Corone (2-1 sull'Eurotransi), San Giuliano (2-1 sul Gulliver), Vittorie gemme (2-1 sul Vasone Garbagna) e Volpedo (3-2 sull'Eessii Berté). Nel girone B, la Pizzeria Saraceno Tecnolice rintuzza l'attacco del Circolo dei Trenta, bloccandolo sull'1-1. L'Inter Novi supera lo Yogobar (1-0), l'Arquatese le Generali (2-1). Pari con molti gol tra Aurora e Real Villa (2-2). Nel gruppo C, il Chiosco Predosa, battuto dall'Acquesana 84 (2-1), cede lo scettro al Roccagrimalda, 4-3 a Capriata. Rossiglione e Silvanese stendono 3-0 Ovadese e Casa Pro Molare. Il Bistagno pareggia a Carpeneto (1-1), vincono Strevi (2-1 all'Acquesana) e Grognardo (1-0 alla Pol. Penitenziaria). **[r. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Il Carrosio cambia mister Cumo al posto di Taverna

In Prima categoria il Carrosio ha esonerato il trainer Marco Taverna. La squadra è ora affidata a Michele Cumo **[r. c.]**

CICLISMO

Altro piazzamento d'elite per il Gs Girardengo

L'ungherese Balasz Bothmer (Gs Girardengo) è giunto quarto nella prova ciclistica per Under 23 di Trofeo (Milano). Il club ha vinto la classifica a squadre e il Gpm con l'altro magiaro, Csaba Szekeres. **[m. pu.]**

GOLF

Morgavi non ha rivali nella «Coppa Agab»

Marco Morgavi ha vinto la Coppa Agab di golf, a Villa Carolina di Capriata. Piazza d'onore per Alberto Dessy **[m. pu.]**

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**
€ 9.270,40**
**prezzo chiavi in mano I.V.A. esclusa.

FINANZIAMENTO IN 30 MESI A INTERESSI ZERO*.

*Esempio di finanziamento Clio RN lire 17.950.000, anticipo lire 3.[illegible], importo finanziato lire 14.000.000; 30 rate mensili da lire 466.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,40%; imposta [illegible] lire 70.000, spese dossier [illegible] 250.000. Offerta valida fino al 31/3/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79
Alessandria
Tel. 0131252321

Giada [illegible]
Via Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex v. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire

Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles*, Vancouver da
999.000 lire

Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Delhi e Madras, Giacarta da
1.099.000 lire

Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Honolulu
1.299.000 lire

Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire

Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.808830325/06.65654004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

* via Monaco

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile e tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo ha una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, la pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 8 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, è possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente per gli antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi. Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta ovidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». [m. acc.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in cerca dell'autonomia

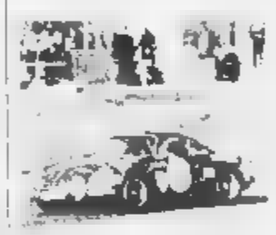
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolè» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casino è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Via alla prima edizione del Rally Biellesi

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Magnoli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e rascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana

Rapine agli anziani arrestati di

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel e dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Pomeriggio

Sassi-killer, la difesa chiede aiuto al ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Sirimo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un assegno, di molte mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Serge di Jugoslavia finì a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 5 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto per il Tar blocca il rinnovo Csu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in polemica contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolta delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Alla «Ribs» il 30% di azioni «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**

€ 9.270,40**

FINANZIAMENTO
IN 30 MESI A INTERESSI ZERO*.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Quality Car

Région Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

NAVA
NAVA G.&C. s.a.s.
FERRAMENTA
Via Vevey 7 - AOSTA
TEL.0165.239393

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 24 Marzo 1999 — ao 33

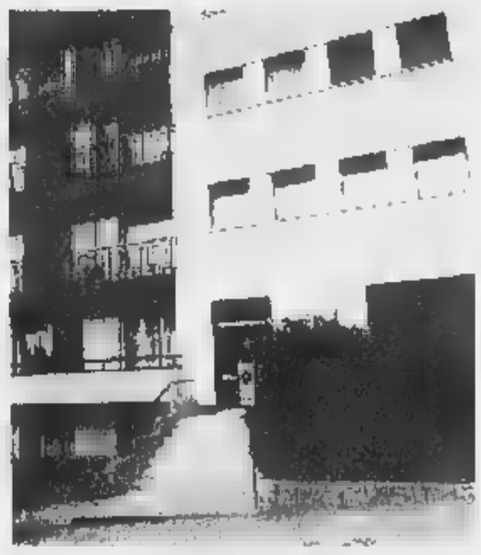
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

WOLF Garten
PER IL VOSTRO GIARDINO
TUTTI I PRODOTTI DELLA
WOLF GARTEN
-
IRRIGATORI PER
IRRIGAZIONE INTERNA

Ha lasciato Saint-Vincent qualche giorno prima dell'omicidio del «cambista» Formica

Scomparso un «prestasoldi»

Le ipotesi degli inquirenti sugli assassini



A sinistra i carabinieri davanti alla [illegible] di Franco Formica. A destra l'abitazione di Michele Mariano

SAINT-VINCENT. Un «prestasoldi» manca all'appello. E' andato via qualche giorno prima dell'omicidio di Franco Formi[illegible], 62 anni, trovato sul pavimento nell'ingresso del suo alloggio, in centro a St-Vincent. Il cuore spaccato da due proiettili calibro 7,65. Una quarantina di giorni dopo è toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», picchiato e sgozzato nel [illegible]o alloggio. Gli assassini hanno pure sparato un colpo di pistola calibro 7,65, che ha attraversato il materasso del letto in camera di Mariano ed è finito sul pavimento.

Polizia e carabinieri seguono la [illegible]ista» del «cambista» scomparso. Lui potrebbe sapere qualcosa. E magari se n'è andato proprio per questo. In fretta, senza avvisare nessuno. Gli investigatori lavorano anche [illegible] questo, per cercare di ricostruire il movente e arrivare ai killer.

Criminalità organizzata? Oppure bande «emergenti», magari arrivate dall'Est? Forse, i due «prestasoldi» erano stati avvicinati da qualcuno e avevano rifiutato una proposta. [illegible] avevano fatto uno «sgarro». Forse, anche il «cambista» sparito era coinvolto nella «partita». E se n'è andato prima che fosse troppo tardi.

«I due omicidi potrebbero es[illegible] collegati, ma non scartiamo nemmeno altre ipotesi» tagliano corto agenti e militari, coordinati nell'indagine dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. [illegible] polizia scientifica ha confrontato i bossoli trovati in [illegible] di Formica con quello lasciato dai killer nel cassetto del comodino in camera [illegible] Mariano. Risultato: a sparare [illegible]no state pistole diverse. Ma la mano del killer potrebbe [illegible] la stessa.

Il medico legale (Francesco Viglino, di Torino) aveva trovato due ferite sulla testa di [illegible]ariano. Sembravano i buchi di entrata e di uscita di un proiettile, ma nel cranio del «prestasoldi» non c'era traccia del passaggio di una pallottola. Così, qualcuno ha sparato nell'alloggio di Mariano, ma non per uccidere. Perché, allora? Forse, gli assassini volevano spaventare [illegible] «cambista».

Ma è anche possibile che sia stato un errore. Di certo, i killer hanno legato le mani e sigillato la bocca del «prestasoldi» con il nastro adesivo. Uno è anche passato alle spalle di Mariano per minacciarlo con il coltello alla gola. Il «cambista» ha tentato di divincolarsi, come dimostra anche il taglio (con due «baffi» all'inizio) alla gola. Forse, in quel momento il killer che impugnava il coltello ha chiesto al complice di aiutarlo a tener fermo il «prestasoldi».

Nella concitazione, l'altro sicario può aver pensato di utilizzare il calcio della pistola. Una botta in testa, forse due. Colpi assestati da qualcuno poco abituato a maneggiare armi o magari al suo primo «lavoro» del genere: altrimenti, non avrebbe lasciato il dito sul grilletto, con il rischio di ferire se stesso oppure il complice.

Gli investigatori cercano anche di capire il significato della messinscena dopo l'omicidio di Mariano. Perché immergere il corpo del «prestasoldi» nella vasca da bagno riempita d'acqua? Forse, i killer volevano spaventare qualcuno. E ci sono riusciti, se l'obiettivo erano gli altri «prestasoldi»: dopo gli omicidi, hanno aumentato le cautele e si muovono sovente in gruppo. Certo, ciascuno mantiene i propri clienti e cerca di mantenere un po' di privacy. Ma senza rischiare, qualche affare in più non vale la vita

Claudio Laugeri

Gli inquirenti sospettano che fosse minacciato

La storia di 2 delitti

10 [illegible] Un «prestasoldi» non vede l'amico al lavoro, nella zona vicino al Casinò. Un'assenza non programmata. Decide di andare a cercarlo a casa: così, trova il corpo di Franco Formica, 62 anni, nell'ingresso dell'alloggio al 2° piano della palazzina al numero 11 di via Duca d'Aosta, a Saint-Vincent. E' stato ucciso con due colpi al cuore.

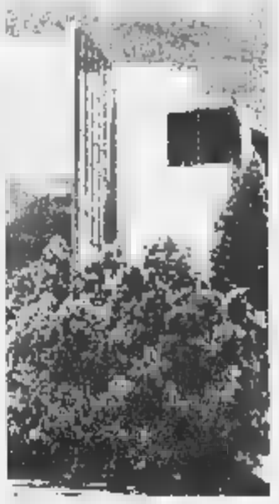
Franco Formica

Gli indizi. La porta [illegible] chiusa a chiave. I carabinieri trovano due bossoli calibro 7,65 nel sacco dell'immondizia, in cucina. Le chiavi di Formica [illegible] nel bidone della spazzatura, vicino all'ingresso del palazzo. L'uomo era vestito, come se fosse appena rientrato oppure avesse intenzione di uscire di casa. Un vicino ha udito due rumori, ma non ha visto nulla.

6 febbraio 1999. La ex moglie cerca [illegible] contattare Michele Mariano, [illegible] anni, sul telefono cellulare. Senza successo. Dà l'allarme a un parente, che avvisa la polizia. Gli agenti della squadra mobile trovano il corpo del «prestasoldi» immerso nell'acqua, nella vasca da bagno, nell'alloggio al 3° piano della palazzina in via Conti di Challand 5. Mariano è stato sgozzato.

Michele Mariano

Gli indizi. La porta di casa è chiusa a chiave. Nel cassetto del comodino in camera da letto c'è un bossolo calibro 7,65. Il proiettile ha bucato il materasso ed è finito sul pavimento. L'uomo ha due ferite alla testa: sembrano i fori del proiettile, ma l'autopsia sembra smentire questa tesi. Le chiavi di casa sono sparite.



UN PROGRAMMA DA 38 [illegible]

Il rilancio del Casinò

Rilanciare il casinò e arginare il calo di presenze. Questi gli obiettivi del programma delle manifestazioni della casa da gioco per il '99 che prevede una spesa di 38 miliardi A PAG. 37

Ieri in Cattedrale

L'ultimo saluto al maresciallo Pio Antonaglia

AOSTA. La Cattedrale e il sagrato erano affollati ieri pomeriggio per i funerali di Pio Antonaglia, 34 anni, maresciallo della guardia di finanza, morto domenica dopo un mese di coma nell'ospedale San Matteo di Pavia.

Accanto alla madre Giuliana e alla sorella Virginia si sono stretti i colleghi di lavoro, gli amici e tutti coloro che avevano potuto apprezzare le doti di simpatia e di lealtà, oltre alla gioia di vivere del sottufficiale. I finanzieri hanno istituito un picchetto per la messa di ieri. Il corpo del giovane maresciallo sarà trasportato questa mattina a Roma, dove [illegible] sepolto al cimitero monumentale del Verano.

Arrivato in Valle nell'88, aveva lavorato in vari reparti prima di essere trasferito nel '92 al nucleo di polizia tributaria. L'esperienza acquisita lo ha reso un elemento importante nelle inchieste poi svolte dal 1996 per il nucleo accertamento danni erariali della Corte dei Conti.

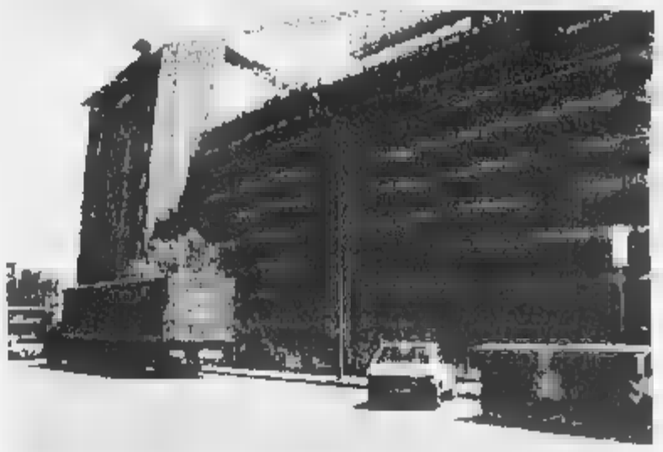
Le dichiarazioni del maresciallo dei carabinieri (in pensione) Antonio Somma

Coop militari, la parola ai presidenti

Il processo rinviato per requisitoria e arringhe

AOSTA. «Ho firmato con gli altri presidenti quella perizia, certo. L'architetto Florio (Ennio, imputato nel processo, ndr) aveva segnalato problemi alle fondazioni. Che dovevo fare? Nella cooperativa c'erano 14 famiglie, che cosa accadeva se crollava tutto addosso a loro?». Il maresciallo dei carabinieri (in pensione) Antonio Somma parla davanti ai giudici del tribunale di Aosta nel processo per lo scandalo delle cooperative militari. Sedici gli imputati, tra imprenditori, responsabili delle cooperative e professionisti.

Il sottufficiale ha deciso di fare alcune «spontanee dichiarazioni». Somma è stato presidente della coop dei carabinieri, che assieme a quelle della polizia e degli alpini hanno fatto costruire tre palazzine in via Chambéry, ad Aosta. «Non mi è entrato in tasca denaro» aggiunge con tono accorato, anche per smentire le dichiarazioni di Antonio Lafragola, titolare della «Seada» di Torino. Era lui a mandare avanti le pratiche delle cooperative: provvedeva a ottenere i finanziamenti dal ministero anche attraverso «corsie privilegiate», come hanno ricordato testimoni e imputati in aula.



Le palazzine [illegible] gli alloggi delle cooperative militari in via Chambery, ad Aosta

«Quando è fallita l'impresa di Barello (Carlo, anche lui imputato, ndr), abbiamo sborsato di tasca nostra i soldi necessari per terminare i lavori - prosegue Somma in aula - Una spesa di 210-215, almeno per la mia cooperativa». La procura aveva, comunque, fatto accertamenti sulle accuse di Lafragola: nessuna traccia dei soldi che l'imprenditore torinese aveva detto di aver pagato ai presidenti delle coop.

Anche il costruttore torinese Giovanni Bolognino vuole fare qualche «dichiarazione spontanea» davanti ai giudici. «Sono fallito, ma non ho più saputo niente di quella vicenda. Perché mi hanno messo in mezzo? Vorrei saperne qualcosa» dice con enfasi e aria stupita. «Non è questa la sede per fare domande. Se non ha altre dichiarazioni, può accomodarsi» taglia corto il presidente Giuseppe Colazingari. «Sì, sono confuso...» e bofonchia l'imprenditore alzandosi dalla sedia davanti allo scranno dei giudici.

Il processo riprenderà il 21 aprile, con la requisitoria del pubblico ministero Maria Del Savio Bonaudo e le arringhe degli avvocati di parte civile. Poi, toccherà ai difensori dei 16 imputati.

[c. l.]

NUOVA FLORIO

VIA CHANOUX, 100
11024 CHATILLON (AO)
TEL 0166.62135
FAX 0166.569838

- **COGNE:** vendesi alloggio disposto su 2 livelli con giardino in splendida villa in pietra
- **PONTEY:** vendesi villa di nuova costruzione di 160 mq. ca. libera sui 3 lati con cantina, giardino e garage
- **CHATILLON:** collina - vendesi rustico di 100 mq. libero su 2 lati. OTTIMO AFFARE
- **VAL D'AYAS:** vendesi casa parzialmente ristrutturata disposta su 3 piani, libera sui 3 lati con cantina e giardino. OTTIMO INVESTIMENTO
- **SAINT-VINCENT:** in posizione panoramica vendesi alloggio in villa composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, terrazza panoramica e giardino
- **AFFITTASI PER PASQUA:** alloggi di varie tipologie a Cervinia, Valtournenche, Chamois e Col de Joux

ETEREDILE
MATERIALI DA COSTRUZIONE

40 ANNI DI ESPERIENZA QUALITÀ E CONVENIENZA
Produzione propria di Ferro Lavorato Solai a Lastre e Travetti.
Nel vasto assortimento di articoli per imprese e privati, da segnalare:
Canne Inox Materiali Isolanti Finestre VELUX Porte Antincendio
Ampia esposizione di ceramiche (MARAZZI - EDILCUOGHI SICHENIA - ANTIQUAREX - EDIMAX - KING'S)
Caminetti Stufe [illegible] Barbecues EDILKAMIN

SE SIETE ESIGENTI VENITE, DIVENTERETE CLIENTI

ETEREDILE srl
Reg. Teppe, 28 Quart
Tel. 0165.765459 Fax 0165.765598

immobiliare narbonne s.n.c.
p.zza narbonne, 12 - aosta - tel 0165 44495 Fax 238187

A 3 KM. DA PILA VENDIAMO chalet indipendente con 900 mq di terreno. L. 280.000.000

SARRE in nuova costruzione vendiamo alloggi di diverse metrature. Riscaldamento indipendente, cantina e posto auto compresi nel prezzo

AYMAVILLES Vendesi appartamento 2 camere, sala, cucina, servizio, balcone, cantina, posto auto e box L. 220.000.000

NUS Vendesi terreno edificabile di mq 1150 più 650 mq. di terreno agricolo.

AOSTA Via De Tillier "Appartamento ristrutturato" due camere, sala/cucina, due balconi e ampio servizio. PREZZO INTERESSANTE.

AOSTA Via Challand appartamento con due camere, sala, cucina, servizio e cantina. L. 250.000.000

AOSTA Via St. Martin. Appartamento con ingresso, due camere, sala, cucina, servizio, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto e box L. 280.000.000

AOSTA Via St. Martin vendiamo appartamento in ristrutturato in trifamiliare: sala, cucina, 2 camere, servizio, soffitta [illegible] 18 mq., due balconi, cantina, box

VALPELLINE Ampio rustico con verde

AOSTA "Via Valli Valdostane" appartamento di mq 80. L. 160.000.000

SARRE vendiamo appartamento con due camere, sala, cucina, servizio, cantina ed autorimessa. L. 350.000.000

AOSTA "Via Xavier de Maistre" Appartamento ristrutturato con due camere sala con angolo cottura. L. 250.000.000

AOSTA "Via Abbé Gorret" vendiamo cantina. L. 15.000.000

Regione Piemonte

Ministero dell'Università ■ della Ricerca Scienifica ■ Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

· Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal 22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso ■. Maurizio, 6 - Torino

CONFERE■■
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, ■■ - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - ■

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
■■■■■■ METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Araltano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto ■ Filovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
■■ e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343609

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO ■■■■■■ DI BROSSO
28 marzo
Via delle Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 16

Per informazioni ■ prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale di Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, 1 - Tornaco (NO)

VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico ■ Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: 9 - 18

Per informazioni ■ prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche di Saluggia (VC)
RICERCA E INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: 9 - 16

Per informazioni ■ prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0161 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 al 26 ■■■■
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: ■ - 12

Per informazioni e prenotazioni:
R. Berio, E. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo ■ 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE ■■■■■■■■
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso il 3-4-5- aprile
Per informazioni ■ prenotazioni:
I.T.I.S. Porro di Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ■ Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ■ Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO ■ PORTATA DI MANO
dal 15 al 26 marzo 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì ■ Venerdì ■■■■ 9.00 alle 17.00
su prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, ■■ - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università ■ della Ricerca Scientifica ■ Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
26 marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel di Torino,
il Gruppo Astrofili Monferrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 ■■■■■
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

in collaborazione con

LA STAMPA
tuttoscienze

Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

Il servizio pubblico è giudicato costoso e scomodo

«In Valle taxi troppo cari»

La categoria chiede nuove norme

AOSTA. Taxi «con costi elevati», ma anche «scomodi da raggiungere» e ancora «abbastanza superflui in una città di dimensioni ridotte, ben servita dai mezzi pubblici». Le opinioni della gente su questo mezzo di trasporto stigmatizzano un problema spinoso che mostra lacune e limiti da richiedere soluzioni tempestive. Servirsi del taxi per qualsiasi trasferimento cozza in generale contro una mentalità consolidata che considera queste auto pubbliche «un lusso riservato ai più facoltosi», con l'eccezione rappresentata dalla estrema necessità o urgenza.

«Sono più che attrezzata, non prenderei mai un taxi per spostarmi», dice Rosetta Matteucci, commerciante, «I prezzi alti e l'autonomia nei trasferimenti che, ormai, hanno quasi tutti non incentivano l'uso del taxi», commenta Simona Nizelli, insegnante. C'è anche chi ammette di non aver mai preso un taxi e di non pensarci neppure quando il disagio del trasporto pubblico è pesante. «L'auto oppure il pullman, in alternativa il treno, ma il taxi non rientra nelle mie scelte in occasione di spostamenti vari», dice Daniela Pirrone, casalinga. Anche tra i giovani il viaggio in taxi è definito «l'ultima spiaggia», dice Andrea Melotto, barman, che aggiunge: «Le tariffe alte non contribuiscono ad incrementare un settore che andrebbe, forse, disciplinato con altri regolamenti».

La zona riservata ai taxi in piazza Narbonne, ad Aosta [foto Lapo]

E' la stessa richiesta che formulano i diretti interessati. Alcuni tassisti, però, glissano: «Questo non è il momento ideale per esprimere giudizi nel merito». Altri, invece, approfittano dell'opportunità per ricordare che «sono 40 anni che aspettiamo un nuovo regolamento». Altri ancora ricordano al Comune «decenni di inattività completa nell'elaborazione di regole per una categoria che, in altre città italiane ed estere, svolge un compito di prim'ordine nell'ambito del trasporto pubblico».

Non esita a parlare Francesco Locatelli, pronto a festeggiare il superamento dei 40 anni di lavoro sul taxi: «Siamo ansiosi di conoscere i contenuti del nuovo regolamento, considerato che l'attuale risale al 1956. Vorrei, in ogni caso, ribadire alcune incongruenze penalizzanti per la nostra categoria». Locatelli espone l'esempio, a suo dire, più significativo: «La Regione non pratica il ribasso fiscale come avviene nel resto del territorio nazionale. Anzi, prima della Carte Vallée avevamo l'obbligo di consumare soltanto in Valle i buoni di benzina erogati. Il nostro lavoro si svolge anche all'estero e in altre regioni d'Italia. Mi riservo, in ogni caso, di pronunciarmi in termini più circostanziati quando verremo informati sulle nuove regole che disciplineranno la nostra attività». [s. l.]

Passa la delibera sull'ex area Cogne

I lavori nell'ex area Cogne dove si sta costruendo una strada a 4 corsie

Comune, scontro sulla «Cordée»

AOSTA. Passa tutto nella seduta deliberativa, primo giorno del Consiglio comunale, ma con fatica e tra una selva di emendamenti. La delibera sulla seconda rassegna «La Cordee du Theatre» incappa in una lunga pregiudiziale, in un impasse procedurale e poi viene votata, lasciando per la strada il punto 2 che impegnava il Comune a una spesa di 105 milioni.

Il «taglio» è stato chiesto e ottenuto dagli Autonomisti. Guido Cossard ha detto: «E' indicata una cifra precisa, ma non si sa per che cosa». Contrari anche i consiglieri di Forza Italia con Alberto Zucchi che ha esposto la relazione di minoranza: «Nella delibera c'è tutto, meno che una certezza. I Comuni coinvolti non hanno ancora detto se e come parteciperanno alle spese». L'assessore Indrio alle Politiche giovanili ha spiegato: «Questa è una delibera che conferma la volontà di lavorare con i Comuni. E basta».

Per Rifondazione Savino Corcella ha sottolineato come «sia sproporzionata la spesa di organizzazione rispetto al compenso delle compagnie». Si è infilata in un groviglio di nozioni e emendamenti anche la delibera sui lavori all'ex area Cogne. E' cambiato l'accordo di programma tra Comune e Regione per le vicende giudiziarie che hanno bloccato i lavori della strada. Ora riprenderanno. E per i progetti del Comune l'ovano ha assicurato: «Non ci saranno ritardi». [e. m.]

EDITORIA LOCALE

Ansia e disagio del vivere in una raccolta di poesie

LA scrittrice aostana Lucrezia Pongan ha visto pubblicata, presso la tipografia Valdostana, la sua ultima opera letteraria, una raccolta di poesie intitolata «Rime antiche».

Già autrice di numerosi volumi sia in poesia che in prosa, l'artista aostana ha voluto, con questo suo ultimo lavoro, ripercorrere le tracce della tradizione letteraria classica, come il titolo del volume lascia intendere.

I temi trattati nelle poesie sono quelli della natura e delle sue forze misteriose, del tempo e dell'amore, che spesso dipingono scenari sospesi tra l'ansia di vivere e l'insinuarsi di sentimenti malinconici. L'opera si articola in cinque parti intitolate rispettivamente «Rime antiche», «Sul tema della rosa», «Rime nuove», «Rime future» e, infine, «Rime rimate».

Nella prima parte spiccano le rime dedicate all'Amor Cortese della tradizione medievale, che ha preso origine nei componimenti dei trovatori provenzali e che poi si è anche sviluppata in Sicilia, con i primi autori in lingua volgare. Sempre nello stesso capitolo spicca una lirica intitolata «Infinito» e dedicata a Giacomo Leopardi.

La seconda serie di poesie è incentrata sul tema della rosa, anche questo legato alla tradizione secolare della poesia dedicata alle dame e alle castellane.

La copertina di «Rime antiche»

Seguono le «Rime nuove» e le «Rime future», che esprimono il disagio dell'uomo e, in particolare, dell'artista di fronte ad alcune manifestazioni legate a situazioni di tensione dei tempi moderni.

L'ultima parte, infine, intitolata «Rime rimate», presenta componimenti bilingui, in italiano e francese e contiene un omaggio a Paul Verlaine con la poesia «Nostalgia-Nostalgie».

L'elegante libro si apre e si chiude con alcuni versi, intitolati «Il trovatore» e «Il cantore del trovatore», con i quali l'autrice desidera svolgere anche la sequenza ideale di una buona lettura e l'augurio di ritrovarsi in occasione di future pubblicazioni. [r. a.]

Prorogato il termine per le iscrizioni

Corso di formazione per giovani disoccupati

AOSTA. E' stato prorogato al 26 marzo il termine per le iscrizioni al corso per la formazione e l'inserimento nel settore turistico-alberghiero di 20 giovani disoccupati e a bassa scolarità, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, che abbiano assolto all'obbligo scolastico. L'iniziativa rientra nel progetto Gitan promosso dal Comune di Aosta, attuato dal Consorzio Usas e finanziato dalla Commissione europea e dal ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Il corso diviso in 120 ore di pre-formazione, 280 di formazione teorico-pratica, 144 di stage e 56 ore di verifica richiederà un impegno giornaliero di 4 ore per l'attività in aula e a tempo pieno per il periodo di stage. Ai corsisti saranno rimborsate le ore di effettiva presenza e rilasciato un attestato di frequenza. Sei le adesioni arrivate, per ora, alla segreteria organizzativa in via Xaolack ad Aosta (telefono 0165.236510).

«Il potenziale del corso è molto alto - dicono gli attuatori - poiché il percorso formativo proposto non è anonimo, ragionato per arrivare alla creazione di una figura professionale polivalente in grado di coprire le competenze richieste dall'ambiente professionale di riferimento». Il progetto Gitan, oltre che a preparare al rapporto con il mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di capacità relazionali e di adattamento alle regole del mercato, si prefigge di far conoscere le opportunità di lavoro derivanti dallo sviluppo turistico della regione, le esigenze del mercato e le possibilità di effettiva occupazione. «Tra gli obiettivi del progetto - concludono gli attuatori - c'è anche la sensibilizzazione dei partner (Agenzia del Lavoro, Consulta giovanile, Ente bilaterale del Turismo e Forum dei giovani) e dei collaboratori locali (Associazione albergatori) per un fattivo coinvolgimento verso i giovani colpiti da disagio o svantaggio professionale. La risposta degli imprenditori lascia ben sperare per il raggiungimento delle finalità del progetto». [b. m.]

Uv, Fédération e Autonomisti verso l'accordo con i Democratici

Europee, nuove alleanze

Un comitato contatterà il movimento

AOSTA. Le elezioni europee di giugno come «laboratorio» per un futuro quadro politico regionale. E' quanto emerge dai documenti politici prodotti dal Conseil fédéral dell'Uv e da un triumvirato composto dal presidente dell'Uv Augusto Rollandin e da Maurizio Martin per la Fédération (alleati in Regione), oltre che da Ivo Colle, che come primo atto da coordinatore del movimento riporta gli Autonomisti nell'orbita della maggioranza.

Il Conseil fédéral, dopo aver lamentato per l'ennesima volta la mancata modifica della legge elettorale per l'elezione di un candidato valdostano al Parlamento europeo, ha constatato che «la formula che offre maggiori possibilità è rappresentata dall'apparentamento con una lista presente sul territorio italiano». Il Conseil ha ritenuto che tra le liste elettorali italiane «quella che offre più garanzie dal punto di vista dell'impegno federalista è quella dei "democratici"» e ha deciso di dare mandato alla Commissione politica «di definire gli accordi per l'apparentamento con la lista dei "democratici"».

Il presidente Uv Augusto Rollandin

Analoga decisione è stata assunta nell'incontro tra le delegazioni di Uv, Fédération e Autonomisti, che hanno deciso di «costituire un comitato misto, incaricato di definire i punti qualificanti del programma e di prendere contatto con gli organi centrali dei "Democratici"».

Per quanto riguarda il referendum del 18 aprile sull'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale, l'Uv dice che «non concerne la Valle d'Aosta in quanto eleggo i 2 parlamentari con il sistema maggioritario a collegio uninominale». Comunque il Conseil afferma che «si possono condividere gli obiettivi referendari quali la stabilità e la limitazione al frazionamento politico, a condizione che sia garantita la rappresentanza delle minorità etniche e linguistiche».

Il Consiglio federale si è occupato infine del referendum per l'abrogazione della legge regionale sulla prova di francese alla maturità. L'Uv «riaffermala volontà di salvaguardare l'identità dei valdostani in quanto popolo alpino bilingue e la validità del bilinguismo in quanto strumento privilegiato di integrazione della Valle in un'Europa plurilingue». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] per il soccorso sulle piste di Pila

Vorrei ringraziare il personale della polizia di Stato, del centro traumatologico di Pila, dell'elisoccorso, della pubblica assistenza e del Pronto Soccorso di Aosta per lo splendido ed efficiente servizio prestato in occasione dell'infortunio di mia cugina Maddalena Acerbi sulle piste di Pila. E' in queste occasioni che si apprezza la competenza e la professionalità degli operatori del soccorso e si percepisce appieno la qualità del servizio che, anche in questo settore, la Valle d'Aosta è in grado di fornire. Quanto accaduto non può che confermare l'unicità della Valle e la bontà della nostra scelta fatta ormai tantissimi anni fa di individuarla come meta di vacanze estive e invernali.

Giambattista Acerbi
La Spezia

Che confusione sulla Valle d'Aosta

«Confusione» dev'essere la can[redacted] di Lucio Battisti che Christian Sarteur di Ayas preferisce; a giudicare dal suo intervento su questa rubrica, temo che essa regni sovrana nella sua mente. Non mi risulta affatto che la Valle abbia mai goduto di un passato più benestante rispetto al resto d'Italia, anzi è stato proprio l'arrivo degli emigrati delle altre regioni ad aumentarne il livello di ricchezza (e di civiltà) dei valdostani. Non sarebbe quindi male se i nostri montanari provassero maggiore gratitudine verso Roma che ha smesso da più di 50 anni di perseguitare il francese. Il parallelo con gli albanesi e i magrebini non regge: loro non godono di alcuna sovranità sullo Stato italiano e dunque non possono abrogare la nostra li[redacted] col referendum. Che ridi[redacted] il riferimento alle ultime elezioni regionali. E' [redacted] che il 31 maggio i valdostani si siano espressi in una sola direzione? Alla considerazione «di ripercorrere il ritroso la propria strada» suggerisco a Sarteur di trasferirsi per un paio d'anni oltre Pont-St-Martin: quando tornerà si accorgerà che non è il caso di dar vita a un «nouveau combat».

Alberto Grisero, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, [redacted] orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) o dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Micola*, in via Fodonco Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 marzo 1999
Aosta: Agip, corso Ivrea, Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo. **Arnad:** Fina; **Aymavilles:** IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **La Salle:** IP; [redacted]-St-Martin IP; [redacted] Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg
St-Christophe: IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

CINEMA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel 0165-262 220 **La gabbianella e il gatto** Ore 20, 22.30 Lire 12 000

CERVINIA
DES GUIDES. Tel 0165-949 473 CHIUSO

[redacted]
MONTE BIANCO. Tel (0165) 841205 CHIUSO.

SAINT-VINCENT
ANSPI. Tel 0335-525 86 85 CHIUSO.

IVREA
ARCINEMA. Tel 0125-425 084 **Fenten** Ore 21. Lire 7000.

[redacted] Tel 0125-641 480. CHIUSO

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. CHIUSO

TV IN VALLE

Raitre
14.10,35 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.55 **Bonjour Chamoux: la montagne en partage**

France 2
14.55 **L'as de la crime**, [redacted]
15.40 **Tiercé en direct de Saint-Cloud**
15.55 **La chance aux chansons**
16.40 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.10 **Cap des pins**, feuilleton
17.40 **Bleue la baignoire**
18.10 **Friends**, série
18.45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19.15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.20 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **De gré ou de force**, film tv
22.35 **Ça se discute**

Television Suisse Romande
14.30 **Alerte Cobra**, série
15.15 **Histoires d'aventures**, odyssées
16.10 **Le renard**, série
17.10 **Bugs**, série
18.05 **Top Models**, série
18.30 **Tout à l'heure**
18.45 **Tout en question**
19 **Tout un jour**
19.15 **Tout sport**
19.30 **Tj-Soir**
20.50 **Jéronimos**, film
23.45 [redacted]s vivante

● Eventuali variazioni nei [redacted] sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte [redacted]

NOTIZIE DALLA VALLE

VERRES
Giovane denunciato per sostituzione di persona
Pierluigi Mangarotto, 32 anni, di Verres, è stato denunciato per sostituzione di persona: il giovane era andato in alcune scuole con pretesti diversi e aveva dato un'altra identità. Gli agenti della squadra mobile sono intervenuti su segnalazione di un preside.

AOSTA
Deve scontare 7 mesi di carcere: arrestato
Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato lunedì sera Carmine Ierardi, 36 anni, su ordine di carcerazione della procura della pretura di Aosta, deve scontare una condanna a 7 mesi di carcere.

AOSTA
Due giorni di lavori del Consiglio regionale
E' convocato per le 9,15 di oggi il Consiglio regionale. Due le giornate dei lavori per un ordine del giorno che propone 45 provvedimenti. L'assemblea dovrà esaminare 7 interrogazioni, 11 interpellanze, 1 disegno di legge in materia di modificazioni alla normativa sulla gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e una mozione presentata dai consiglieri del gruppo dell'Union a proposito delle iniziative per la costituzione di un nuovo ospedale regionale. [a. c.]

AOSTA
Un incontro sull'Euro riservato ai commercianti
Viene presentato oggi alle 15 nella sede dell'Associazione regionale del commercio (Ascom Confcommercio) in regione Borgnalle il progetto «Eurologo». L'iniziativa, riservata agli esercenti che intendono favorire l'introduzione dell'Euro attraverso informazioni circa il rapporto Euro - Lira, e dell'Unione Europea è coordinata in Valle dal Centro Sviluppo. [a. c.]

CHATILLON
Conferenza dedicata all'asma e alle allergie
Organizzato dall'associazione «Eudem» in collaborazione con la Comunità montana Monte Cervino, è in programma oggi alle 20,30, nella sala della biblioteca comunale, un incontro sul tema «Io, asma, allergia». Interverranno, in qualità di relatori, l'allergologo Mauro Bertellini, la pediatra Miroslava Vassilieva e il dermatologo Stefano Veglio. [a. c.]

AOSTA
Una via senz'acqua per 5 ore
Domani dalle 9 alle 14 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in via Xavier de Maistre, fra le vie San Giocondo e De Sales. In caso di malfunzionamento delle valvole di chiusura, la sospensione potrebbe estendersi alla restante parte della via. [r. ao.]

ANTEY-ST-ANDRE'
Undici argomenti all'esame del Consiglio comunale
Si riunisce domani alle 9 il Consiglio comunale, con 11 argomenti all'ordine del giorno, tra cui i regolamenti sull'Ici, sulle sanzioni e sull'autotutela. Dovranno essere nominate le commissioni consultive per l'esercizio di servizi pubblici non di linea, per parrucchiere, barbiere ed estetista. [a. c.]

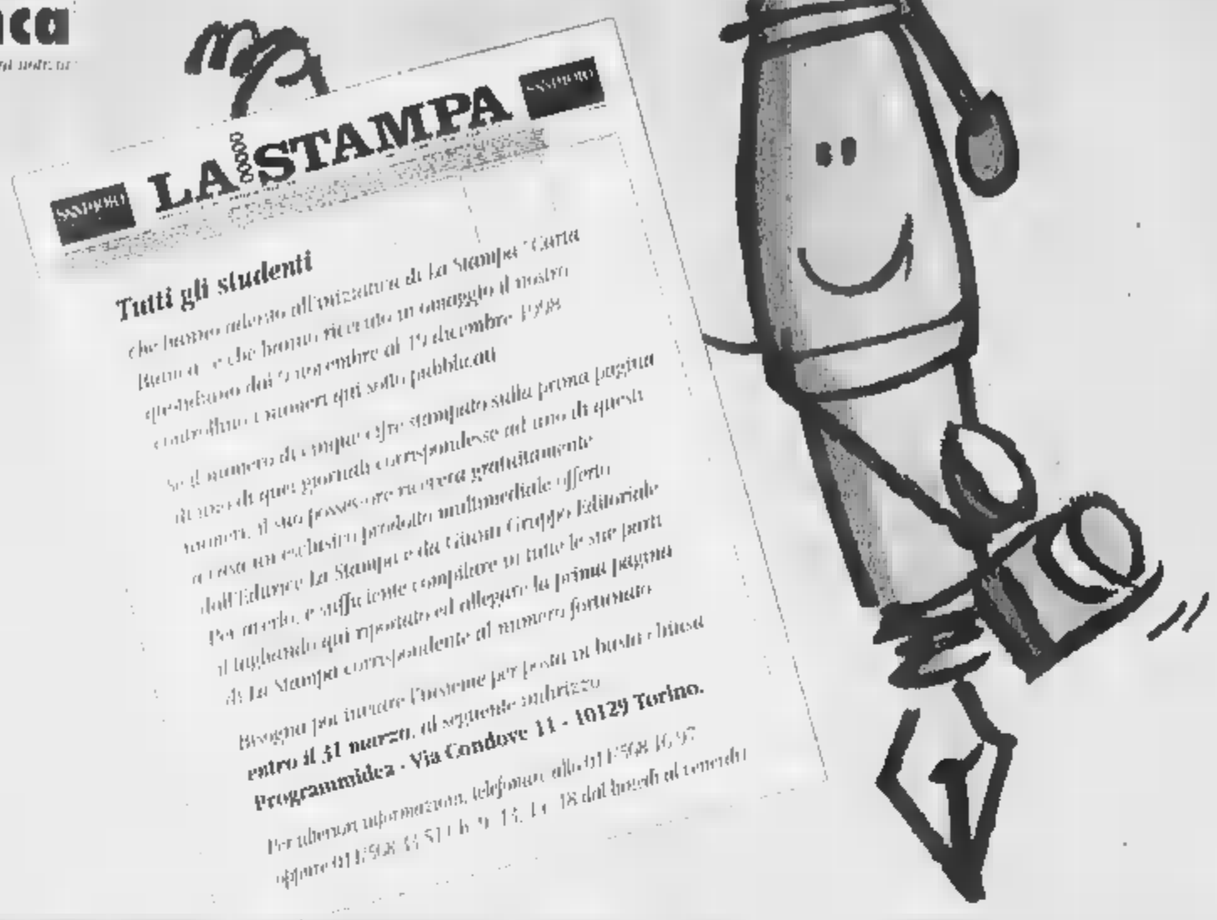
LA SALLE
Oggi l'assemblea generale della Pro loco
E' in programma oggi alle 21, a La Salle, l'assemblea generale della Pro Loco. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio consuntivo '98, il programma delle manifestazioni per il 1999 e la sostituzione di due componenti del Consiglio direttivo. [a. c.]

AOSTA
Borse di studio per gli studenti delle Magistrali
Sono aperte le iscrizioni al concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di 800 mila lire, intitolata alla memoria di Evelina Vitale, ex preside dell'Istituto Magistrale di Aosta. Il bando è riservato a studenti residenti in Valle da almeno 12 mesi ed iscritti agli istituti magistrali di Aosta (corso tradizionale e indirizzo pedagogico) e di Verrès (indirizzo pedagogico) che al termine dello scorso anno scolastico abbiano conseguito una media di almeno 7 decimi oppure un giudizio non inferiore al «distinto». [s. l.]

LA STAMPA

Carta bianca

Un regalo che farà notizia



Il mio amico fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

SANPAOLO GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7QE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	[illegible]AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	2H7X4	[illegible]2YOU	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
2PBEL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	**VERCELLI E PROVINCIA**	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7TB	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	[illegible]	4LYXU	**NOVARA E PROVINCIA**	[illegible]	[illegible]	6OE57	9HL4E	[illegible]	9H71Z	[illegible]
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	[illegible]	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX9Z	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	5MC1Z	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	288AM	3OC7A	**CUNEO E PROVINCIA**	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP	[illegible]	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	5PHEA	6H3MX		9XTY8	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	[illegible]	6PHT7	[illegible]	[illegible]	ZEWY5	[illegible]	[illegible]
28PEL	28CLK		48EPM	[illegible]	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	8PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	[illegible]	8OWU8	9HW43	[illegible]	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	[illegible]	[illegible]	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	2MXL4		4HELU	[illegible]	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	**BIELLA E PROVINCIA**	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	63EZC			[illegible]M	[illegible]	[illegible]
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	[illegible]	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOD7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	H9EKP	6XTHM		**IMPERIA E PROVINCIA**	ZCK3T	948L5	[illegible]
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	4LC7M	4Z8OC	599ZM	HOO37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Z9Y4P	9E79X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH	**VA PROVINCIA**	X98OL	Z2O8P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	[illegible]	9OUCX	X3K7O	[illegible]	YOOT7	[illegible]
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	[illegible]	ZCXX3	P3ULH	[illegible]
P9PUM		7PW9P	4L1OC	4EOO8	4OXT7	5XCUE	5OUKM	[illegible]	9E8K8	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	[illegible]
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	43WMY	4HP3K	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9PM4E
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	4BAOE	5MZX1	5990S	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39	4EMUL	41HXC	4ZW5A	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	**ASTI E PROVINCIA**	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	9OXPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	5M3PZ	58U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	AHWMH	4HY8T	5OY4P	5145U	6EA5P	9OXTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	4P5ML	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		ZOMEE	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	**SAVONA E PROVINCIA**	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	4ZOW9	4M9ZO	5XKTX	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	9MO8Z
29H3K	3OMUK	7XH1P	4H3KK	4M9A9	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	Z9Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	Y9EX5	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4ZZ8Z	58EE8	5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	9O5WP	99L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	9OED5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	4HZ4A	5O9ZM	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	5X88K	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	58M4P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	XMYPZ	[illegible]	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z9ZAL	9891M

Approvato il programma delle manifestazioni del Casinò per il 1999

Un rilancio da 38 miliardi

Obiettivo: arginare il calo delle presenze

SAINT-VINCENT. Trentotto miliardi per rilanciare la casa da gioco e arginare un calo delle presenze che nel trimestre ottobre - dicembre '98 è stato del 7,65 per cento rispetto allo stesso periodo del '97 e che ha comportato una leggera diminuzione (0,93 per cento) degli introiti. E' quanto ha proposto il commissario straordinario, Ernesto Ramojno, come spesa per le manifestazioni promozionali per il '99. La giunta regionale, in attesa di ridefinire le azioni che dovranno ridisegnare i processi di gestione del casinò, ha approvato la proposta.

La cifra (38 miliardi 144 milioni 235 mila lire) rappresenta il 15 per cento degli introiti (254 miliardi 294 milioni 903 mila lire) dei giochi francesi e americani. Di questa somma l'80 per cento, pari a 30 miliardi 515 milioni, viene utilizzato per le «manifestazioni di produzione diretta», iniziative indirizzate alla clientela della casa da gioco che consistono, oltre che nell'ospitalità al Grand Hôtel Billia, nell'organizzazione di gala e di gare di chemin de fer.

Alle «manifestazioni di prestigio» è dirottato il 12 per cento dei 38 miliardi, per un ammontare di 4,5 miliardi. Queste manifestazioni sono: il concorso nazionale Cinema in diretta, i Premi St-Vincent di giornalismo e per l'Economia, le Grolle d'Oro, il Rally Valle d'Aosta, il Grand Prix di biliardo, il Forum per l'Economia, il Palais St-Vincent. Quest'ultimo rappresenterà la grande novità dell'estate '99 e si concretizzerà nella realizzazione di una struttura coperta («geodetica»), in grado di ospitare in un ambiente confortevole e funzionale dalle 1300 alle 1500 persone e nella si svolgeranno i tradizionali concerti, la rassegna «Voglia di cinema» e la più importante gara di biliardo internazionale della stagione. L'ultima fetta dei 38 miliardi, per un totale di poco più di 3, serve a finanziare le manifestazioni di «produzione indiretta» cioè convegni, tornei di scacchi, concorsi di bellezza, simposi internazionali, conferenze, seminari di studio, raduni di federazioni sportive. In questo panorama spiccano un meeting internazionale sulle adozioni, il rally mondiale delle auto storiche, un seminario transfrontaliero sull'Euro, la «Assises de la francophonie», il concorso pianistico internazionale Mavi Marcoz.

Il palatenda di Saint-Vincent che verrà sostituito da una struttura geodetica

Alessandro Camera

Mutui agevolati per il turismo

AOSTA. Mutui a tasso agevolato per quasi 10 miliardi sono stati concessi dalla giunta regionale sulla base delle norme relative ai «fondi di rotazione a sostegno delle iniziative per la riqualificazione e il potenziamento delle strutture ricettive alberghiere e di campeggio. L'esecutivo, ha detto l'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer, «ha accolto tutte le sei le domande presentate per ottenere le provvidenze previste dalla normativa regionale».

I finanziamenti interessano iniziative per interventi su infrastrutture turistiche nei comuni di Ayas (Champoluc), Gressan (Pila), Courmayeur e Gressoney-St-Jean. I mutui, ventennali, coprono una quota che va dal 66 al 76 per cento della spesa complessiva. **(a. c.)**

In programma domani, venerdì e lunedì gli incontri tra docenti e sindacati

Assemblee per il contratto-scuola

Le riunioni si svolgeranno in orario di servizio

AOSTA. Riprenderanno domani per concludersi lunedì le riunioni in orario di servizio dei docenti di tutti gli ordini di istruzione della scuola, dalle Materne alle Superiori, per discutere con i sindacati i contenuti del nuovo contratto collettivo della pubblica istruzione. Le assemblee si terranno tutti i giorni negli stessi orari, ma in luoghi diversi, per gli autonomi dello Snals e i confederali della Cgil, Cisl, Savt e Uil.

Domani dalle 11,40 alle 13,20 è in programma a Verrès le assemblee con i docenti delle Medie e delle Superiori di Verrès e Pont-Saint-Martin: per gli autonomi nella scuola media e per i confederali alle Magistrali. Al pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30, per le Elementari di Châtillon e le Materne di Nus riunione dello Snals nella sede delle scuole elementari di Nus e per i confederali alla direzione didattica di Châtillon.

Venerdì mattina, stesso orario, i professori delle Medie di Châtillon e Saint-Vincent sono convocati dallo Snals all'Ipr di Saint-Vincent e dai confederali all'Istituto tecnico di Châtillon, Villa Panorama. Nel pomeriggio sono in programma le riunioni per gli insegnanti delle Elementari di Verrès e Pont-Saint-Martin e delle Materne di Verrès con gli autonomi alla Media di Verrès e i confederali alla direzione didattica di Verrès.

Gli ultimi incontri sono in programma lunedì, nel pomeriggio, per le Elementari di Aosta 3, di Nus e Gignod. Gli autonomi si riuniranno nella sede della scuola elementare di Nus e i confederali al Cral Cogne di Aosta.

Le assemblee già svolte hanno avuto una buona partecipazione degli iscritti. **(b. bas.)**

La Fwglass di Gressan lega la tecnica alla tradizione

Una squadra di operai nella fabbrica della Fwglass di Gressan dove vengono lavorati il ferro e il cristallo

Azienda nata dall'arte

Una coppa di cristallo per il Papa

GRESSAN. La campionessa di snowboard Margherita Parini ha festeggiato nei giorni scorsi della sua strepitosa stagione invernale ricevendo in omaggio anche una grolla di cristallo. Lo stesso prezioso oggetto fra non molto sarà consegnato a Papa Giovanni Paolo II come ricordo delle sue vacanze in Valle d'Aosta. Entrambi i manufatti sono stati realizzati a Gressan nella ditta di Franco Frachey, la Fwglass.

L'imprenditore valdostano si è anche segnalato per un'idea che ha trovato il riscontro degli amministratori valdostani, in occasione della ricorrenza del Giubileo e della «riscoperta» della via Francigena. Tre pannelli in vetro delle dimensioni di una scultura indicheranno la via ai pellegrini: uno al Gran San Bernardo, l'altro al Traforo del Monte Bianco e il terzo a Pont-Saint-Martin.

I pannelli raffigurano un viandante in marcia, ma anche una tipica caratterizzazione del luogo in cui si trovano. Franco Frachey dice: «Il merito va ai ragazzi della mia azienda, giovani, ricchi di fantasia e di inventiva che mi stanno dando un contributo fondamentale per la crescita dell'impresa». La segnalare che dopo un periodo di prova, Frachey ha assunto ben 7 ragazzi valdostani. Un atto non da poco in una situazione come quella valdostana che continua comunque a segnare momenti non facili per tutta l'imprenditoria.

Il titolare della ditta di Gressan Franco Frachey che ha in mano una grolla di cristallo

Con l'abilitazione ufficiale, la ditta di Gressan potrà operare anche nel delicato e impegnativo restauro delle vetrate delle chiese. In particolare, il giovane che si occupa del settore è Sandro Piccolo che ha seguito corsi di specializzazione a Milano per acquisire un'esperienza e una professionalità che lo pongono al livello «top» in Europa. Adesso, per i prossimi mesi la Fwglass pensa alla realizzazione di oggetti in vetro del tipo Swarosky!

Nel panorama già variegato dell'artigiano di qualità e della piccola produzione industriale in Valle si ha un nuovo e importante tassello. Frachey vuole ricordare che la lavorazione del vetro d'arte è una tradizione mantenuta in Valle per secoli che si è andata perdendo soltanto negli ultimi decenni. **(b. bas.)**

SPETTACOLI

Al cinema Vox si apre oggi con «Premier de cordée» la rassegna «Avant-première»

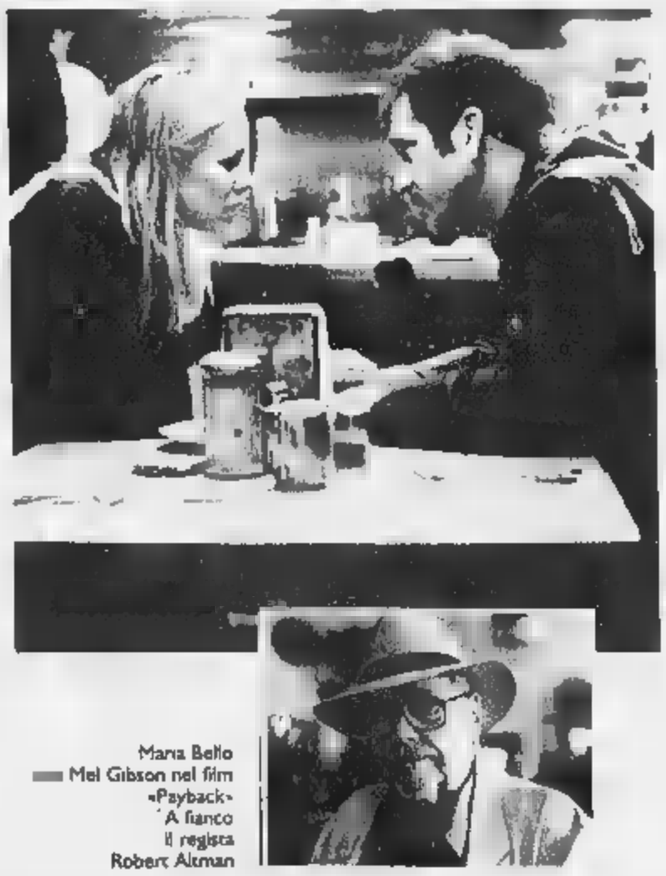
Chamonix propone 12 film inediti

Cinque giorni di proiezioni all'insegna della novità

AOSTA. Dodici film inediti in Francia saranno presentati al grande pubblico alle «Avant-premières» di Chamonix. Alla 3ª edizione, la rassegna di lungometraggi farà incontrare, al cinema Vox, film la cui proiezione è prevista nei prossimi mesi con cinefili ancora privi dei pregiudizi che derivano da pubblicità e critica.

Apre la rassegna oggi, alle 19, «Premier de cordée» di Eduard Niermans e Pierre Antoine Hiroz (3h12), con Frédéric Gorny, Silvia De Santis, Didier Bienaime, Andrea Ferréol e Giuliano Gemma, una coproduzione fra Francia, Svizzera e Italia. La pellicola, che si ispira al romanzo di Roger Frison-Roche, racconta la vita della guida alpina di Chamonix Zian Servettaz, il suo legame per una giovane benestante italiana e per la montagna, di fronte alla quale spariscono le differenze di classe e di nazionalità. Sempre oggi, alle 21, il film in programma «Payback» di Brian Hegeland (1h40) con Mel Gibson, Gregg Henry e Monia Bello. Film d'azione che ruota intorno a un furto fatto a dei ladri le cui conseguenze sono più drammatiche rispetto a quelle che sarebbero state se fossero capitato a uomini onesti.

Domani alle 18 il film francese «Je règle mon pas sur le pas de mon père» di Rémi Waterhouse (1h28) con Jean Yanne, Guillaume Canet, Laurence Cote, la storia di Saveur alla ricerca dell'identità del padre sconosciuto. Alle 20, il film canadese «Cube» di Vincenzo Natali (1h26) con Maurice Dean Wint, Nicole de Boer, Nicky Guadagni, David Hewlett, Andrew Miller e Wayne Robson, dramma psicologico già premiato dal pubblico e dalla critica. E' la storia di sei persone che si ritrovano, al risveglio, chiuse in una strana prigione di cubi metallici. Ognuno di loro possiede un dono particolare che sommato a quello degli altri permette la fuga dalla morte. Alle 21 l'americano «Premonitions» di Nei Jordan (1h40), Annette Bening, Aidan Quinn, Stephen Rea, Robert Downey Jr. E' la storia di Clair Cooper, disegnatrice di libri per giovani e di un uomo che non riesce a crescere.



Maria Bello e Mel Gibson nel film «Payback». A fianco il regista Robert Altman

Venerdì alle 17,45, il film inglese «Waking Ned» di Kril Jones (1h30) con Ian Barmen, David Kelly, Fionnula Flanagan e Susan Lynch, che narra le conseguenze di una vincita al lotto, quando questa capita a una delle 52 anime di un piccolo paese irlandese. Alle 18 il lungometraggio francese «Petits frères» di Jacques Doillon (1h32), con Stéphanie Touly, Iliès Sefraoui, Mustapha Goumane e Rachid Mansouri, tratta il tema dell'adolescenza e il suo rapporto con il mondo adulto. Alle 19,45 un altro film americano «The Hi-Lo Country» di Stephen Frears (1h54) con Woody Harrelson, Billy Crudup, Patricia Arquette, che si articola intorno all'amicizia di due cow-boys nel Nuovo Messico, mentre l'economia agricola (la storia è ambientata negli Anni 40) subisce profondi cambiamenti. Alle 21 replica di «Je règle mon pas sur le pas de mon père».

E' una commedia inglese dal gusto rock a chiudere la serata di venerdì alle 22,15: «Still crazy» di Brian Gibson (1h35), con Stephen Rea, Billy Connolly, Jimmy Nail e Helena Bergstrom. I musicisti del gruppo «Strange fruit», sciolto da vent'anni, cercano disperatamente di ritrovare la magia e la musica che han fatto di loro le stars di un'epoca ormai conclusa.

Sabato, la pellicola americana «Cookies Fortune» di Robert Altman (1h58) con Glen Close, Julianne Moore, Liv Tylere Chris O'Donnel, la vita di una piccola e tranquilla borgata del Mississipi scossa da nuovi avvenimenti. Alle 18 verrà riproposto «Cube» mentre alle 21 sia «Payback» sia «Petits frères».

L'incontro diretto fra i cinefili e le nuove pellicole, giungerà all'apice sabato sera con i due «film sorpresa», il primo, francese, alle 22, e l'altro, americano, a mezzanotte.

Domenica, giornata conclusiva della rassegna, la replica di «The Hi-Lo country» alle 18 e «Premonitions» alle 21. La partecipazione alla festa del cinema è incoraggiata dall'organizzazione con la messa in vendita di un Cine Pass, al prezzo di 250 franchi (circa 74 mila lire) per la visione di 10 film. **(r. s.)**

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA
via G. Rey, 1 - 11100 Aosta
tel. 0165 271411 fax 0165 40405
dott. Pietro Bosso

ECONOMICI
LA STAMPA (publikompass)

CERCO E CARTOLINE LA SUA VALLE
Tel. 0338.5924612

CEDO AVVIATA ATTIVITÀ COMMERCIALE
zona Centrale Aosta
Tel. 0338.5924612

FENIS (AO) Vendesi ULTIMI E GARAGE

La Stampa-Abbonamento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO CHE CI UNISCE

VENDO
causa fine attività per motivi di salute macchinari per tintoria
Ottimissimo stato
Tel. 0165.34621

JOSEFINA NUOVO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM
IL SOLE DEI CARAIBI ARRIVA IN VALLE D'AOSTA DA JOSEFINA A SAINT-CHRISTOPHE IN LOCALITÀ GRAND CHEMIN 30.
JOSEFINA OFFRE ALLA PROPRIA CLIENTELLA UN CENTRO PER L'ABBRONZATURA A RAGGI UV ALTISSIMO CONTRIBACCIALI PER IL VISO LE MANI LA DOCCIA ABBRONZANTE IL LETTINO AD ALTA PRESSIONE E TUTTO A PREZZI ECONOMICISSIMI
JOSEFINA L'ANGOLO UN CENTRO ESTETICO COMPLETO CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO
JOSEFINA NELLO STESSO CENTRO E SEMPRE PARRUCCHIERA E PROFUMERIA
METTITI IN FORMA PER L'ESTATE VIENI DA JOSEFINA
JOSEFINA 2
PARRUCCHIERA
UOMO-DONNA
PROFUMERIA
CENTRO ESTETICO
CENTRO ABBRONZANTE
SAINT-CHRISTOPHE (AOSTA)
LOC. GRAND CHEMIN, 30
TEL. 0165.363256
(AMPIO PARCHEGGIO)
JOSEFINA
PARRUCCHIERA
UOMO-DONNA
PROFUMERIA
AOSTA
VIA TORINO, 47
TEL. 0165.43213
"NUOVO SERVIZIO JOSEFINA EXPRESS"
senza appuntamento - Orario continuato - Lunedì a Sabato 8.30 - 20.00
SOLARIUM
ABBONAMENTI:

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con lo sconto di 2.000 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla

ARMANDO TESTA SPA

Gli inquilini: infiltrazioni e guasti come un vecchio edificio

Lo stabile popolare è ora al centro di un caso politico E il sindaco attacca «Colpa delle imprese Non lasceremo soli quei cittadini»

La [illegible] di via Trinità a Cuorgnè, dichiarata agibile solo un [illegible] fa

La casa nuova cade a pezzi

Cuorgnè, scandalo in vicolo Trinità

CUORGNE'. Otto famiglie di Cuorgnè che vivono in una palazzina popolare di recente costruzione - tre piani tra l'ex Chiesa della Santissima Trinità, il supermercato Coop e [illegible] ricovero per anziani «Umberto I» - [illegible] in guerra [illegible] il Comune. Motivo? «Abitiamo in alloggi che hanno appena un anno [illegible] vita e già cadono a pezzi», tuona [illegible] Giuseppe Bartolo che svolge il ruolo di amministratore. Un elenco di problemi lungo così, per queste famiglie che pur pagando affitti irrisori (dalle 60 alle 100 mila lire il mese) rivendicano il diritto di vedere ultimati i lavori in questo cadente edificio di vicolo Trinità [illegible].

Ognuno ha [illegible] sua storia da raccontare. Come Margherita Aimonino, 70 anni: «Mi hanno dato l'alloggio al terzo piano [illegible] l'ascensore non è [illegible] funzionato: ogni giorno mi tocca fare le scale e per [illegible] è una fatica per i gravi problemi che ho alle gambe». O come Nouadine Makmouk che ha un figlio [illegible] arrivo e un appartamento al piano terra con le pareti intrise della muffa provocata dall'umidità. O Rosa Ianuzziello che ha tra[illegible] l'inverno dormendo con quattro coperte sul letto perchè [illegible] di continuo il riscaldamento: «E' sufficiente che quello del piano di sopra faccia la doccia - racconta - che l'acqua calda si esaurisce e si rimane al freddo per giorni». Lei, in Comune a protestare dice di esserci andata tante volte (e mostra anche le raccomandate con ricevuta di ritorno che ha inviato): ma le avrebbero sempre risposto picche. «Una volta - spiega - mi hanno addirittura detto di ringraziarli per il solo fatto che ci avevano dato [illegible] casa».

La vicenda ora verrà discussa nel prossimo consiglio comunale: Maria Grazia Spadella, esponente del gruppo d'opposizione «Progetto per Cuorgnè», è decisa a sollevare il caso. «E' uno spaccato della città che non dovrebbe esistere questo, una storia che nessuno vorrebbe mai raccontare, invece è reale», puntualizza [illegible] consigliere d'opposizione.

La palazzina di vicolo Trinità ha una storia che inizia nei primi anni '90, quando le ruspe dell'impresa «Sbrogiò» di Rivara aprono il cantiere. Poi alcuni stop [illegible] lavori sembrano compromettere per sempre l'ulti[illegible]e delle opere. Invece nel febbraio del '98 viene data l'abitabilità: «Sembrava tutto perfetto - continua Bartolo - ma i problemi sono spuntati fuori dopo. Prima l'ascensore, poi l'acqua in casa, infine le crepe sui muri. Ora la situazione si è fatta davvero insostenibile». Il sindaco Giancarlo Vacca Covalot dice che è già stato avviata una perizia tecnica sull'edificio, che le imprese responsabili delle opere [illegible] già state invitate diverse volte a risolvere questi problemi: «E nessuno - conclude il primo cittadino - ha intenzione di abbandonare queste persone».

Giampiero Maggio

QUAGLIUZZO

A fuoco un'abitazione

Rosa Ianuzziello

Giuseppe Bartolo

QUAGLIUZZO. Un vagabondo ha forzato una porta-finestra e per trovare riparo dal freddo della notte si è intrufolato in una casa in quel momento disabitata. Per scaldarsi ha [illegible]eso il fuoco nel camino (che però era sprovvisto di canna fumaria) e le fiamme, divampate durante la notte, hanno distrutto quasi del tutto l'edifi[illegible]. E' [illegible] ieri a Quagliuzzo, in località Molineri: ad andare bruciata è stata la seconda abitazione di un torinese, Calogero Castrianni, [illegible] anni. A dare l'allarme ai carabinieri [illegible] Castellamonte e ai pompieri sono state alcune persone che vivono nei paraggi del luogo dell'incidente. I danni, secondo le prime stime, si aggirano sui 50 milioni.

Ivrea, intervengono vigili e poliziotti

Abbattuti i tre platani di piazza Lamarmora

A nulla è servito l'ultimo tentativo dei residenti aggrappati agli alberi

IVREA. Non è servito l'ultimo, disperato tentativo di un gruppo di cittadini a salvare i 3 platani di piazza Lamarmora dall'abbattimento.

Ieri mattina vigili urbani e poliziotti hanno dovuto allontanare quasi [illegible] la forza un manipolo di irriducibili, che hanno resistito fino all'ultimo attaccati [illegible] tronchi. Poi [illegible] titolare dell'impresa Sicet, Serafino Actis Perino, ha potuto dare il via ai lavori (già bloccati l'8 marzo). E le motoseghe hanno messo la parola «fine» ad una battaglia che si è trascinata per settimane.

Il taglio dei platani - nessuno dei quali malato - è il primo passo di un progetto di ristrutturazione del piazzale. Dove c'erano gli alberi, verrà realizzato un marciapiede. «Ma il sacrificio di 3 alberi sani - spiega l'assessore ai servizi tecnici Remo Iosio -, deciso a malincuore dopo aver studiato tutte le possibili soluzioni che potessero evitarne il taglio, sarà compensato dalla costruzione di [illegible] bella piazzetta alberata».

I platani condannati a morte

Le promesse degli amministratori comunali non bastano a placare le polemiche. «L'intera vicenda - sbotta Rita Munari, referente delle centinaia di cittadini che hanno firmato una petizione di protesta - è stata gestita unilateralmente dalla giunta». E aggiunge: «Ci hanno pure preso in giro. L'8 marzo il sindaco, Fiorenzo Grijuela, ci assicurò che il progetto sarebbe stato rivisto. Soltanto due giorni dopo, invece, l'assessore Iosio ha spiegato agli alunni di una scuola media che l'amministrazione, per una serie di considerazioni, aveva approvato il progetto che comprendeva l'abbattimento dei platani».

L'intervento di ieri, però, è soltanto l'ultimo di una lunga serie di tagli di alberi in città. A partire dal '90, con l'abbattimento degli alberi in località Ghiaro (tra la Dora e il piazzale dell'Asil per realizzare un giardino, oggi impraticabile «In quel periodo - ricorda Graziella Bronzini, dei Verdi - riuscimmo [illegible] salvare, grazie ad una mobilitazione popolare, i due 'cedri dell'Atlante' in piazza Castello, 8 tigli nel parcheggio del Ghiaro e gli oltre 30 olmi di corso Botta». Per questi ultimi, però, l'esecuzione è stata soltanto rinviata, essendo stati tutti abbattuti [illegible] scorso anno.

«Ma i disastri maggiori sul verde pubblico - accusano gli ambientalisti - li ha fatti la precedente amministrazione comunale». Nel periodo della giunta di Giovanni Maggia (che pure era stato inizialmente proposto come candidato proprio dai Verdi), infatti, l'opera di abbattimento di alberi è stata notevole. Oltre agli olmi di corso Botta sono stati tagliati gli alberi [illegible] via dei Mulini, vicino al cimitero, in piazza Freguglia e nel quartiere San Grato. Mentre è del gennaio scorso l'abbattimento di alcuni pioppi cipressini in piazza san Francesco.

«Soltanto i giardini di piazza Perrone sono a posto - dice ancora Rita Munari -. Non dimentichiamo, però, che vengono curati dai volontari del Geri». E aggiunge: «Certo, le piante abbattute sono state in qualche modo sostituite. Ma con 'acer pseudo-platanus', che non crescono assolutamente quanto le altre».

Mauro Revello

IN BREVE

[illegible] IVREA, BOCCE. Una quadretta di bocciofili del Brb Olivetti Ivrea ha trionfato nella 46ª Targa d'Oro Città di Alassio, il tradizionale torneo di primavera che da inizio alla stagione all'aperto ed ha radunato quest'anno 328 quadrette con 1312 giocatori. Nella finale, dopo una lunga serie di incontri, si sono imposti Avetta-Pane-Bombelli-Baudino, che hanno sconfitto i genovesi della Serra Ricco per 12-5. In precedenza, nella semifinale, i quattro avevano eliminato per 13-6 i casalesi della Junior Gaiero. Il magnifico risultato conseguito dal Brb è una conferma dell'eccellente grado di forma dei giocatori eporediesi che si accingono, sabato 27 marzo, [illegible] affrontare nel ritorno dei quarti di finale del campionato di società a S. Damiano la Tubosider Asti, battuta all'andata 11-9.

[illegible] FELETTO, CONSIGLIO. Molti i punti all'ordine del giorno per il consiglio comunale in programma questa sera a Feletto. I più importanti, la discussione sul bilancio di previsione per il triennio '99 - 2001 e l'esame e l'approvazione della convenzione per la costituzione dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

[illegible] IVREA, CONDANNA. Salvatore Angeni, [illegible] anni, residente [illegible] Ivrea in via don Mosetto, è stato condannato ad un mese di reclusione per furto. Il giovane difeso dall'avvocato Ecclesia era finito alla sbarra per aver rubato una tanica di benzina a due operai della società «Contenza canali Cavour» di Novara, che stavano tagliando gli arbusti sulla sponda del Naviglio.

[illegible] ORIO, [illegible]. L'amministrazione comunale di Orio ha approvato il bilancio di previsione '99, che pareggia sulla cifra di un miliardo e mezzo. Nel documento preparato dal sindaco Paola Zanu[illegible] resta invariata l'aliquota Ici (ma è stato affidato ad una ditta l'incarico di verificare le dichiarazioni Ici, Icap e tassa rifiuti degli ultimi 5 anni), e non è stata introdotta l'addizionale Irpef.

[illegible] [illegible]. Tentata rapina, ieri alle 13, all'agenzia di Borgofranco dell'istituto bancario San Paolo. Due banditi hanno tentato di entrare, ma sono rimasti bloccati alla porta a bussola dell'ingresso. Subito hanno desistito, fuggendo su un'auto a bordo della quale li attendeva un complice.

Un appello dal Cai

«Limitare il traffico al Nivolè»

CERESOLE. Sulla regolamentazione della strada del Nivolè si mobilitano anche [illegible] sezioni liguri, piemontesi e valdostane del Club Alpino italiano. Domenica scorsa, durante l'assemblea dei delegati del 93° Convegno LPV svoltosi ad Arona, è stata approvata una mozione (gli unici [illegible] votare contro sono stati i delegati del Cai di Rivarolo, Cuorgnè [illegible] Forno) «perché si arrivi alla limitazione del traffico veicolare privato nella progettata area di sosta del Serrù e l'accesso al Pian del Nivolè consentito solo con mezzi pubblici, nel periodo estivo». Intanto, lunedì prossimo, l'ipotesi di regolamentazione delle auto al Nivolè verrà affrontata dal Consiglio d'amministrazione del Parco Gran Paradiso: «Attendiamo una presa di posizione ufficiale dell'Ente che [illegible] finalmente uscito dalla lunga fase di commissariamento - spiega l'as[illegible]e provinciale alle risorse naturali Walter Giuliano - quindi con il collega Ponzetti, responsabile del settore viario, rilanceremo la nostra ipotesi di regolamentazione che potrà essere graduale, ma dovrà assolutamente decollare». In Provincia, infatti, nessuno si nasconde i rischi di probabili denunce [illegible] magistratura per l'assoluta situazione d'insicurezza della strada che da Ceresole sale al colle [illegible] Nivolè; non esistono guard rail e protezioni su un'arteria che, nei fine settimana dei mesi estivi, subisce l'assalto di centinaia di auto. L'Ente Parco Gran Paradiso, da parte sua, è preoccupato di tutelare l'equilibrio ambientale di [illegible] zona fra le più delicate dell'oasi protetta. C'è poi la «zoccolo duro» rappresentato da Ceresole: [illegible] sindaco Blanchetti non è sfavorevole alla regolamentazione dal Serrù (dove il Comune vuole realizzare un mega-parcheggio) in su, ma una fetta [illegible] abitanti (e parecchi albergatori) ritiene che impedire alle auto di sali[illegible] al Nivolè significherà la fine turistica del paese.

Damanhur ai sindaci

«Vulchiusella in mano ai valligiani»

BALDISSERO. Non si spegne la polemica sul Piano di sviluppo della Comunità montana Valchiusella. La scorsa settimana alcuni sindaci della valle avevano diffuso un comunicato in cui [illegible]a l'operato del presidente della Commissione per la redazione del piano, il damanhuriano «Bisonte», al secolo Antonio Nigro, consigliere comunale a Vidracco. «Una serie di investimenti - dicono i sindaci di Alice, Vistrorio, Lugnacco, Trausella, Rueglio e Pecco - sono previsti a sostegno e potenziamento dello sviluppo dell'area di Damanhur, come se i suoi adepti rappresentassero l'unico futuro della valle».

Ora arriva la replica dei seguaci del dio Horus, che accusano i firmatari del documento di essere innanzitutto in malafede. «Inoltre alcuni [illegible] loro - dice Coboldo Melo, di Damanhur - han[illegible] rifiutato di collaborare con lo studio Corintea, che ha curato il piano di sviluppo. Mentre altri, [illegible] il sindaco di Rueglio Pietro Ragionieri, oltre ad aver dichiarato [illegible] non essere interessati al piano, [illegible] si presentano da mesi neppure alle riunioni del Consiglio della Comunità montana».

Damanhur difende l'operato dei [illegible] consiglieri: «Hanno permesso alla Comunità montana [illegible] di avere [illegible] governo stabile, e di approvare progetti irrisolti da tempo». [illegible] dichiara [illegible] [illegible] considerarsi come unico futuro della valle. «Il futuro della Valchiusella - continua Coboldo Melo - è nelle mani dei residenti che lavorano [illegible] a favore del territorio e della popolazione locale». I sindaci firmatari della lettera, però, contrattaccano: «C'è la possibilità che personali [illegible] di potere siano in ostaggio di minoranze che, con la Valchiusella, [illegible] hanno nien[illegible] in [illegible].

DOVE & QUANDO

FRAMMENTI. All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Fermenti/frammenti di altro cinema» viene proposto, alle 21, il film «Festen - Festa in famiglia» di Thomas Vinterberg. Il biglietto costa 7 mila lire.

LA MALATTIA. Secondo appuntamento organizzato dall'associazione I Ricostruttori, al salone di via Peila a Rivarolo, sul tema «Il messaggio e il valore della malattia: perché ci si ammala?». La serata, condotta dal dottor Sergio Sabolo, inizia alle 21.

LA [illegible] Incontro conviviale, alle 20 al ristorante Il Convento di via Montenavale a Ivrea, promosso dal Soroptimist Club locale. Luigi Grimaldi, responsabile del tribunale eporediese, tiene una conversazione sui più attuali temi della giustizia [illegible] Italia.

[illegible] RESISTENZA. Oggi e domani, alle 21 nella sede del Club Turati di piazza Martiri a Castellamonte, hanno luogo due serate dal titolo «Aspettando [illegible] 25 aprile», organizzate [illegible] collaborazione con l'associazione canavesana per i Valori della Resistenza: verranno proiettate diapositive sulla Resistenza e la Deportazione, con testimonianze di [illegible] combattenti ed ex deportati.

FILM IN INGLESE. Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Dancing at Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep: spettacoli alle alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni al sito Internet http://www.aries.it/eca.

PER [illegible]. Alle 21, alla Casa della Musica di piazza della Repubblica a Castellamonte, incontro del ciclo «Ascoltare il minore: segnali di disagio e possibili [illegible] d'uscita», organizzato dalla Comunità montana Valle Sacra. Si parla di «Scuola, famiglia e territorio» con Pinuccia Ferrara, Fabio Rivara, Cristina Berruti e Chiara Albertano.

CABARET. Al circolo La Piazzetta di Ivrea, venerdì alle 22, si esibisce il cabarettista genovese Tino Fimiani. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione [illegible] la Cricca del Ghigno. Informazioni e prenotazioni allo 0125/49026 (dopo le 16).

CORSI MUSICALI. E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

[illegible] Appuntamento alle 15, alla scuola media di Foglizzo, per una lezione sull'apicoltura tenuta [illegible] Tommaso Rossato; alle 14.30, al Centro aperto di Caluso, è invece in programma [illegible] incontro del laboratorio di [illegible]co Ponzetti.

[illegible] E IL SALUTE. Alla scuola elementare di Samone, alle 21, la Pro loco organizza una conferenza di Daniela Pugliese sul tema «alimentazione e salute».

IMPRESA OGGI. L'Associazione Italiana Sviluppo e Trasferimento Professionalità organizza, presso la sede dell'Assindustria in corso Nigra 2 [illegible] Ivrea, [illegible] ciclo di incontri sui diversi aspetti [illegible] mondo imprenditoriale odierno. Domani alle 17.30 Gianbattista Corallo parlerà di «Motivazione come risposta all'ambiente organizzativo: superamento delle tecniche tradizionali».

[illegible] E' visitabile, alla gelateria Mistral di Rivarolo, la personale «L'inconscio conscio» del fotografo cuorgnatese Giuliano Spinoni. Le immagini - particolari che l'occhio curioso e attento di Spinoni e della [illegible] fo[illegible] a cogliere, «salvandoli» dall'affogare nell'unitarietà della figura - [illegible]o esposte fino al 19 aprile.

GIORNATA DELLO STUDENTE. Il mercoledì, al Centro sociale autogestito del Castellazzo di Ivrea, è dedicato in modo specifico agli studenti: alle 16 si tengono le lezioni del corso di francese, mentre al[illegible] c'è il cineforum, dedicato a film della cinematografia alternativa. Le iniziative del centro sono tutte gratuite.

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Caresanablot negli Anni 60 era un piccolo municipio, poche case e 145 abitanti. Ora è uno dei paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

CARESANABLOT METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure un paese di nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa sono venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si sono complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorra ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e uno distesa incredibile di villette. Ma nemeno un condominio. «Perché - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa' in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di caccia. Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non si riconosce in alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (le vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e da fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso e la sua amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

L'area dove sorgerà il ristorante della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora via al Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde di farlo pure, a 55 mila lire al metro quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anziché versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, pago con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le case spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, con giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, una dato da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Pame, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto (e ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Giappone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De Maria

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 sono stati 36.040, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte; il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,6 % del mercato) e un incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

Mutui. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.929 contratti con un incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulto poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra il '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

MUTUI EROGATI NEL PRIMO TRIMESTRE '98

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	35,5	+21,8
BIELLA	50,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE	[illegible]	+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente di Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile ricreare in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a .

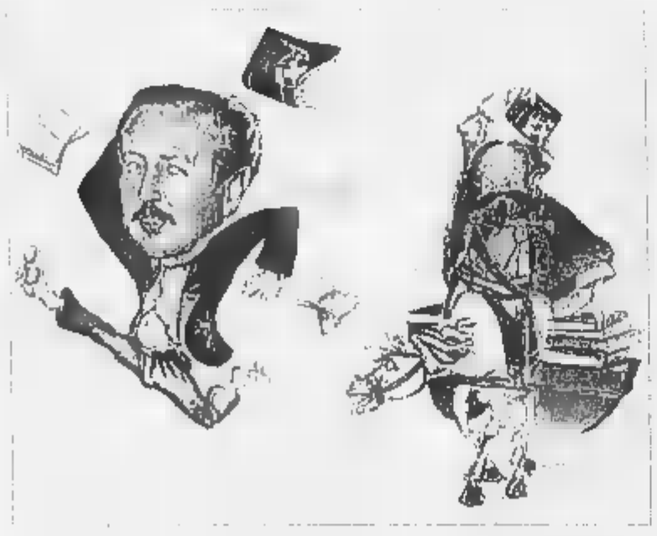
E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «e di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco.

Sergi

POLITICA

LO SCHIAFFO DI NOVARA



Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta di Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele prende a libate Lorenzo Del Boca

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche se c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), e noncuranza con cui si ingoggia l'allenatore per una squadra di calcio, aveva scelto un polacco, Whjciech Chrzanowsky che doveva rimetterglì in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto con Napoleone e avendone respirato la stessa aria, doveva avere acquisito anche un po' della sua genialità. Già al momento della presentazione le perplessità sembravano dilaganti: era piccolo, grassottello, con un naso simile a un attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava un impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano non lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, di settimana in settimana, venivano promossi prima di essere silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Solasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per essere rimpiazzato da Bava. Il quale, però, per colpa di un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola di addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia di Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno era coraggioso gli difettava il senso dell'organizzazione, l'altro era un letterato di rara perspicacia ma non poteva andare all'assalto arginato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché non sopportavano di essere subordinati a uno straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado di «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco emarginati per essere sostituiti giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione con l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina con l'ordine di trovarsi al nuovo reparto quando la guerra era già finita da due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, De Sonnaz e, di nuovo, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati di avvertirlo per cui apprese la notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora finire diversamente? Gli ordini venivano impartiti modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica non andava bene e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, invece di correre incontro al nemico, fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di . E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una manovra tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

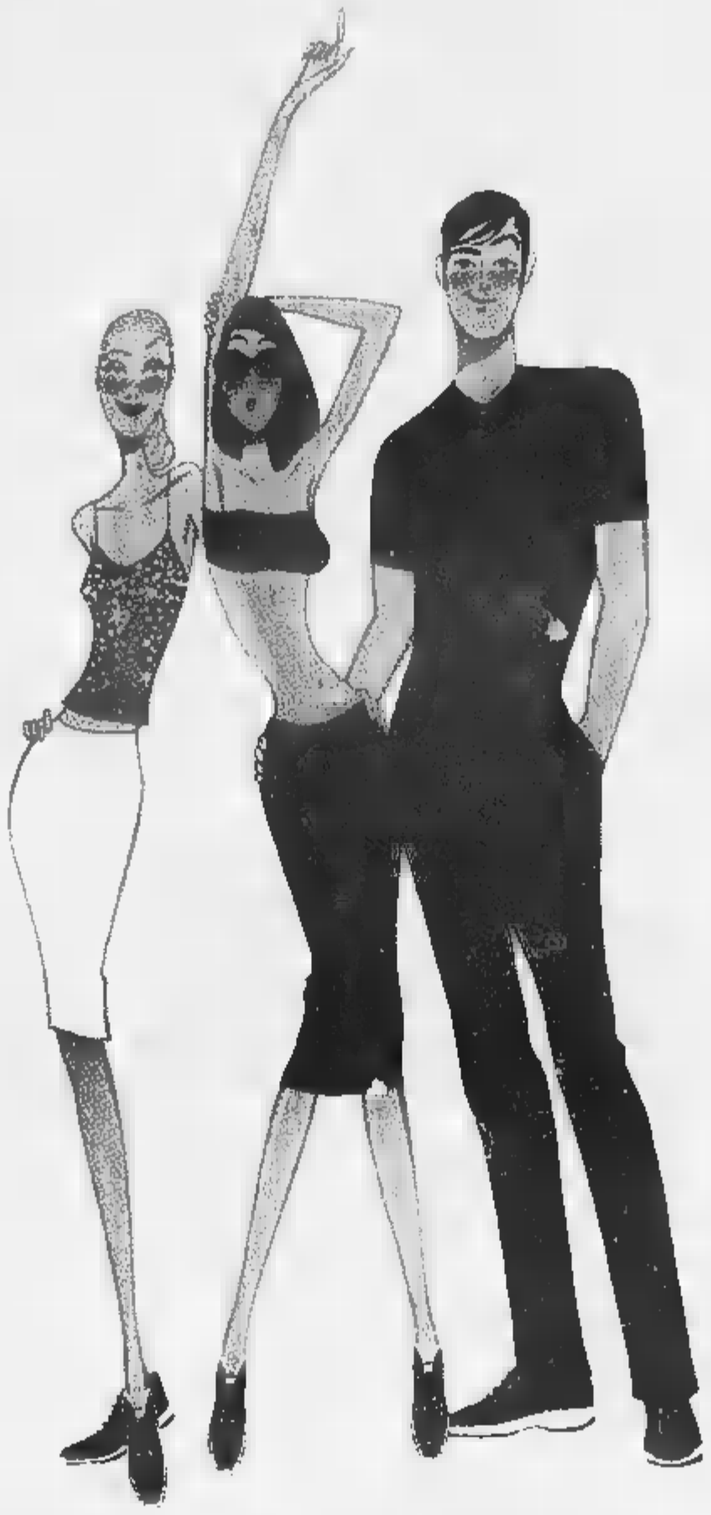
I soldati fecero il loro dovere, battendosi come leoni: affamati perché il cibo rimasto oltre le retrovie, senza possibilità di essere curati perché il servizio di infermeria stato dato in appalto e nessuno si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici di casa Savoia hanno contrabbandato una sconfitta che faceva vergogna con una mezza vittoria della quale andare fieri.

Lorenzo Del Boca

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tuttoggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.***
Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela degli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strada*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, il giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
interverranno: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

▪ ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far si che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17
oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Basket, Buckler battuta nell'andata degli spareggi per la promozione

«Penalizzati dall'arbitraggio»

Frosini: ma possiamo pareggiare i conti

AOSTA. La Buckler ha sfiorato il colpaccio che avrebbe ipotecato l'ammissione al turno successivo dei play off. I valdostani hanno perso a Verbania la partita di andata del primo turno degli spareggi promozione di basket di pallacanestro, ma ora sanno di avere buone possibilità di proseguire il cammino verso la C1. Padovani e compagni sono stati superati per 80-78 al termine di una sfida caratterizzata dall'equilibrio.

«Una netta infrazione di passi non rilevata dagli arbitri a pochi secondi dalla fine - spiega l'allenatore Luigi Frosini - ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte del Verbania. Senza voler chiamare in causa la direzione di gara, sono soddisfatto della prestazione della squadra. Nel ritorno abbiamo le carte in regola per pareggiare i conti e per giocarci il passaggio del turno mercoledì prossimo sul parquet dei piemontesi».

Un'azione della Buckler. Sabato al Paladora è in programma la partita di ritorno

Il tecnico ha schierato dall'inizio Colombini, Ferrari, Frosini, Gyppaz e Ferrari. Il Verbania si portava a condurre per 9-7 al 5' per poi allungare il passo (29-19 al 10') e andare al riposo sul 49-40. Nella ripresa la Buckler recuperava terreno (50-57 al 25' e 60-62 al 30') per passare a condurre e raggiungere il massimo vantaggio al 34' sul 68-63. I padroni di casa reagivano e a 29" dal termine c'era parità sul 78-78.

«Vista l'ottima percentuale di realizzazione nei tiri liberi dei novaresi - spiega Frosini - abbiamo evitato di fare fallo, ma gli arbitri non hanno sanzionato l'infrazione di passi che poteva rivelarsi decisiva. Rimane qualche dubbio anche su altre decisioni dei direttori di gara. Padovani non è mai andato in lunetta, mentre il avversario diretto ha avuto la possibilità di fare 14 tiri liberi. Le percentuali di passare il turno rimangono del 50 per cento».

Miglior realizzatore è stato Colombini, con 19 punti. A segno anche Gyppaz (14), Ferrari (13), Padovani (10), Laurencet, Polin (9), Armand e Ferraro (2). Sabato alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) partita di ritorno: la Buckler deve vincere per arrivare alla bella.

Sigfrido Beneyton

Sconfitta che non pregiudica la terza posizione

L'Aosta di Mercanti cade dopo dieci turni

AOSTA. Termina dopo 10 giornate la striscia di vittorie dell'Aosta Calcio a cinque, sconfitta dallo Jesina per 4 a 6 al termine di una partita altalenante e non priva di qualche rammarico per gli aostani.

Così come all'andata, quando Mercanti e compagni uscirono sconfitti di misura per 3 a 2, è stata la squadra marchigiana a fermare la corsa dei valdostani che proprio da quella partita riuscirono a dare una svolta alla stagione, fino ad allora deludente.

Con questa vittoria la Jesina mantiene inalterate la possibilità di conquistare il primo posto e la conseguente promozione, rimanendo a due punti dalla capolista Virtus Verona, mentre l'Aosta Calcio a 5 resta al 3° posto con 37 punti, ora appaiata al Terni, e deve guardarsi dall'Eco Ascoli che è salito a quota 35 e che potrebbe rientrare nella lotta per il 3° posto.

Il tecnico-giocatore Luca Mercanti

In questa direzione per la squadra di Mercanti diventerà importante la prossima trasferta di Terni, che ha il sapore di un vero e proprio spareggio in prospettiva play off.

«Lo Jesina si è dimostrato una squadra veloce, organizzata ed imprevedibile - dice il tecnico Mercanti -, che è stata più brava di noi a sfruttare le occasioni che ha avuto (8 tiri e 6 reti, ndr). Noi siamo riusciti ad essere sì veloci, ma non abbastanza organizzati per avere la meglio. Abbiamo commesso qualche errore di troppo che ci è costato caro e alla fine è arrivata una battuta d'arresto che comunque può anche starci dopo 10 vittorie consecutive. Adesso dobbiamo guardare avanti perché la partita con il Terni non è affatto semplice. Dovrò fare a meno di 5 giocatori e non ho idea di come potremo opporci. Mancheranno Anile, Rissone e Trotta, squalificati, e Bellomo e Di Maio assenti per motivi di lavoro. Porteremo due giovani dell'Under nella speranza di riuscire a contenere gli avversari che faranno di tutto per superarci. L'obiettivo comunque sono i play off e dobbiamo prepararci per quell'appuntamento, visto che siamo ormai qualificati matematicamente con tre giornate d'anticipo. Speriamo solo di non arrivare al 5° posto perché troveremo lo Jesina, al momento 2°, una squadra che vorrei assolutamente evitare. L'ottimale sarebbe incontrare l'Eco Ascoli».

Al termine delle prima fase la prima classificata sarà subito promossa, mentre accederanno ai play off le altre 4 per stabilire la seconda piazza. **(p. l.)**

Aymavilles ora trema

AOSTA. Male le squadre valdostane nel campionato di serie B di calcio a cinque. L'Aymavilles è stato sconfitto 5-2 a Bergamo e ora il Toniolo, che ha liquidato il Futsal, è a soli 2 punti. Per la «banda Chabod» uno stop pesante soprattutto sotto l'aspetto psicologico, visto che dovrà giocare l'ultima gara di campionato proprio con gli inseguitori che all'andata avevano vinto. Il margine di sicurezza (almeno per ora) sembra sfumato, ma non è detto che nelle prossime due gare (ne mancano 3 alla fine) non si possa di nuovo incrementare. Nella gara con gli orobici i valligiani hanno avuto paura di vincere e non sono riusciti a portare in porto un risultato che sembrava ormai acquisito. La partita si era messa subito bene con due reti di Giovetti e Chatrian, poi un rigore metteva in partita i locali. A seguire, però Piga Habibija aveva la palla per allungare, ma falliva per eccesso di egoismo. Nella ripresa situazione simile con un contropiede 3 contro 1: il bosniaco anziché passare a un compagno meglio piazzato cercava la conclusione personale fallendola. Così arrivava il 2-2 e il 3-2 per una indecisione dell'estremo Potacchini. Per la verità Giovetti segnava anche il 3-3, ma l'arbitro non riteneva che la palla fosse entrata in porta. Sul finire arrivavano altre due reti su tiri liberi.

Ha perso anche il Futsal. Il punteggio è però troppo pesante e castiga molto severamente una squadra capace di reggere il confronto per oltre un tempo. La prima frazione è chiusa sullo 0-0 con un palo per parte (di Pizzalis quello valdostano). Poi al 3' della ripresa una sfortunata deviazione di Chiuchiurlotto su un innocuo tiro regalava il vantaggio agli avversari che al 7' trovavano il raddoppio con un eurogol al volo dal limite. Nel tentativo di rimonta il Toniolo approfittava dei vari contropiedi per arrotondare.

Maurizio Introna

CALCIO

Prima categoria, dopo la sconfitta contro l'Aymvilles/Gressan/Pila, il Verrès rimane senza allenatore

Danieli: «Squadra senza carattere, mi dimetto»

La società lo sostituirà con Bravi o un tecnico delle giovanili

VERRES. Luigi Danieli ha deciso di abbandonare la guida tecnica del Verrès. Le dimissioni sono state presentate dopo la sconfitta patita domenica nel derby contro l'Aymavilles/Gressan/Pila. Subentrato a Marco Chiabotto, quando la situazione dei rossoneri era già delicata, il tecnico non è riuscito a far cambiare marcia alla squadra. I castellani sono adesso penultimi, con 7 alle spalle soltanto lo Spolina.

«Vista la prestazione disastrosa nel derby - spiega Luigi Danieli - ho preferito farmi da parte. Quando una squadra gioca senza carattere e non è in grado di reagire alla minima difficoltà, non ci sono medicine utili per guarire. Sono rimasto deluso dai ragazzi, che potenzialmente hanno tutto per lottare nelle prime posizioni della classifica, ma che in campo non sono capaci di esprimersi con la giusta determinazione e di far valere le qualità tecniche. Avevo accettato con grande entusiasmo la proposta dei dirigenti del Verrès perché sapevo che l'organico era valido, ma in campo non ho mai visto lo spirito giusto».

Luigi Danieli nella partita di domenica

Grande delusione anche a livello dirigenziale. «La stagione è cominciata male ed è proseguita peggio - dice il presidente del Verrès Giuseppe Briarava -. Non è servito neppure il cambio del mister per scuotere la squadra. Abbiamo fatto l'errore di mantenere quasi inalterato l'organico, invece di avere il coraggio di cambiare radicalmente la rosa. Non ci aspettavamo certo delle prestazioni così scadenti da parte della squadra, che si è dimostrata fragile dal punto di vista caratteriale e incapace di reagire ai momenti difficili. Decideremo a breve a chi affidare la conduzione tecnica. Non ci sarà il ritorno di Chiabotto. Ci affideremo a una soluzione interna, con il passaggio alla prima squadra di un tecnico delle squadre giovanili, oppure optando per il portiere Bravi. Salvarsi sarà dura, ma non dobbiamo mollare». **[s. b.]**

Tre recuperi sui campi di Gressan Charvensod e Saint-Christophe

AOSTA. Tornano in campo oggi alle 20,30 quattro delle sei squadre valdostane, impegnate nei recuperi del campionato di Prima categoria. A Gressan si gioca il derby Aymavilles/Gressan/Pila-Saint-Pierre, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ospita il Tavagnasco e il Saint-Christophe riceve la visita del Verrone. Il derby mette di fronte due compagini reduci da risultati opposti. L'Aymavilles/Gressan/Pila cerca il bis dopo il successo domenica sul Verrès per 2-1, con reti di Zavattaro e Treves a ribaltare la situazione dopo il vantaggio iniziale dei rossoneri con Pasquariello, mentre il Saint-Pierre vuol cancellare lo 0-2 patito contro lo Charvensod/Sant'Orso. Il Saint-Christophe e lo Charvensod/Sant'Orso puntano alla vittoria per mantenere vive le speranze di chiudere il girone al secondo posto e partecipare così agli spareggi promozione. I granata, dopo la buona prestazione offerta nell'anticipo di sabato contro il Quincinetto (vittoria per 2-1 con reti di Elia e Passuello), hanno l'opportunità di conquistare altri tre preziosi punti. I gialloblu, reduci dal convincente 2-0 inflitto al Saint-Pierre (gol di Moro e Nichele), devono sfruttare l'occasione per superare anche l'ostacolo rappresentato dal Tavagnasco e ribadire il buon diritto a occupare le zone nobili della classifica. **[s. b.]**

SCI ALPINISMO

Il duo Ghisafi-Champrétavy si impone nella 29ª edizione del Trofeo Bozzetti

La perfezione porta alla vittoria

In campo femminile, prima la squadra Follis-Favre

BIONAZ. Stefano Ghisafi ed Ettore Champrétavy si sono aggiudicati a Bionaz la 29ª edizione del Trofeo Bozzetti-Bionaz, gara internazionale a squadre di sci alpinismo, alla quale hanno partecipato sessanta squadre.

I due atleti del Mont Nery sono stati autori di una gara perfetta, con un crescendo che li ha portati dapprima ad inseguire e poi a raggiungere la coppia della Forestale Mazzocchi-Follis nell'ultimo tratto di salita, prima dello scollinamento, a fare il vuoto prima della discesa finale. Hanno concluso con il tempo di un'ora 35'42" e alle loro spalle sono giunti proprio i due forestali vincitori della passata edizione, e gli alpini Invernizzi e Conta, primi al «Filliatroz».

E' stata una gara appassionante, favorita dalla giornata di sole e dalle condizioni della neve che hanno permesso l'uso degli sci lungo tutto il percorso. Bella è stata la lotta anche nella categoria materiale tradizionale, dove alla fine è prevalsa la coppia del Corrado Gex formata da Gildo Vuillen e Jean Pellissier sui compagni di club Marco Camandona e Massimo Junod, con al 3° posto Stefano Mottini e Massimo Borettaz (Gran Paradis).

In campo femminile la vittoria è stata decisa lungo la discesa, nell'ultimo tratto di gara, l'allungo dell'inedita coppia grossonaro-francese Arianna Follis e Corinne Favre, che ha concluso al 28° posto assoluto in 2 ore 12'16", precedendo sul traguardo Gloriana Pellissier e Anna Maria Baudena di 1'15".

La gara, organizzata dallo Sci club Bionaz-Oyace in collaborazione con il Comitato Asiva e la Pisi, l'assessorato regionale al Turismo, i Comuni di Bionaz e Oyace, le Guide della Valpelline e la sezione di Aosta del Cai, è stata subito avvincente. Partiti con un buon ritmo, Mazzocchi e Follis hanno mantenuto la testa fino al bivacco Spataro quando sono stati superati dagli scatenati Ghisafi e Campretavy, che transitavano al colle Crêtes Sèches con 40" sui forestali e 1'19" sulla coppia dell'esercito.

Stefano Ghisafi

Ettore Champrétavy

Nel tratto successivo fino allo scollinamento (Trouma des Bouc a quota 3283), i battistrada allungavano, favoriti anche da un momento di difficoltà di Mazzocchi, fino a transitare in vetta con 1'44" sui forestali e oltre 2' sull'esercito. In discesa, la coppia del Mont Nery controllava e andava a vincere in un'ora 35'42" con 48" forestali Mazzocchi e Follis e 1'33" su Invernizzi e Conta. Al 4° posto assoluto giungevano Wuillen e Pellissier, primi con materiale tradizionale, a 5'29" e al 5° Chiò e Ouvrier (Mont Nery) a 6'33".

Nella tecnica classica, alle spalle di Wuillen e Pellissier, si sono piazzati Massimo Junod e Marco Camandona, sesti assoluti, a 6'56" e al 3° Mottini e Borettaz, settimi assoluti, a 8'08". In campo femminile, nella categoria «fondo», si sono imposte Gabriella Savin e Giorgia Ghigo (al 3° posto tra le donne) in 2 ore 42'28", con al 2° posto le due giovani fondiste Micol Murachelli e Katia Cavagnet in 3 ore 2'21".

Piercarlo Lunardi

Stage di calcio e basket

A Champoluc con Torricelli e Caglieris

ST-VINCENT. Organizzati dall'Associazione amici giovani di Cuneo, con il patrocinio di Regione, Casinò e Comune di Ayas, si svolgeranno a Champoluc lo stage estivo per giovani calciatori e il Basket Camp. I corsi sono stati presentati nel Grand Hôtel Billia, con ospiti il giocatore della Fiorentina Moreno Torricelli e l'ex azzurro di basket Charlie Caglieris.

Lo stage per giovani calciatori, dai 6 ai 19 anni, si terrà dal 27 giugno al 31 luglio e sarà coordinato da Piero Ciri. «Lo scorso anno a Limone Piemonte sono stati oltre 400 i ragazzi iscritti - dice Ciri -. Speriamo di avere lo stesso interesse. Torricelli seguirà l'iniziativa per alcuni giorni con osservatori della società viola. I corsi saranno settimanali e bisettimanali».

Le iscrizioni sono sono raccolte dal Centro amici giovani (tel. 0171/69606) o 0335/5695104) e da Piero Ciri (0347/5709029). Istruttori saranno Chicco Locatelli (ex giocatore Indipendiente, Torino e Genoa), Scarrone (Milan, Genoa, Bari, Reggina e Parma), Sbravati, Picasso, Rotella, Viassi Lavezzini e Lombardi. Sono previste anche due settimane specifiche per i portieri, con gli estremi difensori Bizzarri, Squizzi, Pionetti e Rubini.

Il Basket Camp si svolgerà a Champoluc dal 18 al 31 luglio. A dirigerlo sarà il leggendario Charlie Caglieris, 147 volte nazionale, 5 scudetti, titolo mondiale nel 1973 ed europeo nel 1983. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi agli Amici dei giovani. **[s. b.]**

Non sentitevi in colpa.

Se non avete pagato
il climatizzatore e il doppio airbag della Polo
è perché sono inclusi nel prezzo.

Polo.

Alpicar Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165/238838

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire

Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire

Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Osaka da
1.099.000 lire

Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire

Detroit, Toronto, Chicago, New York, Philadelphia da
699.000 lire

Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.80683025/06.65684004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

* via Monaco

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha [illegible] mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese [illegible] c'è descrizione di una malattia simile [illegible] tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque [illegible] c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro [illegible] sotto il naso, e una pelle rossa [illegible] piena di macchie color livido, pesava quasi 5 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo [illegible] è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è [illegible] punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare [illegible] ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse [illegible] un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - [illegible] è descritto altro [illegible] simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli [illegible] reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato [illegible] tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa [illegible] andava: era [illegible] in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano storte, e aveva una leggera asimmetria facciale. [illegible] è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, [illegible] così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo [illegible] suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche [illegible] si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi [illegible] contatto [illegible] altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe [illegible] professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO [illegible] GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». [m. acc.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in [illegible] dell'autonomia

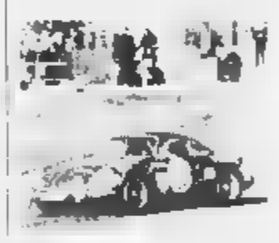
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Moletta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che [illegible] godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera tra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolè» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri.



[illegible] alla prima edizione del Rally Valli [illegible]

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mari Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Magnoli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il ronfare dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos III «stargata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli anziani arrestati [illegible] nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capelluto, 28.

Sanremo e Ventimiglia [illegible] esaurito [illegible] Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente.

Sassi-killer, la difesa [illegible] aiuto [illegible] ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria [illegible] 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Siringo e Loredana Vezzoro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

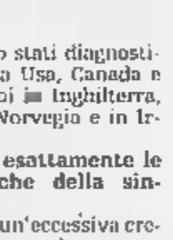
Il pm Gabetta ha chiesto [illegible] rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, [illegible] anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, [illegible] non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella [illegible] nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», [illegible] tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui [illegible] un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di [illegible] Gaudenzio Ferrari.



Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. [illegible] le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi [illegible] altri giovani rampolli [illegible] il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad [illegible] festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto [illegible] il Tar blocca il rinnovo [illegible]

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il [illegible] e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando [illegible] rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli [illegible] [illegible] contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo [illegible] quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte nuove sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

[illegible] «Ribs» [illegible] 30% [illegible] della «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 50 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

VIASAT®

L'antifurto satellitare n° 1 in Europa

I normali antifurti fanno suonare le sirene
VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO

Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, consentendone il recupero.

Viasat è la massima protezione contro il furto.

Infatti solo grazie a Viasat
30% di sconto
sulla polizza furto presso le principali Compagnie Assicurative
Ina Assitalia, Fondiaria, Previdente, Milano, Genertel...

Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'incredibile prezzo di
L. 1.990.000 Chiavi in mano, IVA e installazione incluse.

LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO LA TROVI DA:

CAIULO
CENTRO TIM

ASTI
C.SO ALESSANDRIA 167
Tel. 0141/273747

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti s.a.s.
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE, AEROSOL - VOGATORI MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri, [illegible]
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Marzo [illegible] AT 33
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

PREMIATA ORTOPEDIA Visetti s.a.s.
• CAMMINARE SENZA DOLORE
• SCARPE DI SOLLIEVO
• SCARPE PER IL PIEDE DIABETICO
• SCARPE E PLANTARI SU MISURA
• CIABATTE SANITARIE
Corso Alfieri, 187 - ASTI

Nelle piazze V. Veneto, Lugano e tra corso XXV Aprile e via C. Verde

Asti, città dei «rondò»

Approvati i progetti delle nuove rotonde

Il semaforo tra piazza V. Veneto e corso Dante va in pensione: al suo posto un rondò

ASTI. Chiameremo Asti la città dei «rondò»? Probabilmente sì e neppure [illegible] tempi troppo lontani. Lunedì in giunta hanno iniziato il loro iter tre progetti preliminari per realizzare altrettante «rotonde alla francese»: quelle costruite ai tempi dell'Amministrazione Bianchino nelle piazze Martiri della Liberazione e Primo Maggio, hanno superato abbastanza bene l'esame e la giunta Florio non ha mai nascosto che, nel Piano urbano del traffico varato dalla passata giunta, i «rondò» sono tra le pochissime proposte da salvare. L'Amministrazione metterà [illegible] a quel Piano, modificandolo, ma le rotonde restano un punto fermo.

Sorgeranno in tre punti particolarmente caotici: in piazza Vittorio Veneto e in piazza Lu[illegible] dove si formano lunghissi[illegible]e code e all'incrocio (pericolosissimo) tra corso Venticinque Aprile e via Conte Verde. La spesa complessiva prevista è di oltre 900 milioni. «Laddove vi sono i semafori (nelle piazze Vittorio Veneto e Lugano ndr) - precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo - i semafori spariranno. Nessun timore, invece, per i parcheggi, anzi in piazza Vittorio Veneto si ipotizza di ricavarne qualcuno in più. Però non si lasceranno più le auto sulla strada, ma nelle piazzole che verranno ricavate per la sosta». I «rondò» si porteranno appresso un altro intervento: l'allargamento della sede stradale di viale Partigiani. Come? «Riducendo l'ampiezza dei marciapiedi - precisa Marengo - che oggi, purtroppo, sono diventati per molti, troppi automobilisti, un parcheggio "abusivo" per le loro autovetture».

In attesa che gli uffici comunali procedano con la progettazione definitiva delle «rotonde» (i lavori potrebbero iniziare in estate), l'assessore Marengo ha allo studio altri piccoli correttivi: uno di questi impedirà la svolta a sinistra in via Verdi per coloro che risalgono corso Dante: una manovra già vietata, ma evidentemente i cartelli di direzione obbligata [illegible]on sono sufficienti. Un secondo intervento riguarderà l'incrocio di viale al Filone all'altezza del passaggio a livello anche in questo caso per evitare che svolte vietate creino ulteriori ingorghi.

«Dovremo anche prevedere "blitz" dei vigili urbani - anticipa l'assessore - per porre fine a situazioni ormai insostenibili non solo in centro città. Ci sono punti dove spesso i bus devono manovrare a causa delle auto lasciate in divieto. Non è più tollerabile». Anche per chi si serve del trasporto pubblico ci sono novità in arrivo: dal 29 marzo, verrà soppressa la linea 7 Biala-Cambiral come stabilito dal piano di ristrutturazione previsto dall'Asp. C'erano state svariate prese di posizione per il mantenimento della tratta, ma l'azienda non ha fatto marcia indietro. La linea 2 sarà prolungata in via Spandre dove farà capolinea: il capolinea di località Liet diventa fermata. Infine da venerdì saranno in distribuzione all'ufficio di piazza Marconi i nuovi orari.

Franco Cavagnino

Una delle tre rotonde [illegible] francese verrà realizzata in piazza Lugano (foto)

Fu un omicidio?

Giovane morì di overdose Caso riaperto

ASTI. Sono passati quasi otto anni da quel sabato maledetto. Tempo che in gran parte è trascorso col fascicolo che passava da un ufficio all'altro.

Ora sulla morte di Massimo Cattaneo, ucciso a 26 anni da una overdose di eroina, si apre un nuovo fronte di indagine.

Il procuratore Sorbello

Il pretore Federico Manotti ha condannato quattro amici del giovane per omissione di soccorso, trasmettendo però gli atti alla procura del tribunale con un'ipotesi d'accusa gravissima: omicidio volontario. Accolto così il teorema accusatorio del pm Vincenzo Paone.

Le pene riguardano Antonino Gelli, Fabio Valentino e Aurelio Pagano, condannati a tre mesi di reclusione ciascuno, due mesi invece a Luca Montrucchio.

Secondo il giudice dunque quando venne abbandonato (4 dicembre '91) nel boschetto di via Desderi, nella zona di corso Volta, Massimo era ancora vivo.

Una [illegible]orte ricostruita come un mosaico dai frantumi di un muro di omertà. Una donna aveva notato il giovane entrare nell'abitazione di Montrucchio, dove il gruppo avrebbe consumato droga. Lì, Cattaneo si sarebbe sentito male. Una circostanza che si collega alla deposizione di un'altra teste che avrebbe notato invece tre giovani caricarne il corpo su un'auto. Il terriccio stretto tra le mani, confermerebbe poi la lunga agonia del tossicodipendente.

Accuse che i difensori Aldo Mirate, Roberto Caranzano ed Emilio Sellitti hanno tentato di smontare: i tre avvocati presenteranno ricorso in appello.

Soddisfatto invece Giorgio Provera, legale di parte civile: a lui si è rivolta la madre di Cattaneo, Loredana Bonazza.

«C'è uno spiraglio di luce su questa vicenda - ha affermato - anche se la condanna è solo un piccolo specchio di verità».

Ora la parola passa al procuratore presso il tribunale di Asti Sebastiano Sorbello.

[r. gon.]

Scandeluzza, estorsione [illegible] un anziano

Costretto a pagare per le sue coperte

SCANDELUZZA. Un altro anziano vittima di un episodio di estorsione e paura. E questa volta è stato decisivo l'intervento dei carabinieri, per mettere fine a un incubo che durava da un anno. In carcere a Quarto un ambulante marocchino domiciliato [illegible] Collereto Giacosa (zona di Ivrea): Mohamed Belkhaoua, 29 anni, in regola con i permessi di soggiorno. Secondo l'accusa avrebbe estorto, in più riprese, 65 milioni a un pensionato di Rinco.

I fatti. Nell'ottobre del '97 il marocchino si presenta a casa dell'anziano. Vende tappeti [illegible] biancheria. Il pensionato è convinto a fare i primi acquisti. L'ambulante torna. E [illegible] un'occasione chiede di avere in contropartita, per asciugamani [illegible] altra merce, quattro capre allevate nella cascina. L'affare è concluso. Ma dopo una decina di giorni il marocchino torna [illegible] Rinco. Trafelato, dice all'anziano: «Sono stato arrestato per quelle capre. Non credevano che fossero mie. Gli ho detto che [illegible] tutto in regola, ma volevano sapere dove le avevo prese. Adesso mi faranno il processo. Il tuo nome non l'ho ancora fatto, ma [illegible] non mi dai dei soldi per gli avvocati sarò costretto [illegible] dire tutto. E [illegible] fai a dimostrare che non erano rubate?». L'anziano, anziché rivolgersi ai carabinieri, avrebbe [illegible] quel punto incominciato [illegible] dare somme sempre più consistenti al [illegible] «cliente». Fino a 65 milioni. Ma qualcuno in paese avrebbe raccolto [illegible] prime confidenze dell'anziano. Voci che sono arrivate anche ai carabinieri di Montiglio. Il maresciallo Natoli, comandante della Stazione e i suoi carabinieri, [illegible] hanno convinto a confidarsi, assicurandogli che non c'era nessun processo per quelle capre. I militari hanno preparato una trappola, con l'apporto degli uomini del nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Asti. All'appuntamento, vicino all'abitazione del pensionato, c'erano una decina [illegible] carabinieri. Quando il marocchino si è avvicinato per ritirare la busta con il contante, è stato bloccato. [f. b.]

Si presentavano come impiegati per distrarre le vittime, poi rubavano soldi e gioielli

Presa la gang dei truffatori di anziani

Oltre venti colpi in centri dell'Astigiano e del Cuneese

ASTI. Spacciandosi di volta in volta per postini, dipendenti Enel o dell'Inps, impiegati comunali e assistenti sociali, avrebbero messo a segno oltre una ventina di furti ad anziani, in piccoli centri dell'Astigiano e del Cuneese.

I presunti autori dei colpi (tutti appartenenti allo stesso clan familiare) sono tre nomadi già noti alle cronache perché più volte indagati per gli stessi reati: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, di 38 e la moglie Ornella Capellino, [illegible] domiciliati in campi nomadi di Cuneo e Fossano.

Sono stati arrestati dagli uomini delle squadre mobili di Asti [illegible] Cuneo, su esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare del gip della pretura astigiana, Federico Manotti su richiesta del pm Vincenzo Paone. Adesso si trovano in carcere a Cuneo. Le indagini sono state coordinate anche dal procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello.

Gli investigatori avevano presentato al magistrato un voluminoso dossier: decine di vittime hanno riconosciuto i tre nelle foto segnaletiche e in altri indizi, raccolti dal capo della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone e dagli ispettori Roberto Berta e Dario La Porta.

Da [illegible]: Lucia Riviera, Michele Riviera e Ornella Capellino

Lo stesso trio, inoltre, sarebbe già stato indagato anche nel Cuneese. Un contributo è venuto pure da un'indagine compiuta dai carabinieri di Montegrosso, che avevano indagato il trio per colpi a San Marzano Oliveto e Mongardino.

La svolta nell'inchiesta era però venuta il 24 febbraio scorso, quando gli agenti di una «Volante» avevano bloccato le due cognate, dopo un tentativo di truffa ai danni di una pensionata di Revignano. L'anziana si era accorta che quelle due donne, eleganti, distinte, non erano «impiegate Inps», come avevano fatto credere. Poi la rocambolesca fuga, con tre milioni in contanti. Ma pochi minuti dopo la «Punto», abitualmente usata per i colpi, con a bordo le due nomadi e Michele Riviera alla guida, era stata intercettata e bloccata in piazza Marconi.

Pare che la tecnica utilizzata fosse sempre la stessa. Le due donne, vestite elegantemente e l'uomo, anch'egli distinto, modi forbiti e gentili, si presentavano nelle case di anziani soli, spacciandosi per addetti di vari enti. Il solito rituale: «Dobbiamo controllare i soldi della pensione»; oppure: «Siamo venuti a leggere il contatore, c'è qualcosa di anormale nella bolletta». Calma, suadente, una delle donne riusciva per qualche minuto a distrarre la vittima. E la complice faceva razzia di contanti e preziosi.

Gli investigatori ritengono che il gruppo potesse avere altri complici. Inoltre invitano coloro che hanno subito furti del genere a segnalarlo alla squadra mobile della questura di Asti (tel. 0141.418.111).

Franco Binello
Carlo Francesco Conti

In provincia, secondo la statistica elaborata da un istituto di credito

Frena la corsa all'alloggio

Ma i mutui sono in aumento. Il caso di Asti

ASTI. Contrordine: il mercato degli alloggi è in frenata. Lo rileva dai dati diffusi nei giorni scorsi dalla Abbey National Bank, un istituto di credito britannico, specializzato nei mutui ipotecari, che da qualche tempo ha aperto sedi in Italia (tra l'altro a Torino, Milano, Roma) recentemente ha presentato anche un nuovo prodotto a tasso variabile denominato «senza rischi». L'Istituto ha elaborato statistiche di Nomisma e Banca d'Italia.

Nel primo semestre del '98 sono stati firmati 10 contratti di compravendita (di cui 412 ad Asti città), circa il 3% in meno rispetto lo stesso periodo dell'anno prima. Un po' meglio era andata nello stesso 1997 e nel 1996 con incrementi di vendite tra il 10 e il 20 per cento.

Il dato astigiano, per altro, è anomalo se confrontato con quelli delle altre provincie piemontesi. Con l'esclusione di Torino, dove il mercato pare stabile, il trend delle vendite è di segno positivo (la media regionale è +15%).

«Sono dati che non mi sorprendono - commenta Samuele Triberti, amministratore della San Secondo servizi immobiliari - Asti risente molto della crisi economica che investe il Torinese. L'incertezza economica fa sì che molte famiglie non rischino. Ad Asti il mercato è fatto soprattutto dai ricambi: chi è proprietario di un alloggio e cerca una sistemazione migliore». La possibilità di poter stipulare mutui a tassi convenienti, ha invece, secondo Riccardo Maschio dell'agenzia Azeta, aperto il mercato anche a chi prima una casa poteva solo «sognarla». «Si è affacciata la classe media, e inoltre vanno bene gli alloggi da investimento». La conferma viene dai dati di Bankitalia elaborati dalla Abbey National Bank: nel primo semestre '98 sono sati stipulati mutui casa per miliardi contro i 33 dell'anno prima. «Certo continua Maschio - , vi alcune tipologie che possono rimanere invendute anche a lungo: più che per il prezzo, che prima o poi si adegua, per la posizione. I primi piani, ad esempio, sono poco richiesti».

Negli ultimi tempi l'offerta abitativa è comunque aumentata: nati nuovi quartieri di villette a schiera, nel centro storico si stanno recuperando vecchi edifici. «Ma il mercato è basso - è parere di Umberto Boffano, imprenditore e presidente del gruppo costruttori dell'Unione industriale - Come categoria attendiamo che finalmente sia approvato il Piano regolatore per poter dare certezza alla nostra attività».

E domani pomeriggio, l'Associazione mediatori immobiliari organizza un incontro: alle 17,30, al ristorante Reale si parlerà dei nuovi contratti di locazione con Mauro Bolla.

Fulvio Lavina

Nel primo semestre del '98, nell'Astigiano, si sono registrati contratti di compravendita di alloggi, dato in flessione rispetto all'anno precedente

IL MERCATO IMMOBILIARE
CONTRATTI GENNAIO-GIUGNO 1998

ASTI	PROVINCIA	TOTALE	VARIAZ. %	
412	687	1099	-3,17	36.840

CONTRATTI COMPRAVENDITA
VARIAZIONI % SU ANNO PRECEDENTE

1997	1996	1995	1994	1993	1992
20,42	10,03	0,94	-31,02	3,16	-0,18

MUTUI EROGATI (ASTI E PROVINCIA) IN MILIARDI

I° SEMESTRE '98	I° SEMESTRE '97	ANNO '97	ANNO '96
35,552	33,893	65,473	49,362

FONTE: ABBEY NATIONAL BANK SU DATI D'ITALIA E NOMISMA.

CONSIGLIO. Il Consiglio comunale di Asti è convocato per oggi alle 19. All'ordine del giorno pratiche sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, tariffe del mercato ortofrutticolo e quelle della rimozione forzata, oltre a svariate mozioni.

SAGRE. Oggi alle 11, in municipio, l'assessore Domenica Demetrio presenta Sagre di primavera ad Asti.

NUOVO Oggi alle 18 sarà inaugurato il nuovo ristorante messicano «Esta loca», in via Pelletta 20 (piazza Astesano); tel. 0141/351.181.

PROVINCIA. Oggi, alle 15, torna a riunirsi il Consiglio provinciale. Saranno discusse le numerose interpellanze presentate dai consiglieri del Grappolo Razzano e Oddone (ne restano da esaminare 27 su 30). Tra le pratiche in discussione, l'adesione al progetto preliminare per il centro intermodale viaggiatori «Movicentro».

Da oggi a lunedì strada Serra S. Domenico (Valle Tanaro) sarà chiusa al traffico per lavori. Transito consentito nelle ore serali; le quelle diurne verrà deviato sulla strada di San Marzanotto paese. Fino a venerdì non sarà percorribile neppure la strada che Valmonasca va a Mombarone.

UNIVERSITA'. Si tiene il primo incontro organizzato da AstiSS (Asti studi superiori, che gestisce l'Università astigiana) e la sede decentrata della Facoltà di Economia, curato dalla Cassa di risparmio di Asti. Nella sede di Economia, via Testa 89, con tre argomenti approfonditi da funzionari della Cr-At. A partire dalle 9, interverranno Lorenzo Zola sul tema «Storia della banca», Giancarlo Fasano su «Il mercato e la vita economica», Domenico Aluffi su «L'Euro».

Nuovo atto della querelle celebrazioni e Centro

Pubblichiamo il botta e risposta polemico tra Arnaldo di Benedetto, presidente del Centro studi alfieriani, e Carlo Cerrato, presidente dell'Azienda turistica locale

Un comitato «virtuale» e i soldi della Regione

1) Le prime ipotesi del Centro alfieriano (una mostra; un'edizione della Vita; uno spettacolo, per il quale sono in corso trattative; ecc.) avrebbero dovuto trovare la propria naturale e ovvia sede propositiva nel previsto Comitato «regionale» (composto da personalità operanti in Asti o Torino), al quale sarebbe toccato, secondo gli accordi con la Regione, il compito di gestire i 200 milioni datici dalla stessa. Il Comitato non è finora nominato. Pur in difetto di esistenza «virtuale», esso (ingenuità nostra?) si è riunito in settembre e in dicembre, d'accordo con le autorità astigiane e invitato da loro, a stendere il programma delle celebrazioni, e cominciare da quello dei giorni 16 e 17 gennaio. Ha elaborato un «logo» (al Comitato «regionale» non è piaciuto quello, elaborato successivamente, dell'uomo in rosso, di spalle, e col tricorno; ma, pur dissentendo, non ne è fatta una tragedia!); e ha formulato ipotesi per i mesi successivi. Tutti consenzienti, dunque, e fuori il Comitato. Si giunse alle giornate 16 e 17 gennaio, le quali solo grazie all'abile mediazione del sindaco di Asti si svolsero secondo le indicazioni del Comitato «regionale» stesso; il programma è stato radicalmente mutato, a insaputa: come se non vi fosse stata disponibilità alla discussione ed eventuale revisione! Ci fu comunque opposto che, non essendo stati ufficialmente nominati né convocati, non avevamo proposte né pretese da avanzare. Molto coerente, mi pare? Da allora non ci più convocati, e non avrebbe senso il farlo: non ve ne pare, cari lettori? Di più. I 200 milioni sarebbero di competenza del previsto Comitato «regionale»; se le cose stanno davvero così di diritto, si sospenda l'equivoco, per favore.

2) Qualcuno sostiene che il Centro non dovrebbe «vantare» il compimento dei propri doveri. Benissimo. Già lo sono a cui piace parlare solo dopo aver concluso, e non prima. Ma qualche altro insinuato che a quei doveri il Centro sarebbe mancato. E ho ricordato, perché non si abbia una visione distorta della realtà, che si è riconosciuto, in sede competente e lungimirantissima, che le cose stanno altrimenti, e che il Centro è tra quanti possono per davvero dire: «fatto!».

3) Spero che sia chiaro che quella della tappezzeria del museo è una falsa questione: perché stata montata e chi l'abbia ispirata, non sta a me dire, e del resto m'importa saperlo. Confido nel buonsenso degli astigiani, la maggior parte dei quali, scommetto, ama poco le apparenze, gli affaccendamenti e le uscite demagogiche e pretestuose, e preferisce la operosità, silenziosa e modesta. La poesia, a cui Alfieri dedicò se stesso, è troppo importante.

Arnaldo Di Benedetto

Ma chi doveva chiedere

E' ben triste vedere un professore universitario un liceale che non ha studiato e poi finire fuori tema. Per sostenere una polemica nervi saldi, altrimenti si fa la figura di chi ha la coda di paglia: come il presidente del Centro studi alfieriani, che dopo due interventi specchiosi comincia ad assumersi qualche responsabilità (i finanziamenti triennali persi) ma indica la direttrice come corresponsabile. Nella lettera di domenica scorsa, sostenne invece che il lavoro della trice è stato solo esecutivo. Si metta d'accordo almeno stesso. Dopo 10 anni lamenta che i soldi sono pochi. chi doveva cercarli e ottenerli se il presidente?

A Dublino c'è torre-museo dedicata a James Joyce: una targa spiega è stata restaurata con soldi dell'Unione Europea. Lo sa il presidente del Centro che esistono fondi europei per la cultura? Perché non progettato intervento chiesto finanziamento Il Museo Fabre di Montpellier (che custodisce l'eredità della Contessa d'Albany e i libri di Alfieri) sulla base del programma Interreg o altri programmi Ue? Risposta: perché non esistono rapporti tra il Centro e il Fabre e, forse, il professore non che esiste Interreg.

Checché dica il professore, gli astigiani hanno diritto di pretendere che i responsabili degli studi e della valorizzazione di Alfieri facciano che devono fare e ne rendano conto. O forse hanno fastidio i rilievi su una sine cura che dovrebbe solo servire a far titolo e pastette accademiche? A proposito di pastette, domenica scorsa è stato citato articolo di Vittore Branca sul «Sole 24ore»: studioso elogia (per sentito dire il presidente per la prolusione fatta Politeama il 16 gennaio (cui non ha assistito), poi recensisce libro vecchio oltre due . C'è poco da vantarsi. In gergo giornalistico queste si chiamano «marchette», anche se la firma è illustre. Il libro citato inoltre pubblicato dal Centro, ma non fa parte dell'edizione nazionale che è ferma dal 1989, anche se arrivano i finanziamenti dallo Stato ammette il presidente. Ma se i libri non escono, che fine fanno i soldi?

Non ho ambizioni elettorali. Sto lavorando con passione per promozione della nostra Provincia; a fine mandato ne renderò conto a chi mi ha incaricato e agli astigiani.

La definizione attribuitami di «illustre studioso di Alfieri»: non lo e me ne vanto. Sono semplice cronista che conosca Alfieri quel tanto che basta per capire che chi l'ha avuto in custodia finora ha buon servizio né alla sua memoria né alla cultura. Comunque anche chi si arroga diritto di farsi beffe degli astigiani non mi risulta essere autore best-seller né di opere odore Nobel.

Infine l'invito andare in piola. Sono molto contento di quella frase. E' servita a far capire agli Astigiani qual è la «cilindrata» del personaggio. La prossima settimana consegnerò al sindaco 3.400.000 lire perché faccia staccare le tappezzerie di palazzo Alfieri. Intanto mi auguro che qualcuno spieghi al professore che le tappezzerie manutenzione ordinaria e per fare questo non si possono usare i fondi per le Celebrazioni, altrimenti si commette un reato.

Carlo Cerrato

L'indiano Amartya Sen

Un Nobel al convegno sulla ruralità

ASTI. Dopo il convegno nazionale di sabato sull'agricoltura biologica, la Provincia invita l'indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'economia (1998), a intervenire alle «Assise europee delle ruralità» fissate per venerdì nel salone consiliare.

L'iniziativa è proposta insieme al Centro Itard (intratiene rapporti con L'Unione europea) e Associazione Epoche (guidata dagli astigiani Andrea Drago e Paola Franzini Tibaldeo).

«Le Assise - spiegano in Provincia - sono uno strumento di lungo periodo attraverso cui enti locali e di ricerca, centri studi e operatori culturali sviluppano azioni comuni finalizzate allo sviluppo delle ruralità». I lavori saranno aperti alle 9 dal sindaco Florio e dal presidente della Provincia Goria. Oltre al Nobel Sen è prevista la partecipazione di altri esperti stranieri, tra cui il tedesco Grunenzweig Koln e lo spagnolo La Palma Del Condado. Conclude l'assessore Giovanni Ponsobene (Agricoltura).

[l. n.]

Ordine pubblico

Tre comitati scrivono al prefetto

Nicola Carbone presidente del Comitato «Asti centro»

ASTI. Tre Comitati di cittadini e commercianti: Sos Asti (presidente Francesco Li Causi), Asti Centro (Nicola Carbone) e Piazza primo Maggio (Luigi Poggi), hanno chiesto un incontro al prefetto Carlo Ferrigno. Nella lettera si spiega: «Assistiamo ogni giorno ad atti di criminalità, come lo spaccio di droga, scippi, prostituzione, furti. Siamo stanchi di dover elemosinare sicurezza».

I Comitati chiedono di essere ricevuti per presentare, tra l'altro, una petizione fatta sottoscrivere nei giorni scorsi dai commercianti.

Opere del Comune

La Lega sui lavori al Fontanino

ASTI. La consigliere leghista Valeria Calosso interviene nuovamente sui lavori di urbanizzazione dell'area al Fontanino attorno al nuovo ospedale, di competenza del Comune. Già nelle settimane scorse aveva presentato un'interrogazione per conoscere i motivi dell'interruzione dei lavori e in particolare per avere chiarimenti sul parziale mancato utilizzo della ghiaia estratta durante i lavori di disalveo del Tanaro. L'assessore Marengo aveva risposto chiarendo che i lavori erano stati momentaneamente sospesi e per quanto riguarda la ghiaia, si attendevano nuovi disalvei. Ma la Calosso (figlia del titolare della Moviter, impresa di movimento terra) torna sul tema: «L'esaurimento del materiale proveniente dal Tanaro, non rientra tra le casistiche previste dal capitolato: il rischio è che l'impresa appaltatrice richieda al Comune maggiori oneri». Inoltre si critica il progetto dell'opera «che non è stato redatto con i criteri di completezza».

L'assemblea del Pdci sabato alla Torretta

Comunisti a congresso dopo la scissione

Bologna segretario provinciale dei Comunisti italiani

ASTI. Due settimane fa il congresso dei compagni di Rifondazione: ora si Comunisti italiani. L'assise si terrà sabato 27 al Centro sociale Torretta, in piazzale Manina. Sarà il primo congresso dopo la scissione, che ad Asti è stata numericamente consistente rispetto ad altre realtà. Quella provinciale, 256 iscritti, è infatti la seconda federazione in Piemonte dopo Torino. Sono invece circa 200 i comunisti astigiani rimasti fedeli a Bertinotti.

«Il nostro obiettivo - spiega Aldo Bologna, segretario provinciale - è raggiungere i 300 iscritti». Numeri a parte, i dirigenti del partito di via XX Settembre sono soddisfatti del tesseramento anche per altre ragioni. «Molti iscritti ex pci che dopo lo scioglimento non avevano aderito né al pds né a Rifondazione - aggiunge Enrico Bestente, della segreteria e consigliere comunale - compagni che accettano la deriva socialdemocratica ma neppure l'antagonismo nichilista di Bertinotti». Nel congresso si ribadirà dunque, la scelta di una formazione marxista e anticapitalista «disponibile però a porsi in gioco per governare e rappresentare i settori più deboli». Tra i temi che affrontati, anche le imminenti scadenze elettorali. Il pdci inviterà a votare no al referendum elettorale, mentre alle Provinciali presenterà un lista a sostegno della candidatura a presidente di Giuseppe Goria. Al termine del congresso saranno inoltre rinnovati i quadri dirigenti e nominati i sei delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Fiuggi dal 9 all'11 aprile.

[r. gon.]

LETTERE AL GIORNALE

Sull'Asti-mare serve un autovelox

Nei giorni scorsi si è visto sulla strada statale Asti-mare, in territorio di Agliano, un altro incidente con un morto.

La Stampa, nel darne notizia, aggiungeva anche che gli amministratori della zona confermavano la pericolosità della strada (come di altre), tenendo anche presente che i carabinieri avevano segnalato per iscritto alle amministrazioni comunali la situazione di pericolo. Se non erro qualche tempo fa il Comune di Agliano disponeva di un autovelox. Forse la cosa non piaceva a tutti, mi pare infatti che qualcuno avesse protestato. Ma forse una multa in più può evitare dei morti.

Domenico Ravazza,
consigliere di minoranza
al comune di Agliano

in ospedale è posto»

Ho letto l'articolo «un patto tra gli ospedali di Asti e dell'alessandrino».

Da un esame, forse affrettato dei dati pubblicati, mi sembra di poter affermare che la nostra Asl, con i tre ospedali (Asti, Nizza, Canelli), si possa già collocare in piena sintonia le linee e le intenzioni dell'assessorato regionale alla Sanità.

Infatti risultano complessivamente effettuati n. 21.502 ricoveri, mentre i ricoveri in day hospital risultano n. 9185, e vengono considerati alla stregua dei ricoveri tradizionali, ciò non appare corretto. Anzi sarebbe buona cosa esprimere un caloroso elogio alle strutture che effettuano ricoveri in D.H., prestazioni che consentono effettivi risparmi alla sanità e meno disagi ai cittadini-pazienti.

Sarebbe interessante poter conoscere i dati riguardanti: 1) i ricoveri ospedali astigiani degli iscritti ad altre Asl e dei non italiani; 2) il numero delle giornate complessive concernenti n. 21.502 ricoveri.

Ritengo, inoltre, che non sia per nulla legittimo impedire un cittadino italiano di poter scegliere il ricovero in un pubblico nosocomio anche non della Asl di appartenenza.

I. S., Asti

Notti in via Sardegna

E' da tempo ormai che i cittadini abitanti nei pressi del centro sociale «Torrerossa» in via Sardegna, zona media «Jona», si lamentano per la rumorosità prodotta di notte dai frequentatori del centro.

Sono state presentate delle petizioni, raccolte di firme, con risultati nulli! Ci rivolgiamo al sindaco, affinchè voglia effettivamente far cessare questo disturbo. Ci chiediamo altresì, come mai a tutt'ora Lei non abbia provveduto a incaricare l'Arpa ad effettuare dei controlli sull'inquinamento acustico causato dai suoni prodotti nel centro sociale durante i concerti che si svolgono settimanalmente e che si prolungano ben oltre la mezzanotte. Siamo ulteriormente convinti che, essendo i locali di proprietà comunale, un controllo sia oltremodo utile e doveroso.

Francesco Li Causi,
presidente Comitato Sos Asti

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti

NUMERI UTILI

118

CROCE VERDE 0141 593.345, 0141 726.390. Montabone: 0141 955.333. Montaldo: 0141 987.555, magno. 0141 63.666.
ROSSA : 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979, Canelli: 0141 824.222; : 0141 401.398; D.S.: 011 9927.301; Incisa: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.565; Monale: 0141 609.237; Mo- B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313, Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; : 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S.Rocco, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 0141/567.830. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Centrale, corso Alfieri 288, tel. 0141/594.282.
: Sacco, via Alfieri 15.
Mombercelli: Ottone, via Cassito.
Nizza: Bianchi, via Pani 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430, Calliano: 0141 . B.: 011 , 0141 907.503, Costigliole: 0141 961.414. B. 0141 88.048, Moncalvo: 0141 917.444, Montechiaro: 0141 , Montemagno 0141 , : 0141 78.21, Rocca d'Arazzo: 0141 408.180, San Damiano: 0141 975.910. : 0141 943.644, Villanova: 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198, Bubbio: 0144 81.03, Ca- 0141 823.663, Castagnole L.: 0141 878.161, : 011 997.6152, Costigliole: 966.066, : 0141 917.100, Montegrosso: 0141 953.066, Nizza: 0141 721.823, San Damiano: 0141 975.064, Villanova: 0141

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

: 0141 593.232-31.743, 0141 823.481, 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

: Questura c 0141 418.111, Stradale 212.358, Nizza: 0141 721.704 A21: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

: 0141 530.357, fax 0141

VITA AMMINISTRATIVA

AGLIANO. Ancora volta il fabbricato del centro storico noto come «Il Borghino» sarà messo all'asta: il secondo tentativo (la prima riunione era andata deserta). L'appuntamento è per il marzo, alle 12, municipio. Prezzo base 126 milioni. Le offerte dovranno pervenire entro il 29 marzo. Info: 0141/954.023.

BUTTIGLIERA. Signal Press di Asti è aggiudicata fornitura Comune di cartelli da collocare nelle frazioni Crivelle e Serra. Spesa prevista circa milioni.

Perplessità, in paese, dopo l'esito della votazione, in Consiglio, cessione gratuita al Comune di appezzamento di parte Marinella Brondo. L'operazione avrebbe consentito costruzione del nuovo ingresso scuola elementare (attualmente vi si accede dal retro). Quattro consiglieri mi- però, hanno votato contro (un quinto, Roberto Stella, si è allontanato dall'aula). Ora la proprietaria (moglie consigliere maggioranza Guido Nebiolo) dubbiosa sull'opportunità di cedere il avrebbe gradito pronunciamento favorevole unanime da parte dell'assemblea.

E' stato assunto in municipio il geometra Alessandro Civardi, anni, di Antignano. Il nuovo addetto (ha superato il concorso indetto dal Comune) ricopre l'incarico istruttore tecnico (sesta qualifica).

CASTAGNOLE Le condotte dell'acquedotto comunale delle frazioni Carossi e San Grato saranno rifatte: il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto preliminare redatto geometra castagnolese Dino Guarena. L'intervento (la spesa prevista è stata calcolata in 320 milioni) riguarderà anche tratto Farinera.

Il Comune collocherà due pensiline alle fermate dei pullman (bivio per paese e località Giardinetto). Le strutture, in legno, costeranno milione 700 mila lire l'una.

CANELLI. Ammonta a circa 6 milioni la somma che giunta ha stanziato per abbonamenti riviste carattere tecnico-amministrativo. Sono stati inoltre approvati i contratti per fruire dell'Ancitel (servizio collegamento telematico tra Comuni): la spesa prevista è poco superiore ai 4 milioni e mezzo.

MOMBARUZZO. E' in fase di appalto la costruzione di una nuova serie loculi al cimitero comunale. Il progetto è dell'architetto astigiano Antonio Fassone. Spesa prevista circa 200 milioni.

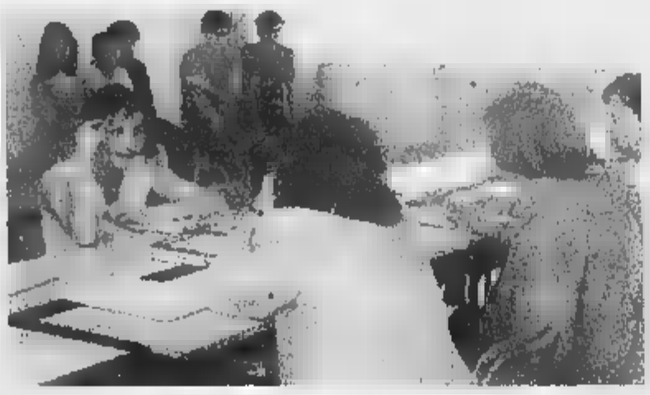
Insegnanti precari e neolaureati si preparano al concorso bandito dal ministero

In 2500 sognano una cattedra

Ancora da definire i posti disponibili

ASTI. Sono almeno 2500, tra insegnanti già inseriti nel mondo della scuola precari e neolaureati, gli astigiani interessati al maxi-concorso bandito dal ministero. E' il primo per l'immissione in ruolo, dopo circa 10 anni: secondo una stima, in tutta Italia i concorrenti saranno alcune centinaia di migliaia. Tra loro anche chi ormai è al lavoro da anni sempre in attesa di un posto fisso: nell'Astigiano, oltre 300, almeno la metà impegnati quest'anno a coprire in ogni ordine di scuola incarichi temporanei che come sempre scadranno a giugno.

Circa un anno fa un centinaio di precari astigiani manifestò per sollecitare i concorsi che ora, finalmente banditi, sollevano anche a livello locale scetticismo e preoccupazione. Ad esempio quanti saranno i posti disponibili tra capoluogo e provincia? «Un dato quasi impossibile da quantificare - risponde Sergio Didier segretario provinciale Cisl-scuola - Non sappiamo ancora quanti saranno quelli previsti nel prossimo scolastico, tantomeno possiamo dirlo per l'anno successivo quando entreranno nella scuola i vincitori dei concorsi. A voler largheggiare potrebbero essere qualche decina». Il dato può variare anche per i «tagli» annuali sul personale decisi dalla Finanziaria e l'andamento delle iscrizioni. I bandi di concorso saranno disponibili ad aprile (con scadenze diverse a seconda degli ordini di scuola). Intanto le organizzazioni sindacali stanno predisponendo i corsi di preparazione. In questi giorni gli sportelli sono mèta di una lunga serie di informazioni. Nella sede Cisl-scuola di via XX Settembre 10 (0141/557662) stanno completando le dispense ed è in programma prima della prova scritta di ottobre anche simulazione del concorso. Corsi specifici sono organizzati dalla Sns-Cgil con la possibilità di acquisire anche dispense e audiocassette: informazioni nella sede di piazza Marconi 26, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 17-19; giovedì 9-12 (0141/352.765). [m. t.]



Anche nell'Astigiano ci si prepara al concorso per insegnanti di ruolo

Marcello Mamino trascina il «Vercelli» ai regionali delle Olimpiadi di fisica

Marcello Mamino dello scientifico «Vercelli»

ASTI. E' un liceo scientifico Vercelli da primato quello che ha sostenuto le selezioni regionali per le Olimpiadi di Fisica. La prova è tenuta al Politecnico di Torino e ha radunato un centinaio di studenti da tutta la regione. Martedì stati consegnati i riconoscimenti (materiale didattico e cd). L'istituto si è classificato primo tra le scuole per il punteggio totale acquisito dai partecipanti che hanno superato la selezione: Giampiero Gallo (5E), Marco Allegretti (5B), Fabio Conti (3C) e Marcello Mamino (5A). E proprio quest'ultimo si conferma una giovane gloria del Vercelli: dopo essere stato tra i vincitori nel '98 dei Mondiali di Fisica ora ha superato la fase regionale e accede di diritto al concorso nazionale. I tre «colleghi» possono invece ancora sperare in una graduatoria successiva. La fase nazionale si terrà a Cesenatico a maggio. Intanto al liceo in via dell'Arazzeria 6 sono visitabili fino al 31 marzo due mostre organizzate nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica: s'intitolano «L'occhio» e «L'atomo di carbonio». Prenotazioni 0141/215.370. [m. t.]

Cassa integrazione

Nuova Villanova c'è l'ipotesi di accordo

VILLANOVA. Mentre si discute del cambio di proprietà alla Gate di Asti (dalla Uta, divisione della multinazionale statunitense United Technologies, alla connazionale Lear), la crisi della Nuova Villanova torna in primo piano. Ieri all'Unione industriale, sindacati e proprietà hanno raggiunto un'ipotesi di accordo dopo l'annuncio del ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Nella proposta originaria, il provvedimento era esteso a 325 addetti su 329. Un numero che potrebbe ridursi però del 50% con la rotazione.

Ma la novità principale riguarda l'anticipo delle mensilità: l'azienda, dopo le istanze di Cgil Cisl, ha accettato di versare quattro mesi.

«E' un fatto positivo - commentano Giuseppe Olandese e Egidio Fonsati, dirigenti di Cgil e Cisl - dato che in un primo tempo l'azienda non si era detta disposta a versare anticipi».

Ora il sindacato tenterà di sollecitare il ministero del Lavoro affinchè il decreto legge legato alla cassa integrazione venga approvato rapidamente.

Tutti aspetti che saranno illustrati nell'assemblea con i lavoratori in programma venerdì. In caso di sì, ci sarà la firma dell'accordo all'Ufficio provinciale del lavoro.

Intanto stamane a Villanova incontro alla Rft tra proprietà e sindacati: si discuterà delle prospettive occupazionali nell'azienda. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

SESSANT

Causa un tamponamento un'auto rubata poi fugge

Ha causato un tamponamento a catena con un'auto rubata, poi si è dato alla fuga. L'episodio a Sessant, sulla statale per Chivasso. Coinvolte anche la Ibiza di Concetta Bruno, Chiusano, e la Uno di Barbara Carbone, Asti, rimaste illese. Sono state tamponate da un giovane a bordo di una Uno rubata a Torino, che è poi fuggito con la scusa di andare a chiamare soccorsi. Sull'episodio indaga la polizia stradale di Asti.

AVVOCATI

Avidano nel Consiglio dell'Ordine astigiano

L'avvocato Alberto Avidano è stato eletto nel Consiglio dell'Ordine dei legali astigiani. Sostituisce Antonio Santoro, che ha lasciato la professione dopo l'incarico a giudice nelle sezioni stralcio al tribunale di Alessandria. Avidano aveva già fatto parte in passato del «parlamentino» dei legali.

TRIBUNALE

Il gip decide sulla querela di Bestente a Ruscalla

Il gip Maurizio Dovesi si pronuncerà stamani sulla richiesta di archiviazione presentata dal pm Sebastiano Sorbello sul caso che oppone l'imprenditore Delio Ruscalla al consigliere Pdci Enrico Bestente.

Quest'ultimo aveva querelato Ruscalla per diffamazione e calunnia dopo che l'imprenditore in una lettera che accompagnava i patteggiamenti nelle inchieste di TangentAsti aveva affermato «di aver pagato tangenti a tutti i partiti, nessuno escluso». Alla richiesta di archiviazione si è opposto l'avvocato Pier Paolo Berardi, legale dell'esponente comunista.

DROGA

Condannata ad anno per spaccio di eroina

Un anno di reclusione a Franca Socco, 39 anni, accusata di detenzione di droga a fine di spaccio. La donna era accusata di aver ceduto una dose di eroina ad un tossicodipendente alessandrino. Lo spaccio era stato notato dai carabinieri che avevano intercettato la telefonata in cui i due fissavano l'appuntamento.

POLIZIA

Oggi il referendum sul contratto

Oggi dalle alle 12, in questura, si svolgerà il referendum consultivo tra i poliziotti sul contratto di lavoro appena approvato. L'iniziativa è del Sap (sindacato autonomo di polizia) che non ha sottoscritto il contratto, definendo tra l'altro l'accordo sbagliato dal punto di vista economico e inadeguato a livello normativo. I risultati del referendum saranno resi noti il 25 marzo in concomitanza con la festa della polizia.

Riconoscimenti anche agli allevatori

S. Damiano, premi ai produttori vinicoli

SAN DAMIANO. Sono stati premiati i produttori (una trentina) che hanno partecipato al concorso enologico. La manifestazione è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura, nell'ambito della rassegna di San Giuseppe «Due giorni di fiera con il vino di primavera». I campioni di vino Barbera (Barbera Piemonte, Barbera d'Asti, Monferrato Barbera) presentati da produttori vitivinicoli del sandamianese sono stati esaminati da una commissione di esperti dell'Onav. «La degustazione dei vini - ha affermato Giovanni Garavello, assessore all'Agricoltura - ha confermato la qualità del prodotto. Gli esperti hanno infatti dichiarato che la produzione locale migliora ogni anno». Il sindaco Alberto Marinetto ha poi consegnato i premi. Tra i produttori di Barbera d'Asti non residenti a San Damiano ha vinto Domenico Bodda, titolare della «Tenuta la Pergola» di Cisterna, seconda classificata l'azienda vitivinicola «Mo» di Cisterna a pari merito con Domenico Viglione di Ferrere.

Per i produttori vitivinicoli sandamianesi il primo posto è stato assegnato a Luigi Rabino dell'azienda agricola «Ri da Roca», secondo Pierpaolo Rossanino e terzi, con uguale punteggio, Piero Torchio, Giuliano Barberis, Giovanni Bolle, Giacomo Cotto e Claudio Trinchero. Unica la classifica per la sezione Piemonte Barbera. Al primo posto, ex aequo, Luigi Rabino dell'azienda «Ri da Roca» e Giuliano Barberis titolare dell'azienda «La ribota», entrambi di San Damiano. Seconda l'azienda agricola «Amabile» dei fratelli Ernesto e Renzo Fruco (San Damiano), si sono aggiudicati il terzo posto i «Vi- Maccagno» (Ferrere).

La graduatoria riservata al Monferrato Barbera ha premiato tutti sandamianesi assegnando il primo posto nuovamente a Giuliano Barberis, secondo Claudio Trinchero e terzo Ettore Ferrero. Ai produttori in concorso è stato consegnato un diploma partecipazione.

In piazza 1275 si è anche tenuta la premiazione del concorso zootecnico, riservato ai bovini di razza piemontese. Vi hanno partecipato 15 allevatori della zona. La giuria (presidente Rino Cerrato, altri componenti: Giuseppe Arri, Piero Mosso, Marco Salvo, Piero Novara) ha esaminato gli esemplari stilando la graduatorie a seconda delle di categorie. Il primo premio della sezione «Vitelli della coscia» (da macello oltre 450 chilogrammi) è toccato all'allevatore Marco Granzino (Tigliole), seconda l'azienda «Casa Procco» dei fratelli Casetta (San Damino), terzo Giovanni Monticone (San Damiano). Al quarto posto Secondino Giovara (Tigliole).

La sezione riservata ai vitelli meticci ha visto classificato al primo posto l'allevatore Secondino Giovara (Tigliole), secondo Piero Gonella (Antignano). Per i castrati da macello (oltre chilogrammi) primo e secondo posto a Giuseppe Cerrato (Tigliole).

Tra i vitelli della coscia (da macello oltre 350 chilogrammi) trofeo all'azienda «Casa Procco» dei fratelli Casetta (San Damiano). A Battista Volpe è stato infine assegnato premio di partecipazione per la categoria buoi.

[cl. o.]

Dopo le limitazioni agli scavi sul Tanaro

Le ditte estrattive sono in cerca di cave

ASTI. Il primo grido d'allarme lo avevano lanciato nei mesi scorsi, durante la «querelle» sui siti di cava per la Asti-Cuneo. Nei giorni i titolari delle imprese estrattive (una decina quelle che hanno sede nell'Astigiano) sono tornati nuovamente a far sentire la propria voce: al vicepresidente della Provincia, Borriero, e al capo di gabinetto della prefettura, Lorenzo Micheluzzi, hanno ribadito le difficoltà a operare. Erano presenti all'incontro, ospitato in Provincia, anche i dirigenti del servizio Cave della Regione (Vigliero) e del Magispo (Pruzzi).

Sono state ricordate le limitazioni a scavare imposte dall'Autorità di bacino dopo l'alluvione: a nome della categoria, Giancarlo Valente (a capo della «Calcestruzzi Valente», era affiancato dal rappresentante dell'Unione Industriale, Spandonaro) ha lamentato la carenza di materiali di estrazione e la progressiva diminuzione di ghiaia e derivati pregiati per le opere edili.

«Se non verranno individuate presto nuove da scavare da qui al 2000 - ha detto - si creeranno problemi occupazionali per gli addetti».

Vigliero ha ricordato che la situazione verrà sbloccata quando sarà approvato l'atteso piano cave regionale, attualmente in discussione nella competente commissione.

Ma, nel frattempo, dove guardare? «La realizzazione delle casse di espansione lungo il bacino del Tanaro, importanti per la definitiva messa in sicurezza dei centri rivieraschi - indica Borriero - potrebbe creare nuove opportunità per le attività estrattive. Verificheremo nelle sedi opportune gli stanziamenti previsti dalla Finanziaria e le previsioni per i tempi di attuazione delle opere».

Micheluzzi, intanto, assicura che il tavolo di concertazione, attivato da Provincia e prefettura sulla «questione cave» collegato alla Asti-Cuneo, proseguirà il suo lavoro occupandosi dei problemi sollevati dalle imprese estrattive. [l. n.]

L'Ulivo critica la giunta

Canelli, è polemica sulla sopraelevata di piazza Gancia

CANELLI. Fa discutere il progetto di un parcheggio sopraelevato in piazza Gancia, illustrato durante un incontro tra commercianti e giunta comunale. In una lettera ai giornali, il diessino Giancarlo Ferraris, consigliere comunale dell'Ulivo, indicato come candidato a sindaco del centrosinistra, critica l'ipotesi. Scrive Ferraris: «Pur riconoscendo la necessità di sciogliere il nodo parcheggi trovo sbagliato il merito e sospetti i tempi della proposta». Ferraris dice di temere che il progetto nasconda intenti preelettorali. «Il sindaco ha impiegato cinque anni ad adottare il piano regolatore. Nel documento del parcheggio sopraelevato di piazza Gancia non c'è alcuna traccia, così come non c'era traccia del parcheggio, ormai irrealizzabile, di via dei Prati con tanto di passerella sul Belbo per raggiungere il centro città». Il consigliere comunale indica le soluzioni: «La proposta, ad esempio, di Luigi Scarrone, commerciante, di sfruttare l'area dietro al vecchio cinema Balbo». Ferraris invita il Comune ad «armonizzare le iniziative private agendo con lo strumento della convenzione. Certo ci vorrebbe l'ennesima variante al prg, ma non è la stessa cosa che si sta facendo in favore del nuovo centro commerciale che si vuole realizzare tra viale Italia e regione Dota?» [fi. l.]

Giancarlo Ferraris

In vista delle nomine

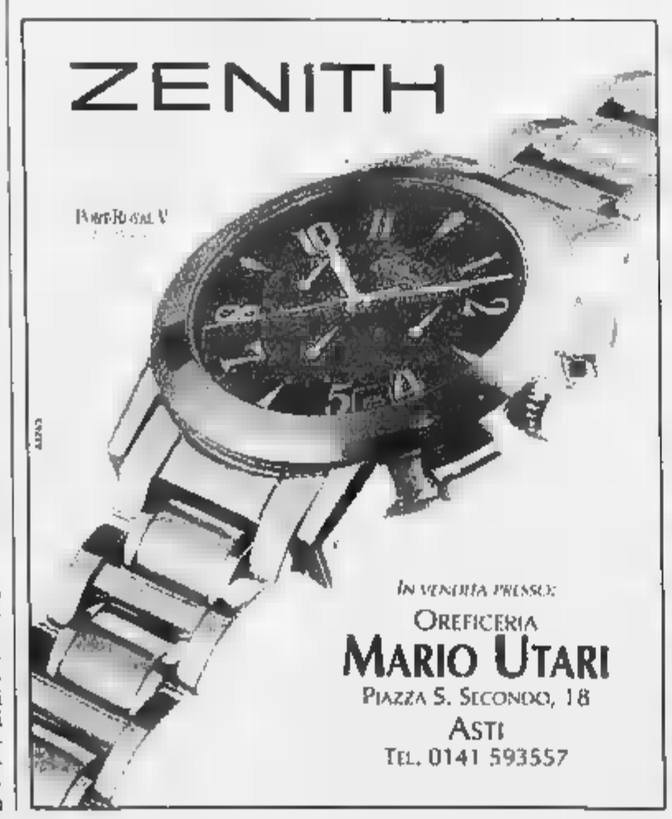
Gli ambiti di caccia fanno litigare doppiette ed ecologisti

ASTI. Entro fine mese il presidente della Provincia, Goria, dovrà nominare i componenti dei due Ambiti territoriali per la caccia (A.T.C.) dell'Astigiano. Nell'attesa, tra ambientalisti e cacciatori si consuma a distanza una polemica rovente.

I primi hanno diritto a 4 posti per ciascun ambito; a ricoprire quegli stessi posti ambisce anche Ekoclub, associazione entrata a far parte del Consiglio nazionale dell'Ambiente nell'interregno tra i governi Dini e Prodi. Italia Nostra, Lipu, Pro Natura, Wwf, Legambiente, Cai, Verdi Ambiente e Società contestano però la matrice ambientalista di Ekoclub e denunciano: «Nell'associazione è nata come costola della Federcaccia. Non potremo mai considerare i cacciatori degli ambientalisti». Ekoclub, intanto, dichiara di contare nell'Astigiano 3 mila soci: sarebbe l'associazione «naturalistica» di gran lunga più rappresentativa. Ma gli ambientalisti, che nei giorni scorsi hanno tenuto una conferenza stampa, contrattaccano: «Per rafforzare la base associativa, sono stati iscritti anche i pescatori».

Le sette associazioni hanno depositato in Provincia le designazioni per i 4 posti (Lorenzo Acquarone, Italo Colombo, Marco Travaglino, Francesco De Morra per l'ATC AT1 Nord Tanaro; Valter Valente, Daniela Oddone, Franco Quirico, Luigi Visconti per l'ATC AT2 Sud Tanaro): così ha fatto anche Ekoclub.

La Provincia intanto, prima di procedere alle nomine, ha chiesto chiarimenti a Roma sull'«identità» di Ekoclub. [l. n.]



Combinazione Vincente.

3	6	15	16	25	90
Gli anni di garanzia	*I nuovi accessori*	*La famiglia*	*Le valvole*	*I milioni di auto vendute*	*Gli anni della Suzuki*

Una giocata sicura su tutte le ruote della Baleno Wagon Edit 16v.

Di serie: motore 1600, 16v, 96 cv, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, nuovi copricerchi, chiusura centralizzata con comando a distanza, deflettori laterali, retrovisori regolabili elettricamente, immobilizer, spoiler posteriore, mancorrenti, vernice metallizzata, protezione angolare paraurti, bagagliaio con vaschetta antiscivolo atossica e ignifuga.

167-452625

QUESTI E I PROSSIMI NUMERI, SOLO DAL TUO CONCESSIONARIO UFFICIALE.

Concessionaria per Asti ■ Provincia

TIERRE s.r.l.

ASTI
VIA S. EVASIO 14
TELEFONO 59.95.47

SUZUKI

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire *3 copie al prezzo di 2*

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Ad Asti un altro passo per il riconoscimento delle docg

Barbera, un armistizio

All'esame la proposta alessandrina

ASTI. Ieri alla riunione astigiana sul «caso Barbera» c'erano numerosi esponenti del mondo del vino: dai rappresentanti dei Consorzi di tutela, a quelli delle organizzazioni dei produttori e professionali. Tra gli altri Vittorio Vallarino Gancia, funzionari della Regione e membri del Comitato vini del Piemonte. La proposta di metterli tutti insieme attorno a un tavolo era arrivata da Attilio Borroni, vice presidente regionale della Confederazione agricoltori. «Occorre ripartire da capo - sottolinea -, perché ormai sulla vicenda c'è troppa confusione».

Sono emerse mille idee, ma quella che alla fine ha ottenuto i maggiori consensi (almeno la promessa di pensarci), è quella dell'assessore alessandrino Paolo Filippi. Ed è stata creata una commissione di 5 tecnici (due delle Province, due delle Camere di commercio e Italo Biestro, direttore della Vignaioli piemontesi), che comincerà a lavorare lunedì e che dovrà esaminare gli aspetti legislativi e normativi della proposta stessa. Questa sarà riesaminata la 1ª di aprile allo stesso tavolo di trattativa.

Riassume l'assessore Filippi: «I tecnici dovranno lavorare sull'elevazione a docg della Barbera del Monferrato, mantenendo, contemporaneamente, un periodo di circa 5 anni in cui sia possibile commercializzare anche la tipologia vivace. Dovranno inoltre proporre metodologie per fare opportune verifiche sui mercati sull'effettiva consistenza della tipologia vivace, per avere un quadro certo della situazione».

Sì al riconoscimento della docg alla Barbera d'Asti e alla Barbera del Monferrato. Alessandria per quest'ultima chiede la modifica del disciplinare

Il collega astigiano Giovanni Pensabene appare cauto: «Molti nostri produttori si stanno chiedendo perché dovrebbero perdere la possibilità della tipologia "vivace", ma riteniamo del resto che siano legittime le aspettative degli alessandrini». E aggiunge: «Voglio verificare la proposta di Filippi con le organizzazioni, le cantine e i singoli produttori. Nel frattempo, sarà creato un piccolo gruppo di lavoro per chiarire tutti gli aspetti tecnici». Da più parti infatti, sono stati sollevati problemi sia di natura giuridica e futuri disciplinari, sia sulla possibilità reale che passi a Roma una docg e una doc sullo stesso vino. Per ora pare in Italia ci sia solo il caso di Torgiano.

Ad Asti intanto, torna d'attualità il discorso sulle sottozone della Barbera d'Asti. Oggi pomeriggio si incontreranno in Provincia i sindaci dei Comuni interessati. Per ora a buon punto ci sono tre sottozone (Colline Nicesi o Nizza, Lauretum e Colli Astiani), ma il numero delle aree con vocazione a una Barbera d'Asti dalle caratteristiche particolari potrebbe crescere. Tra le altre, ci sono richieste dal Moncalvese e da San Damiano.

Enrica Cerrato
Mauro Facciolo

Ovada, appoggiato anche da Rifondazione e Comunisti

Robbiano si ricandida col sostegno dell'Ulivo

OVADA. Fra il circolo politico dell'Ulivo dell'Ovadese - al quale aderiscono popolari, democratici di sinistra, socialisti democratici, ambientalisti -, Rifondazione comunista e i Comunisti italiani è stato raggiunto un accordo e si presenteranno alle elezioni amministrative del Comune di Ovada con una lista comune.

Lo ha annunciato il coordinatore del Circolo, Franco Canova, presenti gli esponenti delle forze protagoniste dell'accordo.

Praticamente è la fotocopia di «Convenzione Democratica», la formazione di centro sinistra che nel '95 ha vinto le elezioni, ma con una formulazione leggermente diversa perché allora Rifondazione ne fu parte, poi si è staccata.

Caneva ha quindi confermato la decisione concorde di candidare alla guida della città il sindaco uscente, Vincenzo Robbiano, aggiungendo che per le altre responsabilità, soprattutto in rispetto all'elettorato, sarà garantita rappresentatività ai vari livelli a tutte le forze politiche, sulla scorta del patrimonio culturale e progettuale, delle risorse umane e del consenso ottenuto da ognuna.

Ha poi evidenziato l'importanza dell'accordo anche in funzione dell'obiettivo di partire da Ovada per definire un progetto politico amministrativo che possa avere riferimento anche nei Comuni della zona.

Annunciate le linee di guida del progetto, da definire e precisare con ogni realtà comunale, ma per la definizione dettagliata del programma di Ovada ci sarà un confronto diretto con i cittadini tramite assemblee e un questionario per gli elettori.

Robbiano ha ringraziato per la fiducia accordatagli e ha ricordato brevemente alcuni impegni che l'amministrazione comunale avrà di fronte nei prossimi anni. Ha citato, ad esempio, l'occupazione, evidenziando la necessità di progetti e di nuove idee, indirizzate alla valorizzazione del territorio, con riferimento alle piccole aziende e al terziario turistico.

Vincenzo Robbiano si ricandida

Bottero

Consulta giovani

Eletto il nuovo direttivo

CASALE. Massimo Canepa (Alleanza Nazionale) è il nuovo presidente della Consulta dei Giovani (fra i 18 e 26 anni). Subentra a Giorgio Ferraris (Partito Popolare). Segretario del nuovo direttivo, in carica per il '99-2000, è Miriam Siviero (Centro Giovani). Gli altri componenti sono: Anna Triglia (Oratorio del Duomo), Paolo Lanteri (Liceo Classico), Fabio Di Francesco (Azione Cattolica), Alessandro Pugno (Liceo Classico), Alberto Baviera (Age), Edoardo Boeris (Forza Italia) e l'assessore Titti Palazzetti. Fra le proposte, una borsa di studio di un milione per una ricerca sul rapporto gioventù-politica, un corso per disoccupati sulla ginnastica per anziani, mentre è già in cantiere la seconda edizione della «Giornata dei giovani artisti». Nel suo intervento, il neo presidente ha evidenziato i molti progetti intrapresi dalla Consulta non ancora realizzati, anche se Di Francesco ha replicato che la lentezza dei progetti è stata spesso determinata dall'assenteismo dell'assemblea. **[r. sa.]**

IN BREVE

CASALE

Misteriosa la morte in casa di giovane madre: autopsia

In attesa del nullaosta della procura della Repubblica (che potrebbe disporre l'autopsia) non è ancora stata decisa la data dei funerali di Vincenza Perno, 37 anni, trovata morta sabato notte nella propria abitazione in via Piacibello 10. Non ancora accertata la causa del decesso. Lascia 3 bimbi. **[r. sa.]**

CASALE

Accusò un poliziotto di averlo malmenato

Luigi Falcone, 28 anni, di San Germano, strada Bassotti 19, il 4 maggio del 2000 sarà processato con l'accusa di calunnia nei confronti di un poliziotto. Lo aveva incolpato ingiustamente di avergli provocato lesioni al viso e alle gambe. **[r. sa.]**

CASALE

Imprenditore a giudizio per reati fallimentari

Franco Vaccarone, 63 anni, di Borgo San Martino, comparirà davanti al Tribunale l'11 maggio 2000, per rispondere di violazioni alla legge fallimentare. Avrebbe vantato dei crediti (che, secondo l'accusa, non erano esigibili) per l'ammissione al concordato preventivo. **[r. sa.]**

CASALE

Lanciò mobili dalla finestra processo rinviato a giugno

Rinviato al 3 giugno il processo a carico di Massimo Munandri, 42 anni, via Bertana, che nella notte del 22 aprile '97, ubriaco, aveva disturbato il vicinato con urla, e lanciato mobili dalla finestra in strada **[r. sa.]**

Dopo le accuse dei ds, il sindaco Bosio replica alla sua maniera

Acqui, i «civich» nel mirino

Ma sui controlli immigrati nessun dato

ACQUI. Infuria la polemica sui controlli agli extracomunitari dopo la conferenza stampa tenuta l'altro ieri dai Democratici di sinistra, alla presenza degli onorevoli Lino Rava e Giovanni Saracco, che hanno preannunciato un'interrogazione parlamentare al ministro degli Interni sul «modus operandi» degli agenti della polizia municipale di Acqui e dei colleghi di Mondovì. Ieri mattina il sindaco Bernardino Bosio aveva annunciato un comunicato stampa - da diffondere verso mezzogiorno - con il riassunto dell'attività svolta dai vigili urbani: all'ora stabilita dalla segreteria del sindaco non è stato diramato alcun documento.

Bosio per altro non ha fatto mancare il suo polemico, quasi stizzito intervento: «Finalmente gli onorevoli Rava e Saracco, che sono "invisibili" ai problemi del territorio, si sono fatti vivi per difendere gli extracomunitari. Per "invisibili" intendo dire che non ho mai visto a livello parlamentare atti scritti che parlano dei reali problemi di Acqui e dell'Acquese, come ad esempio il problema dell'occupazione dei giovani».

Il comandante dei vigili, Mirko Mussi

«Evidentemente - prosegue l'inviperito Bosio - i due parlamentari locali sono scesi in campo per difendere i diritti degli extracomunitari clandestini, visto che quelli regolari non hanno proprio nulla da temere. Ad Acqui ci sono tremila e seicento disoccupati, ma questo è un piccolo particolare che non interessa Rava e Saracco: per loro è più importante focalizzare l'attenzione sul problema degli extracomunitari, per garantire in un prossimo futuro i posti e alloggi popolari».

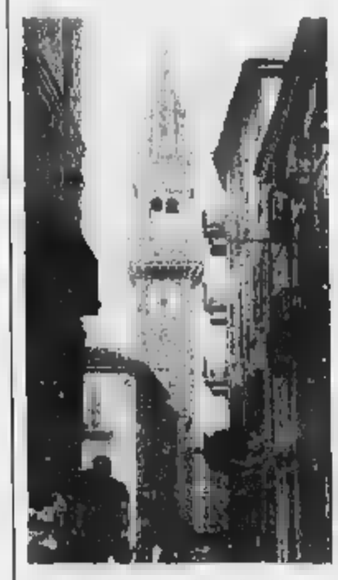
Dopo i controlli della polizia municipale si registrano due spiacevoli episodi, anche se non è possibile dire con certezza siano collegati tra loro e con i controlli stessi. L'altra sera sono state trovate frattaglie di pecora davanti alla sede del comando della polizia municipale, in corso Roma; invece sul testo dell'ordinanza del sindaco Bosio, che dispone appunto i controlli indiscriminati sugli extracomunitari ed è affisso all'albo pretorio del Municipio, una mano ignota ha tracciato una svastica. Per il momento nessun commento del comandante dei vigili, Mirko Mussi.

Gian Luca Ferrise

Casale, non piace l'idea di rifare in metallo la torre Gaiona e illuminarla

Bocciato il triangolo a raggi laser

Il no della commissione Cultura: brutti e costosi



La torre civica, uno dei poli del laser

CASALE. Caro sindaco, non condividiamo affatto il suo entusiasmo per quel gioco di raggi laser che, secondo l'idea dell'architetto Flavio Conti, dovrebbe collegare in notturna la torre militare Gaiona (rifatta ex novo), il castello e la torre di Santo Stefano. Questa, in sintesi, la posizione della commissione consiliare alla Cultura che, appresa la notizia del progetto di rifacimento in aste metalliche della antica torre militare in salita Sant'Anna, ora decrepita, si è riunita urgentemente su richiesta dello stesso presidente Secondo Gunschino. Il parere della commissione è stato unanime: no al progetto.

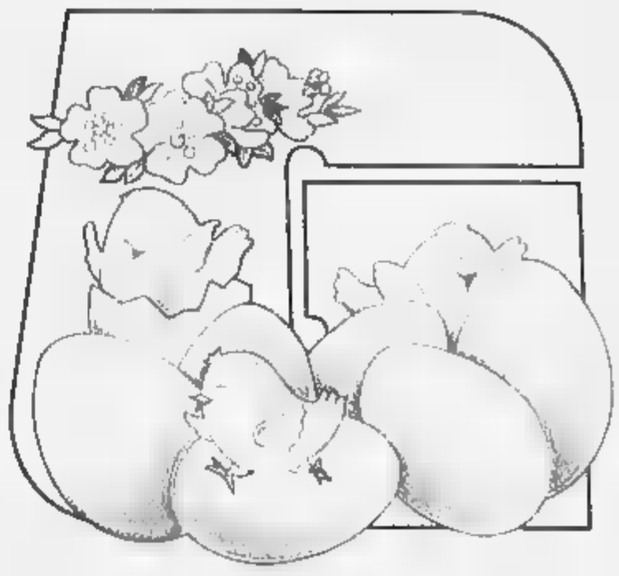
In una lettera inviata a Coppo spiega i motivi. Intanto, «la costruzione di una torre metallica per ricordare una torre antica della difesa di Casale non ha interesse di tipo storico, artistico, culturale». In quanto, poi, «il tentativo di colpire gli occhi dei turisti notturni con una sorta di choc iperluminoso da raggio laser visibile da autostrada e statali, oltre a essere pericoloso perché attenzione agli automobilisti, appare discutibile imitazione dei raggi laser che segnalano le discoteche».

Per di più, questi raggi luminosi artificiali provocherebbero un «"oscuramento luminoso" dei pianeti e delle stelle nelle splendide notti limpide di primavera e di autunno». Per i commissari comunali della Cultura si tratterebbe «un altro singolare attentato alla Natura». In ultimo i costi, elevati, si presume, per una siffatta opera.

Da tutte queste considerazioni scaturisce il «parere negativo» della commissione che chiede, qualora la giunta avalli il progetto, di aprire una discussione plenaria in Consiglio comunale. **[s. m.]**

Supermercati Gulliver®
Grandi Scelte

Buona Pasqua



Ecco alcuni esempi:

Filzetta BARABINO al kg. 22.900

Tortellini freschi Sfogliavelo prosc. crudo g. 250 (kg. L. 11.560) 2.890

Emiliane uovo g. 250 (kg. L. 5.560) 1.390

Riso Flora classico LIEBIG kg. 1 2.950

Coppa disossata suino per arrosti al kg. 5.990

Uovo cioccolato latte g. 210 (kg. L. 52.334) 10.990

Colomba pastiera g. 550 (kg. L. 8.164) 4.490

Gelato Cremeria - gusti ass. g. 500 3.980

Prezzi validi sino al 4 aprile, salvo esaurimento scorte.

dal 24 marzo al 4 aprile

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • CILAVEGNA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • NIZZA • NOVI L. • OVADA • PAVIA • PIACENZA • S. NICOLÒ (PC) • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • VALENZA • VOGHERA

ALBISSOLA • ASTI • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA • MORTARA • NOVI L. • RAPALLO • ROBBIO • TORTONA • SANTA MARGHERITA LIGURE • VOGHERA

COERENZA - AL

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**
€ 9.270,40**
**prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

FINANZIAMENTO IN 30 MESI A INTERESSI ZERO*.

*Esempio di finanziamento: Clio RN Lire 17.950.000, anticipo lire 3.950.000, importo finanziato lire 14 [illegible].000, 30 rate mensili da lire 403.666, TAN 0%, TAEG 1,40%; imposta bollo lire 20.000, spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 31/3/1999 per vetture presenti [illegible] approvazione FinRenault

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Errebi
C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

RENAULT
È AUTO DA VIVERE

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Una scelta in più per gli Hotel che assicurano alla qualità del servizio una cortesia speciale: come le inserzioni alla pagina della cortesia, una rubrica gradita de LA STAMPA.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel San Secondo**
Viale Valleggia, 2
Telef. 0171/92373

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.

Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.

Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel 3 Amis**
Colle di Tenda
Telef. 0171/928175

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio bicilette.

In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.

Bimbi fino a 10 anni £. 10000/giorno
Un eccellente rapporto qualità/prezzo.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel Le Ginestre**
Via Nizza, 68
Telef. 0171/927596

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio, servizio minibus.

Posizione soleggiata immersa nel verde.

Cucina curata direttamente dai proprietari.

LIMONE PIEMONTE

**** **Grand Palais Excelsior**
Via Roma, 9 - Telef. 0171/929002

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, palestra, sauna, parcheggio coperto.

Rinomato ed apprezzato per la sua squisita ospitalità e grande cortesia.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel Des Alpes**
Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365

Ristorante, bar, TV, telefono.

Varie e prelibate ricette sono preparate nella sua cucina di impronta squisitamente familiare.

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

CARESANABLOT METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure su un paese nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa venuti qui per impostare il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni gi la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e una distesa incredibile villette. Ma nemeno un condominio. «Perchè - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di caccia. Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non ricoin alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima andarsene prematuramente) e dà fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso la sua amministrazione regalano letteralmente le prime edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora via ai Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde di farlo pure, mila lire al quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anzichè versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le case spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, con giardino. E, pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, una dato da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Pama, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto (e ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Gruppone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De

Caresanablot negli Anni era un piccolo municipio, con poche case e 145 abitanti. Ora è dei paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

L'area dove sorgerà il ristorante della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel mondo dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente di Unionturismo e capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lasciamo a noi il compito di accogliere il turista mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile recarsi in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a casa».

E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonome decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco

Stefano Sergi

Dal '97 primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 sono stati 36.840, il 14,98 per in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'in di tendenza iniziatasi già a partire '97 in il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte: il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 276.695 - l'incidenza della regi è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima (che coprono il 74,8 % del mercato) e incremento degli acquisti di un'altra (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti un incremento pari al 20 %.

Mutui. Si registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto il '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

MUTUI EROGATI NEL PRIMO SEMESTRE '98

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	35,8	+21,8
BIELLA	50,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE	14.288	+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

POLEMICA

LO SCHIAFFO DI RADETZKY

Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica.

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra indipendenza per supponenza. Anche se c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il re che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza con cui si ingaggia l'allenatore per una squadra calcio, aveva scelto un polacco, Whjciech Chrzanowsky che doveva rimettergli in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Cu- alla fine del primo tempo della guerra indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto con Napoleone e avendone respirato la stessa aria, doveva avere acquisito che po' della sua genialità. al momento della presentazione le perplessità sembravano dilaganti: era piccolo, grassottello, un naso simile a un attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano non lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, di settimana in settimana, promossi prima ro silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato Genio per essere rimpiazzato . Il quale, però, per colpa di un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola di addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno era coraggioso ma gli difettava il senso dell'organizzazione, l'altro era un letterato di rara perspicacia ma poteva andare all'assalto armato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché sopportavano di essere subordinati straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco emarginati per sostituiti da giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina l'ordine di recarsi al nuovo reparto quando la guerra era già finita da due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, Sonnaz e, ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenti- di avvertirlo per cui apprese notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora fi diversamente? Gli ordini venivano impartiti in modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica andava bene e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi verso Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, invece di correre incontro al nemico, si fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di cannone. E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una manovra tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

I soldati fecero il loro dovere, battendosi come leoni: affamati perché il cibo era rimasto oltre le retrovie, senza possibilità di esse- curati perché il servizio di infermeria stato dato in appalto nessuno si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici di Savoia hanno contrabbandato scunfitta che faceva vergogna con una mezza vittoria quale andare fieri.

Lorenzo Del Boca

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta di Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele II prende a libate Lorenzo Del Boca

Venerdì sul palco del Balbo di Canelli sarà rappresentata l'opera di Verdi in forma di concerto

E la Traviata parlerà giapponese

Tra i protagonisti tre cantanti nipponiche e un inglese

CANELLI. La grande lirica, assente ormai da anni dalle scene astigiane, sbarca sul palco del Balbo. Venerdì alle 21, nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro», organizzata da Gruppo Teatro Nove e Comune, sarà rappresentata «La Traviata» di Giuseppe Verdi, in forma di concerto, con scene e costumi, ma senza orchestra, con il solo accompagnamento del pianoforte. In scena i cantanti della compagnia «Talmone» di Calolziocorte (Bergamo).

Tra gli interpreti - una cinquantina, tra solisti e coro, gremiranno il palcoscenico del teatro canellese - ci sono tre giapponesi: i soprani Masako Deguchi e Naomi Kawahara e il mezzosoprano Yumi Furuta; l'inglese Park Dong-Hill (baritono) e gli italiani Stefano Secco e Livio Scalpellini (tenori) con i baritoni Andrea Monaco e Giovanni Guerini, e Achille Rigli (basso). Direttore del coro, il maestro Massimo Carsana; al pianoforte Damiano Carissoni. L'allestimento e di Giovanni Valsecchi e Massimiliano Carsana, i costumi di Maria Bacchetto, la regia di Tarcisio Locatelli.

«L'idea di proporre una grande opera lirica nel teatro cittadino ci è stata suggerita lo scorso anno proprio dagli spettatori», spiega Alberto Maravalle, regista di Teatro Nove e direttore artistico del festival canellese. «Proponendo La Traviata - aggiunge - speriamo di accontentare i tanti appassionati di lirica della valle Belbo che, per una sera, non saranno costretti a recarsi fuori provincia per apprezzare il belcanto».

La vicenda (Verdi musicò un libretto dello scrittore Francesco Maria Piave) comprende tutti i temi del dramma classico: un'amore contrastato (quello tra Violetta e Alfredo), l'inganno di chi non vuole l'unione dei due giovani (cortigiana d'alto bordo lei, rampollo di buona famiglia lui) e la tragica morte della protagonista stroncata dalla tisi e dal dolore dell'abbandono dell'amato che, all'ultimo minuto, torna per un tardivo pentimento.

Al termine della recita, ci sarà il consueto dopoteatro alla Foresteria Bosca con degustazioni di vini e dolci tipici.

Ancora disponibili alcuni posti in platea: 30 mila lire (20 mila rid.). Info: «Il Gigante Viaggi», tel. 0141/832.524. **[fi. l.]**

Il club «Valpreda»

Gli ascolti guidati al Centro Giovani

ASTI. Il club Amici della musica «Beppe Valpreda» ha elaborato un nuovo ciclo di incontri ogni martedì alle 21 (ingresso libero), nella sede al Centro Giovani in via Goltieri 3. Il prossimo appuntamento sarà il 30 marzo con Giuseppe Gai che parlerà del musicista astigiano del '700 Giacinto Calderara. Dopo la pausa pasquale, un nuovo ciclo si aprirà il 13 aprile con un concerto del coro polifonico «Hasta Madrigalis. Seguiranno: le prime incisioni del baritono Mattia Battistini (20 aprile); Cantata in onore del Papa Pio IX di Rossini (27 aprile); ascolto dell'Otello di Verdi guidato da Fabio Poggi (4 maggio); la 4ª Sinfonia di Brahms (11 maggio); film: «Amata immortale», biografia di Beethoven (18 maggio); Luisa Miller di Verdi (25 maggio); il pianismo di Chopin (1° giugno); il tenore Marcelo Alvarez (8 giugno); «La vedova allegra» (15 giugno).

Fabio Poggi

Corso a Passerano

Dieci appuntamenti con «cassette» e video

PASSERANO MARMORITO. S'intitola semplicemente «All'opera» ed è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al repertorio lirico o approfondire la loro conoscenza. E' un corso di dieci lezioni serali (dalle 21 alle 22,30) che si terranno ogni venerdì a partire dal 9 aprile nel municipio di Passerano. Gli incontri saranno tenuti da Alberto Bazzano, laureando in giurisprudenza, tenore e grande appassionato di lirica, conduttore della trasmissione «Caffè operistico» per Radio Asti Europa (domenica alle 10,15 e giovedì alle 20,15). Bazzano utilizzerà anche registrazioni e video. Tra le opere che saranno trattate compaiono: Barbiere di Siviglia, Norma, Lucia di Lammermoor, Ernani, Rigoletto, Aida, Cavalleria Rusticana, I Pagliacci, La Bohème e Tosca.

La quota di iscrizione è di 50 mila lire; adesioni in municipio, telefono 0141/903.144. **[m. t.]**

Alberto Bazzano

ASTI CARTE

Quel pittore di Annone è stato pioniere della tv

Giovanni Viarengo, anni

Lei non beve vino, ma la sua famiglia lo produce. Da quanto tempo?

L'azienda agricola «Viarengo» fu fondata da mio nonno Giovanni Lorenzo nel 1883. Ora la dirige mio figlio Carlo. La storia della mia famiglia è alquanto movimentata.

In che senso?

Mio nonno era originario di Quarto, località Cascina Lovera. Mio padre, Carlo, nacque a Saint Louis nel Missouri, dove emigrato il nonno; io sono venuto al mondo a Castello d'Annone. Quando il nonno decise di tornare in patria con la famiglia, ha comprato per lettera la casa di Annone, divenuta poi sede dell'azienda. Ha avuto bel coraggio!

Lei un po' di America ce l'ha ancora dentro.

E' un paese che mi piace. Ci sono stato parecchie volte. Ho anche studiato pittura negli studi di Hans Hofmann e George Cavallon. Nel '65 stato invitato un ricevimento dell'allora presidente Johnson. C'erano anche Fanfani e Moro.

Ha mai lavorato nell'azienda paterna?

No. Appena laureato in legge ho esercitato, a Torino, la professione di avvocato. Nel '39 entrato nell'Eiar, ente radiofonico italiano. A guerra finita, siccome avevo militato nella Resistenza, negli «azionisti», venni mandato a organizzare la Rai a Bolzano, dove sono rimasto sei anni. In seguito stato chiamato alla Direzione di Torino con mansioni amministrative.

Quanti anni è rimasto alla Rai?

Quasi quaranta. Sono andato in pensione nel 1977. Era l'anno in cui le prime emittenti televisive locali. A qulche «pioniere» ho avuto modo di insegnare come si doveva lavorare.

E la pittura?

Ho cominciato a dipingere alla fine degli Anni Quaranta. Ero affascinato dagli effetti ottici che si vedevano sugli schermi della televisione sperimentale. Per me erano veri e propri capolavori di grafica. Con l'avvento del colore in tv, cominciai a fare esperimenti di accostamento cromatico, cercando l'armonia anche nella composizione.

Chi è stato il suo primo maestro?

Da ragazzo ho frequentato lo studio di Angelico Pistarino, il frate pittore, mio parente da parte di madre. Aveva lo studio ad Asti, in corso Alfieri, sopra il caffè Ligure. Poi ho frequentato i pittori americani Hofmann e Cavollon. Il mio stile può essere annoverato nella corrente dell'Espressionismo astratto-concreto. I miei soggetti sono, in prevalenza, paesaggi interpretati secondo una tecnica personalissima, dove il colore assume trasparenza.

Va ancora ad Annone?

Sì, spesso. Ho tutti i parenti. Tra gli amici ci sono Alessandro Valenzano, Giuseppe Barla, il professor Sergio Nebbia. Ricordo con tenerezza Onorato Pomo, il violinista di Annone, che non ebbe molta fortuna.

Armando Brignolo

Nome: Giovanni Viarengo
Nato: a Castello d'Annone il 27 novembre 1912.
Segno zodiacale: Sagittario
Origini: il padre Carlo era nato in America e trapiantato a Castello d'Annone, in giovane età. La madre, Romana Balestreri, annonese, era figlia di Giuseppe, che fu notaio e segretario comunale di Castello d'Annone.
è sposato con Antonietta Scerri, originaria di Tripoli. Ha due figli, Gian Lorenzo, segretario di banca, e Carlo, dirigente dell'azienda vinicola «Viarengo» di Annone.
Interessi: oltre alla pittura, collabora con vari periodici critico d'arte. Ama la letteratura e in particolare il romanzo francese e russo dell'Ottocento. Gli piacciono le opere dei pittori Paulucci e Tabusso. Ha scritto tre raccolte di poesie: «I marziani a Torino», «Qualcosa resta» e «Qualcosa di antico», e un libro di critica d'arte: «Da Fattori a Fontana».
Sport: Da giovane ha praticato l'atletica: il salto con l'asta la sua specialità. Tifa per il Milan. Nel ciclismo era tifoso di Coppi, ora il suo idolo è Pantani.
Cucina: non ha preferenze: basta che i cibi siano genuini. E', paradossalmente (visto che la famiglia produce vini), astemio. **[a. b.]**

Sabato 27 marzo

Una giornata dedicata al «Moncalvo»

MONCALVO. Ancora un appuntamento dedicato al pittore Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo» (nacque a Montabone nel 1568, morì nella cittadina alleramica nel 1625), le cui opere sono conservate in numerosi centri del Monferrato astigiano e alessandrino.

Sabato 27, alle 10,30, nella chiesa di San Francesco, Giovanni Romano, docente di Storia dell'arte medioevale e moderna all'università di Torino, terrà una conferenza, in cui ripercorrerà l'attività artistica del Caccia. L'iniziativa è promossa da Provincia, Comune e Regione, rappresenta la continuità del progetto interprovinciale che nel '98 portò a organizzare visite guidate in chiese e musei dell'Astigiano, Alessandrino e Torinese che conservano i preziosi dipinti del Caccia. Sempre sabato, Provincia e Atl promuoveranno visite a Moncalvo e dintorni, negli edifici che custodiscono i lavori del grande artista. **[l. n.]**

Palazzo Provincia

Esposizioni artistiche con l'Utea

ASTI. Si apre la stagione delle manifestazioni artistiche curate dall'Università della terza età di Asti (Utea) alla conclusione dei corsi dell'anno accademico 1998/99. Il primo appuntamento sarà venerdì 2 aprile: sarà inaugurata l'esposizione delle opere degli allievi del corso di pittura di Guido Mastallone, che resterà aperta fino all'8 aprile.

Subito dopo, da venerdì 9 al 15 aprile, sarà la volta degli allievi del corso di disegno tenuto da Elisabetta Cristina.

Dal 16 al 22 aprile, sarà visitabile la rassegna dei lavori di pittura su ceramica degli allievi di Rita Airale, Susanna Merlino e Alessandra Quirico.

Ultimo appuntamento, dal 23 al 29 aprile, con i risultati del corso sul «fai da te» condotto da Vittorio Bruno.

Tutte le esposizioni saranno inaugurate alle 17. Gli orari di visita saranno: giorni feriali, 16,30-19; festivi, 10-12 e 17-19. **[a. b.]**

Giovedì 1° aprile

Si sceglie la «Modella per l'arte»

ASTI. Torna l'appuntamento con il concorso di bellezza «La modella per l'arte», giunto alla 23ª edizione. L'iniziativa porta a selezionare una ragazza che deve rappresentare «la donna del nostro tempo». La vincitrice sarà poi abbinata a un pittore che ne farà un ritratto.

L'appuntamento astigiano con il concorso è stato fissato per giovedì 1° aprile al Boca club in corso Venezia 91 (accanto al Wonder pool). Le giovani astigiane che desiderano partecipare potranno presentarsi agli organizzatori la sera stessa. Durante la selezione astigiana sarà ospite la show girl di Rete 4 Elena Rollone e saranno donati gadget alle partecipanti.

Tra gli artisti che hanno aderito all'iniziativa compaiono Floriano Bodini, Mario Donizetti, Bruno Paoli, Marco Orsi, Franco Murer, Guido Botta, Giampietro Maggi e altri. Le giovani selezionate concorreranno per la finale che si terrà a ottobre a Riccione.

IL 9 APRILE A COSTIGLIOLE

Serata benefica con il Siparietto

Tornano in scena i «Promessi sposi» (nella foto due interpreti) della compagnia astigiana «Siparietto», costituita esclusivamente da dipendenti maschi (le parti femminili vengono recitate in travesti) della Telecom di Asti. L'appuntamento con il musical ispirato al capolavoro di Alessandro Manzoni, sarà venerdì 9 aprile alle 21,15 nel teatro comunale di Costigliole. Il ricavato della serata sarà devoluto al comitato che si occupa dei soggiorni estivi nell'Astigiano dei ragazzi di Cernobil. I biglietti costeranno 20 mila lire (ridotti 15 mila), e si possono prenotare al Cral Telecom (tel. 0141/391.346), dal parrucchiere Elio di Costigliole (0141/961.365) e da Abbigliamento Lella a Motta (0141/969.466).

CINEMA

AD ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX Tel 0141-594 147 (ripOSO)

(OYS). Tel 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA Tel 0141-530.085 **Patch Adams**, con R. Williams Dr 20; 22,30. L 10.000 (8000)

VERDI. Tel 0141-701.459 CHIUSO.

RITZ Tel 0141-530.080 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes G. Rush Dr 16,50; 22,30. Lire 10.000 (8000)

SAN DAMIANO
CRISTALLO Tel 0141-975.124. RIPOSO

NUOVO SPLENDOR Tel 0141-595.040. **La fame e la s** di A Albanese Dr 20,30; 22,30 L 10.000 (7000)

**. Tel. 0141-975 015. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel 0141-982 288. OGGI RIPOSO

SALA Tel 0141-598.457 **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam, con J. Depp, B. Del Toro, C. Bruno Dr 20,10; 22,30 L 10.000 (7000)

ACQUI TERME
. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

CANELLI
BALBO Tel 0141-824 889 OGGI RIPOSO

CRISTALLO. Tel 0144-322.865. RIPOSO.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0347-37 98.182 OGGI RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
. Tel. 0141-701.455 OGGI RIPOSO.

LUX. 0141-702.788 OGGI RIPOSO.

CASALE MONFERRATO
Tel. 0142-452.291 con R. Williams Dr.: 20,05; 22,25. Lire 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Dr.: 22,20. Lire 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452 616. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Dr.: 20,20; 22,30. Lire 12.000 (9000).

ALESSANDRINO Tel 0131-252 644. **Patch Adams**, di e con R. Williams Dr 16, 18, 20, 22,30 Lire 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252 079 **Salvate il soldato Ryan** Dr , 22.20 Lire 10.000 (7000)

COMMUNALE - Tranda. Tel -234.240. **Artington road** di M. Pellington con J. Bridges, T. Robbins Dr 19,45; 22,20 Lire 12.000 (9000)

- Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo** di e con M. Cecchetto e C. Gauni. Dr 20.15; 22,30. Lire 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268.060. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Dr.: 20,15; 22,30. Lire 12.000

. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Dr.: 19,50; 22,15. Lire .

. Tel. 0131-252.707.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• (SUCCESSO) ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

200
c. G. Cesare 67, tel 011-856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Dr.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Inogr. pom. 7000, sera 11.000

AQUA 400
c. G. Cesare 67, tel 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. . Dr.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **Patch Adams** regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. S. Hoffman. Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30; Ingr. pom 7000; cinecard 5000; 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom 7000 cinecard 5000, sera 12.000. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **Demoni e dei**, di B. Condon con I. Mckellen, L. Redgrave, L. Davidovich Dr. 16; 18,10 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000; 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon V. M. 14. Dr.: 15,45; 18,55, 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

ITL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.695. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; 11.000.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Demoni e dei**, regia di Bill Condon con Ian McKellen, Linn Redgrave Dr 16,10; 18,20; 20,30, 22,30. Ingr. pom. ; sera 11.000; Alace 6000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07.23. **Padrona del suo** , di M. Herskovitz con C. McCormack, R. Sewell. Dr.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CIAK
c. G. Cesare , tel 011-232.029. , regia di Tom Shadyac Robin Williams Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

CRISTALLO
via Cibrario 5, 011-650.71.00. **Vi presento Joe Black**, Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Dr.: 15; 18,35, 22,10 Ingr. pom 7000; sera 12.000.

DORA
v. Giannone 9, tel 011-542.422. **La sottile linea** . T. Malick con N. , G. Clooney, S. Penn Dr.: 15,30; 18,45; 22, Ingr. pom 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Rinoceronte
via Montebello 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Dr.: 15,30, 19, 22,15. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone
via Montebello 62, tel. 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Dr.: ; 16,55; 18,50, 20,40 **Slam**, di M. Leven, con S. Williams. Dra 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Dr.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,40. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

ELISEO SUD
piazza Sabotino, tel. 011-447 52.41. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Artington road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Cusak. Dr.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, Alace 6000

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Dr.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE
v. Bucchi ang v. Roma, tel 011-530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Dr.: 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40. Ingr. pom. , anz gior. cinecard 5000, 12.000

FIAMMA
via Po 30, tel. 817.3323 **Lucignolo**, di e con M. Cecchetto. Viet. M. 14 Dr.: 20,20; 22,30 Ingr. 12.000; rid 9000.

FIAMMA
corso Trapani 57, 011-385 20 57. **Shakespeare in love**, di J. , con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth Dr.: ; 17,30, 20; 22,30 Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

IDEAL
Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Patch Adams** regia di Tom Shadyac con Robin Williams, Monica Potter, Daniel London Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30 pom. 7000; sera 12.000

IONIO
via Po 21, 011-812.59.96. , regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhys, C. Eccleston Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000, Alace 6000.

KENNEDY
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Babe va in città** cartone animato, di G. con James Cromwell, M. Szubansky. Dr.: 16, 18; 20, 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Alace 6000.

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541 283 **New Rose Hotel** di Abel Ferrara, con Asia Argento. V. M 14. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. gior. cinecard 5000; sera 12.000.

MASSIMO 1
v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie**. Dr.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30. **MASSIMO 2. Central do Brasil**. Dr.: 15,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. pom 7000; sera 12.000.

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusak. Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. sera .

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness**, di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara V. M. 18. Dr.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr. pom. , sera 12.000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Bugie, baci, bambole e bastardi**, di M. Drazan, con S. Penn, K. Spacey Dr.: 15; 17,30, 20 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12.000

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac Robin Williams. Dr., 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Dr.: , 17,30, 20, Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel 531 **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr, Tom Berenger. Dr.: 15, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. , sera 12.000.

ROMANO
. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. . Dr.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Dr.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12.000.

VALENTINO 1
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00 **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Robert, S. Sarandon. Dr.: 20, 22,30; Ingr. 11.000; rid. 8000.

2
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Regnomaria** di e con G. Pannello. Dr.: 20,30, 22,40. Ingr. 11.000; rid. 8000.

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/

FOR EVERYONE USE

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tuttoggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica previsto per altre categorie di lavoratori.
Tra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'aumento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.***
Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *Inquadramento per l'imprenditorialità femminile.*
- *Assegno maternità per casalinghe e disoccupate.*
- *Costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia.*
- *Aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela degli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 335/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strada*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Corso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, e sono interpreti gli attori del teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
interverranno: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziarsi e differenziare" incontro con i Responsabili dell'Amat

Giovedì 15 aprile dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Hundert autore de "I Tonnesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
  minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
  legge su assicurazione infortuni domestici
  fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
  adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17
oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc....)

EVACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Il forte ciclista si è imposto per distacco nel Gran Premio di Valenza

Rossino, un successo d'oro

Risultati e classifiche del «Memorial Strocco»

Rossino. Bella impresa di Dario Rossino, capitano del Gs Maggiora-Vaillant, che si è imposto per distacco ad oltre 44 chilometri di media, nel Gran Premio «Oreficeria Santangelo», organizzato a Valenza dalla Sc Eurosup. Sull'ultima salita, Rossino ha staccato l'ex professionista della Motorola Rampollo, compagno fuga. Alle loro spalle, Gnoatto, il ligure Berutto, il campione regionale Soro Laguzzi. Il successo di squadra della Maggiora-Vaillant è stato completato dall'8° posto di Raviolo e dal 12° di Rissone.

Memorial Strocco. Il torinese Massimo Campo della Sc Marando, tra i giovani e l'albese Albertino Baldi della Sc Berutti, tra veterani e gentlemen, i vincitori della 3ª edizione del Memorial «Marco Strocco» organizzato dall'Acsi sul circuito di Baldichieri, Monale, Castellero. Dopo quattro tappe, Campo ha preceduto, nella classifica a punti, il compagno squadra Luigi Barone, Bruno Ferracin (Angaramo), Raffaele Lattieri, Alessandro Raviolo (Maggiora-Vaillant), Alessandro Bruno (CCT Piemonte), Mauro Fioravanzio (Marando), Luca Cocino (Berutti), Gian Luca Cesare (Maggiora-Vaillant) Maurilio Spirito (Berutti). Tredicesimo Dario Rossino (Maggiora-Vaillant).

Nell'ultima tappa si è imposto il Massimo Campo davanti a Raffaele Lattieri, Gabriele Gnoatto, Dario Ferracin e Federico Della Latta.

Baldi, con 37 punti, ha invece prevalso sull'astigiano Claudio Pavese (Dimensione Sport) che ne ha totalizzati 30. Giorgio Grandis (Castagnone), Massimo Della Croce (Maggiora-Vaillant) e Lori Cillerai (Eurosup). Tredicesimo Adriano Marcati (Dimensione Sport), 14° Giovanni Turello (CC Torino). L'ultima frazione andata a Roberto Gnoatto (Eurosup) che ha preceduto Valerio Zuliani, Francesco Dottore, Giorgio Grandis e Ferdinando Marletta. Settimo Adriano Marcati nono Claudio Pavese. Nella seconda serie vittoria finale a Roberto Fusello (Licheri) tra i giovani e a Sergio Uberti (CCT Piemonte) tra i corridori di secondo fascia. Fusello ha preceduto: Giorgio Roso (Pedale Nicese), Roberto Morbidelli (Carmagnolese), Roberto Monti (Cartosio) e Lorenzo Verducci (Parolin) mentre Uberti ha prevalso su: Italo Marchetti (La Familiare), M Zattarin (Brusasco), Sergio Maggiora (Piemontesina) e Gian Carlo Veglia (CC Torino). La tappa conclusiva è andata a Gian Carlo Ferrero (Free Bike) tra i corridori di prima fascia e a Sandro Marocco (Pessionese) tra quelli di seconda. Tra le società la Marando ha prevalso sulla Maggiora-Vaillant nella prima serie, mentre nella seconda il Pedale Carmagnolese ha preceduto il CCT Piemonte.

Carlo Lisa

IN RICORDO DI MAGGIORA

Circuito di 70 chilometri

Si disputa domenica 28 marzo la prima edizione del Memorial «Guido Maggiora», corsa ciclistica per «amatori» aperta agli Enti della Consulta e valida 2ª prova del Super-Prestige. La manifestazione è organizzata dal Gs Maggiora-Team Caporali-Vaillant Service, in collaborazione con l'Acsi. Ritrovo alle 7,30, Asti, via Guido Maggiora. Partenze: alle 9,30 per i corridori di prima fascia e alle 11 per quelli di seconda. Il percorso è inizialmente sul circuito: via Guido Maggiora, frazione Pontesuero, tangenziale Asti-Alba, corso Alessandria, via Guido Maggiora, da ripetersi più volte. I ciclisti raggiungeranno quindi Castiglione, Portacomaro, Pontesuero, e in via Guido Maggiora dopo complessivi 70 chilometri per la prima fascia e 58 per la seconda. Ricco il montepremi con medaglie d'oro ai primi 40 classificati delle due fasce, trofei per le migliori squadre e premi ai traguardi volanti

Spinninbike

Moser dà lezioni di bici da palestra

L'ex campione del mondo Francesco Moser

ASTI. Francesco Moser, il popolare ex campione di ciclismo e recordman dell'ora su pista, sarà ad Asti sabato 27 marzo, alle 12, per tenere, presso la palestra Zerottanta di via De Amicis 19, uno stage di spinninbike. La disciplina annovera molti appassionati ed è praticata anche dai ciclisti durante la stagione invernale.

L'esercizio, che si svolge su una bicicletta da palestra, munita di un volano che favorisce la pedalata, simula le sensazioni e le qualità aerobiche del ciclismo su strada.

La partecipazione allo stage è ad invito. Informazioni allo 0141-353350. **[ca. l.]**

CALCIO PROMOZIONALE ALLA RIBALTA

S. Damiano in zona rischio Villanova aspetta i bomber

Massimo Tirone allenatore della Moncalvese

La situazione inizia a farsi rischiosa per il Sandamianferrere, unica squadra a non ottenere punti tra quelle del fondo classifica: i rossoblù sono stati agganciati al quartultimo posto dal Pino 73. L'undici allenato da Vito Sollazzo è alla seconda sconfitta consecutiva. Un ulteriore campanello d'allarme visto che negli ultimi otto incontri ha guadagnato solo cinque punti. L'unico segnale confortante per i sandamianesi l'ottima condizione di Enrico Porrino, che Nichelino è andato a segno per la diciassettesima volta in campionato.

Perde una posizione in graduatoria anche il Canelli, che dopo due pareggi è caduto sul terreno del Vanchiglia (seconda sconfitta del girone di ritorno). Niccolò Pivetta, figlio del tecnico azzurro, è tornato al gol (quinto stagionale) dopo un mese di astinenza.

PRIMA CATEGORIA. Importante passo avanti del Don Bosco che ha abbandonato l'ultima posizione in classifica grazie al secondo successo nelle ultime due giornate.

La cura dei tecnici Braccini e Vigilante ha rigenerato le speranze di salvezza dei gialloblù, che ora si trovano ad un punto dalla terzultima.

Con la primavera è sbocciato l'attacco dei salesiani: lo slavo Sasha Mitic è salito a quota otto trasformazioni, Massimo La Mattina e al secondo centro in quattro incontri giocati.

La Nuova Villanova, capolista del girone E, soffre i primi caldi stagionali e col secondo pareggio nelle ultime tre gare ha ridotto il suo vantaggio sul Castagnole a sette punti, quando mancano sette giornate dal termine.

In ribasso anche le quotazioni dell'attacco villanovese, che negli ultimi 270 minuti ha centrato il bersaglio una sola volta con Silvio Fioriello (13 gol).

La Moncalvese raddrizza la barra e infila il terzo risultato utile consecutivo: la vittoria col Frassineto (1-0 di Rossi alla quarta segnatura) permette alla squadra allenata da Massimo Tirone di subentrare agli alessandrini al quarto posto della graduatoria del girone

Nonostante lo scivolone interno col Piovera, invece, la Nuova Nizza mantiene una posizione di centro classifica.

I nicesi sono caduti dopo tre successi e due pareggi: è il primo passo falso sotto la gestione di Pietro Rabino, subentrato a febbraio a Maurizio Venturi.

SECONDA CATEGORIA. La capolista Junior Canelli (girone M) con la spinta di Barotta (11 centri) e Gamba (16) continua a mietere successi (sedici su diciotto giornate) e goleade: i canellesi per la terza volta stagionale hanno segnato cinque reti in una partita.

La Castelnovese ha perso forse l'ultimo treno per gli spareggi-promozione nello scontro diretto con l'Isola, rimasto da solo in seconda posizione.

La Nicese prosegue il suo campionato a corrente alternata: con il Riva i giallorossi hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva e Paolo Trinchero è salito a quota 13 gol.

Dopo tre debacle torna a fare punti il Milan Club che, tuttavia, non si sgancia dal fondo della graduatoria.

E' in caduta libera il Vinchio Vaglio, al terzo kappaò: ne ha approfittato il Mombercelli per riassaporare il gusto della vittoria dopo dodici turni e passare dalla penultima alla quartultima posizione.

Giornata avara di soddisfazioni per le astigiane che militano nel girone F. Il Napoli Club ha visto ridursi le sue ambizioni di promozione perdendo lo scontro con la capolista Sale (i biancazzurri hanno perso l'imbattibilità dopo 720 minuti). Calliano e Refrancorese, entrambe sconfitte la settimana scorsa, hanno ripreso entrambe da un pareggio.

Il Bubbio, capolista nel girone A, perdendo con la Masiese ha riaperto la corsa al primato. La Stabile Ragni, bloccato sul pareggio dal San Domenico Savio, anca il sorpasso ma si porta ad un punto dal vertice.

Corsa a due anche in testa al girone B, dove il Praia gestisce un vantaggio di un solo punto sul Cunico.

Claudio Rosmino

ATLETICA

Sabato e domenica al Campo scuola si corre la staffetta che compie quest'anno il quarto di secolo

La 24 x 1 ora va a caccia di grandi record

Il primato di vittorie spetta alla Vittorio Alfieri. L'exploit di Heiserer

ASTI. La componente agonistica della «24x1 ora», in programma sabato e domenica al campo di via Gerbi, è rappresentata dalla gara squadre.

La prestazione individuale del singolo atleta va sommarsi con quelle degli altri ventitrè compagni. L'unica classifica che conta è quella che laurea la formazione campione: sommando i chilometri percorsi da tutti gli atleti si ha la graduatoria finale. Le ultime stagioni hanno avuto per protagonista la Brancaleone, vincitrice dal 1996 di tre edizioni su quattro. A interrompere il dominio è stato il Circolo portuale di Genova, che si imposto nel '97.

Nell'albo d'oro figura anche una compagine straniera: Biberach, ospite abituale di questa maratona. I tedeschi trionfarono nel '93, trascinati da Heiserer, che in quell'occasione stabilì il record dell'ora della manifestazione: 19,510 furono i chilometri accumulati. In assoluto il primato di vittorie appartiene alla Vittorio Alfieri, società organizzatrice, con sette, di cui cinque di seguito dal al '92 (l'ultimo successo è del 94'). Segue la Brancaleone, che è nata da una costola dell'Alfieri, con quattro.

Il primato di chilometri è del Corona Torino con 398,590, conseguito nel 1982. Lo scorso anno la Brancaleone ne ha messi insieme 381,406, vincendo praticamente allo sprint il duello con il Circolo Portuali (due i chilometri di differenza).

Sabato saranno ventitrè le formazioni al via. La Brancaleone ne allinea tre. Ci sarà come al solito Biberach, che scenderà ad Asti con due squadre e una rappresentativa del Gruppo Pegaso, che si occupa dell'attività sportiva dei disabili. Saranno allestite anche due «anonime», che non entrano però in classifica: sono compagini formate da podisti non tesserati oppure atleti per «un giorno», nel puro spirito della «24x1 ora». I favori del pronostico vanno quest'anno al Circolo portuali, che si presenta notevolmente rinforzato. **(c. a.)**

LE VENTITRE' FORMAZIONI

Brancaleone «A»;	Brancaleone «B»
Brancaleone «C»;	V. Alfieri La Monferrina «A»
V. Alfieri La Monferrina «B»;	Podistica Costigliole
Dopolavoro ferroviario Asti;	Villanova Team «A»
Villanova Team «B»;	Atletica Chierese
Biberach «A»;	Biberach «B»
Ferrero Alba «A»;	Ferrero Alba «B»
Cral Inps;	Mir Sada
Gruppo Pegaso;	Dopolavoro Zegna Vercelli
Fort James Genova;	Mokalè Alba
Mokalè Famiglia Alba;	Circolo Portuale Genova
Podistica Gate	

IMPRESSIONI DELLA CORRITALIA

«Corritalia» in pillole. Nelle tre immagini altrettanti momenti della gara podistica «Corritalia» svoltasi domenica in cinquanta città italiane, tra cui Asti. La manifestazione è stata vinta da Matteo Avataneo (primo a sinistra nella foto sopra), classe 1959, uno dei podisti astigiani che non conosce età.

La «Corritalia» organizzata dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport), ha avuto anche uno scopo benefico sostegno dell'Admo (in alto a sinistra alcuni volontari). Oltre ad Avataneo si imposti nelle varie categorie: Rosario Ruggiero (Avis Villanova), Franco Cipolla (Brancaleone), Giovanni Favan (Brancaleone). Tra le donne Margherita Grosso (prima tra le donne), Marina Scanu Margherita Mosso. Folta la partecipazione anche di giovanissimi (foa lato).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sviluppo

Rilanciamo la nostra provincia

VIABILITÀ, AGRICOLTURA, TURISMO, LAVORO, AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMIA...

Porre l'accento sul prodotto più prestigioso che offre la nostra terra significa guardare con nuova attenzione all'agricoltura che rappresenta un anello fondamentale del sistema economico provinciale. Per affermarsi sul mercato le Aziende devono puntare sempre più sulla qualità, sull'efficienza e sull'immagine. La pubblica amministrazione deve contribuire con servizi efficienti che siano di spinta e non di freno.

CONVEGNO - DIBATTITO

Vino e produzioni di qualità

Mercato, Immagine e Marketing

INTERVENTI

Roberto MARMO
coordinatore provinciale di Forza Italia

Giorgio GALVAGNO
ex sindaco di Asti

Claudio MUSSO
capogruppo provinciale di F.I.

Oscar BIELLI
sindaco di Canelli

Annalisa CONTI
vice sindaco di Canelli

Domenica DEMETRIO
assessore al turismo di Asti

Luciano GRASSO
consigliere regionale del Piemonte

FORZA ITALIA

Vittorio Vallarino GANCIA
presidente Unione Vini

Pierstefano BERTA
direttore Onc

Bruno RIVELLA
presidente Onav

Fabrizio FINOCCHI
dirigente assessorato agricoltura Regione Piemonte

Luigi FLORIO
europarlamentare e sindaco di Asti

on. M. Teresa ARMOSINO
parlamentare e componente esecutivo nazionale di Forza Italia

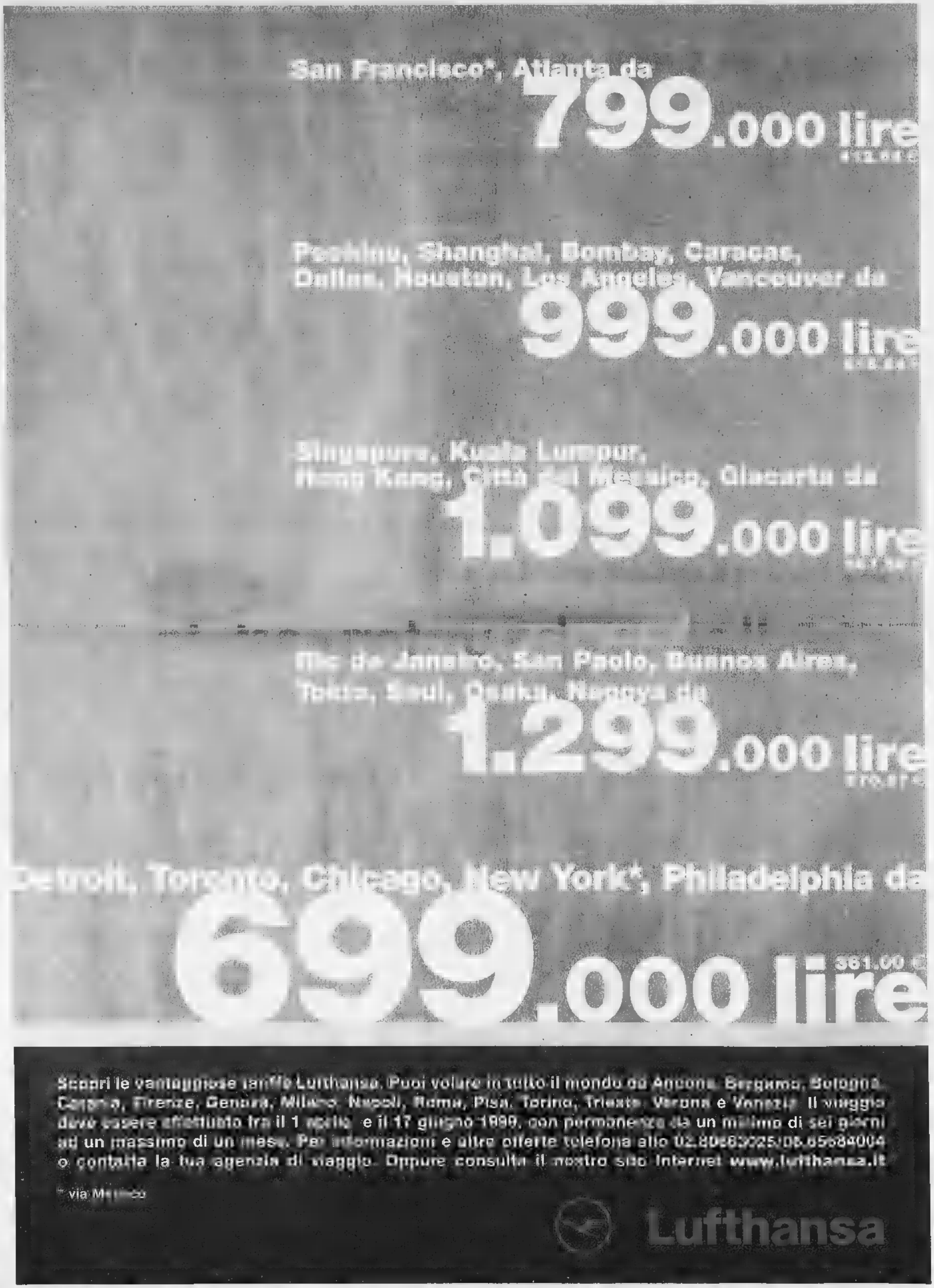
CANELLI

Venerdì 26 marzo 1999 - ORE 21 - salone della Cassa di Risparmio di Asti

Forza Italia è forza di libertà a disposizione dei cittadini - tel. 0141.355550

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato fra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.8068302503.06684004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

* via Memphis

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rosa e piena di macchie color livido, pesava quasi 4 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare all'ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola dell'autonomia

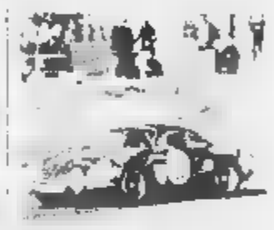
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa

Appello Cai Arona per la strada Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Ligure, Piemontese e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi»

Paura fra i prestasoldi casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Vw alla prima edizione del Rally

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte, un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli anziani arrestati nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Canavese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti e danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Canavese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 35 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo Ventimiglia esaurito Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente

Sassi-killer, la difesa aiuto ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Sirimpo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte nuove sale al Castello Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

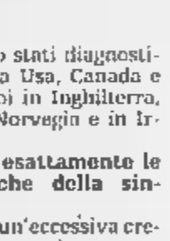
«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a corte del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrico Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», cioè tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a corte del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella villa di via Gaudenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e altri indagati, finirono per metterlo alle spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).



Il principe Serge di Jugoslavia nipote dell'ultimo re d'Italia

Dall'inchiesta sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto ma il Tar blocca il rinnovo Csu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Gorio, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Alla «Ribs» il 30% di azioni della «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 100 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi della Ribs.

Facile.

Corri al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110

Peso: 170 gr.
Dimensioni: 97x47x23
Batteria: Litio 600 mAh

440.000

Con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520

Peso: 160 gr.
Dimensioni: 140x47x23
Batteria: Litio 600 mAh

490.000

Con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768

Peso: 95 gr.
Dimensioni: 90x45x22
Batteria: Litio 600 mAh

490.000

Con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110

Peso: 164 gr.
Dimensioni: 128x47x23
Batteria: Litio 600 mAh

690.000

Con Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** ■ **Carta Ricaricabile Omnitel** con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino ■ 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le ■ fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel

Persone in grado ■ cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC EB G450

Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL ONE+

Peso: 160 ■ ca.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: ■ da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione ■ ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione ■ chiamate. ■ Ricaricabili funzionano solo ■ GSM predisposti e non sono abilitate al traffico internazionale.

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
CASALE M.TO Via C. d'Oliveta 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344733
VILLANOVA M.TO Montecity Shopping Center 0142.

ellena
Parquets in Legno
Deposito ed Esposizione
VERCELLI
Str. Carletta n. 4 tel. [illegible] - 2558400

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 - FAX 015.849.33.25

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
[illegible] - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 [illegible] - 0335 [illegible]
... SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Vercelli si dichiara incompetente per territorio e Biella non può entrare in funzione

Scoppia la «bomba-espropri»

Manca la Commissione, indennità bloccate

BIELLA. Una breve nota dell'ufficio stampa della Provincia di Vercelli ha informato ieri che la Commissione per le indennità di espropriazione non [illegible] più competente a occuparsi delle determinazioni [illegible] richieste dai Comuni del Biellese. Questi centri devono rivolgersi alla Provincia di Biella.

Poche righe che sembrerebbero liquidare una ovvia prassi burocratica: [illegible] come, a quattro anni dall'istituzione della Provincia di Biella ci sono ancora dei Comuni che si rivolgono a Vercelli?

E la risposta è sì, perchè Biella non ha ancora questa Commissione per le indennità di espropriazione. E purtroppo, come abbiamo scoperto, la mancanza di questo ingranaggio della burocrazia complica tutte le questioni legate alla costruzione delle nuovi grandi opere pubbliche. Ma c'è anche una parte «storica» della vicenda: ci sono ancora da definire [illegible] settantina [illegible] pratiche che si trascinano da vent'anni.

Silvia Marsoni e Gilberto Valeri, gli espropri sono materia delle Province

La Commissione per le indennità di espropriazione è un organo composto dal presidente della Provincia, dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale, dall'ingegnere capo del Genio civile, dal presidente delle Case popolari, [illegible] da [illegible] esperti nominati dalla Regione (due competenti in materia urbanistica, tre in questi silvo-pastorali [illegible] agricoli). «Purtroppo a Biella manca l'Ufficio erariale [illegible] già due anni fa abbiamo sollecitato la Regione per cercare di accelerare l'iter - spiega il segretario provinciale Paolo Marcuzzi -, ma non abbiamo avuto risposta».

«Il problema sta incominciando a diventare rilevante perchè con l'avvio di una serie di nuove opere pubbliche come la variante del Maghetto e la tangenziale Ovest del Biellese, si devono acquisire diverse aree e si devono determinare i valori dei terreni agricoli -aggiunge l'ingegnere capo della Provincia Iozzolino -. Di qui il coinvolgimento dei Comuni che prima si sono rivolti a noi e poi [illegible] Vercelli. La [illegible]nza» delle stime non blocca l'iter in quanto si può procedere anche con degli acconti, ma lo rallenta».

E in più ci sono le circa 70 pratiche storiche [illegible]ra giacenti presso la Provincia di Vercelli, «ereditate» da Biella. «Ma siamo vicinissimi ad un accordo - conclude l'ingegnere capo -. Il problema qui non sono tanto gli indennizzi in denaro quanto la sis' -mazione del catasto. Chi ha dato i terreni giustamente pretende che l'ente pubblico si faccia carico della procedura di aggiornamento». **[m. al.]**

Ufficio Erario

Ci sono i locali aprirà entro il '99

BIELLA. «Si spara sempre sulla Regione ma l'Ufficio tecnico erariale, oggi inglobato nell'Ufficio del Territorio, è una emanazione del ministero delle Finanze. Se dobbiamo fare delle nomine, provvederemo ma se non c'è ancora l'Ute a Biella dipende da Roma».

L'assessore regionale Gilberto Pichetto respinge ogni responsabilità per [illegible] mancato avvio a Biella della Commissione per gli espropri. Conferma però le voci circa la prossima apertura dell'Ufficio erariale.

E in effetti da Vercelli ribadiscono che il conto alla rovescia [illegible]er creare a Biella l'ufficio del Territorio che comprenderà anche la Conservatoria dei registri immobiliari, è in fase avanzata: sono stati reperiti i locali per gli uffici in via Amendola e da Vercelli è stato inviato al Compartimento regionale la pianta organica minima necessaria per avviare il servizio.

Ma proprio dal Compartimento di Torino si fa osservare che la Commissione poteva essere costituita ugualmente con [illegible] direttore dell'Ute di Vercelli sostituto provvisorio in attesa della nomina del nuovo direttore di Biella. **[m. al.]**

L'assessore Gilberto Pichetto difende l'operato della Regione

A Mongrando

Viabilità un summit in Valle Elvo

MONGRANDO. La presidente Marsoni e gli assessori Nicolo e Maggia hanno presentato ad un folto pubblico di sindaci e di amministratori della Valle Elvo gli interventi viari a favore del Biellese occidentale. Silvia Marsoni ha evidenziato che la Provincia ha potuto essere oggettivamente operativa da due anni, causa [illegible] distacco da Vercelli piuttosto «travagliato» e le risorse quantificabili in s[illegible]mila lire pro capite, per un totale di circa 14 miliardi l'anno, oltre naturalmente la capacità di indebitamento sfruttata in periodo di tassi assai convenienti. Il 7ci per cento delle spese sostenute sono state finalizzate alla viabilità.

Vivono e si spostano in Valle Elvo 32 mila persone, ma gli interventi sono stati economicamente effettuati nell'ottica di snellire il traffico che congestiona la zona fino a quasi il collasso. L'assessore Nicolo ha poi illustrato la «grande opera» da 16,6 miliardi: una nuova tangenziale, poichè la Biella-Mongrando è stata inglobata dallo sviluppo nella città, che è stata ribattezzata «Maghettone». La strada parte, secondo il progetto approvato, da dove finirà quella che Biella sta costruendo da via per Pollone e, attraverso Mongrando e Ponderano, arriverà fino all'incrocio Borriana-Sandigliano, tornata alla strada della Valle, in Comune di Cerrione, si allaccerà alla «bretella Lancia». Il prim[illegible] lotto di lavori (gli altri due seguiranno immediatamente) interesserà il tratto che da rio Bolume giunge fino all'incrocio Borriana-Sandigliano e la zona industriale del Maghetto, dove i tre ponti saranno abbattuti a beneficio di uno solo e dove l'attuale strada sarà recuperata come «pista ciclabile». Pista ciclabile anche nel tratto di curva che sarà tagliato lungo il torrente Oremo. La «Conferenza dei servizi», dopo l'approvazione della giunta, si terrà entro un mese e poi si procederà all'appalto dei lavori, per alleggerire il traffico di Ponderano.

Anche in Biella-Mongrando sarà ultimato entro il [illegible]ovembre del 2000, dopo che la Provincia ha sbloccato la situazione facendosi carico di alcune spese dell'Anas al fine di avere un progetto globale, condizione senza la quale non è possibile attivare i finanziamenti. Il costo totale della Biella-Mongrando sarà di circa 70 miliardi. Maggia ha poi parlato dei numerosi interventi di straordinaria manutenzione, tra quelli previsti, i 2 miliardi per il Tracciolino. **[d. sa.]**

Antonio Bove è accusato di abusi sessuali

Arresti domiciliari per il commerciante

BIELLA. E' durata poco più di due settimane la permanenza in cella di Antonio Bove, 51 anni, ex professore di liceo oggi commerciante finito in carcere con l'accusa di violenza su minori. Ieri il Tribunale della libertà di Torino ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore Giorgio Triban, che per il suo assistito aveva appunto proposto [illegible] scarcerazione oppure, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari. E i giudici hanno rispedito a casa l'indagato, imponendo però la restrizione della libertà personale.

Antonio Bove, titolare del negozio «Eos» di via Marconi (una cartolibreria specializzata anche in oggetti sacri), era stato raggiunto da [illegible] ordine di custodia cautelare chiesto dal pm Rossella Soffio ed accolto dal gip Claudio Passerini. A metterlo nei guai sarebbe stato il suo rapporto [illegible] un giovane di 13 [illegible], che frequentava per via di alcune lezioni [illegible] ripetizione [illegible] latino. Ma chi conosce [illegible] commerciante è pronto ad affermare che i due (Antonio Bove ed il ragazzino) si frequentavano da parecchio tempo. E questo non avrebbe mai suscitato sospetti.

Lo stesso avvocato difensore Triban [illegible] già accennato alla possibilità di discutere la vicenda, anche perchè molti sarebbero i risvolti dell'indagine ancora poco chiari. Seppure [illegible] legale mantenga uno stretto riserbo, [illegible] evidente che nel ricor[illegible] al Tribunale della libertà abbia evidenziato la carenza di quei «gravi indizi» su cui invece avrebbe puntato la magistratura per ottenere il provvedimento di custodia cautelare in cella.

Ora Antonio Bove resterà agli arresti domiciliari per un periodo «indeterminato». L'inchiesta era pubblicamente emersa con un blitz della polizia nel negozio di via Marconi. Gli agenti avevano perquisito i locali [illegible] avevano anche controllato il contenuto dei bidoni dell'immondizia poco lontano dalle vetrine. Dopo l'operazione degli agenti Bove [illegible] tornato regolarmente al lavoro e solo successivamente [illegible] stato arrestato. **(d. p.)**

Ma finisce davanti alla Questura e gli agenti lo bloccano

Nei guai fidanzato geloso

Insegue la donna armato di bottiglia

BIELLA. La sua donna lo aveva abbandonato e lui [illegible] ha sopportato l'«affronto»; soprattutto lo ha sconvolto [illegible] fatto che lei avesse scelto anche un altro uomo e così ha deciso di dare una lezione ad entrambi: armato di una bottiglia vuota li ha inseguiti fino [illegible] Questura, gridando all'indirizzo della coppia ogni genere di minaccia.

Ma la [illegible] «vendicatrice» di F. G., 31 anni, di Biella, è stata fermata dagli agenti della squadra mobile, che lo hanno poi denunciato per tentata estorsione, ricettazione, lesioni personali, minacce aggravate, violenza privata e maltrattamenti.

Erano le 18 di lunedì, quando un agente ha dato l'allarme facendo intervenire i colleghi del gruppo guidato dal commissario Giuseppe Bellisario.

Pochi minuti dopo l'uomo rispondeva già alle domande sui motivi che lo avevano spinto a comportarsi in quel modo. Si è scoperto che i rapporti tra lui, l'ex compagna, il [illegible] (fidanzato e persi[illegible] la madre di lei, erano tesi già da tempo. Principalmente perché lui chiedeva alla donna di troncare la nuova relazione. Poi perché avrebbe chiesto dei soldi alla sua ex, ritenendo che la stessa dovesse aiutarlo a sbarcare il lunario [illegible] quanto era senza lavoro (da questo l'accusa di tentata estorsione). [illegible] di fronte [illegible] rifiuti della donna, [illegible] violento [illegible] compagno sarebbe entrato con la forza in casa, malmenando anche la madre. Infine, durante una seguente perquisizione nell'abitazione di F. G., gli agenti avrebbero anche trovato carte di credito di provenienza furtiva.

La corsa del fidanzato violento si è fermata in via Tripoli davanti alla Questura dove poi l'hanno bloccato gli agenti

Franco [illegible]ras

LA MIA CITTA'

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste [illegible] suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217**
Orari ogni giorno (domenica escluso) ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX **015/252.23.79**
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE
Indirizzo «La Stampa - Redazione di Biella - LA [illegible] CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

SPECIALISTI IN QUALITA'
Il miglior [illegible] per i [illegible] pneumatici
[illegible]
MASTRO
Qualità MICHELIN
MOSCHETTO PNEUMATICI s.n.c.
BIELLA - Via Corso, 38/A - Tel. 015 406111

MOSCHETTO PNEUMATICI
[illegible]
SICUREZZA!
Alla sostituzione
[illegible] pneumatici
[illegible] il
[illegible]
[illegible] l'efficienza
[illegible] freni e
[illegible]
una [illegible]
[illegible] strada
PREVISIONI

PRADA
ETRO
GUCCI

MINOLA
Pelletterie
Calzature
Abbigliamento
Via Italia 7, Biella

Sono iniziati ieri i lavori del Consiglio: altre due sedute oggi e lunedì

La Banca Sella «sbarca» nel Cda

Acquista dal Comune l'area ex municipio

BIELLA. Ultimi sprazzi di attività per il Consiglio comunale prima del fatidico scioglimento per la conclusione della legislatura, a fine aprile. L'assemblea di palazzo Oropa ha iniziato ieri una «tre giorni» di lavori per esaurire l'esame di una serie di iniziative importanti per la vita della città. I lavori riprenderanno oggi e si concluderanno con un'ultima seduta lunedì 29.

Ieri la prima giornata è stata quasi interamente dedicata alla discussione di interrogazioni e interpellanze. Tra gli argomenti più interessanti, le delucidazioni fornite dall'assessore Flavio Como sul grado di penetrazione e di efficienza dei servizi sociali in città. L'interrogativo era stato sollevato tra gli altri dall'esponente del Polo Antonio Montoro.

«Dopo l'indagine sulle nuove povertà stiamo riverificando tutte le situazioni quartiere per quartiere - ha spiega Como -. A noi risultano otto casi estremi di persone che vivono come barboni (un gruppetto trova rifugio in una baracca sul costone di fronte al posteggio di via Cernaia). Tutti sono stati avvicinati dai servizi sociali e a tutti è stata offerta anche una casa in cambio di un impegno in un programma di recupero. Ma solo uno ha accettato e attualmente lavora per qualche ora al giorno come aiuto giardiniere in una casa di riposo. Noi però non molliamo. Gli sviluppi della situazione sono seguiti costantemente ma è gradito l'aiuto di tutti, anche i consiglieri comunali, nel segnalarci eventuali casi».

Ci sono stati anche vivaci battibecchi tra il sindaco Susta e gli assessori da una parte e il consigliere della lista Pella, Cimarino, che provocatoriamente ha posto un lungo elenco alfabetico di presunti problemi insoluti della città.

Tra i grandi temi che il Consiglio dovrà affrontare tra oggi e lunedì c'è anche la convenzione tra Comune e Banca Sella per la vendita all'istituto di credito dell'area destinata ad ospitare il nuovo municipio nel Cda. Sono 35 mila metri quadrati fabbricabili all'angolo del prolungamento di via Garibaldi con via La Marmora (a Ovest delle torri). In cambio il Comune ottiene il capannone dell'area Boglietti più 4 miliardi. Per i lavori di recupero che la Sella potrà ancora fare nella parte restante dell'ex maglificio Boglietti l'amministrazione ha già avuto i piazzali De Agostini e Gaudenzio Sella. **[m. ah.]**

La nuova palazzina della Banca Sella sorgerà sul prolungamento di via Garibaldi

Forza Italia

Perini lascia il direttivo

BIELLA. E' ancora polemica all'interno di Forza Italia, dopo il commissariamento della segreteria provinciale: ieri infatti Alberto Perini si è dimesso dal direttivo guidato dal commissario Daniele Cantore, che è subentrato a Carlo Fiori, dopo le note vicende che ne hanno provocato la sfiducia.

Spiega: «Non è stata effettuata la verifica sulle firme raccolte per sfiduciare il precedente esecutivo, come da accordi. Di conseguenza non è chiara la legittimità del commissariamento. Poi ci sono molte ombre sulla regolarità del tesseramento e non esiste la volontà di chiarirle e inoltre Forza Italia a Biella si sta spostando su posizioni estremiste perdendo le caratteristiche di partito moderato di centro. Abbiamo la sensazione che si stia impostando una campagna elettorale e perdere per il mantenimento degli attuali equilibri o secondo il consistente gruppo che rappresento, Forza Italia non sta più interpretando le speranze di rinnovamento». **[r. s.]**

Il dibattito su Oropa

Susta: «Il Santuario non va trascinato nelle solite polemiche pre-elettorali»

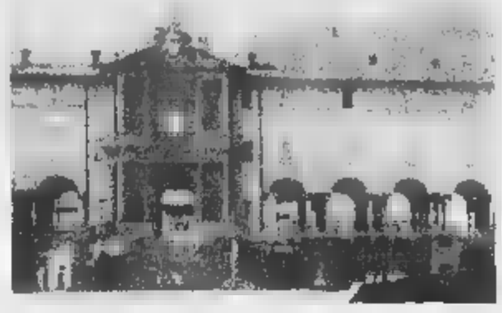
NON si è fatta attendere la replica del sindaco Susta alla lettera dell'avvocato Delmastro sull'argomento-Oropa, pubblicata ieri da La Stampa. E' un tema che appassiona i biellesi il progetto per il completamento del santuario e che alimenta anche il dibattito politico. Come in questo caso, tra i due «storici» avversari.

Ecco dunque la risposta di Gianluca Susta: «Egregio signor onorevole consigliere, non avevo dubbi sul fatto che ella avrebbe trascinato nella polemica pre-elettorale contro di me il Santuario di Oropa e le scelte che quell'amministrazione si è assunta. Alcuni consiglieri e Sua Eccellenza il vescovo Massimo Giustetti sono testimoni che ciò era da me stato previsto in colloqui tra noi intercorsi.

«Le ricordo - continua Gianluca Susta - che quelle scelte sono state da me assunte nell'esercizio dei poteri di sindaco, ma semplicemente condivise nella più ampia collegialità di un consiglio di amministrazione che ha da secoli piena giurisdizione sul Santuario e che ha nel sottoscritto Biella il suo presidente. Capisco che a lei possano sfuggire le complessità che da secoli regolano il rapporto tra laici ed ecclesiastici nel consiglio del Santuario di Oropa; tutti, comunque, ed io sfuggo di certo, hanno sempre riconosciuto nel vescovo di Biella una sorta di "primus inter pares", la cui autorevolezza tanto più si esercita quanto più è importante il problema che si affronta e che, anche questa volta, non è venuta meno e a cui, in ultima istanza, tutti hanno sempre riconosciuto l'"ultima parola", soprattutto su questioni che toccano lo "specifico di Oropa"».

«Le ricordo ancora - dice il sindaco al leader di Alleanza nazionale - che gli amministratori delegati di Oropa hanno, a differenza degli omonimi delle società commerciali, meri poteri esecutivi e, al massimo d'impulso, e nessun potere deliberante sulle materie più importanti. Ciò per ricordarle che sarò anche, sulle questioni di competenza comunale, un sindaco "decisionista", ma sono anche un amministratore delegato del Santuario - ancora per poco, peraltro - assolutamente rispettoso dei limiti posti dal Regolamento del Santuario stesso, che demanda al consiglio, e cioé alla collegialità, ogni decisione importante. Nessuno dei consiglieri del Santuario, laici od ecclesiastici che siano, possono rimproverarmi di aver "forzato" la loro decisione che è stata assunta in piena "scienza e coscienza" di ciascuno».

Conclude il sindaco Susta: «La prego, quindi, anche per rispetto di un secolare equilibrio che spero ella non voglia stravolgere, di non trascinare il Santuario, attraverso l'attacco contro di me, in una polemica che ha solo il sapore dell'imminenza elettorale e che nulla c'entra con il progetto degli architetti Enrico e Luca Villani che è stato, ripeto, approvato dal consiglio di amministrazione del Santuario e non dal sindaco di Biella».



Il progetto degli architetti vercellesi Enrico e Luca Villani per completare il santuario di Oropa

Domani, dalle 11, nel cuore del Piazzo

Festa della Polizia in piazza Cisterna

BIELLA. Cambia scenario la festa della Polizia, in calendario domani: si svolgerà in piazza Cisterna, al Piazzo per l'indisponibilità del Chiostro di San Sebastiano (lavori in corso). «Un ripiego che non ci dispiace affatto - spiega il questore Valentini - ma che non rappresenta certo l'ideale per la nostra manifestazione a causa dei problemi che potremmo creare alla viabilità. Inconvenienti di cui chiediamo scusa e comprensione a tutta la cittadinanza, soprattutto agli abitanti del Piazzo. Al fine di limitare al massimo i problemi al traffico, per tutta la durata della cerimonia il servizio della funicolare sarà gratuito.

La quarta festa della Polizia inizierà alle 11 con gli onori al prefetto. Seguiranno la liturgia della parola, la lettura dei messaggi, l'attesa intervento del questore sull'attività di polizia dello scorso anno e la consegna dei premi e dei riconoscimenti, una ventina in tutto, che interesseranno oltre trenta poliziotti.

Intanto oggi è giornata di referendum in tutte le Questure d'Italia su iniziativa del sindacato autonomo Sap per protestare contro il recente contratto, che gli autonomi (si sono rifiutati di firmarlo) hanno definito «economicamente iniquo, inadeguato sotto il profilo normativo e privo di investimenti, tanto da essere preoccupati per la sicurezza del cittadino». I risultati del referendum di oggi saranno resi noti proprio domani, in occasione della festa della polizia.

«Non c'è dubbio che sia una decisione provocatoria - affermano alla segreteria Sap di Biella - ma la nostra iniziativa non vuole essere una protesta contro la festa in sè, ma per sottolineare che, contrariamente a quanto sarà detto ai presenti, le cose non vanno affatto bene neppure a Biella, proprio a causa del malumore creato dal recente contratto».

A Biella la percentuale di aderenti e simpatizzanti del sindacato autonomo si aggira intorno al 70%. **[f. p.]**

In questo tempo ha investito sull'ospedale oltre 16 miliardi

«Fondo», 18 anni di attività

Traguardi e nuovi progetti del Tempia

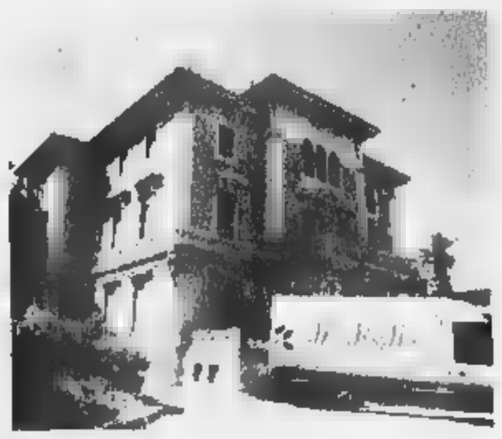
BIELLA. «Ogni anno in provincia si registrano dai 650 ai 700 decessi per cancro e circa 1600 nuovi casi: ecco perchè non bisogna accontentarsi mai». Il Fondo Edo Tempia taglia quest'anno il traguardo del 18° anno di presenza sul territorio e traccia un breve bilancio delle iniziative. Un programma di lavoro intenso, sostenuto dalla popolazione. Un dato su tutti: il Fondo ha messo a disposizione dell'ospedale attrezzature per diagnosi e cure investendo oltre 16 miliardi.

Tra gli obiettivi del '99 (il bilancio preventivo pareggia sui 4 miliardi), c'è il servizio di assistenza e cure palliative oncologiche domiciliari, in collaborazione con l'Asl 12 Biella e con le organizzazione provinciali dei medici. Tale servizio si avvarrà del nuovo reparto di Oncologia dell'ospedale e del Polo oncologico istituito dalla Regione al Degli Infermi.

Il servizio domiciliare, completamente gratuito, verrà gestito dal Fondo mediante convenzione con l'Asl 12 ed in accordo con la Fondazione Angelino.

Il Fondo Edo Tempia sosterrà il totale costo dell'operazione, avvalendosi di un'equipe multidisciplinare: medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, assistenti spirituali e consulenze specialistiche di medici dell'ospedale. Verrà anche potenziato il programma di diagnosi precoce che resta il modo più efficace per combattere il cancro (dal 1990 sono stati eseguiti 180 mila esami).

Inoltre per permettere alle persone di difendersi nel migliore dei modi dal cancro, è in corso una grande campagna di prevenzione. **[r. s.]**



La sede di via Malta del Fondo Edo Tempia che quest'anno taglia il traguardo dei 18 anni di presenza e di impegno sul territorio

A Vergnasco

Brucia casa con 40 bombole del gas

BIELLA. «Nessun pericolo corso, ma poteva succedere una tragedia»: è stato il commento dei vigili del fuoco che, mentre stavano spegnendo le fiamme di un incendio a Vergnasco in una vecchia casa disabitata, si sono trovati di fronte a un magazzino di bombole di gas, oltre 40, in un seminterrato. Nella casa sono stati trovati anche i resti contorti dal fuoco di tre fucili, forse da caccia, e una cartuccera completa.

Il deposito di bombole del gas è stato scoperto ad intervento concluso, quando il fumo si è dissolto: a quella vista sono brividi ho attraversato i vigili del fuoco. E' cominciato così il lavoro di raffreddamento delle bombole, poi rimosse e sistemate all'aperto, appena stabilito che non potevano più costituire alcun pericolo.

Ora della vicenda si stanno occupando i carabinieri del Norm di Biella e quelli di Salussola. Le indagini dei militari dovranno accertare le cause dell'incendio, pare attribuibile a un corto circuito. **[f. p.]**

Raccolta fondi

Il Rotaract aiuta i bimbi ammalati

BIELLA. Il Rotaract, presieduto da Michele Ferrarati, organizza sabato e domenica una raccolta fondi in via Italia angolo via Gustavo di Valdengo: l'obiettivo è di aiutare l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, per l'acquisto di attrezzature utili a migliorare le possibilità di trapianto di midollo ai bambini malati di leucemia e di tumori. A coloro che faranno un'offerta, i giovani rotaractiani offriranno un uovo di Pasqua e una campana in cioccolato.

Si tratta di un'iniziativa a favore dell'infanzia che accomuna tutti i club di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Negli anni passati la Liguria è stata la beneficiaria dei contributi raccolti da tutti i Rotaract d'Italia. Infatti più di milioni sono stati destinati all'ospedale Gaslini di Genova, permettendo il rinnovo di attrezzature e strutture destinate ai bambini con malattie renali e creando un fondo per ospitare i genitori dei piccoli ammalati che giungono da tutta Italia. **[f. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

La Regione interviene sulla «Pedemontana»

In relazione all'articolo pubblicato «Pedemontana un'altra beffa» e alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore provinciale Nicolo, desidero replicare all'accusa rivolta alla Regione di aver «dimenticato» la Pedemontana nei progetti inseriti nel documento relativo alle infrastrutture nel «patto sociale».

In tale documento sono state inserite opere con progetti esecutivi immediatamente cantierabili o progetti per cui è già riunita la Conferenza dei Servizi, finanziariamente già coperti, come ad esempio la Asti-Cuneo. La Pedemontana non possiede questi requisiti: il progetto preliminare è attualmente in fase di redazione da parte della Provincia in collaborazione con l'Anas.

Mi stupisco che un assessore provinciale non abbia capito il senso del «patto sociale», che è principalmente quello di favorire l'occupazione: non è certo un tavolo delle rivendicazioni per ciascun ente locale. Non è sicuramente da imputare alla Regione la mancanza di concentrazione tra la provincia e l'Urp che è presente al tavolo delle parti sociali.

Non ho certo mancato di interesse nei riguardi dell'opera in questione, tanto è vero che, con l'assessore Pichetto, ho partecipato ad un convegno promosso su questo tema a Biella nel mese di gennaio e, avendo recepito in quella sede la forte esigenza espressa dalle parti sociali, ho inviato tempestivamente una nota al ministro Micheli e al presidente dell'Anas, dove ho ribadito l'importanza che la Pedemontana venga recepita nella programmazione nazionale ricercando le risorse per la concreta realizzazione dell'opera.

William Casoni, assessore Regione Piemonte

I parcheggi liberi in piazza Ma[illegible]

Il consiglio di circoscrizione Centro ha preso atto, che in piazza Martiri una consistente parte dei parcheggi a pagamento sono stati «riconvertiti» in parcheggi liberi.

Evidentemente era esatta la nostra convinzione che la regolamentazione a pagamento nella piazza non avrebbe assicurato la tanto desiderata rotazione degli autoveicoli (con i conseguenti vantaggi per i commercianti), perché se lo scopo fosse stato raggiunto oggi i posti a pagamento sarebbero stati mantenuti se non addirittura incrementati. Non erano neppure infondate le nostre perplessità circa la temporaneità del provvedimento («il provvedimento è legato al periodo pre-natalizio e natalizio» aveva affermato nel corso di una intervista l'assessore), perché fosse stato realmente provvisorio oggi i parcheggi a pagamento della piazza sarebbero stati eliminati e non solo ridotti.

La [illegible] aveva dunque visto bene, e bene aveva fatto a rimanere scettica circa le promesse dell'amministrazione.

[illegible]lo Olivero, consiglio circoscrizione Centro, Biella

Le lettere possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: telefono n. verde 167-120.118.

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; [illegible] telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

[illegible]: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.62.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible] Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

[illegible] (ATAP)

[illegible]: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04 414.

[illegible]E DI T[illegible]

[illegible]: *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, [illegible]. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible].

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Bassoto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. 015/855.85.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Trivero: Giaglpe, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

Accanto a piloti sulla cresta dell'onda, alcuni volti che hanno fatto storia nella specialità

Valli Biellesi, torna il fascino dei rally

Domenica scatta la sfida tra bolidi e auto d'epoca

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori ■ vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 ■ la mitica Alpine Renault.

Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi - Trofeo Comune di Valdengo, organizzato da Comitato manifestazioni motoristiche (la «mente» del Luna), in collaborazione con la società «Biella promo rally» e la scuderia Biella Corse.

La gara ■ in programma in questo fine settimana ed ha le caratteristiche di un «rally sprint», ovvero una competizione che, come previsto dalle norme Csai, ha una lunghezza complessiva non superiore a 160 chilometri (di cui al massimo 20 di prove speciali) e una durata (dall'inizio delle verifiche alla premiazione) di non più di 28 ore. Si sta ancora completando l'elenco dei partecipanti, che comunque sarà superiore alle 100 adesioni.

Il sfida è valida per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che per le coppe Csai di classe Piemonte e Valle d'Aosta e Csai Piemonte Rally Sprint Gruppo «A» ■ Gruppo «N». Alla gara sono quindi ammesse le vetture della categoria «produzione» (gruppo «N» fino ■ 2500 di cilindrata) e «turismo» (gruppo «A» fino a 2500 cc9) e, novità per il '99, anche le vetture di «scaduta omologazione», riconducibili agli anni compresi tra il '72 e l'81 ■ oltre l'82.

Gli iscritti di questi ultimi due raggruppamenti partiranno in ■da agli altri equipaggi, ma ■■ saranno gli ultimi ■ cimentarsi sul percorso di gara. Dietro a loro, infatti, si esibiranno i piloti alla guida dei bolidi partecipanti al 1° Challenge Bulgari (tutte vetture ormai d'epoca ma che hanno corso nei rally), presenti a scopo dimostrativo. Al volante di queste affascinanti quattro ruote gli appassionati potranno riconoscere volti protagonisti di pagine importanti della storia rallystica locale: Claudio Maglioli, che tra

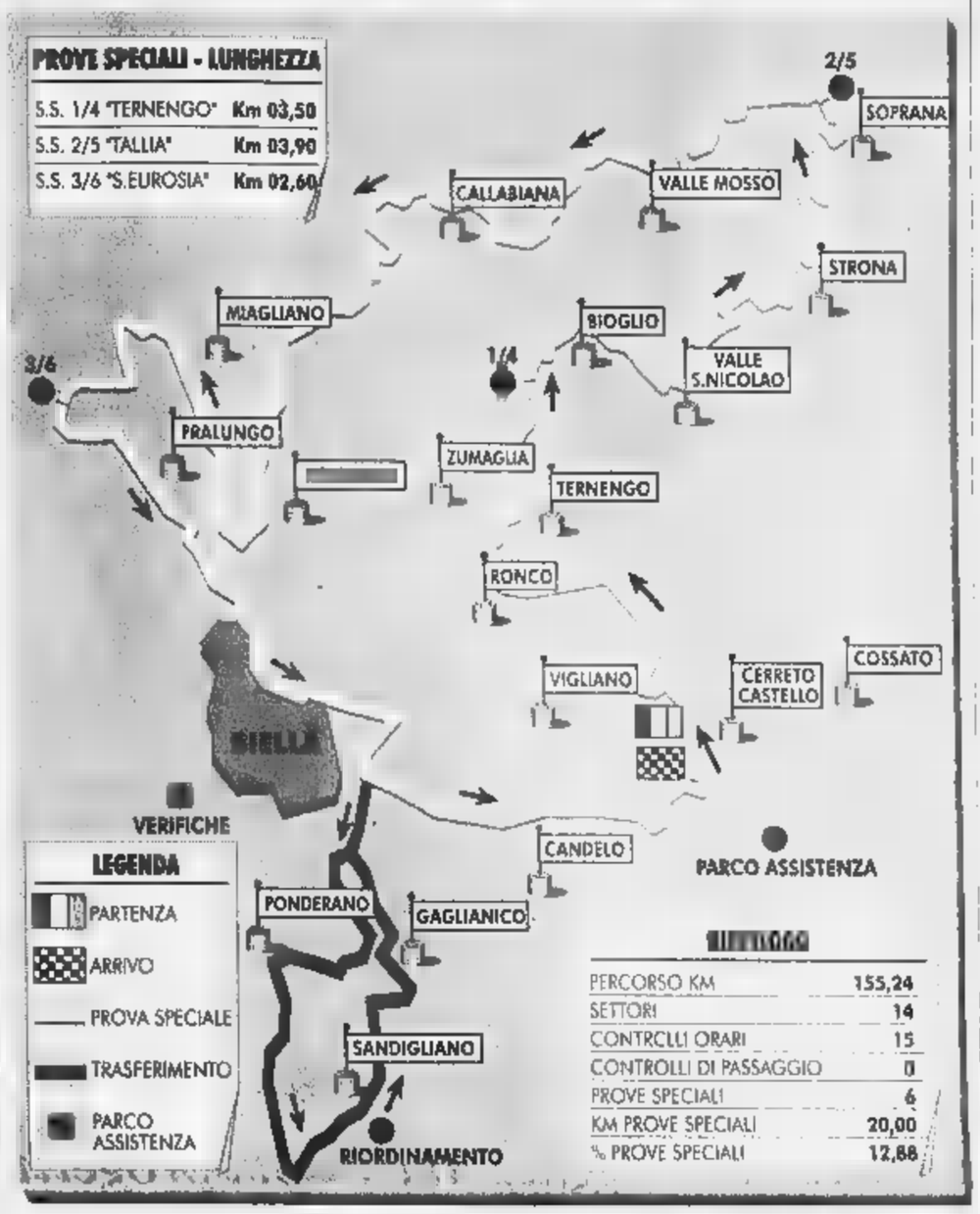
Tra i 100 iscritti alla prova-sprint anche Ormezzano ■ «Speedy» Perazio

tornanti e rettifili condurrà la Stratos Hf «Alitolia» di proprietà di Guido Avandero; Federico Ormezzano sulla sua Opel Ascona 400; Giampiero Bagna su Fulvia Hf, Franco Perazio anche lui ■■ Stratos; Dodi Panzera su una Mercedes 190 e altri ancora.

Sabato, a partire dalle 15,30 nel piazzale del centro pneumatici Bergo di via Ivrea, si svolgeranno le verifiche tecniche. Domenica il rally partirà alle 9,30 dalla piazza del municipio ■■ Valdengo. Le prove speciali saranno tre da ripetere due volte. La prima, chiamata «Ternengo», scatterà alle 9,42 per il primo concorrente, che dal bivio ■ Ronco, dovrà affrontare 3,5 chilometri della strada «della Volpe», per arrivare a valle della frazione San Francesco di Bioglio. Il secondo passaggio è previsto per le 14.

La seconda speciale, «Tallia», partirà alle 10,08 subito dopo il centro di Strona e condurrà i concorrenti quasi ■ Crocemosso: ■ secondo start è fissato alle 14,25. Infine l'ultima p.s., la «Sant'Eurosia», comincerà di fronte all'Alp Hotel ■ si concluderà poco dopo, in frazione Croce: prima partenza alle 10,56 e seconda alle 15,13. L'hotel Cascina Casazza ospiterà alle 11 l'unico riordino. L'arrivo del rally, sempre in piazza del municipio a Valdengo, è previsto per le 16. [d. p.]

■ questa storica foto, la Lancia Stratos Hf con la livrea dell'Alitalia guidata ■■ Sandro Munari in una prova mondiale



Occhi puntati su Stratos e Alpine

Sei speciali che ricopiano il famoso «Lana»

BIELLA. «Tuffarsi nelle officine ■ questi giorni è un piacere per l'animo e per gli occhi: ■■ tutti al lavoro, per togliere la polvere ■ vetture da troppo tempo in garage».

Da qualche ■■ Mario Giorgio ■■ appeso il casco al chiodo lasciando il mondo dei rally. Ma per ■ prima edizione del «Valli biellesi» non ha resistito alla tentazione.

«La "colpa" è ■■ mio meccanico Mario Fioriolli e del figlio Patri■■ - racconta -. All'improvviso ■■ hanno detto: domenica si torna ■ correre, tu porta i panini ed al resto pensiamo noi. Così loro hanno ripulito un Peugeot 309 d'annata ed io mi sento un po' più giovane».

Mario Giorgio partirà con il numero 4; prima di lui Andrea Crestani con l'1, poi gli equipaggi Michela-Falletti con il ■ ■ Negri-Zegna con il 3.

«Di questo rally mi piace lo spirito e quel sapore di avventura che ha caratterizzato il nostro tempo - continua Mario Giorgio -. Il bravo Meme Gubernati ed il suo staff hanno riportato entusiasmo per uno sport che, a mio avviso, sta perdendo buona parte del suo fascino. Ed il successo non mancherà di certo».

Come sono queste prove speciali? «Di fatto il "Valli biellesi" è un Lana in miniatura, di cui si per■■■ i trasferimenti che all'improvviso diventano tratti cronometrati - risponde il pilota -. La "Ternengo" è abbastanza veloce, molti sono i punti spettacolari ma al pubblico consiglierei di raggiungere l'uscita della prova ■ valle del paese, nel punto in cui una volta finiva lo sterrato e cominciava l'asfalto. La "Tallia" è la "Lessona" o la "Compore" di una volta, quella per intenderci del rally della Lana degli Anni Ottanta quando ■ faceva l'inversione di Crocemosso e poi ■ scendeva fino a Soprano. Infine anche la "Sant'Eurosia" è molto corta: un chilometro e mezzo dopo la classica inversione sei già arrivato».

Conclude Mario Giorgio: «Conteranno molto i motori, cioè le au■ potenti: particolare che non si addice certo alla mia 309 ma pazienza, mi divertirò lo stesso. Anche ■ provo un po' d'invidia per i vari Maglioli e Perazio, al volante di un bolide come la Lancia Stratos che non sono mai riuscito a guidare».

Andrea Crestani e Mario Giorgio (da sinistra) protagonisti a Valdengo di una sfida inedita

Intanto per gli appassionati di auto storiche è riservato un secondo appuntamento oltre al rally delle Valli biellesi. Venerdì al circolo «Il faggio» di via Ramella Germanin sarà ospite dell'Ansasp locale Costantino Franchi, «patron» della Mille Miglia, la più importante e conosciuta gara di auto d'epoca che, dal prossimo 6 maggio (fino al 9) con partenza e arrivo a Brescia festeggerà l'edizione di fine millennio. Per l'occasione sarà proiettato un raro filmato storico, dedicato all'edizione del '54.

La serata dell'Ansasp (Auto moto storiche dell'alto Piemonte, unico club federato Asi delle provincie di Biella e Vercelli) s'inizierà alle 21, con ingresso libero a tutti [d. p.]

CITTA' STUDI

Giovedì la premiazione dei laureati del Master

Giovedì, alle 18,30, verranno consegnati a Città Studi i diplomi ai tre giovani laureati che hanno appena concluso il loro Master, e che già si sono inseriti nel mondo del lavoro. Ad accogliere Luana Lazzarin, Paolo Maffei e Luca Silvestri saranno i consiglieri e i soci del Biella Master Fibre Nobili. La cerimonia di consegna dei diplomi avverrà infatti al termine della riunione di consiglio dell'assemblea. Saranno presenti i laureati che hanno iniziato il Master nell'autunno: Roberto Marchese, Luca Monti Perino e Paolo Riviera. [f. p.]

[illegible]

Il Fondo a Mezzana ■■ «Salute Donna»

Venerdì alle 21, il cine-teatro «Angelus» di Mezzana Mortigliengo ci svolgerà la presentazione dell'iniziativa «Diritto Salute Donna Pap-test» dal titolo «5 minuti per salvarti la vita». Saranno presenti i medici specialistici ed i responsabili del Fondo Edo Tempia e dell'Azienda sanitaria organizzatori del programma, che illustreranno i concetti della prevenzione e della diagnosi dei tumori [r. mo.]

BIELLA

Obiezione di coscienza se ne parla in Seminario

Domani alle 21, al Seminario di Biella si terrà una conferenza dal tema: «Obiezione di coscienza da don Milani alla nuova legge. Percorso storico-umano e giuridico di una legge», con relatore il professor Giovanni Salio, ricercatore universitario, segretario dell'Italian Pace Research Institute e responsabile del Centro Sereno Regis. L'iniziativa è della Commissione Diocesana per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi. [f. p.]

[illegible]

Domenica il congresso dei comunisti italiani

Domenica si svolgerà il 1° congresso provinciale del Partito dei Comunisti Italiani, Federazione di Biella, a Palazzo Cisterna di Biella-Piazzo. Questo il programma: alle 9,30 apertura del congresso, introduzione referente biellese Ivan Scomparin, saluto delegazioni partiti politici, associazioni e rappresentanti delle istituzioni, dibattito, alle 12,30 pausa pranzo, alle 14 ripresa lavori e alle 16 conclusione ed elezioni organismi dirigenti [d. sa.]

TEMPO [illegible]

Una gara d'orientameto a Mongrando con La Vetta

Il gruppo sportivo «La Vetta» organizza per domenica una gara di orientamento dal titolo «Valle dell'Ingagna e le antiche vie del ferro» con questo programma: alle 13,30 ritrovo in piazza del Comune; alle 14 iscrizioni in località «Croce Grossa», 14,30 inizio gara e 17,30 premiazione e merenda. La gara di orientamento è aperta a tutti con percorsi adatti all'età dei partecipanti. Per informazioni telefonare allo 015-66.87.48 [d. sa.]

GLI STUDENTI SVIZZERI A COSSATO

Tutti ospiti del liceo scientifico

■■ ieri un gruppo di studenti svizzeri (nella foto di Micheletti) è ospite del liceo scientifico per una settimana di attività comuni. Il programma d'accoglienza ■ fitto per dar loro la possibilità ■ conoscere le ■■ realtà biellesi (Cropa, l'Oasi Zegna, il tessile, l'istituto Alberghiero), con una gita all'acquario di Genova. [c. gi.]

A Graglia

Festa di Pasqua Un [illegible] per i regali

GRAGLIA. Forti del successo ottenuto ■■ la mostra natalizia «Capricci e ricami», gli amici del Corpo Volontari del Soccorso Graglia-Donato cercano il bis, organizzando per sabato e domenica un «Mercatino di oggettistica varia», ossia oggetti tassativamente manufatti da utilizzare anche ■■ regalo per le imminenti festività di Pasqua.

■ troveranno anche confezioni di fiori, piantine per il giardino, farina ■ polenta, riso e torte che ■■■ occasione per «regali mirati». Il ricavato andrà integralmente ai Volontari del Soccorso Graglia-Donato, affinché si avvicini di un altro poco il sogno di un'autolettiga propria ■ ■■■ a disposizione ■ Graglia e della Valle Elvo.

Il «Mercatino» sarà aperto sabato dalle 15 alle 24 e domenica dalle 9 alle 19, nella sede di piazza Crida. [d. sa.]

Le celebrazioni

Trivero, riapre il Santuario della Brughiera

TRIVERO. Riprendono le cerimonie religiose, dopo l'inverno al Santuario della Brughiera. Il primo appuntamento è giovedì sera, quando le parrocchie dell'Alto Triverese celebreranno infatti tre importanti ricorrenze: la prima è il ritorno della statua della Madonna della Brughiera nella chiesa del Santuario, dopo ■ laborioso lavoro ■ restauro che ha ridato al simulacro la bellezza originaria; la seconda occasione è appunto la riapertura dopo la pausa invernale; terzo momento religioso l'anniversario della «Peregrinatio».

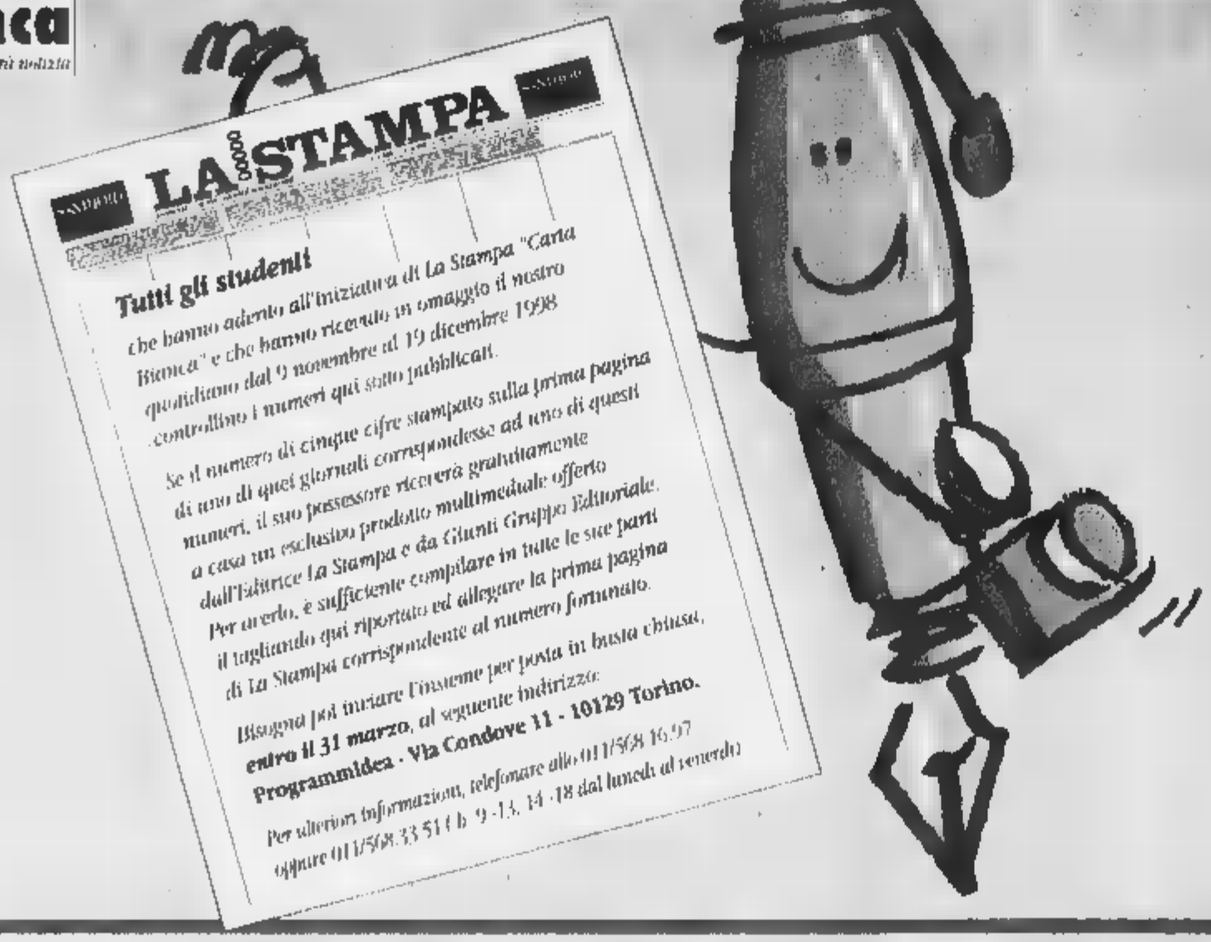
La celebrazione di giovedì sera coinvolgerà in particolare la borgata Barbato: qui infatti sosterà la Madonna della Brughiera nella chiesetta della frazione. Alle 20 partirà poi la processione che riporterà il simulacro sino al Santuario, mentre alle 21 verrà celebrata la messa solenne. [f. p.]

il Picchio
SOCIETÁ COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE a r.l.
■ REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
■ ATTIVITÁ FORESTALI
Vicolo Galliere, 3 - Tel. 015 405871 - Fax 015 405209

La Stampa - Abbonamento '99
Leggi 3 2
Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia)
7 | 359 | L. 359.000
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Tariffe abbonamento edicola e postale
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

Carta bianca
Un gruppo che fa notizia



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

SANPAOLO GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour Spirito Europeo PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA													
2Z3ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5B83M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	38EWA	7XZ4L	4X2WL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	[illegible]	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	[illegible]	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	[illegible]	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	2H7X4	3ZYOU	[illegible]	[illegible]	491TX	4K1A3	584HO		[illegible]	9PH3P	XXTHH	[illegible]	[illegible]
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	[illegible]
2P8EL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	[illegible]	[illegible]
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C6C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	[illegible]	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	99OOK	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX9Z	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	[illegible]		49TW4	4EEC5	5Z5UP	[illegible]	[illegible]		999YC	X9WCE	94438	[illegible]
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	5MC1Z	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	[illegible]	[illegible]
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	[illegible]	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP	[illegible] PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	[illegible]
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5LB1Y	5PHEA	[illegible]		[illegible]	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	[illegible]	48747	[illegible]	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99A05	YZOLX
28PEL	28CLK		48EPM	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		[illegible]	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	80WU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	[illegible]
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	[illegible]
2OH1L	2MXL4		[illegible]	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	[illegible]
2EU3X	2KCT1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	63EZC			ZOMEE	9XTKK	[illegible]
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	59UKM	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	H9EKP	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	[illegible]
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	[illegible]	4Z8OC	599ZM	HOO37	6XUMU	GENOVA E PROVINCIA		Z9Y4P	9E78X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	[illegible]	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZO8P	YFL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	[illegible]	9OHCX	[illegible]	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	[illegible]	7ZXAT	[illegible]	4CCP7	4918X	[illegible]XX	[illegible]	[illegible]	90UCX	[illegible]	ZPMKK	YOOT7	[illegible]
[illegible]	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3	P3ULH	997A3
P9PUM		7PW9P	4L1OC	[illegible]	4OXT7	5XCUE	[illegible]	[illegible]	9E8K8	X9YO7	Z3C5C	[illegible]	[illegible]
[illegible]		7XKK7	4HHOK	[illegible]	[illegible]	5EC3L	59E9E	[illegible]	9ZHGT	[illegible]	[illegible]	ZEWY5	[illegible]
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	48AOE	5MZX1	599O8	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	[illegible]	ZL31Z	[illegible]
2HK75		HMZ39	4EMUL	[illegible]	4ZW5A	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	[illegible]
2E7ZU	ASTI E PROVINCIA	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	[illegible]	6PZWU	90XPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	[illegible]	4OHAL	[illegible]	5M3PZ	[illegible]	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	[illegible]
28U19	33MTT	791CU	4891L	[illegible]	[illegible]	5OY4P	5145U	6EA5P	90KTP	[illegible]		ZZH7C	[illegible]
2P1KL	39K35	[illegible]	4KEKC	4P5ML	4KW81	[illegible]	5E3WE	6HW9W	[illegible]	[illegible]		ZOMEE	[illegible]
29H95	3ZCLZ	7E39P	[illegible]	4X7ZH	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	[illegible]	SAVONA E [illegible]	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	[illegible]	4ZOW9	4M9ZO	[illegible]	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	[illegible]
29H3K	[illegible]	7XH1P	[illegible]	[illegible]	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	Z9Y4P	[illegible]
[illegible]	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX9M	6ZW57	9P75P	XOH4L	Y9EX5	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4Z28Z	58EE8	[illegible]	6E7PL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	9O5WP	98L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	90EO5	[illegible]
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	[illegible]	4HZ4A	509ZM	587UL	[illegible]	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	[illegible]
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	5X88K	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	[illegible]
2LUP7	[illegible]	70XZW	4OAAK	493KL	4CZYO	[illegible]M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	[illegible]
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	[illegible]	9881M

Preoccupazione fra i produttori per le coltivazioni di kiwi e pesche

Frutteti a rischio per il gelo

Borgo d'Ale: di notte temperatura a -6°

BORGO D'ALE. Gelata, provocata dalle temperature polari, nella notte di martedì nella zona compresa tra Cigliano e Borgo d'Ale: la colonnina di mercurio è scesa fra i quattro e i sei gradi sottozero. Il clima da brivido ha minacciato la sopravvivenza delle piante da frutto, alcune delle quali in fioritura precoce.

I pericoli maggiori, dunque, si sono avuti per le piantagioni di kiwi e di pesche, che si estendono ormai da anni sull'intero territorio. E con la gelata sono riaffiorati gli stessi timori di un anno fa, quando il clima rigido e una nevicata decisamente fuori stagione avevano messo in ginocchio l'agricoltura, arrivando a provocare danni ingenti all'intero settore.

Ora inizia a ricrearsi lo stesso clima di allarme fra i produttori agricoli. Ma non tutti si dichiarano pessimisti. Sottolinea Pierantonio Citta, delegato del Comune di Borgo d'Ale per il mercato ortofrutticolo: «E' necessario attendere qualche giorno e seguire l'andamento della stagione. La brinata che si è abbattuta l'altra notte sulle nostre terre ha, infatti, colpito piante a fioritura lenta e sotto gemma».

La situazione va, comunque, tenuta sotto stretto controllo, perchè tutto dipende dal clima. Dice Citta: «E' chiaro che se le temperature dei prossimi giorni dovessero mantenersi su livelli bassi, la situazione potrebbe degenerare».

La gelata dell'altra notte ha messo preoccupazione tra i frutticoltori della zona di Borgo d'Ale e Cigliano. Le piantagioni più colpite dal freddo sono quelle di kiwi e pesche: qui si temono danni per il comparto ortofrutticolo

La situazione di Borgo d'Ale colpita dalla brinata è stata suddivisa in due fasce. La colonnina di mercurio è scesa a sei gradi nella parte bassa del borgodalese: si tratta di una zona per lo più boschiva e coltivata all'uno per cento a frutteti. Due gradi in più nell'altra parte del territorio, dove la coltivazione frutticola è massiccia.

Ma è sufficiente attendere qualche giorno prima di valutare di quale entità siano i danni effettivi. Intanto nei primi giorni di primavera stanno iniziando a spuntare gli asparagi. Il tepore del sole di giorno ne favorisce la crescita, che, però, viene poi «bruciata» dai repentini crolli delle temperature. «Quindi ci saranno danni economici irreversibili - sottolineano i produttori - anche in questo settore». Sull'asparago non occorre attendere tempo per conoscere l'esito degli attacchi delle brinate, come, invece, avviene per kiwi e pesche; sull'asparago i risultati sono pressoché immediati. Sebbene anche in questo settore sia prudente attendere qualche giorno per avere chiara la situazione, l'andamento non si presenta certamente confortante, come per la stagione ortofrutticola che per il momento è solo agli inizi.

Pier Antonio Ruffino

Le quotazioni

Borsa risi con leggeri aumenti

VERCELLI. Ancora una riunione definita «con andamento normale», ieri mattina, nella sala di contrattazioni di piazza Zumaglini: la Borsa merci ha registrato alcuni leggeri aumenti per il riso e, in controtendenza, una lieve diminuzione nel prezzo delle due varietà di granoturco mentre quello della produzione nazionale è rimasto bloccato sui livelli della settimana precedente. Nei risoni, infatti, sono aumentate di 10 lire al chilo le varietà Cripto-Elio e Sant'Andrea, di 5 Selenio e Ariete. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing, stabilite in relazione alla resa e alla qualità.

Risoni: Balilla 550-570; Cripto-Elio 505-535; Selenio 495-550; Lido 495-560; Sant'Andrea 595-655; Loto e Ariete 510-575; Drago 495-550; Roma 710-740; Baldo 720-770; Arborio 700-750; Thaibonnet 565-595. **Lavorati**: Originario (Comune) 1.030-1.080; Lido 1.030-1.070; Sant'Andrea 1.190-1.250; Roma 1.370-1.440; Baldo 1.440-1.510; Ariete-Drago e Loto 1.130-1.180; Arborio 1.460-1.530; Thaibonnet 1.150-1.200. **Parboiled**: Medio 1.320-1.390; Lungo 1.330-1400; Thaibonnet 1.390-1.460.

I prezzi del granoturco hanno invece perso 4 lire al chilo in entrambe le varietà: l'ibrido è ora quotato 268-270, il semivitreo è sceso a 275-277. Invariata infine a 315-320 la nazionale. **[w. ca.]**

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Banconota falsa, denunciati due marocchini

Hanno cenato in un locale cittadino, ma al momento del conto hanno pagato una banconota da centomila lire falsa. E' accaduto a Vercelli: due marocchini sono stati denunciati dai carabinieri per spendita di banconote false. **[g. mo.]**

VERCELLI

Cri, tutto è pronto per la tombola benefica

E' in programma domani sera, nelle sale del Seminario, la tombola benefica organizzata dalla Sezione femminile della Croce rossa. L'appuntamento è alle 20,45 e coinvolgerà, nelle vesti di presentatore, anche il Bicciolano Enzo Grolla. Il ricavato della serata verrà devoluto ai bimbi e agli anziani vercellesi che vivono in condizioni di povertà. La nuova gara di solidarietà proposta dalla Sezione femminile della Cri ha già ottenuto l'appoggio dell'assessorato alle Politiche culturali del Comune e di centinaia di commercianti vercellesi, che hanno offerto moltissimi premi per una tombola ricca di sorprese. E non mancherà neppure un epilogo gastronomico, con i dolci ed il rinfresco preparato dalle stesse «padrone di casa» della Croce rossa. La presidente Giuliana Ferraresi Tacchini invita tutta la città all'appuntamento benefico di giovedì, il primo del genere organizzato dalla Sezione femminile. **[r. m.]**

Quattrocento partecipanti al motoraduno

Quattrocento motociclisti hanno partecipato al motoraduno interregionale, valido per il «Trofeo Bottino '99-Bentornata Primavera» che il motoclub livornese ha organizzato nel contesto del regolamento della Federazione motociclistica italiana. Apprezzata e singolare la partecipazione di due motociclisti francesi provenienti da Nizza e di un decano dei centauri di 79 anni, Nino Verri di Pavia. Massiccia e suggestiva la presenza di motoclub liguri, provenienti da Genova, Ventimiglia, Savona. Dal Motoclub Piemonte Categoria A-Squadre di Regione, catalogate per numero di iscritti, il primo premio è andato al Motoclub Alba; per la categoria B-Extra Regioni (per numero cioè di iscritti e chilometri per raggiungere Livorno) al Lambretta Club di Pavia, nella categoria C-Conduttori Isolati, pure appartenenti a motoclub, il premio è stato assegnato a Lorenzo Casanova, di Albenga Ponente di Finale Ligure. **[p. a. r.]**

VERCELLI

Il «futuro del cardioperato» alla Santa Rita

Venerdì, alle 18, alla Casa di cura Santa Rita, l'Associazione cardio operati (Aco) organizza la consueta lezione di aggiornamento sul tema: «Quale futuro per il cardioperato?». Parlerà il professor Carlo Montemartini, cardiologo del Policlinico universitario di Pavia. Possono assistervi tutti gli interessati. **[d. b.]**

In campo il segretario Cornetti: ci sono lavori mai iniziati

Trino, appello della Lega Nord «La Robella è all'abbandono»

TRINO. «Sono più di 8 anni che gli abitanti della frazione Robella aspettano il rifacimento delle fognature, ma non sono ancora partiti i lavori per il primo lotto». Con queste parole il segretario cittadino della Lega Nord Renzo Cornetti, che abita alla Robella, commenta l'incontro pubblico che l'amministrazione ha organizzato sabato scorso per gli abitanti della frazione. «La ditta incaricata per i lavori del primo lotto - spiega Cornetti-, è fallita e penso che l'appalto debba essere rifatto. A breve dovrebbero partire gli interventi per il secondo lotto, ma non dicono quando; per il terzo lotto non oso azzardare previsioni. A dimostrazione di come stiano a cuore all'amministrazione le sorti della Robella, ci tengo a sottolineare che in paese esistono delle fognature a cielo aperto, ad esempio in Campeggia». Ancora Cornetti: «Otto anni di attesa mi paiono sufficienti, quanti ne devono ancora passare?». Ma non ci sono solo le fognature a tenere banco. «Piazza Montegrappa - continua il segretario del Carroccio, neo candidato alle prossime elezioni provinciali -, non viene sottoposta a manutenzione e i servizi igienici sono inutilizzabili. I robellesi attendono anche l'illuminazione del camposanto».

Il segretario della Lega interviene pure sull'ordine pubblico di Trino

Cornetti interviene sulla questione delle polemiche di questi ultimi giorni circa i problemi di ordine pubblico a Trino. «Per combattere l'aumento della criminalità, bisogna coinvolgere le istituzioni». D'accordo con lui il consigliere della Lega in Comune Vanni Ghione: «Per risolvere questioni di ordine pubblico, l'organo competente è la Prefettura». **[r. co.]**

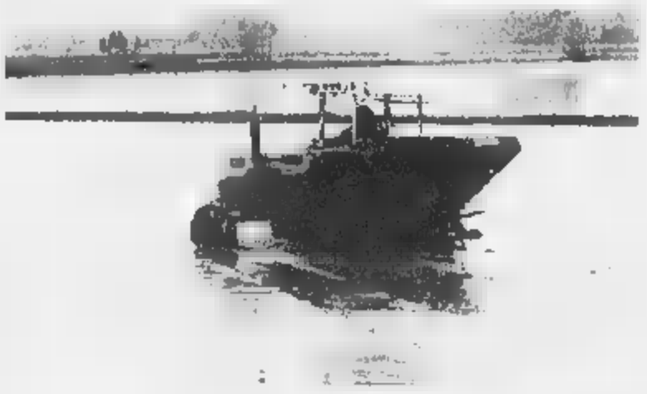
La tecnica viene consigliata ai coltivatori sensibili alla «questione ambientale»

Arriva la risicoltura eco-compatibile

Vercelli: mira ad ottenere un prodotto più sano

VERCELLI. «Risicoltura eco-compatibile? Sì, grazie». Questo il consiglio che gli agronomi Giorgio Tinarelli e Massimo Tabacchi rivolgono ai risicoltori più sensibili alla «questione ambientale», oggi più che mai di attualità anche in provincia, dove l'imponente monocoltura risicola ha talvolta prodotto accesi dibattiti fra agricoltori ed ecologisti sui possibili danni ambientali da «fitofarmaci sintetici» (concimi, erbicidi, insetticidi, ecc.) impiegati in risaia.

Ma in risicoltura l'eco compatibilità paga veramente in termini di resa qualitativa e quantitativa? «Per rispondere a questa domanda bisogna prima stabilire - spiegano Tinarelli e Tabacchi - la differenza tra i sistemi di coltivazione definiti eco-compatibili e quelli biologici. L'eco-compatibile, quello che noi consigliamo per quanto concerne il riso, dà una resa complessiva accettabile se il terreno di risaia ha una buona fertilità naturale. Il secondo (da non confondere con il primo in quanto il biologico presuppone la rigorosa astensione dall'impiegare fitofarmaci) una resa di circa il 50 per cento in meno se confrontato con i più comuni metodi di coltivazione».



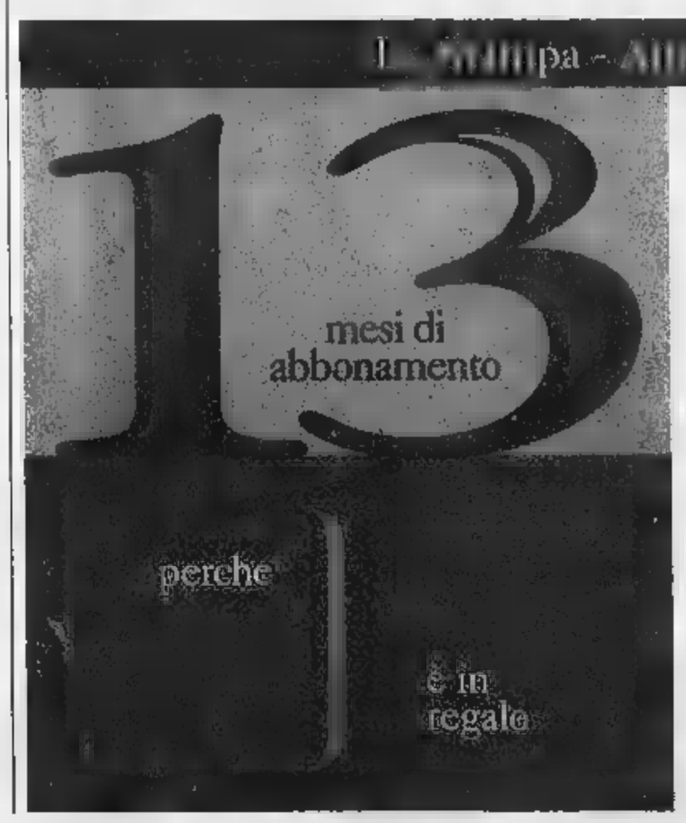
Esistono diversi metodi per la coltivazione del riso (FOTO GALLINA)

Dice Tinarelli: «E' innegabile che le metodiche di coltivazione eco-compatibili, anche se applicate laddove i fattori favorevoli sono ottimali, a fine ciclo produttivo presentano una resa un po' inferiore alla norma. Per questo, va ricordato, sono a disposizione dei produttori, che hanno adottato questo metodo di coltivazione, alcuni non disprezzabili incentivi economici. L'altra faccia della medaglia è un prodotto più sano, quindi di maggior pregio; qualità che sono d'anno in anno sempre più apprezzate e di conseguenza più richieste dai mercati».

Se coltura eco-compatibile non sta ovviamente a coltura ecologica, invece, per quanto concerne la risicoltura, l'auspicata nuova tecnica di coltivazione si discosta da quella tradizionale solo per la qualità dei fertilizzanti e di alcuni fitofarmaci dell'ultima generazione, gli ultimi meno resistenti nell'ambiente di risaia, talvolta appena 20 giorni, grazie al loro alto gradiente di biodegradabilità. «Per quanto concerne i nuovi concimi, la loro peculiare caratteristica è quella d'essere ricavati dalle pelli di animali, quindi non di sintesi chimica. Eco-compatibili insomma, perchè grazie alla loro struttura naturale sono una garanzia per le falde acquifere».

Oggi è pur possibile scegliere erbicidi dall'impatto ambientale minimo, ciò grazie all'esclusione dai formulati degli additivi che talvolta erano più tossici dello stesso principio attivo».

Gianni Casalvolone



ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

SABATO in tv

(per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le sue ultime ore sono [redacted] avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, da Piero Melograni a Sandro Pertini, da Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla

ARMANDO TESTA SPA

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

Caresanablot negli Anni era un piccolo municipio, con poche case e 145 abitanti. Ora è dei paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure un paese di nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa sono venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si sono complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

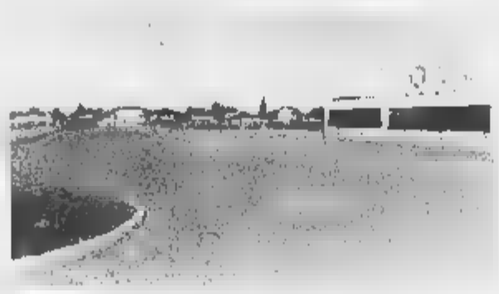
Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, con d'auto a una distesa incredibile di villette. Ma nemeno un condominio. «Perchè - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa: in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di cacciа. Fa soprattutto una stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non si riconosce in alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e dà fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commer sponsorizza la proposta ambiziosa minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale precedenti, scandita atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso e amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.



L'area dove sorgerà il ristorante della McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora via ai Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde farlo pure, a 55 mila lire al metro quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anzichè versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, con giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina a danno lavoro a circa 1000 persone, dato da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Parma, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto le ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Gioppone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest

Enrico De Maria

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, le nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono «essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vicepresidente di Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile ricreare in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a casa».

E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente di da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco.

Stefano Sergi

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 sono stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte; il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % a raffrontando il ritmo di cre delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 3% per cento.

Alloggi più grandi. Il primo '98 le transazioni salite dell'8 . Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 . Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo mestre '98 è verificato calo del % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,8 % del mercato) a incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per ristrutturazione che costituiscono l'11,2 del totale delle erogazioni. Le destinazioni per costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con incremento pari al %.

Mutui. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con un incremento sul '97 del 33,6 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

MUTUI EROGATI NEL PRIMO SEMESTRE '98

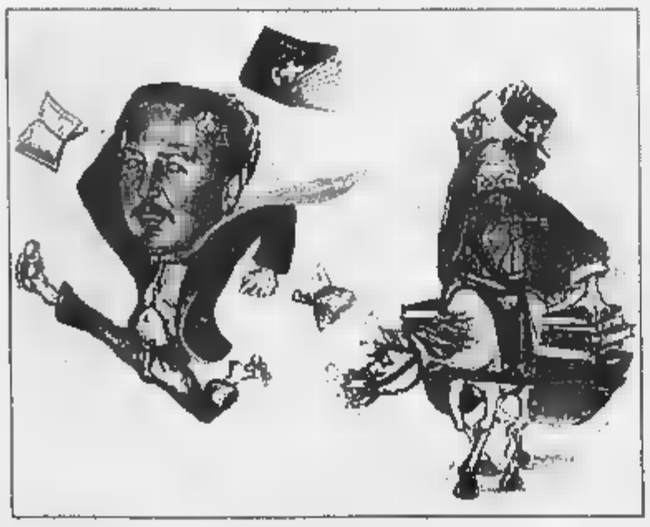
Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	35,5	+21,8
BIELLA	30,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE		+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National

POLEMICA

LE SCIMMIE DI MACHIAVELLI



Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica.

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche se c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il re che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza con cui ingaggia l'allenatore per una squadra di calcio, aveva scelto un polacco, Whjciech Chrzanowsky che doveva rimettergli in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto Napoleone e avendone respirato la stessa aria, doveva avere acquisito anche un po' genialità. Già al momento presentazione le perplessità bravano dilaganti: piccolo, grassottello, con un naso simile attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava un impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, di settimana in settimana, venivano promossi prima di essere silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per essere rimpiazzato da . Il quale, però, per colpa di un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola addestramento.

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta di Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele prende a libraie Lorenzo Del Boca

Ad affiancare Chrzanowsky ri Alfonso La Marmora Luigi di Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno era coraggioso ma gli difettava il senso dell'organizzazione, l'altro era un letterato di rara perspicacia poteva andare all'assalto armato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché non sopportavano di re subordinati a straniero. allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado di «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco arginati per essere sostituiti giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione con l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina con l'ordine di recarsi al nuovo reparto quando la guerra era già finita da due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, De Sonnaz e, ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati di avvertirlo per cui apprese la notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora fare diversamente? Gli ordini venivano impartiti in modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica non andava be e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi verso Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, di correre incontro al nemico, si fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di . E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una manovra tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

I soldati fecero il loro dovere, battendosi come leoni: affamati perché il cibo rimasto oltre le retrovie, senza possibilità di essere curati perché il servizio di infermeria era stato dato in appalto a nessuno si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia a quei poveri disperati. Eppure gli storici di casa Savoia hanno contrabbandato una sconfitta che faceva vergogna con mezza vittoria della quale andare fieri.

Lorenzo Del

Varallo, si annuncia una grande edizione del concorso per fine millennio

Viotti-Valsesia, lancio mondiale

I bandi inviati ai principali conservatori

VARALLO. I bandi del concorso internazionale Viotti-Valsesia, sono stati spediti in giro per il mondo dall'organizzazione di Valsesia Musica che, per l'edizione di fine millennio (la quindicesima della serie) ha messo in cartellone la sezione di violino ed orchestra, le sezioni di pianoforte e di canto lirico, con i paralleli corsi di alto perfezionamento indetti dall'Accademia musicale valsesiana.

Spiega Guido Grevola, presidente di Valsesia Musica: «I bandi sono stati inviati ai principali conservatori e alle accademie musicali a livello internazionale ed a numerosissimi violinisti, pianisti e cantanti che ne hanno fatto richiesta. Le giurie, quest'anno saranno presiedute dai maestri Alberto Veronesi per la sezione di violino ed orchestra, Marcello Abbado per la sezione pianoforte e, per la sezione canto lirico, dal critico e sovrintendente del teatro Verdi di Trieste, Gianni Goris.

Ad ospitare i concerti di gala con la partecipazione dei vincitori saranno il teatro della Società Operaia di Grignasco, il salone «G.P.Sterna» di Quarona, il teatro Sottoriva di Varallo ed il teatro Coccia di Novara. Senza tener conto che prossimamente verranno messe in programma altre serate in alcuni importanti centri valsesiani, ed in altre province piemontesi.

Per il Viotti Valsesia 1999, le prove della sezione per violino ed orchestra sono in calendario dal 7 al 12 giugno. Il primo premio è di 5 milioni più l'ingaggio per tre concerti con orchestra. Secondo premio 3 milioni più un concerto, terzo premio 2 milioni più un concerto. Premio speciale di 1 milione al miglior semifinalista.

La sezione pianoforte è in programma dall'8 al 15 settembre. La sezione canto lirico dal 12 al 17 settembre. In ambedue le sezioni: primo premio 10 milioni e l'ingaggio per tre concerti con orchestra. Secondo premio 4 milioni più un concerto con orchestra. Terzo premio 2 milioni più un concerto. Quarto premio, un milione più un concerto. Per la sezione piano, anche premi speciali per un totale di 4 milioni e 200 mila lire.

Per la sezione canto ci sarà pure un premio speciale di 2 milioni ed una borsa di studio per i finalisti non premiati, mentre il Teatro dell'Opera di Miskolc (Ungheria) garantirà la scrittura per i ruoli principali di un'opera attualmente in fase di allestimento. I vincitori suranno segnalati per i festival di Avanches e Bellinzona.

I corsi internazionali di interpretazione musicale si terranno invece dal 17 agosto al 7 settembre a Varallo (al Centro congressi, al Club Anni d'Argento, al Palazzo dei Musei ed all'Istituto Alberghiero «Pastore»). Insegnanti degli «stages» Rita Orlandi Malaspina, soprano; Vincenzo Balzoni, pianista concertista; Shuku Iwasaki, pianista concertista; Massimo Marin, violinista concertista e Marino Cappelletti, clarinettista concertista.

Giovanni [illegible]

Due momenti della passata edizione del concorso internazionale di Viotti-Valsesia. Una che si prepara pochi minuti prima di affrontare la commissione e la magica atmosfera delle finali immortalata dall'obiettivo di Heliar Reolon

Cigliano: attesi fra gli ospiti i Dik Dik e l'Isaia Band

Tornano i magici Sixties per la festa del «Due»

CIGLIANO. Si inaugura «Mi ritorni in mente, Due di denari», rassegna di due balli sulle nostalgie sonore dei Sixties ed oltre. Sempre con un paio di gruppi dal vivo per ogni show in cartellone.

Il rendez vous è per le 21,30 di venerdì al Due ed il ritorno alla memoria è legato ai ricordi del nome del club, che all'origine si etichettava *per intero* «Due di denari», appunto.

Starters della festa in più puntate (sempre di venerdì sera) saranno i Dik Dik ed Isaia Band. Mai tramontati Dik Dik, che ripercorreranno il loro lungo viaggio partendo dalla cover dei Procol Harum «Senza luce» per arrivare ai sogni della California di The Mamas & the Papas, veleggiando poi verso l'«Isola di Wight» ed «Il primo giorno di primavera». Isaia Band è una versione disco dell'orchestra di Vanna & Pier...

E poi? Bobby Solo in trio tra lacrime sul viso, per sapere «Se piangi, se ridi» e i Panda, venerdì 2 aprile, Disco Inferno e Cris Band venerdì 9 aprile. Sabatino Rocchetti, dalla «Pelle di sole» al «Beso Tropical» con i Karisma, per la sera di venerdì 16 aprile. Ma è solo la punta dell'iceberg, sempre con la più bella musica degli ultimi quarant'anni.

La rassegna del Due verrà presentata questa sera nella trasmissione «Piazza Grande» che andrà in onda alle 20,45 sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord. Durante il programma tv diretto da Paolo Ignetti (si riprende la nuova serie dopo il relax carnevalesco), il proprietario del locale, mister Giandy ed Alessandro Rocchetti, ideatore dell'evento, parleranno con il presentatore Gigi Rista dell'iniziativa sul filo del revival da ballare, alternativa ai classici generi discotecrecci dal techno, al commerciale ed all'hip hop, i cui spazi sono collocati in altre serate, sempre al Due e nell'area gemella Titty Twister. **[g. bar.]**

I Dik Dik ripercorreranno la loro carriera fatta di grandi successi

Cossato, stasera stage con i Descarca Latina

I maestri della «salsa» in pista al Cinecittà

COSSATO. Arrivano i campioni della «salsa». Il Cinecittà, questa sera, ospita i «Descarca Latino», un gruppo di ballerini di New York invitato a tenere uno stage per gli amanti dei balli latini.

Dalle 20 alle 22, la discoteca di Cossato si trasformerà così in un'accademia della danza: due ore di lezione molto impegnative, e pensate soprattutto per chi già è esperto di balli sudamericani e che potrà acquisire quella scioltezza e quel ritmo che è proprio della «salsa».

Lo stage è a numero chiuso, e occorre prenotarsi per avere accesso alla lezione. Dopo le 22, invece, la pista riaprirà a tutti gli appassionati della musica sudamericani: come ogni mercoledì, i maestri Dany e Graziano, per un'ora, faranno scuola di ballo gratuita. I ritmi son sempre latini: dal mambo al merengue, passando per la salsa. In rumba, la bossanova e l'immancabile richiamo al samba.

E visto che a Cossato ci sono i «Descarca Latina», il Cinecittà non s'è lasciato sfuggire l'occasione di farli esibire davanti al pubblico, che potrà così ammirare i veri principi della salsa e, perchè no, trovare ispirazione da qualche passo per sentirlo poi in pista. E' la prima volta che il gruppo viene nel Biellese, e per gli amanti del genere l'appuntamento è da non perdere. Dopo l'esibizione, si continuerà a ballare «latino». **[g. bu.]**

Dany, stasera in coppia con Graziano

Contiene dodici Sonate trascritte per chitarra, con un prezioso commento di Angelo Gilardino

C'è Scarlatti nel primo «cd» di Attodemo

Importante performance del giovane concertista vercellese

VERCELLI. Laureato in Filosofia e ormai vercellese di adozione, il ventisettenne Luigi Attademo è considerato uno dei migliori prodotti della grande scuola chitarristica di Angelo Gilardino. Vincitore di importanti concorsi nazionali e internazionali di chitarra, Attademo può vantare nel suo ricco *palmarès* un posto in finale al prestigioso Consorso di Ginevra, dove è riuscito a conquistare un magnifico terzo posto.

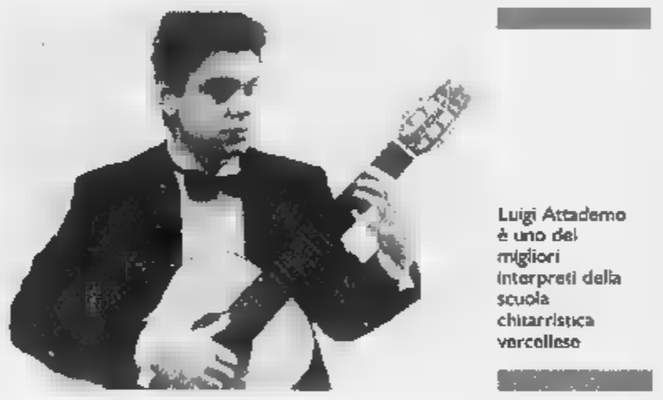
Adesso, il giovane ma ormai affermato concertista ha pubblicato il suo primo cd. E non un cd qualsiasi, visto che è interamente dedicato, con l'esecuzione di 12 Sonate, a Domenico Scarlatti. Impresa non comune. Come annota Angelo Gilardino nella introduzione alle note di cd, fu Andrés Segovia a tracciare le prime linee dell'interpretazione chitarristica scarlattiana, cercando di non imitare il suono da «chitarra raffreddata» del clavicembalo. «Dopo di lui - scrive il compositore vercellese - sarà una rincorsa a rendere lo Scarlatti chitarristico sempre più aderente all'originale, non soltanto nel testo, ma anche nell'esecuzione, torcendo la tecnica e il suono della chitarra verso una virtualità clavicembalistica che, in certi casi, ha potuto assumere aspetti davvero grotteschi, da scimmia religiosa».

Poi, fortunatamente, ma solo nel 1994, il chitarrista Claudio Giuliani ha pubblicato le Sonate scarlattiane, «ragionevolmente assoggettabili all'idioma chitarristico».

Proprio sui due volumi di Giuliani lavora Attademo. Ma c'è di più. Secondo Gilardino egli «torna a Segovia». In particolar modo, ritorna un aspetto dell'arte di Segovia che Attademo adotta come firma principale del suo Scarlatti: «cioè la chitarra come strumento lirico e melodico, atta a rivelare qualcosa che in Scarlatti è e che, tuttavia, nel clavicembalo non appare».

Dunque, un cd molto importante che viene pubblicato dalla *Guitart collection* delle edizioni «Niccolò». Ricordiamo, ai tanti appassionati di chitarra, che Attademo ha presentato in prima esecuzione assoluta, nel '97, al teatro Civico di Vercelli il Concerto *Leçons de Tenèbres* per chitarra orchestra di Angelo Gilardino.

Questo cd è un altro gioiello che arricchisce la prestigiosa serie dei dischi già pubblicati dallo stesso Gilardino e dai suoi migliori allievi: da Marco de Santi a Luigi Biscaldi. Dischi e cd che ormai vanno a ruba. E, per noi de *La Stampa* è sempre bello ricordare che la copertina del primo disco di Angelo Gilardino fu realizzato con un disegno di Franco Leale. Per il suo primo cd, Attademo ha invece scelto un ritratto di Scarlatti: l'augurio è che ottenga lo stesso successo del primo long-play del suo maestro. **(r. v.)**



Luigi Attademo è uno dei migliori interpreti della scuola chitarristica vercellese

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO, Inf. tel 015-22 736 - 31 312 **Tango**, di Carlos Saura. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI, Inf. tel 015-22 736 - 31 312 **Sala 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con J. Paltrow e J. Dennis. **Sala 2: La fame e la sete** di e con A. Albanese. Ore 17 000.

Inf. tel 015-22 736 - 31 321 OGGI RIPOSO

SOCIALE Inf. tel 015-22 736 - 31 312 OGGI RIPOSO

Inf. tel 0163-22 [illegible] OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI Inf. tel 015-253 89 27 OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel 015-925.620. OGGI

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible] OGGI RIPOSO

PRAY

ESCELSIOR. Inf. tel. 015-76 323. OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

COMUNALE CHIUSO

Inf. tel. 0339-740 53 69 OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. 015-242 31 10 OGGI RIPOSO

TRINO

ORSA Inf. tel 0161-826.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

Inf. tel 0163-54.265. RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Inf. or. tel 0161-259.047. Inf spett. tel [illegible]-69.633. OGGI RIPOSO

VIOTTI Inf. or. tel 0161-250.845. Inf. spett. tel 0161-69.633. OGGI RIPOSO

BELVEDERE Inf. or. tel. 0161-215.019. OGGI RIPOSO

Inf. tel. 0161-213.375 CHIUSO.

TEATRO Via Parini 1 CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris tel. CHIUSO.

TUTTO IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **La vita è bella** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La fame e la sete** Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.097. *Sala 1:* **Patch Adams** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 *Sala 2* **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 *Sala 3* **Demoni e dei** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 5817.190 **Salvate il soldato Ryan** Or.: 15.45, 18,55, 22,05

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605. **La vita** [illegible]. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 [illegible] **meni e dei** Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Padrona del suo destino** Or.: 15,45, [illegible], 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, tel. 436 07 23. **Tokyo Eyes**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Patch** [illegible] Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 71 00. **Vi presento Joe Black** Or.: 15; 18,35; 22,10

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - [illegible] Novara via Montalcone 62, tel. 327.2214. [illegible] **sottile linea** [illegible]. 15.30, 19; 22.15

DUE GIARDINI - Sala Ombreresse via [illegible]ne 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,40 **Slam** Ore 22.30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La fame e la sete**. Or.: 15.10; 17; [illegible]; 20.40; 22.40.

ELISEO BLU p. [illegible], tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimoeda**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un** [illegible] **non piange**. Or.: 16,30; 18,30, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. VEDI TEATRO.

ETOILE via G. Bruzzi ang. via Roma, tel. [illegible]350. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. V.M. 14 Or.: 20,20, 22.30

FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385 2067. [illegible] **spears in love** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Boccana 4, tel. 521.4316. **Patch** [illegible]. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

[illegible] v. Po 21, tel. 812.59.96. **Elizabeth**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in città**. 16, 18; 20, 22

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **New Rose Hotel** V.m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno [illegible] vivere). Or.: [illegible]; 16,30, 20,30, 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400 *Sala 1:* **Bugie, baci, bambole e bastardi** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Analisi di un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Ronin**.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562 01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 [illegible] **spears in love**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Nemicheamiche** Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Bagnomaria**. [illegible]: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,40

VITTORIA via Roma 336, t. 5621788. **Payback**. Or.: 15.50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti '98-'99. Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Hubert Soudant. Michele Campanella pianoforte. Musiche di Fauré, Liszt, Bizet, Ravel. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000, giovedì 21.000). Biglietteria (ore [illegible] 18). Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO PER GIORNO

Borgovercelli

Weekend col liscio

Questo il programma della settimana al Globo. Venerdì [illegible]erà l'orchestra di Armando Savini, sabato sarà in pedana il gruppo di Titti Bianchi e domenica l'orchestra Bagutti. L'appuntamento è fissato sempre dopo le 21,30.

Santhià

Arriva Michele!

Al Beverly Hills domani sera alle 21,30 suonerà l'orchestra del cantante Michele.

Vercelli

Scuola di danza

Questa sera avranno inizio i corsi di danze latino americane alla palestra Nuova Immagine, in via degli Zuavi 14. In orario dalle 21,30 alle 23,30. Di lunedì, mercoledì e venerdì corsi di kung fu e kick-boxing.

Vercelli

Stasera in tv

A Quarta Rete Nord, questa sera, dopo il telegiornale delle 20,30, alle 20,45 andrà in onda la prima puntata della nuova serie di «Piazza Grande».

Borgosesia

Ecco Modus Vivendi

I Modus Vivendi questa sera sono sulla pedana della Cow Boy Steak House. Lo spettacolo è dopo le 22,30.

Tavagnasco

Parte la kermesse rock

Sono aperte da oggi le prevendite per la decima edizione di Tavagnasco Rock (23 aprile - 1° maggio), rassegna musicale che vede la partecipazione di artisti importanti: sono attesi i concerti di Marlene Kuntz il 23, Daniele Silvestri il 24, Lou Dalfin, il 25, Francesco Guccini il 26, Kocani Orchestra e Vinicio Capossela il 30 ed Enzo Jannacci il 1° maggio. Il costo dei biglietti: da 5 a 32 mila lire, con possibilità di abbonamenti differenziati. I biglietti da Paper Moon, via Galimberti, a Biella.

Pi[illegible]

Gara di ballo

Sabato, in frazione Lace, si svolgerà la quarta edizione del trofeo «Sabina Cavaglià» di ballo liscio: la gara è aperta ai dilettanti e agli allievi di scuole di ballo (dai 18 anni). La serata sarà presentata da Paolo Bortolozzo e suoneranno i Messenger.

Per informazioni telefonare ai numeri 015 446151 e 015 641960.

Biella

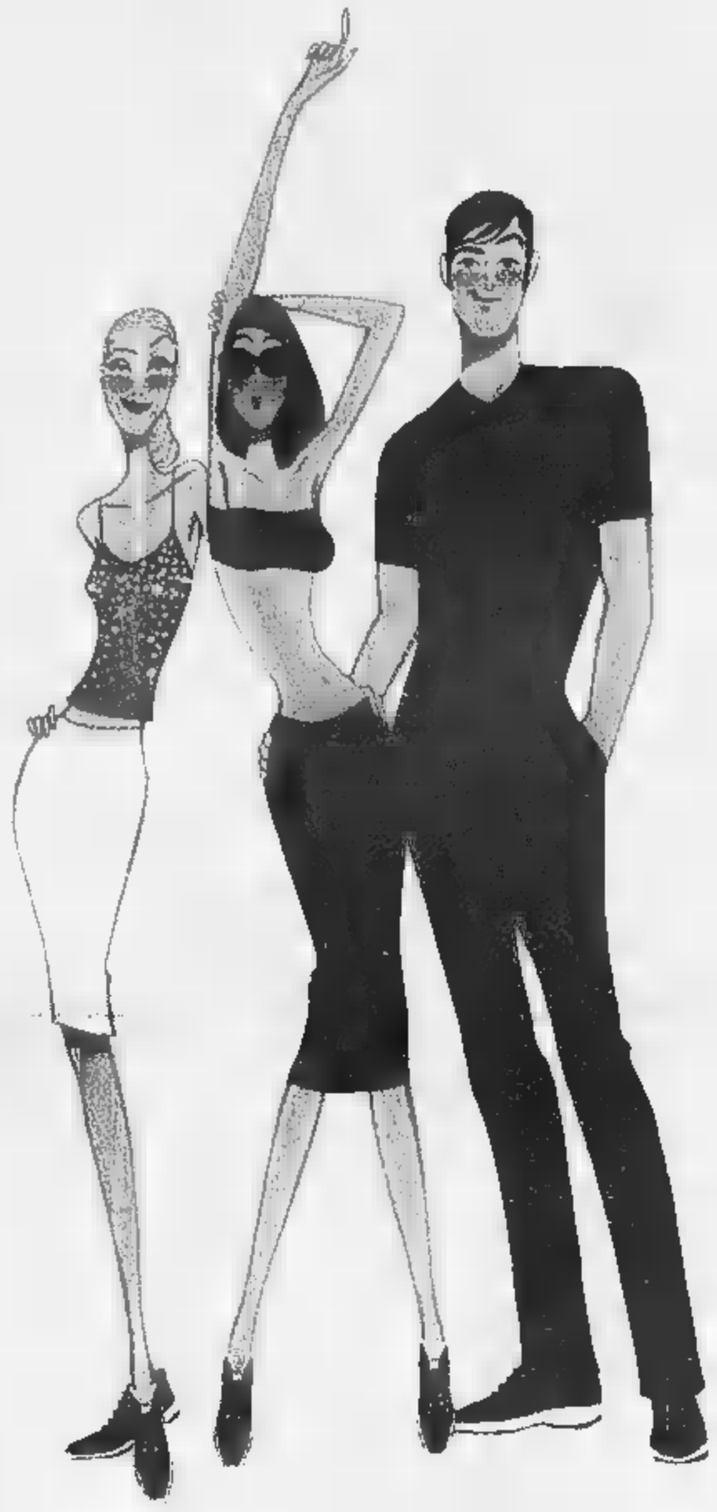
Il teatro dei burattini

Spettacolo dei burattini, sabato e domenica a Chiavazza, nel teatro parrocchiale. Sabato appuntamenti alle 15, 17,30 e 21; domenica alle 15 e alle 17,30.

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tuttoggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Tra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.***
Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici e quella per il ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela degli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nelle strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Giarosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa e cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più", con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
interverranno: Diana Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Giarosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare è differenza" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
  adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, conviventi
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale; di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17
oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive a due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti e possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni caso di morte e altrettanti caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley: i vercellesi superando al tie break il Pavic hanno fatto il vuoto alle loro spalle

Mokaor senza rivali verso la B1

E il Biella Scarpe si consola con il quinto posto

«Rullo» Giletti

Le gattinaresi ancora a segno

GATTINARA. Le speranze della Pink ormai si sono ridotte drasticamente. Un'altra giornata è trascorsa (ne sette) ma la Giletti è sempre al comando con otto punti di vantaggio. Sabato il Gattinara ha battuto in casa 3-0 il Modena mentre il Biella si è imposto con analogo punteggio nel palazzetto del San Marcello.

Qui Giletti. Tutta in discesa la partita con le emiliane. Le rosse guidate da Luca Manavella nella prima frazione hanno «concesso» 10 punti alle avversarie, nella seconda otto e nella terza appena due. Un continuo crescendo che non ha permesso al Modena di organizzarsi. Da segnalare, in tutto questo dominio, il secco break di dieci a zero messo a segno dal Gattinara in apertura del primo set.

Nonostante l'ottima classifica la società non vuole correre rischi e ha ulteriormente rinforzato l'organico dopo l'infortunio che ha tolto di scena Elena Boufantini. Il team del presidente Eusebio Fantini ha tesserato Vanessa Falco, ala di 27 anni che da un paio di stagioni era inattiva: con Modena è andata in panchina ma presto potrebbe fare il debutto.

Intanto si sta già preparando la trasferta a Cecina, in casa della terza in classifica: quella di sabato si annuncia come una sfida importantissima, in pratica uno degli ultimi ostacoli sul cammino la serie A.

Qui Pink. Contro la penultima della classe le biellesi hanno faticato oltre le previsioni: 4-15, 13-15, 10-15 i parziali, «Dopo esserci aggiudicati facilmente il primo set, ci siamo addormentati - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Il 3-0 finale non ammette discussioni, ma nella seconda e terza frazione abbiamo stentato un po'». Da segnalare il riposo forzato di Marta Lanza: l'atleta biellese è stata costretta al forfait per il riacutizzarsi del dolore al piede, avvertito nelle fasi di riscaldamento. Gli esami medici di questi giorni chiariranno la gravità del problema.

C'è comunque tutto il tempo per recuperare, considerando che sabato prossimo la Pink riposa: il match di campionato con l'Omegna è stato infatti posticipato a mercoledì 7 aprile. Le laniere pensano quindi al prossimo impegno ufficiale di Coppa Italia in programma a Candelo sabato 3 aprile: ottavi contro Cuneo (alle 11 del mattino) ed eventuali quarti in serata con la vincente tra Latisana e Padova. Per rifinire la preparazione doppia amichevole con Trecate (A2): domani in trasferta e mercoledì prossimo a Candelo. [r. s.]

VERCELLI. L'ultimo rivale da sconfiggere per Libertas Mokaor prima di festeggiare lo sbarco in B1 è la matematica. Solo i numeri impediscono ancora al team vercellese d'esultare per la promozione voluta e, almeno per quanto fatto vedere sinora, legittima.

Al termine del torneo mancano sette giornate e la truppa del presidente Antonio Bertolini si trova al comando con sei lunghezze di vantaggio sul Pavic e otto sul Novara, terzo. Delle altre compagini si sono perse le tracce. Considerando che in B1 accederanno due squadre nessun bookmaker accetterebbe scomesse contro un'eventuale promozione della Libertas.

Qualche cautela maggiore, dettata più dalla scaramanzia, dalla Mokaor: «Non abbiamo ancora vinto niente - spiega il ds Massimo Manachino - anche se, oggettivamente, espugnando Romagnano abbiamo compiuto un ulteriore passo verso la B1». Già, il derby con il Pavic era uno degli ostacoli più temuti e insidiosi: eventuale dei sesiani, pur mantenendo la Libertas saldamente in vetta, avrebbe potuto rappresentare un'iniezioni di fiducia per gli inseguitori. Invece, pur soffrendo, il sestetto di Sarti si è imposto al tie break «gelando» il palazzetto novarese e consacrando la Mokaor regina incontrastata del campionato.

«Senz'altro abbiamo giocato da "prima della classe" - dice patron Bertolini - recuperando due set e uscendo alla distanza contro un avversario che ha confermato di meritare il posto d'onore». Soprattutto mentalmente la Mokaor si è dimostrata pronta al grande salto. Non era facile trovarsi sott. 2-0, in un palasport ribollente d'entusiasmo, contro una squadra galvanizzata e riuscire a ribaltare la situazione. Emblematico il tie break che ha visto i vercellesi imporsi 15-6: un punteggio che testimonia la solidità psicofisica del team di Sarti.

Il «gabbiano azzurro» della Libertas macina gli sulla strada della B1

Difficile trovare note di merito per i singoli: certo Ferraguti in palleggio è stato impeccabile, Rubini lasciati alle spalle l'infortunio di Novara è tornato il «martello» d'inizio stagione (oltre a essere preciso anche in battuta), mentre l'ex Gaddo e Lezzi sono stati tra i protagonisti della rimonta, ma tutti i giocatori impiegati da Sarti hanno risposto al meglio. «Abbiamo dimostrato di essere "un gruppo" - conferma Manachino -. Adesso sarà importante gestire questo successo, trovando nuovi stimoli per chiudere quanto prima la "pratica promozione"». Prima della sosta pasquale la Mokaor ospiterà il Voghera quindi dopo la trasferta di Pinerolo il match interno con il Concorezzo che, di fatto, potrebbe essere l'ultimo scoglio d'una certa consistenza per i biancoblù, assieme forse al derby con il Novara che, però, cade proprio nel turno d'epilogo quando, almeno per i vercellesi, i giochi dovrebbero essere già stati risolti.

E un piccolo favore alla Mokaot è arrivato dal Biella Scarpe che ha «trascinato» il Novara al tie break consentendo ai bicciolani di mantenere invariato il vantaggio sui novaresi. E con un pizzico di fortuna in più i lanieri (grande prova del «libero» Lucchetti) avrebbero potuto vincere. Anche perchè Melato è stato costretto a rinunciare a Sereno, Occleppo e Monti, mentre Giannitrapani lamentava problemi alla caviglia. Col punto conquistato il Biella Scarpe consolida il quinto posto.

Il tie brek ha invece sorriso alla Giletti, corsara sul parquet del Sant'Anna. Due punti che, di fatto, sono un'ipoteca sulla salvezza. [p. m. f.]

PRO E DOMANI

I bianchi stentano la Libertas vola

MENO male che quel nale televisivo lo vedono in pochi: non avremmo fatto, in caso contrario, una gran figura. I duemila e passo vercellesi che - invogliati anche dalla serata mite - si danno convegno al Piola tornano a casa con il muso lungo e con la convinzione che il pareggio sia un punto guadagnato (convinzione senz'altro accentuata dal fatto che le battute finali di una partita sono quelle che più restano impresse ma, valutando le occasioni da rete, comunque incontrovertibile).

Sotto il profilo del gioco l'incontro è sostanzialmente equilibrato; resta comunque la sensazione che la Pro stia attraversando una fase involutiva, le cui avvisaglie si erano già manifestate contro Pro Patria e Alessandria.

L'anticipo con il Viareggio rappresenta forse il punto più basso della parabola: nell'arco dei novanta minuti rari i momenti in cui i bianchi riescono a trovare il filo della manovra. Conseguenza della crisi del centrocampo, cui il momento poco felice di Fogli e l'assenza di Groppi (senza contare la spinta garantita da Garlini) tolgono fosforo e nerbo: così le punte non ricevono palloni giocabili e la difesa prende sbandate con fischi.

Sono ancora negli occhi di tutti gli ultimi momenti della partita, quando Mordenti si vede minacciare due volte da Bonuccelli in beata solitudine nel momento in cui sarebbe stato opportuno proteggere con accortezza un pareggio - a quel punto - positivo.

Il risultato di venerdì, insieme a quelli dei due giorni successivi, mischia in modo imprevedibile le carte allargando il lotto delle pretendenti agli spareggi, tra le quali rientrano di pieno diritto l'Albinoletto e la Biellese (che dopo la sconfitta nel derby sembra davvero aver calzato gli stivali delle sette leghe).

Come dire che probabilmente ci aspetta un finale di campionato nel quale sarà necessario darsi da fare per difendere una posizione che forse avevamo dato troppo presto - senza dirlo - per acquisita.

Sembra arrivare a proposito la sosta pasquale per consentire agli acciaccati di rimettersi in sesto, agli stanchi di rifiatare e a Motta di restituire alla squadra gli equilibri che avevano consentito la scalata alle prime posizioni. Prima però si deve passare da Sesto San Giovanni, contro un avversario relativamente tranquillo ma assai poco incline a cedere punti sul proprio terreno e probabilmente voglioso di vendicare la stangata novembrina.

Sugli altri fronti, all'ordinaria amministrazione giallorossa (nota lieta il ritorno in pista di Costanzo) risponde la fantasia della Libertas: la presa di Romagnano, oltre che un risultato di prestigio, può veramente essere un passo decisivo verso la sospirata promozione.

Sebi Astuto

CALCIO C2

«SALTA» LA PANCHINA GIALLOBLÙ

La decisione, nell'aria da tempo, è maturata al termine dello 0-0 con il Novara. Ieri primo allenamento dei nuovi tecnici

Esonerato Domenicali: il Borgo al duo Capra-Scienza

Il ds Guidetti: «Ormai era indispensabile dare uno scossone all'ambiente»

BORGOSESIA QUELLO che ci si attendeva da settimane è accaduto tra lunedì e ieri mattina: Lele Domenicali è stato «sollevato» dall'incarico. Al suo posto coppia: l'allenatore in seconda Egidio Capra e il giocatore più amato dal pubblico borgosesiano, Fabio Scienza.

La svolta, probabilmente, si è consumata domenica con l'opaco 0-0 ottenuto con il Novara. Il non gioco emerso nel derby con gli azzurri ha costretto la dirigenza a ricredersi: la fiducia accordata appena dieci giorni prima a Domenicali non aveva più senso, occorreva un colpo di mano per evitare di gettare la spugna e quindi scivolare inesorabilmente in serie D. E così è stato.

La società ha forse agito con ritardo, ma ha fatto la scelta migliore tra quelle possibili (difficile trovare un allenatore bravo, esperto e libero disposto a soccorrere una squadra con tanti problemi a questo punto della stagione) promuovendo un personaggio che con le sue imprese ha conquistato l'affetto del pubblico valsesiano. Capra e Scienza avranno pieni poteri anche se per il momento non è dato sapere per quanto tempo. L'incarico dovrebbe essere fino al termine del campionato, ma ieri sera il direttore generale Paolo Guidetti annunciando il cambio ha sottolineato che «per il momento la soluzione è questa, poi si vedrà».

L'esonero, insomma, era nell'aria nonostante le rassicuranti parole che la società aveva pronunciato un paio di settimane prima nei confronti di Domenicali. D'altra parte la situazione della squadra dopo la buona prestazione di Prato è nuovamente precipitata e non si poteva pensare di andare avanti senza fare qualche tentativo per scuotere l'ambiente.

Fabio Scienza è stimato dal gruppo, è un buon leader e conosce a fondo il team borgosesiano. Nello spogliatoio gode di grande fiducia e in lui si ripongono le residue speranze di evitare i play out. L'impresa è ardua, ma non impossibile. Scienza potrebbe anche avere il doppio ruolo di allenatore-giocatore alla Vialli. «Toccherà a lui decidere - commenta Paolo Guidetti -: le questioni tecniche saranno esclusivamente di competenza dei due allenatori incaricati».

Scienza ha diretto ieri il suo primo allenamento: il pomeriggio per il Borgosesia è cominciato con una riunione negli spogliatoi durante la quale è stata comunicata la decisione di sostituire il tecnico. Quindi tutti al lavoro per preparare la difficile trasferta ad Alessandria.

Ivan Fossati

Fabio Scienza (a sinistra) sostituisce **Lele Domenicali** al Borgosesia

GINNASTICA

Ad Aosta Dafne Munaretto conquista la medaglia d'agento. A Pollone una «due giorni» di ritmica

A Daniela Cataldo l'oro regionale di artistica

La portacolori della «Libertas Piemonte» prima tra le Under 15

BIELLA. Il palazzetto di Aosta ha ospitato i campionati regionali di ginnastica artistica femminile. Nella prova riservata alle Under 13 di primo livello, Dafne Munaretto della Piemonte Libertas ha chiuso alle spalle della torinese Giulia Simioni. Meglio della Munaretto ha fatto Daniela Cataldo che si è imposta nella categoria Under 15 e si è così guadagnata l'accesso alla fase interregionale, che si disputerà a Genova il 17 e 18 aprile e vedrà la presenza delle migliori ginnaste Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. Alla manifestazione genovese sarà presente anche Roberta Savio, la vercellese portacolori della società La Marmora che si è qualificata nel corpo libero ma che si appresta a tentare la scalata in più discipline.

A Novara si sono invece messi in luce le giovani promesse dell'artistica maschile. Francesco Tallia Geloppo (classe '87) e Andrea Secco ('86) della sezione triverese «La Marmora», hanno ottenuto, al loro esordio in una gara individuale, rispettivamente il terzo (a soli quaranta centesimi dal vincitore) e il settimo posto.

La ginnasta della società Libertas Piemonte, Daniela Cataldo, prima ad Aosta

Il prossimo fine settimana sarà caratterizzato dal ritorno della ginnastica ritmica di alto livello al palazzetto «Frassati» di Pollone.

Organizzata dalla società La Marmora Ing, si disputerà la fase interregionale del campionato nazionale individuale di Ritmica. Saranno quindi presenti le ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna che si sono imposte nelle rispettive finali regionali. Sabato, dalle 14,30, sono in programma le prove della categoria Under 13 con Giuliana Luino impegnata a difendere i colori biellesi mentre domenica, inizio alle 9,30, toccherà, per l' Under 15, a Linda Bollo, Samantha Brussolo e Chiara Argentero. L'attesa tra i dirigenti e i tecnici del La Marmora Ing, dopo l'eliminazione di misura dalla finale nazionale a squadre, è grande. Si annuncia infatti una selezione molto dura poichè delle 33 ginnaste dell'Under 13 solo quattro (e cinque, su , dell'Under 15), passeranno alla finale nazionale che si terrà il 17 e 18 aprile al palazzetto di Pollone l'organizzazione della società biancoverde. [w. d. b.]

Promozione girone B

Val Mos-Trino si recupera domani sera

BIELLA. E' stato fissato per domani sera alle 20,30, al campo comunale di Vallemosso il recupero Val Mos e Trino, valido per il girone B della Promozione.

Lo scontro tra biellesi e vercellesi risale al 28 febbraio scorso (era la quinta giornata di ritorno) ed era stato sospeso per un infortunio all'arbitro. Al 10' del primo tempo infatti il direttore di gara si era procurato una distorsione al ginocchio e, nonostante il tentativo di riprendere l'incontro, alla fine aveva dovuto abbandonare.

Per il Trino, invischiato nei bassifondi della classifica (24 punti, a una lunghezza dalla penultima), sarà importante conquistare almeno un pareggio. Il Val Mos, invece, reduce dalla vittoria di domenica in trasferta, sul campo del Cavaglià, cercherà di ripetere la buona prestazione. [w. d. b.]

RITORNA IL «GOLDEN BOY»

MERCOLEDI' 24 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

VERCELLI. Ancora un tagliando per votare il «Golden Boys». Continua successo il concorso promosso da «La Stampa» tra gli appassionati del calcio giovanile per individuare i Ronaldo degli Anni Duemila. Come sempre schede dovranno essere inviate alle redazioni di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire
Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire
Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire
Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire
Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire
Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.00663025/06.65684004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it
* via Monaco
Lufthansa

Trofeo Rover Rally 1999

EQUIPAGGI STAGIONE 98 - GARNERONE - TURCO

Rover 214 - 216 Sconto 20% ai Possessori Licenza CSAI

in collaborazione con

MIELE preparazioni

Bertello Grafica

Motorquality S.p.A

Cuneo Auto 2 s.r.l.

Via Vignolo, 77 - Tel. 0171.46 102-3 - Telefax 0171.46 610
12010 S. CROCE di CERVASCA (CN)

"Oggi il lavoro diventa più facile."

Opel Movano finalmente è arrivato.

- Il primo furgone Opel con p.t.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da [illegible] a 13,9 m³
- Altezza soglia di carico di soli 52 cm
- Porta laterale scorrevole larga 1,1 m
- Altezze interne di 1,6, 1,9 e 2,1 m
- Cabina confortevole ed ergonomica, airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabinato
- Motori 2.5 D e 2.8 DTI

Nuovo Opel Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Su tutta la gamma Opel Veicoli Commerciali
finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 36 mesi.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruzione pratica L. 250.000. TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DAL CONCESSIONARIO OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO®

Borgo S. Dalmazzo - CN - Via Cuneo 104 - (S.S. 20) Tel. 0171.261650 - Fax 0171.262468 OPEL

GASOLIO SU TELA.

VOLVO S80 D

LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL.

2460 cc ▪ 140 cavalli (103 kW) ▪ ABS ▪ Airbag laterali ▪ Airbag I.C. ▪ WHIPS
Climatizzatore ECC ▪ Computer di viaggio ▪ Cruise Control ▪ Cerchi in lega ▪ Volante in pelle.

VOLVO

Versione	Prezzo in Lire	Prezzo in Euro	Versione	Prezzo in Lire	Prezzo in Euro	Versione	Prezzo in Lire	Prezzo in Euro
2.0 T 163 CV	59.950.000	30.961,60	2.4 170 CV	59.950.000	30.961,60	2.9 204 CV	69.080.000	35.676,84
2.0 T 163 CV OPTIMA	66.460.000	34.334,06	2.4 170 CV OPTIMA	66.460.000	34.334,06	2.9 204 CV OPTIMA	75.610.000	39.049,31
2.4 140 CV	58.600.000	30.212,73	T5 226 CV	65.540.000	33.848,58	T6 272 CV OPTIMA AWT	87.500.000	45.241,62
2.4 140 CV OPTIMA	65.030.000	33.586,20	T5 226 CV OPTIMA	72.070.000	37.221,05	2.5 D 140 CV	61.170.000	31.519,67
Gamma Volvo S80. Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa						2.5 D 140 CV OPTIMA	67.700.000	34.964,14

CONCESSIONARIE:

Borgna CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

F.lli Veglio ALBA (CN)
Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

E' ufficiale: l'Inter si affida al Giaguaro mentre Lippi se ne va in vacanza

Castellini, la cura è l'amicizia

Oggi le spiegazioni di Moratti

MILANO. L'Inter si è mossa. Dopo due giorni di silenzio assoluto la società ieri pomeriggio ha diramato un breve comunicato per confermare che «Luciano Castellini è stato chiamato alla guida della squadra e che tale incarico ha decorso immediato». Nessun chiarimento sulla scelta né sulla durata dell'incarico: li fornirà il presidente Moratti oggi al ritorno dagli Stati Uniti, da dove ha seguito gli ultimi sviluppi del crollo interista con le dimissioni di Lucescu. E in tempo per presentare ufficialmente Castellini alla squadra, nella nuova veste di tecnico, domattina alla ripresa degli allenamenti dopo i tre giorni di vacanza concessi dal romeno. Sarà presente anche Ronaldo che torna dal Brasile dove è andato a festeggiare il compleanno di mamma Sonia.

Castellini ha fatto subito sapere di essere contento che la scelta sia caduta su di lui: «Per questa società sono pronto a fare qualsiasi cosa. E' la seconda volta che vengo nominato allenatore, dopo le ultime due partite di campionato, due stagioni fa, in sostituzione di Hodgson, e lo faccio volentieri anche se so già che nella prossima stagione al mio posto arriverà Bordon preparatore dei portieri. Ma sono talmente legato all'Inter che sono pronto anche a fare il magazziniere con grande dignità. Come rilancerò la squadra? Sfrutterò la mia amicizia con i giocatori per cercare di fare qualcosa di buono».

A fianco di Castellini nella conduzione della squadra ci sarà Mario Corso, già vice del tecnico romeno, mentre il resto dello staff resterà invariato, in attesa di affidare il tutto a Marcello Lippi che prenderà servizio il 1° luglio. L'ex allenatore juventino per il momento, preferisce restare alla larga e, per evitare illazioni, nei prossimi giorni partirà per un periodo di relax e di pesca alle Maldive.

In attesa di Moratti, ieri è sceso in campo Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, socio di minoranza e primo sponsor dell'Inter, per tranquillizzare i tifosi, sempre più arrabbiati e delusi dall'andamento di una stagione iniziata con tante promesse al punto di sottoscrivere 60 mila abbonamenti "per un grande sogno": «Tutte le squadre hanno passato momenti difficili. L'Inter ha gli programmi chiari per il futuro, ha una squadra forte: si tratta di dare il giusto spirito a questa formazione. I tifosi devono un po' di pazienza, soffrire insieme a noi, ma alla fine la faremo».

Anche la Nike, sponsor tecnico della squadra e di Ronaldo in particolare, è scesa in campo per rinnovare la sua fiducia: «Non siamo assolutamente preoccupati per il risultato sportivo - afferma Massimo Giunco, responsabile delle relazioni esterne per l'Italia - siamo nati nello sport e sappiamo come vanno le cose. Inoltre il business ci ha soddisfatti. Tutto quello che abbiamo prodotto da metà novembre, circa 140.000 pezzi, è stato venduto. Massima fiducia quindi nell'Inter e nessuna pressione perché siamo sicuri che la squadra saprà ridare ai tifosi grandi soddisfazioni». Giunco conferma massima fiducia pure in Ronaldo: «Nessun problema se una stagione va bene o va male. Ronaldo è una celebrità, trasmette valori positivi. Si tratta solo di aspettare».

Sormani

Mentre l'Inter è nella bufera, Ronaldo è a Rio dove ha festeggiato, con Ronaldinha (a destra), il cinquantesimo compleanno della mamma (al centro)

Per il Toro due gare interne consecutive

Mondo: tifosi, la serie A dipende anche da voi

«Spingeteci: ci bastano sei vittorie e abbiamo 7 partite su 12 in casa...»

TORINO. Il Toro ieri ha ripreso ad allenarsi ma continua a non parlare. Siamo al 38° giorno di silenzio-stampa e non vi sono segnali che il verbo dei granata stia per tornare a saziare i tifosi in astinenza. Così, chi proprio ne può fare a meno, deve accontentarsi di frasi carpite qua e là, lontano da microfoni e taccuini. Come quelle dette lunedì sera da Mondonico ai tifosi che lo hanno premiato in un ristorante cittadino.

Il Mondo ha in pratica lanciato un appello alla gente granata: «Per essere sicuri della promozione, ci mancano 6 vittorie. E siccome nelle ultime 12 partite ne giocheremo 7 in casa, la serie A dipende anche da voi: aiutateci con la vostra presenza, col vostro sostegno a tornare in Paradiso». E poi, un'altra frase che allevia le sofferenze del presente ma fa riflettere per il futuro. «In A, ve lo assicuro, sarà più difficile confermarsi che arrivarci».

Di fatto, la promozione potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Molto dipenderà dall'esito delle due prossime, sulla carta comode, gare interne: assente dal Delle Alpi ormai dal 28 febbraio, il Toro vi giocherà due volte in sei giorni. Fare sei punti contro Lucchese (domenica) e Monza (sabato 3 aprile) consentirebbe ai granata di piazzare l'allungo probabilmente decisivo anche perché nel frattempo andranno in scena ben cinque scontri tra pretendenti alla A: Atalanta-Brescia, Ravenna-Verona e Reggina-Treviso nel prossimo turno, Verona-Lecce e Brescia-Treviso in quello prepasquale.

A confortare i granata ci pensano una valanga di precedenti favorevoli. Le sfide dell'andata, innanzitutto: a Lucca (1-0) e Monza (2-0) il Toro colse i primi due successi esterni della stagione. Poi, c'è l'infallibilità del dopo-sosta: negli ultimi due campionati, Ferrante e soci hanno colto cinque vittorie e un pareggio (lo 0-0 col Treviso della scorsa Epifania) quando hanno ripreso a giocare dopo una pausa. Infine, c'è la provata capacità di sfruttare al massimo i doppi turni interni: Mondonico ne ha già capitalizzato uno a ottobre (2-0 al Chievo e 3-0 al Genoa); Reja, l'anno scorso, fece sei punti pesanti proprio in questo periodo (1-0 al Monza e 2-1 all'Andria).

Autorizzate le inevitabile toccatine scaramantiche, passiamo a cose meno aride. Le notizie fresche riguardano la ripresa degli allenamenti a ranghi praticamente completi e un acquisto straniero. Dopo tre giorni di riposo, ieri a Orbassano sono tornati a sudare in 27 (assente il solo Fiecadenti). Sotto un caldo sole da tarda primavera, il menù proposto dal Mondo è stato tutto improntato a tonicità e rapidità, qualità necessarie per piazzare lo sprint vincente in campionato. Stretching, scatti e allunghi, poi partitelle su campo ridotto con squadre formate da sei uomini di movimento obbligati a non fermarsi mai e a giocare il pallone sempre di prima. Un vertiginoso calcio-flipper, con parecchi colpi d'autore, che domenica Mondonico si augura di rivedere, con i dovuti aggiustamenti, per stordire la pericolante Lucchese. Il nuovo straniero granata, adesso. Si chiama Clevan Prendo, è un centrocampista offensivo e pare abbia piedi buonissimi. Il suo nome non vi dice niente? Per forza, ha appena 14 anni e arriva da Malta. Dopo l'ormai (troppo) famoso Vincenzo Sarno è l'ultimo colpo del vivaio del Toro, anche questo suggerito da Mario Goffo, lo «scopritore» del Maradonino napoletano. Insomma, la A non è ancora sicura, ma il Toro del 2010 fa già sognare.

Roberto Condio

Peter Rufai, nigeriano del La Coruña, rinuncia a un trono (pericoloso) per il calcio

Meglio un portiere sano che un re morto

Ci sono re, come Edoardo VIII, che rinunciano al trono per una donna e principi che rifiutano la corona perchè vogliono giocare a calcio. Peter Rufai, anni secondo l'anagrafe, ha abdicato al ruolo di capo della tribù nigeriana degli Idimu che gli spettava per volere del padre, morto un mese fa: «Nel mio Paese - ha dichiarato - per fare il re bisogna sentirsi leoni e io non lo sono abbastanza. Rimango a giocare e a vivere a La Coruña».

Rufai è un portiere grande, più che un grande portiere. Un colosso di un metro e 90, con l'agilità dei portieri africani e con le loro carenze tecniche. Nè il suo «status» di principe di una tribù cattolica di un milione di anime, che vive nei dintorni di Lagos, gli ha mai procurato privilegi: ha girato il mondo, dove gli offrivano ingaggi (dal Gabon al Benin, dal Belgio all'Olanda, dal Portogallo alla Spagna) e in Nazionale si è scontrato spesso con i dirigenti federali, uomini legatissimi ai dittatori di turno, e che il principe Peter ha accusato di incapacità e di corruzione. Una volta, prima delle qualificazioni contro il Camerun per i Mondiali del '90, abbandonò le Super-Aquile nigeriane all'aeroporto di Lagos, ma il vero scontro lo ebbe nel giugno scorso in Francia, dopo la sconfitta per 4-1 dalla Danimarca, una prestazione per lui disastrosa. «Dovrebbe chiedere scusa al popolo nigeriano», tuonò un responsabile della squadra. «Lo faccia lui - fu la risposta - per come ha organizzato la spedizione. Io non me la sentivo di giocare, me l'hanno imposto i politici».

Un bel caratterino, spiegano a La Coruña. «Un uomo tranquillo», lo giudica invece il suo allenatore, Javier Irureta, che lo impiega (poco) come terzo portiere dietro il camerunense Songo'o e il ceco Kouba. A fine giugno gli scadrà il contratto. «Se non me lo prolungano spero che mi inseriscano nei ruoli tecnici perchè io voglio fare l'allenatore - dice il principe, che in Belgio ottenne una laurea in Scienza dell'Amministrazione e fece il venditore d'auto usate -. Il trono non mi interessa, ho vissuto e mi sono formato in Europa: in Nigeria non mi trovo a mio agio».

La tribù del resto non ha ricchezze da gestire e Peter dovrebbe lottare contro le tre vedove e gli altri sedici figli di suo padre, che non ne riconoscono i diritti. Inoltre, il principe-portiere è già scampato a un attentato: mentre viaggiava in auto gli spararono contro e dovette rifugiarsi nella foresta. Per tutto questo Rufai non è forse un leone ma una vera super-aquila, di quelle che vedono lontano.

[m. ans.]

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**

€ 9.270,40**

**prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FINANZIAMENTO IN 30 MESI A INTERESSI ZERO*.

*Esempio di finanziamento: Clio RN lire 17.950.000, anticipo lire 3.950.000, importo finanziato lire 14.000.000; 30 rate mensili da lire 466.600, T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,40%; imposta bollo lire 20.000, spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 30/3/1999 per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione Unifinance.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì
Tel. 0174552600

Camauto
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marello
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Facile.

Cogli al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 170 gr.
Dimensioni: 132x47,5x31
Batteria: NIMH 900 mAh
440.000
Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 150 gr.
Dimensioni: 140x46x2[illegible]
Batteria: NIMH 650 m[illegible]
490.000
[illegible] Omnitel

ERICSSON GF768
Peso: 135 gr.
Dimensioni: 105x49x23
Batteria: NIMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 184 gr.
Dimensioni: 130x47x28
Batteria: Litio 600 mAh
690.000
con Carta Omnitel

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e **Carta Ricaricabile Omnitel** con 50.000 Lire (IVA inclusa) traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC EB G450
Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL CLUB+
Peso: 160 gr.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: Nimh da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione ricarica, più un ulteriore per la sola ricezione di chiamata. Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti e sono abilitate traffico internazionale.

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	[illegible]	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 84	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 23	Via G. Ferraris 54	Monumento Gruppo Get
0131.445791	015.8409153	0142.79015	0171.260770	0321.393333	011.[illegible]	0142.483900

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici a basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno, si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perchè, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». [m. acc.]

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, ora Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di cinquemila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto ma il flop blocca il rinnovo Cnsu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Domenico Marucco, Elisa Mongiano.

IN BREVE

Verbano-Cusio-Ossola in corsa dell'autonomia

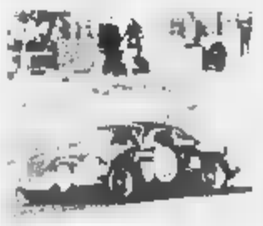
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera tra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Ligure, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Via prima edizione del Rally Valli Biellesi

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e rascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos HF «stargata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli anziani arrestati tre nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti e danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 35 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente.

Sassi-killer, la difesa chiede aiuto al

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Siringo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte nuove sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

«Ribs» il 30% azioni della «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, al per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

Solo 290.000 Lire!!!

Cogli al volo l'offertissima
Facile Omnitel!
Un telefono GSM
con Carta Ricaricabile
soltanto a
290.000 Lire!

Facile Panasonic EB G450

Facile Alcatel Club+

Una super offerta Facile ti aspetta! Puoi avere un telefono GSM **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di 290.000 Lire (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perché l'offerta è valida soltanto dal **15 al 31 Marzo 1999**(*).
Inoltre dai Rivenditori Omnitel scoprirai i vantaggi di **Personal 195 Ricaricabile**: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

(*) Fino a esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione di chiamate. Le Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti e non abilitate al Roaming Internazionale.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 88% della popolazione, 68% del territorio.

Offerta disponibile presso:

IL TELEFONINO & Co.
GALLERIA CENTRO COMMERCIALE
BORGOMERCATO
BORGO SAN DALMAZZO - VIA CUNEO 80

bosetti
CENTRO DI CONSULENZA INFORMATICA PERSONALE
FOSSANO Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.604 Fax
http://bosetti.onw.net

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Marzo
pag. 33
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Mercedes - Benz
OINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Protestano contadini e commercianti

L'Anas triplica la tassa pagata per i passi carrai

Unico vantaggio è l'eliminazione del tributo dovuto alla Provincia

CUNEO. La Provincia ha abolito la tassa sui passi carrai per l'accesso alle strade (3 mila km) di competenza, rinunciando a un introito di 1 miliardo all'anno, mentre l'Anas ha triplicato il tributo, sostenendo che è una misura imposta dalle ultime leggi finanziarie. Colpiti dalla pesante misura sono coltivatori, artigiani, commercianti, le categorie che hanno campi e capannoni lungo le statali e devono servirsi dei passi carrai per l'attività lavorativa.

Spiega Giovanni Vietto, sindaco di Bernezzo e consigliere provinciale, che ha investito del problema la giunta provinciale: «Per il '98 gli aumenti del 150% hanno dovuto essere pagati entro novembre. Ma per l'anno in corso faremo le azioni necessarie perché l'Anas torni alla normale tariffa. Nel Comune un coltivatore si è visto aumentare l'imposta da 376 mila a 940 mila, un artigiano da 755 a 1 milione 887 mila, un commerciante da 200 mila a 501 mila. Il passo carraio va considerato strumento di servizio per chi lavora nelle vicinanze delle statali e non un lusso».

Giovanni Vietto ha indirizzato un'interrogazione al presidente Ouaglia, che ha risposto di avere attivato il dirigente dell'Anas di Torino, ingegner Gambardella, e il direttore amministrativo Pondolfi. Questi ultimi si sono giustificati dicendo che il decreto è obbligatorio, che i canoni sono stati più rivisti dal 1991». I due dirigenti hanno promesso di riferire a Roma le proteste. L'assessore provinciale alle Grandi strutture Franco Revelli riferisce di «avere investito del problema anche il ministero dei Lavori pubblici». Anche i sindacati agricoli, Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori si stanno muovendo. Commenta Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «Chi ha dovuto pagare l'esosa tassa potrà fare ricorso, per il 1999 non accetteremo gli aumenti esagerati». [g. d. m.]

Un medico cuneese trovato senza vita nella camera d'albergo a Zanzibar

Radiologo muore in Tanzania

E' stato stroncato da infarto

CUNEO. Partito per una vacanza a Zanzibar, un radiologo dell'Asl 15 Cuneo è morto - molto probabilmente stroncato da infarto - alla prima notte nell'albergo della città dell'isola africana. Il corpo del medico sarebbe stato trovato soltanto il giorno dopo, il marzo, da una cameriera dell'hotel, entrata per le pulizie. Raimondo Sardi, 49 anni, era riverso sul letto, privo di vita. Ogni tentativo di rianimarlo è stato vano.

Il radiologo aveva lasciato Cuneo dieci giorni fa per una settimana nell'isola, con un «pacchetto» dell'operatore Alpitour. «Raimondo - spiegano i colleghi della Radiologia dell'Asl 15 di via Carlo Boggio - amava molto i viaggi. Girava sempre da solo. Era partito con un volo in tarda serata e arrivato a Zanzibar la mattina successiva. Sappiamo ancora poco. Le uniche notizie sono giunte attraverso la Farnesina e le forze dell'ordine. Pare che il nostro collega abbia partecipato al cocktail di benvenuto quindi si sia ritirato nella camera d'albergo. Avrebbe messo il cartello "non disturbare" sulla porta, forse per poter riposare qualche ora in più. Il suo corpo è stato trovato da una cameriera soltanto il giorno dopo».

Raimondo Sardi (49 anni) originario di Lavagna viveva da solo in un alloggio di corso Nizza Era appassionato di viaggi

Dipendente dell'Asl Era appena arrivato in Africa per le ferie

Ad avvisare i colleghi di lavoro e i vicini di casa è stata la polizia, dopo la comunicazione della Farnesina. L'uomo, originario di Lavagna in Liguria, viveva da solo in un alloggio di corso Nizza 20 a Cuneo.

«Raimondo Sardi - si legge in una nota diramata ieri sera dall'ufficio stampa dell'Alpitour - nostro cliente al "Bravo Club" di Zanzibar, è stato trovato morto nella sua camera. La causa del decesso è stata attribuita dal medico locale a un arresto cardiaco. Immediatamente sono stati informati l'Ambasciata italiana, il vice console di Zanzibar e la nostra assicurazione per le pratiche relative al rimpatrio della salma. Ci risulta che le indagini condotte dalle competenti autorità, volte alla ricerca dei familiari, non abbiano a oggi portato alcun elemento».

Raimondo Sardi era alle dipendenze dell'Asl 15 dal novembre '85. E' sempre stato impegnato al servizio di Radiologia. Negli ultimi mesi era impegnato alcuni giorni la settimana anche al presidio di Borgo San Dalmazzo. Appassionato di viaggi, ogni anno organizzava un paio di periodi di vacanza.

«In ufficio - aggiungono i colleghi - conservava alcuni poster e manifesti di luoghi visitati, come Cancun, Lanzarote, Madeira e il Messico. Era stato più volte in Normandia in occasione delle celebrazioni per lo sbarco americano. Pare che a Zanzibar si fosse iscritto a un corso di sub» [g. p. m.]

Colpo alla Crt di Racconigi, il «palo» su uno scooter. Il giovane è stato rinchiuso alla «Felicina» di Saluzzo

Clienti catturano il rapinatore

Fuggiva con 20 milioni assieme ai tre complici

RACCONIGI. Ancora un tentativo di rapina, stavolta andato a vuoto, ieri mattina poco dopo le 10,30, ai danni della Cassa di Risparmio di Torino, in piazza San Giovanni. Tre individui di giovane età, parzialmente camuffati, dei quali uno armato di taglierina, sono entrati dall'ingresso di via Garibaldi e si sono diretti verso i cassieri.

Fuori, a fare da «palo» c'era un quarto giovane a bordo di uno scooter. Nell'istituto bancario c'erano in quel momento cinque impiegati e una decina di clienti. Dopo le minacce, i tre malviventi, un po' impacciati, si sono diretti verso le casse e si sono fatti consegnare tutto il denaro contante, circa una ventina di milioni.

A detta dei testimoni, i tre rapinatori apparivano innervositi come se si trattasse di una banda alle prime armi. Non appena avuto il denaro si sono precipitati verso l'uscita, dove li attendeva il quarto complice, in quel momento stava rientrando il direttore dell'agenzia, Franco Rosso, che, subito conto della situazione, incrociando i banditi ha avuto una pronta reazione e, sferrando un calcio al malfattore più vicino, ha fatto cadere sul marciapiede un sacchetto contenente una parte del danaro rubato. Vista la situazione, i quattro giovani si sono dati una precipitosa fuga a piedi. Uno di loro, che aveva un'altra sacca contenente una decina di milioni, è stato bloccato dal direttore e da due clienti. Sul posto, dopo pochi minuti, sono arrivati il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Giampiero Bossotto, insieme con i suoi uomini e con altre due pattuglie di carabinieri da Savigliano. Tutto il denaro è stato recuperato e i militari hanno preso in consegna il rapinatore bloccato.

Gli altri tre, secondo un testimone, sarebbero fuggiti a bordo di un fuoristrada in direzione di Torino. Essendoci delle indagini in corso gli inquirenti non hanno ancora rivelato l'identità dell'arrestato. Si è saputo solo che si tratta di un torinese di 24 anni, che pomeriggio dopo un primo interrogatorio nella caserma di corso Regina Elena è stato trasferito al carcere della «Felicina» di Saluzzo.

Anche gli altri tre rapinatori sarebbero in procinto di essere catturati, in un'operazione nella quale sono intervenuti agenti della Mobile giunti da Cuneo. [m. b.]

I carabinieri davanti alla banca e il rapinatore arrestato (non sono ancora state rese note le generalità)

Il direttore della filiale sferra un calcio al malvivente

Saluzzo, arrestato dipendente «Coalpi»

Furto dal magazzino merce per 100 milioni

SALUZZO. Un dipendente di un magazzino di ingrosso alimentari, che rifornisce i supermercati, è stato arrestato in flagrante, l'altro giorno, mentre recuperava il materiale sottratto. Il bottino, tuttora sotto sequestro, supera i cento milioni di lire.

Protagonista dell'episodio è G. P., 41 anni, lessendo le indagini tuttora in corso non è possibile dare nome e cognome dell'arrestato), abitante a Saluzzo, dipendente del magazzino «Coalpi» di via Revello 23 (nei locali dell'ex fornace) che fornisce i grossi esercizi alimentari della zona.

L'uomo, con destrezza, portava fuori del magazzino la merce (prodotti alimentari e per l'igiene, coloniali e tutto quanto è in vendita nei vari discounti), la nascondeva, coprendola con un telone di nylon, in un bedale asciutto, che passa nelle vicinanze dell'ex fornace.

I titolari della «Coalpi», visti i consistenti ammanchi si sono insospettiti e hanno informato i carabinieri di Saluzzo. Gli uomini del Nucleo Operativo e radiomobile hanno fatto vari appostamenti e pedinamenti, fino all'altro giorno, quando hanno colto G.P. con «le mani nel sacco»

Si sono recati nell'abitazione dell'uomo ed hanno trovato il resto della refurtiva (soprattutto generi alimentari).

Un particolare, l'uomo etichettava i vari prodotti con l'indicazione del prezzo per poi rivenderli. G.P., a cui sono stati contestati i reati di furto e commercio abusivo, è stato trasferito nel carcere saluzzese della «Felicina», a disposizione del magistrato.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Saluzzo, sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica, Valerio Dell'Anna. Le forze dell'ordine stanno inoltre indagando per accertare se da parte di qualche supermercato o esercizio commerciale, rivoltosi a G.P., vi sia stato un «incauto acquisto».

[g. ne.]

A Villanova Mondovì

Litiga coi cognati per l'eredità finisce in tribunale

VILLANOVA MONDOVI'. Una lite fra cognati per un'eredità è finita prima al pronto e poi in Pretura. Giovanni Trapanotto, 40 anni, difeso dall'avvocato Emma Giusta, è stato condannato dal pretore a mesi e 5 giorni di reclusione e al risarcimento dei danni, per le lesioni e le offese nei confronti di Pietro Salomone, 50, rappresentato dall'avvocato Antonio Viglione.

I fatti risalgono al 25 novembre '97 si sono svolti a Villanova Mondovì, dove entrambi abitano. Secondo la ricostruzione della vicenda, Trapanotto si è recato a casa del cognato Salomone, dove è scoppiato un violento diverbio: dalle parole e dalle ingiurie si è passati alle mani. Pietro Salomone è dovuto anche ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, dove gli sono state riscontrate lesioni guaribili in trentadue giorni. [p. s.]

Cuneo Aziende
Intermediazione Attività Commerciali
P.zza Europa, 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65.056 - 65.234

TABACCHI LOTTO Pinerolo centro levata 10 milioni. Lotto incasso 7 miliardi circa. 4 addetti. Utili elevatissimi. Trattativa riservata.
TABACCHI LOTTO Saluzzo dintorni Lotto incasso oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie tabelle. Incassi elevati. Trattativa riservata.
TABACCHI LOTTO vicinanze Mondovì levata settimanale 10 milioni. Incasso Lotto 3 miliardi. elevati.
BAR - Cuneo centro con Tabacchi - Giornali. Tab. A - B. 5 addetti. Incassi elevati. Trattativa riservata.
TABACCHI GIORNALI Cuneo adiacenze. Buon giro d'affari. 2 addetti.
SuperAlcolici tab. A-B Cuneo Chiusura serale e festivi. Ottimi incassi.
grosso centro Cuneo. Laboratorio attrezza-tissimo tutto a norma legge 626 vasta clientela. Occasione
cedesi Bar SuperAlcolici tab. A-B con cucina attrezzatissima situato all'interno centro commerciale. Buon fatturato. Chiusura serale e festivi.
Centrale caratteristico ristorante, clientela selezionata. Ottima attrezzatura e L. 626. Ottimi utili dimostrabili.
- dintorni Mondovì. Apertura serale 200 coperti. Incasso 800 milioni ca. Locali ampi tutto a Legge 626. elevati.
centro cedesi ad esperti settore avviatissima panetteria con forno. Vasta clientela. Elevato fatturato
cedesi bellissimo negozio giocattoli e prima infanzia. 5 vetrine. Concessionario grandi marche. giro d'affari. Richiesta mite.
SCUOLA recupero Anni Scolastici. Ampi locali. Ottimo fatturato incrementabile. Cuneo centro. Cedesi
EDICOLA Bra centro con Chiosco attrezzatissimo di proprietà. Elevato giro d'affari.
EDICOLA Cuneo c.so Nizza, 2 vetrine. Ottimo pagato settimanale
Costigliole Saluzzo, cedesi urgentemente per motivi familiari. Richiesta 40.000.000. Vero affare
IMPRESA DI PULIZIE Cuneo. Buon fatturato. Cedesi
CUNEO Nizza causa prossima cessazione attività cedesi contratto d'affitto negozio plurivetrato mq.

Cristal Auto
SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI AUTOVEICOLI
I PRIMI IN PROVINCIA
DA SEMPRE I PREZZI PIU' BASSI, DA OGGI IMBATTIBILI
CUNEO v. M. del Lavoro 18/b Mad. dell' Olmo Tel 0171-412223
presenti in tutta la Provincia la catena
OPCAP CRISTAL CAR a:
SAVIGLIANO-Tel.0172-712214 MANTA DI SALUZZO-Tel. 0175-289078
FOSSANO-Tel.0172-635620 RORETO DI CHERASCO-Tel. 0172-499017
ALBA - Tel. 0173-285541

La Finanziaria «Ribs» del ministero delle Risorse agricole rileva il 30,7% delle azioni della Spa

Da Roma 23 miliardi alla «Allione»

La famiglia di Tarantasca ha la maggioranza relativa

TARANTASCA. Ventitremiliardi 655 milioni: è il peso dell'ingresso della «Ribs» (Finanziaria del ministero delle Risorse agricole) nella Spa «Allione Industria Alimentare». In realtà l'esborso immediato per acquisire il 30,7% delle azioni della Spa, alla Ribs è costato circa quattro miliardi, ma gli altri diciannove arriveranno in investimenti e mutui agevolati. Si chiude così una partita che, in tre mesi, ha ridisegnato l'assetto societario della «Allione Industria Alimentare Spa» e, per ricaduta, tutte le consociate.

Fino al 31 dicembre '98 la «Allione» apparteneva per il 50% alla famiglia di Ernesto Allione (amministratore delegato), per il 50% alle «parti agricole»: Asprofrut, Condifesa e Cooperative. La necessità di capitali freschi, la mancanza di liquidità (la «Allione» nel '98 ha fatturato 70 miliardi e ha 300 dipendenti) ha spinto l'amministratore a proporre una ricapitalizzazione. Le «parti agricole» hanno risposto di «no». «Siamo stati presi alla sprovvista - racconta ora Giovanni Rubiolo, presidente dell'Asprofrut -. Non avevamo la disponibilità finanziaria immediata. Con questo non ci siamo voluti tirare indietro dall'Allione che ha un ruolo importante nell'economia delle nostre ditte. Semplicemente non abbiamo sottoscritto la ricapitalizzazione».

Di qui la decisione della famiglia Allione di aumentare la partecipazione azionaria col 61,5% delle quote contro il 38,5 % rimasto alle componenti agricole. Ora l'ingresso della «Ribs», che ha ridisegnato il pacchetto azionario: Allione diventa socio di maggioranza relativa col 42,6%; alle parti agricole rimangono il 26,7% delle azioni; la «Ribs» diventa seconda azionista col 30,7%.

Della vicenda, Ernesto Allione preferisce non parlare. «Abbiamo convocato una conferenza stampa per fine mese. Solo allora entreremo nei dettagli. Si tratta comunque di capitali freschi che ci aiuteranno a proseguire nel lavoro di ricerca e di sviluppo aziendale. Non ci saranno cambiamenti della politica intrapresa sul territorio: continueremo, come abbiamo fatto in questi anni, a raccogliere le produzioni locali e a trasformarle. Cercheremo però di differenziare il più possibile le nostre proposte sul mercato».

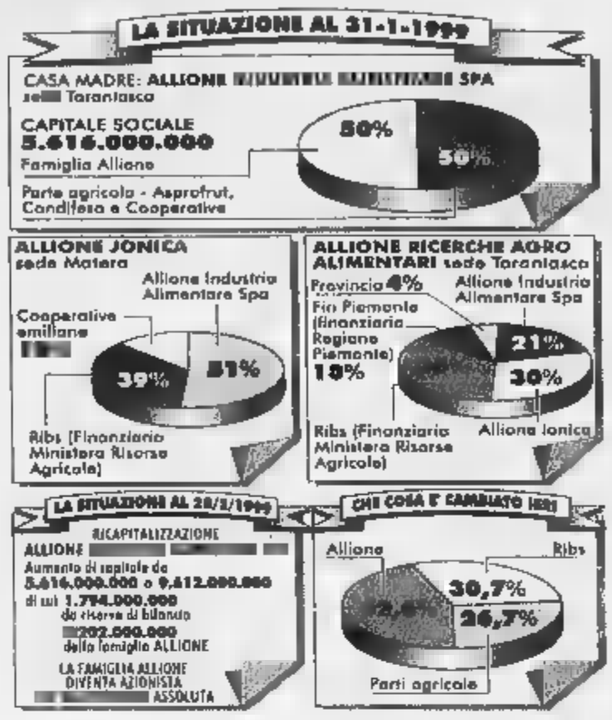
Con l'ingresso della «Ribs» vengono, di fatto, smentite le voci di «crisi finanziaria» dell'azienda. La «Ribs», prima di mettere propri capitali nell'azienda privata, ha chiesto il parere «politico» delle componenti agricole (favorevole) e fatto eseguire accertamenti e controlli economici.

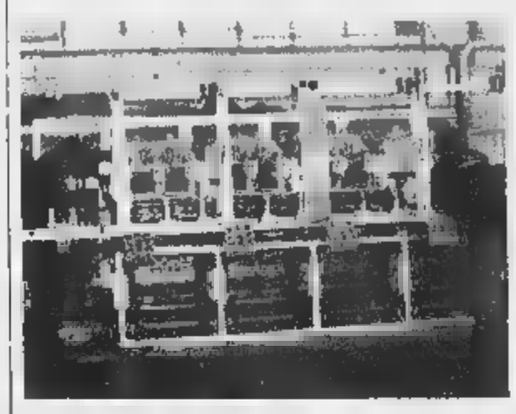
Gianni Martini

A CONFRONTO

ERNESTO ALLIONE (amministratore delegato)
Abbiamo inseguito quest'operazione per due anni. Nel settore agroalimentare è necessario guardare costantemente e con grande attenzione al mercato, per essere pronti a dare risposte alle continue sollecitazioni. Abbiamo un accordo parasociale con le parti agricole: insieme deteniamo la maggioranza e continueremo a determinare il futuro dell'azienda

[redacted] (presidente Asprofrut)
Come Asprofrut non possiamo che essere soddisfatti. La Ribs porta denaro fresco e, in qualità di azionista, non potrà che fare la parte dei produttori agricoli nelle scelte strategiche. Con Ernesto Allione abbiamo sottoscritto un patto per garantirci che, anche in futuro, verrà privilegiata la frutta prodotta in Piemonte e in particolare in provincia di Cuneo





La «Stampa» di Mondovì produce macchine «speciali ad asportazione [redacted] truciolo» di controllo e montaggio oltre a banchi di prova

LA [redacted] DELL'INDUSTRIA

Da 20 anni ditta di Mondovì crea macchine di controllo

Festeggia nel '99 il ventesimo compleanno, la «Stampaf» di Mondovì, azienda in continua crescita, che dalla sede di corso Firenze, guarda verso orizzonti sempre più lontani. Partita dalla realizzazione di stampi, oggi produce macchine [redacted] ad asportazione di truciolo, [redacted] controllo [redacted] di montaggio». «Siamo specializzati nella progettazione e realizzazione di macchine particolari - spiegano alla Direzione - di linee e macchine di montaggio automatiche, macchine di controllo, banchi prova, linee e macchine per applicazioni speciali in un'ampia gamma di settori industriali».

Gli esempi più significativi riguardano apparecchiature per la lavorazione di pistoni, frizioni, pastiglie freno e componenti per compressori di condizionamento aria-refrigerazione, per il [redacted] trollo dei pistoni, banchi per provare le pastiglie frenanti, isole di montaggio per le frizioni.

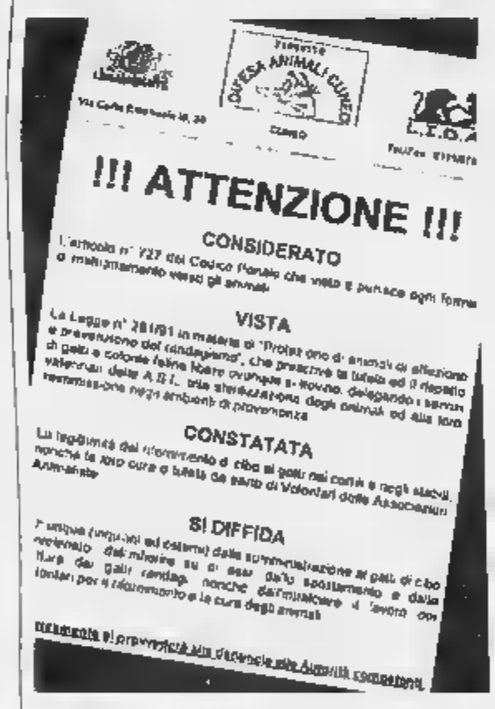
Qualche anno fa, allo stabilimento nella zona industriale monregalese (dove sono dislocati i reparti direttivi, commerciali, amministrativi, produttivi e di collaudo) è stato affiancato quello di Bruino. Guardando al futuro, si pensa a potenziare l'organizzazione commerciale verso i Paesi dell'Europa e del Sud America, puntando a incrementare i già buoni rapporti [redacted] nazioni più industrializzate.

I principali clienti sono grandi nomi del settore automobilistico (Itt Automotive Italia, Mahle Mondial, Comau, Michelin Italiana, Valeo, Brembo, solo per citarne alcuni), meccanico generale (Savio), del condizionamento aria [redacted] refrigerazione (Embraco, Sitem), siderurgico (aziende del Gruppo Riva, nonché stabilimenti all'estero).

Manifesti con appelli contro il maltrattamento degli animali

Bocconi avvelenati ai gatti

Un «raid» nei giardini di corso Dante



CUNEO. Il cadavere del primo gatto è stato trovato nell'aiuola sotto i pini, in corso Dante, di fronte all'ospizio «Casa Famiglia». A distanza di pochi giorni nuovo rinvenimento, seguito da altre due scoperte. In questi ultimi due casi, fortunatamente, si è riusciti a salvare le bestiole. Tutti e quattro i felini, attirati da pezzi di carne abbandonati in mezzo al verde, avevano abboccato all'esca e hanno mangiato il boccone avvelenato. A denunciare questo «raid» contro i gatti è la «lega italiana diritti degli animali» che ha affisso locandine e manifestini su contenitori e cestini per i rifiuti, oltre alle cabine telefoniche di corso Dante. Sui cartelli c'è un accorato appello-denuncia: «Attenzione. Il codice penale vieta il maltrattamento degli animali. Il rifornimento di cibo ai gatti nei cortili e negli stabili è legittimo. Si diffida chiunque (inquilini ed esterni) dalla somministrazione ai gatti di cibo avvelenato, dall'infierire su di essi, dalla cottura dei randagi. Diversamente si provvederà alla denuncia alle autorità competenti». «Abbiamo fatto un sopralluogo - spiega Marco Bravi, rappresentante del sodalizio - e abbiamo trovato tracce dei bocconi. Li abbiamo prelevati e inviati al laboratorio per le analisi. Da tempo ci era stato segnalato il problema degli "attentati" ai gatti e casi di maltrattamento. Nelle scorse settimane avevamo provveduto persino a catturare alcuni felini per evitare simili episodi. Un tempo la colonia aveva trovato rifugio nel giardino della casa di riposo. Coi lavori di ristrutturazione si sono trasferiti».

[r. s.]

CRONACHE CUNEO

Calendario [redacted] manifestazioni in città e nelle valli

Oggi, alle 18,30, alla sede di Cuneo Eventi, in via senator Toselli 1, sarà presentato il calendario delle manifestazioni in programma ad aprile, maggio e giugno nel capoluogo e nei paesi delle vallate; un esperimento di collaborazione per promuovere insieme le iniziative che si svolgono nel capoluogo e nei paesi montani. La pubblicazione verrà distribuita in tutti gli uffici turistici, nei Comuni, alberghi, ristoranti, cinema, esercizi pubblici e impianti sportivi.

Giornali [redacted] classe su Radio [redacted]

Puntata speciale ieri di «Giornali in classe», [redacted] onda dall'Unione Industriale di corso Dante [redacted] Cuneo. Il programma di Radio Tre Rai - dedicato alla lettura e al commento dei maggiori quotidiani [redacted] i ragazzi delle scuole italiane, (in diretta dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30), questa settimana (ieri, domani, giovedì e venerdì) avrà come protagonisti i ragazzi del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo.

Le [redacted] satellitari nel centro storico

Stasera, alle 20,45, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione l'installazione [redacted] antenne satellitari nel centro storico.

FONDAZIONE FERRERO
Piero Bianucci
Giornalista e Scrittore
Noi figli delle stelle: l'alchimia dell'universo
Venerdì 26 marzo, ore 21.00
[redacted] di [redacted]
1998/99
ALBA
Fondazione [redacted]
Libreria Marchisio, via V. Emanuele 39A
Biblioteca Civica, via V. Emanuele 19
Cartoleria [redacted] via V. Emanuele 240
AUDITORIUM [redacted]
Strada di Mezzo

LETTERE AL GIORNALE

Protezione civile «inutilizzata»

La legge 225/92 art. 3 assegna alla Provincia precisi compiti nell'ambito della previsione e prevenzione nel campo della Protezione Civile. L'Amministrazione provinciale, per tramite della sua giunta, ha approvato un «Programma provinciale di previsione e prevezione» (aggiornato al 10/1998). E' pregevole il lavoro di ricerca e di classificazione di tutti gli eventi catastrofali che hanno interessato la nostra provincia nell'ultimo secolo, quali terremoti, alluvioni, valanghe, incendi boschivi, ecc., al fine di avere una statistica ed una mappatura sul territorio.

Circa un secondo obbligo che impone la legge, quello della prevenzione, che a nostro giudizio è di gran lunga il più importante, è sicuramente opportuno studiare ma è altrettanto importante agire concretamente: si può notare che tale parola è stata scritta nella copertina del Programma [redacted] Protezione civile e ci [redacted] è fermati lì. La nostra accusa è che nell'autunno 1998, licenziando l'assessore Gazzola per sostituirlo [redacted] l'assessore Botto, nulla più è stato fatto di concreto.

Il 1998 ha visto un'assoluta mancanza di interventi, salvo un paio di operazioni a livello comunale di localissima importanza. Il patrimonio prezioso delle migliaia di volontari di Protezione civile è stato a languire, nonostante la stragrande maggioranza dei componenti del Coordinamento di Protezione civile si fosse resa disponibile, a chiamata, ad organizzare ed eseguire interventi, per esempio, di disboscatura e ripulitura degli alvei dei fiumi, torrenti e rii che, come ha ben dimostrato l'ultima alluvione, sono stati la prima causa di gravi disastri. Il bilancio della Provincia aveva dotato per attività sul territorio la misera somma di L. 98.500.000. Di questa somma è stata spesa la ridicola parte di L. 14.000.000 circa per i minimali interventi succitati.

Il [redacted] ha visto da parte del nuovo assessore Parola l'approntamento, con il finanziamento della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo-Bra, di un intervento denominato «Alte vie», che prevede la sistemazione della vecchia strada militare che da Limone va a Monesi in Liguria. Intervento pregevole, anche dal lato turistico, ma non certo prioritario né strategico. A nostro giudizio ci [redacted] in provincia decine di ponti su cui incombe il pericolo di corsi d'acqua ingombri di ramaglie e tronchi.

Questa è la vera prevenzione e la vera priorità. Numerosi rappresentanti del Coordinamento di Protezione civile si sono dati disponibili a fare eseguire dalle squadre gli intervento, purché ovviamente siano richiesti e vengano concordati con ragionevole preavviso. Il gruppo provinciale della Lega Nord confida quindi che il miserando importo di L. 50.000.000 previsto per il 1999 non faccia la fine dei fondi che nel 1998 non sono stati utilizzati per concrete operazioni di prevenzione. L'Amministrazione provinciale, in difetto, si caricherebbe, a [redacted] giudizio, di gravi responsabilità circa la sicurezza dei cittadini e del territorio della Provincia Granda.

Ivo Arnaudo
Capogruppo Lega Nord

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [redacted] 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.262; **Borgo** [redacted] 260.013; [redacted] 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 798.388; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.868; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [redacted]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 3*, [redacted] Cavallo 7, [redacted]. 0171. 49.2592.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173.440.400.
Bra: *Fides*, via [redacted] Piumati 6, tel. 0172.412.081.
Fossano: *Avagnina dr. Aldo*, via Battisti 7, [redacted]. 0172.61.435.
Mondovì: *Carassone*, via Bolla 9, tel. 0174.42.743.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, [redacted]. 0175, 42.267.
Savigliano: *Domiciliari*, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258.

[redacted] EDICI[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [redacted] **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl [redacted] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
[redacted] di [redacted] 269832 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di [redacted] 550.111
Usl di [redacted] 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [redacted] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; [redacted] 700.380; **Fossano:** 695.210; [redacted]: 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted] **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70.55.11; [redacted] 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 686.248.

FONDAZIONE FERRERO
GOLF CLUB CHERASCO
" [redacted] DI AVVIAMENTO AL GOLF 1999 "
INDIVIDUALE
- 8 ore di lezione in campo pratica
- 2 [redacted]re di lezione in campo
- 4 mesi di frequenza al Circolo,
tenuto conto che il corso dovrà essere sviluppato con 1 ora di lezione a settimana.
Il prezzo è fissato in £. 600.000
COLLETTIVO (minimo 3 persone)
- 10 ore di lezione in campo pratica
- 2 ore [redacted] lezione in campo
Le condizioni di partecipazione sono le stesse del corso individuale.
Il prezzo è fissato in £. 400.000 a persona
L'attrezzatura verrà fornita dal Circolo.
Forme interessanti di Associazione.
Per ulteriori informazioni potete contattare telefonicamente la Segreteria del Golf Club ai numeri 0172.489772 - 0172.488489, fax numero 0172.488304

Saluzzo: figlio dell'ex dirigente Usl

Aspiranti sindaci Damiano in lizza

A sinistra Giovanni Damiano

A destra Gian Marco Gastaldi

SALUZZO. Giovanni Damiano, figlio dell'ex-presidente dell'Usl, Amedeo Damiano, morto in seguito all'agguato mortale del quale fu vittima 12 anni fa, potrebbe essere il candidato sindaco per il centro-sinistra. La decisione sarà presa in queste ore. «Sarà un'assemblea - dice Nando Arnolfo, coordinatore dell'Ulivo - a scegliere ufficialmente il candidato, in una rosa di nomi, proposta da un comitato più ristretto».

La riunione, a cui prenderanno parte rappresentanti di Ds, popolari e «Ulivisti puri», dovrà scegliere se preferire il giovane Damiano, attuale laureando in Giurisprudenza, ad altre candidature. Fra queste la più autorevole appare quella dell'ex-assessore regionale, Emilio Lombardi, approdato ora a Rinnovamento Italiano.

«Ritengo la candidatura di Giovanni Damiano - conclude Arnolfo - in pole position rispetto ad altre. Sarebbe un modo per voltare nettamente pagina a Saluzzo». «Il nostro comitato - aggiunge Pier Carlo Balangero - ha il solo compito di dare delle indicazioni, nulla però è ancora stato deciso».

Damiano, fuori casa per impegni, non ha per ora confermato o smentito la sua disponibilità alla candidatura. Il fratello Andrea ha dichiarato di non essere a conoscenza delle proposte fatte a Giovanni.

Sul fronte del centro-destra, intanto, il presidente del Consiglio comunale, Gian Marco Gastaldi, non ha ancora sciolto la riserva se accettare la candidatura, succedendo all'attuale primo cittadino, Giovanni Greco, che sarebbe in corsa per un seggio in Provincia. «Se accetto, lo faccio per amore della mia città». Lo stesso Gastaldi, prima di sciogliere la riserva, vuole mettere a punto la sua squadra e scegliere i collaboratori, ai vari livelli. Gastaldi, oculista, attualmente oltre a presiedere il Consiglio comunale, fa parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo.

Nelle prossime settimane, anche la Lega, farà conoscere il nome del proprio candidato; la designazione dovrà essere ratificata dagli organismi provinciali. [g. ne.]

Dalle 7 il Foro boario ospita la rassegna zootecnica

Fossano premia i bovini

Oggi la Fiera del vitello grasso

FOSSANO. Stamane, al foro boario, in occasione della settantatreesima edizione della fiera del vitello grasso: sfila in passerella il meglio della zootecnia piemontese.

Alle 7 è previsto l'arrivo dei capi, alle 8 le commissioni della giuria cominceranno il lavoro di valutazione; alle 11 è in programma la premiazione dei migliori capi, che verranno «vestiti» con la tradizionale gualdrappa. Sono previste quindici categorie tradizionali (vitelli e vitelle della coscia, piemontesi nostrani, razze e incroci nazionali, tori grossi, manze e vacche grasse, vitelli e vitelle di origine estera, blu belga, castrati piemontesi della coscia e nostrani, manzi castrati) a cui negli ultimi anni si sono aggiunte quattro categorie per la sezione «Coalvi».

Verranno consegnate 19 gualdrappe, 47 fasce, 66 diplomi con coppa, e premi in denaro. E' stato istituito un premio speciale (due sterline d'oro) per l'allevatore che ha presentato il maggior numero di capi.

A fine mercato, come tradizione, nei locali della sala contrattazioni si terrà il «pranzo della fiera», nel corso del quale verranno premiati gli operatori «fedeli» al foro boario (allevatori, macellatori, commercianti e dipendenti comunali).

Sono attesi, come sempre, acquirenti, sia allevatori che macellai, da Piemonte, Liguria e Lombardia. [l. a.]

Il Piemonte a tavola con il presidente Ghigo ha incoronato «regina» la patata

COSTIGLIOLE SALUZZO. La patata piemontese, un prezioso bene per l'alimentazione e per l'economia agricola, è stata incoronata «regina» della gastronomia regionale dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. La serata (nella foto Mario Trevino) si è svolta al «Castello rosso» di Costigliole Saluzzo. Un appuntamento fortemente voluto dall'Aspropat, un'associazione presieduta da Giuseppe Stella che fin dal 1985, ha dimostrato grande impegno nello spiegare al consumatore che la patata piemontese esiste, è disponibile sul mercato, è buonissima, ma soprattutto che il produttore ha sentito l'esigenza di «farla sana». Tra gli ospiti il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Agricoltura, Giovanni Bodo. [c. f.]

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

«Uova d'autore», ultimo giorno per consegnare le prove

Scade domani il termine di consegna degli elaborati per il concorso «Uova d'autore», bandito dall'assessorato alle manifestazioni. I manufatti verranno esposti nel salone del Castello dal 26 al 28 marzo. La premiazione lunedì 1 aprile, alle 21. [l. a.]

MONDOVI'

Il Palazzo della Provincia è passato al Comune

Ieri alle 16 il presidente Giovanni Quaglia e il sindaco di Mondovì Vaschetti hanno firmato il comodato gratuito che sancisce il passaggio dell'antico Palazzo della Provincia di Piazza dell'Amministrazione provinciale al Comune monregalese. Dovrebbe ospitare il museo della ceramica. [p. s.]

CUNEO

Gli industriali per la Camera di Commercio

Doppio appuntamento, oggi, all'Unione industriale: alle 15.30, la Giunta designerà i rappresentanti nel Consiglio della Camera di commercio. Alle 17, si parlerà di finanziamenti europei alle imprese per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

ORMEA

Carabinieri salvano operaio dal suicidio

I carabinieri hanno evitato un suicidio. P. A., 30 anni, operaio, ha telefonato al «112», annunciando l'intenzione di uccidersi con il gas. Il centralinista è riuscito a farsi dare l'indirizzo, inviando una pattuglia, vigili del fuoco e «118». Quando sono entrati in casa, il giovane era già intossicato e svenuto, ma, soccorso e trasportato all'ospedale di Ceva, si riprenderà in 10 giorni. [p. s.]

CENTALLO

Il Consiglio discute di Ici e Irpef

Stasera il Consiglio comunale discute il bilancio preventivo, aliquote Ici, addizionale Irpef e tariffe dei servizi comunali. [l. a.]

MONDOVI'

I funerali del padre del Procuratore capo

Si sono svolti a Torino i funerali di Ernesto Ruscone, 88 anni, padre del Procuratore della Repubblica a Mondovì dottor Riccardo. [p. s.]

[illegible]

All'Itis stasera si parla dell'Olocausto

Stasera, alle 21, all'Itis, Francesco Maria Feltri, autore di testi sullo sterminio degli ebrei, parlerà sul tema «La tesina dell'Olocausto: un passato da non rimuovere, ma da comprendere». [l. a.]

Dal primo aprile

La biblioteca di Dogliani chiusa un mese

DOGLIANI. Ancora due appuntamenti, poi la biblioteca civica «Einaudi» chiuderà i battenti per circa un mese, per consentire lo svolgimento di alcuni interventi urgenti di manutenzione straordinaria sulla struttura.

L'attività del centro culturale sarà sospesa dal 1 aprile al 6 maggio. I lavori di ristrutturazione riguardano la sostituzione della copertura del tetto, della controsoffittatura, dei serramenti e dei corpi illuminanti. Opere che costeranno al Comune circa 56 milioni.

Nel frattempo, però, la «Einaudi» ospiterà ancora due incontri. Venerdì, alle 21, Franco Del Moro presenta il libro «Dire, fare, guarire. Sorprendere se stessi e gli altri guarendo dal cancro con l'aiuto del proprio Sé e della Natura» di Ibis Donatella Burgis, edito da «Ellin Selae». Sabato, infine, alla stessa ora, il critico televisivo Aldo Grasso introdurrà il libro «Adenoidi», ultima fatica letteraria del comico Daniele Luttazzi, ospite della serata. [p. s.]

Mondovì, per truffa

Condannato dipendente della Procura

MONDOVI'. Un fido da 95 milioni ottenuto offrendo in cambio garanzie che, tuttavia, si sarebbero poi rivelate inesistenti. Con l'accusa di «truffa», Tommaso Santostefano, dipendente della Procura di Cuneo, è stato querelato dalla Banca di credito cooperativo di Carrù e del Monregalese (oggi Banca Alpi Marittime), nella cui filiale monregalese si sono svolti i fatti.

La vicenda è approdata in Pretura a Mondovì, l'altro mattina. Il pretore ha ascoltato i testimoni, il pubblico ministero e l'avvocato di parte civile, Fulvia Conte, che ha rappresentato l'istituto di credito e si è associata alla richiesta di condanna penale e di risarcimento dei danni avanzate dall'accusa.

Il magistrato ha condannato Santostefano a sette mesi di carcere e a cinquecentomila lire di ammenda, nonché al risarcimento della somma ottenuta attraverso il fido. Intanto l'uomo dovrà versare una provvisionale di 25 milioni. [p. s.]

Misure anti-ladri

Furti bestiame Un summit in prefettura

CUNEO. I furti di bestiame nelle stalle isolate, e in particolare la recente aggressione ai tre agricoltori di Bene Vagienna, sono stati l'argomento della riunione del Comitato di vigilanza e ordine pubblico, presieduto dal prefetto Sabatino Marchione, con l'intervento dei responsabili di questura, carabinieri, forestale, Stradale e dei dirigenti della Coldiretti Giordano, Cantamessa, Pellegrino. Come misura di prevenzione i carabinieri percorreranno di notte anche le strade secondarie; le cascine più isolate saranno invitate a dotarsi di un sistema di allarme collegato con la centrale dei carabinieri.

I sindacati agricoli dovranno fare opera di convinzione perché tutti i furti, anche quelli minori, vengano denunciati, mentre oggi solo una parte viene segnalata alle forze dell'ordine.

Le indagini hanno confermato che in provincia non esistono macelli clandestini; il bestiame rubato finirebbe infatti nella bassa Lombardia. [g. d. m.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita Diretto
Factory Shop

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA / ESTATE 1999

CUNEO - Corso Nizza, 14 - Tel. 0171 696631

Conto MIP.

Pensato per *manager, imprenditori e professionisti.*

Conto MIP, una proposta chiara e concreta che al costo di sole 400 lire al giorno, ti offre tutti i servizi operativi, non gratuiti e tassi indirizzati al Ribor, Carta Bancomat e Carta di Credito "Cariverona Card" gratuite, polizza furti senza spese di gestione e Cardbanking Family senza canone di esercizio. Ma i vantaggi non finiscono qui: Conto MIP ti apre le porte a tante altre opportunità a condizioni agevolate pensate esclusivamente per Manager, Imprenditori e Professionisti. Vuoi saperne di più? Rivolgiti al più vicino sportello Cariverona!

CONTOMIP
MANAGER · IMPRENDITORI · PROFESSIONISTI

800-841041

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

Sabato Emma Bonino «battezzerà» l'iniziativa: striscioni, stendardi e bandiere in tutta la città

Camper dell'euro nelle scuole braidesi

Ieri l'anteprima della manifestazione sulla nuova divisa

BRA. E' stata offerta agli studenti l'anteprima di «Eurologo», manifestazione in onore della moneta unica che sarà tenuta a battesimo sabato nella città della Zizzola dalla braidese Emma Bonino, commissaria Ue. Ieri mattina un camper messo a disposizione dalla Confcommercio - promotrice dell'iniziativa con l'Unioncamere e le associazioni dei consumatori - ha fatto tappa nelle scuole, dove già da qualche settimana gli alunni si preparano all'evento con lezioni e stages di approfondimento sull'euro: alcuni di loro - in particolare gli iscritti ai corsi a indirizzo turistico dell'Istituto professionale «Mucci» - avranno un ruolo attivo nella manifestazione di sabato, affiancando gli addetti ai «punti informativi», fissi e mobili, dislocati in città.

Gli studenti sono anche stati i primi destinatari degli assegni circolari da 1 euro che - omaggio delle banche cittadine - sabato potranno essere spesi in tutti i negozi ed esercizi pubblici contrassegnati dalla vetrofania di «Eurologo»: oltre 200, i cui titolari si sono impegnati a esporre i doppi prezzi, accettare pagamenti in euro (assegni e carte di credito, perché le monete non esistono ancora) e fornire informazioni al pubblico. Nei ristoranti saranno doppi i prezzi dei menù e si potranno gustare piatti tipici dei Paesi aderenti all'Unione monetaria.

Fulcro della manifestazione del 27 - la prima di una serie che si propone di facilitare il passaggio dalla lira all'euro - sarà l'isola pedonale di via Cavour, trasformato in salotto da una «tensostruttura» sotto la quale troveranno posto il palco per la conferenza del mattino (ore 11) e il concerto del pomeriggio (ore 17). Non solo via Cavour, ma tutta la città sarà «vestita» di blu, striscioni, stendardi, bandiere e simboli dell'euro. In gazebo, camper e «totem» sarà possibile avere informazioni e materiale illustrativo della moneta unica. Per lo svolgimento della manifestazione, sabato saranno chiusi al traffico, dalle 10 alle 14, via Principi di Piemonte, il tratto di via Marconi tra via Cavour e l'ingresso all'elementare, la parte di via Vittorio Emanuele compresa tra l'incrocio del «Pozzetto» e l'angolo con via Moffa di Lisio. Già in mattinata sarà vietata la sosta nell'area. **(g. n.)**

Studentesse assegni da un euro, omaggio delle banche cittadine (FOTOALBO)

Raggiri con la moneta unica

«Dobbiamo cambiare i vostri soldi Vi daremo lo stesso controvalore»

ALBA. Metodi diversi per un identico obiettivo: raggirare anziani soli o persone in difficoltà, spacciarsi per ispettori o funzionari e riuscire a farsi consegnare la pensione o i risparmi, custoditi in casa. Per settimane la banda ha preso di mira cascine e alloggi fra la provincia di Cuneo e l'Astigiano, per un totale di una decina di «colpi». E fra i tanti stratagemmi utilizzati per i «furti aggravati in concorso» ne è stato scelto uno d'avanguardia, al passo con il progetto d'integrazione europea: presentarsi alla porta delle abitazioni di anziani dicendo di essere funzionari di banca, addetti alla conversione in euro della pensione e approfittare della buona fede delle vittime, per «far pulizia» del denaro e di gioielli. Protagoniste della serie di «colpi» sono tre cuneesi: Ornella Capellino, 28 anni, Lucia Riviera (38) e Michele Riviera, 36 anni, tutti domiciliati in via del Passatore, alla periferia del capoluogo.

I tre sono stati arrestati, in base a un'ordinanza di custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Asti, dagli agenti della Squadra mobile di Asti in collaborazione con i colleghi del capoluogo della «Granda». L'accusa è di furto aggravato in concorso. In base alle indagini della polizia è risultato che i tre si qualificavano diverse funzioni: impiegati delle Poste, funzionari di banca, ispettori Inps addetti al controllo delle cedole della pensione. Tutte tecniche ricorrenti, con particolari molto simili.

Secondo gli inquirenti i colpi messi a segno sarebbero una decina, distribuiti fra il Cuneese e l'Astigiano. Il bottino sarebbe di decine di milioni in contanti, oltre a gioielli e preziosi, portati via dalle abitazioni delle vittime.

«Chiediamo alla popolazione di diffidare di persone sconosciute - dicono alla Mobile di Cuneo -. In casi sospetti invitiamo la gente ad avvisarci e fare un rapido controllo, con una telefonata all'ente per il quale quelle persone dicono di lavorare». **(r. s.)**

IN BREVE

ALBA

S'interroga il pensionato che ha ucciso la moglie

Sarà interrogato oggi, in ospedale, Pasquale Romagnano, il pensionato di Canale che dopo aver ucciso la moglie a coltellate ha tentato il suicidio. L'uomo, trasferito dalla Rianimazione a un reparto di degenza, è difeso dall'avv. Stefano Campanello. **(g. f.)**

BRA

Serata di conoscenza e degustazione della birra

Ultimi posti disponibili per la serata di conoscenza e degustazione della birra organizzata da Slow Food Arcigola al circolo Il Piroletto, che si terrà domani, alle 21. Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare allo 0172419604. **(r. s.)**

BRA

«Chi ha paura del lupo?», risultati del sondaggio

Oggi alle 17, sala del municipio, saranno presentati i risultati del sondaggio tra gli studenti delle superiori nell'ambito del progetto «Chi ha paura del lupo?», realizzato dal Comune col Gruppo Abele: interverranno l'assessore alle Politiche giovanili, Gianni Comoglio, la responsabile della Ripartizione socioscolastica, Marinella Masini, e il «tutor» del progetto, Marco Bertoluzzo. **(g. n.)**

ALBA

Il programma di «Vinum» approda a Torino

L'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero presenta oggi a Torino (sala Polaris, via Nizza 2, ore 11) il programma di «Vinum», che si terrà dal 24 aprile al 2 maggio) e altre manifestazioni collaterali. **(g. f.)**

ALBA

Condannato per ricettazione di un ciclomotore

Il pretore ha condannato Giovanni Dino Coroglia, 35 anni, residente a Corneliano, alla pena di quattro mesi per ricettazione di un ciclomotore. Il fatto risale al '97. **(g. f.)**

MANGO

Festa dell'amicizia della polizia municipale

Si svolgerà domani la «Festa dell'amicizia della polizia municipale». Hanno dato l'adesione oltre cento «civich» da tutto il Cuneese. Il ritrovo è all'enoteca regionale (ore 19,30). **(g. f.)**

IMPERIA

Spaccio e detenzione di denaro falso, arrestato

Teresio Fontana, 67 anni, di Barbaresco, frazione Trestella, via Rio Sordo 35, è stato arrestato dai carabinieri di Imperia per spaccio e detenzione di denaro falso. **(r. s.)**

CANTE' J'EUV

Festa di compleanno tra le colline

Festa di compleanno nell'ambito del «Canté j'euv» celebrato dai dirigenti Slow Food sulle colline di Langa. Uno dei veterani della manifestazione, Azio Citi (foto), è arrivato al traguardo dei 50 anni.

Vergne di Narzole

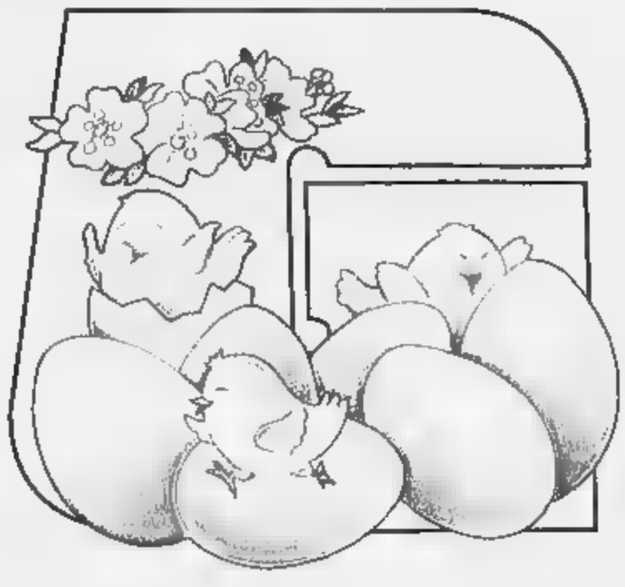
Vita agreste raccontata dai murales

NARZOLE. Domenica, alle 16, nella frazione Vergne, s'inaugura il «Percorso della memoria». Quasi tutte le case del paese sono state «addobbate», negli ultimi mesi, con dei murales: affreschi colorati e vivaci, realizzati sulle pareti esterne delle abitazioni. Il certosino lavoro ha impegnato alcuni fra i più conosciuti pittori dell'Albese, come Beppe Sappa, Ugo e Libero Nada, Luigi Carbone, Donatella Perno ed Enrica Scotto.
I murales raffigurano scene di vita agreste, come il lavoro nei campi, la mietitura del grano e la vinificazione.

Nell'imminenza dell'inaugurazione del «Percorso della memoria», la Pro loco di Vergne ha lanciato un appello a tutti gli abitanti della borgata, invitandoli a mettere a disposizione i muri delle proprie abitazioni per la realizzazione di nuovi affreschi. Grazie a questa iniziativa, infatti, il paese è diventato ormai meta di un crescente flusso di turisti e accoglie ogni domenica tantissimi curiosi e appassionati d'arte. **(g. c.)**

Supermercati Gulliver®
Grandi Scelte

Buona Pasqua



Ecco alcuni esempi:

Filzetta BARABINO al kg. 22.900
Tortellini freschi Sfogliavelo prosc. crudo RANA g. 250 (kg. L. 11.560) 2.890
Emiliane uovo BARILLA g. 250 (kg. L. 5.560) 1.390
Riso Flora classico LIEBIG kg. 1 2.950
Coppa disossata di suino per arrosti al kg. 5.990
Uovo cioccolato latte BAULI g. 210 (kg. L. 52.334) 10.990
Colomba pastiera DAL COLLE g. 550 (kg. L. 8.164) 4.490
Cremeria GOTTI - gusti ass. g. 500 3.980

Prezzi validi sino al 4 aprile, salvo esaurimento scorte.
COERENZA - AL

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • ALBISSOLA • ALESSANDRIA • ASTI • BRONI • CAIVEGNA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • NIZZA MONF. • CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA • NOVI L. • MORTARA • NOVI L. • OVADA • PAVIA • PIACENZA • S. NICOLÒ (PC) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • TORTONA • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • SANTA MARGHERITA LIGURE • VALENZA • VOGHERA • VOGHERA

dal 24 marzo al 4 aprile

Venerdì 26 Marzo 99 SERATA DEGUSTAZIONE

RISTORANTE LA BORSARELLA

Aperitivo - Brut La Bernardina, ostriche, acciughe alla ligure, crocchette di baccalà
Coccottine alla marinara
Polipo alla genovese
Moscardini all'inferno
Risotto agli scampi
Branzino al cartoccio
Contorni di stagione
Mousse di fragole con tartufo di cioccolato
Caffè
VINI: BLANGÈ Az. Agr. CERETTO - MONSORDO BIANCO Az. Agr. CERETTO
Moscato d'Asti I VIGNAIOLI di S.Stefano
SOLO PRENOTAZIONE - €. 60.000

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

Caresanablot negli Anni 60 era un piccolo municipio, con poche case e 145 abitanti. Ora è tra i dei paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

CARESANABLOT METTIAMO di essere noi panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure un paese di nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa sono venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si sono complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e una distesa incredibile di villette. Ma nemeno un condominio. «Perchè - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa: in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di caccia. Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non si riconosce in alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e dà fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso e la amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora via Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde di farlo pure, a 55 mila lire al metro quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anzichè versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

L'area dove sorgerà il della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

Le spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, con giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, una data da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Pama, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto le ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Giappone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De Maria

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente di Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile ricreare in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se *no resta a casa*».

E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «e di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco.

Stefano Sergi

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 sono stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte: il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,8 % del mercato) e un incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

Mutui. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra il '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

[illegible]

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	[illegible]	+48
ASTI	35,5	+21,8
BIELLA	80,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE	[illegible]	+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

POLEMICA

LO SCRITTO DI BARBERIS

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica.

Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele II prende a libratе Lorenzo Del Boca

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza con cui si ingaggia l'allenatore per una squadra di calcio, scelto un polacco, Whjciech Chrzanowsky che doveva rimettergli in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto Napoleone e avendone respirato la stessa aria, doveva acquisito anche un po' della genialità. Già al momento della presentazione perplessità bravano dilaganti: piccolo, grassottello, con un simile a un attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava nome impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si d'accordo tutti ufficiali. Tutti quelli che, settimana in settimana, venivano promossi prima di re silurati. Al vertice dello maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per rimpiazzato da Bava. Il quale, però, per colpa un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola di addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia di Cossato, entrambi adatti al ruolo. Uno era coraggioso ma gli difettava il senso dell'organizzazione, l'altro era un letterato di rara perspicacia poteva andare all'assalto mato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché non sopportavano di essere subordinati a uno straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado di «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco emarginati per essere sostituiti da giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione con l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina con l'ordine di recarsi al reparto quando la guerra era già finita da due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi mesi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, De Sonnaz e, ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati di avvertirlo per cui apprese la notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora finire diversamente? Gli ordini venivano impartiti modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica andava bene e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi verso Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, invece di incontro al nemico, si fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di cannone. E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, per indovinare una tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

I soldati fecero il loro dovere, battendosi come leoni: affamati perché il cibo era rimasto oltre le retrovie, possibilità di essere curati perché il servizio di infermeria era dato in appalto e nessuno si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare le pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici Savoia hanno contrabbandato una sconfitta che faceva vergogna con una vittoria della quale andare fieri.

Lorenzo Del Boca

scegli la
sicurezza
del tuo ottico di fiducia
e la
convenienza
di un grande gruppo nazionale

Ottici Associati®

PROFESSIONAL NETWORK

oltre 100 punti vendita al tuo servizio in tutta Italia, ogni giorno

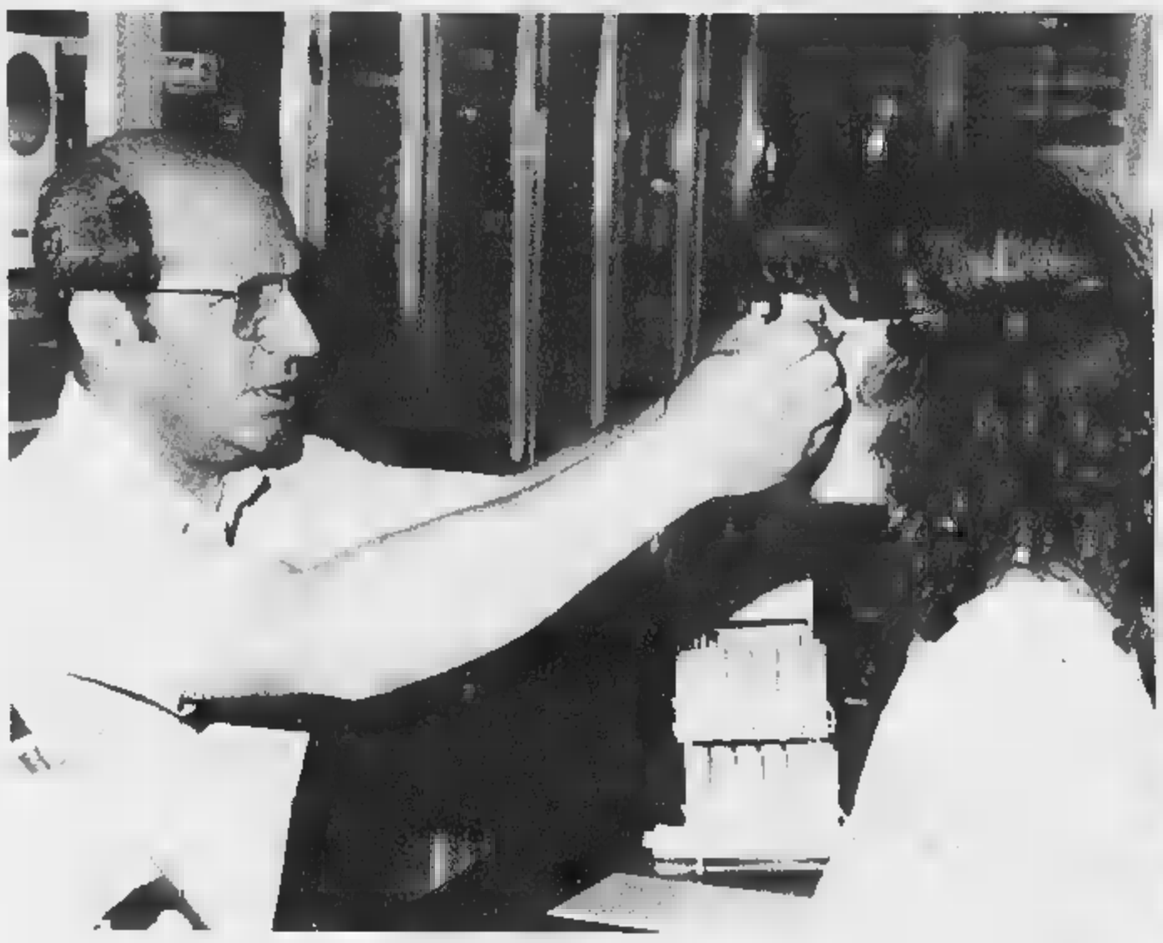
a CUNEO e provincia

Cuneo
Veratti
P.zza Europa, 15
Tel. 0171.69.53.28

Principe
C.so Piemonte, 4B
Tel. 17[illegible]2.23.96

L' Ottico
Tel. 0171.61.99.22

Punto di vista
C.so Piemonte, 29
Tel. 0175.24.81.65



«Scegli la sicurezza del tuo ottico ■ fiducia e la convenienza di un grande gruppo nazionale» è lo slogan scelto per pubblicizzare il gruppo «Ottici Associati Professional Network» che conta oltre cento punti vendita in tutta Italia.

E' un'organizzazione che vuole diventare un punto d'incontro tra i clienti ■ comunque i potenziali acquirenti ed i prodotti, suscitando aspettative di servizio aggiunto qualificato.

«La vista - spiega Walter Veratti, referente di zona per il Piemonte de il gruppo "Ottici Associati" - è un bene primario, la cui necessità di prevenzione, compensazione e protezione è in continuo aumento. La popolazione invecchia, la scolarità ■ prolunga, si diffonde il lavoro e il passatempo, con l'utilizzo di schermi a luce artificiale. Sono tutte condizioni, in cui lo stress visivo è sempre più intenso».

Per queste ragioni, ■ detta degli esperti, il sistema distributivo ottico deve rispondere ■ una domanda di natura diversa. Ci ■■o lenti che riducono al minimo gli spessori e il peso, diventano sempre più trasparenti e resistenti ai graffi, soddisfano il bisogno ■ vedere, sia in lontananza sia nella lettura, con la stessa limpidezza.

Per la costruzione delle montature degli occhiali, vengono impiegati materiali che ottimizzano, contemporaneamente, leggerezza, funzionalità ed estetica.

Materiali biocompatibili e cicli ■ produzione automatizzati rendono le lenti a contatto sempre più sicure e confortevoli. La riduzione dei costi unitari di produzione, su scala industriale, ■■ ha reso possibile la sostituzione, da parte del cliente, in modo frequente e semplificandone la manutenzione e rispettando soprattut■ l'igiene oculare.

«In questo contesto così confuso di valori, da percepire nei nostri prodotti - prosegue Veratti - si rischia di ■■■ comprendere l'importanza del servizio di consulenza ■ assistenza. L'ottico è un analista, un tecnico, un assistente personale. Analizza la funzione visiva e, nel rispetto della legislazione che delinea il suo campo d'intervento, espleta ■■ compito ■ natura squisitamente professionale».

Prosegue «Studia i problemi del suo cliente e fornisce soluzioni personalizzate. Misura, controlla lenti oftalmiche, che poi centra, ed adatta alle montature per predisporre e fornire occhiali completi».

L'attività dell'ottico moder■■ è un «mix» di competenze professionali e tecnica artigiana, ■■ funzione del cliente e dei suoi desideri ■ carattere estetico. Seleziona le lenti ■ contatto per ogni portatore, sulla base delle caratteristiche morfologiche individuali e ne controlla periodicamente la loro efficienza ■ il grado di soddisfazione dell'utente.

Com'è prevedibile ognuno di noi possiede caratteristiche corporee ■ quindi oculari diverse. Ad esempio prendiamo per analogia la forma del piede di due persone che vogliono portare un certo tipo di calzatura. Semplice che ■■■ sia, richiederà il numero di scarpa più adatto per ognuno di ■■■

Con la convinzione che solo da un approccio globale verso gli utenti, possa derivarne l'efficienza dei servizi, «Ottici Associati» ha realizzato «un protocollo di lavoro - dice il referente di zona, Veratti - coinvolgendo il processo di assistenza, con una meticolosa revisione dei vari passaggi: dal consiglio alla fornitura del prodotto. Tutto questo richiede preparazione, conoscenza e articoli di qualità, che vanno oltre la capacità del "piccolo genio" e sono alla portata di una grande organizzazione, fondata su principi ■ cooperazione economica ■ culturale. Sorge così un'azienda strutturata ad adeguare il punto vendita in una moderna aggregazione, pronta ad affrontare le esigenze del prossimo millennio».

I negozi di «Ottici Associati» ■■■ 104, dislocati ■■ tutto il territorio nazionale.

«C'è - dice Veratti - una massiccia presenza di punti vendita del nostro gruppo, nel Nord Italia, dove peraltro la nostra organizzazione è nata (è stato, infatti, la Ligura a tenere a battesimo, Ottici Associati)».

«La nostra struttura si sta sviluppando, ora, in Toscana e nel Meridione» continua Veratti.

Questa organizzazione ■ negozi di ottica «è l'espressione di un nuovo sistema di comportamento professionale che ■■■ coniuga soltanto capacità ■ conoscenza, ma costituisce l'immagine collettiva ed individuale di etica e competenza. Rende affidabile il proprio canale distributivo, valorizza la proposta».

■■■ «Ottici Associati» non basa la sua proposta di vendita soltanto sul dialogo con ■ cliente e le conoscenze sul settore. «Ottici Associati» «ha stabilito - dice Veratti - un rapporto contrattuale più forte, nel dialogo con le industrie, oltre a migliorare la competizione, sia sotto il profilo del prezzo sia della qualità».

Anche la progettazione de■■■■ sostenuta dalla competenza di chi distribuisce ed è in grado di percepire le esigenze degli utenti.

«Il nostro gruppo - commen■ Veratti - ha sviluppato, in collaborazione con industrie prestigiose, una serie di prodotti, in ■■■ ha trasferito la propria conoscenza, maturata dal quotidiano controllo, nel campo di utilizzo. La loro distribuzione è riservata in esclusiva ai punti vendita della Ottici Associati, proprio per garantire che ogni prodotto venga venduto insieme a un servizio di consulenza».

La struttura societaria di questa organizzazione ottica, ■ livello nazionale, ha un magazzino centrale, ■■■ la conseguente riduzione delle scorte. Non vi ■■■ ■■sì accumuli di prodotti invenduti.

Il personale del gruppo «Ottici Associati» dispone frequenti corsi di aggiornamento per il personale e per i responsabili dell'organizzazione. I ■■■■ comportano un innalzamento dell'informazione rivolta agli utenti. I temi sono i più svariati e hanno come intento finale quello ■ fornire elementi che possano rispondere al motto di «Ottici Associati» e cioè «L'informazione ed il consiglio rivolti ai nostri clienti».

Inoltre, «presso tutti i negozi Ottici Associati» spiega Veratti - è disponibile un occhiale per lettura, denominato "Basic", che viene centrato su misura, messo in vendita al prezzo di 59 mila lire, con diverse montature, nella forma ■ nel colore, con lenti fino a più quattro diottrie e la possibilità di correzioni diverse tra i due occhi».

Nel campo delle creazione delle lenti multifocali, si è verificata un'evoluzione che ha portato alla costruzione dei tipi più ■■enti, che conteugono, nei limiti, le distorsioni un tempo fastidiose dei modelli precedenti. Oltre a consentire una visione più limpida, nella lettura, offrono la possibilità di poter spaziare, con gli occhi su distanze intermedie.

«Ritengo - spiega Veratti - che la lente migliore in assoluto, per ognuno di noi, non esiste. Ogni comportamento e qualsiasi esigenza sono soggettivi e richiedono quindi, da parte di un ottico, una valutazione individuale da condursi, ■■■ per caso, e potersi orientare nel consiglio».

«Nei negozi del gruppo Ottici Associati - conclude Veratti - disponiamo di una serie di occhiali speciali, con lenti multifocali, per realizzare prove e dimostrazioni, adattabili a chiunque voglia provarle e conoscerle, senza alcun impegno d'acquisto».

«Ottici Associati» si pone, dunque, al servizio del consumatore, soddisfando i suoi reali bisogni, orientandolo nell'acquisto, di fronte ad una molteplicità ■ offerte.

Tra gli obiettivi dell'organizzazione vi è quello di soddisfare tutti gli utenti, che, nel corso degli anni, sono diventati più attenti ed informati, che si sono rifiutati di essere soggetti passivi di una propaganda sfrenata, destinata unicamente a vendere, senza offrire servizi di consulenza adeguati alle varie esigenze.

«Ottici Associati» si presenta come un gruppo pronto ad affrontare le nuove sfide tecnologiche e commerciali del nuovo secolo.

I consumatori, oltre ad affidarsi alla professionalità di ogni singolo punto di vendita del gruppo «Ottici Associati», possono anche rivolgersi ai seguenti numeri del gruppo: Numero verde (800.235754) oppure il sito Internet (www.oaitalia.com) email oaitalia.com. Tutto ovviamente nel segno della «sicurezza e della convenienza», secondo le esigenze del cliente, sottolineano gli organizzatori.

Il gruppo «Ottici Associati Professional Network» garantisce sicurezza e convenienza

Le novità per chi ha problemi di vista

Dall'occhiale tradizionale alle comode lenti a contatto

La vista è un bene primario, la cui necessità di prevenzione, compensazione e protezione è in continuo aumento soprattutto con il progressivo utilizzo (per lavoro o passatempo) degli schermi a luce artificiale

Ottici Associati

PROFESSIONAL NETWORK

oltre 100 punti vendita al tuo servizio in tutta Italia, ogni giorno

a CUNEO e provincia

o
Veratti
Pzza Europa, 15
Tel. 0171 69 53 28

Bra
Principe
Via Principe di Piemonte 48
Tel. 0172 42 23 96

Caraglio
L' Ottico
Via Roma, 97
Tel. 0171 61 90 28

Saluzzo
Punto di vista
C.so Piemonte
Tel. 0175 24 8[illegible]

L'artista ha proposto anche alcuni suoi brani «storici» ed è stato applaudito da centinaia di persone

Trionfo a Parigi di Gian Maria Testa

Lo chansonnier cuneese reduce dai concerti al New Morning

CUNEO. Il cantautore cuneese Gianmaria Testa è ritornato sotto i riflettori: grandi titoli sui quotidiani, un servizio su Rai Uno, l'altra domenica, nel telegiornale dell'una e mezza. Il motivo? Cinque serate consecutive di concerti al New Morning, il tempio del jazz di Parigi, la città che consacrò il suo successo due anni fa accogliendolo in uno dei teatri più prestigiosi, l'Olimpia, e il nuovo album «Lampo», il terzo della sua carriera, al quale «Le Monde» ha dedicato una ampio servizio.

«Tanta risonanza davvero non me l'aspettavo - racconta Gianmaria, appena rientrato a Cuneo dopo le fatiche parigine - . Sono ritornato a suonare nel locale in cui per la prima volta avevo suonato a Parigi, e questo è il primo concerto nella capitale dopo quello all'Olympia. Ho trovato un pubblico attentissimo: c'era un silenzio in sala che mi ha stupito perché il New Morning è concepito come un club jazz dove si ascolta la musica sorseggiando una bibita al tavolo e chiacchierando».

Sabato scorso, Testa è stato raggiunto anche dai suoi «fedeli» collaboratori cuneesi, Claudio Dadone e Pier Mario Giovannone, con il quale si appresta a incidere un nuovo lavoro. «Solo due chitarre e le poesie di Pier Mario, come in tanti nostri recital: una dimensione intima che mi è congeniale».

Gianmaria Testa non abbandona la formula a cui è più legato: quella dello chansonnier. Anzi le ha dato particolare spazio nell'ultimo album uscito - con suo rammarico - in Italia proprio durante il Festival di Sanremo. Un album che privilegia le parole, senza negare il ruolo della musica. Una sottile atmosfera jazzistica pervade i brani, accentuata dall'interpretazione dei musicisti, fra cui Rita Marcotulli, che «provengono dal jazz e che ho voluto proprio per quel forte legame emotivo che li lega alla musica: sanno comprendere un'immagine, una sensazione e tradurla in note, al di là dei dettami della partitura».

Nei concerti parigini, Gian-Maria Testa ha proposto i suoi brani «storici» e quelli del nuovo album, in cui trasmette la sua doppia dimensione esistenziale: dell'artista applaudito da centinaia di persone Oltralpe che ritorna per lunghi periodi nella sua città, al lavoro, agli affetti familiari.

«Il sogno di viaggiare è comune a chi come me proviene dalla campagna - conclude -. Ma l'ho ritrovato anche in chi è nato su un'isola: partire per ritornare. A questo non voglio rinunciare».

Vanna Pescatori

Il cantautore Gian Maria Testa è l'idolo del pubblico d'Oltralpe

«Tempo e ricordi» i temi dell'ultimo ed «Lampo»

«Lampo», il nuovo album di Gianmaria Testa è nato, come i precedenti, Mongolfières ed Extra Muros, in Francia, per la Warner Music Franco, ma per realizzarlo è avvalso anche di realtà cuneesi: il Calillo Quasi Recording Studio e di Enrico Tortarolo allo studio APM di Saluzzo. Il titolo è quello di uno dei dodici brani della raccolta che affronta un tema più volte ripreso nel disco: il tempo. «Tu mi guardi così/ ma la vita è un attimo/ e ci passa sui piedi e poi/ tutto diventa un ricordo/ un lampo negli occhi, la cerchi/ e non la trovi», dicono i versi.

«Non ho una canzone prediletta - spiega l'autore - perché per me un album è come un diario, ognuna ne è solo una pagina, tutte». Poi però si sofferma su «Biancaluna» e la «Canzone del tempo che passa», due testi impalpabili, fatti di immagini a un tempo vivide e sfumate, come lo sono talvolta i ricordi. Ricordi che ritornano nel brano «L'albero del pane». «Quando da ragazzo leggevo i libri di Salgari - racconta - mi raffiguravo che da quell'albero nascessero proprio le pagnotte e mi è rimasto in mente così, come il simbolo di tutto ciò di cui uno può avere bisogno». «Polvere di gesso» è invece un piccolo spaccato sulla solitudine, perché nessun impronta e resta impressa. E' una delle canzoni più vecchie tra quelle inserite nell'album che raccoglie sia testi recenti sia brani più sedimentati.

Completano il disco «La tua voce», «Petite reine» (opera di Arthur H, che Testa, curatore dell'arrangiamento, canta in francese), «Non ti aspetto più», «Lucia di notte», «Gli amanti di Roma», «Comete» e «Quello che vale». **[v. p.]**

Con «Un minuto prima del 2000»

Studenti israeliani in scena a Saluzzo

SALUZZO. «Un minuto prima del 2000» è il titolo dello spettacolo musicale, presentato da studenti israeliani, in programma stasera, ore 21, al Politeama civico. L'iniziativa è realizzata dall'Istituto Giacomo Soleri, liceo socio pedagogico linguistico, il patrocinio della Cassa di risparmio di Saluzzo. A esibirsi sarà un gruppo di studenti della scuola israeliana «Yehud Comprehensive Highscool» di Yehud (una località ad un paio d'ore da Gerusalemme). I ragazzi specializzati nell'esibizioni di musiche e danze moderne, che ricalcano lo stile del loro Paese. Nelle varie esibizioni indosseranno costumi di scena, realizzati, da loro stessi, con l'aiuto del computer. Oltre un divertente e diverso momento di spettacolo, sarà una serata di festa, sia per gli ospiti israeliani sia per i loro coetanei saluzzesi. Allo spettacolo assisteranno, oltre alle autorità scolastiche, anche il sindaco, Giovanni Greco, che farà gli onori di casa. Lo spettacolo, che è ad ingresso libero, sarà ripetuto domani, a **Fossano**, nel salone dell'Itis, e domenica, a **Mondovì**. Gli studenti dello «Yehud Comprehensive Highscool», protagonisti dello spettacolo, sono ventiquattro sono ospitati in alcune famiglie di ragazzi del «Soleri». In questi giorni, oltre ad assistere alle lezioni scolastiche e a dialogare in inglese i loro colleghi saluzzesi, visitano i principali monumenti e tesori d'arte della zona. I ragazzi hanno modo di conoscere anche alcune realtà industriali della nostra provincia. Da tempo sono specializzati nell'allestimento di spettacoli leggeri, che hanno una funzione ricreativa e di socializzazione. Sono accompagnati da due insegnanti, una delle quali, si dedica anche alla preparazione di questi momenti di intrattenimento. **[g. ne.]**

Il sindaco di Saluzzo **Giovanni Greco**

Ambizioso progetto avviato dal sindaco

Faule, una videoteca dei Comuni d'Italia

FAULE. Un piccolo patrimonio informazioni sui Comuni italiani per raccontarne le bellezze turistiche, le tradizioni, gli usi e i costumi, ma anche l'arte e la vita economica: è questo il progetto che si sta realizzato a *Faule, il primo paese italiano*, molto probabilmente, a dotarsi di una videoteca così completa.

L'iniziativa è nata alcuni mesi fa per volontà del primo cittadino, Giovanni Gatti che ha elaborato con originalità la richiesta dalla sezione locale dell'Avis di istituire una biblioteca civica.

«Riflettendo sulla proposta, che ho trovato per altro assolutamente rispondente a una concreta esigenza culturale, ho pensato che forse sarebbe valsa la pena di percorrere una strada nuova e, anziché realizzare una biblioteca civica tradizionale, come ce ne sono in tanti comuni limitrofi, creare la prima videoteca nazionale dei Comuni d'Italia».

L'ambizioso progetto è entrato subito nella sua fase attuativa: il sindaco ha fatto inviare tramite gli uffici comunali richieste di materiale video a tutti i Comuni più importanti e quindi, progressivamente, a quelli più piccoli.

Attualmente le videocassette pervenute sono una trentina: le risposte più immediate sono giunte dai centri vicini, fra cui Fossano, Cuneo, Saluzzo, Pinerolo. Poi il raggio si è esteso all'Alessandrino e al Milanese, una cassetta è giunta da Trento e una da Rovigo. La speranza è che anche i Comuni più lontani rispondano alla richiesta, confidando anche dalla soddisfazione con cui i Comuni interpellati hanno accolto l'iniziativa di Faule. Mentre attende nuovi arrivi di videocassette, Gianni Gatti ha ampliato ulteriormente il progetto. Riprende: «Ho pensato che per dare una panoramica più completa della penisola, una sezione potesse essere riservata alla documentazione di parchi e aree protette». **[v. p.]**

Un originale viaggio nel funk, soul e jazz

Travolgenti X Jam in concerto a Piozzo

PIOZZO. Si chiamano «X Jam» e stasera sono in concerto alla birreria «Le baladin» (ore 22,30), nell'ambito dei mercoledì live.

La band è formata da Luca Giometti (batteria), Devianp P. (voce), Piero Frassi (tastiere), Pietro Bertilorenzi (basso), Vincenzo Bramanti (chitarra), Cristiano Pacini (sax), K. Mensah (voce), Karl Potter (percussioni e cori) e Deborah Jonhson (voce). Stasera il pubblico potrà ascoltare un travolgente repertorio che spazia dal funk al soul, dal rithm'n blues al jazz. L'ingresso è libero.

I prossimi appuntamenti sono con il chitarrista acustico britannico, Tony Mcmanus (atteso il 31 marzo); seguirà il 7 aprile Egidio «Juke» Ingala; di lui la critica dice «suona il blues nel modo in cui ogni band vorrebbe suonare la sua armonica colpisce nel modo in cui ogni armonicista vorrebbe colpire...». E' attivo sulla scena blues dalla metà degli Anni Ottanta. Il suo stile all'armonica è basato sugli studi dei grandi maestri dell'armonica blues come Little Walter, George Smith e Walter Horton. Per ampliare la sua esperienza Ingala ha viaggiato e suonato negli Stati Uniti entrando in contatto con le realtà musicali di New Orleans e San Francisco. L'anno scorso ha fatto un tour in Europa. Ha collaborato con artisti europei e americani riscuotendo sempre un grande successo di pubblico e da parte degli addetti ai lavori. E' accompagnato dalla sua band composta da Alberto Colombo (chitarra), Alberto Marsico (organo e pianoforte), Alter Tosin (basso elettrico) e Joe Rossi (batteria).

La stagione live proseguirà per tutta la primavera con tanti ospiti illustri, molti dei quali per la prima volta in Italia. Inoltre, ai concerti si potranno abbinare le originali birre preparate dal titolare Teo Musso. **[a. f.]**

GIORNO PER GIORNO

Cuneo

C'è il Quartetto Borciani

Stasera, alle 21, nel salone San Giovanni, in via Roma 4, si terrà il concerto del Quartetto Borciani, rinviato il 19 febbraio. Il quartetto eseguirà pagine di Beethoven e Verdi. Biglietto 15 mila. Lo spettacolo rientra in abbonamento. **[v. p.]**

Bra

Film Don Ross

Per la rassegna «Al cinematografo», stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino sarà proiettato il film di Don Ross «The opposite of sex». Ingresso 7 mila. **[g. n.]**

Mondovì

Commedia piemontese

Stasera, alle 21, alla sala Baretti: va in scena la commedia «Se fussa 'ncora nono» con la compagnia «Gadan artistich band» di Cavallermaggiore. Biglietto a 12 mila lire. **[p. s.]**

Racconigi

Arriva Bimbomaggio

Sono aperte le iscrizioni per la 12ª edizione di Bimbomaggio organizzato dal circolo L'Aquilone. I bambini che vogliono partecipare come solisti o coristi si devono presentare sabato e domenica, dalle 15 alle 17, all'oratorio di Santa Maria. **[m. b.]**

Alba

Recital pianoforte

Domani, nella Sala Storica del «Sociale» (ore 21), recital di piano Mario Dalbesio. Ingresso 10 mila, gratuito tesserati. **[r. s.]**

Cuneo

L'anima dei Beat

Per il Laboratorio Ape, oggi alle 17, nel salone Iacp, in via Amedeo Rossi 22, la professoressa torinese Paola Pace parlerà su «L'anima dei Beat, una generazione sempreverde». **[v. p.]**

Verzuolo

Cover degli U2

All'irish pub «The black brew» stasera, dalle 21,30, i Nothing for sale propongono cover degli U2 e rock internazionale. **[r. s.]**

Peveragno

Concerto birreria

Alla birreria L'Maccale stasera, ore 22, suonano gli Hippocondria. **[b. s.]**

IN PROVINCIA AL CINEMA

SALUZZO
Tel 0171-693 554 RIPOSO

CORSO Tel 0171-692 936 OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0171-692 951 OGGI RIPOSO

DON BOSCO, NON PERVENUTO.

MONVISO Tel 0171-631 771. **La vita è bella** Or 20,22 Sab 16, 18; 20, 22

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021. **La seconda moglie** Spett. unico ore 21

MORETTA Tel 0173-364 936. OGGI RIPOSO.

Tel 0175-346 901 OGGI RIPOSO.

BORGO S. DALMAZZO
Tel 0171-262 211. OGGI RIPOSO.

BRA

VITTORIA Tel 0172-412 771. RIPOSO

LUX Tel. 0171-944 231 OGGI RIPOSO.

CANALE
OGGI

FEARING Tel 0171-619 131. OGGI

CENTALLO
LUX Tel. 0171-211 726. OGGI RIPOSO.

CHIVASSO
Tel. 0161-488 324 OGGI RIPOSO

Tel. 0123-742 321 Grande **La vita è bella** Or 16, 20,10, 22,30 Fest 15,20, 17,40, 20, 22,20. Piccola **Arlington road** Or 20,10, 22,20 **Cara signora Teacher** Or 20,30, 22,30

Tel.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR, OGGI RIPOSO

LUX Tel 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 095

BERTOLA SALA 2, Tel 0174-47 898 OGGI RIPOSO

ARISTON Tel 0174-391 311

PIASCO
COMUNALE, OGGI RIPOSO

PINEROLO
LUMIERE Tel 0121-794 159 **Ally McBeal** Or 20,30, 22,30

ITALIA Tel. 0175-42 606. **Lucignolo** Or.: 20, 22

OGGI

0172-712 957. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
MOVIE Tel 0172-712 477. OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel . **La vita è bella** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel 856 521 **La fame e la sete** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
AMBROSIO c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 *Sala 1:* **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 *Sala 2:* **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 *Sala 3:* **Dumont e del** 16; 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22,1 5817 190. **Salvate il soldato Ryan** Or. 15,45; 18,55; 22,05.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **La vita è bella** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 **I mostri e dei** Or. 15,10, 18,20, 20,30, 22,30.
C. 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Pi suo destino** 15,45; 18; 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Tokyo Eyes** Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Adams** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gorto 5, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black** Or.: 18,35; 22,10.
DORIA v. Gramsci 9, 542 422 **La sottile linea rossa** Or. 15,30, 18,45, 22
DUE GIARDINI - Sala Nevana via Montalcone 62, 327 2214 Or.: 15,30, 19, 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214 **Scandalo a Lughnasa**. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,40. Matn. Ore 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, 1 447.52.41. **La fame e la sete**. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **Bug's life - Megamindmovie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 15,30; 18,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. VEDI TEATRO.
a B. Buozzi ang. via Roma, tel. 353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33 23. **Lucignolo**. V.M. 14. Or.: 20,20, 22,30.
FIAMMA a. Trapani 57, tel. 385.2057 **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
Beccaria 4, tel 521.4316 **Patch Adams**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, **Elizabeth**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614. **Babe va in città** Or.: 16, 18; 20; 22
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Hotel** V.m. 14 Or.: 15; 18,10, 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Central do Brasil** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **La vita è bella**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Arlington Road**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Happiness** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Sugli, baci, bambole e bastardi**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 *Sala 2:* **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. *Sala 3:* **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. *Sala 4:* **Analisi di un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* Riposo.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ v.a Acqui 2, tel. 819 01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ragnonarla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 336, t. . **Payback**. Or.: 15,50, 16,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO, Stagione di Concerti '98-'99. Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Hubert Soudant. Michele Campanella pianoforte. Musiche Fauré, Liszt, Bizet, Ravel. Posti a L. 30.000 (rid. 26.000, giovedì 21. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8615.241/242.

FLICK FLACK
CLUB ARCI
Paninoteca
birreria
Maxi schermo
COMMERCIALE
REVIVAL ROCK
CUNEO
mart.
Tel. 0171.401077
0339.2473633

COMUNE DI

Variante parziale N.13 al P.R.G.C. adozione progetto preliminare

Il Sindaco premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 2/3/1999, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante Parziale n. 13 al PRGC relativo alla viabilità in frazione Passatore ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.
Vista la Legge Urbanistica Regionale 56/77 e s.m.e.i., rende noto che detto provvedimento è depositato presso la Segreteria Comunale - Via Roma n. 28 - in libera visione al pubblico per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso, con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 12; domenica e festività dalle ore 9 alle ore 11. Entro i 15 giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Cuneo, 30/3/1999
Il Segretario
dott. Elio Rosagno

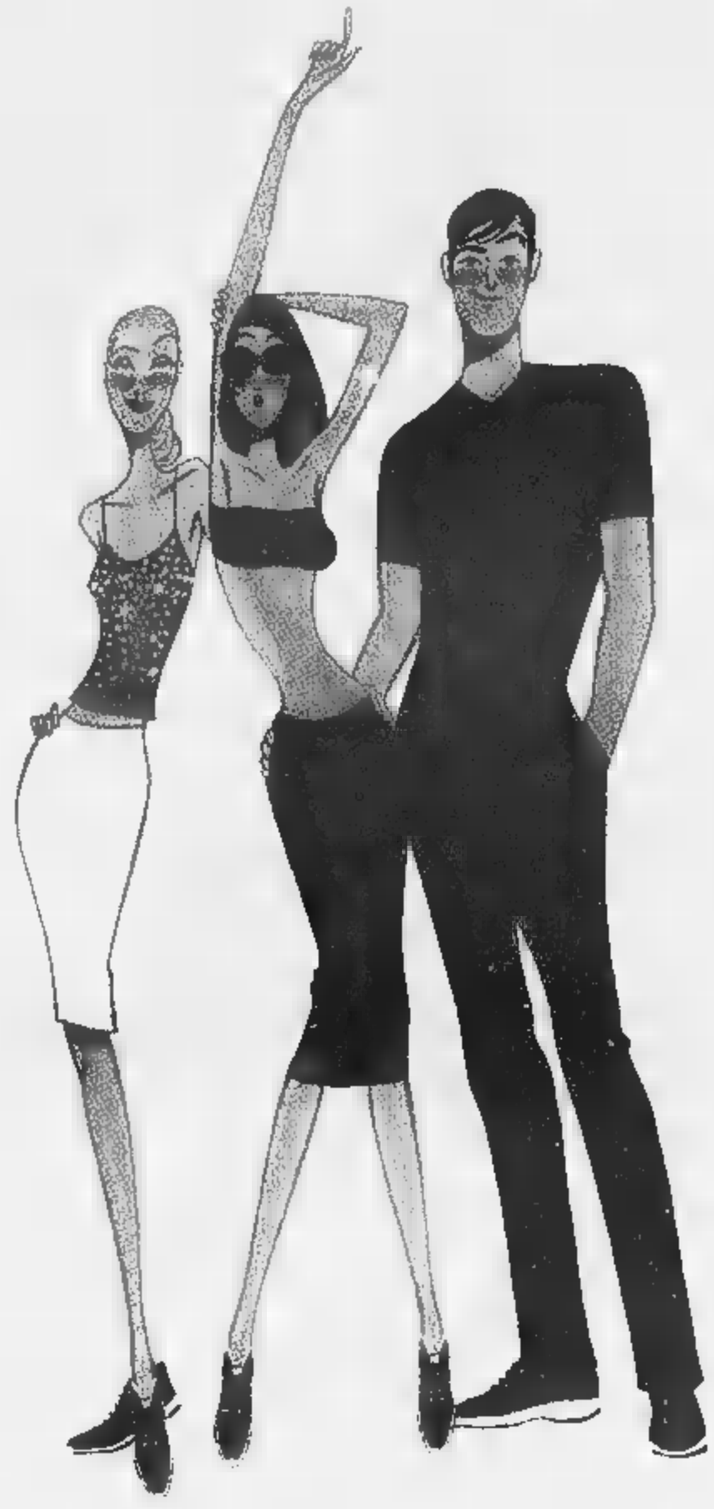
NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

ROBERTO BENIGNI presenta
LA VITA È BELLA
ROBERTO BENIGNI
NICOLETTA BRASCHI
www.cecchigori.com
IL FILM TRIONFATORE AGLI OSCAR
è a
DOGLIANI
al
MULTILANGHE
SALA GRANDE

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room [redacted] 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

Come affrontare gli smaltimenti con professionalità ed esperienza

Ecco l'ecologia d'avanguardia

I cuneesi sono protagonisti nel settore rifiuti

Il decreto legislativo 22/97, il «Ronchi», ha introdotto nuovi obblighi a cui produttori e smaltitori di rifiuti devono ottemperare. Molte disposizioni, però, sono ancora inattuabili, in attesa di ulteriori decreti che ne chiariscano l'applicabilità.

In questa giungla normativa, le aziende e gli operatori nel settore dell'ecologia incontrano spesso difficoltà. Lo studio «Eco Logica» di Alba si propone di seguire le aziende produttrici o smaltitrici di rifiuti nella corretta tenuta dei registri, nella redazione del formulario di identificazione (la bolla ecologica), nella compilazione della denuncia annuale (MUD), il cui termine di presentazione è il 30 aprile di ogni anno.

«Il decreto della Presidenza del Consiglio, che riporta le indicazioni per la compilazione del Mud, ancora in attesa di firma e di pubblicazione - spiega Bruna Sciolla, titolare della «Eco Logica» -, introduce un'importante novità. Dovranno essere indicati i quantitativi di imballaggi importati ed esportati, sia pieni che vuoti, di imballaggi prodotti, utilizzati e riutilizzati».

Prosegue: «Il Ronchi individua fra le aziende obbligate all'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti, oltre a chi trasporta rifiuti destinati al recupero e allo smaltimento, anche le imprese che gestiscono impianti di terzi, commercio e intermediazione rifiuti e chi compie bonifiche di siti e di beni contenenti amianto. Sono sottoposte a comunicazione le aziende che si occupano di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili».

Altre novità riguardano gli autorottamatori, che, insieme ai titolari di concessionarie e succursali di case automobilistiche, devono provvedere dal 30 giugno '98 alla cancellazione al Pra delle vetture avviate alla demolizione.

«Ci occupiamo di questi problemi ormai da anni - sottolineano all'Eco Logica -, per fornire un valido aiuto alle aziende che ci interpellano, anche in previsione dell'entrata in vigore dei decreti attuativi del 22/97. In un panorama normativo sempre più complesso e confuso, è utile affrontare questi problemi con l'aiuto di esperti nel settore, poichè le sanzioni previste sono significative». La mancata o incompleta tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti non pericolosi prevede una sanzione amministrativa da 5 a 30 milioni; per i rifiuti pericolosi si va da 30 a 180 milioni, mentre la mancata, incompleta o inesatta presentazione della denuncia annuale (MUD) può avere una sanzione da 5 a 30 milioni.

La gestione dei rifiuti anche quando si tratta di situazioni «speciali» come la rottamazione delle ■■■ o il riciclaggio è una argomento ■ cui molte aziende cuneesi come «Eco Logica», «Tecnoservice» o «Green Technik» offrono valide soluzioni e il supporto di professionisti affermati

Uno dei problemi maggiori che oggi si incontra nel campo dello smaltimento riguarda la bonifica da amianto, perchè la dispersione delle sue fibre nell'aria è sancita come nociva anche dalla legge. Dal '94 il suo uso è vietato, ma rimane nei manufatti di data antecedente: le onduline in eternit dei tetti, le tubazioni delle fogne e degli acquedotti, le canne fumarie, i materassini termoisolanti, i termoisolamenti delle caldaie, gli intonaci e cementi isolanti.

«Noi operiamo nel delicato campo della tutela ambientale, specificamente nel settore della bonifica da amianto - spiega Roberto Bottallo, direttore tecnico della «Tecnoservice» -. Offriamo un servizio completo, dalle pratiche burocratiche per ottenere le autorizzazioni alla rimozione all'attività di manutenzione e rimozione, compresa la responsabilità del programma di controllo, custodia e monitoraggio di edifici contenenti amianto».

La manutenzione e rimozione di materiali con amianto viene preceduta dall'indagine e dalla valutazione del rischio. Quindi la «Tecnoservice» propone il progetto d'intervento. I piani di lavoro sono presentati all'Asl, nel rispetto dei decreti 277/91, 257/92 e 6/9/94; ottenuta l'approvazione, si procede con la bonifica, «attuata mediante rimozione, incapsulamento e confinamento».

«Dal momento in cui si rileva la presenza di materiali con amianto in un edificio - sottolinea Bottallo -, le norme tecniche di attuazione della legge prevedono un programma di controllo e manutenzione, per ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma viene sviluppato per intero dalla nostra ditta, con tecnici abilitati dalla Regione Piemonte, nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza».

Azienda specializzata in un altro campo dell'ecologia è la «Green Technik», «divisione ecologia» del Gruppo Musso, fondato nel '22 e con sede a Vezza d'Alba. Dall'85 la «Green» la società produce e commercializza biotrituratori, sminuzzatrici, cippatrici e aspiratori, che, in oltre 70 modelli, puntano a soddisfare le esigenze di hobbysti, professionisti, manutentori, enti pubblici, industrie.

ECO LOGICA

di Sciolla rag. Bruna

Via Wuillermin, 12 - ALBA
Tel. e Fax 0173.293034 Cell. 0336.365504
e-mail: ecologica@dinamika.it

CONSULENZE E PRATICHE:

RIFIUTI: iscrizioni Albo Nazionale Gestori Rifiuti, autorizzazioni allo stoccaggio, trattamento e riutilizzo, compilazione denuncia annuale rifiuti MUD (**novità '99:** inserimento degli imballaggi importati ed esportati sia pieni che vuoti, ■ imballaggi prodotti, utilizzati ■ riutilizzati)

ACQUA: autorizzazioni per approvvigionamenti e scarichi idrici.

ARIA: autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

SICUREZZA, AMBIENTE LAVORO: Certificato Prevenzione Incendi, valutazione dei rischi (D.Lgs. 626/94), rilievi di rumore (D.Lgs. 277/91), valutazione rischio incendio (D.M. 10/03/98)

Tecnoservice S.r.l.

Bonifiche ambientali da amianto.

*La Tecnoservice S.r.l opera con **tecnici e personale abilitato dalla Regione Piemonte**, ed offre i seguenti servizi, in conformità al D.M. 6-9-94 e D.L. 277/91*

- *Indagine preliminare, campionamento e valutazione del rischio.*
- *Prelievi ambientali e personali, monitoraggi.*
- *Progetto d'intervento e piano di lavoro.*
- *Bonifica di materiali contenenti amianto mediante rimozione, incapsulamento, confinamento.*
- *Rimozione delle coperture in cemento-amianto ("Eternit") e rifacimento con materiali esenti da amianto.*
- *Trasporto del materiale contenente amianto presso discarica autorizzata.*
- *Manutenzione su impianti ed edifici interessati da materiali contenenti amianto.*
- *Programma di controllo ed attività di custodia in ambienti contenenti amianto.*

Tecnoservice S.r.l.
Viale S. Maurizio, 29 - S. Stefano Belbo
Tel. e Fax 0141.877734 e-mail: tecnose@tin.it

BIOTRITURATORI - CIPPATRICI

green technik®

Macchine per la lavorazione del materiale organico, residui vegetali, potatura, imballaggi ecc. Riduzione del volume fino al 70%, indispensabili per la produzione del compost. Soddisfano le esigenze degli utilizzatori privati, aziende agricolo-vivaistiche, manutentori, industrie ed Enti pubblici. Gamma di 70 modelli hobbystici, semiprofessionali e professionali disponibili con attacco trattore, motore elettrico, benzina ■ diesel. Potenze da 0,5 ■ 450 HP.

la natura è il nostro ambiente

TECHNIK - VIA TORINO, 23 - VEZZA D'ALBA - TEL. 0173.65009 (3 linee r.a.) - FAX 0173.65510 - Web site: www.green-technik.com - E-mail: musso.green@green-technik.com

I fratelli Panzera domenica a Cuneo

Raid tra i ghiacci verso il traguardo

Giovanni e Teresio Panzera hanno affrontato fino a 36 gradi sotto zero

CUNEO. Obiettivo centrato. I due fratelli Giovanni e Teresio Panzera si preparano al ritorno. Hanno praticamente concluso, con successo, la spedizione «Lapponia, Deserto di cristallo», che li ha portati ad affrontare in mountain-bike (con carrelli al seguito) le rigide temperature del Circolo Polare Artico, che hanno raggiunto anche i 36 gradi sotto zero. Torneranno in Italia domenica, e l'avventura continuerà anche in seguito: durante il viaggio sono state girate suggestive immagini che saranno presto trasformate in un film-documentario.

Erano partiti da Rovaniemi, il paese di Babbo Natale. «Le difficoltà maggiori che abbiamo incontrato - hanno scritto nell'ultima corrispondenza scritta inviata al padre - sono state il freddo intenso e continuo, le infinite salite, il peso di tutto il materiale trainato nei carrelli (70 chilogrammi a testa) e il lungo lavoro per preparare il campo per la notte, come scavare nella neve e caccià di una piazzola per la tenda, fondere la neve per procurarsi acqua».

Fra i popoli incontrati, i Sami: «Ci hanno accolti come parte di loro» raccontano i Panzera -. In questo luogo del Nord Europa, apparentemente inospitale, c'è stata data una grande lezione di umanità». Al termine dei 1800 chilometri fra i ghiacci polari, i Panzera hanno anche voglia di rivolgere ringraziamenti «all'ingegner Mandruzzato e a Mozzone della "Bongioanni Caldaie", agli sponsor tecnici "Sannino" e "Tuttociclo Mondialpol", all'"Ipersidis Dis Gros", a "Monti sport", alla "Nordica viaggi" e alla "Finnair"».

Al termine del riuscito tentativo, i due Panzera ricordano anche il professor Giorgio Berloffa e la sua equipe «che hanno curato la nostra preparazione fisica in modo adeguato al punto di poter concludere in anticipo questa spedizione». [l. t.]

Volley: un importante passo avanti del Vbc Mondovì

Coalvi rimonta e vince

I buschesi vicini alla salvezza

Pur non entusiasmando sul piano tecnico, il Coalvi Busca ha ottenuto il 3-1 che voleva contro l'Olimpia Genova, fanalino di coda della serie B1 maschile di volley, e si avvicina sempre più alla salvezza. I ragazzi di Giorgio Salomone si sono complicati la vita, cedendo il primo set ai rivali per 15-8. Anche in apertura della seconda frazione, i liguri partiti bene (5-2). Poi, finalmente, è riuscita a emergere la superiorità dei buschesi, che hanno ribaltato l'esito del confronto. «Siamo stati in difficoltà in una partita durata circa due ore - dice il presidente Marco Gallo -. Questi tre punti ci servono molto, ma non dobbiamo pensare che l'operazione salvezza completata. A sette giornate dal termine, i giochi tutt'altro che fatti». Sabato il Coalvi è atteso dal Voluntas Asti: sarà una sfida molto difficile.

Senza Parma e Rigoni, la Banca Regionale Europea - dopo l'impresa Cus Torino - ha nettamente ceduto sul campo del Concesio Bergamo. E' finita 3-0, in una gara nella quale i giocatori di Mario Sasso hanno avuto difficoltà a eseguire anche gli schemi più elementari. Una giornata storta, che non cancella ovviamente la splendida stagione finora disputata dai cuneesi.

Nella sesta giornata di ritorno del campionato di B1 femminile, la Bieffe Cuneo è stata sconfitta in casa 3-1 dall'Agritec Pistoia. Dopo essere passata in svantaggio, la squadra di casa ha ristabilito la situazione, ma nel terzo e quarto parziale le toscane hanno mostrato di essere in gran forma e con un muro e un servizio impeccabili hanno vinto.

Nella B2 maschile, importante salto avanti del Vbc Mondovì, che dopo avere perso il primo set e aver rimontato da 3-8 nel secondo, ha superato 3-1 il Novi. L'ingresso in campo di Bina e Bonelli (non al meglio per un problema al ginocchio) ha galvanizzato la squadra di Simeonov. «Contava solo vincere - dice il direttore sportivo Giancarlo Augustoni - e l'abbiamo fatto. Ora siamo più tranquilli, e possiamo cercare di migliorare la classifica. Hanno anche giocato Lorenzo e Filippo Arioli, Borgogno, Fia, Abrate, Carle, Gregorio e Bonino.

In serie B2 femminile, la V2 Pack Service Racconigi è stata sconfitta 3-1 sul parquet del Rapallo, trovandosi spesso in difficoltà di fronte a un avversario meno competitivo di quanto ci si potesse attendere.

In serie C maschile, solo l'Atlante Savigliano è stato sconfitto 3-0 in casa del Plastipol Ovada, seconda forza del campionato. Tutte vittoriose le altre formazioni cuneesi: il Bressano ha battuto 3-0 l'Alessandria, confermandosi al terzo posto il classifico; l'Annibale Racconigi ha vinto al tie-break contro il Parella e l'Europa Peveragno ha battuto 3-1 il Nuncas Chieri. Buona prestazione anche dell'Olmo '84 Donatello, che ha vinto in trasferta 3-1 contro il Belvedere.

In serie C femminile, il Carraglio ha battuto 3-0 l'Alessandria, conquistando tre punti molto importanti; vittorioso anche il Mary Chiusa Pesio 3-1 contro l'Ibiesse Ivrea, così come il Bat Legno Vilanova, con lo stesso punteggio, contro l'Europa Novi. [p. b.]

PROPOSTA

Sette set al tie-break

Nella prossima stagione anche il campionato italiano dovrà piegarsi al nuovo sistema di punteggio imposto dalla Federazione mondiale della pallavolo. Lunedì a Bologna nella sede della Lega di serie A, di cui è vicepresidente il cuneese Ezio Barroero, le società hanno proposto i loro aggiustamenti. Il progetto prevede partite al meglio dei quattro set, quindi con un massimo di sette parziali tutti da disputare al tie-break, i primi sei ai venticinque e l'eventuale settimo ai 15. La proposta sarà «passata» al Consiglio federale, ma le indicazioni della Fipav sembrano quelle di rispettare, almeno questa volta, il volere delle società. Sul fronte stranieri tutto dovrebbe restare come in questa stagione, ma se - per l'applicazione della famigerata Bosman - sarà necessario liberalizzare il costo dei cartellini degli atleti italiani le società chiederanno in cambio la liberalizzazione totale degli stranieri. [l. f.]

Anche Bonino ha partecipato al vittorioso incontro del Vbc Mondovì opposto al Novi nel campionato di serie B

Col Giornalino

Ad Alba «stage» di basket

CUNEO. Nell'ultima giornata d'andata dei play-out del campionato di serie B femminile, la Pallacanestro Cuneo è stata sconfitta a Valenza 72-56.

Contro una formazione fisicamente più prestante, temibile soprattutto nella batteria delle «lunghe», le ragazze di Fulvia Testi hanno rimediato una sconfitta forse inevitabile, ma meno netta di quanto dica il punteggio finale. Il divario tra le due formazioni è infatti cresciuto solo nella seconda parte della ripresa, quando la formazione cuneese ha dovuto fare a meno di Mosso, Formento e Bergese per falli.

Il primo tempo si era concluso con il punteggio di 33-26 per le valenzane; nella ripresa, le cuneesi sono arrivate fino a -2, poi sono state ricacciate indietro. La Pallacanestro Cuneo conclude l'andata al secondo posto, con Valenza e Lonate, con quattro vittorie all'attivo.

Per quanto riguarda il basket giovanile, ad Alba arriva oggi Mario Floris, istruttore federale, per uno «stage» di aggiornamento tecnico. Floris è un istruttore della scuola di basket «Brunamonti» di Bologna con la quale il Giornalino, grazie anche alla Ferrero, sponsor della formazione bolognese, ha instaurato un programma di collaborazione. Domenica la formazione Propaganda del Giornalino ha affrontato in un'amichevole l'omologa squadra della Kinder. Mario Floris rimarrà ad Alba fino a venerdì; condurrà alcuni allenamenti con le giovanili della società langarola leader in C1.

Venerdì, alle 17,30, al Palalanghe è in programma un «clinic» al quale potranno partecipare gli allenatori della provincia, per apprendere nuove tecniche di allenamento. [a. s.]

LA STAMPA SPORT

TENNISTAVOLO

La Tonoli Verzuolo ai play-off per la A1

Si sono conclusi i campionati di tennistavolo. In serie A2 maschile la Spedizioni Tonoli ha mancato la promozione diretta in A1, pur con il 6-2 sul Cagliari. Ha terminato al secondo posto e, a maggio, parteciperà ai play-off. In B1 la Cital Verzuolo ha vinto 5-4 a Genova e concluso al sesto posto: sarà in lizza ai play-out. In serie A2 femminile secondo posto finale anche per il Credito Cooperativo di Bene Vagienna che ha vinto 5-2 a Bolzano, qualificandosi per i play-off. In B2 la Spedizioni Pavisa ha sconfitto 4-1 l'Angera e il Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto ad Abbadia Lariana 3-2. Le due formazioni verzuolesi hanno concluso il torneo appaiate in seconda posizione. [a. s.]

GIOVANILI

Cuneesi in evidenza a Incisa Scapaccino

Buone prestazioni ottenute dai pongisti cuneesi nella quinta prova del Gran prix regionale giovanile che si è svolta a Incisa Scapaccino. Fra i Giovanissimi successi per i verzuolesi Stefania Beoletto e Simone Nasi, secondo posto per Andrea Endemini. Fra i Ragazzi, vittoria ancora per Simone Nasi ed Elisa Zucchetti e secondo posto per Francesco Giorgis. Fra gli Allievi piazza d'onore per Alberto Pecorari di Bossolasco e, nella categoria Juniores, secondi posti per il fossanese Andrea Mondino e la verzuolese Chiara Zucchetti. [a. s.]

CALCIO

Con i tifosi del Toro allo stadio Delle Alpi

In occasione del match di serie B Torino-Lucchese di domenica (ore 16) al «Delle Alpi», il «Granata club Claudio Sala» organizza un pullman con partenza da Boves alle 13,30 e passaggi a Borgo San Dalmazzo (ore 13,45) e Cuneo. [r. s.]

PRIMAVERA TOYOTA

ARRIVANO GLI ECOINCENTIVI SU TOYOTA AVENSIS PER IL MESE DI MARZO

Fino a **L. 6.000.000** per rottamare la tua vecchia auto anche con meno di 10 anni

oppure in alternativa
L. 25.000.000 in 54 mesi
a tasso zero
RATA L. 462.962 TAN 0.00 TAEG 0.00

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

AVENSIS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
1.6 4P SOL	**36.950.000**	**4.800.000**	**32.150.000**
AVENSIS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
2.0 TD 4P SOL	**38.950.000**	**4.800.000**	**34.150.000**
AVENSIS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
1.6 5 PORTE	**36.250.000**	**6.000.000**	**30.250.000**

Avensis ha di serie: • ABS elettronico a 4 sensori ▪ Doppio airbag ▪ Climatizzatore • Alzacristalli elettrici• Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer

SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

AVENSIS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
1.6 SW SOL	**38.450.000**	**5.000.000**	**33.450.000**
AVENSIS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
2.0 TD SW SOL	**40.450.000**	**5.000.000**	**35.450.000**

TOYOTA AVENSIS. TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA. SOLO DA:

FUJI AUTO

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 21/C
Tel. 0171/269.813
SAN MICHELE - MONDOVÌ Tel. 0174/47877

5 ANNI DI GARANZIA TOYOTAFIN

TOYOTA

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire

Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire

Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Oltreoceano da
1.099.000 lire

Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire

Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire

Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.8088[illegible]/06.65[illegible] o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

* via Monaco

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margherita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una sindrome simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue; i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto alcun caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, aveva il labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma è perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in corsa dell'autonomia

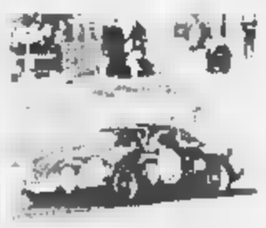
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Ligure, Piemontese e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri.



Via alla prima edizione del Rally Valli

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri. Il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. Ma più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Bl «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte, un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli arrestati di

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Fourante.

Sassi-killer, chiede aiuto al ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Sirango e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti denunciati.

Aperte nuove sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno

Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

«personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gandenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovato cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la gratuità dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Atenco, oggi e domani

Studenti al voto per il Tar blocca il rinnovo

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Alla il 30% azioni della Alimentare»

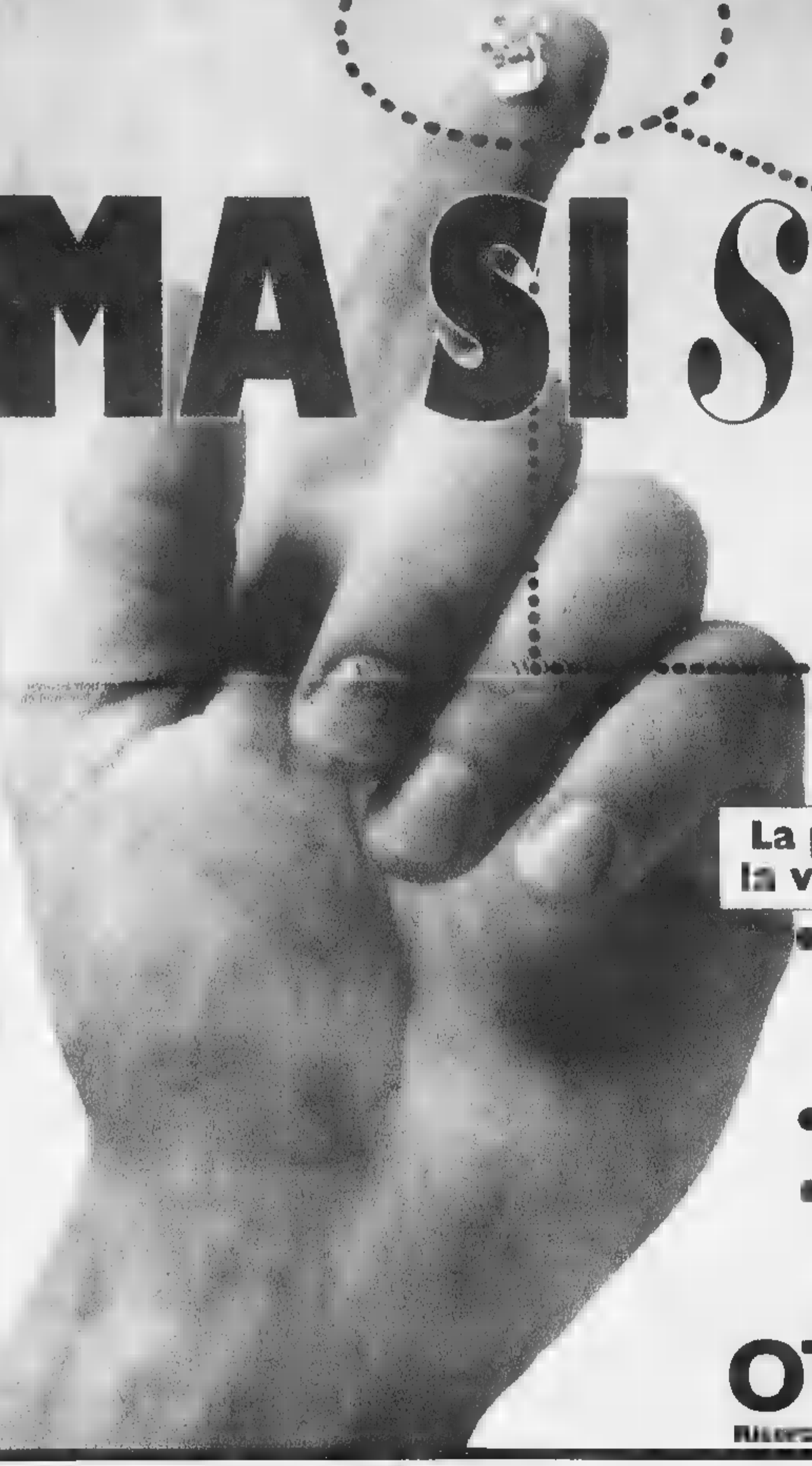
CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 50 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a queste operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre miliardi dalla Ribs.

non si *vede*

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

NON SI *tocca*

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...



MA SI *sente*

...Funziona!

Leggere le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Sanità n° 17425 del 27.10.1997

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico 100% digitale.

La potenza digitale per capire la voce nelle situazioni difficili.

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon
Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde
167-013567

Piazza Piccapietra, 26
Tel. 010 56 25 16
GENOVA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA

GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 24 Marzo — LV 38

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.540.184

Politica e messaggi «in codice»

Nomine, primo siluro per l'asinello di Prodi

Fiera: Genco, Bruzzo e Robiglio preferiti all'«azzurro» Segalerba

GENOVA. Nel «parterre» del Consiglio regionale, [illegible] mattina, mentre i lavori nell'aula languivano, come sempre, i leader liguri dei diversi partiti sogghignavano raccontando la favola del «palio dell'asino». Nessuna allusione alla manifestazione folkloristica piemontese, ma semmai al simpatico simbolo del nuovo schieramento Prodi-Di Pietro, per il clamoroso «siluramento» d'uno dei supporter del nuovo schieramento, ovvero quel Franco Segalerba, che ha visto tramontare [illegible] suo sogno [illegible] assurgere alla vicepresidenza e alla giunta esecutiva della Fiera Internazionale. Che cosa è successo e perchè un episodio tanto insignificante ha provocato maligni pettegolezzi, ma anche deduzioni politiche?

I fatti sono molto semplici: il consiglio generale della Fiera, presieduto dal nuovo presidente Luigino Montarsolo, doveva provvedere a nominare la giunta esecutiva e i due vicepresidenti. Sono stati eletti vicepresidente il professor Pietro Genco, della facoltà di Economia, e Francesco Bruzzo, esponente del mondo dell'agricoltura. Nell'eleggere la giunta, veniva data per scontata l'elezione di Franco Segalerba, recentemente approdato all'«Asino», ma proveniente da Forza Italia, dopo oltre un trentennio di militanza attiva nel vecchio psi. Invece, nel segreto dell'urna, è stato invece eletto con [illegible] larga di [illegible] Giovanni Robiglio, brillante organizzatore di «Euroflora», mentre Segalerba non ha racimolato che 4 voti su 31. Segalerba, in parole povere, dato come favorito alla vigilia, in una «smazzata» ha perduto vicepresidenza e posto in giunta. I presenti raccontano che l'abbia presa a male, anche con manifestazioni esteriori di irritazione.

Ma il voto è stato un messaggio politico: s'è ricompattato l'asse tra i popolari e il ds [illegible] danni dei candidati «graditi» al presidente della Camera di Commercio Gianni Scerni, il quale, sempre per via dell'Asi[illegible] Di Pietro ha dovuto sacrificare due possibili outsider: prima l'anziano Antonio Pellizzetti, poi Segalerba, recuperato di rincalzo nelle retrovie. La presa di posizione di Robiglio la dice lunga sugli assetti interni dell'ente camerale, alla vigilia delle decisioni del ministro Bersani sui ricorsi delle categorie non rappresentate.

Quando gli uffici del ministero dell'industria avranno parlato in via definitiva, comincerà l'ultima fase, ovvero la riunione del consiglio per eleggere il presidente.

Il presidente della Regione Giancarlo Mori si dice ormai certo di aver in pugno la «tenaglia» nella quale chiudere il rivale Scerni (che potrebbe anche trovarsi [illegible] fronte, il prossimo anno, come candidato a presidente della Regione per il Polo, che [illegible] alla ricerca d'un leader grintoso e di spicco). Ma Scerni, negli anni passati, ha dimostrato d'aver sette vite come i gatti, recuperando sempre brillantemente battaglie apparentemente già perdute.

[illegible] punto debole di Mori è la fretta che ha di stringere le conclusioni, il punto debole [illegible] Scerni [illegible] i fragili alleati o supporter che [illegible] b scelto in quest'ultima fase della «guerra infinita», alle cui spalle si agitano giochi politici e frenetici passaggi di campo, come il «palio dell'Asino» di cui è stato vittima [illegible] Segalerba.

Paolo Lingua

Entro due anni dalla laurea l'86,9% degli ex studenti trova un'occupazione

C'è il lavoro dopo l'Università

Il Rettore risponde alle accuse con le cifre

GENOVA. I laureati dell'Università di Genova hanno buone chances (anche se non ottime), ma tutto sommato lusinghiere, di trovare lavoro, [illegible] tempi sufficientemente stretti dopo il conseguimento del titolo di studio. A questo è arrivato uno studio di indagine ordinato dalla stessa Università: si tratta, ancora una volta, d'una risposta polemica del rettore Sandro Pontremoli, dopo le polemiche suscitate nei mesi scorsi su diversi fronti sul basso livello «presunto» dei laureati liguri.

Infatti, c'era stato un attacco all'Ateneo da parte del «Forum» (ormai fantasma) dell'Assoindustria che aveva addirittura teorizzato una velleitaria università gestita da privati. Poi c'era stata una seconda stoccata da parte dell'autorevole «cattedra» della multinazionale «Morcom» che aveva fatto sapere d'essere costretta a ricorrere a ingegneri, fisici, informatici e matematici assunti da università italiane esterne alla Liguria.

Pontremoli aveva preso carpello accusando i suoi aggressori di fare solo fumo ma di sventolare dati e argomentazioni generiche.

Ora è stato compiuto un approfondito campione su 2525 laureati nell'anno accademico 1994-95 (una tranche significativa perchè i laureati effettivi sono stati poco più di tremila).

E' stato dunque accertato che entro due anni dalla laurea l'86,9% dei giovani hanno trovato [illegible] impiego. Ma solo il 49,7% dei laureati ha un posto a tempo indeterminato, cioè stabile. Gli altri hanno situazioni a tempo limitato o comunque incerte.

La facoltà che sembra incontrare non pochi problemi nella guria/prudenza lavorativa è il 77,3%, ma è alta la presenza degli impiegati a termine o comunque con poca sicurezza.

La facoltà che vanta l'assorbita» con l'indice statistico più alto è Economia che supera di poco il 94%.

Non va dimenticato che la situazione di precarietà è comune a tutto il territorio nazionale e che i laureati liguri rispetto ad altre regioni, sono in condizioni tutto sommato ancora privilegiati.

Per quel che riguarda gli ingegneri è stato osservato che il 30,5% lavora fuori della Liguria: i diplomi triennali per adesso, rispetto alla laurea «piena» non hanno dato grossi risultati. Per quel che riguarda le strutture che danno lavoro va messo in evidenza che la leadership tocca alla piccola e media impresa che assorbe circa il 70% dei laureati. I giovani che completano gli studi, comunque, vanno a posto bene o male, entro un anno dal conseguimento del titolo. E' un margine ancora accettabile soprattutto se contrastato al caso dei diplomati o di quelli che sono in possesso soltanto del titolo minimo.

Sul piano del costume s'è ripreso molto che è diffuso il costume di lavorare durante gli studi universitari: circa la metà degli studenti che attualmente lavorano erano già impiegati, anche in maniera precaria, durante gli anni universitari. In particolare sono occupati gli studenti nelle materie letterarie o giuridico-politico-economiche (si va anche al 70%), mentre, data la durezza degli studi, si scende sotto il 40% per gli ingegneri, scienze e farmacia sino al 20% di medicina. Ma sono dati fisiologici

[p. l.]

Gioco d'azzardo e truffa: nei bar di Genova e del Levante già «sigillati» oltre duecento apparecchi

Videopoker, scattano sequestri e denunce

Secondo la polizia sono un canale di finanziamento della malavita

GENOVA. Offensiva contro i videopoker in tutta Genova. La questura ha coordinato un blitz nei bar e locali pubblici della città e della Provincia, [illegible] particolare a Rapallo [illegible] Chiavari, per sequestrare le macchinette che rendono il gioco d'azzardo in pratica accessibile [illegible] tutti.

L'operazione si inquadra in una nuova linea d'intervento, applicata in tutta la Liguria [illegible] in molte altre regioni d'Italia, che ha un duplice obiettivo: arrivare localmente [illegible] individuare chi veramente gestisce la distribuzione dei videopoker, fonti [illegible] grosso guadagno ma in alcuni casi, secondo gli inquirenti, possibili forme per la restituzione di prestiti ad alto tasso d'interesse; stimolare, [illegible] livello politico, [illegible] definitiva e precisa [illegible] linea sulla liceità [illegible] meno delle macchinette.

In passato, infatti, le azioni della polizia amministrativa erano alla fine naufragate in un nulla di fatto per l'incertezza legislativa [illegible] i videopoker erano regolarmente ricomparsi, moltiplicandosi nei bar della città.

I videopoker, vere «mangiasoldi», sono nel mirino delle forze dell'ordine

Da qualche tempo, invece, e qualcuno sottolinea la straordinaria concomitanza con le de[illegible]e tv di «Striscia la notizia», che ha dimostrato come le vincite siano pagate in denaro e non in consumazioni, sembra che il fenomeno sia trattato con altra considerazione.

«L'incasso medio per ogni macchinetta è di circa un milione [illegible] giorno - dicono gli inquirenti - diviso a metà tra gestore del bar e noleggiatore. Un guadagno altissimo che a volte prende strani canali. E non è pensabile che chi gi[illegible] forti somme, in gettoni o banconote, per centinaia di migliaia di lire, lo faccia per conquistare un aperitivo». Due, infatti, secondo la legge gli elementi che definiscono il gioco d'azzardo: l'aleatorietà [illegible] il profitto.

Circa duecento erano, fino alle 23 di ieri sera, i videopoker sequestrati, ovvero imbragati in una sorta di bendaggio adesivo con sigilli che ne impedisce l'uso. I titolari degli esercizi sono stati denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo. L'operazione però continuerà nei prossimi giorni, fino al sequestro di tutti i videopoker presenti sul territorio. O almeno quelli rimasti: alcuni noleggiatori, infatti, annusata l'aria pesante, hanno cominciato a ritirarli dai locali e un furgone bianco anonimo lunedì ha fatto soste significative davanti a parecchi bar del centro storico.

Quello delle macchinette è un business dei molti lati oscuri. Compresa l'ipotesi che alcuni videopoker possano essere impostati in modo tale da bloccare vincite eccessive attraverso un semplice telecomando. In pratica, un gioco d'azzardo con truffa. In più, gli investigatori hanno il sospetto che attraver[illegible] i videopoker vengano distribuiti i compensi ai membri di determinati gruppi ormai insediati sul territorio genovese. Gruppi che, dopo un periodo nell'ombra, in seguito a inchieste e processi che hanno provocato diversi vuoti tra i vertici, ora si sono ricompattati e stanno occupando «avamposti» in vari quartieri, soprattutto attraverso bar [illegible] ristoranti, dietro la barriera di prestanome o [illegible] società.

All'operazione contro i videopoker partecipano la Squadra Mobile, la Pass, ovvero la polizia amministrativa, tutti i commissariati e le volanti dell'Ufficio prevenzione generale della questura.

Alessandra Pieracci

Disinfezione anti-Aids

«Sono [illegible] Anziana derubata [illegible]

GENOVA. Il trucco della disinfezione anti Aids ha funzionato ancora: Carla, 80 anni, residente in via Medici del Vascello, è stata derubata di gioielli [illegible] contanti per 81 milioni. L'anziana è stata avvicinata lunedì alle 18 in via Campanella da due donne in auto. Una delle due ha detto di essere [illegible] medico incaricato di un controllo in zona, perchè un individuo aveva infettato con il sangue le serrature. Chiesto l'indirizzo a Carla, la «dottoressa» le ha detto che era accaduto proprio nel suo palazzo. Tempo fa i carabinieri avevano davvero arrestato un coinquilino, così la pensionata è rientrata con la «professionista». Passati batuffoli di cotone dappertutto per «raccogliere reperti da inviare al laboratorio chimico» e bloccata in bagno Carla a strofinarsi con [illegible] cotone gambe e piedi, la donna [illegible] fuggita [illegible] i gioielli estratti dalla cassaforte per i «rilievi sanitari». (a.p.)

Saranno ricostruiti gli ultimi drammatici minuti dopo l'atterraggio e il ruolo dell'equipaggio

Aereo, i giudici ascoltano i passeggeri

Trasferta [illegible] Sardegna per i due magistrati che indagano sul Dornier

GENOVA. I passeggeri dell'aereo della tragedia del 25 febbraio scorso saranno interrogati domani dai magistrati genovesi. Sono tutti residenti in Sardegna e per non [illegible] loro disagi il procuratore capo della Repubblica Luigi Meloni e [illegible] sostituto Vittorio Ranieri Miniati andranno nell'isola e ne ripartiranno usufruendo di un aereo di linea «gemello» del Dornier 328 inabissatosi dopo un fuoripista al «Colombo».

L'intenzione di Meloni [illegible] Miniati è di ascoltare tutti i passeggeri [illegible] in relazione alle «accuse» che erano [illegible] sollevate da alcuni giovani nei [illegible] fronti dei componenti l'equipaggio, sia per ricostruire gli ultimi minuti della tragedia che costò [illegible] vita anche alla hostess Alessandra Brugnolo. I compagni di Marco Sulis (il giovane che aveva aperto il portellone permettendo l'uscita dei passeggeri) avevano raccontato [illegible]

La hostess Alessandra Brugnolo

una emittente televisiva («Telecittà») che i componenti l'equipaggio [illegible] si sarebbero dati da fare per cercare di aiutare i passeggeri. Ipotesi smentita [illegible] forza dal difensore [illegible] comandante Alessandro Del Bono, l'avvocato Silvio Romanelli. Dice il legale: «I passeggeri che erano gi[illegible] sull'ala del Dornier semiaffondato gridavano al [illegible] mandante di tirarsi fuori dall'acqua, di andare insieme a loro, ma lui è stato l'ultimo a salire per cercare di dare una mano agli altri, tanto è vero che quando è arrivato in ospedale gli hanno riscontrato anche un principio di congelamento.»

Intanto per venerdì prossimo è prevista l'udienza al tribunale del riesame richiesta dallo stesso pm Massimo Terrile per correggere quello che viene definito dal rappresentante della pubblica accusa un «errore materiale» nella ordinanza del gip Roberto Fucigna con cui il magistrato aveva interdetto [illegible] volo il comandante. Su questa richiesta Romanelli esprime [illegible] forte dissenso. «E' paradossale - dice - che un pm richieda la correzione di un errore materiale fatto dal gip. Ciò vuol dire che se il gip non si appiattisce totalmente sulle richieste del pm, il pm stesso pur di ottenere quello che vuole ipotizza anche l'errore materiale di un terzo».

Il difensore, nei suoi motivi d'appello per il riesame dell'interdizione al volo, previsto per lunedì, ha scritto, fra l'altro, che l'ordinanza di Fucigna è nulla.

Ricorda il difensore che il gip ha preso [illegible] provvedimento sulla base dell'articolo [illegible] del codice che prevede, prima di questa misura, l'interrogatorio dell'indagato. Ciò che, però, non è avvenuto.

Il pm, invece, aveva chiesto la sospensione in base all'articolo [illegible] che non prevede subito l'interrogatorio, ma solo successivamente. Ed è per questo, continua Romanelli, che l'ordi[illegible] è nulla.

Attilio Lugli

VENTIQUATTRO ORE

[illegible]

Si rovescia camion di vernici, traffico nel caos

Traffico nel caos sull'autostrada Milano-Genova ieri mattina dopo un incidente accaduto alle 6,30: nel tratto successivo al casello di Bolzaneto un camion di vernici si è rovesciato, perdendo il carico che ha invaso la carreggiata. I veicoli sono stati fatti uscire a Bolzaneto e rientrare a Genova Ovest. Code chilometriche in città.

INFLAZIONE

Marzo: il «paniere» dei prezzi cresce dello 0,5%

In marzo i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono cresciuti [illegible] dello 0,5% rispetto al mese precedente (+ 0,3% in febbraio). Il tasso annuo di inflazione è dell'1,4% contro l'1,1% di febbraio. Calcolati per l'intera collettività i prezzi registrano un aumento mensile dello 0,3%, come in febbraio.

FURTO

La banda del buco colpisce all'Oviesse di Rivarolo

Colpo da professionisti in un magazzino Oviesse di via Rivarolo: 200 milioni in capi in pelle, abbigliamento maschile [illegible] cosmetici sono stati sottratti da ignoti che si sono introdotti domenica in un adiacente ex deposito dalla Galbani in disuso e hanno perforato il muro divisorio, isolando sistemi anti intrusione e telecamera.

PROSTITUTA

In trasferta [illegible] [illegible] lucciola: sorpresa amara

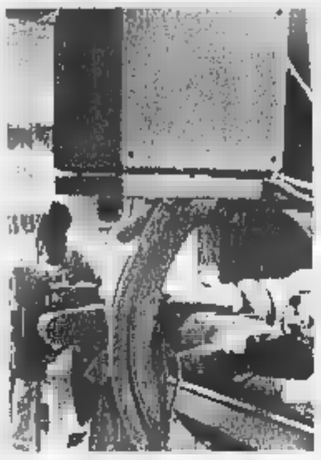
Un impiegato comunale di Milano che aveva conosciuto una prostituta nigeriana alla stazione Centrale, lasciata la moglie con una scusa, lunedì è arrivato a Genova per una serata con la giovane extracomunitaria. Ma la donna e un'amica gli hanno rubato il cellulare [illegible] un milione e 650 mila lire. (a.p.)

Sicurezza e legge 626: i vigili del fuoco istruiranno 400 dipendenti a far fronte alle emergenze

San Martino, task force antincendio

In ospedale una squadra operativa 24 ore su 24

GENOVA. Una squadra antincendio presente 24 ore su ventiquattro, 400 dipendenti istruiti dai vigili del fuoco e un collegamento diretto fra «118», personale per le emergenze e pompieri. L'ospedale San Martino è stato uno dei primi in Italia ad adeguarsi alle misure di sicurezza previste dalla legge 626 del 1994 che prevedono una serie di iniziative fra cui, appunto, l'istituzione di una squadra specializzata. Da lunedì scorso, infatti, è entrata in servizio una squadra della cooperativa Santa Barbara, che da 50 anni è impegnata in questo settore nel porto e che ho vinto la gara di appalto bandita alcuni mesi fa dall'amministrazione dell'ospedale San Martino. Il contratto prevede un periodo sperimentale di quattro mesi per un costo di 175 milioni. La squadra avrà anche il compito di verificare la congruità di reparti, magazzini e uffici alle norme previste, di osservare il comportamento di pazienti e di visitatori. Intanto 75 dipendenti stanno frequentando i corsi specifici presso il comando dei vigili del fuoco e conseguiranno entro poche settimane un patentino che li abiliterà all'emergenza. I corsi verranno poi estesi fino a



Laboratorio dell'ospedale S. Martino

raggiungere circa 400 unità in maniera tale da assicurare sempre la presenza di un operatore interno specializzato in ogni padiglione che sia in grado di affrontare la prima emergenza. Ma in questo piano è coinvolto anche il «118» che, in caso di incendio, provvede ad allertare i pompieri e a monitorare la situazione. «Il nostro ospedale è ad alto rischio di incendi - ha spiegato il direttore generale Paolo Pistone - ed è quindi indispensabile non lasciare nulla all'improvvisazione: servono personale specializzato e vigilanza continua». L'obbiettivo principale del piano è quello di ridurre al minimo i tempi di intervento anche perchè il fuoco può essere facilmente spento soprattutto nei primi minuti di intervento.

Il progetto prevede una campagna informativa anche fra i 30 mila frequentatori dell'ospedale a cui verranno distribuiti opuscoli sui comportamenti a rischio che possono provocare incendi. Già nel 1997 era stato distribuito un piccolo manuale [illegible] dipendenti sulla prevenzione e, sempre due anni fa, l'amministrazione ha rimpiazzato i materassi in disuso con altri costituiti di materiale resistente al fuoco ed è stato ridotto del 60% l'utilizzo di solventi infiammabili che [illegible] stati sostituiti [illegible] reagenti di minor rischio. Un'altra iniziativa, legata alla prevenzione, riguarda anche la dotazione di vie di fuga e scale antincendio in tutto l'ospedale. Sono state appena concluse le scale anticincendio, per esempio, quelle realizzate sul versante occidentale e orientale del Monoblocco. [m. c. c.]

L'Asl «regala» 150 telefonini

Forza Italia insorge: uno spreco spendere così 90 milioni all'anno

GENOVA. Centocinquanta telefoni cellulari affidati ad altrettanti dipendenti per una spesa annua [illegible] circa 90 milioni. Secondo il consigliere regionale di Forza Italia Nicola Abbundo questa super dotazione ai colletti bianchi della Asl genovese [illegible] assurda: «Se andiamo avanti [illegible] questo passo - dice il rappresentante azzurro nella sala di via Fieschi - tutti i lavoratori della Asl genovese avranno un cellulare modello GSM pagato dai contribuenti». Secondo il rappresentante [illegible] Forza Italia «è inaudito, in un momento in cui [illegible] fanno i salti mortali per tenere in piedi la sanità ligure, assistere ad uno spreco di soldi pubblici: sarebbe meglio investire quei soldi in attrezzature sanitarie evitando che il cittadino debba aspettare mesi per [illegible] esame». Ma il gruppo di minoranza solleva un'altra questione, che riguarda anche le modalità e la società a cui è stata affidata la gestione milionaria [illegible] questo servizio: «E' curioso, inoltre, il modo in cui si [illegible] provveduto alla scelta del gestore della telefonia mobile: si è individuato Tim con un contratto di durata biennale senza [illegible] gara di appalto e, per il solo noleggio dei telefoni cellulari, la Asl 3 genovese spende circa 90 milioni all'anno, escluso ovviamente il costo delle telefonate». Dalla Asl, che ha 4.850 dipendenti, spiegano [illegible] che il nuovo contratto per il sistema telefonico ha consentito un risparmio di 400 milioni e che 147 telefonini, affidati al personale che si sposta sul territorio (tecnici, ispettori di igiene, operatori domiciliari) sono abilitati solo a telefonate interne alla Asl e che costano meno [illegible] uno scatto. [m. c. c.]

Miniconsiglio comunale con i ragazzi

Tursi: gli studenti nella Sala Rossa

GENOVA. Consiglio comunale baby, domani mattina, a Palazzo Tursi: gli studenti di otto scuole medie genovesi, organizzati come i gruppi politici che siedono ogni settimana sugli spalti della Sala rossa, organizzeranno una seduta [illegible] consiglio comunale. I ragazzi autogestiranno una assemblea del tutto simile a quella dei grandi: presenteranno 23 fra mozioni e interpellanze sui rispettivi quartieri a cui dovranno rispondere un baby sindaco e baby assessori (ma ci sarà solo una femmina nella squadra della micro giunta).

La regia di tutta l'operazione è del presidente del consiglio comunale Alessandro Longhi che nelle settimane scorse ha istruito a dovere gli insegnanti delle otto scuole prescelte spiegando regole [illegible] meccanismi di funzionamento dell'assemblea e sovrintenderà ai lavori della seduta [illegible] oggi.

Il suo alter ego in aula si chiama Giulio Nocelli mentre lo studente-sindaco è Alberto Corsino. Poi [illegible] sono [illegible] e cinquanta consiglieri-ragazzi che corrispondono al numero dei rappresentanti adulti dei partiti politici.

I temi che verranno dibattuti spaziano dall'emergenza incendi nel Levante, a[illegible] richiesta di più spazi giochi nei quartieri di Marassi, [illegible] Centro storico e a San Martino. Ma i neo politici chiederanno anche maggiore sicurezza negli attraversamenti pedonali in Albaro e una migliore gestione dei giardini di Albaro e delle ville della Val Bisagno. Sollecitazioni che i ragazzi hanno elencato nei giorni scorsi [illegible] che, con l'aiuto delle insegnanti, hanno trasformato in interpellanze [illegible] mozioni. E chissà che queste segnalazioni non escano dal cli[illegible] sperimentale della giornata per diventare argomento di di[illegible] anche fra gli...adulti.

Intanto, ieri pomeriggio, gli assessori Luca Borzani (Decentramento) e Roberta Pinotti (Politiche giovanili) hanno incontrato altri studenti, quelli della Quasimodo, che in via Novella, per il secondo giorno consecutivo, hanno individuato uno spiazzo destinato al gioco: quelle immagini sono finite, insieme a quelle sui lavori nel cortile della Daneo del Centrostorico, nella trasmisisone Rai Geo&Geo. «Abbiamo voluto dare una idea simbolica di due diverse realtà cittadine» ha spiegato Borzani che annuncia altre iniziative di recupero di spazi per i giovani. [m. c. c.]

[illegible]

FARMACIE

[illegible] **GENOVA**

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso It. Ayres 18; *Europa*, corso Europa 670; *Foscolo*, [illegible] Dalbi 106

Genova centro [illegible]rio 8,30-20: *Nuova della Marina*, via Bologna 76; *Bandoni*, corso Armellini 20; *Galleria Mazzini*, galleria Mazzini 41; *Frascara*, via A. Doria 32; *Maronelli*, corso Torino 75; *N.S. della Provvidenza*, piazza Corvetto 8

Ore 8,30-20: S. Fruttuoso - [illegible] orario 8,30-20: *Orientale*, via Torti 128

Ore 8,30-13 - 15-19,30: *Manca*, via Reggiano [illegible]

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Quarto dei Mille*, via Pio VII 61; *Nervi*, [illegible] Gioioli 20

Ore 8,30-12,30 - 15,30-19,30: *Carbonara*, via Posalunga

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bartolomeo*, via Piacenza 161

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Operaio*, via Avio 20; *Bassano*, via Cornigliano 15

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Rollino*, via Cornigliano 269; *Sestri*, via Sestri 66

[illegible] Polcevera [illegible]rario 8,30-21,30: *Cornalia*, via Pastorino

Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20: *S. Rocco*, via Chiaravagna 28; *Jachetti*, via Antonini 81

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *S. Pietro*, via Aregai 38

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *Rocchiotti*, via Pegli 56

[illegible] *Sori*, via Cairoli [illegible], tel 700 632.

RECCO *Filipa*, via Roma 8, tel 0185 74 155

CAMOGLI *Maglio*, via della Repubblica 4, tel 0185 771 [illegible]

SANTA MARGHERITA *Parravicini*, [illegible] Paraggi 2, tel 0185 287 077

RAPALLO *Tonelli*, via Mazzini 46, tel 0185 50 296

ZOAGLI *Valeria*, p.zza [illegible] Dicembre 8, tel 259.041

CHIAVARI *Re*, via Piacenza 231, tel 0185 307 798

SESTRI LEVANTE *Gianni*, via XXV Aprile 98, tel 0185 41 131

MONEGLIA *Marcenaro*, via Longhi 66, [illegible] 49 232

[illegible]

San Martino: tel 5551; **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel 448 941, [illegible] P.: tel 65 651, **Gaslini** (pediatrico) tel 56 301, **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel 74.102; **S. Margherita:** tel. 283 811; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3455.

[illegible]

[illegible] **MT Ge[illegible]:** tel. 558.2414. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. [illegible]1; **Sestri L.:** tel. 41.384, 480.656, 47.751; **Rapallo:** [illegible] 54.509, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 651.12.39; **Camogli:** tel. 770.205; **Rute:** tel. 771.119; **Recco:** tel 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** [illegible] 50.433, 60.700; [illegible]: [illegible] 322.422, 309.855; **Cogorno:** telef. [illegible]; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.764; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef. 9189.356; [illegible] telef. 700.917.

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: tel 267.451; **Santa Margherita** [illegible] tel 287 029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva [illegible] festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, [illegible]nia, Cogoleto:** tel. [illegible]. Podestà (a pagamento) 542 778. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. Nel Comune di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, [illegible] Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama forrendo il 118 oppure il numero 167-55 44 33.

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** [illegible] 269.285, **S. Margherita L.:** tel 286 508 - 287 098, **Rapallo:** tel 55 858, 54.474, 50.048, 55.888, 56.669, 50 317, 50.647, **Zoagli:** tel 259.385, **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522, **Lavagna:** tel. 392 096, 393 16 22, [illegible] **Levante:** tel. 41 277, 41 278, **Sori:** tel. 700.396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** t. 284 061, **Camogli:** t. 771.137, **Recco:** t. 771.134; **Santa Margherita:** t. 286.630; **Rapallo:** t. 231 000, **Zoagli:** t 259.358; **Chiavari:** t. 324 369, **Sestri Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** t 41.217, **Cogoleto:** t. 9181.765; **Moneglia:** t 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831, 580 429, 586.553; Cusanza L.: t. 467.141; Borzonasca: tel. 340 016, Cicagna t 92.035; Rezzoaglio: t 97 043; S. Stefano d'Aveto: t. 98 077

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo miglioramento con cielo poco nuvoloso, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura in aumento nelle minime. **Tempo previsto [illegible] domani.** Peggioramento delle condizioni a partire [illegible] serata.

[illegible] IERI. Temp. delle 13 C°; umid. rel. 60%, pioggia 0 mm; vento Sud Est-Sud Ovest, velocità 8-15 km; cielo: poco nuvoloso-foschia; [illegible]m: poco [illegible] press. barom. 1011 mb (tendenza aumento).

[illegible] [illegible] [illegible] IERI

Genova	max [illegible]	min **8**
Savona	[illegible] **13**	min **5**
Imperia	max [illegible]	min **9**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **13**; min: **6**; temp. mare **12 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,44. La **Luna** cala alle 1,31 e si leva alle 11,17 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]OVA

[illegible] - **Sala A.** [illegible]. 010-595.91.45. **Shakespeare** [illegible] [illegible], regia di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA - Sala B Tel 010-595.91.46. **Demoni e dei**, regia B. Condon, con I. McKellen, L. Redgrave. Or.: 15,45, 18,20; 22,30

[illegible] **1** Tel 010-247 35 49 **Arlington** [illegible] di M. Pellington con J. Bridges, T. Robbins. [illegible].: 15,30, 17,50; 20,20; 22,30.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **Bugie, [illegible], bambole [illegible] bastardi**, di A. Drazan con S. Penn, R. W. Penn, M. Ryan. [illegible].: 15,15; 17,30; 20,30, 22,30.

AUGUSTUS Tel 010-565.810. **Patch** [illegible], con [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **PORTO ANTICO** - [illegible] **1.** Tel. 010-254 18 20 Ore 14,30, 17,15; 20; 22,45 **La vita è bella.**

CINEPLEX [illegible] - [illegible] 2 Tel. 010-254 18 20. [illegible] 14,15, 16,15; 18,15 [illegible] **va in città** Ore 20,15, 22,25 **Payback**

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala B. Tel 010-254.18.20. **Arlington Road**, [illegible] M. Pellington Or.: 14,55; 17,20; 19,15; 22,15.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 4. [illegible]. 010-254 18 20. **Il fuggitivo [illegible] missione [illegible]**, regia P. Proft con L. Nielsen Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,50

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 5. Tel. 010-254 18.20. **La fame e la sete**, [illegible] e con Antonio [illegible]. Or.: 14; 16,05; 18,10, 20,15; 22,20.

[illegible] **PORTO [illegible] - [illegible] 8.** Tel. 010-254.18.20. **Luoghnolo**, regia [illegible] Ceccarini con C. Genin, A. Paci, M. Ceccherini (v. m. 14). Or.: 14,30; 16,35 18,40; 20,45, 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 7. Tel. 010-254 18 20. **New Rose Hotel**, regia [illegible] Ferrara con C. Walken, W. Dafoe, A. Argento. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] [illegible]rale. Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,10.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala Grecale, Tel. 010-275.89.30. **Patch Adams** con R. Williams. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

[illegible] **MULTISALA** Tel. 010-586.419. **Terminus paradis**, di L. Philille con C. Cascava), D. Chiriac. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Train de vie.** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35 **La [illegible] e [illegible] sete** di e con Antonio Albanese. Or.: 20,40; 22,30. Merc. sab. dom. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. [illegible] **e la [illegible]** di e con Antonio Albanese.

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. Ore 15,30; 17,30 **A bug's life.** Ore 20,20; 22,30 [illegible] **di un [illegible].**

OLIMPIA Tel. 010-561.415. **La vita è [illegible]**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel 010-564.849. [illegible], regia M. Ceccherini con C. Genin, A. Paci, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. [illegible] 461. **L'Impostore.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA** [illegible]. 010-562.461. [illegible] **Rose** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] **MULTISALA** [illegible]. 010-562.461. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. [illegible]. 010-562.137. **Salvate il soldato Ryan**, regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15,20; 18,40; 22.

CIRCI ROSSE. ABC [illegible]. 010-413.836; **ALCIONE** (ol. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; [illegible] tel. [illegible] 261.566; **CRISTALLO** [illegible]. 010 299.967.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. [illegible] Papà è in viaggio d'affari, di I. Kusturica. [illegible] 21.

[illegible]. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 010-505.936. **Trahir**, reg R. Michaileanu, con J. Leysen, A. Repan (v.o. sottotitoli in inglese). Ore 21.

NICKELODEON. Tel. 010-589.840. RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible] 12.00. **Lola corre**, regia T. Tykwer con F. Potente, M. Bleibtreu. Or.: 20,15; 22,15.

[illegible] **PARROCCHIALE.** Tel 010-987.71 30. RIPOSO.

S. ERO. [illegible] [illegible] in città. Or.: 20,30, 22,30 [illegible]. dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.

AMBROSIANO. RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286.033. RIPOSO

AUGUSTUS. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.61. [illegible] **legera**, regia [illegible] Hamm con M. Potter, [illegible]. Ore 21,15.

[illegible] Serata organizzata dal Cal [illegible] la partecipazione di Walter Bonatti. Ore 21.

[illegible]. [illegible]. 0185-309 694. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Manon opera in 3 atti di J. Massenet. (Fino a venerdì 2 aprile). Direttore D. Oren. Ore 20,30. L. 170.000; 135.000; 90.000; 60.000; 50.000.

[illegible] **The official [illegible]to** [illegible] [illegible] Gran[illegible] musica con la missione [illegible] divertire «Per conto di Dio». Ore 21.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. RIPOSO.

TEATRO STABILE - [illegible] Dues. Memorie di una cameriera, di D. Maraini, con A. Guarnieri. Ore 20,30.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Alda Tristano. Ore 10 replica per le scuole **Esopo opera rock.** Regia S. Malfredi. In scena sabato e domenica ore 16 Lire 15.000; 12.000; 10.000, 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Campo [illegible]. Cecchi, I Fode in **I pensieri di** [illegible] [illegible] di R. Guanni da Joyce. **L'ul[illegible]** [illegible] di Krapp, di S. Beckett. In scena [illegible]. L. 25.000; 12 000.

TEATRO [illegible] TOSSE - Sala Agora. RIPOSO.

TEATRO [illegible]EX (Sampierdarena). Domani **Fratellini** di F. Silvestri reg [illegible] Garzaldi con F. Francischi e W. del Gaso. Ore 21. Les [illegible]. (Riprendono il 25-26-27/3 le [illegible] o [illegible] **d'acqua** di D. Pennac [illegible]. 21.1 35.00.000

TEATRO [illegible] - Sala Diana. [illegible].

A SAVONA

SAVONA

[illegible]. 019-854 627. [illegible]. V. m. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40, 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] **1.** Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30, 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [illegible]**to il soldato Ryan.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; [illegible]; [illegible].

ELDORADO. Patch Adams. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. [illegible]**ni a luci rosse.** [illegible]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.65.22. [illegible] **moni.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible] [illegible]O. Tel 0182-640 263. [illegible] [illegible] **un Bellito.** Or.: 20,30; 22,30 (nei [illegible] spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible] [illegible].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Patch Adams.** [illegible].: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible] **ABRA. Baci e abbracci.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 9000; 6000.

[illegible] Tel. 019-592.910. **Patch** [illegible]. Ore 20,30; 22,45. Lire 7000.

[illegible] Tel. 019-669.961. **Arlington Road.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

VERDI 1. [illegible]. 019-97.249. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,40. (Nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30). L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

[illegible]. [illegible]. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per [illegible] **Cavallino Bi[illegible]** in [illegible] [illegible] 27 e domenica 28.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Shakespeare [illegible] love.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000.

[illegible]

DARSENE. Tel. 0183-495.930. **La [illegible] [illegible]**. Or.: 20,20; 22,30.

[illegible]

OLIMPIA. [illegible]. 0184-261 95. **[illegible] negozio-[illegible].** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 0184-505.050. **Patch Adams.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] **RITZ.** [illegible]. 0184-505.050. **La vita [illegible] bella.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Arlington Road.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]**N ROOF - Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Martha [illegible] legare.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible]. 0184-597.820. **La fame e [illegible].** Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-597.820 **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **New Rose hotel.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Film a luce rossa.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

Sarà ricostruita nel museo dell'ardesia di Cicagna

La necropoli preromana un viaggio nel passato

CHIAVARI. Entro la fine di quest'anno, ma i lavori inizieranno tra breve, la necropoli preromana scoperta quaranta [illegible] fa [illegible] via Millo a Chiavari, verrà ricostruita in una mostra allestita all'ecomuseo dell'ardesia al Chiapparino di Cicagna. I visitatori avranno l'opportunità di vedere come 750 anni prima [illegible] Cristo i liguri seppellivano i loro morti.

Le tombe, contenenti urne cinerarie e oggetti personali, erano costituite da lastre di ardesia conficcate nella sabbia a [illegible] trenta metri dal mare. La notizia del ritrovamento della necropoli, [illegible] quattro metri di profondità in uno scavo effettuato per costruire un edificio, rischiò di passare inosservata. Poche righe su un quotidiano il 14 marzo del 1959.

Renato Lagomarsino, storico della Fontanabuona e presidente della sezione «Tigullia» dell'Istituto internazionale di studi liguri, lesse la notizia in treno e andò subito ad informare Leopoldo Cimaschi, ispettore onorario della Soprintendenza archeologica. [illegible] pensò subito potesse trattarsi di alcune tombe dell'Età del ferro. Fu recuperata l'unica urna cineraria e la visita al cantiere edile permise di scoprire che si trattava di «tombe a cassetta», tipiche dei liguri che praticavano il rito dell'incinerazione. Iniziarono gli scavi e la ricerca ancora oggi non può dirsi conclusa.

Lo scavo nell'area Giarda - una delle tre del complesso monumentale considerata dagli studiosi quella riservata ai ceti elevati - quindi nell'area Spinetto e poi in quella Gagliardo, permise [illegible] portare alla luce tre distinti settori di un'unica grande necropoli costituita da 126 tombe e 97 recinti sepolcrali realizzati [illegible] lastre di ardesia [illegible] contenenti centinaia di urne e vasi rituali, solo in minima parte [illegible]gi esposti nel Museo per la preistoria e protostoria del Tigullio, a Palazzo Rocca. Presto quindi si potrà vedere ricostruita quella necropoli la cui scoperta fece scalpore nel mondo scientifico perchè [illegible] Liguria era stata trovata una necropoli [illegible] vasta [illegible] relativa alla prima Età del ferro, corrispondente al periodo di formazione del popolo ligure. Indagini più recenti hanno fatto capire che [illegible] lontano dal mare c'erano abitazioni disposte su palafitte, alla foce del Rupinaro. [g. vi.]

La necropoli preromana scoperta 40 anni in corso Millo a Chiavari

La tragedia mercoledì scorso attorno al relitto di una nave tedesca

Neanche il sonar ritrova il sub

Proseguono le ricerche al largo di Sestri

SESTRI LEVANTE. Le speranze di trovare il corpo [illegible] Roberto Neirotti, il sub torinese di [illegible] anni, residente a Biella, scomparso durante un'immersione mercoledì scorso sul relitto del KT, cominciano ad affievolirsi. Da quel pomeriggio, erano circa le 18,30 quando i due compagni di immersione hanno lanciato l'allarme, le ricerche non si [illegible] mai fermate.

Dall'indomani mattina la madre, [illegible] fratello e alcuni familiari del sub biellese, [illegible] si sono più allontanati dalla banchina del porticciolo di Sestri Levante. E' stato un susseguirsi [illegible] mezzi della Guardia Costiera, dei carabinieri, dei vigili del fuoco, tutti impegnati a scandagliare il fondale attorno al relitto, posato a circa 60 metri di profondità davanti alla penisola sestrese.

Pilotine dei carabinieri e motovedette della Capitaneria di porto di Santa Margherita hanno perlustrato ogni metro di mare tra Sestri Levante e Rapallo [illegible] anche al largo. Il corpo di Roberto potrebbe essere ancora imprigionato tra le decine di reti da pescatore che avvolgono il relitto della nave da guerra tedesca. Per questo più volte è stato utilizzato un robot che è dotato di una telecamera e di «braccia» meccaniche capaci di sollevare pesi dal fondo. Oltre al robot [illegible] è stato messo in funzione un sonar che legge i fondali inviando onde radio e leggendone il ritorno.

Sino alle 18, quando ormai era quasi buio, i vigili del fuoco e i carabinieri sono rimasti con i loro mezzi sopra il relitto e nelle immediate vicinanze. Stando a quanto dicono gli esperti un corpo umano dopo determinate ore riaffiora, sempre che non sia impedito per pesi che lo trattengono sul fondo. Le bombole che il sub indossava potrebbero essere una delle [illegible] cose del mancato ritorno in superficie. I sub impegnati nelle ricerche non parlano ma la loro insistenza nello scandagliare il relitto e i fondali vicini fa supporre la possibilità che Roberto possa essere prigioniero del relitto. Per fortuna il mare da mercoledì scorso è sempre stato in condizioni da permettere le ricerche, effettuate anche con l'impiego di alcuni elicotteri.

Soltanto nei due giorni successivi l'incidente il forte vento di tramontana ha ostacolato le ricerche. Ma a 60 metri la visibilità è scarsa. [g. vi.]

Due vigili [illegible] fuoco trasbordano il robot telecamera usato ieri per le ricerche del subacqueo scomparso nel mare di Sestri Levante

DALLA RIVIERA

[illegible]

Diving center per ragazzi organizzato dal Comune

L'assessorato alla Pubblica istruzione ha promosso un diving center per i ragazzi delle scuole della cittadina. L'iniziativa consiste in uscite in mare, della durata di un giorno, per lezioni di biologia marina, individuazione delle reti e rilevamento dei fondali.

[illegible]

Telecamere nel centro storico per controllare [illegible] strade

I commercianti del centro storico hanno deciso di installare circa 60 telecamere a circuito chiuso per il controllo delle strade. Durante le ore notturne continuano gli atti di vandalismo tra le strade dove le telecamere sono già state installate. La situazione è normale.

LEVANTO

E' nata una nuova società per le aree ferroviarie

Il sindaco Marcello Scibilia ha annunciato la costituzione della «Levante Sviluppo», società a totale capitale pubblico presieduta dal prof. Massimo Quaini. La società si propone di dare soluzione ad annosi problemi tra cui la redditizzazione delle parti a mare con riferimento alle ex aree delle Ferrovie.

[illegible]

Lezioni sul Novecento Domani la Seconda guerra

Domani pomeriggio dalle 15 alle 17 secondo incontro per gli studenti dell'Istituto tecnico «In memoria dei morti per la Patria» su «Il Novecento. Il secolo breve 1936-1946». La lezione del corso monografico sarà «La seconda guerra mondiale». Relatore il prof. Gianni Oliva, storico, preside della scuola superiore di Torino.

[illegible]

Rapporto giovani e lavoro dibattito in sala consiliare

Domani nella sala consiliare si svolgerà un convegno su «Giovani e lavoro» dalle antiche tradizioni [illegible] le attività del futuro. Si parlerà delle opportunità di inserimento e della necessità di specializzazione. L'iniziativa è del Comune di Rapallo e della Scuola edile genovese.

[illegible]

I campioni di pallanuoto domani con gli studenti

Domani mattina alle 10 presso la palestra della scuola media Don Gnocchi gli studenti liceali incontreranno gli atleti di pallanuoto delle nazionali di Italia e Stati Uniti. L'incontro è un preludio dell'incontro amichevole che si svolgerà a Recco venerdì sera nella piscina del parco Tigullio. [g. vi.]

Controlli e mano dura dei carabinieri

In moto senza casco scattano i sequestri

CHIAVARI. I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno adottato la linea dura contro le infrazioni al Codice della strada ed in particolare contro i mino[illegible] che non indossano il casco [illegible] motorino e chi guida l'auto senza allacciare le cinture. Nei due giorni di fine settimana i militari hanno fatto una razzia di ciclomotori: ne hanno sequestrato circa cinquanta ad altrettanti giovani in età inferiore ai 18 anni, trovati alla guida senza la prescritta protezione. Tra i ragazzi è corsa subito voce e da lunedì si può affermare che difficilmente si vedono giovanissimi alla guida di ciclomotori e scooter senza il casco.

I cinquanta ciclomotori [illegible] stati sequestrati a scopo cautelativo, lo rimarranno per circa 30 giorni, e i genitori dei ragazzi trovati senza casco saranno convocati nella caserma dei carabinieri di Chiavari.

Durante l'operazione «fine settimana sicuro» sono stati effettuati sette arresti per reati vari. Tre pregiudicati chiavaresi, tossicodipendenti, di età compresa tra i [illegible] e i 30 anni, sono stati arrestati con l'accusa di rissa nei pressi di un locale pubblico di Chiavari. In manette so[illegible] finiti anche due genovesi accusati di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti: sono Diego Cianetti, 24 anni e Alessandro Iacomino, di 23, sorpresi a vendere hashish ai loro coetanei del Tigullio.

Altri arresti sono stati effettuati, sempre nell'operazione di fine settimana che ha coinvolto un gran numero di militari, per furto aggravato. In manette sono finiti Alessandro Lettieri, 39 anni, pluripregiudicato, fermato a bordo di un'auto rubata dopo che ne aveva svaligiate altre tre. A Rovegno è [illegible] arrestato [illegible] rumeno di [illegible] anni, senza fissa dimora, che si era introdotto in un appartamento per rubare. Sono state denunciate altre cinque persone trovate in possesso di armi e fermato un albanese che guidava senza avere la patente. L'operazione «fine settimana sicura» continuerà anche nelle prossime settimane. [g. vi.]

L'operazione della Squadra mobile di Genova conclusa a Masone

Traffico di coca, tre arresti

Coinvolto consulente degli industriali

SAVONA. Tre arresti per quattro chili di cocaina. In manette sono finiti il manager Celestino Farina, 58 anni, residente ad Albisola Capo in via Conradi 55, consulente dell'Unione Industriali di Savona, e Stefano Patri, 61 anni, abitante a Capo in via 25 Aprile 3, ex titolare di una ditta di materassi, oltre a un genovese di 31.

L'operazione è stata effettuata dalla squadra mobile di Genova, coordinata dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, dal sostituto Alberto Landolfi e dal sostituto procuratore di Genova Enrico Zucca.

Tutto sarebbe nato da' una segnalazione confidenziale, alla quale sarebbero seguite ore di appostamento. L'azione ha preso avvio quando Patri, l'altro pomeriggio, è uscito di casa [illegible] ha raggiunto un garage di piazza dei Mille ad Albisola. Il seguito sull'autostrada Voltri-Alessandria, in un'area di servizio vicino a Masone. Secondo una prima ricostruzione dei fatti qui si sarebbero dati appuntamento Patri, Farina, il complice genovese e un quarto uomo.

Il sostituto Enrico Zucca

Farina sarebbe entrato nel bar con gli ultimi due e Patri avrebbe effettuato in auto, una Citroen, alcuni giri di perlustrazione dell'area di servizio. Quindi si sarebbe fermato per telefonare. Farina sarebbe stato visto dagli agenti rispondere al «cellulare». Patri successivamente avrebbe messo un involucro di plastica in un cestino portarifiuti.

I poliziotti entrano in azione proprio [illegible] questo punto. Patri, Farina e il genovese vengono bloccati. Il quarto uomo riesce a scappare. Nell'involucro gettato nel cestino ci sono quattro pani di cocaina, circa due chili. Ad Albisola, nel garage di piazza dei Mille, dentro una Jaguar, gli agenti ne troveranno altrettanti. Il doppio sequestro è stato convalidato dai tre magistrati. Sono state disposte analisi per stabilirne tipo e grado di purezza della droga. Considerando che un grammo di cocaina costa mediamente 200-250 mila lire, quattro chili varrebbero tra gli 800 milioni e il miliardo. Secondo gli inquirenti i due albisolesi sarebbero stati frequentatori di case da gioco, Sanremo e Costa Azzura. Da qui il sospetto che la vendita di cocaina fosse destinata [illegible] finanziare tale attività. [f. p.]

Cassa integrazione

C'è agitazione ai cantieri di Riva Trigoso

SESTRI LEVANTE. *I lavoratori della Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano di Spezia hanno proclamato lo stato di agitazione dopo che la direzione generale dell'azienda ha deciso di ricorrere per quattro o cinque settimane alla cassa integrazione per l'area militare degli stabilimenti.*

Il provvedimento, stando a quanto dichiarato dalla direzione stessa in un incontro con i sindacati avvenuto a Roma venerdì scorso, sarebbe dovuto alla mancanza di lavoro per i ritardi tecnici sulla conferma delle quattro unità minori da combattimento che la Fincantieri costruirà per la Marina militare. Un sentore di crisi ai cantieri si è avuto quando dopo l'ultimo varo del traghetto superveloce, lo scalo era rimasto vuoto. I sindacati hanno proclamato un'ora di sciopero al giorno, nei due cantieri di Riva e Spezia, da oggi fino a venerdì prossimo. Ieri mattina i lavoratori hanno distribuito volantini a Sestri e a Riva Trigoso per informare la cittadinanza. [g. vi.]

Nei cassonetti dei rifiuti

Le nuove regole per il deposito di carta e cassette

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha dettato precise regole per [illegible] deposito di cartoni [illegible] cassette di legno o plastica negli specifici contenitori o a lato dei cassonetti. Fino a successiva comunicazione i cartoni do[illegible] essere messi, opportunamente piegati, negli appositi contenitori in strada. In mancanza di questi i cartoni devono essere lasciati a fianco dei cassonetti: questo tutti i giorni, domenica esclusa, ma solo dalle 17 alle 19,30.

Stesso discorso per le cassette di legno o plastica che dovranno [illegible] conferite, naturalmente svuotate da ogni resto ed impilate, nei contenitori [illegible] in mancanza di questi, come per i cartoni, si devono lasciare [illegible] fianco del cassonetti. Per [illegible] cassette, considerato che arrivano da negozi o dal mercato ortofrutticolo, l'orario è dalle 9 a mezzogiorno di tutti i giorni esclusa la domenica. [g. vi.]

Domenica le bancarelle

Fiera il mercatino dell'antiquariato con molte novità

RECCO. Richiama sempre gente il mercatino dell'antiquariato di Recco, conosciuto anche come «Recco Antiqua». Si svolge la terza domenica di ogni mese [illegible] costituisce motivo di interesse per i visitatori che vi trovano tante piccole cose del tempo passato.

Nel variegato mondo delle cose di ieri si possono trovare [illegible] occasioni [illegible] chi cerca, ad esempio, un mobile datato, piatti e tazzine della nonna, antichi libri, stampe, macchine fotografiche e altri mille oggetti che per i giovani potrebbero risultare sconosciuti. Un particolare interesse suscitano in questi tempi le collezioni di carte telefoniche [illegible] le vecchie monete del regno d'Italia, assieme alle prime serie della Repubblica. I collezionisti non vogliono [illegible] colti impreparati [illegible] con l'avvicinarsi dell'Euro danno la caccia [illegible] tutto ciò che domani non sarà più in circolazione. [g. vi.]

Interviene la Regione

Crolla in via Prè Rimovello convoca il sindaco Pericu

GENOVA. «Dopo il crollo di [illegible] anno fa in vico Tacconi che provocò una vittima, assistiamo [illegible] un altro sintomo di sgretolamento che colpisce [illegible] inquieta, [illegible] agire subito»: con un'iniziativa senza precedenti, l'assessore regionale all'Edilizia Romolo Benvenuto ha convocato il sindaco in un incontro urgente per fare il punto sulle iniziative in atto [illegible] sui futuri interventi per il recupero del centro storico. Martedì prossimo ci saranno anche il Soprintendente ai beni ambientali e architettonici, l'amministratore di Arte, l'ex Iacp, Giuseppe Borneto, il presidente di Arred Spa, Ballerini e il presidente della Circoscrizione Centro Est, Siri. «Nella zona di Prè - ha scritto loro l'as[illegible] - il processo [illegible] recupero è più lento, mentre più preoccupanti [illegible] le condizioni del degrado che mette in pericolo la stabilità degli edifici e l'incolumità delle persone». [a.p.]

Convegno di due giorni

Le risorse idriche e il controllo con le nuove leggi

SESTRI LEVANTE. Domani e venerdì all'hotel Vis a Vis si svolgono due giornate di studio sulle «Risorse idriche e loro controllo». A quasi dieci anni dal decreto con [illegible] quale l'Italia recepiva la direttiva Cee sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, la normativa è stata revisionata per adeguarla al progresso scientifico e tecnologico [illegible] conservare il livello [illegible] protezione della salute dei consumatori.

Nelle due giornate verranno approfondite le [illegible] modifiche proposte e dibattuti i tempi [illegible] i contenuti e le conseguenze ricadute su operatori [illegible] utenti. Sarà inoltre rivolta l'attenzione ai nuovi indicatori di qualità e rischio sanitario nelle acque di falda e ai nuovi indicatori chimici. Le relazioni scientifiche presentate fanno parte delle lezioni dei corsi ufficiali delle scuole di Igiene [illegible] Medicina preventiva. [g. vi.]

GENOVA

Agitazione all'Ansaldo

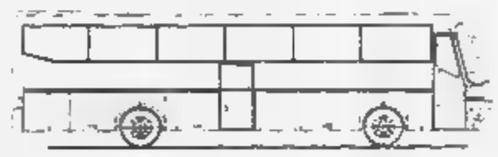
Sciopero in porto per il contratto banchine deserte

GENOVA. Il porto di Genova è rimasto paralizzato per tutta la giornata di ieri, per lo sciopero generale indetto a livello nazionale dalle confederazioni sindacali per protestare contro la mancata applicazione d'un contratto unitario di categoria su tutto il territorio nazionale. Lo scalo di Genova, come del resto tutti gli altri porti liguri, è rimasto deserto per tutta la giornata.

Nessuna nave è stata caricata o scaricata. Solo alla Spezia ha operato il terminal della Contship.

Nella giornata di ieri hanno scioperato anche i circa [illegible] precari del Comune, la maggior parte dei quali sono ausiliari della scuola (bidelli e cuochi, ol[illegible] a una tranche di insegnanti). Nei possimi giorni riprenderanno le trattative: ai precari si sono aggiunti ieri mattina anche 50 dipendenti Ansaldo, contrari alle privatizzazioni. [p. l.]

Da Genova a Nizza
per volare in tutto il mondo
E ritorno.



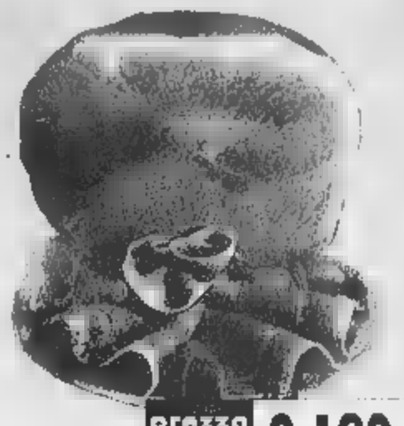
Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo
Genova - Aeroporto Nice Cote d Azur - Nizza città

Fermata a richiesta Savona, Albenga, Imperia
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni
- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diano Marina tel. 0183 495 673
- l'Agenzia Volpi Genova - [illegible] 010 586 511
- Phoceens Cars Nizza - [illegible] 4 93 85 66 61

La Stampa - [illegible] '99

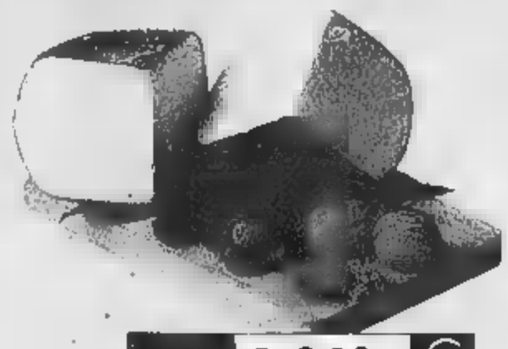
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381



prezzo risparmio 2.190 € 1,13
Prosciutto cotto GS l'etto

prezzo risparmio 3.190 € 1,65
Prosciutto crudo Parma l'etto

prezzo risparmio 1.490 € 0,77
Mauri Duetto
zola mascarpone l'etto



prezzo risparmio 1.340 € 0,69
PERLA NERA l'etto

Gastronomia

prezzo risparmio 1.950 € 1,01
GIGLIO SARDO l'etto

prezzo risparmio 1.380 € 0,71
Gorgonzola l'etto

prezzo risparmio 4.230 € 2,18
Bresaola l'etto

prezzo risparmio 2.080 € 1,07
Parmiggiano Reggiano l'etto

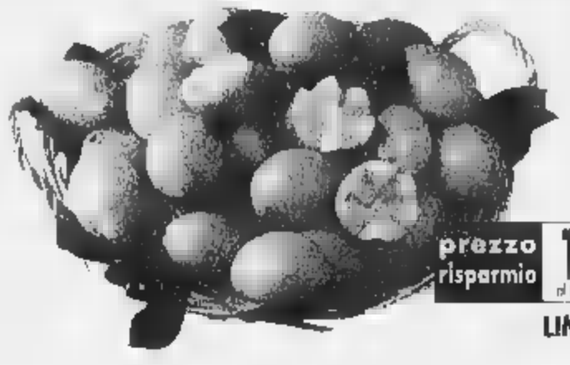
l'iniziativa di convenienza

prezzo risparmio 5.900 €
FRAGOLE vaschetta

prezzo risparmio 5.940 € 3,07
ASPARAGI al Kg

prezzo risparmio 890 € 0,46
CARCIOFI SPINA al pz

prezzo risparmio 2.490 al Kg 12.450 € 1,29
INSALATA
PASQUALINA GS g 200



prezzo risparmio 1.200 al Kg 1.715 € 0,62
LIMONI rete g 700

GS GRUPPO

SuperSconto

LIGURIA

GENOVA
P.le Peranzo 43r
P.zza Corn. Braccelli 5r
Via San Martino 57r
Via Isonzo 121r
P.zza Merani 17/20
Via O. de Gaspari 21
Via delle Bernardine 19r
Via Casarugis 26r nuovo
Via Montevideo 77r
Piazza Campello 19r
Via del Lagaccio 64
Via Don V. Minetti 17r
Via Napoli 83r

SAMPIERDARENA
Via G.B. Monti 49r

PONTE DECIMO
Via Piave di Cadore 8r

PONTE SAVIGNONE
Via Marconi 18e

ROSSIGLIONE
Via Don Minetti 15

SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r
Piazza Poch 17r
Via C. Donizzetti 63

NERVI
Via Oberdan 134

SAN [illegible]
Via I. Agosti 1
Via della Repubblica 90

ALASSIO
Via Londra 21 [illegible]

CARASCO
Via Montanaro Disma 17

LA SPEZIA
Via di Monale 67

SUPERLIRA

GENOVA
Via Torti 132
Via C.G. D'Albertis 76
Via Rodi 14r
P.za G. Villa 46r

SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60r

CERTOSA
Via Jori 49r

BOLZANETO
Via Bellini 30

ARENZANO
Via Rue 39

RECCO
Via 4 Novembre 24

ALBENGA
Via Dalmazia 64
Via Piave 123

Vicino di casa, amico della tua spesa.

La testimonianza del suocero sull'aggressione di Loano

Gamba oggi dal giudice

L'avvocato: «Temo che si suicidi»

LOANO. «L'ho visto arrivare in stato confusionale. Ho capito che è successo qualche cosa di grave ma non è riuscito a spiegarmi esattezza che cosa»: Franco Lovino, medico di base in pensione, racconta la drammatica mattinata di domenica.

A metà mattinata il genero, Flaviano Gamba, è sfrecciato in auto lungo la stretta strada che divide Ranzi, frazione collinare di Pietra Ligure, per raggiungere la villa del suocero. «Mi ha detto che aveva avuto litigio con il fratello, cosa che purtroppo avveniva spesso, che erano arrivati alle mani, che aveva picchiato fratello e cognata. Ma è stato un racconto fatto in stato confusionale, frasi sconnesse, quasi senza senso», racconta ancora il medico. Nessuno poteva pensare che Flaviano avesse colpito a colpi di accetta il fratello Mario e la cognata Rosaria Mirabella. Di certo c'è il fatto che, dopo pochi minuti dall'arrivo del genero, nella villa di Ranzi sono arrivati i carabinieri che hanno ammanettato Flaviano e lo hanno portato in caserma.

Luca Vecchiato, difensore dell'uomo, è preoccupato: «In tanti anni di carriera mi è capitato poche volte di vedere un cliente in uno stato simile. Gamba non è in se, è in stato di incoscienza, quasi una trance che non gli fa ricordare nulla. Una situazione decisamente pericolosa. Il rischio è che si svegli da questo stato e possa mettere in atto gesti inconsulti». Proprio per questo Flaviano Gamba, che in un primo momento doveva essere rinchiuso al Sant'Agostino di Savona, è stato poi «dirottato» nel carcere di Imperia dove viene seguito in maniera costante dal personale carcerario. Non è ricoverato in isolamento ma è comunque sotto osservazione.

Questa mattina Flaviano Gamba sarà trasferito da Imperia a Savona, al palazzo di giustizia. E' qui, infatti, che sarà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni. «Per quello che ci riguarda chiederemo l'incidente probatorio», anticipa l'avvocato Luca Vecchiato. Il legale vuole dimostrare che non c'era premeditazione nella vicenda ma che l'aggressione è avvenuta in seguito ad un litigio casuale.

Stefano Pezzini
Augusto

Flaviano Gamba viene portato nel carcere di Imperia

Al S. Corona

Le condizioni restano gravi

PIETRA L. Non cambia il bollettino medico per Mario Gamba e Rosaria Mirabella ricoverati, ancora in stato di coma, nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici non si sbilanciano e continuano a considerare «stazionarie» le condizioni dei due pazienti.

Mario Gamba ha problemi maggiori perchè oltre alle lesioni craniche presenta gravi problemi maxillo-facciali. Ha anche seri problemi respiratori. Sicuramente dovrà essere operato al volto dai chirurghi plastici. I medici prendono tempo. Spiegano nel reparto: «Ci vogliono giorni per capire come si evolvono le cose. Questo avviene sempre quando è interessato il cranio e il cervello». Condizioni meno preoccupanti, ma la prognosi resta sempre riservata, per Rosaria Mirabella. Probabilmente la donna, nell'aggressione, ha subito dei traumi meno violenti e profondi del marito. [a. r.]

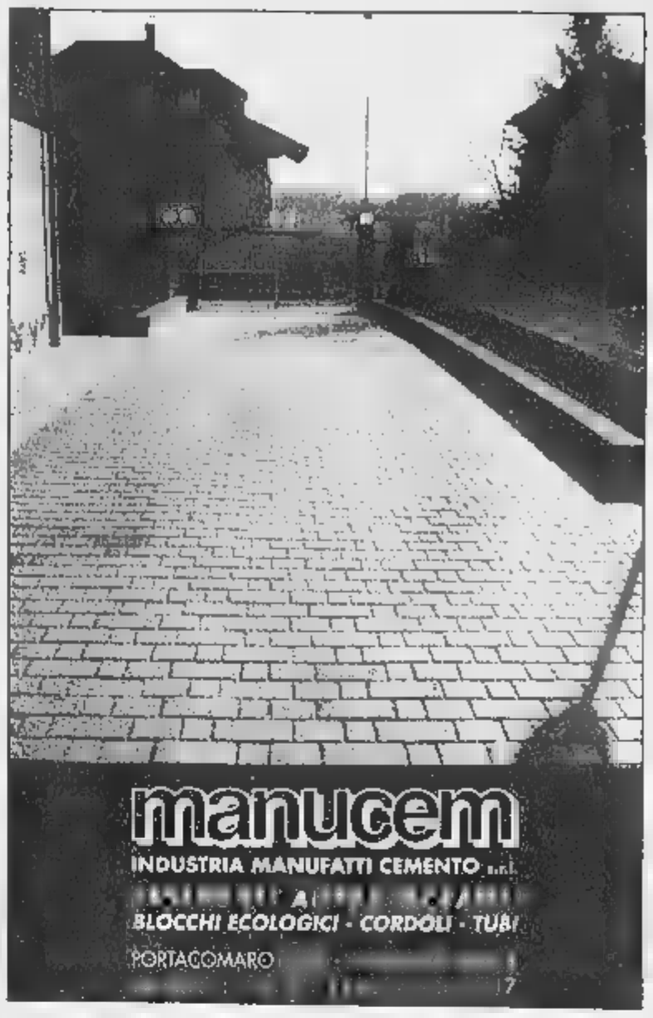
Polemica a Loano

Ora Cenere «attacca» Piero Oliva

LOANO. Il sindaco di Loano Francesco Cenere contro «demagogo populista» senatore Di Pietro. «E no, caro Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, questa volta devo dire che non ci stò!». E' di nuovo polemica fra il sindaco di Loano, Francesco Cenere e l'assessore proprio a causa dell'ex magistrato di «Mani pulite».

Scrive infatti Cenere ad Oliva: «Ho letto di un accordo referendario siglato da te in Val Bormida con i rappresentanti del movimento di Di Pietro, e ciò a nome del Polo. Si può essere allineati su una stessa posizione rispetto ad un quesito referendario, si può "insieme ma distintamente" raccogliere firme per una stessa causa, ma non si possono siglare accordi con chi rappresenta, seppur a livello locale, il signor di Pietro».

Aggiunge il sindaco: «Di Pietro non potrà mai essere mio alleato in nessun accordo siglato da chicchessia. Egli rappresenta l'ipocrisia fatta persona. E' stato forse uomo di destra ma privo di scrupoli e con i suoi piani politici ben chiari. Attento Oliva al fatto che con questi comportamenti crei solo della confusione negli elettori del Polo, confusione a pochi mesi da elezioni importanti. Questo può essere dannoso a chi come noi crede in certi valori, che non sono i "valori" del signor Di Pietro». [a. r.]



Specchio
In edicola da sabato 27

✓ **Un "etciù" non fa primavera.** Fioritura di pollini e allergie. Un binomio che si può evitare. Provate a seguire il decalogo antistarnuti degli esperti consultati da Specchio.

✓ **Divertirsi è tutto musical.** Le canzoni di Gershwin e quelle di Cole Porter. Le invidie delle star, i record, le file davanti al botteghino. Vita, divi e miti di un genere che non tramonta mai.

✓ **Intrighi e magie alla corte del Re Sole.** Nuova storia d'amore della serie del Millennio. Siamo nel XVII secolo e Danila Comastri Montanari ci racconta la passione di Luigi XIV per Madame di Montespan, tra rivalità e filtri d'amore.

✓ **Bidet, la storia indiscreta.** Inventato nella Francia del '700, ha conquistato l'Italia e i Paesi latini, ma non quelli anglosassoni. Fenomenologia di un ambiguo oggetto d'igiene.

✓ **Cercasi amore impossibile.** Altro che letteratura, la "sindrome di Romeo e Giulietta" ci colpisce tutti. Alla ricerca dell'infelicità perduta. E rimpianto...

«No allo scippo della Sanità in Riviera»

Albenga, il Consiglio unito contro l'Asl 2

ALBENGA. C'è voluto il presunto «scippo» di oltre 4 miliardi che l'Asl 2 starebbe per compiere ai danni del comprensorio albenganese per compattare per la prima volta la maggioranza e l'opposizione. Nell'ultimo Consiglio, infatti, è stato sottoscritto un mandato conferito al commissario prefettizio, Renato Bartoli, affinché nella riunione del consiglio dei sindaci, fissata per il primo aprile, si avanzino nuove irrinunciabili proposte programmatorie.

Con tagli alla convenzione la clinica Salus di Albenga, l'Asl ha risparmiato una cifra ingente che, secondo il Consiglio comunale albenganese, deve essere così reinvestita: portare i posti letto delle RSA (residenza sociale assistita) nell'ex ospedale di Alassio da 20 a 40 posti letto (come promesso); aumentare i 40 posti convenzionati con la casa di riposo Trincheri; potenziare il servizio di riabilitazione generale; attivare una guardia anestesiologica, seppure integrata con il Santa Corona. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Quattro studenti dell'Itc vincitori al gioco «Manager»

Quattro studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Loano hanno vinto lunedì la finale provinciale di «Managersa» il gioco di simulazione aziendale dell'Unione industriali. Sono Francesca Siclari, Paolo Martino, Federico Ravera e Giuseppe Trotta. [p. p.]

ALBENGA

Dopo 8 mesi di latitanza si costituisce algerino

Si è costituito ieri presso il carcere di Imperia, accompagnato dal legale Nazzareno Siccardi, Lazar Samir, 30 anni, algerino. Era colpito da una ordinanza di custodia cautelare emessa nel luglio scorso dal gip di Savona nell'ambito dell'operazione antidroga «Algeria». [...]

SAVONA

Pm chiede rinvio a giudizio per ex presidente Ipab

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Renato Brillo, 54 anni, di Ceriale, ex presidente dell'Ipab «Parodi». E' accusato di peculato in relazione ad ammanchi nella contabilità dell'asilo che ammonterebbero a 8 milioni. [r. sr.]

VENDONE

Un incendio devasta capannone agricolo

Un incendio divampato ieri pomeriggio nei pressi di Vendone ha distrutto un capannone prefabbricato utilizzato per il ricovero degli animali e provocato la morte di alcuni conigli. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che hanno impiegato un'ora per spegnere le fiamme. Si ipotizza l'origine fortuita del rogo. [r. sr.]

ALASSIO

La minoranza contesta la tassa sui rifiuti

Nel Consiglio comunale la minoranza ha contestato gli aumenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. Il consigliere Giuseppe Maiellano ha presentato un'interrogazione nella quale si parla di rincari complessivi, negli ultimi anni, fino a oltre il cento per cento per alcune categorie. [m. br.]

La Giunta aumenta dell'uno per cento l'Ici sulla prima casa

Borghetto «boccia» il Prg

Ma parte la nuova zona industriale

BORGHETTO SS. Stangata sulle case (prime e seconde) a Borghetto con l'aumento dell'uno per mille dell'aliquota Ici. La decisione ufficiale sarà presa venerdì alle 17 in Consiglio comunale. Intanto, nella seduta di lunedì sera, è arrivato l'ultimo stop al Piano regolatore generale. In primo piano resta anche la questione della microcriminalità dopo la recrudescenza di furti.

Il Piano regolatore non piaceva alla nuova amministrazione del Polo che ha quindi revocato il Prg votato un anno e mezzo fa dalla maggioranza di centro-sinistra. Il Comune darà l'incarico per realizzare invece il Piano urbanistico comunale che sembra avere un percorso più snello rispetto al Prg tradizionale. Il Consiglio ha approvato le osservazioni della Provincia per la zona industriale e artigianale. Il Piano torna in Provincia per l'esame del Cut. Venerdì saranno discusse le tariffe comunali (più uno per mille per l'Ici con una riduzione ulteriore di 50 mila lire sulla prima casa) e sarà esaminato il bilancio di previsione per il '99.

Un gruppo di commercianti e cittadini erano ribellati dopo l'ennesima ondata di furti che si è verificata in queste settimane. Era stata «colpita» anche la scuola con un bottino di 25 milioni. Sotto accusa gli scarsi controlli notturni di carabinieri e polizia. Allo studio il servizio di vigilanza 24 ore su 24 dei vigili urbani che forse sarà instaurato già fra poche settimane. Lo stesso sindaco, Franco Malpangotto, dopo un vertice con gli operatori economici, aveva chiesto maggiori controlli e più uomini al prefetto di Savona. [a. r.]

LAIGUEGLIA

«Ciak» sul lungomare

A Laigueglia l'estate arriva in anticipo con la realizzazione dello spot del «Maxibon Motta» firmato dal regista Daniele Luchetti. Questa mattina la troupe della «FilmMaster» schiererà le trenta comparse scelte negli ultimi giorni e le tre attrici protagoniste della precedente «storiella balneare» imperniata sul famoso gelato, per iniziare le riprese che dureranno due giorni. Lo «story board» è top secret. Per quanto riguarda la scenografia, che verrà sistemata tra piazza Marconi e la spiaggia antistante, si baserà sul classico chiosco, sedie, tavolini ed il frigo gelati con l'aggiunta in scena di una moto. Il regista del clip è Daniele Luchetti che ha diretto importanti ed apprezzati film come «Il portaborse» (con Nanni Moretti, per il quale ha lavorato come aiuto-regista), «La scuola» ed il recente «I piccoli maestri» che ha visto come protagonista Stefano Accorsi, ex testimonial del «Maxibon». [m. br.]

Sfida al Palaravizza tra Tortoreto, Firenze, Imola e Vigevano. Ci sarà anche Barbara De Luca

Volley, ad Alassio Final Four di Coppa Italia

Questa mattina prendono il via le gare delle pallavoliste di A2

La pallavolista Barbara De Luca

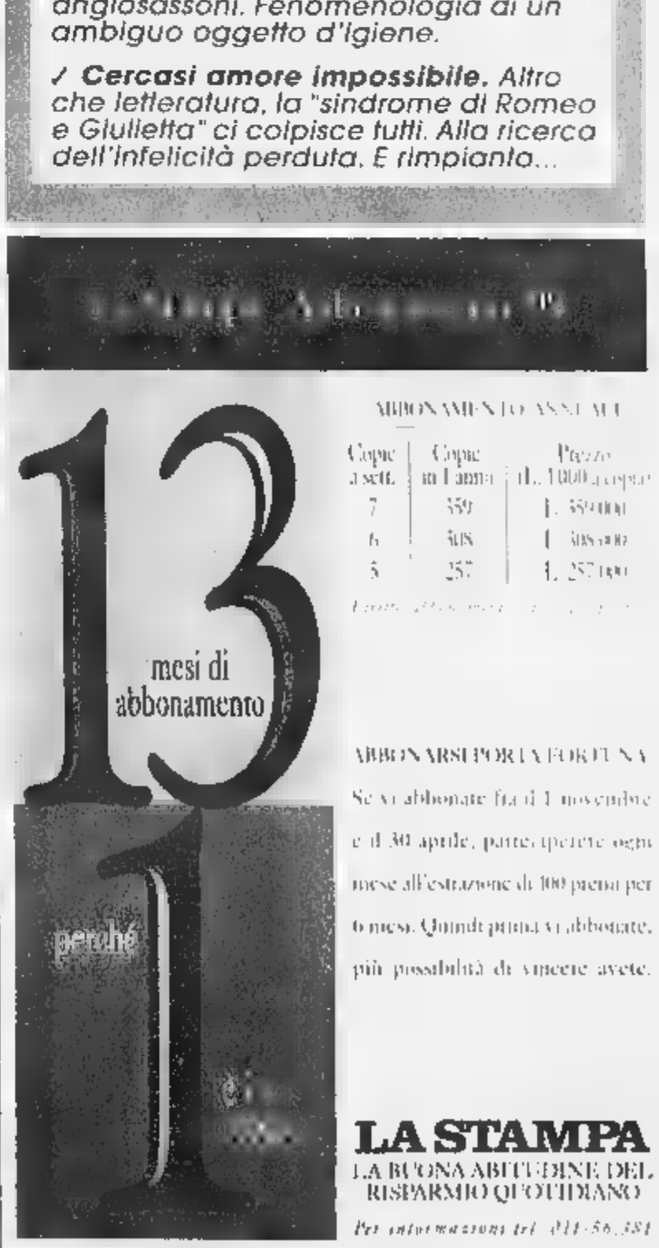
ALASSIO. Ancora una manifestazione sportiva di alto livello al «Palaravizza». Oggi e domani è infatti in programma la Final Four di Coppa Italia A2 femminile di pallavolo organizzata dalla Fipav in collaborazione con la Gesco Sport di Alassio, che gestisce il palasport, ed il patrocinio del Comune rivierasco.

Quattro le squadre che si contenderanno il titolo: Les Mas Tortoreto, Famila Imola, Moreschi Vigevano e Romanelli Firenze. Ed è in quest'ultima compagine che gli sportivi locali (che dobvrebbero mancare considerato il pubblico che neno di un mese fa ha seguito la sfida dell'Alpitour Cuneo in Coppa Coppe) potranno appalaudire Barbara De Luca, imperiese, che ha iniziato la sua nella Maurina prima di approdare a lidi decisamente più appetitosi e competitivi.

La compagine fiorentina si presenta all'appuntamento dopo aver battuto nei quarti Jesi, una delle squadre più forti del panorama del volley femminile. Quanto alla Famila Imola non ha avuto problemi nell'approdare alle semifinali e, anche in base alla valutazione dei tecnici, appare come la squadra da battere. La Moreschi Vigevano invece potrebbe essere la sorpresa della manifestazione: nei quarti ha superato il Trecate fornendo saggi di ottima pallavolo. Infine il Tortoreto con una squadra giovane e capace di puntare in alto. La due giorni ha inizio stamani (ora un po' infelice, è stata fatta una promozione con le scuole di Alassio) con la prima semifinale che alle 11 opporrà il Les Mas Tortoreto alla Famila Imola. Alle 20,30 invece sarà il turno della sfida Moreschi Vigevano-Romanelli Firenze.

Domani alle 17,30 sarà la volta della finale per il terzo e quarto posto mentre l'atto conclusivo sarà alle 20,30 con la finale che sarà trasmessa dalla Rai venerdì pomeriggio (sulla Terza rete con inizio alle 16,30 e su Raisport Satellite in serata). Il costo dei biglietti è di 15 mila lire per l'intero pacchetto di partite mentre i ragazzi delle scuole usufruiranno di un biglietto dal costo di 5 mila lire. La manifestazione è stata arricchita da alcune iniziative collaterali come «La Pallavolo incontro la scuola» ed un corso di aggiornamento per allenatori. Anche gli allenamenti delle squadre (che hanno avuto inizio ieri) potranno essere seguiti a porte aperte dagli appassionati. Dopo questa manifestazioni il Palaravizza ospiterà altri importanti appuntamenti sportivi e spettacolari nel mese di maggio.

Guglielmo



ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in Liguria	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	559	L. 559.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONARSI PORTA FORTUNA

Se vi abbonate fra il 1 novembre e il 30 aprile, paete iperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.181

MERCOLEDÌ
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La trentesima edizione della rassegna a Genova in un impianto espositivo totalmente rinnovato

LA SCHEDA

Primavera - mostra mercato campionaria
Organizzatori: **Fiera di Genova e O.E.I.** Edizione: **30ottava**
Data: **18 - 28 marzo 1999** Luogo: **Fiera di Genova (Pad.S - C - B1 - B2 - area all'aperto)**
N. Espositori: [illegible] rappresentate: **24**
Regioni rappresentate: [illegible] Superficie espositiva: **130 mila mq**
Orari: **feriali 10-23 sabato e [illegible] 10.30 - 23**
Biglietto: **11 mila lire** (ridotto **7 mila** - gratis bambini fino a 12 anni se accompagnati)

Settori merceologici

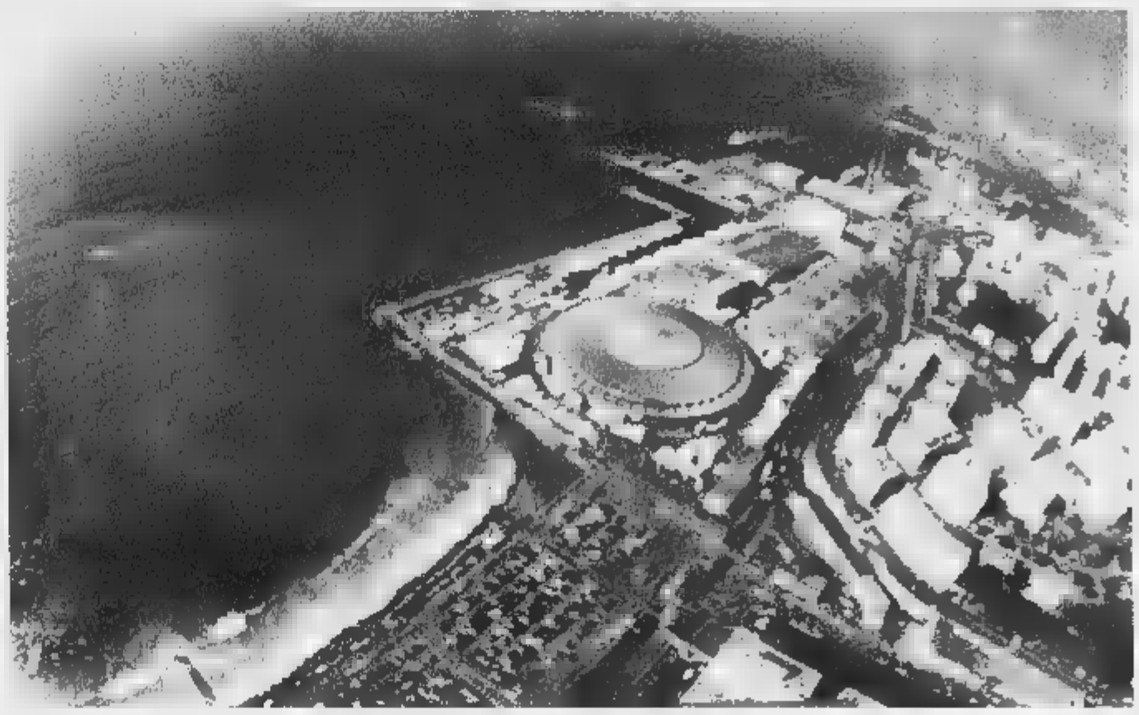
Pianeta casa (Pad.S)
(piano terreno) Arredamenti - componenti e complementi d'arredo (primo galleria) Impianti, apparecchiature e attrezzature per la casa - elettrodomestici - serramenti - pavimenti e finiture - sistemi di sicurezza - casalinghi - tappeti

Shopping, motori e tempo libero (Pad.C)
(Altro e piano superiore) Auto, moto e fuoristrada - hi-fi car - turismo - viaggi e vacanze - abbigliamento e accessori - Sposidea - pellicceria - artigianato - gioielleria - oreficeria - oggettistica - quadri e stampe - Argento vivo (terza età)
(Terreno) Camping e vita all'aria aperta - arredamenti per esterni - sport e tempo libero - Mercatino di Pi[illegible]

Enogastronomia (Pad. B)
(B1) Regioni a tavola (ristoranti tipici aperti al pubblico)
(B2) Specialità e prodotti enogastronomici - Primalibri

[illegible] all'aperto
Arredamenti e attrezzature per esterni - pannelli solari - caminetti - piscine - campeggio

Iniziative:
XXIV Trofeo lento turismo - domenica 28 marzo ore 14/Fieracongressi
Trent'anni di cronaca in prima pagina (Palasport - rampe e galleria)
Sfilate Sposidea - 6 esibizioni nei weekend (Pad C superiore)
[illegible] per la casa contemporanea - Pianeta casa (Pad S terreno)
Baby world - (Pad.B2)
Collezionando - weekend (Padiglione C superiore-balconata)
Iniziative per la terza età - pad C superiore (pedana Argento vivo)
Esibizioni di karting (weekend - piazzale di Fieracongressi)



«Primavera '99» Una veduta aerea del complesso espositivo della Fiera Internazionale In primo piano [illegible] grande struttura circolare del Palasport che quest'anno ospiterà «Pianeta casa»

Trent'anni e [illegible] li dimostra. La Fiera di Primavera, in svolgimento fino al 28 marzo alla Fiera di Genova, è giunta quest'anno al prestigioso traguardo dei trent'anni di attività rinnovando completamente il suo impianto espositivo e puntando su nuove iniziative. «Primavera '99» quest'anno vede la partecipazione di 1094 espositori in rappresentanza di 24 Paesi esteri e 15 regioni italiane.

La principale novità è l'ampliamento di «Pianeta casa», settore che negli ultimi anni aveva manifestato segnali di crescita ed è stato collocato nella grande sede del Palasport, 26 mila metri quadrati: un padiglione completo, una sorta di mostra-mercato di alto livello qualitativo del mobile e delle attrezzature per la casa. Tra le altre novità, il ritorno dopo anni di assenza del settore campeggio (duemila metri quadrati nel padiglione C) e nelle aree esterne, in cui espongono le principali aziende del caravan camping e del pleinair) e la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età.

Fiera di primavera, occasioni in vetrina

Molte novità per la casa, la gastronomia e gli anziani

Numerosi gli spunti e le attrazioni offerti da «Primavera» che quest'anno celebra il suo trentennale nel segno del rinnovamento e dell'ulteriore crescita sia del numero degli espositori che delle aree vendute. Spettacolare l'effetto d'insieme del Palasport, gremito in ogni ordine di posti dagli stand dei mobilieri collocati nell'area centrale del padiglione e da quelli che presentano tutto l'occorrente per la casa (pavimenti, infissi, impianti, casalinghi, ecc.) raggruppati in prima galleria.

«Quest'anno abbiamo lavorato soprattutto per migliorare la qualità della manifestazione - ha dichiarato il presidente della Fiera Montarsolo - e Pianeta casa ne è la più chiara conferma. Credo che si possa parlare di una vera e propria mostra mercato del mobile, di altissimo livello e con un'offerta davvero notevole»

Ma non è solo Pianeta casa a beneficiare del rinnovamento di Primavera, che si presenta globalmente più compatta e di più facile lettura: il padiglione B, per esempio, si connota quest'anno principalmente come la sede dell'enogastronomia, mentre il padiglione C - pur conservando lo spirito tipico delle fiere campionarie - registra una migliore disposizione dei prodotti e dei settori merceologici; da segnalare, fra le note di rilievo, l'ampiezza dell'area caravan e camping (che si ripropone alla grande dopo anni di assenza) e alcune novità fra cui Argento vivo (settore consulenza e servizi per anziani), Collezionando (mostra-scambio aperta nei due weekend) e l'area New age.

Raffinata, come sempre, Sposidea con l'ampia gamma di offerta di prodotti e servizi per il matrimonio, a cui si aggiungono le sfilate di moda del fine settimana. Fra le curiosità da segnalare la presenza in padiglione anche di un'agenzia matrimoniale: Primavera, oltre a essere il luogo ideale per la scelta dell'occorrente per la cerimonia, potrebbe quindi essere un'insolita sede per trovare finalmente il proprio partner!

Novità assoluta in ambito nazionale, la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età (padiglione C superiore). Si tratta di un settore realizzato in collaborazione con l'assessorato dei Servizi sociali del Comune di Genova e l'Istituto italiano di bioetica, che fornisce un'ampia gamma di servizi per gli anziani, grazie alla partecipazione delle più rappresentative associazioni e organizzazioni di volontariato operanti sul territorio. «Argento vivo» comprende anche una pedana per iniziative dinamiche organizzate dalle stesse associazioni: corsi sportivi specifici per anziani, dimostrazioni di danza e musicoterapia per la terza età, oltre a seminari e tavole rotonde sugli argomenti più sentiti e di stretta attualità.

Due settori di «Pianeta Casa», che quest'anno occupa l'intero Palasport Qui sopra [illegible] degli ambienti-cucina, nella foto a fianco [illegible] panoramica di salotti per ogni esigenza. «Pianeta Casa» offre anche tutto l'occorrente per completare la propria abitazione: pavimenti, infissi, impianti, casalinghi

Raffinata, come sempre, Sposidea [illegible] l'ampia gamma di offerta [illegible] prodotti e servizi per il matrimonio, [illegible] cui si aggiungono le sfilate di moda del fine settimana [illegible] persino un'agenzia matrimoniale presente in Fiera: servizio completo. Qui sopra, una selezione di oggetti in ceramica: anche l'«arredamento della tavola» rientra tra le proposte che Primavera presenta ai suoi visitatori

SAMBA [illegible] CAPOEIRA: VIVA BRASIL

Il calcio mignon parla genovese Falsi d'autore: clonazione «doc»

Dopo la collaterale su Cuba, che la scorsa edizione scatenò l'entusiasmo degli appassionati di musica caraibica, quest'anno «Primavera» si tinge di verdeoro, in omaggio al Brasile, il Paese del Sudamerica più amato dagli italiani, amore del resto ampiamente ricambiato anche al di là dell'oceano.

Al padiglione B, quest'anno dedicato all'enogastronomia, è in funzione - insieme ai ristoranti tipici della cucina regionale italiana - un grande locale brasiliano, dove sarà possibile gustare le specialità più note, dalla carne cotta al churrasco, alle bevande, ai dolci, alla frutta: il tutto in un'atmosfera frizzante e piena di allegria con musica dal vivo e ballerine di samba e capoeira.

Una bella occasione per divertirsi, trascorrendo una simpatica serata in Fiera alla scoperta della grande tradizione culinaria carioca: dopo l'aperitivo d'obbligo a base di caipirinha si potrà spaziare da un menù completo [illegible] pollo e tacchino farcito, lombo di maiale, linguesa, prosciutto con contorno di riso e fagioada, a piatti singoli di carne allo spiedo, bistecche, insalata brasiliana, formaggio alla brace, banane e cipolle fritte.

A Primavera tornano le emozioni del calcio in punta di dito grazie [illegible] un'azienda genovese che ha raccolto l'eredità del mitico «Subbuteo», passato in mano [illegible] una multinazionale americana. Il gioco da tavolo, dal genovesissimo nome di Zèugo, ripropone le caratteristiche principali che hanno reso questo hobby famoso fra gli anni Settanta e Ottanta: gli undici giocatori, interamente dipinti a mano nei colori delle squadre di club e delle nazionali più amate dai tifosi, [illegible] indipendentemente sul panno verde che funge da terreno di gioco, mossi dai colpi di dito.

Il padiglione B ospita i campi da gioco per un torneo aperto a tutti che si concluderà domeni[illegible] 28 marzo, giornata di chiusura della manifestazione, con la finale fissata alle 16.30.

E il 28 marzo sono anche in programma le esibizioni [illegible] campioni del passato, alcuni dei quali vincitori di titoli Mondiali ed Europei: Piccaluga, Frignani e Baglietto, vincitori dei Mondiali nel 1978, 1982 [illegible] 1988, mentre la nazionale azzurra conquistò gli Europei nel 1980, 1984 e 1988.

Girando fra gli stand, oltre alle innumerevoli opportunità di shopping, ci [illegible] imbatte in moltissime iniziative collaterali o curiosità stuzzicanti come i «falsi d'autore». Un'azienda specializzata propone infatti repliche di celebri sculture o delle opere di Tiziano, Tiepolo, Goya, Renoir, Monet, Van Gogh [illegible] altri grandi pittori del passato eseguite da esperti copisti, artisti qualificati e selezionati.

Il quadro «clonato», realizzato in olio su tela, è legale e certificato, spesso apprezzato anche dai critici. Si tratta anche, naturalmente, di un'interessante forma di investimento. Un'altra iniziativa che sta attirando l'attenzione del pubblico è quella di Trent'anni di cronaca in prima pagina, organizzata in collaborazione con i quotidiani genovesi e «Cronaca di un anno di crona[illegible]», la pubblicazione annuale curata dal Gruppo cronisti liguri.

Allestita nelle due rampe che salgono al primo anello del [illegible] Palasport, [illegible] mostra - in occasione dell'importante compleanno di «Primavera» - vuole ripercorrere i grandi eventi della storia recente, dagli episodi di cronaca nera più clamorosi, ai fatti di costume e di spettacolo, allo sport, visti attraverso le prime pagine dei quotidiani.

CURIOSITA' TRA GLI STAND

Collezionismo che passione

Alla parte espositiva di Fiera Primavera si affiancano diverse iniziative che animano la rassegna e la rendono appetibile non solo per chi si vuole dedicare allo shopping ma anche per chi ha deciso di passare una giornata all'insegna dello svago e del divertimento, famiglie comprese.

E' con questo spirito, per esempio, che è stata pensata Collezionando, l'area riservata ai collezionisti privati che riprenderà sabato 27 [illegible] domenica 28 marzo. In esposizione (galleria del padiglione C) dischi (uno chicco è «Beatles for sale», prima stampa italiana del complesso inglese), libri, schede telefoniche (anche Disney [illegible] Mc Donald's distribuite in Romania), piatti decorati e altre curiosità, soprattutto legate al mondo dei fumetti. Particolarmente ricca la collezione privata di soldatini di un espositore genovese, ereditata dal padre, comprendente addirittura 23 mila pezzi [illegible] piombo, stagno, plastica e pasta. I soldatini, di produzione sudafricana, spagnola, tedesca, inglese e italiana, coprono un ampio periodo che va dall'epoca preromana alla Seconda guerra mondiale.

Cronaca: 30 anni di prime pagine

Tutta Chiappa, frazione di S. Bartolomeo, piange la donna morta a 29 anni

Addio mammina, paese in lutto

Stroncata da un morbo 10 giorni dopo il parto

S. BARTOLOMEO. E' morta senza aver potuto abbracciare neppure una volta il suo bimbo nato dieci giorni prima e ora riposa nella terra, nel piccolo cimitero di Chiappa, nell'entroterra cervese, sotto le fronde degli alberi di olivo che circondano tutta la zona. Tiziana Poppa, 29 anni, originaria di Rivoli, residente in piazza San Matteo nella piccola frazione del Comune di San Bartolomeo al Mare, sposata con Germano Nam, 30 anni, autista, aveva cessato di vivere venerdì scorso al Santa Corona di Pietra Ligure, stroncata da una rarissima malattia che in genere si scatena in conseguenza di un parto. La tragedia dieci giorni dopo aver dato alla luce il suo primo attesissimo figlio per il quale aveva scelto il nome di Luca e che non è riuscita ad abbracciare neppure una volta.

Adesso il marito non sa darsi pace: «Chiedo solo che ci sia grande rispetto per tutti noi che stiamo soffrendo enormemente e vorremmo farlo in silenzio, chiusi in noi stessi, con il nostro dolore. Grazie a Dio c'è Luca, ora bisogna pensare a lui, al suo futuro, farsi forza e andare avanti. Vorrei ringraziare lo staff medico, dai medici agli infermieri, che fino all'ultimo hanno lottato per salvare Tiziana. Sono stati tutti molto vicini alla nostra famiglia, portandoci conforto in ogni momento di questa disgraziata vicenda».

La casetta nella quale dimorava Tiziana Poppa e la chiesa di frazione Chiappa nella quale si sono svolti i funerali

La notizia della morte di Tiziana ha generato un profondo cordoglio in tutta la zona. A Chiappa, dove viveva con l'adorato marito, la tristezza e l'angoscia sono palpabili.

Tiziana, era una classica buona, gentile, dolcissima sposa. Amava molto i bambini tanto che spesso lavorava come baby-sitter nelle vicinanze di casa. Abitava in una gradevole residenza all'ingresso del paese. Una villetta a due piani, color rosa, dalle cui finestre si può godere il panorama del golfo dianese. Chissà quante volta avrà sognato di gustarsi quello spettacolo con in braccio il bimbo che stava attendendo.

Dicono di lei gli abitanti di Chiappa: «Era graziosa, piaceva a tutti, in particolare per la sua dolcezza. Si era subito inserita tra la gente della borgata. Con il marito formavano una coppia invidiabile, di seri e onesti lavoratori. La sua morte è stata una grossa perdita».

Il dramma di Tiziana Poppa era iniziato quando, due settimane fa, all'ottavo mese di gravidanza, si era improvvisamente sentita male. Il medico aveva disposto l'immediato ricovero al Santa Corona dove, con taglio cesareo, è nato Luca.

Ma la felicità della neo-mamma e del marito doveva durare ben poco. Una decina di giorni dopo, purtroppo, l'improvviso decesso a causa di una rarissima malattia che si scatena solitamente conseguenza del parto. E' prima di morire, malgrado l'impegno dei medici e tutti gli sforzi degli specialisti, era caduta in un coma dal quale non è più riuscita a risvegliarsi.

Poi i funerali a Chiappa a cui ha preso parte commosso tutto il paese. Anche ieri a casa Nam sono giunti fiori, telefonate e una autentica valanga di telegrammi di amici, conoscenti e parenti. Inconsolabili per la grave perdita anche il papà di Tiziana, Emanuele, la mamma Angela il fratello Nazario e la sorella Grazia.

Intanto Germano Nam è sempre molto vicino al suo piccolo, che si trova ancora in ospedale. L'uomo non riesce a staccarsi da quella creaturina così tanto attesa e che ora, nelle sue espressioni, rivela anche qualche tratto della povera mamma. Il piccino vivrà a Chiappa, appunto con il papà e con la nonna Flora, tra tutti quegli ulivi e quei fiori che spesso incantavano la sua sfortunata mamma.

Angelo Basso

S. CORON

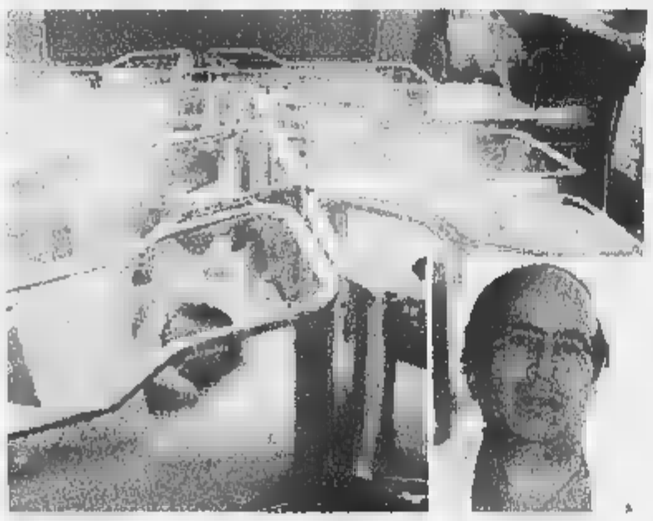
Solo ipotesi sul terribile male

Ma i familiari hanno rifiutato l'autopsia

LIGURE. Il piccolo Luca è ancora all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Dovrebbe tornare a casa nella giornata di oggi. Un tragico destino ha voluto che nascesse quasi contemporaneamente al decesso della mamma.

La donna non è morta di parto ma stroncata da una rarissima malattia, che durante la gravidanza può manifestarsi in modo «dirompente» e nefasto.

Probabilmente non sarà mai stabilito con esattezza se Tiziana Poppa è stata uccisa dalla sindrome di Helpps o da quella di Moschowiz. E' come se il suo fisico sia andato improvvisamente in «tilt» e sia rimasto senza piastrine nel sangue. Inutili alla fine tutti i tentativi fatti dai medici per salvarla. I famigliari non hanno voluto che fosse eseguita l'autopsia. Sembrano escluse comunque responsabilità dei medici. Germano Nam, il papà, avrebbe potuto portare a casa il bimbo già ieri mattina ma ha chiesto e ottenuto aiuto dai medici del Santa Corona. Luca verrà probabilmente portato a casa oggi.



Il reparto di Ginecologia del S. Corona e, nel riquadro, il primario Vito Lucchese

Spiega Vito Lucchese primario di ostetricia-ginecologia: «Ci risulta che la donna non avesse avuto dei problemi particolari durante la gravidanza. Niente faceva pensare che poco prima di partorire, per altro nei termini previsti, le sue condizioni dovessero precipitare improvvisamente. I primi sintomi ci sono stati quando la paziente ha iniziato ad avere serie difficoltà a parlare. Il suo ginecologo le ha consigliato il ricovero in ospedale a Pietra. Dopo essere stata in pronto soccorso e nel nostro reparto abbiamo deciso di far nascere il piccolo, per non correre rischi, con il taglio cesareo. Tutto questo è avvenuto a poche ore di distanza dal suo ingresso in ospedale. Il parto è andato bene».

Ma le condizioni di Tiziana Poppa sono progressivamente peggiorate. Aggiunge il primario: «E' stata portata in Rianimazione in un letto sub-intensivo. La donna stessa, il giorno dopo il parto, aveva registrato con la nostra ostetrica la nascita del bambino».

In Rianimazione si è dunque iniziata la lunga corsa contro il tempo e contro l'oscura malattia. «Per diversi giorni sono state tentate varie terapie ma senza esito. Venerdì mattina la donna è morta senza più riprendere conoscenza. Queste sindromi sono rarissime ma purtroppo a volte non danno scampo», ha ricordato Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione pietrese.

Lo stesso nome della malattia che può aver colpito la donna è di difficile lettura. Il primario Vito Lucchese fa tre ipotesi «Helpps», «Moschowiz» e «porpora trombocitopenica». In tutti i casi è il sistema immunitario ad «impazzire». Nel sangue si scatena una gravissima carenza di piastrine. «Una serie di reazioni a catena che non si è riusciti a fermare. Non si è stabilita con esattezza la causa del decesso perchè, proprio su richiesta dei parenti, è stata evitata l'autopsia», conclude Vito Lucchese.

Per una decina di giorni il piccolo Luca è stato assistito anche dal reparto di Pediatria. Ricorda il primario, Carla Navone: «Abbiamo tenuto il bambino qualche giorno di più in ospedale per "stabilizzarlo" e soprattutto verificare se poteva aver subito conseguenze dalla drammatica malattia della mamma. Per fortuna almeno per lui non ci sono stati problemi».

Augusto Rembado

Con 30 espositori italiani su 150, domani a Montecarlo si apre la 10ª edizione della rassegna specializzata

Decorare i giardini, un salone ne rivela tutti i segreti

Terrazze, verande e mobili ambientati nel verde. Tagliando sconto con La Stampa

MONACO. Un giardino da sogno. Con piante, fiori, piscina. E un arredamento creato su misura, raffinato e ricco di colori. Un insieme di ambienti che si potranno ammirare per cinque giorni visitando gli stand del Salone decorazione e giardini che, per il decimo anno consecutivo aprirà i battenti nel padiglione Espace Fontvieille di Montecarlo. L'inaugurazione domani mattina. La mostra resterà aperta tutti i giorni, fino al 7 marzo, dalle 10 alle 19. Costo del biglietto d'ingresso 30 franchi, meno di 10 mila lire.

La Stampa pubblicherà tutti i giorni, e per l'intera durata del Salone, un tagliando che consentirà ai lettori di entrare in due pagando solo biglietto.

Il «Salon Décoration et Jardin» prevede due spazi privilegiati. Nel primo, rinomati produttori e creatori di interni mettono in mostra una selezione delle più prestigiose marche di mobili, arredi, tessuti, tappeti, arte da tavola, in un'armonia di ferro battuto, legno intarsiato, marmo, teck, lacche; nel secondo, lo spazio «Jardin»: creatori di giardini, terrazze, verande e ambienti esterni, mettono in evidenza i colori e l'atmosfera della Costa Azzurra. E anche dell'Italia, che sarà presente con 30 dei 150 espositori presenti. Per i visitatori una vasta gamma di mobili, oggetti decorativi, piante, verande, piscine.

Il Salone si trova a due passi dall'eliporto, in quella che un tempo era la zona industriale. L'area è servita da quattro parcheggi pubblici.

La decima edizione metterà in evidenza la creatività e lo stile italiano, molto richiesto a Montecarlo e in tutta la Costa Azzurra. Una trentina, è stato detto, gli artisti italiani che proporranno le loro creazioni. Fra questi Francesco Farolfi, di Firenze, decoratore specializzato nel trompe l'oeil e nel restauro; Nino Perucca Ceramiche di Palermo, noto per i suoi mobili in ferro battuto e le ceramiche; Pasquale Lo Prieno, di Bisceglie, che proporrà vasta gamma di piante e alberi della flora mediterranea e l'Arte Musiva di Milano, con i suoi mosaici artistici.

L'Espace Fontvieille ospiterà per 5 giorni il Salone Decorazione e Giardini

Fra gli stranieri spiccano Anne Severine Liotard, francese, celebre scultore di candele monumentali, Argueyrolles, artigiano, scultore di mobili contemporanei e Marc Meisen, costruttore di arredamenti per interni.

Durante l'intera durata del salone, verranno organizzate dimostrazioni di attività artigianali e artistiche, con decoratori, giardinieri, scultori per soddisfare la curiosità e anche stupire la clientela svelando i segreti dei vari mestieri.

«Decoration e Jardin» sarà seguito, nel corso del 1999, da «Cap Senior», una fiera riservata alla terza età (in aprile) dal Salone internazionale dell'antiquariato (in agosto), dalla Fiera campionaria (in ottobre), dal Salone dell'infanzia e, infine, Montecarlo Gastronomia, dei maggiori appuntamenti della «Cote» a metà fra mondanità e buona tavola.

Gian Piero Moretti

La Buona Tavola
RISTORANTE PIZZERIA
APERTO
OSTERIA
• Specialità di pesce e cucina ligure
Via Peschio 20 - CELLE L. (SV)
TEL. 019/991695
passeggiata a mare estremità di ponente
San Bastian chiuso il giovedì
Specialità marinare
pizza anche a mezzogiorno
pizza senza glutine
PIZZERIA MEDITERRANEA RISTORANTE
SPOTORNO (SV)
Via Berninzoni 164
Tel. 019.741.198 - 743 300
E-mail: nick@tnt.it
Web page: www.pizzaworld.it
Ristorante Esperanto
ESPERANTO Ristorante A. Tipico
Piazza Baracco (019) 695357
LIGURE (SV)
Lo StReGaTtO
RiStoRanTe
a Savona
in vico della Mandorla, 13 R.
telefono 019/854263
Orario: 12,30 - 15,00
19,00 - 23,00
Chiuso la domenica
Nuova Gestione
Ristorante Quintilio
Questa settimana consiglia
Fritto Misto
Via Gramsci, 23 - Altare
Tel. 019/58000
Ristorante LA SCALETTA
di Paola Giovanna
Specialità pesce
ampio dehors
Via Verdi, 16 - NOLI (SV) - Tel. 019 / 74.87.54

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Il «Pizzeria Mediterranea di Spotorno propone: Risotto alla Mediterranea
Ingredienti per 4 persone: 160 gr. di riso, 200 cozze, 200 vongole, 1 scampo, 4 gamberi, 6 calamari medi, 1 spicchio pomodoro maturo, olio, aglio, prezzemolo, sale, pepe, vino bianco
Preparazione: In una padella antiaderente far saltare il riso con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio, sfumare di vino bianco, far evaporare e aggiungere i calamari tagliati ad anello, le cozze, le vongole, gli scampi ed i gamberi. Aggiungere ancora 2 mestoli d'acqua, il pomodoro tagliato a pezzetti, una manciata di prezzemolo tritato, salare, pepare a piacimento e lasciar cuocere per circa 20 minuti.

Al Cineclub Lumière anteprima nazionale del film «Trahir» di Radu Mihaileanu

Modena: «Fratellini» contro l'Aids

Blues Brothers, musical-omaggio al Genovese

GENOVA. Serata di prosa e lotta all'Aids al Teatro Modena, visita guidata con tè e pasticcini fra le collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Genova in mostra a Palazzo Ducale, le repliche dell'omaggio a Blues Brothers al Politeama Genovese e dello spettacolo di Andrea Cecchi e Iaia Forte alla Tosse, il ritorno di «Manon» al Carlo Felice fra gli appuntamenti della serata.

Al Teatro Gustavo Modena, alle 21, la compagnia dei Magazzini di Fine Millennio presenta lo spettacolo «Fratellini» di Francesco Silvestri, per la regia di Marco Guzzardi. «Fratellini», ultimo appuntamento della stagione per il pubblico delle scuole e i ragazzi, affronta il dramma dell'Aids. La serata si svolge in collaborazione con la Lila e la Red Ribbon che distribuiranno al pubblico materiale informativo e il simbolico dono da un centesimo per ricordare a tutti che l'Aids è una malattia che si può evitare rispettando il proprio corpo e quello altrui.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, torna in scena l'opera lirica di Massenet «Manon», con Maureen O'Flynn, Marcello Alvarez, Jean Luc Chaigneau, Andrea Papi, Ugo Benelli, Fabio Previati. Direttore Daniel Oren, regia di Alberto Fassini. Biglietti da lire 35 mila a 115 mila.

Si apriranno martedì al Teatro di Genova le prenotazioni per «Fedra», di Jean Racine, con Mariangela Melato, che debutterà mercoledì 7 aprile alla Corte.

Tè e pasticcini, alle 16,30, al Gran Caffè Roberti di Palazzo Ducale, in occasione di una visita guidata alla rassegna «Un paesaggio in mostra» a cura de Il Girasole di Marina Firpo. Costo del biglietto per la visita lire 16 mila.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «The Official Tribute to the Blues Brothers», con Brad Henshaw e Mark Lawson, lo spettacolo, che resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica, è un grande concerto-omaggio ai «mitici» Blues Brother con brani intramontabili, da «Everybody needs somebody to love» a «Sex Machine», da «Minnie the Mooche» a «Gimmie some lovin'», fino a «Sul Mare», «Sweet home Chicago» e molti altri famosi brani eseguiti dal vivo da una grande band.

«The Official Tribute to the Blues Brothers»: in scena Brad Henshaw e Mark Lawson

Al Cinechub Lumière, in Via Vitale (Piazza Martinez), alle 21, anteprima nazionale del film «Trahir», di Radu Mihaileanu, nell'ambito della rassegna «Quinzaine du Jeune Cinema Francais» promossa con il Centro Culturale Franco Italiano Galliera.

Al Teatro della Tosse, alle 21, Iaia Forte e Carlo Cecchi sono i protagonisti di uno spettacolo dedicato a James Joyce e a Samuel Beckett.

In scena due monologhi diretti da Cecchi: «I pensieri di Marianna Fiore», di Ruggero Guarini, frutto di una riscrittura in dialetto napoletano, tratto dall'«Ulisse» di Joyce interpretato dalla Forte e «L'ultimo nastro di Krapp», di Beckett, con Cecchi protagonista.

Lo spettacolo di Carlo Cecchi e Iaia Forte resterà in scena fino sabato prossimo. [m. b.]

LA SPEZIA

Premio per Morricone

La Società dei Concerti della Spezia ha assegnato a Ennio Morricone l'annuale Premio San Michele, istituito nel ricordo del maestro Carlo Zecchi, grande figura di pianista, direttore e musicista. Morricone, tornerà in Liguria, nel capoluogo dell'estremo levante - dopo la sua partecipazione al Festival di Sanremo alla guida della giuria di super-esperti- lunedì sera. La cerimonia di consegna del Premio San Michele, da parte del sindaco della Spezia Giorgio Pagano, e in programma al Teatro Civico, nell'intervallo di un concerto di musiche di Ennio Morricone eseguite da Roberto Fabbriciani al flauto e Massimo De Stefano al pianoforte con la cantante Sonia Sigurta. La scaletta della serata di lunedì prossimo al Teatro Civico della Spezia - introdotta da Sergio Miceli e presentata da Donatella Bianchi- presenta, fra i vari brani,tante famose colonne sonore cinematografiche, fra le quali quelle di Mose, Allonsanfan, Il prato, Per le antiche scale, La corte notte delle bambole di vetro, L'eredità Ferramonti, Metti una sera a cena, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, tutte firmate da Ennio Morricone. Il concerto si aprirà con Cadenza per flauto e nastro magnetico, Tre preludi per pianoforte Il potere degli angeli, Stark System , Wow! per voce femminile. Seguiranno Epitaffi sparsi per voce e pianoforte, su testi di Sergio Miceli e altri brani [m. b.]

GIORNO E NOTTE

«Così ridevano» all'Arecco

Al Cineforum dell'Arecco di Genova, questa sera alle 21, proiezione del film «Così ridevano», di G. ani Amelio, con Enrico Lo sp, Francesco Giuffrida.

ACQUARIO

Conferenza di Novi

Oggi alle 17,45, all'Auditorium dell'Acquario del Porto Antico, il presidente di Sail Training Association Italia Paolo Novi terrà una conferenza sul tema «Veleggiando, veleggiando». All'incontro, promosso dagli Amici dell'Acquario, parteciperà il biologo Guido Gnone che interverrà su «Balene, delfini e altri compagni di viaggio». Ingresso libero.

VIA BOBBIO

Lezioni di parapendio

Presentazione del ventitreesimo corso di base di parapendio, questa sera alle 21, nella sede della scuola di via Bobbio 282 r. Per informazioni sul programma delle lezioni teoriche e pratiche, telefonare dal lunedì al venerdì al numero 0330/61.45.34.

VILLA DURAZZO

«Paesaggi industriali»

Inaugurata a Villa Durazzo Bombrini, a Genova Cornigliano, in Via Muratori,5, la mostra della pittrice Cecilia Ravera Oneto «Dissolvenze e pigmenti. Paesaggi industriali», organizzata dal Comune di Genova, dal Centro Civico di Cornigliano con il contributo di Ponente Sviluppo. La mostra resterà aperta fino al 10 aprile.

FONDAZIONE SABATELLI

Conferenza di Marchesan

Oggi alle 17, nella sede della Fondazione Sabatelli, in via Lomellini 1/2, a Genova, conferenza di Pietro Marchesan, ordinario di lingua e letteratura polacca a Genova su «Tradurre poesia: da Milosz alla Szymborska» organizzata dall'Associazione italiana traduttori e interpreti.

Libri pop up in mostra

Aperta alla Biblioteca Internazionale Edmondo De Amicis, in Via Archimede, la rassegna di libri per ragazzi «E se fosse anche...?», con una esposizione di libri pop up realizzati dai bambini delle scuole di Varazze e Celle Ligure.

MUSICA

Alchimia all'Overjoyed

Musica rock, classici, karaoke e cartoni animati, domani sera alle 22,30, all'Overjoyed, in via Cecchi con la partecipazione del duo Alchimia formato dal cantante Carlo Parola e dal chitarrista Luca Storace.

LOGGIA

Mostra di Fo e Franca Rame

Alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, è aperta la grande mostra «Pupazzi con rabbia e sentimento», la storia di Dario Fo e Franca Rame racchiusa in una ricchissima rassegna organizzata dal Teatro dell'Archivolto.Orario : 10-19, ingresso lire 19 mila, 9 mila ridotti, 5 mila i gruppi. La mostra è stato prorogata fino al 13 aprile. [m. b.]

I MUSEI

CENTRO MONTALE

Omaggio al parroco

Al Centro Civico Eugenio Montale di Sestri Ponente è aperta una mostra con le opere pittoriche di Padre Allipio Grazioni, il parroco della chiesa di San Nicola di Sestri Ponente scomparso lo scorso anno. La mostra, che resterà aperta fino al 31 marzo, potrà essere visitata dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

LAVAGNA

I quadri di Celle

Nella sala mostre Foto Flash di Lavagna, in via Nuova Italia 56, è aperta fino al 3 aprile una mostra di quadri di Daniele Celle, un giovane artista di Chiavari, vincitore di numerosi riconoscimenti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

PALAZZO DUCALE

Imparagiocando

Nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, a Genova, è aperta la mostra interattiva di divulgazione scientifica «Imparagiocando dalla scuola» che coinvolge i campi della pittura, della musica, del teatro e della scienza. La rassegna, che ottenne un grandissimo successo una prima edizione nel 1996, resterà aperta fino al 28 marzo. Ingresso lire 6 mila.

ELLEQUADRO

Festa di compleanno

E' in corso alla galleria Ellequadro Documenti, in Vico Falamonica 3/1 la mostra «10 anni più 10 nel mondo dell'arte» In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna «in progress» con la partecipazione di decine di artisti

MUSEO DORIA

Cervi volanti in mostra

Grande successo della mostra «Il Cervo volante. Natura, mito, collezionismo», allestita al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, in via Brigata Liguria, curata dal collezionista di Cervi Giorgio Taroni. La mostra resterà aperta fino al 18 aprile. Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, il venerdì dalle 9 alle 12,30. Ingresso lire 6 mila.

RAPALLO

Le opere di Silvio Bisio

Aperta a Rapallo, nella Sala Arcate del Teatro Auditorium delle Clarisse, una mostra dedicato alle opere del pittore Silvio Bisio che si potrà visitare fino al 31 marzo.

STORIA DELL'ARTE

Biblioteca in Accademia

Riaperta la Biblioteca Di Storia dell'Arte, trasferita da Palazzo Rosso al Palazzo dell'Accademia, negli ex locali della Biblioteca Berio, in Largo Pertini, 4.

PORTO ANTICO

Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

EXPO

Il padiglione del Mare

Aperto Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire

Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

SAN LORENZO

Museo del tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

Gli ex voto di Montallegro

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito. [m. b.]

Da Asimov a G.B. Shaw, da Keynes a H.G. Wells passando per Condorcet e Stefano Benni

Letture alla Corte: ecco il Progresso

Applausi per l'ultimo appuntamento di «Pro & Contro»

GENOVA. Ultima puntata della serie di letture pubbliche «Pro & Contro - grandi parole a confronto», realizzate dallo Stabile di Genova con la regia accorta di Aldo Viganò nelle scelte dei testi, dei presentatori e degli attori. Sono state quattro serate molto interessanti, intellettualmente stimolanti e anche nelle quali il livello culturale dei presentatori e il livello artistico degli attori è stato molto alto, nonostante la sostanziale difficoltà interpretativa di testi, tutti nati come brani di saggistica e di narrativa e quindi con un loro svolgimento autonomo.

L'unica pecca della nuova serie è stato il pubblico: folto, ma non oceanico. Non si sono verificate, infatti, le «piene» degli anni scorsi con i maxischermi nel foyer del Teatro della Corte: perché? Difficile una risposta su due piedi: forse l'iniziativa ha fatto segnare qualche piccola usura, forse quest'anno l'eccesso di proposte di spettacolo o di intrattenimento ha provocato qui e là vuoti e disaffezioni. Il bilancio, comunque, può essere considerato largamente positivo: in media, ogni sera, non ci sono stati meno di cinquecento spettatori. L'altra sera, l'epilogo delle letture aveva come tema conduttore «Il progresso». Tema ardito, se si pensa che nel nome del progresso si possono dire e fare sciocchezze e anche commettere delitti. Il ruolo di conduttore, sovente ironico e provocatorio, è toccato a un colloquiale Roberto Vacca che ha chiosato i testi scelti da Viganò con assoluta padronanza, strappando talvolta l'applauso oltre che il sorriso della platea. Ma ecco la «suite» antologica: Condorcet «Progressi futuri», G.B. Shaw «Uomo e superuomo», Wilhelm Weiting Garanzie d'armonia», John M. Keynes «Profezia per i nipoti», Isaac Asimov «Passato futuro», Stefano Benni «Passato e futuro», H.G. Wells «Le cose che verranno».

Tutti i testi presentavano le caratteristiche della densità della scrittura, dell'ironia, del rigore intellettuale e anche dell'ispirazione profetica (anche eccessivamente ottimistica). Un particolare successo ha ottenuto il brano di Benni sulla fine del mondo, favola letta da un padre del futuro al proprio bimbo prima di addormentarsi.

Massimo Venturiello tra i protagonisti

I due lettori sono stati all'altezza della situazione. Vittorio Franceschi è stato posato, ironico, dosato, distaccato, concitato, ma ha mirato a una lettura logico-sintattica per non far perdere una parola, un passaggio, la voluta d'un ragionamento al lettore. S'è confermato attore sensibile e moderno nel senso più positivo del termine. Massimo Venturiello ha messo nelle letture tutta la sua genuina verve, ma anche l'acutezza della sua intelligenza e del suo istinto mediterranei. Ha reso con vigore e freschezza, accelerando a rallentando la lettura a seconda delle differenti situazioni e dei diversi autori. Felice il finale con la lettura a due, alternata, delle parole profetiche e futuribili di Wells, tratta dalla sceneggiatura d'un film del 1936. Pubblico attento, teso e partecipe, pronto all'applauso. Molte le chiamate alla fine, accomunando il bravo Viganò. Non resta che attendere l'appuntamento del prossimo anno, con nuovi stimoli.

Paolo Lingua

Derby del martedì

Calcio parlato su Telenord e Canale 7

GENOVA. Calcio giocato e parlato, siparietto dedicato al cabaret, imprenditoria genovese e varia umanità con la partecipazione del pubblico, oggi alle 11 su Telenord e stanotte, all'1,35 su Canale 7. Sulle due emittenti del gruppo Monti di Serra Riccò verrà replicata la puntata di ieri del «Derby del martedì», andata in onda alle 20,40, sempre su Telenord.

La seguitissima trasmissione sportiva del martedì che fa il punto sulle prove domenicali al «Luigi Ferraris» di Marassi e in trasferta della Sampdoria e del Genova (in questa puntata, però, è parlato soprattutto della clamorosa vittoria dei blucerchiati per quattro a zero sui nerazzurri in quanto campionato di B ha osservato un turno di riposo) ha ospitato questa settimana il calciatore della Sampdoria Ugo, l'imprenditore Piero Lazzeri, il presidente del Coordinamento dei Club Rossoblu Paolo Cevasco e i Soggetti Smarriti, duo cabarettistico genovese che sta spopolando nei locali e nelle feste di piazza. [m. b.]

Straordinaria interpretazione delle «Variazioni Goldberg»: sette bis

Lifschitz, un «genio» a 23 anni

Pubblico Gog in piedi per il pianista ucraino

GENOVA. «Se lo capitera di avere delle preoccupazioni, suoni Bach». Era il consiglio di Edwin Fischer a Paul Badura-Skoda. La preoccupazione del conte von Keyserling, ambasciatore a Dresda era l'insonnia. Il suo clavicembalista Johann Goldberg, doveva suonare fino a notte fonda in una sala accanto alla sua camera da letto. Per lui Johann Sebastian Bach dovrebbe aver composto nel 1741 le «Variazioni Goldberg». Il condizionale è d'obbligo perché qualche studioso avanza dubbi sulla storia dell'insonnia del nobile: musicofilo. Certo è che le Goldberg sono fra le opere più complesse e straordinarie dell'intera letteratura tastieristica.

Il pubblico della Gog le ha potute ascoltare, lunedì sera, al Carlo Felice nella sorprendente interpretazione di Constantin Lifschitz. Un pianista magnifico, Ucraino di 23 anni, il passo strascicato, un'espressione timida dietro gli occhiali. Lifschitz ha fatto il suo ingresso sul palcoscenico lentamente, si è seduto al pianoforte e quasi costantemente girato verso il lato opposto al pubblico, a guardare il sipario tagliafuoco di Nerone, ha suonato per circa un'ora e venti dipanando una partitura irta di difficoltà con una eleganza e una chiarezza espositiva inimmaginabili.

Nella geometrica eppure lirica opera di Nerone (costruita sulla «variazione» e reinvenzione di cerchi e quadrilateri: evocazioni di strumenti, forse paesaggi lontani appena sognati), Lifschitz sembrava agganci ideali ad una architettura sonora miracolosa, genialmente creata da Bach a partire da un'Aria di poetica suggestione. Trenta variazioni che portano in mondi distanti dalla pagina iniziale: rimane il campo armonico, ma il tema è ricreato ogni volta, in una scrittura che sfrutta tutte le risorse della tastiera, giocando sull'effetto virtuosistico o su una inesauribile fantasia contrappuntistica.

Ogni elemento ha trovato in Lifschitz un interprete perfetto, apparentemente distaccato eppure profondamente partecipe, abilissimo nel controllo del suono. Gli applausi finali sono stati incontenibili, tanto da spingere il giovanissimo pianista a concedere sei a sette bis. Tornando al Conte insonne, gli storici non hanno chiarito un aspetto non marginale della questione: e cioè se il nobile signore gradì le Variazioni e soprattutto ne dimostrò il gradimento addormentandosi profondamente oppure rimanendo con occhi e orecchie spalancate per meglio gustarle. In entrambi i casi, a ben vedere, per Bach fu un fallimento...

Roberto Iovino

Un allestimento originale diretto da Jurij Ferrini

Al Garage va in scena il «Godot» di Beckett

GENOVA. Va in scena, questa sera, al Teatro Garage (ore 21) «Aspettando Godot» di Samuel Beckett nella traduzione di Carlo Fruttero. La regia porta la firma di Jurij Ferrini, le scene e i costumi sono di Enrico Francescon. Interpreti saranno Alberto Giusta (Estragone), Antonio Zavatteri (Vladimiro), Davide Lorino (Lucky), Jurij Ferrini (Pozzo) e Wilma Sciutto (Ragazzo).

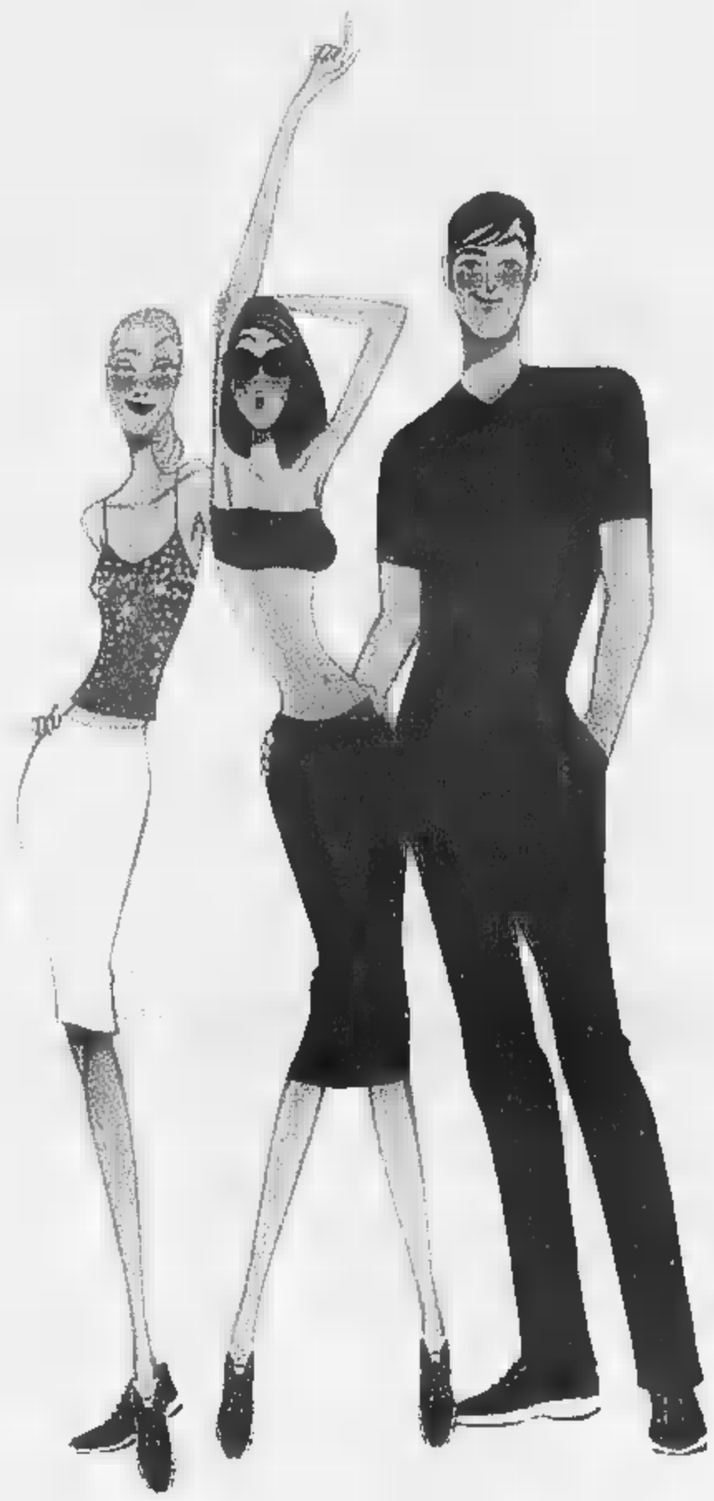
«Molti critici e tanti attori e registi - ha scritto nelle sue note introduttive Ferrini - hanno vissuto "Aspettando Godot" come una nichilista denuncia dell'inutilità della vita, di ogni azione, di ogni pensiero e persino di ogni forma d'arte. Anche per noi il viaggio è stato angoscioso problematico; del resto avevamo appena messo in scena il Cymbeline di Shakespeare, opera lieta fine e tutt'altro che pessimista. Eppure nel crudo nichilismo a 360 gradi, Beckett ci ha dato infine una speranza: il fatto stesso di aver scritto una non storia di Vladimiro ed Esytragone (i due che aspettano) è in sè un contenuto positivo e rivoluzionario. Un altro esempio forse potrà chiarire meglio il concetto: negli ultimi anni della sua vita, Beckett mandava all'editore, tramite il servizio postale, le sue opere e le ultime buste contenevano pagine bianche... anche questo era un fatto, un gesto, un atto artistico. Egli nel dire "non ho più nulla da raccontare" raccontava il nulla...».

Continua Ferrini: «Abbiamo inteso il testo come farsesco che non sta in piedi e che soprattutto dovrebbe essere rappresentata nella sera in cui la vedrete: Didi e Gogo, due attori, due matti, due clochard hanno invaso per sbaglio un teatro e lì raccontano involontariamente la loro misera attesa di un destino diverso». [r. i.]

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/

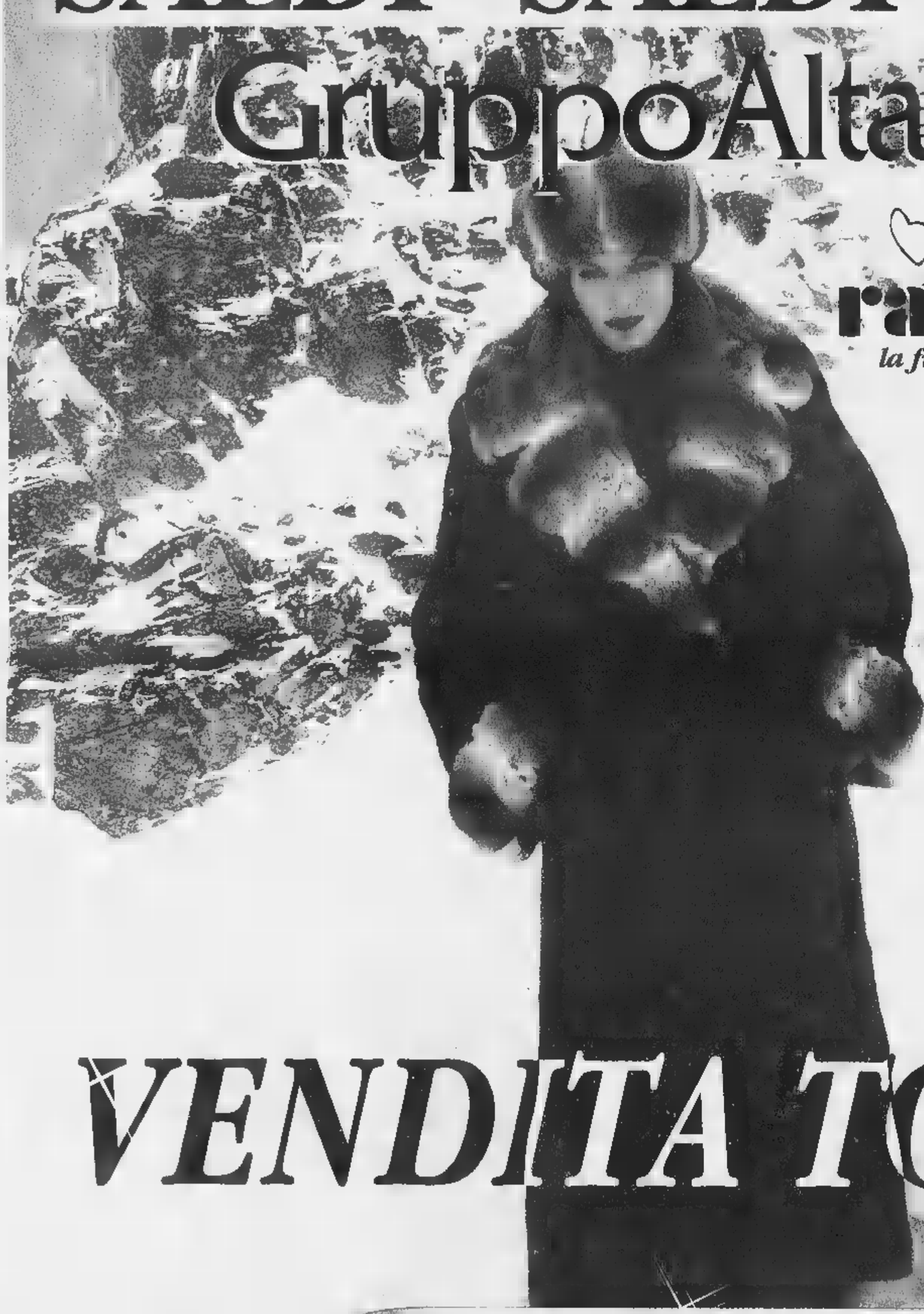


FOR EVERYONE USE

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

GruppoAlta Italia



by ramello

la firma in pelli

VENDITA TOTALE

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Doppia amichevole con gli Usa durante lo stage in Riviera

La Nazionale di pallanuoto passa da Lavagna e Imperia

LAVAGNA. La Nazionale è da ieri sera a Lavagna e ci rimarrà sino a sabato mattina. Per una terra che di pallanuoto vive (o dovrebbe vivere) è un avvenimento da segnare il lapis rosso sul calendario. L'ultima volta che le calottine azzurre si fermarono da queste parti, il 12 aprile 1990 (Italia Spagna 10-6), in panchina c'era la buonanima di Fritz Dennerlein, in vasca c'erano Campagna (che ora è allenatore in seconda dell'Italia), un certo Max Ferretti (allora il più forte centroboa dell'mondo, oggi..chissà), Pisano Averaimo come rappresentati della Liguria.

Quasi nove anni più tardi molta acqua è passata dentro le piscine liguri. L'Italia, fatta a immagine somiglianza di Ratko Rudic, è a Lavagna per un intenso stage di allenamento, il primo dopo la lunga pausa invernale. La comitiva composta da circa trenta persone è alloggiata all'Albergo Alba. Stamattina è incominciato al parco Lavagna un programma massacrante: un'ora e mezzo di palestra, due di piscina, pranzo e altre due ore di piscina nel pomeriggio. Così domani e venerdì. Sempre venerdì alle 20,30 amichevole con gli Usa. La nazionale a stelle e striscia arriva nella tarda mattinata, alloggerà all'Albergo Real Park Hotel di Cavi di Lavagna e dividerà la vasca per gli allenamenti con gli azzurri. Dopo l'amichevole, sabato mattina, le due squadre si trasferiranno a Imperia dove si sfideranno un'altra volta domenica pomeriggio.

Alberto Angelini, savonese, punto di forza della Roma e della Nazionale di Rudic

Nessuna possibilità di rifiatare per i «poveri» azzurri, il calendario prevede per la prossima settimana la trasferta in Provenza dove (Marsiglia o Nizza) si terrà l'Otto Nazioni dal 31 marzo al 3 aprile. In lizza oltre a Italia e Usa, Francia, Canada, Germania, Russia, Slovacchia e Kazakhistan.

La partita di venerdì sera (fischio d'inizio alle ore 20,30 dato dal camogliese Grilli e dal genovese Tedeschi) sarà trasmessa in diretta su RaiSat: per consentire a tutti gli appassionati di trovare posto sarà allestita una tribuna in ferrotubi sul lato corto della vasca. La capienza delle tribune del Parco Lavagna sarà così portata a 400 posti. Il biglietto intero costa 15000 lire, ridotto (gli under 16) 5000. La prevendita presso la segreteria del parco Lavagna, si possono prenotare i biglietti telefonando allo 0185/390958 dalle 15 alle . Gli organizzatori dell'evento, R.N. Lavagna di Gigi Bancalari, Lavagna Sport di Federico Ghio, sostenuti dal comune di Lavagna e dalla Comer, ce la stanno mettendo tutta perchè l'occasione rara non vada sprecata. Intorno alla partita due eventi: ci sarà un incontro tra il C.T. Rudic, alcuni azzurri e i ragazzi scuole domani mattina in via Dante; Andrea Mangiante, diventato uno dei nomi fissi della selezione tricolore dopo i mondiali di Perth 1998, nato e cresciuto Lavagna sarà festeggiato dal Genoa Club da un paio di comitati di amici. Oltre all'ex recchelino passato alla Roma assieme a Riccadonna, si saranno altri due liguri in acqua contro gli Usa: il savonese Angelini, anch'egli romanista d'adozione e il recchese Ghibellini.

Gli altri convocati sono Tadic, Bencivenga, Postiglione, Silipo (Posillipo); Vittorioso e Gerini (Roma); Bianchi e Sottani (Fiorentina); Mammarella, Alessandro e Roberto Calcaterra, Attolico (Pescara).

Danilo Sanguineti

PALLAMANO

Bordighera non gioca

Al Chiavari la sfida col Savona

CHIAVARI. Seconda fase della serie C maschile di pallamano con l'Entella Chiavari a vincere la partita più importante di tutta la stagione, contro i tradizionali rivali della Polisportiva Winterthur Savona: 22-20 il risultato, chiavaresi che a questo punto sono i chiari favoriti per la promozione.

Il team guidato da Luca Bassi, concentrato in ogni frangente del match, ha nel primo tempo controllato i savonesi, per eseguire il break decisivo a metà ripresa. Reti di vantaggio che gli avversari non più stati in grado di recuperare.

In evidenza, me realizzatori, Brignardello con 6 reti, Carlini con 5, Bertella e Bassi con un poker a testa. L'altra partita fra Abc Bordighera e Ginnastica Spezia è stata rinviata.

Questa la classifica a conclusione del girone d' andata della seconda fase: Entella Chiavari p. 15; Winterthur Savona 13; Ginnastica Spezia 6; Abc Bordighera 0 (Spezia e Bordighera hanno disputato una partita in meno). **[r. p.]**

BASKET

Il coach Vaccaro critica il comportamento dei tifosi genovesi

L'Autorighi senza problemi ma lancia accuse ai rivali

La prima vera sfida di tutta la stagione nella maschile di basket ha lasciato anche pesanti strascichi polemici. Tutto regolare sul parquet dell'impianto genovese di Via Cagliari, Autorighi Chiavari a vincere facile sulla Comark Genova (92-75), però il clan levantino non ha gradito l'atteggiamento tenuto prima e dopo il match da tutto l'ambiente Comark.

Una polemica neppure troppo velata, dichiarazioni del coach Vittorio Vaccaro che sono precise. «Al nostro arrivo siamo stati accolti dai tifosi Comark con insulti ed epiteti che potete immaginare, fino anche a qualche termine minaccioso. Lo scopo era chiaro: incuterci timore in modo da poter in qualche modo cercare di falsare il nostro rendimento sul campo. Invece abbiamo confermato di essere superiori a loro, vincendo senza problemi, dimostrando di essere preparati (e tranquilli) oltre che fisicamente anche mentalmente. L'episodio più incresciosо - conclude il suo sfogo Vaccaro - si è verificato al rientro negli spogliatoi, il nostro preparatore atletico Rocco Carbonetto che è stato spintonato dal loro giocatore Cioppi: Rocco ha sbattuto la testa contro una porta, certo non sono episodi edificanti, soprattutto considerando che Autorighi e Comark prima di chiudere la stagione si troveranno di fronte ancora almeno quattro volte, forse di più».

Il coach Vittorio Vaccaro

Occorre dire che la Comark ha subito stigmatizzato il comportamento del giocatore, e nei prossimi giorni potrebbe scattare una sospensione per Cioppi.

Autorighi al ventesimo successo in altrettanti incontri, per la Comark del coach Giovanni Pansolin si è trattato invece del primo stop stagionale. Vaccaro, come tutti gli sportivi liguri, si augura che quanto accaduto in Via Cagliari sia soltanto un episodio occasionale. Certo la dirigenza Autorighi ha già garantito, per il retour match in programma a Chiavari sabato 17 aprile, la massima regolarità sia prima come durante e dopo il match.

Sul parquet i chiavaresi hanno dimostrato di essere più forti, perchè rovinare un momento così importante della pallacanestro ligure con fatti così poco sportivi? **[g. s.]**

VELA

Da lunedì prossimo l'edizione numero diciassette

Nel torneo del Park Genova passerella delle promesse

GENOVA. Se non arrivano le rondini ci pensa il torneo internazionale di tennis under 14 del Park Genova ad annunciare la primavera. E' la diciasettesima edizione quella che va in da lunedì prossimo sino al Lunedì dell'Angelo sui campi in terra rossa di via Zara.

«La manifestazione - ha annunciato ieri orgoglio nella conferenza stampa il presidente del circolo Edgardo Loewy - è inserita nel calendario ufficiale dell'European Tennis Association e costituisce una delle tappe principali del circuito giovanile continentale. Contiamo sulla presenza di 150 tennisti provenienti da trentina di nazioni. Per la prima volta saranno a Genova tennisti di Cipro e Israele. Sulla qualità tecnico non debbo essere io a pronunciarmi, mi limito a ricordare che questo torneo ha tenuto a battesimo Monica Seles e Iva Majoli, in anni più recenti ha iscritto nell'albo dei vincitori i nomi ora famosissimi di Martina Hingis e Anna Kournikova».

Il del Park è senza discussioni uno dei più importanti «outdoor» al mondo, chi lo vince ha un posto assicurato tra i big della racchetta mondiale. In questa edizione le qualificazioni, indispensabili per sfoltire il gran numero aspiranti alla vittoria finale, saranno imperniate su tabelloni da 32 giocatori, inizieranno lunedì prossimo e si concluderanno martedì sera. Da mercoledì mattina via ai tabelloni principali: partecipanti nel singolare maschile, altrettanti nel femminile, 24 nei due tabelloni di doppio. pattuglia azzurra include folta rappresentanza tennisti liguri: tenere d'occhio le due campioncine genovesi, Martina Stigliano che gioca sui campi genovesi e Paola Ravano, campionessa italiana del T.C. Genova 1893. **[d. s.]**

VELA

A fine estate i campionati mondiali della J/24

Nella Settimana di Genova il dominio degli italiani

GENOVA. Va in archivio la «Settimana internazionale di Genova», la manifestazione di vela organizzata dallo Yachy Club Italiano con sponsor tecnici Omnitel e Paros, con vittoria scontata del triestino Gabriele Benussi nei J/22 e parzialmente a sorpresa per il toscano Luca Santella nei J/24.

Sei regate nella tre giorni di gare, vento a favore e quindi l'opportunità per tutti i team regatare con condizioni climatiche favorevoli. Due i punteggi da scartare su sei complessivi, soltanto sabato pomeriggio la manifestazione è in parte turbata da una breve ma violenta grandinata. Una quarantine le imbarcazioni presenti rappresentare, oltre l'Italia, anche Francia, Svizzera, Germania ed il Principato Monaco. Italiani comunque dominatori, J/24 la vittoria in volata per il bi-olimpionico Santella, a precedere Daniele Cassinari e Marco Di Natale. Più facile l'affermazione di Benussi nei J/22: il vice-campione del mondo della categoria (medaglia d'argento conquistata proprio nello specchio acqueo del Lido d'Albaro nel settembre del 1998) ha preceduto i genovesi Alessandro Novi e Paola Porta.

A Novi è stato consegnato il Trofeo Paros, riservato al primo classificato dello Yachy Club Italiano. J/22 e J/24 che ancora a Genova, a fine estate, riserveranno altre emozioni: lo Yacht Club del presidente Carlo Croce (ormai specializzato nel curare prestigiosi appuntamenti di vela, basti ricordare la Settimana Preolimpica, il Trofeo Ermenegildo Zegna e la Giraglia) ha infatti vinto una agguerrita concorrenza aggiudicandosi l'organizzazione del Campionato mondiale della classe J/24 della sezione femminile della classe J/22.

[g. s.]

Cambiare conto non è mai stato così facile.

In banca la nuova filosofia della trasparenza si chiama **Signor Conto Carige**. Senza sorprese a fine anno e con appena 15.000 lire al mese coprite tutte le spese del vostro conto corrente. Inoltre **Signor Conto Carige** vi dà diritto a Carta Bancomat internazionale, domiciliazione delle bollette, polizza titoli, servizio di banca telefonica e molti altri vantaggi. Ma **Signor Conto Carige** non si ferma qui, perché con la soluzione "Plus" sole 20.000 lire al mese vi tratterà da veri signori. Infatti, potrete aggiungere CartaSi e Carta Fidelity, grazie alla quale avrete uno sconto di 30 lire al litro sui carburanti ERG e tanti altri sconti agevolazioni su viaggi, vacanze, palestre, alberghi, ristoranti con l'opzione "Security" a 2.000 lire in più al mese avrete persino cassetta di sicurezza personale. Convertite il vostro conto in **Signor Conto Carige**: perche un conto è crederci, un conto agire!

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
www.carige.it

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire

Perth**, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire

Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire

Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire

Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire

Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile* e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.2086.3025/06.65654034 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

*via Milano

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 [illegible] e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margherita, è [illegible] in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da [illegible] sindrome dal nome complesso [illegible] dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo [illegible] stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese [illegible] c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro [illegible] sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultimo degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno [illegible] nuovo visitato [illegible] di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare [illegible] in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi [illegible] sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche [illegible] giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita [illegible] provincia di Torino col marito [illegible] un altro figlio [illegible] 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro [illegible] sotto [illegible] naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato [illegible] un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto [illegible] Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il suo corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi [illegible] - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac [illegible] una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti [illegible] [illegible]si». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il [illegible] novembre, [illegible] 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in [illegible] nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo [illegible] si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non [illegible] fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita [illegible] l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

[illegible]

INTERVISTA

L'ESPERTO [illegible] GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese [illegible] è descritto alcun caso del genere».

Non [illegible] tratta, però, [illegible] una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia [illegible]. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 2[illegible] casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia [illegible] in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i [illegible] chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra [illegible] sotto il naso».

Esistono altri segnali evidenti?

«E' nota la malattia [illegible] non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Porché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la spera[illegible] di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

BREVE

[illegible] LA VALLE D'AOSTA

[illegible] in [illegible] dell'autonomia

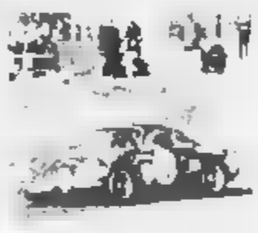
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza [illegible] statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai [illegible] Arona per [illegible] strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolè» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito [illegible] una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi»

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casino è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Via [illegible] prima edizione [illegible] Rally Valli [illegible]si

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negro, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e ascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana

Rapine agli anziani [illegible] [illegible] nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così [illegible] mete preferite del Ponente

Sassi-killer, la difesa chiede aiuto [illegible] ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori, si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli [illegible] via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Siringo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere

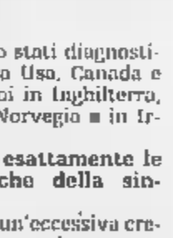
Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party [illegible] [illegible] del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori [illegible] casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, [illegible] anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per [illegible] [illegible] possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della [illegible] del principe.

Il [illegible] [illegible] Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per ca[illegible]. Nel corso di una normale indagine [illegible] un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di [illegible] mila lire, in [illegible] di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», con tanto [illegible] nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. [illegible] Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a [illegible] del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.



Il principe **Serge [illegible] Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Serge di Jugoslavia [illegible] [illegible] lungo seguito, controllato, filmato mentre [illegible] incontrava con [illegible] fornitore. In casa però non gli venne trovato [illegible] Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 [illegible] l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più [illegible]lte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha am[illegible]esso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui fa[illegible] uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli [illegible]ici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta [illegible] [illegible] venuti fuori nomi [illegible] altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, [illegible] non si è accertato [illegible] la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto ma il Tar blocca il rinnovo Cnsu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università [illegible] della Ricerca scientifico [illegible] tecnologico, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto [illegible] dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

[illegible] Caselli [illegible] [illegible] contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte nuove sale al [illegible] di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

[illegible] «Ribs» il 30% [illegible] azioni [illegible] «Allione Alimentare»

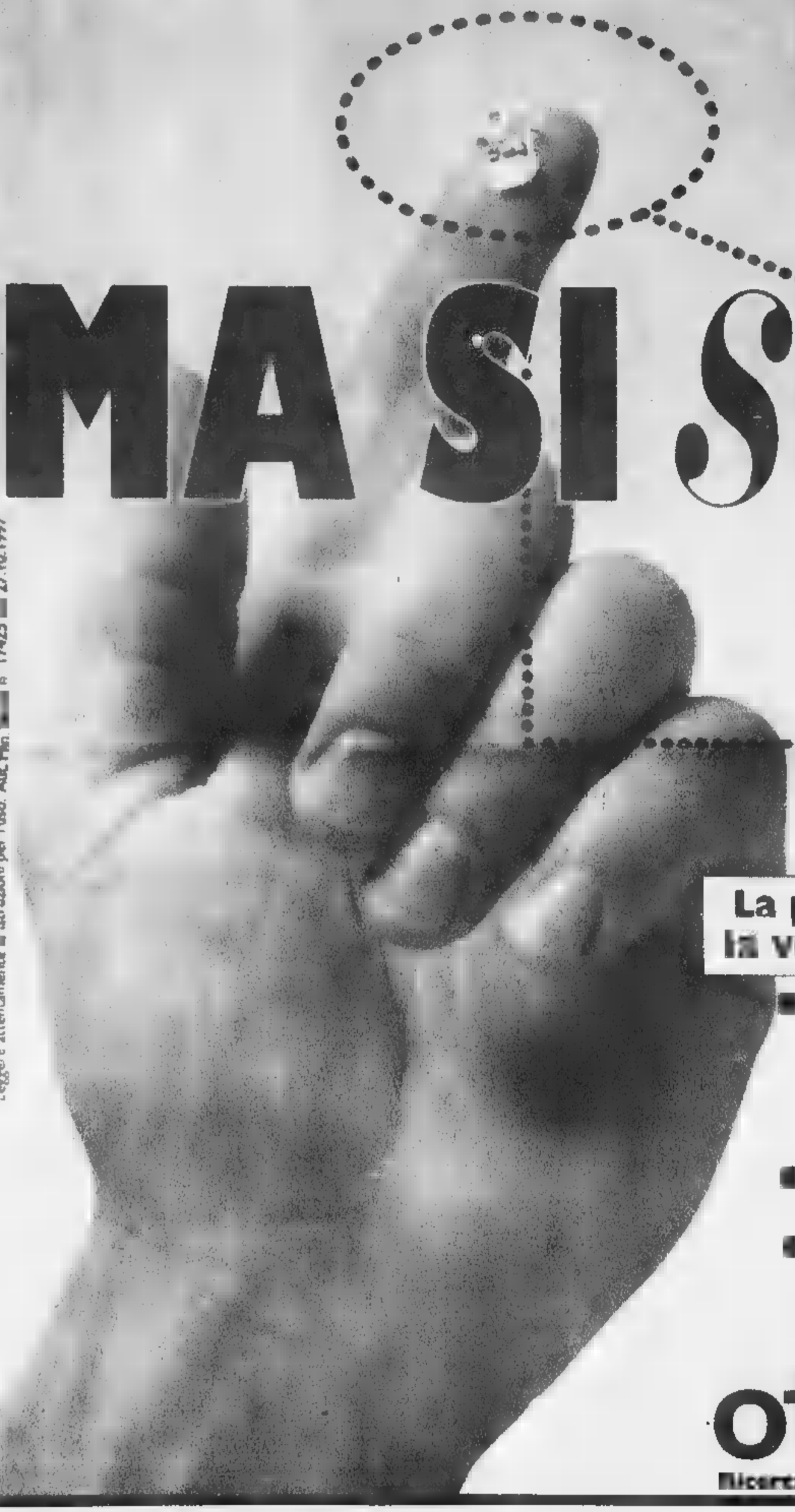
CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 di[illegible]mbre, era al 50 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa [illegible] Cooperative). Ora le [illegible]ni sono [illegible] 42% della Famiglia Allione, [illegible] 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie [illegible] questa operazione, tra capitali freschi [illegible] investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

non si *vede*

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

NON SI *tocca*

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...



MA SI *sente*

...Funziona!

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico 100% digitale.

La potenza digitale per capire la voce nelle situazioni difficili.

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon

Ricerca e Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde 167-013567

Piazza Piccapietra, 26

Tel. 010 56 25 16

GENOVA

Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. n° 17425 27.10.1997

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

PROVINCIA

Mercoledì 24 Marzo 1999 — 33

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 - FAX 0184.50.07.65

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183 273 373
18038
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

L'86,9% dei giovani ha un'occupazione

Ma per i neo-laureati si trova anche il lavoro

Ricerca dell'Università di Genova dopo le accuse degli industriali

GENOVA. I laureati dell'Università di Genova hanno buone chances (anche se non ottime), ma tutto sommato lusinghiere, di trovare lavoro, in tempi sufficientemente stretti dopo il conseguimento del titolo di studio. A questo è arrivato uno studio di indagine ordinato dalla stessa Università: si tratta, ancora una volta, d'una risposta polemica del rettore Sandro Pontremoli, dopo le polemiche suscitate nei mesi scorsi su diversi fronti sul basso livello «presunto» dei laureati liguri.

Infatti, c'era stato un attacco all'Ateneo da parte del «Forum» (ormai fantasma) dell'Assoindustria che aveva addirittura teorizzato una velleitaria università gestita da privati. Poi c'era stata una seconda stoccata da parte dell'autorevole «cattedra» della multinazionale «Marconi» che aveva fatto sapere d'essere costretta a ricorrere a ingegneri, fisici, informatici e matematici assunti da università italiane esterne alla Liguria.

Pontremoli aveva preso cappello accusando i suoi aggressori di fare solo fumo ma di sventolare dati e argomentazioni generiche.

Ora è stato compiuto un approfondito campione di 2525 laureati nell'anno accademico 1994-95 (una tranche significativa perchè i laureati effettivi sono stati poco più di tremila).

E' stato dunque accertato che, entro due anni dalla laurea, l' 86,9% dei giovani hanno trovato un impiego. Ma solo il 49,7% dei laureati ha un posto a tempo indeterminato, cioè stabile. Gli altri hanno situazioni a tempo limitato o comunque incerte.

La facoltà che sempre incontrare non pochi problemi resta giurisprudenza: lavorano il 77,3%, ma è alta la presenza degli impiegati a termine o comunque con poco sicurezza.

La facoltà che viene «assorbita» con l'indice statistico più alto è Economia che supera di poco il 94%.

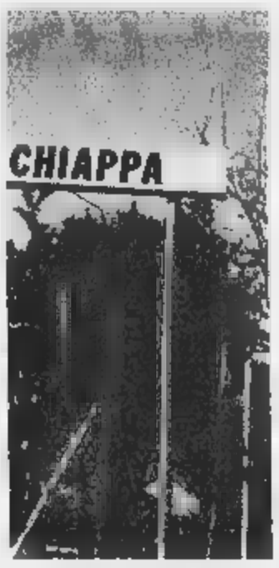
Non va dimenticato che la situazione di precarietà è comune a tutto il territorio nazionale e che i laureati liguri, rispetto ad altre regioni, sono in condizioni tutto sommato ancora privilegiati.

Per quel che riguarda gli ingegneri è stato osservato che il 30,5% lavora fuori della Liguria: i diplomi triennali per adesso, rispetto alla laurea «piena» non hanno dato grossi risultati. Per quel che riguarda le strutture che danno lavoro in evidenza che la leadership tocca alla piccola e media impresa che assorbe circa il 70% dei laureati. I giovani che completano gli studi, comunque, vanno a posto, bene o male, entro anno dal conseguimento del titolo. E' un margine ancora accettabile, soprattutto confrontato al caso dei diplomati o di quelli che sono in possesso soltanto del titolo minimo.

Sul piano del costume s'è appreso inoltre che è diffuso il costume di lavorare durante gli studi universitari: circa la metà degli studenti che attualmente lavorano erano già impiegati, anche in maniera precaria, durante gli anni universitari. In particolare sono occupati gli studenti nelle materie letterarie o giuridico-politico-economiche (si va anche al 70%), mentre, data la durezza degli studi, si scende sotto il 40% per gli ingegneri, scienza e farmacia sino al 20% di medicina. Ma sono dati fisiologici. **[p. l.]**

LA MAMMA MORTA DOPO IL PARTO

Il paese stretto intorno a Luca



Si è spenta senza aver potuto abbracciare il suo bimbo nato dieci giorni prima. Ora Tiziana, 29 anni, riposa nel piccolo cimitero di Chiappa. PAG. 35

Operazione dei carabinieri che hanno esteso l'indagine anche all'estero

Soldi falsi in Riviera: 7 arresti

Molti gli imperiesi caduti nella rete

IMPERIA. Sette arresti, 8 denunce a piede libero, un numero imprecisato di persone ricercate, decine di milioni recuperati, un traffico di soldi falsi che sarebbero potuti finire nelle mani di chiunque con tutti i rischi e le conseguenze del caso, stroncato. E' questo il bilancio di una maxi operazione dei carabinieri di Imperia che hanno agito in collaborazione con altri gruppi operativi del Nord Italia. In carcere, con l'accusa di spaccio e detenzione di banconote falsificate, sono finiti Ettore Ascheri, 46 anni, e la moglie Graziella Bertora, di 48, originaria di Pornassio, impiegata in un'azienda di Borgomaro, entrambi residenti a Pontedassio in via Torino, 80 (loro figlio V.A., 26 anni è stato denunciato a piede libero); Franco Speranza, 41 anni, originario di Sanremo e residente a Imperia in via IV novembre 119; Alfredo Risso, 54 anni, residente a Cesio in via Roma 7; Teresio Fontana, 67 anni, residente a Barbaresco (Cuneo); Armando Filippi, 69 anni, nato a Vicenza e residente a Milano; Mario Pesci, 59 anni, abitante a Milano in via Piceno 61. Quattro i denunciati a piede libero. Oltre a V.A., anche T.P., 26 anni, F.P. 48 anni e G.M., 45 anni, ufficiale della marina mercantile: per tutta una serie di circostanze dovrà rispondere di importazione clandestina di armi.

L'operazione dei militari di Imperia prende il via nel giugno '98 quando ad Alassio furono denunciate due persone per spaccio di banconote false. Un fatto che poteva sembrare episodico. Senonchè la situazione si ripete nel settembre a Imperia: altri due individui denunciati per lo stesso reato. Ma ciò che insospettisce i carabinieri è che le banconote sembrano essere della stessa partita di quelle sequestrate ad Alassio: in Riviera una stamperia clandestina? Oppure un'organizzazione che ha scelto il Ponente come luogo di spaccio? I sospetti diventano quasi certezza quando il 8 ottobre vengono bloccate a Imperia altre due persone con lo stesso tipo di banconote. Due giorni dopo la goccia che fa traboccare il vaso: un minorenne viene fermato con molte banconote. Scatta un'indagine ad ampio raggio.

Alcuni elementi portano alle persone che in seguito sarebbero state arrestate. I carabinieri cominciano a pedinarle. I viaggi conducono lontano: Milano, Vicenza, Cuneo. Fotografati, videripresi, sorvegliati a vista, intercettati telefonicamente, i sospettati portano i carabinieri a ricostruire tassello per tassello un oscuro mosaico. I soldi falsi (che probabilmente vengono tuttora stampati nel Sud Italia) venivano spacciati in molte località del Nord ma, fatto sorprendente, anche all'estero: in questo caso, prendendo contatto con esponenti della malavita, le banconote (dollari, franchi belgi e altre valute) erano inserite in un vasto circuito che arrivava fino al Nord Europa.

Da sinistra Ettore Ascheri, 46 anni e, accanto, la moglie Graziella Bertora, di 48. In ultimo Franco Speranza, 41 anni

Non solo: la stamperia clandestina italiana è grado di coniare anche monete, quindi di metallo in parte pregiato. In questo caso venivano consegnate in sacchetti di plastica e pagate a peso.

Ma la banda, per quanto hanno potuto appurare i militari di Imperia, non si sarebbe fermata allo spaccio di soldi falsi. Secondo i carabinieri erano pronte altre attività criminali. Fra queste, truffe e addirittura contrabbando di sigarette e liquore. Secondo i militari di Imperia, infatti, si stava per organizzarte un colossale traffico di non meno di due Tir alla settimana carichi di liquori e sigarette che dal Montenegro, nell'ex Jugoslavia, sarebbero dovuti arrivare in Italia e da qui al Nord Europa.

I camion avrebbero dovuto contenere almeno 5000 stecche di sigarette, quante cioè ce ne possono stare in un container e 35 mila bottiglie di liquore soprattutto whisky, particolarmente apprezzato in Inghilterra. Ma il traffico è stato stroncato sul nascere dai carabinieri i quali, prima che si accendesse un solo motore di quei Tir, hanno fatto scattare le manette.

Giulio Geluardi

Un fenomeno in espansione

Decine di milioni nelle tasche della malavita

Il maresciallo Salvatore Ditta è soddisfatto. Glielo si legge in faccia che, per una volta, ha perso i lineamenti di professionalità. Nel suo ufficio al Nucleo operativo, sulla cui porta è scritto "comandante", c'è una pila altissima di faldoni. Sono tutti verdi, salvo qualcuno, qua e là, di un grigio scuro. Sembrano sul punto di scoppiare. Nelle migliaia di pagine che contengono a fatica, c'è tutta l'indagine, svolta dal maresciallo e coordinata dal pubblico ministero Ubaldo Pelosi.

Da sinistra Alfredo Risso, 54 anni, Teresio Fontana, 67 anni, Armando Filippi, 69 anni e Mario Pesci, di 59

Nei minimi particolari è descritta l'attività criminosa che per il momento ha portato in carcere sette persone e ne ha fatte denunciare altre quattro. Per tutti (salvo un caso), l'accusa è di spaccio e detenzione di banconote falsificate. Un giro di affari calcolato approssimativamente dai carabinieri: non si sa esattamente quanto, ma il maresciallo Ditta parla di decine di milioni. Una cifra enorme.

Ma le indagini dei carabinieri imperiesi possono dirsi tutt'altro che concluse. Dietro lo stretto riserbo, ferve ancora una vasta attività investigativa che, probabilmente, sfocerà in una rogatoria internazionale: secondo l'accusa, l'organizzazione aveva preso contatti con esponenti della malavita di altri paesi europei. Nella rete degli investigatori potrebbero cadere quindi altri personaggi di spicco, italiani e non.

Quello dei soldi falsi è un fenomeno che si sta estendendo. Già numerosi sono stati gli episodi nei mesi scorsi avvenuti a Imperia e che hanno avuto come oggetto il sequestro di danaro falso. Soltanto che in questo caso non si trattava solamente di lire italiane ma anche di valuta straniera. E che fa facilmente intuire la vastità del traffico.

Attualmente i carabinieri stanno cercando altri affiliati alla banda. Quello che preme di più agli investigatori è stroncare il più velocemente possibile la compravendita di banconote false anche alla luce della prossima introduzione dell'Euro. I carabinieri, pur venuti a conoscenza dell'intenzione di organizzare altri traffici criminali, sono dovuti intervenire. Il perché è semplice: nel momento in cui la polizia giudiziaria viene a conoscenza di un reato non può non intervenire, sarebbe considerato favoreggiamento. **[giu. gel.]**

Tre arresti della Squadra mobile di Genova

Scoperto traffico di cocaina I proventi giocati al casinò?

SAVONA. Tre arresti per quattro chili di cocaina. Le manette sono finiti il manager Celestino Farina, 58 anni, residente ad Albisola Capo in via Conradi 55, consulente dell'Unione Industriali di Savona, e Stefano Patri, 61 anni, abitante a Capo in via 25 Aprile 3, titolare di una ditta di materassi, oltre a un genovese di 31.

L'operazione è stata effettuata dalla squadra mobile di Genova, coordinata dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, dal sostituto Alberto Landolfi e dal sostituto procuratore di Genova Enrico Zucca. Tutto sarebbe nato da una segnalazione confidenziale. L'azione ha preso avvio quando Patri, l'altro pomeriggio, è uscito di casa e ha raggiunto un garage di piazza dei Mille ad Albisola. Il seguito sull'autostrada Voltri-Alessandria, in un'area di servizio vicino a Masone. Qui si sarebbero dati appuntamento Patri, Farina, il complice genovese e un quarto uomo. Farina sarebbe entrato nel bar con gli ultimi due e Patri avrebbe effettuato in auto, una Citroen, alcuni giri di perlustrazione dell'area di servizio. Quindi si sarebbe fermato per telefonare. Farina sarebbe stato visto dagli agenti rispondere al «cellulare». Patri successivamente avrebbe messo un involucro di plastica in un cestino portarifiuti. I poliziotti entrano in azione: Patri, Farina e il genovese vengono bloccati, il quarto uomo riesce a scappare. Nell'involucro ci sono quattro pani di cocaina, circa due chili. Nel garage di Albisola, dentro un Jaguar, gli agenti ne troverano altrettanti. Considerando che un grammo di cocaina costa 200-250 mila lire, 8 chili varrebbero tra gli 800 milioni e il miliardo. Secondo gli inquirenti i due albisolesi sarebbero stati frequentatori di case da gioco, Sanremo e Costa Azzura. Da qui il sospetto che la vendita di cocaina fosse destinata a finanziare tale attività. **[f. p.]**

A Sanremo il Wem, vetrina della scuola e cultura

Aspettando Ricci e Orengo l'attrazione è il minivolley

SANREMO. In piazza Colombo partite di mini-volley in attesa del debutto del «World Educational Market», vetrina internazionale sul mondo della scuola e dell'educazione che apre domani i battenti al Palafiori di corso Garibaldi e che avrà come «padrini» Antonio Ricci di «Striscia la Notizia» e lo scrittore Nico Orengo, protagonisti dell'incontro sul tema «Educazione attraverso la satira: ridere e capire» (ore 10,30).

A movimentare già ieri il clima per l'avvio del «Wem» è stato il via del Torneo di Superminivolley voluto dalla Kismet di Paolo Alberti, promotrice della manifestazione, come preludio del salone. Non è cosa da tutti i giorni, infatti, vedere squadre di pallavolo cimentarsi sul sollettone di piazza Colombo, tra la gente a passeggio e il traffico. L'idea sta scaldando l'ambiente in vista dell'apertura degli stand e dell'arrivo degli addetti ai lavori.

E proprio ieri mattina la Kismet ha avuto le ultime conferme sulle adesioni alle tavole rotonde e alle diverse proposte della prima edizione del «World Educational Market». Sette scuole medie della provincia di Imperia, una ventina di istituti superiori tra cui alcuni di Piemonte, Lombardia e Puglie, associazioni culturali, scuole di musica, senza contare una rappresentanza di Cuba e una dalla vicina Francia.

La giornata di domani, sul palco centrale del Palafiori, prevede nel pomeriggio l'incontro del «Wem» con la delegazione cubana capeggiata dall'ambasciatore presso la Santa Sede Herrera Hernandez, e dalle 17,45 una carrellata di esibizioni musicali nell'ambito di uno spettacolo intitolato «I Care», organizzato dalla diocesi Ventimiglia-Sanremo.

L'ingresso è libero, le offerte invece devolute alla costruzione di una casa di accoglienza per ragazze madri ad Arma di Taggia. **[g. ga.]**

Lady
Pelletteria
Via Bonfante, 35 - IMPERIA
Borse e Piccola Pelletteria
dal 24 marzo al 5 maggio
LIQUIDAZIONE TOTALE
GIANNI VERSACE · VALENTINO · NANNINI · C.P. 1963 · CERRUTI 1881
LES SACS · Donna · ITALY · Emmy · FENDISSIME · ungaro

Dallo Stato Maggiore della Difesa è appena arrivata la conferma ufficiale

La Camandone agli enti locali

L'ex caserma è tra i beni da dismettere

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Dossi per rallentare il traffico una nuova aiuola alla Marina

Gli abitanti di Borgo Marina, Porto Maurizio, hanno salutato con favore la sistemazione dei dossi per rallentare il traffico, che rendono più sicura la circolazione. C'è qualche critica, invece, per l'aiuola che è stata costruita all'inizio di via Pirinoli: si osserva che il bordo in pietra troppo basso e il tipo di materiale impiegato la rendono poco visibile, per cui si è creata una situazione di potenziale pericolo per gli automobilisti distratti. [b. v.]

Sportello unico, convegno dell'Anci oggi a Genova

A tre mesi dall'apertura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, l'Anci promuove oggi a Genova un convegno nella sala del Consiglio Regionale. Servirà a fare il punto sull'applicazione del nuovo strumento nei principali Comuni liguri. [b. v.]

Anziani e ragazzi dell'Isah espongono all'ex Rossini

S'inaugura oggi, nell'ex teatro Rossini di via Vieusseux a Oneglia, la mostra di lavori realizzati dai «nonni artisti» della casa di riposo di via Agnesi e dai ragazzi del centro di riabilitazione Isah. Alle 17 è in programma un rinfresco di apertura. La manifestazione, organizzata dalle animatrici del pensionato «Imperia», Marzia Lauro, Anna Pizzuto e Erika natta, resterà aperta fino a domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Lo scopo è quello di sensibilizzare sui problemi della Terza età e dell'handicap. Il 27 si distribuiscono rami d'ulivo. [c. f.]

CORSI

Lezioni per estetisti ciclo a Villa Scarsella

Sono iniziati nella sede dianese di Villa Scarsella i corsi per estetista organizzati dal Centro di formazione professionale «Pastore» dell'Amministrazione provinciale. Dopo due anni gli alunni avranno un attestato di qualifica che consentirà loro l'esercizio della professione. Il corso è completamente gratuito. [a. b.]

Tributi e aliquote Ici in Consiglio a Dolcedo

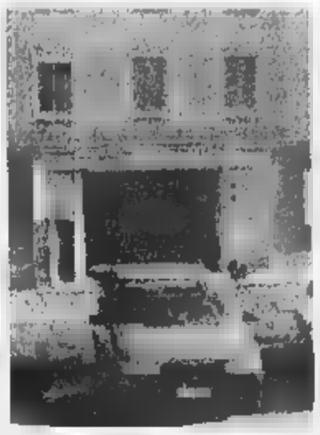
Il Consiglio comunale di Dolcedo è convocato per venerdì alle 21. All'ordine del giorno, tra l'altro, la determinazione dell'aliquota di imposta per i tributi locali e per i servizi locali nell'anno '99, oltre all'esame e all'approvazione dei regolamenti Ici. [a. b.]

DIANO CASTELLO. E' ufficiale: lo Stato maggiore della Difesa ha confermato all'onorevole imperiese Claudio Scajola l'inserimento dell'ex caserma Camandone di Diano Castello nel prossimo elenco di beni immobili da dismettere. In parole povere, quello che è stato presidio militare verrà assegnato agli Enti locali, che potranno quindi trasformarlo in una struttura di utilità pubblica. Nei suoi mila metri quadrati si è già parlato di centri per la formazione professionale e impianti turistici, mentre è sempre più lontana la contestata ipotesi che diventi un campo profughi.

Aggiunge il coordinamento nazionale di Forza Italia: «E' stato confermato quanto era già stato anticipato all'onorevole Scajola dal sottosegretario alla Difesa, on. Michele Abbate, rispondendo a una sua interrogazione sulla destinazione della caserma dianese. Il prossimo programma di dismissione sarà approvato con decreto prima dell'estate. Questo permetterà agli Enti locali interessati di scegliere la più idonea utilizzazione, nel rispetto della vocazione socio-economica».

Il deputato imperiese deciso di seguire questa strada dopo averne trovate altre sbarrate: tra le richieste, anche quella di dislocare a Castello un reparto operativo dell'Esercito in sostituzione del 26° reggimento «Bergamo». Il sottosegretario aveva però rifiutato. Una soluzione è stata trovata con l'inserimento nei beni da dismettere. Dice Scajola: «E' una carta che ho giocato per evitare che la struttura diventasse un centro di accoglienza per extracomunitari o ricettacolo di drogati, com'è avvenuto per la Crespi a Imperia». Si prevede che l'acquisto, forse tramite una cordata pubblico-privata, sarà possibile tre mesi dopo la dismissione.

Enrico Ferrari



La ex caserma Camandone di Castello

«E ora troviamo i fondi»

I primi commenti delle categorie e si cerca la futura destinazione

DIANO MARINA. Commenti positivi ieri nel comprensorio dianese alla notizia della ormai imminente dismissione della caserma «Camandone» dal patrimonio della Difesa.

Giorgio Prato, presidente dell'Unione commercianti del Golfo è stato il primo che ha espresso il suo compiacimento nascondendo però anche alcune perplessità. Dice il rappresentante di categoria: «Intanto speriamo che non ci siano eccessivi ritardi nella pratica e che, in effetti, il decreto di dismissioni sia effettivamente approvato entro la prossima estate».

Aggiunge il sindacalista: «Poi è necessario trovare i necessari finanziamenti per effettuare l'acquisto dell'immobile e infine prima di decidere il futuro della struttura è necessario ascoltare i pareri di tutte le categorie e di tutte le Amministrazioni del comprensorio».

Più o meno dello stesso avviso il vice sindaco di Diano Marina. Afferma Elio Novaro: «Apprendiamo con piacere il comunicato dell'onorevole Claudio Scajola che ha ottenuto dal Ministro la confortante risposta. Però il sindaco Andrea Guglieri è tempo è impegnato su questa pratica e stava appunto trattando con il Demanio per la dismissione».

Prosegue: «E' intendimento della nostra Amministrazione ma anche degli altri Comuni del comprensorio, il decreto firmato, di decidere assieme come e dove reperire i fondi necessari che peraltro sembrano non essere eccessivi rispetto al reale valore dell'immobile e poi discutere sulla destinazione da dare al complesso militare. Saranno sentite anche le organizzazioni sindacali e ogni altra associazione locale».

Secondo alcune indiscrezioni pare che il Ministero della Difesa abbia fissato il prezzo dello stabile in 16 miliardi, una cifra ritenuta accessibile e fortemente contenuta. [a. b.]

GASTRONOMIA

«Saggi&Assaggi» e chef alta cucina a S. Bartolomeo

UNA cena splendida, ricca di sapori mediterranei, a coronamento di un'iniziativa da encomiare, perchè contribuisce - poco - all'affinamento del gusto»: l'entusiastico commento di Carlo Petrini, «storico» presidente dell'Arcigola Slow Food e inventore del Salone torinese (126 mila presenze, un successo travolgente), il migliore suggello alla serata che ha concluso «Saggi&Assaggi», ciclo di lezioni di cucina del Ponente ligure: la consueta, accorta regia della presidente Alfea De Lucis, 120 persone si sono ritrovate al Centro Sociale Incontro.

Lo «stage», che ha coinvolto entusiasmo 40 allievi, co- il sindaco Rosanne Brun, promotrice della manifestazione, «ha permesso l'incontro, spesso difficile, tra il desiderio e la passione di mangiare bene e i segreti dell'alta cucina, rivelati con grande semplicità dagli chef docenti, scelti nel Gotha della ristorazione rivierasca». E lodi arrivano anche da uno di questi ultimi, Claudio Pasquarelli, il titolare del noto «Claudio» di Bergeggi: «Ho accettato volentieri e sono felice d'averlo fatto. Ho trovato interesse, organizzazione e voglia di apprendere. Il che non capita spesso. Il livello è alto, e la strada è quella da perseguire».

Il da gourmet, preparato dagli chef docenti: non solo Claudio, anche Romolo, (La Via Romana, Bordighera), Rinuccia Fred (Rocce di Pinamare, Andora), Caterina (San Giorgio, Cervo), Fred (Baia Beniamin, Ventimiglia), Renato (pasticceria Racca, San Bartolomeo al Mare). Tutti premiati al termine, insieme agli allievi, dallo stesso Petrini e da Maria Paola Profumo, l'assessore regionale al Turismo, che ha sottolineato come, nel progetto «Adagio di Liguria», regione da assaporare senza fretta, «l'Imperiese, con l'Alimentazione mediterranea, bene si inserisce i suoi prodotti». [s. d.]

Lo «chef» Claudio Pasquarelli

Ieri agitazione nazionale, cargo bloccato

Portuali in sciopero l'adesione a Oneglia

IMPERIA. Blocco totale ieri al porto commerciale di Imperia: i 16 lavoratori che fanno parte della Compagnia Maresca hanno aderito allo sciopero nazionale indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che chiedono un unico contratto per tutti i portuali. E' stata la prima agitazione legata a motivazioni contrattuali da circa cinque anni a questa parte, e ha interrotto le operazioni di carico una nave diretta in Romania. Il cargo trasporterà all'Est 3 mila tonnellate di sodio solfito.

Spiegano i rappresentanti dei sindacati confederali: «La posizione scaturisce dalla grave decisione delle controparti di rifiutare la mediazione che il ministro Treu aveva costruito in questi mesi. Le motivazioni della protesta risiedono nella richiesta di nuove regole per il lavoro, nel rifiuto delle controparti datoriali di aprire le trattative per la definizione di un unico contratto nel settore che superi l'attuale deregolamentazione, nella richiesta di un nuovo sistema di ammortizzatori sociali che comprendano il salario di disponibilità per mancato avviamento». Questo sorta di compensazione, prevista per altre categorie come gli edili e i braccianti agricoli, dovrebbe bilanciare il fatto che in molti periodi l'attività è ferma. Spiegano i delegati sindacali imperiesi Valerio Romano e Angelo Piscitelli: «Una di solito non resta in porto più di due giorni, la merce è deperibile e le condizioni del mare possono essere sfavorevoli».

Nonostante una timida ripresa negli ultimi tempi, il comparto segna il passo: la Compagnia Maresca è passata dai 126 dipendenti nell'83 ai 16 di oggi. Prosegue Romano: «Bisogna anche considerare i progressi tecnologici, che hanno ridotto la necessità di personale. A Oneglia, comunque, finchè non verrà drugato il fondo non è possibile accogliere navi di dimensioni maggiori. Per l'intervento, la Regione aveva assicurato uno stanziamento di 800 milioni, ma nel frattempo la spesa è lievitata». [e. f.]

Terza udienza al tribunale di Imperia per il carcere «a luci rosse»

In aula i testi dell'accusa

Ma non si trova il «pentito» Pighetti

IMPERIA. Lo hanno già ironicamente paragonato alla «bella di Torriglia, che tutti vogliono, nessuno piglia». Lo vorrebbero in aula il pm Luigi Carli e il collegio della difesa, per metterlo a confronto con l'imputata principale: ma non si trova, il «pentito» Donato Pighetti, il cui memoriale è alla base delle accuse a Flavia Pignanelli Verardi, che avrebbe trasformato il carcere di Imperia, da lei diretto, in un'alcova. Sinora, lo hanno invano chiamato a deporre. Lo hanno cercato a Bollate, dal telefono cellulare avrebbe risposto di essere a Varazze, poi però avrebbe cambiato versione: «Sono all'estero. Vurrò, ma voglio essere protetto». Inafferrabile come Arsenio Lupin.

E così, in assenza del testechiave, il processo per il presunto a luci rosse» viene a perdere molto pepe. Ieri, terza udienza, con la dottoressa Pignanelli in abito a fiori e collana di pietre dure: ha preso appunti e, a volte, è intervenuta a suggerire domande al proprio legale, l'avvocato Mario Leone.

L'ex-direttrice Flavia Pignanelli Verardi

In aula, è continuata (e si è conclusa) la sfilata dei testi dell'accusa, in gran parte guardie carcerarie. E tutte hanno confermato che i comportamenti dell'allora direttrice erano forse «stravaganti», ma nessuno degli agenti l'ha mai vista «in atteggiamenti compromettenti». Certo, ha aggiunto qualcuno, «seguiva con maggiore attenzione i detenuti Curcas e Del Mastro: mai, però, è stata sorpresa in atti sconvenienti, anche se queste predilezioni avevano suscitato qualche malumore, specie fra i reclusi».

Marcello Loi, all'epoca, era addetto alle cucine. E in un registro segnava con meticolosità chi entrava e chi usciva dal locale. Un'abitudine che ha destato curiosità, in aula: perchè lo faceva? «La Pignanelli veniva spesso in cucina, anche in compagnia del bambino. C'erano coltelli. Insomma, era anche una questione di sicurezza», è stata la risposta. Il pm Carli ha inoltre chiesto la trascrizione di trentina di telefonate, ricevute in carcere dall'ex direttrice e intercettate dalla polizia giudiziaria: «Contengono particolari importanti». Ma la trascrizione richiederà molto tempo. Niente colpi di scena, dunque. E giovedì, il dibattimento prosegue, con l'interrogatorio dei primi testimoni della difesa. Sempre che non compaia Pighetti.

[a. d.]

IMPERIA

Lo organizza il Sap

Alla polizia referendum sul contratto

IMPERIA. Referendum consultivo fra tutti i poliziotti: lo organizza oggi il Sap, sindacato autonomo del settore, per raccogliere pareri sul contratto di lavoro approvato dai giorni scorsi, ma non sottoscritto dal Sap. Dalle 9 alle 12, alla Questura e in tutti gli uffici della provincia, il personale è chiamato a esprimere il proprio giudizio.

Aggiungono alla segreteria provinciale del sindacato: «Negando la firma, abbiamo definito l'accordo iniquo dal punto di vista economico ed inadeguato a livello normativo. Nessuna rivendicazione è stata accolta dal Governo: aumenti ridicoli, mancata tutela per gli autisti, buoni pasto "virtuali", indennità rimaste ferme da oltre vent'anni. Senza investire in mezzi, nè motivare il sacrificio dei poliziotti, non si può garantire la sicurezza. I risultati del referendum consultivo, che tiene in contemporanea su tutto il territorio nazionale, saranno annunciati domani, durante la Festa della Polizia». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Lungo via a

Sono titolare di un'attività artigiana in via Amendola 74. La storia che sto per raccontare ha inizio anni fa. Davanti alla vetrina del mio negozio si sfonda il selciato e si forma un avvallamento. Quanto basta perchè, quando piove, si formi una pozzanghera e gli schizzi prodotti dalle auto di passaggio arrivino sulla mia vetrina a un'altezza di circa un metro, rendendo problematica l'entrata e l'uscita dal mio negozio.

Dopo alcune telefonate al Comune, condite da promesse (vedremo, faremo), l'ultima volta sono stato liquidato con un: «Non vorrà che asfaltiamo tutta via Amendola per lei?». Ora senza consultare le persone che in questa strada vivono e lavorano la via è stata asfaltata (grazie Milano-San Remo e alle elezioni). Mentre gli operai si preparano a iniziare la fresatura dell'asfalto, mi sono recato da loro e ho chiesto di indicarmi il capo cantiere, un signore che stava parlando in piazza Calvi.

C'era anche l'ingegnere capo del Comune, non che capo dell'ufficio viabilità. Mi sono avvicinato e ho esposto la questione. Il capo cantiere mi ha risposto che l'asfalto sarebbe stato grattato e rifatto, perciò il mio problema sarebbe stato risolto. Stavo per ribadire che il problema non è in superficie, ma nel fondo della strada che cede, quando stato liquidato con un: «Vada pure, ci pensiamo noi». Adesso, l'asfalto è stato rifatto bello liscio (dov'è la schiena d'asino per il deflusso della pioggia?). Fra qualche tempo con il passare dei camion e pullman il selciato cederà di nuovo e saremo punto e a capo.

Marco Pesce, Imperia

Così l'Imperia ricorda Novelli

Leggendo, nella rubrica «Impronte» scorso, il ricordo del compianto Sergio Novelli vorremmo ricordare che aveva sì lasciato l'incarico di segretario generale a 83 anni, ma aveva ben diritto, ma dalla famiglia nerazzurra non è mai uscito: egli è rimasto un punto di riferimento prodigo di consigli, suggerimenti, complimenti e critiche. Il suo era un osservatorio privilegiato, che attraverso mezzo secolo di esperienza filtrava situazioni ed episodi, dandoci un contributo ben oltre la semplice questione di ufficio.

L'Imperia calcio ha deciso ricordare Sergio Novelli rispettandone innanzi tutto i desideri sobrietà: cioè facendo beneficenza a suo anzichè coro- fiori, rispettandone la volontà di silenzio fin dopo il funerale e la cremazione, ricordandone la figura il minuto di raccoglimento nella partita domenica scorsa, progettando a maggio il per i giovanissi- a lui intitolato.

Pino Cipolla, presidente Imperia Calcio Spa

a un bus «sconosciuto»

Voglio congratularmi con gli organizzatori delle giornate Poi a Porto. Un unico neo: il servizio di bus navetta da San Lazzaro è stato poco pubblicizzato, e quindi scarsamente utilizzato.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525 **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28.191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353 **Diano** 494.112 **Dolceacqua:** **Ospedaletti:** 38.377. sio: 279.700. **Pernassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444 **Ventimiglia:** (anche veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183-290.450. Ore 18-24 Numero verde

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 escetto quella di turno.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 69, tel. 0183.66 . *Massabò*, via Cascione 146, tel. 0183.38.11.67.

Sanremo: *Calvi*, Agosti 24, tel. 0184.53.33.864.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 69/a, tel. 0183 496095.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183.40.75.30, (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183 495.065.

di Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 42, tel. 0184.43.085.

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Aprosio 456, tel. 0184 294.375.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288181.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza 2, 0184 206133.

Ospedaletti: *Marcaz*, via Matteotti 106/108, telefono 0184 689015.

Riva di Taco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209

Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bixio 42, telefono 0184 485754.

Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486662.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA ha adottato i numeri per l'emergenza di **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. . **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (nu- verde) 167-554.400. **medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** ore: 9-12, tel.

DEL FUOCO

: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; (tel. 0184-505.858; **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, Fanco Dente terrà un di enigmistica. Alle 16, Maria Bianchi Ferrari parlerà di psicologia della personalità, mentre alle 17,15 Marise Contestabile terrà una lezione di tecniche pittoriche. [a. b.]

Escursione Antibes

Domenica, organizzata dalla cooperativa imperiese Liguria da scoprire, si svolgerà un'escursione lungo il promontorio di Antibes. La comitiva si dirigerà poi a Marineland. Per altre informazioni telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

BORDIGHERA

Lezione di cultura spagnola

Venerdì alle 15.30, nella sede dell'Unitre in via Cadorna, si terrà l'ultima lezione del dedicato alla cultura spagnola. Sarà tenuto dal professor Francesco Vian. [d. bo.]

IMPERIA

Un convegno su Internet

Martedì 30 alle 15.30, nella sala conferenze del Museo dell'Olivo, in via Garessio 13, si svolgerà un convegno sul tema «Internet: uno strumento di crescita per le imprese». L'iniziativa è organizzata dall'Unione Industriali. [a. b.]

IMPERIA

«Gli italiani esistono?»

Oggi alle 15,30 nella sede del Filo d'Argento, in salita Frati Minimi 3, è prevista una conferenza del professor Gaetano Grassi sul tema «Ma gli italiani esistono?». L'organizzazione è del sindacato pensionati italiani della Cgil. [a. b.]

Incontro al Centro anziani

Domani alle 16, il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 propone alle 16 un incontro il dottor Rodolfo Berro, dentista, sul «Ci sono novità dentarie per il 2000?». Informazioni sulle iniziative per la Terza età si possono ricevere allo 0184-262547. [d. bo.]

Tutta Chiappa, frazione di S. Bartolomeo, piange la donna morta a 29 anni

Addio mammina, paese in lutto

Stroncata da un morbo 10 giorni dopo il parto

S. BARTOLOMEO. E' morta senza aver potuto abbracciare neppure una volta il bimbo nato dieci giorni prima ora riposa nella terra, nel piccolo cimitero di Chiappa, nell'entroterra cervese, sotto le fronde degli alberi di olivo che circondano tutta la zona. Tiziana Poppa, 29 anni, originaria di Rivoli, residente in piazza San Matteo nella piccola frazione del Comune di San Bartolomeo al Mare, sposata con Germano Nam, anni, artista, cessato di vivere venerdì scorso al Santa Corona di Pietra Ligure, stroncata da una rarissima malattia che in genere si scatena in conseguenza di un parto. La tragedia dieci giorni dopo aver dato alla luce il suo primo attesissimo figlio per il quale aveva scelto il nome di Luca e che non è riuscita ad abbracciare neppure una volta.

Adesso il marito non sa darsi pace: «Chiedo solo che ci sia grande rispetto per tutti noi che stiamo soffrendo enormemente e vorremmo farlo in silenzio, chiusi in noi stessi, con il nostro dolore. Grazie a Dio c'è Luca, ora bisogna pensare a lui, al suo futuro, farsi forza e andare avanti. Vorrei ringraziare lo staff medico, dai medici agli infermieri, che fino all'ultimo hanno lottato per salvare Tiziana. Sono stati tutti molto vicini alla nostra famiglia, portandoci conforto ogni momento di questa disgraziata vicenda».

La casetta nella quale dimorava Tiziana Poppa e la chiesa della frazione Chiappa nella quale si sono svolti i funerali

La notizia della morte di Tiziana ha generato un profondo cordoglio in tutta la zona. A Chiappa, dove viveva con l'adorato marito, la tristezza e l'angoscia si palpabili.

Tiziana, era una classica buona, gentile, dolcissima sposa. Amava molto i bambini tanto che spesso lavorava come baby-sitter nelle vicinanze di casa. Abitava in una gradevole residenza all'ingresso del paese. Una villetta a due piani, color rosa, dalle cui finestre si può godere il panorama del golfo dianese. Chissà quante volta avrà sognato di gustarsi quello spettacolo con in braccio il bimbo che stava attendendo.

Dicono di lei gli abitanti di Chiappa: «Era graziosa, piaceva a tutti, in particolare per la sua dolcezza. Si era subito inserita tra la gente della borgata. Con il marito formava una coppia invidiabile, di seri e onesti lavoratori. La sua morte è stata una grossa perdita».

Il dramma di Tiziana Poppa era iniziato quando, due settimane fa, all'ottavo mese di gravidanza, si era improvvisamente sentita male. Il medico aveva disposto l'immediato ricovero al Santa Corona dove, con taglio cesareo, è nato Luca.

Ma la felicità della neo-mamma e del marito dovevano durare ben poco. Una decina di giorni dopo, purtroppo, l'improvviso decesso a causa di una rarissima malattia che si scatena solitamente come conseguenza del parto. E prima di morire, malgrado l'impegno dei medici e tutti gli sforzi degli specialisti, era caduta in un coma dal quale non è più riuscita a risvegliarsi.

Poi i funerali a Chiappa a cui ha preso parte commosso tutto il paese. Anche ieri a casa Nam sono giunti fiori, telefonate e una autentica valanga di telegrammi di amici, conoscenti e parenti. Inconsolabili per la grave perdita anche il papà di Tiziana, Emanuele, la mamma Angela il fratello Nazario e la sorella Grazia.

Intanto Germano Nam è sempre molto vicino al suo piccolo, che si trova ancora in ospedale. L'uomo non riesce a staccarsi da quella creaturina così tanto attesa e che ora, nelle sue espressioni, rivela anche qualche tratto della povera mamma. Il piccino vivrà a Chiappa, appunto con il papà e con la nonna Flora, tra tutti quegli ulivi e quei fiori che spesso incantavano la sua sfortunata mamma.

Angelo Basso

S. CORONA

IL BIMBO IN OSPEDALE

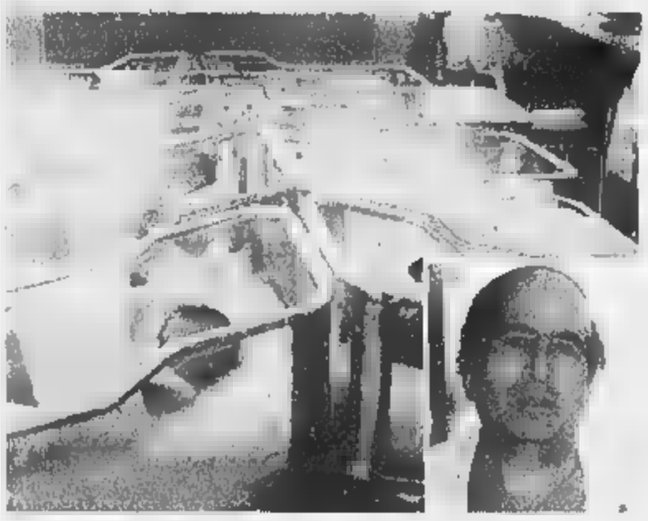
Solo ipotesi sul terribile male

Ma i familiari hanno rifiutato l'autopsia

PIETRA LIGURE. Il piccolo Luca è ancora all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Dovrebbe tornare a casa nella giornata di oggi. Un tragico destino ha voluto che nascesse quasi contemporaneamente al decesso della mamma.

La donna è morta di parto ma stroncata da una rarissima malattia, che durante la gravidanza può manifestarsi in modo «dirompente» e nefasto.

Probabilmente non sarà mai stabilito con esattezza se Tiziana Poppa è stata dalla sindrome di Helpps o da quella di Moschowiz. E' come se il fisico sia andato improvvisamente in «tilt» e sia rimasta senza piastrine nel sangue. Inutili alla fine tutti i tentativi fatti dai medici per salvarla. I famigliari non hanno voluto che fosse eseguita l'autopsia. Sembrano escluse comunque responsabilità dei medici. Germano Nam, il papà, avrebbe potuto portare a casa il bimbo già ieri mattina ma ha chiesto e ottenuto aiuto dai medici del Santa Corona. Luca verrà probabilmente portato a casa oggi.



Il reparto di Ginecologia del S. Corona e, nel riquadro, il primario Vito Lucchese

Spiega Vito Lucchese primario di ostetricia-ginecologia: «Ci risulta che la donna non avesse avuto dei problemi particolari durante la gravidanza. Niente faceva pensare che poco prima di partorire, per altro nei termini previsti, le sue condizioni dovessero precipitare improvvisamente. I primi sintomi ci sono stati quando la paziente ha iniziato ad avere serie difficoltà a parlare. Il ginecologo le ha consigliato il ricovero in ospedale a Pietra. Dopo essere stata in pronto soccorso e nel nostro reparto abbiamo deciso di far nascere il piccolo, per non correre rischi, con il taglio cesareo. Tutto questo è avvenuto a poche ore di distanza dal suo ingresso in ospedale. Il parto è andato bene».

Ma le condizioni di Tiziana Poppa sono progressivamente peggiorate. Aggiunge il primario: «E' stata portata in Rianimazione in un letto sub-intensivo. La donna stessa, il giorno dopo il parto, aveva registrato con la nostra ostetrica la nascita del bambino».

In Rianimazione si è dunque iniziata la lunga corsa contro il tempo e contro l'oscura malattia. «Per diversi giorni sono state tentate varie terapie ma senza esito. Venerdì mattina la donna è morta senza più riprendere conoscenza. Queste sindromi sono rarissime purtroppo a volte non danno scampo», ha ricordato Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione pietrese.

Lo stesso nome della malattia che può aver colpito la donna è di difficile lettura. Il primario Vito Lucchese fa tre ipotesi «Helpps», «Moschowiz» e «porpora trombocitopenica». In tutti i casi è il sistemma immunitario ad «impazzire». Nel sangue si scatena una gravissima carenza di piastrine. «Una serie di reazioni a catena che non si è riusciti a fermare. Non si è stabilita con esattezza la causa del decesso perché, proprio su richiesta dei parenti, è stata evitata l'autopsia», conclude Vito Lucchese.

Per una decina di giorno il piccolo Luca è stato assistito anche dal reparto di Pediatria. Ricorda il primario, Carlo Navone: «Abbiamo tenuto il bambino qualche giorno di più in ospedale per "stabilizzarlo" e soprattutto verificare se poteva aver subito conseguenze dalla drammatica malattia della mamma. Per fortuna almeno per lui non ci sono stati problemi».

Augusto Rembado

Con 30 espositori italiani su 150, domani a Montecarlo si apre la 10ª edizione della rassegna specializzata

Decorare i giardini, un salone ne rivela tutti i segreti

Terrazze, verande e mobili ambientati nel verde. Tagliando sconto con La Stampa

MONACO. Un giardino da sogno. Con piante, fiori, piscina. E arredamento creato su misura, raffinato e ricco di colori. Un insieme di ambienti che si potranno ammirare per cinque giorni visitando gli stand del Salone decorazione e giardini che, per il decimo anno consecutivo aprirà i battenti nel padiglione Espace Fontvieille di Montecarlo. L'inaugurazione domani mattina. La mostra resterà aperta tutti i giorni, fino al 29 marzo, dalle 10 alle 19. Costo del biglietto d'ingresso 8 franchi, meno di 10 mila lire.

La Stampa pubblicherà tutti i giorni, e per l'intera durata del Salone, un tagliando che consentirà ai lettori di entrare in due pagando un solo biglietto.

Il «Salon Décoration Jardin» prevede due spazi privilegiati. Nel primo, rinomati produttori e creatori di interni mettono in mostra una selezione delle più prestigiose marche di mobili, arredi, tessuti, tappeti, arte da tavola, in un'armonia di ferro battuto, legno intarsiato, marmo, teck, lacche; nel secondo, lo spazio «Jardin»: creatori di giardini, terrazze, verande e ambienti esterni, mettono in evidenza i colori e l'atmosfera della Costa Azzurra. E anche dell'Italia, che sarà presente con 30 dei 150 espositori presenti. Per i visitatori una vasta gamma di mobili, oggetti decorativi, piante, verande, piscine.

Il Salone si trova a due passi dall'eliporto, in quella che un tempo era la zona industriale. L'area è servita da quattro parcheggi pubblici.

La decima edizione metterà in evidenza la creatività e lo stile italiano, molto richiesto a Montecarlo e in tutta la Costa Azzurra. Una trentina, detto, gli artisti italiani che proporranno le loro creazioni. Fra questi Francesco Farolfi, di Firenze, decoratore specializ-

L'Espace Fontvieille ospiterà per 5 giorni il Salone Decorazione e Giardini

nel trompe l'oeil e nel restauro; Nino Perucca Ceramiche di Palermo, noto per i suoi mobili in ferro battuto e le ceramiche; Pasquale Lo Prieno, di Bisceglie, che proporrà una vasta gamma di piante e alberi della flora mediterranea e l'Arte Musiva di Milano, con i suoi mosaici artistici.

Fra gli stranieri spiccano Anne Severine Liotard, francese, celebre scultore di candele monumentali, Argueyrolles, artigiano, scultore di mobili contemporanei e Marc Melsen, costruttore di arredamenti per interni.

Durante l'intera durata del salone, verranno organizzate dimostrazioni di attività artigianali e artistiche, con decoratori, giardinieri, scultori per soddisfare la curiosità e anche stupire la clientela svelando i segreti dei vari mestieri.

«Decoration Jardin» sarà seguito, nel corso del 1999, da «Cap Senior», una fiera riservata alla terza età (in aprile) dal Salone internazionale dell'antiquariato (in agosto), dalla Fiera campionaria (in ottobre), dal Salone dell'infanzia e, infine, da Montecarlo Gastronomia, uno dei maggiori appuntamenti della «Cotè» a metà fra mondanità e buona tavola.

Gian Piero Moretti

La Buona Tavola

OSTERIA
• Specialità di pesce e cucina ligure
Via Peschio 20 - CELLE L. (SV)
TEL. 019/991695
passeggiata a mare estremità di ponente
San Bastian chiuso il giovedì

Specialità marinare
pizza anche a mezzogiorno
pizza senza glutine
PIZZERIA MEDITERRANEA RISTORANTE
SPOTORNO (SV)
Via Bernunzoni 164
Tel. 019.741.198 - 743.300
E-mail: nick@tmt.it
Web page: www.pizzaworld.it

Ristorante Esperanto
ESPERANTO Ristorante A-tipico
Piazza Baracco (019) 695357
FINALE LIGURE (SV)

Lo StReGaTtO
RiStoRanTe
a Savona
in vico della Mandorla, 13 R.
telefono 019/854263
Orario: 12,30 - 15,00
19,00 - 23,00
Chiuso la domenica
Nuova Gestione

Ristorante Quintilio
Questa settimana consiglia
Fritto Misto
Via Gramsci, 23 - Altare
Tel. 019/58000

Ristorante
LA SCALETTA
di Fasolo Giovanna
Specialità pesce
ampio dehors
CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Verdi, 16 - NOLI (SV) - Tel. 019 / 74.87.54

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Il ristorante Mediterranea di Spotorno propone: Risotto alla Mediterranea
Ingredienti per 4 persone: 400 gr. di riso, 20 cozze, 20 vongole, 4 scampi, 4 gamberi, 5 calamari medi, 4 spicchi pomodoro maturo, olio, aglio, prezzemolo, sale, pepe, vino bianco.
Preparazione: in una padella antiaderente far saltare il riso con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio, sfumare di vino bianco, far evaporare e aggiungere i calamari tagliati ad anelli, le cozze, le vongole, gli scampi ed i gamberi. Aggiungere ancora 2 mestoli d'acqua, il pomodoro tagliato a pezzetti, una manciata di prezzemolo tritato, salare, pepare a piacimento e lasciar cuocere per circa 20 minuti.

La trentesima edizione della rassegna a Genova in un impianto espositivo totalmente rinnovato

Trent'anni e non li dimostra. La Fiera di Primavera, in svolgimento fino al 28 marzo alla Fiera di Genova, è giunta quest'anno al prestigioso traguardo dei trent'anni di attività rinnovando completamente il suo impianto espositivo e puntando su nuove iniziative. «Primavera '99» quest'anno vede la partecipazione di 1094 espositori in rappresentanza di 24 Paesi esteri e 15 regioni italiane.

La principale novità è l'ampliamento di «Pianeta casa», settore che negli ultimi anni aveva manifestato segnali di crescita e che è stato collocato nelle grandi sede del Palasport, 26 mila metri quadrati: un padiglione completo, una sorta di mostra-mercato di alto livello qualitativo del mobile e delle attrezzature per la casa. Tra le altre novità, il ritorno dopo anni di assenza del settore campeggio (duemila metri quadrati nel padiglione C e nelle aree esterne, in cui espongono le principali aziende del caravan camping e del pleinair) e la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età.

LA FIERA

Primavera - nostra mercato campionaria
Organizzatori: **Fiera di Genova e O.E.I.** Edizione: **trentesima**
Data: **19 - marzo 1999** Luogo: **Fiera di Genova (Pad.S - C - B1 - B2 - aree all'aperto)**
N. Espositori: **1.094** Nazioni rappresentate: **24**
Regioni rappresentate **15** Superficie espositiva: **130 mila mq**
Orari: **feriali 15-23 sabato e festivi 10.30 - 23**
Biglietto **11 mila lire** (ridotto **7 mila** - gratis bambini fino a 12 anni se accompagnati)

Settori merceologici.

Pianeta casa (Pad.S)
(piano terreno) Arredamenti - componenti e complementi d'arredo (prima galleria) Impianti, apparecchiature e attrezzature per la casa - elettrodomestici - serramenti - pavimenti e finiture - sistemi di sicurezza - casalinghi - tappeti

Shopping, motori e tempo libero (Pad.C)
(Atrio e piano superiore) Auto, moto e fuoristrada - hi-fi car - tunismo - viaggi e vacanze - abbigliamento e accessori - Sposidea - pellicceria - artigianato - gioielleria - oreficeria - oggettistica - quadri e stampe - Argento vivo (terza età)
(Terreno) Camping e vita all'aria aperta - arredamenti per esterni - sport e tempo libero - Mercatino di Primavera

Enogastronomia (Pad. B)
(B1) Regioni a tavola (ristoranti tipici aperti al pubblico)
(B2) Specialità e prodotti enogastronomici - Primalibri

Aree all'aperto
Arredamenti e attrezzature per esterni - pannelli solari - caminetti - piscine - campeggio

Iniziative:
XXIV Trofeo tenta fumo - domenica 28 marzo ore 14/18 (eracongressi)
Trent'anni di cronaca in prima pagina (Palasport - rampe e galleria)
Sfilate Sposidea - 6 esibizioni nel weekend (Pad.C superiore)
Idee per la casa contemporanea - Pianeta casa (Pad S terreno)
Baby world - (Pad B2)
Collezionando - weekend (Padiglione C superiore-balconata)
Iniziative per la terza età - pad C superiore (pedana Argento vivo)
Esibizioni di karting (weekend - piazzale di Fieracongressi)

«Primavera '99» Una veduta aerea del complesso espositivo della Fiera Internazionale in primo piano la grande struttura circolare del Palasport che quest'anno ospiterà «Pianeta casa»

Fiera di primavera, occasioni in vetrina

Molte novità per la casa, la gastronomia e gli anziani

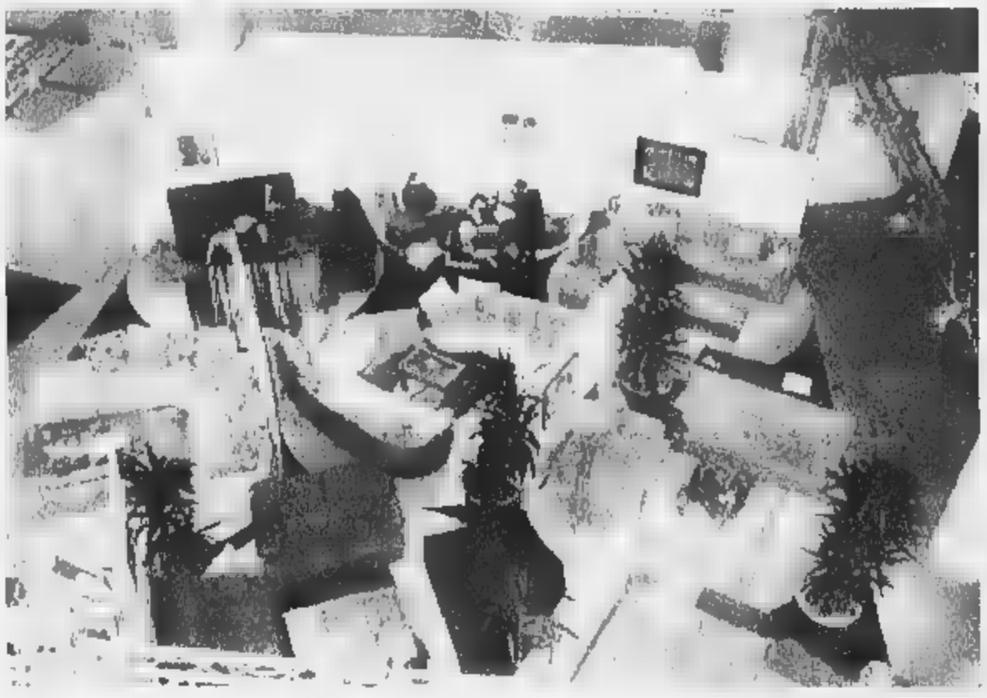
Numerosi gli spunti e le attrazioni offerti da «Primavera» che quest'anno celebra il suo trentennale nel segno del rinnovamento e dell'ulteriore crescita sia del numero degli espositori che delle aree vendute. Spettacolare l'effetto d'insieme del Palasport, gremito in ogni ordine di posti dagli stand dei mobilieri collocati nell'area terrena del padiglione e da quelli che presentano tutto l'occorrente per la casa (pavimenti, infissi, impianti, casalinghi, ecc.) raggruppati in prima galleria.

«Quest'anno abbiamo lavorato soprattutto per migliorare la qualità della manifestazione - ha dichiarato il presidente della Fiera Montarsolo - e Pianeta casa ne è la più chiara conferma. Credo che si possa parlare di una vera e propria mostra mercato del mobile, di altissimo livello e con un'offerta davvero notevole».

Ma non è solo Pianeta casa a beneficiare del rinnovamento di Primavera, che si presenta globalmente più compatta e di più facile lettura: il padiglione B, per esempio, si connota quest'anno principalmente come la sede dell'enogastronomia, mentre il padiglione C - pur conservando lo spirito tipico delle fiere campionarie - registra una migliore disposizione dei prodotti e dei settori merceologici: da segnalare, fra le note di rilievo, l'ampiezza dell'area caravan e camping (che si ripropone alla grande dopo anni di assenza) e alcune novità fra cui Argento vivo (settore consulenza e servizi per anziani), Collezionando (mostra-scambio aperta nei due weekend) e l'area New age.

Raffinata, come sempre, Sposidea con l'ampia gamma di offerta di prodotti e servizi per il matrimonio, a cui si aggiungono le sfilate di moda dei fine settimana. Fra le curiosità da segnalare la presenza in padiglione anche di un'agenzia matrimoniale: Primavera, oltre a essere il luogo ideale per la scelta dell'occorrente per la cerimonia, potrebbe quindi essere un'insolita sede per trovare finalmente il proprio partner!

Novità assoluta in ambito nazionale, la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età (padiglione C superiore). Si tratta di un settore realizzato in collaborazione con l'assessorato dei Servizi sociali del Comune di Genova e l'Istituto italiano di bioetica, che fornisce un'ampia gamma di servizi per gli anziani, grazie alla partecipazione delle più rappresentative associazioni o organizzazioni di volontariato operanti sul territorio. «Argento vivo» comprende anche una pedana per iniziative dinamiche organizzate dalle stesse associazioni: corsi sportivi specifici per anziani, dimostrazioni di danza e musicoterapia per la terza età, oltre a seminari e tavole rotonde sugli argomenti più sentiti e di stretta attualità.



Due settori di «Pianeta Casa», che quest'anno occupa l'intero Palasport. Qui sopra degli ambienti-cucina, nella foto a fianco una panoramica di salotti per ogni esigenza. «Pianeta Casa» offre anche tutto l'occorrente per completare la propria abitazione: pavimenti, infissi, impianti, casalinghi

Raffinata, come sempre, Sposidea con l'ampia gamma di offerta di prodotti e servizi per il matrimonio, a cui si aggiungono sfilate di moda dei fine settimana e persino un'agenzia matrimoniale presente in Fiera: servizio completo. Qui sopra, una selezione di oggetti in ceramica: anche l'«arredamento della tavola» mostra tra le proposte che Primavera presenta ai suoi visitatori

SAMBA E CAPOEIRA: VIVA BRASIL

Il calcio mignon parla genovese Falsi d'autore: clonazione «doc»

Dopo la collaterale su Cuba, che la scorsa edizione scatenò l'entusiasmo degli appassionati di musica caraibica, quest'anno «Primavera» si tinge di verdeoro, in omaggio al Brasile, il Paese del Sudamerica più amato dagli italiani, amore del resto ampiamente ricambiato anche al di là dell'oceano.

Al padiglione B, quest'anno dedicato all'enogastronomia, è in funzione - insieme ai ristoranti tipici della cucina regionale italiana - un grande locale brasiliano, dove sarà possibile gustare le specialità più note, dalla carne cotta al churrasco, alle bevande, ai dolci, alla frutta: il tutto in un'atmosfera frizzante e piena di allegria con musica dal vivo e ballerine di samba e capoeira.

Una bella occasione per divertirsi, trascorrendo una simpatica serata in Fiera alla scoperta della grande tradizione culinaria carioca: dopo l'aperitivo d'obbligo a base di caipirinha si potrà spaziare da un menù completo con pollo e tacchino farcito, lombo di maiale, linguesa, prosciutto con contorno di riso e fagioada, a piatti singoli di carne allo spiedo, bistecche, insalata brasiliana, formaggio alla brace, banane e cipolle fritte.

A Primavera tornano le emozioni del calcio in punta di dito grazie a un'azienda genovese che ha raccolto l'eredità del mitico «Subbuteo», passato in mano a una multinazionale americana. Il gioco da tavolo, dal genovesissimo nome di Zèugo, ripropone le caratteristiche principali che hanno reso questo hobby famoso fra gli anni Settanta e Ottanta: gli undici giocatori, interamente dipinti a mano nei colori delle squadre di club e delle nazionali più amate dai tifosi, si muovono indipendentemente sul panno verde che funge da terreno di gioco, mossi dai colpi di dito.

Il padiglione B ospita i campi da gioco per un torneo aperto a tutti che si concluderà domenica 28 marzo, giornata di chiusura della manifestazione, con la finale fissata alle 16.30.

E il 28 marzo sono anche in programma le esibizioni di campioni del passato, alcuni dei quali vincitori di titoli Mondiali ed Europei: Piccaluga, Frignani e Baglietto, vincitori dei Mondiali nel 1978, 1982 e 1988, mentre il nazionale azzurra conquistò gli Europei nel 1980, 1984 e 1988.

Girando fra gli stand, oltre alle innumerevoli opportunità di shopping, ci imbatte in moltissime iniziative collaterali o curiosità stuzzicanti come i «falsi d'autore». Un'azienda specializzata propone infatti repliche di celebri sculture o delle opere di Tiziano, Tiepolo, Goya, Renoir, Monet, Van Gogh e altri grandi pittori del passato eseguite da esperti copisti, artisti qualificati e selezionati.

Il quadro «clonato», realizzato in olio su tela, è legale e certificato, spesso apprezzato anche dai critici. Si tratta anche, naturalmente, di un'interessante forma di investimento. Un'altra iniziativa che sta attirando l'attenzione del pubblico è quella Trent'anni di cronaca in prima pagina, organizzata in collaborazione i quotidiani genovesi e «Cronaca di un anno di cronaca», la pubblicazione annuale curata dal Gruppo cronisti liguri.

Allestita nelle due rampe che salgono al primo anello del Palasport, la mostra - in occasione dell'importante compleanno di «Primavera» - vuole ripercorrere i grandi eventi della storia recente, dagli episodi di nera più clamorosi, ai fatti di costume e di spettacolo, allo sport, visti attraverso le prime pagine dei quotidiani.

Cronaca: 30 anni di prime pagine

CURIOSITA' TRA GLI STAND

Collezionismo che passione

Alla parte espositiva di Fiera Primavera si affiancano diverse iniziative che animano le rassegne e la rendono appetibile non solo per chi si vuole dedicare allo shopping ma anche per chi ha deciso di passare una giornata all'insegna dello svago e del divertimento, famiglie comprese.

E' con questo spirito, per esempio, che è stata pensata Collezionando, l'area riservata ai collezionisti privati che riprenderà sabato 27 e domenica 28 marzo. In esposizione (galleria del padiglione C) dischi (una chicca è «Beatles for sale», prima stampa italiana del complesso inglese), libri, schede telefoniche (anche Disney e Mc Donald's distribuite in Romania), piatti decorati e altre curiosità, soprattutto legate al mondo dei fumetti. Particolarmente ricca la collezione privata di soldatini di un espositore genovese, ereditata dal padre, comprendente addirittura 23 mila pezzi in piombo, stagno, plastica e pasta. I soldatini, di produzione sudafricana, spagnola, tedesca, inglese e italiana, coprono un ampio periodo che va dall'epoca preromana alla Seconda guerra mondiale.

IL CASO

PER LA DIFESA DEL TERRITORIO I CASI AMARANTI

«Pericoli per la salute», la protesta degli autoriduttori del gas

Antenna Rai, no del Consiglio Varato il piano Borgo Antico

La stazione Rai di via Ansaldi dove si sta installando la nuova antenna

SANREMO. E' approdata in Consiglio comunale la protesta degli autoriduttori del gas. Una folta rappresentanza di utenti «in trincea» ha occupato, l'altra sera, lo spazio per il pubblico nell'aula di Palazzo Bellevue, sollecitando di fatto l'ennesimo dibattito su una questione datata ma resa attuale dalle recenti diffide dell'Italgas, che pretende il pagamento degli arretrati (bollette dimezzate a parte degli interessi di mora).

L'assemblea si è occupata anche degli abitanti di San Martino che non vogliono la nuova antenna Rai, temendo danni per la salute con le emissioni elettromagnetiche. Approvata, poi, la lottizzazione «Borgo Antico»: 8 edifici di piccole e medie dimensioni a Coldirodi.

Il Consiglio ha preso posizione contro l'impianto radio che la Rai sta realizzando in fondo a via Ansaldi (un'antenna alta 50 metri), al posto del vecchio traliccio. All'unanimità, infatti, è stata approvata la mozione urgente presentata dal forzista Michele Gandolfi, che impegna l'Amministrazione «ad adottare, ai sensi delle normative vigenti in materia d'inquinamento elettromagnetico, tutte le iniziative necessarie per tutelare la salute dei cittadini e nei confronti della Rai, al fine di sospendere i lavori di costruzione della stazione onde medie».

Non solo: i consiglieri chiedono che l'impianto venga sottoposto «al controllo preventivo dell'Arpal (l'Agenzia per l'ambiente, ndr) previsto dal decreto ministeriale del 4 novembre '98», e al contempo sia «allineato anche alle precise direttive emanate recentemente dalla giunta regionale, la quale, fra l'altro, proibisce l'installazione di questo tipo d'impianti in raggio di metri da scuole, asili nido, strutture assistenziali, affidando il controllo direttamente ai sindaci».

Ora la pratica finirà sul tavolo del dirigente del servizio Territorio. «La non può continuare a sottrarsi al controllo preventivo dell'impianto, così come dettato dalle nuove direttive», sottolinea Gandolfi.

AUTORIDUTTORI. Due ore di discussione e tre ordini del giorno non sono bastati per far assumere al Consiglio una posizione chiara sul braccio di ferro tra utenti (circa 1500) e Italgas. Se ne riparlerà, infatti, in una prossima seduta.

Il diessino Marco Andracco chiedeva, in particolare, che fosse «riunito senza indugio il Comitato paritetico per il servizio gas», il quale avrebbe dovuto «interporre i propri buoni uffici affinchè siano riconosciute le ragioni degli utenti». E ancora: «Istituire una commissione speciale d'indagine per la risoluzione dei problemi relativamente alle forniture del gas e dei rapporti con la ria; eseguire i controlli previsti dalla convenzione».

Già, perchè il contenzioso si basa proprio sulla qualità del servizio, definita dagli autoriduttori non all'altezza delle tariffe (da qui la scelta di dimezzare le bollette).

E Daniela Cassini, di Sanremo Insieme, ha chiesto pure l'impegno della giunta per un intervento a sostegno degli utenti nel contenzioso giudiziario in atto, evidenziando poi la necessità di controllare anche le tariffe oltre agli interventi per l'estensione e l'adeguamento della rete del gas città.

Per il leghista Marco Lupi, poi, l'Amministrazione «si è disinteressata del problema negli ultimi tre anni, non riattivando sia il Comitato paritetico sia la Commissione speciale».

BORGO ANTICO. Il «sì» alla nuova lottizzazione è arrivato a notte fonda, con i voti della maggioranza di centrodestra. Previste ville e palazzine di due piani (in tutto 31 alloggi) su un'area di 15 mila mq ai piedi dell'abitato di Coldirodi. La volumetria complessiva è di 7858 mc. Ora il piano particolareggiato presentato dalla società «Borgo Antico» passerà al vaglio della Provincia.

Gianni Micaletto

Un rinvio per l'inceneritore

La seconda Commissione decide di approfondire ancora la pratica

SANREMO. A parole nessuno lo vuole, ma nei fatti il Comune continua a rimandare la decisione ufficiale sul contestato progetto per un impianto di termodistruzione dei rifiuti ospedalieri in Valle Armea. Anche ieri, infatti, la seconda Commissione consiliare ha deciso di non decidere sulla pratica, rispolverata un po' a sorpresa dopo quasi due anni di silenzio.

Oltre un'ora di confronto sull'inceneritore che la Liguria Appalti Service vorrebbe costruire nell'area ex Cogefar è servita solo a stabilire la necessità di ulteriori approfondimenti sulla questione. Il presidente Marco Gavino ha infatti chiuso la riunione rinviando il voto al giorno in cui saranno chiariti alcuni aspetti legati al progetto: il rischio d'inondazione dell'area prescelta (dopo i disastri provocati dall'alluvione del 30 settembre); la verifica sulla proprietà delle superfici interessate; gli accertamenti sul condono edilizio richiesto per alcuni manufatti; il possibile coinvolgimento dei terreni ex Cogefar nel piano per il prolungamento via Frantoi Canai.

«Evitiamo, però, di fare tatticismi: non vorrei che la pratica tornasse in Commissione tra un anno, dando magari il tempo a qualcuno di combinare eventualmente il "pasticcio"», ha ammonito Daniela Cassini, di Sanremo Insieme.

Gavino ha però assicurato che tanto la ripresentazione della pratica quanto la scelta di procedere a nuovi approfondimenti è stata dettata dalla «sola necessità di dare una risposta istituzionale, dato che mi sono accorto che questa documentazione giaceva in Commissione da molto tempo».

Il federalista Marco Medlin ha sottolineato di non essere contrario, in linea di principio, all'inceneritore, ma al contempo ha evidenziato che «la Valle Armea è il luogo meno idoneo per un simile impianto: oltretutto, l'alluvione dovrebbe aver insegnato qualcosa».

Daniela Cassini, Sanremo Insieme

La stessa Cassini ha richiamato pareri sfavorevoli arrivati in passato dall'ex assessore Puppo (specie per gli aspetti urbanistici) e dall'attuale assessore Cuggè «Ci sono poi contraddizioni oggettive come l'alluvionabilità dell'area e il forte rischio d'inquinamento atmosferico», ha aggiunto.

Sfavorevole al progetto senza indugi pure Gian Mario Tinelli (Ccd), come l'ambientalista Maurizio Ferrara, il quale ha ricordato che esistono «altri sistemi per smaltire i rifiuti ospedalieri senza ricorrere all'inceneritore: un esempio è il "triturato re" in funzione a Sarzana».

[g. mi.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Evade vendendo bar-discoteca: condannato

Ha patteggiato la pena Giuseppe Arlotti, 50 anni, di Riva Ligure, finito di fronte al giudice per non aver mai pagato le tasse in relazione alla vendita del bar-discoteca «Alcazar» di Ospedaletti, ceduto nel '91 per 250 milioni. Arlotti, all'epoca rappresentante della società «Ito», è condannato a due mesi e venti giorni e ha ottenuto dal gup Eduardo Bracco la conversione in pena pecuniaria: dovrà pagare sei milioni. [g. ga.]

[illegible]

Corsi di volontario del soccorso, iscrizioni aperte

La Croce Rossa Italiana informa che si sono aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento della qualifica di Volontario del Soccorso, l'attestato che permette di prestare servizio sulle ambulanze. Per informazioni sugli orari e sul calendario delle lezioni è possibile rivolgersi agli uffici di via Pisacane di Sanremo o telefonare allo 0184/50.50.50. L'unico requisito è che gli aspiranti volontari abbiano superato la maggiore età. [g. ga.]

[illegible]

Oggi il Consiglio esamina il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione di Ospedaletti sarà esaminato questo pomeriggio alle 18 dal Consiglio comunale. Entrate e uscite pareggiano a 13 miliardi e 576 milioni. Immutate tutte la comunali, salvo quella raccolta e smaltimento dei rifiuti. [m. c.]

NOMINE

Associazione terapisti, il nuovo direttivo

Varato il nuovo direttivo dell'Aitr, Associazione italiana terapisti della riabilitazione. Lo compongono Paola Rocco (presidente), Floriana Rullo (segretaria), Alberto Revera (responsabile dei liberi professionisti), Cinzia Laura e Laura Donnini (responsabili per la formazione), Claudia Quartara (tesoriere). La sede, di via Levà 7 ad Arma di Taggia, è aperta ogni primo martedì del dalle 16 alle 18, telefono 0184-478069. [m. c.]

CONFERENZA

Alla biblioteca civica oggi parla di Queneau

Per il ciclo in collaborazione con l'Alliance Francaise oggi alla biblioteca di via Carli, alle 17, conferenza su «Queneau: un certo sguardo sulle parole». Relatore Michel Martin, docente di Linguistica dell'Università di Nizza. [m. c.]

[illegible]

Al mercato giro d'affari per appena 80 milioni

Fiori per soli 80 milioni ieri sul mercato dell'Armea. Anche al martedì tradizionalmente i quantitativi sono sempre inferiori rispetto agli altri giorni, l'affluenza è risultata comunque modesta. Qualche quotazione: lilium 1500-3000, garofani 150-200, rose 1000-1500, calendula 150-200. [m. c.]

[illegible]

Con l'Unitre riflettori sulla cultura occitana

«La cultura occitana nel Ponente ligure» è il tema affrontato questo pomeriggio alle 16 nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue dal professor Antonio Lanteri. L'iniziativa rientra nei corsi dell'Università della terza età. [m. c.]

TELESOCCORSO

Il Comune avverte: attenzione falsi

Falsi addetti al servizio di telesoccorso si presentano agli anziani sanremesi e cercano di raggirarli. Il Comune raccomanda massima prudenza e ricorda i «veri» addetti si presentano su appuntamento esibendo il tesserino di riconoscimento. [m. c.]

[illegible]

Il frate-teologo Luca Bucci parlerà di bioetica

Il cappuccino Luca Bucci, medico e teologo morale, sarà ospite venerdì a Villa Giovanna d'Arco di Pisacane dell'Associazione medici cattolici. Dopo una messa, seguita da una cena, parlerà sul tema «Bioetica dell'anziano e problemi sociali». [m. c.]

Presentata denuncia per maltrattamenti contro un istituto per minori, i genitori si appellano alle istituzioni

Ragazzi-netturbini di Verezzo, è un giallo

Pronto un dossier dei carabinieri, i problemi dell'affido familiare

Un piccolo ospite dell'istituto di Verezzo mentre trasporta sacchi di rifiuti

SANREMO. Ragazzini mandati soli in strada a buttare la spazzatura, assurdamente impiegati come netturbini durante il loro soggiorno nell'istituto per minori di Verezzo. Questa l'inquietante realtà sul «pianeta-minori» che si associa ad una nuova denuncia per maltrattamenti presentata nei giorni scorsi in procura dall'avvocato Antonio Cavazza di Genova che assiste una coppia di genitori che hanno entrambi i figli affidati alla struttura assistenziale. Per l'episodio in questione, che risale al gennaio scorso, i carabinieri hanno già effettuato diversi interrogatori di persone informate sui fatti mentre sul caso «minori-spazzini» sono stati proprio alcuni genitori a rompere il muro di silenzio. Un dossier ricco di fotografie verrà probabilmente inviato nei prossimi giorni al Tribunale dei Minori di Genova anche se le stesse persone che hanno scattato le foto confermano che da qualche giorno i ragazzi dell'istituto di Verezzo (dove qualcosa è accorto dei controlli «autogestiti») vengono accompagnati da un educatore fino ai cassonetti per la spazzatura. Ma resta il fatto che siano ancora i bambini ad occuparsi del trasferimento dei sacchi pieni di rifiuti, a volte anche utilizzando una carriola.

«E' chiaro che all'interno di una collettività si possano dare compiti, favorire la responsabilizzazione dei ragazzi e stimolare la cooperazione - dicono alcuni genitori - ma è assurdo che vengano mandati per strada a buttare da soli la spazzatura». Poi, c'è anche il capitolo dei racconti dei minori a papà e mamma in merito ai «castighi» rimediati dagli educatori. Episodi sui quali è necessario comprendere il coinvolgimento emotivo dei ragazzi. Ma può un genitore «fare la tara» a quanto dice il figlio che gli è stato sottratto e che vede soltanto un giorno alla settimana? Per la magistratura non sarà facile riuscire a trovare quella verità che solitamente si trova a metà strada tra le accuse dei genitori e le repliche dell'istituto che da sempre sostiene l'estraneità a qualsiasi genere di maltrattamento.

Alcuni genitori, comunque, contestano anche l'immobilismo del Comune che nonostante la segnalazione di molti episodi imbarazzanti non ha mai istituito una commissione di controllo e che continua ad avere come unici interlocutori gli operatori dei Servizi Sociali. In questi ultimi anni si sono verificate addirittura fughe di ragazzini dall'istituto di Verezzo. E nessuno ha mai saputo come e perchè siano avvenute.

In relazione al «pianeta-minori» Sanremo è una delle realtà a rischio. Nei tre istituti, a Verezzo, Coldirodi e Bussana, sono ospitati complessivamente circa un centinaio di minori. Un triste record, se parametrato agli abitanti del comprensorio. Intanto, latitano le normative legate all'affido familiare. Alle soglie del Duemila, nonostante gli sforzi delle associazioni un istituto sembra dare maggiori garanzie rispetto ad una vera famiglia [g. ga.]

Per gli affitti in nero

Pirro un accordo tra il e Alfredo Borri

Un accordo tra imputato e Ufficio Imposte per il caso dell'evasione fiscale legata agli affitti in nero. Questa novità che ha portato il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco a rinviare la discussione relativa alle violazioni fiscali rilevate dalla procura a di Alfredo Borri, 74 anni, imprenditore sanremese che in quattro anni avrebbe sottratto circa 300 milioni alle tasse. L'udienza, ieri mattina, è stata infatti aggiornata dal magistrato al 12 ottobre e fronte di un'istanza della difesa che ha comunicato l'inizio di quell'«accertamento con adesione» destinato a permettere la quantificazione dell'evasione. In pratica, si tratta di un'ammissione di colpa da parte di Alfredo Borri che potrebbe veder cancellata l'imputazione per evasione fiscale mediante il pagamento della sanzione amministrativa. [g. ga.]

Disservizi ad Arma

troppi disagi

ARMA DI TAGGIA. Un gruppo di cittadini che si è ritenuto penalizzato dall'anticipato blocco del traffico per il passaggio della ciclistica «Sanremo in si è rivolto alla procura della Repubblica. In un esposto lamentano «di essere stati bloccati ad Arma di Taggia vigili e polizia subito dopo le 13, ben prima dell'orario indicato almeno una settimana sui manifesti», vale a dire delle 13,30. I cittadini in qualche caso avrebbero dovuto raggiungere le loro abitazioni, in altri il posto di lavoro. «E' chiaro - si legge nel documento - che qualcuno ha sagliato». Così al p della Repubblica è chiesto «di perseguire chi ha commesso tali errori, siano gli organizzatori e altri».

L'esposto, scritto a mano e con le firme a corredo, è preparato nell'attesa che la circolazione lungo l'Aurelia venisse ripristinata. [g. ga.]

Iniziato il processo

Rapina a prostituta sanremese accusato di atti di libidine

SANREMO. Un sanremese in tribunale con l'accusa di rapina e atti di libidine nei confronti di una prostituta. Il processo che si è aperto ieri nei confronti di un uomo di 35 anni riguarda un episodio avvenuto anni fa quando, secondo il racconto della squillo, il cliente si sarebbe presentato come poliziotto e, volta in un luogo appartato, si sarebbe impossessato del suo borsellino sottoponendola poi a molestie di fronte al rifiuto della prestazione. Il tutto, tra l'altro, sarebbe avvenuto con l'indiretta minaccia di pistola sistemata sul cruscotto, un'arma risultata da collezione ma sprovvista del tappo rosso. La difesa, sostenuta dall'avvocato Mager, contesta la ricostruzione dei fatti, l'avvenuta rapina, e imputa ad un malinteso le presunte molestie. Anzi, per l'incontro andato a vuoto l'imputato avrebbe speso 60 mila lire. [g. ga.]

Indispensabile il porto d'armi, il posto è fisso

L'Asl provinciale assume un nuovo accalappiacani

SANREMO. Deve avere il porto d'armi. Questa una delle condizioni che l'Asl ha stabilito per assumere una figura professionale non molto frequente. Un guardiano? Un vigilantes? No, un accalappiacani. Proprio oggi ci sarà la selezione degli aspiranti insieme a quella di tre addetti al computer: tutte assunzioni a tempo indeterminato, vale a dire definitive.

«In tutta la provincia - spiegano all'Asl - era rimasto un solo accalappiacani dopo che un altro è andato in pensione. Pertanto abbiamo necessità di procedere alla sostituzione». E sì, perchè il lavoro pur chi deve andare ad accalappiare i randagi non manca mai. Subito dopo i cani vengono assegnati ai Comuni nel cui territorio sono stati catturati.

Ma perché l'accalappiacani che cerca l'Asl deve avere il porto d'armi? Per uccidere i cani bizzosi o pericolosi? Niente affatto. Più semplicemente deve essere in grado di maneggiare uno speciale fucile che anziché pallottole di piombo spara siringhe al sonnifero. Queste si conficcano nella carne di cani addormentandoli in pochi secondi. A quel punto il compito dell'accalappiacani diventa agevole. Dopo una mezz'oretta gli animali tornano a muoversi come prima.

Ma qual è lo stipendio di un accalappiacani? Il suo inquadramento è al 4° livello. Inizialmente troverà in busta 1 milione e 650 mila lire. Di fatto diventano 100 mila lire in più tenendo conto delle reperibilità.

Alla selezione possono partecipare gli iscritti nelle liste di collocamento con età superiore ai 18 anni e in possesso del titolo di studio della media dell'obbligo. Sempre stamni, nell'Ufficio di via Agosti 245, ci sarà la selezione per tre addetti al computer. [m. c.]

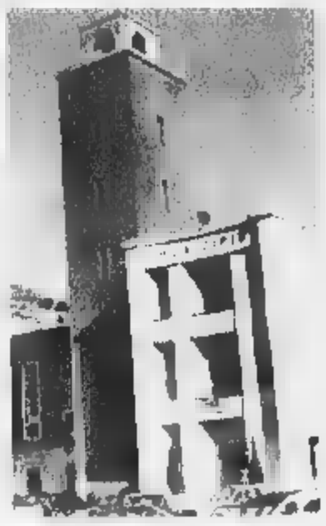
Primo bilancio per la «controrivoluzione» decisa dalla giunta Valfrè

Uffici: l'orario è tornato rigido

L'apertura adesso diventa uguale per tutti

VENTIMIGLIA. Nuovi orari degli uffici comunali: primi bilanci dopo circa una settimana dalla «controrivoluzione» voluta dalla giunta Valfrè. Gli orari, riformati e ampliati, sono ora prestabiliti e uguali per tutti gli uffici: salvo qualche eccezione di più ampia apertura. Si è tornato all'antico, dopo la «rivoluzione» dell'ex Amministrazione Berlangiero, che aveva inaugurato un sistema di apertura ad orari elastici e diversificati. Lo aveva fatto dopo un sondaggio tra i cittadini. Quello che in teoria doveva essere comodo, si è però rivelato complicato nella pratica: non era certo facile districarsi nella giungla degli orari diversi per ogni ufficio.

Da qui la decisione di tornare al passato. Commenta l'assessore Gaetano Scullino: «Vedo che le code che c'erano prima nei giorni prestabiliti, ad esempio quelle del martedì e del giovedì davanti agli uffici dell'Edilizia privata e del Commercio, ora non ci sono più. L'affluenza è più diluita. Sembra che ci sia un buon impatto. Certo, è una prova: se qualcosa non andrà siamo pronti a rivederla». Ha fatto discutere anche la decisione che le porte del Comune aprono alle 11. «E' chiaro che se c'è un'urgenza, siamo a disposizione - continua l'assessore - C'è però da tener presente che gli uffici che per legge devono essere aperti, come l'Anagrafe e lo Stato civile, sono aperti dalle 8 alle 14».


Nuovi orari per gli uffici del Comune

Ma ecco la mappa, nel dettaglio, dei nuovi orari decisi dalla giunta Valfrè. Tutti gli uffici restano aperti dalle 11 alle 13 dei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. A questi vanno aggiunti alcuni particolari sportelli che osservano un orario di apertura più ampio.

In particolare: l'ufficio Anagrafe è aperto dalle 8,30 alle 12,30, dal lunedì al sabato; l'ufficio Archivio e Protocollo aperto anche il sabato, sempre dalle 11 alle 13. E ancora, il Distretto sociale è attivo anche al pomeriggio il martedì, su appuntamento, il giovedì, dalle 15 alle 17, ed il sabato, dalle 11 alle 13 nella sede municipale; l'ufficio Scuola e Servizi sociali aperto dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 13. Gli uffici Tributi, Economato e Ragioneria sono aperti al pubblico anche il sabato mattina, dalle 11 alle 13.

Sempre il sabato, gli uffica della 1ª ripartizione, la polizia Amministrativa e il Distretto sociale garantiscono l'orario di apertura al pubblico con la presenza del personale addetto, anche in turnazione. L'ufficio Tecnico assicura la presenza di un funzionario tecnico o amministrativo per informazioni di carattere generale o sopralluoghi esterni.

Si legge nel provvedimento firmato del segretario generale Domenico Rebuttato: «Gli uffici di Polizia municipale, Biblioteca, Asili nido, Servizi esterni e Segreteria generale continuano ad osservare gli orari già stabiliti precedentemente, mentre gli autisti degli scuolabus osservano il loro particolare orario che tiene conto delle esigenze delle scuole. Le novità sono scattate soprattutto a seguito della richiesta degli utenti di avere orari fissi ai quali far riferimento e uguali per tutti i settori.

Daniela Borghi

Soldano approva il bilancio

Aumenti per la nettezza urbana Invariata l'Ici, nuovi interventi

SOLDANO. E' tra i primi Comuni che hanno approvato il bilancio, con il pareggio di un miliardo 483 milioni. Per quanto riguarda le tariffe, rimane invariata l'aliquota Ici, al 6 per mille, con la detrazione per la prima casa di 200 mila lire. La nettezza urbana è stata aumentata leggermente per rientrare nei costi: 2 mila 530 lire al metro quadro, nettamente inferiore da altre parti, dove va dalla 3 mila e 500 alle quattromila lire. «Tra spazzamento e smaltimento spendiamo una cifra che non riusciamo a coprire interamente; come Comune ci rimettiamo 40 milioni - spiega il vicesindaco Antonio Fimmanò - Per la refezione scolastica, a fronte di una spesa nostra, per ogni pasto, di 6 mila 490 lire, ne facciamo spendere 4 mila e 500 ai cittadini. Anche questo è un servizio sociale, e ci rimettiamo qualcosa. Per il secondo anno consecutivo non aumentiamo la tariffa, che rimane invariata 4 mila e 500 lire».

Cinque le opere pubbliche previste, tutte con fondi propri, senza mutui, finanziate tramite incasso di oneri di urbanizzazione e fondi turistici. La piazza Vecchia, dove c'erano le festicciole nella pista da ballo, sarà modificata in 18 posti auto e abbellita con panchine, aiuole e punti luce a verde. E' stata stanziata una prima cifra di 30 milioni. «Faremo il secondo lotto del rio Fullavin, con la copertura del torrente: con 90 milioni finiremo la copertura e creeremo 13 posti auto», continua Fimmano. Un altro intervento previsto, all'interno del paese, è il completamento della rete idrica fognaria in via San Martino, per un importo di 13 milioni e 400 mila lire. Sempre in questa strada saranno fatte opere di miglioramento: asfaltatura e protezione a valle con ringhiera, importo 30 milioni. Infine, è prevista la costruzione di un tratto di marciapiede e sbalzo sul torrente Verbone.

Allerta in stazione per la pro curdi

E' stato di allerta a Ventimiglia per forze dell'ordine ed operatori delle Ferrovie in vista dell'arrivo, previsto per venerdì, di oltre duemila autonomi che andranno a Parigi per aderire ad una manifestazio e di solidarietà a favore del popolo curdo e dei «sans papiers», ovvero per la libera circolazione degli immigrati nell'ambito del territorio appartenente all'Unione europea. Gli autonomi raggiungeranno la città confine in treno e da qui saliranno probabilmente su un altro convoglio diretto verso la capitale francese. Alcuni esponenti dei centri sociali hanno già comunicato che viaggeranno gratis sulla linea ferroviaria italiana, ma le autorità francesi potrebbero non accettarlo. A questo caso gli autonomi sarebbero costretti a far capolinea a Ventimiglia, col rischio di manifestazioni di protesta.

In bilancio ritoccate tariffe di bus e asili

A Ventimiglia è ancora in primo piano il bilancio. In merito agli aumenti, esclusi Ici e Nettezza urbana, spiega il sindaco Giorgio Valfrè: «Sono stati ritoccati leggermente la tariffa del bus per la scuola, salita da 30 a 40 mila lire (in altri Comuni ammonta a 60 mila), mentre la tariffa degli asili nido salirà da 250 a 265 mila».

Fissata per il 12 aprile seduta aggiuntiva del Consiglio

Non si è ancora tenuto il nuovo Consiglio comunale, fissato per venerdì nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, che l'Amministrazione di Bordighera ha già convocato la prossima seduta. E' prevista lunedì 12 aprile, alle 21, nella Biblioteca civica di via Romana. E' stata convocata per l'approvazione del bilancio di previsione, che si sarebbe dovuto affrontare venerdì. Per l'elevato numero di argomenti all'ordine del giorno, è preferito prevedere una seconda riunione.

Tesi sul Ponente, concorso del Rotary club

Sotto la presidenza del Governatore distrettuale, Fiorenzo Squarciafichi (è un commercialista di Ventimiglia), i cinque Rotary club del Ponente, in collaborazione con l'Università di Genova, hanno organizzato anche quest'anno un concorso riservato ai giovani laureati che hanno discusso una tesi legata alla Riviera. Lo scopo è quello di approfondire la conoscenza del territorio. Le domande, in carta semplice, vanno presentate entro il 30 aprile al Magnifico Rettore dell'Università - Ripartizione laureati ufficio 1°, piazza della Nunziata 6, Genova. Va corredata dal certificato di laurea in carta semplice e copia della tesi. Fa fede la trasmissione per raccomandata con ricevuta di ritorno. La premiazione avrà luogo entro il 30 giugno in una località della provincia. **[d. bo.]**

L'aggressione risale al settembre scorso nella frazione di Grimaldi

Sequestro Lanteri, condannati il francese Herman e Pillon

VENTIMIGLIA. Sono stati condannati i responsabili dell'aggressione e del sequestro di Renato Lanteri, 51 anni, l'imprenditore di Ventimiglia che lo scorso 21 settembre era stato prelevato con la forza dall'abitazione di Grimaldi dove si trovava insieme alla moglie, Rara Bracali. Per quell'episodio misterioso, a metà strada tra una rapina e un sequestro di persona, erano stati arrestati dopo circa un mese un francese e un italiano, Stephan Herman, 28 anni, e Pascal Pillon, di 39.

Entrambi, ieri mattina, sono comparsi di fronte al giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio e al pubblico ministero Mariano Gagliano. Gli imputati, difesi dagli avvocati Eugenio Donato e Mabel Riolfo, hanno optato per il rito abbreviato. Herman è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione, Pilone a tre anni, sei mesi e venti giorni (il pm aveva chiesto 9 anni ciascuno).

I fatti erano avvenuti una domenica mattina. Lanteri e la moglie si erano trovati i due malviventi in casa, dove erano entrati forzando una finestra. La coppia era stata aggredita, picchiata. Poi, la donna era stata legata ad una sedia e minacciata. Gli sconosciuti erano quindi usciti con Renato Lanteri. L'avevano caricato su una Fiat Uno dandosi alla fuga. Ma dopo pochi chilometri l'imprenditore di Ventimiglia era stato inspiegabilmente rilasciato.

Renato Lanteri, con il capo ferito, e la moglie Rara Bracali il giorno del sequestro

E gli investigatori non sono mai riusciti a risolvere il giallo. Quell'aggressione è stato un sequestro di persona fallito o un avvertimento della mala all'intraprendente imprenditore di Ventimiglia? **[g. ga.]**

Numerose possibilità in Comune a Ventimiglia

Lavori socialmente utili nuovi posti a disposizione

VENTIMIGLIA. Nuovi posti di lavoro grazie alla riapertura del bando per il progetto lavori socialmente utili. E' diviso in due parti: la prima sarà a supporto dell'ufficio per la revisione del Piano regolatore generale e di revisione delle zone censuarie del catasto, mentre la seconda si occuperà dello sviluppo turistico del territorio con riqualificazione del patrimonio sotto tutela ambientale.

Per questi obiettivi il Comune di Ventimiglia ha bisogno di un giardiniere, di un muratore e di un imbianchino, tutti con possesso della patente B, quarto livello. Si deve però trattare di lavoratori che abbiano conseguito una permanenza nei progetti di lavori socialmente utili di almeno 12 mesi entro il 31 dicembre '97 e quelli che sono già stati impegnati in progetti di lavori socialmente utili per almeno un anno. In subordine, possono partecipare i titolari di trattamenti previdenziali e quelli in cerca di prima occupazione o disoccupati. La durata dell'impiego è di sei mesi. Chi fosse interessato deve presentarsi, da oggi al 7 aprile, all'ufficio di Collocamento di via Lamboglia 13.

Soltanto oggi, dalle 8,30 alle 12, al Collocamento si cercano: per il Comune di Bordighera, un operaio generico per 3 mesi; per la Casa di riposo «Chiapporis», un aiuto cuoco a tempo indeterminato; per la Provincia, un aiutante tecnico per novanta giorni; per il Comune di Vallecrosia, un dattilografo per quattro mesi; per l'Asl 1, tre operatori alla consolle e un accalappiacani a tempo indeterminato.

Tra gli iscritti alle liste di mobilità si cercano, sempre per l'Asl, infine operatore alla consolle e un accalappiacani. **[b. bo.]**

Sono seconde case

I topi d'alloggio svaligiano dieci appartamenti

BORDIGHERA. Nella cittadina delle palme torna l'incubo dei furti negli appartamenti. L'altra notte ignoti sono entrati nel condominio «Salva Dolce», sulla via dei Coggiola, vicino all'«Atm», sulla strada per il casello autostradale. La palazzina, che è composta quasi esclusivamente da seconde case, era praticamente disabitata. I malviventi in cerca di facili bottini hanno quindi potuto, tranquillamente, scardinare le porte di circa venticinque alloggi.

Hanno agito quasi indisturbati, in una zona piuttosto isolata, riuscendo a far visita ad un numero «record» di appartamenti, tutti disabitati. Sembra però che non abbiano trovato granchè da portare via, salvo qualche oggetto da arredamento, hi-fi e televisioni. Ieri mattina la denuncia ai carabinieri, che stanno indagando. **[d. bo.]**

La testimonianza del suocero sull'aggressione di Loano

Gamba oggi dal giudice

L'avvocato: «Temo che si suicidi»

LOANO. «L'ho visto arrivare in stato confusionale. Ho capito che era qualche di grave non è riuscito a spiegarmi con esattezza che cosa»: Franco Lovino, medico di base in pensione, racconta la drammatica mattinata di domenica.

A metà mattinata il genero, Flaviano Gamba, è sfrecciato in auto lungo la stretta strada che divide Ranzi, frazione collinare di Pietra Ligure, per raggiungere la villa del suocero. «Mi ha detto che aveva avuto litigio con il fratello, cosa che purtroppo avveniva spesso, che erano arrivati alle mani, che aveva picchiato fratello e cognata. Ma è stato un racconto fatto in stato confusionale, frasi sconnesse, quasi senza senso», racconta ancora il medico. Nessuno poteva pensare che Flaviano avesse colpito a colpi di accetta fratello Mario e la cognata Rosaria Mirabella. Di certo c'è il fatto che, dopo pochi minuti dall'arrivo del genero, nella villa di Ranzi sono ti i carabinieri che hanno ammanettato Flaviano e lo hanno portato in .

Luca Vecchiato, difensore dell'uomo, è preoccupato: «in tanti anni di carriera mi è capitato poche volte di vedere un cliente in stato simile. Gamba è in se, è in stato di incoscienza, quasi trance che gli fa ricordare nulla. Una situazione decisamente pericolosa. Il rischio è che si svegli da questo stato e possa mettere in atto gesti inconsulti». Proprio per questo Flaviano Gamba, che in un primo momento doveva rinchiuso al Sant'Agostino di Savona, è stato poi «dirottato» nel carcere di Imperia dove viene seguito in maniera costante dal personale carcerario. Non è ricoverato in isolamento ma è comunque sotto osservazione.

Questa mattina Flaviano Gamba sarà trasferito da Imperia a Savona, a palazzo di giustizia. E' qui, infatti, che sarà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni. «Per quello che ci riguarda chiederemo l'incidente probatorio», anticipa l'avvocato Luca Vecchiato. Il legale vuole dimostrare che non c'era premeditazione nella vicenda ma che l'aggressione è avvenuta in seguito ad un litigio casuale.

Stefano Pezzini
Augusto

Flaviano Gamba mentre viene portato nel carcere di Imperia

Al S. Corona

Le condizioni restano gravi

PIETRA L. Non cambia il bollettino medico per Mario Gamba e Rosaria Mirabella ricoverati, ancora in stato di coma, nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici non si sbilanciano e continuano a considerare «stazionarie» le condizioni dei due pazienti.

Mario Gamba ha problemi maggiori perchè oltre alle lesioni craniche presenta gravi problemi maxillo-facciali. Ha anche seri problemi respiratori. Sicuramente dovrà essere operato al volto dai chirurghi plastici, i medici prendono tempo. Spiegano nel reparto: «Ci vogliono giorni per capire come si evolvono le cose. Questo avviene sempre quando è interessato il cranio e il cervello». Condizioni meno preoccupanti, ma la prognosi resta sempre riservata, per Rosaria Mirabella. Probabilmente la donna, nell'aggressione, ha subito dei traumi meno violenti e profondi del marito. [a. r.]

Polemica Loano

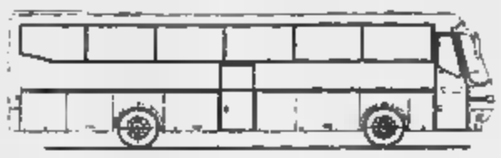
Ora Cenere «attacca» Piero Oliva

LOANO. Il sindaco di Loano Francesco Cenere contro il «demagogo populista» senatore Di Pietro. «E no, caro Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, questa volta devo dire che non ci stò!». E' di nuovo polemica fra il sindaco di Loano, Francesco Cenere e il suo assessore proprio a causa dell'ex magistrato di «Mani pulite».

Scrive infatti Cenere ad Oliva: «Ho letto di un accordo referendario siglato da te Val Bormida con i rappresentanti del movimento di Di Pietro, e ciò a nome del Polo. Si può essere allineati su una stessa posizione rispetto ad un quesito referendario, si può "insieme ma distintamente" raccogliere firme per una stessa causa, ma non si possono siglare accordi con chi rappresenta, seppur a livello locale, il signor di Pietro».

Aggiunge il sindaco: «Di Pietro non potrà mai essere mio alleato in nessun accordo siglato da chicchessia. Egli rappresenta l'ipocrisia fatta persona. E' stato forse uomo di destra ma privo di scrupoli e con i suoi panni politici ben chiari. Attento Oliva al fatto che con questi comportamenti solo della confusione negli elettori del Polo, confusione a pochi mesi da elezioni importanti. Questo può essere dannoso a chi come noi crede in certi valori, che non sono i "valori" del signor Di Pietro». [a. r.]

Da Genova Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 8 volte al giorno bus granturismo
Genova - Aeroporto Nice Cote d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e pren
- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours Diano Marina tel. 0183 495 678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010 580 511
- Phoceens Cars - Nizza - tel. 0033 4 93 85 66 61

Per la pubblicità LA STAMPA

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.24.184

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

publikompass

Specchio
In edicola da sabato 27 marzo

✓ **Un "etciù" non fa primavera.** Fioritura di pollini allergie. Un binomio che si può evitare. Provate a seguire il decalogo antistarnuti degli esperti consultati da Specchio.

✓ **Divertirsi a tutto musical.** Le canzoni di Gershwin e quelle di Cole Porter. Le invidie delle star, i record, le file davanti al botteghino. Vita, divi e miti di un genere che non tramonta mai.

✓ **Intrighi magie alla corte del Re Sole.** Nuova storia d'amore della serie del Millennio. Siamo nel XVII secolo e Danila Comastri Montanari ci racconta la passione di Luigi XIV per Madame di Montespan, tra rivalità e filtri d'amore.

✓ **Bidet, la storia indiscreta.** Inventato nella Francia del '700, ha conquistato l'Italia e i Paesi latini, ma non quelli anglosassoni. Fenomenologia di un ambiguo oggetto d'igiene.

✓ **Cercasi amore impossibile.** Altro che letteratura, la "sindrome di Romeo e Giulietta" ci colpisce tutti. Alla ricerca dell'infelicità perduta. E rimpianta...

«No allo scippo della Sanità in Riviera»

Albenga, il Consiglio unito contro l'Asl 2

ALBENGA. C'è voluto il presunto «scippo» di oltre 4 miliardi che l'Asl si starebbe per compiere ai danni del comprensorio albenganese per compattare per la prima volta la maggioranza e l'opposizione. Nell'ultimo Consiglio, infatti, è stato sottoscritto un mandato conferito al commissario prefettizio, Renato Bartoli, affinché nella riunione del consiglio dei sindaci, fissata per il primo aprile, si avanzino nuove irrinunciabili proposte programmatorie.

Con tagli alla convenzione con la clinica Salus di Albenga, l'Asl ha risparmiato una cifra ingente che, secondo il Consiglio comunale albenganese, deve essere così reinvestita: portare i posti letto delle RSA (residenza sociale assistita) nell'ex ospedale di Alassio da 20 a 40 posti letto (come promesso); aumentare i 40 posti convenzionati la di riposo Trincheri; potenziare il servizio di riabilitazione generale; attivare una guardia anestesiologica, seppure integrata il Santa Corona. [r. sr.]

LOANO

Quattro studenti l'Itc vincitori al gioco «Manager»

Quattro studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Loano hanno vinto lunedì la finale provinciale di «Managers» il gioco di simulazione aziendale dell'Unione industriali. Sono Francesca Siclari, Paolo Martino, Federico Ravera e Giuseppe Trotta. [p. p.]

ALBENGA

Dopo mesi di latitanza si costituisce algerino

Si costituito ieri presso il carcere di Imperia, accompagnato dal legale Nazzareno Siccardi, Lazar Samir, 30 anni, algerino. Era colpito da una ordinanza di custodia cautelare nel luglio scorso dal gip di Savona nell'ambito dell'operazione antidroga «Alge- . [....]

CERIALE

Pm chiede rinvio a giudizio per presidente Ipab

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Renato Brillo, 54 anni, di Ceriale, ex presidente dell'Ipab «Parodi». E' accusato di peculato in relazione ad ammanchi nella contabilità dell'asilo che ammonterebbero a 9 milioni. [r. sr.]

VENDONE

Un incendio devasta capannone agricolo

Un incendio divampato ieri pomeriggio pressi di Vendone ha distrutto un capannone prefabbricato utilizzato per il ricovero degli animali provocato la morte di alcuni conigli. Sono intervenuti i Vigili del di Albenga che hanno impiegato un'ora per spegnere le fiamme. Si ipotizza l'origine fortuita del rogo. [r. sr.]

ALASSIO

La minoranza lo sui rifiuti

Nel Consiglio comunale la minoranza ha contestato gli aumenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. Il consigliere Giuseppe Maiellano presentato un'interrogazione nella quale si parla di rincari complessivi, negli ultimi anni, fino a oltre il cento per cento per alcune categorie. [m. br.]

La Giunta aumenta dell'uno per cento l'Ici sulla prima casa

Borghetto «boccia» il Prg

Ma parte la nuova zona industriale

BORGHETTO SS. Stangata sulle (prime e seconde) a Borghetto con l'aumento dell'uno per mille dell'aliquota Ici. decisione ufficiale sarà presa venerdì alle 17 in Consiglio comunale. Intanto, nella seduta di lunedì sera, è arrivato l'ultimo stop al Piano regolatore generale. In primo piano resta anche la questione della microcriminalità dopo la recrudescenza di furti.

Il Piano regolatore piaceva alla nuova amministrazione del Polo che ha quindi revocato il Prg votato anno e mezzo fa dalla maggioranza di centro-sinistra. Il Comune darà l'incarico per realizzare invece il Piano urbanistico comunale che sembra avere un percorso più snello rispetto al Prg tradizionale. Il Consiglio ha approvato le osservazioni della Provincia per la zona industriale e artigianale. Il Piano torna in Provincia per l'esame del Cut. Venerdì saranno discusse le tariffe comunali (più uno per mille per l'Ici una riduzione ulteriore di 50 mila lire sulla prima casa) sarà esaminato il bilancio di previsione per il '99.

Un gruppo commercianti o cittadini si erano ribellati dopo l'ennesima ondata di furti che si è verificata in queste settimane. Era stata «colpita» anche la scuola con un bottino di 25 milioni. Sotto accusa gli scarsi controlli notturni di carabinieri e polizia. Allo studio il servizio di vigilanza 24 ore su 24 dei vigili urbani che forse sarà instaurato già fra poche settimane. Lo stesso sindaco, Franco Malpangotto, dopo un vertice con gli operatori economici, aveva chiesto maggiori controlli e più uomini al prefetto di Savona. [a. r.]

LAIGUEGLIA

«Ciak» sul lungomare

A Laigueglia l'estate arriva in anticipo con la realizzazione dello spot del «Maxibon Motta» firmato dal regista Daniele Luchetti. Questa mattina la troupe della «FilmMaster» schiererà le trenta comparse scelte negli ultimi giorni e le tre attrici protagoniste della precedente «storiella balneare» imperniata sul famoso gelato, per iniziare le riprese che dureranno due giorni. Lo «story board» è top secret. Per quanto riguarda la scenografia, che verrà sistemata tra piazza Marconi e la spiaggia antistante, si baserà sul classico chiosco, sedie, tavolini ed frigo gelati con l'aggiunta in scena di una moto. Il regista del clip è Daniele Luchetti che ha diretto importanti ed apprezzati film come «Il portaborse» (con Nanni Moretti, per il quale ha lavorato come aiuto-regista), «La scuola» ed il recente «I piccoli maestri» che ha visto come protagonista Stefano Accorsi, ex testimonial del «Maxibon». [m. br.]

Sfida al Palaravizza tra Tortoreto, Firenze, Imola e Vigevano. Ci sarà anche Barbara De Luca

Volley, ad Alassio Final Four di Coppa Italia

Questa mattina prendono il via le gare delle pallavoliste di A2

La pallavolista Barbara De Luca

ALASSIO. Ancora una manifestazione sportiva di alto livello al «Palaravizza». Oggi e domani è infatti in programma la Final Four di Coppa Italia A2 femminile di pallavolo organizzata dalla Fipav in collaborazione la G Sport di Alassio, che gestisce il palesport, ed il patrocinio del Comune rivierasco.

Quattro squadre che si contenderanno il titolo: Les Tortoreto, Famila Imola, Moreschi Vigevano e Romanelli Firenze. Ed è in quest'ultima compagine che gli sportivi locali (che dobvrebbero mancare considerato il numeroso pubblico che neno di un mese ha seguito la sfida dell'Alpitour Cuneo in Coppa Coppe) potranno appalaudire Barbara De Luca, imperiese, che ha iniziato la sua carriera nella Maurina prima di approdare i lidi decisamente più appetitosi e competitivi.

La compagine fiorentina si presenta all'appuntamento dopo aver battuto nei quarti Jesi, delle squadre più forti del panorama del volley femminile. Quanto alla Famila Imola non ha avuto problemi nell'approdare alle semifinali e, anche in base alle valutazione dei tecnici, appare la squadra da battere. La Moreschi Vigevano invece potrebbe essere la sorpresa della manifestazione: nei quarti ha superato il Trecate fornendo saggi di ottima pallavolo. Infine il Tortoreto una squadra giovane e capace di puntare in alto. La due giorni ha inizio stamani (ora po' infelice, ma stata fatta una pro con le scuole Alassio) con la prima semifinale che alle 11 opporrà il Las Mas Tortoreto con la Famila Imola. Alle 20,30 invece sarà il turno della sfida Moreschi Vigevano-Romanelli Firenze.

Domani alle 17,30 sarà la volta della finale per il terzo e quarto posto mentre l'atto conclusivo sarà alle 20,30 con la finale che sarà trasmessa dalla Rai venerdì pomeriggio (sulla Terza rete con inizio alle 16,30 su Raisport Satellite in serata). Il costo dei biglietti è di mila lire per l'intero pacchetto di partite mentre i ragazzi delle scuole usufruiranno di un biglietto dal costo di 5 mila lire. La manifestazione è stata arricchita da alcune iniziative collaterali come «La Pallavolo incontro la scuola» ed corso di aggiornamento per allenatori. Anche gli allenamenti delle squadre (che hanno avuto inizio ieri) potranno seguiti porte aperte dagli appassionati. Dopo questa manifestazioni il Palaravizza ospiterà altri importanti appuntamenti sportivi e spettacolari nel mese di maggio.

Guglielmo Olivero

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento con dia e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA.

Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 300 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Pietro De Silva, nel cast di «La vita è bella», recita il 31

Dall'Oscar con Benigni al palco del «Dianese»

DIANO MARINA. Teatro chiama cinema: fra gli attori che mercoledì 31 reciteranno in «Pallottole su Broadway», di [illegible] al Dianese di via Cairoli, c'è anche un attore fresco di Oscar. E' il romano Pietro De Silva, che nel film «La vita è bella», appena insignito di «Academy Award» come migliore opera straniera, è il vicino di branda del vulcanico Benigni in campo di concentramento. Il suo letto è proprio sopra a quello del protagonista e il personaggio che interpreta accompagna Roberto Benigni-Guido per tutto il secondo tempo. De Silva ha il ruolo [illegible] un amico, che viene deportato assieme a lui.

Sandro Palmieri, l'attore e regista che cura la direzione artistica per la stagione di prosa al Politeama, ha scambiato un paio di battute con Pietro De Silva proprio alla vigilia della premiazione. Spiega: «Ho visto "Pallottole su Broadway" al teatro Alfieri di Torino. Dopo lo spettacolo gli ho detto: "Verrai [illegible] Diano con un Oscar in mano". Lui ha risposto: "Lo speriamo tutti"». Promessa (metaforicamente) mantenuta: non verrà in Riviera con la statuetta appresso, ma, come ha sottolineato «Benignaccio», quello della pellicola è un successo d'equipe. E una fetta di gloria spetta anche a questo interprete.

Ancora Palmieri: «Benigni ha sempre usato attori che calcano i palcoscenici. Quest'anno è il secondo Oscar che ospitiamo: in "Puntila e il suo servo Matti" c'era Giuseppe Cederna, nel cast di "Mediterraneo"».

De Silva, che organizza anche una fortunata rassegna di comici a Roma, passa ora dall'amaro personaggio costretto all'umiliazione del lager al ruolo brillante dell'organizzatore teatrale in «Pallottole [illegible] Broadway», portato sul grande schermo da Woody Allen. La commedia vede come protagonisti Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. [illegible] oggi, intanto, il Dianese ripropone «La vita è bella»: cinema chiama teatro.

Enrico Ferrari

Una scena di «La vita è bella», il film [illegible] Roberto Benigni premiato con l'Oscar

Barbara Eramo nell'ex Chiesa anglicana. Sabato teatro al Palaparco

Il «Profeta» chiude la stagione

Domani a Bordighera tributo a Gibran

BORDIGHERA. Ultimo appuntamento, domani, con la [illegible]gna «Leggere il Teatro» al Centro culturale [illegible] Chiesa Anglicana: «Nel giardino del Profeta» chiude il ciclo. E' [illegible] spettacolo-concerto di grande suggestione, tratto dal capolavoro di Gibran. In scena, la cantante attrice Barbara Eramo del duo Eramo & Passavanti, che vinse il p[illegible] per [illegible] Sezione Giovani al Festival di Sanremo '98. Inizialmente lo spettacolo era stato portato in scena da Maria Rosaria Omaggio, poi sostituita dalla giovane artista.

Si tratta di un percorso all'interno del «Profeta», il testo notissimo in cui la protagonista dispensa perle di saggezza, in bilico fra l'epigramma, la parabola, l'aforisma, grazie ad [illegible] prosa poetica ricca di similitudini e di allegorie che richiamano i testi sacri e che conferiscono fascino. «Gibran riesce a rendere [illegible]festa la grandezza della spiritualità umana al di là di ogni tempo e di ogni luogo. Le sue parole più incisive, forti e ricche di significato sono capaci di avvolgerci come una melodia - dice [illegible] regista Claudio Boccaccini - In questo senso l'idea di uno spettacolo-concerto può aiutare a sintonizzarsi nella giusta dimensione di tutte le emozioni che le parole di Gibran sanno suscitare, proiettandoci vicino a quello che forse è il suo vero, grande messaggio. Ognuno di noi può sperare [illegible] di elevare il proprio spirito e aspirare a ciò che ha raggiunto l'autore, sempre seguendo alla propria maniera il difficile e meraviglioso cammino delle persone comuni».

La musica, che è parte integrante di questo lavoro, accosta alla parola di Gibran le atmosfere arabe che Mauro Tiberi ha elaborato appoata per lo spettacolo e che lui stesso esegue dal vivo assieme a Carlo Martinelli, offrendo una chiave per leggere l'opera del grande poeta libanese [illegible].

In linea con questo taglio interpretativo è la scelta di un'attrice, ma soprattutto una cantante come Barbara Eramo, che restituisse vigore al messaggio attraverso una particolare vocalità.

La prevendita è al Palazzo del Parco, dalle 16 alle 20 (telefono 0184/261358). Domani la biglietteria [illegible] aperta anche alla [illegible] Chiesa anglicana, dalle 20 all'inizio della rappresentazione. [illegible] biglietto a prezzo intero costa 15 mila lire. Presntando [illegible] coupon pubblicato [illegible] La Stampa si ottiene uno sconto di [illegible] mila, gra[illegible] alla collaborazione con [illegible] Co[illegible] di Bordighera e il Teatro Garage di Genova.

Sabato, invece, si conclude la stagione di prosa al Palazzo del Parco, con un'opera ispirata ai racconti di un geniale artista americano. «Woody Allen Jazz Band» è il titolo della rappresentazione del Teatro Garage, per la regia [illegible] Lorenzo Costa, realizzata [illegible] il contributo del Comune di Arenzano e [illegible] collaborazione con la Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani.

Il filo [illegible] che unisce i diversi quadri in cui viene suddivisa la rappresentazione è la musica jazz eseguita dal vivo da Danilo Parodi al basso, Fedrico Basso [illegible] piano [illegible] Barbara Vulso alla voce. Questo in omaggio della passione di Allen, che volentieri si esibisce al clarinetto in una orchestra newyorkese. La cornice scenografica è ideata da Emanuela Pischedda e ispirata alla hall di [illegible] albergo, «dove si materializzano tempi, spazi e storie».

Daniela Borghi

MERCOLEDI' 24 MARZO 1999

GARAGE GENOVA — LA STAMPA — COMUNE DI BORDIGHERA

Giovedì 25 marzo 1999, ore 21,00
Centro culturale ex Chiesa Anglicana

Barbara Eramo

"Nel giardino del profeta"

da [illegible]

Musiche eseguite [illegible] vivo dalla [illegible]

Regia di Claudio Boccaccini

Biglietti a L. 15.000

Presentando il tagliando de La Stampa si potrà avere uno sconto di 4000 lire. Consegnare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

Serata con I successi sanremesi al «George La Nuit», un video-juke box [illegible] Oneglia, folk [illegible] Nizza

Mercoledì fra dance, liscio e musica live

Pianobar e karaoke al Wall Street, le proposte del Los Tres

LAP DANCE

SANREMO. La «Ninfa Egeria» scopre la «Notte dei Sensi», un appuntamento con splendide ragazze che ogni mercoledì si cimenteranno con la «lap-dance», la conturbante danza americana che associa alla sensualità il divertimento. La direzione del «Ninfa» allarga quindi la sua offerta, inserendo una novità assoluta per la Riviera al fianco degli appuntamenti canonici del venerdì, del sabato sera, e del matinée della domenica pomeriggio. Lucio Catelan, direttore del locale, rivolge l'invito soprattutto ai professionisti: «E' un modo diverso per trascorrere il mercoledì sera, un ambiente riservato e raffinato, esclusivo, dove sarà di scena soprattutto la bellezza al femminile». E come sempre, inoltre, ottima musica per ballare e i cocktail di ogni genere presentati dallo staff della «Ninfa Egeria». **[g. ga.]**

Ecco la idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

[illegible] Si balla la compagnia [illegible] un'orchestra al Ciak di via Aurelia.

DIANO MARINA Dalle 15, pomeriggio danzante al Palavela. Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al disco bar Kinselas di corso Roma, ballo liscio dalle 21 [illegible] poi.

«House Nation night» al disco bar Acqua Salata di Molo Landini: dalle 22.30, la serata è dedicata agli ultimi successi dance.

IMPERIA Il Wall Street di via Rambaldo, con un ambiente che ricorda gli anni Sessanta e gadget a tema, propone piano bar e karaoke in compagnia di Valentino. Alla Marina di Porto Maurizio si è da poco inaugurato un nuovo bar, «Il Veliero», che fra i tavoli espone un modello di galeone.

Video-juke box al pub Saint Germain di via Des Geneys. Il music bar Los Tres di largo San Francesco a Oneglia, che dall'inizio dell'anno ha rinnovato la gestione, propone musica di sottofondo e videogiochi.

[illegible] Alle 15.30, nella chiesa di [illegible] Domenico, Maria Teresa Verda Scajola parlerà di «Visita e lettura di un monumento: la chiesa ed il convento di San Domenico». L'appuntamento è promosso dall'Istituto internazionale di studi liguri. Al pub Flower's è di scena il trio «Gianni Be Groove»: assieme al chitarrista Gianni Berlanda si esibiscono Alessandro «Kino» Rossini alla batteria e Sergio Barletta al basso, proponendo [illegible] repertorio che spazia dal rock, al blues, alla musica leggera.

SANREMO La chiesa russa è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, in largo Nuvoloni. Birre servite nel tradizionale metodo al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto. Piano bar al George La Nuit di via Nino Bixio: si possono ascoltare successi sanremesi, brani di cantautori ed evergreen internazionali.

BORDIGHERA Tutti i mercoledì, appuntamento con l'elegante piano bar: classici della canzone italiana e straniera.

DOLCEACQUA Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Francia. Informazioni allo 0184/206638.

[illegible] Musica di sottofondo al pub nautico Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde.

MENTONE Conferenza sul paesag[illegible] nella pittura dalla fine [illegible] Medio Evo, alle 15.30, nella Salle Saint Exupéry.

MONACO Al Cabaret del casinò continuano le rappresentazioni dei balletti del Crazy Horse, «You turn me on»: spettacolo alle 22,30, consumazione e spettacolo 350 franchi a persona, che comprende due consumazioni.

NIZZA Al Forum Nice Nord, alle 21, concerto di musica dal mondo con «La Lugh» (Irlanda).

[illegible] Alle Salle Merimée, alle 20,30, spettacolo di flamenco animato da Vincente Amigo. **[d. bo.]**

Renato Bruson

MUSICA

«La Traviata» con Bruson

C'è anche un grande nome della lirica internazionale (e non solo italiana) tra i protagonisti della nuova edizione de «La traviata» di Giuseppe Verdi, che debutta questa sera alle 20,30 all'Opera di Montecarlo: è quello di Renato Bruson, il celebre baritono, specializzato nel ruolo di Giorgio Germont, peraltro già affrontato anche qui [illegible] Monaco una decina d'anni fa. Accanto a lui, il sopra[illegible] Elena Kelessidi, una cantante nata in Kazakistan da genitori greci, che proprio con il personaggio di Violetta Valery [illegible] felicemente esordito nel '96 al Covent Garden di Londra, [illegible] il tenore cubano Reinaldo Macias, al cui attivo sono tanti ruoli verdiani, rossiniani, donizettiani e così via. A dirigere l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo sarà Lukas Karytinos, regia, scene e costumi sono di Pier Luigi Pizzi, un'altra star della lirica. Repliche venerdì alle 20,30 e domenica alle 15. Poi, sulla stagione calerà il sipario. **[s. d.]**

MOSTRE

IMPERIA
La Liguria di [illegible] Lotti

Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo prosegue fino a domani «La Liguria di Betto Lotti», mostra dedicata al pittore originario di Taggia, che ha firmato tante opere dedicate alla regione. Orario di visita 16-19. **[a. b.]**

DIANO MARINA
Mostra al Palazzo del Parco

Fino al [illegible] si può vedere la mostra personale di Chiara Camoni al Palazzo del Parco di corso Garibaldi 80. Si tratta del primo di una serie di incontri con gli artisti contemporanei organizzati dall'associazione culturale Alveare, in collaborazione con il Comune. **[a. b.]**

[illegible]
Quadri «primaverili»

Alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, a Oneglia, [illegible] in esposizione i dipinti colorati e primaverili di Antonio Pasciuti. Le opere restano in visione tutto il mese. **[a. b.]**

[illegible]
Espone Angela Bessone

Personale di Angela Bessone, fino a sabato, al «Circolo artisti» di piazza Nota 1. Nativa di Montevideo, discendente da un'antica famiglia di pittori (la bisnonna [illegible] Rosa Carrega), l'autrice presenta scorci e paesaggi. Orario 16-19. **[m. c.]**

[illegible]
Due artisti alla Bonbonnière

Resta aperta fino al 31 la personale di Cinzia Nania e del pittore impressionista francese Bernard Damiano presso la Galleria Bonbonnière di [illegible] Inglesi. Orario 10,30-12,30 [illegible] 16-19,30. **[m. c.]**

[illegible]
Collettiva a Palazzo Soleri

Sabato [illegible] domenica, a Palazzo Soleri, espongono una quindicina di artisti tabiesi. In mostra ceramiche, ardesie, quadri. Accesso al palazzo dalle 14,30 alle 18,30. **[m. c.]**

MONACO
Lagerfeld, foto d'autore

Il grande fotografo e stilista Karl Lagerfeld è protagonista di un'esposizione alla galleria Arte Monaco, in avenue Prin[illegible] Grace 24. E' aperta dalle 10 alle 19. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA
Sculture di Pagès in piazza

Piazza Mauro ospita, fino [illegible] domani, la mostra di sculture di Bernard Pagès intitolata «Liguria e Provenza fra arte [illegible] natura». Le opere monumentali creano un suggestivo contrasto con l'ambiente. **[d. bo.]**

[illegible] **DI [illegible]**
«I fiori del mare»

Chiude domenica sera, a Villa Boselli, la collettiva di pittura «I fiori del mare». Espongono Roberta Bonelli, Saverio Chiappalone, Sergio Lazzaretti, Roberto Rivoira, Ambrogio Porcheddu e Pino Venditti. Orario di visita 9,30-12,30 e 15-18,30 da lunedì a sabato; 15-18 la domenica. **[m. c.]**

APRICALE
Gli acquarelli di Rosanna

Alla galleria «L'Anello» di via Roma si è appena inaugurata la personale dell'acquarellista ventimigliese Rosanna Biletta, che [illegible] stata allieva del maestro Balbo. I visitatori sono accolti dalle 14 alle 18 tutti i giorni, escluso il lunedì. **[a. b.]**

[illegible]
Tele alla Bottega d'arte

Quadri di Cohen, Zanatta-Pozzibon, Piccone e Vellani alla «Bottega d'arte» di via Canessa Sghiria. Orario di apertura al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[m. c.]**

[illegible]
Appuntamenti nel Castello

Il Castello della Lucertola è la sede, fino al 1° maggio, della mostra di Adami, dal titolo «Itinerari dello sguardo». Sempre al Castello [illegible] stata inaugurata la galleria permamente del teatro realizzata da Emanuele Luzzati. Orario: dalle 14 alle 18, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

DIANO [illegible]
Il maestro Bilinski

Continua, nella Galleria d'Arte Civiero, la mostra antologica di Roman Bilinski, grande artista che visse a Bordighera. Si possono ammirare oli, acquarelli e sculture di un maestro del '900. Orario 16-20. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA
La Bottega del Grillo

Nicola Pasquinio, che realizza oggetti d'artigianato artistico in gesso e metallo, e Giuseppe Grasso, pittore, espongono nella Bottega del Grillo, in via Hanbury 7/b. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **Al Cavallino Bianco** in scena sabato 27 e domenica [illegible].

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. [illegible] **spaare in love.** Or.: 20,10; [illegible],30. Lire 8000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. [illegible]. 0183-297.745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
[illegible]. [illegible]. 0183-495.930. [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]: 20,20; 22,30.

ALBENGA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Il negoziatore.** Or.: 20,30; 22,30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.040. OGGI RIPO[illegible].

[illegible]
ROSCO. OGGI [illegible].

ARISTON Tel. 0184-506.060. **Patch [illegible]** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-506.060. **La [illegible] [illegible]** Or.: (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. L. [illegible]; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Arlington Road.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Marthe da legare.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; 8000

TAMARIX. [illegible]. 0184-597.820. **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. [illegible] **Rose hotel.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Film a luce rossa.** Orari (indicativi) 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SANREMO

[illegible] **di un** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. [illegible] alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

AMBA. Baci e abbracci. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

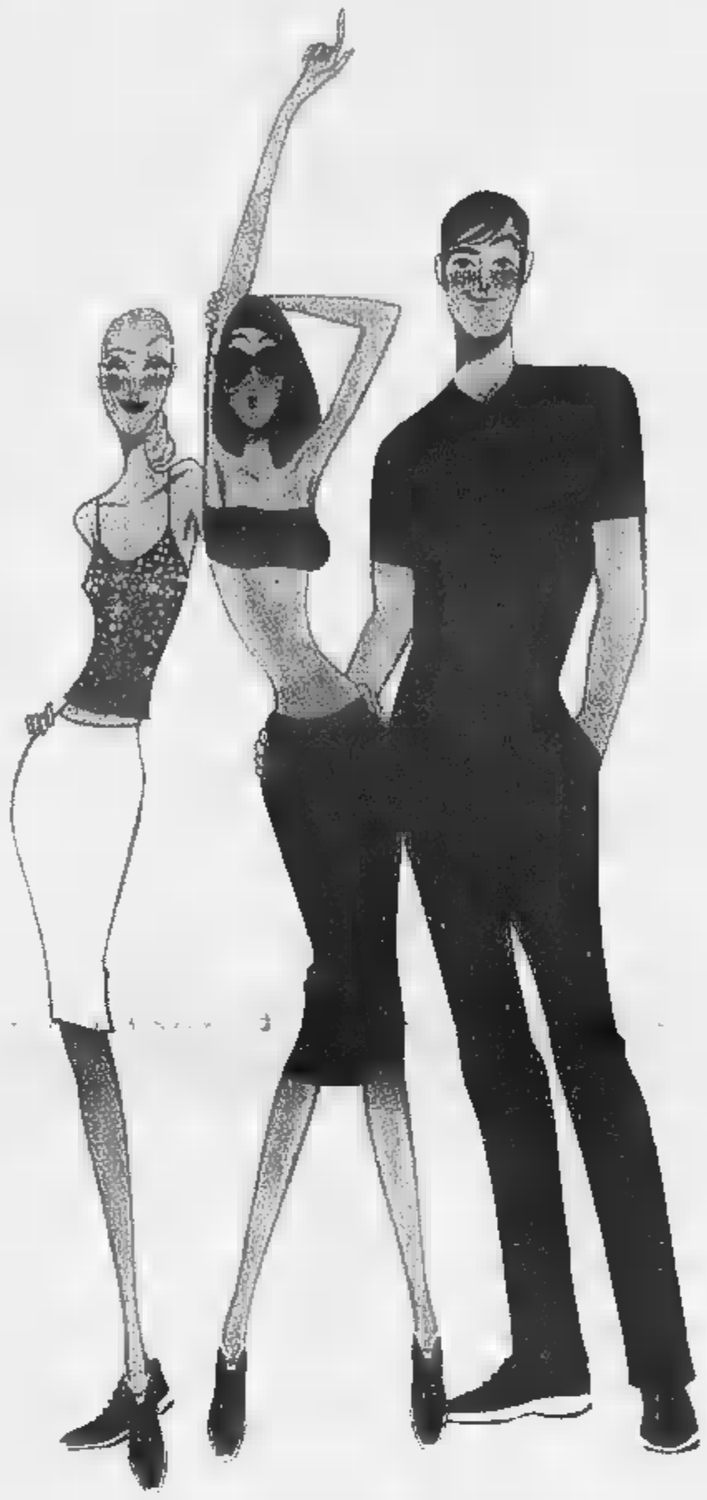
ONDINA. Tel. 019-692.910. [illegible]. Ore 20,30; 22,45. Lire 7000.

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Arlington** [illegible]. [illegible]: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/



FOR EVERYONE USE

expert

LA GRANDE INSEGNA EUROPEA
TVC • VIDEO • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • TELEFONIA

Da Expert paga come vuoi: compri oggi, paghi la 1ª rata* nel Gennaio 2000

SCADE IL 30 APRILE

*TAN 15,26% TAEG 16,37%

Entra in negozio: troverai le grandi occasioni Expert da non perdere

GENOVA

CENTRO
CROVETTO RADIO
via XX Settembre, 99r

FOCE
GRAZIOTTI POINT
viale B. Partigiane, 128r

MARASSI
KERRY
corso Montegrappa, 71r

NERVI
GENTILOTTI
via M. Sala, 18r

PONTEDECIMO
[redacted]
via N. Gallino, 39r

SAMPIERDARENA
CHIURCHI
via Giovanetti, 76

SESTRI PONENTE
GRAZIOTTI
via Puccini, 61/A r

SESTRI PONENTE
[redacted]
via G. Sery, 2

VOLTRI
[redacted]
via Camozzini, 17r

[redacted]
F.LLI [redacted]
via Mazzini, 4

CHIAVARI
[redacted]
via S. Rulino, 6

VENTIMIGLIA
[redacted]
via F. Turati, 5

OVADA
[redacted]
piazza XX Settembre, 15

LOANO
[redacted]
A LOANO via Aurelia, 330

[redacted]
GISMONDI [redacted]
via Palazzo, 82
GALLO ELETTRO [redacted]
piazza Eroi Sanremesi, 5
BRUGNATO
[redacted] via Briniati, 6

Doppia amichevole con gli Usa durante lo stage in Riviera

La Nazionale di pallanuoto passa da Lavagna e Imperia

LAVAGNA. La Nazionale è da ieri sera a Lavagna e ci rimarrà sino a sabato mattina. Per una terra che di pallanuoto vive (o dovrebbe vivere) è un avvenimento da segnare con il lapis rosso sul calendario. L'ultima volta che le calottine azzurre si fermarono da queste parti, il 12 aprile 1990 (Italia Spagna 10-6), in panchina c'era la buonanima di Fritz Dennerlein, in vasca c'erano Campagna (che ora è allenatore in seconda dell'Italia), un certo Max Ferretti (allora il più forte centrobon dell'mondo, oggi..chissà), Pisano e Averaimo come rappresentati della Liguria.

Quasi nove anni più tardi molta acqua è passata dentro le piscine liguri. L'Italia, fatta a immagine e somiglianza di Ratko Rudic, è a Lavagna per un intenso stage di allenamento, il primo dopo la lunga pausa invernale. La comitiva composta da una trenta persone è alloggiata all'Albergo Alba. Stamattina è incominciato al parco Lavagna un programma massacrante: un'ora e mezzo di palestra, due di piscina, pranzo e altre due di piscina nel pomeriggio. Così domani e venerdì. Sempre venerdì alle 20,30 amichevole con gli Usa. La nazionale a stelle e striscia arriva nella tarda mattinata, alloggerà all'Albergo Real Park Hotel di Cavi di Lavagna e dividerà la vasca per gli allenamenti con gli azzurri. Dopo l'amichevole, sabato mattina, le due squadre si trasferiranno a Imperia dove si sfideranno un'altra volta domenica pomeriggio.

Alberto Angelini, savonese, punto di forza della Roma e della Nazionale di Rudic

Nessuna possibilità di rifiatare per i «poveri» azzurri. Il calendario prevede per la prossima settimana la trasferta in Provenza dove (Marsiglia o Nizza) si terrà l'Otto Nazioni dal 31 marzo al 3 aprile. In lizza oltre a Italia e Usa, Francia, Canada, Germania, Russia, Slovacchia e Kazakhistan.

La partita di venerdì (fischio d'inizio alle ore 20,30 dato dal camogliese Grilli e dal genovese Tedeschi) sarà trasmessa in diretta RaiSat: per consentire a tutti gli appassionati di trovare posto allestita tribuna in ferrotubi sul lato corto della vasca. La capienza delle tribune del Parco Lavagna sarà così portata a 400 posti. Il biglietto intero costa 15000 lire, ridotto (gli under 16) 5000. La prevendita presso la segreteria del parco Lavagna, si possono prenotare i biglietti telefonando allo 0185/390958 dalle alle 19. Gli organizzatori dell'evento, R.N. Lavagna di Gigi Bancalari, Lavagna Sport di Federico Ghio, sostenuti dal comune di Lavagna e dalla Comer, ce la stanno mettendo tutta perchè l'occasione così rara non vada sprecata. Intorno alla partita due eventi: si sarà un incontro tra il C.T. Rudic, alcuni azzurri e i ragazzi scuole domani mattina in via Dante; Andrea Manginante, diventato uno dei nomi fissi della selezione tricolore dopo i mondiali di Perth 1998, nato e cresciuto a Lavagna sarà festeggiato dal Genoa Club da un paio di comitati di amici. Oltre all'ex recchelino passato alla Roma assieme a Riccadonna, ci saranno altri due liguri in acqua contro gli Usa: il savonese Angelini, anch'egli romanista d'adozione e il recchese Ghibellini.

Gli altri convocati sono Tadic, Bencivenga, Postiglione, Silipo (Posillipo); Vittorioso e Gerini (Roma); Bianchi e Sottani (Fiorentia); Manimarella, Alessandro e Roberto Calcaterra, Attolico (Pescara).

Danilo Sanguineti

PALLANUOTO

Bordighera non gioca

Al Chiavari la sfida col Savona

CHIAVARI. Seconda fase della serie C maschile di pallamano con l'Entella Chiavari a vincere la partita più importante di tutta la stagione, contro i tradizionali rivali della Polisportiva Winterthur Savona: 22-20 il risultato, chiavaresi che a questo punto i chiari favoriti per la promozione.

Il team guidato da Luca Bassi, concentrato in ogni frangente del match, ha nel primo tempo controllato i savonesi, per eseguire il break decisivo a metà ripresa. Reti di vantaggio che gli avversari non sono più stati in grado di recuperare.

In evidenza, come realizzatori, Brignardello con 6 reti, Carlini con 5, Bertella e Bassi con un poker a testa. L'altra partita fra Abc Bordighera e Ginnastica Spezia è stata rinviata.

Questa la classifica a conclusione del girone d' andata della seconda fase: Entella Chiavari p. 15; Winterthur Savona 13; Ginnastica Spezia 6; Abc Bordighera 0 (Spezia e Bordighera hanno disputato una partita in meno). [r. p.]

Diano: la prova del campionato ligure dominata però da Gallino

Enduro, sei successi imperiesi nel primo «Trofeo di Primavera»

SANREMO. Sei successi di classe per i piloti imperiesi nella prima edizione del «Trofeo di Primavera» di enduro, che si è svolto a Diano Marina, con l'organizzazione del locale Moto Club. La gara era valida come seconda prova del campionato ligure della specialità.

Una competizione che si è rivelata assai selettiva (spettacolare, soprattutto, la «speciale» sulla spiaggia di Diano), nobilitata dalla presenza del campione del mondo della 250 quattro tempi, il sanremese Gian Marco Rossi, e da due ex campioni iridati, il genovese Giorgio Grasso e l'altro sanremese Pier Franco Muraglia.

Tutti, però, hanno dovuto arrendersi allo strapotere di Giuseppe Gallino, portacolori del Moto Club Trial David Piacenza, che ha vinto la classifica assoluta mettendo in fila Grasso, il genovese Robotti e lo stesso Muraglia. Soltanto ottavo l'iridato Rossi.

I piloti ponentini hanno tuttavia fatto la loro parte nelle classifiche di classe, ottenendo un buon bottino parziale.

Pier F... Muraglia, tra i protagonisti

Fabio Fessia (Moto Club Pard Motor di Arma di Taggia) si è imposto nella 50 2 tempi cadetti; Maurizio Pettorosso, sanremese che gareggia sotto insegne milanesi (quelle del Moto Club Intimiano) ha vinto nella 80 2 tempi; Massimo Martini (Moto Club Sanremo) ha battuto tutti nella 250 4 tempi; Luciano Carcheri (Moto Club Diano Marina) è imposto nella classe 400 4 tempi; Marco Cataldo (Moto Club Sanremo) ha messo in fila tutti gli avversari nella Promozionale tempi.

Infine, il Moto Club Sanremo ha primeggiato nella classifica a squadre nella stessa categoria Promozionale.

Gli altri successi di classe sono andati quasi esclusivamente a piloti genovesi. Così Giovanni Terrile, del Moto Club Contessa, si è imposto nella 125 2 tempi; Fabrizio Robotti (Mc Contessa) nella 250 tempi; Luca Gandolfo (Mc Contessa) nella 500 2 tempi; Matteo Rossi (Mo... Club Alassio) nella 400 tempi; e Paolo Canobbio (Mc Genova) nella categoria Promozionale 4 tempi.

E la formazione genovese del Moto Club Contessa, con i suoi tre successi di classe, si è aggiudicata il primo posto nella classifica a squadre nazionale. [b. m.]

CALCIO A CINQUE

Pareggio tra Big Sport e Bar Eden, la classifica

Nai play-off della serie D primo tonfo per Val Roja

IMPERIA. Con la sosta della serie C, riflettori puntati sulla serie D, alle prese la prima giornata dei Playoff e con il turno d'esordio della Coppa Imperia.

Playoff. Inizio spettacolare per la seconda della stagione: la lotta per la serie C è subito accanita e la prima sfida tra «big», il Faro-Val Roya, lancia le quotazione del team andorese, capace di piegare i frontalieri al termine di una gara agonisticamente interessante.

L'altro incontro di cartello, Big Sport-Bar Eden, è invece terminato in parità, con una divisione della posta che può accontentare le due ambiziose formazioni.

Big Sport-Bar Eden 4-4; C.T. Cervo-Futura 0-5; Il Faro-Val Roya 9-4; Artigiano Bella-Taggese 7-5; C.B. Sciascia-Riviera dei Fiori 8-7. Classifica: Futura, Il Faro, Artigiano Bella e C.B. Sciascia p. 3; Big Sport e Bar Eden 1; C.T. Cervo, Val Roya, Taggese e Riviera dei Fiori 0.

Coppa Imperia. Non sono mancate le emozioni neppure nel primo turno della Coppa Imperia, dove il Bowling si candida prepotentemente a un ruolo di grande protagonista.

Micheletti e compagni hanno battuto in trasferta il Pontedassio, ma devono fare i conti con la determinazione di altre compagini, che vedono nei playout un'ottima per chiudere positivamente la stagione.

Questi i risultati, Lindita-Sael 13-8; Pontedassio-Bowling 3-8; San Giorgio-Pro Co... 6-9; Sporting S. Bart-Botafogo 9-7; Torrione-Ospedaletti 4-6. Ha riposato il Casinò.

Classifica: Lindita, Bowling, Pro Costa, Sporting S. Bart e Ospedaletti 6; Sael, Pontedassio, San Giorgio, Botafogo e Torrione 0. [l. a.]

VELA

A fine estate i campionati mondiali della J/24

Nella Settimana di Genova il dominio degli italiani

GENOVA. Va in archivio la «Settimana internazionale di Genova», la manifestazione di vela organizzata dallo Yachy Club Italiano con sponsor tecnici Omnitel e Paros, vittoria scontata del triestino Gabriele Benussi nei J/22 e parzialmente a sorpresa per il toscano Luca Santella nei J/24.

Sei regate nella tre giorni di gare, vento a favore e quindi l'opportunità per tutti i team di regatare con condizioni climatiche favorevoli. Due i punteggi da scartare sei complessivi, soltanto il pomeriggio manifestazione è stata in parte turbato da una breve violenta grandinata. Una quarantine le imbarcazioni presenti a rappresentare, oltre l'Italia, anche Francia, Svizzera, Germania ed il Principato di Monaco. Italiani comunque dominatori, con nei J/24 la vittoria in volata per il bi-olimpionico Santella, a precedere Daniele Cassinari e Marco Di Natale. Più facile l'affermazione di Benussi nei J/22: il vicecampione del mondo della categoria (medaglia d'argento conquistata proprio nello specchio acqueo del Lido d'Albaro nel settembre del 1998) ha preceduto i genovesi Alessandro Novi e Paolo Porta.

A Novi è stato consegnato il Trofeo Paros, riservato al primo classificato dello Yachy Club Italiano. J/22 e J/24 che ancora a Genova, a fine estate, altre emozioni: lo Yacht Club del presidente Carlo Croce (ormai specializzato nel curare prestigiosi appuntam... di vela, basti ricordare la Settimana Preolimpica, il Trofeo Ermenegildo Zegna e la Giraglia) ha infatti vinto una agguerrita concorrenza giudicandosi l'organizzazione del Campionato mondiale della classe J/24 e della sezione femminile della classe J/22. [g. s.]

Cambiare conto non è mai stato così facile.

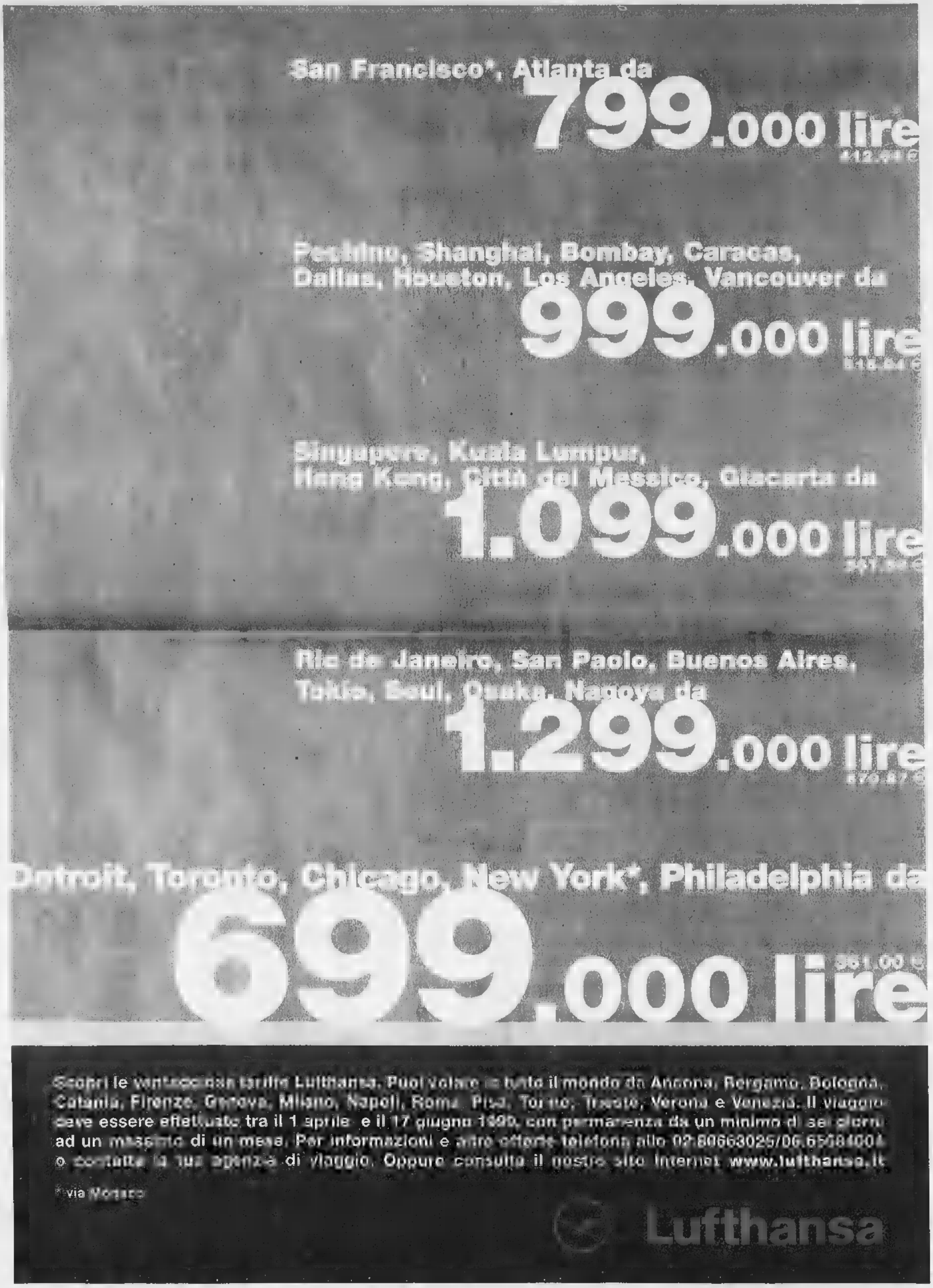
SIGNOR Conto

In banca la nuova filosofia della trasparenza si chiama **Signor Conto Carige**. Senza sorprese a fine anno e con appena 15.000 lire al mese coprite tutte le spese del vostro conto corrente. Inoltre **Signor Conto Carige** vi dà diritto a Carta Bancomat internazionale, domiciliazione delle bollette, polizza titoli, servizio di banca telefonica e a molti altri vantaggi. Ma **Signor Conto Carige** non si ferma qui, perché con la soluzione "Plus" a sole 20.000 lire al mese vi tratterà da veri signori. Infatti, potrete aggiungere CartaSì e Carta Fidelity, grazie alla quale avrete uno sconto di 30 lire al litro sui carburanti ERG e tanti altri sconti e agevolazioni su viaggi, vacanze, palestre, alberghi, ristoranti e con l'opzione "Security" a 2.000 lire in più al mese avrete persino la cassetta di sicurezza personale. Convertite il vostro conto in **Signor Conto Carige**: perché un conto è crederci, un conto agire!

BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

www.carige.it



Scopri le ventisei città Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.80663025/06.65084004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it

* via Monaco

Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo ha una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva una leggera ipertrofia facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in dell'autonomia

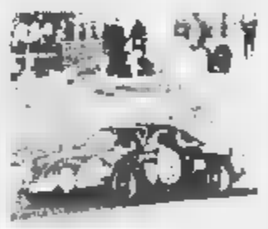
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborato da gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai Arona per strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Ligure, Piemontese e Valdostana del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi»

I prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Via alla prima edizione Rally Valli

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Pancera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rolly della Lana.

Rapine agli anziani tre

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente

Sassi-killer, la chiede ai ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Sirugo e Loredana Vezzoro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, in Italia. E' uno strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo o terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Il principe **Serge Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare dopo nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 36 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, ma non frequentatori della casa del principe.

Il di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», con tanto di e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al la droga, per quantitativi che variavano da 5 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto per il Tar blocca il rinnovo Cnsu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli lo metterà scritto il «513»

Giancarlo Caselli ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano, da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Aperte nuove sale al Castello Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

«Ribs» 30% azioni della «Allione Alimentare»

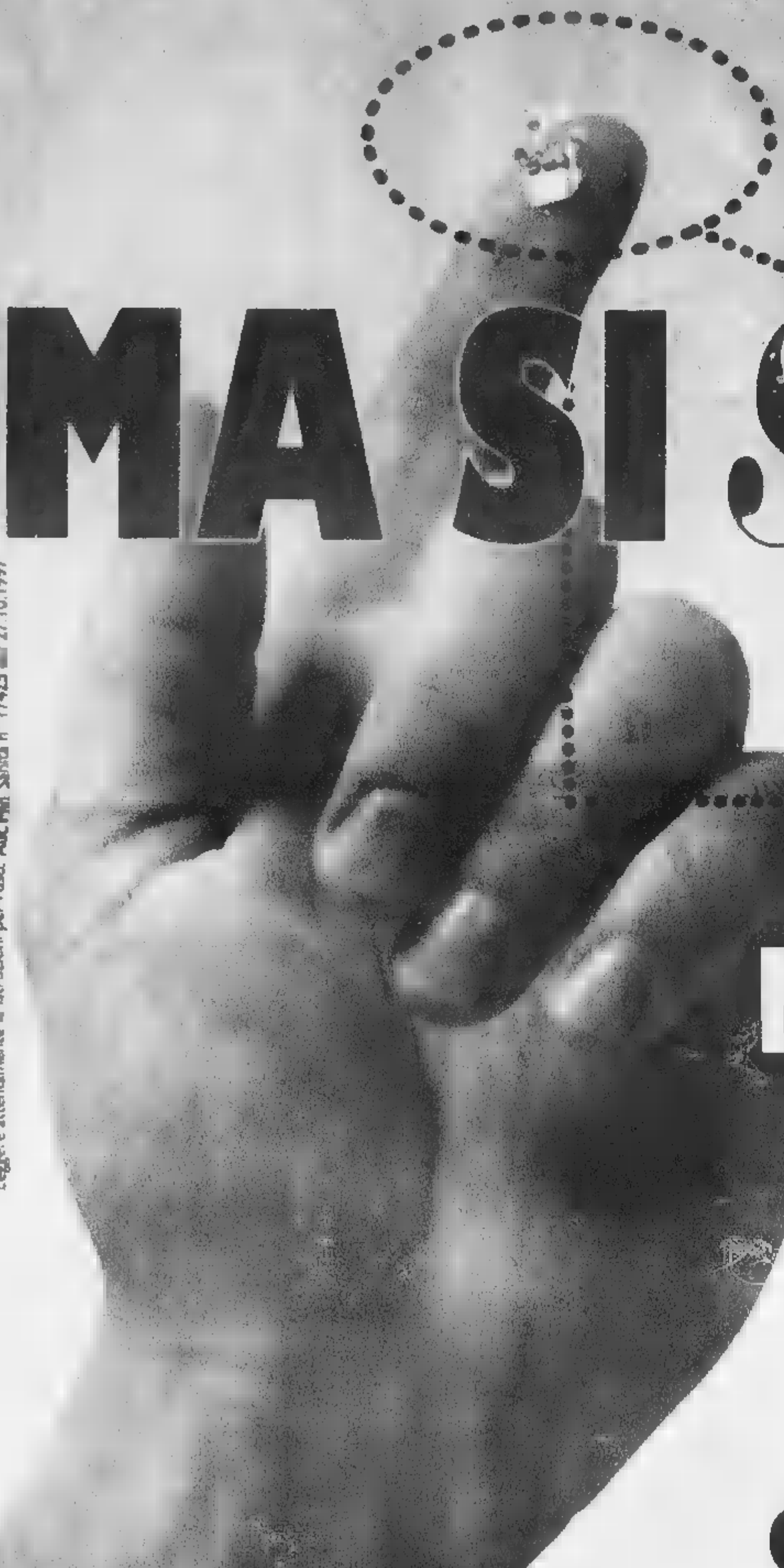
CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 50 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

non si *vede*

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

NON SI *tocca*

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...



MA SI *sente*

...Funziona!

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico 100% digitale.

La potenza digitale per capire la voce nelle situazioni difficili.

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon
Ricerca e Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove
CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde 167-013567

Piazza Piccapietra, 28
Tel. 010 56 25 16
GENOVA

Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Sanità n° 17425 del 27.10.1997

IL TRILLO
WIND
019.935.047

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì Marzo
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

IL TRILLO
WIND
019.935.047

Arrestati Farina, consulente dell'Unione industriali e il commerciante Stefano Patri

Cocaina, manager finisce in carcere

Preso anche un complice: droga per un miliardo

L'identikit

«Insospettabile senza vizi»

SAVONA. «Se Farina è veramente un trafficante di cocaina dovrebbero dargli l'Oscar. Credetemi, c'era uomo insospettabile tutti i livelli era proprio lui...».

Gli amici di Celestino Farina, il consulente esterno dell'Unione Industriali Savona sono sbigottiti. Sotto choc. Lo immaginano in una cella delle famigerate «Casette Rosse» Marassi; lui, piccolo di statura, sempre gentile, sobrio nel vestire e nel parlare, inappuntabile. Mai un gesto fuori posto.

«E' prototipo dell'uomo tranquillo. Tecnico di valore, aveva lavorato all'Acna alla Esso Chimica. Non possiamo dirne che bene. Aveva avuto le solite disavventure quando si era separato dalla moglie. Sembrava solo un po' sfortunato per quanto riguarda gli affetti familiari. Tutto lì. Se poi aveva redditi d'altro genere, da attività illecite, li mascherava benissimo. Non abbiamo mai notato in lui un tenore di vita sopra le righe. Rigoroso, serio. Sapevamo che le figlie avevano un'attività commerciale ad Albisola. Non si mai soffermato più tanto su questi aspetti personali. E' un uomo riservato, dalle notevoli capacità professionali».

Flash su un passato anonimo, da travet al sopra ogni sospetto. Consulente dell'Unione Industriali per i problemi del trasporto (un semplice rapporto collaborazione, Farina ha la partita Iva), esperto di import-export, membro di commissioni tecniche sui problemi di viabilità. Insomma, l'identikit di uomo lontano anni luce dai trafficanti di cocaina.

Ieri mattina aveva riunione, i parenti hanno telefonato che congiunto sarebbe intervenuto: «Ha un problema, dovrà assentarsi almeno una settimana...». La segretaria avepensato a una questione di salute. Un manager senza passioni, che - tanto per chiarezza - si occupava di import-export ma non viaggiava nè in Colombia, nè in Turchia, nè in altri paradisi degli stupefacenti. E nessuno saprebbe indicarne «vizi» segreti.

[m. nu.]

SAVONA. Tre arresti per quattro chili di cocaina. In manette sono finiti il manager Celestino Farina, 58 anni, residente ad Albisola Capo in via Conradi 55, consulente dell'Unione Industriali di Savona, e Stefano Patri, anni, abitante a Capo in via 25 Aprile 3, titolare di ditta materassi, oltre un genovese di 31.

L'operazione è stata effettuata dalla squadra mobile di Genova, coordinata dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, dal sostituto Alberto Landolfi e dal sostituto procuratore di Genova Enrico Zucca.

Tutto sarebbe nato da una segnalazione confidenziale, alla quale sarebbero seguite ore di appostamento. L'azione ha preso avvio quando Patri, l'altro pomeriggio, è uscito di casa e ha raggiunto garage di piazza dei Mille ad Albisola. Il seguito sull'autostrada Voltri-Alessandria, in un'area di servizio vicino a Masone. Secondo una prima ricostruzione dei fatti qui si sarebbero dati appuntamento Patri, Farina, il complice genovese e un quarto uomo.

Farina sarebbe entrato nel bar con gli ultimi due e Patri avrebbe effettuato in auto, una Citroen, alcuni giri di perlustrazione dell'area di servizio. Quindi si sarebbe fermato per telefonare. Farina sarebbe stato visto dagli agenti rispondere al «cellulare». Patri successivamente avrebbe messo un involucro di plastica in un cestino portarifiuti.

Gli agenti entrano in azione proprio a questo punto. Patri, Farina e il genovese vengono bloccati, il quarto uomo riesce a scappare. Nell'involucro gettato nel cestino ci sono quattro pani di cocaina, circa due chili.

Ad Albisola, nel garage di piazza dei Mille, dentro una Jaguar, i poliziotti ne troveranno altrettanti.

Celestino Farina, 58 anni, e Stefano Patri, di 61: entrambi sono di Albisola Capo

Il doppio sequestro stato convalidato dai tre magistrati. Sono state disposte analisi per stabilirne tipo e grado di purezza della droga. Considerando che grammo di cocaina costa mediamente 200-250 mila lire, quattro chili varrebbero tra gli 800 milioni e il miliardo.

Gli arresti dovranno essere convalidati nelle prossime ore dal gip di Genova, su richiesta del sostituto Enrico Zucca. In questa fase si chiariranno meglio le posizioni dei fermati: secondo prima ipotesi, il quarto uomo, quello che è riuscito a scappare, sarebbe stato l'acquirente della droga, con l'intermediazione del complice genovese.

Farina e Patri sono difesi dall'avvocato Carlo Risso. Choccati i familiari. Ha detto il genero di Prati: «Ci sembra tutto assurdo. Aspettiamo l'interrogatorio e vogliamo parlare con il legale. Siamo andati in carcere, ma non ce l'hanno fatto incontrare».

Secondo gli inquirenti i due albisolesi sarebbero stati frequentatori di case da gioco, Sanremo e Costa Azzura. Da qui il sospetto che la vendita di cocaina bloccata dagli agenti fosse destinata a finanziare tale attività. L'avvocato Risso avanza perplessità in merito a quest'ultima ipotesi, ma non si sbilancia: «Sono in corso accertamenti, ogni commento è prematuro».

Fabio Pozzo

Colpo milionario

Svaligiata una villa di Millesimo

MILLESIMO. Furto milionario ai danni della famiglia Ferrecchi, noto imprenditore di Millesimo. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari. I malviventi hanno fatto razzia di ori e denaro per oltre 30 milioni. Hanno frugato nelle stanze e in poco tempo sono riusciti ad impossessarsi dei preziosi, fra cui alcuni brillanti. Poi si sono dati alla fuga, facendo perdere ogni traccia.

Ad accorgersi di quanto accaduto è stato l'imprenditore al rientro a casa. La sua villa, nel corso di questi ultimi anni, è stata più volte presa di mira dai ladri. L'uomo ha immediatamente presentato denuncia ai carabinieri, che stanno ora effettuando controlli a tappeto in Val Bormida per tentare di risalire agli autori del «colpo».

Intanto proseguono gli accertamenti sul furto messo a segno nei giorni scorsi al magazzino «AZ» sulla tangenziale di Carcare. Furto che ha fruttato un bottino di alcune centinaia di milioni.

[r. s.]

IL CASO

Si vincevano soldi, ma erano truccati per favorire i gestori: in molti hanno perso somme ingenti

Videopoker proibiti, blitz nei bar savonesi

La Finanza ha denunciato 25 esercenti in tutta la provincia

SAVONA. Venticinque gestori denunciati, altrettanti esercizi controllati, ben 113 videopoker sequestrati. Alcuni avevano la scheda elettronica, quella che «dovrebbe» assicurare un rapporto tra vincite perdite del cinquanta per cento, alterata in modo da rendere ardue le prime. Tutti erano in grado funzionare banconote da 50 mila lire.

E' il bilancio dell'operazione «Scala Reale» contro il gioco d'azzardo, condotta dalla prima compagnia dai «Baschi Verdi» della seconda compagnia della Finanza, in collaborazione con i colleghi di Genova: in tutto oltre 70 uomini. Nel bar di Savona e della Riviera, da Varazze ad Andora. Aldilà delle conseguenze penali, i locali rischiano la chiusura e il ritiro delle licenze. In molti esercizi pubblici da tempo disponibili delle «slot» che promettono grosse vincite al gioco, pagate direttamente dai gestori o dalle organizzazioni che gestiscono i videopoker, localizzate anche nel Savonese e spesso controllate da ex esponenti della malavita.

Un ufficiale della Finanza mostra uno dei videopoker sequestrati. Le Fiamme gialle hanno battuto a tappeto i bar della provincia

Decine le «vittime» dei bar, che hanno perso cospicue somme di denaro in poco tempo, anche dell'ordine di decine di milioni. Quando i giocatori non erano più in grado di far fronte alle perdite, entravano in scena gli usurai. Ogni macchina è in grado di incassare 4 milioni settimana; solo ne sono state sequestrate 11. Un giro d'affari tra i 40 e i 50 milioni ogni sette giorni. Qualcuno, nelle macchinette-mangiasoldi, ha bruciato stipendi e risparmi. Nella rete anche minorenni, e i genitori si sono ritrovati con forti somme da pagare.

I locali, grazie ai videopoker, si stavano trasformando in piccoli ma floridi casinò con entrate milionarie esentasse. Spiega il comandante delle Fiamme Gialle di Savona, maggiore Bruno Buratti: «La linea che divide il gioco legale da quello illegale è labile, ma ben definita. Il legislatore così chiarisce la differenza tra gioco d'azzardo e gioco d'intrattenimento: il primo costituisce una vera e propria scommessa che consente vincite in denaro premi di valore significativo. Il secondo, lecito, permette invece di conseguire un premio alla abilità dimostrata nel gioco, che può consistere nella ripetizione di partite, pagabili anche in gettoni o in "buoni" convertibili in consumazioni di modico valore. In ogni caso non ammesso il pagamento della vincita in denaro».

A far scattare anche a Savona l'operazione «Scala Reale» sono state le denunce delle vittime delle slot e numerose segnalazioni al 117, il numero di pronto intervento della guardia di finanza.

Massimo Numa

La denuncia delle mogli

E una giovane impiegata perde 800 mila lire in pochi minuti

SAVONA. Il triste record appartiene a una giovane impiegata di un ente pubblico: ha perso col «videopoker» ottocentomila mila in pochi minuti. Banconote da 50 mila, una dietro l'altra. L'ansia di recuperare qualcosa. Alla fine più di mezzo stipendio se n'è andato, ingoiato dal videopoker. Le denunce, per ora, sono una ventina; circostanziate, precise. Bassa l'età media delle vittime: dai venti ai trent'anni. E spesso sono state proprio le mogli ad accorgersi delle troppo costose «visite» nel bar sotto casa e a rivolgersi alla Finanza.

Un meccanismo diabolico, che fa leva sulla possibilità molto teorica dopo le manomissioni delle schede elettroniche di portarsi a casa un po' di soldi extra. Se vinci, la macchina «sputa» strisce con vari simboli, jolly o figure delle carte da gioco. Ognuna corrisponde a una somma. La Finanza ha scoperto che un barista ha pagato mila lire al fortunato giocatore. Era un fatto raro.

E intanto arrivano le prime reazioni. Parla Pino Maiellano, presidente Fiepet «Dobbiamo stare attenti a non generalizzare le accuse. Infatti, la presenza dei videopoker nei bar non è proibita in quanto tale. Anzi, la legge prevede che se ne possano tenere cinque».

[m. nu.]

San Paolo: paziente trovata cadavere nel letto del reparto. L'autopsia chiarirà le cause del decesso

Donna muore in attesa di essere operata

Ricoverata da tre giorni in Traumatologia per una frattura

SAVONA. E' morta ieri mattina alle 7,15 in attesa essere operata per frattura alla caviglia. L'intervento avrebbe dovuto effettuato oggi o domani, non appena i medici avessero deciso, in base ad alcune analisi, operare con l'anestesia totale lombare. Mariuccia Tincani, 51 anni, residente a Legino in via cadorna, madre di due figli, Paolo e Mauro, era stata ricoverata sabato scorso. Una banale caduta le procurato la frattura della caviglia. Dopo le prime medicazioni e le cure per far sgonfiare il piede oggi o domani sarebbe entrata in sala operatoria per la riduzione della frattura. Un intervento di routine che gli ortopedici savonesi eseguono quotidianamente senza tipo di problema.

Anche in questo caso nulla faceva presagire un decorso anomalo. Ieri mattina alle 7,15, però, gli infermieri del San Paolo hanno trovato la donna cadavere nel suo lettino. Inutile ogni tentativo di rianimazione. Il magistrato, anche su richiesta dei parenti, ha disposto l'autopsia che verrà eseguita oggi. L'ipotesi più probabile è che Mariuccia Tincani sia rimasta vittima di embolia, una bolla d'aria creatasi con la frattura della caviglia che è andata in circolo per arrivare al cuore o al cervello.

Spiegano i medici: «E' presto per dire con certezza cosa possa essere successo ma non si può scartare l'embolia. In caso di traumi è una realtà che può verificarsi. Sarà l'autopsia, però, a stabilire la causa o le concause del decesso. Per quello che si riguarda non c'è stato nessun ritardo nell'operazione ne, tantomeno, terapie non indicate». Nel reparto di traumatologia non si ricordano episodi simili che, invece, sono menzionati nei manuali medici. Parlare di malasanità, insomma, potrebbe sembrare azzardato almeno sino a quando non saranno chiarite definitivamente le della morte della donna traumatizzata.

I funerali di Mariuccia Tincani sono stati già fissati per domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Legino. Da qui la salma proseguirà per il cimitero di Zinola.

[s. p.]

OPERAZIONE LEOPARDO

Altri tre ordini di cattura

Altri tre ordini di custodia cautelare sono stati notificati ieri dagli agenti della squadra mobile nell'ambito dell'operazione «Leopardo».

I destinatari sono Michele Majolo, Andrea Giacobbe e Sergio Bua, fratello di Luciano, che continua ad essere ricercato dagli inquirenti e che, sabato scorso, con una telefonata alla redazione de «La Stampa» si è detto disposto a costituirsi.

I tre saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che l'altra mattina ha convalidato l'arresto di Filippo Pescetto: quest'ultimo non era tra le persone colpite dai provvedimenti restrittivi chiesti dal pubblico ministero, Franco Greco, per il blitz di venerdì . Durante una perquisizione, disposta dal magistrato, è stato, però, trovato in possesso di 51 proiettili «Parabellum». Ora l'uomo è accusato di detenzione illegale munizioni.

[c. v.]

Nel mirino gli introiti dei parcheggi

Stop del Coreco al bilancio '99

SAVONA. Il Coreco blocca il bilancio comunale. Una tegola non da poco sull'attività della giunta che rischia di paralizzare per alcune settimane la macchina comunale. Il comitato di controllo ha chiesto sostanzialmente soltanto una serie di precisazioni. La situazione è recuperabile ma la giunta Ruggeri ne avrebbe fatto volentieri a meno.

Il Coreco ha rilevato uno squilibrio economico di 1,728 miliardi e ha chiesto al Comune di specificare i «presupposti di fatto e le ragioni giuridiche di una serie di entrate». Tra queste figurano in particolare 8 miliardi milioni derivanti dalla vendita di beni comunali, 750 milioni di oneri urbanistici, 315 milioni derivanti da entrate patrimoniani e trasferimenti dalla tesoreria.

Rientrano però nel mirino dei controlli del Coreco anche i proventi che il Comune intende realizzare dalla gestione dei parcheggi a pagamento. La cifra inserita a bilancio su cui si sofferma l'ordinanza del Coreco ammonta a 1 miliardo e 100 milioni.

Spiega l'assessore al Bilancio, Antimo Topi: «In un paio di settimane contiamo di fornire tutte le risposte a questi rilievi di poco conto e sbloccare la situazione. Certo che si tratterà di un disagio, dovendo continuare a far funzionare la macchina comunale con l'esercizio provvisorio». [p. p.]

MISTERIE FLASH

MALAVITA

Tentano un furto all'«I.D.» dopo aver abbattuto un muro

Tentativo di furto la scorsa notte al supermercato LD di via Pascoli. I ladri hanno abbattuto un muretto e sono entrati nel negozio cercando di forzare la cassaforte. E' in corso l'inventario per verificare se siano stati rubati alimentari. [c. v.]

ESERCITO

Rientrano i carri armati disagi alla circolazione

Sono rientrati dalle esercitazioni in Sardegna i carri armati e gli autoblindi dell'esercito di stanza a Novara. Ieri, dopo lo sbarco, i mezzi sono stati trasferiti dal porto a parco Doria creando qualche intralcio alla circolazione. [c. v.]

Festa con qualche polemica domattina sulla Serena

Festa della Polizia con qualche polemica domani alle 10. La cerimonia si svolgerà sulla motonave «Serena» II. Ai festeggiamenti mancheranno gli aderenti al sindacato Li.si.po.: in una nota si contesta tra l'altro il fatto che la giornata di festa non viene pagata come tale agli agenti. Seguirà un volantinaggio. [c. v.]

Pm chiede rinvio a giudizio per esercente di Varazze

Chiesto rinvio a giudizio di Maria Grazia Canepa, esercente varazzina. E' accusata di bancarotta fraudolenta: la somma contestata ammonterebbe a mezzo miliardo. [f. p.]

TRIBUNALE

Tenta estorsione a medico sott'accusa quarantenne

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Giuseppe Carello, 43 anni, di Palermo. E' accusato di aver tentato di estorcere 300 mila lire a un noto cardiologo. [f. p.]

Centenaria festeggia compleanno con assessore

L'assessore ai Servizi sociali e una centenaria savonese hanno festeggiato insieme il compleanno al Santuario. Erminia Sossio ha compiuto 101 anni e ieri ha ricevuto la visita dell'assessore Rambaudi, nata lo stesso giorno. [p. p.]

Ecco la segnaletica blu per la sosta a pagamento

Il Comune ha iniziato ieri i lavori di segnaletica in piazza del Popolo. Sono comparse le linee blu in vista dell'attivazione della sosta a pagamento prevista per il 1° aprile. [p. p.]

Enormi prospettive di sviluppo per l'azienda sorta all'ex terminal cellulosa

Yacht da sogno made in Savona

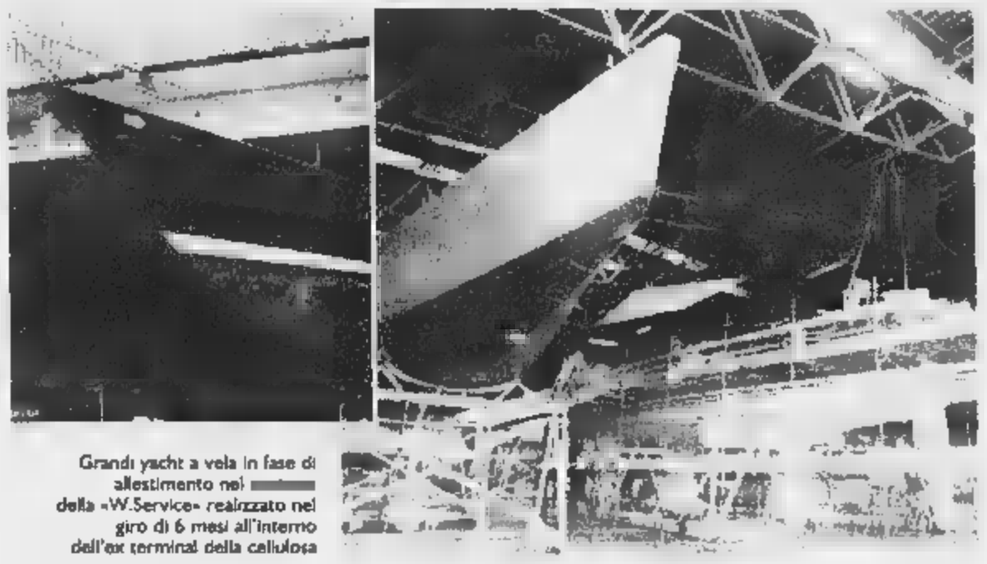
In piena attività il cantiere della «Wally»

SAVONA. Dai capannoni spuntano le prue a mega-yacht in fase di allestimento, altri dondolano già nelle acque interne del porto, come giganti sonnacchiosi, in attesa di sgranchirsi i muscoli nelle regate di primavera. Sulle banchine vengono rimessi a nuovo alberi maestri per le grandi vele che costano, da soli, un miliardo e mezzo di lire.

Il cantiere è in fermento. Ci sono carichi di lavoro importanti, gli occupati, tutto personale altamente specializzato, sono al momento 40 ma tra un paio di mesi di assunzioni ne dovranno essere effettuate altre, almeno una quindicina. Le prospettive inducono all'ottimismo. Ma dove accade tutto questo? A Savona, di fronte al lungomare Matteotti, dove i capannoni di quello che sino a poco tempo fa era il terminal della cellulosa. Da sei mesi vi è insediata la «W. Service» che lavora espressamente per il prestigioso marchio della «Wally», la società monegasca di cui è presidente-fondatore Luca Bassani.

Nel giro di sei mesi il nuovo cantiere savonese, che occupa i due terzi dell'ex terminal della cellulosa (la restante parte è per essere assegnata, quale punto di vendita, all'Azimut) ha già acquisito una grande quantità di commesse.

«Abbiamo in cantiere - dice Alessandro Novella con Marco Massabò della "W. Service" - barche da 28 metri dotate di tecnologie tra le più sofisticate. Del resto siamo specializzati proprio nella manutenzione, nell'allestimento, nella costruzione di barche all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Alcuni dei nostri tecnici arrivano da varie parti del mondo, contiamo sulla loro esperienza per allargare le conoscenze professionali delle nostre maestranze, che pure sono già alte».



Grandi yacht a vela in fase di allestimento nel cantiere della «W.Service» realizzato nel giro di 6 mesi all'interno dell'ex terminal della cellulosa

Le prospettive, a sentire gli interessati, sono enormi. Sono imbarcazioni sogno quelle sottoposte a interventi di restyling nel cantiere savonese. Tra l'altro la qualità e la sicurezza degli accosti portuali, i fondali che consentono l'attracco delle più grandi imbarcazioni, rappresentano un vantaggio notevole rispetto ad altre realtà simili. «Sono carte importanti da giocare per il nostro scalo, in fase di trasformazione», ammette l'ingegner Mariano Rosasco, consigliere della «Service Savona», l'azienda creata dalla Port Authority per tutte le attività in particolare alla presenza del polo della nautica da diporto e le crociere. Insomma, una scommessa vinta.

Sotto le volte metalliche dell'ex terminal è in fase di ultimazione anche un impianto speciale per la verniciatura di queste «Ferrari» del mare. La barca viene praticamente ingabbiata in enormi teli protettivi ai quali sono collegati enormi aspiratori per la tutela dell'ambiente e degli operatori. «Nel suo genere - spiega con orgoglio Alessandro Novella - quest'impianto è il più grande del Mediterraneo».

Inevitabilmente, considerata la mole e la qualità degli interventi che avvengono alla «W. Service», anche l'indotto registra progressi importanti, specie per quanto riguarda le aziende locali.

Ai primi di maggio, quando si renderà necessaria l'assunzione di altri 15 dipendenti, s'inizierà l'allestimento di una di queste imbarcazioni da sogno. Sarà la prima interamente costruita nel nuovo cantiere di Savona. La conferma della piena fiducia che gli appassionati di vela d'altura nutrono già verso la «W. Service».

Sui lussuosi depliant della «Wally» che fanno il giro del mondo ora figura il nome di Savona come sede di cantiere altamente specializzato: anche questo è un ritorno d'immagine di straordinaria importanza per una città alla disperata ricerca di nuove occasioni per il rilancio dell'occupazione e dell'economia.

Ivo Pastorino

NOVITA' NEL COMMERCIO

«Idea», megastore di casalinghi e oggettistica

L'unione fa la forza, o meglio «Idea» il nuovo grande negozio di oggettistica, complementi di arredamento e casalinghi che entro un paio di mesi verrà inaugurato all'angolo tra via Niella e via Astengo dove un tempo c'erano i Magazzini Novecento. I titolari saranno i proprietari di altrettanti negozi storici: Saccomani, Costa, Murialdo e Maldi. Il nuovo negozio avrà 500 metri di esposizione su due piani e 200 di magazzino. Gli altri punti vendita in città verranno poi progressivamente chiusi. «La nostra è una scommessa - dicono -. Abbiamo voluto investire su Savona resistendo alla tentazione di aprire un grande negozio in Costa Azzurra». Nella foto da sinistra Andrea Saccomani, Guerrino Costa, Vittorio Murialdo, Ernesto Saccomani e Bernardino Maldi. [p. p.]

Bertolazzi derubato

Ponte medievale «spariti» i documenti

SAVONA. Disavventura per il consigliere comunale Giancarlo Bertolazzi (Italia dei valori) che lunedì pomeriggio è stato derubato a Valleggia di una valigetta che conteneva una serie di documenti.

La valigetta si trovava nell'auto di proprietà del consigliere Bertolazzi, una Fiat Uno che in quel momento era parcheggiata in via San Pietro. Il furto è avvenuto intorno alle 16. «Qualcuno ha forzato la serratura della portiera - ha raccontato Giancarlo Bertolazzi, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Quiliano - e si è impadronito della valigetta che conteneva l'intera documentazione fotografica del ponte medievale sul torrente Quiliano». Quella della salvaguardia del ponte è una battaglia che Bertolazzi conduce da anni, raccogliendo documentazione fotografica. «C'erano anche i negativi delle fotografie che ho raccolto nel corso degli anni sulle zone a rischio idrogeologico della foce del Quiliano», conferma Bertolazzi. [p. p.]

Truffa da 3 milioni

Il falso vigile ha derubato anziana donna

SAVONA. Il falso vigile ha colpito ancora. Ieri alle 13,15 l'uomo ha convinto un'anziana, I. B., 80 anni, a rientrare a casa. «Ho fermato poco fa un ladro che aveva della refurtiva. Credo sia roba proveniente dalla sua abitazione», ha spiegato all'anziana. La donna, in un primo momento, ha pensato ad un trucco ma, convinta dall'uomo, ha poi salito le scale del palazzo di corso Colombo e ha fatto entrare nel suo appartamento il falso vigile. L'uomo è entrato, ha fatto finta di effettuare una perquisizione e si è poi allontanato tranquillizzando l'anziana.

Appena andato via l'anziana ha ripreso la borsetta e ha fatto per uscire quando si è accorta che dalla borsa era sparito il portafoglio contenente tre milioni e mezzo in contanti, soldi che avrebbe dovuto versare in banca. Non è la prima volta che falsi vigili entrano in azione truffando e rubando pensioni e preziosi agli anziani che, più facilmente, si lasciano convincere. [s. p.]

I camalli polemici

Porto bloccato per 24 ore dallo sciopero

SAVONA. Sciopero nazionale, ieri, in tutti i porti per il contratto unico, richiesto dai sindacati. All'astensione dal lavoro hanno aderito i dipendenti di tutte le realtà operanti nello scalo, a cominciare dalla Port Authority.

A Savona i soci della Compagnia «Rebagliati» hanno scioperato, ma controvoglia. «Per solidarietà con tutti gli altri lavoratori - spiega il console Adriano Bocca -, ma d'ora innanzi ci penseremo: non possiamo scioperare contro noi stessi e in assenza di risposte del governo alle nostre istanze». E spiega con un esempio: «Ai tempi della riforma, per legge ci è stato chiesto di aderire a società private e di costituire una srl. Ora ci dicono di abbandonare queste iniziative, di prendere in carico i dipendenti. Ma com'è possibile?».

Una situazione che alla Compagnia si giudica dovuta in gran parte all'arrendevolezza verso le disposizioni dei vertici europeo nei confronti dei porti italiani, i più tartassati. [i. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Problema via Aurelia la Provincia replica

Mi ha sorpreso molto l'intervento di Pietro Oliva, che non ho capito se scriva quale privato cittadino, quale assessore comunale a Loano o quale segretario provinciale di Forza Italia: in ogni caso è poco obiettivo e disinformato. Per maggiore chiarezza:

1) la via Aurelia è di proprietà statale; solo il Comune, in quanto avente popolazione superiore ai 10 mila abitanti, potrebbe chiedere che, nel tratto relativo a Loano, essa diventi traversa urbana, potendo quindi provvedere a sua discrezione a tutti gli interventi ritenuti opportuni;

2) l'unico intervento migliorativo sull'Aurelia effettuato a Loano è quello relativo all'incrocio con via dei Gazzi; tale opera, che forse ha un raggio di curvatura e una pista di scorrimento un po' troppo strette, è stata realizzata grazie al fatto che la Provincia ha messo gratuitamente a disposizione l'area interessata, di proprietà dell'ente;

3) la Provincia ha promosso la realizzazione di uno svincolo autostradale a Borghetto S. Spirito; sono già stati eseguiti gli studi di fattibilità trasportistica (finalizzati a stabilire, cioè, se il casello è utile) e tecnica; la soluzione prospettata nella riunione dell'11 marzo scorso ha trovato il consenso dei Comuni di Borghetto e Toirano e a breve sarà redatto il progetto di massima.

Una volta realizzato, entro circa due anni, lo svincolo libererà l'Aurelia da mila macchine che ogni anno la percorrono;

4) la Provincia e il Comune di Pietra Ligure sono in procinto di realizzare una rotonda in prossimità dell'ospedale Santa Corona, volta soprattutto ad agevolare il flusso di veicoli in direzione del casello dell'Autostrada dei Fiori che oggi, a semaforo rosso, bloccano il traffico intasando l'Aurelia. Il progetto è pronto, l'Anas è stata convinta e al Consiglio provinciale del marzo sarà iscritta all'ordine del giorno la deliberazione con la quale impegniamo il finanziamento per contribuire all'opera;

5) il passo successivo, malgrado lontano nel tempo, sarà la realizzazione della galleria sotto il capo di Borghetto, per migliorare ulteriormente la viabilità della zona. Il confronto con la Regione è già stato attivato e contiamo di reperire i finanziamenti per l'intervento, realizzabile entro il 2002.

Alessandro Garassini,
Presidente della
Provincia di Savona

Savona, i progetti per via Montenotte

In questi ultimi tempi sono apparsi moltissimi articoli riguardanti la viabilità lungo via Montenotte, dove si prevedono chiusure al traffico e viabilità riservata soltanto ai mezzi pubblici.

Facciamo presente all'assessore al Traffico, Casaccia, che la nostra associazione, il «Comitato via Montenotte» aderente all'Ascom, è sempre stata contraria, e comunque sarebbe corretto prima di ogni decisione sentire anche gli operatori interessati. Pertanto chiediamo all'assessore un incontro urgente.

Antonella Gulli, presidente
Comitato via Montenotte
Savona

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):

Savona: tel. numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851669.

Erbe, via Corsi telefono 813120.

Di Legino, via Bova 19, tel.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Fornace*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

Sant'Ambrogio, via L. Da Vinci 56, tel. 645184.

ALBENGA: *Comunale*, via Mario Ignoto 4, tel. 53007.

Fontana, via Bigliati 24, tel.

SUPERIORE: 3, via Sastiona 76, tel. 489242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel.

CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 990032.

FINALE LIGURE: *Assirelli*, via Fiume 2 (Borgo), tel.

LOANO: *Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171.

MILLESIMO: *Ciglioti*, piazza Italia 87, tel.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.

PIETRA LIGURE: *Finalri*, p.zza della Basilica (or. not. 19,30 - 9, comprensorio da Borghetto S. Spirito a Varigotti).

SPOTORNO: *Cirinoli*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.

VADO LIGURE: *Mazzacha*, via Aurelia 136, tel. 880231.

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934484.

STATO CIVILE

23 MARZO

NATI. Sebastiano Folla, Francesca Ferro, Niver Bracco, Virginia Pantosa.

MORTI. Anita Crispoli ved. Bonifacio, di anni, residente a Vado Ligure in XXV Aprile; trasporto diretto previsto per questa mattina ore 10,15 al cimitero di Bossarino. Caterina Pignone, di 69 anni, abitante a Stella in via Teglia; trasporto diretto previsto per oggi 13,30 al cimitero di Stella. Giovanni Oddera, di 78 anni, abitante a Albisola Superiore in via dei Conradi, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Nicolò ad Superiore, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Angelo Consiglio, anni, abitante a Savona in via Santuario; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La direzione dell'«Enel» avvisa gli possibili disagi che si verificheranno nel servizio telefonico clienti delle aree di Levante e Ponente. A seguito lavori di potenziamento della centrale telefonica, in questi giorni potrebbero verificarsi inconvenienti nel funzionamento del numero verde del Servizio clienti.

DA NON PERDERE

La poesia di Camillo Sbarbaro

Oggi alle 16 nella sede della Società cattolica Nostra Signora di Misericordia, in via Famagosta 4, incontro dedicato a «Camillo Sbarbaro, poeta della lugusticità». [p. p.]

L.

Conferenza sul lavoro teatrale

«In viaggio», conferenza-dimostrazione sul lavoro teatrale svolto dagli allievi del corso di aggiornamento del settore di assistenza spettacolo dell'Isforcoop. Appuntamento la Compagnia teatrale Pippo Delbono domani sera con inizio alle 20,30 alla Domus di Finale Ligure. [a. r.]

Pub «Senzanome», nuovo look

Riapre questa sera completamente rinnovato il pub «Senzanome» calata Sbarbaro a Savona. Per l'occasione maxi-happy hour con due birre al prezzo di una sola dalle 21 alla mezzanotte. [p. p.]

Tutta Chiappa, frazione di S. Bartolomeo, piange la donna morta a 29 anni

Addio mammina, paese in lutto

Stroncata da un morbo 10 giorni dopo il parto

S. BARTOLOMEO. E' morta senza aver potuto abbracciare neppure una volta il suo bimbo nato dieci giorni prima e riposa nella terra, nel piccolo cimitero di Chiappa, nell'entroterra cervese, sotto le fronde degli alberi di olivo che circondano tutta la zona. Tiziana Poppa, anni, originaria di Rivoli, residente in piazza San Matteo nella piccola frazione del Comune di Bartolomeo al Mare, sposata con Germano Nam, 30 anni, autista, aveva cessato di vivere venerdì scorso al Santa Corona di Pietra Ligure, stroncata da una rarissima malattia che in genere si scatena in conseguenza di un parto. La tragedia dieci giorni dopo aver dato alla luce il suo primo attesissimo figlio per il quale aveva scelto il di Luca che non è riuscita ad abbracciare neppure una volta.

Adesso il marito non sa darsi pace: «Chiedo solo che mi sia grande rispetto per tutti noi che soffrendo te e vo farlo in silenzio, chiusi in noi stessi, con nostro dolore. Grazie a Dio c'è Luca, ora bisogna pensare a lui, al suo futuro, farsi forza e andare avanti. Vorrei ringraziare lo staff medico, dai medici agli infermieri, che fino all'ultimo hanno lottato per salvare Tiziana. Sono stati tutti molto vicini alla nostra famiglia, portandoci conforto in ogni momento di questa disgraziata vicenda».

La casetta nella quale dimorava Tiziana Poppa e la chiesa della frazione Chiappa nella quale si sono svolti i funerali

La notizia della morte di Tiziana ha generato un profondo cordoglio in tutta la na. A Chiappa, dove viveva con l'adorato marito, la tristezza e l'angoscia sono palpabili.

Tiziana, era una classica buona, gentile, dolcissima sposa. Amava molto i bambini tanto che spesso lavorava come baby-sitter nelle vicinanze di . Abitava in gradevole residenza all'ingresso del paese. Una villetta a due piani, color rosa, dalle cui finestre si può godere il panorama del golfo dianese. Chissà quante volta avrà sognato di gustarsi quello spettacolo con in braccio il bimbo che stava attendendo.

Dicono di lei gli abitanti di Chiappa: «Era graziosa, piaceva a tutti, in particolare per la sua dolcezza. Si era subito inserita tra la gente della borgata. Con il marito formava una coppia invidiabile, di seri e onesti lavoratori. La morte è stata una grossa perdita».

Il dramma di Tiziana Poppa era iniziato quando, due settifa, all'ottavo mese gravidanza, si era improvvisamente sentita male. Il medico aveva disposto l'immediato ricovero al Santa Corona dove, taglio cesareo, è nato Luca.

Ma la felicità della neo-mam- e del marito dovevano du- ben poco. Una decina di giorni dopo, purtroppo, l'improvviso decesso a causa di una rarissima malattia che si scatena solitamente come conseguenza del parto. E prima di morire, malgrado l'impegno dei medici e tutti gli sforzi degli specialisti, caduta in ma dal quale non è più riuscita risvegliarsi.

Poi i funerali a Chiappa a cui ha preso parte commosso tutto il paese. Anche a casa Nam sono giunti fiori, telefonate e una autentica valanga telegrammi di amici, conoscenti parenti. Inconsolabili per la grave perdita anche papà di Tiziana, Emanuele, la mamma Angela il fratello Nazario e la sorella Grazia.

Intanto Germano Nam è sempre molto vicino al suo piccolo, che si trova ancora in ospedale. L'uomo non riesce a staccarsi da quella creaturina così tanto attesa e che ora, nelle sue espressioni, rivela anche qualche tratto della povera mamma. Il piccino vivrà a Chiappa, appunto con papà e con la nonna Flora, tra tutti quegli ulivi e quei fiori che spesso incantavano la sua sfortunata mamma.

Angelo Basso

L'ESPERTO

«Città denuclearizzata» o «Provincia più verde»?

La scritta «Nuclear Free Zone» continua a dare il benvenuto ai pochi turisti e visitatori occasionali di questa città.

La mia richiesta sostituirla con una semplice frase «Benvenuti a Savona» è probabilmente ancora allo studio di politici ed esperti del settore.

I Comuni che continuano a mantenere la scritta «Città denuclearizzata» sono sempre più pochi. Visto che è senz'altro meglio un bel saluto di accoglienza che un cartello di divieto. Un saluto il più accattivante possibile uno slogan intelligente che simboleggi territorio e la località appena incontrata.

E' dal 1973 che propongo di apporre agli ingressi della provincia di Savona la scritta «Benvenuti nella provincia più verde d'Italia». Non è né una forzatura né un abuso. E' una realtà e un dato di fatto.

Infatti, con il suo 68 per cento di boscosità la provincia di Savona supera di gran lunga tutte le province italiane, compresa l'Umbria, che più intelligentemente si fregia da sempre dello slogan «Il polmone verde d'Italia». Savona, invece, continua ad essere «denuclearizzata» o meglio ancora «Nuclear free zone».

Un assurdo a mio parere, perché la radioattività non si ferma davanti ad un semplice cartello. L'iridio 192, il cobalto 60, il kripton 85, solo per citare alcuni elementi, sono presenti negli ospedali, nei reparti di lavorazione di molte industrie, nei cantieri occasionali per il controllo delle saldature, e via di questo passo.

La «radioattività» continua a circolare sulle strade, arriva dal cielo e dal mare, senza preoccuparsi minimamente della scritta «Nuclear Free Zone».

D'altra parte esiste in proposito una normativa tecnica che si preoccupa dell'impiego pacifico dell'energia nucleare, della sicurezza degli impianti della protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione dai pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

Le stesse procedure di legge che si devono seguire per il trasporto delle sostanze radioattive sono particolarmente chiare e precise.

Sedi di prefetture, Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e Aziende sanitarie locali interessati, sono informati del loro passaggio, degli itinerari della destinazione finale, e ancora del giorno del loro arrivo, la durata del trasporto, il tipo e le caratteristiche del mezzo di trasporto.

Insomma come e forse più che il «nucleare» circola ugualmente nelle nostre zone anche in barba ai cartelli «Nuclear Free Zone» di Savona e di alcuni altri centri della provincia.

Michele Costantini

S. CORONA

IL OSPEDALE

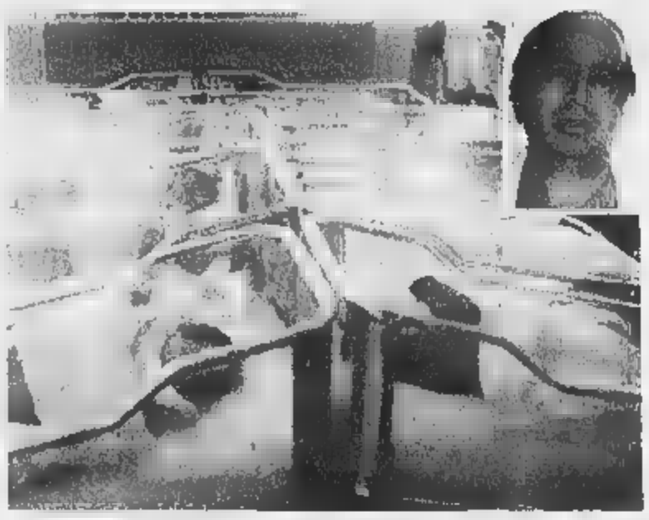
Solo ipotesi sul terribile male

Ma i familiari hanno rifiutato l'autopsia

Il piccolo Luca è ancora all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Dovrebbe tornare a nella giornata di oggi. Un tragico destino ha voluto che quasi contemporaneamente al decesso della mamma.

La donna non morta di parto ma stroncata da una rarissima malattia, che durante la gravidanza può manifestarsi in modo «dirompente» e nefasto.

Probabilmente non sarà mai stabilito con se Tiziana Poppa è stata uccisa dalla sindrome di Helpps o da quella di Moschowiz. E' se il fisico andato improvvisamente in «tilt» e rimasta piastrine nel sangue. Inutili alla fine tutti i tentativi fatti dai medici per salvarla. I famigliari non hanvoluto che fosse eseguita l'autopsia. Sembrano escluse comunque responsabilità dei medici. Germano Nam, il papà, avrebbe potuto portare a casa il bimbo già ieri mattina ma ha chiesto ottenuto aiuto dai medici del Santa Corona. Luca verrà probabilmente portato a casa oggi.



Il reparto Ginecologia del S. Corona e, nel riquadro, il primario Vito Lucchese

Spiega Vito Lucchese primario di ostetricia-ginecologia: «Ci risulta che la donna non avesse avuto dei problemi particolari durante la gravidanza. Niente faceva pensare che poco prima di partorire, per altro nei termini previsti, le sue condizioni dovessero precipitare improvvisamente. I primi sintomi ci sono stati quando la paziente ha iniziato ad serie difficoltà a parlare. suo ginecologo la ha consigliato il ricovero in ospedale Pietra. Dopo essere stata in pronto soccorso e nel nostro reparto abbiamo deciso di far nascere il piccolo, per non correre rischi, con il taglio cesareo. Tutto questo è nuto a poche ore di distanza dal suo ingresso in ospedale. Il parto andato bene».

Ma le condizioni di Tiziana Poppa sono progressivamente peggiorate. Aggiunge il primario: «E' stata portata in Rianiin un letto sub-intensivo. La donna stessa, il giorno dopo il parto, aveva registrato la nostra ostetrica la nascita del bambino».

In Rianimazione si è dunque iniziata la lunga corsa contro il tempo e contro l'oscura malattia. «Per diversi giorni sono state tentate varie terapie ma senza esito. Venerdì mattina la donna è morta senza più riprendere conoscenza. Queste sindromi sono rarissime ma purtroppo a volte non danno scampo», ha ricordato Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione pietrese.

Lo stesso nome della malattia che può aver colpito donna è di difficile lettura. Il primario Vito Lucchese fa tre ipotesi «Helpps», «Moschowiz» e «porpora trombocitopenica». In tutti i casi è stenma immunitario ad «impazzire». Nel sangue scatena una gravissima carenza di piastrine. «Una serie di reazioni a catena che non si è riusciti a fermare. Non è stabilita con esattezza la causa del decesso perchè, proprio su richiesta dei parenti, è stata evitata l'autopsia», conclude Vito Lucchese.

Per decina di giorno il piccolo Luca è stato assistito anche dal reparto di Pediatria. Ricorda il primario, Carla Navone: «Abbiamo tenuto il bambino qualche giorno di più in ospedale per "stabilizzarlo" soprattutto verificare se poteva aver subito conseguanze dalla drammatica malattia della mamma. Per fortuna almeno per lui non ci stati problemi».

Augusto Rembado

La replica del sindaco agli attacchi di Forza Italia

Albissola, il lascito Barile aiuterà la casa di riposo

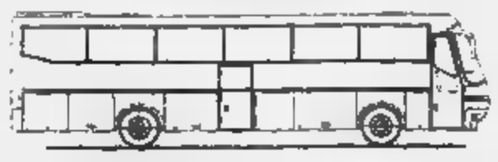
ALBISSOLA M. La campagna elettorale si apre sul bilancio. Forza Italia attacca e il sindaco Lino Ferrari risponde. La partita si gioca sul terreno del lascito Barile, sulle iniziative per il turismo e sui trasporti, in particolare i progetti tramvia e Aurelia-bis. Il tutto con lo sfondo del bilancio di previsione '99 che il Consiglio comunale ha approvato il voto contrario di FI.

Spiega il sindaco: «Forza Italia ci accusa di non aver rispettato le volontà del lascito di Angelo Barile ma si tratta di una questione politica. Si tratta un immobile fatiscente affittato a prezzi molto bassi. Il ricavato da destinare alla casa di riposo non supera i costi. Per qu abbiamo deciso di derlo all'Arte-Iacp acquistare dei magazzini dal cui affitto ricaveremo molto di più per la casa di riposo».

Aggiunge Antonella Ottonelli, assessore alle Finanze: «Non dimentichiamo che anche la procedura scelta per la vendita, su cui c'è già un'intesa con Arte-Iacp, è stata approvata dalla Sovrintendenza. Su questa vicenda abbiamo acquisito anche tutti i pareri legali ci sembra di agito nell'ottica della buona amministrazione e nel rispetto del lascito».

Sul fronte di Aurelia-Bis e Minitram, il sindaco Ferrari spiega: «Chiarisco una volta per tutte che per Albissola il progetto dell'Aurelia-bis prioritario su tutti. Il tracciato è chiaro e ci convince. Ci batteremo perché il primo tratto a essere realizzato sia quello tra via Scotto e il Sansobbia». Un capitolo a parte per il minitram: «Ribadisco che al momento opportuno dovranno i cittadini a esprimersi un referendum. Ci state contestazioni ed è giusto che la parola passi alla gente». [p. p.]

Genova Nizza
per volare in tutto il mondo
E ritorno.



Collegamento bus 3 volte giorno con bus granturismo
Genova - Aeroporto Nice Cote d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia
Arma Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni
- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diano Marina - tel. 0183.495.678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.586 511
- Proceans Cars - Nizza - tel. 0033 4 93.85.66.61

La Stampa - [illegible] '99

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

MUTTI VALTER
SCAFFALI MOBILI

MOBILI ZINCOPLASTIFICATI
PER ESTERNI «NONPIURUGGINE»

SPOGLIATOI SOPPALCHI
Via Montenotte 142 r Tel./Fax 019. 812932 SAVONA
PRESENTI A EXPO SAVONA '99

EXPO savona 99

L'EXPO DIVENTA ANCHE FESTIVAL

CHI L'HA DETTO CHE SANREMO E' SOLO A SANREMO?

Le vere celebrità del bel canto si danno appuntamento in Piazza del Popolo... per sfuggire la mondanità e le troppe televisioni, si ritrovano all'interno della capiente Expo tenda, pronte a dare spettacolo e vera musica... Il Festival nostrano sarà forse un po' più "ruspante" e "alla buona" del blasonato vicino Sanremo, ma in quanto a spettacolo e divertimento, non invidierà niente a nessuno: si tratta di una vera e propria gara canora, dove celebrità nostrane si daranno un'incantata battaglia all'ultima ugola e all'ultima nota, severamente giudicati da una speciale giuria, che non sarà collegata via satellite da chissà dove, ma sarà ben presente "sul campo", per assegnare i premi ai primi tre classificati... e non si tratti del solito karaoke, parola di una delle "anime" del Festival e organizzatore di molti degli eventi dell'Expo, l'ormai mitico Alfa di Radio Savona Sound, a cui siamo riusciti a strappare solo una dichiarazione: "Comunque vada, sarà un successo!"...Sarà, ma non mi sembra tanto originale!

GIORNI BELLISSIMI OVVERO BEAUTIFUL DAYS

Sposarsi, alle volte rischia di essere un'impresa titanica: ci si deve improvvisare wedding planner, fiorista, musicista, agenzie di viaggio, sceneggiatori, fioristi, col rischio di arrivare al "giorno più bello" con i nervi a fior di pelle, senza riuscire a godersi in pieno un momento tanto atteso... Beautiful Days, il dinamico negozio di Via Guidobono a Savona ci ha pensato... e guardate un po' cosa ha pensato:

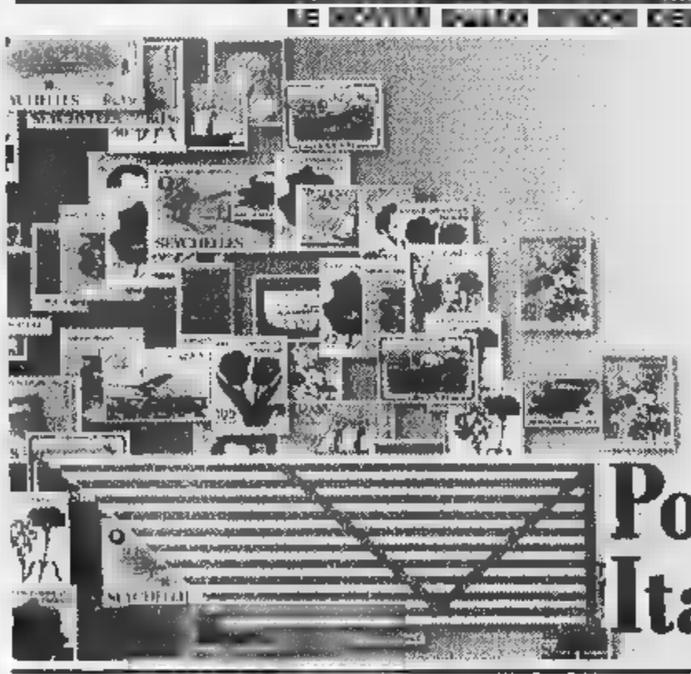
"Di che cosa ci occupiamo? di partecipazioni, confetti, inviti, abito da sposa e da cerimonia, allestimenti floreali, bomboniere, abito d'epoca e non, servizio fotografico e video, ricevimenti in ville d'epoca, in ristoranti panoramici od ovunque vogliate, animazione e viaggio di nozze".

I nostri prezzi? Sono sempre più' contenuti di quanto ti saresti aspettato. Infatti affidarsi ad una grande organizzazione significa beneficiare dei costi migliori grazie ai rapporti di lavoro privilegiati con fornitori selezionati.

Quanto vi costa tutto ciò? certamente meno di quanto avreste speso voi e in più beneficerete di un servizio di qualita' e prestigio, ma soprattutto gratuito che rendera', il vostro giorno piu' bello, unico e indimenticabile.

NON SOLO BOLLETTE!

LE NOVITÀ DALLO SPORTELLO DELLE POSTE ITALIANE



C'è da perdersi, fra le centinaia di proposte dell'Expo versione '99, e, da quello che abbiamo potuto notare, gli espositori più come quest'anno fanno a gara per presentarsi in maniere nuove e coinvolgenti, pronti a mettere in discussione la propria immagine tradizionale, fatta talvolta di luoghi comuni, che talvolta non ci permettono di conoscere a fondo quanti e quali sono realmente i servizi che sono in grado di offrire. E' il caso delle Poste Italiane, sempre presenti alle varie edizioni dell'Expo con l'annullo filatelico speciale della manifestazione, che quest'anno ha deciso di dedicare la propria attenzione a dei clienti molto particolari e affezionati: i collezionisti; saranno presenti curiosità e novità di un aspetto delle Poste, che sconfina dalle code e dagli sportelli per arrivare alla fantasia e alla memoria collettiva.

IL FUTURO DELL'APPRENDISTATO

CONTINUA IL SUCCESSO DI "PROGETTO FUTURO"

Continua il grande impegno della Provincia con "Progetto Futuro", una iniziativa preziosa per un territorio come quello di Savona, quotidianamente alle prese con tutte le problematiche connesse al mondo del lavoro, soprattutto per ciò che riguarda i giovani e il loro inserimento nel ciclo produttivo. Ed è proprio questo lo sforzo principale della manifestazione, creare un dialogo reale fra strutture formative e datori di lavoro, cercando di comprendere quali sono le reali esigenze e quali le categorie di impiego più richieste, cercando di dare indirizzi precisi sia a chi ancora sta studiando, sia a chi è semplicemente alla ricerca di un impiego. In questa ottica particolare, si colloca l'appuntamento di oggi alle ore 17,00, che avrà come tema centrale "l'apprendistato oggi", il sistema di inserimento lavorativo più antico, che oggi ha bisogno di essere profondamente ridiscusso, per poter creare nuove opportunità.

Saranno presenti Maura Musso, Preside della Scuola Media Pertini di Savona, Centro Territoriale di Educazione Permanente, Angelo Moreschi dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato della Liguria, Giuseppe Cava, Direttore dell'Ente Scuola Edile di Savona, Antonio Miglio Direttore ENAIP di Albenga (Savona), saranno inoltre presenti rappresentanti delle Categorie di Commercio e delle Categorie Artigiane.

LA SCUOLA PASSA ANCHE ATTRAVERSO VIDEOBOOK

L'evoluzione del mondo del lavoro, passa necessariamente attraverso la scuola, che si arricchisce di nuove materie e metodologie per poter stare al passo con le ultime evoluzioni, ma anche gli studenti devono necessariamente adeguarsi, potendo contare su strumenti validi che possano aiutare nello studio: si tratta di un programma interattivo utilizzabile su qualsiasi PC, creato per facilitare l'apprendimento e il ripasso, con la possibilità di simulare anche delle interrogazioni, stimolando il ragionamento logico e la memorizzazione. Si può scegliere una materia in particolare e citirare il proprio dischetto presso una delle filiali Carisa s.p.a., oppure, e questa è la novità presentata quest'anno, c'è la possibilità di scaricare direttamente da internet parte dei programmi utilizzando il sito WWW.carisa.it., utilizzabile inoltre per richiedere informazioni di ogni tipo.

Video BOOK Point

Detto...fatto!
Dentro Ovs
EVENTI
Quando sposarsi conviene
ORGANIZZIAMO MATRIMONI
FORNENDO PARTECIPAZIONI, BOMBONIERE,
ABITI DA SPOSA E SPOSO
REGALI
TUTTO D'EPOCA E VIAGGI DI NOZZE
ORGANIZZIAMO INOLTRE BATTESIMI
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI
QUALSIASI AVVENIMENTO VUOI FESTEGGIARE
Show Room Via Guidobono 103r - Savona Tel & fax

granero
Finale Ligure (SV)
Via Calice 46 BIS
Tel. 019.681221
FERRO e FUOCO
STUFE E CAMINETTI
Via Roma, 37 • ORTOVERO
Tel. 0182/547400
JØTUL
STUFE E CAMINETTI
QUALITÀ NORVEGESE
ALTO RENDIMENTO
BASSI CONSUMI
FINITURE ACCURATE
5 ANNI DI GARANZIA
INSTALLAZIONE GRATUITA
A CHI ACQUISTERÀ
UN CAMINETTO CON RIVESTIMENTO
ENTRO IL 30 APRILE

PROVINCIA DI SAVONA
ORS
SALONE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
PROGETTO FUTURO
"Orientarsi e formarsi per il lavoro"
Nel salone troverete:
VERSO LA FORMAZIONE
-Università - Centri di formazione professionale
VERSO IL LAVORO
- Orientamento - Colloqui individuali -Simulazione di selezioni aziendali - Consulenze orientative
-Tirocini -Curriculum Vitae - Imprese, Associazioni, Autonomie locali III Settore
EXPO SAVONA 99
dal 20 al 29 marzo
Incontri - Convegni - Tavole rotonde
Piazza del Popolo - Savona

La testimonianza del suocero sull'aggressione di Loano

Gamba oggi dal giudice

L'avvocato: «Temo che si suicidi»

LOANO. «L'ho visto arrivare in stato confusionale. Ho capito che era successo qualche cosa di grave ma non è riuscito a spiegarmi con esattezza che cosa»: Franco Lovino, medico di base in pensione, racconta la drammatica mattinata di domenica.

A metà mattinata il genero, Flaviano Gamba, è sfrecciato in auto lungo la stretta strada che divide Ranzi, frazione collinare di Pietra Ligure, per raggiungere la villa del suocero. «Mi ha detto che aveva avuto un litigio con il fratello, con che purtroppo avveniva spesso, [illegible] arrivati alle mani, che aveva picchiato fratello e cognata. Ma è stato un racconto fatto in stato confusionale, frasi [illegible], quasi senza senso», racconta ancora il medico. Nessuno poteva pensare che Flaviano avesse colpito e colpì di accetta il fratello Mario e la cognata Rosaria Mirabella. Di certo c'è il fatto che, dopo pochi minuti dall'arrivo del genero, nella villa di Ranzi sono arrivati i carabinieri che hanno ammanettato Flaviano e lo hanno portato in caserma.

Luca Vecchiato, difensore dell'uomo, è preoccupato: «In tanti anni di mi è capitato poche volte di vedere un cliente in stato simile. Gamba non è in se, è in stato di incoscienza, quasi una trance che gli fa ricordare nulla.

Flaviano Gamba mentre viene portato nel carcere di Imperia

Una situazione decisamente pericolosa. Il rischio è che si svegli da questo stato e possa mettere in atto gesti inconsulti». Proprio per questo Flaviano Gamba, che in un primo momento doveva essere rinchiuso al Sant'Agostino di Savona, è stato poi «dirottato» nel carcere di Imperia dove viene seguito in maniera costante dal personale carcerario. Non è ricoverato in isolamento ma è comunque sotto osservazione.

Questa mattina Flaviano Gamba sarà trasferito da Imperia a Savona, a palazzo di giustizia. E' qui, infatti, che sarà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Francesco Maloni. «Per quello che ci riguarda chiederemo l'incidente probatorio», anticipa l'avvocato Luca Vecchiato. «E' legale vuole dimostrare che non c'era premeditazione nella vicenda e che l'aggressione è avvenuta in seguito ad un litigio casuale.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Al S. Corona

Le condizioni restano gravi

PIETRA L. Non cambia il bollettino medico per Mario Gamba e Rosaria Mirabella ricoverati, ancora in stato di coma, nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici non si sbilanciano e continuano a considerare «stazionarie» le condizioni dei due pazienti.

Mario Gamba ha problemi maggiori perchè oltre alle lesioni craniche presenta gravi problemi maxillo-facciali. Ha anche seri problemi respiratori. Sicuramente dovrà essere operato al volto dai chirurghi plastici. I medici prendono tempo. Spiegano nel reparto: «Ci vogliono giorni per capire come si evolvono le cose. Questo avviene sempre quando è interessato il cranio e il cervello». Condizioni preoccupanti, ma la prognosi resta sempre riservata, per Rosaria Mirabella. Probabilmente la donna, nell'aggressione, ha subito dei traumi meno violenti e profondi del marito. [a. r.]

Polemica a Loano

Ora Cenere «attacca» Piero Oliva

LOANO. Il sindaco di Loano Francesco Cenere contro il «demagogo populista» senatore Di Pietro. «E no, caro Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, questa volta devo dire che non ci stò!». E' di nuovo polemica fra il sindaco di Loano, Francesco Cenere e il suo assessore proprio a dell'ex magistrato «Mani pulite».

Scrive infatti Cenere ad Oliva: «Ho letto di un accordo referendario siglato da te in Val Bormida con i rappresentanti del movimento di Di Pietro, e ciò a nome del Polo. Si può essere allineati su una stessa posizione rispetto ad un quesito referendario, si può "insieme ma distintamente" raccogliere firme per una stessa causa, ma non si possono siglare accordi con chi rappresenta, seppur a livello locale, il signor di Pietro».

Aggiunge il sindaco: «Di Pietro non potrà mai essere mio alleato in nessun accordo siglato da chicchessia. Egli rappresenta l'ipocrisia fatta persona. E' stato forse uomo di destra ma privo di scrupoli e con i suoi piani politici ben chiari. Attento Oliva al fatto che con questi comportamenti crei solo della confusione negli elettori del Polo, confusione a pochi mesi da elezioni importanti. Questo può essere dannoso a chi noi crede in certi valori, che non sono i "valori" del signor Di Pietro». [a. r.]

La Buona Tavola

OSTERIA
Specialità di pesce e cucina ligure
Via Pescetto 20 - CELLE L. (SV)
TEL. 019/991695
passeggiata a mare estremità di ponente
San Bastian chiuso il giovedì

Specialità marinare
pizza anche a mezzogiorno
pizza senza glutine
SPOTORNO (SV)
Via Berninzoni 164
Tel. 019.741.198 - 743.300
E-mail: nick@tnt.it
Web page: www.pizzaworld.it

«No allo scippo della Sanità in Riviera»

Albenga, il Consiglio unito contro l'Asl 2

ALBENGA. C'è voluto il presunto «scippo» di oltre 4 miliardi che l'Asl 2 starebbe per compiere ai danni del comprensorio albenganese per compattare per la prima volta la maggioranza e l'opposizione. Nell'ultimo Consiglio, infatti, è stato sottoscritto un mandato conferito al commissario prefettizio, Renato Bartoli, affinché nella riunione del consiglio dei sindaci, fissata per il primo aprile, si avanzino nuove irrinunciabili proposte programmatorie.

Con tagli alla convenzione con la clinica Salus di Albenga, l'Asl ha risparmiato una cifra ingente che, secondo il Consiglio comunale albenganese, deve essere così reinvestita: portare i posti letto della RSA (residenza sociale assistita) nell'ex ospedale di Alassio da 20 a posti letto (come promesso); aumentare i posti convenzionati la riposo Trincheri; potenziare il servizio riabilitazione generale; attivare una guardia anestesiologica, seppure integrata con Santa Corona. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Quattro studenti dell'Itc vincitori al gioco «Manager»

Quattro studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Loano hanno vinto lunedì la finale provinciale di «Managers» il gioco di simulazione aziendale dell'Unione industriali. Sono Francesca Sicluri, Martino, Federico Ravera e Giuseppe Trotta. [p. p.]

[illegible]

Dopo 8 mesi di latitanza si costituisce algerino

è costituito ieri presso il carcere di Imperia, accompagnato dal legale Nazzareno Siccardi, Lazar Samir, 30 anni, algerino. Era colpito da una ordinanza di custodia cautelare nel luglio so dal di Savona nell'ambito dell'operazione antidroga «Algeria». [...]

CERIALE

Pm chiede rinvio a giudizio per presidente Ipab

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Renato Brillo, 54 anni, di Ceriale, presidente dell'Ipab «Parodi». E' accusato di peculato in relazione ad ammanchi nella contabilità dell'asilo che ammonterebbero a milioni. [r. sr.]

[illegible]

Un incendio devasta capannone agricolo

Un incendio divampato ieri pomeriggio nei pressi di Vendone ha distrutto un capannone prefabbricato utilizzato per il ricovero degli animali provocato la te di alcuni conigli. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che hanno impiegato un'ora per spegnere le fiamme. Si ipotizza l'origine fortuita del rogo. [r. sr.]

ALASSIO

La minoranza contesta la tassa sui rifiuti

Nel Consiglio comunale la minoranza ha contestato gli aumenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. Il consigliere Giuseppe Maiellano ha presentato un'interrogazione nella quale si parla di rincari complessivi, negli ultimi anni, fino a oltre il cento per cento per alcune categorie. [m. br.]

La Giunta aumenta dell'uno per cento l'Ici sulla prima casa

Borghetto «boccia» il Prg

Ma parte la nuova zona industriale

SS. Stangata sulla casa (prima e seconda) a Borghetto con l'aumento dell'uno per mille dell'aliquota Ici. La decisione ufficiale sarà presa venerdì alle 17 in Consiglio comunale. Intanto, nella seduta di lunedì sera, è arrivato l'ultimo stop al Piano regolatore generale. In primo piano resta anche la questione della microcriminalità dopo la recrudescenza di furti.

Il Piano regolatore piaceva alla nuova amministrazione del Polo che ha quindi revocato il Prg votato un anno e mezzo fa dalla maggioranza di centro-sinistra. Il Comune darà l'incarico per realizzare invece il Piano urbanistico comunale che sembra avere un percorso più snello rispetto al Prg tradizionale. Il Consiglio ha approvato le osservazioni della Provincia per la industriale e artigianale. Il Piano torna in Provincia per l'esame del Cut. Venerdì saranno discusse le tariffe comunali (più uno per mille per l'Ici una riduzione ulteriore di 50 mila lire sulla prima casa) e esaminato il bilancio di previsione per il '99.

Un gruppo di commercianti e cittadini erano ribellati dopo l'ennesima ondata di furti che è verificata in queste settimane. Era «colpita» anche la scuola con bottino di 25 milioni. Sotto accusa gli scarsi controlli notturni di carabinieri e polizia. Allo studio il servizio di vigilanza 24 ore 24 dei vigili urbani che forse sarà instaurato già fra poche settimane. Lo stesso sindaco, Franco Malpangotto, dopo un vertice con gli operatori economici, aveva chiesto maggiori controlli e più uomini al prefetto di Savona. [a. r.]

[illegible]

«Ciak» sul lungomare

A Laigueglia l'estate arriva in anticipo con la realizzazione dello spot del «Maxibon Motta» firmato dal regista Daniele Luchetti. Questa mattina la troupe della «FilmMaster» schiererà le trenta comparse scelte negli ultimi giorni e le tre attrici protagoniste della precedente «storiella balneare» imperniata sul famoso gelato, per iniziare le riprese che dureranno due giorni. Lo «story board» è top secret. Per quanto riguarda la scenografia, che verrà sistemata tra piazza Marconi e la spiaggia antistante, si baserà sul classico chiosco, sedie, tavolini ed il frigo gelati con l'aggiunta in scena di una moto. Il regista clip è Daniele Luchetti che ha diretto importanti ed apprezzati film come «Il portaborse» (con Nanni Moretti, per il quale ha lavorato come aiuto-regista), «La scuola» ed il recente «I piccoli maestri» che ha visto protagonista Stefano Accorsi, ex testimonial del «Maxibon». [m. br.]

Sfida al Palaravizza tra Tortoreto, Firenze, Imola e Vigevano. Ci sarà anche Barbara De Luca

Volley, ad Alassio Final Four di Coppa Italia

Questa mattina prendono il via le gare delle pallavoliste di A2

La pallavolista Barbara De Luca

ALASSIO. Ancora una manifestazione sportiva di alto livello al «Palaravizza». Oggi e domani è infatti in programma la Final Four di Coppa Italia femminile di pallavolo organizzata dalla Fipav in collaborazione la Gesco Sport di Alassio, che gestisce il palasport, ed il patrocinio del Comune rivierasco.

Quattro le squadre che si contenderanno il titolo: Les Tortoreto, Famila Imola, Moreschi Vigevano e Romanelli Firenze. Ed è in quest'ultima compagine che gli sportivi locali (che non dobvrebbero mancare considerato il n pubblico che neno di un mese fa ha seguito la sfida dell'Alpitour Cuneo in Coppa Coppe) potranno appaludire Barbara De Luca imperiese, che ha iniziato la carriera nella Maurina prima approdare a lidi decisamente più appetitosi e competitivi.

La compagine fiorentina si presenta all'appuntamento dopo aver battuto nei quarti Jesi, una delle squadre più forti del p del volley femminile. Quanto alla Famila Imola non ha avuto problemi nell'approdare alle semifinali e, anche in base alle valutazione dei tecnici, appare come la squadra da battere. La Moreschi Vigevano invece potrebbe essere la sorpresa della manifestazione: nei quarti ha superato il Trecate fornendo saggi di ottima pallavolo. Infine il Tortoreto squadra giovane e capace di puntare in alto. La due giorni ha inizio stamani (ora un po' infelice, ma è stata fatta promozione le scuole di Alassio) la prima semifinale che alle 11 opporrà il Les Mus Tortoreto con la Famila Imola. Alle 20,30 invece il turno della sfida Moreschi Vigevano-Romanelli Firenze.

Domani alle 17,30 sarà la volta della finale per il terzo e quarto posto mentre l'atto conclusivo sarà alle 20,30 con la finale che sarà trasmessa dalla Rai venerdì pomeriggio (sulla Terza rete inizio alle 16,30 e su Raisport Satellite in serata). Il costo dei biglietti di 15 mila lire per l'intero pacchetto di partite mentre i ragazzi delle scuole usufruiranno di un biglietto dal costo di 5 mila lire. La manifestazione è arricchita da alcune iniziative collaterali come «La Pallavolo incontro la scuola» ed un corso aggiornamento per allenatori. Anche gli allenamenti delle squadre (che hanno avuto inizio ieri) potranno essere seguiti a porte aperte dagli appassionati. Dopo questa manifestazioni il Palaravizza ospiterà altri importanti appuntamenti sportivi e spettacolari nel di maggio.

Guglielmo Olivero

Ristorante Esperanto
ESPERANTO Ristorante A-tipico
Piazza Baracco (019) 695357
FINALE LIGURE (SV)

Lo StReGaTtO
RiStoRanTe
a Savona
in vico della Mandorla, 13 R.
telefono 019/854263
Orario: 12,30 - 15,00
19,00 - 23,00
Chiuso la domenica
Nuova Gestione

Ristorante Quintilio
Questa settimana consiglia
Fritto Misto
Via Gramsci, 23 - Altare
Tel. 019/58000

Ristorante
LA SCALETTA
di Finale Giovanna
Specialità pesce
ampio dehors
CHIUSO IL MARTEDI
Via Verdi, 16 - NOLI (SV) - Tel. 019 / 74.87.54

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

La Pizzeria Mediterranea Sportivo propone: Risotto alla Mediterranea

Ingredienti per 4 persone: 400 gr. di riso, 20 cozze, 2 vongole, 4 scampi, 4 gamberi, 6 calamari medi, 1 grosso pomodoro maturo, olio, aglio, prezzemolo, sale, pepe, vino bianco.

Preparazione: in una padella antiaderente far soffriggere il riso con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio; sfumare di vino bianco, far evaporare e aggiungere i calamari tagliati ad anelli, le cozze, le vongole, gli scampi ed i gamberi. Aggiungere ancora 2 mestoli d'acqua, il pomodoro tagliato a pezzetti, una manciata di prezzemolo tritato, salare, pepare e proseguire la cottura per circa 20 minuti.

La trentesima edizione della rassegna a Genova in un impianto espositivo totalmente rinnovato

Primavera - mostra mercato campionaria
Organizzatori: **Fiera di Genova e O.E.I.** Edizione: **30esima**
Data: **19 - 28 marzo 1999** Luogo: **Fiera di Genova (Pad.B - C - B1 - B2 area all'aperta)**
N. Espositori: **1.094** Nazioni rappresentate: **24**
Regioni rappresentate: **15** Superficie espositiva: **130 mila mq**
Orari: **feriali 15-23 sabato e festivi 10.30 - 23**
Biglietto **11 mila lire** (ridotto **7 mila** - gratis bambini fino a 12 anni accompagnati)

Settori merceologici:

(Pad.B)
(piano terreno) Arredamenti - componenti e complementi d'arredo (prima galleria) Impianti, apparecchiature e attrezzature per la casa - elettrodomestici - serramenti - pavimenti e finiture - sistemi di sicurezza - casalinghi - tappeti

Shopping, motori e tempo libero (Pad.C)
(Atrio e piano superiore) Auto, moto e fuoristrada - hi-fi car - turismo - viaggi e vacanze - abbigliamento e accessori - Sposidea - pellicceria - artigianato - gioielleria - oreficeria - oggettistica - quadri e stampe - Argento vivo (terza età)
(Terreno) Camping e aree all'aria aperta - arredamenti per esterni - sport e tempo libero - Mercatino di Primavera

Enogastronomia (Pad. B)
(B1) Regioni a tavola (ristoranti tipici aperti al pubblico)
(B2) Specialità e prodotti enogastronomici - Prenatori

Aree all'aperto
Arredamenti e attrezzature per esterni - pannelli solari - caminetti - piscine - campeggio

Iniziative:
XXIV Trofeo fenio fumo - domenica marzo ore 14/Fieracongressi
Trent'anni cronaca in prima pagina (Palasport - rampe e galleria)
Sfilate Sposidea - 6 esibizioni nei weekend (Pad.C superiore)
Idee per la casa contemporanea - Pianeta casa (Pad B terreno)
Baby world - (Pad.B2)
Collezionando - weekend (Padiglione C superiore-balconata)
Iniziative per la terza età - pad C superiore (pedana Argento vivo)
Esibizioni di karting (weekend - piazzale di Fieracongressi)

«Primavera '99» Una veduta aerea del complesso espositivo della Fiera Internazionale In primo piano la grande struttura circolare del Palasport che quest'anno ospiterà «Pianeta casa»

Trent'anni e non li dimostra. La Fiera di Primavera, in svolgimento fino al 28 marzo alla Fiera di Genova, è giunta quest'anno al prestigioso traguardo dei trent'anni di attività rinnovando completamente il suo impianto espositivo e puntando su nuove iniziative. «Primavera '99» quest'anno vede la partecipazione di 1094 espositori in rappresentanza di 24 Paesi esteri e 15 regioni italiane.

La principale novità è l'ampliamento di «Pianeta casa», settore che negli ultimi anni aveva manifestato segnali di crescita e che è stato collocato nella grande sede del Palasport, 26 mila metri quadrati: un padiglione completo, una sorta di mostra-mercato di alto livello qualitativo del mobile e delle attrezzature per la casa. Tra le altre novità, il ritorno dopo anni di assenza del settore campeggio (duemila metri quadrati nel padiglione C e nelle aree esterne, in cui espongono le principali aziende del caravan camping e del plein-air) e la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età.

Fiera di primavera, occasioni in vetrina

Molte novità per la casa, la gastronomia e gli anziani

Numerosi gli spunti e le attrazioni offerti da «Primavera» che quest'anno celebra il suo trentennale nel segno del rinnovamento e dell'ulteriore crescita sia del numero degli espositori che delle aree vendute. Spettacolare l'effetto d'insieme del Palasport, premito in ogni ordine di posti dagli stand dei mobilieri - collocati nell'area terrena del padiglione - e da quelli che presentano tutto l'occorrente per la casa (pavimenti, infissi, impianti, casalinghi, ecc.) raggruppati in prima galleria.

«Quest'anno abbiamo lavorato soprattutto per migliorare la qualità della manifestazione - ha dichiarato il presidente della Fiera Montarsolo - e Pianeta casa ne è la più chiara conferma. Credo che si possa parlare di una vera e propria mostra mercato del mobile, di altissimo livello e con un'offerta davvero notevole».

Ma non è solo Pianeta casa a beneficiare del rinnovamento di Primavera, che si presenta globalmente più compatta e di più facile lettura: il padiglione B, per esempio, si connota quest'anno principalmente come la sede dell'enogastronomia, mentre il padiglione C - pur conservando lo spirito tipico delle fiere campionarie - registra una migliore disposizione dei prodotti e dei settori merceologici: da segnalare, fra le note di rilievo, l'ampiezza dell'area caravan e camping (che si ripropone alla grande dopo anni di assenza) e alcune novità fra cui Argento vivo (settore consulenza e servizi per anziani), Collezionando (mostra-scambio aperta nei due weekend) e l'area New age.

Raffinata, come sempre, Sposidea con l'ampia gamma di offerta di prodotti e servizi per il matrimonio, a cui si aggiungono le sfilate di moda del fine settimana. Fra le curiosità da segnalare la presenza in padiglione anche di un'agenzia matrimoniale: Primavera, oltre a essere il luogo ideale per la scelta dell'occorrente per la cerimonia, potrebbe quindi essere un'insolita sede per trovare finalmente il proprio partner!

Novità assoluta in ambito nazionale, la nascita di Argento vivo, area dedicata alla terza età (padiglione C superiore). Si tratta di un settore realizzato in collaborazione con l'assessorato dei Servizi sociali del Comune di Genova e l'Istituto italiano di bioetica, che fornisce un'ampia gamma di servizi per gli anziani, grazie alla partecipazione delle più rappresentative associazioni e organizzazioni di volontariato operanti sul territorio. «Argento vivo» comprende anche una pedana per iniziative dinamiche organizzate dalle stesse associazioni: corsi sportivi specifici per anziani, dimostrazioni di danza e musicoterapia per la terza età, oltre a seminari e tavole rotonde sugli argomenti più sentiti e di stretta attualità.

Due settori di «Pianeta Casa», che quest'anno occupa l'intero Palasport Qui sopra degli ambienti-cucina, nella foto a fianco una panoramica di salotti per ogni esigenza. «Pianeta Casa» offre anche tutto l'occorrente per completare la propria abitazione: pavimenti, infissi, impianti, casalinghi

Raffinata, come sempre, Sposidea con l'ampia gamma di offerta di prodotti e servizi per il matrimonio, a cui si aggiungono le sfilate di moda del fine settimana e persino un'agenzia matrimoniale presente in Fiera: servizio completo. Qui sopra, una selezione di oggetti in ceramica: anche l'«arredamento della tavola» rientra tra le proposte che Primavera presenta ai visitatori

SAMBA E CAPOEIRA: VIVA BRASIL

Il calcio mignon parla genovese Falsi d'autore: clonazione «doc»

Dopo la collaterale su Cuba, che la scorsa edizione scatenò l'entusiasmo degli appassionati di musica caraibica, quest'anno «Primavera» si tinge di verdeoro, in omaggio al Brasile, il Paese del Sudamerica più amato dagli italiani, amore del resto ampiamente ricambiato anche al di là dell'oceano.

Al padiglione B, quest'anno dedicato all'enogastronomia, è in funzione - insieme ai ristoranti tipici della cucina regionale italiana - un grande locale brasiliano, dove sarà possibile gustare le specialità più note, dalla carne cotta al churrasco, alle bevande, ai dolci, alla frutta: il tutto in un'atmosfera frizzante e piena di allegria musica dal vivo e ballerine samba e capoeira.

Una bella occasione per divertirsi, trascorrendo una simpatica serata in Fiera alla scoperta della grande tradizione culinaria carioca: dopo l'aperitivo d'obbligo a base di caipirinha si potrà spaziare da un menù completo pollo e tacchino farcito, lombo di maiale, linguesa, prosciutto con contorno di riso e fagioada, a piatti singoli di carne allo spiedo, bistecche, insalata brasiliana, formaggio alla brace, banane e cipolle fritte.

A Primavera tornano le emozioni del calcio in punta di dito grazie a un'azienda genovese che ha raccolto l'eredità del mitico «Subbuteo», passato in mano a una multinazionale americana. Il gioco da tavolo, dal genovesissimo di Zëugo, ripropone le caratteristiche principali che hanno reso questo hobby famoso fra gli anni Settanta e Ottanta: gli undici giocatori, interamente dipinti a mano nei colori delle squadre di club e delle nazionali più dei tifosi, si muovono indipendentemente sul panno verde che funge da terreno di gioco, mossi dai colpi di dito.

Il padiglione B ospita i campi da gioco per torneo aperto a tutti che si concluderà domenica 28 marzo, giornata di chiusura della manifestazione, con la finale fissata alle 16.30.

E il marzo sono anche in programma esibizioni di campioni del passato, alcuni dei quali vincitori di titoli Mondiali ed Europei: Piccaluga, Frignani e Baglietto, vincitori dei Mondiali nel 1978, 1982 e 1986, mentre la nazionale azzurra conquistò gli Europei nel 1980, 1984 e 1988.

Girando fra gli stand, oltre alle innumerevoli opportunità di shopping, ci si imbatte in moltissime iniziative collaterali o curiosità stuzzicanti come i «falsi d'autore». Un'azienda specializzata propone infatti repliche di celebri sculture delle opere di Tiziano, Tiepolo, Goya, Renoir, Monet, Van Gogh e altri grandi pittori del passato eseguite da esperti copisti, artisti qualificati e selezionati.

Il quadro «clonato», realizzato in olio su tela, è legale e certificato, spesso apprezzato anche dai critici. Si tratta anche, naturalmente, di un'interessante forma di investimento. Un'altra iniziativa che sta attirando l'attenzione del pubblico è quella di Trent'anni di cronaca in prima pagina, organizzata in collaborazione con i quotidiani genovesi e «Cronaca di un anno di cronaca», la pubblicazione annuale curata dal Gruppo cronisti liguri.

Allestita nelle due rampe che salgono al primo anello del Palasport, la mostra - in occasione dell'importante compleanno di «Primavera» - vuole ripercorrere i grandi eventi della storia recente, dagli episodi di cronaca nera più clamorosi, ai fatti di costume e di spettacolo, allo sport, visti attraverso le prime pagine dei quotidiani.

Cronaca: 30 anni di prime pagine

CURIOSITA' TRA GLI STAND

Collezionismo che passione

Alla parte espositiva di Fiera Primavera si affiancano diverse iniziative che animano la rassegna e la rendono appetibile non solo per chi si vuole dedicare allo shopping ma anche per chi ha deciso di passare una giornata all'insegna dello svago e del divertimento, famiglie comprese.

E' con questo spirito, per esempio, che è stata pensata Collezionando, l'area riservata ai collezionisti privati che riprenderà sabato 27 e domenica 28 marzo. In esposizione (galleria del padiglione C) dischi (una chicca «Beatles for sale», prima stampa italiana del complesso inglese), libri, schede telefoniche (anche Disney e Mc Donald's distribuite in Romania), piatti decorati e altre curiosità, soprattutto legate al mondo dei fumetti. Particolarmente ricca la collezione privata di soldatini di un espositore genovese, ereditata dal padre, comprendente addirittura 23 mila pezzi in piombo, stagno, plastica e pasta. I soldatini, di produzione sudafricana, spagnola, tedesca, inglese e italiana, coprono un ampio periodo che va dall'epoca preromana alla Seconda guerra mondiale.

Obiettivi il risanamento dell'ambiente e nuovi insediamenti produttivi

Quale futuro per l'ex Agrimont?

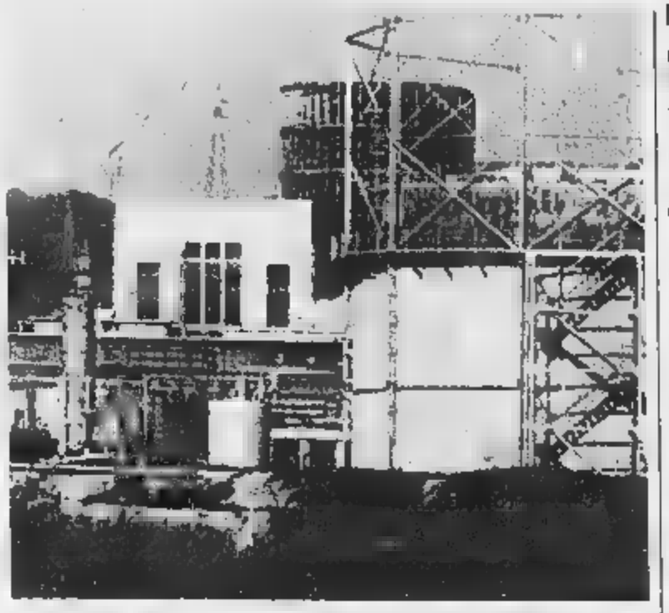
Cairo, le risposte nei convegni di Ds e Sdi

CAIRO M. A Cairo due convegni sul futuro della Valle Bormida. Il primo, il 29, alle 20,30, alla Carisa, dai Ds, è intitolo «Il futuro in Valbormida. Nuova industria, recupero ambientale, concertazione». Il secondo, il 1 aprile, alle 17, sempre alla Carisa, dai Socialisti Democratici, ha per tema «Valle Bormida, dal risanamento allo sviluppo. I margini di un rilancio».

Impossibile non notare la curiosità di due convegni sullo stesso tema, il risanamento e la reindustrializzazione, che si incentreranno, probabilmente, addirittura sulle stesse aree, quelle ex Agrimont, organizzato, a pochi giorni di distanza, da due forze politiche alleate nella maggioranza, ma anche in «Cairo Reindustria», che è quelle aree agisce. Coincidenza che, probabilmente, prenderà molti in «contropiede».

Nutrita la rosa dei relatori che parteciperanno, il 29, al convegno «Il futuro in Valbormida» promosso dai Ds, e che sarà presieduto da Mattia Rossi. Dopo l'introduzione di Mario Mina, coordinatore Unione Valbormida Ds, interverranno l'assessore regionale all'Ambiente, Alonzo, l'assessore regionale all'Industria, Margini, il responsabile economico Ds Savona, Delbene, il vicepresidente della Provincia, Giacobbe, l'assessore provinciale alle politiche attive del lavoro, Ramello, ed il presidente di «Cairo Reindustria», Giorgi. Presenti, inoltre, il sindaco Franca Belfiore, la parlamentare Maura Camoirano, il consigliere regionale Ivaldi ed il segretario Federazione Ds Cuneo, Riu.

I Socialisti Democratici «rispondono», nel loro convegno «Valle Bormida, dal risanamento allo sviluppo», con il segretario provinciale Sdi, Caviglia, l'assessore regionale all'Urbanistica, Morchio, il vice presidente della Provincia, Giacobbe, il direttore generale della Filse, Ballerini, l'esperto di diritto comunitario, Centrone, ed il deputato europeo Nencini. Temi toccati nel convegno la risorsa Val Bormida per l'economia della Liguria e del Basso Piemonte; situazione ed interventi del risanamento ambientale; i finanziamenti per l'incentivazione; le prospettive di riconversione e i fattori dello sviluppo. [m. ca.]



Due convegni per il futuro delle aree Agrimont a Cairo Montenotte

Ultima speranza per l'Ilsa

Una società indiana interessata ad acquisire l'azienda carcarese

CARCARE. Una società indiana sarebbe interessata all'acquisizione dell'Ilsa. E' quanto emerso in un incontro svoltosi in Provincia per fare il punto della situazione sulla fabbrica di ceramiche chiusa nel novembre del '97. Un'eventualità in merito alla quale, tuttavia, almeno sino ad ora, vi sono certezze. L'unico punto fermo è che, in queste settimane, come ha annunciato il liquidatore, si sta provvedendo alla vendita di macchinari e attrezzature.

In attesa di nuovi sviluppi in merito alla vendita dello stabilimento, intanto, il futuro degli oltre 50 lavoratori, ora in mobilità, risulta quantomai nebuloso. Le procedure per una ricollocazione di parte dei dipendenti nei lavori socialmente utili o di pubblica utilità sono complesse, anche perchè, spiega una rappresentante del Cdf, dai colloqui con l'Agenzia regionale per l'impiego la professionalità è risultata non sufficiente. Ed è per questo che si è discusso sulla necessità di organizzare corsi ai quali potranno partecipare una ventina di lavoratori. Per i restanti, conclusa la mobilità, l'orizzonte si fa sempre più cupo. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Controlli per identificare gli «avvelenatori» dei gatti

Controlli a tappeto per tentare di individuare l'autore degli episodi di avvelenamento di animali registratisi in via Garibaldi, a Cengio. La zona è stata disseminata di «bocconi» che hanno provocato la morte di alcuni gattini. Un cane, invece, è stato salvato in extremis dal proprietraio che ha subito presentato una denuncia ai carabinieri. [l. b.]

Torta con 100 candeline per mamma Caterina

E' una torta con ben 100 candeline quella che ha spento, oggi, Caterina Caffaro, vedova Monaco. Nonna Caterina, da qualche tempo ospite della casa di riposo di Torre Bormida, si era trasferita a Cairo da Montesano, in provincia di Salerno, 35 anni fa. La donna sarà festeggiata «ufficialmente», sabato, oltre che da figli e nipoti, anche dal sindaco, Franca Belfiore. [m. ca.]

L'Amministrazione compra nuovi giochi per i bimbi

Nuovi giochi per i bambini di Vispa e Carcare. Il Comune, con una spesa di circa 30 milioni, ha recentemente rinnovato le strutture-gioco dedicate ai bambini con una serie di giochi a castello che comprendono scivoli, altalene e strutture per arrampicarsi. Nel capoluogo, poi, oltre ai nuovi giochi di via Barrili sono stati messi a norma anche quelli di piazza Cavarodossi. La Val Bormida, insomma, diventa «Paese dei balocchi». [m. ca.]

Quattro a processo per l'incendio di un'auto

Saranno processati il 14 aprile Renato Rinaldo, 57 anni, di Millesimo; Carmelo Virecci Ricciardi, 48 anni, di Cosseria; Maria Paratore, 51 anni, di Millesimo e Vincenzo Campana, 47 anni, domiciliato presso la comunità di S. Gimignano. Sono accusati di aver danneggiato dando alle fiamme, Paratore e Rinaldo quali presunti mandanti e gli altri due quali presunti esecutori, l'auto di Maria Molinaro nel gennaio del '93 a Millesimo. [l. b.]

Una richiesta di Rifondazione comunista per attirare nuove aziende

«Riduco l'Ici per le imprese»

Carcare, proposta del consigliere Furio Mocco

CARCARE. Applicare una riduzione dell'Ici, oltre che per quanto riguarda l'abitazione principale, anche per gli immobili di proprietà di imprese individuali o societarie iscritte all'albo delle imprese artigiane.

La proposta è del consigliere comunale di Carcare, Furio Mocco, capogruppo di Rifondazione, in vista della riunione del Consiglio di venerdì. Spiega Mocco: «Una sorta di agevolazione per lanciare o rilanciare le attività artigianali. La tariffa da noi avanzata è pari al 5,5 per mille. Una proposta, che accanto a quelle per l'abitazione principale al 5 per mille, è nel rispetto e nel mantenimento dell'equilibrio di bilancio». Il consigliere chiede anche una detrazione di 200 mila lire per gli immobili adibiti ad abitazione principale, e di 300 mila per le fasce più deboli. [l. b.]

COSSERIA

Guarise si ricandida

Cristina Guarise si ricandiderà alla carica di sindaco alle amministrative di giugno. Ormai è ufficiale, anche se sulla lista, almeno sino ad ora, non è dato sapere nulla. Eletta nel '95 al suo debutto nella vita politico-amministrativa di Cosseria, Guarise, 45 anni, fra meno di tre mesi scenderà nuovamente in campo. Probabile «rivale», Gianfranco Coriando, ex sindaco e attuale consigliere di minoranza, che alle elezioni di quattro anni fa venne sconfitto per appena 6 voti. Ed è facile prevedere che la «lotta» per conquistare la poltrona di primo cittadino sarà particolarmente interessante. Due liste per un paese di circa un migliaio di abitanti, dove la campagna elettorale entrerà nel vivo a partire dalle prossime settimane. In questi giorni, infatti, sono ancora in corso le ultime consultazioni in merito ai candidati alla carica di assessori e consiglieri. Per quanto riguarda la lista capeggiata dall'attuale sindaco, è possibile qualche entrata, anche se il riserbo è strettissimo. Così come per lo schieramento che farà capo a Coriando. Intanto, sempre in tema di elezioni, negli altri paesi della Val Bormida (l'unico dove non si andrà al voto è Altare), proseguono gli incontri e i contatti fra i vari partiti e movimenti che si presenteranno all'appuntamento del 13 giugno. [l. b.]

Colpo durante la notte

Furto in villa a Cosseria

COSSERIA. Furto ai danni di una villa a Caselidora, frazione di Cosseria. L'episodio si è verificato l'altra notte, mentre i proprietari si trovavano al piano superiore. I ladri sono introdotti nella tavernetta e si sono impossessati di alcune centinaia di migliaia di lire, due telefoni cellulari e di altri oggetti più o meno preziosi.

Poi, forse disturbati dai latrati dei cani, si sono dati alla fuga, facendo perdere, almeno sino a questo momento, ogni traccia. Nel mirino dei malviventi è finita la famiglia Berlanda, titolare dell'omonimo magazzino di arredamenti. I proprietari non si sono accorti di nulla. Solamente ieri mattina si sono resi conto del furto. Negli anni scorsi innumerevoli erano stati i «colpi» ai danni di ville e appartamenti nella frazione cosseriese. [l. b.]

Morto ad Altare

Oggi a Segno i funerali di Desalvo

BORMIDA. Si svolgeranno stamane, nella chiesa parrocchiale di Segno, a Vado Ligure, i funerali di Daniele Desalvo, il trentunenne residente a Bormida, morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica mattina all'incrocio di Altare. Il giovane, in sella alla sua moto, stava transitando in direzione di Savona, quando si è scontrato con una Fiat «Panda» che si stava immettendo sulla statale. Immediatamente trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo, Daniele è morto poco dopo il ricovero. Per chiarire la dinamica dell'incidente il magistrato ha disposto l'autopsia, mentre proseguono gli accertamenti da parte dei carabinieri. Desalvo, originario di Vado, da due anni abitava in via Piano Soprano, a Bormida, insieme alla moglie Valentina Macciò. [l. b.]

Il sottosegretario Caron

Per il caso Acna «No all'anticipo dei pensionamenti»

CENGIO. Le risposte del sottosegretario al Lavoro, Caron, all'interrogazione dell'on. Enrico Nan (Forza Italia) sul caso Acna non lasciano spazio a illusioni.

In particolare il sottosegretario scrive: «Per quanto riguarda la specifica richiesta dell'on Nan in ordine alla possibilità di prepensionamenti speciali per i lavoratori Acna oltre 10 anni di attività lavorativa, non posso non confermare, pur nella consapevolezza della grande importanza della questione, che allo stato attuale il ricorso al pensionamento anticipato non è in linea con le politiche governative di contenimento della spesa pubblica». Il sottosegretario conclude: «E' sicuramente opportuno, comunque, valutare possibili soluzioni per i lavoratori Acna il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessati, sotto diversi profili, alla questione di che trattasi». [l. b.]

Karicatura live al The Killer's, commerciale al Gilda, karaoke al Poseidon

Un mercoledì sera con la house

Ritmi tecnologici al Jammin' di Albenga

Concerto dei Karikatura al The Killer Inn di Cossaria, revival nei dancing, genere house al Jammin' di Albenga. Questa la notte del mercoledì nei locali del Savonese.

[illegible] Aperto al sabato sera la discoteca Gilda.

[illegible] M. Ritrovi al Biblo's Cafe, con la soft music, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] S. Musica al Young Planet del ristorante Oliveto. Discobar al Med Café entrano in azione a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi al Pilar.

[illegible] Musica giovane all'Airone Nero.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Dirty Nelly.

[illegible] Musica dal vivo dei Karikatura al The Killer Inn Irish Pub.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

[illegible] Musica dal vivo e da ascoltare Al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a Le Chat con Adelio. Ritrovi in settimana alla Bontique della birra, al Senzanome, al Babatunde, Al Boretto e al Tnt.

VADO L. Musica e ritrovo al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Gueshka di Portovado (musica dal vivo nel fine settimana).

[illegible] Ritrovi in settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

NOLI. Sabato sera festa di riapertura della discoteca Vertigo di via Monastero.

FINALE L. Pomeriggi danzanti al dancing al Patio di Finalpia (ore 15), il locale di lungomare Italia e aperto la sera dal giovedì alla domenica. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trovadero e al Vittoria. Domani musica live all'Agorà di Gorra. Sabato sera ritorna l'underground e la progressive alla Scotch. Chiuso il Cuba Libre.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare (ex Flora).

LOANO. Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan lm scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio e videogiochi. Prossima apertura del Tropicana (Marinella), in zona lungomare.

BORGHETTO SS. Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste.

[illegible] Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin': questa sera genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice,al Carpe Diem e al Caffè Noire. Freccette al Dard's Club.

ALASSIO. Ritrovi in settimana [illegible] Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Cuos, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta e all'U'Brecche (ad inizio settimana come discobar). Piano bar all'El Galeon. Al venerdì la nuova rassegna live del Gallo George.

LAIGUEGLIA. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

[illegible] Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Ciak. Ritrovo a la Casa del Priore. [a. r.]

Notte all'insegna della dance

Gli Oscar arrivano a Savona

Dopo la conquista di Los Angeles ecco Benigni con «La vita è bella»

SAVONA. «La vita è bella», «Shakespeare in love» e «Salvate il soldato Rayan», i film che hanno fatto man basso di Oscar l'altra notte a Hollywood sono puntualmente tornati in programmazione nelle principali sale cinematografiche del Savonese.

Si tratta comunque di tre pellicole, molto diverse fra loro, di grande valore cinematografico al di là del loro contenuto. Rivedere il film di Benigni, dopo il trionfo come miglior film e miglior attore, per molti sarà quasi una sorpresa. Rivisto a molti mesi di distanza «La vita è bella» sembra un'opera sempre più drammatica sull'Olocausto [illegible], come ha precisato nei giorni scorsi lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, sulla Shoa.

Il film trionfatore agli Oscar del «toscanaccio» di Vergaio, frazione di Prato, Roberto Benigni è in visione oggi al Diana e di Savona. «Shakespeare in love», con Joseph Fiennes e Gwyneth Paltrow (miglior attrice protagonista) e Judi Dench (miglior attrice non protagonista), è un bel film in costume, brillante, sentimentale e anche divertente, «un gioco intelligente» secondo la critica. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla. Il film rappresenta una parte di questa vita misteriosa, fra i teatri di Londra della fine del Cinquecento, seguendo una trama che porta alla nascita di «Romeo e Giulietta». La pellicola è programmata oggi al Diana 1 di Savona.

Il soldato Ryan (un Tom Hanks deluso per non essere arrivato al record della terza statuetta assegnata dall'Haccademy Hawards), diretto dal miglior regista della notte degli Oscar, Steven Spielberg, è invece riprogrammato al Diana 3. E' probabile che nei prossimi giorni, [illegible] sarà un ritorno del pubblico a vedere questi film premiato con l'Oscar anche altre sale del Savonese fi programmeranno. Fra gli altri film in visione oggi «Arlington Road» al Verdi 2 Varazze al Loanese di Loano, «Patch Adams» al Verdi 1 di Varazze, all'Ondina di Finale Ligure e all'Eldorado di Savona, «Lucignolo» (pellicola diretta da uno degli «studenti» dello scuola toscana di cinematografia e umorismo) all'Astor di Savona e «Matrimoni» al Filmstudio di piazza Diaz. Ma su tutti, ovviamente, prevale la pellicola di Benigni che, nonostante qualche polemica, sembra destinata a mettere tutti d'accordo sullo spessore non solo artistico. [a. r.]

Roberto Benigni «re» degli Oscar

ALLA RIBALTA

Borgio, il regista Trenta prova Molière per Torino

[illegible] VEREZZI

NASCONO qui, in riva al mare e all'ombra del paese che ogni estate ospita uno dei maggiori Festival italiani di prosa, alcuni degli spettacoli prodotti (e interpretati) dal Gruppo artisti associati del Teatro San Filippo di Torino. Accade ogni anno ed è diventata ormai una consuetudine [illegible] sapore anche rituale e scaramantico. E, questa volta, è accaduto per «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni e per «Il medico, [illegible] malgrado», di Moliere, le due commedie che in luglio apriranno la quarta edizione della rassegna estiva torinese «Cortile di sera, bel tempo si spera».

A riunire scenografi, costumisti, musicisti e, naturalmente, attori nella sua casa in Riviera, appunto a Borgio Verezzi, il Paolo Trenta, il regista della compagnia, che in questo [illegible] ha anche curato l'adattamento dei testi: «I primi anni ci siamo ritrovati casualmente qui, nei weekend o durante i periodi di vacanza, e abbiamo cominciato - un po' scherzo, un po' perchè era una giornata di pioggia - le prove di lettura dei testi da mettere in scena in autunno [illegible] d'inverno nei consueti cartelloni del San Filippo. Adesso, è diventata un'abitudine, tanto più che pensiamo che Borgio Verezzi porti fortuna».

E così, in questi primi fine settimana di primavera e nei prossimi weekend pasquali, il rito [illegible] ripeterà e qui saranno imbastiti (se non proprio allestiti, per ovvie carenze di spazio e di attrezzature) gli spettacoli che Trenta dirigerà in luglio. «La famiglia dell'antiquario» sarà rappresentata dal 9 all'11 luglio, mentre «Il medico, suo malgrado» andrà in scena dal 25 al 27 luglio. «Un solo rammarico: per la concomitanza, [illegible] poter assistere al Festival teatrale che proprio in quei giorni si svolgerà in piazza Sant'Agostino», conclude Trenta.

Stefano [illegible]

Paolo Trenta

In mostra da sabato i manichini del grande pittore torinese

«L'altro Baj» a Finalborgo

Retrospettiva 1984-1990 nei chiostri

FINALE L. Dal 27 marzo al 9 maggio si terrà presso l'oratorio De Disciplinanti di Finalborgo la mostra dal titolo «L'altro Baj». Verranno presentate in particolare venti opere, alcune composite di grandi dimensioni, che Enrico Baj ha realizzato fra il 1984 e il 1990. Perchè questo titolo «L'altro Baj»? Fra il 1984 e l'87 nascono i «manichini» di Baj personaggi dal volto senza volto inseriti in uno scenario urbano che fa pensare ad un day after, al giorno successivo ad una catastrofe totale. I titoli in mostra spaziano da «Autoritratto [illegible] manichino» a «Omaggio Muvbridge» a «Vanishing point». Nell'88 Baj recupera il suo immaginario pittorico attaccando il kitsch come il solo stile che connota il mondo odierno. «Affronta il problema sotto due aspetti: da una parte si avvale di alcune grandi composizioni combinatorie per denunciare il rischio della crescita esponenziale della popolazione. Dall'altra attraverso opere che allargiscono l'immaginario esotico di un Salgari e di un Rousseau, mette alla berlina il kitsch generato dai media per sedurre le masse dei compratori», si legge nella presentazione alla mostra.

La rassegna, organizzata dal Comune assessorato alla cultura e al turismo, è accompagnata da un catalogo che riproduce a colori tutte le opere esposte nell'oratorio di Finalborgo. Il catalogo comprende i saggi di Luciano Caprile e Martina Corgnati. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 20, nei prefestivi e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 (chiuso solo il martedì). Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. [a. r.]

LOANO

Torna «Teatro ragazzi»

Terza rassegna del «Teatro Ragazzi», organizzato dal Comune di Loano in collaborazione con l'Associazione ligure per la promozione dell'attività dello spettacolo, domani mattina alle 10,30 al Loanese. Dopo la compagnia Fondazione Sipario Toscana con «Sette note in fuga» e dopo il Tuatro Archivolto con «Pimpa, Kamillo e il libro magico», domani è in cartellone la fiaba «Notte di carta» di Giuseppe Di Bella, della compagnia Teatro Città Murata. Conclusione il 13 aprile con la compagnia Teatro Del Piccione che presenterà «La banda del calzino». «Si tratta di una storia comica e travolgente di una fuga da un ospizio di cinque vecchietti che facendosi coraggio l'un l'altro formano una banda strampalata e decidono di scappar via» si legge sulla presentazione. Le rappresentazioni si tengono al mattino per le scuole di Loano ma possono essere allargate ad altre scuole del comprensorio. [a. r.]

Domani a Finale

«In viaggio» Laboratorio per il teatro

FINALE L. «In viaggio». E' il titolo della conferenza-dimostrazione sul lavoro teatrale svolto dagli allievi del Corso di aggiornamento nel settore di assistenza allo spettacolo gestito dall'Inforcoop. L'appuntamento culturale è per domani alle 20,30 presso il teatro Domus di salita del Grillo a Finale Ligure.

Partecipa la compagnia di Pippo Delbono. «In Viaggio» è una [illegible] associazione culturale «che ha al suo attivo alcune esperienze di animazione teatrale nelle scuole e prosegue in questa direzione con progetti rivolti ai minori sia in ambito scolastico che extrascolastico», spiegano i promotori. Si propone di attivare sul territorio «laboratori aperti alla collettività, compresi quesi soggetti portatori di disagio psichico e fisico». La manifestazione teatrale e culturale di domani sera a Finale è patrocinata dalla Provincia di Savona, dall'Asl 2, dai Distretti sociali 23, 24 e 25 e dall'Agenzia regionale per l'impiego. [a. r.]

MOSTRE E [illegible]

SAVONA

Natura e dintorni con Giusto

«Natura e dintorni» è il titolo della mostra che verrà inaugurata sabato alle ore 17,30 [illegible] locali della galleria d'arte «Cona» di via Paolo Boselli 33 rosso. Protagonista il pittore Carlo Giusto. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 22 aprile. Carlo Giusto è nato a Quiliano nel 1928, ha al [illegible] attivo oltre 200 partecipazioni a mostre e rassegne nazionali e internazionali. Orario di visita nei feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Domenica e lunedì mattina chiuso. [p. p.]

[illegible]

Alfabeto della ceramica

Arte contemporanea ad Albissola Marina. Scatterà domani la seconda fase della mostra che l'associazione «ComunicArte» dedica a opere inedite dei più noti artisti che hanno frequentato e frequentano le fornaci albissolesi. E' una rassegna in quattro parti contraddistinte da alcune lettere in rigoroso ordine alfabetico. La prima tranche (dal 3 al 23 marzo) è stata dedicata alle lettere Abc. Da domani all'8 aprile saranno esposte le opere «Deghi» [illegible] la partecipazione dei seguenti artisti: Sergio Dangelo, Ansgar Elde, Aristide Gambetta, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Hiao Chin, Giorgio Laveri, Adriano Lavarone e Sandro Lorenzini. Dice Paula Cancami, che cura questa iniziativa: «Albissola, come noto, è un crocevia di artisti che frequentano le manifatture ceramiche per svolgere la propria attività artistica. I monotipi d'autore che presentiamo [illegible] inediti e a disposizione degli appassionati, dei collezionisti e dei galleristi che indirizzano il loro interesse verso la ceramica». Questi gli orari dalla mostra (esposizione viale Perata [illegible]: dal martedì al venerdì 10-12,15 e 17-19,15. Sabato e domenica 17-19,15. Chiuso lunedì. [p. p.]

[illegible]

Immaginette sacre

«Mostra di immaginette sacre», della collezione Ancilla Lenza, sino al 5 aprile presso il palazzo comunale Giustenitl [illegible] La mostra, a cura del centro storico culturale Jus tenens è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. r.]

[illegible]

Concersi del Caruggiu

Mostre d'arte e [illegible] presso la sede dell'associazione culturale «U Caruggiu» via Veneto e Pietra Ligure. Di recente [illegible] state presentate le opere partecipanti al concorso «La donna nell'arte». [a. r.]

FINALE L.

Opere Cannistrà a Fixione

Mostra collettiva alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di Fixione, Picelli, Cannistrà, Bersi, Musante, Cavetti, Contrada e altri. La galleria è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato. [a. r.]

FINALE L.

Da Scanavino a Dorazio

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. In mostra quadri di Dorazio, Scanavino, Festa ed altri contemporanei. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

[illegible] L.

Museo nei chiostri

E' aperto tutto l'anno il museo del Finale [illegible] chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina a Finalborgo, diretto da Giuseppe Vicino. Ospita testimonianze storiche, archeologiche ed altro. Le visite sono previste dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30, escluso il lunedì. [a. r.]

ALBENGA

Archeologia nel museo ingauno

Istituito nel 1993 dal Comune di Albenga per iniziativa di Nino Lamboglia, il Civico museo ingauno si è progressivamente arricchito con i materiali provenienti da scavi archeologici della città e dei dintorni. E' visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [m. br.]

ALBENGA

La nave oneraria romana

I resti dello scafo di una nave oneraria degli inizi del I secolo a.C. ed [illegible] sezione di archeologia sottomarina sono in mostra al Museo navale romano di palazzo Peloso. [m. br.]

ALASSIO

Pubblicità del passato

Turismo, pubblicità, spettacolo e grandi avvenimenti sportivi del passato nei circa 500 manifesti de «L'image». Sono esposti nel negozio di via Alessandro Volta 29 ad Alassio. [m. br.]

ALBENGA

Immagini in bianco e nero

Al Caffè Caprice mostra personale di fotografie in bianco e nero di Matteo Gravellone. In esposizione immagini della Cina e particolari di vita quotidiana della Riviera. [m. br.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 019-670.409. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Lucignolo.** V m. 14. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30 [illegible] 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Salvate il [illegible] Ryan.** V. M. 14. Or.: 18; [illegible]. Lire 12.000; 8000; 7000

EUROPA. **Patch Ada[illegible]** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-650.570. **Film** [illegible] **luci [illegible]** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.63.22. **[illegible] moni.** [illegible]: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 7000; 5000

SALESIANI. RIPOSO.

[illegible]
Tel. 0182-640.263. **Agatha! [illegible] un delitto.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire [illegible]; 6000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Patch [illegible]** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

CASINO MONTEMOTTE
ASSA. Baci e abbracci. Or.: 20; 22. Lire [illegible]; [illegible]; 6000.

[illegible]
Tel. 019-692.910. **Patch [illegible].** [illegible] 20.30, 22,45. Lire 7000.

[illegible]
LOANESE. Tel. 019-669.961. **Arlington Road.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

1. Tel. 019-97.249. [illegible] **Adams.** Or.: 20.30; 22,40. (Nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30). L. 12.000; 6000.

2. [illegible]. 019-97.249. **Arlington [illegible].** Or.: 20,30; 22,40. (Nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15.20; 17,40). L. 12.000; 6000.

IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **Il [illegible]** in scena sabato 27 e domenica 28.

Tel. 0183-53.871. **Shakespeare in love.** Or.: 20,10; 22,30. Lire [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI [illegible].

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible]
Tel. 0183-495.930. [illegible]. Or.: 20,20; 22,30.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI [illegible].

[illegible]. 0184-261.95. **Il negoziatore.** [illegible]: 20.30; 22,30.

CHIAVARI

TEATRI
Carlo Felice. Manon opera in 3 atti di J. Massenet. Direttore D. Oren. Ore 20,30. L. 170.000 [illegible]. (Fino a venerdì 2 aprile)
[illegible] Genovesi. **The [illegible] tribute to [illegible].** Ore [illegible]. [illegible] 30.000; [illegible] sab. dom. 42.000/ [illegible] 32.000/25.000.
Teatro Stabile - Teatro della Corte (t. 010-534.22.00). Riposo
Teatro Stabile - Sala Duse (010-534.22.00). [illegible] di [illegible] di D. Marani con A. Guarnieri. Or. 20,30
Teatro [illegible] Tenda - Sala Aldo Trionfo. Ore 10 replica per le scuole **Bisogno opera rock.** Regia S. Maifred. Con R. Aloisio, E. Campanelli, P. Fabbri, C. [illegible] in scena poi sab. e dom. ore 16. L. 15.000 12.000 10.000; 8000
Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. C. Cecchi, I. Forte in **I pensieri di Mariana Fiore**, di R. Guerini da Joyce. **L'ultimo nastro** Krap, di Beckett. Domani. L. 25.000; 12.000.
[illegible] della Tosse - [illegible] Agorà. RIPOSO.
Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. **Pre-delitti** di F. Silvestri, regia M. Guzzardi con F. Francaschi e W. del Colle. Ore 21. L. 35.000; 30.000. Riprendono 25-26-27 marzo le recite di **Giardino d'acqua.** Compagnia di danza Artabile e Teatro dell'Archivolto. Ore 21. Lire 35.000; 30.000.
Teatro Garage - Sala Diana. RIPOSO.
CINEMA. Astoria A: Shakespeare in love. **Astoria B:** Dancers e del. **Ariston 1:** Harlington road. **Ariston 2:** Bugia, bacì, bambole & bastardi. **Augustus:** Patch Adams. **Cineplex - Sala 1:** A bug's life - Gloria. **Sala 2:** Babe va in città-Flyback. **Sala 3:** Arlington road. **Sala 4:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Sala 5:** La fame e la sete. **Sala 6:** Lucignolo. **Sala 7:** New Rose Hotel. **Moderno:** Shakespeare in love. **Grecale:** Patch Adams. **Corallo 1:** Terminus paradise. **Corallo 2:** Tran de vie. **Europa:** La fame e la sete. **Lido:** La fame e la sete. **Odeon:** A Bug's life - Analisi di un delitto. **Olimpia:** Gloria. **Orion:** Lucignolo. **Ritz:** La vita è bella. **Universale 1:** L'impostore. **Universale 2:** New Rose Hotel. **Universale 3:** Shakespeare in love. **Verdi:** Salvate il soldato Ryan.

Immagini in bianco e nero

Al Caffè Caprice mostra personale di fotografie in bianco e nero di Matteo Gravellone. In esposizione immagini della Cina e particolari di vita quotidiana della Riviera. [m. br.]

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show [redacted] tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bitnet.it/imprese/gagliardi/

FOR EVERYONE USE

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by ramello

la firma in pelli

VENDITA TOTALE

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Doppia amichevole con gli Usa durante lo stage in Riviera

La Nazionale di pallanuoto passa da Lavagna e Imperia

LAVAGNA. La Nazionale è da ieri a Lavagna e ci rimarrà sino a sabato mattina. Per una terra che di pallanuoto vive (o dovrebbe vivere) è un avvenimento da segnare il lapis rosso sul calendario. L'ultima volta che le calottine azzurre si fermarono da queste parti, il 12 aprile 1990 (Italia Spagna 10-6), in panchina c'era la buonanima di Fritz Dennerlein, in vasca c'erano Campagna (che è allenatore in seconda dell'Italia), un certo Max Ferretti (allora il più forte centroboa dell'mondo, oggi..chissà), Pisano e Averaimo rappresentati della Liguria.

Quasi nove anni più tardi molta acqua è passata dentro le piscine liguri. L'Italia, fatta a immagine e somiglianza di Ratko Rudic, è a Lavagna per un intenso stage di allenamento, il primo dopo la lunga pausa invernale. La comitiva composta da circa trenta persone è alloggiata all'Albergo Alba. Stamattina è incominciato al parco Lavagna un programma massacrante: un'ora e mezzo di palestra, due di piscina, pranzo e altre due ore di piscina nel pomeriggio. Così domani e venerdì. Sempre ver rdì alle 20,30 amichevole con gli Usa. La nazionale a stelle e striscia arriva nella tarda mattinata, alloggerà all'Albergo Real Park Hotel di Cavi di Lavagna e dividerà la vasca per gli allenamenti con gli azzurri. Dopo l'amichevole, sabato mattina, le due squadre si trasferiranno a Imperia dove si sfideranno un'altra volta domenica pomeriggio.

Alberto Angelini, savonese, punto di forza della Roma e della Nazionale di Rudic

Nessuna possibilità di rifiatare per i «poveri» azzurri, il calendario prevede per la prossima settimana la trasferta in Provenza dove (Marsiglia e Nizza) si terrà l'Otto Nazioni dal 31 marzo al 3 aprile. In lizza oltre a Italia e Usa, Francia, Canada, Germania, Russia, Slovacchia e Kazakhistan.

La partita di venerdì sera (fischio d'inizio alle ore 20,30 dato dal camogliese Grilli e dal genovese Tedeschi) sarà trasmessa in diretta su RaiSat: per consentire a tutti gli appassionati di trovare posto sarà allestita una tribuna in ferrotubi sul lato corto della vasca. La capienza delle tribune del Parco Lavagna sarà così portata a 400 posti. Il biglietto intero costa 15000 lire, ridotto (gli under 16) 5000. La prevendita presso la segreteria del parco Lavagna, si possono prenotare i biglietti telefonando allo 0185/390958 dalle 15 alle 19. Gli organizzatori dell'evento, A.N. Lavagna di Gigi Bancalari, Lavagna Sport di Federico Ghio, sostenuti dal comune di Lavagna e dalla Comer, ce la stanno mettendo tutta perchè l'occasione così rara non vada sprecata. Intorno alla partita due eventi: il sarà incontro tra il C.T. Rudic, alcuni azzurri e i ragazzi scuole domani mattina in via Dante; Andrea Mangiante, diventato uno dei nomi fissi della selezione tricolore dopo i mondiali di Perth 1998, nato e cresciuto a Lavagna sarà festeggiato dal Genoa Club da un paio di comitati di amici. Oltre all'ex recchelino passato alla Roma assieme a Riccadonna, ci saranno altri due liguri in acqua contro gli Usa: il savonese Angelini, anch'egli romanista d'adozione e il recchese Ghibellini.

Gli altri convocati sono Tadic, Bencivenga, Postiglione, Silipo (Posillipo); Vittorioso e Gorini (Roma); Bianchi e Sottani (Florentia); Mammarella, Alessandro e Roberto Calcaterra, Attolico (Pescara).

Danilo Sanguinetti

Bordighera gioca

Al Chiavari la sfida col Savona

CHIAVARI. Seconda fase della serie C maschile pallamano con l'Entella Chiavari a vincere la partita più importante di tutta la stagione, contro i tradizionali rivali della Polisportiva Winterthur Savona: 22-20 il risultato, chiavaresi che a questo punto sono i chiari favoriti per la promozione.

Il team guidato da Luca Bassi, concentrato in ogni frangente del match, ha nel primo tempo controllato i savonesi, per eseguire il break decisivo a metà ripresa. Reti di vantaggio che gli avversari non sono più stati in grado di recuperare.

In evidenza, come realizzatori, Brignardello 6 reti, Carlini con 5, Bertolla e Bassi con un poker a testa. L'altra partita fra Abc Bordighera e Ginnastica Spezia è stata rinviata.

Questa la classifica a conclusione del girone d' andata della seconda fase: Entella Chiavari 15; Winterthur Savona 13; Ginnastica Spezia 6; Abc Bordighera 0 (Spezia e Bordighera hanno disputato una partita in meno). **[r. p.]**

La situazione nei campionati, turno di riposo per la Cestistica

Prima sconfitta per il Varazze Anche il Finale battuto a Lerici

Passerella sui campionati di pallacanestro, partendo dalla D maschile dove si registra, senza un pizzico di sorpresa, la prima sconfitta dell'Arci Varazze, compagine che, la sua tecnica, ha dominato il torneo (nonostante il ko di domenica conserva ben sei lunghezze sulle immediati inseguitrici).

Ovviamente nulla da rimproverare al team di Traverso che, un numero tutti, è la squadra che ha realizzato più successi in questa stagione nel panorama regionale. Una inevitabile stanchezza e qualche schema che non ha funzionato per il meglio ha portato alla sconfitta con il Follo, che appunto segue con sei lunghezze insieme a Maremola, Campomorone e Cus Genova. Il torneo è approdato alla terza giornata della Poule Promozione e, particolare sempre da ricordare, le squadre ammesse si portano in classifica i punti acquisiti nei confronti diretti della regular season.

Il Finale, sempre in questo campionato, è a quota 8 dopo la sconfitta registrata con il Lerici in una partita che è sempre stata in equilibri. Passando alla Poule Promozione della C2 maschile, dove comanda l'Autorighi (20 punti dopo la vittoria nel confronto al vertice con la Comark che adesso segue di due lunghezze) si registra il terzo consecutivo per il Riviera (adesso a sei punti) questa volta ai danni del Crdd. La compagine ha migliorato molto in queste ultime uscite e ciò fa ben sperare per gli ultimi appuntamenti del campionato che è arrivato alla terza giornata della Poule Promozione.

Cristina Palmiere della Cestistica

Sempre in C2, ma nella Poule retrocessione niente da fare per il Finale sul parquet del Lerici. Una sconfitta di sette lunghezze al termine di una partita giocata punto a punto dalle due squadre. Chiusura dedicata alla Cestistica, adesso Kanguro Tedde, che sabato ha osservato un turno di riposo. Le savonesi comandano la classifica ma guardano con rimpianto ad un altro campionato che ha visto fallire il sogno di una possibile promozione.

Ma ancora una volta la forza del collettivo ha lasciato il posto alle paure psicologiche che troppe volte scende sul parquet con la convinzione di essere battuta. **[g. o.]**

Cambiare conto non è mai stato così facile.

SIGNOR Conto

In banca la nuova filosofia della trasparenza si chiama **Signor Conto Carige**. Senza sorprese a fine anno e con appena 15.000 lire al mese coprite tutte le spese del vostro conto corrente. Inoltre **Signor Conto Carige** dà diritto a Carta Bancomat Internazionale, domiciliazione delle bollette, polizza titoli, servizio di banca telefonica e a molti altri vantaggi. Ma **Signor Conto Carige** non è ferma qui, perché con la soluzione "Plus" a sole 20.000 lire al mese vi tratterà da veri signori. Infatti, potrete aggiungere CartaSI e Carta Fidelity, grazie alla quale avrete uno sconto di 30 lire al litro sui carburanti ERG e tanti altri sconti e agevolazioni su viaggi, vacanze, palestre, alberghi, ristoranti e con l'opzione "Security" a 2.000 lire in più al mese avrete persino la cassetta di sicurezza personale. Convertite il vostro conto in **Signor Conto Carige**: perché un conto è crederci, un conto agire!

BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

www.carige.it

11ª TAPPA **SAVONA GOAL '99**

MERCOLEDI' 24 MARZO 1999

C.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 28 marzo '99

1
2
3
4 VADO-FINALE
5
6

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

I NOSTRI CONCORSI

Sfida al campione, accoppiamenti per gli ottavi

Per la reginetta dello sport in arrivo valanga di voti

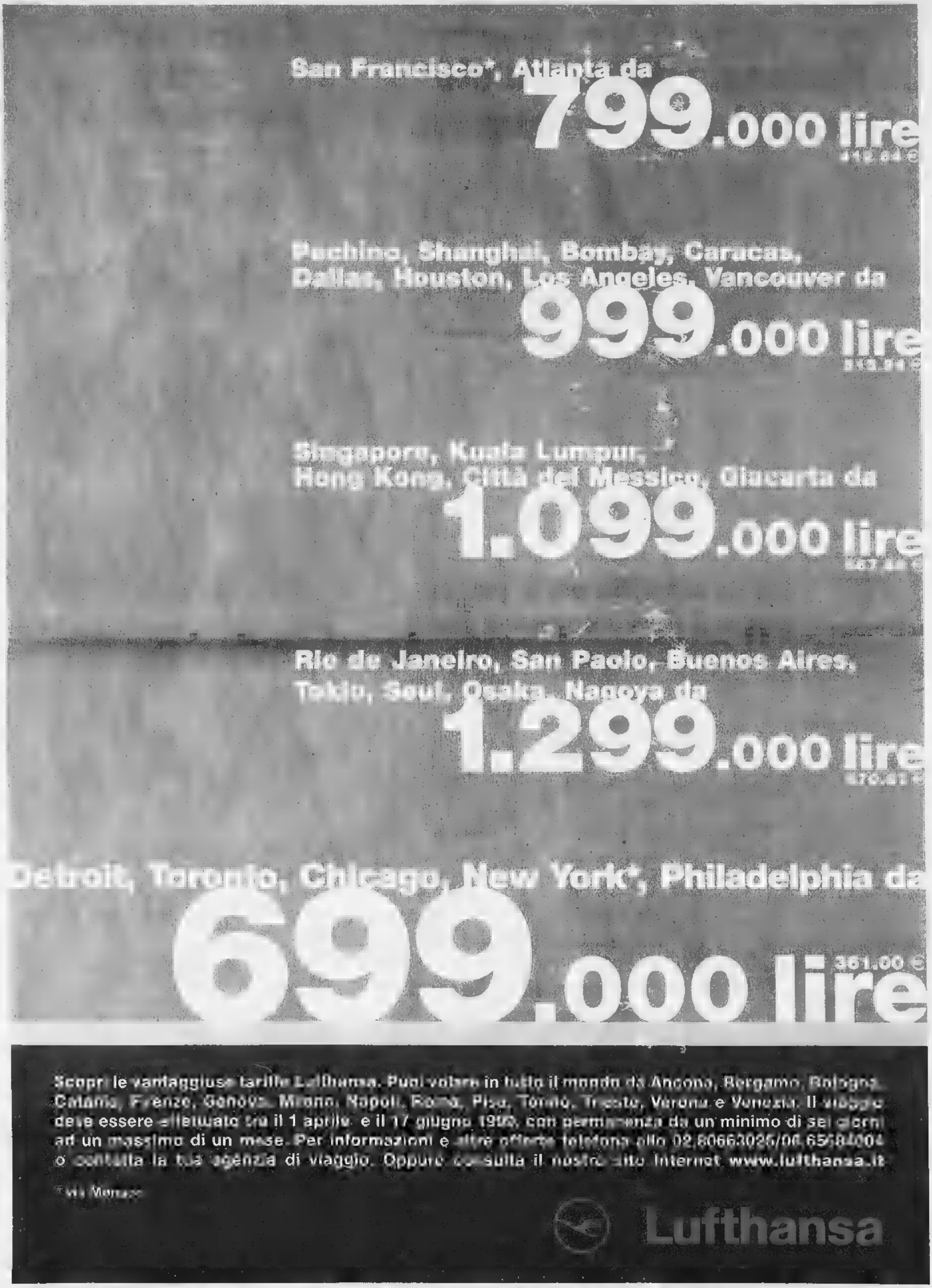
In arrivo le festività pasquali e i lettori si divertono regalando alle loro reginette cestini di uova ma di schede. E' il caso della Miss dello Sport che incrementa la graduatoria di almeno dozzina di concorrenti centinaia e centinaia di voti. Prosegue la gara ad eliminazione diretta per il titolo di «Sfida al Campione»: sono rimasti in gara soltanto 16 dei partiti settimane fa, ed ora il Savona a t ad Arma di Taggia ci gli ingressi nei quarti di finale.

Il Savona Goal si fermerà per lo stop pasquale ma continuerà a pubblicare per quindici giorni la scheda n. 12 con la partita Savona-Baiardo, servirà anche agli Olympic Gold e ai fans della Miss dello Sport.

Questa la classifica attuale: 2934 Leda Galimberti (canoa); Aura Zuliani (tennistavolo); Migliora (volley); 2064 Eleonora Gay (pallanuoto); 1732 Alice Dominici (sincro); 1574 Stefania Miglietta (karate); 1441 Susy Bonfiglio (basket); 1334 Raffaella Carlini (karate); 1142 Roberta Gasco (basket); 1038 Alice Canepa (tennis); 914 Elisa Di Padova (volley); 812 Roberta Zucchinetti (vela); 721 Daniela Trinello (volley); 417 Elisa Barile (ginnastica).

Sfida Campione: questi gli accoppiamenti per gli ottavi di finale: 1. Ortega Peri-Ida Turin; 2. Andrea Mossa (Ghiglieri)-Boy Turin; 3. Graz Turin-Firpo (Pasticceria Biondi); 4. Piero Minuto-Juan La Pergola; 5. Bill Turin-Nuccio La Pergola; 6. Patty La Pergola-Anita Rossello (Colpi di Testa); 7. Tomaso Gazzolo (Colpi Testa)-Roberto Peri; 8. Ilda Peri-Manu La Pergola.

Premio settimanale. Messo in palio dagli Scultori Orafi Pellegrini-De Paoli è stato assegnato all'edicola Peri. **[n. d. m.]**


San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire
Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire
Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire
Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire
Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire
Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.806630261/06.65684004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it
* via Monaco
Lufthansa

E' ufficiale: l'Inter si affida al Giaguaro mentre Lippi se ne va in vacanza

Castellini, la cura è l'amicizia

Oggi le spiegazioni di Moratti

MILANO. L'Inter si è m[illegible]. Dopo due giorni di silenzio assoluto la società ieri pomeriggio ha diramato un breve comunicato per confermare che «Luciano Castellini è stato chiamato alla guida della squadra e che tale incarico ha decorso immediato». Nessun chiarimento sulla scelta né sulla durata dell'incari[illegible]: li fornirà il presidente Moratti oggi al ritorno dagli Stati Uniti, da dove ha seguito gli ultimi sviluppi del crollo interista con le dimissioni di Lucescu. E in tempo per presentare ufficialmente Castellini alla squadra, nella nuova veste di tecnico, domattina alla ripresa degli allenamenti dopo i tre giorni di vacanza concessi dal romeno. Sarà presente anche Ronaldo che oggi torna dal Brasile dove è andato a festeggiare il compleanno di mamma Sonia.

Castellini ha fatto subito sapere di essere contento che la scelta sia caduta su di lui: «Per questa società sono pronto a fare qualsiasi cosa. E' la seconda volta che vengo nominato allenatore, dopo le ultime due partite di campionato, due stagioni fa, in sostituzione di Hodgson, e lo faccio volentieri anche se so già che nella prossima stagione al mio posto arriverà Bordon come preparatore dei portieri. Ma sono talmente legato all'Inter che sono pronto anche a fare il magazziniere con grande dignità. Come rilancerò la squadra? Sfrutterò la mia amicizia con i giocatori per cercare di fare qualcosa di buono».

A fianco di Castellini nella conduzione della squadra ci sarà Mario Corso, già vice del tecnico romeno, mentre il resto dello staff resterà invariato, in attesa di affidare il tutto a Marcello Lippi che prenderà servizio il 1° luglio. L'ex allenatore juventino per il momento, preferisce restare alla larga e, per evitare illazioni, nei prossimi giorni partirà per un periodo [illegible] relax e di pesca alle Maldive.

In attesa di Moratti, ieri è sceso in campo Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, socio di minoranza [illegible] primo sponsor dell'Inter, per tranquillizzare i tifosi, sempre più arrabbiati e delusi dall'andamento di una stagione iniziata [illegible] tante promesse al punto [illegible]a sottoscrivere 60 mila abbonamenti "per un grande sogno": «Tutte le squadre hanno passato momenti difficili. L'Inter ha già programmi chiari per il futuro, ha una squadra forte: si tratta di dare [illegible] giusto spirito a questa formazio[illegible]. I tifosi devono avere [illegible] po' [illegible] pazienza, soffrire insieme a noi, ma alla fine ce la faremo».

Anche la Nike, sponsor tecnico della squadra e di Ronaldo in particolare, è [illegible] in campo per rinnovare la sua fiducia: «Non siamo assolutamente preoccupati per il risultato sportivo - afferma Massimo Giunco, responsabile delle relazioni esterne per l'Italia - siamo nati nello sport e sappiamo come vanno le cose. Inoltre il business ci ha soddisfatti. Tutto quello che abbiamo prodotto da metà novembre, circa 140.000 pezzi, è stato venduto. Massima fiducia quindi nell'Inter e nessuna pressione perché siamo sicuri che la squadra saprà ridare ai tifosi grandi soddisfazioni». Giunco conferma massima fiducia pure in Ronaldo: «Nessun problema se una stagione va meno bene o va male. Ronaldo è [illegible] celebrità, trasmette valori positivi. [illegible] tratta solo di aspettare».

Nino Sormani

Mentre l'Inter [illegible] nella bufera, Ronaldo è a Rio dove ha festeggiato, [illegible] Ronaldinha (a destra), il cinquantesimo compleanno della mamma (al centro)

Peter Rufai, nigeriano del La Coruña, rinuncia a un trono (pericoloso) per il calcio

Meglio un portiere sano che un re morto

Ci sono re, come Edoardo VIII, che rinun[illegible] al trono per una donna e principi che rifiutano la corona perchè vogliono giocare a calcio. Peter Rufai, [illegible] anni secondo l'anagrafe, ha abdicato al ruolo di capo della tribù nigeriana degli Idimu che gli spettava per volere del padre, morto un mese fa: «Nel mio Paese - ha dichiarato - per fare il re bisogna sentirsi leoni e io non lo [illegible] abbastanza. [illegible] mango a giocare e a vivere a La Coruña».

Rufai è un portiere grande, più che un grande portiere. Un colosso di un metro [illegible] 90, con l'agilità dei portieri africani e con le loro caren[illegible] tecniche. Nè il suo «status» di principe [illegible] [illegible] tribù cattolica di un milione di anime, che vive nei dintorni di Lagos, gli ha mai procurato privilegi: ho girato il mondo, dove gli offrivano ingaggi (dal Gabon al Benin, dal Belgio all'Olanda, dal Portogallo alla Spagna) e in Nazionale si è scontrato spesso con i dirigenti federali, un[illegible] legalissimi ai dittatori di turno, e che il principe Peter ha accusato di incapacità e di corruzione. Una volta, prima delle qualificazioni contro il Camerun per i Mondiali del '90, abbandonò le Super-Aquile nigeriane all'aeroporto di Lagos, ma il vero scontro lo ebbe nel giugno scorso in Francia, dopo la sconfitta per 4-1 dalla Danimarca, una prestazione per lui disastrosa. «Dovrebbe chiedere scusa al popolo nigeriano», tuonò un responsabile della squadra. «Lo faccia lui - fu la risposta - per come ha organizzato la spedizione. Io non me la sentivo di giocare, me l'hanno imposto i politici».

Un bel caratterino, spiegano a La Coruña. «Un uomo tranquillo», lo giudica invece il suo allenatore, Javier Irureta, che lo impiega (poco) come terzo portiere dietro il camerunense Songo'o e il ceco Kouba. A fine giugno gli scadrà il contratto. «Se non me lo prolungano spero che mi inseriscano nei ruoli tecnici perchè io voglio fare l'allenatore» dice il principe, che in Belgio ottenne una laurea in Scienza dell'Amministrazione e fece il venditore d'auto usate. «Il trono non mi interessa, ho vissuto e mi sono formato in Europa: in Nigeria non mi trovo a mio agio».

La tribù del resto non ha ricchezze da gestire e Peter dovrebbe lottare contro le tre vedove e gli altri sedici figli di suo padre, che non ne riconoscono i diritti. Inoltre, il principe-portiere è già scampato a un attentato: mentre viaggiava in auto gli spararono contro e dovette rifugiarsi nella foresta. Per tutto questo Rufai non è forse un leone ma una vera super-aquila, di quelle che volano lontano.

[m. ans.]

Per il Toro due gare interne consecutive

Mondo: tifosi, la serie A dipende anche da voi

«Spingeteci: ci bastano sei vittorie e abbiamo 7 partite su 12 in casa...»

TORINO. Il Toro ieri ha ripreso ad allenarsi ma continua a non parlare. Siamo al 38° giorno di silenzio-stampa e non vi sono segnali che il verbo dei granata stia per tornare a saziare i tifosi in astinenza. Casa, chi proprio non ne può fare a meno, deve accontentarsi di frasi carpite qua e là, lontano da microfoni e taccuini. Come quelle dette lunedì sera da Mondonico ai tifosi che lo hanno premiato in un ristorante cittadino.

Il Mondo ha in pratica lanciato un appello alla gente granata: «Per essere sicuri della promozione, ci mancano 6 vittorie. E siccome nelle ultime 12 partite ne giocheremo 7 in casa, la serie A dipende anche da voi: aiutateci con la vostra presenza, col vostro sostegno a tornare in Paradiso». E poi, un'altra frase che allevia le sofferenze del presente ma fa riflettere per il futuro: «In A, ve lo assicuro, sarà più difficile confermarsi che arrivarci».

Di fatto, la promozione potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Molto dipenderà dall'esito delle due prossime, sulla carta comode, gare interne: assente dal Delle Alpi ormai dal 28 febbraio, il Toro vi giocherà due volte in sei giorni. Fate sei punti contro Lucchese (domenica) e Monza (sabato 3 aprile) consentirebbe ai granata di piazzare l'allungo probabilmente decisivo anche perchè nel frattempo andranno in scena ben cinque scontri tra pretendenti alla A: Atalanta-Brescia, Ravenna-Verona e Reggina-Treviso nel prossimo turno, Verona-Lecce e Brescia-Treviso in quello pre-pasquale.

A confortare i granata ci pensano una valanga di precedenti favorevoli. Le sfide dell'andata umana: in tutte e tre (1-0 e Monza 2-0) il Toro colse i primi due successi esterni della stagione. Poi, c'è l'infallibilità del dopo-sosta: negli ultimi due campionati, Ferrante e soci hanno colto cinque vittorie e un pareggio (lo 0-0 col Treviso della scorsa Epifania) quando hanno ripreso a giocare dopo una pausa. Infine, c'è la provata capacità a sfruttare al massimo i doppi turni interni. Mondonico ne ha già capitalizzato uno: il ottobre (2-0 al Chievo e 3-0 al Genoa). Reja, l'anno scorso, fece sei punti pesanti proprio in questo periodo (1-0 al Monza e 2-1 all'Ancona).

Autorizzate le inevitabile tocrate-fine scaramantiche, passiamo a cose meno ardue. Le notizie fresche riguardano la ripresa degli allenamenti a ranghi praticamente completi e un acquisto straniero. Dopo tre giorni di riposo, ieri a Orbassano sono tornati a sudare in 27 (assente il solo Facchetti). Sotto un caldo sole da tarda primavera, il menu proposto dal Mondo è stato tutto improntato a tonicità e rapidità, qualità necessarie per piazzare lo sprint vincente in campionato. Streching, scatti e allunghi, poi partitelle su campo ridotto con squadre formate da sei uomini di movimento obbligati a non fermarsi mai e a giocare il pallone sempre di prima. Un vertiginoso calcio-flipper con parecchi colpi d'autore, che domenica Mondonico si augura di rivedere, con i dovuti aggiustamenti, per stordire la pericolante Lucchese. Il nuovo straniero granata, adesso Si chiama Clevan Fredo e un centrocampista offensivo e pare abbia piedi buonissimi. Il suo nome non vi dice niente? Per forza, ha appena 14 anni e arriva da Malta. Dopo i primi (troppi) fallosi Vincenzo Sarno e l'ultimo colpo del vivaio del Toro, anche questo suggerito da Mario Goffo, lo «scopritore» del Maradona napoletano. Insomma, la A non è ancora sicura, ma il Toro del 2001 fa già sognare.

Roberto Condio

RISTORANTE
IL GIARDINO DEI GLICINI
Menù di Pasqua
Affettati misti
Quiche Loraine
Uovo sode in salsa rosa
Code di gamberi su mozzarella di bufala
Insalata di polipi alla catalana
Garganelli gamberi e porcini
Risotto al limone
Agnello pasquale alle erbe
Tagliata di spigola alla rucola
Colomba pasquale alle due salse
Caffè
Lire 50.000
Chardonnay
Grignolino
Acqua minerale
NOVARA - Via Solaroli, 6 - Tel. 0321.629278

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara
Paola Ravellotti
G. Ricciardi

GARANZIA SCRITTA DEL RISULTATO
La Tua linea non è perfetta?
Non ti scoraggiare... corri ai ripari
dal 22/03 vieni al nuovo
ELIANA MONTI
Centri Dimagrimento & Beauty Farm
IL CENTRO E' APERTO DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 10.00 alle ore 20.00
NATALE CAPODANNO BEFANA
ELIANA MONTI
Vi offriremo GRATIS la consulenza e l'analisi computerizzata della Tua figura.
Prenota telefonando allo 0324/248752
DOMODOSSOLA - C.so Ferraris, 49

UN MONDO DIVERSO, QUI VICINO

Ristorante
Locanda
Sala Convegni

MOLINO
DI GRANOZZO
by Clementoni - Novara

UN NUOVO LOCALE DI QUALITÀ

TRADE MARK Heineken

Birreria
Pizzeria
Le Botteghe

Il laghetto dei cigni
CHIUSURA LUNEDI' - MARTEDI'

Il paese dei bambini
CHIUSURA LUNEDI' - MARTEDI'

Prenotazioni Tel. 0321.55149

OGNI SERA, UNA GRANDE SERATA

Tutte le sere di GIOVEDI', VENERDI', SABATO: MUSICA DAL VIVO

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margherita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo non è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni volta Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offrire una cura e una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro caso simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo è stato: sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione. Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le manine, poi, erano tozze, e aveva uno leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e così Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Cresce la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni il ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche non si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la sua malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché non si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che deve percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Si tratta, però, di una malattia totalmente sconosciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa in particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E anglomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 dei 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè rischiano un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». **[m. acc.]**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in cerca dell'autonomia

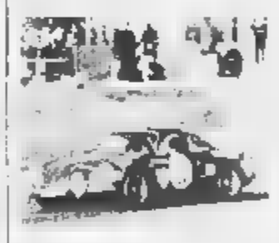
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Motetta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello da Arona per la strada del Nivolè

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi».

Paura fra i prestasoldi del casinò di S.Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casino è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «cambista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri.



Via alla prima edizione del Rally Valli Biellesi

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e ascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli arrestati tre nomadi

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellano, 28.

Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto esaurito nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'Ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente.

Sassi-killer, chiede aiuto al ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate in correità, anche non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Siringo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

Blitz, sequestrati videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di «esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti ddenunciati.

Apre nuove sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

Il 10% azioni della «Allione Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 60 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato Ernesto Allione, nella foto), e per il 50% della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, tra capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, Serge di Jugoslavia, 33 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto ora il rinvio a giudizio per cessione e possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, non frequentatori delle feste del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un assegno, di 400 mila lire. In casa di un certo Germano Ranosi, assegno

Il principe **Serge di Jugoslavia** nipote dell'ultimo re d'Italia

«personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a uno del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguio, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però non gli venne trovata cocaina. Ma le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo alle spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla coca quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della neve. Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto per il Tar blocca il rinvio finale

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, ha immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere una lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un cinema Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolte delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

NOVITA'
NUOVO
STARTAC
Dual Band

Vieni a scoprirlo

WIND

...è arrivato!!

Dieci ragioni per scegliere Wind

1

Con Wind pagate esclusivamente quello che consumate. Tutte le tariffe Wind sono:
▪ senza scatti alla risposta
▪ senza costi fissi a fronte di nessun beneficio
• senza costi aggiuntivi
▪ calcolati in secondi effettivi di conversazione
• IVA inclusa

2

Wind vi offre le stesse tariffe sia che scegliate un abbonamento che una carta ricaricabile, senza costi aggiuntivi.

3

Wind vi offre una tariffa speciale per le chiamate tra il vostro telefono fisso e il vostro telefonino: il servizio NoiWind.

4

Wind vi offre, senza canone e su tutti gli abbonamenti, sconti automatici se la spesa bimestrale supera soglie predefinite: Bonus Wind.

5

Wind vi offre un'unica tariffa, per le chiamate da rete fissa Wind verso tutti i cellulari Wind.

6

Con un abbonamento Wind siete sempre tranquilli di aver scelto il piano tariffario più conveniente per voi: grazie al BOP, Best Option Plan.

7

Wind vi offre tariffe competitive e privilegiate per le chiamate verso Francia e Germania.

8

Wind vi offre una segreteria telefonica a costi certi e che vi richiama: WindAscolta e WindChiama.

9

Wind vi offre un unico rendiconto per la spesa di telefonia fissa e mobile: il Conto Wind.

10

Professionalità e cortesia nei negozi Audio Video Master e Mondo Telefono.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

WIND

A NOVARA
MONDO TELEFONO
V. le Giulio Cesare, 91
Tel 0321/403440 Fax 462931

A BORGOMANERO
AUDIO VIDEO MASTER
V. Pietro Secchi, 28
Tel 0322/84[illegible] Fax 81[illegible]

PUNTA SU PUNTO
da L. 13.990.000
Cambia con il catalizzato, a far respirare meglio la tua città.
PROGETTO

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 24 Marzo 1999 — 33
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 - FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

INDAGINI ACCERTAMENTI
VALIDE
INVESTIGATIVI ITALIA - ESTERO
1973
GRANDI INVESTIGAZIONI
BORGOMANERO Garibaldi, 17
Tel. 0322/ 84.20.21 0322/84.27.14

Presentata bozza di statuto speciale

Il Vco vuole diventare provincia autonoma

«Solo con l'autogoverno si possono sfruttare le potenzialità della zona»

VERBANIA. Vco provincia autonoma, con vaste competenze legislative e amministrative e l'attribuzione del sessanta per cento del gettito fiscale del territorio. Non importa se in Piemonte o in Lombardia: data la collocazione di frontiera, il Vco potrebbe anche non appartenere a nessuna Regione, dialogando direttamente con la Svizzera e l'Unione Europea. Sono alcune delle proposte contenute nella bozza di statuto speciale che è stata presentata a Villa San Remigio e dovrà essere discussa dal consiglio provinciale prima della scadenza del mandato. La bozza è stata elaborata da gruppo di lavoro formato dai consiglieri Guido Biazzi, Diego Caretti dei Democratici di Sinistra e Gianmauro Mottini del Polo.

La proposta di autonomia per il Vco era finora stata lanciata e sostenuta da un comitato guidato da Gianni Motetta, che aveva presieduto anche l'assemblea costituente della nuova provincia. Ora se ne parla anche nelle sedi istituzionali. Il senatore Marco Preioni, alla testa del comitato per il passaggio del Vco alla Lombardia, si è infatti collegato ad iniziative legislative per la provincia autonoma di Bergamo.

Nella bozza del gruppo di lavoro, si rileva che «Il Vco è un cuneo all'interno della Svizzera, al crocevia di una delle aree nevralgiche dell'economia Europea senza avere gli strumenti di autogoverno che permettano di sfruttare questa potenzialità. E' fra le poche aree dell'arco alpino, confinanti con paese non aderente all'Unione Europea, a non avere un regime di piena autonomia. Il tessuto economico e sociale è fortemente intrecciato con la Svizzera (basti pensare al fenomeno del frontalierato) e la vicina Lombardia oltre che con il Novarese. La notevole distanza del Vco da Torino ne accentua di fatto l'emarginazione. L'essere inseriti in Piemonte o Lombardia non comporta nessun vantaggio nè a noi nè a queste Regioni».

In queste condizioni, sostengono i consiglieri che hanno lavorato all'ipotesi di uno statuto speciale, l'unica strada è quella dell'autogoverno, anche per utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dall'Europa per la cooperazione transfrontaliera fra le zone di confine.

Utopia? I fautori dell'autonomia del Vco si rendono perfettamente conto che il percorso sarà facile e che l'obbiettivo potrà essere raggiunto solo in un quadro di riforme generali. Sono infatti impensabili modifiche di portata costituzionale per una sola provincia. Per il momento viene esclusa l'ipotesi di una raccolta sul territorio delle cinquantamila firme necessarie per presentare una legge di iniziativa popolare. «Ci sono pochissime possibilità - affermano i consiglieri del gruppo di lavoro - che possa essere esaminata e approvata dalla Camera. Pensiamo che in questa prima fase più utili confronti con le altre realtà montane che hanno problemi analoghi a quelli del Vco come le provincie di Sondrio e Belluno, iniziative verso l'Unione provincie e la Lega delle autonomie locali, incontri specifici con parlamentari e consiglieri regionali».

Adriano Velli

Ieri l'inizio delle celebrazioni. Oggi si rievoca l'incontro di Vignale

Bicocca, 150 anni dopo la battaglia

Novara ricorda con una serie di manifestazioni

IL

27 MARZO
ore 9 Convegno Internazionale, Auditorium Bpn
ore 15,30 Picchetto Gruppi storici, largo Puccini

DOMENICA MARZO
10,30 Inaugurazione Sacrario restaurato
ore 15,30 Rievocazione battaglia Valletta dell'Arbogna

GIOVEDI' 1 APRILE
21,30 Film «La vittoria dei vinti», teatro Coccia

La cerimonia commemorativa davanti alla piramide-ossario della Bicocca

NOVARA. Due grandi plastici hanno ricostruito nei dettagli le posizioni degli eserciti piemontese e austriaco che il 23 marzo del 1849 si scontrarono nella valletta dell'Arbogna. La ricostruzione e gli oltre duecento reperti d'epoca fanno parte della mostra che è stata inaugurata ieri alla Barriera Albertina.

L'assessore Paolo Bensi ha sottolineato l'importanza della memoria storica e il rilievo della battaglia della Bicocca nell'ambito del Risorgimento, la presentazione delle vicende storiche è toccata allo studioso Giovanni Barbero, mentre Franco Guerra ha illustrato i contenuti della rassegna.

La mostra, che è accompagnata da un catalogo di Luigi Polo Friz e Giovanni Silengo, s'inizia con un Carlo Alberto giovanissimo, alla scuola militare di Parigi, ritratto in divisa da ufficiale napoleonico, e si chiude con un gruppo di bambini della scuola elementare in visita dall'Ossario. Ieri mattina è stato proprio l'Ossario il luogo dove si sono iniziate le manifestazioni per ricordare il 150° anniversario della battaglia. Don Franco Ramella ha celebrato la messa di suffragio alla presenza di oltre duecento persone, che hanno voluto presenziare all'iniziativa. Subito dopo è stato aperto in via Ruscri il servizio di annullo filatelico speciale. Davanti alla Piramide della Bicocca c'era anche Antonietta Carnaghi, 77 anni, l'ultima discendente della famiglia che dal 1879 ha avuto la mansione di custode del monumento.

«Ha iniziato Angelo Parzini, poi Pietro, ed infine mio marito, che portava lo stesso nome del nonno. Ho cominciato ad occuparmi del monumento nel 1949, ed ho terminato nel 1972, quando mio marito ha riportato le chiavi in Comune. Da allora non sono più entrata nell'ossario, ho troppa nostalgia».

Antonietta Carnaghi rammenta l'attenzione che circondava la Piramide nel dopoguerra e negli anni Cinquanta. «Ricordo quante classi venivano a visitare il sacrario, come erano attente, e come la città era legata a questo monumento. Poi hanno incominciato a trascurarlo». La signora Antonietta rileva che per il 150° c'è molta più gente rispetto al passato, ed elogia le associazioni che si sono date da fare per sensibilizzare la città sulla sua storia risorgimentale, ma lamenta una lacuna: «Avrebbero dovuto portare *la fanfara dei Bersaglieri: anni fa era questo il momento più bello della ricorrenza*».

Le manifestazioni proseguono questo pomeriggio alle 17 a Vignale nel cortile della cascina Tavernetto davanti alla chiesa parrocchiale, dove verrà commemorato l'incontro tra Vittorio Emanuele II ed il maresciallo Radetzky. Interverranno alla commemorazione Filippo Barbaglia, presidente del quartiere Nord, lo storico del Risorgimento Giovanni Barbero ed il segretario dell'Istituto del Risorgimento, Paolo Cirri.

Sabato, alle nove, all'auditorium della Bpn il convegno internazionale sul tema «Novara, crocevia del Risorgimento», e domenica verrà riproposta la rievocazione della battaglia.

Marcello Giordani

POLEMICA

Perché la Fiera di Novara
di Lorenzo Del Boca A PAGINA 42

RITORNO A NOVARA

Orsini farà il nazista di Bernhard

NOVARA. Umberto Orsini torna a Novara con due primedonne della scena: Valeria Moriconi e Milena Vukotic. Sono i tre interpreti di «Prima della pensione», il dramma di Thomas Bernhard che verrà proposto in anteprima nazionale al teatro Coccia da venerdì a domenica la regia di Piero Maccarinelli (nella foto con l'attore novarese). Da dieci giorni in città per le prove, ieri hanno presentato lo spettacolo, prodotto dal Teatro Eliseo di Roma, con una conferenza stampa. Bonacchi A PAGINA 44

Traffico interrotto ieri mattina all'altezza del ponte sul Sesia

Gregge di pecore scappa e paralizza l'autostrada

NOVARA. Quando le sono trovate davanti al muso della loro auto, rischiando maxitamponamento sull'autostrada Torino-Milano, non credevano ai loro occhi. Eppure erano proprio pecore, un autentico gregge, apparso a diversi automobilisti in viaggio verso il capoluogo lombardo, ieri mattina poco dopo le sette.

Naturalmente l'episodio, curioso ma quantomai problematico a livello di circolazione, ha costretto la Polizia stradale di Villarboit a bloccare il traffico per oltre un'ora, sulla corsia in direzione Milano.

Gli agenti hanno cominciato a indagare per scoprirne qualcosa di più sull'incredibile «invasione».

Si è saputo così che le pecore, sfuggite al controllo del loro pastore e del cane che le guidava, erano entrate in autostrada attraverso un varco nella rete, all'altezza del ponte sul fiume Sesia, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli.

Fortunatamente, il traffico in quel momento non era particolarmente intenso, cosicchè gli automobilisti sono riusciti a fermarsi e ad avvisare gli uomini della Polstrada.

Per radunare tutte le pecore (più di una trentina) e «convincerle» a rientrare nel campo c'è voluta oltre un'ora.

Alla fine, il pittoresco gregge ha lasciato la sede stradale, consentendo al traffico di riprendere. In passato si ricordano blocchi dell'autostrada causati da ogni tipo di evento: incidenti per nebbia o ghiaccio, manifestazioni sindacali o lavori in corso. Ma quello di ieri mattina è davvero un caso inedito nella lunga storia della Torino-Milano. [m. p.]

Un gregge di una trentina di pecore è scappato alla custodia di un pastore ieri mattina e ha bloccato l'autostrada Torino-Milano provocando il blocco della circolazione in direzione del capoluogo lombardo

L'altro ieri in Vaticano

Vescovi dal Papa tutti i vescovi del Piemonte

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha ricevuto l'altro ieri i vescovi del Piemonte, recatisi in Vaticano per la visita «ad limina» che ogni vescovo compie in Vaticano ed al papa ogni cinque anni.

Giovanni Paolo II ha poi trattenuto a pranzo i vescovi, con i quali ha parlato dei problemi della regione.

Il Papa ha infatti incontrato il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, con l'ausiliare monsignor Pier Giorgio Micchiardi; monsignor Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli; monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea; monsignor Livio Maritano, di Acqui; monsignor Massimo Giustezzi, vescovo di Biella; monsignor Vittorio Bernadetto, di Susa; monsignor Renato Corti, vescovo di Novara e monsignor Germano Zaccheo, vescovo di Casale Monferrato. [Ansa]

TIZIANO
arte & vernici
SMALTI & VERNICI per:
edilizia - industria - nautica - belle arti
forno per ceramica
SERVIZIO TINTOMETRO PER EDILIZIA ED INDUSTRIA
C.so Torino, 21/D - Tel. 0321.612680
Via M. Brustia, 2 - Tel. 0321.31365
- NOVARA -

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO ANTIFUMO")
puoi farcela!!! NON LA VOLONTÀ
Con un'unica seduta di venti minuti
avrai risultato garantito
RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - C.so Cavour, 12
ARONA - V.le Monte Penuino, 32
per prenotazioni o TEL.

Per i rappresentanti di Consiglio d'amministrazione e Senato accademico

Universitari, tutti alle urne

Oggi e domani seggi aperti in via Solaroli

NOVARA. Oggi ■ domani gli studenti dell'università «Avogadro» sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione e nel Senato accademico integrato: sei nel primo, e 7 nel secondo.

E' l'occasione per sentire tutta la nuova indipendenza della tripolare, che, passo dopo passo, si dota degli organismi statutari. Le elezioni avranno luogo contemporaneamente nelle tre province: a Vercelli, in piazza Cesare Battisti 7 (facoltà di Lettere), a Novara, in via Solaroli 17 (Medicina), e ad Alessandria in corso Borsalino 56 (Giurisprudenza).

I seggi resteranno aperti, oggi, dalle 9 alle 18; domani dalle 9 alle 16. Questi i giovani impegnati in prima linea.

● **Consiglio d'Amministrazione.** Candidati lista N. 1 «Gruppo universitario di tempi ■dierni» (senza simbolo): Giorgio Abonante, Daniele Viotti, Matteo Varia, Valentina Celsi, Stefano Pallavidino, Luca Ghiardo, Luca Ozzano, Giorgio Baracco, Fabrizio Manero.

Lista ■: 2 «Ci siamo anche noi» (senza simbolo): Paola Gioia, Francesco Giromini, Oscar Amore, Giuseppe Novara, Enrico Tadi, Rossana Castelli, Anna Ghibaudo.

■ **Senato Accademico Integrato.** Candidati lista N. 1 «Università Nuova-Obiettivo Studenti» (con simbolo): Alessio Giacomini, Paolo Bonanchietti.

Lista 2 «Gruppo Universitario di Tempi Moderni» (senza sibolo): Giorgio Abonante, Daniele Viotti, Matteo Varia, Luca Ghiardo, Stefano Pallavidino, Luca Ozzano, Valentina Celsi, Fabrizio Manero.

Lista N. 3 «Ci siamo anche noi» (senza simbolo): Massimo Iaretti, Paola Gioia, Francesco Giromini, Giuseppe Novara, Rossana Castelli, Oscar Amore, Enrico Tadi.

Lista N. 4 «Diplomi Universitari Uniti» (con simbolo): Alessandra Garbato, Ciro Lucini, Roberto Cardano, Simona Negri.

Per gli studenti dell'Università del Piemonte Orientale il voto di oggi e domani è l'occasione per dimostrare l'indipendenza delle proprie facoltà. Un appuntamento che diventerà consueto ogni quattro anni

Sono ammessi al voto tutti gli studenti iscritti all'università ■ compresi nelle liste elettorali, o in possesso dell'autorizzazione al voto, rilasciato dalla Segreteria della facoltà di appartenenza.

A poche ore dal voto, la preoccupazione degli studenti ■ che non si emorino con la partecipazione queste prime elezioni universitarie. Commenta Frangino Lucarini di Prato Sesia, iscritto a Novara al 3° anno di Economia e Commercio: «Siamo riusciti a presentare le liste per il Consiglio d'amministrazione e per il Senato, più o meno con gli stessi studenti, ma ad esempio non ce l'abbiamo fatta per partecipare all'elezione del Consiglio nazionale degli studenti». Per avere qualche chances nei confronti degli atenei più grandi gli universitari della tripolare avrebbero dovuto inventarsi una maxi-lista comune, ma per questa volta dovranno passare la mano. «I nostri candidati - dice ancora Frangino - non sono affatto politicizzati, e l'organizzazione, non facile, si è basata sul più puro volontariato».

Al contrario, dall'Università di Milano, sono scesi all'Avogadro di Vercelli candidati di Forza Giovani Italia e Alleanza nazionale in cerca di consensi per il Consiglio nazionale degli studenti, le cui votazioni si terranno, come le altre, domani ■ dopo domani.

Maite Manzi, laureanda di Giurisprudenza ad Alessandri: «Quello di domani è un appuntamento da non perdere, ■ vogliamo dare smalto alla nostra università appena nata. Le elezioni si tengono solo ogni 4 anni, ed entrare nel Senato ■ in Consiglio d'amministrazione vorrà dire instaurare un dialogo con i professori anche fuori dall'aula, ■ trovare un luogo di concerto per risolvere i problemi ancora sul tavolo».

E' d'accordo con i colleghi Angela Capolupo di Vercelli, ormai in vista della tesi a Lettere e Filosofia. «Non mi sono candidata perchè ormai non avrebbe più avuto senso - spiega - ma spero che il testimone dell'impegno venga raccolto dalle giovani matricole».

Nel Consiglio di amministrazione saranno presenti anche i rappresentanti degli enti locali, delle associazioni e del ministero della Pubblica istruzione. Sarà un'assemblea «ciclopica», ma il rettore Ilario Viano ha già dichiarato che snellirà i lavori creando una giunta ristretta. Intanto insiste: «Mi auguro che tutti i nostri iscritti trovino ■ tempo di votare e legittimare così la nomina dell'uno o dell'altro candidato».

Donata Belossi

Il procuratore di Palermo a Stampa Club

Caselli: «Modificare la legge sui pentiti»

«A 7 anni di distanza certi profili vanno rivisti in senso restrittivo»

Giancarlo Caselli durante il recente incontro con gli studenti di Borgomanero

NOVARA. Legge sui collaboratori di giustizia (pentiti) da rivedere. Lo ha detto Giancarlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, parlando l'altra ■■ a Stampa club, ospitato per l'occasione al circolo ufficiali dell'aeronautica.

«Poter utilizzare le rivelazioni di chi essendo stato mafioso conosce e non ha segreti di mafia è un vantaggio lungo il percorso investigativo assolutamente insostituibile. Mi rendo conto che sul piano etico premiare chi ha commesso anche efferati delitti posso sembrare una medicina amara, ma è stata ■■ medicina necessaria, senza la quale non sarebbe stato possibile combattere la mafia»

«La legge ha prodotto i suoi risultati - ha aggiunto - ■■ ■ sette anni di distanza non esistono più i momenti drammatici e sconvolgenti ■ oggi certi profili eccezionali della legge possono esere ritoccati e modificati. Ad esempio la restituzione troppo anticipata della libertà, spesso comporta che il collaboratore di giustizia ricada nella stessa rete e ritorni ■ delinquere. Si può pensare a stabilire che ■ pentito resti comunque in carcere, almeno per un certo periodo di tempo». Ma la mafia ■ anche una questione sociale. «Perchè dove esiste non c'è lavoro - ha detto Caselli - occorre rompere questa spirale. Si deve arrestare i boss, ma ■■ non si creano le condizioni per un effettivo sviluppo tutte le azioni di polizia e carabinieri sono inutili. I giovani capiscono che essere contro rappresenta una prospettiva, ma se ■ 30 anni ■■■ trovano occupazione ecco che la fiducia nei confronti dello Stato torna nuovamente a rischio». E' stato chiesto al magistrato ■■ ■ opportuno promuovere una legislazione speciale per combattere il fenomeno. Risposta: «Credo che le leggi speciali, superate le condizioni d'emergenza, sono in contrasto con il sistema democratico. E' un rischio che bisogna sempre tenere presente, non è la specialità quella che serva ■■ una specializzazione. Insomma occorre intervenire con leggi non speciali, ma specialistiche».

Dall'Ossola a Borgomanero e ■ Novara, e non solo. Il procuratore Caselli sta intensificando la sua presenza tra la gente. Perchè? «Ho sempre concepito il ruolo del magistrato non separato dal contesto sociale. La mia è un'esperienza segnata da quella torinese, come giudice istruttore durante gli anni del terrorismo. Si dice che quel fenomeno fu vinto anche perchè eravamo tutti uniti e le assemblee contribuirono a mettere in crisi il terrorismo. La stessa cosa vale per la mafia». **[g. f. q.]**

Scioperi nell'azienda di Sant'Agabio

Per il caso Olcese, oggi si tratta al Ministero

NOVARA. E' in programma *questa mattina alle dieci al Ministero del Lavoro* ■ nuovo incontro *per l'Olcese*, ed oggi i *lavoratori scenderanno in sciopero per fare pressione sul gruppo aziendale.*

A Roma ci saranno oggi i sindacalisti Valerio Cavagno e Domenico Turri, tre rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento di Novara ed il sindaco Gianni Correnti.

Al Ministero interverranno anche i rappresentanti dell'Olcese e dell'Associazione Industriali. Al centro dell'incontro vi saranno tre punti: gli ammortizzatori sociali che potranno essere utilizzati dopo la chiusura dello stabilimento; la possibilità di una cessione di quest'ultimo (o almeno di una sua parte) ad un nuovo imprenditore; le alternative occupazionali.

Mentre i primi due problemi potranno trovare qualche soluzione a Roma, il terzo dovrà essere completamente risolto a Novara, come spiegano Valeria e Turri

«Chiediamo un impegno concreto e molto forte a tutti gli enti locali ed alle associazioni di categoria perchè si arrivi a costruire qualche alternativa occupazionale. Infatti - sottolineano i sindacalisti - anche se si avvererà l'ipotesi più favorevole, vale a dire quella della acquisizione dello stabilimento e dei macchinari da parte di un nuovo imprenditore, quest'ultimo utilizzerà soltanto una parte della manodopera attualmente impiegata all'Olcese. Resterà pertanto aperto il problema occupazionale per tutti gli altri». Per ora non sono state avanzate offerte ufficiali per acquisire lo stabilimento di via Visconti, ed il sindacato ha preannunciato che chiederà anche su questo punto l'intervento dei ministri del lavoro e dell'industria. Oggi la giornata all'Olcese sarà caratterizzata da scioperi articolati da parte dei dipendenti, in attesa delle notizie da Roma: domani alle dieci si svolgerà un'assemblea per riferire i contenuti dell'incontro al ministero. **[m. g.]**

Il gruppo aumenta l'utile netto del 93%

Bpn, il consolidato sale a 91 miliardi

NOVARA. E' aumentato del **93% l'utile netto d'esercizio del bilancio consolidato del Gruppo Bpn**, relativo al 1998, passando da 47,2 a 91,1 miliardi. I risultati, presentati ieri pomeriggio dall'amministratore delegato Alberto Costantini, sono stati presi in esame dal consiglio d'amministrazione che una decina di giorni fa aveva già esaminato l'utile netto della capogruppo (61 miliardi, +40%).

Un andamento che denota «gli effetti dell'opera di rilancio dell'attività», come evidenzia la nota di commento che accompagna il dettaglio delle cifre.

Tra questa, in rilievo il risultato delle attività ordinarie che ha evidenziato un miglioramento di quasi 148 miliardi, a livello di capogruppo questo risultato assomma a 106 miliardi, in crescita di 119 sull'anno precedente. Incremento dell'82% nel risparmio gestito (fondi, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi).

Ridotto il numero delle «partecipazioni minori» (da 71 a 51): l'unico ingresso significativo è *rappresentato dalla Albimos controllata al 100% e acquisita nel primo semestre 1998.* La mappa del consolidamento presenta poche modifiche rispetto all'esercizio precedente: l'inserimento della controllata al 100% Novara Immobiliare e della Impresol e acquisita verso la fine del '98.

Le differenze, che un tempo era■■ anche rilevanti, fra i conti di bilancio della sola capogruppo e quelli consolidati, si sono drasticamente ridotte. Questo per l'evoluzione della struttura aziendale verso il modello di banca universale. Alla fine dello scorso anno il totale dell'attivo Bpn rappresenta ■ 99,3% di quello del gruppo.

Soddisfatto il presidente Siro Lombardini che giudica «questi risultati fortemente migliorativi. C'è da sottolineare che le nostre consociate sono andate bene. Ora proseguiamo nel piano di rafforzamento della banca, a partire dal front-office, tenendo presente la necessità di ridurre i costi». **[g. f. q.]**

IN BREVE

Rapinatori assaltano supermercato, bottino 15 milioni

Quattro banditi con il volto coperto da calzamaglie hanno assaltato ■ sabato alle 19,45 il supermercato Gs di corso Aldo Moro a Vigevano. Due di loro, secondo le testimonianze di dipendenti e clienti, erano armati di pistole. Altri due hanno costretto la vice direttrice Maria Russo, 51 anni, di Novara, ad entrare nel box adibito ad ufficio e ad aprire la cassaforte, mentre gli altri ■ ■■ diretti alle casse e hanno prelevato altro denaro. Il bottino totale è ■ 15 milioni e mezzo. I banditi sono poi fuggiti a bordo di una Panda e di una Golf. La prima auto, risultata rubata la mattina stessa a Corsico, è stata ritrovata a Barbavara. **[c. br.]**

Preparazione ai concorsi per le scuole superiori

S'inizia domani alle 17,30 alla Camera del Lavoro a Novara il corso di preparazione ■ concorsi abilitanti per la scuola secondaria superiore. Informazioni ■ iscrizioni: 0321-467287. **[m. p. a.]**

Pirrone segretario aggiunto del Sindacato padano

Claudio Pirrone, di Carpignano Sesia, è il segretario aggiunto del Sindacato Padano. Lo ha deciso ■ Congresso del Sinpa riunito a Caselle. Luciano Nocera è il segretario nazionale per il Piemonte, Giorgio Mapelli (di Castelletto Ticino) è il consigliere nazionale per il Novarese. A Pirrone è stato affidato la delega agli Enti locali e alla provincia di Novara. **[r. s.]**

Forza Italia Giovani, eletto il coordinatore

Il primo congresso provinciale di Forza Italia Giovani per la Libertà ha eletto ■ coordinatore provinciale ed il rispettivo comitato. Coordinera Simone Crolla mentre nel comitato opereranno Matteo Astori, GianLuca Bernini, Elena Caretta, Andrea Caron, Paolo cerutti, Massimiliano Colombo, Sara Colombo, Paolo Ogno, Sara Oliva, Roberto Olivieri, Consuelo Orzato, Stefano Vedovato, Sergio Zenere, Massimilano Ziliotto, Roberto Ziliotto. **[r.l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Decorazioni di■■ Crespi sono del prof. Reffinengo

Mi sento in obbligo di fare un appunto a quanto è stato pubblicato nelle colonne dedicate all'Hotel Villa Crespi di Orta, sul vostro giornale di domenica 28 febbraio, nell'articolo «Novaresi ieri e oggi».

Leggo tra le righe il nome dell'architetto costruttore ed è a questo proposito che vorrei segnalare una inesattezza: Angelo Colla ha innalzato la struttura della villa, mettendone ■ punto l'impianto murario. La decorazione moresca invece è stata eseguita in un secondo tempo dal professor Eusebio Reffinengo, segnalato anche agli studenti dell'Accademia come architetto dell'ultimo zar Nicola II Romanoff.

Nato ad Asiglano nel 1861 ■ morto a Vercelli nel 1953, già professore alla scuola di Belle Arti di Vercelli, ha poi occupato, come titolare, la cattedra dell'Accademia milanese di Brera, in qualità di architetto scultore e decoratore.

Da qui viene nominativamente invitato dallo zar Nicola a prestare ■ sua opera ■ Cremlino, secondo la secolare tradizione russa, che vuole a Mosca, ■ a S. Pietroburgo di preferenza architetti italiani. Dopo questa esperienza il professor Reffinengo, poco prima, dello scoppio della guerra mondiale del 1915-18, tornerà ■ Italia e alla ■■ residenza vercellese.

Per il Comune della propria città esegue la scultura bronzea del «Soldato morente» collocata presso la scuola del rione Cappuccini. Ormai professionista di grido, lavora, oltre che per gli interni del Casino di Montecarlo, anche per i bei nomi della borghesia locale, tra cui ■ facoltoso vercellese Pietro Lucca, senatore del Regno, ■ occasione della costruzione di una villa a Lesa e così pure per la famiglia Crespi.

Gli stucchi che si possono ammirare sulle pareti esterne e interne delle singolare dimora del lago d'Orta, sono esclusivamente di sua mano e personalmente seguiva passo passo i lavoranti sui ponteggi durante l'esecuzione dell'opera.

prof.ssa **Daria Zanardi**, Arona

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe ■ testo.

NUMERI UTILI

■■ INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627 000, **Arona:** tel. 0322 51 61, **Borgomanero:** tel. 0322 84 81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600, **Galliate:** tel. 0321 86 22.22, **Oleggio:** tel. 0321 93.508, **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.669, **Gravellona Toce**, tel. ■■ 84 05.59 - 865.000; **Stresa:** tel ■■23 30 360; **Trecate:** tel. 0321 77 79 00 **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55.61 61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00, **Baveno:** tel. 0323 92 42.22, **Margozzo:** ■■ 0323 80.705, **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S r o tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56, **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari■ P.A. Gros ■■■ tel. 0321 ■■■■, **Nebbiuno:** Gruppo Volon■■ Ambulanza del Vergante: ■■■ 28.01.17.

FARMACIE

A ■■■■: *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 0321.47.32.20 (apertura dalle 8,45 ■■ 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 ■■. 0321.61.23.82 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 20,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biandrate: *Bagliani*, via Valsesia, 6 tel. 0321 83 066.

Romentino: *Venanzi Pallro*, via IV Novembre, 28 tel ■■■ 86.05.59.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 66.02.56.

■■■■: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. 0321 92.60.33

Gargallo: *Sfondrini*, via Marconi, ■■ tel 0322 94 622

■■■■ *Fanchini*, ■■■ Roma, 34 tel. 0322 83 81 55

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 8 tel. 0323 57.15 64.

Oggebbio: *Lazzari*, ■ Conte ■ Oggebbio, tel 0323 48.150.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61 220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pesacane, 45 tel. 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. ■■■ 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. ■■■ 81.500; **Domodossola:** tel ■■■ 49.13.34, **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

GASTRONOMIA

A Villa Carlotta

In attesa del grande buffet di Pasqua, gli hotel Villa Carlotta e Milano di Belgirate propongono per venerdì sera, per la rassegna «Musica e gastronomia», l'incontro annuale del «Circoli dell'amicizia». Durante la cena verrà distribuito il piatto speciale dedicato alla serata. Informazioni allo 0322/76461 ■ 76525. **[c. m.]**

CULTURA

Pernate com'era

Anche oggi a Pernate (Novara) si va alla alla ricerca del passato. Nella biblioteca del quartiere, in via San Francesco d'Assisi 25, i ragazzi della classe 2ª F della scuola media proseguono le loro indagini sulla famiglia De Carli che nella frazione possedeva terreni, casi e massarie. **[b. c.]**

■■■■■

Prevendite ■ Vigevano

«D'altra parte... è così» è il titolo dello show del comico e cabarettista milanese Enrico Bertolino, in scena questa sera al teatro Cagnoni di Vigevano. Una crociera offrirà il pretesto per presentare una carrellata ■ei suoi personaggi, alcuni dei quali resi famosi da passaggi televisivi ■ «Mai ■ire Gol» e «Comici». Biglietti a 30 mila lire, ridotto 25, loggione 15. **[c. br.]**

ARCHEOLOGIA

Le incisioni rupestri

«Il territorio segnato» è il tema di un incontro in programma stasera alle 21 al Circolo Arci di Cavaudone. Antonio Biganzoli interviene sulle incisioni rupestri rinvenute nel Verbano e inserite in una pubblicazione del Museo del Paesaggio. Vi ■■■ descritti 48 siti dalla Val Grande al confine svizzero. **[s. r.]**

DIBATTITI

La solitudine di oggi

«I cento volti della solitudine: come si può esere soli oggi» ■ il tema del dibattito che si tiene domani alle 21 nell'aula magna di villa Troillet a Oleggio, in viale Paganini. Intervengono Maurizio Stangalino, neuropsichiatra infantile e Raffaella Pasquale, psicoterapeuta. Cordina Claudio Motta, assessore per le Politiche giovanili del Comune che ha organizzato la serata con il gruppo «Ideazione giovani». **[b. c.]**

■■■■■■

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Verbano-Cusio-Ossola partecipa con commozione al dolore della famiglia per la tragica prematura scomparsa della collega

dott.ssa Cristina Francioli

— Verbania, 23 marzo 1999.

E' passato ad una vita migliore

Gianmarco Taroppi

■■■ 64

Lo ricorderanno sempre con grande amore la moglie Olga, la figlia Paola con Marco, la mamma Pierina, le ■■■ Ernestina e Maruccia con Salvatore, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare all'equipe medica e paramedica della divisione di pneumologia dell'ospedale Maggiore di Novara, alla dottssa Francese, al ■■■ Balbo, agli infermieri Anna e Gianmario, al sig. Gigi per la professionalità e la cortesia dimostrate ed agli amici Piera e famiglia, Raffaele con Elena, Cicci per le prove di umanità e amicizia manifestate. I funerali avranno luogo in Barengo mercoledì 24 c.m. alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Maria Assunta. Non fiori ma devolvere eventuali offerte ■ Centro Tumori

— Novara, 23 marzo 1999.

Borgomanero, presentati interventi di ammodernamento delle linee

Ferrovie, ecco gli stanziamenti

A Gozzano 30 miliardi per eliminare la «gobba»

BORGOMANERO. Arrivano i finanziamenti per i nodi ferroviari della provincia ed in particolare per la linea Novara-Domodossola, ma i comuni dovranno predisporre nel giro di due mesi i progetti di superamento degli attuali passaggi a livello e la viabilità alternativa [redacted] raccordo.

Il Governo ha presentato al Parlamento il piano degli interventi di ammodernamento delle linee ferroviarie, e quattro riguardano la provincia di Novara.

E' stato confermato lo stanziamento di trenta miliardi per l'eliminazione della «gobba» [redacted] Gozzano: in pratica la linea che attualmente taglia in due [redacted] paese, verrà spostata verso Est, nella zona della chiesa di san Lorenzo, del cimitero [redacted] della rubinetteria Zucchetti, insieme alla stazione ferroviaria.

Per la realizzazione del progetto occorrono complessivamente cinquanta miliardi, e Regione, Provincia e Comune dovranno suddividersi l'onere dei restanti venti. L'eliminazione della gobba cambierà anche il volto urbanistico del paese, che avrà a disposizione un'area libera molto vasta a ridosso della statale del lago d'Orta.

Lo stanziamento più importante riguarda la soppressione dei passaggi a livello sulla linea Novara-Domodossola, che con l'elettrificazione vedrà il transito di un convoglio ogni quarto d'ora. Anche in questo caso è stato confermato lo stanziamento di mille e duecento miliardi per eliminare complessivamente ottomila passaggi a livello in tutta Italia, e le 74 barriere presenti sulla Novara-Domodossola figurano tra gli interventi prioritari, che pertanto riceveranno il sussidio finanziario.

Il finanziamento verrà tuttavia determinato nella sua entità dopo che tutti i comuni coinvolti avranno presentato alla Provincia le proposte di viabilità alternativa, sottopassi o sovrappassi, con i raccordi previsti: per ora ha già presentato tutti i progetti il comune di Briga Novarese, gli altri centri hanno due mesi di tempo. Quando l'amministrazione provinciale avrà davanti tutti i progetti convocherà una conferenza dei servizi con Ferrovie dello Stato, Regione ed Anas.

Lunedì prossimo, alle 21, al circolo Arci di Baraggia di Suno si terrà un incontro su questo tema con l'assessore provinciale Franco Paracchini, il consigliere provinciale Marzio Prone e l'architetto Luigi Iorio, della Provincia.

I comuni più coinvolti dal problema dei passaggi a livello, oltre a Gozzano e Briga, sono Borgomanero (che è strozzata [redacted] via Fratelli Maioni ed in via Arona [redacted] per cui l'amministrazione comunale ha già in programma la realizzazione di un sottopasso), Cressa, Suno (la ferrovia divide la frazione Baraggia dal centro del paese), Vaprio d'Agogna e Momo, oltre naturalmente al nodo di Vignale.

Un problema [redacted] parte [redacted] costituito da Orta: nella zona di Corconio c'è anche il problema dell'impatto ambientale della [redacted] linea elettrificata, che passerà accanto alla chiesa barocca della frazione, un intervento per cui si è già allertato lo stesso Comune cusiano.

Altri finanziamenti riguardano invece il capoluogo: sono stati confermati 95 miliardi per raccordare la linea delle Ferrovie dello Stato [redacted] Novara con le Nord, un obiettivo diventato di fondamentale importanza dopo l'avvio di Malpensa Duemila, ed altri cinquanta miliardi sono stati destinati al tratto Novara-Mortara.

Quest'ultimo stanziamento consentirà di realizzare il potenziamento della linea per permettere l'aumento del numero di treni merci sulla tratta Novara-Mortara-Milano.

[redacted] Giordani

L'associazione dei titolari si rivolge [redacted] prefetto e Telecom

Nebbiuno, farmacia sparita dagli elenchi del telefono

[redacted] Dopo venticinque anni scompare la farmacia del comune di Nebbiuno.

La conoscevano tutti, perchè si trovava in una posizione molto felice, [redacted] lato della provinciale del Vergante, vicina al centro del paese e a breve distanza dalla deviazione per Fosseno.

In realtà la farmacia del dottor Monti è ancora lì, appena sopra quei quattro gradini. Non c'è più, invece, per la Telecom Italia e per la Seat, la società che gestisce le Pagine Gialle. Da quest'anno infatti nelle rubriche telefoniche distribuite recentemente la [redacted] «Farmacia» e il relativo numero sono rintracciabili solo se si conosce il nome del titolare, il dottor Celeste Monti.

Molto peggio per le Pagine Gialle, dove la farmacia comunale di Nebbiuno [redacted] esiste per niente.

«L'errore è grave - afferma il dottor Monti - perchè riguarda un servizio di pubblica utilità. Non mi preoccupo dei nebbiunesi che mi conoscono da una vita, ma del fatto che, quando questa farmacia è di turno, i malati di Arona o di altri comuni non sapranno se la stessa è aperta e quindi [redacted] disponiamo del medicinale prescritto».

Scomparsa anche dalle Pagine Gialle

Del caso si sta occupando l'Associazione Titolari di Farmacia delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola guidata dal dottor Gianbattista Fanchini [redacted] Varallo Pombia. Con una lettera inviata alla Telecom Italia, alla Seat e, per conoscenza, alla prefettura di Novara e all'Azienda Sanitaria Locale, l'associazione ha denunciato la situazione di grave disagio, ribadendo che «la farmacia svolge un servizio di pubblica utilità ed è quindi meritevole di maggiore attenzione». Le società in questione, Telecom e Seat, vengono invitate ad attivarsi mediante comunicati stampa o altri mezzi per informare l'utenza del Verganto in modo appropriato.

Insomma, a confermare che la farmacia di Nebbiuno esiste ancora e allo stesso indirizzo: provinciale Alto Verganto, numero 12.

Non è la prima volta che sono denunciate sorprendenti «sparizioni». La città di Arona, per esempio, per molti anni si è vista privata del suo salotto, la storica piazza del Popolo.

[s. bott.]

In brevi

[redacted]

fiamme I boschi del Medio Novarese

Tre incendi boschivi si sono sviluppati ieri pomeriggio nella zona: il primo tra Borgomanero [redacted] Maggiate Superiore, il secondo in località Mescia, tra Borgomanero ed Invorio, ed il terzo tra Borgomanero [redacted] Fontaneto. Gli incendi sono stati spenti nel giro di un paio d'ore. [m. g.]

SOMMA LOMBARDO

McDonald's assume quaranta ragazzi

La McDonald's seleziona 40 giovani per [redacted] ristorante di prossima apertura a Somma Lombardo. In particolare 6 giovani diplomati per Trainee manager, 4 ragazze per la posizione di hostess e 30 giovani diplomati per il ruolo di crew. Informazioni allo 02.748181. [r.l.]

[redacted]

Esce di strada [redacted] l'auto grave giovane di Garlasco

Ha perso il controllo della sua Ford Escort all'uscita di una curva, sulla circonvallazione di Dorno ed è finito in un campo, capottandosi. Il conducente, Giampaolo Cavallaro, 26 anni, di Garlasco, è in prognosi riservata a Pavia. L'incidente è avvenuto l'altra sera. [c. br.]

La prestigiosa raccolta d'arte contemporanea lascia per un mese la storica sede delle villa di Vacciago

In mostra a Milano la Collezione Calderara

Oggi l'inaugurazione con un dibattito sul «pittore della luce»

AMENO. La collezione Calderara lascia la sua storica sede nella villa secentesca di Vacciago che fu dimora del «pittore della luce» e da oggi approda a Milano: è protagonista per un mese della grande mostra allestita a cura di Kengiro Azuma nella galleria del Gruppo Credito Valtellinese, al Refettorio delle Stelline in corso Magenta 59.

La prestigiosa rassegna s'inaugurerà alle 18,30 e stamane, alle 11,30, verrà presentata alla stampa con una conferenza dibattito su «Antonio Calderara: un artista e una collezione» che coinvolgerà Giuseppe Alemani, Kengiro Azuma, Luciano Caramel [redacted] Gillo Dorfles. L'esposizione, ad ingresso libero, [redacted] potrà visitare fino al [redacted] aprile, tutti i giorni dal lunedì al sabato fra le 10 e le 19. Sarà un'ulteriore opportunità per far conoscere al grande pubblico [redacted] raccolta d'arte moderna che figura tra le più importanti d'Europa. In mostra non ci saranno però tutte le 327 opere di pittura e scultura realizzate dal maestro cusiano e da un centinaio di artisti europei ed extraeuropei che compongono la Collezione Calderara.

Antonio Calderara, scomparso nel '78, ha lasciato una collezione di 327 opere

«La selezione che, la nostra galleria ospita - spiegano gli organizzatori - offre un'ampia documentazione delle avanguardie internazionali degli Anni Cinquanta e Sessanta, con particolare attenzione per l'astrattismo geometrico, l'arte cinetica e la poesia visiva. Questa collezione costituisce un esempio particolarmente interessante, soprattutto per quanto riguarda l'omogeneità delle opere. Molti dei dipinti e delle sculture, infatti, presentano un'evidente 'affinità' con le opere del loro proprietario: una scelta dovuta al rapporto costante e affettuoso tra Calderara e i tantissimi artisti che approdavano al suo eremo di Vacciago e che spesso scambiavano le loro opere con le sue».

Supporta la mostra un ricco volume edito da Skira che accoglie testi di Gillo Dorfles, Francesco Saba Sardi e Giulio Bedoni, l'autobiografia di Calderara e il catalogo delle opere: costituisce il primo studio sistematico sulla raccolta-museo di Vacciago. [p. ben.]

Gioielleria
BRIZIO
Via Briona, 14 Domodossola - telefono 0324/242753

da GRANT è
TUTTO NUOVO
Siamo ancora più belli!
Spumeggianti novità e grande moda per bambini
GRANT ABBIGLIAMENTO BAMBINI
NOVARA - Corso Italia, 2

CORSI SU PC
PER ESSERE SEMPRE PIU'
BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI
NELL'USO DEL COMPUTER
WIN [redacted] E [redacted] – WORD – EXCEL - ACCESS
Inizio corsi diurni, pomeridiani, serali [redacted] marzo
Informazioni: Istituto GAMMA – Tel. 0321/624673

UNA PROFESSIONE SICURA
AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
[redacted] corso più COMPLETO per conoscere TUTTO sulle NOVITA' fiscali e le normative vigenti
Rilascio [redacted] attestato UTILE per l'esercizio della LIBERA PROFESSIONE
Inizio corsi serali a marzo
Informazioni: Istituto GAMMA – Tel. 0321/624673

Facile.

Grazie al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290.000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 170 gr.
Dimensioni: 132x47,5x27
Batteria: Nimh 900 mAh
440.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 190 gr.
Dimensioni: 140x46,5x22,5
Batteria: Nimh 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768
Peso: 130 gr.
Dimensioni: 131x45x22
Batteria: Nimh 600 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 184 gr.
Dimensioni: 134x47x23
Batteria: Litio 600 mAh
690.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e **Carta Ricaricabile Omnitel** *con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico* incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino al 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC EB G450
Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL CLUB+
Peso: 160 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: Nimh da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un mese per la sola ricezione di chiamata. Le Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti e sono abilitate al traffico internazionale.

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Mazzini 64 0131.443791
EMILIA Centro Europa 73 0522.9409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 73 0171.444720
NOVARA Via Gnifetti 28 0321.393224
VERCELLI 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

Divampa la polemica dopo che le Soprintendenze hanno dato l'ok per costruire le autorimesse

Le mura di Domo arrivano in Parlamento

Interrogazione di Preioni al ministro dell'interno

Il senatore leghista Marco Preioni e a fianco la zona dove sono le mura della città

DOMODOSSOLA. «Riteniamo che sia stato irrimediabilmente danneggiato un bene di pubblico interesse, tutelato dalla legge ma ignorato dagli organi dello stato: chiediamo non solo l'interruzione definitiva dei lavori che si proceda alle necessarie verifiche legali». Sono le conclusioni a cui giunge il senatore ossolano, Marco Preioni, nella interrogazione, ai ministri dell'Interno e dei Beni Ambientali e Culturali, a difesa delle mura centro storico di Domo. Il parlamentare leghista «chiede sapere» come la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici ed il Comune di Domodossola abbiano potuto concedere il nulla osta per la costruzione delle autorimesse in via delle Difese, proprio sotto un tratto del vecchio perimetro di protezione della città. Anche se i lavori sono stati interrotti, secondo Preioni, non si fatto in tempo limitare i danni: il terrapieno ridosso della fortificazione, che nelle planimetrie viene indicato come «giardino pensile», altro non era che «la cosiddetta lizza, ossia il terreno di pertinenza delle mura che consentiva l'esecuzione delle operazioni belliche». Quanto accaduto, parere di Preioni, che riprende un documento stilato dal Comitato Difesa Centro Storico, avrebbe violato la legg. 1089 del 1939. E' grave, secondo Preioni, che le autorità preposte al rilascio del nulla osta non conoscessero il lavoro di ricerca fatto dall'ingegner De Marchi dagli architetti torinesi Giorgio Abbare, Giampiero Fasana e Piermario Pettinaroli. I tre tecnici hanno condotto uno studio sul centro storico di Domo nel '97 finalizzato al Piano Regolatore. Di tutt'altro avviso sono le due Soprintendenze del Piemonte, quella ai Beni Ambientali e Culturali e quella ai Beni Archeologici: proprio in questi giorni, dopo aver riesaminato la questione, hanno riconfermato che le autorimesse possono costruire. Secondo i due istituti regionali di controllo l'opera non sarebbe incompatibile con il rispetto del manufatto storico. Un verdetto che mette in difficoltà l'Amministrazione Comunale «decisa fa sapere l'assessore all'Urbanistica Albini - salvaguardare il patrimonio storico della città». «Faremo di tutto -osserva l'amministratore - per far intervenire il Ministro. A tal fine vedremo di integrare la documentazione necessaria». A fianco dell'Amministrazione Comunale, ormai dopo le polemiche iniziali si sta costituendo un fronte unico, scenderanno in campo Italia Nostra, l'associazione Pro Domo ed il Comitato Difesa Centro Storico. [f. ru.]

Il filosofo era nato il 24 marzo 1797

Domo ricorda Antonio Rosmini

DOMODOSSOLA. Si torna a parlare di Antonio Rosmini, questa sera, alle 21, presso il Santuario del Crocefisso al Sacro Monte Calvario. Lo studioso Don Gianni Picenardi presenterà un aggiornamento dei lavori, sul processo di canonizzazione del grande filosofo. La serata coincide con la commemorazione della sua nascita (era nato a Rovereto il 24 marzo 1797). Sono previste interessanti novità in quanto la Commissione che sta conducendo l'istruttoria è arrivata ad un punto cruciale dell'esame della vita e dell'opera di Rosmini. L'iniziativa è promossa dalla Riserva Naturale Speciale della Regione Piemonte in collaborazione con la Comunità Rosminiana. I due sodalizi già due anni fa, in occasione del 200° anno dalla nascita del filosofo, avevano organizzato una serie di manifestazioni, a cui avevano partecipato studiosi di provenienti da tutte le parti del mondo. In omaggio alla città dove Rosmini visse il Comune di Domodossola fu inserito nel Comitato Nazionale dei Festeggiamenti.

Alla conferenza farà seguito un concerto dedicato alla presenza della Vergine Maria nel repertorio organistico. Un modo originale e profondo per ricordare la festa dell'Annunciazione, una data fondamentale dell'anno liturgico. L'esecuzione è affidata all'organista cremonese Marco Ruggeri. Il programma prevede l'esecuzione di musiche dal Rinascimento all'Ottocento, con autori quali Bach, Frescobaldi e Ponchielli. [f. ru.]

Il consigliere di minoranza a Villadossola insultò Romano Zaretti

Modaffari è tornato in Pretura

Accusato di oltraggio nei confronti del vice sindaco

Angelo Modaffari è comparso in pretura per rispondere di oltraggio nei confronti del vice sindaco

DOMODOSSOLA. Un litigio all'ufficio tecnico comunale ha portato in Pretura il consigliere di minoranza a Villadossola, Angelo Modaffari, 45 anni, accusato di oltraggio nei confronti del vicesindaco Romano Zaretti. Modaffari è comparso ieri davanti al pretore di Domodossola, Renato Poschi, dove anche sfilati sette dei nove testimoni chiamati a deporre sull'episodio verificatosi il 21 novembre 1997. L'assenza di due testi ha costretto il pretore ad aggiornare l'udienza al 4 aprile.

Il dibattimento ha permesso di sentire buona parte degli impiegati dell'ufficio tecnico, dove avvenne il litigio, ed altre persone che quel giorno si trovavano in municipio. Un diverbio iniziato parole e che secondo l'accusa sarebbe finito a spintoni. Particolari questi che nessun testimone ha però confermato in aula. Molti impiegati hanno ricordato gli insulti di Modaffari a Zaretti ma nessuno ha parlato di aggressioni. Solo il sindaco Franco Ravandoni ha confermato di aver visto Modaffari cercare di colpire Zaretti. Una lite iniziata quando Modaffari aveva invaso lo spazio riservato ai dipendenti e il vicesindaco lo aveva invitato a restare oltre il bancone come fanno tutti gli altri cittadini. [re.ba.]

Zacchera al Ministro

«Barriere Anas più pericolose»

CANNOBIO. «Le barriere che l'Anas ha posto sulla statale del lago Maggiore sempre più pericolose». Lo sostiene il deputato verbanese di An Marco Zacchera che in un'interrogazione parlamentare lamenta «come i nuovi guard rails a lago prevedano solo una protezione orizzontale a circa 120 centimetri da terra, con il rischio - come in località Sasso, tra Intra e Ghiffa - che i motociclisti, in caso di sbandata, vadano ad infilarsi addirittura sotto la barriera con conseguenze gravissime. Da Cannobio al confine in di due chilometri ci sono almeno sei diversi tipi di manufatti». [a.r.]

Un lettore di Verbania si è rivolto allo «Sportello»

Il rimborso delle tasse? Si aspettano i fondi '99

VERBANIA. Giancarlo Taglietti, titolare di un'armeria a Verbania, si è rivolto allo «Sportello del lettore» de La Stampa. «Ho chiesto alla Direzione regionale delle Entrate - spiega - il rimborso delle Tasse di Concessione governative non dovute e soppresse che pagai il 23 dicembre '95 all'ufficio postale di Trobaso. In tutto un milione e 80 mila lire. Non ho più saputo nulla»

Il responsabile della sede novarese, il dottor Vincenzo Cera, risponde: «In relazione alla richiesta di chiarimenti relativa alla pratica di rimborso del signor Taglietti abbiamo già predisposto l'istruttoria per l'emanazione del decreto di rimborso, al quale seguirà l'avviso di pagamento non appena saranno accreditati i fondi sul capitolo di spesa entro il 1999».

Ricordiamo l'indirizzo dello «Sportello»: La Stampa, corso della Vittoria 2, 281000 Novara. Potete inviare un lettera oppure un fax al numero 0321-36391, segnalando il caso che vi coinvolge, con l'aggiunta di indirizzo e recapito: da parte nostra, l'impegno di essere al vostro fianco nella soluzione dei problemi di ordinaria burocrazia o di quanto vi sta a cuore. Con spirito di servizio.

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 147/93 150/94

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 aprile 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della società esecutata "M.G. Costruzioni Edili s.r.l.", siti in: Comune di Gozzano - Località Lido di Burcione n. 7 - Residence Parona - Lotto A: piccolo appartamento della superficie commerciale di mq 40, contraddistinto con l'interno 6, posto al 2° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, una camera da letto, servizio igienico (ai quali si accede attraverso una scala a chiocciola posta nel soggiorno) ed un balcone. Lotto 6: piccolo appartamento superficie commerciale di mq 58, contraddistinta l'interno 10, posto al 2° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera da letto, locale sopalcato che si raggiunge attraverso una scala a chiocciola posta nel soggiorno, antibagno, servizio igienico, balcone. Lotto piccolo appartamento della superficie commerciale di mq , contraddistinto con l'interno 12, posto al 2° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera da letto, un servizio igienico (ai quali si accede attraverso scala a chiocciola posta nel soggiorno) e due balconi. Condizioni di 1) Prezzo base: Lotto A lire 80.000.000 - Lotto lire 116.000.000 - Lotto C lire 76.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 2.500.000 per i Lotti A e C, e di lire 3.000.000 per il lotto B; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 15 aprile 1999 depositando altresì la somma a mezzo di assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 24/3/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

ES.n.128/90 5 e 36/91

Avviso vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 aprile 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Piazza Mario e Schiavo Giovanna, siti in: Comune di Borgomanero Corso Sempione n. 108/110. Fabbricato, in corpo unico, ad uso commerciale e di civile abitazione costituito da tre piani fuori terra ed un cantinato:

Lotto A: piano terra uso negozio di mq 136 circa con all'interno servizio igienico e piano seminterrato di 118 mq. circa composto ampio locale adibito a ripostiglio-magazzino, collegato con scala interna al negozio, locale caldaia e ripostiglio.

Lotto B: alloggio al piano primo formato da ingresso, cucina, ampio soggiorno, disimpegno zona notte, due camere, doppi servizi e balconi, il tutto su una superficie complessiva di mq 136

Lotto C: alloggio posto al piano piano allo stato rustico mq 136 e sottotetto.

Condizioni di vendita. 1) Prezzo base: Lotto A: L. 260.000.000; Lotto B: L. 150.000.000; Lotto C: L. 100.000.000.

2) Offerta minima d'aumento L. 3.000.000 per il Lotto A; L. 2.500.000 il B e di L. 2.000.000 per il Lotto C; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 15 aprile 1999 depositando altresì la somma a titolo di ciascun indicato. Lotto A: L. 57.000.000 (di cui L. 26.000.000 per cauzione e L. 31.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B: L. 33.000.000 (di cui L. 15.000.000 per cauzione e L. 00 per spese, salvo conguaglio); Lotto C: L. 22.500.000 (di cui L. 10.000.000 per cauzione e L. 12.500.000 per spese salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emessi da Istituti di Credito sportello in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 24/3/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Fernando Mascio

MULTIMEDIA NOVARA

Pittino

Progetta su misura il Tuo spazio all'aperto

Il tuo terrazzo è esposto a sguardi indiscreti? La tua auto subisce le intemperie?

Con materiali naturali arrediamo NUOVI SPAZI per la tua privacy.

Con le STRUTTURE PROTETTIVE, in breve tempo e un costo contenuto, gli agenti atmosferici non saranno più un problema.
(Es. Struttura in [illegible] m [illegible] m 4 £. 730.000 + I.V.A)

Arredi all'aria aperta
con legno impregnato a pressione in autoclave
per lunga durata senza manutenzione

Pittino ORARIO APERTURA DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8-12 14-18 SABATO 8-12
SHOW ROOM DA LUNEDÌ A VENERDÌ 18-19 SU APPUNTAMENTO

NOVARA Via Biandrate 49 Autostrada TO-MI Uscita Agognate TEL. 0321/627607 - FAX 192993

Visite Guidate
Conferenze
Incontri

Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica
e Tecnologica

Regione Piemonte

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica

ed Educazione

dal 21 al 29 marzo 1999

in collaborazione
LA STAMPA
tuttoscienze

info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/
www.murst.it

Continuiamo Così!

15% di rifiuti differenziati.
Grazie Novara!

In alto i pollici, abbiamo raggiunto un grande [illegible]

Sì, perché la raccolta differenziata dei rifiuti in Novara sono andate bene, oltre ogni previsione, proiettandoci nella classifica delle città italiane più sensibili alle tematiche ambientali.

Grazie Novara!

Tonnellate di carta, vetro, plastica, alluminio, abiti usati, differenziate da voi e riciclate da noi, sono potute rientrare nel ciclo dei consumi. Evitando, in tal modo, di abbattere migliaia di alberi, di sconvolgere gli equilibri naturali e di ingrossare le discariche. Per un ambiente sempre più a misura d'uomo e per una città pulita...

Continuiamo così!

Gennaio [illegible] abbiamo superato il 40%

Assessorato Ambiente

A.S.S.A.
abitudini ecologiche

Azienda Speciale Servizi Ambientali

Lo scrittore si è spento a 86 anni

Morto a Verbania Andrea Cavalli

Il professor Andrea Cavalli Dell'Ara. Si è spento la notte scorsa in via Prevostura a Pallanza. Nota figura cittadina di studioso, scrittore, educatore, è stato prima insegnante e poi preside alla scuola media Cadorna dal 1961 al 1972

VERBANIA. Si è spento la notte scorsa all'età di 86 anni, nella sua abitazione in via Prevostura a Pallanza, il professor Andrea Cavalli Dell'Ara. Nota figura cittadina di studioso, scrittore, educatore, è stato prima insegnante e poi preside alla scuola media Cadorna dal 1961 al 1972. Ha scritto numerosi libri per ragazzi con le più note case editrici specializzate e si era impegnato anche nella narrativa per adulti, dando alle stampe tra l'altro la trilogia «Il piano nobile e il mezzanino» e «Gli anziani di Magna Quies».

Profondo cultore di storia locale, lascia parecchi scritti dedicati alle vicende storiche della sua città e della zona del Verbano, tra cui «Il libro di Pallanza». Si è impegnato con i suoi studi nella Società dei Verbanisti e nel Circolo del Pallanzotto, di cui è stato socio fondatore e a lungo presidente. I funerali si svolgono nella giornata di domani, partendo alle ore 10 dalla sua abitazione; la salma viene poi tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Pallanza. Per esplicita volontà dello scomparso, eventuali offerte in sua memoria possono essere versate alla Associazione diabetici di Verbania. [s. r.]

Alunni della Tommasetti di Intra si battono in favore del rifugio del cane

I bambini convocano l'assessore

E insieme compiono un sopralluogo al canile

VERBANIA. Non desisteranno dall'impegno intrapreso finchè i loro amici a quattro zampe non avranno una degna sistemazione. Sono gli alunni della quinta elementare «Tomassetti» di Intra, che con la loro maestra Maria Teresa Benasso hanno preso a cuore le sorti del rifugio del cane e stanno sollecitando tutte le autorità per eseguire gli interventi di cui la struttura necessita. Un impegno, il loro, iniziato presentando un apposito progetto alle elezioni per il consiglio comunale dei ragazzi: e proprio questo progetto, elaborato da Francesca, Annalisa, Melissa ed Eloisa con i loro compagni di classe, ottenne il maggior numero di preferenze tra i votanti per il Cer. In seguito però non sono mancate le delusioni, perchè nonostante il successo gli interventi concreti hanno faticato a trovare attuazione. Solo recentemente il Comune ha stanziato i fondi per i lavori più urgenti e altri 20 milioni arrivati dalla Regione per il canile sanitario. «Si sta però facendo ancora troppo poco - dicono i battaglieri alunni della Tomassetti - e i cani restano purtroppo in condizioni di emergenza». Essi hanno pertanto fissato un incontro con l'assessore Diego Carotti e l'intera classe ha compiuto con lui un sopralluogo al canile: «Anche lui ha dovuto prendere atto delle gravi carenze esistenti - aggiungono i bambini - e ci ha chiesto di scrivergli una lettera per indicare le opere più urgenti». La risposta non si è fatta attendere e dalla scuola è partito per il Comune l'elenco degli interventi giudicati prioritari. Essi comprendono la nuova copertura per i box esistenti, il rinnovo delle cucce, l'acqua corrente nei box, l'aumento dello spazio a disposizione, la messa a dimora di alberi, l'allestimento di locali di servizio. Ma non basta. In classe si è letta anche la legge regionale in materia e un'altra lettera è partita alla volta del presidente della Regione: «Il Piemonte ha una delle leggi più avanzate d'Italia - vi si legge -, ma gli ospiti del canile di Verbania non hanno finora avuto modo di scoprirlo!». Per rendere la struttura almeno decorosa, si attende da Torino un ulteriore stanziamento. I bambini e la loro maestra sono pure decisi ad impegnarsi in proprio con alcune iniziative, come l'organizzazione di spettacoli o la vendita di oggetti costruiti da loro per raccogliere fondi. Intendono attuare una sistematica campagna di adozione, per far sì che il maggior numero possibile di esemplari trovi una famiglia che li accolga. Ieri alla classe quinta è giunto il conforto delle associazioni di volontariato «Gaia Animali e Ambiente» e «Diamoci la zampa» di Milano, impegnate nella protezione dei cani abbandonati. Esse sostengono la campagna in atto e scrivono pure al Comune per indurlo a migliorare le condizioni del rifugio e dei cani ospitati. [s. ron.]

VOGOGNA

Cani antibracconaggio al lavoro

Questa sera alle 18 a palazzo Pretorio conferenza dell'amministrazione provinciale sulla politica, passata e futura, per i parchi e le aree protette del Vco. Hanno avuto successo la dimostrazione di ricerca dei cani antibracconaggio e l'incontro sulle attività tradizionali della cultura alpina (nella foto di Falciola) [f. ru.]

IN BREVE

Omegna

Come garantire un futuro ai 49 dipendenti della Girmi?

Una soluzione per i 49 lavoratori della Girmi in esubero. Il problema è stato posto dalle organizzazioni sindacali all'Unione Industriali del Vco e al Comitato di Difesa della Girmi. A fine mese scadranno i contratti di solidarietà e non è stato possibile accedere ad altri ammortizzatori sociali che garantiscano un futuro ai 49 lavoratori dell'azienda cusiana. [v.a.]

Verbania

Consultazioni sul contratto del sindacato poliziotti SAP

Oggi dalle 9 alle 12 alla Questura del Vco, in via Lussemburgo, il Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) organizza la raccolta firme per il referendum consultivo fra poliziotti per il contratto di lavoro approvato nei giorni scorsi e che il SAP non ha sottoscritto ritenendolo inadeguato. I risultati della consultazione verranno resi noti domani in concomitanza con la Festa della Polizia alle 11 a Villa Giulia. [a.r.]

Verbania

Un dibattito della Life su tasse e burocrazia

«Burocrazia, tassazione e Stato sono i temi al centro dell'incontro - dibattito promosso dalla Life Piemonte, sezione Vco, in programma questa sera alle 21 alla palazzina Liberty, in via De Amicis. I dirigenti dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei invitano tutti gli operatori titolari di partita Iva. Relatore della serata è il presidente della Life Piemonte, Walter Canova [a.r.]

Interviene la Cisl

«Con la tessera c'è la copertura dagli scippi»

VERBANIA. «Non intendiamo assolutamente raccogliere, neppure alimentare, alcuna polemica (frutto fraintendimenti) con forze sociali e sindacali in merito alla diffusione dei dati in nostro possesso relativi a denunce di furti e scippi da parte di pensionati nostri iscritti». Maria Paola Bisoglio - della segreteria provinciale Cisl - chiarisce che «la Cisl non è una compagnia di assicurazioni ma offre ai propri iscritti, con la tessera sindacale, una copertura contro furti e infortunio. «Abbiamo pubblicizzato questa forma di assicurazione al solo scopo di ribadire come moltissimi pensionati, resisi conto del servizio loro offerto dal sindacato, avessero denunciato alle autorità e quindi anche a noi furti e scippi subiti nell'ultimo triennio fornendoci così un'ampia casistica valutabile nel più ampio contesto del dilagare della microcriminalità. Non vendiamo sicurezza ma valutiamo tutti gli strumenti atti a proteggere la popolazione dagli effetti del crimine». [a. r.]

SCIARE CON LO SCONTO

MACUGNAGA. Sono gli ultimi giorni delle felice promozione de La Stampa in collaborazione con le funivie Macugnaga Monte Rosa. L'ultimo tagliando presentando il quale alla biglietteria si avrà diritto a due giornalieri feriali al prezzo di uno (33 mila lire), sarà pubblicato venerdì prossimo. Restano dunque tre sole opportunità. [r.l.]

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 396.400.
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.
PROMETEO*
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 Sede di Piazza Corno Inf.

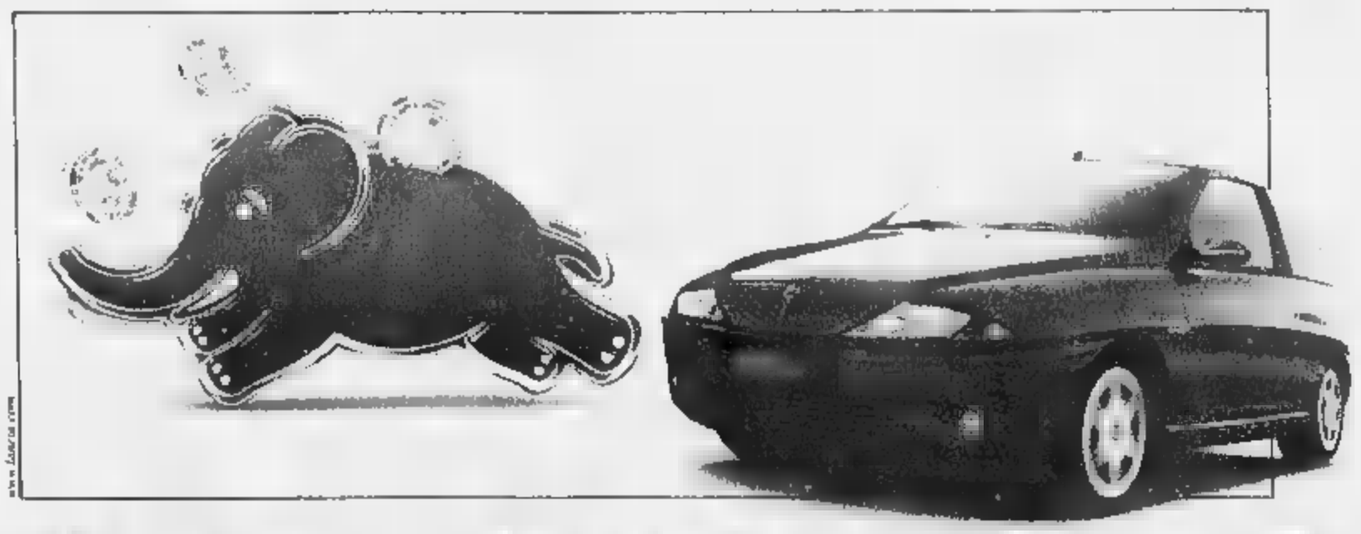
ECONOMICI
AFFERMATA ditta decennale offre collaborazione a tempo indeterminato a commerciali e addetti vendite settore abbigliamento zona Novara, Pavia, Vercelli. Max riservatezza. Tel. 011 813 8581

PK Per la pubblicazione su LA STAMPA

La Stampa - Abbonamento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE '99
ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
FIZZOTTI
Oleggio - Via Gramsci, 73
MAX MODA
Domodossola - Via Garibaldi, 21
ARMANI - HENRY COTTONS - NORD SAILS - LEVI'S - LEE
MAIN - MISTRAL - SEVRES - COTTON INDUSTRIES
LINEAPIUME - ROTSHO' - EASY - PATRIZIA PEPE
LUCK LUCK - MARELLA - LE TWIN-SET
KAOS - FOXHOUND - BEAR
*DIESEL - *DOCKERS (*SOLO DA FIZZOTTI)
ENTRATA LIBERA
AD OLEGGIO SIAMO APERTI TUTTI I LUNEDI' MATTINA

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta



PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA CONCESSIONARIA AUTOCUSIO TROVI UN FINANZIAMENTO DI L.14.000.000 IN 36 MESI A TASSO 0% CON LA PRIMA RATA A 35 GIORNI.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L. 17.300.000 (prezzo chiavi in mano in Italia I.P.T. e Accessori L. 1.300.000 Imposta immatricolazione L. 14.000.000 in 36 mesi TAN 0% TAEG 1,12% su 36 rate da L. 388.900. Spese gestione pratica e Bollo L. 250.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete

AUTOCUSIO Corso Sempione, 56 Tel. (0322) 846253 BORGOMANERO
AUTODEMEGA Via IV Novembre, 165 Tel. (0323) 62506 OMEGNA - CRUSINALLO
TRE D di RONCHI DINO P.zza Matteotti, 29 - Tel. (0323) 401545 VERBANIA
TROIANI S.R.L. Via Papa Giovanni XXIII, 38 Tel. 0324/47714 28845 DOMODOSSOLA (VB)
Il Granturismo

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Caresanablot negli Anni 60 era un piccolo municipio, con poche case e 145 abitanti. Ora è uno dei paesi più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

L'area dove sorgerà il ristorante della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

CARESANABLOT. METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure su un paese di nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. E una volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa sono venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca a voi».

Gli «americani» si sono complimentati così: «Ma qui sembra di essere in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente in attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri e chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta una teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e una distesa incredibile di villette. Ma nemmeno un condominio. «Perché - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo un vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è un piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo santo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa: in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato di caccia. Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando uno schieramento moderato, tuttavia non si riconosce in alcun partito. E' amico di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che non vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e dà fiducia a questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha già incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte una campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti e soprattutto da cifre. Grosso e la sua amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica è già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della casa e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non è più possibile regalare i terreni, e allora via ai Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi la casa, Caresanablot risponde di farlo pure, a 55 mila lire al metro quadro, accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anziché versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le case spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, con giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, un dato da Guinness dei primati, se confrontato ai 930 abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente il maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, è appena insediata un'impresa bresciano, la Pamo, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto (e ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico di 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Giappone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De Maria

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 sono stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte; il tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite a livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 % e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al + 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salito dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo a un mutuo è pari a 287 milioni con un aumento sul '97 del 46 %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. E di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si è verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima casa (che coprono il 74,8 % del mercato) e un incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 %). In aumento anche il numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

Mutui. Si è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il 50 % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con il maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti con un incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato il consistente incremento avvenuto tra il '95 e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

MUTUI EROGATI NEL PRIMO SEMESTRE '98

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz. %
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	38,5	+21,8
BIELLA	50,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	35,5	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE	14.288	+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento a Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte è 15° con 8 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione e del prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente di Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai è necessario puntare molto sulla tipicità. E' inutile ricreare in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a casa».

E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «e di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati di capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco.

Stefano Sergi

POLEMICA

LO SCHIAFFO DI BADOGLIO

Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica.

L'esercito piemontese ha perso la prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche se c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il re che abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza con cui si ingaggia l'allenatore per una squadra di calcio, aveva scelto un polacco, Wojciech Chrzanowsky che doveva rimetterglii in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto con Napoleone e avendone respirato la stessa aria, doveva avere acquisito anche un po' della sua genialità. Già al momento della presentazione le perplessità sembravano dilaganti: un piccolo, grassottello, con un naso simile a un attaccapanni, occhialetti spessi come un binocolo. Portava un nome impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano lo parlava per nulla: occorreva l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, di settimana in settimana, venivano promossi prima di essere silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per essere rimpiazzato da Bava. Il quale, però, per colpa di un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia di Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno coraggioso ma gli difettava il dell'organizzazione, l'altro letterato di rara perspicacia poteva andare all'assalto armato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero il cielo perché non sopportavano di essere subordinati a uno straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado di «generale maggiore», qualifica inesistente fino ad allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco emarginati per essere sostituiti giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione con l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina con l'ordine recarsi al nuovo reparto quando la guerra era già finita da due set... I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali divisione Ramorino, Durando, Perrone San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi mesi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Da Bormida, La Marmora, Chiodo, Sonnaz e, ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio il 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati di avvertirlo per appresa la notizia sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora finire diversamente? Gli ordini venivano impartiti in modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica non andava bene e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi verso Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, di correre tro al nemico, si fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di cannone. E quando il g... Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una menovra tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

I soldati fecero il loro dovere, battendosi come leoni: affamati perché il cibo era rimasto oltre retrovie, senza possibilità di essere curati perché il servizio di infermeria era stato dato in appalto e si sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici di casa Savoia hanno contrabbandato una sconfitta che faceva vergogna una vittoria della quale andare fieri.

Lorenzo Del Boca

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta di Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele II prende a libate Lorenzo Del Boca

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 ■ 0572 955434
http://apuanetbiz.net.it/imprese/gagliardi/

FOR EVERYONE USE

Ieri l'attore ha presentato lo spettacolo dell'Eliseo che proporrà in anteprima al Coccia

Orsini in divisa nazista per Bernhard

Sul palco da venerdì con Valeria Moriconi e la Vukotic

NOVARA. Umberto Orsini smette i panni del commesso viaggiatore di Miller e torna a Novara nella divisa di un ex nazista, affiancato da due primedonne della scena: Valeria Moriconi e Milena Vukotic. Sono i tre interpreti di «Prima della pensione», ■ dramma di Thomas Bernhard che verrà proposto in anteprima al teatro Coccia nella traduzione curata da Roberto Menin e con la regia di Piero Maccarinelli.

Nuovo, attesissimo allestimento dell'Eliseo, debutterà a Novara venerdì 26, con repliche fino a domenica. Da dieci giorni i tre attori sono in città per le prove e ieri, assieme al regista, hanno tenuto una breve conferenza stampa all'Albergo Italia di via Solaroli per presentare lo spettacolo. A porgere ■ benvenuto della città a tutti i protagonisti sono intervenuti gli assessori Alberto Fortina e Paolo Bensi.

«Mi fa sempre un gran piacere tornare nella mia città, che ringrazio per l'ospitalità e l'affetto che dedica a me e alle proposte dell'Eliseo», ha esordito Orsini, ricordando che pochi anni fa proprio a Novara ha debuttato con un altro testo di Bernhard, «Il nipote di Wittgenstein». «Anche stavolta si tratta di un lavoro molto complesso, delicato e che richiede particolare impegno. Qui c'è la sede ideale per un rodaggio giusto, con la rispondenza verificata di un pubblico attento, capace di ricevere le emozioni che arrivano dal palcoscenico». E nel caso di «Prima della pensione» saranno sconvolgenti, provocatorie. Veri e propri pugni allo stomaco. Orsini è Holler, presidente del tribunale con un passato da ufficiale nazista; Valeria Moriconi e Milena Vukotic le sue sorelle: Vera, la maggiore, come lui nazionalsocialista e Clara, paralitica e di idee socialiste. Il 7 ottobre, come hanno sempre fatto nel dopoguerra, si apprestano a celebrare il compleanno di Himmler, il gerarca del Terzo Reich morto suicida. Holler e Vera tornano ad indossare i vecchi abiti, abbandonandosi a deliranti nostalgie. Di fronte all'orrore dell'Olocausto ci sono autoassoluzioni. Clara dapprima contesta, grida la sua verità e il suo sdegno. Poi, finirà per tacere. E' testimone o complice? Holler, ancora in divisa, verrà colpito da ictus e l'unico medico che può curarlo, il dottor Fromm, è ebreo...

«Bernhard - commenta Maccarinelli - ha scritto questo testo nel '79 con la consueta maestria, la medesima ferocia, quella più pericolosa, quella dell'intelligenza, della lucidità. Un testo sulla menzogna e la complicità raccontato con un 'concerto a tre', dove la moralità o l'immoralità sono la materia del contendere. Bernhard rappresenta la banalità del male. Si dice che in ciascuno di noi c'è un criminale: basta risvegliarlo. Ma c'è un altro rischio per le coscienze: il totalitarismo si può coltivare anche in famiglia». Valeria Moriconi ha ammesso le sue difficoltà di approccio al personaggio di Vera: «La odio - ha detto l'attrice -temo quasi di prendere applausi nel suo ruolo, nel pronunciare i suoi pensieri, battute come 'la povertà non è obbligatoria' o la sua contemplazione degli alberi mentre guarda le sofferenze in lager riprese in una foto. Ma portare in scena lavori come questo è un dovere civile».

Orsini: «E' un testo che arriva al momento giusto». Maccarinelli: «Bernhard è un autore che necessita di grandi attori ed io ho la fortuna ■ schierare tre fuoriclasse»...

Pietro Benacchio

Umberto Orsini con **Valeria Moriconi, Milena Vukotic** e il regista **Piero Maccarinelli** ieri mattina all'Albergo Italia durante la conferenza stampa ■ presentazione di «Prima della pensione» di Thomas Bernhard

A Oleggio

Due spettacoli in piemontese

OLEGGIO. Si recita in lingua piemontese oggi al Comunale di Oleggio. Dalle 21, per la chiusura ■ della stagione di prosa arrivano gli attori del Teatro delle Dieci e portano in scena, fuori abbonamento, le due opere vincitrici del concorso indetto dalla Regione: «El Serv» (Il cervo) e «Neut ed tormenta» (Notte di tormenta), allestite con la regia di Massimo Scaglione. Il primo testo, scritto da Bianco Dorato, è una tragedia fantastica ambientata nel Medio Evo: narra di una promessa sposa ammaliata da un misterioso cervo comparso di notte. I parenti decidono così di ammazzare l'animale... Opera di Bertolino, «Neut ed tormenta» racconta dell'incontro di ■ vecchio con un'anziana, inquietante signora: la morte. [r. l.]

DOMANI A BORGOMANERO

I Fichi d'India recitano Govi

BORGOMANERO. Uno dei testi più belli ■ Gilberto Govi, il grande attore e commediografi genovese, «I maneggi per maritare una figlia», viene riproposto domani sera alle 21 ■ Teatro Rosmini dai «Fichi d'India». Max Cavallari e Marino Guidi, ■ Antonella Del Curto, Enrico Bodini, Fabio Corradi, Sara Fontana, Giovanna Lo Russo e Gegio Lanzoni propongono una rilettura in italiano dell'opera di Govi, che nell'originale genovese ha avuto centinaia di repliche con un successo straordinario. Per lo spettacolo di domani i biglietti sono in vendita ■ 30 mila lire per la platea ■ 25 per la galleria. [m.g.]

Dal «Mirage» di Arona agli studi di Odeon accanto ■ Cabrini

Lorena, «velletta» in tv sognando ■ redazione

ARONA. Bionda e col fisico da pin-up. I suoi amici aronesi non hanno dubbi: «Farà senz'altro carriera». Lei sorride e ringrazia, precisando che la sua maggiore aspirazione è quella di diventare giornalista. «Ho quasi ultimato i due anni di pratica, collaborando ad una rivista specializzata del tempo libero, e quindi mi iscriverò all'albo dei pubblicisti». Lorena Vedovato è notissima sul lago Maggiore. Intanto per essere la figlia del titolare del «Mirage» di Arona, poi per essere approdata ad Odeon Tv, dove fa la «velletta» in un paio di trasmissioni. E pochi sanno che è pure impegnata al Comune di Dormelletto, «consigliera» del sindaco Danioni.

Lorena spiega come è entrata nel mondo dei mass media. «E' successo qualche mese fa quando mi sono recata negli studi di Rho, negli studi in cui Odeon Tv registra le proprie trasmissioni, come direttrice artistica della discoteca di famiglia. Ero ■ come ospite, ma alla fine mi hanno chiesto se fossi interessata ■ fare della televisione. Si prova per gioco, come tutti, e qualche volta qualcuno ci riesce. Adesso appaio in due trasmissioni ormai da parecchio tempo».

Le due trasmissioni sono «Italia Canta» e «Zona Odeon». La prima va in onda all'ora di pranzo, la seconda la sera. «Zona Odeon» tratta di calcio ed ha ospiti di eccezione come Antonio Cabrini, l'indimenticato terzino della Juventus e della Nazionale. Con Cabrini dissertano di pallone i giornalisti Luigi Colombo, Franco Zuccalà ed Enrico Crespi, inscenando gustosi siparietti in concorrenza col «Processo del lunedì» di Biscardi.

Quando i riflettori della Tv si spengono Lorena torna ad Arona, dove risiede, o magari fa tappa nella vicina Dormelletto dove è consigliere comunale di maggioranza. «Anche al Consiglio di Dormelletto - precisa - sono arrivata quasi per caso. Mi avevano chiesto di entrare in ■ lista civica, ma non avrei mai pensato di essere eletta, visto che risiedo ad Arona. Il mio cruccio è quello di non poter seguire le vicende politiche più assiduamente perchè con tutte queste attività sono sempre davvero molto impegnata. Però cerco sempre di fare del mio meglio, soprattutto nel sociale».

A febbraio Lorena ha accompagnato gli anziani di Dormelletto a Loano per un soggiorno al mare: «Ho avuto dal sindaco questa possibilità, felice di essere utile a chi ne ha bisogno».

Sandro Bottelli

Lorena Vedovato, figlia del titolare della nota discoteca aronese, di cui è direttrice artistica, è anche consigliera al Comune ■ Dormelletto. Da alcuni mesi compare sui teleschermi nelle trasmissioni «Zona Odeon» e «Italia Canta»

Guida agli eventi «by night» ■ Novara e Vco

Cavalcata nel rock al «Battisti Caffè»

■ Dai Beatles ai giorni nostri, una cavalcata nel rock col ■ duo Fred & Jerry, di scena dalle 22,30 al «Battisti Music Caffè».

■ Nico & Franz, due voci da brivido per un jukebox vivente dalle 22 al «Cowboys Steak House» di San Martino.

■ Musica e festa della birra a «El Poco Loco». Dalle 22 alle 2.

■ Exia, infermiera sexy, è pronta a curare tutti con flebo di... tequila dalle 22,30 al «Marcus Club» di Alzate.

CASTELLETTO TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derrynane Village».

ARONA. Liscio e revival al «Mirage» in compagnia dell'orchestra di Franco Bastelli. Ingresso omaggio alle dame.

■ Le sue gags affondano le radici nella quotidianità, anche ■ hanno nello stesso tempo ■ piede nel mondo dei sentimenti: è Norberto Midani, dalle ■ al «Molly Malones».

■ Musica live per tutti i gusti dalle 22,30 all'american pub «Big Bull» in compagnia dei «Blast Off».

VERCELLI. Proseguono i mercoledì notte live all'«Astoria Remake» di via Marsala. Stasera si esibiscono i «Cardio», nati negli Anni '90 che propongono le covers più note.

MILANO. Più... pungenti che mai, tornano allo «Zelig» di viale Monza i «Fichi d'India» che proporranno le esilaranti gags del loro repertorio. Per prenotazioni, tel. 02/2551774.

■ Direttamente dall'Inghilterra, tornano stasera alle «Scimmie» i «Too Rude». Proporranno il loro repertorio incentrato sul pop rock.

MILANO. Jam session ■ Bru■ Sartori al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone. Palco aperto per le jam che stanno attirando musicisti sempre più bravi e divertenti.

A CURA DI Marco Piatti

STASERA AL CINEMA

NOVARA

■ 0321 67.56.88 **Patch Adams** Or 20, 22,30 L 12.000(rid ■ sab pom e merc fer 8000

■. tel 0321-474.625. **Lezioni di tango** (cineclub Lumiere). Ore 21,15

■ Tel 0321-627 676. RIPOSO

ELDORADO. Tel. 0321-624 158. ■spears in love, con G Paltrow Or ■; 22,30. Fer, fest e prefest L ■. 8000, mart ■ e sab pom 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395 RIPOSO.

■ **SUDBE.** Tel 0321-45.54.84. **Aprile** (Cineforum) Or.: 21 Lire ■ mart fer. 8000.

PIEMONTE

S. ANDREA. RIPOSO

ARONA

SAN CARLO. Inf. pran su segr. tel 0322 24 05 66 RIPOSO.

BELLINZAGO

VANONI. RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO. tel ■ 151 **Panni sporchi** Or 20,15; 22,15 L 11 000, 8000; merc. fer. ■

NUOVO ■ **1.** Tel. 0322-81.741. **Patch A**■ Ore 21,15. (L 11.000, 6000 merc. fer. 8000)

NUOVO SALA 2. tel 0322-81.741. **La fame e la sete** Or 20,15; 22,15. (L 11.000, 8000. merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Lucignolo.** Or. 20,15. 22,15. (L 11.000, merc. fer. L. 8000).

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95 23 RIPOSO.

CASTELLETTO SOPRA TICINO

CORSO ■ **1.** Info. su segr ■ 0324.24.08.53. **Clack si mangia** (Il pranzo di Babette. Ing. L. 20.000 comprensivo di degustazione vini e vivande). Or. 20,15

■ **MU**■ **2.** Tel. 0324.24.08.53. RIPOSO.

CIRIE' SALA 1. Info. su segr. tel 0324-247.046. NON PERVENUTO.

CIRIE' SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-247 046 NON PERVENUTO.

GHEMME

ITALIA. Tel. 0163-84 02 01. RIPOSO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91 183 Teatro. **Il servo - Neuit ed tormenta** Or 21 L. 11.000; 8000 Fer 8000

SOCIALE. Tel 0323-61 459 RIPOSO

GOZZANO

ELISEO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. RIPOSO

VERBANIA

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-401.940 RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al ■ di segr. tel ■-401.940. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30.

VERCELLI

CIRIE' (BITTA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940, NON PERVENUTO.

SOCIALE (FALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (FALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-■. **Patch Adams.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. **La vita è bella** Or : ■, 17.50, 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **La fame e la sete** Or : 15. 16.55, 18,50. 20.45. 22.40

■ **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1. **Patch Adams** Or : 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 2: **Shakespeare in love** Or 15, 17,30; 20, 22.30 Sala 3 **Demoni e dei.** Or . 16, 18,10, 20,20, 22,30.

ARLECCHINO c Sommeiller 22, t 5817.190 **Salvate il soldato Ryan** Or : 15,45; 18,55; 22,05.

CAPITOL v San Dalmazzo 24, tel 549 605 **La vita è bella** Or 15, 17,30. 20, 22.30

CENTRALE v Carlo Alberto 27, tel 540.110. **Demoni e dei.** Or . 16,10; 18,20, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/a, tel 436 07 23. **Padrona del suo destino** Or.: 15,45; 18; ■

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 **Tokyo Eyes.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Patch Adams** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

GR■■ELLO v. Goito 5. tel 650.71.00. **Vi presento Joe Black** Or : 15, 18,35; 22,10

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422. **La sottile linea rossa.** Or : 15.30, 18.45; 22

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Mon■ ■, tel 327.2214. **La ■ linea ■.** Or.: 15.30; 18, 22.15

■ **GIARDINI** - Sala Ombrellaccia via Montalcone ■, tel. 327 2214. **■ovo a Lughnasa.** Or.: 15; 16,55; 18.50; ■. **Slam** Ore 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La fame e la sete** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai.** Or.: 16,30; 19,30. 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. VEDI TEATRO.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33 23. **Lucignolo.** V.M. 14. Or . 20,20, 22,30.

■ c Trapani 57, ■. 385 2057. **Shakespeare in love** Or : 15, 17,30; 20; 22,30

IDEAL c Beccaria 4, tel 521.4316 **Patch Adams.** Or.. 15, 17,30, 20, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Elizabeth** Or : 15; 17,35, 20; 22,30

KONG v S Teresa 5, tel. 534 614 **Babe va in città** Or : 16; 18; 20; 22

LUX Gall S Federico, tel 541.283 **New Rose Hotel** V m 14. Or 16, 18,10, 20,20, 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

■ **DUE** v. Montebello 8, ■. 817.10.46. **Central do Brasil.** Or : ■; 18,30; 20,30; ■

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. ■**a è bella** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La fame e la sete.** Or.. 15; 16.55, 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t 532.448 **Arlington** ■ Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happi**■ Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

REPOM v XX Settembre 15, t. 531.400. **Sala 1: Bugie, baci, bambole e bastardi.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30 **Sala 2: Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. **Sala 3. Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4: Analisi di un delitto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 5: Ronin.**

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete** Or : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 8■■.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. ■. Or.: 15.15; 17,45; 20; 22,30

■ 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. ■. **Segreteria.** ■.: 18,30; ■ 20,30; 22,40.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Psycho.** Or.: 16,50, 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti '98-'99. Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Hubert Soudant. Michele Campanella pianoforte. Musiche di Fauré, Liszt. Bizet, Ravel. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000, giovedì 21.000). Biglietterie (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242.

LE TRAME DEI FILM

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione■ d'incassi americano ■ Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con■ cura i suoi pazienti.

PA■ SPORCHI. Commedia. M■ narra le lotte intestine di una famiglia marchigiana.

■NICILO. Commedia. Il debutto alla regia ■ Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

■ ■ **LOVE.** Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar ■ il ■ Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, ■ prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.

BUGIE BAC■■■E E BASTARDI. Commedia. ■■ amici nel paesaggio hight-tech della Los Angeles di fine millennio: cinema, coca, donne compiacenti.

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

LA FIGLIA DI UN SOLDATO N■■ ■■■ MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle ■■■ioni d'una famiglia d'americani a Parigi ■ sul suo ritorno in Patria, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi.

HAPPINESS. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate; tra i personaggi, ■■ scrittrice depressa, un padre di famiglia pedofilo.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di alcuni successi americani degli ultimi ■■.

■■■. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.

■■■VATE IL SOLDATO ■■■. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta ■ una pattuglia ■■■ man dala, nel '44 in Normandia, a li■berare il soldato Ryan (Matt Damon)

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

L'IMPOST■■. Giallo. Una prostituta viene uccisa; la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, ■ questo caso, Antonio Banderas.

LA VITA ■' BELLA. Commedia drammatica. ■■■■■ negli anni Trenta, il nuovo film diretto ■ interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: Il lavoro di cameriere, il sogno ■ aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

■ ■■■■ ■■ ■■■■. Commedia drammatica. ■■■ vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, incrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

LA SOTTILE LINEA ■■■■■. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità,

Si conclude domenica con i campionati italiani assoluti una grande stagione

Formazza torna capitale del fondo

In gara i migliori atleti nazionali e locali

FORMAZZA. Per una giornata, domenica, Formazza, la culla dello sci da fondo, torna capitale di una disciplina sportiva fatta di sacrificio, allenamento preparazione atletica e psico fisica. Nella piana di Riale, a quota 1700 metri, si disputa la gran fondo: campionato italiano assoluto della 50 chilometri maschile e trenta femminile. E' una gara sulla distanza che evoca la leggenda degli sciatori formazzini i quali, negli anni venti spadroneggiavano nelle gare valligiani. Allora il fondo era riservato ai montanari che, d'inverno usavano gli sci come mezzo di locomozione. Solo più tardi questa pratica sportiva doveva svilupparsi fino a contagiare vere e proprie masse di appassionati della natura, del vivere all'aperto che per praticare il fondo non disdegnano di sopportare qualche sacrificio come, per esempio, la rinuncia a qualsiasi mezzo meccanico di risalita. E anche in questo, bisogna dire che Formazza ha ormai una tradizione. Basti pensare da quanti anni la ferma la seggiovia del Sagersboden al servizio della pista dei campioni. Le amministrazioni che si sono succedute han sempre promesso ma la ferraglia è ancora lì. Ecco, anche così, penalizzando lo sci da discesa, si può incrementare lo sci da fondo. Non sarà un caso che nella piana di San Michele è in funzione uno degli anelli più belli delle vallate ossolane e che adesso, con la pista di Riale, la stagione può essere anticipata ma soprattutto allungata di qualche settimana. Questa volta lo sforzo organizzativo è davvero notevole con la comunità montana ed i comuni che la compongono, coinvolge gli Sci club Formazza, Valle Antigorio e lo Sci Cai di Busto Arsizio da sempre legato a queste terre. Testimonial della manifestazione è l'olimpionica Guidina Dal Sasso che queste piste, in mezzo alle abetaie, ha preparato tanti dei suoi successi. Guidina sarà in gara anche domenica ed ha buone possibilità di far il titolo perchè su queste distanze, come ha dimostrato la Marcialonga, ha poche rivali.

C'è grande attesa a Formazza e in tutta l'Ossola per la gran fondo che domenica prossima vedrà impegnati nella piana di Riale i migliori fondisti nazionali per il titolo italiano assoluto della 50 chilometri maschile e della femminile

La gran fondo, come detto, viene a conclusione di una stagione densa di soddisfazioni per gli sciatori ossolani. Sabato e domenica si sono disputati i campionati italiani Junior e aspiranti. In campo femminile l'hanno fatta da padrone le gardenesi Cristina Kelder e Patrizia Kostner classificate nell'ordine. La formazzina Beatrice Valmaggia è stata 36ª la vigezzina Katia Galeazzi 41ª. Hanno fatto meglio in staffetta dove Valmaggia è stata settima e Galeazzi undicesima. In campo maschile fra gli aspiranti successo del trentino Luca Longa con il vigezzino Silvio Mellario 23°, Mauro Mancini 27° e Alessio Bonzani 30°. Fra gli juniores dove ha vinto il finanziere Valerio Checchi, ancora ottimo il decimo posto dell'ossolano Michele Giovanna che nella staffetta ha ottenuto il bronzo, preceduto in volata da Alto Adige e Trentino. Giovanna, al suo primo anno da Juniores, è sempre stato fra i primi dieci. Il prossimo sarà il .

Renato Ambiel

IL REFERENDUM DEL GOLDEN BOY

MERCOLEDI' 24 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

TRIBUNALE DI NOVARA

ES.n.8/87

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 aprile 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata "Parking Novara S.r.l.", siti in Comune di Novara

Lotto A: intero fabbricato eretto a tre piani FT oltre a piano seminterrato con accesso da Viale dell'Industria n. 6 della superficie complessiva di mq. 1299 composto da piano seminterrato mq. 358, piano rialzato adibito ad uffici e laboratori, primo piano di due appartamenti rispettivamente di 169 mq. e 168 mq.; secondo piano di due appartamenti rispettivamente di mq 119 e mq 107

Lotto B: palazzina accesso da Viale dell'Industria n. 4 a tre piani FT oltre a piano seminterrato, disabitata ed in stato di abbandono della superficie complessiva di mq. 1180 circa comprendente piano seminterrato di mq. 323, piano rialzato di mq 323, primo piano composto da due appartamenti rispettivamente di mq. 153 e 173, e secondo piano composto da due appartamenti rispettivamente di mq. 116 e 90 mq.,

Lotto D: accesso da via Fauser n 11 e Viale dell'Industria n 2, palazzina a tre piani FT oltre a piano seminterrato disabitata ed in stato di abbandono della superficie di mq 1157 composto piano seminterrato mq 324; piano rialzato di mq 324; primo piano di due appartamenti rispettivamente di mq. 161 e 171, secondo piano due appartamenti di mq. 177

Condizioni di vendita

1) Prezzo base Lotto A: L 156.000.000, Lotto C: L 128.000.000, Lotto D: L 125.000.000

2) Offerta minima d'aumento L 1.000.000 per tutti i lotti,

Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 13 aprile 1999 depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate.

Lotto A L 34.600.000 (di cui L. 15.600.000 per cauzione e L. 19.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto C lire 28.800.000 (di cui L. 12.800.000 per cauzione e L. 16.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotto D. L 28.000.000 (di cui L. 12.500.000 per cauzione e L 15.500.000 spese, salvo conguaglio)

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alle "Posta Italiane S.p.a. - Agenzia di Novara Centro" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30

Novara, li 20/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso

Fall. n. 2/98

Il giorno 28 aprile 1999 alle ore 11 si procederà alla vendita senza incanto del seguente immobile di pertinenza del Fallimento Doria Mauro, in Borgo Ticino, via Gagnago, 41: - Villa unifamiliare costruita su un lotto di mq. 1760 e circondata da ampio giardino, composta piano terra, primo piano, sottotetto non e ampia cantina, corrispondenti a mq. per piano, altra cantina e ampio box interrati di mq. 79.55. Il dettagliatamente descritto nella relazione di stima dell'arch. Lucia Vellata, agli atti. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: L. 436.000.000; 2) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara, entro le ore 11 del giorno 27/4/1999 depositando altresì una somma pari al 25% del prezzo offerto così ripartita: - per un importo pari al 10% a titolo di cauzione con assegni circolari intestati a "Fallimento Doria Doria Mauro C. sas"; - per un importo pari al 15% a titolo di fondo spese assegni circolari intestati a "Fallimento Doria di Doria Mauro & C sas"; - gli assegni dovranno risultare emessi da Istituti Credito con sportello Novara; 3) alla domanda partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione: a) stato stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugata, certificato attestante il regime patrimoniale, b) certificato di iscrizione al R.E.A. se il partecipante è persona giuridica; c) codice fiscale e, se impresa, partita iva. Il Giudice si riserva di indire un'eventuale gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute; 4) versamento del prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione; 5) agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura della vendita, l'assegno circolare. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura. Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Enza Ferrara con studio in Novara, c.so Cavallotti n. 25 - . 0321.390166

Novara, li 16/3/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott.ssa Eva Tencalla

TRIBUNALE DI NOVARA

ES.n.106/93

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 16 aprile 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Galmozzi Carla, siti in Comune di Momo via Marconi n. 12 - Alloggio posto al secondo piano (3° F.f.) composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio oltre balconi su due affacci, il tutto per una superficie mq. 99 - Annessa cantina ed autorimessa in corpo staccato con accesso dalla via Marconi n. 14

Condizioni di vendita

1) Prezzo base di L. 112.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di L. 3.000.000. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 15 aprile 1999 depositando altresì la somma di L. 24.400.000 (di cui L. 11.200.000 cauzione e L. 13.200.000 per spese, salvo conguaglio) Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle FF.TT. di Novara con il concorso del contrallore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara",

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 11.30

Novara, li 24/3/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 110/86

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 aprile 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Banca Vita, siti in Comune di Colleggio Lotto A in località Piano Rosa, via Fratelli Castaldi n. 11, fabbricato di mq. 2200 circa con antistante villa bifamiliare comprendente due appartamenti, ampia autorimessa cantina ed locali di servizio, annesso ripostiglio con portico e piscina mq 60 Condizioni di vendita

1) Prezzo base lire 320.000.000. 2) Offerta minima d'aumento lire 2.000.000. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 13 aprile 1999 depositando altresì la somma di lire 68.000.000 (di cui lire 32.000.000 per cauzione e lire 36.000.000 per spese, salvo conguaglio) Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle FF.TT. di Novara con il concorso del contrallore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione, 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto l'assegno circolare Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30

Novara, li 24/03/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Fernando Mascio

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso la Pretura Circondariale di Verbania
Ufficio Esecuzioni Penali
n. 48/99 R.E.S.

*Il G.I.P. presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 2/4/1998 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna - contro - **TESA Silvana** nata a Casalino il 6/10/1939, residente in Lonate Pozzolo (VA), piazza S. Ambrogio 6 - imputata - a) reato p. e p. dagli artt. 110, 474 c.p. perchè nelle rispettive qualità di legale rappresentante della srl S.MA.R. (Regula) e di responsabile delle vendite (Tesa) ed in concorso fra loro detenevano per vendere nr. 19 paia di jeans recanti il marchio "Levis 501" contraffatto; b) del reato p. e p. dagli artt. 110, 515 c.p. perché, in concorso fra loro e nella qualità descritta al capo che precede, nell'esercizio di una attività commerciale consegnavano agli acquirenti jeans recanti il marchio "Levis 501" contraffatto. Fatti accertati in Omegna il 2/1/1998 - omissis - P.Q.M. condanna Tesa Silvana alla pena di lire 1.500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Con la confisca di quanto in sequestro pena accessoria della pubblicazione della sentenza ai sensi dell'art 475 c.p. Con il beneficio della non menzione. Decreto penale divenuto irrevocabile il 19/5/1998. Per estratto conforme all'originale.*

Verbania, 11/3/1999

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

Affittasi
STUDIO MEDICO
In Borgomanero
con segreteria.
Scrivere a:
Carta d'identità N. AA 9464167
Fermo Posta Borgomanero

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoambiente**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso Pretura Circondariale di Novara

Estratto sentenza penale

N. 43/99 R.E.S.

Il Pretore di Novara - in data 18/7/1998 ha pronunciato la seguente sentenza contro **PERRI Albino**, nato a Isola di Capo Rizzuto (KR) il 9/4/1949, res.te ivi in via Grazia Deledda n. 1, imputato del reato ex artt. 81 cpv. c.p. - 1-2 Legge n. 386/90 per aver emesso dal 14/5/1996 al 25/7/1996, assegni bancari con difetto di provvista e privi di autorizzazione della banca traitaria, agenzia di pagamento in Marano Ticino. - (omissis) - P.Q.M. dichiara Perri Albino colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi due e giorni quindici di reclusione. Inibisce medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa" di Novara.

Novara, li 18/7/1998

Sentenza esecutiva il 10/2/1999. Estratto conforme all'originale.

Novara, li 11/3/1999

FUNZIONARIO
DI CANCELLERIA
dott.ssa Rosanna Iaquinta

BIG BULL
OMEGNA - TEL. 0323/863421
RISTORANTE - PIZZERIA

VENERDÌ 26 MARZO

Francesco Baccini

Teatro

Concerto Acustico
del cantante italiano
Francesco Baccini.

26 MARZO

SERATA LATINO-AMERICANA, ANIMAZIONE E SCUOLA DI BALLO

OMEGNA - Via IV Novembre, 102

LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA. NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.

L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LE PRESTAZIONI CHE VUOI, SENZA UNA GOCCIA DI TROPPO.

Prestazioni brillanti e consumi estremamente ridotti: da oggi è possibile grazie alle nuove motorizzazioni diesel e benzina a iniezione diretta delle Volvo S40 e V40.

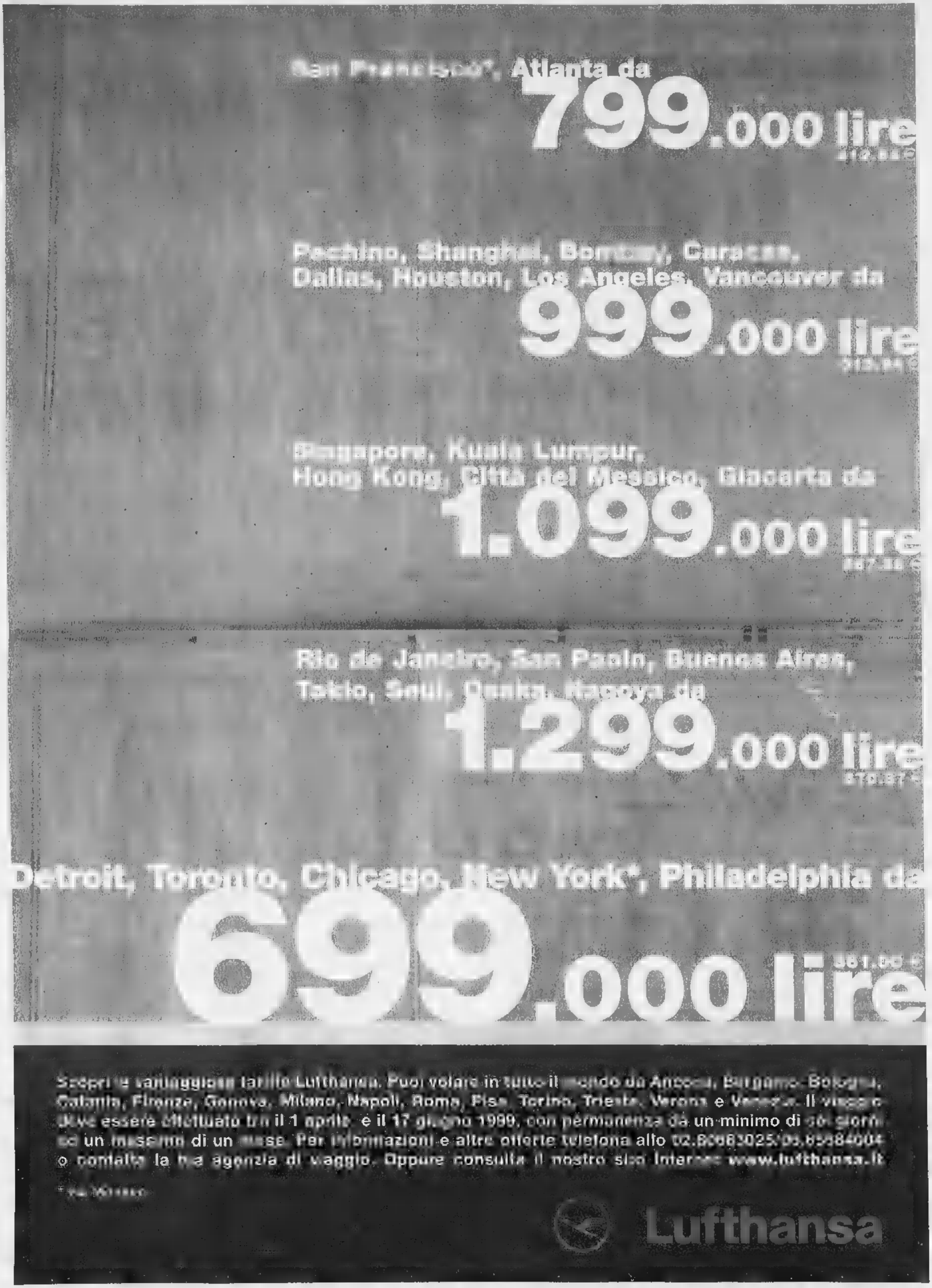
Volvo S40 e V40 1.8i: da 42.400.000 Lire (21.897,77 Euro); Volvo S40 e V40 1.9D: da 42.470.000 Lire (21.933,92 Euro).*

**Prezzi suggeriti al pubblico, chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa.*

CONCESSIONARIA **FONTANA** BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101-105 E mail: fontana@mythos.it Tel. (0322) 845088

CONCESSIONARIA **TOTAUTO** NOVARA - Via Delleani, 16 (Corso Milano) E mail: totauto@tin.it Tel: (0321) 694877 Fax (0321) 692182

VOLVO


San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire
Pechino, Shanghai, Bombay, Curaçao,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire
Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire
Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire
Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire
Scopri i vantaggiosi tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo-Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di 10 giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.8068302503.89584004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet www.lufthansa.it
* via Monaco
Lufthansa

I genitori sperano anche in Internet per trovare studiosi della malattia

«Aiutateci a curare il nostro Luca»

Nove mesi, è affetto da una sindrome rarissima

Luca ha 9 mesi e il suo caso, dicono i medici dell'ospedale Regina Margerita, è unico in Italia. Un rebus per la medicina. Luca è affetto da una sindrome dal nome complesso e dall'origine misteriosa: «Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenita». Malgrado nel mondo siano stati diagnosticati altri 26 casi come questo, «nel nostro Paese non c'è descrizione di una malattia simile in tutta la letteratura scientifica», spiegano i medici dell'Infantile. Dunque non c'è neppure cura. Questo bimbo con una testa troppo grossa, malformazioni sul labbro e sotto il naso, e una pelle rossa e piena di macchie color livido, pesava quasi 6 chili, quando è venuto al mondo. E da allora vive un calvario infinito: una serie di ricoveri, prima al Centro Immaturi a Rischio dell'Infantile, poi in Neuropsichiatria, e per altre tre volte in day-hospital. L'ultima degenza il 1° marzo, venticinque giorni fa, quando i medici lo hanno di nuovo visitato e di nuovo dimesso, perché più di quanto stanno facendo è possibile tentare. Per papà e mamma il domani è un punto interrogativo, per i medici una sfida: ogni mese Luca dovrà tornare in ospedale per nuovi controlli, sperando che qualcuno sia in grado di andare oltre e offire una cura o una speranza. Tac, risonanza magnetica, prelievi di sangue: i soliti esami, per scavare ogni volta più a fondo in questa sindrome strana, pregando che nel frattempo la situazione non peggiori. «Aiutateci a salvare nostro figlio», chiedono disperati i genitori del bimbo. Forse via Internet, forse in un altro centro specializzato, forse all'estero c'è un ricercatore che ha compiuto qualche passo in più nel buio profondo. «Perché nella letteratura medica italiana - allarga le braccia il professor Piergiorgio Franceschini, il genetista dell'ospedale che ha diagnosticato il male di Luca - non è descritto altro simile, né possibile terapia».

La sindrome che ha colpito Luca ha mobilitato diversi medici dell'ospedale infantile. La cartella clinica del bimbo raccoglie gli esiti di tutti i controlli nei reparti dove il piccolo ha sintomi, farmaci somministrati, reazioni. Il professor Franceschini ha persino fotografato il neonato, ha misurato le dimensioni del suo piedino, la distanza mammaria, poiché niente deve essere sottovalutato e tutto può servire a trovare una soluzione.

Luca ha vissuto i suoi primi giorni prendendo cortisone, oggi gli somministrano tre pastiglie bianche al giorno, barbiturici in basse dosi utilizzati solitamente come antiepilettici.

Racconta la madre, che abita in provincia di Torino col marito e un altro figlio di 4 anni: «Luca è nato col cesareo. I medici si sono accorti immediatamente che qualcosa non andava: era rosso in viso, sul labbro e sotto il naso aveva quelle strane malformazioni. Le mattine, poi, erano tozze, e aveva una leggera asimmetria facciale. Si è pensato a un'infiammazione infantile, hanno ipotizzato una sofferenza fetale, e Luca è rimasto in ospedale otto giorni, durante i quali gli hanno fatto una Tac».

Giorno dopo giorno, Luca cresce. Come la preoccupazione di papà e mamma, vedendo il corpo che si sviluppa troppo in fretta. «In questi mesi - prosegue la madre - lo hanno già sottoposto a tre Tac e a una risonanza, oltre a chissà quanti prelievi, tutti in narcosi». Dopo la nascita, e dopo i primi otto giorni di ricovero, Luca è tornato al Centro Immaturi del Regina Margherita dal 27 luglio al 14 agosto. E poi in Neuropsichiatria, dal 12 al 16 ottobre, finché è cominciata la serie di day-hospital, i ricoveri in giornata: il 30 novembre, il 27 gennaio, l'1 marzo.

«Non sappiamo più che cosa pensare - dicono papà e mamma -. I medici sostengono che Luca potrebbe avere un ritardo mentale, che potrebbero venirgli le convulsioni, che la sua circolazione è anomala, che potrebbe formarsi liquido in eccesso nel cervello e allora ci sarà bisogno di un drenaggio. Ma tutto questo non si può combattere, perché nessuno sa come».

I medici dell'Infantile dicono che le ricerche si fermano, che anche quando Luca è casa, fra una visita e l'altra, c'è chi studia la malattia. Ma per sicurezza si sono messi in contatto con un altro ospedale della provincia, più vicino a casa del bimbo, spiegando che potrebbe avere bisogno di un aiuto speciale finché si scoprirà il meccanismo per fermare la sindrome.

Marco Accossato

Il piccolo Luca deve essere ricoverato periodicamente nell'ospedale infantile Regina Margherita dove è curato dall'équipe del professor **Piergiorgio Franceschini**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI GENETICA

«Come lui 26 casi nel mondo»

Il professor Franceschini: mistero fitto

VENTISEI casi nel mondo, zero in Italia. E' una strada in salita quella che devono percorrere i medici dell'Infantile per salvare Luca.

Il professor Piergiorgio Franceschini è il responsabile del servizio di Genetica clinica e dismorfologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita.

Insomma professore, siamo di fronte a un mistero?

«Esattamente. Quando abbiamo diagnosticato la sindrome a Luca ci siamo documentati per cercare precedenti in Italia. Ma nella letteratura medica del nostro Paese non è descritto alcun caso del genere».

Non si tratta, però, di una malattia totalmente sciuta.

«La malattia no, la terapia sì. Il primo caso di "Macrocephaly cutis marmorata telangiectatica congenito" risale all'85, anche se solamente nel '97 il dottor Klajton Smith ha dato un nome alla patologia».

E da allora?

«Da allora sono stati diagnosticati 26 casi, fra Usa, Canada e California, e poi in Inghilterra, in Olanda, in Norvegia e in Irlanda».

Ci descriva esattamente le caratteristiche della sindrome.

«Comincia con un'eccessiva crescita fetale: il peso al momento del parto supera i 4 chili. Un neonato affetto da questo problema è molto più grosso del solito; la testa è particolare. Poi ha un basso tono muscolare, presenta evidenti bozze frontali, venature cianotiche sulla pelle, da cui deriva il termine "marmolata". E angiomi sul viso, cioè piccoli tumori benigni che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza delle labbra e sotto il naso».

> «E' nota la malattia ma non esistono finora le terapie che possono sconfiggerla»

Esistono altri segnali evidenti?

«Il secondo e terzo dito del piede possono essere uniti, in casi rari può persino crescere un dito in più a una mano. Infine possono subentrare cardiopatie congenite, oltre a un ritardo mentale».

Professore, si può prevedere tutto questo? Può, ad esempio, l'ecografia «fotografare» la malformazione?

«Un dito in più della mano si vede facilmente. Come pure una testa decisamente più sviluppata rispetto al resto del corpo. Ma l'esame prenatale non sempre è così chiaro, purtroppo».

A quanti mesi cominciano i problemi, dopo la nascita?

«Subito».

E a che età si può scoprire se questa malattia causerà anche un ritardo mentale?

«Diciamo verso il primo anno: si nota che il bambino ha difficoltà nei movimenti: ha problemi a sedersi, a camminare, inizia a parlare tardi».

Perché, professore. Che cosa scatena la «Macrocephaly cutis marmorata»?

«Questo non lo sappiamo. Sappiamo solo che 17 su 26 casi possono causare in più l'idrocefalo, cioè ristagno un accumulo di liquor nel cervello, che deve essere liberato con un drenaggio».

E' una sindrome ereditaria?

«No. In nessuno dei 26 casi registrati al mondo ci sono fratelli o parenti».

Colpisce solo i neonati?

«Esclusivamente. Ma il perché, anche in questo caso, è un mistero».

E la speranza di vita?

«Un altro mistero». [m. acc.]

Il principe Serge di Jugoslavia nipote dell'ultimo re

Il pm Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio del figlio di Maria Pia di Savoia

«Il principe Serge va processato»

Per i droga-party con i rampolli della Torino bene

Droga-party a casa del principe. Cocaina offerta ai giovani rampolli del jet-set cittadino per ravvivare il dopo cena nell'elegante appartamento a due passi dalla Mole. A fare gli onori di casa, secondo l'accusa, era Serge di Jugoslavia, 30 anni, figlio di Maria Pia di Savoia e nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II. Per il principe, il pm Enrica Gabetta ha chiesto il rinvio a giudizio per cessione a possesso di sostanze stupefacenti. Con lui compariranno davanti al gip altri sette giovani: il presunto fornitore di Serge di Jugoslavia e altri nel giro della droga, non frequentatori della casa del principe.

Il nome di Serge Karageorgevich finì nella cronaca nell'aprile dello scorso anno. Per caso. Nel corso di una normale indagine su un giro di spacciatori fu sequestrato un suo assegno, di 300 mila lire, in casa di un certo Germano Ranosi, assegno «personalizzato», con tanto di nome e titolo nobiliare, da una banca di Monaco al principe. Il Ranosi, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, finì per ammettere di aver consegnato in più riprese cocaina a casa del principe, di cui era un buon conoscente. Era l'unico, fuori del giro dei rampolli-bene, a partecipare alle feste nella casa di via Gaudenzio Ferrari.

Serge di Jugoslavia venne a lungo seguito, controllato, filmato mentre si incontrava con il fornitore. In casa però gli venne trovata cocaina. Le ammissioni del fornitore Ranosi e di altri indagati, finirono per metterlo con le spalle al muro. Stando all'accusa, tra il gennaio '97 e l'aprile '98, il principe avrebbe acquistato più volte al mese la droga, per quantitativi che variavano da 3 a 10 grammi. Il principe ha ammesso di averla comprata, ma ha spiegato che si trattava di piccole quantità di cocaina, di cui faceva uso personale. Niente party alla Reggia quindi, niente sniffate gratis agli amici (il codice punisce anche la cessione gratuita dello stupefacente).

Dall'inchiesta non sono venuti fuori nomi di altri giovani rampolli con il vizio della «neve». Era stato coinvolto all'inizio anche un noto psichiatra. A lui Ranosi avrebbe consegnato cocaina ad una festa, ma non si è accertato se la droga venne poi offerta agli amici.

Ateneo, oggi e domani

Studenti al voto per il Tar blocca il rinnovo Cnsu

Le elezioni per il Consiglio nazionale studenti universitari sono state sospese: pertanto, oggi e domani gli iscritti all'Ateneo andranno alle urne solo per il rinnovo degli altri organi di rappresentanza. Lo comunica una nota del rettorato sulla base di una decisione nazionale. Di fronte all'ordinanza del Tar della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu) già fissate per il oggi e domani, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Ortensio Zecchino, aveva immediatamente interposto appello al Consiglio di Stato, auspicando una rapida risposta in materia.

Ieri il supremo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di dover rigettare l'appello, confermando la sospensione del procedimento elettorale.

A Giurisprudenza

Giancarlo Caselli in cattedra contro il «513»

Giancarlo Caselli non ha voluto mancare lunedì mattina al consueto incontro con gli studenti di Giurisprudenza: un rito che si ripete ormai da anni. Caselli è stato assistente volontario di Storia del diritto italiano. E da anni, il professor Isidoro Soffietti, ordinario di Storia del diritto italiano, lo invita a tenere lezione ai suoi studenti. Dalle 8,30 alle 10, in un Massimo affollato il procuratore capo di Palermo ha parlato della «formazione e valutazione della prova nei procedimenti per fatti di criminalità organizzata». Un tema che sta molto a cuore al magistrato. Che negli ultimi tempi ha criticato spesso quell'articolo 513 che ha un ruolo determinante nella raccolta delle prove. Sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Fausto Goria, i professori Mario Chiavaro, Gastone Cottino, Dora Marucco, Elisa Mongiano.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Verbano-Cusio-Ossola in cerca dell'autonomia

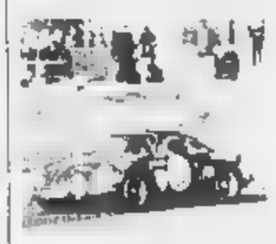
VERBANIA. Il Verbano-Cusio-Ossola vuole diventare una provincia autonoma. Circola già un bozza di statuto speciale elaborata da un gruppo di consiglieri provinciali di maggioranza e opposizione. La proposta di autonomia per il Vco era stata lanciata tempo fa da Gianni Moletta (nella foto), ex parlamentare, che aveva presieduto l'assemblea costituente della nuova provincia piemontese. Fra le motivazioni, la lontananza da Torino «che accentua la condizione di marginalità del territorio». Si fa inoltre rilevare che il Vco è una delle poche aree di confine dell'arco alpino che non godono di una speciale autonomia amministrativa. Solo l'autogoverno, secondo la proposta, può consentire lo sfruttamento delle grandi potenzialità della zona, cerniera fra Italia, Centro e Nord Europa.

Appello Cai Arona per la strada del Nivolet

ARONA. L'assemblea delle sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane del Cai, riunite ad Arona domenica scorsa, ha approvato a maggioranza la mozione «per una regolamentazione restrittiva del traffico sulla strada del Nivolet» che, dalla Valle Orco, in provincia di Torino, sale ai 2300 metri del celebre altopiano, inserito in una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. «Non è pensabile di permettere la salita a centinaia di auto come avviene oggi»

Paura fra i prestasoldi del casinò di Saint-Vincent

AOSTA. Un «prestasoldi» che lavorava vicino al Casinò è fuggito da Saint-Vincent pochi giorni prima dell'omicidio del collega Franco Formica, 62 anni, ammazzato con 2 colpi di pistola nel suo alloggio. Dopo un mese era toccato a Michele Mariano, 59 anni, anche lui «prestasoldi», ucciso in casa. L'altro «combista» è fuggito per paura oppure perché sapeva troppo? Su questo interrogativo lavorano polizia e carabinieri



Via alla prima edizione del Rally Valli Biellesi

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di alcune vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault. Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi in programma da domenica mattina sulle strade della provincia con partenza e arrivo da Valdengo. Tre le prove speciali, da ripetere due volte: un'edizione in «miniatura» del più famoso rally della Lana.

Rapine agli anziani

ASTI. Tre nomadi che vivono nel Cuneese sono stati arrestati dalla polizia astigiana: sono accusati di aver compiuto una ventina di furti ai danni di anziani, presentandosi come impiegati comunali, dell'Enel o dell'Inps. I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano e nel Cuneese, ma non si esclude che il trio abbia agito anche nel Torinese. Sono: Michele Riviera, 36 anni, la sorella Lucia, 38, e la moglie Ornella Capellino, 28.

Sanremo e Ventimiglia tutto esaurito a Pasqua

IMPERIA. Tutto «esaurito» nelle strutture alberghiere dell'estremo ponente ligure per le festività pasquali. «Come accade spesso - ha sottolineato l'ufficio Turismo - gli alberghi della Riviera dei Fiori vengon usati come base strategica per raggiungere poi la vicina Francia. Il rapporto qualità-prezzo, infatti, spesso risulta migliore rispetto alle offerte d'Oltralpe». Sanremo e Ventimiglia si confermano così le mete preferite del Ponente

Sassi-killer, la difesa chiede aiuto al ministro

ALESSANDRIA. Il dibattimento al processo per i sassi-killer si è chiuso ieri in Assise. Ora si attendono le arringhe dell'accusa e quelle dei difensori: si parte il 7 aprile. I legali, in verità, non vorrebbero parlare: hanno chiesto di aggiornare la causa in attesa che sia abrogata o modificata la normativa sull'art. 513 del Codice di procedura penale. Hanno anche scritto al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto (nella foto), perché «emetta un decreto d'urgenza o un provvedimento che regoli in via transitoria il 513». E' l'articolo che regola le chiamate di correità, anche se non confermate in aula: argomento decisivo in questo processo, visto che l'accusa si basa sulle dichiarazioni di due coimputati (Siringo e Loredana Vezzaro), che si erano avvalsi della facoltà di non rispondere

Blitz, sequestrati 113 videopoker

GENOVA. Offensiva delle forze dell'ordine contro i videopoker in Liguria. Sono più di duecento le «macchinette» sequestrate nei bar negli ultimi giorni da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza nelle province di Genova e Savona. I gestori di esercizi pubblici denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo sono quasi un centinaio. Ieri la guardia di finanza di Savona ha sequestrato 113 apparecchiature in 25 locali. I gestori sono stati tutti denunciati.

Aperte nuove sale al Castello di Rivoli

RIVOLI. Autorità, artisti, collezionisti, si sono dati appuntamento ieri sera al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della «Manica Lunga». Alla cerimonia d'apertura delle nuove sale espositive, della biblioteca e della caffetteria, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco di Rivoli Antonino Boetti. Accanto alle fotografie di Newton, erano in mostra opere di Mona Hatoum, Eliasson, Borghi, Cucchi, Mainolfi.

Alla [illegible] Alimentare»

CUNEO. La «Ribs», (Finanziaria del Ministero delle Risorse Agricole) ha acquisito il 30,7% della «Allione Industria Alimentare Spa» di Tarantasca (Cuneo). L'azienda, che conta stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari anche all'estero, nel 1998 ha fatturato settanta miliardi avvalendosi di trecento dipendenti. La Spa, fino al 31 dicembre, era al 50 per cento della famiglia Allione (amministratore delegato è Ernesto Allione, nella foto), e per il resto della «parte agricola» (Asprofrut, Condifesa e Cooperative). Ora le azioni sono al 42% della Famiglia Allione, il 26,7% delle parti agricole e il 30,7% della Ribs. Grazie a questa operazione, i capitali freschi e investimenti quinquennali, alla «Allione Industria Alimentare Spa» arriveranno oltre 23 miliardi dalla Ribs.

Facile.

Chiami al volo l'offertissima Facile Omnitel! Un telefono GSM con Carta Ricaricabile soltanto a 290.000 Lire!

con sole 290,000 lire

PREZZO VERO

NOKIA 5110
Peso: 176 gr.
Dimensioni: 132x47,6x31
Batteria: NiMH 900 mAh
440.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

PANASONIC EB G520
Peso: 150 gr.
Dimensioni: 140x46x29,3
Batteria: NiMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

ERICSSON GF768
Peso: 135 gr.
Dimensioni: 105x49x22
Batteria: NiMH 650 mAh
490.000
con Carta Omnitel Ricaricabile

NOKIA GSM 6110
Peso: 184 gr.
Dimensioni: 136x47x26
Batteria: Litio 800 mAh
690.000
Carta Omnitel Ricaricabile

Una super offerta Facile ti aspetta da Vipiana! Puoi avere un telefono **Panasonic EB G450** o **Alcatel Club+** e **Carta Ricaricabile Omnitel** con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico incluso all'incredibile prezzo di **290.000 Lire** (IVA inclusa)! Ma attenzione, affrettati, perchè l'offerta è valida soltanto **fino al 31 marzo 1999**(*). Inoltre dal rivenditore Omnitel Vipiana scoprirai i vantaggi di Personal 195 Ricaricabile: scegli tra le 5 fasce orarie quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!

omnitel
Persone in grado
cambiare il mondo.

FACILE PANASONIC EB G450
Peso: 175 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 141x46x25
Batteria: Standard Nimh da 650 mAh

FACILE ALCATEL CLUB+
160 gr. ca.
Dimensioni (in mm.): 133x54x25
Batteria: Nimh da 580 mAh

(*) Fino ad esaurimento scorte.
Le Carte Ricaricabili [redacted] valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione [redacted] ricarica, più un ulteriore [redacted] per [redacted] sola ricezione di chiamata. [redacted] Ricaricabili funzionano solo [redacted] GSM predisposti e non sono abilitate al traffico internazionale.

SOLO FINO AL 31 MARZO DA...

VIPIANA

GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Mazzini 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Oliveta 6	Corso Francia 75	Via Galfer 10	Via G. Ferraris 5c	Multimedia Shopping Center
0131.[redacted]791	015.[redacted]155	0142.79015	0171.[redacted]720	0321.[redacted]	0161.[redacted]35	0142.[redacted]900

ellena
Pavimenti in Legno
Deposito ed Esposizione
VERRONE
Str. Carletta n. 4 tel. 015-2558330 - [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 24 Marzo 1999 pg. 33
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.64 / FAX 0161.22.01.28

MANCIN CRISTIAN
IL PROATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
[illegible] 993012 - 0335 [illegible]
... SIAMO APERTI ANCHE LA [illegible]

La città sconta handicap molto gravi

Motorola, Cesena sbaraglia Vercelli

La multinazionale Usa ha scelto chi offre subito campus e fondi Ue

Motorola rilancia il progetto Italia, [illegible] saluta per sempre Vercelli e punta su Cesena. Per [illegible] città da tempo : l'inseguimento del rilancio industriale è la fine di un sogno.

Il pacchetto di offerte [illegible] la quale Cesena ha sbaragliato la concorrenza di Vercelli (o di Ivrea) è sicuramente allettante soprattutto perchè soddisfa le esigenze immediate della multinazionale statunitense. Vercelli è partita tardi e con handicap gravissimi.

Realisticamente la capitale del [illegible] aveva poche chances [illegible] attirare il colosso della telefonia che in Italia è passata dai 400 miliardi [illegible] fatturato del '93 al 2 mila dell'anno scorso. Per esempio Cesena può contare sul massiccio aiuto - anche economico - dell'Università di Bologna, sta facendo decollare i nuovi diplomi universitari in telecomunicazione e offre un campus universitario sovradimensionato e quindi in grado di accogliere l'insediamento Motorola nel momento stesso in cui la multinazionale Usa deciderà di contretizzare le sue strategie. Tutte cose che Vercelli non ha [illegible] ha ancora: è pur vero che c'era il progetto per costruire nuove strutture (quindi con maggiori possibilità di adattarle con precisione alle esigenze dell'azienda) e la concreta possibilità [illegible] avviare i corsi di laurea, ma si tratta di piani futuribili e Motorola ha scelto ciò che le viene messo subito [illegible] disposizione.

Da non trascurare [illegible] fatto che l'area [illegible] Cesena garantisce fondi per la formazione professionale grazie alle massicce risorse messe a disposizione dal fondo sociale europeo. Ed essere fuori dai contributi Ue è forse l'handicap più grave che Vercelli deve scontare. Non è solo una questione legata alla vicenda Motorola, ma riguarda tutti i piani di rilancio dell'economia.

A questo punto è proprio quello il capitolo sul quale bisognerà lavorare per il futuro del Vercellese. [illegible] breve cambieranno i criteri di scelta e di valutazione delle zone a cui concedere gli aiuti europei, che tra l'altro sono in [illegible] di contrazione: l'«obiettivo 2» (aree a declino industriale) e l'«obiettivo 5bis» (declino rurale) saranno conglobati da [illegible] *nuovo* «obiettivo 2» che terrà conto [illegible] entrambi i fattori, ma introdurrà come criteri di scelta anche il calo e la densità demografica delle aree. Sulla base dei numeri, il Vercellese dovrebbe entrare nelle zone ammesse agli aiuti, ma per la riduzione dei fondi Ue ciò potrebbe non bastare. [r. v.]

Sfuma il sogno vercellese su Motorola

Sempre più difficile l'accordo nel centrodestra sul candidato alla Provincia

Il Polo sull'orlo della spaccatura

Scambio di accuse tra Cortopassi e Rosso

VERCELLI. Vista dal centro quella di An «è pura lottizzazio[illegible]. Vista da destra quello di Forza Italia «è un monopolio politico da suicidio». Il dato certo è che per la scelta del candidato alla presidenza della Provincia il Polo [illegible] sull'orlo della spaccatura.

L'ora delle grandi scelte scoccherà sabato. Nel frattempo, tra un palleggio [illegible] l'altro di responsabilità, sembra che [illegible] sia ancora un piccolissimo spazio per un accordo in extremis. Se invece divorzio sarà, potrebbe esserlo anche per l'eventuale ballottaggio.

«Da sempre - esordisce [illegible] coordinatore di An Alberto Cortopassi - Forza Italia, o meglio il segretario regionale Roberto Rosso, monopolizza le candidature a nostro discapito, considerandoci meno che una corrente del suo partito. Ora non siamo più disponibili a farci imporre le candidature».

Monopolio? No, semplicemente Forza Italia rivendica di aver sempre i candidati migliori. «An - dicono da via Petrarca - segue una logica di lottizzazione secondo cui non deve essere schierato il miglior candidato possibile, ma un uomo espresso dalla loro compagine. Una logica che Forza Italia non accetta e non è disponibile ad accettare».

I coordinatori di An Alberto Cortopassi (a sinistra) e di Forza Italia Roberto Rosso

Quindi ognuno accusa l'altro di imporre il proprio personaggio. Per Cortopassi, Rosso vuole a tutti i costi lanciare Luca Pedrale. Per Rosso è Cortopassi ad essersi impuntato [illegible] Cormegna. Nonostante i reciproci attestati - «Pedrale ha la mia stima», «Cormegna può andare bene» - la situazione è in una fase di stallo.

Piuttosto sembrano i due registi [illegible] non andare d'accordo. «Rosso si comporta così perchè non facendo [illegible] deputato del collegio, per motivi suoi che non sto a sindacare, non può permettere che emerga [illegible] personaggio locale che lui non può controllare» commenta il coordinatore di An. «Cortopassi ha imbottigliato la trattativa in un "prendere o lasciare" senza spiegare perchè non accetta un candidato di mediazione selezionato nella società civile e inaridisce invece il dialogo in discorsi sugli uomini e non sui programmi».

E allora fuori i nomi. Rosso dice di aver dato quattro opzioni: Pedrale, il segretario del Ccd Poy, Cormegna «purchè lasci la candidatura per le Europee perchè il duplice ruolo potrebbe nuocere alla competizione provinciale», oppure un candidato scelto da una delegazione del Polo dopo aver consultato le categorie sociali, economiche [illegible] religiose (Scheda?).

Cortopassi ribatte con cinque opzioni: Buonanno, Cormegna, se stesso, Ellena e Masoero. «In questa rosa - dice - Rosso ha totale libertà di scelta, decida lui. Se non lo farà sarà la dimostrazione che c'è una pregiudiziale nei nostri confronti». E sul doppio ruolo di Cormegna fa osservare che il sindaco di Asti è anche europarlamentare, «ma evidentemente va bene così perchè è un uomo di Forza Italia».

L'ultimatum di An scadrà venerdì sera quando si riunirà il direttivo provinciale. In mancanza di segnali positivi da Forza Italia, An correrà da sola al primo turno. Azzardiamo un pronostico: i candidati saranno Marina Martinotti al Comune e Gianluca Buonanno alla Provincia. Poi si vedrà.

Franco Cottini

Ieri sulla «A4» vicino [illegible] Greggio. L'intervento della polizia

Gregge invade l'autostrada che resta bloccata per un'ora

GREGGIO. Fra le 7,30 e le 8,30 di ieri almeno trenta pecore appartenenti ad un gregge molto più folto diretto verso gli alpeggi [illegible] entrate sull'autostrada Torino-Milano, probabilmente da un varco nella recinzione metallica.

L'invasione delle corsie della A4 avrebbe potuto avere tremende conseguenze. Per fortuna non è accaduto nulla grazie al tempestivo intervento di un paio di pattuglie della Stradale del Comando di Villarboit accorse sul posto con il personale di emergenza dell'autostrada immediatamente dopo la prima segnalazione (molto tempestiva [illegible] lodevole) dell'inconsueta transumanza.

Trasformatisi in improvvisati pastori, dopo un'ora di lavoro febbrile, agenti e personale dell'autostrada sono riusciti ad incanalare di nuovo le pecore nei campi ed a ricongiungerle così al resto del gregge riportando infine la normalità in autostrada mentre ovviamente tutto il traffico era stato bloccato e dirottato sulle strade laterali, bypassando il tratto a rischio.

Un gregge come questo ha invaso ieri mattina l'autostrada Torino-Milano

Un episodio inconsueto che ha creato non pochi problemi alla circolazione: invano gli agenti della Polstrada, una volta risolto il problema, hanno cercato di risalire ai pastori che, incautamente, avevano lasciato il gregge incustodito.

Un fatto analogo, ricordiamo, era avvenuto il 12 marzo scorso nell'abitato di Cigliano quando un gregge di trecento pecore con muli, asini, un cavallo e una muta di cani, transumando dalla Val Chiusella, aveva mandato in tilt il traffico mettendo a dura prova vigili urbani ed automobilisti al rientro dal lavoro. [p. a. r.]

Vercelli, studente l'aveva preso al bidello

Squilla nello zaino il telefonino rubato

VERCELLI. Risolto [illegible] tempo di record, l'altra mattina [illegible] una frequentatissima scuola media superiore cittadina, il «giallo del cellulare» grazie ad un felice espediente escogitato dal capopattuglia di una Volante.

La vicenda inizia lunedì mattina, poco prima di mezzogiorno, quando uno dei bidelli in servizio nel plesso scolastico (niente nomi, per carità), si accorge che era scomparso il suo telefonino cellulare personale, che pochi minuti [illegible] prima aveva momentaneamente posato sul tavolo della sala-bidelli.

Una rapida consultazione con il preside dell'istituto e con i professori presenti ha suggerito la scelta vincente: chiamare la polizia. D'altronde [illegible] bidello derubato, nè si potrebbe dargli torto, non voleva per alcun motivo rinunciare al [illegible] telefonino personale. Poco dopo la pol[illegible] era sul posto: quasi sicuramente il ladro non poteva essere che una persona ancora all'interno dell'istituto.

Scartata per evidenti motivi di opportunità e di tempo l'ipotesi di sottoporre a perquisizione personale ciascuno degli allievi, degli insegnanti e dei bidelli, al capopattuglia è balenata un'idea che, proprio per la sua semplicità, ha funzionato egregiamente: d'altronde Colombo con il suo nuovo *docet*.

L'idea è stata questa: chiamare con un altro apparecchio il numero del cellulare scomparso. Ad ogni insegnante era stato chiesto di avvertire se nella propria aula un telefonino si fosse messo a squillare.

Il poliziotto compone il numero: pochi secondi dopo un professore si affaccia sulla porta dell'aula segnalando che da lui si erano sentiti gli strilli di un cellulare. Ristretto il campo delle ricerche, il resto è stato facile: il telefonino era nello zainetto di uno studente, A. F. di 17 anni, residente in città.

L'apparecchio è stato restituito al bidello, mentre il giovane ha guadagnato una ramanzina e una denuncia per furto aggravato: la polizia ha inviato il rapporto alla procura torinese per i mi[illegible]renni. [w. co.]

LA FESTA DEI GIOVANI

Sabato nella Ztl a Vercelli

Sabato, gli studenti delle scuole vercellesi metteranno in scena la «giornata dell'arte». Previste manifestazioni nella Ztl e al teatro Civico. A PAG. 34

CERUTTI GAS
CRESSA - VIA BORGOMANERO, 94 - Tel. 0322/863240-863789 Fax. 0322/863620
CORSI PRATICI DI SALDATURA
[illegible] BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI [illegible]
CERUTTI GAS
CO[illegible] IL [illegible] DEL PATENTINO
CORSO BASE - Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio, saldatrice ecc.
CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la ns. sede di Cressa.
Nella sala prove [illegible] dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti:
filo - tig - elettrodo - fiamma
Saranno a disposizione anche software di saldatura

PRADA
ETRO
GUCCI
MINOLA
Pelletterie
Calzature
Abbigliamento
Via Italia 7, Biella

Pannelli, graffiti e fumetti nelle piazze Cavour, d'Azeglio e dei Pesci

In scena l'arte di essere giovani

Sabato grande happening degli studenti

VERCELLI. E dopo la musica, l'arte: sabato tutte le scuole della provincia si danno appuntamento in piazza e al teatro Civico per mettere in scena l'estro dei loro giovani studenti. La giornata nazionale dell'arte porta la firma del ministro Berlinguer, ma, nella fattispecie, il sabato bohèmien sarà organizzato dal provveditorato in collaborazione con Comune e Provincia di Vercelli.

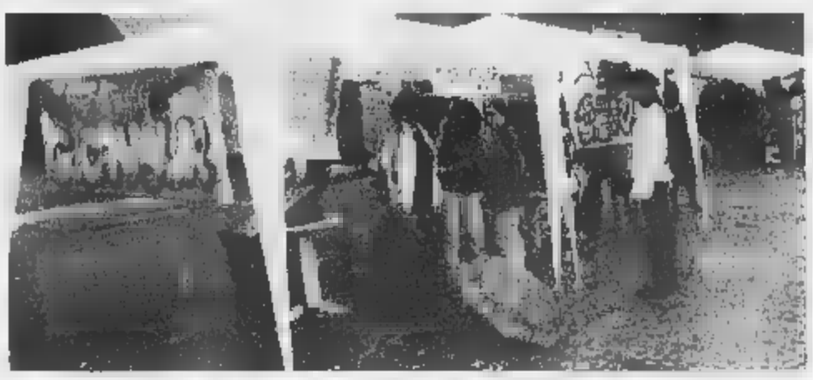
Ma una menzione a parte va riservata ai giovani della Consulta provinciale studentesca, che, con impegno e fantasia, hanno preparato una vera festa popolare in piazza, parallela al galà che si terrà al Civico. Spiega l'agguerrita presidentessa Sarah Midassi, del Liceo Classico: «Abbiamo voluto offrire e offrirci una carrellata di quelle arti considerate minori, che però tra noi giovani vanno per la maggiore».

Così nelle piazze Cavour, dei Pesci e D'Azeglio si sprecheranno suoni e colori dalle 9,30 alle 19,30, con un'unica pausa all'ora di pranzo. Nella piazza grande, show di band studentesche, da Varallo e Borgosesia, da Vercelli a Santhià. Nelle altre due i ragazzi esporranno disegni, e creeranno su grandi pannelli graffiti e fumetti, epoi ancora ci saranno esperti in tatuaggi all'hennè, madonnari, e quanto altro è nelle hit under 20. «Abbiamo tappezzato la città di manifestini - conclude Sarah -. Speriamo in un pubblico caloroso, e soprattutto che il tempo non ci faccia scherzi come per la manifestazione rock di Scuolè, nel settembre scorso». Seppur con le dita incrociate, l'alternativa è comunque già pronta: la bellissima palestra dell'istituto sacro Cuore in piazza Sant'Eusebio.

Al teatro Civico invece il comitato tecnico, formato dai presidi delle superiori, Graziella Canna Gallo e Fulvio Conti, dal Distretto scolastico (Antonella Abate), da Adalberto Codetta del provveditorato e dagli Amici del museo Borgogna e del belle Arti, ha organizzato un pout-pourri di recite, canti e ballo.

Si esibiranno i ragazzi del Classico e del Magistrale, delle medie Avogadro e Verga, delle elementari del primo e secondo circolo.

La giornata dell'arte avrà poi coda, grazie agli Amici del Borgogna. Al Belle Arti, dall'8 al 17 aprile, ogni scuola avrà un proprio stand per esporre le opere dei giovani artisti, pitture, collage, e anche lavori multimediali. Infine un è riservato ai giovani pittori. Gli studenti, che entro il marzo invieranno un proprio disegno, potranno partecipare al con, che assegnerà al primo classificato la ricca borsa di un milione.



Nonostante il maltempo «Scuolè» (vedi le due foto) attirà ugualmente l'interesse di migliaia di studenti Sabato la Consulta dei giovani ci riprova

LA RETE SCOLASTICA

Il sindaco: ci stupisce l'ostinazione di Valeri

Il sindaco Gabriele Bagnasco

NON finisce di stupire l'ostinazione con cui il presidente della Conferenza scolastica provinciale difende la decisione relativa al dimensionamento delle istituzioni scolastiche della città di Vercelli per quanto riguarda la scuola dell'obbligo.

Abbiamo già avuto modo di spiegare che tale scelta non segue alcun criterio omogeneo e che crea un sesto polo assolutamente cervellotico ed a nostro giudizio privo di ogni valenza territoriale e didattica, mentre le proposte presentate dal Comune di Vercelli, frutto di lunghe ed approfondite valutazioni, avevano in comune alcuni elementi: presenza di 5 poli ed omogeneità di modello (in verticale od in orizzontale).

La normativa assegna poi al sindaco il compito di fare proposte ufficiali e quindi è almeno discutibile che altri si sentano interpreti della «voce della città».

Stupisce inoltre che il Presidente Valeri affermi a priori che l'assemblea sarà riconvocata non prenderà in considerazione alcuna modifica del piano, ma dovrà discutere solo di aggiustamenti tecnico-procedurali.

Questa affermazione è gravemente lesiva dell'autonomia decisionale dello assemblea stessa e spia di una visione autoritaria del ruolo istituzionale attribuito dalla normativa al presidente della Conferenza provinciale.

Ribadiamo quindi che continueremo ad opporci in ogni sede a questa impostazione, a salvaguardia di quelli che riteniamo essere i diritti degli utenti e complessivamente del mondo della scuola vercellese.

Bagnasco

Domani un convegno al Piccolo Studio

L'Università ricorda il prof. Tortolone

La preside di Lettere e Filosofia Cerutti commemorerà Gian Michele Tortolone

VERCELLI. Per ricordare Gian Michele Tortolone, ricercatore all'università «Avogadro», scomparso l'anno scorso, i suoi colleghi e i professori che l'ebbero come allievo, organizzano, domani alle 11, nel Piccolo Studio del Sant'Andrea, un convegno su «Antropologia filosofica e pensiero della corporeità».

Introdurrà la conferenza la preside della facoltà di Lettere, Mariantonietta Cerutti, che non potrà non ricordare la gentilezza e l'acume del giovane professore, morto a soli 44 anni in un tragico incidente stradale, mentre era alla guida della sua moto.

Tortolone, nativo di Castelnuovo Don Bosco, da qualche anno era ricercatore di filosofia teoretica a Vercelli con il cattedratico Claudio Ciancio.

Aveva iniziato la sua carriera universitaria a Torino nel Dipartimento di ermeneutica. Scrittore di libri impegnanti (Violenza e storia, Il corpo tentato, Corporeità e movimento, fino all'ultimo Esperienza e conoscenza), amava anche comporre racconti brevi che poi regalava ai figli dei colleghi. Con la professoressa Giusi Baldissone aveva iniziato una ricerca su Niccolò Barbieri.

E venerdì mattina, per ricordarlo, interverranno i docenti Giuseppe Ronda, dell'ateneo di Torino e insegnante ai tempi in cui era studente universitario, Maurizio Pagano di Trieste, Anna Elisabetta Galeotti e Claudio Ciancio dell'Avogadro di Vercelli. Parteciperanno i ricercatori suoi colleghi, Pietro Crosta Dina, Gianluca Cuozzo, Alberto Mina, Concetto Rossello e Dario Sacchi. [d. b.]

«Assurdo il capitolato dei lavori idraulici»

Artigiano attacca la Casa di riposo

VERCELLI. «Certi Enti pubblici con i loro moralismi a senso unico stanno mettendo in grave difficoltà le piccole imprese che operano in città». Una denuncia inconsueta, quasi una sfida al sistema degli appalti nel settore pubblico questa che giunge da Gianni Stellio, consigliere comunale nonchè uno dei tanti artigiani vercellesi specializzati nel settore degli impianti termo-sanitari.

L'oggetto della protesta, in quest'occasione, è il capitolato di una licitazione privata emesso dalla dirigenza della Casa di riposo di Piazza Mazzini per lavori di manutenzione agli impianti idraulici: «Non consente alle imprese il rispetto dei minimi salariali che esse devono corrispondere ai propri dipendenti - denuncia Gianni Stellio - Come rigidamente prescritto nello capitolato stesso». «Il capitolato - spiega l'artigiano - impone alla ditta aggiudicataria di retribuire i propri dipendenti secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro, altrimenti l'Ente (in questo caso la Casa di riposo, *ndr*), provvederà d'ufficio a denunciare all'ispettorato del lavoro l'impresario che si rendesse inadempiente. Ma il fatto è che che il costo della manodopera dal capitolato appare notevolmente sotto stimato: 20.780 lire ora invece delle 22.000 fissate dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato».

Prosegue Stellio: «Se da un lato è lodevole l'intento del Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo di Vercelli d'imporre il principio dell'equa retribuzione verso i lavoratori della ditta appaltante, è d'altro canto assurdo che ciò sia preteso a scapito dell'equo guadagno dell'appaltatore, specie se, per vincere la gara, occorre ormai sempre andare ad un ulteriore ribasso».

La denuncia di Stellio è pienamente condivisa dal direttore della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), Giacomo Maranzana. E il dibattito questo tema molto importante è apertissimo. [g. c.]

LA FESTA DEI BAMBINI

Uno splendido successo dieci lode alle scuole

«Giro tondo di tutto il mondo» lanciato dai bambini della materna «Korczak» ha davvero contagiato tutta la città, che, dopo il bello spettacolo dell'altro giorno al PalaPiacco, ha riscoperto la sua vocazione di grande «mamma» dei piccoli diseredati. il merito va soprattutto, dimenticando per un attimo i pur bravi organizzatori (il sindaco Bagnasco, il presidente dell'Associazione Korczak Grimaldi, etc.), ai piccoli artisti che si sono esibiti con vera professionalità e tanto cuore. Come sottacere, ad esempio, la performance di Alessandro Varise, 2ª elementare, tutto ritmo e sound, alla batteria? O ancora, le poesie dei bambini dell'elementare di Trino, il canto corale dei piccoli della materna dell'Isola. Il grazie della città, che ha ricordato Iqbal Masih, va dunque agli oltre 600 bambini (nella foto di Greppi) delle materne Alciati, Isola, Korczak, Umberto I, e delle elementari Rosa Stampa, Carducci, Don Bosco, Gozzano, Villata, Trino, Caresana, Pezzana, Quarona. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«In Lamporo illuminazione»

Con la presente informiamo che è stata fatta una richiesta all'Amministrazione comunale affinchè venga completato l'impianto di illuminazione in via Lamporo, zona assai sparse.

Come è visibile c'è la linea la paleria, mancante però delle lampade, motivati dalla totale oscurità della zona nelle notturne e dalla presenza di tossicodipendenti, invitiamo la polizia municipale ad eseguire un sopralluogo affinchè segnali ed attesti all'Amministrazione l'effettivo bisogno di tale impianto. Segnaliamo che l'installazione di un punto luce in via Necco ha funzionato da deterrente alla presenza dei tossici.

Seguono cinque firme, Vercelli

«Chi può parcheggiare in piazza Cavour?»

Vorrei segnalare un episodio di cui sono stata spettatrice sabato 20 marzo Alle 19,10 - minuto più, minuto meno - in piazza Cavour due vigili urbani hanno provveduto a far rimuovere dal carro attrezzi un'auto posteggiata che non aveva sul cruscotto alcun permesso per la Ztl. Vicino ce n'erano altre due, queste sì con il permesso rilasciato ai residenti, nei confronti delle quali non stati presi provvedimenti. Avrei voluto chiedere spiegazioni direttamente ai vigili, ma si erano già allontanati.

L'unica considerazione da trarre è che in piazza Cavour - nonostante quanto annunciato all'avvio della Ztl - il posteggio è consentito ai residenti. Se non fosse così, non si capisce perchè un'auto sia stata multata e altre invece no. Forse le regole sono cambiate?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle righe dattiloscritte, possono essere spedite alla redazione di Vercelli (via Jolanda 20) oppure trasmesse via fax allo 0161.257.008. Si raccomanda di firmare e indicare un recapito telefonico per permettere i controlli sull'autenticità delle missive. Gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; : tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria 118** esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; : telefono (0161) 842.655; : telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, via Walter M, tel. (0161) 257.144.

Oicenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. (0161) 271.004.

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, (0161) 851.120.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.468-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Incontro

Riflessioni con l'Ucid

L'Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Professionisti Dirigenti), organizzato per sabato, con l'Acli e il Consiglio Pastorale Sociale del lavoro, un momento di riflessione e di preghiera. Incontro alle 16 in Seminario. Il teologo Prof. P.Mario Ferrari parlerà su «La spiritualità nella politica». Seguirà alle 18 la messa celebrata dall'Arcivescovo. [g. bar.]

Mostra

Espone Gardin

Prosegue la mostra di Pier Luigi Gardin locali di corso Libertà 195 a Vercelli. Orari: feriali 15,30-19, festivi e profestivi 9-12,30 e 15,30-19. Appuntamento fino a domenica 11 aprile.

necrologie

Elio, Ester, il figlio Carlo Reale e la moglie Oriana sono vicini al grande dolore di papà Franco, mamma Kalina e la sorella Anna per la tragica scomparsa di

Elena Reale

Vercelli, 24 marzo 1999.

Preoccupazione fra i produttori per le coltivazioni di kiwi e pesche

Frutteti a rischio per il gelo

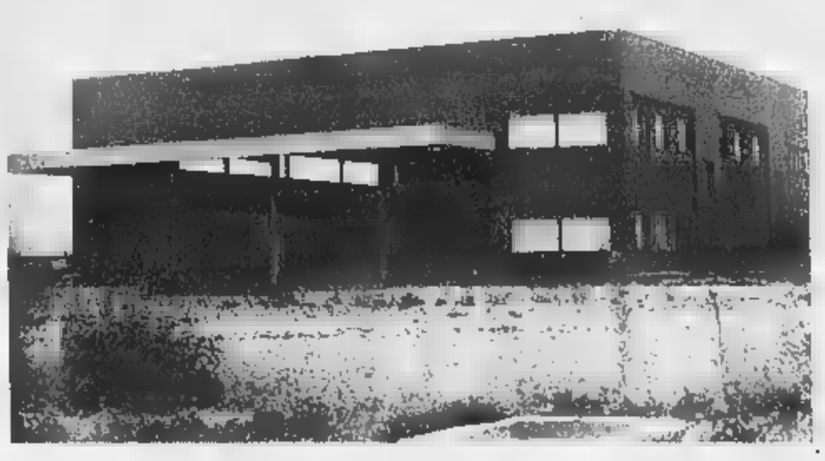
Borgo d'Ale: di notte temperatura a -6°

BORGO D'ALE. Gelata, provocata dalle temperature polari, nella notte di martedì nella zona compresa tra Cigliano e Borgo d'Ale: la colonnina di mercurio è scesa fra i quattro e i sei gradi sottozero. Il clima da brivido ha minacciato la sopravvivenza delle piante da frutto, alcune delle quali in fioritura precoce.

I pericoli maggiori, dunque, si sono avuti per le piantagioni di kiwi e di pesche, che si estendono ormai da anni sull'intero territorio. E la gelata sono riaffiorati gli stessi timori di un anno fa, quando il clima rigido e una nevicata decisamente fuori stagione avevano messo in ginocchio l'agricoltura, arrivando a provocare danni ingenti all'intero settore.

Ora inizia a ricrearsi lo stesso clima di allarme fra i produttori agricoli. Ma non tutti si dichiarano pessimisti. Sottolinea Pierantonio Citta, delegato del Comune di Borgo d'Ale per il mercato ortofrutticolo: «E' necessario attendere qualche giorno e seguire l'andamento della stagione. La brinata che si è abbattuta l'altra notte sulle nostre terre ha, infatti, colpito piante a fioritura lenta e sotto gemma».

La situazione va, comunque, tenuta sotto stretto controllo, perchè tutto dipende dal clima. Dice Citta: «E' chiaro che se le temperature dei prossimi giorni dovessero mantenersi su livelli bassi, la situazione potrebbe degenerare».



La gelata dell'altra notte ha creato preoccupazione tra i frutticoltori della zona di Borgo d'Ale e Cigliano. Le piantagioni più colpite dal freddo sono state quelle di kiwi e di pesche: ora si temono danni per il mercato ortofrutticolo

La zona di Borgo d'Ale colpita dalla brinata è stata suddivisa in due fasce. La colonnina di mercurio è scesa a meno sei gradi nella parte bassa del borgadalese: si tratta di una zona per lo più boschiva e coltivata all'uno per cento a frutteti. Due gradi in più nell'altra parte del territorio, dove la coltivazione frutticola è massiccia.

Ma è sufficiente attendere qualche giorno prima di valutare di quale entità siano i danni effettivi. Intanto nei primi giorni di primavera stanno iniziando a spuntare gli asparagi. Il tepore del sole di giorno ne favorisce la crescita, che, però, viene poi «bruciata» dai repentini crolli delle temperature. «Quindi ci saranno danni economici irreversibili - sottolineano i produttori - anche in questo settore». Sull'asparago non occorre attendere tempo per conoscere l'esito degli attacchi delle brinate, come, invece, avviene per kiwi e pesche: sull'asparago i risultati sono pressoché immediati. Sebbene anche in questo settore sia prudente attendere qualche giorno per avere chiara la situazione, l'andamento non si presenta certamente confortante, anche per la stagione ortofrutticola che per il momento è solo agli inizi.

Pier Antonio Ruffino

Le quotazioni

Borsa risi con leggeri aumenti

VERCELLI. Ancora una riunione definita «con andamento normale», ieri mattina, nella sala di contrattazioni di piazza Zumaglini: la Borsa merci ha registrato alcuni leggeri aumenti per il riso e, in controtendenza, una lieve diminuzione nel prezzo delle due varietà di granoturco mentre quello della soia nazionale è rimasto bloccato sui livelli della settimana precedente. Nei risoni, infatti, aumentate di 10 lire al chilo le varietà Cripto-Elio e Sant'Andrea, 5 Selenio e Ariete. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing, stabilite in relazione alla resa e alla qualità.

Risoni: Balilla 550-570; Cripto-Elio 505-535; Selenio 495-550, Lido 495-560; Sant'Andrea 595-655; Loto e Ariete 510-575; Drago 495-550; Roma 710-740; Baldo 720-770; Arborio 700-750; Thaibonnet 565-595. **Lavorati**: Originario (Comune) 1.030-1.080; Lido 1.030-1.070; Sant'Andrea 1.190-1.250; Roma 1.370-1.440; Baldo 1.440-1.510; Ariete-Drago e Loto 1.130-1.180; Arborio 1.460-1.530; Thaibonnet 1.150-1.200. **Parboiled**: Medio 1.320-1.390; Lungo 1.330-1400; Thaibonnet 1.390-1.460.

I prezzi del granoturco hanno invece perso 4 lire al chilo in entrambe le varietà: l'ibrido è ora quotato 268-270, semivitreo è sceso a 275-277. Invariata infine a 315-320 la soia nazionale.

[w. ca.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Banconota falsa, denunciati due marocchini

Hanno cenato in un locale cittadino, ma al momento del conto hanno pagato con una banconota da centomila lire falsa. E' accaduto a Vercelli: due marocchini sono stati denunciati dai carabinieri per spendita di banconote false. **[g. mo.]**

VERCELLI

Cri, tutto è pronto per la tombola benefica

E' in programma domani sera, nelle sale del Seminario, la tombola benefica organizzata dalla Sezione femminile della Croce rossa. L'appuntamento è alle 20,45 e coinvolgerà, nelle vesti di presentatore, anche il Bicciolano Enzo Grolla. Il ricavato della serata verrà devoluto ai bimbi e agli anziani vercellesi che vivono in condizioni di povertà. La nuova gara di solidarietà proposta dalla Sezione femminile della Cri ha già ottenuto l'appoggio dell'assessorato alle Politiche culturali del Comune e di centinaia di commercianti vercellesi, che hanno offerto moltissimi premi per una tombola ricca di sorprese. E non mancherà neppure un epilogo gastronomico, i dolci ed il rinfresco preparato dalle stesse «padrone di casa» della Croce rossa. La presidente Giuliana Ferraresi Tacchini invita tutta la città all'appuntamento benefico di giovedì, il primo del genere organizzato dalla Sezione femminile. **[r. m.]**

LIVORNO FERRARIS

Quattrocento partecipanti al motoraduno

Quattrocento motociclisti hanno partecipato al motoraduno interregionale, valido per il «Trofeo Botino '99-Bentornata Primavera» che il motoclub livornese ha organizzato nel contesto del regolamento della Federazione motociclistica italiana. Apprezzata e singolare la partecipazione di due motociclisti francesi provenienti da Nizza e di un decano dei centauri di 79 anni, Nino Verri di Pavia. Massiccia e suggestiva la presenza di motoclub liguri, provenienti da Genova, Ventimiglia, Savona. Del Motoclub Piemonte Categoria A-Squadre di Regione, catalogate per numero di iscritti, il primo premio è andato al Motoclub Alba; per la categoria B-Extra Regioni (per numero cioè di iscritti e chilometri percorsi per raggiungere Livorno) al Lambretta Club di Pavia; nella categoria C-Conduttori Isolati, pure appartenenti a motoclub, il premio è stato assegnato a Lorenzo Casanova, di Albenga Ponente di Finale Ligure. **[p. a. r.]**

VERCELLI

Il «futuro del cardioperato» alla Santa Rita

Venerdì, alle 18, alla Casa di cura Santa Rita, l'Associazione cardio operati (Aco) organizza la consueta lezione di aggiornamento sul tema: «Quale futuro per il cardioperato?». Parlerà il professor Carlo Montemartini, cardiologo del Policlinico universitario di Pavia. Possono assistervi tutti gli interessati. **(d. b.)**

In campo il segretario Cornetti: ci sono lavori mai iniziati

Trino, appello della Lega Nord «La Robella è all'abbandono»

TRINO. «Sono più di 8 anni che gli abitanti della frazione Robella aspettano il rifacimento della fognatura, ma non sono ancora partiti i lavori per il primo lotto». Con queste parole il segretario cittadino della Lega Nord Renzo Cornetti, che abita alla Robella, commenta l'incontro pubblico che l'amministrazione ha organizzato sabato scorso per gli abitanti della frazione. «La ditta incaricata per i lavori del primo lotto - spiega Cornetti -, è fallita e penso che l'appalto debba essere rifatto. A breve dovrebbero partire gli interventi per il secondo lotto, ma non dicono quando; per il terzo lotto non oso azzardare previsioni. A dimostrazione di come stiano a cuore all'amministrazione le sorti della Robella, ci tengo a sottolineare che in paese esistono delle fognature a cielo aperto, ad esempio in zona Campeggia». Ancora Cornetti: «Otto anni di attesa mi paiono sufficienti, quanti ne devono ancora passare?». Ma non ci sono solo le fognature a tenere banco. «Piazza Montegnini - continua il segretario del Carroccio, neo candidato alle prossime elezioni provinciali -, non viene sottoposta a manutenzione e i servizi igienici sono inutilizzabili. I robellesi attendono anche l'illuminazione del camposanto».

Il segretario della Lega interviene pure sull'ordine pubblico di Trino

Cornetti interviene sulla questione delle polemiche di questi ultimi giorni circa i problemi di ordine pubblico a Trino. «Per combattere l'aumento della criminalità, bisogna coinvolgere le istituzioni». D'accordo con lui il consigliere della Lega in Comune Vanni Ghione: «Per risolvere questioni di ordine pubblico, l'organo competente è la Prefettura». **[r. co.]**

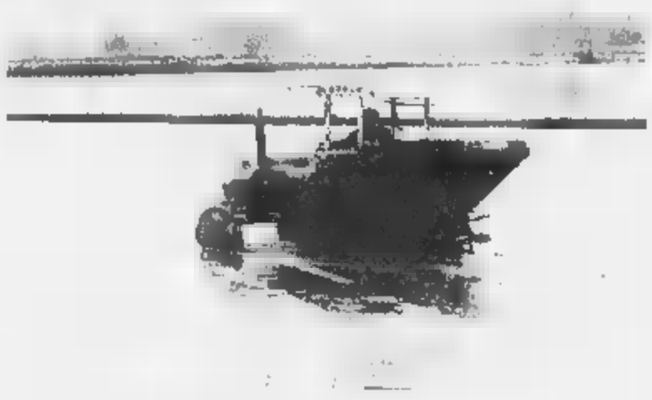
La tecnica viene consigliata ai coltivatori sensibili alla «questione ambientale»

Arriva la risicoltura eco-compatibile

Vercelli: mira ad ottenere un prodotto più sano

VERCELLI. «Risicoltura eco-compatibile? Sì, grazie». Questo il consiglio che gli agronomi Giorgio Tinarelli e Massimo Tabacchi rivolgono ai risicoltori più sensibili alla «questione ambientale», oggi più che mai di attualità anche in provincia, dove l'imponente monocoltura risicola ha talvolta prodotto accesi dibattiti fra agricoltori ed ecologisti sui possibili danni ambientali da «fitofarmaci sintetici» (concimi, erbicidi, insetticidi, ecc.) impiegati in risaia.

Ma in risicoltura l'eco compatibilità paga veramente in termini di resa qualitativa e quantitativa? «Per rispondere a questa domanda bisogna prima stabilire - spiegano Tinarelli e Tabacchi - la differenza tra i sistemi di coltivazione definiti eco-compatibili e quelli biologici. L'eco-compatibile, quello che noi consigliamo per quanto concerne il riso, da una resa complessiva accettabile se il terreno di risaia ha una buona fertilità naturale. Il secondo (da non confondere con il primo in quanto il biologico presuppone la rigorosa astensione dall'impiegare fitofarmaci) dà una resa di circa il 50 per cento in meno se confrontato con i più comuni metodi di coltivazione».



Esistono diversi metodi per la coltivazione del riso (FOTO GEPPI)

Dice Tinarelli: «E' innegabile che le metodiche di coltivazione eco-compatibili, anche se applicate laddove i fattori favorevoli sono ottimali, a fine ciclo produttivo presentano una resa un po' inferiore alla norma. Per questo, va ricordato, sono a disposizione dei produttori, che hanno adottato questo metodo di coltivazione, alcuni non disprezzabili incentivi economici. L'altra faccia della medaglia è un prodotto più sano, quindi di maggior pregio; qualità che sono d'anno in anno sempre più apprezzate e di conseguenza più richieste dai mercati».

Se coltura eco-compatibile non sta ovviamente a coltura ecologica, invece, per quanto concerne la risicoltura, l'auspicata nuova tecnica di coltivazione si discosta da quella tradizionale solo per la qualità dei fertilizzanti e di alcuni fitofarmaci dell'ultima generazione, gli ultimi meno resistenti nell'ambiente di risaia, talvolta appena 20 giorni, grazie al loro alto gradiente di biodegradabilità. «Per quanto concerne i nuovi concimi, la loro peculiare caratteristica è quella d'essere ricavati dalle pelli di animali, quindi non di sintesi chimica. Eco-compatibili insomma, perchè grazie alla loro struttura naturale sono una garanzia per le falde acquifere».

Oggi è pur possibile scegliere erbicidi dall'impatto ambientale minimo, cioè «grazie all'esclusione dei formulati degli additivi che talvolta erano più tossici dello stesso principio attivo».

Gianni Casalvolone

LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA.
NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.

L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LE PRESTAZIONI CHE VUOI, SENZA UNA GOCCIA DI TROPPO.

Prestazioni brillanti e consumi estremamente ridotti: da oggi è possibile grazie alle nuove motorizzazioni diesel e benzina a iniezione diretta delle Volvo S40 e V40.

Volvo S40 e V40 1.8i: da 42.400.000 Lire (21.897,77 Euro); Volvo S40 e V40 1.9D: da 42.470.000 Lire (21.933,92 Euro).*

**Prezzi suggeriti al pubblico, chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. IVA inclusa, IPT esclusa.*

VOLVO

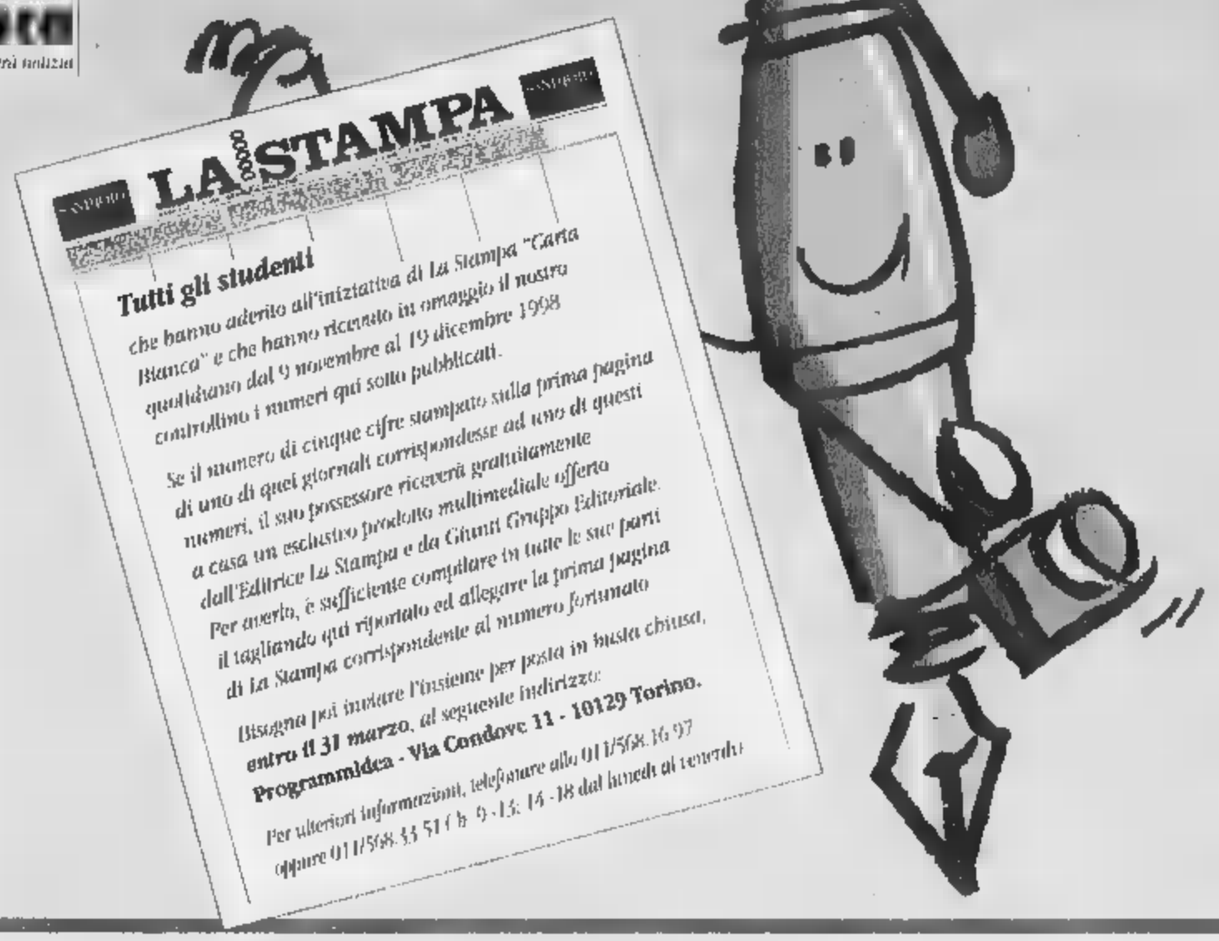
Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. 0161.33316 (3 linee r.a.)
BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

A452000

LA STAMPA

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO — GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour — REGIONE Spirito Europeo — PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z			9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838			6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	
		HOO37		4ZX1A	4OW35	49795			6X8PE	98C3X		YXKML	
	2H7X4	3ZYOU		4LE4M		4K1A3				9PH3P	XXTHH	X	ZZO8P
2KPWC	22XAX	3CEZA	7KKU4						6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
	2KMHO	3EKTL		491H5					6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM			VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5			583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE		3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU		5EOMK	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO		4K9K3	4C7LE	PROVINCIA	5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	99DOK	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL			49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4		5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5		5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9		3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL			X8H4M	93YBO	YP71C
297YX			CUNEO E PROVINCIA		4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP		9XO45		9Z813	YEL7O
2X38W				HOO37	49CXU	5L81Y	5PHEA		IA	9	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
		39WYM	48747		48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99AO5	
28PEL			48EPM	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ		8ZA74	931PY	2L31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	8OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	
			4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK		83HP9			984HP	YLL5W
	2MXL4		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E687	53491	5P4AA	6M314			2ZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC			49HXP	4O1EP	5O3MK	HZXZU	63EZC			ZOMEE	9XTKK	Y8H5M
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW		HMZ39	6ZH5T			ZOCT7		YOO7Y
29W87		7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU		H9EKP			IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	4LC7M	4Z8OC	599ZM	HOO37	6XUMU	GENOVA E PROVINCIA		9E79X	YC130	
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U				ZZO8P	YPL1E	
	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97		53OEL		9OHCX		ZZ435	YOCTX	
	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7		5E9XX	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	
	HOO37		4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3		
P9PUM		7PW9P	4L1OC	4EOO8	4OXT7	5XCUE		6H1WA	9E8K8	X9YO7	Z3C5C		
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	43WMY	4HP3K	5EC3L	59E9E		9ZHCT	XLEPA		ZEWY5	
2ZK3O		HZXZU			48AOE	5MZX1	599O8	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39			4ZW5A	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	E PROVINCIA	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	9OXPM	XXLTM		ZBU37	9X9K5
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	5M3PZ	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU		AHWMH	4HY8T	5OY4P	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
	39K35	7KLPW		4P5ML	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		ZOMEE	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P		4X7ZH		53474	59OO9		9P7KU		SAVONA E PROVINCIA		9HUZ1
23PL3	395TE			4ZOW9	4M9ZO		59HPO		9Z9EA			ZCK3T	9MO8Z
29H3K	3OMUK	7XH1P	4H3KK		4OHUU	5PXW7				XO377	YZ5TX	Z8Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M		9P75P		Y9EX5		9CKMW
2X39O	3KH5C			4M484	4ZZ8Z	58EE8	5H4H5	6E7PL	9HAW1		YPWPE		
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU		49XO7	4HZ4A	5O9ZM	587UL	6X8CT	8EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	5X88K	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK		4CZYO		5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8		9OEAL
2Z77U	3OA5L		4X818		4K7U1	5KL5H		6P9XL	9HCU5		YZUM3	Z9ZAL	

Accanto a piloti sulla cresta dell'onda, alcuni volti che hanno fatto storia nella specialità

Valli Biellesi, torna il fascino dei rally

Domenica scatta la sfida tra bolidi e auto d'epoca

BIELLA. La battaglia tra piloti locali sulla cresta dell'onda come Crestani e Negri, il gradito ritorno di Mario Giorgio e la sfida tra «vecchie glorie» quali Federico Ormezzano, Claudio Maglioli e Dodi Panzera. In più la possibilità di ammirare e riascoltare il rombo dei motori di vetture che hanno fatto la storia di questa disciplina dell'automobilismo sportivo, come la Stratos Hf «targata» Alitalia, l'Opel Ascona 400 e la mitica Alpine Renault.

Sono questi gli ingredienti che rendono quanto mai stuzzicante la prima edizione del Rally delle Valli Biellesi - Trofeo Comune di Valdengo, organizzato da Comitato manifestazioni motoristiche (la «mente» del Lana), in collaborazione con la società «Biella promo rally» e la scuderia Biella Corse.

La gara è in programma in questo fine settimana ed ha le caratteristiche di un «rally sprint», ovvero una competizione che, come previsto dalle norme Csai, ha una lunghezza complessiva non superiore a 160 chilometri (di cui al massimo 20 di prove speciali) e una durata (dall'inizio delle verifiche alla premiazione) di non più di ore. Si sta ancora completando l'elenco dei partecipanti, che comunque superiore alle 100 adesioni.

Il sfida è valida per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che per le coppe Csai di classe Piemonte e Valle d'Aosta Csai Piemonte Rally Sprint Gruppo «A» e Gruppo «N». Alla gara sono quindi ammesse le vetture della categoria «produzione» (gruppo «N» fino a 2500 di cilindrata) e «turismo» (gruppo «A» fino a 2500 cc9) e, novità per il '99, anche le vetture di «scaduta omologazione», riconducibili agli anni compresi tra il '72 e l'81 e oltre l'82.

Gli iscritti di questi ultimi due raggruppamenti partiranno in coda agli altri equipaggi, ma non saranno gli ultimi a cimentarsi sul percorso di gara. Dietro a loro, infatti, si esibiranno i piloti alla guida dei bolidi partecipanti al 1° Challenge Bulgari (tutte vetture ormai d'epoca ma che hanno corso nei rally), presenti a scopo dimostrativo. Al volante di queste affascinanti quattro ruote gli appassionati potranno riconoscere volti protagonisti di pagine importanti della storia rallystica locale: Claudio Maglioli, che tra

Tra i 100 iscritti alla prova-sprint anche Ormezzano e «Speedy» Perazio

tornanti e rettifili condurrà la Stratos Hf «Alitalia» di proprietà Guido Avandero; Federico Ormezzano sulla sua Opel Ascona 400; Giampiero Bagna Fulvia Hf, Franco Perazio anche lui su Stratos; Dodi Panzera su una Mercedes 190 e altri .

Sabato, a partire dalle 15,30 nel piazzale del centro pneumatici Bergo di via Ivrea, si svolgeranno le verifiche tecniche. Domenica il rally partirà alle 9,30 dalla piazza del municipio di Valdengo. Le prove speciali saranno tre da ripetere due volte. La prima, chiamata «Ternengo», scatterà alle 9,42 per il primo concorrente, che dal bivio di Ronco, dovrà affrontare 3,5 chilometri della strada «della Volpe», per arrivare a valle della frazione San Francesco di Bioglio. Il secondo passaggio è previsto per le 14.

La seconda speciale, «Tallia», partirà alle 10,08 subito dopo il centro di Strona e condurrà i concorrenti quasi a Crocemosso: il secondo start è fissato alle 14,25. Infine l'ultima p.s., la «Sant'Eurosia», comincerà di fronte all'Alp Hotel e concluderà poco dopo, in frazione Croce: prima partenza alle 10,56 e seconda alle 15,13. L'hotel Casciua Casazza ospiterà alle 11 l'unico riordino. L'arrivo del rally, sempre in piazza del municipio a Valdengo, è previsto per le 16. **[d. p.]**

In questa storica foto, la Lancia Stratos Hf con la livrea dell'Alitalia guidata da Sandro Munari in una prova mondiale

Occhi puntati su Stratos e Alpine

Sei speciali che ricopiano il famoso «Lana»

Andrea Crestani e Mario Giorgio (da sinistra) protagonisti a Valdengo di sfida inedita

BIELLA. «Tuffarsi nelle officine in questi giorni è piacere per l'animo e per gli occhi: sono tutti al lavoro, per togliere la polvere a vetture da troppo tempo in garage».

Da qualche anno Mario Giorgio appeso il casco al chiodo lasciando il mondo dei rally. Ma per la prima edizione del «Valli biellesi» non ha resisistito alla tentazione.

«La "colpa" è del mio meccanico Mario Fioriolli e del figlio Patrizio - racconta -. All'improvviso mi hanno detto: domenica si torna a correre, tu porta i panini ed al resto pensiamo noi. Così loro hanno ripulito un Peugeot 309 d'annata ed io mi sento un po' più giovane».

Mario Giorgio partirà con il numero 4; prima di lui Andrea Crestani l'1, poi gli equipaggi Michela-Fallotti con il 2 e Negri-Zegna con il 3.

«Di questo rally mi piace lo spirito e quel sapore di avventura che ha caratterizzato il nostro tempo - continua Mario Giorgio -. Il bravo Meme Gubernati ed il suo staff hanno riportato entusiasmo per sport che, a mio avviso, sta perdendo buona parte del fascino. Ed il successo non mancherà di certo».

Come sono queste prove speciali? «Di fatto il "Valli biellesi" è un Lana in miniatura, di cui si percorrono i trasferimenti che all'improvviso diventano tratti cronometrati - risponde il pilota -. La "Ternengo" è abbastanza veloce, molti sono i punti spettacolari ma al pubblico consiglierei di raggiungere l'uscita della prova a valle del paese, nel punto in cui una volta finiva lo sterrato e cominciava l'asfalto. La "Tallia" è la "Lessona" o la "Campore" di una volta, quelle per intenderci del rally della Lana degli Anni Ottanta quando si faceva l'inversione di Crocemosso e poi si scendeva fino a Soprana. Infine anche la "Sant'Eurosia" è molto corta: un chilometro e mezzo dopo la classica inversione sei già arrivato».

Conclude Mario Giorgio: «Conteranno molto i motori, cioè la auto potenti: particolare che non si addice certo alla mia 309 ma pazienza, mi divertirò lo stesso. Anche provo un po' d'invidia per i vari Maglioli e Perazio, al volante di un bolide come la Lancia Stratos che non sono mai riuscito a guidare».

Intanto per gli appassionati di auto storiche è riservato un secondo appuntamento oltre al rally delle Valli biellesi. Venerdì al circolo «I faggi» di via Rannella Germanin sarà ospite dell'Ansap (Automoto storiche dell'alta Piemonte, unico club federato Asi delle province di Biella e Vercelli) s'inizierà alle 21, con ingresso libero a tutti. **[d. p.]**

d'epoca che, dal prossimo 6 maggio (fino al 9) con partenza e arrivo a Brescia festeggerà l'edizione di fine millennio. Per l'occasione sarà proiettato un raro filmato storico, dedicato all'edizione del '54.

La serata dell'Ansap (Automoto storiche dell'alta Piemonte, unico club federato Asi delle province di Biella e Vercelli) s'inizierà alle 21, con ingresso libero a tutti. **[d. p.]**

CITTA' STUDI

Giovedì la premiazione dei laureati Master

Giovedì, alle 18,30, verranno consegnati a Città Studi i diplomi ai tre giovani laureati che hanno appena concluso il loro Master, e che già si sono inseriti nel mondo del lavoro. Ad accogliere Luana Lazzarin, Paolo Maffei e Luca Silvestri saranno i consiglieri e i soci del Biella Master Fibre Nobili. La cerimonia di consegna dei diplomi avverrà infatti al termine della riunione di consiglio dell'assemblea. Saranno presenti i laureati che hanno iniziato il Master nell'autunno: Roberto Marchese, Luca Monti Perino e Paolo Roviera. **[f. p.]**

P

Il Fondo a Mezzana con «Salute Donna»

Venerdì alle 21, al cine-teatro «Angelus» di Mezzana Mortigliengo si svolgerà la presentazione dell'iniziativa «Diritto Salute Donna Pap-test» dal titolo «5 minuti per salvarti la vita». Saranno presenti i medici specialistici ed i responsabili del Fondo Edo Tempia e dell'Azienda sanitaria, organizzatori del programma, che illustreranno i concetti della prevenzione e della diagnosi dei tumori. **(r. mo.)**

BIELLA

Obiezione di coscienza se ne parla in Seminario

Domani alle 21, al Seminario di Biella si terrà una conferenza dal tema: «Obiezione di coscienza: da don Milani alla alla nuova legge. Percorso storico, umano e giuridico di una legge», con relatore il professor Giovanni Salio, ricercatore universitario, segretario dell'Italian Pace Research Institute e responsabile del Centro Sereno Regis. L'iniziativa è della Commissione Diocesana per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi. **[f. p.]**

POLITICA

Domenica il congresso dei comunisti italiani

Domenica si svolgerà il 1° congresso provinciale del Partito dei Comunisti Italiani, Federazione di Biella, a Palazzo Cisterna di Biella-Piazzo. Queste il programma: alle 9,30 apertura del congresso, introduzione referente biellese Ivan Scomparin, saluto delegazioni partiti politici, associazioni e rappresentanti delle istituzioni, dibattito, alle 12,30 pausa pranzo, alle 14 ripresa lavori e alle 16 conclusione ed elezioni organismi dirigenti **(d. sa.)**

TURISMO E NATURA

Una gara d'orientameto a Mongrando con La Vetta

Il gruppo sportivo «La Vetta» organizza per domenica una gara di orientamento dal titolo «Valle dell'Ingagna e le antiche vie del ferro» con questo programma: alle 13,40 ritrovo in piazza del Comune, alle 14 iscrizioni in località «Croce Grossa», 14,30 inizio gara e 17,30 premiazione e merenda. La gara di orientamentoi è aperta a tutti con percorsi adatti all'età dei partecipanti. Per informazioni telefonare allo 015/66.67.48. **(d. sa.)**

GLI STUDENTI SVIZZERI A COSSATO

Tutti ospiti del liceo scientifico

Da ieri un gruppo di studenti svizzeri (nella foto di Micheletti) è ospite del liceo scientifico per una settimana attività comuni. Il programma d'accoglienza è fitto per dar loro la possibilità di conoscere le realtà biellesi (Oropa, l'Oasi Zegna, il tessile, l'istituto Alberghiero), gita all'acquario di Genova. **[c. gi.]**

A Graglia

Festa di Pasqua Un mercatino per i regali

GRAGLIA. Forti del successo ottenuto con la mostra natalizia «Capricci e ricami», gli amici del Corpo Volontari del Soccorso Graglia-Donato cercano il bis, organizzando per sabato e domenica un «Mercatino di oggettistica varia», ossia oggetti tassativamente manufatti da utilizzare anche come regalo per le imminenti festività di Pasqua.

Si troveranno anche confezioni fiori, piantine per il giardino, farina da polenta, riso e torte che saranno occasione per «regali mirati». Il ricavato andrà integralmente ai Volontari del Soccorso Graglia-Donato, affinché si avvicini di un altro poco il sogno di un'autolettiga propria da mettere a disposizione di Graglia e della Valle Elvo.

Il «Mercatino» sarà aperto sabato dalle 15 alle 24 e domenica dalle 9 alle 19, nella sede di piazza Cridà. **[d. sa.]**

Le celebrazioni

Trivero, riapre il Santuario della Brughiera

TRIVERO. Riprendono le cerimonie religiose, dopo l'inverno al Santuario della Brughiera. Il primo appuntamento è giovedì sera, quando le parrocchie dell'Alto Triverese celebreranno infatti tre importanti ricorrenze: la prima è il ritorno della statua della Madonna della Brughiera nella chiesa del Santuario, dopo il laborioso lavoro di restauro che ha ridato al simulacro la bellezza originaria; la seconda occasione è appunto la riapertura dopo la pausa invernale; terzo momento religioso l'anniversario della «Peregrinatio».

La celebrazione di giovedì sera coinvolgerà in particolare il borgato Barbato: qui infatti sosterà la Madonna della Brughiera nella chiesetta della frazione. Alle 20 partirà poi la processione che riporterà il simulacro sino al Santuario, mentre alle 21 verrà celebrata la messa solenne. **[f. p.]**

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Aut. Min. Rich.

L'enigma Mussolini. L'altare e la polvere.

Un viaggio interattivo in CD-Rom per capire la vicenda umana e politica di Mussolini con immagini, suoni, filmati e documenti originali.

Perchè così tanti si fidarono di lui? Perchè altrettanti negarono di averlo appoggiato? Perchè le ultime ore ancora avvolte nel mistero? Scopriamolo in un CD-Rom ricco di documenti e interventi prestigiosi, di Piero Melograni e Sandro Pertini, di Pietro Secchia a Robert Gordon Edwards. "L'enigma Mussolini" è il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuta ad approfondire i grandi avvenimenti del secolo che va per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 27 marzo il secondo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno a il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom uno sconto di lire.

Specchio Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Novanta aziende, mille posti di lavoro: alle porte di Vercelli è nata una capitale dell'industria

Caresanablot negli Anni 60 era un piccolo municipio, poche e 145 abitanti. Ora è uno dei più avanzati del Nord-Ovest. A destra il sindaco, Italo Grosso

Nel villaggio-fabbrica chiamato Caresanablot

Una sfida voluta dal sindaco in carica da 30 anni. Ora arriva anche il ristorante McDonald's

CARESANABLOT METTIAMO di essere nei panni del responsabile italiano della McDonald's che deve decidere dove impiantare il primo ristorante della grande catena americana in provincia di Vercelli. La scelta cade sul capoluogo oppure su un paese nemmeno mille abitanti?

La risposta sembrerebbe scontata, invece McDonald's ha optato per il paesino da 930 anime: Caresanablot. volta fatta la scelta, i responsabili del colosso Usa sono venuti qui per impostare con il Comune l'imponente lavoro burocratico preparatorio. Il sindaco, Italo Grosso, li ha guardati negli occhi, sorridendo: «Abbiamo già fatto tutto. Adesso tocca voi».

Gli «americani» si sono complimentati: «Ma qui sembra in Svizzera». McDonald's sarà probabilmente attività già entro l'estate.

Il miracolo-Caresanablot è sempre più evidente a chi percorre ogni giorno la statale Biella-Vercelli. Lasciato il capoluogo laniero, dopo Massazza, chilometri chilometri di risaie. Poi, all'improvviso, proprio sul rettilineo finale che porta a Vercelli tutta teoria di fabbriche, fabbrichette, concessionarie d'auto e una distesa incredibile di villette. Ma nemeno un condominio. «Perchè - dice il sindaco - qui a Caresanablot abbiamo messo vincolo ben preciso all'altezza delle case, non più di dodici metri».

Ventinove anni fa, Caresanablot è piccolo municipio, con un paio di cascine (compresa quella dov'è nato il primo degli Alpini, don Secondo Pollo) e qualche casa: in tutto 145 abitanti. Si insedia il sindaco Italo Grosso, fa il vigile provinciale ed è appassionato Fa soprattutto una scommessa con se stesso: Caresanablot diventerà la prima, vera area industriale di Vercelli.

Grosso è diventato sindaco guidando schieramento moderato, tuttavia non rico- in alcun partito. E' di Marcello Biginelli, l'uomo politico (dc) più lungimirante di Vercelli, a quell'epoca potente presidente della Camera di commercio. Biginelli sta lottando contro il mondo agrario che vuole l'autostrada Voltri-Sempione (e vincerà più tardi la battaglia, prima di andarsene prematuramente) e dà fiducia questo sindaco così deciso. Nel '76, quando Caresanablot ha incominciato ad attirare industrie di un certo rilievo come l'Alessio Carni, l'Alvi e la Vogliazzi, la Camera di commercio sponsorizza la proposta ambiziosa del minuscolo Comune: «Caresanablot, un'occasione da un milione di metri quadrati».

L'appello è rivolto ai piccoli artigiani, agli industriali, ma anche a chi vuole costruirsi una casa, «alla periferia di Vercelli».

Parte campagna promozionale senza precedenti, scandita da atti concreti soprattutto da cifre. Grosso e la amministrazione regalano letteralmente le prime aree edificabili, vendendole a 2-3000 lire al metro quadro. La gente ci crede. In pochi anni, la crescita demografica già consistente. Italo Grosso ha trovato la formula magica: attira l'artigiano, il piccolo industriale con l'offerta della e lo convince a trasferire, accanto all'abitazione, la propria attività.

Gli Anni Settanta tracciano la strada che si perfeziona nel decennio successivo. Adesso non più possibile regalare i terreni, e allora via Pec, i piani per l'edilizia convenzionata. A chi vuole costruirsi casa, Caresanablot risponde di farlo pure, a mila lire al metro quadro,

L'area dove sorgerà il ristorante della catena McDonald's. L'apertura è prevista per l'estate

accollandosi direttamente gli oneri di urbanizzazione primaria, anzichè versarli al Comune. Il vantaggio è considerevole: il privato entra in un giro cooperativistico, tratta direttamente con le imprese edili, paga con le modalità che più gli convengono. Deve soltanto rispettare un vincolo: quello di realizzare il progetto in dieci anni.

Le case spuntano come funghi: tutte ville, villette basse, giardino. E, di pari passo, cresce il numero delle industrie, delle imprese artigianali, delle concessionarie: oggi, le ditte insediate a Caresanablot sono una novantina e danno lavoro a circa 1000 persone, una dato da Guinness dei primati, se confrontato ai abitanti che comunque, rispetto alla popolazione del '70, rappresentano percentualmente maggior incremento in Italia, forse in Europa.

Significa che, ogni giorno, mille persone vengono a lavorare a Caresanablot, soprattutto da Vercelli, ma anche dai paesi vicini. L'incremento occupazionale non si arresta: McDonald's ha già assicurato l'assunzione di 38 giovani e, come ricorda l'assessore Enzo Carena, si è appena insediata un'impresa bresciana, la Pama, che ha subito assunto una decina di dipendenti. Non solo: la Vogliazzi ha già chiesto (e ottenuto, visto che il sindaco non vuole vedere pratiche giacenti sulla sua scrivania) l'ampliamento del terreno che le consentirà di aumentare l'organico 20 unità.

Sembra proprio una parte di Svizzera, quest'area a due passi da Vercelli. Anzi, di Giappone. E invece è un miracolo tutto bassaiolo, targato Nord-Ovest.

Enrico De

Dal '97 al primo semestre '98 in aumento la compravendita di alloggi

Mutuo casa, cresce il valore

In regione riparte la corsa al mattone

Migliora nettamente la situazione del mercato immobiliare: in Piemonte i contratti di compravendita nel periodo gennaio-giugno '98 stati 36.840, il 14,98 per cento in più rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il dato conferma l'inversione di tendenza iniziatasi già a partire dal '97 in tutto il Paese, ma evidenzia anche una particolare accelerazione in Piemonte; tasso di crescita a fine '97 era stato, infatti, del solo 2,27 per cento.

Sopra la media. Sul totale delle compravendite livello nazionale - sono state 278.695 - l'incidenza della regione è dell'8 e raffrontando il ritmo di crescita delle transazioni nazionali (pari al 11,4 nel primo trimestre '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il Piemonte risulta superiore del 31 per cento.

Alloggi più grandi. Nel primo trimestre '98 le transazioni sono salite dell'8 %. Il valore medio dell'abitazione acquistata ricorrendo un mutuo pari a milioni con aumento sul '97 del %. Cresciuta anche la dimensione dell'appartamento: da 93,3 metri quadrati a 142, pari al più 15 per cento. di conseguenza lievita il valore medio del mutuo, da 100 a 120 milioni.

Più ristrutturazioni. Tra il primo e il secondo semestre '98 si verificato un calo del 6 % nell'acquisto della prima (che coprono il 74,8 % del mercato) incremento degli acquisti di un'altra casa (rappresentano l'8 . In aumento anche numero dei mutui erogati per la ristrutturazione che costituiscono l'11,2 % del totale delle erogazioni. Le destinazioni per nuove costruzioni sono pari al 5,8 % dei finanziamenti con un incremento pari al 20 %.

Mutui. è registrato un calo dei mutui a 10 anni (il % delle erogazioni) mentre sono cresciuti del 12 per cento i prestiti di durata superiore a 15 anni.

Nelle province. La città con maggior incremento è Cuneo, dove sono stati chiusi 3.829 contratti un incremento sul '97 del 33,8 %. Novara, Alessandria e Vercelli hanno una ripresa delle compravendite del 24 %. Il calo del mercato nella provincia di Asti (- 3,17%) risulta poco significativo dato consistente incremento avvenuto tra il e il '97. A Biella e Verbania le transazioni sono state 1.331 e 1.571.

MUTUI EROGATI NEL SECONDO SEMESTRE '98

Dati in miliardi, raffronto sul '97

		Variaz.
ALESSANDRIA	112	+48
ASTI	35,5	+21,8
BIELLA	50,7	+64,8
CUNEO	61,7	-1,48
NOVARA	92,2	+28,3
VERBANO/CUSIO/OSSOLA	31,4	+28,4
VERCELLI	38,8	+44
TORINO	772	+97
TOT. PIEMONTE	1191,8	+72,5
TOT. NAZIONALE		+18,9

Fonte Banca d'Italia, elaborazione Abbey National Bank

Saint-Vincent

«Il turismo ha bisogno delle Apt»

SAINT-VINCENT. Le Apt per accogliere i visitatori, e nuove Agenzie regionali per promuovere l'offerta globale del prodotto. E' il turismo del terzo millennio secondo l'Associazione nazionale delle Apt italiane, le aziende di promozione turistica che si sono date appuntamento Saint-Vincent per un convegno tutto dedicato alla futura organizzazione del settore.

I dati del 1997 dimostrano quanto pesi il turismo nel paniere dell'economia italiana: 292 milioni di pernottamenti. Guida la classifica il Veneto con 42 milioni, il Piemonte 15° con 6 milioni 836 mila pernottamenti, la Valle d'Aosta terz'ultima con 3 milioni 525 mila presenze.

Nella sua mozione conclusiva l'Unionturismo auspica «che le Regioni adottino un modello che preveda l'istituzione di Apt provinciali e anche di Apt in ambiti turisticamente omogenei, oltre ad un'Agenzia regionale per la promozione dell'immagine globale della Regione stessa e del suo prodotto turistico nel mondo».

L'Unionturismo non ha dubbi sulla validità del modello Apt: «Tutto ciò scaturisce dalla pluridecennale esperienza delle Aziende che hanno accompagnato la crescita e il primato del turismo italiano, e nasce dall'esigenza di potenziare per il futuro l'offerta attraverso il valore aggiunto del localismo, che gli operatori ritengono essere la forza vincente».

Gianfranco Fisanotti, vice presidente di Unionturismo e a capo dell'Apt di Aosta, aggiunge: «Lascino a noi il compito di accogliere il turista, mentre un'Agenzia regionale promuove il prodotto globale. E' un dato di fatto: dove ci sono le Apt le presenze sono cresciute, senza mai diminuire. Ormai necessario puntare molto sulla tipicità. E' *inutile ricreare in montagna o al mare delle piccole copie delle città, altrimenti il turista se ne resta a casa*».

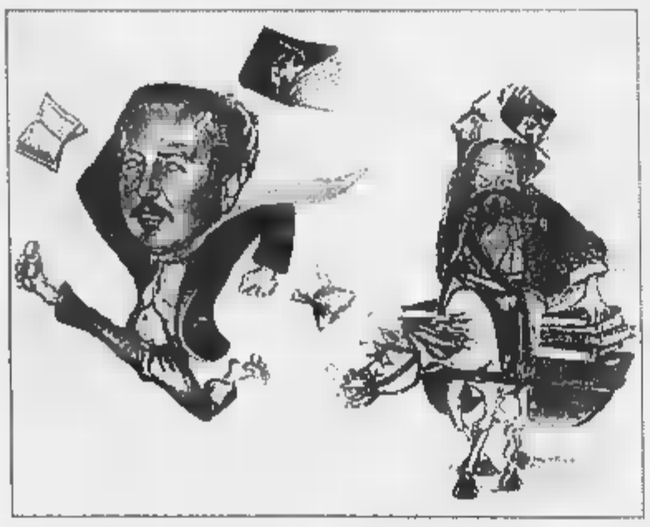
E ancora: «Bisogna offrirgli qualcosa di profondamente diverso da ciò che trova tutti i giorni, anche sfruttando la gastronomia, l'agricoltura, l'ambiente naturale, insomma tutto ciò che in città non c'è».

L'assemblea generale dell'Associazione delle Apt chiede anche al Parlamento e alla Conferenza Stato-Regioni di ampliare le autonomie decisionali, in particolare quelle delle Regioni e degli enti locali «e di tutelare nel contempo e nell'interesse complessivo del turismo, il ruolo storico degli organismi tecnico-operativi di diritto pubblico, dotati capacità gestionale tale da garantire ai turisti la qualità del prodotto inteso come esigenza fondamentale per mantenere all'Italia l'attuale, importante, quota di mercato». Così come vanno perseguite «l'accoglienza e la promozione nel proprio territorio», in collaborazione con associazioni e proloco.

Stefano Sergi

POLEMICA

LO SCHIAFFO DI RADETZKY



Un generale polacco con l'interprete, ufficiali inetti, ordini maldestri: non bastò l'eroismo dell'«avanti Savoia»

Piemontesi allo sbaraglio, e fu la «fatal Novara»

Un disastro annunciato la sconfitta della Bicocca 150 anni fa

L'epopea risorgimentale racconta della «fatal Novara» che costò il regno a Carlo Alberto, sconfitto da Radetzky 150 anni fa nella battaglia della Bicocca. Mentre a Novara si rievoca l'evento (domenica parata in costume), abbiamo chiesto a Lorenzo Del Boca, autore del pamphlet «Maledetti Savoia», di rileggere quella pagina storica.

L'esercito piemontese ha perso prima guerra di indipendenza per supponenza. Anche c'è stato un momento in cui fu sul punto di spuntarla sui più numerosi e organizzati austriaci. Carlo Alberto, il re che abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele dopo la sconfitta della Bicocca (23 marzo 1849), con la noncuranza con si ingaggia l'allenatore per squadra calcio, aveva scelto un polacco, Whjciech Chrzanowsky che doveva rimettergli in sesto l'esercito, reduce dalla batosta di Custoza alla fine del primo tempo della guerra di indipendenza. Il neoacquisto, avendo combattuto Napoleone e avendone respirato la aria, doveva acquisito anche un po' della genialità. Già momento della presentazione le perplessità bravano dilaganti: piccolo, grassottello, un simile a attaccapanni, occhialetti spessi come binocolo. Portava un nome impronunciabile in italiano e lui, d'altra parte, l'italiano non lo parlava per nulla: l'interprete. Inevitabile che, nel denigrarlo, si trovassero d'accordo tutti gli ufficiali. Tutti quelli che, e in settimana, venivano promossi prima re silurati. Al vertice dello stato maggiore lasciò il posto il generale Salasco, sostituito da Chiodo passato al Genio per essere rimpiazzato da Bava. Il quale, però, per colpa un'intervista (sic), indispettì i colleghi e riparò alla scuola di addestramento.

Ad affiancare Chrzanowsky rimasero Alfonso La Marmora e Luigi Fecia di Cossato, entrambi poco adatti al ruolo. Uno era coraggioso ma gli difettava il dell'organizzazione, l'altro un letterato di rara perspicacia ma non poteva andare all'assalto armato di cultura. Eppure, le loro proteste raggiunsero cielo perché sopportavano di essere subordinati straniero. E allora, ultimo ripiego, per il polacco si inventò il grado «generale maggiore», qualifica inesistente fino allora.

I quadri militari superiori che avevano partecipato alla prima parte della guerra di indipendenza venivano a poco a poco emarginati per sostituiti da giovani rampanti. La burocrazia assecondava l'operazione l'efficienza proverbiale di cui era capace. Alcuni comandanti ricevettero la comunicazione della nomina con l'ordine di recarsi al nuovo reparto quando la guerra era già finita da due settimane. I democratici, la sinistra di allora, avevano preteso di lottizzare qualche nomina imponendo i generali di divisione Ramorino, Durando, e Perrone di San Martino.

Nel frattempo il ministero della Guerra, in quei pochi mesi cruciali, venne diretto da Provana di Collegno, Franzini, Bormida, La Marmora, Chiodo, De Sonnaz ancora, Da Bormida. Ognuno pensava che il precedente non avesse capito nulla.

Nella seduta dell'8 marzo, il governo deliberò di denunciare l'armistizio 12, in modo che l'esercito potesse marciare otto giorni dopo, secondo le regole della cavalleria e dell'onore militare. Chrzanowsky? Si erano dimenticati avvertirlo per cui apprese sulla «Gazzetta del Popolo» del 13 marzo. Poteva allora finire diversamente? Gli ordini venivano impartiti in modo così ambiguo da risultare incomprensibili e quelle poche volte che, di per sé, sarebbero stati chiari, ci pensavano i comandanti dei reparti a interpretarli secondo la convenienza del momento.

Il generale Ramorino, che doveva fare la guardia a cavallo del Po per proteggere il fianco, decise che quella tattica non andava be- e si spostò senza avvertire, consentendo agli austriaci di incunearsi Mortara senza incontrare resistenza. Il generale Durando, invece di correre incontro al nemico, si fermò dopo un chilometro e mezzo perché aveva sentito quattro colpi di . E quando il generale Bes, per fortunata coincidenza, stava per indovinare una tattica, ci pensò La Marmora a fermarlo.

I soldati fecero il loro dovere, battendosi leoni: affamati perché il cibo era rimasto oltre le retrovie, possibilità di re curati perché il servizio di infermeria era stato dato in appalto e nessuno sognava di sfidare le granate nemiche per andare a fasciare la pancia di quei poveri disperati. Eppure gli storici di casa Savoia hanno contrabbandato una sconfitta che faceva vergogna una vittoria della quale andare fieri.

Solo i soldati fecero il loro dovere affamati e senza alcuna assistenza

Nella vignetta di Valentina Provvedi, Vittorio Emanuele II prende a libratе Lorenzo Del Boca

Lorenzo Del Boca

Varallo, si annuncia una grande edizione del concorso per fine millennio

Viotti-Valsesia, lancio mondiale

I bandi inviati ai principali conservatori

VARALLO. I bandi del concorso internazionale Viotti-Valsesia, sono stati spediti in giro per il mondo dall'organizzazione di Valsesia Musica che, per l'edizione di fine millennio (la quindicesima della serie) ha messo in cartellone la sezione di violino ed orchestra, le sezioni di pianoforte e di canto lirico, con i paralleli corsi di alto perfezionamento indetti dall'Accademia musicale valsesiana.

Spiega Guido Crevola, presidente di Valsesia Musica: «I bandi sono stati inviati ai principali conservatori e alle accademie musicali a livello internazionale ed ai numerosissimi violinisti, pianisti e cantanti che ne hanno fatto richiesta. La giurie, quest'anno saranno presieduto dai maestri Alberto Veronesi per la sezione di violino ed orchestra, Marcello Abbado per la sezione pianoforte e, per la sezione canto lirico, dal critico e sovrintendente del teatro Verdi di Trieste, Gianni Gori».

Ad ospitare i concerti di gala con la partecipazione dei vincitori saranno il teatro della Società Operaia di Grignasco, il salone «G.P.Sternas» di Quarona, il teatro Sottoriva di Varallo ed il teatro Coccia di Novara. Senza tener conto che prossimamente verranno messe in programma altre serate in alcuni importanti centri valsesiani, ed in altre province piemontesi.

Per il Viotti Valsesia 1999, le prove della sezione per violino ed orchestra sono in calendario dal 7 al 12 giugno. Il primo premio è di 6 milioni più l'ingaggio per tre concerti con orchestra. Secondo premio 3 milioni più un concerto, terzo premio 2 milioni più un concerto. Premio speciale di 1 milione al miglior semifinalista.

La sezione pianoforte è in programma dall'8 al 15 settembre. La sezione canto lirico dal 12 al 17 settembre. In ambedue le sezioni: primo premio 10 milioni e l'ingaggio per tre concerti con orchestra. Secondo premio 4 milioni più un concerto con orchestra. Terzo premio 2 milioni più un concerto. Quarto premio, un milione più un concerto. Per la sezione piano, anche premi speciali per un totale di 4 milioni e 200 mila lire.

Per la sezione canto ci sarà pure un premio speciale di 2 milioni ed una borsa di studio per i finalisti non premiati, mentre il Teatro dell'Opera di Miskolc (Ungheria) garantirà la scrittura per i ruoli principali di un'opera attualmente in fase di allestimento. I vincitori saranno segnalati per i festival di Avanches e Hellinzona.

I corsi internazionali di interpretazione musicale si terranno invece dal 17 agosto al 7 settembre a Varallo (al Centro congressi, al Club Anni d'Argento, al Palazzo dei Musei ed all'Istituto Alberghiero «Pastore»). Insegnanti degli «stages» Rita Orlandi Malaspina, soprano; Vincenzo Balzani, pianista concertista; Shuku Iwasaki, pianista concertista; Massimo Marin, violinista concertista e Marino Cappelletti, clarinettista concertista.

Giovanni Barberis

Due momenti della passata edizione del concorso internazionale di musica Viotti-Valsesia. Una [redacted] che si prepara pochi minuti prima di affrontare la commissione e la magica atmosfera delle finali immortalata dall'obiettivo di Heliar Reolon

Cigliano: attesi fra gli ospiti i Dik Dik e l'Isaia Band

Tornano i magici Sixties per la festa del «Due»

CIGLIANO. Si inaugura «Mi ritorni in mente, Due di denari», rassegna di musica da ballo sulle nostalgie sonore dei Sixties ed oltre. Sempre con un paio di gruppi dal vivo per ogni show a cartellone.

Il rendez vous è per le 21,30 di venerdì al Due ed il ritorno alla memoria è legato ai ricordi del nome del club, che all'origine si etichettava *per intero* «Due [redacted] denari», appunto.

Starters della festa in più puntate (sempre di venerdì sera) saranno i Dik Dik ed Isaia Band. Mai tramontati Dik Dik, che ripercorreranno il loro lungo viaggio partendo dalla cover dei Procol Harum «Senza luce» per arrivare ai sogni della California di The Mamas & the Papas, veleggiando poi verso l'«Isola di Wight» ed «Il primo giorno di primavera». Isaia Band è una versione disco dell'orchestra di Vanna & Pier...

E poi? Bobby Solo in trio tra lacrime sul viso, per sapere «Se piangi, se ridi» e i Panda, venerdì 2 aprile. Disco Inferno e Cris Band venerdì 9 aprile. Santino Rocchetti, dalla «Pelle [redacted] sole» al «Beso Tropical» [redacted] i Karisma, per la sera di venerdì 16 aprile. Ma è solo la punta dell'iceberg, sempre con la più bella musica degli ultimi quarant'anni.

I Dik Dik ripercorreranno la loro carriera fatta di grandi successi

La rassegna del Due verrà presentata questa sera nella trasmissione «Piazza Grande» che andrà in onda alle 20,45 sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord. Durante il programma tv diretto da Paolo Ignetti (si riprende la nuova serie dopo il relax carnevalesco), il proprietario del locale, mister Glandy ed Alessandro Rocchetti, ideatore dell'evento, parleranno con il presentatore Gigi Rista dell'iniziativa sul filo [redacted] revival da ballare, alternativa ai classici generi discoteracci dal techno, al commerciale ed all'hip hop, i cui spazi sono collocati in altre serate, sempre al Due [redacted] nell'area gemella Titty Twister. **[g. bar.]**

Cossato, stasera stage con i Descarca Latina

I maestri della «salsa» in pista al Cinecittà

COSSATO. Arrivano i campioni della «salsa». Il Cinecittà, questa sera, ospita i «Descarca Latina», un gruppo di ballerini di New York invitato a tenere uno stage per gli amanti dei balli latini.

Dalle 20 alle 22, la discoteca di Cossato si trasformerà così in un'accademia della danza: due ore di lezione molto impegnative, e pensate soprattutto per chi già è esperto di balli sudamericani e che potrà acquisire quella scioltezza e quel ritmo che è proprio della «salsa».

Lo stage è a numero chiuso, e occorre prenotarsi per avere accesso alla lezione. Dopo le 22, invece, la pista riaprirà a tutti gli appassionati della musica sudamericani: come ogni mercoledì, i [redacted] Dany e Graziano, per un'ora, faranno scuola di ballo gratuita. I ritmi son sempre latini: dal mambo al merengue, passando per la salsa, la rumba, la bossanova e l'immancabile richiamo al samba.

E visto che a Cossato ci sono i «Descarca Latina», il Cinecittà non s'è lasciato sfuggire l'occasione di farli esibire davanti al pubblico, che potrà così ammirare i veri principi della salsa e, perchè no, trovare ispirazione da qualche passo per tentarlo poi in pista. E' la prima volta che il gruppo viene nel Biellese, e per gli amanti del genere l'appuntamento è da non perdere. Dopo l'esibizione, si continuerà a ballare «latino». **[g. bu.]**

Dany, stasera in coppia con Graziano

Contiene dodici Sonate trascritte per chitarra, con [redacted] prezioso commento di Angelo Gilardino

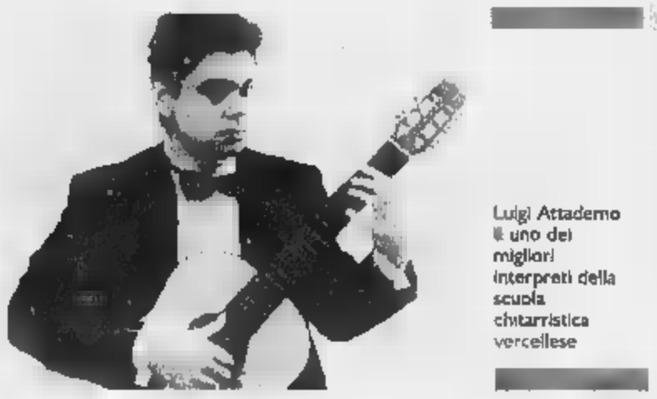
C'è Scarlatti nel primo «cd» di Attademo

Importante performance del giovane concertista vercellese

VERCELLI. Laureato in Filosofia e ormai vercellese di adozione, il ventisettenne Luigi Attademo è considerato uno dei migliori prodotti della grande scuola chitarristica di Angelo Gilardino. Vincitore di importanti concorsi nazionali e internazionali di chitarra, Attademo può vantare nel suo ricco *palmarès* un posto in finale al prestigioso Consorso di Ginevra, dove è riuscito a conquistare un magnifico terzo posto.

Adesso, il giovane ma ormai affermato concertista ha pubblicato il suo primo cd. E non un cd qualsiasi, visto che è interamente dedicato, con l'esecuzione di 12 Sonate, a Domenico Scarlatti. Impresa non comune. Come annota Angelo Gilardino nella introduzione alle musiche [redacted] cd, fu Andrés Segovia a tracciare le prime linee dell'interpretazione chitarristica scarlattiana, cercando di non imitare il suono da «chitarra raffreddata» del clavicembalo. «Dopo di lui - scrive il compositore vercellese - sarà una rincorsa a rendere lo Scarlatti chitarristico sempre più aderente all'originale, non soltanto nel testo, ma anche nell'esecuzione, torcendo la tecnica e il suono della chitarra verso una virtualità clavicembalistica che, in certi casi, ha potuto assumere aspetti davvero grotteschi, da scimmia religiosa».

Poi, fortunatamente, ma solo nel 1994, il chitarrista Claudio Giuliani ha pubblicato le Sonate scarlattiane, «ragionevolmente assoggettabili all'idioma chitarristico».



Luigi Attademo è uno dei migliori interpreti della scuola chitarristica vercellese [redacted]

Proprio sui due volumi [redacted] Giuliani lavora Attademo. Ma c'è di più. Secondo Gilardino egli «torna a Segovia». In particolar modo, ritorna [redacted] un aspetto dell'arte di Segovia che Attademo adotta come rirosa principale del suo Scarlatti: «cioè la chitarra come strumento lirico e melodico, atta a rivelare qualcosa che [redacted] Scarlatti è e che, tuttavia, nel clavicembalo non appare».

Dunque, un cd molto importante che viene pubblicato dalla *Guitart collection* delle edizioni «Niccolò». Ricordiamo, ai tanti appassionati di chitarra, che Attademo ha presentato in prima esecuzione assoluta, nel '97, al teatro Civico di Vercelli il Concerto *Leçons de Ténébres* per chitarra orchestra di Angelo Gilardino.

Questo cd è un altro gioiello che arrichisce la prestigiosa serie dei dischi già pubblicati dallo stesso Gilardino e dai suoi migliori allievi: da Marco de Santi a Luigi Biscaldi. Dischi e cd che ormai vanno a ruba. E, per noi de *La Stampa* è sempre bello ricordare che la copertina del primo disco di Angelo Gilardino fu realizzata con un disegno di Franco Leale. Per il suo primo cd, Attademo ha invece scelto un ritratto di Scarlatti: l'augurio è che ottenga lo stesso successo del primo long-play del [redacted] maestro. **[r. v.]**

[redacted] AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **Tango**, di Carlos Saura. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire [redacted]

[redacted]. Inf. tel. 015-22 730 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con J. Paltrow e J. Fiennes. **Sala 2: La fame e la sete** di e con A. Alb[redacted] Lire 12 000

[redacted] Inf. tel. 015-22 736 - 31.321. [redacted] RIPOSO

SOCIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.686. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

[redacted] CHIUSO.

COSSATO

M. PRIMA [redacted] Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. [redacted]GI RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. [redacted]. 015-76 323. OGGI RIPO[redacted].

SALE CINEMA [redacted]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240 53 69. OGGI RIPO[redacted].

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242 31.16. OGGI RIPOSO.

TORINO

[redacted] Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

[redacted] Inf. tel. 0161-255.044. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. [redacted]. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] [redacted]. tel. 0161-255.045. [redacted]. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel 0161-259 047. Inf. spett. [redacted]. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. or. tel 0161-250 845. Inf. spett. tel. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.

DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. [redacted]. or. [redacted]. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

[redacted] Via. G. Ferraris 103. CHIUSO.

DEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

[redacted] TORINO

[redacted]. Galileo Cesare 67, tel. [redacted]. **La vita è bella**. Or.: 15.30; 17.50; 20,10, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La fame e la sete**. Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45; 22.40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. *Sala 1:* [redacted]ams. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. *Sala 2.* **Shakespeare in love.** Or 15; 17,30; 20; 22,30 *Sala 3:* **Demoni e dei**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 5817.390. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 15,45; 18,55; 22,05.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Demoni e dei**. Or.: 16,10. 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel [redacted] del suo [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted]. 436.07.23. **Tokyo Eyes**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; [redacted] c. [redacted] Cesare 105, tel [redacted]. Or.: 15,30; 17.50; 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Gobbo 5, tel. 550 71 00. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30, 18,45; 22.

[redacted] GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, [redacted]. **La sottile [redacted] rossa** Or.: 15,30; 19, 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrarosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,40. **Slam**. Ore 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La fame e la sete**. Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41 **Il gioca[redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megamimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Arlington Road**. Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 15,30; 18,30; 22,30.

ERBA 2 c. [redacted] 241, tel. 861.5447. VEDI TEATRO.

ETOILE via G. Buozzi ang. via Roma, tel. [redacted]. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA 2 v. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Patch Adams** Or.: 15; 17,30; [redacted]

KING v. Po 21, tel [redacted]. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in città** Or. 16, 18; 20; 22.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. [redacted] Hotel V.m 14. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Central do[redacted]**. [redacted]: 16,30; 18,30, 20,30; [redacted]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **La vita è bella** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, [redacted]

NAZIONALE 2 p. Pomba 7, t. 812 4173. **La fame e la sete** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happi[redacted]**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

[redacted] v. XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Bugie, baci, bambole e bastardi**. Or. 15; 17.30; 20; 22,30. [redacted] [redacted]. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. *Sala 4:* **Analisi di un delitto**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* [redacted]ein.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [redacted]. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. [redacted]. Or.: 15,15; 17,45; 20, 22.[redacted]

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [redacted]. **Bagnomaria**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40

VITTORIA via Roma 335, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti '98-'99. Prossimo concerto sabato 27 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Ruben Soudant. Michele Campanella pianoforte. Musiche di Fauré, Liszt, Bizet, Ravel. Posti a L. 30.000 (rid [redacted], giovedì 21.000). Biglietteria (ore 10,30-[redacted] Tel. 011 8815.241/242.

[redacted] E NOTTE

Be[redacted]overcelli

Weekend col liscio

Questo il programma della settimana al Globo. Venerdì suonerà l'orchestra di Armando Savini, sabato sarà in pedana il gruppo di Titti Bianchi e domenica l'orchestra Bagutti. L'appuntamento è fissato sempre dopo le 21,30.

Santhià

Arriva Michele!

Al Beverly Hills domani sera alle 21,30 suonerà l'orchestra del cantante Michele.

Vercelli

Scuola [redacted] danza

Questa sera avranno inizio i corsi di danze latino americane alla palestra Nuova Immagine, in via degli Zuavi 14. In orario dalle 21,30 alle 23,30. Di lunedì, mercoledì e venerdì corsi di kung fu e kick-boxing.

Vercelli

Stasera in tv

A Quarta Rete Nord, questa sera, dopo il telegiornale delle 20,30, alle 20,45 andrà in onda la prima puntata della nuova serie di «Piazza Grande».

Borgosesia

Ecco «Modus Vivendi

I Modus Vivendi questa sera sono sulla pedana della Cow Boy Steak House. Lo spettacolo è dopo le 22,30.

Tava[redacted]

Parte [redacted] kermesse rock

Sono aperte da oggi le prevendite per la decima edizione di Tavagnasco Rock (23 aprile - 1° maggio), rassegna musicale che vede la partecipazione di artisti importanti: sono attesi i concerti di Marlene Kuntz il 23, Daniele Silvestri il 24, Lou Dalfin, il 25, Francesco Guccini il 26, Kocani Orchestra e Vinicio Capossela [redacted] 30 ed Enzo Jannacci il 1° maggio. Il costo dei biglietti: da 5 a 32 mila lire, con possibilità di abbonamenti differenziati. I biglietti da Paper Moon, via Galimberti, a Biella.

Donato

Gara di ballo

Sabato, in frazione Luce, si svolgerà la quarta edizione del trofeo «Sabina Cavaglià» di ballo liscio: la gara è aperta ai dilettanti e agli allievi di scuole di ballo (dai 18 anni). La serata sarà presentata da Paolo Bortolozzo [redacted] suoneranno i Messenger.

Per informazioni telefonare ai numeri 015 446151 e 015 641960.

Biella

Il teatro dei burattini

Spettacolo dei burattini, sabato [redacted] domenica a Chiavazza, nel teatro parrocchiale. Sabato appuntamenti alle 15, 17,30 e 21; domenica alle 15 e alle 17,30.

UNITED STATE OF EUROPE

U.S.E.

info show room tel 0572 953764 fax 0572 955434
http://apuanet.bicnet.it/imprese/gagliardi/

FOR EVERYONE USE

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tuttoggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti****. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli* ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per coll e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" interverranno: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, conviventi
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far si che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17
oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esili.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley: i vercellesi superando al tie break il Pavic hanno fatto il vuoto alle loro spalle

Mokaor senza rivali verso la B1

E il Biella Scarpe si consola con il quinto posto

«Rullo» Giletti

Le gattinaresi ancora a segno

GATTINARA. Le speranze della Pink ormai si sono ridotte drasticamente. Un'altra giornata è trascorsa (ne mancano sette) ma la Giletti è sempre al comando con otto punti di vantaggio. Sabato il Gattinara ha battuto in casa 3-0 il Modena mentre il Biella si è imposto con analogo punteggio nel palazzetto del San Marcello.

Qui Giletti. Tutta in discesa la partita con le emiliane. Le rosse guidate da Luca Manavella nella prima frazione hanno «concesso» 10 punti alle avversarie, nella seconda otto e nella terza appena due. Un continuo crescendo che non ha permesso al Modena di organizzarsi. Da segnalare, in tutto questo dominio, il secco break di dieci a zero messo a segno dal Gattinara in apertura del primo set.

Nonostante l'ottima classifica la società non vuole correre rischi e ha ulteriormente rinforzato l'organico dopo l'infortunio che ha tolto di scena Elena Bonfantini. Il team del presidente Eusebio Fantini ha tesserato Vanessa Falco, ala di 27 anni che da un paio di stagioni era inattiva: con Modena è andata in panchina ma presto potrebbe fare il debutto.

Intanto si sta già preparando la trasferta a Cecina, in casa della terza in classifica: quella di sabato si annuncia come una sfida importantissima, in pratica uno degli ultimi ostacoli sul cammino verso la serie A.

Qui Pink. Contro la penultima della classe le biellesi hanno faticato oltre le previsioni: 4-15, 13-15, 10-15 i parziali. «Dopo esserci aggiudicati facilmente il primo set, ci siamo addormentati - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Il 3-0 finale non ammette discussioni, ma nella seconda e terza frazione abbiamo stentato un po'». Da segnalare il riposo forzato di Marta Lanza: l'atleta biellese è stata costretta al forfait per il riacutizzarsi del dolore al piede, avvertito nelle fasi di riscaldamento. Gli esami medici di questi giorni chiariranno la gravità del problema.

C'è comunque tutto il tempo per recuperare, considerando che sabato prossimo la Pink riposa: il match di campionato con l'Omegna è stato infatti posticipato a mercoledì 7 aprile. Le laniere pensano quindi al prossimo impegno ufficiale di Coppa Italia in programma a Candelo sabato 3 aprile: ottavi contro Cuneo (alle 11 del mattino) ed eventuali quarti in serata con la vincente tra Latisana e Padova. Per rifinire la preparazione doppia amichevole con Trecate (A2): domani in trasferta e mercoledì prossimo a Candelo. [r. s.]

VERCELLI. L'ultimo rivale da sconfiggere per Libertas Mokaor prima di festeggiare lo sbarco in B1 è la matematica. Solo i numeri impediscono ancora al team vercellese d'esultare per una promozione voluta e, almeno per quanto fatto vedere sinora, legittima.

Al termine del torneo mancano sette giornate e la truppa del presidente Antonio Bertolini si trova al comando con sei lunghezze di vantaggio sul Pavic e otto sul Novara, terzo. Delle altre compagini si sono perse le tracce. Considerando che in B1 accederanno due squadre nessun bookmaker accetterebbe scomesse contro un'eventuale promozione della Libertas.

Qualche cautela maggiore, dettata più dalla scaramanzia, arriva dalla Mokaor: «Non abbiamo ancora vinto niente - spiega il ds Massimo Manachino - anche se, oggettivamente, espugnando Romagnano abbiamo compiuto un ulteriore passo verso la B1». Già, il derby con il Pavic era uno degli ostacoli più temuti e insidiosi: un eventuale successo dei sesiani, pur mantenendo la Libertas saldamente in vetta, avrebbe potuto rappresentare un'iniezioni di fiducia per gli inseguitori. Invece, pur soffrendo, il sestetto di Sarti si è imposto al tie break «gelando» il palazzetto novarese e consacrando la Mokaor regina incontrastata del campionato.

«Senz'altro abbiamo giocato da "prima della classe" - dice patron Bertolini - recuperando due set e uscendo alla distanza contro un avversario che ha confermato di meritare il posto d'onore». Soprattutto mentalmente la Mokaor si è dimostrata pronta al grande salto. Non sarà facile trovarsi sotto 2-0, in un palasport ribollente d'entusiasmo, contro una squadra galvanizzata e riuscire a ribaltare la situazione. Emblematico il tie break che ha visto i vercellesi imporsi 15-6: un punteggio che testimonia la solidità psicofisica del team di Sarti.

Il «gabbiano azzurro» della Libertas macina gli avversari sulla strada della B1

Difficile trovare note di merito per i singoli: certo Ferraguti in palleggio è stato impeccabile, Rubini lasciati alle spalle l'infortunio di Novara è tornato il «martello» d'inizio stagione (oltre a essere preciso anche in battuta), mentre l'ex Gaddo e Lezzi sono stati tra i protagonisti della rimonta, ma tutti i giocatori impiegati da Sarti hanno risposto al meglio. «Abbiamo dimostrato di essere "un gruppo" - conferma Manachino -. Adesso sarà importante gestire questo successo, trovando nuovi stimoli per chiudere quanto prima la "pratica promozione"». Prima della sosta pasquale la Mokaor ospiterà il Voghera quindi dopo la trasferta di Pinerolo il match interno con il Concorezzo che, di fatto, potrebbe essere l'ultimo scoglio d'una certa consistenza per i biancoblù, assieme forse al derby con il Novara che, però, cade proprio nel turno d'epilogo quando, almeno per i vercellesi, i giochi dovrebbero essere già stati risolti.

E un piccolo favore alla Mokaot è arrivato dal Biella Scarpe che ha «trascinato» il Novara al tie break consentendo ai bicciolani di mantenere invariato il vantaggio sui novaresi. E con un pizzico di fortuna in più i lanieri (grande prova del «libero» Lucchetti) avrebbero potuto vincere. Anche perchè Melato è stato costretto a rinunciare a Sereno, Occleppo e Monti, mentre Giannitrapani lamentava problemi alla caviglia. Col punto conquistato il Biella Scarpe consolida il quinto posto.

Il tie brek ha invece sorriso alla Giletti, corsara sul parquet del Sant'Anna. Due punti che, di fatto, sono un'ipoteca sulla salvezza. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

I bianchi stentano la Libertas vola

MENO male che quel canale televisivo li vedono in pochi: non avremmo fatto, in caso contrario, una gran figura. I duemila e passa vercellesi che - invogliati anche dalla serata mite - si danno convegno al Piola tornano a casa con il muso lungo e con la convinzione che il pareggio sia un punto guadagnato (convinzione senz'a...ro accentuata dal fatto che le battute finali di una partita sono quelle che più restano impresse ma, valutando le occasioni da rete, comunque incontrovertibile).

Sotto il profilo del gioco l'incontro è sostanzialmente equilibrato; resta comunque la sensazione che la Pro stia attraversando una fase involutiva, le cui avvisaglie si erano già manifestate contro Pro Patria e Alessandria.

L'anticipo con il Viareggio rappresenta forse il punto più basso della parabola: nell'arco dei novanta minuti sono rari i momenti in cui i bianchi riescono a trovare il filo della manovra. Conseguenza della crisi del centrocampo, cui il momento poco felice di Fogli e l'assenza di Groppi (senza contare la spinta garantita da Garlini) tolgono fosforo e nerbo: così le punte non ricevono palloni giocabili e la difesa prende sbandate coi fiocchi.

Sono ancora negli occhi di tutti gli ultimi momenti della partita, quando Mordenti si vede minacciare due volte da Bonuccelli in beata solitudine nel momento in cui sarebbe stato opportuno proteggere con accortezza un pareggio - a quel punto - positivo.

Il risultato di venerdì, insieme a quelli dei due giorni successivi, mischia in modo imprevedibile le carte allargando il lotto delle pretendenti agli spareggi, tra le quali rientrano di pieno diritto l'Albinoleffe e la Biellese (che dopo la sconfitta nel derby sembra davvero aver calzato gli stivali delle sette leghe).

Come dire che probabilmente ci aspetta un finale di campionato nel quale sarà necessario darsi da fare per difendere una posizione che forse avevamo dato troppo presto - senza dirlo - per acquisita.

Sembra arrivare a proposito la sosta pasquale per consentire agli acciaccati di rimettersi in sesto, agli stanchi di rifiatare e a Motta di restituire alla squadra gli equilibri che avevano consentito la scalata alle prime posizioni. Prima però si deve passare da Sesto San Giovanni, contro un avversario relativamente tranquillo, ma assai poco incline a cedere punti sul proprio terreno e probabilmente voglioso di vendicare la stangata novembrina.

Sugli altri fronti, all'ordinaria amministrazione gialloverde (nota lieta il ritorno in pista di Costanzo) risponde la fanfara della Libertas: la presa di Romagnano, oltre che un risultato di prestigio, può veramente essere un passo decisivo verso la sospirata promozione.

Sabi Astuto

CALCIO C2

«SALTA» LA PANCHINA GRANATA

La decisione, nell'aria da tempo, è maturata al termine dello 0-0 con il Novara. Ieri primo allenamento dei nuovi tecnici

Esonerato Domenicali: il Borgo al duo Capra-Scienza

Il ds Guidetti: «Ormai era indispensabile dare uno scossone all'ambiente»

BORGOSESIA QUELLO che ci si attendeva da settimane è accaduto tra lunedì e ieri mattina: Lele Domenicali è stato «sollevato» dall'incarico. Al suo posto una coppia: l'allenatore in seconda Egidio Capra e il giocatore più amato dal pubblico borgosesiano, Fabio Scienza.

La svolta, probabilmente, si è consumata domenica con l'opaco 0-0 ottenuto con il Novara. Il non gioco emerso nel derby con gli azzurri ha costretto la dirigenza a ricredersi: la fiducia accordata appena dieci giorni prima a Domenicali non aveva più senso, occorreva un colpo di mano per evitare di gettare la spugna e quindi scivolare inesorabilmente in serie D. E così è stato.

La società ha forse agito con ritardo, ma ha fatto la scelta migliore tra quelle possibili (difficile trovare un allenatore bravo, esperto e libero disposto a soccorrere una squadra con tanti problemi a questo punto della stagione) promuovendo un personaggio che con le sue imprese ha conquistato l'affetto del pubblico valsesiano. Capra e Scienza avranno pieni poteri anche se per il momento non è dato sapere per quanto tempo. L'incarico dovrebbe essere fino al termine del campionato, ma ieri sera il direttore generale Paolo Guidetti annunciando il cambio ha sottolineato che «per il momento la soluzione è questa, poi si vedrà».

L'esonero, insomma, era nell'aria nonostante le rassicuranti parole che la società aveva pronunciato un paio di settimane prima nei confronti di Domenicali. D'altra parte la situazione della squadra dopo la buona prestazione di Prato è nuovamente precipitata e non si poteva pensare di andare avanti senza fare qualche tentativo per scuotere l'ambiente.

Fabio Scienza è stimato dal gruppo, è un buon leader e conosce a fondo il team borgosesiano. Nello spogliatoio gode di grande fiducia e in lui si ripongono le residue speranze di evitare i play out. L'impresa è ardua, ma non impossibile. Scienza potrebbe anche avere il doppio ruolo di allenatore-giocatore alla Vialli. «Toccherà a lui decidere - commenta Paolo Guidetti -: le questioni tecniche saranno esclusivamente di competenza dei due allenatori incaricati».

Scienza ha diretto ieri il suo primo allenamento: il pomeriggio per il Borgosesia è cominciato con una riunione negli spogliatoi durante la quale è stata comunicata la decisione di sostituire il tecnico. Quindi tutti al lavoro per preparare la difficile trasferta ad Alessandria.

Ivan Fossati

Fabio Scienza (a sinistra) sostituisce **Lele Domenicali** al Borgosesia

GINNASTICA

Ad Aosta Dafne Munaretto conquista la medaglia d'agento. A Pollone una «due giorni» di ritmica

A Daniela Cataldo l'oro regionale di artistica

La portacolori della «Libertas Piemonte» prima tra le Under 15

BIELLA. Il palazzetto di Aosta ha ospitato i campionati regionali di ginnastica artistica femminile. Nella prova riservata alle Under 13 di primo livello, Dafne Munaretto della Piemonte Libertas ha chiuso alle spalle della torinese Giulia Simioni. Meglio della Munaretto ha fatto Daniela Cataldo che si è imposta nella categoria Under 15 e si è così guadagnata l'accesso alla fase interregionale, che si disputerà a Genova il 17 e 18 aprile e vedrà la presenza delle migliori ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. Alla manifestazione genovese sarà presente anche Roberta Savio, la vercellese portacolori della società La Marmora che si è qualificata nel corpo libero ma che si appresta a tentare la scalata in più discipline.

A Novara si sono invece messi in luce le giovani promesse dell'artistica maschile. Francesco Tallia Galoppo (classe '87) e Andrea Secco ('86) della sezione triverese dalla «La Marmora», hanno ottenuto, al loro esordio in una gara individuale, rispettivamente il terzo (a soli quaranta centesimi dal vincitore) e il settimo posto.

La ginnasta della società Libertas Piemonte, Daniela Cataldo, prima ad Aosta

Il prossimo fine settimana sarà caratterizzato dal ritorno della ginnastica ritmica di alto livello al palazzetto «Frassati» di Pollone.

Organizzata dalla società La Marmora Ing, si disputerà la fase interregionale del campionato nazionale individuale di Ritmica. Saranno quindi presenti le ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna che si sono imposte nelle rispettive finali regionali. Sabato, dalle 14,30, sono in programma le prove della categoria Under 13 con Giuliana Luino impegnata a difendere i colori biellesi mentre domenica, con inizio alle 9,30, toccherà, per l' Under 15, a Linda Bollo, Samantha Brussolo e Chiara Argentero. L'attesa tra i dirigenti e i tecnici del La Marmora Ing, dopo l'eliminazione di misura dalla finale nazionale a squadre, è grande. Si annuncia infatti una selezione molto dura poichè delle 33 ginnaste dell'Under 13 solo quattro (e cinque, su 22, dell'Under 15), passeranno alla finale nazionale che si terrà il 17 e 18 aprile ancora al palazzetto di Pollone con l'organizzazione della società biancoverde. [w. d. b.]

CALCIO

Promozione girone B

Val Mos-Trino si recupera domani sera

BIELLA. E' stato fissato per domani sera alle 20,30, al campo comunale di Vallemosso il recupero tra Val Mos e Trino, valido per il girone B della Promozione.

Lo scontro tra biellesi e vercellesi risale al 28 febbraio scorso (era la quinta giornata di ritorno) ed era stato sospeso per un infortunio occorso all'arbitro. Al 10' del primo tempo infatti il direttore di gara si era procurato una distorsione al ginocchio e, nonostante il tentativo di riprendere l'incontro, alla fine aveva dovuto abbandonare.

Per il Trino, invischiato nei bassifondi della classifica (24 punti, a una lunghezza dalla penultima), sarà importante conquistare almeno un pareggio. Il Val Mos, invece, reduce dalla vittoria di domenica in trasferta, sul campo del Cavaglià, cercherà di ripetere la buona prestazione. [w. d. b.]

RITORNA IL «GOLDEN BOY»

VERCELLI. Ancora un tagliando per votare il «Golden Boys». Continua con successo il concorso promosso da «La Stampa» tra gli appassionati del calcio giovanile per individuare i Ronaldo degli Anni Duemila. Come sempre le schede dovranno essere inviate alle redazioni di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

San Francisco*, Atlanta da
799.000 lire
412.64 €

Pechino, Shanghai, Bombay, Caracas,
Dallas, Houston, Los Angeles, Vancouver da
999.000 lire
515.94 €

Singapore, Kuala Lumpur,
Hong Kong, Città del Messico, Giacarta da
1.099.000 lire
567.58 €

Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires,
Tokio, Seul, Osaka, Nagoya da
1.299.000 lire
670.87 €

Detroit, Toronto, Chicago, New York*, Philadelphia da
699.000 lire
361.00 €

Scopri le vantaggiose tariffe Lufthansa. Puoi volare in tutto il mondo da Ancona, Bergamo, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino, Trieste, Verona e Venezia. Il viaggio deve essere effettuato tra il 1 aprile e il 17 giugno 1999, con permanenza da un minimo di sei giorni ad un massimo di un mese. Per informazioni e altre offerte telefona allo 02.80663025/06.65684004 o contatta la tua agenzia di viaggio. Oppure consulta il nostro sito Internet **www.lufthansa.it**

* via Monaco

Lufthansa